LA STAMPA

ANNO 126. N. 289 · GIOVEDI' 22 OTTOBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 36; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

I pentiti svelano un inquietante scenario sui rapporti tra Cosa Nostra e mondo politico

Delitto Lima, smascherati i mandanti

I giudici: il deputato andreottiano «garante della mafia»

UNA LUCE SU ANTICHI SOSPETTI

SONO soddisfatto, ma non sorpreso. La svolta nelle indagini sull'uccisione dell'onorevole Salvo Lima e in particolare la motivazione che sorregge i provvedimenti contro i presunti mandanti firmati dai giudici palermitani costituiscono la più autorevole conferma alla tesi da me - e non soltanto da me - sostenuta sul ruolo svolto dal parlamentare europeo democristiano nei delicati rapporti tra mafia e politica.

Lima ricopriva, in poche parole, la funzione di mediatore tra il potere mafioso e il potere politico, ruolo che ha svolto fino a quando, per un complesso di circostanze, ha perso la possibilità di agire. Nel momento in cui è diventato inutile al clan è stato condannato a morte. La mafia che, come diceva Falcone, «ha la memoria di un elefante», si è ricordata degli antichi legami di Salvo Lima con Stefano Bontade - il capo storico delle famiglie palermitane che fu il primo a morire nell'ultima guerra tra cosche - e ha saldato nel sangue il vecchio conto.

Lima ha cominciato a morire il 30 gennaio di quest'anno. Quel giorno la sentenza di Cassazione, che ha dato pieno credito alle conclusioni dei giudici del maxiprocesso, ha scatenato la reazione dei boss e una nuova stagione di morte: prima l'esponente democristiano che non serviva più, poi le terribili stragi di Capaci e di via D'Amelio per eliminare i due grandi nemici di Cosa Nostra.

Nell'attesa che la Cassazione si pronunciasse, come hanno confermato i pentiti, c'era una parola d'ordine tra i mafiosi: «Nessuno si agiti, le condanne del maxi non ci devono preoccupare, tanto c'è la Cassazione...». Per essere più tranquilli i

Antonino Caponnetto

CONTINUA A PAGINA 3 SESTA COLONNA

E' il marzo scorso: il corpo di Salvo Lima dopo l'agguato mortale (TEL. AP)

PALERMO. Ventiquattro boss di Palermo sono stati incriminati come mandanti per l'omicidio dell'ex sindaco dc Salvo Lima. Secondo le rivelazioni dei pentiti, primo tra tutti Tommaso Buscetta, l'eurodeputato sarebbe stato «punito» per aver «abbandonato» Cosa nostra in uno dei momenti più critici, l'epoca in cui Giovanni Falcone infliggeva duri colpi all'organizzazione. Lima era, infatti, l'uomo delle cosche all'interno del Palazzo: favoriva gli affari e garantiva l'impunità.

Gli 007 della Dia hanno arrestato cinque degli accusati. Gli altri diciannove erano già in prigione per i maxi processi o latitanti, come il numero uno delle «famiglie» siciliane Salvatore Riina.

La svolta nell'inchiesta è stata ufficializzata ieri mattina. In 140 cartelle dattiloscritte, la procura ha condensato l'ordinanza a supporto dei ventiquattro ordini di custodia cautelare. E' un racconto che apre uno squarcio sull'intreccio tra mafia e politica.

Francesco La Licata e Antonio Ravidà A PAGINA 3

Il leader: difendo l'amico

Ma c'è paura a Piazza del Gesù Sbardella: dov'è Martinazzoli?

Giulio Andreotti

ROMA. C'è tensione e forse paura a Piazza del Gesù, ma Giulio Andreotti, senza battere ciglio, difende ancora una volta la memoria di Salvo Lima, per tanti anni suo proconsole nella dc siciliana. «Credo - spiega - che Lima sia stato fatto fuori proprio perché appoggiava la politica molto dura che noi abbiamo fatto contro la mafia». «E' una cosa mostruosa»: Vittorio Sbardella, ex amico di Andreotti, ma tuttora fedele all'amicizia che lo legava a Lima, non ha dubbi. Per lui l'accusa rivolta al parlamentare democristiano ucciso qualche mese fa a Mondello è solo una «polverone». E chiede un intervento immediato di Martinazzoli.

Augusto Minzolini A PAGINA 2

L'ULTIMA INTERVISTA

Il testamento di Petra Kelly

BONN. «Sono impaziente, ho sempre avuto l'impressione che il tempo potesse sfuggirmi». «Nelle battaglie ecologiste ho dato tutta me stessa». «Dei primi tempi con i Verdi conservo immagini scatenate. Ballevamo nella nostra sede. Poi queste immagini sono finite. Mi hanno regalato un album alla fine degli 8 anni in Parlamento, non c'è nemmeno una foto in cui si fa festa». E' l'ultima intervista di Petra Kelly, morta suicida con Gert Bastian.

Di Lorenzo A PAGINA 10

Foligno, per gli inquirenti «caso chiuso»

Stefano ha svelato il nome del mostro

FOLIGNO. «Ho cercato di aiutare qualcuno». Deve aver detto così, finalmente, quando nessuno ci sperava più, quando tutto sembrava perso. Adesso parla, Stefano, e improvvisamente in Questura sono spariti i musi lunghi, qualcuno comincia a non tirarsi più indietro, qualcuno comincia a crederci: «Al cento per cento, questa è la pista giusta. E non è escluso che fra poco si possa arrivare a qualcosa di concreto e definitivo». Perché questa volta Stefano Spilotros comincia a parlare degli altri, finalmente, e non più soltanto della sua ormai incredibile follia omicida, comincia a spiegare le colpe degli altri, a fare i nomi, a raccontare quelle storie, che forse avrà avuto voglia di confessare, almeno una volta, al suo amico parroco. E fra questi nomi ci deve essere anche quello giusto, di un uomo che ha martoriato il corpicino di Simone Allegretti in un prato di Foligno, e che poi l'ha ucciso, e che lui conosce bene. E quando questa storia giudiziaria sarà finita, Stefano forse svelerà anche i suoi segreti.

Un ragazzo senza padre che ha inseguito le sue radici disperatamente. «Non l'ha mai visto, suo padre», racconta la mamma, Chiara Ingrosso. «Io l'ho dimenticato da vent'anni e non gli ho fatto vedere neanche una sua foto. A lui, e alle sue sorelle». Quell'uomo, Francesco Spilotros, cinquant'anni, vive ad Arona ed è stato interrogato dagli agenti l'altra sera, durante una delle tante verifiche che hanno fatto attorno alla famiglia di Stefano, e al suo mondo di amicizie. Avrebbe piccoli precedenti penali, pare proprio per reati di tipo sessuale: «E' risultato del tutto estraneo alla vicenda», affermano in Questura. Da ieri sera Stefano Spilotros è nel carcere di Perugia. Oggi compirà, insieme con i magistrati, un sopralluogo a Foligno e a Maceratola.

P. Sapegno, G. Zaccaria A PAGINA 5

Il governo smentisce «patti segreti», gli autonomi confermano le marce di protesta

Sulla minimum tax massimo pasticcio

Ma Amato insiste: non accetto modifiche, si paga

ROMA. La minimum tax non cambia: lo assicura Giuliano Amato smentendo le notizie circolate martedì sera. Restano così confermate le proteste dei lavoratori autonomi, mentre i sindacati tirano un sospiro di sollievo. E allo stesso tempo nasce un nuovo «giallo»: chi ha diffuso alla stampa, dopo un vertice tra governo e dc, quelle notizie poi risultate false?

Il presidente del Consiglio ha ribadito, ieri, di aver detto martedì al capogruppo dc Gerardo Bianco che «in nessun caso il governo avrebbe accettato emendamenti all'articolo 11 bis», cioè quell'articolo del decreto-legge che contiene l'imposta minima. Ieri però i mercati hanno creduto all'ipotesi che il governo fosse disposto a fare marcia indietro sulla minimum tax: la lira ha così perso ancora terreno nei confronti di marco e dollaro mentre la Borsa è scesa ancora.

S. Lepri e R. Masci A PAGINA 7

Giro d'Italia, rivolta in Rai

Dopo la vittoria di Berlusconi Pasquarelli contro la Rizzoli

di M. Gramellini e G. P. Ormezzano A PAGINA 11

«Adriano Sofri è colpevole»

Il pg della Cassazione accusa «Contro di lui prove schiaccianti»

di G. Bianconi e G. Cerruti A PAGINA 4

Genova, si dimette il sindaco

E' crisi in Consiglio comunale per le «bugie» sull'Expo di Colombo

di Paolo Cavallero A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Alla fine del 1931 le cose parvero guastarsi...

- Avete un piede che non vale granché, signor Maresciallo.

- Questo è affare vostro, mi rispose. Se occorre tagliare, tagliate. Non è necessario darmi spiegazioni. Quel che farete, sarà ben fatto. - E non ci dicemmo altro. Così fu decisa, in un attimo, l'amputazione della coscia di un maresciallo di Francia. Non vidi mai un malato accettare una simile decisione con quella serenità. La signora Joffre mi domandò a quale altezza l'avrei amputato. Gli spiegai perché avrei dovuto tagliare in alto. Con stupefacente fiducia, anche lei mi disse: - Inutile dire di più. Lui ha in voi un'assoluta fiducia. E anch'io. - Fu tutto.

René Leriche
Souvenirs de ma vie morte, 1956

Omar Calabrese: non diventerà una Buttiglione, ma deve adeguarsi a Rai1

La Parietti a scuola di bon ton tv

Mago dell'immagine per renderla meno «selvaggia»

ROMA. Alba va a scuola di bon ton. Così ha deciso il capostruttura di Raiuno, Bruno Giordani, per avere a «Domenica in» una conduttrice più misurata, più elegante. Priva, cioè, di quelle originali caratteristiche che hanno reso celebre Alba Parietti. Per mitigarne la «selvaggeria» è stato arruolato Omar Calabrese, docente di semiologia al Dams di Bologna. Il professore resterà dietro le quinte di «Domenica in», ma avrà un ruolo determinante: non soltanto quello di rivedere testi e battute, ma anche di suggerire, consigliare e guidare Alba sul difficile percorso delle buone maniere in tv. La scalpitante Parietti si vedrà dunque supervisionare comportamento, gesti e persino l'abbigliamento. Dice Calabrese: «L'aiuterò a modificare la sua immagine più nota. Lo spiego con una battuta: con le sole gambe non si dura a lungo in televisione».

M. Serri A PAGINA 19

Alba Parietti, un personaggio televisivo in cerca di un nuovo look

Una esecuzione-choc

Usa, nella camera della morte in sedia a rotelle

JARRAT. E' seduto su una sedia a rotelle e può muovere solo l'indice e il pollice della mano destra, ma dovrebbe lo stesso morire sulla sedia elettrica il 28 ottobre: la sua vita dipende ora dal governatore della Virginia, Douglas Wilder, cui è stata inoltrata la domanda di grazia. Charles Stamper, 39 anni, rischia di essere il primo disabile giustiziato negli Stati Uniti dal 1900. L'uomo è stato condannato a morte nel 1979 per aver ucciso tre colleghi in una rapina a un ristorante di Richmond dove lavorava. Nel 1988 è stato ferito alla spina dorsale durante una rissa in carcere e da allora è paraplegico. Nella sua cella ora si esercita a fare qualche passo con una struttura di acciaio che gli sostiene le gambe. «Mi dovranno portare fino al luogo dell'esecuzione sulla sedia a rotelle, ma gli ultimi passi voglio farli io e salire da solo sulla sedia elettrica». **[e. st.]**

Il piatto è preparato con uccelli protetti, si rischiano sei mesi di arresto

In carcere chi mangia polenta e osei

Ripa di Meana sfida i cacciatori e i cuochi

ROMA. I golosi sono avvertiti: i ristoratori che servono la polenta con gli uccelli e i clienti che ne mangiano possono essere denunciati per ricettazione e incorrere in sanzioni penali, rischiando fino a sei mesi di arresto. Lo ha annunciato il ministero dell'Ambiente, spiegando che la famosa e caratteristica «polenta e osei», piatto tipico delle valli bresciane e di alcune zone del Veneto, è preparata con pettirossi, scriccioli, fiorancini, passere scopaiole e altre specie di piccoli uccelli protetti, la cui caccia è vietata e, quindi, chi cattura, vende o utilizza questi particolari «corpi di reato» è considerato ricettatore. Ci sono già state denunce dopo una operazione del servizio Conservazione della natura istituito da Ripa di Meana con il sequestro di 1960 «archetti», strumenti artigianali usati per catturare i volatili che restano imprigionati, subendo una morte straziante.

«E' stato fatto fuori perché sosteneva la nostra linea dura»

Andreotti: ma io lo difendo

«Devono trovare subito gli esecutori, poi il processo»
La dc colta di sorpresa: siamo in balia dei pentiti

ROMA. Giulio Andreotti arriva nei nuovi studi Rai di «Saxa-rubra» a Roma con il solito sguardo enigmatico, perfetto nel nascondere ogni emozione, e senza battere ciglio difende ancora una volta davanti alle telecamere la memoria di Salvo Lima, per tanti anni suo pro-console nella dc siciliana, assassinato qualche mese fa a Palermo. Neanche le nuove accuse rivolte dai pentiti della mafia a Lima di essere il tramite tra le cosche e il mondo politico raccolte in una memoria di 140 pagine dai magistrati siciliani, fa cambiare idea all'ex-presidente del Consiglio.

No, niente da fare, ancora oggi per Andreotti Lima non si tocca, Lima è un santo. «Credo - spiega - che Lima sia stato fatto fuori proprio perché appoggiava la politica molto dura che noi abbiamo fatto contro la mafia».

Né Andreotti si tira indietro quando qualcuno gli ricorda la battuta che fece all'indomani dell'assassinio dell'esponente della dc siciliana («è meglio che se la prendano con me...»). La ripete, magari condendola con una battuta: «Spero che non se la prendano con me, ma se volevano andare contro chi faceva delle leggi, non era giusto prendersela con Lima. Lo hanno fatto fuori perché negli anni di presidenza, nella lotta alla mafia, Salvo mi è stato sempre vicino. Questa, del resto, era anche l'opinione di Falcone. Ora vedremo gli atti. In tanti anni ho sentito criticare Lima, ma non c'è stato mai un elemento che confermasse queste critiche. Per questo spero che, oltre alla Cupola, si trovino anche gli esecutori e si faccia rapidamente un processo».

Se è facile per Andreotti difendere Lima, meno facile lo è per Mino Martinazzoli, da poche settimane alla guida della dc.

Appena l'altro ieri il nuovo segretario era riuscito nel capolavoro di convicere il segretario amministrativo, Severino Citaristi, coinvolto dal ciclone di tangentopoli a rifiutare l'immunità parlamentare e a sottoporsi al processo. Un buon lavoro per ridare un po' di lustro all'immagine logora del partito, mandato però in fumo dalle notizie di Palermo. Il nuovo problema ha colto di sorpresa il segretario, anche perché oltre a Lima nel «J'accuse» dei magistrati siciliani ci sono altri nomi illustri nella storia della dc siciliana come gli ex ministri Restivo e Gioia o l'ex presidente della Regione Piersanti Mattarella.

E allora meglio aspettare, vederci chiaro prima di muoversi, per non sbagliare. «Che deve fare un partito in questi casi? - è la domanda retorica che si pone Pierluigi Castagnetti, capo della sua segreteria - attendere che la magistratura termini il suo lavoro e poi valutare».

Già, prendere tempo: un proposito che è semplice a dirsi, ma difficile da mettere in pratica, specie per questa dc che, assediata dalle leghe al Nord, adesso rischia anche di essere accusata al Sud di essere il partito della mafia. E se Martinazzoli è prudente, non lo sono certo gli altri democristiani, specie i siciliani, che rischiano di essere delegittimati da queste nuova chiave di lettura che i magistrati danno della storia della democrazia cristiana isolana.

Occhi sbarrati, sguardo nel vuoto, Mario D'Acquisto, per anni vice di Lima nella corrente andreottiana in Sicilia, scuote continuamente la testa per lo sconforto, seduto in uno dei divani del Transatlantico di Montecitorio. «La verità - si lamenta - è che siamo nelle mani dei pentiti. Ormai sono solo loro ad avere il potere di vita o di morte. Non c'è più uno Stato di diritto. Sono loro che decidono se quello ha preso i soldi e se quell'altro ha avuto a che fare con la lupara...».

Pochi passi più in là, un nuovo potente della dc dell'isola, Calogero Mannino, commenta con Virginio Rognoni l'accaduto. E' un commento più affidato ai silenzi, che alle parole. «E' incredibile - dice - debbono aver forzato gli aggettivi... Tutti quei nomi... Gente come Restivo, Gioia. Non so che dire, bisogna veder se ci sono degli elementi probanti. Che Iddio ce la mandi buona!». Più duro, invece, è Vito Riggio, deputato di Palermo vicino alla Cisl. Lui, questa volta, ha davvero paura che l'esperienza della dc nell'isola sia finita. «Io - dice - vorrei sapere perché, assassinati Lima, Falcone e Borsellino, tutti i pentiti improvvisamente cominciano a cantare. Sembra quasi che ci sia l'intenzione di far fuori il vecchio mondo politico, dopo aver fatto fuori gente come Falcone che, sapendo cos'è la mafia in Sicilia, non aveva bevuto le accuse fatte da un pentito a Lima. Forse sta venendo fuori una mafia nuova, i rinnovatori della mafia, il "partito trasversale" della mafia, che con questa operazione vuole cancellare tutto il vecchio e trovare nuovi referenti nel mondo della politica».

Parole dure, tesi azzardate sulle quali, però, cala il silenzio degli altri dc che o preferiscono tacere, o preferiscono non entrare nel merito delle accuse. Ciriaco De Mita sceglie la prima strada: lui ai funerali di Lima non andò e oggi preferisce non parlare nascondendosi dietro un «non conosco le carte» di maniera. Guido Bodrato, invece, se la prende con chi non pensa ai successi dello Stato contro la mafia ma si occupa solo delle complicità che le cosche hanno trovato in politica. «E' veramente - dice - un modo assurdo di ragionare: l'importante è che lo Stato abbia sconfitto la Cupola, se poi c'è qualche ramo marcio l'importante è che sia tagliato».

Augusto Minzolini

ORLANDO

«Bisogna andare avanti»

ROMA. «E' solo la punta dell'iceberg, sono convinto che bisogna andare avanti», dice Leoluca Orlando, grande accusatore della dc di Lima, rivendicando di aver denunciato da tempo «l'intreccio di politica, affari, mafia, massoneria che i risultati di questa inchiesta stanno rivelando. Chiedo che venga riaperta l'inchiesta sui delitti politici di Palermo». Secondo Orlando è stato Andreotti, «capocorrente di Lima, il garante della mafia. Ancora ieri l'ex presidente del Consiglio difendeva Lima in un'intervista». I pentiti però rivelano che Lima è stato ucciso come risposta al decreto di carcerazione dei boss firmato da Andreotti. Orlando risponde che «Andreotti, con l'uccisione del suo uomo di Palermo, era stato raggiunto dall'avvertimento a mantenere i patti. Non è stato colpito perché antimafioso, ma perché capo della cosca perdente».

Per il nuovo segretario dc Mino Martinazzoli (a fianco) si apre un caso. A sinistra, Giulio Andreotti

Il capo della segreteria democristiana: prima si concluda l'inchiesta Dopo il partito valuterà

INTERVISTA

SBARDELLA CONTRATTACCA

«Se Martinazzoli tace sarà peggio per lui»

«Una cosa mostruosa sollevare polveroni La Finanza già sa che Salvo era pulito»

Vittorio Sbardella, ex amico di Giulio Andreotti: «Sono fedele all'amicizia che mi legava a Lima»

ROMA. «E' una cosa mostruosa»: Vittorio Sbardella, ex-amico di Giulio Andreotti ma tuttora fedele all'amicizia che lo legava a Salvo Lima quando era in vita, non ha alcun dubbio. Per lui l'accusa rivolta al parlamentare democristiano ucciso qualche mese fa a Mondello è un solo «polverone». E lo spiega in questa chiacchierata avvenuta nel Transatlantico di Montecitorio.

Malgrado quello che dicono i magistrati palermitani lei è ancora di quest'avviso?

«Vedremo se ci saranno i riscontri, ma per ora si tratta dei soliti teoremi. Per me questa rimane una cosa mostruosa. Qui si va appresso ai pentiti e già una volta un pentito che accusò Salvo fu denunciato dal giudice Falcone, che certo non si può dire che fosse tenero con Lima. Ora ci risiamo, un'altra volta».

Sì, ma adesso dicono che ci sono dei riscontri...

«Lo ripeto: i pentiti fanno una cosa mostruosa e una cosa mostruosa fanno anche tutti quelli che si fidano, che credono alle loro parole».

Ma quale interesse avrebbero i pentiti a mentire?

«Vogliono sollevare un polverone per coprire chissà cose».

Ma perché lei è tanto sicuro che queste accuse sono infondate?

«Guardi, basta andare a vedere quello che ha trovato la Guardia di Finanza quando è andata a verificare il suo patrimonio. Io l'ho saputo per altre vie, dai figli. Bene, Salvo non aveva una lira in tasca. Ma come fa uno che ha fatto anche il deputato e che per di più è accusato di avere avuto rapporti con la mafia, a morire senza un soldo in tasca? Per quale motivo avrebbe dovuto avere rapporti con le cosche: Per hobby? Per sport? Per passione? O altrimenti c'è gente a cui piace giocare con la mafia?».

Quindi almeno nella difesa di Lima, lei è d'accordo con Andreotti?

«E cosa avrebbe dovuto fare Andreotti se non difenderlo?».

E anche Martinazzoli dovrà difenderlo?

«Certo, se no peggio per lui».

Ma lei non ha problemi neanche di fronte alle notizie che vengono da Palermo?

«No, non ho problemi. Io se si tratta di difendere un amico non ho mai avuto paura ad espormi». [au. min.]

PERSONE

Il silenzio degli insolenti

E' un bel fatto, sentir dire da Craxi che «la corruzione è infinitamente più grande», che quanto finora è emerso rappresenta «solo la punta di un iceberg»: questa punta pareva già una montagna (di insolenza, miliardi, corruzione, prepotenze, abuso del potere partitico, spoliazione dello Stato), figuriamoci il resto. E' un altro bel fatto, sentir esporre da Craxi, con sbrigativa scioltezza, il suo rimedio per cancellare l'abitudine alla Grande Rapina: «Ridurre i costi della politica». Già. Buon'idea. Peccato non averci pensato prima.

Ma almeno Craxi ne parla, di questa faccenda lurida. Almeno la considera un problema, almeno dice qualcosa: ed è l'unico. Gli altri segretari di partito, dopo qualche iniziale frasetta compunta sulle «deviazioni» o sugli «errori dei singoli», dopo un po' di rammarico veloce senza conseguenze, non hanno più fiatato. Come in un thriller di Brian De Palma, schizofrenicamente e parallelamente hanno seguitato a procedere, quasi non avessero il minimo legame fra loro, i tre discorsi di queste settimane: le cronache giudiziarie di Tangenti & Mazzette, con il rivelarsi d'una classe dirigente indegna e ladra; i comunicati dei partiti «impegnati nel rinnovamento», dediti all'«autoriforma», frettolosi nell'esibire facce seminuove o nuovi raggruppamenti; le notizie caotiche su nuove tasse, nuove privazioni, nuovi prelievi imposti ai cittadini per «salvare il Paese dalla bancarotta», per rimpolpare l'Italia spolpata dai furti, dal non-governo e dall'inettitudine.

Come fingere che si tratti di tre questioni isolate, indipendenti una dall'altra? Si poteva immaginare che Tangentopoli (ma da un po' di tempo quasi nessuno sintetizza più con questa espressione la corruzione dei partiti: adesso la definizione è Mani Pulite, suona meglio) provocasse pubblicamente riflessione, revisione, analisi, discussione, storicizzazione, progetti di correzione, decisioni per il futuro. I partiti di governo potevano interrogarsi: Cos'è successo, quand'è cominciato, come è peggiorato? Sarà stata la certezza della mancanza d'una alternativa di governo a consentire la degenerazione del sistema? E adesso? I partiti d'opposizione potevano chiedersi se l'essere stati complici dei partiti di governo nella spartizione illegale di soldi illeciti avesse avuto o no influenza sull'azione politica, se la contraddizione instauratasi (rubo con te, lotto contro di te) fosse compatibile o accettabile, se si potesse legittimamente essere corrotti e accusare di corruzione. Invece, niente. Insolenza, autoindulgenza. Silenzio, oppure laconicità, reticenza, autoassoluzioni insensate, chiacchiere insignificanti, speranza che il momento brutto faccia presto a passare, che iscritti o elettori pensino ad altro e abbiano memoria corta.

Naturalmente nessuno è troppo ingenuo, si può pensare che i partiti si siano comportati nell'unico modo utile alla propria sopravvivenza, che discutere davvero pubblicamente origini, ragioni, modi e conseguenze della propria corruzione sarebbe stato come fare hara kiri. Ma è lo stesso un suicidio: se la questione centrale viene ignorata e rimossa, come può la gente credere all'autoriforma e a Martinazzoli, come può contribuire con fiducia alla ricostruzione dello Stato, come può riacquistare rispetto per il sistema dei partiti? Continuerà a sentirsi ingiustamente vessata e derubata, continuerà a disprezzare i partiti corrotti, a non credere una parola di quanto dicono, a votare per altri. Intanto i ladri non smetteranno di rubare, anzi: magari, avvertendo che il loro tempo è scaduto o quasi, cercheranno d'arraffare sempre di più, il più possibile.

Lietta Tornabuoni

Decapitata la Camorra

Arrestati otto boss a Napoli Caserta, ucciso un industriale

NAPOLI. Una mini-cupola composta dai capi di tre clan decisi a mettere l'intera città ai loro piedi. Il progetto di far regnare l'ordine camorrista a Napoli è stato sventato dagli agenti della squadra mobile, che hanno smantellato l'organizzazione. Otto gli ordini di custodia cautelare emessi dai sostituti procuratore della repubblica Luigi Gay e Federico Cafiero de Raho: ne sono destinatari altrettanti boss che, secondo l'accusa, si erano confederati per liquidare i gruppi rivali. Si tratta di Gennaro Licciardi e Francesco Maisto, già in carcere per altri gravi reati, Costantino Sarno, Pasquale Salomone, Vincenzo Licciardi e Giovanni Cesarano, latitanti, Gennaro Esposito e Gaetano Bocchetti, arrestati l'altro ieri notte. L'accusa, per tutti, è di associazione a delinquere di stampo Mafioso.

La scalata degli otto ai vertici del crimine organizzato napoletano sarebbe cominciata tre anni fa. A quell'epoca nel capoluogo la guerra tra i clan infuriava in ogni quartiere. Fu allora, sostiene l'accusa, che le bande capeggiate da Gennaro Licciardi e Francesco Mallardo decisero di unire le loro forze per sconfiggere le altre organizzazioni. Il progetto sarebbe stato approvato da un terzo boss, Carmine Alfieri, il capo dei capi, arrestato un mese fa dopo dieci anni di latitanza. «L'alleanza - spiegano gli investigatori - fu decisa alla fine dell'89, ed è costata la vita ad almeno cento persone». Tanti sarebbero stati i condannati a morte dalla nuova «cupola», sorta sul modello di quella siciliana. L'offensiva di polizia e carabinieri contro il crimine organizzato in Campania non sembra tuttavia scoraggiare la camorra che ieri mattina è tornata a uccidere. Un commando di sicari ha abbattuto a raffiche di mitra Vincenzo Feola, 58 anni, un imprenditore edile tra i più noti a Caserta. L'uomo, alla guida della sua Mercedes, stava varcando il cancello dell'azienda quando è stato bloccato dai killer. [f. mil.]

Martelli, ci votarono per punire la dc

Il ministro: nell'87 nessun patto tra psi e mafia

ROMA
DALLA REDAZIONE

La mafia nel 1987 fece votare per il socialista Martelli? Così sostengono alcuni pentiti citati nel rinvio a giudizio per i mandanti dell'assassinio di Salvo Lima. E così ripete Leoluca Orlando, della Rete. Ma il ministro della Giustizia ribatte subito contrapponendo i fatti alle parole. Ricordando i 18 mesi di lavoro trascorsi al governo per creare le strutture di coordinamento per la lotta alla mafia: «Se non ci fosse stata quella determinazione che Falcone e Borsellino hanno voluto e per la quale sono caduti, questo durissimo colpo alla mafia non sarebbe arrivato». E le elezioni? «Le confessioni dei pentiti fanno anche giustizia di alcune infamie. Come spiegò Giovanni Falcone, nel 1987 la mafia dirottò voti sul partito radicale e sul psi per dare un avvertimento alla dc siciliana ritenuta garante degli interessi dell'organizzazione. Scambiando la difesa dei diritti del cittadino Tortora con la difesa dei suoi delitti, la mafia fece un pessimo affare».

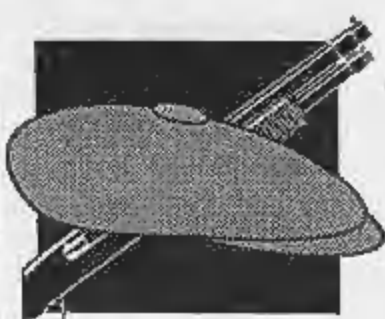
Insomma, nessun patteggiamento tra psi e mafia, nessuna promessa ma solo un equivoco dei mafiosi: a quel tempo socialisti e radicali si erano impegnati in una battaglia «garantista», in difesa del cittadino contro gli arbitri dei magistrati, sull'onda dell'emozione per il caso di Enzo Tortora, ingiustamente accusato di aver trafficato droga. E la mafia sperava che quella posizione fortemente critica verso la magistratura potesse tornarle utile, nel momento in cui la dc tentennava. E dc voleva dire Salvo Lima che era «garanzia di impunità della mafia tanto da venir ucciso perché non era riuscito a garantire il buon esito del maxi-processo» accusa l'on. Galasso, della Rete.

Furono favoriti anche i radicali dal voto mafioso in libera uscita? «E' una ignobile stronzata» taglia corto Marco Pannella. «Le cifre sono cifre. In quelle elezioni, a Palermo come a Trapani, noi riportammo i nostri minimi storici. Magari avessero votato noi, come in molte zone mafiosissime si è votato oggi Orlando e la Rete. Avrebbero saputo far tesoro antimafioso e civile di quella forza elettorale. Ma, ahimè, se ci fu per altri, non ci fu per noi». E il cerchio delle recriminazioni si chiude con la chiamata in causa di Leoluca Orlando.

Assieme alle burrasche settentrionali della Lega e di Tangentopoli, ora spira violento anche il vento del Sud sulla politica romana e gli stati maggiori per ora reagiscono col silenzio. Dire Lima significa dire Andreotti e, per lui, anche la dc, ricordano i repubblicani. «C'è finalmente un procedimento centrato su uno degli elementi più inquietanti ed ambigui di decenni di contiguità politico-mafiosa» scrive *La voce repubblicana*. Lo si diceva da tanto tempo ma i dc «facevano spallucce, a cominciare da quel senatore Andreotti le cui pressioni sul generale Dalla Chiesa restano documentate nei diari del generale e nella memoria dei familiari e su cui ben si ricorderà che il senatore Andreotti preferì avvalersi delle prerogative che gli consentivano di non andare a deporre a Palermo».

Rileva il presidente della Commissione antimafia, Luciano Violante, del pds: «Il risultato è di enorme rilievo, perché i giudici motivano il ruolo di trait-d'union tra mafia e politica avuto da Salvo Lima. Ora bisogna sostenere l'azione delle forze istituzionali». E pare un appello al pds ad accelerare l'ingresso al governo per dargli più forza anche nella lotta alla mafia. Il capo dei deputati del pds, D'Alema, si limita a rilevare che si dimostra che esiste il «terzo livello e che anche le nostre denunce più ardite trovano conferma».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 013/1951
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 21 ottobre 1992 è stata di 586.314 copie

Palermo, svolta nell'inchiesta grazie alle rivelazioni dei pentiti che disegnano la nuova cupola

«Lima garante della mafia nel Palazzo»

Incriminati i 24 boss che lo avevano condannato

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette mesi dopo l'agguato, ventiquattro boss di Palermo sono stati incriminati dalla procura della Repubblica come mandanti dell'omicidio dell'ex sindaco dc Salvo Lima, la mattina del 12 marzo scorso. L'eurodeputato sarebbe stato ucciso dalla mafia, di cui era l'anello di congiunzione con il potere politico.

Sconosciuti ancora i due killer, resi irriconoscibili dai caschi integrali da motociclista che da una potente moto spararono al leader andreottiano siciliano appena uscito dalla sua villa nel lido di Mondello, risparmiando due suoi amici di corrente, l'assessore provinciale Leonardo Liggio ed il docente universitario Alfredo Li Vecchi.

Gli 007 della Dia, la direzione investigativa antimafia, incaricati dai magistrati di eseguire gli ordini di custodia cautelare, hanno arrestato cinque degli accusati. Gli altri 19 erano già in prigione per i maxi processi o latitanti come il numero uno delle «famiglie» siciliane Salvatore Riina ricercato da oltre 25 anni.

Gli arrestati tra ieri notte e l'alba sono Giuseppe Bono, 59 anni, che con il fratello Alfredo da 8 anni è sospettato di aver riciclato centinaia di miliardi in Lombardia ed all'estero in hotel, bar, ristoranti e ritrovi notturni; Francesco Intile, 66 anni, boss di Caccamo, paese nell'entroterra di Palermo; Vito Palazzolo, 75 anni, di Cinisi, implicato nelle indagini Italia-Usa sulla pizza connection; Antonino Geraci, detto «Nenè», pure di 75 anni, capo a Partinico e descritto nel 1984 da Buscetta come autorevole membro della «cupola»; Giovanni Cusimano, 43 anni, collocato dagli inquirenti al vertice del gruppo di Partanna Mondello.

In gran segreto e sotto forte scorta i cinque arrestati hanno raggiunto le carceri dove sono detenuti gli altri accusati, ad eccezione dei latitanti, a Termini Imerese, Firenze, Pisa e qui all'Ucciardone. Sono stati uniti per agevolare gli interrogatori che cominceranno fra pochi giorni. Gli incriminati, già reclusi per altre cause, hanno avúto notificati in giornata stessa gli ordini di custodia cautelare sottoscritti dai due procuratori aggiunti della Repubblica di Palermo Elio Spallitta e Vittorio Aliquò e da quattro sostituti della direzione distrettuale antimafia: Guido Lo Forte, Giuseppe Pignatone, Gioacchino Natoli e Roberto Scarpinato.

La svolta nell'inchiesta sull'omicidio Lima, nell'aria da qualche giorno, è stata ufficializzata ieri mattina. In 139 cartelle dattiloscritte, la procura ha condensato l'ordinanza a supporto dei 24 ordini di custodia cautelare. E' un racconto ovviamente ancora tutto da dimostrare che contiene essenzialmente le rivelazioni di alcuni pentiti. I più noti sono Tommaso Buscetta, tornato a parlare dopo le uccisioni di Lima, Falcone e Borsellino, l'11 settembre, giusto sei giorni prima dell'omicidio di Ignazio Salvo, il potente ed arcimiliardario ex esattore delle tasse.

Per 146 volte citato negli atti della commissione parlamentare antimafia, l'onorevole Lima viene accusato dai «pentiti» di essere stato una specie di anello di congiunzione tra mafia e politica. Una pesante insinuazione che Leoluca Orlando non ha mai voluto mitigare, neppure dopo la morte violenta di Lima. Sul filo della narrazione dei pentiti, fra i quali anche Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese, si risale anche al padre dell'eurodeputato. Mutolo ne parla come di un affiliato alla vecchia «famiglia» di Palermo centro. Altri nomi importanti vengono attribuiti dalla procura alle rivelazioni dei pentiti. Uno per tutti: quello del defunto onorevole Franco Restivo, a lungo presidente della Regione, poi ministro degli Interni, della Difesa, dell'Agricoltura, vicepresidente della Camera: se ne parla addirittura come di «compare» del capomafia di Bagheria Antonio Mineo, assassinato, ormai ottuagenario, nel 1989. Fantapolitica, fantamafia o verità?

Una vera «bomba» a palazzo di giustizia, lo stesso «palazzo dei veleni» del corvo e delle lotte tra magistrati, delle polemiche tra giudici e difensori impegnati nei tre maxiprocessi. Ora la conferma che Salvo Lima è stato assassinato dai mafiosi, ma con la clamorosa aggiunta che l'uomo politico sarebbe stato «vicino» alla mafia. Gli investigatori parlano anche di «sostituti boss», cioè personaggi subentrati temporaneamente in cima a Cosa nostra ad altri attualmente in prigione ed impossibilitati ad esercitare le loro funzioni: Massimo Troina per Giuseppe e Giacomo Gambino, Francesco Di Trapani in vece del consuocero Francesco Madonia in prigione per il delitto dell'industriale Libero Grassi e per la condanna subita nel «maxi-uno», Giovanni Brusca per il padre Bernardo e Giuseppe Montalto per il padre Salvatore.

Antonio Ravidà

I GIORNI DELL'IRA

Quel delitto preparò la svolta del 5 aprile

LIMA Salvo (1928-1992). Uomo politico siciliano... E adesso viene da chiedersi cosa ci sarà scritto sui dizionari biografici e magari sui libri di scuola. Nessun dubbio sul fatto che sia stato ucciso. E tuttavia: «Campagne diffamatorie irresponsabilmente condotte hanno spianato la strada a un crimine mostruoso»: questo disse Arnaldo Forlani, il 12 marzo.

«Per il cadavere di Lima - con queste parole invece Giorgio La Malfa volle commentare l'agguato - provo soltanto umana pietà. Mi auguro che nessuno pensi di aggiungere il suo nome a quelli del generale Dalla Chiesa, di Pio La Torre e di Piersanti Mattarella».

Difficile da dimenticare, quella macchia di sangue sulla campagna elettorale. In vita e nel potere quell'uomo era stato a lungo un simbolo: «Meglio Lima di Bobbio» strillava il *Sabato* come se fosse - e lo era - una sfida a tutto il mondo laico. Anche per questo, da subito, con il cadavere ancora lì steso per terra, "divampò quel violento, cupo, a tratti anche isterico, contrasto che si scatenò tra... Già, tra chi? Il primo a difendere la memoria di Lima, a denunciarne «la messa a morte quotidiana, crudele e ignobile» non fu un democristiano ma Marco Pannella. Lo fece con passione e per provocazione (dopo due giorni spiegò meglio), contro «trent'anni di linciaggio». A quel punto la dc, e non tutta la dc (c'è un problematico Martinazzoli che dice: «Non so. Prima di dare a questo delitto un significato politico bisogna stabilire se la cupola fu politica. E per me è già un'idea ostica»), fu come costretta non solo a rivendicare quel cadavere. Ma in definitiva, da Forlani in giù con la clamorosa esclusione di De Mita che era pur sempre il presidente del partito, la dc reagì con un'impetuosità e delle implicazioni che oggi paiono come minimo eccessive. Gava: «Un amico. Chi ha indicato Lima all'odio avrà problemi di coscienza». Cristofori: «Un feroce assassinio conseguenza dell'odio e della calunnia». Cessna, Mp: un delitto «figlio del moralismo, della cinica indifferenza, della velata approvazione del cosiddetto "partito degli onesti"». E la mafia non è che venisse molto nominata. L'espressione più usata, forse per la sua vaghezza, era «delitto politico». Che voleva dir tutto e niente. E non impediva quella immediata chiamata di correità che parve una buona idea per prendere tempo.

In ogni caso, anche senza quei toni che già nella prima ora suonavano un po' gratuiti, chi di Lima aveva sempre sospettato non perse l'occasione per celebrare la conferma di quell'antico, radicatissimo sentimento. I repubblicani, come Enzo Bianco: «E' il segnale che si è modificato il rapporto di forza tra vecchia classe politica e mafia» (e «Bianco è uno sciacallo» rispose l'andreottiano Nino Dragol. Poi Leoluca Orlando: «Non credo di dovermi pentire per averlo contrastato. Da 25 anni su Lima ci sono fatti...». Quindi il missino Fini: «Lima non è una vittima... Regolamento dei conti nell'ambito dello scontro tra vecchi e nuovi clan». Infine Occhetto e il pds che cercavano una spiegazione «in un avvertimento che va al di là della persona stessa di Lima». Come dire: Andreotti. Che tacque per 24 ore.

Cossiga non andò ai funerali

Poi l'allora presidente del Consiglio rinforzò la linea di difesa democristiana (qualcosa tipo «peggio i calunniatori dei killer») finendo addirittura per identificarsi con la vittima: «Colpite me, non ho paura». Lo disse in viaggio per Palermo, prima dei funerali. Ai quali, con un accorgimento cerimonial-funerario che fece un certo scalpore, l'allora presidente della Repubblica Cossiga non partecipò.

«Distinguo i morti di mafia - questo è il ministro Martelli - in due categorie: quelli che sono morti combattendo la mafia e quelli che...». Lima apparteneva a questa seconda categoria.

Filippo Ceccarelli

Il maxi processo ha messo in crisi l'idillio tra cosche e la dc

LA NUOVA CUPOLA

Salvatore RIINA

F. MADONIA — Vice: F. DI TRAPANI
B. BRUSCA — Vice: G. BRUSCA
G.G. GAMBINO — Vice: M. TROIA
G. CALO' — Vice: S. CANGEMI

Antonino ROTOLO
Pietro AGLIERI
Salvatore MONTALTO Vice: G. MONTALTO
Salvatore BUSCEMI
"Nenè" il vecchio GERACI
Procopio DI MAGGIO Vice: Vito PALAZZOLO
Francesco INTILE
Giuseppe BONO
Giuseppe LUCCHESE Vice: G. GRAVIANO

RETROSCENA

IL TEOREMA DI BUSCETTA

PALERMO

IL filo della memoria tenuto da uomini d'onore pentiti restituisce oggi, nell'era delle stragi mafiose, il quadro prima idilliaco poi controverso e cruento di un abbraccio tra Cosa Nostra e politici. Un lungo abbraccio, cattivo affare per la politica, che si è protratto per decenni sullo sfondo di una città ostaggio del connubio.

Sembra di rivedere la storia di Palermo alla moviola, sfogliando le pagine del provvedimento giudiziario che rivela i retroscena della morte violenta di Lima. Era già stato «licenziato» da Cosa Nostra, «Salvino», quando il 12 marzo di quest'anno due killer lo finirono a Mondello. «Licenziato» perché, dicono i pentiti, colpevole di un clamoroso voltafaccia nei confronti di Cosa Nostra, nel momento in cui le «famiglie» avevano più bisogno, messe all'angolo dal pool e dal maxiprocesso.

Era l'ambasciatore della mafia a Roma, Lima. Per anni il suo ruolo era stato quello di cerniera tra la politica e gli interessi dei padrini. Eppure non era il solo referente. Dalla prodigiosa memoria di uomini come Gaspare Mutolo e Leonardo Messina, dalle carismatiche riflessioni di Buscetta, dai ricordi freschi di giovani boss come Giuseppe Marchese e Francesco Marino Mannoia, viene fuori il quadro di un sistema che regola i rapporti tra l'«onorata società», il mondo della politica e gli uffici giudiziari da «addomesticare».

Dice Gaspare Mutolo, un tempo autista del capo dei capi don Totò Riina e braccio destro della «buonanima» di don Saro Riccobono «il terrorista», che per capire l'omicidio Lima bisogna partire da lontano. Dall'inizio degli Anni Settanta, quando la mafia, una parte della politica e qualche giudice andavano a braccetto. La linea politica di Cosa Nostra era della «mediazione e della convivenza». Le «coppole» votavano e facevano votare dc, il partito che «dava maggiori garanzie per gli interessi dell'organizzazione».

E in quegli anni, i due leader più «accreditati» presso il tribunale erano Lima e Giovanni Gioia. Ma neppure l'on. Giovanni Matta scherzava, in quanto ad amicizie. Mutolo ricorda che fu Lima a interessarsi, tramite i buoni uffici dell'esattore Ignazio Salvo, al processo che lo vedeva imputato di omicidio. Certo, qualche precauzione bisognava pur prenderla. Non era possibile perciò che tutti si rivolgessero direttamente all'onorevole. Bisognava percorrere la via istituzionale, rivolgersi a quelli deputati a tenere i rapporti coi politici. Allora erano tre: Stefano Bontade, Girolamo Teresi e Giacomo Vitale.

Fu nel 1968, anno dell'elezione a deputato, che Lima svoltò. A lui gli uomini d'onore cominciarono a rivolgersi per le esigenze che comportavano decisioni da adottare a Palermo. Dopo la morte di Bontade, unico referente di Lima, il tramite per arrivare a «Salvino» divenne Ignazio Salvo. Ma l'onorevole andava disturbato solo per le cose grosse. Per i problemi di Palermo, gli «affari locali», ci si poteva rivolgere ad altri. Per esempio Ernesto Di Fresco, all'epoca dc, adesso segretario dell'Unione popolare siciliana, poi all'on. Franco Restivo, ex ministro dell'Interno ed ex presidente della Regione. Ma con lui sorse qualche problema: i mafiosi lo accusavano di essere troppo intimo e «compare» di don Antonino Mineo di Bagheria, tanto che avevano pure pensato di ucciderlo. Per fortuna si ripensarono.

E c'era - una vera sorpresa, questa - Piersanti Mattarella, figlio del ministro dc. Il pentito lo definisce «abbordabile», ma solo in un primo momento. Fino all'uccisione (marzo 1979) di Michele Reina, segretario provinciale dc. Poi avviò una rigorosa politica di «pulizia». Fu assassinato nel 1980, nel giorno dell'epifania. Per non parlare, poi, di Vito Ciancimino. Ma quello fa storia a sé. Mutolo dice che teneva contatti privati e personali coi «corleonesi» e Totò Riina.

Quando entra in crisi l'idillio mafia-dc? Tutta colpa del maxi processo e di Falcone. Prima la retata, quindi il carcere. Il periodo della «primavera» palermitana, il trionfo del pool antimafia del palazzo di giustizia. I boss protestano, si rivolgono ai politici. «Ma come, non eravamo d'accordo che noi davamo i voti in cambio del quieto vivere?». Dall'altra parte, raccontano i pentiti, arrivano segnali rassicuranti. Proprio Lima invita alla calma: «Passerà la tempesta. Il maxi processo naufragherà in Cassazione». Assicurazioni che non tranquillizzano nessuno. La certezza dell'impunità, comunque, doveva essere rappresentata dalla Cassazione.

Ma questo non placa i boss. Decidono di lanciare un primo segnale alla dc: nell'87 Cosa Nostra aderisce alla campagna garantista di psi e radicali. I boss danno ordine di votare Martelli, mentre dalle casse dell'Ucciardone - ricorda Mannoia - partono laute sovvenzioni per il pr. Pippo Calò regala 100 milioni, la metà viene raccolta dalla «famiglia» di Santa Maria del Gesù, 30 li dona Giovanni Bontade. I socialisti raccolgono una barca di voti: «Questa politica generale del psi - scrivono i giudici - non poteva non essere apprezzata da Cosa Nostra. Di conseguenza, anche per la sfiducia che montava nei confronti della dc, la commissione diede ordine di far votare per il psi e per Martelli».

La decisione di uccidere Lima? Quando il maxi processo resiste in Cassazione e la linea governativa si fa più dura con i decreti che portano in carcere i boss in libera uscita. Una stretta che viene attribuita all'ostinazione di Falcone ed al voltafaccia dei politici. Il pentito Marchese rivela: «Giuseppe Madonia, lamentandosi per l'andamento del maxi processo, disse a Lima: "o stai ai patti o ammazziamo te e la tua famiglia"». Lima paga per tutti, perché è lui il ponte verso Roma. Un ponte che non regge più. Così, mentre alcuni boss latitanti inaspettatamente si costituiscono per non condividere le responsabilità giudiziarie della nuova campagna violenta di cosa nostra, muore Lima per primo. Perché? Lo spiega Buscetta: «Lima era figlio di un uomo d'onore. Infatti il padre, il cui nome era forse Vincenzo, apparteneva alla famiglia di Salvatore La Barbera. E aggiunge: «Mi consta che Lima era effettivamente l'uomo politico a cui principalmente cosa nostra si rivolgeva per le questioni d'interesse dell'organizzazione, che dovevano trovare soluzione a Roma». Un compito rivelatosi troppo oneroso.

Francesco La Licata

Aveva «tradito» Cosa Nostra nell'era di Falcone e Borsellino

Nell'87, i padrini finanziarono psi e radicali per dare un segnale

Tommaso Buscetta, uno dei pentiti della mafia siciliana

DALLA PRIMA PAGINA

ANTICHI SOSPETTI

boss ordinarono di uccidere in un paesino della Calabria, nell'estate del '91, il giudice Antonino Scopelliti che avrebbe dovuto sostenere l'accusa come procuratore generale e che si era preparato con lo scrupolo e la severità che gli erano abituali. Per fortuna della giustizia il suo posto fu preso da un magistrato ugualmente valido, Vito D'Ambrosio, che si batté per sostenere nel modo migliore le ragioni dello Stato. Nessuno a quel punto poté garantire l'impunità ai mafiosi, la Cassazione, con una sentenza per loro inattesa, li inchiodò al muro e scatenò la loro ferocia.

A Palermo qualcosa sta cambiando, anche nel cosiddetto palazzo dei veleni. Si alza il tiro delle inchieste, si entra in templi che sembravano inviolabili. Oggi non posso fare a meno di ripensare a un recente articolo di Giulio Andreotti su un settimanale, a quella sua accorata difesa dell'amico Salvo Lima con toni che sembravano preludere ad un processo di beatificazione. Credo che quell'intento sia andato, ora, ad arenarsi contro i provvedimenti dei magistrati palermitani.

Voglio prendere le distanze dai facili trionfalismi e dalla retorica. La lotta alla mafia sarà ancora lunga e difficile, ma gli arresti di ieri, gli ordini di cattura notificati in carcere e quelli che colpiscono i latitanti, fra i quali Totò Riina, capo dei corleonesi, rappresentano un contributo alla chiarezza e anche un contributo alla rinascita civile di questo Paese. C'è nella mia anima una sola, grande tristezza. Avrei voluto vedere in fondo agli atti dei giudici palermitani anche le firme di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ma c'è, in questo successo della giustizia, un po' del loro coraggio, del loro lavoro e del loro sacrificio.

Antonino Caponnetto

In Cassazione l'accusa chiede di respingere i ricorsi di Sofri, Pietrostefani, Bompressi e Marino

«Confermate tutte le condanne»

Il pg: una quantità di prove schiaccianti

ROMA. Adriano Sofri dev'essere condannato per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, e con lui Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, il «pentito» di tutta questa vicenda. E' la richiesta del procuratore generale Bruno Frangini, arrivata quando è già sera nell'aula della Corte di Cassazione, al quarto piano del «palazzaccio». Frangini tira le sue conclusioni - rigetto di tutti i ricorsi contro la sentenza di condanna - al termine di un lungo e articolato discorso tecnico, proprio quando in questo processo Adriano Sofri ha riacquistato la parola.

Sì, oggi parleranno anche i difensori dell'ex-leader di Lotta Continua, e uno di loro, Marcello Gallo, è stato senatore democristiano fino alla passata legislatura. Come mai questa nomina a sorpresa? «In ogni processo io difendo il diritto», spiega Gallo. I suoi avvocati parleranno anche se Sofri non ha presentato ricorso contro le condanne a 22 anni di galera inflittagli in primo e secondo grado; ma, hanno sostenuto, nel giudizio di legittimità il co-imputato può intervenire «nei limiti dell'impugnativa proposta dagli altri imputati», e la Corte ha accolto la loro richiesta. Ieri, oltre al pg, hanno parlato i legali di parte civile, oggi toccherà ai rappresentati della difesa. Poi il verdetto, che potrebbe essere l'ultimo in caso di conferma; in caso contrario aprirà la strada ad un nuovo processo di appello.

La storia dell'omicidio del commissario Calabresi - ucciso a Milano la mattina del 17 maggio 1972 - a vent'anni dal delitto e a quattro della confessione di Marino che ha portato prima all'arresto e poi alla condanna di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, si gioca in una complicata partita giuridica che ruota intorno all'interpretazione dell'articolo 192 del codice di procedura penale, terzo comma. Di questo hanno discusso avvocati e procuratore generale, su questo dovranno decidere le sezioni unite penali della Cassazione.

In sostanza si tratta di valutare quali e quanti riscontri ci sono di fronte alle dichiarazioni di Marino, il quale ha raccontato di aver partecipato insieme a Bompressi (indicato come il killer) all'omicidio Calabresi, su ordine di Sofri e Pietrostefani. E per il procuratore generale, «gli altri elementi di prova» che il codice impone di valutare insieme alla «chiamata di correità» non debbono necessariamente essere specifici sul fatto raccontato dal «pentito»: basta che siano tali e tanti da dare una generale, «decisiva credibilità» al «chiamante». Nel caso di Marino e delle sue accuse contro i tre compagni di un tempo - sostiene il pg Frangini - siamo di fronte «ad una schiacciante quantità di prove accumulate nei due gradi di giudizio sulle spalle dei presunti assassini». Ci possono essere state sbavature, contraddizioni e qualcosa di poco chiaro nella ricostruzione del «pentito», «ma questo non sposta nulla della solidità dell'impianto accusatorio».

Anche la parte civile che rappresenta i familiari di Calabresi, com'era logico attendersi, ha difeso «l'imponente materiale probatorio» alla base delle condanne contro gli ex-leader di Lotta Continua. Ora ci sarà la controffensiva della difesa degli imputati, decisi a far valere le loro ragioni in questa partita giuridica. Uno degli avvocati di Pietrostefani, Ivo Reina, ha dichiarato a sorpresa di essersi convinto della colpevolezza di Marino, ferma restando l'innocenza degli altri imputati. Una sterzata in quella che era stata finora la linea di difesa, che però non preoccupa l'altro avvocato di Pietrostefani, Giandomenico Pisapia, che annuncia battaglia: «Per noi la posizione di Marino è irrilevante, è la sua chiamata di correità che non sta in piedi per le enormi bugie che ha detto. Sostenere che la chiamata di correità ha valore di prova è una bestemmia delle più gravi, sconce e vergognose».

Giovanni Bianconi

L'EX LEADER DI LC

«Quell'avvocato straparla»

FIRENZE. Non è la richiesta del pg di Cassazione di conferma della condanna a stupire Adriano Sofri, quanto la dichiarazione dell'avvocato Ivo Reina, il difensore che Giorgio Pietrostefani ha scelto di affiancare al professor Pisapia nell'ultimo atto del processo Calabresi. Reina, correggendo la linea di difesa comune nei processi milanesi, ha ammesso l'eventualità che Leonardo Marino abbia davvero partecipato all'omicidio del commissario Calabresi. «Sono sorpreso - ha detto Sofri -. Non spetta a me suggerire la strategia agli avvocati degli altri, ma sono in pieno disaccordo. Non ho mai sentito avanzare una tesi del genere». Infatti la linea difensiva di Sofri, Bompressi, Pietrostefani è sempre stata quella di negare veridicità a tutte le affermazioni di Marino, compresa la confessione di aver partecipato all'omicidio Calabresi.

Adriano Sofri, ex leader di Lc

«Certo, me l'aspettavo»

Marino: ora dicono che ho sparato io

BOCCA DI MAGRA
DAL NOSTRO INVIATO

Le notizie, buone o meno, gli arrivano quando è sera fatta. Come ieri, quando dalla tv messa nel furgone ha saputo che il pg della Cassazione chiede la conferma delle sentenze di condanna: «E che doveva fare?», è il solo commento di Leonardo Marino. Come l'altra notte, quando da un'edicola in tv aveva conosciuto la nuova linea di difesa di Sofri e compagni: «Adesso ammettono che in via Cherubini, per l'omicidio Calabresi, io c'ero. Ma non hanno sempre detto che mento su tutto e non c'ero? Il solito polverone, non sanno più cosa inventare...», era lo sfogo di martedì notte.

Chiude bottega e torna alle cinque di ieri pomeriggio. In mattinata ha incontrato un giornalista de «Il Sabato» nel convento di San Francesco. Ha letto i giornali. Ha tentato di sintonizzarsi sul 104,9 per ascoltare Radio Radicale in semi-diretta dalla Cassazione. Maledizione, è coperta da Radio Maria, quella dei preti. Visto, Marino? Ha letto del difensore di Giorgio Pietrostefani, Ivo Reina, nuovo avvocato, che dice: «Sì, mi sono convinto, Marino partecipò al delitto»? Ripete quanto detto nella notte. E aggiunge: «Sarà la settima o l'ottava volta che cambiano versione, e adesso si contraddicono».

Marino ha letto l'intervista di Adriano Sofri a «La Stampa». Cita la risposta alla domanda «Pensa che Marino abbia partecipato all'uccisione di Calabresi?»: «Penso di no». «Ecco, lo stesso giorno, due difese diverse. Uno dice che c'ero e l'altro dice che non c'ero. E poi ho sentito che gli avvocati di Sofri si sono presentati in Cassazione. Benissimo, ma non diceva che basta, a lui non gliene fregava più niente? Che ci posso fare? Nulla. E aspetto questa sentenza come la può aspettare uno che ha davanti 11 anni di galera. Sono qui a far crêpes, solo, con i miei molti amici che non contano niente».

A vederlo nel furgone, Marino sembra tranquillo, come se la Cassazione non lo riguardasse. Sarà, come ha scritto nel suo libro, che ha scoperto la fede, «anche se io non sono di Comunione e Liberazione, ma i miei figli sì», tiene a precisare. O forse sarà che la Chiesa, tra Sarzana e Spezia e non solo, ora gli sta particolarmente vicino. La Ares edizioni, area Opus Dei, ha pubblicato il libro di Marino. Il quotidiano «Avvenire» ogni giorno dedica un pezzo a Marino. Non nega, l'interessato, di «sentire attorno una nuova solidarietà». E ci scherza su: «Così, per sputtanarmi, diranno da Lc a Cl». E contatti con Cl li ammette lo stesso Marino: «Con don Alberto Zanini, il parroco di Vernazza, legato a Cl, che ha insegnato religione ai miei figli. Merito suo l'avvicinamento dei ragazzi alla chiesa. E' morto a marzo, in un crepaccio sulle Apuane. Aveva 35 anni. Una perdita gravissima, per me e per loro». Ma i contatti sono continuati. [g. c.]

FLASH

Di Pietro interroga Grassetto in Usa

NEW YORK. Accompagnato dal suo collega padovano Borraccetti, il giudice Antonio Di Pietro ha incontrato presso l'ufficio del Federal Attorney di New York l'imprenditore edile Giancarlo Grassetto. L'industriale italiano - che da qualche tempo vive in Messico - ha accettato di farsi interrogare dai magistrati italiani nello Stato di New York. Grassetto si era aggiudicato i lavori della costruzione della metropolitana di Milano e di un palazzo di giustizia nel Veneto quando nel 1985 l'impresa venne acquistata dal costruttore siciliano Salvatore Ligresti. [Agi]

Appalti al cimitero Tre in carcere a Lodi

MILANO. Un ex assessore e due funzionari comunali sono finiti in carcere a Lodi: l'accusa per tutti è concorso in concussione aggravata. Agostino Garati, 50 anni, è stato fino al 1990 assessore socialista alle finanze e tributi; poi, alle ultime elezioni, il psi lo escluse dalla lista. Emilio Vignati e Cristoforo Dedè sono invece tuttora impiegati al comune, dove lavorano da trent'anni. Nel mirino degli inquirenti sono finiti la piscina, il cimitero e il nuovo palazzetto dello sport. [f. b.]

«Parlamentarismo agli sgoccioli»

ROMA. La Grande Riforma nascerà in Parlamento, ad opera della commissione bicamerale, o di rinvio in rinvio saranno i cittadini a promuoverla direttamente con i referendum. Di riforme istituzionali, in occasione della presentazione del libro di Carlo Chimenti «Parlamentarismo agli sgoccioli» hanno discusso alla Sala del Cenacolo di Montecitorio il vicepresidente della Camera Tarcisio Gitti, con i costituzionalisti Paolo Barile e Leopoldo Elia e il giudice costituzionale Enzo Cheli. [r. i.]

Per gli inquirenti milanesi il giallo di Foligno è ormai a un passo dal clamoroso epilogo

Stefano ha rivelato il vero assassino

Il killer sarebbe un uomo che gli era molto vicino
La polizia ha interrogato a lungo il padre ad Arona

Una sua amica ora dice «Mi parlava continuamente di una persona che vedeva spesso e aveva una casa in Umbria»

L'avvocato difensore afferma «Da lunedì chi indaga ha capito che lui non è il colpevole ma il custode di un segreto»

Stefano Spilotros al suo arrivo nel carcere di Perugia ieri pomeriggio

Stefano Spilotros al momento del suo arresto sabato scorso, quando il giallo di Foligno sembrava risolto e il giovane milanese era indicato come il colpevole dell'omicidio del piccolo Simone

La madre ora si sente sicura «Adesso posso rivolgermi ai genitori di Simone e dire che ho sofferto assieme a loro per i nostri poveri figli»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho cercato di aiutare qualcuno». Deve aver detto così, finalmente, quando nessuno ci sperava più, quando tutto sembrava perso. Adesso comincia a parlare, Stefano. E improvvisamente in questura sono spariti i musi lunghi, qualcuno comincia a non tirarsi più indietro, qualcuno comincia a crederci: «Al cento per cento, questa è la pista giusta. E non è escluso che fra poco si possa arrivare a qualcosa di concreto e definitivo». Perché questa volta Stefano Spilotros comincia a parlare degli altri, finalmente, e non più soltanto della sua ormai incredibile follia omicida, comincia a spiegare le colpe degli altri, a fare i nomi, a raccontare quelle storie, che forse avrà avuto voglia di confessare, almeno una volta, al suo amico parroco. E fra questi nomi ci deve essere anche quello giusto, di un uomo che ha martoriato il corpicino di Simone in un prato di Foligno, e che poi l'ha ucciso, e che lui conosce bene perché appartiene al suo mondo, alla sua vita. Parla, forse, come faceva prima dell'arresto, con gli amici, per allusioni, raccontando fantasie e verità nelle quali era difficile districarsi. Doveva avere un gran bisogno di fuggire, Stefano, e di cercare indietro, fra le sue origini, le sue miserie, il suo dolore. «A me parlava spesso di una persona che vedeva negli ultimi tempi e che era spuntata all'improvviso nella sua vita», dice Clelia. «Questa persona andava spesso in Umbria, e si erano incontrati anche laggiù, mi aveva detto. Era diventato un suo chiodo fisso, ce ne parlò ancora poco prima che i poliziotti venissero a prenderlo».

Stefano parla adesso, come gli hanno chiesto di fare proprio i suoi amici. «Scrivetelo sui giornali, deve farlo per noi», spiegavano Clelia, Eloisa, Salvatore Alesci, Pino Balsanà, Antonio, e tanti altri ragazzi come lui, senz'altro mondo che un bar nella nebbia e una discoteca alla domenica sera: «Deve farlo per quelli che gli sono stati sempre vicini. Chiediamo alla polizia di poterlo incontrare per convincerlo. Lui sa: e ora deve dire». Chissà che non sia davvero successo qualcosa di simile. Perché Stefano parla, e deve aver cambiato sguardo, deve aver cambiato tono. Gli occhi spenti sono meno lontani, meno inermi. Stravaccato sulla sedia, le gambe larghe, se ne sta di fronte ai poliziotti, con quell'aria che tirava fuori al bar quando le sparava più grosse di tutti: «Ehi, ho sette ragazze io, ho dato appuntamento a tutte sette. Voi non me le fate vedere così». Che importa. Adesso lo stanno a sentire, non fanno battute cattive: hanno bisogno di lui, nessuno l'ha mai ascoltato così prima d'ora. E poi non lo trattano più con distacco, non c'è più la compassione che si prova per uno che ha perso la partita. E' vero, la sua agonia non è finita, come dice la madre, Chiara Ingrosso, «e chissà quando finirà. Stava male, era stanco, esaurito, ora starà peggio». Ma se tutto va come deve andare, fra un po' esce, «e avrà la gloria», e il funzionario della Mobile che ha passato ore ad ascoltare le sue confessioni e le sue storie, anche nella cella di San Vittore, reparto B, terzo piano, cerca di spiegarlo e di spiegarselo: «Era quello che forse cercava fin dall'inizio, perché lui in realtà s'è sempre lasciata aperta una via di fuga. Ha confessato il delitto, ma sin dal primo interrogatorio ha detto di averlo commesso sabato. Ed era impossibile. Ha detto di essere stato giù a Foligno domenica e sapeva bene che almeno trenta testimoni l'avrebbero smentito. Lui ha ottenuto quello che voleva: la fama, la punizione, la comprensione».

Magari, è davvero così. E che adesso, poi, la fine della sua galera stia per arrivare sembra lasciarlo capire l'avvocato Agatone, il difensore di fiducia che passa la mano a Luigi Varisco e che prima d'uscire dalla scena convoca i giornalisti e relaziona: «Lui non c'entra in questo omicidio», afferma. «E lo deduco da elementi già esistenti agli atti. Posso confermarvi ad esempio che lui non è mai stato a Foligno nel giorno del delitto». Certo, lo affermano quasi 30 testimoni, lo ammette pure la polizia. Ma non è questo quello che conta, oggi. C'è qualcos'altro che è successo in un ripostiglio della sua mente, qualcos'altro di nuovo, attorno a lui. Che il clima fosse cambiato, Stefano l'ha capito, e lo sa bene. E' cambiato, subito, già da lunedì, dopo il primo interrogatorio di Fausto Cardella. Perché da quel momento Stefano Spilotros non era più il mostro, ma il giovane malato che custodiva questo segreto, che lo tratteneva e lo nascondeva per chissà quale perverso bisogno di identificazione e che doveva essere trattato con una delicatezza diversa, con un rispetto inatteso.

E quando questa storia giudiziaria sarà finita, Stefano forse svelerà anche i suoi segreti. A volte banali. A volte crudeli. Un ragazzo senza padre che ha inseguito le sue radici disperatamente. «Non l'ha mai visto, suo padre», racconta la mamma, Chiara Ingrosso. «Io l'ho dimenticato da vent'anni e non gli ho fatto vedere neanche una sua foto. A lui, e alle sue sorelle». Quell'uomo, Francesco Spilotros, cinquant'anni, vive ad Arona ed è stato interrogato dagli agenti l'altra sera, durante una delle tante verifiche che hanno fatto attorno alla famiglia di Stefano, e al suo mondo di amicizie. Avrebbe piccoli precedenti penali, pare proprio per reati di tipo sessuale: «E' risultato del tutto estraneo alla vicenda», affermano in questura. Quell'uomo, Stefano ha cercato invano, dopo vent'anni di buio, come un salvagente cui aggrapparsi. Non sappiamo se l'abbia trovato o no. Nella casetta con i gerani, nella nebbia di Rodano, in questo paese dove il futuro si sogna come una fuga, lui vive con la mamma, due sorelle, e un altro padre, Pierangelo Lucchini. Il babbo vero non c'era, non c'è mai stato: «Vi prego», dice Chiara Ingrosso, «non parliamo di questo. Non l'ha mai visto. Stefano adesso ha solo bisogno di aiuto». Certo, forse l'avrà. Forse, penserà d'esserlo conquistato. «Ecco, credo che dovremo farglielo credere», dice don Franco sulla porta della Chiesa. Quanbdo sarà fatta giustizia, come ripete la mamma: «La vogliamo anche noi. Prima non osavo parlarne, perché mi sentivo come la madre di un mostro anche se io sapevo che non era vero. Adesso posso dirlo. Massacrare i bambini è un delitto orrendo. E la vendetta è giusta. A quella mamma, alla mamma di Simone, io voglio dire che la capisco e voglio dirglielo ora che mi sento tornare madre come lei, di un ragazzo che ha bisogno di aiuto, di tanto aiuto. Solo di questo. Perché lui è innocente ed è bello poterlo dire. Ora lo posso dire».

Pierangelo Sapegno

Perugia

«Voglio Mario al sopralluogo»

PERUGIA. Sei ore di viaggio in un cellulare per raggiungere il vecchio carcere di piazza Partigiani, a poche centinaia di metri da corso Vannucci, il salotto dei perugini. Stefano Spilotros, l'agente immobiliare di Rodano, non ha provato neppure a ripararsi dalla pioggia battente e dai cento flashes che i fotografi gli hanno lanciato. A volto scoperto, guardato a vista da sei carabinieri che lo scortavano, ha affrontato il gruppo dei cineoperatori. Indossava gli stessi abiti di domenica scorsa, quando tutta l'Italia vide per la prima volta l'immagine di colui che si era accusato dell'omicidio del piccolo Simone Allegretti. Alle cinque di ieri sera ha varcato il portone del carcere, destinazione una cella d'isolamento. Mezz'ora per le formalità, poi la cena. Stefano Spilotros conosce ormai le abitudini carcerarie e conosce bene anche i ritmi di lavoro degli inquirenti. Due ore e mezza dopo il suo arrivo a Perugia è iniziato il suo primo interrogatorio in Umbria, una regione che dovrà dimostrare di conoscere bene. Non è difficile ipotizzare che durante il sopralluogo a Foligno e poi a Maceratola, dove nella prima domenica di ottobre avrebbe avvistato Simone, il giovane dovrà dimostrare di sapersi muovere con grande sicurezza. Spilotros ha chiesto che durante il sopralluogo sia presente anche Mario, l'agente che aveva raccolto le sue confessioni telefoniche.

Finora il giovane non ha mai ritrattato. I due magistrati che ieri sera sono rimasti con lui nel carcere fino a notte inoltrata, non hanno mai avuto dubbi: non poteva essere procrastinata la cattura del giovane milanese. «Aveva minacciato di compiere un altro omicidio - ha ribadito Fausto Cardella che coordina le indagini con Michele Renzo - Fermarlo era un atto dovuto, necessario ed urgente». Tra le tante domande a cui ha dovuto rispondere Spilotros, quella sulla lesione al lobo dell'orecchio di Simone. Nel referto medico non si farebbe riferimento ad una ferita provocata da un mozzicone di sigaretta e il riscontro verrebbe dato dalle tante foto che sono state scattate dalla polizia scientifica. **[m. ma.]**

REPORTAGE

LA PROVINCIA DELL'INCUBO

Arriva il mostro, bimbi scortati

A Foligno aspettando Spilotros e la verità

A Foligno, in attesa del sopralluogo con Spilotros, le indagini continuano

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

«A me mi hanno detto di stare attento», racconta Roberto, con la palletta ancora in mano. Attento a che cosa? «Attento alla prevenzione». Ma sai cosa significa, prevenzione? «Boh... c'entra con Simone che è stato ammazzato?».

Aspettando il Mostro, i ragazzi giocano dinanzi alla serranda di un magazzino, e ogni tanto i carabinieri in borghese rimandano loro la palla. Che strano: c'è chi attende Stefano Spilotros con «flash» e telecamere e chi con scetticismo, anzi con quella specie di rassegnazione estenuata che sembra già due passi oltre la cronaca. Arriva il Mostro, anzi il presunto, il possibile, l'improbabile. Insomma, lui. Fra qualche ora l'accompagneranno a riconoscere i luoghi: voi di Maceratola, voi che pensate che avrebbe potuto toccare a vostro figlio, come l'aspettate?

«Io non lo so, sento la televisione, leggo i giornali: ma se qui ci tolgono le scorte vado a protestare pure al ministero...». La casa di Simone Allegretti è lì, a meno di cento metri. Qui, sul bivio sterrato, ce ne sono altre due che si guardano, e dinanzi alle quali giocano ancora i bambini. Ma sono bambini scortati. Pensate: piccoli che ogni mattina si recano a scuola con un pulmino seguito dai carabinieri.

Sono Paolo Mongini, dodici anni, e Roberto Modestini, undici, uno figlio del postino, l'altro col papà disoccupato. Sono quelli cui due settimane fa una telefonata del «mostro» aveva fatto cenno: «Adesso ucciderò uno dei due». Stanno giocando assieme. Vedere quanta gente è schierata a difenderli, in un pomeriggio qualsiasi, nel fango in uno spiazzo di campagna, stringe il cuore.

«Non è solo questione di sensazioni, ma in qualche modo anche di logica: se qui siamo arrivati a scortare anche i bambini, quanto credete che poliziotti e carabinieri siano convinti della pista milanese? «Io non ne so niente, non ne capisco più niente, sono ignorante, ma sembra che anche gli altri ci colgano poco», fa Domenico Modestini, il padre di Roberto.

Indossa una specie di tuta e sta lavorando a un ampliamento della casa. «Certo, qui cominciano a farci impazzire: non per questi ragazzi che stanno qua, poveretti. Passano le giornate davanti casa, ogni tanto li invitiamo a prendere qualcosa. Ci danno sicurezza, e guai se se ne andassero. Ma si può vivere con un figlio seguito dai carabinieri?».

Perché, voi pensate che il maniaco non sia quello che è in carcere? «E come si fa a crederci? Sento la tv, stamattina ho visto i manifesti dei giornali...». Dice le locandine, quelle attaccate alle edicole? «Sì, quelle lì: è lui, non è lui, ce n'è un altro, ha rinnegato tutto. Quello dell'altra notte, per esempio, che fine ha fatto?». L'hanno rilasciato, non c'entrava nulla. «Ecco: e noi qua che facciamo? Per quanto mio figlio potrà vivere così? E se fra un mese non avranno risolto nulla, che succederà? Toglieranno le scorte, e noi qui a vivere con l'incubo di dove sono i bambini?».

Non si può: il padre di Paolo Mongini ne sembra già convinto, tanto che si presta ascolto per cortesia, ma poi taglia corto: «Non ne voglio sapere niente, non ne capisco più niente. Qui stiamo diventando tutti pazzi». E il padre di Roberto, che intanto si è scaldato: «Guardi qui: queste sono le canne da pesca di mio figlio. Fino a tre settimane fa le usava quasi tutti i pomeriggi, e noi a raccomandarci che non si avvicinasse troppo al fiume, che scendesse la sponda lì dove è solida. Adesso come fa? Può andare a pesca coi carabinieri? Qualche giorno fa, per fargli fare qualcosa l'abbiamo portato con noi a un grande magazzino, e i carabinieri che poi si sono allarmati perché avevamo preso un'altra uscita. Si può vivere così? Si può vivere fidandosi ogni giorno di una notizia che poi è una bufala?».

No, che non si può: come non se ne può più di correre dietro a piste, sentieri, tratturi, tracce che poi finiscono puntualmente nel fango, e non solo a causa del maltempo. C'è una casa, a Montefalco, un tiro di schioppo dai luoghi dell'omicidio, intorno a cui si è scatenata una sarabanda infernale. Appartiene a Giuseppe Sciabordi, 68 anni, emigrato a Gorgonzola per fare l'operaio: qualche giorno fa tornando al paese il proprietario ha trovato forzata la porticina d'ingresso, e all'interno dei sacchi con qualche traccia di sangue. Quella casa è sigillata da giorni, da giorni hanno indagato, approfondito, analizzato le macchie di sangue, senza approdare a nulla. E pure, l'immagine di una «casa degli orrori» continua a esercitare fascino.

Prendiamo Fabio Paci, ventidue anni: sua madre è cugina della signora Allegretti, qualcuno l'altra sera lo ha descritto a un passo dall'arresto. Adesso, continuando a sbucciare patate nella pizzeria «Marechiaro», lui racconta tranquillo che dal commissariato gli hanno detto che vogliono parlargli, ma non c'è alcuna fretta.

Aspettando il mostro, la sensazione che l'intera costruzione stia crollando si avverte sempre più sgradevole. Poche ore, e Stefano Spilotros sarà qui, con qualcuno che lo inviterà a dire: «Dai, mostra che strada hai fatto, dove hai svoltato, dov'era il bar in cui hai portato Simone». Una specie di grottesca e disperata ultima prova. Forse c'è una sola persona a cui questa attesa non dispiace del tutto: «A me questa cosa mi diverte - fa Roberto Modestini -. Ogni mattina il pulmino passa a prendermi e dietro vengono i carabinieri. E poi mi riportano indietro. Sono simpatici».

Giuseppe Zaccaria

Aveva detto: «Posso andarmene come ex ministro, non come bugiardo». Bossi sbaglia e gli dà la fiducia

Goria resta in sella per 48 voti

Amato lo difende: nessuna caccia alle streghe

ROMA. Sei della sera, aula di Montecitorio: Giovanni Goria - la testa bassa, le mani nei capelli sale e pepe - è seduto, solo solo, al bancone del governo. Al suo fianco si avvicina l'uomo che può salvarlo: il presidente del Consiglio Giuliano Amato. E così è stato: con un'arringa difensiva cavillosa ma anche drammatica («Attenti alla caccia alle streghe!»), col microfono che vacillava, Giuliano Amato ha contribuito ad evitare a Goria un indimenticabile scorno: quello di essere mandato a casa, dimissionato da una mozione di sfiducia del Parlamento.

E infatti ieri sera, al termine di un braccio di ferro parlamentare che, per tre ore, ha lasciato il governo col fiato sospeso, il ministro delle Finanze si è salvato per 48 voti: con 304 contrari (e 256 a favore) sono state respinte le mozioni di sfiducia di missini, verdi, Rete, pds, «pannelliani» e votate anche da comunisti, pri e Lega. Una votazione in apnea: la dc aveva mandato ai deputati un doppio appello a non mancare in aula e all'ultima ora è arrivato a Montecitorio persino il segretario socialista Bettino Craxi. Hanno preferito altri impegni il segretario del pds Achille Occhetto, quello del pri Giorgio La Malfa e diversi parlamentari repubblicani.

Per il «ragioniere di Asti» - il ministro che, questa estate, ebbe la sorte di trovarsi alle tropicali isole Comore mentre in Italia infuriava la polemica su bolli, patenti e catasto - due erano i capi di accusa, rilanciati durante il dibattito parlamentare: quello di essere (per dirla col capogruppo missino Tatarella) un ministro «pasticcione», «turista», «assente dal luogo del lavoro» durante le vicende agostane; e quella di «aver indotto in errore il Presidente del Consiglio»; quando Goria, prima di diventare ministro, assicurò Amato che la richiesta di autorizzazione in arrivo nei suoi confronti preludeva ad un proscioglimento, circostanza che si è poi rivelata inesatta.

Alla pioggia di accuse precipitata su Goria ha voluto rispondere - ed era un *optional* - il capo del governo. Troppo pericolosa, troppo appetitosa per i nemici del governo, sarebbe stata una crisi nella troika finanziaria. E così, Amato ha voluto parlare. E lo ha fatto con un intervento di difesa veemente anche se, qua e là venato di un'impercettibile ironia nei confronti del ministro.

Sugli svarioni di agosto, Amato si assume la sua parte di responsabilità («la politica finanziaria non è del ministro Goria, ma del governo e di quelle disfunzioni mi faccio carico anche io»), anche se definisce «non pochi e non meritati» i fastidi subiti dai cittadini. E aggiunge, con una nuova puntura d'ago al ministro che è lì al suo fianco, trepidante: «Io stesso - dice Amato - intervenni per ridurre quei fastidi e trovare soluzioni più agevoli», alludendo, forse, alla lontananza del ministro che era ai Tropici a prendere il sole.

Ma quelle critiche velate preludono al pezzo forte dell'arringa di Amato: dopo aver dimostrato che sulla questione dell'autorizzazione a procedere, Goria non lo aveva ingannato, il capo del governo ha cambiato improvvisamente tono: «Io intendo l'autonomia come la condizione di rispondere alla mia coscienza» e «la questione morale - dice Amato - è scoprire i corrotti, ma anche non fare di ogni erba un fascio e calpestare la dignità di persone che nulla autorizza seriamente a colpire». E poi la chiusa ad effetto: «Basta essere indicato come un untore per diventare delinquenti e nemici della comunità». E quando Amato finisce, gli applausi più caldi arrivano dai banchi democristiani.

Poi, tocca a Goria, poche parole («se vorrete uscirò da quest'aula come ex ministro, ma non accetterò di uscirne come bugiardo») e si passa al voto, che è palese e per appello nominale. In zona Cesarini arrivano anche i big: oltre a Craxi, anche Altissimo, Bossi, De Mita. Ed è proprio il capo della Lega che è stato protagonista di una curiosa gaffe: quando è stato chiamato al banco della presidenza per votare, ha risposto un deciso «no», bocciando così la mozione di sfiducia, cioè il contrario di quella che era l'indicazione della Lega. Tornato al suo posto, qualcuno dei suoi gli ha fatto notare l'errore e Bossi ha chiesto di poter rettificare il voto. Il presidente di turno, Labriola, glielo ha concesso, aggiungendo: «Onorevole Bossi, è l'ultima volta...».

Fabio Martini

PER «L'UNITA'»

Di nuovo scontro fra Ingrao e Occhetto

ROMA. Tornano nuovamente critici i rapporti tra il pds e *l'Unità*: in sede di coordinamento politico, Pietro Ingrao ha attaccato il quotidiano diretto da Walter Veltroni, per la linea seguita dal giornale su «Alleanza democratica». Al vecchio leader della sinistra pds non è andato proprio giù il modo con il quale *l'Unità* ha trattato la convention del movimento trasversale (di cui fanno parte anche esponenti della Quercia) schierandosi di fatto a favore di quello schieramento. Ma Ingrao è andato oltre: ha sparato a zero sulle fiorenti giunte con la dc, ha proposto un «sostegno attivo» all'azione di lotta del movimento operaio per «mettere fine alle oscillazioni del sindacato», ha chiesto un chiarimento sulle diverse opinioni che sarebbero emerse nel partito - a suo dire - sulla minimum tax. L'esponente dei comunisti democratici ha detto che non si può più tergiversare e per avere un chiaro quadro degli orientamenti del partito, ha avanzato la richiesta di una direzione per venerdì. Un discorso, quello di Ingrao, che è suonato quasi come un ultimatum ed una minaccia: quella di passare all'opposizione. A questo punto, Occhetto ha preso la parola per dire che si riservava «di esprimersi in direzione» e per rinviare il confronto in quella sede. Tale direzione, che avrebbe dovuto tenersi a novembre, verrà anticipata alla prossima settimana. [Agi]

Giovanni Goria, ministro delle Finanze, ha avuto 304 voti a favore, 256 contro

Processo a Citaristi «Ma non mi dimetto»

ROMA. Andrà alla sbarra, a difendersi davanti ai giudici. Ma di mollare la poltrona, non se ne parla. «Mica mi hanno condannato», ribatte Severino Citaristi a chi gli fa notare la delicatezza della sua posizione. Il senatore Citaristi, segretario amministrativo della dc, coinvolto nello scandalo di Tangentopoli, ha chiesto e ottenuto una sospensione parziale della sua immunità. «Affronterò il processo», ha detto tra gli applausi di buona parte dei senatori. «E' una posizione che gli fa molto onore e il gruppo dc sottolinea la nobiltà e il coraggio della scelta», parola di Antonio Gava, capogruppo dei senatori.

Gava e Citaristi sono poi usciti dall'aula a braccetto. E se qualcuno non avesse capito da che parte batte il cuore dc, adesso lo sa. Il segretario amministrativo andrà in pasto ai giudici - hanno votato l'autorizzazione a procedere in 177, 93 i contrari, 8 gli astenuti - ma molti senatori, e non solo democristiani, solidarizzano con lui.

«Ho la serena coscienza di essere immune da colpe in questa vicenda - aveva esordito Citaristi, emozionatissimo - nonostante le incomplete e poco obiettive informazioni diffuse». Poi la richiesta di votare contro l'immunità parlamentare.

Severino Citaristi

«Sono grato a tutti quei colleghi di vari partiti che mi hanno manifestato stima e solidarietà. Non sono insensibile, né come persona, né come politico. E pur ringraziando sinceramente quanti sono convinti della mia estraneità, chiedo che l'assemblea voti l'autorizzazione a procedere».

Si siede, Citaristi, e quasi piange per la commozione. Ma già si alza Antonio Gava, il capogruppo. «Il gruppo dc solidarizza in modo pieno con il senatore Citaristi. Il gruppo non ha mai avuto dubbi sulla sua correttezza personale». Conclusione: «Asseconderemo la decisione di Citaristi, al quale siamo grati e resteremo fraternamente vicini».

Una figura poco conosciuta al grande pubblico, questo Citaristi. Un politico dai capelli grigi che deve combattere con i bilanci in rosso del partito, seduto su una poltrona di fondamentale importanza nello scacchiere democristiano. Soltanto una settimana fa, ad esempio, la dc ha cambiato l'intero gruppo dirigente. Via Forlani, è arrivato Martinazzoli. Invece Severino Citaristi è sempre lì. «Ma chi è quel matto che vuole venire al mio posto?», aveva ironizzato.

Ieri, invece, ha tirato fuori le unghie. «Dimettermi? Neanche per sogno. Continuerò a fare il segretario amministrativo fino a quando vorrò», rispondeva alle domande di corridoio. «Non ho parlato con Martinazzoli perché lui su questo punto non c'entra niente. Io sono stato eletto dal consiglio nazionale e non sono stato nominato dal segretario politico. Quindi le dimissioni deciderò io quando darle». Infine una battuta contro i giornalisti: «Ho deciso di andare dai giudici, perché una certa stampa faziosa continuava a dire che sono stato protetto. Hanno continuato a condannarmi senza aver letto neanche una riga degli atti in possesso della magistratura. E in quelle carte, invece, non c'è assolutamente niente».

Ecco, le carte. Si legge nella relazione che il procuratore Saverio Borrelli ha inviato al Senato: «Risulta evidente che la regolarità formale dei versamenti a favore della democrazia cristiana nasconde una sostanziale violazione delle leggi». Segue il racconto di una maxi-elargizione da 800 milioni a favore del senatore, legata alla gara di appalto per i lavori di ampliamento dell'aeroporto Malpensa.

A parlare è Paolo Pizzarotti, costruttore. «Poiché sapevo che un sicuro politico di riferimento delle aziende del gruppo Iri era ed è l'attuale segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, mi rivolsi a costui per caldeggiare la mia proposta con l'Italstat. Naturalmente cercai di fargli capire tangibilmente il mio ringraziamento verso il partito e versai, con le modalità previste per legge, una somma di lire 200 milioni... Ricevuta la somma, il senatore Citaristi disse che si sarebbe adoperato verso chi di dovere per caldeggiare la mia richiesta». Passa qualche giorno e «ricevetti una telefonata da parte del senatore Citaristi, il quale mi disse che la situazione si era sbloccata». Inutile dire che la «Pizzarotti spa» partecipò ai lavori.

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL VOLTO PIEMONTESE DELLA LEGA

Lo chansonnier torna questa sera in teatro: «Sul palcoscenico non faccio politica»

Gipo Farassino (a sin.) «Sono un po' anarcoide»

Umberto Bossi (sopra) e Massimo Scaglione

«Amo Pavese fino all'osso Recito le sue opere non per qualche voto in più ma per inseguire un sogno»

Farassino: voglio bene a Bossi ma continuo a tenerlo d'occhio

TORINO

«SONO con Bossi, gli voglio bene come ad un fratello. Ma lo tengo d'occhio».

Perché, qualcosa non funziona?

«No, no: nessun sintomo. Anzi. E' proprio uno giusto. Però non si sa mai».

Gipo Farassino, il volto piemontese della Lega, sorride. E' nel suo studio, seduto alla sua scrivania, circondato da libri e fotografie: il padre e la madre nel giorno delle nozze; le figlie, Caterina e Valentina, da piccole; un quadro di Chichi Maciotta alla parete («E' lui la mia gioventù, il compagno dei giorni romantici»); la ricevuta incorniciata di un assegno di 17 milioni e mezzo offerto a «Specchio dei Tempi» per l'alluvione del '74 o del '76, «non ricordo più»; il Buono del Tesoro da mille lire «avuto in regalo da zio Mario quando è morto papà».

Ha fretta, deve uscire: questa sera esordirà con Pavese a teatro: «Il blues delle cicche», regia del senatore leghista da 25 mila preferenze Massimo Scaglione.

Dalla finestra di via Accademia Albertina, sui tetti della vecchia Torino, si vedono la cupola del Guarini, San Lorenzo. Ma soprattutto campeggia il Parlamento Subalpino.

Ha tratto ispirazione di là per mettere in scena Pavese?

«No. Arte e politica non vanno insieme. Io sono un attore, per il resto sono solo un uomo in prestito. Rimango con una sola professione».

Come a dire che non userà il palcoscenico per far proseliti? Molti farebbero pazzie. E poi, proprio Pavese...

«Lo amo, sono un torinese fino all'osso, è una scommessa con me stesso. Quando recito inseguo un sogno. Le Langhe, i paesaggi, i fuochi... Che mi importa di beccare qualche voto in più. Può darsi che quelli che vengono a vedermi abbiano le mie stesse idee. Però, che cosa vuol dire? A me interessa che Caterina, mia figlia, la più piccola, quella che fa il liceo, sia impallinata di Pavese. Che mi chieda di lui, che, come tutti i suoi compagni, ne sia affascinata. Provano lo stesso amore che avevo io alla loro età».

Da lontano si sente una base musicale, una canzone di Baglioni, e due voci che improvvisamente si mettono a cantare a squarciagola, col gusto di chi ce la sta mettendo tutta: «Son le ragazze, hanno un aggeggio da duecentomila lire, un regalo di compleanno». Guarda l'ora: è tardi.

Ma Farassino, Pavese, il Piemonte...

«No. Uno è l'attore, l'altro è l'uomo: è stupido volerli mescolare a tutti i costi».

Allora lei è l'unico nel suo genere.

«Son mica come i comunisti che nominavano Neruda a qualsiasi ora del giorno e della notte».

Quindi nemmeno una piccola improvvisazione tra una scena e l'altra?

«Diffido troppo dei politici di professione per farlo».

Ma almeno un piccolo invito a non pagare la bolletta del gas...

«No, no: noi disobbediamo soltanto. E poi io sono per il Grande Progetto. All'interno non c'è spazio per negoziati, solo per la guerriglia. Io sono un popolano anarcoide, un po' disfattista, uno di quei precursori socialisti dell'utopia».

Come Pavese?

«In un certo senso, sì».

Perciò Pavese uguale a Bossi?

«Se vuole».

Ma Pavese si è suicidato.

«Non sempre il suicidio è sintomo di sconfitta. Spesso è vittoria, un modo per incalzare la realtà. D'altra parte vedo una sorta di parallelo: io sono salito su un pullman e devo arrivare al capolinea, non ci sono fermate in mezzo. Nessuno può scendere».

Cesare Pavese

E se non arriva mai?

«Non mi arrendo».

Però non può continuare all'infinito nel tempo

«Se succederà questo, allora chiuderò con la politica e con la speranza. Io sono uno che ha ancora la tessera del Mutuo soccorso operaio del Campidoglio (un vecchio quartiere torinese in tuta, *ndr*). Credo nella solidarietà, nell'aiuto, nel soccorso, nell'idea di una vita migliore».

L'antico socialismo...

«Non mi parli di socialismo: l'unica bandiera di quel tipo che mi sento di sventolare è quella di Formica quando dice: "La politica è merda e sangue"».

Strana una citazione simile per un tipo calmo come lei che non urla, che non mena fendenti, diffidente al punto da non firmare un assegno in bianco nemmeno a Bossi...

«Boh, lui è un lombardo e fa Alberto da Giussano. Forse avrebbe avuto qualche difficoltà qui da noi».

Mentre i bogianen si riconoscono in lei

«I piemontesi bisogna convincerli, non eccitarli. Etnie, federalismo...».

Lasciamo stare, lo leggiamo e lo sentiamo ogni giorno. Ma che cos'è cambiato nel Farassino uomo?

«Tutto. Ho perso la tranquillità, l'ordine di una vita disordinata, da artista, piena di albe ma senza mattine. Ora mi tocca di alzarmi presto, di far quadrare numeri, tutto deve combaciare, c'è poco estro, poca fantasia».

E in famiglia?

«Già, mia moglie Aurelia. Avevamo tanto tempo per noi, le ragazze a scuola mentre dormivo e poi tutto il pomeriggio assieme. Ora mi aspettano, all'una di notte. Prima scende una, poi l'altra. Ma continuiamo a parlare tanto. Magari davanti a un plastico in costruzione, come l'altra sera con Valentina, la più grande, che fa architettura. Si passa la notte così...».

Cosa le chiede?

«Di Roma. Di quei tipi inquisiti che seggono accanto a me. Sa, in casa, siamo tutti leghisti. Guardi là, il Parlamento Subalpino; abbiamo ancora l'idea ingenua che ci possano sedere dentro solo quelli degni...».

Piero Soria

Amato smentisce le voci e chiede la fiducia: nessuna modifica all'imposta

«Resuscita» la minimum tax

E Scalfaro esorta: «Ce la dobbiamo fare»

Nella foto al centro il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Qui accanto il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Non era vero nulla: l'imposta minima per i lavoratori autonomi non cambierà. Ieri mattina Giuliano Amato, mentre la falsa notizia di un suo cedimento faceva precipitare la lira sui mercati valutari, ha garantito che non ci saranno emendamenti, né ora alla Camera, né più tardi al Senato. Tutto torna come prima, le associazioni di commercianti e artigiani confermano le loro azioni di protesta. O quasi come prima: perché nella riunione governo-dc di martedì sera qualcosa si è concluso. Nell'esaminare le eccezioni alla *minimum tax*, gli uffici tributari saranno di manica larga.

COME E' SUCCESSO. L'equivoco era nato, martedì sera, da una dichiarazione di Wilmo Ferrari, capogruppo dc alla commissione Finanze. All'uscita dalla riunione governo-dc, era stato lui a parlare con un giornalista di agenzia, dandogli l'impressione che l'emendamento dc, presentato dallo stesso Ferrari, sarebbe stato accolto dal governo al Senato. Il governo non è stato in grado di smentire. Amato, rientrando a casa verso mezzanotte, ha visto i titoli dei quotidiani del giorno dopo all'edicola dei telegiornali: «Ho avuto un sobbalzo - racconta - nel leggere cose che non mi risultavano accadute». Ma ormai era troppo tardi.

LA SMENTITA. La notizia di una ritirata del governo di fronte alle proteste dei lavoratori autonomi era parsa verosimile alla Borsa e agli operatori valutari internazionali. Per spiegare che non era vera il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro hanno convocato subito una conferenza stampa. Nell'incontro di martedì sera, chiesto dal capogruppo dc Gerardo Bianco, Amato afferma di aver detto che «in nessun caso il governo avrebbe accettato emendamenti all'articolo 11 bis» del decreto-legge che contiene l'imposta minima. Per discutere di modifiche, sarebbe stata comunque necessaria una riunione con tutta la maggioranza.

QUALE ERA L'INTESA. Nel racconto di Amato e del ministro Giovanni Goria, tra governo e deputati dc si era avuto invece un chiarimento sull'interpretazione da dare alla legge in sede amministrativa. Peraltro nella giornata di ieri si sono continuate a sentire ipotesi diverse su se e dove sarà scritto questo chiarimento. In un ordine del giorno da approvare, diceva il presidente democristiano della commissione Finanze, Manfredo Manfredi; in un allegato a cura della commissione Bilancio che si riunirà oggi, sosteneva il presidente socialista della Bilancio, Angelo Tiraboschi; nei decreti attuativi, affermavano altri; mentre per Goria «è già tutto nelle leggi».

COME FUNZIONERA'. Il problema è: che cosa deve fare un contribuente il cui reddito sia stato, in quell'anno, diminuito da «fattori eccezionali»? Deciderà - spiegano sempre Amato e Goria - di non rispettare l'imponibile minimo previsto dalla nuova legge, e di pagare solo l'imposta corrispondente al reddito che ritiene effettivo. Dopo qualche tempo (da alcuni mesi a un anno, prevedibilmente) riceverà una cartella esattoriale con l'invito a pagare la differenza. Entro 30 giorni dovrà allora inviare le prove dell'evento eccezionale («incendi, furti, alluvioni» dice Goria). Gli uffici tributari le valuteranno.

A questo punto si aprono tre diverse possibilità: 1) i documenti sono ritenuti validi, e il contribuente non deve pagare nulla in più; 2) non sono ritenuti validi, e il contribuente deve pagare il maggior tributo «iscritto a ruolo»; 3) ci sono dubbi, e si sospende temporaneamente la procedura dando il via ad accertamenti. Da molte parti trapela che la sostanza dell'intesa è qui: gli uffici avranno istruzioni di non esagerare in severità, impiegando il potere discrezionale che le leggi vigenti gli attribuiscono.

LE CONSEGUENZE. Lo scossone alla lira, che poi in giornata ha recuperato, rende più difficile una riduzione del tasso di sconto a breve scadenza. Le associazioni di categoria degli autonomi, che per qualche ora avevano nutrito speranze, si indignano ancor più per la «beffa». Le opposizioni parlano di «un modo vergognoso di legiferare» (pri), di «offesa al Parlamento» (pds) o accusano la dc di «simulazione per forzare la mano al governo» (Verdi). La manovra economica avanza a colpi di fiducia: ieri il governo l'ha chiesta sulla legge-delega al Senato, oggi la chiederà sul decreto alla Camera.

Stefano Lepri

SERRATA ANTIFISCO

Chiude il Salone nautico

GENOVA. Serrata antifisco della cantieristica (oltre 1300 espositori) al Salone Nautico Internazionale di Genova. Già ieri sera, dalle 18,30 alle 22, i titolari ed il personale delle aziende nautiche sono rimasti nei loro stand, in segno di protesta. Stamane blocco totale della fiera che ospita il Salone: i cancelli rimarranno chiusi dalle 7,30 alle 12 mentre altre manifestazioni contro il fisco avverranno all'esterno. La serrata è stata decisa dopo un'assemblea svoltasi ieri mattina ed alla quale hanno partecipato 700 persone direttamente interessate alla nautica da diporto. Tre le soluzioni proposte: un duro documento di protesta, la serrata, un collettivo abbandono della fiera. Ha prevalso la soluzione del limitato blocco dei padiglioni. Un duro colpo per la fiera internazionale: alla pioggia ed al freddo, si aggiunge ora questa «chiusura» che a pochi giorni dalla chiusura, il 25 ottobre, riduce ancor più i visitatori.

Il Quirinale invoca l'impegno

L'inflazione frena in ottobre I prezzi crescono solo del 5%

ROMA. «Forza, ce la dobbiamo fare». E' con queste parole che il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha sintetizzato il proprio «impegno per servire la giustizia, la verità e la libertà del nostro popolo», rivolgendosi ai 25 nuovi cavalieri del lavoro, nominati il 2 giugno scorso.

«Il mio compito - ha detto Scalfaro - è quello di ascoltare e oggi, prima di entrare, ho ascoltato prima anche la battuta di uno di voi. «Presidente ce la possiamo fare?» mi è stato chiesto e, prima ancora che avessi il tempo di rispondere, è stato aggiunto con una forza incredibile «forza, ce la dobbiamo fare». Prendo questa frase come augurio e come impegno per me per servire la giustizia, la verità e la libertà del nostro popolo».

I nuovi cavalieri del lavoro sono: Franco Arquati, Giampiero Cantoni, Enrico Carbone, Gian Vittorio Cauvin, Pasquale De Vita, Carmine De Vizia, Ermanno Fabbri, Arturo Ferruzzi, Ettore Forieri, Giorgio Giovando, Franco Gnutti, Giuseppe Guzzini, Mario Marangoni, Steno Marcegaglia, Gianmarco Moratti, Luigi Papaiz, Alessandro Pasca, Alberto Pecci, Pio Pigorini, Vincenzo Speziali, Sergio Tacchini, Giampaolo Targetti, Giuseppe Torrisi, Giovanni Varasi, Karl Zuegg.

Intanto, quasi a fornire supporto all'invito del Quirinale per l'impegno verso la ripresa, sono giunti ieri i dati sull'inflazione, che nel mese di ottobre è calata dello 0,2% rispetto al mese precedente. Negli otto Comuni campione, infatti, i prezzi al consumo hanno segnato un aumento del 5%, inferiore di 0,2 punti rispetto al dato precedente che era di 5,2. Le variazioni mensili registrano una variazione media dello 0,6% e oscillano dal +0,3 di Genova e Trieste al +0,8 di Napoli e Torino; Milano e Bologna si collocano al centro della forbice con +0,5%, mentre Venezia e Palermo registrano rispettivamente +0,6 e +0,7%. In quasi tutte le città campione la crescita dei prezzi risulta inferiore rispetto a quella di ottobre '91, solo a Torino è salita, passando dal 5,1 al 5,2%.

RETROSCENA

IL PASTICCIO DI PALAZZO CHIGI

Sul decreto scoppia un «giallo» Chi ha detto il falso ai giornali?

Accanto da sinistra Enrico Ferri e Francesco D'Onofrio In alto a destra Livio Zanetti direttore del Gr1

Le voci sui cambi alla tassa nate da un vertice governo-dc

ROMA

PASTICCIACCIO, provocazione, sicuramente equivoco. Ieri, sulla minimum tax si è sentito di tutto. Parla Amato e chiarisce che le notizie su uno «svuotamento» della tassa non hanno ragione di esistere. La notizia diffusa era inesatta, i giornali l'hanno ripresa ed è scoppiato il finimondo.

Di chi è la colpa, ancorché involontaria? Del dc Wilmo Ferrari, capogruppo alla commissione Finanze della Camera, (Goria, incontrandolo gli ha detto: «Ferrari, quanti guai mi ha combinato»)? Oppure la cosa aveva un certo fondamento e alla conferenza stampa di ieri il governo ha voluto fare marcia indietro? Siamo di fronte a quello che si chiama un «giallo», ed eccone i retroscena.

Si riuniscono, l'altra sera a Palazzo Chigi, Giuliano Amato, il ministro Goria, il capogruppo dc Gerardo Bianco, il citato Wilmo Ferrari, il suo omologo della Commissione Bilancio Sergio Coloni e il presidente della Commissione Finanze Manfredo Manfredi, anche lui dc. Chiedono al governo che i lavoratori autonomi possano sottrarsi alla minimum tax qualora i loro redditi siano effettivamente inferiori al tetto minimo stabilito dal governo. Questo e non più, stando alla versione fornita da Gerardo Bianco. Per questa modifica i dc dicono di voler ricorrere ad un emendamento, da trasformare eventualmente in ordine del giorno nel caso in cui il governo chieda la fiducia.

Sempre secondo Bianco, a quel punto Goria «ha affermato che questi aspetti procedurali sarebbero stati ulteriormente chiariti in una circolare ministeriale. La dc - ha continuato Bianco - ha chiesto solo esplicitazioni non equivoche dell'atteggiamento del governo nei confronti delle piccole imprese. Nessuno può dire che il governo sia tornato indietro né che noi abbiamo sollecitato uno svuotamento della minimum tax».

Secondo la ricostruzione fatta poi da Goria «l'onorevole Wilmo Ferrari, dopo l'incontro, ritenendosi soddisfatto dei chiarimenti avuti mi ha detto: "Io presenterei l'emendamento, così tu mi spieghi le cose che abbiamo detto e noi lo ritiriamo, ma resta questa puntualizzazione in un atto pubblico"».

La materia era comunque delicata e poteva prestarsi a interpretazioni distorte. Tant'è che lo stesso Goria aveva raccomandato ai partecipanti al vertice di «andarci piano con le dichiarazioni». Ma Wilmo Ferrari, rientrando verso le 20,30 a Montecitorio, ha incrociato un giornalista dell'agenzia Radiocor e non ha resistito alla tentazione di raccontargli la sua versione del vertice di palazzo Chigi. L'agenzia, prima delle 21 aveva dato la notizia: il governo, nella sostanza, accoglieva una modifica della dc alla norma sulla minimum tax. Da Palazzo Chigi non giungevano smentite e i giornali si apprestavano a riportare l'informazione con forte rilievo.

L'editoriale di Livio Zanetti direttore del Gr1 è stato severo. Il dc Francesco d'Onofrio ha chiesto alla presidenza della Camera di «stigmatizzare il comportamento di Zanetti che ha dato una interpretazione assolutamente infondata e scorretta degli intendimenti del governo». Il presidente della commissione Bilancio, il dc Sergio Coloni, aveva espresso analogo richiamo alla stampa in generale, e il socialdemocratico Ferri ha consigliato addirittura che sarebbe giusto che «la magistratura aprisse un'inchiesta per il reato di aggiotaggio» considerando le ripercussioni che una simile notizia può generare sulla lira.

«Non capisco l'irritazione di alcuni deputati - replica Livio Zanetti -. Il mio giornale si è limitato a riportare dei fatti, verificati da più fonti e non smentiti da Palazzo Chigi, io li ho riportati e poi ho dato la mia legittima opinione. E cioè che la minimum tax chiede ad una categoria di pagare pochi miliardi, che questa è l'unica contropartita richiesta al governo dai sindacati, che questa tassa si inserisce nel tentativo del governo Amato di risanare la situazione finanziaria e riportare la lira nello Sme e, quindi, che snaturare la minimum tax era, a dir poco disdicevole. Questo è quanto».

Raffaello Masci

Benetton

«Il commercio è arretrato»

ROMA. «Lo dico senza polemiche, ma come semplice constatazione: la struttura del commercio in Italia è rimasta molto arretrata». A parlare è uno che se ne intende: Aldo Palmeri, amministratore delegato del gruppo Benetton, un colosso dell'industria che proprio attraverso una «rivoluzione» nelle modalità distributive è riuscito ad affermarsi nel mondo. «In Italia oggi ci sono 2000 negozi Benetton, nel resto del mondo altri 5000. La nostra formula, quella del franchising, ha cambiato l'impostazione tradizionale della vendita al dettaglio, e ha trasformato i commercianti in imprenditori della distribuzione».

I vostri dettaglianti evadono il fisco?

«Ci mancherebbe altro: certo che no. Noi fatturiamo tutto, e a loro volta i negozi Benetton fatturano fino all'ultima lira».

E' stato difficile convincerli?

«Abbiamo impostato in maniera innovativa la distribuzione dei nostri prodotti. Quindi abbiamo offerto occasioni di imprenditorialità che ben valevano i vecchi schemi di certo commercio tradizionale ancora fermo ai piccoli espedienti».

E il settore nel suo insieme sta evolvendosi?

«Spero di sì, ma è certo che la formula Benetton rappresenta un'eccezione alla regola».

Ma all'estero vi è stato più facile innovare?

«Il paragone tra il commercio italiano e quello straniero non si pone neppure: basti confrontare il diverso, ben maggiore sviluppo della grande distribuzione con quello, fiacco, che abbiamo avuto in Italia. Parlo, naturalmente, dei Paesi europei più avanzati».

Crede che quest'arretratezza incida sull'inflazione?

«A mio avviso sì. La struttura distributiva arretrata del nostro Paese è corresponsabile del differenziale d'inflazione che penalizza l'Italia rispetto ai concorrenti europei».

Che fare?

«Per stimolare un rinnovamento di tipo imprenditoriale nella distribuzione che contribuisca a ridurre ed eliminare tutti i fenomeni tipici del commercio tradizionale, evasione compresa, bisogna tagliare i troppi lacci che ancora vincolano il settore. Non sarà facile, ma è l'unica strada».

[r. e. s.]

I sindacati

«Noi restiamo in guardia»

ROMA. C'è stato ieri il rischio - ammette il «numero due» della Cisl Moresa - che crollasse «tutta l'impalcatura per evitare l'esplosione di una nuova raffica di scioperi contro la maxi-stangata». La notizia che il governo Amato era pronto a cedere sulla minimum tax a carico dei lavoratori autonomi aveva gettato il sindacato in un marasma che, se non fosse stato tempestivamente bloccato, avrebbe determinato una reazione inarrestabile. «Con l'ipotizzata modifica della minimum tax - ha precisato Moresa - sarebbe risultata snaturata l'immagine della manovra economica in uno dei punti più qualificanti. La conferma che non saranno accettati emendamenti né alla Camera, né al Senato, ha rassicurato gli animi, ma ugualmente bisogna stare in guardia».

In questa atmosfera concitata non è stato facile per un gruppo di segretari confederali di Cgil-Cisl-Uil portare a termine prima della notte un quadro preciso, con relative valutazioni, delle cose ottenute in questi giorni e di quanto resta aperto rispetto alla piattaforma sindacale. Tanto più che i contrasti interni alla Cgil si sono sensibilmente acuiti in vista della riunione del direttivo, che oggi dovrà riesaminare - in relazione al secco «no» di Cisl e Uil - la proposta di attuare astensioni articolate per categorie e per regioni. Ed ancora una volta si attende da Trentin un «vero miracolo» per scongiurare, da un lato, il rischio di lacerazioni ancor più gravi nella Cgil e, dall'altro, il pericolo di far saltare i rapporti con Cisl e Uil, ritenuti quanto mai necessari anche in previsione della prossima ripresa della trattativa sulla riforma del salario.

Trentin è preoccupato della rivolta, a Milano, di 600 delegati di consigli di fabbrica e di azienda a favore di agitazioni articolate e di un «indispensabile» sciopero generale, ma è certo che oggi giocherà tutte le carte per contenere le pressioni e restare nei binari di una decisione unitaria. Nello stesso tempo, però, cresce la protesta di altri settori contro il governo Amato. Il sindacato autonomo della scuola media (Snals) ha deciso di attuare una «lotta ad oltranza». Tutte le organizzazioni autonome dei medici lanciano questa mattina in una manifestazione un altolà contro lo sfascio della sanità e minacciano la paralisi degli ospedali.

[g. c. f.]

L'INDAGINE

GLI ITALIANI E I CONSUMI

Non più cicale, ma neppure formiche

Edonismo addio, la crisi fa riscoprire la qualità

Da sinistra Gavino Sanna il «creativo» della Young & Rubican e Pietro Barilla uno dei suoi principali clienti

MILANO

SU con il morale: il consumatore, giurano gli uomini della Young & Rubican che è stella di prima grandezza nel mondo della pubblicità, di fronte alla crisi più nera degli ultimi anni «è preoccupato ma non pessimista». Sorpresi? Increduli?

Sorpresi e increduli, ammettono, lo sono stati anche loro, i curatori di questo primo osservatorio della crisi che sfrutta le tecniche più raffinate in fatto di sondaggi, inchieste campione, psicologia del consumo. Ma, si sa, i dati sono dati e quelli emersi dal primo osservatorio (titolo a effetto: «L'occhio nel ciclone») lasciano a bocca aperta. Certo, una premessa è d'obbligo: questa prima fotografia del consumatore in tempo di crisi è per forza di cose approssimativa e sfuocata. Forse parziale. Per capire cosa passa veramente per la testa del consumatore e quanto incide sulle scelte d'acquisto la crisi, si dovrà aspettare qualche conferma, tra un mese, tra due mesi. Ma intanto, perché non illudersi? Ascoltare per credere.

Preoccupati per la crisi? Certo che sì, hanno risposto 540 sui 600 intervistati che costituiscono il campione fatto di uomini, donne, ragazzi sopra i 15 anni che, giurano i curatori del sondaggio, ben rappresenta la realtà economica, sociale e culturale del Paese. Preoccupati ma, ecco la piacevole sorpresa, meno propensi al pessimismo sugli sviluppi della crisi di quanto non si potesse immaginare. Non è finita, il viaggio nell'occhio del ciclone è una miniera di scoperte.

Una la si sapeva già: gli anni dell'edonismo e dello status symbol, in poche parole dello yuppettismo rampante, sono finiti. Quello che non si sapeva è che nessuno, in fondo, quegli anni li rimpiange troppo.

Adesso l'attenzione di Sua Maestà il consumatore è per la qualità e, udite udite, dopo tanto superfluo piacciono le cose che contano, libri, cultura e tanta, tanta informazione. Lo «stile cicala» qua e là riemerge: la crisi taglia i consumi, impone scelte, ma lascia spazio, quando è possibile, al togliersi la voglia.

Non più cicale ma non ancora formiche. Il risparmio a tutti i costi, il taglio forsennato di tutto quanto è possibile tagliare: no, non è ancora questa la strada imboccata dall'italico consumatore anche se il taglio c'è e si vede: -3% di spesa in prodotti di largo consumo dei primi nove mesi del '92 rispetto al 1991 e un -1,6% nel solo mese di settembre, dopo l'allarme crisi.

Per ora, insistono gli estensori dell'osservatorio, più che a una cicala o a una formica, il Belpaese che consuma ragiona come un computer: calcola, confronta, ricerca i pro e i contro di ogni prodotto, sceglie con metodo.

Così, nello «stile computer», c'è meno spazio per il ristorante (il 43,25% degli intervistati ha risposto di tagliarlo) ma aumenta la spesa per giornali e libri (lo fa il 32,64%). C'è una gran voglia di salvare vacanze e viaggi, un lusso dell'era delle cicale che la metà degli interpellati vorrebbe mantenere, magari rinviando a tempi migliori l'acquisto di mobili per la casa. C'è meno attenzione per gli acquisti di abiti e scarpe (37 persone su cento ammettono di essere pronti a tagliare queste spese) ma attenzione intatta per i prodotti di bellezza e di cura personale. A tavola, invece, anche il consumatore computer si adegua alla tradizione: in tempo di crisi, tutto si taglia fuorché il cibo. E se proprio qualche sacrificio va fatto sono formaggi, prodotti in scatola, liquori e bevande i primi a farne le spese. Parola di Young & Rubican.

Armando Zeni

Crisi in Comune a Genova dopo le polemiche sull'Expo: un «buco» di 141 miliardi

Colombo fa dimettere il sindaco

«Le bugie hanno raddoppiato i dati sulle presenze» Merlo rinuncia, cade la giunta con pds-psi-pri-psdi

GENOVA. Nell'Italia del malcostume c'è posto anche per lo scandalo dei dati gonfiati sui visitatori all'Expo colombiana. Sono stati venduti pochi biglietti, molti meno del previsto. Al termine della manifestazione sono state dichiarate ufficialmente oltre 1 milione e 700 presenze, la somma dei dati comunicati quotidianamente dall'amministratore delegato dell'Ente Colombo Renato Salvatori.

Quando il sindaco Romano Merlo ha ricevuto la relazione dettagliata dal servizio amministrazione dell'Ente Colombo ha preferito tacere. I visitatori sono stati poco più che 800 mila, quasi la metà di quello che si voleva far credere. Il rapporto che porta la data dell'8 settembre era indirizzato al sindaco, in qualità anche di presidente dell'Ente Colombo, che ha organizzato l'Expo, all'amministratore delegato Renato Salvatori, al direttore generale Gianfranco Medri. Tutti e tre sapevano e tutti e tre hanno taciuto. Una fuga di notizie ha fatto scoprire la verità.

Ieri sera il sindaco si è dimesso, e con lui è dimissionaria l'intera giunta. E' stata una giornata di febbrili consultazioni tra i partiti della maggioranza (pds, psi, pri, psdi). A quanto pare, neanche un collega di giunta e membro del consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo era stato informato.

Non si può fare a meno di chiedersi il perché. Ma la risposta del sindaco dimissionario è di una semplicità disarmante: «E' come nel gioco del cerino. C'è chi decide di tenersi il cerino acceso in mano e non passarlo. Speravo che ci fosse una spiegazione, l'ho chiesta all'amministratore delegato Renato Salvatori ma non ho più saputo nulla. So di avere sbagliato. Speravo che una volta doppiato l'obiettivo dell'Esposizione si chiarisse la divergenza tra i dati forniti dall'amministratore delegato e dal servizio amministrazione».

Ha taciuto anche per stendere un pietoso velo sull'esito della manifestazione. «Già diverse volte in passato avevo avuto la tentazione di dimettermi, perché questa struttura mi sembrava sostanzialmente ingestibile. Pare che sempre di più non ci si possa fidare delle cose che avvengono, così ho maturato il convincimento di sollevarmi da questa responsabilità».

L'imbarazzo aleggia nelle stanze di Palazzo Tursi, sede del Comune. I colleghi di giunta non hanno voluto sconfessare pubblicamente l'operato del sindaco Merlo. E lui infatti parla di dimissioni spontanee. Ma tutti lo hanno lasciato da solo a spiegare questo pasticciaccio brutto.

Dice di aver cercato per tutto il giorno l'amministratore delegato dell'Ente Colombo Salvatori, che ha pensato bene di non farsi trovare. Anzi, attraverso la segretaria del suo ufficio milanese ha fatto sapere di essere partito per Santo Domingo, senza ovviamente precisare la data del rientro.

Il direttore generale dello stesso Ente Medri è rimasto a colloquio con il sindaco sino a mezz'ora prima dell'inizio della conferenza stampa. A questo punto, si è defilato. E' vero, il sindaco ha sbagliato, ma non può essere stato l'unico. «Non ho mai avuto fiducia in quell'uomo, Salvatori, ma da solo non avevo la forza per mandarlo via». Altre amare sorprese potrebbe riservarle il bilancio consuntivo dell'Ente Colombo. «Sono mesi che chiedo a Salvatori di produrre il bilancio. La lettera che gli ho inviato è del 3 settembre».

La notizia del «falso» dell'Expo ha suscitato l'indignazione dei parlamentari liguri, che avevano avallato la richiesta di finanziamenti pubblici. L'on. Luciano Faraguti, democristiano, ha scritto una lettera aperta al sindaco Merlo e per conoscenza l'ha inviata al presidente del consiglio Giuliano Amato. «L'Expo che affonda nelle bugie, il falso sul numero annunciato dei visitatori. Mi sono tornati alla memoria i numeri che circolavano in anni non lontani: quelli dei viaggi negli Stati Uniti. Non c'era mese che qualcuno non partisse per l'America e al ritorno gli annunci erano trionfali. Con un memorabile crescendo si arrivò a parlare di 6 milioni di visitatori. Poi a Expo terminata l'annuncio ufficiale: abbiamo venduto 1.734.803 biglietti. Pochi, dico io; numeri da far tenere gli occhi bassi, da parlar d'altro quando a Roma ti chiedono "Com'è andata l'Expo?"».

Paola Cavallero

Secondo un rapporto «segretissimo» i visitatori sarebbero stati solo 800 mila

Foto a sinistra: Romano Merlo il sindaco psdi di Genova che si è dimesso. A destra: un'immagine dell'Expo

MILANO INDAGA

Truccate le gare dell'Anas?

MILANO. E adesso ci sono anche le «Colombiane», e meglio i veri lavori stradali che vennero giustificati come «connessi» con l'esposizione di Genova e che hanno interessato, oltre al compartimento Anas ligure, quelli di Milano, Firenze, Torino e Bologna. Su queste opere la procura di Milano, in particolare il sostituto Gherardo Colombo, ha già raccolto otto faldoni di documenti e si aspettano nuovi provvedimenti. Su almeno un'opera ci sono già stati: la terza corsia della Milano-Serravalle che vede implicato il costruttore Gavio dell'Itinera. L'inchiesta nasce dall'esposto di alcuni parlamentari «verdi» alla procura di Firenze. Vi si segnalavano «stranezze», come il fatto che «dieci grandi gruppi hanno raccolto il 90 per cento degli appalti» e si avanzava il «sospetto che le gare fossero orchestrate». L'esposto è approdato a Milano, dove si è appunto scoperto il «trucco» delle gare d'appalto. [r. i.]

Sessualità

«La Chiesa cattolica si aggiorni»

ROMA. In materia di sesso la Chiesa cattolica perde il confronto con le altre religioni: oltre ad essere la meno permissiva scopre l'esistenza di una fronda interna che spinge per una revisione di tutti i tradizionali divieti. A Caprarola, vicino a Viterbo, per due giorni 60 tra ginecologi, antropologi, teologi, tra cui esponenti di tutte le religioni, si sono confrontati sul sesso e sul suo significato medico ed etico. Risultato: la posizione della Santa Sede, ribadita nei documenti ufficiali, è risultata largamente perdente. Al punto che due tra i teologi cattolici intervenuti, il colombiano Alfonso Escobar del Centro di bioetica di Bogotá e l'australiano Norman Ford del Centro di bioetica di Melbourne, hanno ammesso esplicitamente che la Chiesa oramai deve «ripensare» la sua posizione e i suoi divieti. Molta attenzione ha riscosso il professor Josef Schenken, ginecologo dell'Università di Gerusalemme, il quale ha ripercorso la storia e il significato del sesso nel mondo giudaico spiegando che la morale ebraica ammette la contraccezione e le moderne tecniche di fecondazione artificiale.

Il vero significato dei lavori è stato riassunto dal professor Giuseppe Benagiano, dell'università La Sapienza di Roma, che ha aperto i lavori con una densa relazione in cui si è potuto leggere tra le righe un forte atto di accusa verso ogni intransigenza derivante da pregiudizi religiosi. Ecco allora che si rende necessaria una riflessione etica più generale sulla sessualità nel suo complesso ed il ruolo della scienza - ha concluso Benagiano - è quello di fornire dati oggettivi da utilizzare in modo non acritico anche se contraddicono le tradizionali certezze religiose. [s. b.]

Il cuore di

Lamberto Alfonsetti

figlio meraviglioso e Allievo Ufficiale del 148° Corso di Artiglieria si è fermato. Lo annunciano straziati mamma, papà e l'adorata sorella **Carola**; nonna **Maria**, zii e parenti tutti. Stamane ore 9 cerimonia funebre nella Cappella del Policlinico Militare Celio di Roma. Funerali domani venerdì 23 ore 11 nella Parrocchia di Pino Torinese. I genitori affranti ringraziano in particolare gli amici Brucewolter, Ferraris, Palella e Stradella; i generali Mozzicato, Minetti, Scaglusi e Bottale; i colonnelli Ghidelli e Cortina; i professori Gagliardi e Zamponi. Un ricordo grato ai sottotenenti Detta e Simonelli.
— **Roma**, 22 ottobre 1992.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Piercarlo Alfonsetti per la morte del figlio

Lamberto Alfonsetti
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

La **Direzione** e la **Redazione** di «**La Stampa**» prendono parte al dolore di Piercarlo Alfonsetti e famiglia per la morte di

Lamberto Alfonsetti
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Partecipano commossi al grande dolore di Piercarlo, Diana e Carola i colleghi e amici della Redazione sportiva e le loro famiglie:
Marco Ansaldo, Franco Badolato, Giorgio Barberis, Roberto Beccantini, Bruno Bernardi, Enrico Biondi, Maurizio Caravella, Angelo Caroli, Cristiano Chiavegato, Carlo Coscia, Giorgio Destefanis, Guido Ercole, Michele Fenu, Claudio Giacchino, Gianni Romeo, Gian Paolo Ormezzano, Bruno Perucca, Gianni Pignata, Gianni Ranieri, Piero Savantoni, Fabio Vergnano, Giorgio Viberti, Giulio Accatino, Rino Cacioppo, Giovanni Capponi, Bruno Colombero, Giorgio Gandolfi.

Colleghi e amici di «La Stampa»:
Piero Abrate, Ernesto Aldenassi, Maurizio Alfisi, Renato Ambiel, Mirella Appiotti, Gianni Armand-Pilon, Maurizio Assalto, Vincenzo Bacarani, Roberto Baglietto, Bruno Balbo, Edoardo Ballone, Ivano Barbiero, Mario Baudino, Roberto Bellato, Pierpaolo Benedetto, Piero Bianucci, Franco Binello, Massimo Boccaletti, Gian Paolo Boetti, Maria Chiara Bonazzi, Nevio Boni, Luciano Borghesan, Vito Brusa, Daniele Cabras, Cristina Caccia, Giorgio Calcagno, Stefanella Campana, Mimmo Cándito, Laura Carassai, Gian Paolo Carlini, Armando Caruso, Franco Cavagnino, Daniela Cavallo, Aldo Cazzullo, Pierpaolo Cervone, Alessandra Comazzi, Roberto Condio, Carlo Conti, Flavio Corazza, Dario Corradino, Silvano Costanzo, Franco Cottini, Fiorenzo Cravetto, Dario Cresto-Dina, Daniele Daniele, Giorgio Debernardi, Piero De Garzarolli, Lorenzo Del Boca, Enrico De Maria, Sergio Devecchi, Angelo Dragone, Roberto Eynard, Gabriele Ferraris, Claudia Ferrero, Maurizio Fico, Carla Fontana, Francesco Fornari, Roberto Franchini, Ernesto Gagliano, Claudio Gallo, Giulia Galuardi, Luciano Genta, Mario Gho, Donatella Giacotto, Carlo Giaidi, Bruno Gianotti, Franco Giliberto, Brunella Giovara, Carlo Grande, Luigi Grassia, Osvaldo Guerrieri, Aldo Lamanna, Luigi La Spina, Fulvio Lavina, Tiziana Longo, Pierpaolo Luciano, Marco Marello, Ernesto Marenco, Maria Teresa Martinengo, Enrico Martinet, Cesare Martinetti, Roberta Martini, Ezio Mascarino, Francesco Mattalia, Gigi Mattana, Ezio Mauro, Beppe Minello, Sergio Miravalle, Stefania Miretti, Damarido Moccia, Rocco Moliterni, Franco Mondini, Marco Neirotti, Carlo Novara, Massimo Numa, Nico Orengo, Leonardo Osella, Alberto Papuzzi, Daniela Pasquaretti, Ivo Pastorino, Giampiero Paviolo, Alessandra Pieracci, Paolo Poletti, Aldo Popolo, Adriano Provera, Gianfranco Quaglia, Bruno Quaranta, Paolo Querio, Domenico Quirico, Vittorio Ravizza, Luisella Re, Pio Ramotti, Angelo Rinaldi, Renato Rizzo, Cesare Roccati, Gabriele Romagnoli, Renato e Andrea Romanelli, Sergio Ronchetti, Salvatore Rotondo, Vittorio Sabadin, Giuseppe Sangiorgio, Pierangelo Sapegno, Gianluigi Savio, Renato Scagliola, Cynthia Sgarallino, Raffaella Silipo, Alberto Sinigaglia, Piero Soria, Luigi Sugliano, Vincenzo Tessandori, Guido Tiberga, Alma Toppino, Mario Tortello, Sergio Trombetta, Franco Tropea, Maurizio Tropeano, Giovanni Trovati, Luca Ubaldeschi, Mario Valabrega, Mario Varca, Marinella Venegoni, Giordano B. Ventavoli, Pierluigi Vercesi, Marina Verna, Agnese Vigna, Renzo Villare, Umberto Zanatta, Giuseppe Alberti, Ferruccio Bernabò, Filomena Ambrosio, Vilma Bianco, Luigi Borca, Armanda Coggiola, Maria Teresa Cordera, Giovanni Corsi, Agnese Dalmazzo, Fiorenza Giachino, Pierluigi Griffa, Edoardo Macchiarulo, Gioia Muzzioli, Cesare Val, Alessandro Bosio, Cesare Bosio, Enrico De Angelis, Tonino Di Marco, Luigi Liprandi, Sergio Solavaggione.

Corrado Zucca e famiglia partecipano al dolore.

Ciao **LAMBERTO**, Sarai sempre nei nostri cuori. **Barbara Marco Rudy Silvia.**

I **Compagni del Liceo** ti ricorderanno sempre.

Ayse, Luciana, Gabriella, Elena, Garry sono affettuosamente vicine a Carola.

La famiglia **Peccerati** profondamente addolorata partecipa allo sconforto della famiglia Alfonsetti.

Giampiero Boniperti e la **Juventus F.C.** partecipano commossi.

Piero Bianco e **Alberto Refrigeri** sono vicini all'amico Piercarlo.

I **Giornalisti Sportivi** del **Piemonte** e della **Valle d'Aosta (Ussi Subalpina)** partecipano commossi al lutto di Piercarlo Alfonsetti e della sua famiglia per la scomparsa del caro **LAMBERTO**.

Il **Circolo della Stampa-Sporting, Giornalisti e Soci**, è vicino a Piercarlo Alfonsetti ed alla sua signora, partecipando al loro immenso dolore.

Maurizio, Elena, Italo e **Marisa Amione** ricordano commossi **LAMBERTO**.

Partecipano commossi:
Francesco Bramardo, Claudio Casagrande, Enzo d'Orsi, Paolo Forcolin, Salvatore La Presti, Enzo Tartaglia.

Partecipano al dolore le famiglie: **Fiorone, Brancadoro, Cavecchia.**

Angelo Fabio Gabi Gianni Maurizio Donatella Mario Piero Stefania Nevio e **Franco** sono affettuosamente vicini a Piercarlo e famiglia.

Caro Piercarlo, ti siamo vicini. Con affetto **Debe, Bill, Armando, Marina, Roberto** e **Mauro**.

Zia **Ermanna** affranta piange inconsolabile la giovane vita stroncata del carissimo nipote **LAMBERTO**.

Italo, Lina, Franco, Marisa, Renato, Giuseppina sono affettuosamente vicini a Diana, Piercarlo, Carola.

Alessandra, Moresa ed **Eugenio** piangono l'indimenticabile **LAMBERTO**.

I **Fotografi** partecipano.

Caro **LAMBERTO** sarai comunque sempre tra noi. **Pino, Silvana, Alessandro, Sandro, Franco, Giulia, Lucetta, Alessandra, Giorgia.**

La **Tipografia** partecipa commossa al dolore di Piercarlo.

E' tornata alla casa del Padre, a cui quotidianamente alzava gli occhi per offrire il suo continuo impegno familiare

Noemi Lamioni in Sacchetti

La piangono il marito **Giuseppe** e i figli: **Anna Maria** con **Gianni, Carla, Laura, Franco** con **Marina, Claudio** con **Sandra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa di N.S. della Pace, venerdì 23 alle ore 8,15. La cara salma proseguirà per Pino Torinese ove verrà tumulata.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

I **Colleghi** e il **Personale** dell'**Istituto di Clinica Pediatrica** partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Laura Sacchetti per la perdita della **MAMMA**.

Il **Direttore** gli **Aiuti** e gli **Assistenti** dell'**Istituto di Discipline Pediatriche** partecipano commossi al dolore di Carla e Laura Sacchetti.

Mimma Luisa Mijno sono vicino a Anna.

Luciana Morettini, Massimiliano e bimbi partecipano affettuosamente al dolore del caro Claudio.

I **Colleghi** della **Divisione di Medicina** e **Servizio di Cardiologia** dell'**Ospedale Gradenigo** partecipano al dolore dell'amico Claudio per la perdita della **MAMMA**.

Amministrazione, Direzione Sanitaria, Suore, Cappellano, Medici e **Personale tutto** dell'**Ospedale Gradenigo** partecipano al dolore del dottor Claudio Sacchetti per la perdita della **MAMMA**.

Le famiglie **Sinibaldi** e **Larghero** partecipano al vostro dolore.

L'**Istituto Fiore dell'Opera di Nostra Signora Universale** partecipa in preghiera al dolore del suo Preside e della famiglia.

Claudio, Gabriella, Marisa partecipano affettuosamente.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elide Molon in Bertetti
di anni 63

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Gianni** con **Carmen**, gli adorati nipoti **Alessandro** ed **Edoardo**, la mamma **Maria**, il fratello **Ettore**, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ottobre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via T. Tasso n. 9 a Settimo Torinese, indi parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 22 ottobre 1992.

Felice Franca Claudia Vittone sono vicini al dolore di Beppe Gianni e famiglia.

La **Presidenza** e i **Soci** degli **Amici della Musica** sono vicini a Giuseppe e famiglia.

Carla Daniela e **Gianni Ossola** si associano al dolore di Beppe e Gianni.

Elsa e **Lionello** addolorati perdita carissima **ELIDE** partecipano al lutto della famiglia.

Lina Giovanni e famiglia **Marengo** partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglieri e **Soci tutti** del **Sindacato Profumieri Piemonte** partecipano commossi al dolore della famiglia tutta per la dipartita della signora

Elide Molon in Bertetti
profumiera emerita
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

E' mancata

Marcella Papino ved. Bioletti

Ne danno il doloroso annuncio gli amici e colleghi: **Filippo Salvetti, Sergio** e **Adele Polo, Paola** ed **Erminia Toscano, Nunzia Torre, Gabriella Battagliotti**. Funerali sabato 24 ore 8,15 nella chiesa dei S. Angeli Custodi.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Ci ha lasciati

Federico Boffa
di anni 27

Lo ricordano con infinito amore: il papà **Beppe**, la mamma **Marisa**, la sorella **Carola** con **Enrico**, le nonne, zii, zie, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Cooperativa H Insieme, via Pola, Alba. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Rocco Cherasca, giovedì 22 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Alba - Cortemilia n. 29. (Fraz. Rocca).
— **S. Rocco Cherasca**, 22 ottobre 1992.

Carlo, Gabriella Miroglio e famiglia con profonda tristezza sono vicini a Beppe, Marisa e Carola e prendono parte al loro dolore ricordando con grande affetto il caro **FEDERICO**.
— **Alba**, 22 ottobre 1992.

La famiglia **Rubino** esprime commossa partecipazione ai familiari per la scomparsa del caro **FEDERICO**.
— **Alba**, 22 ottobre 1992.

Il **Gruppo Vestebene** si associa al dolore della famiglia per la perdita del congiunto

Federico Boffa
suo apprezzato collaboratore.
— **Alba**, 22 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Abbatangelo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annamaria**, le figlie **Lucre** e **Sabrina** insieme a **Raffaele** e **Roberto**. I funerali si svolgeranno venerdì 23 c.m. alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Pio X via dei Pioppi.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Lovera ved. Panozzo (nonna Franca)

Ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Iride** e l'adorato **Umbi**, il fratello **Pierino** e **Lina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 15 nella parrocchia San Giovanni in Avigliana.
— **Avigliana**, 20 ottobre 1992.

Laura e **Marco Cascetini** e figli sono vicini al caro cognato Bruno.

Sono vicini a Bruno e Iride gli amici:
Paolo Amodeo, Gianfranco e **Adele Ferrando, Famiglia Giuliano, Giuliano** e **Iolanda Ortelli, Neri Picco Botta, Fernando** e **Marialuisa Sada, Paolo** e **Amalia Simoni.**

E' improvvisamente mancata, all'età di 65 anni, la

PROF.

Marina Bersano Begey

Con immenso rimpianto lo annunciano il fratello **Ernesto** con **Cina, Marco, Silvia** e **Ugo**, la cognata **Adriana** con **Paola** e **Rudi**, **Andrea** e **Maria Grazia** con **Federico** e **Tom**. I funerali avranno luogo venerdì 23 ore 10 presso la parrocchia B.V. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 21 ottobre 1992.

La **Pro Cultura Femminile**, la presidente **Augusta Grosso**, il **Consiglio** e **tutte le Socie** piangono la perdita della

PROF.

Marina Bersano Begey

che per lunghi anni dedicò all'Associazione, come Vice Presidente, l'attività, i consigli, le eccezionali doti intellettuali ed umane.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Le amiche di sempre:
Maria Pia Viancino, Wera Ajello, Giuliana Tedeschi.

Rita Cantino con **Dario Cilsella** e le loro famiglie partecipa affettuosamente al dolore e al rimpianto per la scomparsa della carissima **MARINA**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Invernizzi
di anni 88

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Adelio**, la figlia **Piera**, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Passalacqua.
— **Tortona**, 21 ottobre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Molinoris
Anziana FIAT
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Smeriglio** e famiglia. I funerali giovedì 22 alle ore 15 parrocchia Almese.
— **Almese**, 21 ottobre 1992.

E' mancato

Ing. Dario Mele

Lo annunciano la moglie dottoressa **Pia Cirielli** e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 10 parrocchia San Giuseppe Collegno.
— **Rivoli**, 20 ottobre 1992.

E' mancata

Maria Angela Passione ved. Bonetto

Con profondo affetto la ricordano i figli, il fratello, le care nipoti **Giulia** e **Daniele**, nuore e generi. Un sentito ringraziamento alle signore Miranda, Jole, Maria, Luciana, Rita. Funerali sabato alle 8,15, Chiesa Santa Margherita, partendo dall'abitazione.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Podio

L'annunciano la sorella **Angioletta** con **Cecilia** e **Carlotta**. Funerali venerdì 23 ore 10, Parrocchia San Giorgio. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Bengo ed alla signora Vittoria Trudo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Si uniscono al dolore di Angioletta: **Renato** e **Silvia, Giancarlo** con **Mariella** e **Francesco**, la nonna **Rosola** con **Anna, Piero** e **Francesca**.

Ginetta e **Gino** ti avranno sempre nel cuore.

Jolanda e **Fernanda** sono vicine ad Angioletta con tutto il loro affetto.

Cara amatissima **WILMA** sarai sempre nei nostri cuori. Ci ha lasciati

Wilma Raffo in Datta

Lo annunciano **Giangi, Lodovico** con **Luisa** ed i nipoti **Gianluigi** e **Giulia**. Benedizione venerdì 23 ore 8,45, ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cuorgnè Canavese.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Fabio, Paolina, Bubulina e **Alex** sono affettuosamente vicini a Giangi e Lodovico, con **Mariuccia** e **Roberto**, nel ricordo di **WILMA**.
— **Bruxelles-Torino**, 22 ottobre 1992.

Affettuosamente vicini a Lodovico e famiglia **Giulietta, Giulio, Salvatore, Sandra.**

Iginia e **Giuseppe** sono affettuosamente vicini a Giangi.

Cetti, Renato, Maria, Tano partecipano cordialmente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTORE

Francesco Guglielmino

Uniti nel dolore lo annunciano la moglie **Francesca**, le figlie **Maria Pia** con **Corrado** e la piccola **Elena, Daniela** con **Maurizio**. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Vasario. Funerali giovedì 22 ore 11,45 parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Le famiglie **Gschwentner, Steinleitner** sono vicini a Pia, Daniela e mamma.

Franco e **Marina Ajello**, figli, nuore, generi, partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto di Franca e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Franco Guglielmino

Teresa, Pippo, Maria Rosa ed **Emanuele**.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

I **Signori Condomini** e l'**Amministrazione dello Stabile di piazza Bernini 11** partecipano al grande dolore della famiglia del

dr. Francesco Guglielmino
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Partecipano con affetto al dolore di Pia e famiglia gli amici:
Renato e **Renata Garola, Remo** e **Isa Garola, Gustavo** e **Silvi Mola di Nomaglio, Giulio** e **Gabriella Lara, Valerio** e **Tiziana Galdo, Roberto** e **Laura Daghero, Giorgio** e **Laura Vocca, Claudio** e **Alessandra Anselmi, Roberto** e **Paola Piccinmiglia, Ugo** e **Adriana Manitto.**

Nino e **Pina Incalterra** con **Carlo, Enrico, Guido** partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Testa (Benito)
anni 47

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Marietta**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario Molino e Walter Martino ed al reparto del professor Pancino dell'Ospedale Molinette. Funerali in Rivoli giovedì 22-10-92 alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
— **Alpignano**, 20 ottobre 1992.

Ci lascia con il ricordo della sua grande umanità, forza e bontà il nostro

Benedetto Testa

contitolare della ditta Famar a cui aveva dedicato tutta la sua esistenza. Lo piangono il socio **Fausto Marinello** e tutti i **Dipendenti** della società.
— **Avigliana**, 20 ottobre 1992.

Dorina e **Alfredo Molinero** si uniscono al dolore della famiglia.

Enrico e **Gianni Piazza** partecipano al lutto della famiglia.

Elena, Demetrio Gavazza partecipano al dolore per la morte del

dott. Mauro Allini
— **Moriondo**, 20 ottobre 1992.

I **Colleghi** della **Farmacia S. Bernardino** piangono la scomparsa dell'amico

dott. Mauro Allini
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Gianni ed **Elda Nobili** profondamente addolorati con commosso affetto ricordano l'amico **MAURO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Weiss
generale di divisione

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Attilia**, il figlio **Antonio** con la piccola **Viviana**, la sorella **Bianca**, il fratello **Roberto**, la zia **Matilde**, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Vercelli**, 22 ottobre 1992.

Stroncata da un male incurabile è cristianamente mancata

Mariagrazia Miglievacca in Cipri

madre e moglie meravigliosa e apprezzatissima insegnante. Ne danno il triste annuncio il marito **Franco**, il figlio **Enrico**, la madre **Giovanna Perletto**, la suocera **Giuseppina Cravero** e parenti tutti. Si ringrazia il Personale della Clinica Major per assistenza prestata. Funerale il 23 c.m. ore 8,15, Parrocchia Santa Rosa da Lima.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Adorata **LELLA** vivrai sempre nel cuore della tua povera mamma ancora incredula e affranta.

Immaturamente si è spenta

Mariagrazia Miglievacca Cipri

Lo annunciano zii **Teresa, Giuseppina, Luigi, Carla Perletto, Angela, Elio Montarini**, cugine **Paola, Stefania**.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Le famiglie **Badari, Bruno, Mollo, Moretti** partecipano affettuosamente al grande dolore.

Partecipano al lutto zie e cugini **Miglievacca**.

(Continua a pag. 13)

Khasbulatov crolla: «Era ubriaco». Resa dei conti al Congresso di dicembre

Su Eltsin gazzarra in Parlamento

Primo morto nella guerra tra le due milizie

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Poche ore prima che il Soviet Supremo bocciasse (114 voti contro, 59 a favore) la richiesta di Eltsin di rinviare il Congresso del Popolo alla prossima primavera, ecco che si registra il primo morto della contesa tra «guardie pretoriane», che ormai si dividono Mosca in sfere d'influenza. E' il capitano Vladimir Nikitin, di quella che ormai tutti chiamano la «guardia del Cardinale», alias Ruslan Khasbulatov, presidente del Parlamento. Freddato martedì sera dal miliziano del ministero degli Interni Serghei Sykov. Le circostanze dello scontro non sono ancora chiare. I difensori della «Casa Bianca» erano in tre (capitani Nikitin e Markov, sergente Trofimov) e stavano mangiando in una trattoria nel vicolo Bolscioi Cerkasskij, quando vedono un pregiudicato, lo arrestano e - pare - lo riempiono di botte. Interviene il poliziotto Serghej Sykov che, non capendo, cerca di fermarli. Picchiano anche lui (commozione cerebrale). Ma Sykov è armato e spara. Nikitin è colpito a morte e Markov è ferito.

Sarebbe una storia ordinaria. Non lo è. E segnala un sintomo preoccupante. Chi comanda a Mosca? La guardia di Boris Eltsin? Il ministero degli Interni? La guardia di Khasbulatov? A quanto pare nessuno si fida di nessuno e ciascuno ha pensato di tutelarsi. «Si sono messi in lotta gli uni contro gli altri e stanno diventando incontrollabili», ha detto il deputato democratico Igor Nikulin. Secondo quanto scrivono i giornali il «Cardinale» controllerebbe 75 «obiettivi» della capitale, mentre «Luigi XIII» difenderebbe la Piazza Vecchia, il Cremlino e la Corte Costituzionale.

La tensione tra legislativo e esecutivo monta vertiginosamente. Ieri in parlamento è successo di tutto. Ai deputati, che hanno respinto la richiesta di Eltsin di rinviare il Congresso (il parlamento allargato), e che hanno ribadito la data fissata del primo dicembre, ha risposto il generale Volkogonov, consigliere del Presidente: «I deputati hanno dichiarato una guerra parlamentare al Presidente e al Governo, e tutti sanno che il primo dicembre verrà scatenato l'attacco per liquidare l'uno o l'altro». Replica Khasbulatov: «Non è il parlamento che destabilizza la situazione. Sono certe forze anti-costituzionali che circondano il Presidente». La Pravda di ieri dedicava l'intera prima pagina all'appello di nove deputati conservatori. Rivolto a Boris Eltsin: «Hai fallito su tutto il fronte. Se hai a cuore gli interessi della Russia, dimettiti». Khasbulatov aveva aperto la seduta dichiarando il suo disaccordo con l'appello della Pravda. Era una mossa tattica.

Eltsin ha taciuto, finora. Ma la squadra dei suoi quattro moschettieri (il segretario di Stato Burbulis, il vice-premier Poltoranin, il ministro degli Esteri Kozyrev, il ministro della Privatizzazione Ciubais) aveva lanciato l'allarme fin da venerdì scorso, in una sala con un gruppo di giornalisti russi e stranieri: «Attenzione che si prepara un colpo di Stato».

Fuoco alle polveri. Ieri il parlamento li ha convocati perché giustificassero le loro affermazioni. Khasbulatov, furente, ha gridato alla tribuna: «Li voglio qui!» Tre su quattro si sono presentati (Ciubais era a San Pietroburgo), ma solo per confermare le loro accuse. «Riteniamo nostro dovere richiamare l'attenzione della società perché si mobiliti contro la minaccia», ha detto Kozyrev, a nome dei tre presenti. Poi se ne sono andati tra le urla di protesta della sala, che subito dopo ha nominato una commissione d'inchiesta per studiare le loro dichiarazioni. Ma non finiva qui. Khasbulatov, in grande tensione, ha convocato i giornalisti ed è esploso: «C'è qualcuno che vuole trasformare il parlamento in un organo succube del governo. La minaccia totalitaria non viene dal parlamento, ma dal potere esecutivo». E ha aggiunto: «Non finirò la mia vita in un letto, lo so bene. Vorrei sapere chi mi controlla i telefoni, chi mi spia».

Poi è crollato, sparendo dalla seduta. Un gruppo di deputati, tra cui Bella Denisenko, viceministro della Sanità, lo ha inseguito fin nel suo ufficio. Tornati in sala hanno denunciato ai microfoni che Khasbulatov era in stato di ubriachezza (la tv ieri sera ha mostrato al pubblico tutta la gazzarra). Un comunicato del Presidium del Parlamento ha dato una diversa versione: Khasbulatov avrebbe avuto un improvviso aumento di pressione arteriosa. Qualcosa di simile a un collasso. E una commissione medica del Parlamento sarebbe all'opera per accertare la veridicità delle accuse.

La prova di forza è comunque cominciata. Eltsin può essere costretto alle dimissioni solo attraverso una lunga e improbabile procedura. Ma il Congresso può togliergli i poteri straordinari, che scadono appunto a dicembre. Si tratta di vedere, ora, se la lotta rimarrà dentro confini politici democratici. [g. c.]

BOSNIA

L'ombra di un golpe

Battaglia tra croati e musulmani

ZAGABRIA. Nella Bosnia centrale infuriano gli scontri tra le forze musulmane e quelle croate. «Non eravamo pronti per affrontare i serbi ma siamo pronti per affrontare i croati», dichiara un combattente musulmano di Vitez, dove i suoi uomini hanno eretto decine di barricate, bloccando il passaggio del convoglio umanitario diretto a Sarajevo. Secondo il Consiglio di difesa croato l'attacco dell'esercito bosniaco contro Novi Travnik e Vitez, due città a maggioranza croata, dove ci sarebbero decine di morti e feriti, è guidato dagli ufficiali musulmani putschisti che non hanno mai smesso di appoggiare la linea jugoslava dell'ex armata federale a cui appartenevano prima di passare nelle file bosniache.

«Non c'è stato nessun colpo di Stato. E' tutta propaganda per destabilizzare la Bosnia» sostiene da Ginevra il presidente Izetbegovic che attribuisce gli scontri «ad alcune forze radicali croate che vogliono creare uno Stato nello Stato». [i. b.]

TENSIONE SUL DANUBIO

Budapest a Bratislava: fermate quella diga

BUDAPEST. La diga di Gabcikovo, sul Danubio sta creando un nuovo e inatteso focolaio di tensione nell'Europa dell'Est. Ungheria e Cecoslovacchia si sono scambiate in questi giorni pesanti accuse: gli slovacchi hanno parlato di atteggiamenti minacciosi dei vicini e segnalato movimenti di truppe al confine magiaro, gli ungheresi gridano alla catastrofe ecologica e denunciano una rettifica fraudolenta di confine da parte di Bratislava. I lavori della diga dovevano essere in comune ma poi, nel maggio di quest'anno, Budapest si è ritirata dicendo che il progetto sarebbe stato catastrofico dal punto di vista ecologico e ha invitato i partner a fare altrettanto. La Slovacchia ha deciso di andare avanti da sola.

Budapest si è rivolta al tribunale dell'Aja per protestare contro quella che considera una modificazione della sua frontiera. Per la Slovacchia, direttamente interessata all'approvigionamento elettrico, l'Ungheria si è posta dalla parte del torto, denunciando unilateralmente l'accordo. Bratislava ha speso nel progetto 21 miliardi di corone. L'inaugurazione della diga è stata rinviata all'ultimo momento per consentire un'indagine e una mediazione della Cee.

Ieri ecologisti ungheresi hanno varcato il confine slovacco per una marcia di protesta (nella foto Ansa).

DIARIO DI MOSCA

Talk-show planetario firmato Gorbaciov

MOSCA. La Fondazione Gorbaciov era quasi una reggia, fino a dieci giorni fa. Adesso sembra un campo di battaglia. Mobili ammucchiati nelle poche stanze rimaste. Segretarie intruppate tra labirinti di scrivanie ormai inutili. Anatolij Corniaev, il braccio destro di Gorbaciov, divide il suo ufficio con l'ufficio stampa. Le guardie del corpo stazionano nel corridoio. Una delegazione americana è costretta a restare in piedi nell'atrio. L'unico che non ha ridotto il suo spazio è, ovviamente, Gorbaciov. Questo incontro era programmato fin da Berlino. Ci si doveva vedere per discutere il suo prossimo editoriale per La Stampa. E va detto che Mikhail Sergheevic ha preso gusto nella sua veste di editorialista. Allunga le gambe con aria distesa: «E' bello essere un libero cittadino». Non c'è bisogno di sottolineare il sarcasmo. «In Italia ancora non posso venire, ma il programma italiano lo stiamo realizzando lo stesso, anche da lontano».

Non vede schiarite all'orizzonte? «Macché. La Corte Costituzionale non sa che fare. Prendono tempo. Si sono cacciati tutti in un vicolo cieco». Corniaev, Zagladin, il portavoce Likhotal entrano uno dopo l'altro. E Gorbaciov, con un sorriso complice, mi comunica la sua ultima idea. «Che ne diresti di un Gorbaciov presentatore di uno spettacolo televisivo mondiale?». Non capisco. «Proprio così! C'è un sacco di confusione in giro. Il mondo è sul crinale tra due epoche. Tutte le grandi questioni sono aperte. Ne discutono i potenti, che spesso hanno le idee poco chiare. Ma la gente semplice non ha modo di assistere e partecipare. Perché dunque non pensare a una immensa platea, che ascolta politici, intellettuali, artisti, scienziati di ogni parte del mondo? In diretta. Periodicamente. Conduttore Gorbaciov».

Un immenso talk-show da mezzo miliardo di spettatori? «Qualcosa del genere», risponde Gorbaciov socchiudendo gli occhi. Cerco di immaginare i problemi che comporta. Ne vedo una bella serie e - visto che sono stato interpellato - glieli comunico. «Superabili - replica battendo imperiosamente la mano sul bracciolo della poltrona -. Certo che bisogna costruire uno staff di esperti. Certo che non è cosa che un solo network possa affrontare, per quanto forte. Ma la Fondazione ha già un mare di collegamenti internazionali. Mi hanno voluto rinchiudere in mille metri quadri. E io ho deciso di allargarmi».

Posso scriverne? In termini giornalistici mi sembra una notizia. «E a chi avrei dovuto darla per primo, se non alla Stampa?». Lo studio di Gorbaciov è ora simile a un quartier generale elettorale. Arrivano le informazioni dal Soviet Supremo, dove i deputati hanno appena votato contro la richiesta di Eltsin di rinviare il Congresso a primavera. Che succede adesso? Gorbaciov legge il dispaccio e tace. Zagladin commenta al suo posto, sarcastico e sibillino. «C'è chi pensa che il modo migliore per impedire un colpo di Stato sia quello di fare un colpo di Stato». Sul tavolo c'è, spalancata, una copia della Nezavizimaja Gazeta. Si vede, sottolineato da un pennarello rosso, il titolo che il suo direttore, Vitalij Tretjakov, ha dato alla lettera aperta che Giorgio Strehler ha inviato all'intellighenzija russa: «Il silenzio della ragione». Qualcuno, a Mosca, comincia a capire che c'è qualcosa che non va. Anche Moskovskie Novosti hanno stamane rotto un lungo indugio e pubblicano un articolo - firmato da Jurij Sorokin - dal titolo: «Ma da quale Paese dovrebbe andarsene Mikhail Gorbaciov?»

Giulietto Chiesa

GRAN BRETAGNA

Durante il dibattito ai Comuni Londra paralizzata, esplodono tre bombe dell'Ira

Le facce nere assediano Westminster

E Major deve salvare anche le miniere in rosso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di migliaia di minatori hanno invaso ieri la capitale per premere sul governo Major, mentre il Parlamento discuteva sul futuro dell'industria carbonifera. Ed hanno vinto il braccio di ferro, perché in una tumultuosa seduta ai Comuni il ministro dell'Industria Heseltine ha completato l'umiliante ritirata già abbozzata dal governo.

Lunedì Heseltine si era già dovuto rimangiare la chiusura immediata di 31 miniere e il licenziamento di 30 mila persone di fronte alla furiosa reazione generale annunciando un nuovo piano che condannava solo 10 pozzi ed una moratoria per gli altri. Ma ieri, confusamente, il ministro ha ammesso che anche il destino delle 10 miniere più antieconomiche potrebbe essere rivisto al termine di una inchiesta sulle prospettive dell'intera industria energetica inglese.

Comunque sia, la credibilità del governo esce fiaccata da questa prova, non ha retto alla spallata della energica reazione popolare. Per ore Londra è apparsa ieri come in stato d'assedio, con mille poliziotti a controllare il lunghissimo corteo di manifestanti che da Hyde Park è sfilato lungo le rive del Tamigi fin quasi sotto il palazzo di Westminster.

E in questa giornata di tensione si è inserita l'Ira. Una bomba è esplosa sui binari presso la stazione ferroviaria nel Nord della capitale, danneggiando un treno carico di «pendolari». L'ordigno non ha provocato vittime ma ha gettato nel caos il sistema dei trasporti accentuando il clima febbrile che respira in questi giorni l'Inghilterra. In serata sono esplose a Londra altre due bombe, facendo tre feriti.

Era dalla primavera del '90, dai tempi delle furiose proteste contro la poll-tax imposta dalla Thatcher, che Londra non accoglieva una manifestazione così imponente. Decine di treni, centinaia di pullman provenienti dai bacini minerari del Galles, della Scozia, dell'Inghilterra centro-settentrionale avevano scaricato nella capitale migliaia di minatori con le loro famiglie: 50 mila secondo la polizia, 250 mila per gli organizzatori.

Preceduto da una banda musicale, con in testa il combattivo leader sindacale Arthur Scargill e i deputati dell'estrema sinistra laborista Tony Benn e Dennis Skinner, il corteo lungo 3 miglia si è snodato pacificamente nelle vie della capitale fra gli applausi della gente. «Carbone, non disoccupazione» invocavano i cartelli dei dimostranti. «Licenziate Major, non i minatori», «Heseltine sotto terra», «L'Inghilterra ha bisogno del suo carbone». Elmetti in testa, i minatori sono sfilati per ore trascinandosi dietro mogli e figli, sollecitando la solidarietà popolare contro la chiusura dei pozzi di carbone, l'industria più tradizionale e popolare celebrata anche nei romanzi di Orwell e Lawrence.

Mentre il serpente nereggiante di folla stringeva quasi d'assedio Westminster, nell'aula dei Comuni l'opposizione laborista andava all'assalto del governo. Il ministro-ombra dell'Industria Robin Coock irrideva i continui voltafaccia di Heseltine e del governo. Dimostrava, conti alla mano, che il carbone resta conveniente perché il gas del Mare del Nord finirà entro 10 anni ed il nucleare richiede massicci investimenti.

Il ministro Heseltine si è difeso con molta difficoltà rinviando alle conclusioni dell'indagine di una commissione appena insediata e lasciando uno spiraglio aperto anche sul destino delle ultime 10 miniere già condannate. Le concessioni sono servite a riassorbire la «fronda» interna del partito conservatore guidata da Winston Churchill Junior, che aveva minacciato la tenuta del governo. L'esecutivo si è così salvato (320 voti contro 307, cinque i franchi tiratori) dalla mozione di sfiducia dell'opposizione.

Ma dopo la svalutazione della sterlina, la rivolta antieuropeista, il frettoloso varo di una nuova politica economica più attenta al rilancio che all'inflazione, e adesso la ritirata sulle miniere, la leadership di Major è precipitata. I sondaggi lo indicano già come il premier più impopolare (77 per cento di voti negativi), peggio ancora della Thatcher alla vigilia delle dimissioni. E i giornali reclamano almeno il licenziamento di Heseltine e del cancelliere Lamont, visto che mancano rapide alternative a una sostituzione del premier.

Paolo Patrunò

EGITTO

Agguato islamico ai turisti

ASSIUT. Un pullman turistico è caduto in un agguato a Assiut, una località egiziana di recente teatro di episodi di violenza di marca integralista. Una donna di nazionalità britannica è stata uccisa dalla raffica di mitra, due suoi concittadini sono rimasti feriti. Nel dare la notizia, l'agenzia Mena ha identificato la vittima come Charlotte Belle. L'agenzia che aveva organizzato il viaggio, la South Sinai Travel, ha successivamente precisato che l'automezzo è stato attaccato vicino a Dairut, 60 chilometri da Assiut. Sul pullman, che dal Cairo era diretto ad Assiut, c'erano nove passeggeri, sei britannici, due australiani e un portoghese. In un primo momento si era parlato di israeliani, ma in seguito le forze di sicurezza e la stessa agenzia di viaggi hanno rettificato l'informazione. Le autorità egiziane sono propense ad attribuire la responsabilità dell'attacco agli estremisti islamici. [Agi]

Ex funzionario delle Nazioni Unite: tecnologia Usa nella Bomba irachena

La rivincita di Saddam su Bush

Nuove accuse al Presidente, anche dall'Onu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex responsabile delle ispezioni Onu sulle armi irachene, David Kay, ha apertamente contraddetto un'affermazione, fatta da George Bush durante il dibattito presidenziale di lunedì scorso, riguardante le forniture di materiale militare americano a Baghdad. Attaccato da Ross Perot sugli incoraggiamenti dati dalla sua amministrazione a Saddam Hussein fino alla vigilia dell'invasione del Kuwait, Bush, tra le altre cose, aveva risposto: «Il potenziale nucleare iracheno è stato investigato dalle Nazioni Unite e non è stata trovata la più piccola scintilla di prova che vi fosse coinvolta tecnologia americana». «No - ha smentito Kay -. C'erano certamente tracce di equipaggiamenti americani e anche di tecnologia americana».

Kay, che diventò un eroe nazionale quando venne sequestrato dagli iracheni all'interno del ministero dell'Agricoltura di Baghdad, ha aggiunto che «tutti i Paesi industrializzati fornirono equipaggiamenti a Saddam e senz'altro in misura maggiore di quanto fecero gli Stati Uniti». «Ma - ha ripetuto durante un'intervista concessa ieri mattina a Nbc-Tv - manufatti e tecnologia americani vennero trovati come componenti del programma nucleare iracheno».

La dichiarazione di Kay ha semplicemente confermato quanto, del resto, era già noto da tempo. Ma, a meno di due settimane dal voto, ha sottolineato una «gaffe» di Bush su un terreno, quello della guerra contro l'Iraq, che costituiva uno dei suoi pochi punti di forza. Più in generale, il Presidente uscente subisce attacchi sempre più frequenti sulle vicende che hanno portato alla Guerra del Golfo, grazie alla quale, solo un anno fa, godeva di un margine di approvazione record da parte del pubblico americano.

Sulla base di quanto è finora noto, il Dipartimento di Stato ha respinto altre due accuse lanciate a Bush da Ross Perot: che l'amministrazione aveva incoraggiato Saddam a impadronirsi del Nord del Kuwait e che i documenti che lo provano sono stati deliberatamente occultati. In effetti, sia l'ambasciatrice a Baghdad April Glaspie, nel suo contestato colloquio del 25 luglio del '90 con Saddam, sia altri cablogrammi del Dipartimento di Stato consegnati al Congresso, invitarono Saddam a risolvere «pacificamente e nel rispetto della legalità internazionale» la sua disputa con il Kuwait sui confini. Né, al momento, risulta che sia stata nascosta alcuna documentazione che dimostri il contrario. Ma Albert Gore, vice di Bill Clinton, ha insinuato che esiste una lettera di Bush a Saddam, finora non resa pubblica, dal tono «ossequioso». Il «Washington Post» è entrato in possesso della lettera e l'ha pubblicata ieri. Il linguaggio è effettivamente molto diplomatico, ma Bush fa esplicito riferimento a «fondamentali preoccupazioni degli Stati Uniti su politiche e attività irachene». «Continueremo a sollevare queste preoccupazioni - aggiunge - in spirito di sincerità e amicizia». «Non c'è quindi indicazione - commenta il Washington Post - che gli Stati Uniti approvassero l'occupazione del Nord del Kuwait».

Resta però il fatto che la lettera è del 28 luglio del '90, appena tre giorni prima dell'invasione. Di conseguenza rafforza perlomeno l'opinione che la politica di Bush verso Saddam non sia stata lungimirante e che, forse, la guerra è diventata necessaria proprio per riparare a questo errore. Il fatto che sia Clinton che Gore abbiano a suo tempo approvato la Guerra del Golfo non diminuisce l'impressione che Bush, anche in quella circostanza, non fu il grande leader che afferma di essere.

Ieri, a Washington, è iniziato il settimo round dei colloqui di pace per il Medio Oriente, salutati come un altro successo dell'amministrazione in politica estera. In apertura, il governo americano, che funge da mediatore, ha appoggiato con più decisione del solito la posizione israeliana, forse nella speranza di conquistare un po' di voti della comunità ebraica, la quale, tuttavia, resta compattamente schierata con i democratici.

Paolo Passarini

L'ATTACCO DI BERNSTEIN

«E' incapace, disonesto e bugiardo»

«Un Pinocchio nazionale, incapace di dire la verità». L'attacco che Carl Bernstein (uno dei due giornalisti che fecero scoppiare il caso Watergate) rivolge al Presidente Bush in un articolo per «Il Sabato» è severo e senza mezzi termini. Al punto da sostenere che Bush è l'unico Presidente «che non può vantare nessun risultato concreto». Bernstein definisce il capo della Casa Bianca «miope, opportunista, senza radici», ricorda che parte della stampa Usa lo ritiene «addirittura pericoloso» e definisce «cupa e sgradevole» la realtà della sua presidenza e della sua campagna elettorale. Giudizi molto duri, rivolti in primo luogo all'operato di Bush verso i problemi interni, verso la recessione, nei cui confronti ha dimostrato «vile negligenza e disattenzione ostinata». E «non esiste ancora un programma soddisfacente per affrontare l'economia americana».

Ma l'atto d'accusa non risparmia la politica estera, che Bush sventola come fiore all'occhiello del suo quadriennio. Bernstein dice che il Presidente ha affrontato l'era del post comunismo «con vecchie idee e una viltà da coniglio» e ricorda i casi della Bosnia, della Somalia, della Cina, dell'Iraq. «Perché ci sono prove incontestabili che Bush e il suo Segretario di Stato (Baker, ndr) sono stati responsabili della costruzione della macchina da guerra» di Baghdad. Però, «forse il più grave errore tattico» di Bush «è stato l'aver lasciato che la sua inclinazione per la disonestà, l'inganno e la stupidità gli prendessero la mano». Ora, nelle ultime due settimane di campagna elettorale, «bisogna aspettarsi violenti attacchi contro Clinton». Ma se l'America dovesse «rivolgersi di nuovo verso il suo screditato Presidente, avremo passato un Rubicone di fango». [e. st.]

L'OPINIONE

Caro George, se ti voto lo farò col naso turato

L'AMBIGUITA' non è il mio pane. Mi accade di pensarci due volte persino a usare la parola «ambivalente». Eppure eccomi qui, repubblicano da sempre, conservatore militante, intellettuale di destra con solide opinioni su qualsiasi argomento, a pochi giorni dalle elezioni presidenziali senza un'idea su chi votare. Altri repubblicani libertari sono sulla stessa barca. Dovremmo fare l'inconcepibile, «girare la coda e seguire il branco», come era solito dire Nixon, che di lealtà se ne intendeva?

Oppure dovremmo dare un «voto con la molletta», così chiamato dalla molletta di legno che uno si deve mettere sul naso prima di risolversi a votare per il partito e non per il candidato? Secondo la mia interpretazione dei sondaggi, un repubblicano su cinque, circa l'8 per cento del voto totale, sta pensando seriamente di votare Clinton. Il governatore dell'Arkansas non ci attira nel modo in cui Reagan attraeva i democratici: un «Reagan democrat» era un elettore che si identificava con la maggior parte dei candidati democratici, considerava i repubblicani pezzi grossi pieni di soldi, ma tralasciava abitudini e tendenze ammaliato dal fascino di Reagan.

Sono pochi i «Clinton republicans» attratti dal tono di voce iperarticolato o dal programmone zeppo di punti dell'ammiccante qui-lo-dico-qui-lo-nego Clinton e dal suo esercito mascherato di liberals di Little Rock.

Al contrario, i conservatori che daranno un voto controvoglia a Clinton saranno «Bushed republicans» (gioco di parole tra il nome Bush e l'aggettivo bushed che significa confuso, obnubilato, ndt). A destra il problema cruciale di Bush è questo: i repubblicani sanno che nel suo intimo Bush è un moderato, un centrista, parola che suona gradevole alle orecchie degli elettori indipendenti ma che persino per l'uomo di destra più ragionevole significa «pragmatico, sgusciante e senza principi».

Nello stesso tempo, nello sforzo di guadagnare il consenso di una base di estrema destra che non è mai stata la sua, Bush si maschera da plebeo, approva (dichiarando però di non averla letta) la rigida piattaforma sostenuta dagli attivisti evangelici e - nel momento fondamentale dell'inizio della campagna - lancia messaggi di esclusione sotto la rubrica «valori famigliari», facendo infuriare la maggioranza del partito.

Risultato: i conservatori di destra lo considerano un mezzo per i loro fini, i conservatori ragionevoli lo considerano un traditore.

I repubblicani come me, con un piede fuori dal partito, dovrebbero meditare su questi problemi:

- Un governo che continuasse a essere diviso (un Presidente repubblicano e un Congresso democratico) sarebbe più efficace nel bloccare la centralizzazione del potere a Washington che non un colosso tutto democratico? Probabilmente lo sarebbe; per Bush i miglior momenti di politica interna sono stati i veti.

In un secondo mandato non si profila nessun grande dramma: nessuna «prova dei cento giorni»; ma meglio uno stallo futuro che un'esplosione del «tassa e spendi».

Da Bush almeno, con tutti i suoi compromessi, ci si può aspettare che faccia un piccolo passo contro la politica delle spese che ora i democratici amano chiamare con un eufemismo «investimenti».

- Saremmo afflitti da altri quattro anni della stessa politica estera che tratta normalmente coi dittatori ed è riluttante a creare un «diritto d'intervento» internazionale quando i tiranni dichiarano guerra ai dissidenti?

Due settimane fa Tim Russert della Nbc mi chiese, alla trasmissione «Incontro con la stampa», quale domanda avrei fatto al Presidente. Dissi che volevo sapere se intendeva riconfermare James Baker come segretario di Stato. Dopo qualche ora Larry King ha girato la domanda a Bush, che ha risposto di sì. La prospettiva di James Baker e la sua squadra ancora al Pentagono era davvero sconfortante. Ma nel giro di una settimana, Bush già diceva che Baker sarebbe stato il responsabile della politica interna. Il tira e molla era chiaro sintomo di panico.

- Il tradimento nel 1992 renderebbe più difficile per un conservatore combattere per «l'anima del partito» nel 1996?

Avendo costruito un movimento per guadagnare il partito repubblicano al suo nativismo isolazionista all'estero e interventista in casa, Buchanan avrà gioco facile nel dire di essersi battuto lealmente per una squadra presidenziale che disprezzava.

Per i repubblicani che hanno disertato nel 1992, sarà invece difficile chiedere la lealtà dell'estrema destra, dopo le primarie del '96, quando bisognerà unirsi alla luce di una scelta ragionevole del partito in vista del voto generale. L'obiezione sarebbe: la fortezza non si salva fuggendo.

- Un Bush al secondo mandato, senza più necessità di flirtare con l'estrema destra, potrebbe portare la sua amministrazione sul fronte dei diritti individuali e della libertà personale, e contro l'intrusione del governo federale e della maggioranza moralista?

Ho osservato attentamente Bush per anni e la vostra opinione vale la mia. La mia è no. Ma né Perot né il rimanere a casa sono una scelta.

Osserveremo attentamente che cosa farà Bush in queste ultime settimane, porgeremo un orecchio scettico ai richiami di Clinton e decideremo nella cabina elettorale, mettendoci in tasca una molletta, nel caso dovessimo turarci il naso.

William Safire

DOCUMENTO

L'ULTIMA INTERVISTA DI PETRA KELLY

La leader Verde confessava: ho combattuto con troppa rabbia e tanto dolore

«Io, ex ecologista ammalata di vita»

«I miei compagni di partito mi hanno regalato un album di foto, non c'è un'immagine di festa»

Petra Kelly all'epoca dei trionfi dei Verdi e a lato il suo compagno Gerd Bastian

«Una volta ho abortito, sognavo un bimbo Non ho mai voluto diventare una casalinga sono troppo emancipata ma lo rimpiango»

Pubblichiamo l'ultima intervista con Petra Kelly, trovata morta lunedì nella sua casa di Bonn insieme con il compagno Gert Bastian. L'ex leader dei Verdi l'aveva concessa a Giovanni Di Lorenzo, della Sueddeutsche Zeitung.

Abita ancora a Bonn?

«Ho ancora una casetta a Tannenbusch, un quartiere multiculturale: lo chiamano anche il peggiore quartiere di Bonn, ma mi ci sento molto a mio agio. E' l'unico colorito di Bonn, adesso che dappertutto si grida "Stranieri fuori": ci abitano molti Asylanten e stranieri. E stando lì mi accorgo che cresce la pressione dei, chiamiamoli così, funzionari che vogliono abitarsene tranquilli, e questo mi ha scosso parecchio».

Lei dà l'impressione di essere una persona che si consuma solo per gli altri.

«Non lo sono, non voglio diventare Madre Teresa. Questo soprannome mi è stato affibbiato ma è orrendo. Sono impaziente. Sono stata operata spesso, ho avuto sempre l'impressione che il tempo potesse sfuggirmi, e mi veniva una energia incredibile, una grande voglia di vivere. L'ho vissuto con mia sorella, che era malata a morte e voleva ancora fare tutto. Il giorno prima di morire copiava ancora poesie nel suo diario, ha ancora disegnato. Viveva ancora veramente. Anche per questo sono diventata una persona che è sempre all'erta. E se mi metto qualcosa in testa non se ne va più via. Devo portarla fino in fondo. Sono testarda, come ho fatto anche al Bundestag con i miei progetti sui diritti dell'uomo. In questi momenti dimentico tutto intorno a me e lavoro. Divento una vera e propria bestia da lavoro. Ma in fondo mi piace anche».

Lei è una persona istruita. Non crede che bisogna essere a volte buoni con se stessi per poter essere buoni con gli altri?

«Quando vivevo a Bruxelles ed ero portavoce dei Verdi, era un vero e proprio autosfruttamento. Poi sono quasi crollata e ho preso contatto con il Dalai Lama. Mi piace moltissimo andare in Tibet due volte l'anno. Posso sedere e meditare per ore, calmarmi dentro. Devo imparare a fare più pause».

Antje Vollmer diceva: dobbiamo riflettere sul perché i movimenti di base e i partiti Verdi cominciano sempre con il 15% e poi in pochi anni si trovano al 5%. Citava diversi motivi: il più convincente è la mancanza di tolleranza sociale nei gruppi.

«Giusto. Non ho mai voluto condurre una battaglia con lei. All'infuori di una volta, per la rotazione al vertice di partito. Ma a poco a poco ci siamo incredibilmente avvicinate, e il motivo sono state le lotte fra le correnti, che noi due non potevamo sopportare. Pensi a come si sono comportati con Beuys. Doveva essere multato, letteralmente, perché voleva arrivare al Bundestag. Sono cose che stanno venendo fuori: tanto più pesantemente se si pensa quante persone abbiamo rovinato, quante energie abbiamo sprecato. Quante persone abbiamo condannato o impaurito. Ci sono tante persone che non possono più essere salvate, ci sono tante ferite».

Non tende a volte ad essere fondamentalista?

«Per quanto riguarda la libertà dalla violenza sono molto rigorosa. Ma non voglio essere dogmatica. Non posso sopportare che si dica "gli uomini possono anche crepare all'istante, la cosa principale è che il principio venga osservato". Ma a volte sono incredibilmente impaziente, quando ad esempio parlo con il mio "gruppo di genitori per i bambini malati di cancro" e mi accorgo che sono molto più lontani di ogni politico di Bonn. Peccato».

Non ha nessuna speranza per i Verdi?

«Delle riunioni dei Verdi conservo delle immagini, i primi tempi, veramente scatenate. Ballavamo nella nostra sede. Poi queste immagini sono finite. I Verdi mi hanno regalato per divertimento alla fine degli otto anni in Parlamento un album: non c'è neanche una fotografia dove si fa festa a qualcuno, e io mi sono detta che i Verdi devono essere proprio fuori di testa. Non possono né ridere né ballare e neanche festeggiare. E dire che in questo gruppo c'era solo felicità organizzata. Allora ho cercato il contatto con i tibetani, con gli studenti cinesi. Sono stata schernita, anche a Bonn, e ho smesso di cooperare. Sono andata per la mia strada. Anche i giornali mi hanno schernita. Solo quando questi temi sono diventati importanti, dopo che sulla piazza Tienanmen c'è stato un bagno di sangue, allora ho pensato: è tutto così opportunista, mio Dio quanto è triste. Quando il Dalai Lama ha ricevuto il Nobel sono tornata presentabile. Che schifo che mi ha fatto».

Non si può combattere contemporaneamente su tutti i fronti.

«Sa perché parlo così? Perché i Verdi hanno la pretesa di essere un partito internazionale, un partito dal pensiero globale, non un partito ammuffito, piccolo, borghese e limitato come la Spd. Le persone pensano così a breve termine in questa Bonn di merda. Se si prova a pensare come è questo mondo assurdo, i Verdi mi sono sempre apparsi come una alternativa spirituale. Ma adesso, nel processo interno di discussione, molto è diventato misero».

Petra Kelly non ha mai messo al mondo dei figli per delle ragioni politiche?

«Una volta ho abortito. Volevo un bambino, ma ero molto malata ai reni: è stata una esperienza terribile per me. Adesso ho una figlioccia in Tibet, dal 1974. E' già una adolescente, ma è ancora una bambina. Abita a Daram Sala, da tibetani esiliati. I suoi genitori sono morti durante la fuga, e a due anni è finita in un orfanotrofio. E' una specie di figlia e si vede come una sorella. E' un legame molto stretto. Ma d'altro canto non ho mai voluto diventare madre e donna di casa. Sono troppo emancipata. Non so fare niente, in casa: per me è un tabù, ma il desiderio c'è e trovo molto triste che non si sia potuto realizzare».

Lei è stata proclamata una delle mille persone più importanti del secolo da un'autorevole rivista. Si sente a suo agio in questi panni?

«La felicità è stata condivisa da tutti, perché sono una delle poche "persone ecologiche" nella lista. La lista va da Stalin a Hitler, e di certo non ci si può rallegrare di essere insieme a loro. Ma documenta qualcosa che è legato al mio nome: un partito Verde che era senza possibilità è entrato in Parlamento. Ci ho dato dentro con tutte le mie forze. E mi dico continuamente: ho dato troppe energie e troppa forza, avrei dovuto stare un po' sulle mie, anche da un punto di vista personale. Perché io a volte ho assegnato un carattere troppo intimo a queste battaglie. Mi hanno anche fatto molto male. Però poi penso: non è stato per nulla.

NELL'EX DDR

Retate contro i neo-nazisti

POTSDAM. Offensiva della polizia contro i gruppi neo-nazisti. Otto persone sono state arrestate nei territori dell'ex Germania Orientale. Fra di loro vi è anche Thomas Dienel, capo del Partito Nazionale Tedesco (estrema destra), attualmente inquisito per la profanazione di una sinagoga e altri reati. Ne dà notizia un comunicato del ministero dell'Interno del Brandeburgo, precisando che sette delle persone arrestate verranno presumibilmente incriminate per fondazione di organizzazione criminosa. La polizia ha perquisito decine di appartamenti e sequestrato armi da fuoco, munizioni e materiale di propaganda neo-nazista.

A Parigi un gruppo di dimostranti ha spaccato martedì sera le finestre di un centro del Goethe Institut a Parigi, tracciando sui muri slogan antinazisti, per protestare contro il recente arresto di ebrei che manifestavano a Rostock. [Agi]

PERU'

Una è già in carcere

Sono tre donne le eredi di Guzman a capo di Sendero

LIMA. Subito dopo la cattura di Abimael Guzman, avvenuta il 12 settembre, la guida di «Sendero luminoso» è stata assunta da un triumvirato di donne. Lo ha rivelato il presidente del Perù Fujimori, sottolineando come anche la nuova leadership di Sendero sia stata spezzata dall'arresto, avvenuto sabato, di Martha Huatay, la pedina principale del trio. «Con la sua cattura il 90 per cento della cupola senderista è stato affidato alla giustizia», ha detto Fujimori.

Orfana del suo leader storico, l'organizzazione terroristica si era ristrutturata in tre «comitati territoriali di controllo» del Paese. Il principale era quello di Lima: diretto dalla Huatay, fungeva anche da centro di coordinamento. Il «comitato Sud» è ora controllato da Margie Clavo mentre l'attività terroristica nel Nord è affidata a Teresa Durand. [AdnKronos]

PORTOGALLO

Guidata da Le Pen

Lisbona, riunita l'Internazionale dell'ultradestra

LISBONA. Guidata dal leader del Fronte nazionale francese Le Pen e dal capo dei «republikaner» tedeschi Schoenhuber, l'estrema destra europea ha aperto ieri i tre giorni della propria Internazionale a Castillo de Palmela, alla periferia di Lisbona. Le Pen ha detto che i lavori si terranno a porte chiuse e saranno dedicati soprattutto a Maastricht. Poi ha rimesso ai «colleghi tedeschi» eventuali prese di posizione sui disordini razziali nell'ex Germania orientale - pur imputandoli ai «giovani comunisti» e alla disciolta Stasi.

Castillo de Palmela viene presidiata dalla polizia paramilitare per evitare scontri nelle manifestazioni organizzate nei prossimi giorni dal partito socialista rivoluzionario, dal pc portoghese e dall'unione democratica popolare contro l'«immondezzaio dei fascisti europei». [AdnKronos]

Giornalisti in assemblea permanente dopo il passaggio della corsa alle reti Fininvest

Giro «rapito», un'altra guerra in Rai

«Adesso siamo maglia nera, una posizione inaccettabile»
«Rappresaglia» di Pasquarelli: basta accordi con la Rizzoli

ROMA. La Rai è in maglia nera. E, quel che ■ peggio, ha le gomme sgonfie. La perdita del Giro sta scatenando uno psicodramma collettivo, che per la prima volta coinvolge davvero tutti, senza distinzioni di mestiere o di partito. Furibondi i giornalisti sportivi, riuniti da ieri pomeriggio in assemblea permanente e pronti a scendere in sciopero per piangere la scomparsa inaccettabile del «gioiello ■ famiglia». Furibondo il direttore generale Pasquarelli che si sente scippato, abbandona la proverbiale diplomazia e ordina un'immediata rappresaglia, ovvero il congelamento di tutte «le trattative per accordi di produzione, co-produzione, acquisto e pre-acquisto con le società Rcs e Rizzoli». Le società, cioè, dalle quali dipende l'organizzazione del Giro che per la prima volta ha venduto i diritti televisivi della corsa rosa a Berlusconi. «Questa - continua Pasquarelli - ■ la prima risposta ■ ■ atteggiamento incomprensibile e ingiustificato. Tanto più che la trattativa che la Rai stava portando avanti era pressoché conclusa». Fra le mosse ulteriori potrebbe esserci la sospensione della nuova «Piovra», coprodotta dalla Rizzoli, che doveva ■ dare in onda su Raiuno dal 30 novembre prossimo.

Altrettanto irritati i consiglieri d'amministrazione di ogni corrente e colore, davanti ai quali stamattina sfilerà in veste d'imputato il direttore della testata sportiva della Rai (Tgs) Gilberto Evangelisti: l'uomo ■ ha perso il Giro d'Italia. Il pidiessino Antonio Bernardi potrebbe chiedere ■ sua testa, anche ■ gli riuscirebbe ancor più gradita quella di Pasquarelli: «Quando i buoi scappano, il fattore deve renderne ■ Spero che qualcuno ■ la necessità di dimettersi». Ma Evangelisti cercherà di spiegargli che lui il Giro non lo ha perso: glielo hanno scippato. Una tesi della cui bontà deve aver già convinto Pasquarelli, vista la reazione del direttore generale. Evangelisti sostiene che gli organizzatori del Giro lo avevano avvertito dell'offerta di Berlusconi (10 miliardi all'anno contro i 7 della Rai) e che lui si era riservato di decidere in tempi brevi se rilanciare o arrendersi. Sennonché nessuno gli avrebbe lasciato il tempo di pensare, perché la notizia dell'avvenuto accordo con la Fininvest fu resa pubblica pochissime ore dopo. Per farla breve: secondo il responsabile dello sport Rai, i padroni del Giro ■ vano ■ stabilito ■ vendere comunque la corsa a Canale 5 (che, forse, per le riprese si affiderà alle troupe che seguono il Tour de France).

Ma che la colpa sia di Evangelisti, della ■ o di Berlusconi, rimane ■ fatto che il Giro la Rai ■ l'avrà più. Ennesimo sintomo di una situazione drammatica: «Siamo all'immobilismo: mancano i soldi ■ manca anche un governo, perché quello che c'è, prorogato ormai da due anni, non ■ la sente di decidere più nulla», tuona il leader del sindacato giornalisti Usigrai, Giuseppe Giulietti. «La Rai non può continuare ad assistere inerme a questi scippi, frutto della deleteria politica della pax televisiva ■ la Fininvest», ■ infuria Roberto Zaccaria, il consigliere della sinistra democristiana che molti indicano come futuro direttore generale alla Biagio Agnes di una ■ Rai in guerra aperta con Berlusconi. ■ pensare che ■ alle ■ di ieri sera Arrigo Gattai, presidente del Coni e capo supremo dello sport italiano, aveva dichiarato: «Mi rattrista il silenzio della Rai. Ho la sensazione che ■ perdita del Giro sia avvenuta senza traumi».

Altro che silenzio. E altro che «senza traumi». Qui, ormai, ■ un trauma continuo. Il consiglio, chiamato stamattina a uno scatto d'orgoglio contro Berlusconi, ieri mattina ha balbettato l'ennesimo rinvio ■ caso-Vespa, il direttore sfiduciato a fine settembre dalla maggioranza del Tg1. I pidiessini ■ chiudere la vicenda con il licenziamento di Vespa, alcuni democristiani (Follini e Orlandi) con l'assoluzione piena. Il mediatore Pasquarelli ha chiesto ■ supplemento d'indagine ■ altri trenta giorni. Il presidente Pedullà glieli ha concessi volentieri, «per consentire ulteriori approfondimenti». Fra un approfondimento e l'altro il governo della Rai continua a sopravvivere, in attesa ■ un ■de: ieri ha ripreso quota l'ipotesi di un comitato di garanti nominati dai presidenti delle due Camere al di fuori dei partiti.

Massimo Gramellini

Potrebbe saltare la nuova «Piovra» programmata sulla Rete Uno

A sinistra Sergio Zavoli durante un'intervista «volante»; sotto Gino Bartali segue una tappa nell'auto dei telecronisti e dà consigli a Venturelli, uno dei suoi pupilli

SPORT IN TV

RAI	FININVEST	TELE+2
Olimpiadi	Giro d'Italia di ciclismo	Scozia-Italia di calcio del 18 novembre
Campionato di calcio	Coppa Italia di calcio	Campionato tedesco, spagnolo e inglese di calcio
Nazionale di calcio	Girone semifinale di Coppa Campioni di calcio	Cento partite di qualificazione mondiale di calcio
Quasi tutte le Coppe Europee di calcio	Alcune prove di Coppa del Mondo di sci	Grande Slam e massimi tornei ■ tennis
Una parte della F1	Una parte della F1	Football americano e baseball
Coppa Davis e Roland Garros di tennis	Pallavolo (camp. italiano) al 50%	Principali match mondiali di pugilato
Prove italiane di Coppa del Mondo di sci	**TeleMONTECARLO**	Mondiale di motociclismo
Sanremo, Lombardia, Tour e Mondiale di ciclismo	Basket della Nba e 50% del basket italiano	■llavolo e rugby internazionali
Basket e pallavolo (camp. italiani) al 50%	Coppa America di vela	Grande Slam di golf
	Partite amichevoli della Nazionale inglese di calcio	

Oggi il consiglio di amministrazione processerà Gilberto Evangelisti
E lui si difende: trattavano con noi ma avevano già venduto a Canale 5

«Perché ho comprato»

Berlusconi: quella corsa la mia grande passione

«Il Giro d'Italia? Un grande ■ fin da ragazzo, grande quanto l'amore per ■ bicicletta». Silvio Berlusconi, il giorno dopo ■ gran colpo che ha portato la Fininvest ■ impadronirsi del Giro d'Italia, svela la sua passione segreta per il mondo del ciclismo, per i campioni di un tempo e per la grande ■ a tappe. «Tutto è cominciato quando spingevo i pedali di una Legnano, da ragazzino, e m'immaginavo di tagliare traguardi difficilissimi, naturalmente in testa a tutti. Il mio idolo era Bartali. Quando trionfò al Tour de France nei giorni dell'attentato a Togliatti, ero seduto sul cancelletto di un passaggio a livello, in un piccolo paese. Arrivò una macchina, uscì un uomo e allargando ■ braccia annunciò al mondo pieno di felicità: "Bartali ha vinto"». Per Berlusconi il Giro ■ stato anche «un grande viaggio alla scoperta ■ ■ mondo sconosciuto e bellissimo». «Avevo uno zio - racconta - che faceva parte della carovana, con l'auto pubblicitaria del dentifricio Binaca. Il mio sogno ■ ■ potere salire su quell'auto per seguire una tappa fino all'arrivo».

Per l'imprenditore Berlusconi, oggi, l'acquisto del Giro è ■ normale attività competitiva per immettere nelle nostre televisioni uno sport molto popolare, che può far crescere la simpatia degli italiani per le nostre reti. Fino a ieri la Gazzetta dello Sport, organizzatore della corsa, aveva un unico interlocutore. Ora il mercato si è aperto, imponendo le sue regole: e anche per il Giro in tv il prezzo nasce da un incontro reale tra la domanda e l'offerta». [f. cor.]

«Vendere, un affare»

Fattori: noi vogliamo valorizzare lo spettacolo

Giorgio Fattori, presidente della Rcs, ha seguito come giornalista sportivo alcuni Giri d'Italia, quando c'erano Bartali e Coppi, e la gente si affollava nei bar intorno alla radio, per le ultime notizie della tappa. Erano i primi Anni Cinquanta, la tv è arrivata ■ Giro, e per brevi servizi ■ telegiornale, solo dal 1953: «Nei Giri in cui c'ero io esisteva soltanto la radio: e proprio per un legame persino romantico abbiamo lasciato i diritti della radiofonia alla Rai, gratis».

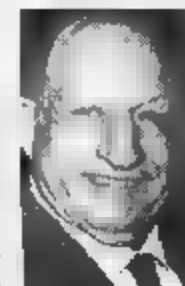
«Per quel che riguarda la tv - dice Fattori - abbiamo puntato ad una migliore valorizzazione del Giro: nel contratto di due anni ci sono clausole che ci danno massima garanzia di rispetto della corsa, almeno per il suo aspetto sportivo tradizionale. Due ore ogni pomeriggio, un intervento serale, spot pubblicitari limitati... Niente di particolare contro la Rai, ma abbiamo verificato presso la nuova controparte gran voglia di fare questa produzione sportiva, di dare molto al Giro».

Molti sono rimasti sorpresi nell'apprendere di questo rapporto fra Rizzoli e Berlusconi che è anche Mondadori, è anche edizioni Fininvest... «Siamo un gruppo multimediale, che opera in tante aree. Abbiamo avuto un buon contatto con la Fininvest per una presentazione televisiva del Giro interessante e proficua, il contatto è andato avanti sino al contratto. Anche nella cinematografia per la ■ la Rcs video ha un rapporto con Fininvest. Ciò non cambia nulla per quel che riguarda contrasti su altre questioni, come quella sulla raccolta ■ pubblicità». [g. p. o.]

LA PAROLA AGLI ESPERTI

BARTALI

«La Rai pensa solo al pallone»

Sull'accordo tra la Fininvest e gli organizzatori del Giro d'Italia, Gino Bartali (che di Giri d'Italia ■ ha vinti tre, dando vita ad un e■ testa a testa con Fausto Coppi, dualismo che è tuttora la spina dorsale del ciclismo italiano), ■ dichiarato ieri: ■ fatto bene Berlusconi a prendersi ■ Giro d'Italia. Forse il ciclismo ■ l'avvento della Fininvest potrà essere più presente sugli schermi italiani. La Rai ■ troppo interessata al calcio e gli italiani non ■ possono più di vedere dal lunedì alla domenica sempre e solo calcio». L'ex campione toscano ha aggiunto: «Credo che Berlusconi darà più spazio ad uno sport che lo merita senz'altro. Uno sport fatto di sacrifici, lavoro e che paga poco anche dal punto ■ vista economico. ■ il motivo per il quale sono ben lieto che ■ Giro sia passato dalla Rai alla Fininvest».

BUGNO

«Sempre pronti alle novità»

Per Gianni Bugno, campione del mondo su strada, «il passaggio del Giro d'Italia dalla Rai alla Fininvest è una novità positiva per tutto l'ambiente del ciclismo. Io ho fiducia in Berlusconi, è bello che il Giro dalla Rai passi alla Fininvest, così potremo aver certamente più riprese spettacolari e più trasmissioni televisive. Ho visto che la Fininvest, a differenza della Rai, trasmette alcune trasmissioni sportive dedicando più spazi a sport in genere trascurati, ciò vuol dire saper fare televisione. Speriamo che le nostre aspettative siano mantenute. Bisogna capire che cosa vuole la gente, soprattutto i giovani. Adesso non resta che augurarci che alle buone intenzioni seguano buoni fatti. Il Giro non ■ una manifestazione secondaria, ■ giusto trattarlo come merita».

■

«Concorrenza, finalmente»

Francesco Moser, recordman dell'ora al coperto, valuta positivamente il passaggio del Giro dalla Rai alla Fininvest. Secondo Moser, la Fininvest dovrebbe essere più «flessibile» rispetto ■ trasmissioni della Rai. «Mi pare una grossa novità - ha detto ieri Moser - che ■ l'opportunità alla Fininvest di entrare nel ciclismo ■ ha fatto anche negli altri sport. Spero che il gruppo Berlusconi dia spazio non solo alle dirette, ■ anche ai servizi del dopo gara». Per Moser, ■ alcuni casi la concorrenza può fare della buona televisione. «Deve esserci concorrenza - ha detto ■ - come nel calcio per fare buona televisione, ed il gruppo Fininvest sa fare della buona tv. La Rai, è vero, ha dato molto al ciclismo, ma ha peccato di poca flessibilità ■ quanto spesso, per dare spazio ad altre trasmissioni, toglieva commenti e reazioni».

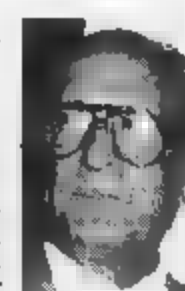
TORRIANI

«Per ora no comment»

Carmine Castellano, direttore operativo del Giro, l'uomo che ha preso il posto di Torriani sull'ammiraglia rosa, spiega il perché del cambiamento: «Volevamo una copertura del Giro più ampia e più adeguata al valore della manifestazione, che ■ una delle massime dello sport italiano. La Rai questa copertura più ampia e più adeguata non ce l'ha concessa. La Fininvest, e si badi che abbiamo delle garanzie e non soltanto delle speranze, ci assicura due ore di trasmissione che sono due ■ vere. Mi spiego. Se ■ tappa arriva con mezz'ora ■ ritardo sull'orario previsto, le due ore non diventano un'ora e mezzo, restano due ore. Inoltre c'è la copertura serale, importante per chi al pomeriggio lavora». E Vincenzo Torriani? Attende più precise indicazioni, si limita a sperare in una proficua collaborazione.

■

«Attirerà gli sponsor»

Soddisfatto il ct della nazionale di ciclismo, Alfredo Martini: «La Rai si è sempre comportata lodevolmente nei confronti del Giro. Sono sicuro che la Fininvest farà anche meglio. E' vero che ci sono difficoltà tecniche da non sottovalutare e le spese per organizzare la trasmissione sono notevoli. Ma una buona partenza attirerà gli sponsor e ogni tappa offre spazi vuoti, contenitori ideali per riempirli con la pubblicità. L'importante è che il Giro recuperi anche in televisione il ■ dello spettacolo. Non sono soltanto gli attori del Giro ad ■ la responsabilità di mantenere viva e interessante la vicenda: il compito è anche di mettere in scena la recita». «Io invece sono preoccupato» aggiunge il presidente della federazione ciclistica italiana, Agostino Omini: «Vorrei partecipare alle trattative, sono preoccupato per il futuro dei dilettanti».

RETROSCENA

DALLA PARTE DEL TELE-TIFOSO

Ma lo spot non scenda in pista

Dodici ogni due ore di diretta possono bastare

LA domanda che il telespettatore si pone, è se nella lotta tra Fininvest e Rai l'utenza e lo sport ci guadagnano. Quel che si è saputo del nuovo Giro, targato Berlusconi, sembra rassicurante: pochi spot pubblicitari e sparpagliati bene (12, pare, di 10 secondi l'uno), due ore pomeridiane ■ diretta con 30 minuti per il dopocorsa, un riepilogo serale, collegamenti volanti nella giornata, aggiornamenti nei vari notiziari Fininvest, la maglia rosa sempre intitolata a La Gazzetta dello Sport e basta, nessun carosello di sponsor. E massimo rispetto per la ■ senza il rischio di una trasmissione asfittica e breve perché urgono - accade alla Rai - altri programmi cari a corporazioni, sette, correnti... Ovviamente la Fininvest deve far sì che il Giro renda, visto che ■ paga 10 miliardi l'anno per due anni: ma potrebbe costruirgli intorno tutto un contenitore pomeridiano, con musici e cantanti e attori e saltimbanchi e quizzaroli, ha ■ gente e le idee per questo.

Il discorso dell'interesse del telespettatore e dello sport però ci pare degno di una estensione, di una trattazione più ampia. Dicendo per prima cosa che l'interesse dello spettatore e quello dello sport possono anche non coincidere: il telespettatore vuole magari div. tirsi alle spalle di uno sport, ■ spese ■ ■ sport deriso, denudato, laparatomizzato le trasmissioni dissacranti. Purtroppo esiste già una pericolosa tendenza di questo tipo, che taluni sport alimentano con masochismo.

Poi c'è il problema di tutto lo sport, o meglio dello sport che patisce la preponderanza televisiva, i fasti tv di una disciplina, ■ trascuratezza o abbandono del resto. Speriamo che sia vero che la Fininvest prenda tutto il ciclismo, credendo in esso ben più di quello che ci ha creduto ■ Rai, alla quale pure il ciclismo per decenni è stato quasi regalato. Ma ■ il fatto che l'emittenza privata non ha ■ finalità di servizio, e che una volta usato ■ certo sport ■ esaurita la carica di audience che portava ■ sé, può cambiare scelta, cambiare cavallo. E cosa accade dello sport abbandonato?

E non solo: mentre questo sport viene celebrato, orpellato di attenzioni televisive, cosa ■ cade ad altri, trascurati, quasi umiliati? O ad altre manifestazioni dello stesso sport? La Rai, come ente pubblico, deve tenere sempre presenti le esigenze ■ servizio, deve occuparsi di ■ certa disciplina sportiva anche ■ l'audience ■ poca, anche perché l'audience è poca. In questo spirito è nato, nel giugno del 1984, l'accordo fra Rai e Coni per l'ospitalità in televisione di tante manifestazioni minori, che non possono sperare di avere il video in funzione della loro forza trainante, della loro possibilità di calamitare spettatori.

Ma c'è di più. La lotta a colpi di miliardi, ed anche di idee, di iniziative, tra la Fininvest e la Rai sembra impari: ■ notizie, poche, che giungono da Roma dicono di un ente di Stato in coma, almeno per quel che riguarda la sua residua vitalità nello sport. Le botte prese e quelle in arrivo (il calcio a Berlusconi?) ■ terrificanti. E' sempre più possibile che il 18 ■ vembre, da Glasgow per Scozia-Italia, vada in onda la prima partita della Nazionale azzurra fuori degli schermi Rai: Tele+2 ha i diritti, è pronta, soltanto un ordine berlusconiano di scambio con la Rai, pro bono pacis ed a chissà quale prezzo politico ed ■mico, potrebbe toglierle la «soddisfazione» storica.

La ■ sta scontando il suo immobilismo figlio del monopolio, la sua elefantiasi figlia della burocrazia. ■ davvero Massimo Marianella sarà per Tele+2 la prima voce da Glasgow, la Nazionale avrà il quarto telecronista nella sua storia. Infatti la Rai sinora ■ servito la Nazionale, per 40 anni, con tre sole voci televisive, quelle di Carosio (unica voce radiofonica, fra l'altro), di Martellini e di Pizzul all'insegna della novità, della sperimentazione... Non fa testo il Cerqueti telecronista dell'ultimo Urss-Italia, parla■ da Roma, è intervenuto per una lunga interruzione dei collegamenti. E De Zan per ormai quarant'anni ha tarpato ogni altra voce del Giro...

Cosa farà la Rai? Una scelta francescana potrebbe essere quella di lasciare la lotta e offrirsi soltanto agli sport minori, ■ trasmissioni sportive didattiche, allo sport per tutti. Sarebbe ■ resa dignitosa e nobile, ancorché totale. ■ alla Rai ci sono invece volontà, idee, soldi per fare sport sul serio, questo è il momento, l'ultimo.

Gian Paolo Ormezzano

Il fiume supera i 5 metri, allagamenti in tutta la Toscana

L'Arno «assedia» Firenze

Allarme per musei e pinacoteche

FIRENZE. Continua a piovere in Toscana, e Firenze [illegible] come stretta d'assedio. L'Arno straripa nei pressi del capoluogo, invade le strade [illegible] Figline ed Incisa. I torrenti che si gettano nel fiume provocano allagamenti un po' ovunque: campagne, capannoni, fabbriche, anche abitazioni [illegible] completamente inondate. Molti abitanti delle frazioni a Sud di Firenze hanno trovato riparo [illegible] piani superiori delle loro case [illegible] attesa dell'intervento dei vigili del fuoco con mezzi anfibi. La circolazione stradale è molto difficile: le arterie minori sono quasi impraticabili per le numerose interruzioni.

A Firenze, [illegible] livello del fiume si è attestato sui 5 metri e i [illegible] sono in stato [illegible] preallarme. Alla Soprintendenza è stato istituito un filo diretto con la prefettura e [illegible] operativ[illegible] della Protezione civile, per verificare le emergenze. Il patrimonio dei dipinti non corre grossi rischi, in quanto i musei non hanno sale di esposizione ai piani terreni e anche i depositi di opere d'arte si trovano ai piani superiori. Più difficile, invece, la situazione della Biblioteca nazionale centrale, che si trova proprio sui lungarni e che fu una delle strutture più danneggiate dall'alluvione del 1966. Un'eventuale invasione dell'acqua provocherebbe seri danni nel sottosuolo - dove si trovano gli archivi [illegible] almanacchi e riviste e un laboratorio di restauro - e al piano terreno, dove sono ospitati i vecchi cataloghi ed i terminali dei computer. Anche alla Biblioteca nazionale si è perciò in stato di allerta, anche se ben difficilmente potrebbe essere messo in atto un piano di eva[illegible] in [illegible] di minaccia concreta di alluvione.

L'Arno esce dagli argini a Pontassieve, alle porte di Firenze

Paura anche nel resto della Toscana. Molti torrenti [illegible] straripati nel Valdarno inferiore, allagando alcune frazioni in provincia di Pisa. La situazio[illegible] è drammatica in Valdelsa, a cavallo fra le province [illegible] Siena e Firenze. I vigili del fuoco hanno portato in salvo una quindicina di operai di una fabbrica allagata [illegible] pressi di Poggibonsi. Ma le strutture produttive e le abitazioni allagate [illegible] decine, tra Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino.

Le spallette dell'Arno sono state transennate da San Miniato a Pisa. E ieri sera [illegible] Comune di Pisa, su indicazione del Comitato per la protezione civile, ha chiuso al traffico tutti i ponti del centro. [illegible] pomeriggio ad Arezzo era stato chiu[illegible] il ponte Buriano, sulla strada dei sette ponti verso Castiglion Fib[illegible]cchi. A Laterina sono state evacuate 34 persone.

Al [illegible] fuori del bacino dell'Arno, allagamenti si registrano nel Pistoiese e nel Livornese. In Lunigiana una frana ha interrotto la strada del passo del[illegible] Gastrella. Il maltempo ha [illegible] in stato di allerta tutte le prefetture della Toscana, dove sono state attivate le centrali operative della Protezione civile per il controllo della situazione momento per momento. In alcune zone, l'esercito è in stato di preallarme, pronto ad intervenire per le operazioni di soccorso.

Ieri sera pioveva ancora, e il ministro della Protezione civile Ferdinando Facchiano ha disposto l'allertamento dei dicasteri della Difesa e dell'Interno. La Regione Toscana, intanto, ha chiesto al governo lo stato [illegible] calamità naturale per le [illegible] più colpite: le valli dell'Era, dell'Elsa, del Tora e la pianura tra Pisa e Livorno, la Val di Sieve e il Mugello, [illegible] zona tra Pistoia e Prato, il Valdarno in Casentino tra Stia ed Arezzo, il Valdarno tra Montevarchi e Pontassieve, la Val d'Ambra, la Val di Cornia e la Valle del Magra. [r. cri.]

Bergamo, operaio psicolabile si vendica per il cambiamento del settore di lavoro

Trasferito, uccide il caporeparto

Poi fugge e muore in un conflitto con i carabinieri

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette ore di ordinaria follia. Ammazza un uomo, poi fugge. Braccato, ha uno scontro a fuoco con i carabinieri e viene ucciso mentre [illegible] donna ri[illegible] ferita di striscio. L'ulti[illegible] giornata di Giovanni Zanchi, 42 anni, celibe, invalido descritto come psicolabile, comincia con un pensiero fisso: uccidere il caporeparto dell'azienda in cui lavora, la «Zerowatt» di Alzano Lombardo. Quando arriva sul piazzale dell'industria di elettrodomestici, l'orologio segna le sette e cinquanta minuti. Claudio Sirtoli, [illegible] anni, responsabile del reparto «montaggio», ha appena accostato l'auto all'ingresso per far scendere [illegible] fratello Dario, pure lui impiegato nell'azienda del gruppo Zanussi. Mentre si avvia [illegible] [illegible] parcheggio, gli viene incontro Giovanni Zanchi. In tasca ha una pistola calibro 22, regolarmente denunciata. I due si conoscono bene. Fino a qualche mese fa lo Zanchi ha lavorato nel reparto montaggio. Si scambiano alcune battute, forse litigano. Poi lo Zanchi estrae la pistola, spara due volte. Con precisione: i colpi raggiungono il caporeparto al torace e alla nuca. Claudio Sirtoli cade a terra, senza vita, sotto gli occhi di molti dei trecento dipendenti della Zerowatt. Inutile ogni soccorso: quando, in [illegible]bulanza, arriva all'ospedale di Alzano, i medici possono soltanto constatarne [illegible] decesso. Giovanni Zanchi approfitta della confusione, per fuggire. Sale sulla sua «Polo» che ha parcheggiato poco distante e [illegible]ppa a grande velocità. Ma i colleghi di lavoro offrono a polizia e carabinieri molti elementi per catturarlo e in tutta la zona scatta la caccia all'uomo. Vengono istituiti numerosi posti di blocco, mentre gruppi di agenti battono le campagne. Ma lo Zanchi sembra volatilizzato. L'illusione per l'omicida, però, dura poco. Sono le due e un quarto del pomeriggio quando in via Roma a Nembro, lungo la provinciale [illegible] Valle Seriana, un'auto civetta dei carabinieri intercetta la «Polo». Scatta la trappola, e Zanchi, vistosi accerchiato, tenta una fuga disperata aprendosi la strada con il fuo[illegible]. Poi abbandona l'auto e corre verso un semaforo. Spara ancora, [illegible] colpo ferisce [illegible] striscio una donna che si trova in auto ferma allo stop. I carabinieri rispondono al fuoco, una sventagliata colpisce l'operaio. Trasportato in ospedale, muore poco dopo.

Polizia e carabinieri cercano [illegible] ricostruire [illegible] delitto che forse ha quale unico movente la pazzia. Claudio Sirtoli, sposato e senza figli, è descritto [illegible] tutti come una «persona stimata, tranquilla, che non ha mai dato fastidio a nessuno». Impossibile trovare nel suo comportamento una chiave di lettura per il delitto. La spiegazione va ricercata nelle condizioni dello Zanchi, da tempo in cura per manie di persecuzione e altri disturbi mentali. Era stata la stessa azienda a segnalare il caso all'Unità sanitaria locale. I medici avevano consigliato i responsabili della Zerowatt di aiutare lo Zanchi, consentendogli di continuare a lavorare. L'unico provvedimento era stato quello di trasferirlo dal reparto montaggio, diretto da Sirtoli, al controllo fine linea. Un trasferimento che probabilmente ha prodotto qualche ulteriore squilibrio nell'operaio, facendogli individuare nel caporeparto il responsabile del cambio di man[illegible]. Di qui, forse, la decisione di punire il Sirtoli. Un progetto, probabilmente meditato da giorni. Giovanni Zanchi, che era in malattia [illegible] 7 ottobre, se ne era andato [illegible] casa, dove abitava con i genitori e un fratello, cinque giorni fa. Nessuna spiegazione, con sé aveva portato alcuni indumenti, i risparmi di alcuni mesi, la pistola calibro 22 regolarmente denunciata. È un progetto di morte, forse di vendetta, che ieri mattina ha messo in atto.

Amanzio Possenti

Il magistrato di New Orleans aveva 71 anni, sulla sua storia il film di Stone con Kevin Costner

E' morto Garrison, don Chisciotte per Jfk

Al processo accusò il governo di aver fatto uccidere il Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jim Garrison, [illegible] procuratore distrettuale [illegible] New Orleans che ha ispirato il film «JFK» di Oliver Stone, è morto ieri nella sua casa per cause naturali, ma, [illegible] potesse, aprirebbe sicuramente un'inchiesta dall'aldilà per scoprire «cosa c'è dietro». Aveva 71 anni e solo pochi mesi fa il film di Stone aveva ricordato al pubblico americano la sua clamorosa inchiesta di 30 anni fa per denunciare «la cospirazione» di Cia, vicepresidente, governo, Kgb e altri per uccidere John Fitzgerald Kennedy. In quel film, Garrison aveva anche accettato di comparire nella veste di attore, accettando [illegible] impersonare, con una apprezzabile ironia, l'uomo che forse aveva odiato di più, il senatore Earl Warren, autore dell'omonimo rapporto [illegible] cui si stabilì che Kennedy era stato ucciso da un uomo solo. Ma, anche se l'inchiesta di Garrison si rivelò uno dei più clamorosi fiaschi della storia giudiziaria americana, il procuratore di New Orleans era diventato un simbolo per tutti gli americani che non hanno mai creduto al Rapporto Warren e ancora si interroga[illegible]. In fondo, perfino Lyndon Johnson, che Garrison sospettava essere il mandante dell'assassinio di Kennedy, non credeva alla tesi dell'«uomo solo».

Kevin Costner nei panni di Jim Garrison nel film «JFK» di Oliver Stone

Il problema di Garrison era quello di non preoccuparsi per nulla se i fatti contraddicevano le sue [illegible] Il suo merito era quello [illegible] credere fino in fondo alle sue teorie e di battersi per esse. Il processo [illegible] Clay Shaw nacque da un'informazione di un certo Perry Russo, che aveva saputo [illegible] ipnosi» da una terza persona di un «complotto» in cui Shaw era coinvolto. Nel corso del dibattimento, emersero tali contraddizioni nella tesi dell'accusa che la giuria assolse Shaw in meno di due ore. Garrison ave[illegible] citato dei morti come perso[illegible] vive e [illegible] aveva prove. Uno psichiatra testimoniò che Garrison prendeva abitualmente le impronte digitali della figlia perchè sospettava che fosse stata sostituita con un agente segreto. Nel suo libro, poi, Garrison cancellò l'accusa di omicidio contro un uomo, che, secondo lui, aveva partecipato all'assassinio di Kennedy nel '63 dopo essersi suicidato nel '62.

In fondo, la colpa di Garrison [illegible] solo quella di non riuscire a dimostrare quello che tutti pensavano fosse [illegible] [p. p.]

La figlia dell'industriale Vicenzi trovata senza vita su una strada di campagna

Morte misteriosa nella Verona bene

Soffriva di depressione: overdose?

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Come rannicchiata nel fango, stradicciola in mezzo alla campagna. Così è stata trovata Pierangela Vicenzi, 31 anni, figlia di Mario, ex titolare dell'azienda che produce pasticceria vicepresidente della Glaxo, squadra di basket di Verona. Era morta da parecchie ore, forse per un micidiale miscuglio di psicofarmaci. Qualcuno parla anche di overdose, ma finora gli inquirenti non hanno trovato conferme.

Da tempo Pierangela dei problemi», dice chi la conosceva: crisi depressive, sbandamenti. Prendeva pastiglie, tante, forse qualcos'altro. Faceva parte di una delle famiglie più agiate Verona: quella ditta Vicenzi, fondata a livello artigianale e cresciuta fino a diventare, la guida dei fratelli Mario e Giuseppe, una grossa azienda nel settore della pasticceria industriale. Ottenuto il diploma scuola media superiore, Pierangela non era andata più avanti negli studi. Qualcosa la rendeva insicura, fragile. Eppure, dicono gli amici, non le mancava niente.

Un tormento per la madre, Maria, e il padre, che per poter seguire meglio quella figlia così sperduta, anche esposta alla droga, due anni fa decise di vendere sua qu del 40 per del pacchetto azionario dell'industria, che sarebbe poi stata acquistata una società controllata da Raul Gardini.

Ma lei non recuperava, faceva fatica a vivere, nonostante fosse stata intensamente curata in un ospedale. Spesso notte non dormiva: allora prendeva suo cane e usciva, andava in giro per la città, e tornava quand'era mattina. Con chi s'incontrasse, con chi passasse tante ore, lei non lo diceva. Ultimamente s'era insieme un ragazzo, era andata a vivere con lui in un dence nel centro di Verona. Ma suo padre cercava, tenacemente, di mantenere i rapporti con lei, di assisterla in qualche modo.

L'altra sera Pierangela è andata a della madre del suo fidanzato, a riprendersi il cane che le aveva affidato per qualche ora. «Lo porto a fare un giro, qui attorno». E' salita sulla sua auto, una Y10, e da quel momento nessuno l'ha più vista. Ieri mattina le 7 una donna, Luigina Corrà, accompagna a scuola la bambina. Attraversa un viottolo tra i campi in località Maccagnina, poco lontano da Zevio. D'un tratto getta un grido: sulla stradina c'è il corpo di una ragazza, il viso nel fango. Si china e po una mano sulla schiena. Quel corpo è irrigidito. La donna si mette a correre, arriva in paese, affida bambina a qualcuno e va a dare l'allarme. Ma per Pierangela Vicenzi non c'è più niente da fare.

La ragazza indossa ma-glietta e dei fuseaux, la schiena coperta da un giubbotto. In quel viottolo, stabiliscono gli inquirenti, non era arrivata sola: sulle scarpe non c'è traccia di fango. Qualcuno deve averla portata là, a circa duecento metri da una contrada. Dov'è st, Pierangela, nella notte? Per i carabinieri non è facile ricostruire il suo girovagare. E non si riesce a trovare sua auto, né il suo cane. Pierangela Vicenzi è morta così, misteriosamente, in uno dei suoi angosciati giri notturni. Pare che ci siano tracce di violenza, sul corpo. Per il momento, gli inquirenti parlano di «morte accidentale». Hanno anche pensato che fosse stata sequestrata, che i rapitori le fatto prendere qualcosa e la siano trovata morta tra le braccia. Ma forse è stata uccisa da chissà quale miscuglio di psicofarmaci, o forse dalla droga, mentre era in compagnia di qualcuno, in mezzo ad altri disperati. I carabinieri, comunque, non hanno trovato sulle braccia il segno di un «buco». Non vogliono pensare, i suoi familiari, che sia finita vittima dell'eroina. Il fratello, Luca, dice che Pierangela stava male, che prendeva farmaci, e ne aveva piena la borsetta. Adesso si cercano i suoi amici, quelli con i quali trascorreva notti insonni: qualcuno, forse, può dire come Mario Vicenzi ha perso figlia.

Giuliano Marchesini

Dopo le prime crisi il padre aveva venduto l'azienda per starle vicino

Un'immagine di Verona
Sopra: Raoul Gardini, a lui Mario Vicenzi vendette l'azienda

Extracomunitari malmenati, vecchi infastiditi, domestiche filippine molestate

Roma, la violenza sale sul bus e i passeggeri restano indifferenti

I percorsi dei mezzi pubblici tra paura ed aggressioni
Colpevoli gruppi di naziskin ma anche giovani isolati

VIAGGIANDO ACCANTO AI TEPPISTI

PER favore... per favore...» ripete la donna cercando di raggiungere la porta d'uscita. E' anziana e corpulenta, pelli bianchi e abiti dimessi. Si trascina due sacchi della spesa che forse è andata a fare al grande mercato di San Cosimato in Trastevere. L'autobus è stracolmo. Via via ha raccolto e scaricato decine e decine di ragazzi, usciti dalle scuole lungo il suo percorso. Adesso è tutto pieno di ombrelli, libri, zainetti colorati abattuti sulla faccia dei disgraziati che sono seduti, grida, richiami, coppiette che si baciano.

La donna finalmente riesce avanzare. Le porte dell'autobus si aprono. fatica lei scende il primo gradino. Sta per a terra, con i suoi due preziosi sacchi di plastica, quando - zac, gesto fulmineo - dei ragazzi che fanno muro davanti all'uscita trancia con un coltellino l'una e l'altra busta. Patate, mele, verdure rotolano da tutte le parti. La donna si guarda intorno senza capire. Ha un gesto di sconforto, di stupore. Poi un boato di risa scoppia fra i ragazzi e la sommerge. Le porte si richiudono e l'autobus riparte.

Sono le 13,30. Il 280, che viene dal quartiere Prati e si dirige verso Monteverde Nuovo, per un attimo è percorso da una sorta di isterica allegria. Ma il divertimento per la bravata si consuma rapidamente. I ragazzi subito tornano alle loro futili occupazioni, ridanciani e chiassosi. Anche il protagonista dell'impresa ricade nell'anonimato. Gli adulti, come stranieri avventuratisi in territorio off limits per loro, tacciono. Nessuno commenta o critica quel gesto di ordinaria violenza. L'autista non ha visto niente o fa finta di ignorare quanto è successo e prosegue per viale Trastevere.

Non vedere, tacere, farsi i fatti propri: così si risponde abitualmente agli infiniti episodi di intolleranza, cattiva educazione, prepotenza, razzismo, provocazioni, violenza, molestie, che ogni giorno hanno sugli autobus della città il loro palcoscenico. Non sempre le botte e il sangue, ha raccontato sull'«Unità» di ieri un professore universitario, Nicola Bottiglieri. Insieme con il figlio tredicenne, di sera, sul tratto Eur-Nettuno, ha visto un gruppo di naziskin mortificare e ferire un gruppo di indiani. Ed è rimasto impietrito, carico di interrogativi, davanti alla prepotenza gratuita degli uni, al dolore e allo spavento degli altri che non reagivano, rima in silenzio, sorridevano persino quasi ad affermare una cultura e dignità davanti a tanta incultura. E scopriva che scene del genere sono abituali su quel tragitto, dove - anzi - l'affermazione di i naziskin sanno anche perfezionarla costringendo gli indiani a dire «sono una merda! sono una merda!».

Non sempre, è successo a una lettrice del «Manifesto» che lo ha scritto al suo giornale, capita di vedere - di notte - ragazzi pelati che su un autobus, provocano la gente che gli sembra di sinistra, scandiscono slogan filo-nazisti, mentre l'autista fischietta allegramente «Faccetta nera» e - quando scendono - li saluta con la mano tesa. Il silenzio e l'indifferenza spesso stemperano le provocazioni. Ma continuamente - lo riconoscono sia i viaggiatori gli autisti che pure evitano di schierarsi da una parte o dall'altra - la situazione è sul punto di precipitare. Sempre rabbia e la voglia di sopraffare i più deboli sono in agguato. Ecco lo sciame degli zingarelli, che salgono sul vagone della metropolitana e alla prima fermata, tante mani concordi, vengono letteralmente scaraventati fuori. Ecco l'urlo di tutti i passeggeri che costringono l'autista a viaggiare con le porte aperte: perché a bordo c'è un uomo colore «puzza». Ecco, quasi ogni giorno, gli insulti agli extra comunitari che magari si sono seduti, l'«invito» ad andarsene dal nostro Paese, accuse di portare via il lavoro ai nostri disoccupati, il disprezzo, il dito quel diverso colore della pelle. Ecco le ragazze filippine e capoverdiane, abbastanza esotiche da preda sessuale ambita, e abbastanza miti per garantire l'assenza di qualche chiassata come reazione, che arrivano dalle loro «signore» in lacrime perché palpeggiate dagli inveterati cultori della manomorta, costrette - da rispettabilissimi signori di una certa - ad ascoltare oscenità irripetibili.

Nella foto grande, un raduno di naziskin a Roma e immagini di traffico
Spesso un breve viaggio in autobus può trasformare in un terribile incubo

Alle due del pomeriggio, da alla stazione Termini, campionario degli emarginati che percorrono la città è distribuito fra panchine e piazzole. Molte le donne. E' l'ora del pa. Alcune hanno portato da mangiare. Alcune arrivano qui e fanno uno spuntino, prima di tornare a fare i lavori in qualche casa. Da grandi contenitori di plastica vengono fuori profumi di spezie e pesci, cetrioli, piselli. Ci latinoamericano, egiziane, polacche. Sorridono. Rispondono in un cattivo italiano. Nessuna vuole ammettere di aver subito qualche mortificazione. Negano, negano sistematicamente. E continuano a sorridere anche quando fingono di non capire le domande.

«In realtà i comportamenti della gente sono molto diversificati» raccontano gli autisti, mentre la pioggia incomincia a cadere e così incomincia un'altra giornata complicata per il traffico sia per la capacità di resistenza della gente. Racconta uno: «La mattina presto l'operaio che in fabbrica non ha la testa neanche per pensare a di questo genere. E' morto di sonno e basta». Aggiunge un altro: «Il clima si fa più difficile dopo le sette e mezzo, quando arrivano i ragazzi che vanno a scuola e i colletti bianchi che vanno in ufficio. Loro sì che sono prepotenti. infastiditi da tutto quello limita loro voglia di sentirsi i padroni del mondo». Le ore peggiori? «Dopo le dieci di sera. si va i quartieri-Bronx, tipo il Laurentino e Tor Bellamonaca, viaggiano solo gruppi e personaggi a rischio. Ci costringono a fermare dove gli serve, ci minacciano, sono ubriachi, drogati. Se trovano la donna sola, la persona anziana o l'extracomunitario, si scatenano». I più violenti? «Non si salva nessuno. Anche le donne fanno la loro parte». Ci sono davvero extracomunitari che sui mezzi pubblici offendono e provocano, facendo davanti a tutti i loro bisogni? «E' una nuova leggenda metropolitana. Può anche darsi che sia successo. Ma a noi risulta: su nostro autobus non è mai capitato».

Liliana Madeo

(Segue da pagina 8)

Dopo breve crudele malattia è serenamente mancata

Margherita Rava

di anni 58

Addolorati lo annunciano la mamma **Maria** ed il fratello **Giovanni** con **Miranda**, **Elena** con **Ari** e **Carlo**, i figli **Alessio** con **Simona**, **Niccolò** e **Ambra** con **Alberto** e **Federica**, il marito **Livio**. I funerali si svolgeranno il 23/10 alle ore 9,15 nella chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, Torino. La salma verrà tumulata a San Germano Vercellese nella cappella di famiglia.
— **Torino**, 21 ottobre 1992

Livio Altissimo si unisce al grande dolore dei figli Alessio e Ambra per la prematura scomparsa della loro **MAMMA**.

Imed partecipa con profondo dolore

Rosina e Walter Bonfanti commossi partecipano

Gli amici di sempre sono vicini ad Alessio ed Ambra. **Antonio e Giulia**, **Beppe e Maria Margherita**, **Frits e Simonetta**, **Max e Angela**, **Renato e Gloria**

Le famiglie e **Re** partecipano al dolore di Alessio per la perdita della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini per la perdita della indimenticabile **Irene**, **Roberto**, **Paola**, **Marina** e **Giulio**.

Dipendenti Agenzia Piemonte partecipano all'immenso dolore della famiglia Altissimo.

Dipendenti della **First Italia** partecipano al dolore del sig. Alessio Altissimo per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli zii **Massimo e Piera** con **Antonella**, **Luca**, **Francesca**, sono vicino ad Alessio ed Ambra.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Miranda, **Litti Giancarlo**, **Gigi**, **Cicci Carlo**, **Franca Giugi**, e **Guido**

Anna Maria, **Renata** con, **Renato** con **Carla e Susy** con **Marco** sono affettuosamente vicini nel dolore a Livio, Alessio, Ambra e alla famiglia Rava.

Renato e Vanna Belli partecipano addolorati.

Gli allievi partecipano:
Sofia Actis
Maria Giovanna Battagino
Rosina Bonfanti
Daniela Bruschetto
Bianca Maria Ciardi
Rosy Ciolo
Marisa Cirio
Anna Civalleri
Luisa Cotto
Gabriella Decraola
Elena De Pasquale
Lucia De Quarto
Gabriella Fassino
Michela Finocchiaro
Dorina Fossati
Annamaria Goggio
Miriam Gogliasso
Ada Giacometto
Maria Teresa Giocoli
Piera Giola
Viviana Groppo
Giovanna Guida
Olida Libanori
Fernanda Macri
Rosanna Musso
Barbara Ponti
Francesca Priolo
Gisella Salvano
Luisa Sconfienza
Olga Tagliafico
Piera Torchio
Germana Trucano

Massimo e Gisella sono vicini ad Alessio.

Condomini, Amministratore e Custode di **via Genovesi 13** partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

L'Amministrazione del Condominio e Condomini di via Cassini 105, partecipano al lutto per la perdita della signora **RAVA**.

Franco e Francine sono affettuosamente vicini ad Alessio.

Guglielmo, Paola, Fabio, e famiglia sono affettuosamente vicini ad Alessio e Simona.

Fulvio partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Lovera

L'annunciano la moglie **Mariuccia Cravero**, figlia **Gianna** col marito **Mario Antonizzi**, sorella, nipoti, zie, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 c.m. ore 16 da via Julia 4 Settimo Torinese.
– **Settimo Torinese**, 21 ottobre

L'Associazione Italiana Pellicceria partecipa al profondo dolore famiglia per l'improvvisa perdita caro collega

Franco Spinoglio

— **Casale Monferrato**, 22 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1966

SACERDOTE PROFESSORE

Giovanni Maria

Messa alla Consolata sabato 24 ore 10,30.

1991 — 22 ottobre — 1992

Marta S. ved. Graneri

1989

Ugo Graneri

Vi ricordiamo sempre con affetto.

dott. Domenico Soffietti

Sei sempre con noi. S. Messa anniversaria venerdì 23/10 ore 18,30 Parrocchia S. Rosa.

1990 — 1992

Riccardo Monge

, una preghiera.

1991

Ernesta Oggero Franzo

Sempre ric.

1975 — 1992

Ettore Gambarini

Con infinito amore

Rocco Pietro Lapaforcia

anni 42

Non ci sei più ma il tuo ricordo ci accarezza e ci dà la forza di andare avanti. **Mariana e Francesca**. Felice o sfortunato l'uomo ha bisogno di un altro. La moglie e la figlia ringraziano tutti coloro che in questo anno le hanno aiutate con la loro amicizia. La S. Messa il 24 ottobre ore 18 in S. Monica via Vado.

1989 — 1992

Sergio Baraglia

1989

Renato Bernardi

Con noi.

1985 — ottobre — 1992

Giacomo Novara

Ti ricordo con infinita tristezza.

Jacques, **Marie-Christine**, **Manoela Negrao Ferreira**, **Yves Caro Isabelle e Laurent Clairin**, **Benoit e Emilie Ferreira**, **Raphael**, **Emmanuel**, **Elisa Clairin** nel primo anniversario della scomparsa ricordano con affetto

Erminia Ferreira

la loro moglie, madre e nonna.
— **Parigi**, 22 ottobre
88, rue de la Fédération - Paris.

1987

Giampiero Cerrato

Nell'infinito, un infinito amore. Mamma, Gisella e famiglia, madrina, padrino, parenti.

1992

Lorenzo Isola

Sempre con noi.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di ieri 21 ottobre di

Giustina Framarin ved. Mangiardi

. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Ausiliatrice

Marina Camporesi partecipa al lutto.

Il settimanale americano «People» dà i voti, Annette Bening eletta regina dell'abbigliamento

Ecco le star della

Bocciate la Trump e Monica Seles

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

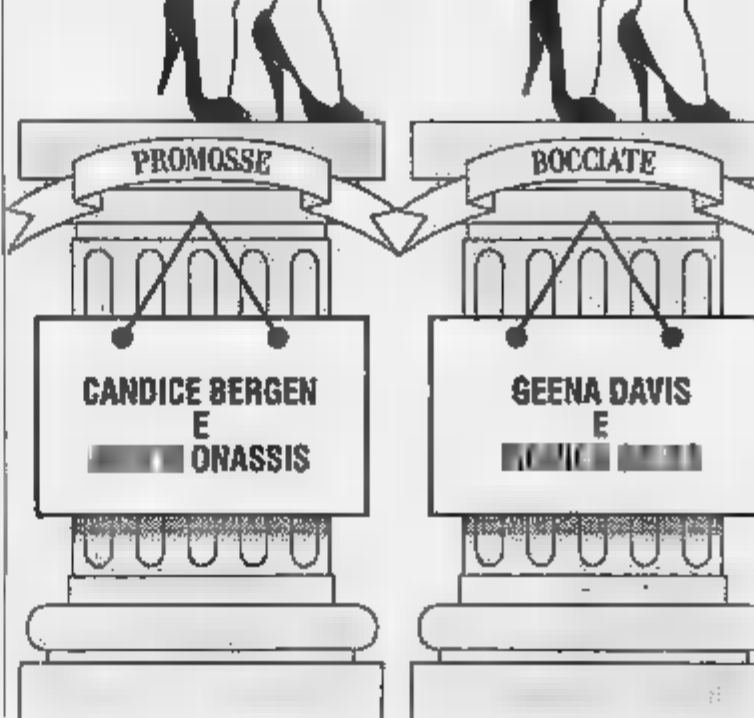
Da una parte Annette Bening, dell'altra Ivana Trump: la classifica di quest'anno dei dieci meglio e peggio vestiti che il settimanale «People» ha appena pubblicato sembra tenere presente anche della classifica delle simpatie che il suo pubblico distribuisce alle «personalità». Ambedue le prime classificate devono la loro fama a un matrimonio: con l'ombroso e discreto «tombeur femmes» Warren Beatty la prima, con il più noto palazzinaro di New York la seconda. Ma mentre Annette saputo difendersi - dice «People» - dimostrando di essere anche brava di per sé la «nomination» all'Oscar ottenuta l'anno scorso riuscendo a imporre il suo stile sobrio a tempo disdegnato dai «facitori di dive» Hollywood, Ivana sempre a sfruttare le gioie del suo matrimonio, anche dopo che Donald le ha voltato la sua «faccia da faine». L'ultima notizia delle loro vicende post-matrimoniali è che il povero Don non vuole più darle il mezzo miliardo l'anno pattuito perché lei se lo spende col suo nuovo boyfriend. questo, il pubblico di «People» lo perdona. Così, massimo della simpatia e il massimo dell'antipatia quest'anno finiscono per coincidere con l'estrema eleganza con la patente di pacchianeria. E le foto che la rivista pubblica come prove a carico sono decisamente schiaccianti: Annette impegnata a sfoderare il suo famoso pra a un giacca-pantaloni castigato disarmante; Ivana conciata dentro una perline in cui si confondono i due ciondoli che porta alle orecchie, per non parlare della seconda prova: una giacca che al posto dei bottoni ha dei corni di .

Da sinistra, Michael Jordan, campione del basket americano, giudicato numero nella classifica dei più eleganti e il Michael Jackson bocciato in abbigliamento

«People» non discrimina fra uomini e donne. L'unica che conta è che si tratti di gente ricca e famosa. Così al secondo posto dei «meglio» ecco Michael Jordan, che fra i tifosi del basket è noto come «quello che cammina nell'aria». Per la verità, a vederlo nelle interviste dopo partita o anche quando vanta le qualità delle scarpe Nike, non sembrava un «papabile» alla classifica dell'eleganza, ma «People» lo mostra in un impeccabile smoking e con una faccia cordiale che sicuramente sarà una sorpresa per quelli abituati vedere le smorfie cattive quando si aggrappa al canestro dopo infilato la palla di prepotenza. Il suo omologo fra «peggior» è Pauly Shore, eroe degli «One night stand», quegli spettacoli in cui il comico parla, parla, e il pubblico si sbellica dalle risate. La prova? Una foto pantaloni rosati pieni di stelline il sopra coperto, nell'ordine, da una maglietta bian- con teschi neri, una camicia di un giallo che fa male agli occhi un giubbotto jeans guarnito di camoscio.

Si prosegue con un omaggio alla «casalinga eleganza» di Tanya Tucker, cantante country e alle quattro splendide figliole gruppo «En Vogue», quelle che quando cantano, diceva critico assatanato tempo fa, «si ascoltano con gli occhi». Al quinto posto c'è Peter Jennings, l'anchorman della Abc che piano piano, collocandosi a metà strada fra l'aggressivo Dan Rather della Cbs il remissivo Tom Brockau della Nbc è riuscito a conquistare il primo posto nell'ascolto. A questo successo, sostie- «People», non sono estranee le sue cravatte scelte sempre con cura, le camicie «mai bicolori» e il fazzoletto al taschino «così discreto». Jacqueline Kennedy, che nella classifica dei «buoni» non manca mai da anni? C'è anche questa volta, naturalmente. Per «People» l'ex first lady è ormai una leggenda. Per descriverla non serve neanche tanto spazio. La parola che la definisce meglio è: «eleganza», suo record: «Mai fatto passo falso nello stile».

Ma l'elenco più succoso certamente quello dei «cattivi», che nelle pagine di «People» sembra sorta di galleria degli orrori. Ecco la tennista Monica Seles, la unica scusante è che «è ra molto giovane», ecco Madonna, schiava della «necessità di scioccare sempre», Geena Davis, che la Rita Hayworth dei giorni nostri «più nel male che nel bene». Poi, «fuori classifica», ci sono George Bush che per mostrare maglietta verdina gonfia fiero il torace, Bill Clinton e Albert Gore vestiti minatori, tremenda Barbra Streisand che sembra un cardinale Michael Jackson.

Franco Pantarelli

Condannato

Falso reporter adescava le

MILANO. Fingendosi un noto giornalista contattava modelle a accompagnatrici e poi cercava di abusarne. Risultato: una condanna a anni e due mesi di car- per atti di libidine violenta, sostituzione di persona. A far cadere in trappola Sergio Locatelli, 53 anni, di Ginevra domiciliato Milano, è stata una giova- poliziotta, presentatasi all'ultimo appuntamento posto della modella. I fatti risalgono all'aprile '91. Sergio Locatelli, spacciandosi per un redattore della «Gazzetta dello Sport» noto per i servizi costume, contattato a Roma un'agenzia «hostess». Con la scusa realizzare servizio sul rapporto tra sport moda, Locatelli chiesto che gli mettessero disposizione una modella. Il primo appuntamento è in un bar di Milano. Locatelli, cortesemente, rifiuta la modella inviata da Roma. Non è bella, spiega all'agen-. La seconda sembra soddisfarlo di più. L'appuntamento è in un grande albergo del centro. La vede e le salta addosso. Cerca di spogliarla e poi si lascia andare ad atti di libidine.

Dopo il della modella, l'agenzia contatta il giornalista milanese. Quello vero dalle nuvole. Passano pochi giorni Locatelli si rifa vivo con l'agenzia. Chiede un'altra modella. L'appuntamento è alle Centrale. Locatelli vede una ragazza bellissima. Ha una rosa in mano, come concordato. è poliziotta. (f. po.)

Parigi, lo stilista torna in passerella dopo la malattia, sfila anche Rocco Barocco

riscopre la degli imperatori

DAL NOSTRO INVIATO

Yves Saint Laurent gode otti- salute, dispetto di chi lo da- per malatissimo qualche me- fa. Esce sicuro e sorridente in passerella di fronte a un pubblico che per omaggiarlo si alza addirittura in piedi. Accanto a lui c'è la giovanissima Lucy de la Falaise - nipote del suo braccio destro, Loulu - che indossa un abito da sposa nero, decorato da gardenie e coperto un lungo velo bianco.. Lo stilista più amato dai francesi, dopo trent'anni di attività, ancora volta, influenza le tendenze del costume. A lui ci ispirerà prossima stagione quando scoppierà la febbre cinese fatta di bluse in seta decorate alamari, di lunghe gonne in tessuto operato, di vestaglietle che diventano abito scoprendo una gonna a tubo. «E' Cina colorata, prima della rivoluzione», spiega timidamente il mentre la madre gli aggiusta la cravatta come se fosse ragazzino. A nessuno però sfugge lo sguardo glaciale dei due a Robert Merlots, giovane stilista - sponsorizzato da Pierre Bergé, socio di Saint Laurent - che a gennaio sfilerà nuovamente per l'alta moda.

Accompagnate dalle musiche dei film «Lanterne Rosse» e «Furyo», in passerella arrivano esotiche bellezze lunghe treccine, boleri e pantaloni d'oro solcati da profondi spacchi, ma anche sigillate in piccoli tailleur blu dai bottoni preziosi, oppure avvolte in abiti neri scollatissimi con gonne gonfie raccolte. Gli affari alla maison vanno a gonfie vele a giudicare dalle prossime aperture delle boutique. Una a Beverly Hills di 520 metri quadrati, una Madrid e un'altra ancora a Singapore. Mentre il punto vendita romano, che per un corto circuito ha preso fuoco i primi di ottobre, è stato ricostruito in giorni.

Dopo la sfilata riservata alla stampa e ai compratori, a cui però hanno assistito anche Inès de La Fressange l'ex modella degli Anni Cinquanta Bettina Graziani, si è svolto un secondo defilé di beneficenza. Con Saint Laurent ieri si sono concluse le cento sfilate del prêt-à-porter parigino. Le esportazioni di moda francese hanno raggiunto 11,9 miliardi di franchi (circa 3000 miliardi). Ma l'Italia continua a la principale fornitrice della Francia in questo settore con 1,2 miliardi di franchi (300 miliardi). Il prossimo appuntamento è fissato per il 24 gennaio per l'haute couture il 24 febbraio per il prêt-à-porter.

L'ultimo italiano che ha presentato la sua collezione l'altro ieri sera è stato Rocco Barocco. Ad applaudire il circo di Barocco - immortalato trapeziste e pagliacci su completi di seta An- Settanta - c'erano anche Adnan Kashoggi con la seconda moglie, accanto a Ira Fürstenberg.

Uno dei modelli presentati da Yves Saint Laurent (nella foto piccola)

Ieri, dopo l'incontro fra la Camera della Moda Francese e quella Italiana, in veste ambasciatore, Beppo Modenese ha comunicato che le date delle presentazioni del prêt-à-porter Milano rimangono invariate. Si svolgeranno all'11 marzo e dal 2 7 ottobre. Gli italiani quindi, nonostante le presunte anticipazioni e i litigi couturier e creatori francesi, non si muovono. «Alla luce degli ultimi avvenimenti appare chiaro che, al là delle polemiche, la grossa arriva dall'Asia e dall'America. Francia e Italia dovranno quindi fare fronte comune per combatterla», ha detto Modenese Pierre Bergé, presidente della Camera del prêt-à-porter dei sarti e creatori francesi.

Antonella Amapane

Usa: la Mattel, minacciata di boicottaggio, censura la bambola

Barbie zittita dalle femministe

Accusata di mortificare le donne perché diceva: «La matematica è difficile»
Il produttore si scusa: «Non avevamo capito che quella frase è ingiuriosa»

ROMA. Barbie studierà e la finirà dire sciocchezze. Il babbo adottivo, Jill E. Barad, presidente della Mattel, si scu- con le femministe che aveva- minacciato di boicottare la bambola più famosa del mondo perché le frasi che le avevano messo in bocca (in particolare: «La matematica è difficile») state giudicate «ingiurio- e razziste» nei confronti delle donne: la faceva apparire ingenue e stupide, capaci di dire banalità.

Il signor Barad, fatti due conti, ha preferito assumere un tono conciliante e diplomatico facendo dietrofront: «Non avevamo considerato le potenziali implicazioni negative di quella frase».

E così, anche per stavolta, Barbie l'è cavata con un po' di polemica schivando un eventuale embargo. Negli ultimi anni, la bambola della Mattel passata attraverso molte tempeste, uscendone, a dire il vero, più pubblicità di quanto potesse prevedere.

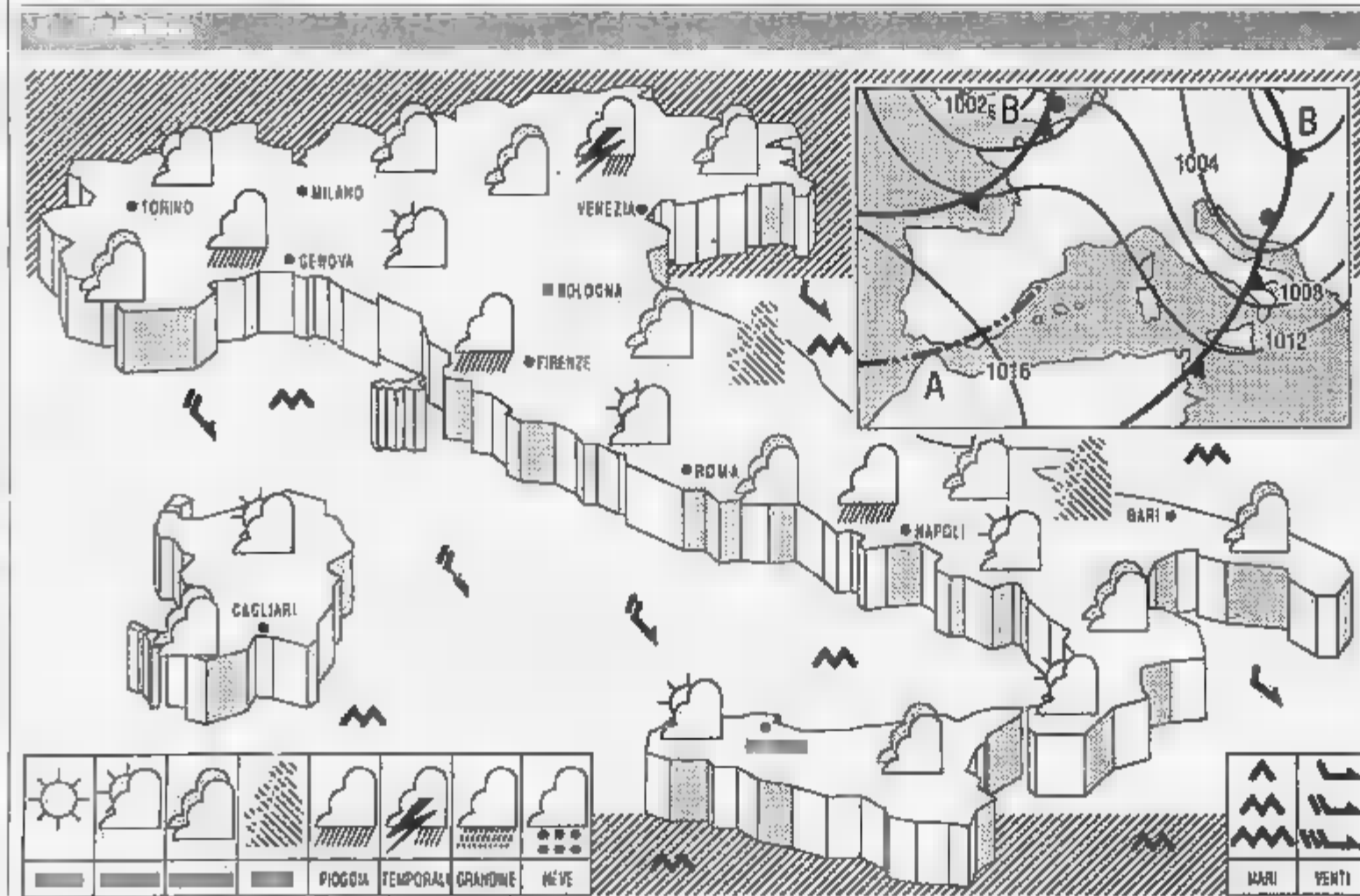
Lo spunto dell'ultimo caso aveva offerto la Spagna, dove, per festeggiare il decennale della presenza della famosa bambola bionda e dagli occhi blu in suolo iberico, si era pensato di rivestirla con una pelliccia visone, rosa o marron naturale. In Italia gli ambientalisti avevano minacciato il boicottaggio solo si fosse presentata ai confini della Penisola.

pochi giorni prima erano le critiche piovute dagli Usa alla nuova «Barbie che parla», quella che ha fatto fare marcia indietro al suo patrigno. In passato, poi, sulla Barbie erano stati scagliati i fulmini della Chiesa anglicana: «E' diseducativa, corrompe i ragazzini rende prematuramente adulti» era stata la motivazione dela condanna.

Le polemiche attorno alla Barbie sono dovute all'impo- di fenomeno che non ha eguali nel mondo dell'infanzia. Nata nel 1959, da un'idea di Jack Ryan, si è clonata all'infinito, con più di modelli; da allora sono state vendute oltre 650 milioni. Per realizzare i suoi vestiti sono stati utilizzati più di 75 milioni di metri quadri di tessuti, i più grandi stilisti ne hanno disegnato i modelli, Benetton ne ha curato i colori. Nel 1991 la Mattel, proprietaria del marchio, ha realizzato affari per 1,6 miliar- di dollari (circa duemila miliardi di lire).

Barbie, bambola delle polemiche

Paolo Querio

La soluzione allo «Strizzacervelli» di ieri. In un quadrato perfetto l'ultima cifra o coppia di cifre deve 1, 4, 6, 9, oppure 00. E la somma di tutte le cifre di un simile numero (ridotta ad un numero di sola cifra) deve essere 1, 4, oppure . Queste constatazioni eliminano i primi 4 numeri, rivelando che quadrato perfetto prodotto dal programmino di Marco era il quinto elemento.

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da correnti umide ed instabili; permangono pertanto condizioni maltempo al Nord e al Centro.

PREVISTO: tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, precipitazioni intense al Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Nevicate sui alpini intorno 1000 metri e a quote più basse .

In sensibile diminuzione al Nord e al Centro.

inizialmente moderati meridionali, tendenti a forti.

molto mossi.

sulla Sardegna, Sicilia e Calabria cielo molto nuvoloso con piogge sparse, più frequenti lungo i versanti orientali. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, in graduale intensificazione ad iniziare dalle settentrionali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti moderati intorno Sud-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	8	Firenze	12	17	Bari	18	26
Verona	8	9	Pisa	13	18	Napoli	18	26
Trieste	12	13	Ancona	11	17	Potenza	14	22
Venezia	10	12	Perugia	8	10	S.M. Leuca	19	21
Milano	8	11	Pescara	13	23	R. Calabria	19	26
Torino	3	12	L'Aquila	16	21	Palermo	18	29
Cuneo	3	11	Roma Urbe	20	22	Catania	15	26
Genova	10	14	Roma Ciamp.	19	22	Alghero	17	22
Bologna	8	12	Campobasso	15	20	Cagliari	15	26

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	11	variabile	Lisbona	8	17	np
Atene	15	28	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	1	13	variabile	Madrid	7	18	variabile
[illegible]	2	11	nuvoloso	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	9	20	sereno	Mosca	-2	2	nuvoloso
Copenaghen	5	9	nuvoloso	New York	1	11	sereno
Dublino	3	9	sereno	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	3	14	nuvoloso	Pechino	8	15	nuvoloso
Gerusalemme	14	28	sereno	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	2	7	nuvoloso	Sydney	9	[illegible]	pioggia
Helsinki	-1	3	variabile	Tokyo	13	20	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	-1	9	variabile
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	6	17	nuvoloso

L'uomo che dominò la Spagna per 40 anni nasceva [illegible] secolo fa
In anteprima l'autobiografia immaginaria scritta da Montalbán

FRANCISCO FRANCO io bulldozer nero

Nel centenario [illegible] Francisco Franco, nato a El Ferrol (Galizia) il 4 dicembre 1892, [illegible] l'atteso libro di Manuel Vázquez Montalbán sull'uomo che dominò la Spagna per quasi 40 anni. Si intitola *Autobiografia del generale Franco*, ed. Planeta (in [illegible]lia lo pubblicherà Frassinelli) e sarà in libreria a Madrid il 27 ottobre. E' un romanzo storico a due voci in cui si immagina uno scrittore sessantenne della sinistra storica che deve scrivere la biografia in prima persona di Franco. Il racconto è [illegible] continuo interrotto dai commenti dello scrittore, che narra in parallelo le vicende della propria famiglia di perdenti, in molti punti analoghe a quelle dello stesso Vázquez Montalbán. [illegible] pagine finali spiegano [illegible] [illegible] eloquenza il perché [illegible] questa narrazione. Le pubblichiamo in anteprima mondiale, nella traduzione di Hado Lyria.

Francisco Franco. A sinistra Federico García Lorca e un particolare di «Guernica» di Picasso

Franco giovane. A sinistra Manuel Vázquez Montalbán

Incontro col biografo «Fu la Sentinella anticomunista dell'Occidente. O, almeno, il Bidello della [illegible] porta Sud»

BARCELLONA

IL primo centenario della nascita di Franco sembra dimenticato, se [illegible] occultato dai mass media. [illegible] era possibile [illegible] centenario «in negativo»?

«La transizione spagnola [illegible] de[illegible] risulta da un patto tra franchisti intelligenti, che non intendevano [illegible] tra le rovine del franchismo, e democratici dell'opposizione, consapevoli di non esser abbastanza forti per imporre la rottura. Una condizione, implicita, di tale patto fu di non rivangare la memoria storica. Così c'è stata ben poca revisione critica del passato e le statue [illegible] Franco sono sparite dalle piazze pubbliche di notte, alla chetichella, e non tutte. Rivisitare il personaggio significa rivisitare la complicità della destra spagnola e della Chiesa con la "crociata" franchista e soprattutto con l'instaurazione di [illegible] regime crudele e dittatoriale».

Lei ci ha spesso provocati dicendo: «Franco è l'uomo della mia vita». Perché a lei Franco [illegible] rubato vita, intesa come libertà (un anno e mezzo di prigione), pensiero, speranze: e questo per 36 dei suoi 52 anni. [illegible] libro c'è [illegible] parallelismo [illegible] le [illegible] vicende personali nella voce [illegible]e dello scrittore, che a sua volta darà voce a Franco. Quanto c'è di biografia reale e quanto [illegible] biografia emblematica?

«Franco condizionò la mia vita sin dalla nascita. La mia famiglia aveva perduto la guerra, con tutte le [illegible] conseguenze. La mia biografia appare mascherata, [illegible]me sempre. Io non sono precisamente il personaggio del romanzo, ma è ovvio che gli ho attribuito parte delle mie esperienze. Per cominciare, il narratore della presunta autobiografia di Franco non [illegible] solo un perdente storico, come me, ma anche [illegible] perdente culturale, sociale ed economico. Per fortuna in questi campi me la [illegible] un po' meglio di lui. Il personaggio ha vissuto da bambino la guerra, [illegible] sono nato quando [illegible] appena finita. Credo che la singolarità del personaggio condizioni la descrizione di Franco. E' il filtro soggettivo del personaggio, il punto [illegible] vista, a determinare il fatto che la mia autobiografia sia [illegible] [illegible] e non un libro di storia».

Nel suo libro Franco appare sempre come un uomo mediocre. Come riuscì a volgere «in positivo» le sue limitazioni?

«In Franco ci fu sempre un'ideologia militarista di rivincita [illegible]tro i civili, secondo lui colpevoli della sconfitta militare della Spagna contro gli Stati Uniti. Era un picco[illegible] borghese con tutta la cultura da caserma di una cittadina come El Ferrol, fortemente dominata dalla ca[illegible] militare. Non gli importava morire e pertanto non gli importava uccidere. La sua mediocrità va [illegible] pari passo con la sua crudeltà fredda, per la quale cercò alibi legali assai pittoreschi. Decretò una legge per cui "i ribelli" [illegible] i repubblicani, non lui. Ammirava Mussolini e [illegible] sentiva a disagio davanti a Hitler; a dire il [illegible] sia Hitler sia Mussolini erano giunti alla conclusione [illegible] non potersi fidare di lui e Hitler affermò che nell'esercito prussiano Franco non sarebbe arrivato al grado di sergente. Si sbagliava. Franco se[illegible] vendere il proprio ruolo di anticomunista ai nordamericani durante la guerra fredda, incarnando la Sentinella dell'Occidente. O, almeno, [illegible] Bidello della porta Sud dell'Occidente».

Nel [illegible] romanzo, solo [illegible] un'occasione [illegible] parla con voce umana: alla morte della madre. E' così autentico che è quasi legittimo intravedere un «transfert». Ricordo [illegible] [illegible] di mamma Montalbán pochi anni fa. C'è [illegible] davvero un'immedesimazione?

«Tutti i fratelli Franco adoravano [illegible] madre, [illegible] vedevano come una vittima del padre fuggito con un'altra. Franco ebbe [illegible]ue affetti umani indiscutibili: la madre e la figlia. La moglie lo impressi[illegible] troppo. Più alta [illegible] lui e di famiglia ricca. Aveva avuto istitutrici francesi, mentre lui aveva studiato in una scuola di quartiere a [illegible] Ferrol. Questo sentimento non ha nulla a che vedere con i miei. La morte di mia madre è presente in tutto ciò che ho scritto negli ultimi [illegible]t'anni, ma convenientemente mascherato. Uno scrittore non deve mai rendere una confessione completa. Nemmeno allo psichiatra. Non solo. Mi pare che scrivere e andare [illegible] psichiatra sia davvero troppo».

Hado Lyria

CAUDILLO E AUTORE A CONFRONTO

«Quante fandonie su Guernica e García Lorca»
«Senza fretta ma senza pause ti stiamo dimenticando»

Parla il Generalissimo

LA guerra sollevò [illegible] grande curiosità internazionale, perché considerata [illegible] saggio generale premonitorio di future lotte di maggior portata e dai più lucidi come il primo combattimento aperto di un Paese per impedire la dominazione [illegible]sta (...). La stampa in mani del comunismo, della massoneria e delle age[illegible]e giudaiche tendeva a sottolineare gli aspetti fascisti dalla nostra causa e mi descrive[illegible] come [illegible] militare ignorante, barbaro e senza scrupoli (...) e mentiva sui nostri presunti gesti [illegible] barbarie, in particolare sui tre più sfruttati [illegible] propaganda antispagnola internazionale: le uccisioni nell'arena di Badajoz, il bombardamento [illegible] Guernica e l'esecuzione del poeta granadino filomarxista García Lorca.

I fatti accaddero così e in nessuno di essi partecipai direttamente. Yagüe riuscì in una prodigiosa conquista di Badajoz, ma avendo pochi uomini fu costretto a un'azione repressiva spettacolare che fu uno dei pesanti discrediti che [illegible] dovemmo trascinare per tutta la g[illegible]. Temendo di non avere abbastanza sentinelle per controllare gli oltre duemila prigionieri [illegible] che potevano diventare un pericolo futuro, Yagüe li concentrò nell'arena di Badajoz e li fece mitragliare. Meritavano senza dubbio la fucilazione, perché quasi tutti erano rossi provati, ma il sistema di sterminio fu troppo sbrigativo, e lo stesso Yagüe [illegible] a un corrispondente straniero che fu un ordine dettato dalla propria debolezza operativa, spiegazione tecnica che qualsiasi militare è in grado di capire.

E' invece infondata la notizia che alcuni prigionieri venissero toreati e infilzati di banderillas (...), e ci vilipesero per la fucilazione di García Lorca ordinata da Queipo del Llano con la formula telefonica da [illegible] adoperata: «Dategli del caffè...». Al posto di Queipo non avrei creato un martire tanto adoperabile. Ma Queipo non vedeva oltre il suo [illegible] (...). E nel caso di Guernica, alcuni contrasti tra il comando dell'aviazione tedesca della Legione Condor e il nostro quartiere centrale provocarono la distruzione della cosiddetta «capitale spirituale» dei baschi, con una propaganda sciocca, perché la capitale spirituale di tutti i cristiani, ba[illegible] compresi, è Roma. Se si eccettuano i possibili eccessi dell'aviazione tedesca, che ignoravo, è pur sempre [illegible] che gran parte della distruzione fu dovuta allo scoppio [illegible] polveriere e magazzini militari dei rossi stessi. La propaganda marxista [illegible] riuscita a omologare il [illegible] [illegible] Guernica con la distruzione sistematica [illegible] Dresda o il lancio dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki. Ripugnante fandonia che smascherai a molti corrispondenti.

Replica lo scrittore

SENZA fretta ma senza pause la stiamo dimenticando, generale, e dimenticare il franchismo significa dimenticare l'antifranchismo, lo sforzo culturale etico più generoso, malinconico ed [illegible] per il quale resistettero manciate di uomini e donne della razza [illegible] Matilde Landa, di Quiñones, di Tomas Centeno, di Peiró, degli anarchici che cercarono [illegible] uccidere Lei per uccidere la morte, di Ruano, di Marcelino Camacho, di Marcos Ana, [illegible] Nicolás Redondo, di Sánchez Montero, di tanti ragazzi nazionalisti che scapparono sui monti perché Lei era padrone delle valli e dei casolari di ribelli con causa (...)

Non voglio fare [illegible] inventario di martiri, di lacerazioni, né di tempo perduto. Temo che tra cinquant'anni i Dizionari enciclopedici audiovisivi ridurranno [illegible] via la [illegible] a Lei dedicata: quattro immagini, quattro gesti, quattro situazioni e [illegible] voce fuori campo costretta [illegible] riassunto e alla obiettività storica: «Francisco Franco Bahamonde, El Ferrol 1892 - Madrid 1975. Militare e politico spagnolo (politico sì, generale, mi spiace). [illegible] un ruolo [illegible] rilievo nella campagne africane all'inizio del secolo e fu capo dei nazionalisti nella guerra civile spagnola (1936-1939) contro i repubblicani. Capo di Stato fino alla sua morte nel '75, governò [illegible] autorità non priva di durezza, ma sotto il suo comando vennero stabilite le basi dello sviluppo neocapitalista che trasformò la Spagna in [illegible] discreta potenza industriale nell'ultimo quarto del XX secolo». E questo sarà più o meno tutto.

Gli storici si dilungheranno un po' di più: guerra di crudeltà equivalenti, dopoguerra di autoritarismo e insieme di sviluppo (...) Ebbene, la Storia è su due piani e non vi è spazio per i rumori, né per i gemiti, né per le grida di fa[illegible] e terrore. E ogni volta che un cittadino del futuro leggerà quella storia oggettivata e guarderà quei video riduttori, sarà come vederla emergere dall'orizzonte conducendo un fantasmagorico bulldozer nero pronto a riseppellire con un ulteriore strato di terra tutte le [illegible] vittime di pensiero, parola, opera e omissione.

Manuel Vázquez Montalbán

Cyril Collard scrive la sua storia e la interpreta sullo schermo

Cyril Collard con Romane Bohringer (Laura) in una scena di «Le notti selvagge»

Un film sull'Aids, uscito ieri, rischia già di essere bloccato: il suo è un messaggio criminale?

«Le notti selvagge» turbano la Francia

Bisessuale e sieropositivo, ma non lo dice alla sua ragazza

PARIGI

JEAN lavora nel cinema, ha circa trent'anni e ha una storia con Samy, macho tutto muscoli. Quando conosce Laura, ragazzina pura e pulita, si innamora anche di lei. Ci va a letto, [illegible] non le dice che è sieropositivo. Ecco [illegible] nodo di *Le notti selvagge*, film [illegible] ieri in Francia. E' il debutto cinematografico di un [illegible] assistente di Maurice Pialat, Cyril Collard: anche lui, come Jean, trentenne; e anche lui, come Jean, bisessuale e sieropositivo.

L'arrivo del film nelle sale è stato molto preparato, in tv e alla radio, su quotidiani e riviste. E' l'evento cinematografico della rentrée, un film sull'Aids forte e coraggioso. Ciò nonostante, a poche ore dall'uscita, già rischia di venir bloccato. Al ministero della Cultura si sta discutendo, c'è molto imbarazzo.

A due riprese, con molta chiarezza, nel film è detto che l'anno in corso è l'86. E' sufficiente, sulle due ore e sei minuti di durata? Su questo, febbrilmente, si discute al ministero. L'86 è [illegible] preistoria, per qual che riguarda campagne di informazione e prevenzione, lotta all'Aids, impegno del governo. [illegible] cioè ancora possibile una storia come quella del film. Oggi, 1992, sarebbe criminale. Jean non potrebbe, [illegible] fare l'amore con Laura [illegible] dirle che [illegible] sieropositivo.

Altro problema: la mescolanza di realtà e finzione. Il film è autobiografico, lo sanno tutti. Cyril Collard ha raccontato per iscritto la sua storia, prima di trasporla in immagini: *Le notti selvagge* è stato [illegible] libro. Non [illegible] [illegible]llard è anche l'attore protagonista del film, Jean. Lui avrebbe preferito evitare, ha [illegible]a lungo un at[illegible] che accettasse la parte, ma [illegible] ha ottenuto altro che [illegible] rifiuti. Si cita per tutti quello di Patrick Bruel, cantante-attore idolatrato dalle teenager, che in un momento fortunatissimo della sua carriera ha preferito declinare l'offerta «per ragioni di immagine». Bisessuale, sieropositivo: era troppo grosso il rischio dell'identificazione con Jean.

Per fare il film, Collard ha dovuto interpretarselo. Così, però, caduto anche il filtro dell'attore, vita e finzione finiscono con il coincidere. Dunque Collard ha fatto l'amore sapendo [illegible] essere sieropositivo, senza dirlo alla partner. Al ministero si sta discutendo se si può far passare [illegible] messaggio del genere: nelle interviste precedenti l'uscita del film, Collard non ha confermato la totale veridicità di quanto racconta sullo schermo, ma non l'ha neppure negata.

E poi c'è il problema del preservativo. Quando finalmente Collard-Jean si decide e confessa a Laura, lei si dispera. Non per la paura di ammalarsi, ma per la rabbia: credeva che Jean l'amasse, [illegible] lui avrebbe dovuto avere fiducia. Superato [illegible] momento, i due [illegible]no a far l'amore e Jean prende in mano la scatola di preservativi. Laura gliela toglie e la getta lontano. Così pure, in una scena più avanti nel film, una delle numerose [illegible] di effusioni tra uomini, Samy - che è al corrente sin dall'inizio della sieropositività di Jean - gli chiede di far l'amore senza preservati[illegible]. Jean gli risponde: [illegible] sei conscio di quello che fai?».

Tutto questo succedeva nell'86, Jean-Collard lo ripete due volte. Da allora a oggi, nel film e pare di capire anche nella realtà, Laura ha rischiato di impazzire per troppo amore di Jean. Si è creduta contagiata, ma poi [illegible] scoperto di non esserlo e dopo una cura [illegible] [illegible] clinica per malattie [illegible] [illegible] riuscita a staccarsi da lui, a innamorarsi di un [illegible]. Samy, con tutti i [illegible] muscoli, [illegible] finito in una banda di skinhead, si rasa i capelli e va in giro a picchiare la gente senza un motivo. Ha smesso di vedere Jean.

Collard intanto, cioè Jean, ha cominciato a prendere l'Azt. Gli sono comparse macchie sulla pelle, si cura. Forse (è sua madre a dirglielo) il virus gli ha insegnato ad amare: lo si intuisce [illegible] modo diverso di parlare con Laura, dal fatto che le sue notti sono molto meno selvagge e che corre molto meno con la cabriolet rossa, e da un ritmo non più frenetico nel susseguirsi delle scene.

Non è così evidente che *Le notti selvagge* sia, come titolava ieri in prima pagina *Le Monde*, «Un inno alla vita». E' un film sull'Aids, che senz'altro [illegible] da pen[illegible].

Gabriella Bosco

POLEMICA. L'accusa del pittore Enrico Baj: strapotere mal usato

Critici, assassini dell'arte

«Argan non ha capito Modigliani e neppure Marx Bonito Oliva, una mente sconvolta da Freud»

Bonito Oliva, direttore della Biennale Arti Visive (qui a sinistra). Sotto: Argan. Nella foto grande: Baj. Oggi a Milano si aprono due mostre del pittore dei «generali»

MILANO

I critici d'arte italiani? «Assassini degli artisti». La Biennale veneziana delle arti visive? «L'eterno inghippo». I musei, le strutture ufficiali? «Fuori dai circuiti culturali mondiali: nessuna programmazione, spreco di soldi». I centri di arte contemporanea, Rivoli, Prato? «Moda. Rivoli è il castello degli orrori». I galleristi? «Ridotti a mediatori». I giovani artisti non possono emergere. «Nel '93 [illegible] l'abbattimento delle frontiere e senza un catalogo generale delle opere d'arte, lo Stato non potrà impedire la fuga dei nostri capolavori oppure saremo costretti a mantenere in vita una legge autarchica, di autodifesa [illegible] ci metterà fuori dall'Europa. Come va dicendo da tempo Zeri. L'arte è lo specchio dei tempi».

A [illegible] Enrico Baj, il pittore dei famosi «generali», il patafisico grande appassionato della polemica, se possibile rinforza le provocazioni. Personalmente non ha di che lamentarsi, i suoi quadri finiscono da sempre in importanti collezioni, oggi a Milano si aprono due mostre contigue [illegible] un suo lavoro compiuto insieme al giovane americano Mark Kostabi: alla Marconi opere di Baj «contaminate» da Kostabi, alla Fondazione Mudima l'inverso. Ma il panorama gli pare troppo squallido per tacere. Attacca.

Quando si accusa, però, bisogna motivare, far nomi. Partiamo dai critici. Chi sono i reprobi per Baj?

«Almeno quattro: Argan, Bonito Oliva, Sgarbi, Barilli, che è il meno peggio».

Cominci allora da Argan.

«Notabile fascista; passato al comunismo come la gran parte degli intellettuali seguaci di Mussolini; collaboratore, da sindaco di Roma nel dopoguerra, di chi ha operato lo sfascio capitolino. La [illegible] ultima cantonata fu l'avallo alle false teste di Modigliani; [illegible] nel '78, aveva avuto un altro clamoroso incidente: commemorando la morte di De Chirico lo aveva definito "artista del passato" tutto preso dalla sua posizione marxista, in base alla quale l'unica arte [illegible] quella che può venir trasferita nel proletariato. Sbagliando l'interpretazione di Marx».

Il secondo «imputato» di Baj è Achille Bonito Oliva, direttore della Biennale Arte, inventore della «transavanguardia».

«Arrivato a quella poltrona con l'appoggio di Craxi e grazie all'accordo-baratto tra Del Turco [illegible] Andreotti che voleva Rondi presidente dell'Ente al termine del mandato [illegible] Portoghesi (da tempo in prorogatio ndr). I suoi scritti rasentano l'assurdità; nel suo "bollettino parrocchiale", la rivista *Flash-Art*, ha pubblicato un articolo intitolato "Perché gli artisti non si suicidano più"; ha escogitato il "sistema dell'arte", teorizzato il mercato dell'arte come "opera d'arte in sé" dove il [illegible] ha potere assoluto. Freud ha sconvolto molte menti, anche quella di Bonito Oliva quando sostiene: "Al coito [illegible] collezionista ha sostituito la contemplazione voyeristica dell'opera d'arte alla quale resta possessivamente attaccato come il bambino alle sue feci..."».

«Barilli ama solo chi fa spettacolo. Sgarbi: è ormai fuori di senno»

Barilli, l'unico dei quattro [illegible] essersi interessato alla pittura di Baj, pare quasi assolto. [illegible] altrettanto Sgarbi.

«Barilli, [illegible] protetto psi [illegible] area martelliana. Non [illegible] senza peccato. Inventò a suo tempo una follia, "l'aggancio dell'arte al prezzo del petrolio". Ama troppo l'arte spettacolo. Sgarbi invece mi pare fuori senno. Non [illegible] inventivo, quando spiega l'arte dice le cose più conformiste da libro di lettura delle scuole medie. Solo un Paese abituato al degrado della "podofilia" calcistica, specialmente televisiva, può accettare un personaggio del genere».

I grandi critici del passato, Venturi, Longhi sono invece tutti immuni da colpe?

«Longhi non direi. Quando [illegible] è interessato all'arte contemporanea [illegible] ha sostenuto quella specie di neorealismo all'italiana capitanato da Guttuso...».

L'edizione '92 della Biennale Arti visive è slittata al '93. Una dolorosa decisione.

«Si è trovata la scusa che questa manifestazione deve tenersi in anni dispari, essendo nata nel 1895. La lotta, anche lì, è sempre più selvaggia, la partitocrazia, nonostante tutto quello che sta capitando in Italia, ancora non si arrende».

Neppure all'estero tutto è rose e fiori. Il «mercato», sino al '90, è stato a lungo gonfiato, vedi le quotazioni dei [illegible] Gogh, dei Picasso.

«Lo scandalo è enorme. Un Pontormo o un Mantegna valevano meno di un rimbambito De [illegible]oning o di Warhol. Quanto agli uomini faccio un [illegible] esempio, collegato strettamente all'Italia. Il Guggenheim di New York ha un direttore, Tom Krenz, che [illegible] venuto [illegible] comperare le opere dei newyorchesi, come Dean Flavin e Donald Judd, a Varese, dal conte Panza di Biumo. Ed è Krenz che ha chiamato [illegible] sé, come vice, Germano Celant, l'inventore dell'Arte Povera per ricchi». Amen.

Mirella Appiotti

Un convegno con undici scrittori italiani

Da sinistra, Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Consolo e Luca Doninelli: un'occasione per riflettere sul mito letterario dell'origine

Il premio Grinzane sbarca a New York

CON undici scrittori italiani al seguito, il premio Grinzane Cavour approda a New York. Lo sbarco americano sarà l'occasione per interrogarsi sul mito letterario della terra d'origine. Un nucleo di ferro: Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo, Nico Orengo e Francesca Sanvitale. E [illegible] cinquina di giovani e apprezzati autori: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Tutti insieme terranno a battesimo martedì la [illegible] giuria scolastica, che sarà insediata presso il liceo «Guglielmo Marconi» della metropoli Usa.

Dopo aver [illegible] radici a Parigi nel marzo scorso, il «Grinzane» [illegible] conferma il suo orientamen[illegible] internazionale e il suo carat[illegible] di attività culturale permanente. Con una duplice funzione di collegamento: tra [illegible] nostra letteratura e le letterature contemporanee straniere e tra gli studenti italiani e i loro colleghi europei e d'oltreoceano.

«Non si erano mai visti tanti scrittori italiani tutti insieme nelle Americhe - sottolinea Giuliano Soria, segretario generale [illegible] premio -. E' la testimonianza civile di un'Italia travagliata, ma consapevole della propria identità culturale». Il convegno [illegible] mito delle origini: un tema letterario» s'inizierà alle 17 presso l'Istituto italiano per il [illegible] cio estero. Lo presenteranno Furio Colombo, direttore dell'Istituto italiano di cultura [illegible] New York, Alessandro Vattani, direttore generale degli affari culturali del ministero degli Esteri, e Gian Paolo Brizio, presidente della Regione Piemonte. Sarà presieduto da Walter Pedullà, presidente della [illegible].

Ogni autore parlerà del proprio rapporto [illegible] la terra d'origine, paradigma forte per ogni comunità di immigrati, in particolare per quella italo-americana. Per un premio che si avvale [illegible] modo così determinante del giudizio dei giovani, è significativa la presenza di un gruppo di autori della nuova generazione.

«Testimonianza civile di un'Italia consapevole della propria cultura»

Il «Grinzane», giunto alla dodicesima edizione, è [illegible] per diffondere nella scuola [illegible] gusto della lettura [illegible] la conoscenza degli autori contemporanei. La [illegible] particolarità: ogni anno, dopo una prima selezione, sei romanzi (tre italiani e tre stranieri) sono giudicati da un doppio ordine di giurie. Accanto ai critici, esprime il proprio voto una rappresentanza di [illegible] studenti delle medie superiori e dei licei italiani di Parigi, Bruxelles e New York. [illegible] prossimo anno il premio raggiungerà Buenos Aires.

Tre le sezioni speciali, dedicate agli esordienti, agli autori di indiscussa fama internazionale e [illegible] traduttori.

Oggi il «Grinzane» è diventato un polo di ricerca, con convegni a cui prendono parte alcuni tra i massimi scrittori contemporanei. A Parigi, la primavera scorsa, sono intervenuti Ismail Kadaré [illegible] Michel Tournier. Ma il premio punta anche a sollecitare gli scambi culturali [illegible] studenti.

Per stimolare i giovani americani a scoprire la geografia letteraria del nostro Paese, martedì a New York sarà bandito un concorso dal titolo «Itinerari letterari in Piemonte». Potranno partecipare i ragazzi di Princeton, Columbia, New York [illegible] Rutger University, nonché gli allievi del liceo italiano. Gli autori dei migliori saggi vinceran[illegible] [illegible] soggiorno sui luoghi della loro ricerca. In maggio si vedrà che [illegible] avranno scoperto sulle Langhe [illegible] Pavese, sulla Agliè di Gozzano o magari sulla Asti di Alfieri

Maria Chiara Bonazzi

LETTERE AL GIORNALE

Il mostro diventa spettacolo; un anno perso prima di fare l'obiettore

Quelle [illegible] in tv al papà [illegible] Si[illegible]

Inqualificabile davvero il comportamento della giornalista (ho rimosso [illegible] nome), autrice del servizio del Tg5 del 7 ottobre sul delitto di Foligno.

Vorrei esprimere pubblicamente, attraverso le pagine di un ottimo quotidiano quale *La Stampa*, l'indignazione provata di fronte a domande del tutto gratuite, rivolte a un padre distrutto, inconsapevole e in balia di una giornalista desiderosa solo di «fare-dare spettacolo» («Da quanto tempo non mangia? Da quanti giorni [illegible] dorme? [illegible] come ha fatto a dormire stanotte?»).

Si dovrebbe impedire [illegible] persone [illegible] questo calibro di entrare nelle case della gente, almeno in [illegible] tragiche come questa, a favore di un più dignitoso silenzio.

Ma tant'è, questo è quello che passa certa informazione televisiva: un prosciutto o una disgrazia non fa differenza per chi rincorre i grandi numeri dell'audience, calpestando, se occorre, le più elementari regole del rispetto dell'altro [illegible] del buon senso. Sensibilizzare la gente su una visione critica della tv (e su un uso più saggio delle parole) non è mai abbastanza, contro il cinismo imperante.

Luisa Foscarini, *Roma*

Sono sieropositivo [illegible] felicemente sposato

Scrivo superando la mia ritrosia [illegible] il riserbo che, da lungo tempo accompagnano la mia esistenza, ma evidentemente, quando si vede che i limiti sono passati, non [illegible] più possibile stare in silenzio.

In questa lettera volevo porre una domanda al (non so se) dottor [illegible] signor Lino Ciccone, docente di Teologia morale all'Istituto accademico di Teologia di Lugano, in relazione all'affermazione riportata dal vostro giornale, in cui dice che le persone sieropositive è meglio che non si sposino, visto che potrebbero essere dannose per il partner. Quello che volevo chiedere al sig. Ciccone è se, seguendo questo principio ed applicandolo come mi pare corretto anche alla dimensione sociale degli individui, se i sieropositivi possano vivere, vi[illegible] che niente e nessuno può garantire che non siano veicolo di infezione per gli altri, e inoltre quali, sempre secondo [illegible] sig. Ciccone, possano essere i mezzi per giungere a tale scopo, di alto ordine morale, e cioè al sacrificio del singolo per il bene collettivo. Mi permetto di sconsigliare [illegible] sieropositivi [illegible] buttarsi dal 5° [illegible] 6° piano perché ciò potrebbe provocare schizzi di sangue che potrebbero infettare malauguratamente passanti, personale infermieristico, forze dell'ordine.

Aggiungo che questo tema mi sia molto [illegible] cuore, essendo io sieropositivo, sposato, e fortunatamente non cattolico ma attento e disponibile a un confronto con chiunque.

Lettera firmata, *Aosta*

A quanti impieghi ho dovuto rinunciare

In questo periodo di crisi economica e [illegible] sacrifici richiesti ai cittadini vorrei portare [illegible] conoscenza il mio [illegible] personale, che tuttavia è abbastanza frequente. Mi sono laureato, a 24 anni compiuti da poco, nel dicembre 1991 al quinto anno in corso in Ingegneria dei materiali.

Dovendo svolgere [illegible] servizio militare, ai primi [illegible] settembre 1991 avevo fatto richiesta [illegible] riconoscimento com[illegible] obiettore di coscienza per svolgere il [illegible]rvizio civile in sostituzione di quello militare e nel contempo, per accelerare i tempi, avevo rinunciato al rinvio militare per motivi di studio.

Dopo la laurea ho dovuto rifiutare, con evidente danno anche economico, molte allettanti offerte di lavoro, giunte spesso spontaneamente, poiché veni[illegible] richiesto sempre la militesenza. Dopo oltre un anno di attesa mi [illegible] giunta la cartolina precetto che fissava la partenza per il 13 ottobre.

Esistendo [illegible] legge dello Stato che fissa la chiamata alle armi entro un anno dalla scadenza del rinvio militare per motivi di studio, ho inoltrato ricorso al Tar di Trento per l'annullamento della cartolina precetto [illegible] un'istanza di sospensione della partenza. Il 9/10/1992 l'istanza di sospensione della partenza è stata respinta ed ora non mi resta che attendere la sentenza del Tar, che dovrebbe pronunciarsi [illegible] fine gennaio, per l'annullamento. Intanto [illegible] 13 ottobre è cominciato il [illegible] servizio civile.

E' corretto far aspettare per così tanto tempo una persona?

E poi ci si chiede perché la gente è stanca della situazione del Paese.

ing. Stefano Rossi, *Trento*

RISPONDE [illegible]

Spett. Del Buono, ho letto sulla vs. *Stampa* che l'Associazione Europa-Israele ha concesso una medaglia d'oro al console Guelfo Zamboni [illegible] quanto ha salvato, quando era in carica a Salonicco - zona di occupazione tedesca - 1942/43 migliaia di [illegible]. In quella località esisteva un Comando Militare di Stazione italiano con ufficiale e militari [illegible]. Se il Console ha potuto salvare migliaia di ebrei, lo deve in gran parte all'esistenza di questo Comando Militare [illegible] Stazione che riuscì, fra tante difficoltà e rischi, a comporre addirittura un [illegible]...

F. P., classe 1915

Il treno della salvezza per Atene

GENTILE signor F. P., sapesse che piacere mi fa ricevere almeno qualche volta, tra l'esternazione di tante proteste, spesso purtroppo sacrosante, e lo sfogo di tanti lamenti per sciagure, spesso purtroppo irrimediabili, qualche notizia consolante: la rivendicazione, a esempio, come la sua, della partecipazione a un atto di bontà. Il suo racconto riapre la nostra dolente storia patria [illegible] pagine terribili.

«Addirittura un treno, formato tradotta militare, diretto ad Atene, perché questi "cittadini italia[illegible]" potessero mettersi in salvo in zona di occupazione italiana. Desidero sottolineare che senza una nostra autorizzazione *nessun civile* poteva salire su un treno militare. Molti altri vennero salvati diversamente. A Tradotte Militari Italiane del tipo "Celere" dirette ad Atene a volte veniva agganciata una vettura ri[illegible] a questi "viaggiatori civili" da questo Comando Militare di Stazione. Alcuni, pur di metterli in salvo, vennero perfino ammanettati e piantonati come se fossero delinquenti. La zona di occupazione italiana della Grecia cominciava dalla città di Larissa. Chi scrive queste righe è l'ufficiale italiano - torinese - addetto al Comando Militare di Stazione di Salonicco in quel periodo 1942/43, che poi nel settembre 1943 venne catturato a Salonicco dai tedeschi [illegible] deportato in Germania e ritornò in Italia dai Lager [illegible]isti nel 1945. Rilevo che nella suddetta cerimonia noi militari del Comando Militare di Stazione di Salonicco non siamo nemmeno stati menzionati, siamo stati ignorati anche se abbiamo fatto [illegible] dato moltissimo. Potrei benissimo farmi conoscere, ma desidero rimanere nell'anonimato. Ormai sono passati cinquant'anni. Mi firmo solo [illegible] le iniziali, ma il mio nominativo è disponibile dal vs. stimatissimo giornale *La Stampa*...». La ringrazio di nuovo, gentile signor F. P. compagno di prigionia in Germania, [illegible] sa anche lei che noi, ex IMI, non siamo mai stati presi molto in considerazione.

Oreste del Buono

Grazie per [illegible] salvato i fringuelli

Due righe per dire grazie ai ministri dell'Ambiente (Ripa di Meana) e dell'Agricoltura (Fontana) che hanno firmato nei giorni scorsi un'ordinanza per la sospensi[illegible] della caccia al fringuello, alla peppola e al francolino di monte. Anche a nome dei 18 milioni di italiani che nel giu[illegible] [illegible] '90 hanno detto no alla caccia, almeno per una [illegible] seria limitazione. Un piccolo gesto quello dei due ministri che va nel segno del rispetto di tutti gli esseri viventi. Un tema di attualità in questo mese di ottobre in cui è ricorsa la festa di San Francesco, abituato a vedere negli animali «i nostri fratelli più piccoli».

Edoardo Casicci, *Milano*

Il paradosso della nostra casa

Com'è noto, i soci delle cooperative a proprietà indivisa non sono proprietari dell'appartamento in cui abitano.

Ora, il ministero delle Finanze equipara i soci ai proprietari di seconde case, togliendo cioè la possibilità di detrarre 50 milioni [illegible] valore dell'appartamento e imponendo il pagamento del 3 per mille in luogo [illegible] 2 per mille.

L'iniquità diventa ancora più palese se si considera il nostro caso: per statuto il numero di so[illegible] è chi[illegible] (84 soci, [illegible] appartamenti). Non siamo proprietari [illegible] niente, eppure paghiamo l'equivalente di una seconda casa.

Non si capisce poi perché nel Comune di Venezia, dove [illegible] trovano i nostri appartamenti (in periferia [illegible] Mestre), [illegible] appartamento [illegible] edilizia economica popolare composto di vani 5,5 più garage dovrebbe pagare, stando al decreto, all'incirca ben 700 mila lire, mentre in Comuni limitrofi verrebbe [illegible] pagare la metà.

Antonio Ricci
Favaro Veneto (Venezia)

Incivile la biblioteca chiusa di [illegible]

Un [illegible] in cui le biblioteche pubbliche chiudono [illegible] sabato pomeriggio è incivile. Non si può darne la colpa [illegible] governo, che di difetti e/o di colpe ne ha già abbastanza.

Gustavo Malan
Torre Pellice (Torino)

Il «buon ricordo» lasciato [illegible] Etiopia

La mia decennale esperienza in Africa Orientale (dal 1936 al 1946) mi spinge a confermare [illegible] testimonianza del dr. Rosalino Sacchi (*La Stampa* del 14 aprile) sul buon ricordo che le popolazioni indigene conservano dell'Italia colonizzatrice. Il che non avviene soltanto in Somalia e in Eritrea, ma p[illegible]o in Etiopia. E ciò è spiegabile in rapporto alle miserevoli condizioni in cui tali popolazioni si trovavano, sotto un regime medioevale [illegible] schiavista, prima della nostra [illegible]quista ed alle similari condizioni in cui ripiombarono dopo la nostra cacciata, ad opera delle armi inglesi, dapprima sotto i famelici ras e poi sotto la dittatura comunista.

Nell'aprile 1941, in seguito alla resa del settore dello Scioa, il mio reparto da Moggio fu concentrato [illegible] Addis Abeba. Qui, mentre i vincitori inglesi [illegible] facevano salire sui camion per trasferirci nei campi [illegible] prigionia, fummo circondati, nonostante [illegible] divieto degli inglesi, da una folla di abissini che ci buttarono nei camion banane, papaie ed altri generi alimentari al grido di «Tornate presto, tornate presto!».

Carlo Guerraz, *Torino*

La crisi atomica 30 anni fa. Azhubej, genero di Krusciov, svela i retroscena sul carteggio fra Kennedy e il capo sovietico

«Missili a Cuba, vidi le lettere che salvarono il mondo»

«Quando vinse Fidel mio suocero disse: ci mancava solo questa»

«Nikita [illegible] frasi popolari il presidente Usa era commosso. Vorremmo pubblicare tutto ma gli americani non vogliono»

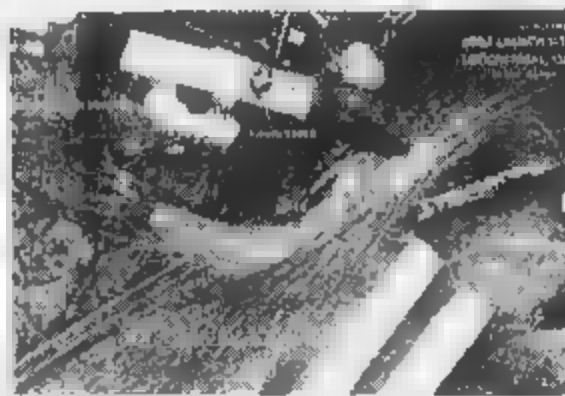
Foto grande: in piedi, Azhubej e Sergei, figlio [illegible] Krusciov. Seduti, il leader e la moglie di Azhubej

Sopra, John Kennedy. A fianco, Fidel Castro. A sinistra, i missili a Cuba

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non impazzisco per questo trentesimo anniversario della crisi di Cuba, vuol dire che finirò i miei giorni sano di mente. I corrispondenti stranieri fanno la fila per ascoltare i miei ricordi. Ma solo gli stranieri. I russi non vengono. Si rivolgono a un gruppo ristretto [illegible] gentiluomini che, evidentemente, sanno tutto. Per esempio al figlio di Gheorghij Arbatov, Jurij. Oppure a Serghei Nikitic, [illegible] figlio di Krusciov, che allora aveva 17 anni, pensi un po'. Oppure al figlio di Mikojan. E poi c'è Dobrynin, allora ambasciatore [illegible] Washington, che dice cose così stravaganti... Pensi che recentemente ha "rivelato" che Pliev, il comandante delle nostre truppe a Cuba, aveva avuto da Krusciov l'autorizzazione di schiacciare [illegible] bottone nucleare in caso di necessità. Balordaggini».

Aleksei Ivanovic Azhubej è di cattivo umore. Lui sì che ne sa di cose, anche se - dice - «ancora non mi sono liberato delle vecchie abitudini e non mi decido a dire tutto. Ci sono questioni che forse dovrei portarmi nella tomba. Ma forse faccio male, forse mi deciderò a scriverne...». Il 23 ottobre di 30 anni fa John Kennedy decretò il blocco a Cuba. Il genero di Krusciov era in una posizione ideale per osservare [illegible] vicino quello che accadeva nelle alte sfere: direttore delle *Isvestija*, messaggero personale del leader in molte missioni riservate che si svolgevano fuori dei canali ufficiali di partito e di Stato.

«E' ovvio che seguii la crisi molto da vicino. Non che Krusciov mi raccontasse niente. In famiglia era assolutamente riservato. [illegible] mi [illegible] affidato spesso compiti delicati. E lui [illegible]peva che conoscevo Kennedy meglio [illegible] chiunque altro a Mo[illegible]. L'avevo visto [illegible] Vienna, nel maggio 1961, quando s'incontrò co[illegible] Krusciov. E voglio rivelarle un segreto: la corrispondenza [illegible] Kennedy e Krusciov, che prese avvio nei mesi successivi a Vienna, passava tutta nelle mie mani. Dobrynin, per esempio, non [illegible]peva neppure [illegible] quelle lettere. Krusciov le dettava a me e a Oleg Troianovskij...».

Vuol dire che neppure il Presidium ne veniva informato?

«Esattamente. Era [illegible] patto bilaterale. Anche Kennedy le teneva segrete. Credo che solo Pierre Salinger, suo portavoce, le leggesse. Forse anche McNamara, allora segretario di Stato. Nessun altro. Il postino era Jurij Bolshakov, nostro agente laggiù».

Ma quella corrispondenza era dettata da precise circostanze politiche?

«Non necessariamente. Erano scambi di vedute anche estemporanei. Sarebbe giunto il momento [illegible] pubblicarli. Noi siamo pronti, [illegible] passati 30 anni. Ma gli americani ancora non vogliono. Chissà perché. Tra l'altro ricordo che Krusciov [illegible] ammetteva [illegible] minima correzione. Usava espressioni popolari, del linguaggio parlato, semplice. Non era un uomo colto. E quando cercavo di abbellire letterariamente le sue lettere, Nikita Sergheevic diceva seccamente di no. Seppi poi da Pierre che questo commuoveva molto Kennedy».

Pensa dunque che la crisi di Cuba avrebbe potuto finire male se tra i due non ci fosse stato, in precedenza, quel lungo dialogo a distanza?

«In un certo senso [illegible] così. Krusciov era un personaggio molto contraddittorio. Dopo il suo viaggio in America, ai tempi di Eisenhower, era tornato entusiasta, euforico. Diceva che Russia e America dovevano diventare amiche. Anche per calcolo. Aveva capito che l'America era molto più avanti di noi e che [illegible] potuto imparare molto. Ma poi, circa un anno dopo, nel [illegible], ci fu l'episodio dell'U-2 abbattuto nei cieli di Russia. E Krusciov si sentì ingannato, offeso. Quell'episodio rafforzò tutte le [illegible] diffidenze. Ma è ovvio che subiva le pressioni dei militari. Ed è anche vero che in lui rimase sempre lo stalinista che pensava che con quella gente bisognava trattare da posizioni di forza. E noi, proprio allora, la forza l'avevamo ottenuta. Eravamo più avanti degli americani nel campo dei missili pesanti. E [illegible] bisogna dimenticare che proprio Kennedy fu l'iniziatore della cor[illegible] alle armi atomiche. Quando gli riferirono che l'Urss aveva già una trentina di missili strategici e gli proposero di costruirne 50 o 60, lui rispose: perché non mille? Mi ricordo il loro scambio di battute, a Vienna, sulla vicenda cubana. Krusciov chiese a Kennedy, [illegible] evidente [illegible] "Signor Presidente, il tentativo d'invasione della Baia dei Porci è avvenuto [illegible] 17 aprile. Si [illegible] [illegible] caso che sia il mio compleanno. L'avete fatto apposta per farmi un regalo?". Kennedy rispose imbarazzato: "Per la verità non [illegible] Non ho partecipato"».

Secondo lei chi prese la decisione di installare i missili [illegible] Cuba? Krusciov era stato informato - [illegible] hanno rivelato recentemente i giornali russi - che il 20 febbraio 1962 la Cia e [illegible] Pentagono avevano presentato [illegible] Kennedy un secondo progetto d'invasione dell'isola (dopo quello della Baia dei Porci), che avrebbe dovuto essere attuato proprio in quel fatidico ottobre?

«Sono convinto che la decisione fu presa personalmente da Krusciov, ma so che [illegible] discusse [illegible] lungo con [illegible] maresciallo Malinovskij, l'allora ministro della Difesa. Non so quanto siano attendibili le recenti rivelazioni. Certo è che Krusciov temeva qualcosa».

Riuscirebbe a precisare il momento in cui la decisione fu presa? Secondo altre rivelazioni recenti di parte russa, l'«Operazione Anadyr» cominciò nel luglio 1962. Le navi coi missili cominciarono a salpare dai porti di Nikolaev, Sebastopoli, Odessa, Leningrado e Murmansk. In tutto furono fatti 185 viaggi [illegible] [illegible] impiegate 85 navi.

«Credo che la decisione finale sia stata presa nell'estate del 1962, dopo la visita a Mosca di Raul Castro. Era venuto per chiedere altre armi, ma anche per lanciare l'allarme. Va detto comunque che Cuba era già piena di armi [illegible] soldati sovietici».

Cosa seppe il pubblico sovietico della crisi di Cuba?

«E' la risposta più breve della mia vita: niente, assolutamente niente. Io qualcosa sapevo, [illegible] [illegible]meno mia moglie Rada sapeva niente. Le radio occidentali non riuscivano a superare le barriere dei nostri disturbi. Nessuno evacuò i figli fuori città. Krusciov ci portò tutti a teatro, al Bolshoi, la [illegible] del 26 ottobre. Ricordo che davano il "Boris Godunov". [illegible] io pen[illegible] che la crisi era finita. Molto tempo dopo si venne [illegible] sapere che, proprio in quelle ore Kennedy aveva fatto le tre famose proposte: [illegible] smantellate le rampe e le portate via sotto il controllo dell'Onu; noi togliamo il blocco navale; noi garantiamo pubblicamente che non attaccheremo Cuba».

E cosa pensava Krusciov di Fidel Castro?

«Quando Castro proclamò che Cuba [illegible] diventata comunista, nel '59, eravamo in vacanza sul Mar Nero. Krusciov disse: "Ci mancava solo questa". Intuiva che quei giovanotti barbuti avrebbero potuto trascinarci in qualche avventura. Erano ingovernabili. No, non erano banditi. Una specie di asceti, di partigiani a oltranza. Penso che, in seguito, Krusciov abbia tenuto conto di quell'esperienza quando rifiutò di lanciare [illegible] programma di costruzione delle portaerei e scelse missili e sommergibili nucleari. Diceva: "Se avremo delle portaerei ve lo immaginate quanti ci chiederanno di andare a difendere le loro rivoluzioni?"».

Castro disse in seguito che tutto [illegible] cominciato [illegible] [illegible] ottobre, ma prima. Perché?

«Aveva ragione. La crisi di Cuba fu l'apice della guerra fredda. Il muro di Berlino era appena stato tirato su, ci fu un momento molto critico al famoso "Checkpoint Charlie". Kennedy [illegible] detto che, se fosse successo qualcosa in Germania, l'America avrebbe cominciato la guerra. [illegible] coprivamo d'insulti l'Ameri[illegible]. Nel gennaio 1962 ero in Brasile. Mi telefona Bolshakov da Washington: "Non vuoi fare colazione con me in America?" Era il nostro codice. Quando arrivai mi disse: "Kennedy ti vuole vedere". Fu un lungo colloquio. Il Presidente esordì così: "Temo che i vostri diplomatici possano non trasmettere a Krusciov quel[illegible] che gli voglio dire. So che lei lo farà". Fu conciliante, ma molto aspro. Ebbi l'impressione che fosse sincero, ma anche molto preoccupato. "Forse [illegible] signor Krusciov - disse - pensa che sono troppo giovane per prendere una decisione di forza. Ma si sbaglia. E gli dica anche che misuri i suoi atti tenendo conto dei vincoli cui io sono sottoposto. Ne tenga conto. Gli dica che dovrò essere duro con voi. E che in America un Presidente può anche essere ucciso"».

Giulietto Chiesa

E' uscito «Sex», poesie e grovigli carnali della pop star a luci rosse. Negli Usa assalto alle librerie

Madonna: apri il mio libro, scoprirai il sesso

In Italia lo pubblica Mondadori. Scandalo tra gli editori

Madonna, in una delle foto di «Sex», (Mondadori), fotografata da Steven Meisel

Guglielmo Zucconi e Isabella Rossellini. Q[illegible] sera su Italia 1 special «Solamente Madonna»

A Manhattan il volume è esposto in un confessionale. Un dollaro per leggerlo ma i soldi vanno in beneficenza

«QUESTO libro parla [illegible] sesso, il sesso non è l'amore, l'amore non è il sesso. Sono mondi diversi, però il meglio [illegible] tutti e due si crea quando si uniscono». E' il primissimo concetto espresso da Madonna in *Sex* [illegible] libro dalla copertina d'alluminio, edito da Arnoldo Mondadori, che rischia di offu[illegible] l'opera omnia di Hemingway. Furba, furbissima Madonna, [illegible] lo scandalo e intanto avverte: «Non c'è niente di vero, ho inventato tutto io, ma se dovessi trasformare i miei sogni in realtà, il preservativo lo userei senz'altro». E infatti il suo libro è un volume coperto, avvolto da un involucro di plastica metallizzata che ha una scritta: «Solo per adulti, esclusivo». Sotto la «A» incrociata [illegible] la «M» forma il simbolo di una delle case editrici più famose d'Italia. Quel simbolo h[illegible] irritato Guglielmo Zucconi, che sulla prima pagina de *Il Giorno* si è chiesto: «Arnoldo Mondadori, se fosse ancora vi[illegible] avrebbe pubblicato "Sex"?».

Ieri [illegible] questa domanda la Mondadori di Segrate ha risposto con molte risate, poi, tornata la serietà, [illegible] un algido «no comment». L'editor. Gabriella Ungarelli, che ha curato per l'Italia l'intera operazione Madonna, non bada alle nubi della polemica che [illegible] addensano minacciose. Per tutto [illegible] giorno è rimasta chiusa nella solita, ma questa volta più lunga, riunione del mercoledì. Da fuori voci annunciano: la Mondadori [illegible] partita con [illegible] mila copie, già tutte prenotate nonostante [illegible] prezzo, 75 mila lire; [illegible] polemiche sono dovute a invidia, o soprattutto al rifiuto di mandare alcuni volumi in omaggio.

Solo invidia? «Macché - dicono all'Adelphi -, non crediamo che si possa invidiare una pubblicazione del genere. Noi non ci scandalizziamo, la Mondadori è una [illegible] editrice commerciale, ha fatto quello che doveva fare. L'opera non vale la pena? C'è chi la giudica patetica? [illegible] sarà la prima e neanche l'ultima volta»

Longanesi: «Non avremmo mai pubblicato nulla del genere. Non [illegible] per lo scandalo, ma noi facciamo cose diverse da Mondadori. Loro hanno fatto bene. quest'attesa morbosa [illegible] farà guadagnare moltissimo».

Sui guadagni si fregano le mani quelli della Time Warner, gli editori di New York. Il loro libro a luci rosse porterà 50 miliardi netti. Ieri le copie americane sono entrate in libreria sotto scorta, per comprarle si dovrà esibire la carta d'identità. Un recente sondaggio rivela: un americano su quattro [illegible] sentirà eroticamente liberato solo dopo aver aperto la guaina del libro.

Il battage pubblicitario, montato per causare lo choc, ha funzionato alla perfezione. Riuscitissima la mossa [illegible] mantenere il più assoluto segreto sul contenuto del volume, lasciando trapelare solo qualche immagine «civetta», così tanto per far salire la pressione. I maggiori network televisivi ieri erano impazziti. Da giorni [illegible] sotto contratto [illegible]sicologi o sociologi per commentare le reazioni della gente in libreria.

«Niente sesso con i bambini, via il più piccolo accenno alla religione, lasciate in pace gli animali, e per il resto pubblicheremo qualsiasi cosa ci porterete». Così disse l'editrice Neiman quando Madonna [illegible] il fotografo di *Vogue*, Steven Meisel, le proposero l'affare. A dire [illegible] vero un cane compare fra [illegible] 128 immagini scelte su 80 mila scatti. L'animale, forse un cocker, gioca con la pop star svestita da coniglietta, ma non sembra subire nulla di brutto.

Con lo pseudonimo di Dita Parlo (un'attrice degli Anni Trenta molto cara [illegible] Renoir), Madonna conduce il lettore in [illegible] viaggio di fantasia attraverso grovigli carnali di uomini e donne, donne e donne, uomini e uomini. Le immagini, lontane da atti sessuali veri e propri, vogliono bisbigliare grandi perversioni da rincorrere [illegible] la mente. Reali [illegible] [illegible] le amiche che l'aiutano nel gioco: Isabella Rossellini, Naomi Campbell, Tatiana von Fürstenberg.

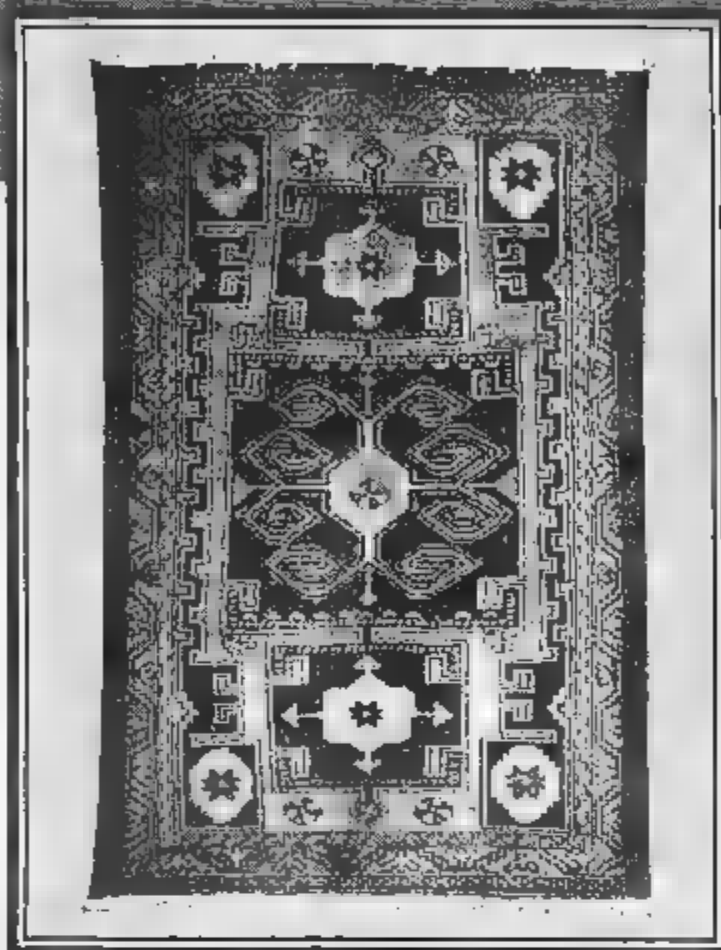
Fra [illegible] foto [illegible] l'altra, ottenute dopo liti furiose e qualche [illegible] con Meisel, appaiono anche poesie e pensierini. La scrittura è una forma d'arte che finora era mancata alla cantante, e forse le è ancora oscura, ma senz'altro Madonna sapeva cosa dire dedicando una pagina intera al [illegible] sesso, o svelando di aver fatto l'amore con un tipo grasso: «Schifosi porci misogini di centodieci chili per un metro e cinquanta, calvi».

Più divertente invece il sesso con i molto giovani: «Se ti senti impaziente o se hai voglia che qualcun altro prenda in mano la situazione, meglio non fare sesso [illegible] uno che [illegible] ha pratica. Ma la cosa può essere eccitante. Una delle più belle esperienze che io abbia fatto è stato [illegible] un minorenne. Penso che fosse vergine».

Gli amanti del genere però già storcono il naso, meglio i vecchi, sconci giornaletti: costano meno. Ma in America c'è chi considera Madonna la nuova, anche se controversa, paladina della liberazione sessuale. L'ultima provocazione a Manhattan: il libro è esposto in un confessionale. Chi vuole leggerlo deve pagare [illegible] dollaro che però sarà devoluto in beneficenza.

Laura Carassai

WOLMER S.p.A.

Da noi, il denaro ha sempre lo stesso valore. Anzi, si può dire che vale più di prima. Perché solo da Wolmer é possibile acquistare, a prezzi così contenuti, autentici tappeti persiani. Questo é frutto della nostra politica commerciale: acquistiamo i tappeti nei paesi d'origine in grandi quantità e teniamo i ricarichi al minimo indispensabile. È per questo che anche in periodi di crisi economica, Wolmer continua a servire i propri Clienti bene ed onestamente così, come li serve da 35 anni.

ZANJAN PERSIANO 137x216
L. ~~1.390.000~~ L. 500.000

MOSSUL PERSIANO 142x210
L. ~~1.250.000~~ L. 500.000

MALAYER PERSIANO 137x218
L. ~~1.290.000~~ L. 500.000

BORCHALU PERSIANO 135x200
L. ~~1.180.000~~ L. 500.000

BIRJAND PERSIANO 298x196
L. ~~4.200.000~~ L. 2.100.000

HAMADAM PERSIANO 295x200
L. ~~3.900.000~~ L. 1.950.000

-Parure camera 3 pezzi Cinese autentica
da L. ~~1.300.000~~ L.780.000
-Tappeto Cinese Pekino originale [illegible] 125x185
da L. ~~1.100.000~~ L. 680.000
-Tappeto Cinese Pekino originale cm. 185x287
da L. ~~2.300.000~~ L. 1.650.000
-Tappeto Berkana finissimo cm. 140x200
da L. ~~1.900.000~~ L. 1.350.000
-Tappeto Kachemire pakistano cm. 125x190
da L. ~~1.040.000~~ L. 520.000
-Tappeto Qum persiano lane kork cm. 155x250
da L. ~~4.900.000~~ L. 3.800.000
-Tappeto Nain persiano con seta cm. 125x200
da L. ~~2.500.000~~ L. 1.600.000
-Tappeto Mud persiano extra fine cm. 300x200
da L. ~~5.800.000~~ L. 3.500.000
-Tappeto Sciraz persiano cm. 155x240
da L. ~~1.600.000~~ L. 850.000

ECCEZIONALE NOVITÀ!

Sottotappeto antiscivolo

lavabile e indistruttibile.
Si adatta [illegible] qualsiasi
tipo di pavimento (moquette compresa).
In vendita speciale, oppure
compreso nel prezzo di ogni tappeto acquistato.

EXPOWOLMER

Via Botticelli 25 Torino

UNITREND A & G

L'alta definizione a Bergamo

Parte oggi a Bergamo il Primo Festival Europeo della Televisione ad Alta Definizione. Verrà proiettato per l'occasione in prima assoluta mondiale un brano della «Lucia di Lammermoor», prodotto dalla Scala ripre dalla Rai in definizione. La serata prosegue con «Il viaggio a Reims» diretto da Claudio Abbado con la regia Luca Ronconi, un documento storico ripreso dalla Rai a Pesaro nel 1984. La rassegna, diretta da Michel Berthod, presenta in concorso tre prime assolute mondiali: «Il lago dei cigni» all'Opéra Bastille, «Zingaro», opera equestre, e «Le scintille di Joan Miró». Nonché il «Ro e Giulietta» di Prokofiev la coreografia di Preljocaj. Fuori concorso in prima assoluta mondiale «Mlada», opera balletto di Rimskj Korsakov filmato al Bolshoi mesi. Fra gli ospiti della rassegna Anatolj Lissenko, direttore generale della Russian State Television & Radio Broadcasting Company.

Morta la Booth, piccola Sheba

E' morta Shirley Booth (94 anni), protagonista del film «Torna piccola Sheba» e del serial televisivo «Hazel». Viveva, ormai sola e dimenticata, a Cape Cod nel Massachusetts. Nata New York col nome di Thelma Booth Ford, aveva esordito teatro prosa nel 1925 con «Hell's Angels», a fianco di un altro timido attore all'esordio: Humphrey Bogart. Ave dimostrato subito di avere pochissimi rivali quanto a versatilità e disinvoltura. Le stesse doti utilissime per emergere sia in televisione con la garrula, prepotente e divertente cameriera Hazel Burke (che le valse due premi Emmy e una nomination), sia nel cinema, con la piccola Sheba che nel 1952 le valse, all'esordio sullo schermo, un Oscar contro una concorrenza fatta nomi come quelli Julie Harris e Joan Crawford, dopo aver già ottenuto un Tony a Broadway. Sempre a Broadway era stata Dolly Levi originale nella commedia dalla quale fu poi ricavato il musical «Hello Dolly». [s. n.]

Incontro con Omar Calabrese, semiologo chiamato a curare l'immagine della presentatrice

Parietti a scuola di maniere

Alba selvaggia diventerà un'aurora

ROMA. Alba Parietti avrà al suo fianco per tutte le puntate «Domenica in...» (da domenica prossima su Raiuno, Toto Cutugno e Ugo Gregoretti, regia di Riccardo Donna) un superspecialista della comunicazione televisiva. Starà dietro le quinte, ma avrà un ruolo determinante: non solo quello di rivedere testi battute, di preparare giochi e quiz, ma anche suggerire, consigliare, guidare la Parietti sul difficile delle «buone maniere» in tivù. Omar Calabrese, fiorentino, quarantottenne, amico fraterno di Umberto Eco, docente di semiologia al Dams di Bologna, è stato arruolato Brando Giordani, capostruttura di Raiuno, per supervisionare gesti, comportamento, linguaggio persino l'abbigliamento della bella presentatrice di «Domenica in...».

Il professore che è diventato il consigliere occulto e l'angelo custode della donna più appetita d'Italia non è esperienze televisive: già stato ideatore e curatore di trasmissioni come «Immagina» e «Sulle dell'onda» con Edwige Fenech.

Questa volta, professor Calabrese, il suo compito è diverso?

«Molto diverso. Sono stato contattato per aiutare la Parietti a modificare la sua immagine più nota. Lo dico con una battuta: le sole gambe si dura molto a lungo in televisione.

«Alba, che ha tutte le qualità per diventare una presentatrice di gran classe, se rende conto. In Italia molte soubrettes o conduttrici di talk show come la Raffai o Rita Dalla Chiesa, ma non ci sono vere presentatrici, ruoli analoghi quello di Pippo Baudo o Mike Bongiorno. Giordani, questa volta, poi, ha voluto una "Domenica in..." po' più intelligente un po' più arguta. E non c'è dubbio che la Parietti ha tutte le carte in regola per questo tipo di spettacolo. E' colta e, al contempo, capace, come si usa dire in gergo, di sfondare lo schermo.

«Ma deve modificare il suo personaggio, deve reinventarsi con tratti meno pesanti meno volgari».

E lei cos'ha fatto e cosa farà per mettere in riga la Parietti?

«Alba è una donna notturna, che accende i desideri più proibiti: bisogna trasformarla in una bellezza più adatta a un pomeriggio domenicale. Quindi necessario allungare le gonne, moderare le scollature. Non ho intenzione di farla diventare una suora. solo limitare alcuni eccessi, rendere più elegan il suo modo di apparire sul piccolo schermo. Alba, per esempio, deve cercare di tenere a bada il suo narcisismo. Si osserva troppo nelle telecamere mentre parla. Si tocca anche troppo, braccia, capelli, vestiti».

Vuole che sia immobile come Angela Buttiglione quando legge il telegiornale?

«Nemmeno per sogno. quello di Raiuno è un programma familiare anche la Parietti lo sa bene. Il mio intervento sarà meno decisivo sui cosiddetti testi della trasmissione. Io rivedo anche la scaletta delle battute. Ma è più difficile dare un parere, perché in uno spettacolo "Domenica in..." molto è lasciato all'improvvisazione».

Come mai è stato designato proprio lei in questo ruolo di «eminenza grigia»?

«E' stata una curiosa coincidenza: Giordani voleva qualcuno che aiutasse Alba a smussare i suoi toni più accesi la Parietti non ha avuto dubbio che potessi essere io la persona più adatta. Così Giordani mi ha affidato consulenza».

Dove ha conosciuto la Parietti?

«A Bologna, in un'osteria. A Bologna c'è una lunga tradizione di frequentazione trattorie molto popolari dove si ritrovano studenti e professori, gente del mondo dello spettacolo, politici. Lei era con suo fidanzato, Stefano Bonaga, che un mio amico e "commilitone": siamo entrambi consiglieri comunali nel gruppo di "Costituente Democratica". Dopo quel primo incontro ci siamo visti di frequente. Certo, per mostrarsi in pubblico con la Parietti vuole una certa dose di coraggio. Aperta la porta di un locale, finisce il brusio, ammutoliscono tutti all'istante. Ci si sente piuttosto imbarazzati sotto il fuoco di fila degli sguardi maschili. Quindi capisco che anche per Alba stessa sia difficile trovare equilibrio, avere un comportamento più normale spontaneo».

Come farà a domare la «selvaggeria» di Alba? Le prenderà anche la misura delle minigonne?

«Gli abiti che indosserà li vedrò prima di ogni puntata. Alba, però, non si arrende. L'ultima volta che l'ho incontrata un serissimo tailleur grigio quadretti. Ma un'alta cintura nera le segnava la vita e aveva una profonda scollatura».

La Parietti è una scolara diligente davanti alla telecamera?

«Intanto diciamo suo pregio: non offende mai per le critiche. Le si può dire sempre la verità. Ma non è per nulla docile, vuole fare di testa sua. Per esempio ha una bellissima voce, ma io credo che per apparire in tivù dovrebbe prepararsi di più. La massima naturalezza e spontaneità non sono figlie dell'improvvisazione. Al contrario nascono dalla riflessione. Dovrebbe, lo dico affettuosamente, studiare di più e citare Nietzsche. Anche perché la frase filosofo tedesco cui ha risposto a Federico Zeri che l'attaccava, era sbagliata».

Sarà geloso Stefano Bonaga di un rapporto così stretto?

«Non credo proprio, mi conosce bene e sa che Alba, in quanto fidanzata di un amico, ai miei oc perde ogni femminilità. Per me lei non è un oggetto desiderio. Sono abituato a vederla in tv come una star e a considerarla non una donna ma un'immagine».

Serri

Dice il Pigmalione «Con le sole gambe non si dura in tv. Deve reinventarsi Ad ogni puntata le controllerò anche i vestiti»

La Parietti nella foto grande scontornata (da «Sorrisi e Canzoni»). A lato e sotto: Edwige Fenech, il professor Omar Calabrese e il fidanzato Alba, Stefano Bonaga

Scala New York

Con Re Muti arrivano i dollari?

NEW YORK DAL NOSTRO

Ore 23,30: austeri professori d'orchestra in pigiama che si precipitano giù per le scale dell'albergo, vocianti coristi che abbandonano le stanze, l'allarme via radio in incomprensibile slang che accresce il Qualcuno sdrammatizza: «Non si può più neppure fumare in pace». Altri canticchiano: «Un bel dì vedremo, levarsi un fil di fumo». Il sofisticatissimo sistema antincendio dello Sheraton Hotel non perdona neppure un'innocente sigaretta. Qualcuno intona: «Stride la va-a-a-ampa».

Comincia così la prima giornata americana della Scala, che ieri Carnegie Hall ha presentato il «Requiem» Verdi diretto da Riccardo Muti. Sul palco della più prestigiosa sala concertistica del mondo c'erano il soprano Maria Dragoni, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Richard Leech il grande basso americano Samuel Ramey. Che «Requiem» si risolvesse con un successo personale di Muti, era scontato. Il Maestro ha carisma da vende: riesce a soggiogare anche i pubblici euro più smaliziati, figuriamoci l'americano, facile agli entusiasmi. Orchestra e coro, a onor del vero, sono apparsi in stato di grazia, quasi volessero dimostrare che la fidu loro accordata dalla neonata Fondazione Americana per la Scala è ben riposta. Festa, dunque, con i magnati della finanza. L'ordine rastrellare miliardi oltre Atlantico per sostenere immagine e produzione artistica. Muti come re Mida: basta un colpo di bacchetta e tutto si trasforma in oro sonante. Ma i tagli finanziari di Amato & C. restano assillanti.

Muti censure: «Non i miliardi tolti alla cultura, l'aver eliminato i cori, o sottratto ossigeno alle orchestre Rai, a salvare l'economia italiana. Questa è anche crisi culturale: tutto quello che non ha distrutto il periodo fascista lo sta distruggendo l'era Baudo, dei Ferrara, degli Sgarbi. La Rai dà miliardi Laurito, ma sa amministrare le sue orchestre e chiude la "Scarlatti" di Napoli che negli Anni 50 una delle migliori d'Europa. E poi ci sovrintendenti che continuando la distruzione lirica con scelte cervellotiche (Cresci?) e hanno il coraggio di in una legge speciale per il loro teatro (sì, proprio lui). Se ciò dovesse accadere, parlerò ufficialmente, non da New York».

s'accalora, non mangia ed esterna: «E' un dramma, detemi. In Italia non ci neppure le orchestre per studiare. Quando ho vinto "Cantelli" io stesso fatto pochissima esperienza. Qui negli Usa ci sono buone formazioni in ogni college. Sì, è ro, i giovani direttori ricani sembrano degli automi, dei tranvieri, ma perlomeno sono messi in grado di studiare. Da noi il direttore è visto ancora in modo assurdo, come impedimento alla comprensione della musica».

Nonostante tutti questi guai, per il Maestro la festa continua, rallegrata dal bel volume «Riccar Muti, venti anni a Filadelfia», che la prestigiosa orchestra gli ha donato. E il sipario cala sul «Requiem» verdiano, replica il 23, Alfredo Leonardi, vicepresidente della Fondazione Scala, annuncia addirittura i titoli della stagione '93-'94: «Ballo in schera» (Muti), «Rigoletto» (Solti), «Ratto dal serraglio» (Sawallisch), «Elettra» (Sinopoli), «Angelo di fuoco» (forse Chailly), «Tosca» (Muti). In attesa dei dollari.

Armando Caruso

Mi lasciano perplesso anche le Edicole dei telegiornali

Incontro con il conduttore della domenica di Raitre che invita non occuparsi più di Sgarbi e Ferrara

Barbato: voglio la medaglia della credibilità

«Bisogna partecipare a questo momento cruciale, da cronisti»

Nelle foto: Barbato e Sgarbi Il giornalista: «Mi pare eccessivo lo spazio che i giornali dedicano alla tv»

ROMA. «Non inviterai mai Andrea Barbato (nemmeno se fosse eletto Papa)». Giuliano Ferrara, comma 4 decalogo perfetto conduttore di tv spazzatura, da «La Stampa» dell'11 ottobre.

«Un'intervista? Purché non parli di Sgarbi o di Ferrara. scelto la linea, diciamo così, della fermezza: non intendo più rispondere a domande che li riguardino». Andrea Barbato.

Barbato, lei crede che in futuro continueremo a parlare così televisione di personaggi televisivi? E questo dibattito la diverte, l'annoia?

«Mi annoia mortalmente. Me ne accorsi già ai tempi di "Fluff", che era nata come una trasmissione sulla tv. La materia particolarmente imprendibile ed opinabile, e chi la affronta, poi, lo fa essenzialmente per propagandare se stesso. Sono perseguitato dalle telefonate dei giornalisti che mi domandano, per esempio, ne penso dell'ultima apparizione tv Vittorio Sgarbi, ormai rispondo a tutti nello stesso modo: perché la smettete? perché non vi occupate di cose più serie? Mi pare eccessivo, abnorme, lo spazio che i giornali, anche quelli più seri, dedicano alla tv. Se in televisione facesse la stessa cosa, dando conto di tutto ciò che avviene nelle redazioni dei quotidiani, non sembrerebbe un po' grottesco?».

a i giornalisti della carta stampata non sono delle facce pubbliche, mentre lo è chiunque vada in tv...

«E' vero. bisognerebbe imparare a distinguere tra chi ha diritto ad essere faccia e chi no. dedicare meno spazio, meno attenzione a questi ultimi. D'altra parte, mi lasciano perplesso anche Edicole che proliferano su tutte le tv, con la lettura dei titoli dei quotidiani del giorno dopo: ci tolgono un piacere e una sorpresa. poi mi sembra una po' servile, succuba».

E la sua rubrica sull'Espresso, «Errori di stampa», che cos'è?

«Era cominciata come una rubrica di saggistica, è diventata, nel tempo, una specie di Blob della carta stampata: scelgo le affermazioni più curiose rila dai politici ai giornali».

I giornali li legge perciò con gusto e con attenzione...

«Cerco di non leggerli come fa Amato, due parole sì cinque no. Sono contrario alle letture trasversali».

La nuova trasmissione, al via domenica Raitre, si chiamerà «Italiani». Un titolo impegnativo. Programmatico?

«Un titolo spiritoso, anche. non è un manifesto politico. Non faremo neppure gare Nord e Sud. Parleremo dell'Italia, dei nostri problemi, in modo sereno».

Sarete anche un po' frivoli?

«L'anno scorso mettevamo in scaletta un argomento frivolo ogni martedì, e lo toglievamo ogni giovedì. Si vede che proprio non ne capace, è più forte . Adesso tutti i varietà fanno passo verso la serietà, e quindi noi dovremo spostarci . Saremo forse un po' noiosi».

Il suo modo di fare tv, oggi, o lo si ama o lo si detesta, senza mezze misure.

«Non mi pare suscitare degli odii così precisi, se si escludono due o tre casi. Chi mi segue, riconosce invece me uno spirito d'indipendenza vero. Se in trent'anni non ti sei mai lasciato prendere castagna, ti sei guadagnato la medaglietta della credibilità. Vale per me come per Biagi, Zavoli o Piero Angela. Certo, se non t'interessano le giraffe non segui il programma di Angela».

e lei, al suo pubblico, co interessa di più, oggi?

«Le sorti politiche dell'Italia. Siamo in un crucialissimo, è importante parteciparvi. Da cronisti».

Stefania Miretti

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Giuro che tutto quello che dirò durante la trasmissione corrisponde a verità».

(Formula obbligatoria di giuramento degli ospiti di «C'eravamo tanto amati» Retequattro)

Polemica fra i due autori televisivi

Vaime contro Ricci «Paperissima crudele»

«Questo non è spettacolo, è teppismo» Replica: «Un attacco personale»

MILANO. «Teppismo-spettacolo». Enrico Vaime [illegible] giù duro, sulla seconda pagina dell'«Unità» di ieri, e accusa «Paperissima», [illegible] trasmissione di Antonio Ricci condotta il sabato sera su Canale [illegible] da Marisa Laurito [illegible] Ezio Greggio, di «violenza» [illegible] sommo cattivo gusto. Vaime, anch'egli noto autore televisivo, spesso in coppia con Italo Terzoli, [illegible] dice «stanco e intollerante» [illegible] «una comicità che ha bisogno di azioni violente per provocare qualche risata» e si chiede se coloro che si divertono con i filmati di Ricci-Greggio-Laurito «siano più crudeli o più cretini». Dalla redazione [illegible] «Striscia la notizia» Ricci [illegible] vuole commentare «quella che non è una critica professionale [illegible] obiettiva, ma un basso istinto di rivalsa su fatti personali».

E' o non è Antonio Ricci un sadico? Questo dunque il problema. Sì, è un sadico, dice Vaime, secondo cui «sghignazzare vedendo certi scherzi e certi incidenti proprio [illegible] si può». [illegible] può ridere quando le «papere» capitano [illegible] detentori [illegible] una qualche autorità»: in questo [illegible] la comicità scatta per la perdita di dignità dei protagonisti. Ma come ridere vedendo scivolare «povera gente comune, che cade [illegible] basta, senza perdere dignità [illegible] forse due denti? O bambini, [illegible] piangono perché si sono fatti proprio male?». Il teppismo-spettacolo [illegible] estende agli sketches, «anch'essi basati sul criterio che bisogna picchiare per divertire». Vaime conclude dichiarando «grande imbarazzo nei confronti della rappresentazione di questo Paese dove si ride come ortopedici avidi al pensiero delle parcelle da presentare alle vittime di allegri linciaggi e irresistibili incidenti con fratture multiple».

Macché sadico, replica Ricci. L'attacco di Enrico Vaime, fa sapere l'autore di Canale 5 tramite la sua redazione, «non ha ragioni professionali o critiche. La verità è che coltiva [illegible] anni un astio unilaterale nei miei confronti». Un [illegible] che registra [illegible] episodio in particolare: il Festival di Sanremo 1990, presentato da Johnny Dorelli e i cui testi erano appunto scritti da Vaime. Dorelli all'epoca aveva denunciato Ricci [illegible] quale era stato poi assolto con formula piena) perché questi [illegible] un'intervista aveva sarcasticamente commentato la [illegible] scarsa efficacia come conduttore, dicendo: «La Rai non poteva che affidare il Festival a Johnny. Glielo doveva [illegible] come compenso per tutti i danni che il suo "Finalmente venerdì" su Canale [illegible] ha arrecato alla Fininvest. Tanto si sapeva che Dorelli [illegible] criminale, fin dai tempi di Dorellik». Non solo. «Striscia la notizia», quell'anno, aveva dato in anteprima i risultati dei tre vincitori e dei tre giovani, e la cosa alla Rai e a Vaime non [illegible] comprensibilmente piaciuta.

«Paperissima», dunque, sarebbe solo l'ennesima puntata di un dissapore che viene da lontano. Tenendo conto di ciò, [illegible] casa Ricci sono molto duri: «Sembra per lo meno strano [illegible] tacciati di fare [illegible] tv di cattivo gusto proprio dall'autore di perle come la "Giostra" della Bonaccorti e il "Fantastico '91" [illegible] Dorelli-Carrà, il peggiore della storia [illegible] Raiuno».

Enrico Vaime e Antonio Ricci

Raffaella Silipo

Dopo le difficoltà produttive e finanziarie, varato il cartellone '92-93

Stabile: dalla crisi alla scena

Ridotto il numero di recite [illegible] spettacoli fuori abbonamento Dalla Sardegna il commento di Navello: «Piccolo è bello»

TORINO. Il Teatro Stabile ha [illegible] a punto il cartellone di prosa della prossima stagione. Verrebbe [illegible] dire finalmente, [illegible] le difficoltà in cui si dibatte l'ente di piazza San Carlo non fossero [illegible] così drammaticamente reali. La dimostrazione viene proprio da questo cartellone, che non contiene più titoli ufficialmente o ufficiosamente annunciati e riduce [illegible] numero delle recite degli spettacoli ospiti. E' un modo [illegible] contenere le spese. Così come dovrebbe limitare i [illegible] la decisione di retribuire le compagnie ospiti per lo più [illegible] percentuale».

Dopo la decisione [illegible] rinviare «Il dottor Bernhardi» di Schnitzler diretto [illegible] Luca Ronconi, è stato cancellato lo spettacolo di Federico Tiezzi «Divina Commedia - Il Paradiso» di Giudici. Saranno presentati fuori abbonamento «Non c'è domani» di Julien Green con la regia di Sequi (Carignano dal 26 al 31 gennaio), «I rusteghi» di Goldoni con la regia di Massimo Castri (Carignano 23-28 febbraio) e «Fedra» di Seneca secondo Marcido Marcidoris [illegible] Famosa Mimosa (Carignano 24-28 marzo). Modificate di altri spettacoli le date di rappresentazione.

In sostanza la stagione 92-93 avrà questa configurazione:

Produzioni: «Misura per misura» di Shakespeare, regia [illegible] Ronconi, al Carignano dal 14 al 24 gennaio (ripresa); «L'aquila bambina» di Antonio Syxty, regia [illegible] Ronconi con Massimo Popolizio, [illegible] Carignano dal 3 al 7 marzo; «Donna di dolori» di Patrizia Valduga, regia [illegible] Ronconi [illegible] Franco Nuti, al Carignano dal 22 al [illegible] aprile (ripresa); «Affabulazione» [illegible] [illegible]lini, regia [illegible] Ronconi [illegible] Umberto Orsini, [illegible] Carignano dal 14 [illegible] 30 maggio; «Pilade» e «Calderon» di Pasolini con gli allievi della Scuola del Tst, [illegible] Castello di Rivoli dall'1 al 13 giugno.

Spettacoli ospiti al Carignano: «La moglie saggia» di Goldoni, regia di Patroni Griffi con A. M. Guarnieri (15-27 dicembre); «La leggenda di San Gregorio» di Ida Omboni e Paolo Poli con Paolo Poli (29 dicembre-10 gennaio); «La signorina Giulia» di Strindberg, regia [illegible] interpretazione di Gabriele Lavia (2-14 febbraio); «Più grandiose dimore» [illegible] O'Neill, regia di Chérif, con Alida Valli (17-21 febbraio); «Le [illegible]massere» di Goldoni, regia di De Bosio (9-14 marzo); «Troilo e Cressida» di Shakespeare, regia di Cobelli (16-21 marzo); «Care conoscenze e cattive memorie» di Horowitz, regia di Sepe, con Tieri-Lojodice (30 marzo-11 aprile); «Oblomov» di Gonciarov, regia di Bordon, con Glauco Mauri (13-18 aprile); «La bottega del caffè» di Goldoni, regia di Missiroli, con Arnoldo Foà (27 aprile-9 maggio).

Spettacoli ospiti al Colosseo: «Madre Coraggio» di Brecht, con Pi[illegible] Degli Esposti (10-19 novembre); «Trovarsi» di Pirandello, regia di Patroni Griffi, con Valeria Moriconi (8-17 dicembre); «Il ritorno di Casanova» di Tullio Kezich da Schnitzler, regia di Delcampe, con Giorgio Albertazzi (2-11 febbraio); «Chi ha paura di Virginia Woolf?» [illegible] Albee, regia di Franco Però, con Marina Malfatti e Corrado Pani (16-25 marzo); «Casa di bambola» di Ibsen, regia di Beppe Navello, con Maddalena Crippa (13-22 aprile).

Strutturalmente diversa [illegible] consueto, la stagione ha già suscitato qualche preoccupato commento. Beppe Navello, da due [illegible] direttore del Teatro [illegible] Sardegna, dice: «Mi fa particolarmente impressione leggere delle difficoltà del Teatro Stabile; soprattutto perché lì dentro ho [illegible] amici che mi hanno molto aiutato nelle due ultime stagioni». Ricorda che il suo «Giuoco delle parti» è stato un successo al Carignano, «Il Vampiro» di Brofferio [illegible] stato oggetto [illegible] un incontro-dibattito al Cen[illegible] Studi, che ne [illegible] patrocinato la pubblicazione in volume. Quindi, prosegue Navello, [illegible] tire che un regista della qualità [illegible] Luca Ronconi non riesce più a trovare garanzie produttive all'interno della sua casa teatrale mi riempie di sgomento. E mi di[illegible] che, paradossalmente, le realtà più piccole riescono ad adattarsi meglio, piegate come il giunco del proverbio [illegible]

Luca Ronconi: un [illegible] per Pasolini farà «Affabulazione» [illegible] Orsini oltre a «Pilade» [illegible] «Calderon»

Navello ricorda che il Teatro di Sardegna pi[illegible] lo è davvero, con i suoi due miliardi di bilancio complessivo. «Tuttavia i nostri spettacoli si [illegible] difesi [illegible] questi due anni: hanno conquistato pubblico, hanno conquistato i grandi teatri. In due anni gli incassi [illegible] passati da 831 milioni al miliardo e [illegible] milioni della [illegible] stagione». E le spese? [illegible] fronte a [illegible] sviluppo così impetuoso avrebbero dovuto [illegible] almeno raddoppiare, invece [illegible] aumentate del 17 per cento».

Oggi Navello ha un solo timore: «Che il Ministero non si accorga dell'enorme sforzo [illegible] in questi due anni per [illegible] alla Sardegna un teatro pubblico e tagli un po' di quegli esigui [illegible] milioni che [illegible] ha assegnato».

(o. g.)

Tutto esaurito al Colosseo per «Ultime notizie», spettacolo al quale collabora anche il pubblico

Beppe Grillo e la rabbia dei poveri cristi

Un gioco duro contro politici, pubblicità, giornali e televisione

TORINO. Beppe, quando torni in tv? «Mi devono chiedere scusa». Che ne pensi del giudice Di Pietro? «Mi dovrebbe pagare i diritti d'autore». Grillo teatrante ha ormai uno stile preciso: il dialogo diretto con il pubblico. Come un prestigiatore [illegible] vecchio stile, che usa [illegible] parole al posto del cilindro, chiama gli spettatori a verificare, partecipare, persino [illegible] salire sul palcoscenico per aiutarlo ad aprire il sipario. E' successo al Colosseo, l'altra sera, alla prima torinese del suo show «Ultime notizie» (repliche fino a domani, [illegible] i duemila posti sono tutti esauriti).

Beppe Grillo al Colosseo di Torino: tutto esaurito per il suo show in cui attacca partiti politici, industriali, televisione e giornali

Con le parole gioca duro: attacca i politici, la pubblicità, i giornali, la televisione. «Dove andremo a finire? Ma se ci siamo [illegible] già». Scuote i torinesi rinfacciando loro [illegible] sindaco «che [illegible] si sa [illegible] è, [illegible] lo sa nemmeno La Malfa», e il «primo dei corruttori, quel tal Zampini che ha pagato 150 milioni per un appalto da 80». Il [illegible] repertorio [illegible] ricchissimo: ore e ore [illegible] battute in cui pesca fior da fiore riuscendo a dare al pubblico l'impressione frizzante e rischiosa di un'improvvisazione continua. I titoli dei quotidiani gli servono come spunto, i suggerimenti dalla platea anche. Ma lui sa bene d[illegible] andare a parare. In controtendenza, lui che [illegible] [illegible] il primo a dirle grosse, lascia relativamente in pace i socialisti («Perché faccio battute solo sui socialisti e non sui democristiani? - spiegava Paolo Rossi in tv domenica sera - Perché sui furti le battute mi vengono facili, sulle stragi un po' meno») e colpisce gli altri, quelli apparentemente meno compromessi. Le contraddizioni degli ecologisti sembrano solleticarlo molto.

Il palcoscenico è spoglio: una sedia, un tavolo con bottiglie d'acqua minerale, giornali e riviste. Grillo, [illegible] al solito, in jeans e blazer a nascondere qualche chilo in più. Il [illegible] segreto comico va al di [illegible] del significato delle parole: che ne sarebbe del [illegible] [illegible] monologo recitato da un altro attore? E' la sua fisicità che cattura, la sua mimica facciale e la sua voce [illegible] impagabili per rendere il doloroso stupore e l'indignazione del povero cristo, comunque colpevole di acquie[illegible] Che poi lui, Beppe Grillo, star dalla popolarità indiscussa, [illegible] sia proprio un povero cristo, questo è un altro discorso.

[illegible] Pieracci

Tmc: saranno solo canzonette ma la più bella sei proprio tu

LA più bella sei tu» è arrivata alla terza edizione, su Telemontecarlo. Quest'anno la sfida, che [illegible] canora, non riguarda più i brani del Festival di Sanremo, ma quelli italiani classici, schierati contro i classici stranieri. Una partita Italia-Resto [illegible] Mondo arbitrata [illegible] Lu[illegible] Rispoli, guardalinee Laura Lattuada. E' rinfrescante, occuparsi [illegible] tanto di una trasmissione dalla [illegible] diretta da Emmanuele Milano. [illegible] rete anomala, nel panorama televisivo italiano, una rete che, pare quasi incredibile, non [illegible] si parli di lei. Lavora, produce, si occupa di sport, problemi sociali, [illegible]zonette, trasmette telegiornali, ma tutto sempre lontano dallo scandalo, dai titoli violenti dei giornali. Quando qualcuno ci prova, a suscitare clamore, viene allontanato. Successe a Mino Damato quando volle trasmettere il terribile documento (poi sospettato di falsità) di una [illegible]cuzione capitale, avvenuta in America, tramite sedia elettrica. Gli avevano detto [illegible] farlo», lui l'ha fatto lo stesso, e se n'è dovuto andare. [illegible] quando Alba Parietti, mentre era sotto contratto con Tmc, andò a lavorare alla Rai? Altre reti avrebbero organizzato [illegible] [illegible] baraccone. [illegible] invece mantennero la calma, la collaborazione [illegible] la concorrenza e anche la Parietti (che infatti [illegible] conduce il venerdì, [illegible] Susanna Agnelli e Athina Cenci, «Tre donne intorno al cor»).

Non è dunque una rete blanda e poco decisa, Tmc. Semplicemente, ha una linea e la rispetta. Neppure è inserita nella classifica dell'Auditel: fa i suoi programmi senza l'isteria di dover sapere (e far sapere) immediatamente a tutti il [illegible] dei telespettatori che li hanno seguiti. Gli uffici stampa, che di norma non informano ma tormentano, sono [illegible]nte discreti e ugualmente efficienti. [illegible] interruzioni per la pubblicità ci sono, i messaggi promozionali pure, questo sì: sempre di rete commerciale si [illegible]. Ma i prodotti finiti, cioè le trasmissioni, [illegible] presentano di solito garbati, fatti bene, gradevoli, pur senza [illegible]lo, scommesse e scoop veri o falsi. Prendiamo «La più bella sei tu» che prevede, oltre alla gara fra canzoni, un gruppetto [illegible] ospiti in salotto. Il solito salotto. Certo, le trasmissioni sono tutte uguali dovunque, per quanto Tmc sia una [illegible] anomala, non lo è fino al punto di fare programmi originali...

Però c'è salotto e salotto: e quello intorno alle canzonette di Rispoli [illegible] particolarmente simpatici. Sarà per gli ospiti che vi partecipano, sarà per l'aria che vi spira. Un'aria familiare, allegra [illegible] [illegible] sciocca, vivace ma non esagitata. L'altra sera c'erano Barbara Palombelli, giornalista e prossima conduttrice [illegible] [illegible] domenica su Raitre con Barbato); Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, Carla Urban, Simona Marchini (che farà anche lei, come Venditti, l'ambasciatore per l'Unicef), Gianfranco Iannuzzo, Umberto Smaila, Barbara D'Urso. E, in ritardo come [illegible] conviene al suo rango (e agli scioperi degli aerei che pure [illegible] ha subito) è arrivato infine il ministro Margherita Boniver. Si parlava di romanticismo, di primi amori e di canzoni collegate. L'ormai abusata frase dice: [illegible] [illegible] canzonette. Eppure non è la canzonetta, la colonna sonora della nostra vita?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Profondo nero in America

IL COLORE VIOLA
1985, Retequattro alle 20,30; dur. 180'

Epopea dell'America nera raccontata da Steven Spielberg attraverso la storia [illegible] Celie (la bravissima Whoopi Goldberg), energica e sfortunata donna; l'infanzia povera e infelice, le violenze subite dal patrigno, l'ottusità del brutale marito, il rapporto con la sorella Nettie, l'amicizia [illegible] la cantante Shig fanno da filo conduttore alla vicenda. [illegible] cast anche Danny Glover, Margaret Avery e Willard Pugh. Il film ottenne undici candidature all'Oscar, e però non [illegible] alcuna statuetta.

ORE DISPERATE
1990, Raidue alle 20,30; dur. 110'

Con la complicità dell'avvocatessa Nancy, il detenuto Bosworth evade dal tribunale durante un'udienza e si rifugia con due compari nella villetta di Nora e Tim Cornell, [illegible] coppia in procinto di divorziare. Il film, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, è il remake di un thriller che, con lo stesso titolo, William Wyler diresse nel 1955.

FIORI [illegible]
1989, Tmc alle 20,35; dur. 115'

In prima visione per la televisione questa commedia leggera (ma [illegible] risvolti drammatici) di Stefano Pomilla con Silvio Vanucci, Massimo Ciavarro, Ilary Blasi, Marina Suma e Enzo De Caro. Tre stralunati trentenni, amici d'infanzia, si trovano per caso a Roma. Sergio [illegible] [illegible] ragazzo padre, Pietro [illegible] omosessuale e tossicodipendente; Enzo è appena tornato dal Brasile e sta per essere lasciato dalla moglie. La festa che organizzano con alcuni vecchi amici si rivelerà però un fallimento.

Marina Suma è l'interprete di «Fiori di zucca» [illegible] Tmc

UNO STRANO CASO
1989, Italia 1 alle 20,30; dur. 150'

Hollywood si trasferisce momentaneamente in Paradiso, dove il buon Louis (l'attore Robert Downey Jr) approda del tutto meritatamente dopo la sua prematura morte. Avendo fretta di reincarnarsi per ritrovare l'adorata consorte Corinne, che è in attesa di un bambino, combina un tale pasticcio negli uffici dell'aldilà che l'angelico addetto dimentica di cancellare dalla sua mente le tracce della vita precedente. Così, vent'anni dopo, quando Alex s'innamora della figlia di Corinne, la cosa ha un sapore di déjà-vu. Il film, [illegible] genere fantastico, è di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd.

OGGI SEGNALIAMO

Su Radiodue alle 8

«Il vento ha un bel nasino» è il nuovo titolo della striscia comica di Alessandro Bergonzoni, che inaugurò nella primavera del 1991 con grande successo l'appuntamento [illegible] tre minuti, quattro volte al giorno. Regista Claudio Calabrò.

Alle 22,45 su Raitre

«Patti trasversali e riforme istituzionali» al centro di «Milano, Italia» [illegible] Gad Lerner. Intervengono Enzo Bianco, Bartolo Ciccardini, Walter Veltroni e Giuliano Zincone. In platea, militanti di diverse forze politiche.

Alle 16 su Italia 1

Michael Jackson contro gli Snap: e Twin Clips di Federica Panicucci, che ogni giorno contrappone due big del pentagramma, una sfida a tutto ritmo. Due video-clips a testa, quindi la parola al pubblico che può telefonare [illegible] numeri 0369-56140-56141.

Alle 22,20 su Raidue

E' interamente dedicata ad Al Capone la seconda puntata di «Cosa nostra - Viaggio nelle mafie americane» di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,20
6,50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuti
7,35 **TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 [illegible] Film in 4 puntate. [illegible] puntata. Con Guido Celia, Ray Lovelock. 1ª parte
11,05 **Mino.** 2ª puntata. 2ª parte
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio** (1ª p.)
12,35 **Servizio a domicilio** (2ª)
13,55 **Telegiornale** [illegible] **- Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini e Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
14,30 **Primissima.** Attualità culturali [illegible] Telegiornale Uno
14,45 La grande avventura. Il giro del mondo in [illegible] film. **Le pistolere** (1971). Con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot
16,20 **Gli anni d'oro.** *Al lupo al lupo! - Polvere di stelle*
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Mio [illegible] Buck**, telefilm. *Una vecchia volpe*
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!? - Almanacco del giorno dopo - Esporio di «Almanacco del giorno dopo» - Che tempo fa**
20,40 Pippo Baudo presenta [illegible] **doppia.** [illegible] Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
23,15 Verbania. **Pugilato: Kalambay-Collins.** Campionato europeo pesi medi
0,50 **Oggi al Parlamento**
1 — **Mezzanotte e dintorni**
1,30 **Vado a riprendermi il gatto** (1988). Film commedia. 1ª visione tv
[illegible] **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (r)
3,25 **Mancuso FBI**, telefilm
4,15 **Stazione [illegible] servizio**, telefilm
4,45 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
5 — **Divertimenti**
5,40 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
6,50 **Videocomic**
7-9,35 **Piccole e grandi storie - Nel regno della natura**, documentario - **T[illegible] e Jerry**, cartoni animati. Per i più piccini: **L'albero [illegible] - Furia - Lassie - Alf**, telefilm
9,35 **Verdissimo.** Conduce Luca Sardella
9,55 **Lo scatenato** (1968). Film commedia
11,25 **Lassie**, telefilm. *Ben e Clementina*
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Cento chiavi per l'Europa.** *L'Europa* [illegible]
13,50-15,15 **Supersoap**
13,50 **Segreti per voi - Pomeriggio**
14 — **Qu[illegible] si ama**
14,25 **Santa [illegible]**
15,15 **Le perle [illegible] del Pacifico** (1955). Film avventuroso
16,40 **Ristorante [illegible]**
17,05 [illegible] **Parlamento**
17,20 [illegible] **caso per due**, telefilm
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm. *E' triste per voi ragazzi*
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] **Ore disperate** (1990). Film drammatico
22,20 **Cosa nostra.** Storia delle mafie americane
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Pallacanestro: Campionato italiano**
0,35 Cinema di notte. Fantastika. **A proposito [illegible] omicidi** (1976). Film commedia. Regia R. Moore
2,10 **Tg 2 Notte**
2,25 **La fidanzata [illegible] del freddo**, film
4 — [illegible] **idiota**, film. Con Brigitte Bardot
5,45 **La padroncina**
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,50 **Schegge**
12,10 **DSE - Il circolo delle 12**
13,30 **DSE - Dottore in...**
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,25 **Figaro qua, Figaro là...**
15,15 **DSE - La scuola [illegible] aggiorna - L'istruzione professionale negli Anni 90 - 4**
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Hockey: Tgs Hockey oki**
16,05 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16,25 **Tgs Ping pong [illegible]**
[illegible] **Ciclismo: Tgs Bici e [illegible]**
17,05 **Supermarecross: Camp. Italiano**, finale
17,25 **TGS Derby**
17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo
17,55 **Alto Reno selvaggio**
19,45 [illegible]**Car**[illegible]
20,05 **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 **Un nonno quattro nipoti un cane** (1987). Film. 1ª visione tv. Regia di Jeffrey Melman. Con Robert Mitchum, Chris Furrh
22,45 **Milano-Italia.** Un programma di Gad Lerner
23,40 **Specialmente sul [illegible]**
0,55 **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,15 **Lo spretato** (1954). Film drammatico. Con Pierre Fresnay
3,10 **Blob** (r)
3,25 **Una cartolina** (r)
3,30 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
[illegible] (r)
4,40 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
5 — **Videobox**
5,25 **Schegge**
6 — **Sat News**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **Schegge**

CANALE 5

8,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show.** Conduce Maurizio Costanzo (replica)
10,30 **La casa nella prateria - Una minestra di sassi**
11,30 **Ore 12**
13 — **Tg5**, diretto [illegible] Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani**, [illegible] Vittorio Sgarbi
13,35 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni, condotto da Paolo Bonolis
14,45 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,45 **Ti amo parliamone**
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni: I [illegible]; Tartarughe Ninja alla riscossa; Forza campioni
[illegible] **Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — [illegible] **ruota della fortuna**, quiz conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana, news
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 **Tutti e [illegible]** gioco condotto da Mike Bongiorno
22,30 **I Robinson**, telefilm, *Scuola di ballo*
23 — [illegible] **Costanzo Show**, condotto da Costanzo
24 — **Tg5**
0,15 **Maurizio Costanzo Show**, parte II, talk show
1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, show, r
2 — **Tg5 edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 - Dal mondo**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edic**[illegible]

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
[illegible] **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
[illegible] **Segni particolari genio**, telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
11,45 **La donna bionica**, telefilm
12,45 **Magnum P. I.**, telefilm
13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
15 — **Unoxhan**[illegible], magazine
[illegible] **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
16,59 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
17,25 **Agli ordini papà**, telefilm
17,55 **Lo dici tu**, attualità
18 — **Mitico**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi
18,25 **MacGyver**, telefilm, *Battaglia sottomarina*
19,30 **Studio aperto**, [illegible]
19,38 **Studio sport**, sport
19,45 **Benny Hill Short**, show
19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20,30 [illegible] **strano caso**, film con Robert Downey, regia [illegible] Emile Ardolino, Usa, [illegible] fantastico
23 — Speciale Top Venti: **Madonna**
[illegible] — **Playboy Show**, varietà
0,35 **Studio aperto**, [illegible]
0,45 **Rassegna stampa**, attualità
1 — **Studio sport**, sport
1,10 **I vicini di casa**, telefilm, r
1,55 **T.J. Hooker**, telefilm, r
3 — **La donna [illegible]**, telefilm, r
3,50 **Hazzard**, telefilm, r
4,50 **La casa nella prateria**, telefilm, r
5,50 **Baby sitter**, telefilm, r

RETE 4

6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10
10 — **Marcellina**, telenovela
10,30 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
11 — **A [illegible] nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
11,40 **Tg4 flash**
12,50 **Sentieri**, teleromanzo, 1ª parte
13,30 **Tg4**, news
13,55 [illegible] **pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
14,25 **Maria**, telenovela
15,15 **Naturalmente bella**, rubrica
15,25 **La storia di Amanda**, telenovela
16,25 **Celeste**, telenovela
17 — [illegible] **d'amore**, teleromanzo
17,30 **Tg4**, [illegible]
17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18 — [illegible] **cena è servita**, conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg 4**, news
19,30 [illegible] [illegible] **contro [illegible] mondo**, telenovela
20,30 **Il colore viola**, film con Whoopie Goldberg, Danny Glover, regia di Steven Spielberg
23,30 **Tg4**, news
23,45 **Sugarland express**, film con Goldie Hawn, Michael Sacks, regia [illegible] Steven Spielberg
1,45 **Oroscopo di domani**, rubrica
1,50 **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
2,45 **Marcus Welby**, telefilm
3,40 **Strega per amore**, telefilm
4 — **Italian secret service**, film [illegible] Nino Manfredi, Françoise Prevost, regia di Luigi Comencini
5,30 **Strega per amore**, telefilm
[illegible] **La famiglia Bradford**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli [illegible] altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** [illegible] diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** [illegible] dove; **15** GR1 business; [illegible] Sportello aperto a Radiouno; [illegible] Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: il mondo [illegible] Klezmer; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Una storia del jazz; **20** RadioUnoclip; **20,30** Radiouno jazz '92; **21,20** TGS - Tuttobasket; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 Il vento ha un bel nasino; [illegible] Radiodue presenta; **8,46** Un racconto al giorno; **9,07** Il video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta il signor Bonaletture; **14,15** Programmi r[illegible]nali; **15** Siddharta; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Mito e musica; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto [illegible] pensieri, parole e suoni; **9** Concerto del mattino (I parte); **10,30** L'Inferno [illegible] Dante; **11,10** Concerto del [illegible] (II parte); **12** OperaFestival; **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti DOC; [illegible] I quaderni di Palomar: un anno di scienza; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** Ritratti; **22,30** Concerti Jazz; **23,35** Il racconto [illegible] [illegible] **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
[illegible] **Sport News**
14 — **La commedia umana**, film
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
20 — **Maguy**, telefilm
20,35 **Fiori di zucca**, film prima visione tv, con Massimo Ciavarro, Marina Suma
22,30 **La coriosa [illegible] Parma**, miniserie 3ª parte
23,55 **Memoria di famiglia**, film con Robert Preston
1,30 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

13 — **Colorina**, telenovela
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **E con le piccole fanno cinque**, film tv
16,15 **I peggiori [illegible] [illegible] nostra vita**, film
18 — **Mariana - Il [illegible] di nascere**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Eureka**, film con Gene Hackman, Rutger Hauer
23 — **Odeon Regione**

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,10
14,55 **La corsa per salvare il pianeta**, documentario
15,50 **I monti Vallemaggia**
16,05 **Textvision**
16,10 **8 strane investigatrici**, telefilm
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson**, telefilm
18,25 **A proposito di salute**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Menabò**, gioco
22,25 **Ingresso libero**
23 — **Prossim. cinema**
23,10 **Bianco, nero e [illegible] preverde**
23,35 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Il ritorno delle aquile**
15,30 **La polizia bussa alla porta**, film
17,20 **+1 News**
17,30 **Gli spericolati**, film
[illegible] **Crocevia della morte**
22,30 **Ti amerò fino a...** film
0,15 **Relazioni pericolose**
2,15 **Flashback**, film

[illegible] +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. [illegible] **mr. Chips**, film con R. Donat, G. Garson. Alle ore 12,50: +3 news.

[illegible] +2

13 — **Mister miliardo**
13,30 **Sport time**
13,45 **Baseball**
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+2 News**
17,05 **Calcio estero**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister miliardo**
20,15 **Pallavolo: Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna**
22,30 **Settimana gol**
23 — **I migliori gol d'Europa**
24 — **Baseball - Mlb: World** [illegible]
1,30 **Baseb**[illegible] **-** [illegible] **World series**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Cordiali saluti**, rubrica
12,30 **Destini**, serie tv
13 — **Mago Merlino**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stariandia**, cartoni
18 — **Anna ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, serie tv
20,30 **Fine [illegible] [illegible] sogno**, film. Regia di John Newland, con Angie Dickinson, Cliff Robertson

VIDEOMUSIC

8,30 **Corn flakes**
11,30 **Morning mix**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 [illegible] **the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **On the Air**
19,30 **V.M. giornale**
20,30 **Moka Choch light**
[illegible] — **Suzanne Vega Special**
22,30 **Moka Choch strong**
[illegible] **V.M. giornale**
24 — **Metropolis special**
0,30 **Suzanne Vega special**
1 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Il cammino segreto**, teleromanzo
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo [illegible] [illegible] Gonzales, Salvador Pineda
17,05 **Children Time**, cartoni animati
18,05 **Children Time**, cartoni animati
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo [illegible] El Puma

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48003-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 785628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-689939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 888280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432273; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235720-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573685; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4829804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. Per ... vendo impianti tipografia completi. Per informazioni telefono 011 983.4333/4 ufficio.

VENDESI troncatrice Qualdoni TV2, troncatrice/elettrica Omega 2 come nuove con attrezzatura. Tel. 437.3994.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestatori finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 569.1910 r.a. Finbreva via Genovesi 4.

A. A 'PRESTITI'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi ... - 59...83.

A.F.IM. Educan 1/50 milioni in 48 ore tutti basta il solo coniatto ... Visita domicilio. Tel. 707.3116.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783.

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 569.2135.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4626.

... piccoli prestiti: casalinghe - pensionati. Firma unica - riservatezza. Taeg 21-69. Tel. ...1.2055 Torino.

MUTUI
LIQUIDITA'
2° E 3°
GRADO
MUTUI RISTRUTTURAZIONE
MUTUI ACQUISTO
Tel. ... 599.636 - 502.529
CERCASI COLLABORATORI

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 438.9752.

10.000.000 o altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596....

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.5002.

ABBIGLIAMENTO uomo donna Beinasco centrale 2 vetrine cedo anche solo licenza o buona uscita. Tel. 349.0169.

ACQUISTARE ... affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede aziende di facile conduzione ben attrezzate 4 dipendenti fatturato L. 430 milioni utile 20%.

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante zona Ivrea ben avviato 150 mq dehors ottima posizione anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar super zona piazza Bengasi arredo nuovo incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede negozio arredo bagno termoidraulica 200 mq ottima posizione incasso L. 580 milioni. Affare.

ACTIVA 642.758 cede piccola impresa di costruzioni ottima clientela ufficio arredato e attrezzature L. 38 milioni.

AFFARONE bar più A e B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì buon prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5288.

ALBERGO 3 stelle prestigiosa posizione commerciale lussuosamente arredato ottimo reddito. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSA officina lavaggio 2000 mq nuovo affitto facilitazioni pagamento. Pistone 696.7137.

BALDINI Srl 596.771 centrale posizione cede ristorante ottimo portafoglio clienti. Buon giro affari. Trattamo.

BAR al dì L. 2 milioni incasso vendo zona via Roma arredamento nuovo modalità di pagamento facile. Tel. 557.0105.

BAR piccolo adiacente via XX Settembre nuovo L. 1 milione 400 mila al dì resa richiesta adeguata. Castello 830.470.

BAR super storico adiacente via Garibaldi incasso L. 800 mila al dì pagamento dilazionato. Pistone 696.7137.

BAR super con alloggio zona di forte passaggio prezzo interessante vendesi. Tel. 385.4810.

BAR super L. 900 mila al dì su mercato rionale centrale orario corto cedo anticipando L. 60 milioni. Ideal 767.699.

BAR super zona S. Rita cedesi per ritiro attività contante L. 40 milioni e L. 70 milioni cambiali. Tel. 521.2272.

CEDESI interessante iniziativa immobiliare residenziale in Torino prima cintura solo partecipazione finanziaria anche parziale. Sogem 562.3535.

CEDESI salone parrucchiere per signora cintura Torino, ottimo avviamento, 10 posti lavoro. Tel. sera 801.1001.

CROCETTA cedesi esercizio mq 100 circa contratto 11 anni posizione eccezionale. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino.

DINAMICA cede tel. 1678 11.094 Torino bar super con piccola gastronomia incasso L. 1.200.000 al dì zona molto commerciale.

GERENZA ristorante bar 260 posti 15 km Torino zona industrie cede Statuto. Tel. 521.2272.

... DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
ti aiuta selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

MERCERIA zona uffici incasso L. 120.000.000 annui 2 mesi affiancamento L. 50 milioni. Studio Grosso 511.1238.

R... soli ... urge cedere a persone competenti fatturato di...strabile. Telefonare allo 011 561.2832.

RISTORANTE 80 posti elegantemente ristrutturato zona Mirafiori cedesi in gestione o vendita a referenziati. Tel. 347.2287.

RIVENDITA pane kg 100 al giorno tabelle I VII ottimo reddito per 2 persone L. 110 milioni. Studio Grosso 562.1238.

SANREMO cedo bar chiusura serale dilazionando. Considero permuta con alloggio ovunque. Grimaldi 0184 572.462.

STELLA 447.4502 profumeria con alloggio in centro commerciale alto giro affari vecchia gestione L. 50 milioni.

STELLA 447.6280 abbigliamento bimbi zona piazza Sabotino cede causa grave malattia vecchia gestione dilazioni.

STELLA 447.6280 cartoleria zona S. Rita cede causa divorzio buon giro affari arredamento nuovo L. 25 milioni.

TABACCHI bar centrale ... 25 milioni chiuso festivi ... utili anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Lotto Totocalcio zona Mercati Generali utile elevato adatto famiglia L. 420 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Vinovo ampio unico in zona utile netto annuo 80 milioni cede anticipando L. 200 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Orbassano ampio 8 vetrine buon utile incrementabile cede L. 270 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

... LA TUA ATTIVITA' DINAMICA
... di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde

4 Terreni

FRANCIA VENDESI
In splendida posizione a 800 mt dall'aeroporto internazionale 'Marseille-Provence', terreno con accesso stradale per insediamento di qualsiasi attività economica, industriale e alberghiera. Superficie terreno 49.340 mq, superficie edificabile 29.600 mq. Groupe Lorinquer-Grenoble/France. Tel. 0033 7621.9669 Fax 0033 7649.4545.

SETTIMO Regione Chiola vendiamo 5827 mq terreno adatto attività commerciali e artigianali. Inv. Imm. 562.6283.

VENDESI terreno industriale edificabile 2800/3500 mq coperti strada Cebrosa Settimo Torinese. Tel. 011 273.4572.

5 Locali e negozi

offerte

A. BASSO fabbricato mq 540 uffici cortile attiguo Regio Parco per artigiani o commercio. Tel. 669.8010 - 669.8921.

A. CASA&CASE 562.3916 liberi pressi corso Giulio Cesare fabbricato commerciale con uffici abitazioni mq 1000.

ADIACENTE piazza Massaua laboratorio magazzino mq 400/500 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

ADIACENZE via Roma vendesi negozio libero ampie vetrine mq 240 più soppalco. Tel. 562.1575.

... via Fandalino affittasi negozio/ufficio mq 38 arredato ottimamente L. 550 mila mensili. Tel. 545.368.

... a Beinasco capannone ... mq 800 con uffici e cortile zona tangenziale qualsiasi attività. Emmebi 349.7808.

AFFITTASI a Castelletto Monferrato capannone mq 1.500 con annesso palazzina uffici tutto in ottimo stato a L. 4... mensili. Tel. ufficio 02 9378....

AFFITTASI fronte Palazzo Lavoro ... terrato 180 mq locali accoglienti uso uffici/deposito. Tel. 650.8462 ore pasti.

AFFITTASI locale adatto studio professionale con ingresso indipendente in club ginnico precollina. Tel. 819.3262.

AFFITTASI piazza Carducci basso fabbricato interno cortile mq ... altezza 290 con uffici, passo carraio, posto auto, adatto diverse attività. Tel. 661.2244.

AFFITTASI strada Fortino ... qualsiasi attività locale carraio mq 3.0 con annessi uffici mq 110. Tel. 755.813.

BASSO fabb...o via Nicola Fabrizi (Parella) lussuoso in perfetto stato mq 130 con sottostante magazzino mq 180 affittasi L. 1.800.000 mensili. Tel. 568.3885.

BOXES piazza Pitagora pressi liberi nuova costruzione ottimo per investimento L. .... Finci 505.691

CAPANNONE
Borgaro affittiamo locale di 2100 mq totali h 5 mt con uffici in palazzina. Gabetti impresa tel. 57.57.

CAPANNONI di varie misure impresa vende per 1993 in zona Fornaci Beinasco ottimi per investimento. Tel. 669.0035.

CAPANNONI impresa vende/affitta ultimi lotti mq 500/800 con uffici in nuovo complesso industriale in Torino ottimo investimento. Tel. 450.0982 - 0397 205.492.

CAPANNONI in Santena nuovi mq 700 e mq 1600 zona industriale comodi tangenziale vendonsi. Tel. 641.838.

CAPANNONI multiuso vendonsi Pescarito ... lotti minimi 800 mq. Promos 562.1050.

CAVOUR vendesi capannone mq 500 ... 80 uffici possibilità edificare villa mq 190. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

CENTRALISSIMI
negozi/uffici liberi o locati con reddito 8% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende tel. 57.57.

CENTRO ...
CORSO ... SOVIETICA
... mt svincolo tangenziale Sud e a 10 minuti Porta Nuova
IMPRESA VENDE
uffici, laboratori, show-room, nuova costruzione con alta tecnologia e materiali di pregio aria condizionata ampi parcheggi. Per informazioni tel.
UFFICIO 011 561.2077

CORSO Brescia affittasi piano terreno open space mq 900 ristrutturato libero subito. Tre-Vi 662.0107/04.

CORSO Giulio Cesare vicinanze affitto locali uso ufficio negozio mq 180 ... magazzino mq 110. Tel. 273.5361.

CORSO Matteotti affittasi locale uso commerciale o ufficio. Fronte corso. Complessivi mq 200. Interim 920.5105.

CROCETTA basso fabbricato disposto su 2 piani dotato montacarichi mq 1000 circa libero, più adiacente autorimessa e sovrastante locale vendesi. Scrivere: Publikompass 5809 - 10100 Torino.

... vendo S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 180. Tel. 437.5898.

FINALE LIGURE ... Gestim vende box zona centrale comodo accesso con servizi. Tel. 019 617.448 fax 617.449.

FERM...
piazza Castello muri negozio mq 250 su 3 piani; ottima posizione, locato scadenze '90, buon reddito, permuta con acquisto diretto dilazioni. Tel. 588.1312.

FROSSASCO vendesi capannone nuova costruzione mq 800 più terreno mq 2100. GR L'Immobiliare 0121 352.210.

GEDIM libero via Stradella negozio angolo ... 4 vetrine accesso carraio. Tel. 542.7588.

GRIMALDI ... Collegno vendesi capannone industriale mq 1450 e alloggio e uffici.

GRIMALDI 568.3185 corso Grosseto pressi affittasi in palazzina recente uffici mq 1600 frazionabili.

GRIMALDI 568.3185 corso Vittorio pressi affittasi palazzina uffici su 4 piani mq 800 più cortile.

GRIMALDI 568.3185 Mappano affittasi capannone mq 1000 più terreno mq 2000 uso deposito.

GRUGLIASCO vendesi capannone mq 4300 con uffici ... mq 1900 tettoia mq 1100 aree cintate mq 18000. Promos 562.1050.

IPI 561.7081 ... vendiamo muri negozio con ... a L. 72 milioni. Possibile reddito.

LOCALE piano terra mq 1200 via Bardonecchia - via Fattori affittasi. Tel. ufficio al 385.8785.

LOCALI industriali da 1000 a 5000 mq affittansi e vendesi Torino e prima cintura. Tel. 434.3472.

LOCALI uso magazzini lavorazioni artigianali palestre pressi corso Traiano da mq ...100. NPL vende tel. 692.009.

MAGAZZINI interrati vicinanze piazza Massaua via Monginevro da mq 100 a mq 1500 prezzo L. 500/400 mila al mq. Tel. 501.919 ore ufficio.

MAGAZZINO 80 mq riscaldato zona Un... affittiamo. Telefonare Mec ...

MEC CASE 546.439 ... piazza Statuto locale commerciale 1000 mq su 2 piani, indipendente, passo carraio, cortile.

MONCALIERI - Carrèce affittasi mq 700 capannone, mq 100 palazzina uffici/servizi, cortile mq 800. Tel. 820.051.

MURI negozio libero via Cibrario mq 50 più cantina sottostante mq 20 L. 226 milioni. Fallia & Bertinetto 318.8556.

NEGOZIO centralissimo circa mq 30 completamente ristrutturato affitto L. 590.000 al mese. Tel. 561.3292.

NEGOZIO con retro e servizi mq 105 via Elvo prossimità corso Giulio Cesare vendiamo libero. Edilcasa 561.3935.

NEGOZIO c.so Vittorio (fronte Valentino) mq 45 oltre mq 90 al piano sotterraneo, in vetrina affittasi L. 2.300.000 mese. Possibilità di box auto. Tel. 553.573.

NEGOZIO libero via Maria Vittoria pressi via Cavour ottima posizione eventuale ottimo reddito dilazioni. Tel. 441.787.

NEGOZIO vendesi via Madama Cristina 2 vetrine mq 45 ottimo reddito L. 140 milioni meno mutuo. Tel. 601.717.

NEGOZIO zona centrale circa 50 mq adatto anche ufficio affittasi. Tel. 596.732.

NICHELINO magazzino mq 800 uffici mq 200 alloggio mq 200 più mansarda e box. La Tegola 011 680.1062.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1200 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIER DELLA FRANCESCA affittasi prestigioso panoramico locale mq 300 uso studio uffici rappresentanza. Tel. 564.401.

PRESTIGIOSO studio medico centralissimo, sala operatoria, 400 mq, tripli servizi, 3 linee telefoniche, fax, propone a specialisti part-time o full-time canoni interessanti. Telefonare ore ufficio 011 535.815 - 535.600 - 639.377.

PRIVATO affitta magazzino seminterrato bellissimo, circa mq. 400, piazza Sabotino. Telefonare 441.970.

PRIVATO affitta negozio mq 80 corso Francia zona Tesoriera adatto qualsiasi attività o ufficio. Tel. 335.5465.

SANTARITA adiacenze largo Tirreno vendesi muri negozio liberi mq 40 più ampio magazzino interrato. Tel. 639.962.

S. DONATO vendesi locale commerciale da ristrutturare mq 1200 più uffici mq 250. Tel. 434.3472.

SETTIMO TORINESE vendesi struttura locali industriale pressi svincolo tangenziale mq 7000 circa divisibili maglie mt 20x20. GR 011 320.524-0121 322.789.

S. RITA locale mq 850 più uffici e cortile affittasi uso deposito industria non rumorosa. Tel. 434.3472.

UFFICIO affitto via Tirreno mq 240 ottimo stato volendo arredato parcheggio facilitato. Stima Case 841.149.

UFFICIO
open space 530 mq con impianti ed arredi, zona semicentrale, comodo parcheggio affittasi L. 11 milioni 500 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDESI Borgo S. Paolo via Osasco box doppio ristrutturato interno cortile. Tel. 533.583.

VENDO LOCALI
commerciali fronte via Botticelli palazzina 850 mq basso fabbricato 3700 mq cortile. Gabetti tel. 57.57.

VIA Botticelli affittansi mq 300 e mq ... su 2 livelli con montacarichi. Tel. 434.3472.

VIA Madama Cristina libero splendida posizione muri negozio mq 00 angolare 4 vetrine ottimo. Finci 505.691.

VIA Reiss Romoli affitto uso deposito locale seminterrato mq 2800 h mt 5 luminoso 2 ingressi carrai uffici servizi recente costruzione libero subito. Tel. 257.292.

6 D...de lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore 33enne 5° livello esperto sistemi di automazione e robotica offresi. Tel. 011 747.547.

AIUTO CUOCO o aiuto pizzaiolo pratico antipasti primi e secondi offresi anche stagionale. Tel. 214.960.

AIUTO cuoco pratico offresi in Torino o fuori. Tel. 0337 223.981 - 683.404.

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 580.7521 ore pasti.

CUOCO pratico lunga esperienza specialità cucina pesce e carne offresi fisso o stagione invernale. Tel. 011 857.011.

CUOCO qualificato molto referenziato offresi bar, ristorante, casa privata ecc. solo 5/6 ore dalle 10 alle 14. Tel. 831.737.

CUOCO 33enne ottime referenze offresi per ristorante o albergo disposto trasferirsi. Tel. 011 838.782 dalle 8 alle 17.

INFERMIERA diplomata cerca lavoro come assistente anziani o malati o presso studio medico-dentistico. Tel. 011 639.6261 ore ufficio.

OFFRESI domestica fissa o coppia domestici patentati, pratici, giardiniere, servizio tavola, conduzione casa. Tel. 011 650.5622.

PIEMONTESE seria referenziata offresi per compagnia persona anziana, no fissa. Tel. 216.1358.

PIZZAIOLO specializzato forno a legna, pratico e veloce, ottima esperienza, cerca lavoro. Tel. 011 747.832.

RAGAZZA referenziata offresi colf per 6 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì. Tel. 011 748.144 ore serali.

RAGAZZO 29enne cerca lavoro come autista patente C, libero anche subito. Tel. 011 220.0257.

REFERENZIATA 40enne offresi part time custodia bimbi o compagnia e assistenza donne anziane. Tel. 344.373.

REFERENZIATISSIMA piemontese offresi assistenza a signora anziana o altro purché sera part-time. Tel. 434.4015.

RETTIFICATORE esterno/interno affilatore tangenziatore specializzato pratico tornio offresi. Tel. 311.0890.

SIGNORA con nozioni infermieristiche offresi per assistenza giorno o notte prezzo modico. Tel. 385.7897.

SIGNORA 34enne referenziata pluriennale esperienza offresi quale domestica anche a ore. Tel. 771.6797 dopo ore 18.

SIGNORA 39enne sposata senza figli referenziata, offresi per portineria decorosa, oppure baby sitter. Tel. 350.466 pasti.

21ENNE militeassolto ex sergente esercito con patente D-E cerca lavoro come autista o fattorino presso seria ditta. Tel. 011 658.583 ore serali.

19ENNE patente B offresi magazziniere autista o altro, causa chiusura ditta. Tel. 011 369.093.

29ENNE magazziniere offresi anche altro lavoro. Telefonare ore serali al 668.1432.

30ENNE pluriennale esperienza abbigliamento offresi come aiuto magazziniere qualsiasi settore. Tel. 749.2782.

34ENNE referenziato offresi come magazziniere 4° livello. Tel. 405.4024.

(continua)

La Borsa cala, il Ced fa tilt

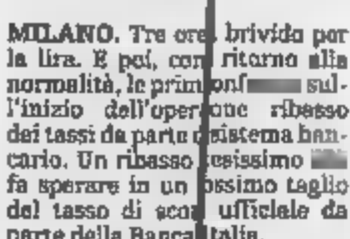
Un altra giornata grigia in Borsa. All'inizio della seduta, quando tutti voglia vendere, il sistema telematico si è bloccato e questo ha impedito un'ulteriore discesa dell'indice Comit che si è assestato a 408,68, un ribasso dell'1,79%. Il sistema informatico è stato sbloccato solo verso le 12,10 quando ormai l'atmosfera generale era mutata in meglio e il grosso delle vendite si era sfogato sulle blue chips in grida. Ad influire negativamente sull'andamento delle grida è stato anche l'incertezza dei mercati valutari. La debolezza della valuta italiana ha posto in secondo piano per un momento il riflesso positivo delle riduzioni del prime e del top effettuato da Comit e Ambrovento. Una riduzione che asseconda il desiderio espresso alle banche italiane dal ministero del Tesoro due giorni fa. Le Fiat hanno chiuso a lire in regresso dell'1,7% e nel dopolistino sono migliorate di 20 lire.

Cambi: mattina in altalena

Le quotazioni della lira hanno subito, ieri mattina, un'oscillazione, prima verso il basso e dopo l'alto, soprattutto nei confronti del marco. Il massimo deprezzamento della nostra divisa è stato raggiunto a quota 895,50 per poi assestarsi, in chiusura, a 880,90 lire per un marco, dopo un cambio rilevato da Bankitalia di 879,81 (876,66 la vigilia). Sembra che lo scivolone sia stato determinato dalla notizia della marcia indietro del governo sulla minimum tax. Fatto che ha sollevato il timore che la finanziaria venisse stravolta, ma si è ripresa dopo che Amato ha escluso modifiche in entrambe le Camere. Il ha recuperato terreno su tutto il fronte, una conferma che i detentori non intendono cambiare cavallo presumibilmente fino a che la Bundesbank taglierà i tassi. Tutti i segni indicano che il momento sta avvicinando, anche l'Istituto non si pronuncia e non denuncia cedimenti.

La lira scivola a quota 890, poi si riprende. Belgio e Olanda riducono i saggi di sconto

Le banche cedono, il denaro costa meno

Bnl e Comit hanno preso l'iniziativa seguite da Ambroveneto e Banconapoli

MILANO. Tre ore di brivido per la lira. E poi, con il ritorno alla normalità, le prime conf sull'inizio dell'operazione ribasso dei tassi da parte del sistema bancario. Un ribasso lesissimo fa sperare in un prossimo taglio del tasso di sconto ufficiale da parte della Bancaditalia.

La lira, innanzitutto. Tre ore di paura, ieri mattina con il cambio lira-marco schizzato a quota 895,50. Due le spiegazioni. La prima interna: a indebolire la lira - hanno ammesso i cambisti milanesi - sono le preoccupazione che la manovra finanziaria, dopo i ritocchi della minimum tax, venga stravolta. E la seconda tutta londinese: spingere all'ingiù la lira, si è spiegato nella City, è l'attesa per l'imminente ritocco del tasso di sconto parte di Bankitalia. Per fortuna, già in tarda la lira ha recuperato avvicinandosi ai valori di martedì (880,9 per un marco contro 879,50) addirittura migliorando nei confronti del dollaro (1321 lire contro le 1330,27).

Passata la paura, occhi puntati sulla Banca d'Italia e sulle decisioni di Carlo Azeglio Ciampi. Avverrà venerdì, al massimo durante lo week end, il ritocco del tasso di sconto. Ormai, l'attesa generale. Tanto più che ieri, dopo la mossa di venerdì scorso della Banca centrale inglese (che aveva tagliato lo sconto dal 9% all'8%), altri istituti centrali hanno insistito con i ribassi: Belgio e Olanda hanno tagliato il tasso ufficiale dall'8% al 7,75% e, fuori dall'area Sme, l'Austria ha fatto altrettanto riducendo sconto sia il Lombard. Non solo. Anche in Germania, giorno dopo giorno, prende sempre più corpo la probabilità di un taglio dei tassi prima del periodo di sei-otto lasciato intendere dalle autorità monetarie in alcune dichiarazioni semiufficiali. Qualcosa sta infatti anche nel Paese della Bundesbank, i tassi dei pronti contro sono in calo ed è di ieri la decisione a sorpresa di tenere un'asta a tasso variabile per dare al sistema bancario la possibilità di esprimersi liberamente dopo oltre un mese.

Il barometro del costo del denaro ribasso. E in Italia? In Italia, ieri è stato il giorno delle banche che, indispettite dall'appello di Amato e Barucci (considerato un'invasione di campo all'autonomia decisionale), hanno fatto ieri quello che avrebbero forse voluto fare due giorni fa. Chissà. Ieri, comunque, il promesso ritocco al ribasso dei tassi bancari ha cominciato a prender corpo. Preceduto dall'auspicio di Giampiero Cantoni, presidente della Bnl («Vi sono segnali per una discesa dei tassi, il sistema bancario potrebbe decidere in settimana»), la maggior banca italiana diretta emanazione del Tesoro e quindi più vicina ai desideri del governo e del ministro Barucci è passata dalle parole ai fatti annunciando il taglio dello 0,75% sia del prime rate che del top rate. Dopo la Bnl si è mossa la Comit, lunedì - ha fatto sapere la banca milanese - taglierà il prime dal 17% al 16,25% e il top dal 22,25%. E poi, a ruota, ecco l'Ambroveneto (tagli di punto percentuale) e il Banco di Napoli (riduzione dello 0,75%) in che tutto il sistema si allinei tra oggi e domani.

Il dado è tratto, insomma. Ma attenzione, ha fatto sapere da Torino il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi, giustificando la cautela finora dimostrata dalla Banca d'Italia nel procedere al ribasso sconto: «l'autonomia della banca centrale - ha detto - è minacciata dal debito pubblico che, crescendo, spiazza gli intermediari». Come dire, se i tassi di interesse dei titoli di Stato restano alti, come fa Bankitalia a ridurre il costo del denaro?

Armando Zeni

Nel grafico, il equilibrio dei tassi di sconto nei principali Paesi occidentali dopo i ribassi decisi da alcuni dell'area del marco

«Per salvarvi privatizzate»

Dal Nobel Miller una cura anti-deficit

TORINO. «Sbarazzatevi delle imprese pubbliche». Merton Miller, professore all'Università di Chicago e premio Nobel per l'economia nel 1990, ha una ricetta miracolosa per risolvere la crisi italiana, ma qualche consiglio, anche drastico, sì: «In Italia l'economia privata va, o andava, molto bene, quella pubblica invece no. E il debito dello Stato dipende anche dal coinvolgimento nelle imprese pubbliche. Ma in un'economia di mercato c'è ragione di mantenere questo enorme settore pubblico che, in senso lato, è anche fattore di corruzione».

E allora? Allora, dice Miller, bisogna esitazioni sulle privatizzazioni, «fino a quel momento risolverete il problema del debito pubblico».

Per Miller, che ieri ha tenuto conferenza nel della presentazione del «Salone della Banca-Assicura '92», la manifestazione che si tiene al Lingotto di Torino da oggi al 27 ottobre, anche il processo di unificazione europea è ben lontano da una conclusione pacifica. «Posso capire la politica monetaria Bundesbank - sostiene - dato che i tedeschi sono sempre preoccupati dell'inflazione. Quel che non capisco è perché gli altri Paesi europei si ostinino a seguire le scelte tedesche pagandone le conseguenze. Perché a settembre, ad esempio, non è stata la Germania a rivalutare il marco? E' inutile re un regime di tassi fissi quando in realtà, nel lungo periodo, sono fluttuanti».

Professore, dopo la crisi dello Sme pensa che le prospettive dell'Unione europea cambieranno?

«La Cee proverà ancora a percorrere questa strada e le crisi si verificheranno ancora. Questo perché le economie degli Stati europei non sono simili e non sono convergenti. resto non ha senso avere come obiettivo un'unificazione nel breve periodo. Per fare l'Europa unita ci vorranno almeno anni. Prendete la stessa Italia: sono passati più anni dall'unità e ci ancora spinte separatistiche. E oggi, resto, il vostro Paese ha la possibilità di rispettare i criteri posti dal trattato di Maastricht. Anzi mi meraviglia come fino a poco tempo fa tutti fossero convinti del contrario».

Ritiene che oggi la quotazione della lira quella giusta?

«Per me il tasso di cambio deciso mercato è quello corretto. L'unica cosa che posso dire è che fino a poco tempo fa, si prendeva riferimento la parità dei poteri d'acquisto, la lira era estremamente sopravvalutata. In America vedevo i turisti italiani uscire dai negozi con le borse strapiene: non avevano mai trovato roba così a buon mercato».

Merton Miller

E la recessione americana, quando finirà?

«Un anno fa vi avrei detto che era questione di pochi mesi, ma adesso francamente non so prevedere. Di solito, dal secondo dopoguerra in poi, le recessioni hanno avuto durata media di 11 mesi. Questa che stiamo attraversando, invece, è molto più lunga. E anche gli elettori americani si aspettano troppo dalle elezioni presidenziali. Il nuovo Presidente sarà un timoniere che potrà influenzare molto poco la rotta della sua barca. E' l'enorme equipaggio che sta lui a dirigerla».

Francesco

NOMI E COGNOMI

Il grande omnibus dei trasformisti

Si sa, quando si preannunciano grandi cambiamenti c'è sempre un omnibus che s'affolla s'affolla fino a straripare. E' l'omnibus dei trasformisti, *absit iniuria verbis*, che son tanti, determinati e disposti a tutto pur di non rimanere a terra.

La definizione, va detto, ha un'origine non ignobile, che risale al 1882, quando il presidente del Consiglio Agostino Depretis invitò i conservatori a «trasformarsi» per partecipare alla gestione del potere con la sinistra moderata.

Stavolta non c'è stato bisogno di espressi inviti perché una folla variopinta s'aggrappasse sul predellino. Anzi, sui predellini. Il Grande Cambiamento prefigurato dagli scenari seguiti alle elezioni del 5 aprile, all'incalzare dei giudici di Mani Pulite e al precipitare della crisi economica, riguarda infatti non soltanto il ruolo dei partiti, si può dire, quasi ogni aspetto della vita civile.

Così abbiamo assistito al delizioso spettacolo di trasformismo offerto da un settore non infimo della platea dei Popolari per la riforma al pal dei Congressi dell'Eur, dove vecchi arnesi della partitocrazia più bieca si spellavano le mani per Mariotto Segni, insieme a sinceri innovatori.

E a quello, non meno pittoresco, dell'Hotel Parco dei Principi, dove qualche esponente non di secondo piano della quarantennale nomenklatura manifestava, all'unisono un popolo sincero, per la nuova e pura Sinistra di governo.

Ben venga il fuoco del rinnovamento, quello che ha folgorato qualche centinaio di giornalisti lottizzati dei Telegiornali, molti dei quali preoccupati finora soprattutto di garantire la presenza in video dei loro sponsor e datori di congrue consulenze; e persino quello che ha bruciato schiere di esimi economisti allineati e coperti da decenni sulla linea della Banca d'Italia, Tabe assoluta, unica tecnostruttura affidabile di un Paese decotto, e adesso critici sempre pietosi degli errori del governo nella difesa a oltranza del cambio della lira.

c'è un limite o no al trasformismo? E quale valenza morale ne dà un sistema ormai corrotto dalla acritica spettacolarizzazione? Vien da chiederselo, via via che si registrano interventi strabilianti, che ormai passano nella generale abiura come semplici, legittimi, mutamenti d'opinione.

Lo Stato sociale e l'economia mista sono campi privilegiati trasformismo. Quasi tutti i grandi boiardi delle Partecipazioni statali, salve rare ni, chiarano ormai privatizzatori accaniti o, nel peggiore dei casi, sostenitori della *public company*.

Gabriele Cagliari, Franco Viezzoli, Franco. Chi più di loro ha a cuore il privato? Viva la faccia di Gianni Pasquarelli, direttore generale della Rai, prodotto da laboratorio del pubblico, del politico e del lottizzato, il quale dichiara che per privatizzare la sua azienda bisognerà prima passare sul suo cadavere. E' vero, può darsi che non abbia capito bene, ma come non solidarizzare con lui di fronte a stolidità come quella manifestata dal presidente della Sme, società alimentare del gruppo Iri? Il professor Valori, agiografo e poi detrattore dittatore romeno Ceausescu, ha cercato di convincerci nelle ultime settimane dalle colonne del quotidiano Messaggero» che bisogna recuperare lo spirito di Camaldoli, il luogo dove il 18 luglio 1943 autorevoli esponenti cattolici gettarono le basi dell'economia mista all'italiana. Eravamo ben disposti. Ma non abbiamo anche avuto il tempo di andare a rivedere i capisaldi del famoso Codice di Camaldoli che il professor Valori ha cambiato idea. Sul «Messaggero» lunedì scorso ci ha informati che le privatizzazioni la «chiave di volta per il nuovo sviluppo».

Il sottogoverno, i lottizzati, la politica deteriore. No, è così, sarebbe troppo semplice. Almeno a giudicare dalle *performance* giornalistiche di un esponente di quella che volta si chiamava la borghesia produttiva.

Angelo Rizzoli, erede dell'omonima dinastia, ha scritto sul «Giorno» che Milano non è più Milano, dopo la morte della vedova di Raffaele Mattioli, mitico *patron* della Banca Commerciale Italiana. Dopo di lui - ha ricordato - quale presidente della Banca fu nominato Gaetano Stammati, un'interferenza del mondo politico in quello finanziario e bancario.

Non vorremmo proprio maramaldeggiare con Rizzoli, che ha pagato di persona, l'ex editore maggiore casa editrice italiana ha dimenticato di dire una cosa: che fu proprio lui, allora sgavazzante con Mauro Leone e il notaio Di Ciommo, ad aprire le porte dell'azienda alla P2 e al potere politico più corrotto. A chi vuol raccontare adesso della Milano che non c'è più e della figura di Raffaele Mattioli? Trasformisti di tutto il mondo, unitevi...

Alberto Statera

INDUSTRIA

La fermata decisa per ottenere un «taglio» di 18.500 vetture

Fiat Auto, il mese prossimo cassa integrazione per 32.500

ROMA. Per adeguare lo stock di produzione all'andamento del mercato la Fiat-Auto ricorrerà anche nel mese di novembre alla cassa integrazione guadagni ordinaria. E' quanto hanno annunciato a Roma i responsabili del gruppo torinese ai rappresentanti del sindacato.

La cassa integrazione ordinaria scatterà nella settimana dal 16 al 20 novembre interessando mila dipendenti con una mancata produzione di 7 mila vetture e poi dal 23 al 27 dello stesso mese quando i dipendenti interessati cresceranno a 32 mila 500 unità e le autovetture non prodotte a 11.500.

Per quanto riguarda gli stabilimenti del gruppo Fiat-Auto coinvolti dalle due settimane di cassa integrazione ordinaria ecco come sono stati ripartiti.

Nella prima settimana dal 16 al novembre '92 gli stabilimenti interessati sono: Arese carrozzeria; Pomigliano carrozzeria; Sevel Val di Sangro e Sevel Campania più gli stabilimenti di meccanica collegati.

Nella seconda settimana di cassa, quando i lavoratori interessati saliranno da 23 mila a 32.500, gli stabilimenti coinvolti Arese carrozzeria; Pomigliano carrozzeria, Mirafiori carrozzeria (solo Thema); Rivalta carrozzeria (solo Tipo); Cassino carrozzeria e tutti gli stabilimenti di meccanica collegati.

Dalle due settimane di cassa integrazione restano escluse le produzioni della «Uno», della «Panda» e della «Y 10».

«La sospensione dell'attività produttiva è la diretta conseguenza - ha commentato il responsabile del settore auto della Fim-Cisl, Cosmano Spagnuolo - del persistere di una congiuntura negativa con la quale tutte le case automobilistiche facendo i conti».

Secondo Spagnuolo «ciò che preoccupa è che un simile andamento del mercato, non lasciando intravedere segni di ripresa, ci fa ritenere che il 1992 è stato un anno difficile, il 1993 non sarà certamente diverso». D'accordo Piero Laurenza, coordinatore nazionale della Uil: «La flessione del dell'auto in Europa si ripercuote anche sulla Fiat. Al momento mancano segnali di inversione di tendenza e noi ne siamo preoccupati». [r. t.]

A destra Maurizio Magnabosco della Fiat Auto

L'azienda non sospende le procedure di mobilità

Linea dura della Pirelli e la vertenza si blocca

ROMA. Non basta l'intervento della presidenza del Consiglio a sbloccare la vertenza Pirelli. Il sottosegretario Fabio Fabbri e il coordinatore della task force di Palazzo Chigi per l'occupazione hanno riconvocato le parti per la prossima settimana, senza riuscire ad ottenere significativi passi avanti. Alla richiesta del governo di sospendere per una settimana le procedure di mobilità per i 711 addetti dello stabilimento di Villafranca Messina, la Pirelli ha risposto con un secco «no». L'azienda milanese, come ha spiegato il responsabile delle relazioni industriali Serafino Balduzzi, teme che sotto questa richiesta «si celi lo scopo del sindacato di tenere bloccate le procedure per sempre. Noi dobbiamo invece fermare questa piaga aperta - ha aggiunto Balduzzi riferendosi a Villafranca - che ci dissangua e che non serve a nulla». Villafranca Tirrena (circa 400 lavoratori siciliani hanno oggi manifestato di fronte a Palazzo Chigi mentre erano in corso le trattative) comporta per l'azienda miliardi di lire di costi fissi all'anno. Per i sindacati, invece, qualunque accordo, ha sostenuto il dirigente della Pirelli, «passa per il blocco procedure di mobilità». La presidenza del Consiglio ha discusso con azienda e sindacati separatamente, constatata «l'impossibilità - ha ancora detto Balduzzi - di mettere d'accordo le parti».

Fabbri e Borghini hanno confermato l'impegno del governo a costituire un'agenzia per la reindustrializzazione dell'area (anche non esistono ancora proposte concrete), chiedendo alla Pirelli un contributo imprenditoriale. Ma anche qui si è sentita rispondere picche. «Questo non è possibile - ha spiegato Balduzzi - ma siamo pronti a mettere a disposizione i nostri immobili, i nostri impianti e la nostra competenza».

Gli operatori temono una privatizzazione senza Opa. Pli contro il ministro

Barucci parla, il Credit crolla

I titoli a Piazza Affari perdono il 10,9%

ROMA. Maledetta sfortuna. Si accanisce contro Piero Barucci. Il ministro del Tesoro annuncia un progetto per privatizzare il Credito italiano e subito [illegible] Borsa gli volta le spalle. Le azioni [illegible] banca controllata dall'Iri sono crollate del 10,99% trascinando nella disfatta tutto [illegible] listino. Eppure [illegible]rucci era stato attento a non svelare i dettagli del piano né i nomi dell'eventuale cordata [illegible] acquirenti.

Ma i risparmiatori [illegible] che il ministro abbia radunato un gruppo di pretendenti per gestire la banca senza [illegible] 51%, evitando l'offerta pubblica di acquisto di tutte le azioni imposta dalla legge. Così chi ha investito sul Credit non guadagnerebbe nulla. Vero o presunto che sia l'aggiramento dell'opa, la Borsa ha bocciato Barucci.

[illegible] forse sotto una cattiva stella, il ministro sembra abituato alle avversità. Tanto che a Firenze il [illegible] luglio, venti giorni dopo la nomina, gli [illegible]pala «La situazione è tragica, [illegible] il peggio deve [illegible] venire». Aveva ragione: la lira sarebbe naufragata presto. Del resto la privatizzazione del Credit è stata decisa dal governo il [illegible] settembre per ridare smalto all'immagine dell'Italia. Un'immagine offuscata, secondo Bankitalia, anche, [illegible] forse soprattutto, [illegible] decreto di liquidazione dell'Efim. [illegible] provvedimento (cambiato tre volte dal governo per [illegible] [illegible] [illegible] del Parlamento) è firmato da Barucci.

Il 4 agosto Bankitalia abbassò il tasso [illegible] sconto intravedendo favorevoli spiragli per l'economia. Ma le banche straniere si inferocirono quando il Tesoro disse che avrebbe riconosciuto solo il 7% di interessi [illegible] crediti vantati [illegible] l'Efim. Fu un colpo mortale per la credibilità italiana. Banchiere fino all'entrata [illegible] governo (prima presidente [illegible] Monte dei Paschi, poi amministratore [illegible] delegato del Credit), Barucci sembra ancora più iellato quando si occupa di banche. Aveva scelto [illegible] consulente per il caso Efim la Warburg. [illegible] l'incarico è stato revocato: la [illegible]arburg [illegible] problemi essendo anche creditrice.

Barucci (che resta direttore centrale del Credit) [illegible] è preoccupato allora di un'altra incompatibilità. Martedì ha [illegible] [illegible] presidente [illegible] Consiglio, il socialista Giuliano Amato, ogni competenza sul Credit per evitare conflitti di interessi: [illegible] sia dirigente che venditore della banca. Ma c'è [illegible] si è chiesto [illegible] non era opportuno farsi da parte a settembre, quando è [illegible] la cessione. Altri si sono domandati come mai Barucci ha atteso di definire un'ipotesi per [illegible] cessione prima di estraniarsi. In realtà Barucci doveva eseguire [illegible] mandato di Amato: appena portato a termine, gli ha rimesso i successivi approfondimenti.

«Su tutto decide il governo» assicura Corrado Fiaccavento, consigliere di amministrazione Iri. Nessuno smentisce che sia pronta una cordata per il Credit; si parla [illegible] finanziaria Gemina e delle Assicurazioni Generali. «La compagnia resta a vedere come si evolvono le cose» dicono alle Generali precisando: «La compagnia resta ad osservare [illegible] mercato, per il [illegible] non c'è nulla [illegible] dire, [illegible] abbiamo alcuna parte attiva».

La questione è aperta. I dirigenti liberali Attilio Bastianini e Riccardo Paternò vogliono [illegible] in base a quali titoli saranno chiamati alcuni soggetti a partecipare all'eventuale acquisto». Barucci si propone di razionalizzare il sistema creditizio italiano preselezionando i possibili acquirenti della banca Iri. Così [illegible] vuole riorganizzare l'industria pubblica. Ma il cammino [illegible] arduo, [illegible] testimonia il caso Efim. Un paio di settimane fa Barucci ha detto in Parlamento che dirottare all'Iri tutte le aziende dell'ente in liquidazione corrisponde a una logica vecchia: meglio privatizzare. Ma lunedì ha [illegible] [illegible] decreto che consente l'affitto di alcune società Efim all'Iri. Per Barucci è solo l'eccezione che conferma la regola. C'entra la cattiva sorte? «Santo il [illegible] Efim [illegible] [illegible] maledizione sulla [illegible] pelle» si sfogava il 7 ottobre il ministro alla Camera.

Chi non crede alla iella è il collega dell'Industria, Giuseppe Guarino, dc [illegible] lui. A suo giudizio Barucci commette sbagli a ripetizione: «La responsabilità primaria di ciò che [illegible] accaduto, di ciò [illegible] sta accadendo e accadrà è del ministro del Tesoro e del presidente del Consiglio» ha tuonato Guarino due settimane fa al Senato.

Piero Barucci

Barucci tuttavia tira dritto benché il primo infortunio da ministro riguardasse le privatizzazioni. Teorizzava le cessioni, ma alla Camera ipotizzò [illegible] «terza via» per l'economia italiana tra pubblico e privato, garantendo che «non c'è alcun progetto di smantellare alcunché». Il tema lo perseguita. Spazientito [illegible] quesiti dei giornalisti sul piano delle privatizzazioni, lunedì a Lussemburgo è sbottato [illegible] «Ne ho le scatole piene delle vostre domande. Io appartengo a coloro che si muovono sulla terra, non sono Mandrake. Non mi rompete tutti i giorni le scatole».

Roberto Ippolito

STAVOLTA LA BORSA VA DIFESA

PIAZZA Affari ha «bocciato» Barucci, dunque. Punendo la quotazione del Credito italiano, che ha perso ieri il 10%, ha dimostrato di condannare duramente l'ipotesi - circolata nei giorni scorsi e non smentita, anche se neppure confermata, [illegible] governo - che il Credito italiano possa [illegible] ceduto senza che il soggetto acquirente lanci l'offerta pubblica d'acquisto sul 100% del capitale.

La Borsa [illegible] ha sempre ragione. Anzi, di solito ha torto: è emotiva, cialtrona, corre dietro alle voci, alle invenzioni, punta soltanto sui guadagni immediati, [illegible] più vizi che virtù. Però ha anche dei diritti: innanzitutto perché le leggi glieli garantiscono e poi perché ha potere. Il potere - crollato negli ultimi anni ma destinato a riprendersi - di drenare denaro dal pubblico risparmio per convogliarlo verso le imprese. E tutte le imprese italiane, comprese quelle pubbliche, si sono giovate, tra l'85 e l'86, di questo potere della Borsa. Ecco perché la Borsa non può essere calpestata: perché non conviene a nessuno farlo.

E invece. Nel '92 è stata fatta un'unica privatizzazione di società quotata: quella della Cementir. Accuratamente gestita in modo da farla capitare prima dell'entrata in vigore della legge sull'Opa. Ora [illegible] arriva a scadenza un'altra, quella del Credit. [illegible] già si ipotizza che [illegible] governo predisponga meccanismi tali da eludere la legge sull'Opa.

E' chiaro che, all'occorrenza, [illegible] sarà [illegible] per i giuristi, fiancheggiati dal potere del governo, trovare i cavilli necessari per giustificare [illegible] «dribbling» dell'Opa. Ma sarebbe [illegible] nuova, pessima figura. Che Piazza Affari, certamente, farebbe prima o poi pagare salato [illegible] governo stesso.

E' chiaro che vendere il 100% del Credit sarebbe, o sarà, molto più difficile che vendere il [illegible]. Ma è altrettanto chiaro che il compratore - o la cordata di compratori tipologicamente rispondente ai requisiti che il governo fisserà - potrebbero, dopo aver comprato, ricollocare nel tempo quote di minoranza della banca sul mercato finanziario [illegible] e straniero. E probabilmente il mercato, convinto com'è fin d'ora che una privatizzazione della proprietà, meglio [illegible] nella «formula Mediobanca», non possa che giovare all'andamento della società, sottoscriverebbe. A patto, però, che non lo [illegible] deluda ora.

[illegible] anche [illegible] patto che, nell'indefinita attesa delle decisioni, non si esponga il [illegible] - lasciando quotato il titolo del Credit anziché sospendendolo - al qu[illegible] brivido [illegible] [illegible] saliscendi della quotazione governabile solo dagli speculatori più scaltri e [illegible] rischiosissimo per tutti gli altri.

Sergio Luciano

Quasi un centinaio di poltrone da rinnovare. Il governo promette trasparenza

Nomine bancarie alle porte Amato convoca i capigruppo

ROMA. Nomine bancarie, il governo stringe i tempi. [illegible] questa volta teme di fare passi. La parola d'ordine sembra [illegible] stop alle lottizzazioni, maggior trasparenza.

Sarà così? Vedremo. [illegible] ballo ci [illegible] un centinaio di poltrone da rinnovare (tra Montepaschi, [illegible] di risparmio, fondazioni) e, con le leghe alle porte [illegible] molti Comuni, non [illegible] più tempo di lottizzazioni. Così Giulio Amato ha convocato ieri [illegible] i capigruppo della maggioranza per un primo vertice ricognitivo.

Alla fine [illegible] presidente del Consiglio ha tenuto a precisare che la riunione è servita «esclusivamente ad esporre i criteri che potranno [illegible] adottati dal Comitato per il credito, per effettuare le nomine bancarie». «Si è parlato [illegible] criteri e non di nomini», ha tenuto [illegible] precisare Amato.

Il capogruppo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, ha invece voluto sottolineare che si è parlato soprattutto [illegible] «criteri [illegible] trasparenza nelle scelte». Interpellato [illegible] tempi delle nomine, Bianco ha affermato che di questo non si è parlato nella riunione.

Ma il capogruppo del psdi alla Camera, Enrico Ferri, ha inoltre precisato che la consultazione politica è propedeutica alla riunione del Comitato per il credito e il risparmio con all'ordine del giorno la nomina ai vertici delle banche. «Per rispettare i tempi il Cicr potrebbe svolgersi a fine ottobre-inizio novembre», ha detto Ferri, precisando anch'egli che l'obiettivo della riunione [illegible] stato quello di individuare criteri di trasparenza per procedere alle nomine con maggiore credibilità che nel passato, nelle fondazioni, nelle Casse [illegible] risparmio [illegible] nelle associazioni. Poi Ferri ha aggiunto che la maggioranza intende «rispettare i tempi [illegible] trovare nella legge Amato [illegible] canale che garanti[illegible] maggiore trasparenza nelle nomine».

[r. e. s.]

OLIVETTI

Gli ex anche nel parastato

ROMA. Ulteriore passo avanti per il passaggio dei mille lavoratori Olivetti alla pubblica amministrazione, come previsto dall'accordo che governo, azienda e sindacati hanno firmato il 16 febbraio scorso. Il governo, che [illegible] già presentato un Decreto Legge per il passaggio di 1500 lavoratori delle aziende in crisi del Centro-Nord (di cui 1000 appunto dell'Olivetti) alla pubblica amministrazione, ha presentato [illegible] emendamenti che accelereranno [illegible] favoriranno [illegible] trasferimento. Se passerà il nuovo testo, attualmente in discussione alla commissione Lavoro della Camera, i lavoratori potranno passare, oltre che alle pubbliche amministrazioni, anche agli enti del parastato, agli enti locali o a enti pubblici [illegible] economici. Inoltre, le correzioni al decreto mirano a salvaguardare la professionalità dei lavoratori.

Carlo Azeglio Ciampi

Il Cicr forse già a fine ottobre I partiti giurano: basta lottizzazioni

Maxifusione in Francia

Hachette e Matra [illegible] il controllo di una holding

PARIGI. La fusione tra Matra e Hachette, le due società controllate da Jean-Luc Lagardère, verrà realizzata ad una parità di 11 azioni Hachette ogni 5 azioni Matra.

In un comunicato, le due società precisano che le parità sono [illegible] calcolate [illegible] base di una rivalutazione dei valori azionari netti.

Nella prima metà del 1992 la Matra, le cui attività sono più diversificate di quelle di Hachette, ha quasi triplicato i propri utili netti, che sono passati da 64 a 191 milioni di franchi. Nello stesso tempo il fatturato è salito [illegible] 18% a 12,55 miliardi di franchi.

In una nota la Matra osserva che da questi dati [illegible] è stato possibile estrapolare previsioni sulla performance di tutto l'anno. [illegible] I primi sei mesi [illegible] stati comunque favorevoli ai settori automobilistico, della difesa e delle telecomunicazioni.

ECONOMIA [illegible]

Nuovi Bot per 47 mila miliardi

Il ministro del Tesoro ha indetto per fine mese un'asta di Bot da 47 mila miliardi di lire, a fronte di titoli in scadenza per 42 mila miliardi, 41.480 dei quali nelle mani degli operatori economici. Verranno emessi, in particolare, 17 mila miliardi [illegible] Bot trimestrali, 17.500 di semestrali e 12.500 miliardi [illegible] annuali. Le domande di partecipazione all'asta devono pervenire entro le [illegible] del prossimo 26 ottobre.

Alla Indosuez il 5% della Milano

E' stato Indosuez Italia Holding la destinataria del pacchetto del 5% di azioni ordinarie della Milano assicurazioni (gruppo Fondiaria) transitato nei giorni scorsi sul mercato dei blocchi. La notizia emerge da [illegible] avviso di [illegible] della Consob, da cui risulta appunto che la Indosuez Italia Holding detiene [illegible] partecipazione diretta del 5% nella Milano assicurazioni.

Gatt, salta la trattativa Usa-Cee

Doccia fredda sul Gatt. Il negoziato tra Cee e Usa sul dossier agricolo registra una situazione di impasse. Secondo fonti Usa i colloqui tecnici a livello di funzionari si sono interrotti a fronte delle divergenze sorte in particolare sulla questione della soja.

Moody's fa le pulci alle banane

La mannaia di Moody's non lascia in pace neanche le banane. L'autorevole agenzia internazionale [illegible] «rating» ha infatti declassato oggi il debito della statunitense Chiquita attribuendogli un singolo B2 [illegible] precedente BA3. La Moody's ha riportato la sua decisione all'incertezza delle prospettive economiche [illegible] gruppo e all'elevato livello di misure adottate per proteggere il debito.

[illegible]

MILANO. Grande successo della Juventus (nella foto Platt) in tivù. La diretta di Atene con il Panathinaikos ha ottenuto un'audience media di 7.660.000 (share del 27,97%), [illegible] 16.791.000 contatti. Più seguito il primo tempo con 8.024.000, mentre la ripresa si è fermata a 7.307.000.

[illegible]

BRIGHTON. Steffi Graf ha vinto i primi due incontri del torneo indoor di Brighton (contro la Strnadova e poi contro la Savcenko-Neiland), ma le hanno rubato il portafoglio. Ha detto: «Dentro c'era di tutto: denaro, patente, carte di credito e soprattutto cose personali. Sono furiosa».

[illegible] TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Baseball.** Finali World Series, gara 4, replica	Tele+2
15,45	**Hockey.** Hockey ok, rubrica	Raitre
16,05	**Calcio.** Pianeta calcio, rubrica sul dilettantі	Raitre
16,25	**Tennistavolo.** Tgs pingpong	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele+2
16,45	**Ciclismo.** Bicibbìbì, rubrica	Raitre
16,45	Flash sport	Italia 1
17,00	Tele - 2 News	Tele+2
17,05	**Ciclocross.** Supermarecross, prova finale	Raitre
17,05	**Calcio.** Campionati esteri	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,15	**Pallavolo.** Diretta da Verona di Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna, Supercoppa europea	Tele+2
20,25	**Calcio.** Da Torino, diretta di Torino-Dinamo Mosca, Coppa Uefa	Raiuno
22,30	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2
22,50	**Pugilato.** Da Verbania, Kalambay-Collins, campionato europeo pesi medi	Raiuno
23,00	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
23,45	**Basket.** Sintesi di Panasonic-Knorr Bologna, serie A1	Raidue
24,00	**Baseball.** Finali World Series, gara 4, replica	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	[illegible]
1,30	**Baseball.** Finali World Series, diretta gara 5	Tele+2
6,00	**Auto.** Prima giornata di prove del G.P. Giappone F1	Italia 1

RADIO. Cronaca diretta di Torino-Dinamo Mosca, andata dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa dalle 20,30 su Radiodue e RadioverdeRai.

Coppe: pareggia il Parma, ko il Napoli, vanno bene le italiane con un uomo in meno

Milan e Roma in dieci per la vittoria

E a Bratislava ci pensa Maldini

SLOVAN BRAT. 0 — MILAN 1

SLOVAN BRAT.		MILAN	
VENCEL	6,5	ANTONIOLI	6,5
STUPALA	6	TASSOTTI	6
CHVILA	5	MALDINI	7,5
KRISTOFIK	6	ALBERTINI	5
KINDER	5	COSTACURTA	6,5
GLONEK	6	F. BARESI	7,5
PECKO	5	LENTINI	6,5
KLINOVSKY	6	(61' SIMONE)	sv
(70' HARAOUI)	sv	DONADONI	6
GOSTIC	5	VAN BASTEN	7,5
(59' MAIXNER)	5,5	BOBAN	6,5
DUBOVSKY	5	PAPIN	6
TIMKO	6	(46' GAMBARO)	6,5
All.: GALIS	6	All.: CAPELLO	6

Arbitro: NIELSEN (Danimarca) [illegible]

Rete: [illegible] Maldini. **Espulso:** 42' Albertini. **Ammoniti:** 16' Albertini, 18' Glonek, 22' Tassotti, 34' Boban. **Spettatori:** 40.000 circa.

BRATISLAVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan scrive un'altra pagina di grande calcio. In [illegible] per 48' (espulso Albertini) surclassa lo Slovan ed [illegible] fra gli applausi. Il gol di Maldini è bottino sin troppo misero in rapporto alle occasioni sprecate, non meno di 4-5, e ai pericoli corsi, non più di un paio. Baresi, ritornato sui livelli di un tempo, lo stesso Maldini e Van Basten sono i totem ai quali la squadra si consegna per avanzare - compatta, splendida, rigogliosa - in Coppa Campioni. Tutti danno tutto: 12 partite, 12 vittorie. Cose da Milan.

Tifo fragoroso e caloroso. Piove. Sferzate di vento gelido. Il terreno, fangoso, accentua l'enfasi gladiatorie dei protagonisti. Ritmo indiavolato, con il Milan subito a centro ring e lo Slovan che gli ronza attorno, sospettoso, ma anche perplesso: la trappola [illegible] fuori gioco, implacabile, ne frustra - sistematicamente - gli sprazzi più temerari. Van Basten è un leone, per come si batte e per come sollecita i colleghi.

Gli slovacchi, [illegible] tecnici, si aggrappano alle risorse del cuore. Glonek è il perno più arretrato di una muraglia logorosa ma spessa. Stupala [illegible] Papin, il truce Chvila si arrampica su Van Basten, Kinder fa fuoco e fiamme [illegible] Lentini. Dalle parti di Boban, quando Stupala [illegible] al centro, chiudono, a turno, Pecko (non era squalificato, chiediamo venia) e Klinovsky. Peter Dubovsky, il genietto locale, si nasconde, al pari di Kristofik, fra Albertini e Donadoni, salvo poi scivolare in prima linea. Lampi, nessuno. In avanti, Gostic largo a sinistra (Tassotti), Timko pivot centrale (nel settore di Baresi e Costacurta), e Pecko a destra (Maldini).

Il Milan attacca di più, lo Slovan cerca di stanarlo sul filo della velocità. Mai un tiro, però: almeno sino all'intervallo. Al contrario dei campioni d'Italia. Già al 5' Papin, imbeccato [illegible] Van Basten, ignora colpevolmente Boban, smarcato a centro [illegible]. Passano 7' e Albertini sguinzaglia Van Basten, abile a infilarsi tra i reticolati, ma troppo «datato» nella mira: Vencel sventa di pugno. E nella mischia relativa all'angolo, Papin spreca a tu per tu [illegible] il portiere. L'arbitro, lui ammonisce a tutto spiano. Al 28', Albertini staffila in gradinata [illegible] posizione invidiabile. Poi è Boban a stimolare il piglio acrobatico di Papin. Quindi Van Basten [illegible] impegna strenuamente Vencel e, subito dopo, Papin sfiora il montante su servizio di un Boban generoso e sbrigativo.

All'origine dell'espulsione di Albertini (42'), c'è un fallo, veniale, di Costacurta che determina una punizione [illegible] limite. Albertini, per la cronaca, era già stato ammonito al 16' (fallo su Gostic). Senza Rijkaard, Eranio [illegible] Evani, con De Napoli a far numero in panchina, e per giunta in dieci, Capello richiama Papin, sposta Boban al fianco di Donadoni, e propone Gambaro a sinistra, in coppia con Maldini.

Proprio Gambaro, su tocco di Boban, inaugura la ripresa tirando addosso a Vencel. Lo Slovan, adesso, è più baldanzoso. E' qui che vengono fuori la classe, la malizia e il mestiere del Milan. Nonché la modestia balistica e la povertà stilistica degli orgogliosi slovacchi. Kristofik e Dubovsky ci provano [illegible] lontano. Ma è Boban, in contropiede, a mangiarsi un gol fatto (da un'idea di Gambaro, deb senza paura). Maixner avvicenda Gostic: via [illegible] punta, dentro un'altra. [illegible] il Milan è il Milan, anche così, un uomo in meno e l'ambiente ostile. La rete che disegna al 61', è la sintesi, perfetta, di semplicità, classe ed efficacia. Gambaro galoppa indisturbato: sullo spiovente, Van [illegible] smorza di testa per Maldini, che uncina di destro e pesca l'angolino. Magistrale. E poco ci manca che Van Basten [illegible] raddoppi con l'ennesimo blitz.

Lo Slovan [illegible] sul colpo. In riserva di fantasia, con Dubovsky accerchiato e soverchiato. Baresi ritrova il feeling di una volta: non gli scappa nessuno. La difesa del Milan, allegramente sbertucciata, torna a [illegible]sere un bunker inespugnabile. Haraoui, l'algerino, rimpiazza il diligente, ma impacciato, Klinovsky. Entusiasmo. Lentini, per [illegible] prodigioso «coast to coast». Un gol annullato a Timko, per fuorigioco, scalda lo stadio. Simone rileva Lentini, esausto. I minuti conclusivi sono tutti dello Slovan. Ma ecco Antonioli: provvidenziale su Haraoui, impeccabile nei grappoli. Il Milan pretende l'ultima parola, e la ottiene: con Simone che, come piace alla Gialappa's, fa la barba al palo.

Roberto Beccantini

Risultati delle italiane

COPPA CAMPIONI
SLOVAN-MILAN 0-1

COPPA COPPE
PARMA-BOAVISTA [illegible]

COPPA UEFA
PANATHINAIKOS-JUVENTUS 0-1
ROMA-GRASSHOPPER 3-0
NAPOLI-[illegible] 0-2
Oggi **TORINO-DINAMO MOSCA**

COPPA CAMPIONI Detentore BARCELLONA — Finale 26 maggio 1993

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Slovan Bratislava [Cec]	Milan [Ita]	0-1	4/11
Sion [Svi]	Porto [Por]	2-2	4/11
Glasgow Rangers [Sco]	Leeds U. [Ing]	2-1	4/11
Ifk Göteborg [Sve]	Lech Poznan [Pol]	1-0	4/11
Dinamo Bucarest [Rom]	Olymp. Marsiglia [Fra]	0-0	4/11
Bruges [Bel]	Vienna [Aus]	2-0	4/11
Aek Atene [Gre]	Psv Eindhoven [Ola]	1-0	4/11
Cska Mosca [Rus]	Barcellona [Spa]	1-1	4/11

COPPA COPPE Detentore WERDER B. [Ger] — Finale 12 maggio 1993

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Parma [Ita]	Boavista Oporto [Por]	0-0	4/11
Lucerna [Svi]	Feyenoord R. [Ola]	1-0	4/11
Werder Brema [Ger]	Sparta Praga [Cec]	2-3	4/11
Admira Wacker [Aus]	Anversa [Bel]	2-4	4/11
Spartak Mosca [Rus]	Liverpool [Ing]	oggi	4/11
Monaco [Fra]	Olympiakos Pireo [Gre]	0-1	4/11
Aarhus [Dan]	Steaua Buc. [Rom]	3-2	4/11
Trabzonspor [Tur]	Atletico Madrid [Spa]	0-2	4/11

COPPA UEFA Detentore AJAX — Finali 5 e 19 maggio

SECONDO [illegible]		AND.	RIT.
Napoli [Ita]	Paris St-G. [Fra]	0-2	4/11
Panathinaikos A. [Gre]	Juventus [illegible]	0-1	4/11
Roma [Ita]	Grasshopper Z. [Svi]	3-0	4/11
Torino [Ita]	Dinamo Mosca [Rus]	[illegible]	5/11
Kaiserslautern [Ger]	Sheffield W. [Ing]	3-1	4/11
Guimaraes [Por]	Ajax [Ola]	0-3	4/11
Fram Copenh. [Dan]	Real Saragozza [Spa]	[illegible]	4/11
[illegible] Midlothian [Sco]	Standard Liegi [Bel]	0-1	4/11

SECONDO TURNO		[illegible]	RIT.
Auxerre [Fra]	Copenhagen [Dan]	5-0	4/11
Real Madrid [Spa]	Torpedo Mosca [Rus]	5-2	4/11
Borussia D. [Ger]	Celtic G. [Sco]	1-0	4/11
Fenerbahce [Tur]	Sigma Olomouc [Cec]	1-0	4/11
Vitesse A. [Ola]	Mechelen [Bel]	1-0	3 o 5/11
Eintracht F. [Ger]	Galatasaray [Tur]	[illegible]	4/11
Benfica [Por]	Vac [Ung]	5-1	4/11
Anderlecht [Bel]	Dinamo Kiev [Ucr]	4-2	4/11

Baresi e Antonioli (in alto): la difesa rossonera ha retto agli attacchi dello Slovan anche con il Milan in 10 per l'espulsione di Albertini (qui sopra)

COPPA UEFA

Casagrande (foto) è l'eroe granata di Coppa. Spera di giocare quest'anno un'altra finale contro l'Ajax

Un risultato rotondo metterà al riparo dall'insidioso ritorno con la Dinamo Mosca

Il Toro cerca il successo antigelo

Mondonico ai suoi stranieri: mi affido a voi tre

TORINO. La Dinamo Mosca per un Torino che vuole scalare l'Europa. La squadra russa dal passato glorioso (l'epoca del leggendario portiere Lev Jashin) è avversaria degna di rispetto, [illegible] stasera al Delle Alpi la magica atmosfera di Coppa Uefa darà la [illegible] ai granata, in particolare a Scifo, Aguilera e Casagrande, che con l'Atalanta hanno deluso, meritandosi le critiche [illegible] Mondonico. I tre stranieri hanno una responsabilità in più.

«Sono loro che fanno la differenza pro e contro il Torino e, non a caso, si è scatenata [illegible] tempesta in un bicchier d'acqua: ho costruito questa partita con i russi sui tre più bravi», sorride Mondonico sotto i baffi. Sa di averli toccati nell'orgoglio e si compiace del risultato psicologico che ha ottenuto: «Quando diventiamo [illegible] squadra di professorini scadiamo ma, per fortuna, in queste tre stagioni abbiamo sbagliato solo tre o quattro incontri».

Conferma gli undici di Bergamo, tenendo l'arma Silenzi per [illegible] sp[illegible] di ripresa se ci sarà bisogno di assalti alla baionetta. «Ho mezza squadra con cervello, che sa leggere tatticamente la gara», fa [illegible] Mondonico. Ma vuole un Toro operaio, con lo spirito [illegible] ultrà, che sfrutti il tasso di fantasia superiore e giochi «alla morte» contro una Dinamo un po' misteriosa e tutta da scoprire sul campo. Bisogna mettere subito una grossa ipoteca sulla qualificazione agli ottavi poiché il 4 novembre a Mosca il clima siberiano sarà un nemico in più.

Qui a Torino, Mondonico confida anche nel calore del pubblico amico. Si prevedono almeno trentamila spettatori. «Prima le motivazioni venivano dalla contestazione, ora l'ambiente è tranquillo, anche troppo, e la spinta dobbiamo trovarla dentro di noi», insiste Mondonico. Esclude [illegible] imborghesimento dei granata per la lunga serie positiva in campionato (16 giornate) e ricorda la brutta esperienza vissuta a Mosca con l'Atalanta nell'89: i bergamaschi, sconfitti 2-0 dallo Spartak, vennero eliminati e il match finì in una rissa.

La Dinamo è sbarcata ieri pomeriggio a Caselle con un giornalista tv e una novantina di tifosi al seguito. La «spia» granata Lido Vieri considera i russi superiori al Norrkoeping sul piano collettivo, anche se mancheranno del difensore Kalitvintsev, squalificato. L'allenatore Gazzaev è fiducioso e polemizza con Casagrande «colpevole» d'aver detto che il Torino è più forte della sua Dinamo.

Per Mondonico il 2-0 sarebbe l'ideale ma si accontenterebbe anche di vincere con il minimo scarto a patto di non subire gol. E non ha bisogno di ricordare ai suoi giocatori dagli ingaggi miliardari (con un premio-qualificazione di 10 milioni) che i russi guadagnano la miseria di 40 mila lire al mese e vivono la dura realtà di un Paese smembrato.

«Anche gli svedesi del Norrkoeping avevano stipendi inferiori ai nostri e li abbiamo eliminati: ogni [illegible]one ha la sua cultura e se i [illegible] ritengono di pagare poco i calciatori, non significa che [illegible] si tratti di professionisti desiderosi di mettersi in vetrina e di raggiungere altri loro connazionali in Italia», concorda Scifo.

Sa che a Bergamo non è stato all'altezza: «Ero stanco per la trasferta in Romania e mi è mancato lo spunto decisivo. Adesso ho recuperato e sono pronto ad innestare la marcia in più». Scifo è un [illegible] nelle Coppe continentali. Gira l'Europa dall'83 ed ha già avuto altre esperienze con il calcio ora ex sovietico, sia a livello di club, [illegible] Anderlecht e Auxerre, che con la Nazionale ai mondiali di Messico '86. Sono state tutte vincenti.

«Sono sempre stati confronti difficili con una scuola che propone un calcio veloce, di primo, [illegible] schemi mandati a memoria: i russi hanno potenzialità per [illegible] spesso favoriti [illegible] anche dei limiti tecnici», è l'analisi dell'asso italobelga che, nella [illegible] carriera, ha sempre passato i primi due turni di Coppa. Non intende fa[illegible] eccezione. E Walter Casagrande sogna addirittura [illegible] rivincita [illegible] l'Ajax, in finale.

Bruno Bernardi

Il passaggio del Giro d'Italia alla Fininvest ci dovrebbe privare finalmente della visione di assessori, artistoidi, industrialotti vari sul palco di De Zan, in quello che era ormai un suk di favori all'insegna di uno slogan che, guarda un po', è il titolo di una trasmissione della tv berlusconiana: «O.K., il prezzo è giusto!».

[illegible] ORE 20,25

Torino		Dinamo M.
MARCHEGIANI	1	[illegible]
BRUNO	2	[illegible]
[illegible]	3	SKLJAROV
FORTUNATO	[illegible]	TCHADADZE
ANNONI	[illegible]	DOLGOV
FUSI	6	KOBELEV
SORDO	7	SMERTIN
CASAGRANDE	8	DERKACH
AGUILERA	9	TSAREV
SCIFO	10	KASUMOV
VENTURIN	11	SIMUTENKOV
Arbitro: KRUG (Germania)		
DI FUSCO	12	SMETANIN
ALOISI	13	OGANESJAN
MUSSI	14	LOSEV
ZAGO	15	KOSTIUK
SILENZI	16	NEKRASOV
All.: MONDONICO		All.: GAZZAEV

Dopo 2 sconfitte in campionato, tonfo col Paris-St-Germain

Napoli in caduta libera

Ranieri: non lascio, decida Ferlaino

Dopo la goleada al Valencia, sei reti in due partite, Daniel Fonseca (foto) con il Paris St. Germain è rimasto a secco

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo le truppe bianconerazzurre di Trapattoni e Bagnoli, anche l'ordinato esercito parigino guidato dal portoghese Artur Jorge conquista facilmente il San Paolo. Quando hanno fame i lupi piombano nel villaggio e fanno razzia, aveva detto Ranieri. Ma i giocatori del Napoli, che solo in Coppa Italia hanno saputo quest'anno vincere di fronte al loro pubblico, [illegible] sono che teneri agnelli, votati al sacrifici. O forse, sono poco sensibili ai richiami di un allenatore che non considerano più [illegible] loro «altezza». Nel villaggio San Paolo, [illegible] Regno che fu di Maradona, [illegible] principino Zola scopre [illegible] fedeli vassalli. Così Weah, passaporto liberiano, scopre come [illegible] splendido il tifoso partenopeo che gli tributa gli onori del trionfo. Suoi i gol che abbattono il Napoli sulla strada europea. Il Paris St-Germain ipoteca il passaggio del turno.

Una volta, da queste parti, non ce n'era per nessuno. Chissà se la squadra seconda in classifica del campionato francese può battere la quart'ultima del torneo italiano, si chiedevano i parigini. Una volta, forse, non [illegible]rebbe accaduto. Quando regnava Maradona. Oggi, ormai, [illegible] l'anarchia, totale: quella che [illegible] sente a Policano [illegible] sfogare [illegible] rabbia per l'esclusione iniziale con [illegible] brutto intervento su un avversario a 6' dal termine (era entrato un minuto prima).

La cronaca. Ranieri concede a Crippa l'agognata fascia sinistra, inserisce [illegible] nel ruolo di regista. Ferrara si piazza su Ginola, Francini marca Weah, Thern viene a trovarsi nella zona di Valdo, ispiratore delle [illegible] francesi. Davanti a Zola, Careca [illegible] Fonseca, [illegible] Psg muove le pedine difensive [illegible] zona molto accorta. Oltre a Roche e [illegible] Gomes, anche Le Guen, Colleter e Sassu si stringono sulle punte partenopee.

Weah è in agguato. Al 16' [illegible] incontro a una punizione di Valdo, brucia Francini sullo scatto e non lascia scampo a Galli. Ranieri manda capitan Ferrara sullo scatenato liberiano, Francini si assesta su Ginola. La risposta del Napoli è un tiro da lontano di Zola (21'). Weah [illegible] fa valere anche in fase difensiva. Anticipa (24') Crippa [illegible] una punizione di Zola. Fonseca reclama subito dopo un rigore, Thern prova a sua volta dalla di[illegible] (34'), ma non c'è convinzione.

I francesi non stanno a guardare: anzi. Calcio d'an[illegible] di Guerin, colpo di testa di Weah e 2-0 con Francini di [illegible] imputato visto che sui piazzati tocca comunque a lui andare sul liberiano. I suoni, i canti, i cori di incitamento, lasciano il posto agli insulti: «Andate a lavorare». Zola, l'unico che conservi un barlume [illegible] ispirazione, trova allo scadere lo spunto per far tremare Lama. Gli applausi [illegible] pubblico partenopeo a[illegible]mpagnano negli spogliatoi i francesi. I fischi riaccolgono Galli e compagni dopo l'intervallo.

In campo, con gli stessi [illegible] protagonisti della prima frazione, non si avvertono segnali di risveglio fra i napoletani. Il solito Zola costringe in corner Lama (55') con un sinistro ravvicinato. C'è, [illegible] parte italiana, il timido tentativo di trovare un modo per passare le difese nemiche. Fonseca (64') offre un buon pallone a Careca, il brasiliano cerca l'angolino ma manca di poco il bersaglio.

«Vergogna»: il pubblico le prova tutte per scuotere la squadra tanto [illegible] da uno stato di rassegnazione incomprensibile, prematuro. Non c'è verso: Lama para una punizione [illegible] Fonseca (75'). Poi devia in angolo [illegible] ennesimo tentativo di Zola, unica piccola bandiera che sventola ancora sotto il cielo di Napoli.

Negli spogliatoi, Ranieri dichiara: «Non mi dimetto, sarà Ferlaino a dover decidere se io [illegible] in grado di dare una sterzata alla squadra oppure [illegible] dovrà essere un altro a farlo». Stamane la dirigenza della società si riunirà per prendere una decisione.

Franco Badolato

[illegible]	0
GALLI	5,5
FERRARA	5,5
CRIPPA	5
PARI	5
FRANCINI	4
CORRADINI	5
(63' POLICANO)	4
[illegible]	5,5
[illegible]	5,5
CARECA	6
ZOLA	6
FONSECA	5,5
All.: RANIERI	5

PARIS ST.-G.	2
LAMA	6,5
SASSUS	6,5
COLLETER	6
RICARDO GOMES	7
ROCHE	6,5
LE GUEN	7
FOURNIER	6,5
GUERIN	6,5
WEAH	8
(81' CALDERARO)	sv
VALDO	7
GINOLA	6,5
(88' BRAVO)	sv
All.: JORGE	7

Arbitro: ASSENMACHER (Ger) 7
Reti: 16' e 35' Weah. **Ammoniti:** 24' Guerin, 47' Lama, 60' Pari, [illegible] Policano. **Spettatori:** 30 mila circa.

ROMA	3
CERVONE	6
GARZJA	6,5
CARBONI	6,5
PIACENTINI	7
BENEDETTI	6
ALDAIR	7
MIHAJLOVIC	6
HAESSLER	7
CARNEVALE	5
GIANNINI	7
(71' BONACINA)	6
RIZZITELLI	6,5
(84' SALSANO)	s.v.
All.: BOSKOV	7

GRASSHOPPER	0
ZUBERBUHLER	5
VEGA	5,5
YAKIN	5
HERMANN	5,5
GAMPERLE	5
MEIER	5,5
(65' MAGNIN)	5,5
KOZLE	6
GRETARSSON	5,5
ELBER	5
BICKEL	5,5
SUTTER	6
All.: BEENHAKKER	6

Arbitro: HOLZMANN (Au) 7
Reti: 15' Carnevale, 25' Rizzitelli, 41' Giannini. **Espulso:** 35' Carnevale per doppia ammonizione. **Spettatori:** paganti 31.034, incasso 876.770.000.

Che bella Roma, è da incorniciare

Grassbopper ko; unico neo Carnevale espulso

ROMA. Roma davvero bella. Tre [illegible] zero al Grasshopper pur giocando in dieci per quasi un'ora. Gli svizzeri ce la mettono tutta, ma non è serata per loro. Gioca troppo bene la squadra giallorossa, [illegible] perfetto Aldair nel guidare la difesa quando Sutter [illegible] compagni, nel secondo tempo, prendono in mano il gioco. E Cervone non [illegible] grandi pericoli. La trasferta di Zurigo si annuncia come una passeggiata.

Boskov [illegible] aspetta un Grasshopper tutto in difesa? Sbagliato. [illegible] svizzeri vengono subito avanti, Aldair risolve un paio di casi spinosi, poi la situazione rischia di degenerare, ovviamente per i giallorossi. E' solo il [illegible]do minuto quando Cervone, [illegible] angolo, sbaglia l'uscita [illegible] Elber, [illegible] testa, indirizza verso il secondo palo. L'Olimpico rabbrividisce, poi esulta perché Piacentini, [illegible] petto, salva sulla linea. E [illegible] questo momento Elber sparisce, cancellato da Benedetti e Aldair.

La Roma carbura lentamente, un tiro di Carboni fuori di poco, un calcio di punizione di Mihajlovic che si spegne sulla barriera. Carnevale [illegible] Rizzitelli non riescono a sfondare il muro svizzero. Ma Piacentini è ovunque [illegible] la Roma cresce, sfiora il gol con Carnevale e con un pizzico di fortuna p[illegible] in vantaggio. Giannini ba[illegible] a sorpresa una punizione, Rizzitelli ingaggia un duello con Vega e nel corpo [illegible] corpo il pallone schizza v[illegible] Carnevale. Tiro immediato e gol. Una [illegible] para[illegible] di Cervone (su Kozle) dà la carica ad Haessler che diventa protagonista. Suo al cinquanta per cento il raddoppio giall[illegible]. De Mihajlovic al tedesco, fuga e cross perfetto. Rizzitelli non perdona Zuberbhuler. Gioca bene Giannini, si sacrifica Mihajlovic, Piacentini è sempre formidabile. Allora Carnevale decide di complicare le cose. Il centravanti, già ammonito per proteste, devia con [illegible] mano [illegible] cross di Haessler. Cartellino rosso inevitabile e 5 in pagella malgrado [illegible] gol. Roma in dieci, è il 35'.

Si fa sotto il Grasshopper, prova da lontano un paio di volte: Cervone [illegible] spavento. Tutta la Roma non ha paura. E arriva [illegible] gol più bello. Giannini salta due avversari e lancia Haessler. Il tedesco si esibisce in un doppio [illegible] e m[illegible] al centro dove arriva di gran corsa il Principe. Botta di sinistro sul primo palo, con Zuberbhuler che si tuffa dall'altra parte. [illegible] gol da incorniciare.

Ripresa. E [illegible] svizzeri in avanti. La Roma allestisce una diga davanti a Cervone, Haessler guida nei raddoppi di marcatura Giannini e Mihajlovic. Cerca [illegible] contropiede la squadra giallorossa, anche [illegible] i primi minuti sono tutti del Grasshopper. Cervone guarda con distacco regale l'arbitro che lo invita ad affrettare la rimessa in gioco. Aldair si libera di Elber con un colpo di tacco per la gioia [illegible] tifosi. [illegible] aggira Sutter come se fosse un birillo. Corrono molto gli svizzeri e sbagliano poco. Con [illegible] uo[illegible] in meno la [illegible] è costretta [illegible] subire, almeno fino ai venti metri davanti a Cervone. [illegible] qui in poi il muro giallorosso è invalicabile. Tutti tranquillissimi i romanisti, Cervone, su un disimpegno all'indietro, si esibisce in palleggio sfidando il ringhio [illegible] Sutter. Una bomba da trenta metri di Mihajlovic, rischia [illegible] slogare i polsi a Zuberbhuler.

L'Olimpico è tutto un coro, applausi a scena aperta per Haessler e Giannini. Primo muro davanti a una difesa superlativa che non sbaglia [illegible] pallone. Applausi persino dopo un tiro sballato di Piacentini. Anche in dieci la Roma ci mette «er core». Tifosi in paradiso. Boskov sorride felice.

Piero Serantoni

Giudice e arbitri

Squalifica per Bruno e Laudrup

[illegible] Oltre al granata Bru[illegible] fermato perché giunto alla quarta ammonizione, il giudice ha squalificato per una giornata i fiorentini Laudrup e Effenberg, Fontana dell'Ancona e Invernizzi della Sampdoria. Al napoletano Crippa, invece, espulso alla fine d[illegible] primo tempo [illegible] Udine, [illegible] stati inflitti due turni.

La Fiorentina affronterà così [illegible] Sampdoria priva di due stranieri. Laudrup è stato sospeso per aver «rivolto al direttore di gara una espressione irriguardosa», il tedesco per [illegible] di ammonizioni. Laudrup era stato espulso nel secondo tempo di Pescara-Fiorentina: aveva apostrofato malamente il direttore di gara perché non aveva fischiato quello che [illegible] danese riteneva un fallo [illegible] proprio favore. Negli spogliatoi, Laudrup aveva ammesso: «Ho usato una delle poche parolacce che conosco in italiano». Per lancio [illegible] oggetti multati di 8 milioni il Pescara, di 7 [illegible] Foggia [illegible] di 6 Ancona, Roma e Fiorentina.

In serie B sono 11 i giocatori sospesi, tutti [illegible] turno: Cappellacci [illegible] Leoni (Andria), Fanna (Verona), Fontana (Padova), Giusti [illegible] Vignini (Lucchese), Orlandini (Lecce), [illegible] (Taranto), Cucchi (Bari), Menighetti (Monza) e Tarozzi (Bologna). Multa di 15 milioni [illegible] al Cosenza per una mini invasione di campo all'inizio del secondo tempo. Altri 15 milioni al Padova e 7 all'Andria.

Ecco gli arbitri [illegible] domenica (inizio ore 14,30). Serie A: Ancona-Foggia: Fel[illegible]; Brescia-Cagliari: Cinciripini; Fiorentina-Sampdoria: Mughetti; Genoa-Pescara: Chiesa; Inter-Juventus: Amendolia; Lazio-Atalanta: Ceccarini; Napoli-Roma: Cesari; Parma-Milan: Trentalange; Torino-Udinese: Quartuccio. Serie B: Ascoli-Pisa: Sguizzato; Bari-Lecce: Cardona; Bologna-Spal: Bettin; Lucchese-Ternana: Rosica; Modena-Cremonese: Borriello; Monza-Cesena: Dinelli; Piacenza-Padova: Bolognino; Taranto-Reggiana: Nicchi; Venezia-Cosenza: Brignoccoli; Verona-F. Andria: Pellegrino.

[illegible]

La squadra di Scala snatura il suo gioco e cade nella trappola del Boavista

Troppi solisti nel coro del Parma

Stiramento per Grun, dovrà saltare il Milan

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Brutta faccenda, il pari in casa è un brutta faccenda. D'accordo, il Parma non ha preso gol, ci mancherebbe, ma è ben magra consolazione... E [illegible] questo punto gli [illegible] due vie per venir fuori dal trabocchetto: andare in Portogallo a vincere o a pareggiare con gol. Impresa non proibitiva, ma difficile assai. Gli uomini di Scala ha[illegible] le armi del contropiede e potrebbero regalare ai tifosi, proprio al ritorno, una dolcissima sorpresa. Ma attenzione, il Boavista non è collettivo di pivelli, vi milita gente esperta, ottimi palleggiatori sempre in movimento, sostenuti da più che buona tecnica [illegible] base e in grado [illegible] imporre un pressing che non dà tregua. Il Parma vi si è impigliato, come in [illegible] rete sottile [illegible] insidiosa, una specie [illegible] gomma americana che si attacca solo se la tocchi. Forse il Boavista [illegible] ha cecchini infallibili da presentare, ma questo [illegible] un dettaglio da verificare sul campo neutro di Torres Novas.

Ma non sono soltanto i meriti dei portoghesi [illegible] determinare qu[illegible] scomoda situazione. G[illegible] influenza sullo svolgimento dei fatti l'ha avuta il comportamento del Parma, che spesso si è rinnegato come squadra votata [illegible] coro, [illegible] ha dato l'impressione di voler risolvere la vertenza contando più sui singoli che sul collettivo. A questa tendenza, una novità in casa di Scala, ha forse influito la giornata negativa di Osio e Cuoghi. In modi [illegible] termini diversi hanno inciso poco e male nella costruzione del gioco e nell'alimentare i tentativi offensivi di Melli [illegible] Asprilla. E visto che siamo [illegible] discutere dei singoli, ricordiamo la bella prova [illegible] Grun (si è stirato al 70') e Minotti, [illegible] tandem che ricorda certi bunker che sono impossibili da scardinare.

PARMA	0
BALLOTTA	6
[illegible]	[illegible]
DI CHIARA	6
MINOTTI	7
APOLLONI	6,5
GRUN	7
[illegible]	sv
MELLI	[illegible]
ZORATTO	6
OSIO	5
CUOGHI	5
ASPRILLA	6
(55' PIZZI)	6
All.: SCALA	6

[illegible]	0
[illegible]	6,5
JAIME ALVES	6
RUI BENTO	6
VENANCIO	6
CAETANO	6,5
(88' CASACA)	6
NOGUEIRA	6,5
BOBO	6
MARLON	6
(88' GARRIDO)	sv
RICKY	6
NELO	6,5
TAVARES	6,5
All.: MANUEL JOSE'	6,5

Arbitro: DAMGAARD (Dan) 6,5
Ammoniti: Nelo, Grun, Bobo, Zoratto, Pizzi, Garrido.
Spettatori: 8.675, incasso 242.775.000.

Melli, nella ripresa, ha cercato [illegible] pungere con proiezioni coraggiose, senza ricevere adeguato sostegno. Prima ci ha provato Asprilla, è durato mezz'ora o poco più, e ha fatto di tutto (assist e tiri al 30' e al 40' con Alfredo ben piazzato), poi è scivolato nell'egoismo, un mangiapalloni che ha irritato Scala. Ed è [illegible] Pizzi. Con lui in campo dal 55', la manovra si è un po' sveltita, [illegible] c'è stata maggiore chiarezza. [illegible] tanti uomini, da Pin a Di Chiara e Zoratto, anche se sufficienti, hanno palesato [illegible] tenuta abbastanza deficitaria. Ed, è cresciuto il Boavista, con i due registi (uno davanti all'altro) Tavares e Nelo, l'attentissimo Nogueira, il contraltare portoghese di Grun, e ancora con Jaime Alves e il rapido Caetano che aveva [illegible] compito di infastidire Pin sulle linee esterne.

A conti fatti, il Parma può addirittura ritenersi soddisfatto se fa mente locale alle opportunità che Ricky (5' e 46') e Marlon (42') hanno avuto fra i piedi e che ingenuamente hanno fallito con il pallone a lato di poco. Lo stesso Marlon tenterà all'81' [illegible] colombella che ricadrà, [illegible] soffice, proprio fra le braccia [illegible] Ballotta. Ai tentativi di Asprilla nel primo tempo, ha fatto eco nella ripresa il solo Melli (57'), quando ha costretto Alfredo ad una parata impegnativa.

Verso il 70', la partita si è fatta nervosa. Jaime Alves [illegible] atterrato e accentuava i toni della scena, questa era la sensazione generale. Seguiva una [illegible] dell'area del Parma, dalla curva è partita qualche monetina che Nogueira ha raccolto, forse per la [illegible] collezione. Jaime Alves è stato portato fuori in barella, ma è rientrato dopo due minuti... Cinque i cartellini gialli, due obbligheranno Grun e Nelo a disertare il ritorno. Per il belga c'è comunque lo stiramento denunciato ieri sera, infortunio che lo toglie di mezzo in un momento delicato. Domenica il Parma ospita il Milan, va in onda l'occasione storica di battere i campioni che hanno [illegible] insieme [illegible] felici giornate consecutive.

Angelo Caroli

Dopo la vittoria in Coppa, i bianconeri cercano la serenità in campionato

Boniperti [illegible] le polemiche

«Sempre la Juve di Atene»

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, [illegible] vi devo dire, che mi è piaciuta la Juve? Sì, mi è piaciuta. Ha giocato [illegible] forza, ha mostrato - come [illegible] definite voi? - [illegible] ha mostrato gli attributi. C'erano 70 mila persone a spingere il Panathinaikos e non siamo mai andati in crisi».

Ore 11. Aeroporto di Atene. E' un Boniperti sorridente quello che liquida le ore terribili della Juve. Per farlo ha smesso le vecchie cravatte regimental per indossarne una allegra, a piccoli disegni di automobili, perfettamente allineata agli interessi del Gruppo. Stringe mani, benedice, concilia. Una volta avrebbe sparato a pallettoni contro chi si fosse azzardato a contestargli anche per [illegible] attimo la creatura, ora ammette persino che questo clima da tregenda che si è creato attorno alla Signora, prima della vittoria in Coppa, fa parte delle regole del gioco.

C'è insomma la voglia di ristabilire la «pax» juventina inquinata dallo sciopero domenicale degli ultrà, dal pareggio contro il Brescia, soprattutto dalle polemiche sugli aridi schemi bianco[illegible]. «Credetemi, Baggio non ha detto quelle [illegible] - assicura Boniperti - o meglio non voleva dirle con quel senso lì. I ragazzi qualche volta non riescono a spiegarsi bene, qualche altra vengono fraintesi, e poi non [illegible] danno giudizi in [illegible] tanto dura, definitiva».

Divin Codino, poco più in là, conferma invece che è tutto vero [illegible] che lui tra il Milan e la Juve vede un'abissale differenza di schemi. «Del resto - aggiunge - anche Trapattoni sa che [illegible] vero e non mi sembrano concetti tanto strani: il Milan giocando a zona ha molte più soluzioni di noi e corre pure qualche rischio, ad esempio quando non gli scatta bene il fuorigioco».

Ma [illegible] querelle ideologica ha stemperato i toni del lunedì. La Signora si è riempita la pancia e ora riposa, soddisfatta di proseguire il cammino in Coppa. «Stavolta abbiamo segnato noi in quella porta maledetta, quella di Magath», osserva Boniperti. Va bene, presidente (lo si continua a chiamare così, anche se della Juve [illegible] è l'amministratore delegato), ma le polemiche, la crisetta post-bresciana, [illegible] tutto il casino che si è fatto sul vostro distacco dal Milan? «Non facciamo tragedie, [illegible] ne sono ben altre e più gravi di [illegible] occuparsi. Intanto siamo secondi in campionato, il Milan va benissimo e noi siamo lì. E' vero, forse ci manca qualche punto, [illegible] le polemiche sul gioco... Domenica abbiamo avuto persino un rigore, dico [illegible] rigore, per vincere. [illegible] proveremo a farcela domenica [illegible] l'Inter».

Già, perché alla riscossa anticrisi manca [illegible] tassello più importante, che è il campionato. Domenica tornerà Vialli. Kohler, che è volato in Germania per un controllo medico, dovrebbe farcela anche contro l'Inter. La vittoria con [illegible] Panathinaikos viene liquidata in poche battute, il pensiero della Signora è rivolto alla corsa sempre più difficile con il Milan. «La cosa più impor[illegible] è avere riacquistato il carattere - sostiene Moeller -, abbiamo giocato una partita grintosa, [illegible] i gomiti larghi. Come [illegible] abbiamo saputo fare contro il Brescia». «Se il Brescia [illegible] fosse presentato come [illegible] Panathinaikos gli avremmo rifilato tre gol», aggiunge Trapattoni. [illegible] è evidente a tutti che la lingua batte dove il dente duole. Insomma la Juve tornerà se stessa soltanto quando avrà rimosso l'incubo di quel pareggio e degli strascichi che ha lasciato.

«Possiamo farcela», dice Boniperti. Comunque lo spera. «Non è ancora [illegible] momento di analizzare i nostri pregi e difetti. Ogni partita, però, ci avvicina un pochino alla verità: questa di S. Siro ha un'importanza particolare, ci sarà anche Schillaci. Mi fa tenerezza quel ragazzo. Credo che grazie al mio intervento abbia guadagnato qualche soldino e si sia sbarazzato di una vita che non sarebbe stata facile per lui a Palermo. [illegible] vorrei non averlo avversario, domenica». Ricorda, Boniperti, una cena a casa Schillaci, [illegible] tanti anni è l'unico giocatore del quale ho accettato un invito - racconta -. Perché l'ho fatto? Perché volevo rendermi [illegible] della [illegible] situazione». Un mito infranto. Un'illusione crollata: Totò pensava che fosse tut[illegible] merito della sua cucina.

Marco Ansaldo

Ravanelli e Dino Baggio in azione l'altra sera ad Atene [illegible] il Panathinaikos

INTER

Schillaci al veleno

[illegible]

MILANO. Arriva la Juve e Totò Schillaci ritrova la parola. L'ex attaccante bianconero in silenzio da sempre «per scaramanzia» ha voluto precisare ieri che «quello con [illegible] Juventus è un amore ormai dimenticato senza rimpianti se non per i tifosi che mi sono rimasti nel cuore». «Vorrei [illegible] [illegible] gol contro i bianconeri - ha aggiunto - ma non per vendetta, perché avevo capito che se fossi rimasto, vista l'abbondanza di punte e mezze punte, avrei fatto la fine di Casiraghi».

Oggi Bagnoli farà disputare ai nerazzurri un'amichevole a Limbiate contro il Saronno per collaudare Pancev, candidato al rientro. Non ci saranno gli acciaccati Bianchi e De Agostini, entrambi recuperabili per domenica. [n. sor.]

[illegible]

Squalifiche sospese

[illegible] pretore [illegible]

FOGGIA. Pasquale Casillo sta per cedere il Foggia. Il passaggio di mano dovrebbe avvenire entro [illegible] fine di ottobre e porterebbe al timone della società pugliese un imprenditore salernitano, Gianfranco Tedeschi, 38 anni, residente a Roma. Il costo dell'operazione sarebbe inferiore ai [illegible] miliardi di lire.

Intanto Casillo ha chiesto ed ottenuto dal Pretore di Ottaviano la sospensione [illegible] tutte le condanne che gli sono state inflitte fino ad oggi dalla giustizia sportiva, compresa quella sulla multiproprietà (partecipazioni oltre che nel Foggia anche nel Bologna, nella Salernitana e nella Sangiuseppese), in quanto le irregolarità nelle quali sareb[illegible] incorso sarebbero successive alle sue dimissioni come tesserato. [g. t.]

LAZIO

Riedle lo contestava

[illegible] «[illegible] è goleador [illegible] lo dimostri»

ROMA. A Riedle che contesta l'esclusione di domenica e attacca l'allenatore («Siamo l'uni[illegible] squadra che gioca senza contravanti»), Zoff risponde seccamente: «Riedle dimostri sul campo [illegible] [illegible] un uomo gol. Dica quel che vuole, l'importante è che giochi per la Lazio. Comunque non credo che ci sa[illegible] nuovi sfoghi, [illegible] e di qualcun altro, la società non lo permetterà. Una cosa è certa, le parole di Riedle [illegible] mi condizionano. Manderò in campo di volta in volta chi [illegible] sembra più in forma».

Forse per cercare di ridurre le polemiche Zoff lascia capire che d'ora in poi avvertirà prima lo straniero escluso. Certo l'allenatore laziale ieri era di pessimo umore. La panchina ricomincia a scricchiolare? [p. s.]

[illegible]

Per il pneumotorace

[illegible]

GENOVA. Sono stazionarie le condizioni di Pietro Vierchowod, il difensore della Sampdoria che domenica, dopo la partita con il Cagliari, è stato colpito da pneumotorace spontaneo [illegible] polmone destro. Lo stesso tipo di malanno di cui era stato vittima due anni fa, [illegible] al polmone sinistro.

Il giocatore si trova ricoverato nella clinica Montallegro dove i medici l'hanno sottoposto ad [illegible] leggero intervento chirurgico. Il tempismo [illegible] sanitari è stato fondamentale per consentire a Vierchowod una guarigione più rapida.

Venerdì il difensore sarà dimesso e alla fine della prossima settimana riprenderà ad allenarsi. Il suo ritorno in campionato è previsto fra non meno di un mese. [f. s.]

IL [illegible]

Accuse di Campana

«[illegible] 4° [illegible] potenti»

BASSANO. Dietro il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, si muovono i «potentati economici italiani, che premo[illegible] affinché il quarto straniero vada in panchina, anziché in tribuna». Lo dice [illegible] presidente del sindacato calciatori, Sergio Campana, che spiega [illegible] Blatter stia facendo [illegible] tutto per portare la categoria ad uno sciopero, che potrebbe essere attuato appena la Fifa darà il via alla nuova normativa.

Campana, inoltre, ha preannunciato che nei prossimi giorni ci [illegible] una riunione proprio su questo argomento aggiungendo: «Visto che la nostra federazione si è dimostrata deci[illegible] e ferma sulla questione del quarto straniero, Blatter ha cercato aiuto altrove, cercando di spingerla ad [illegible] modifica».

SPORT [illegible]

[illegible]lly dei Faraoni [illegible] Picco [illegible] Gilera

Franco Picco, [illegible] Gilera RC 750 R, ha vinto il Rally [illegible] Faraoni precedendo lo statunitense Danny Laporte [illegible] Cagiva e l'italiano Franco Meoni, su Yamaha. Il successo della motocicletta italiana è ancora più sorprendente [illegible] si tiene conto che si tratta [illegible] un mezzo equipaggiato con [illegible] monocilindrico ed il Rally dei Faraoni è sempre stato appannaggio delle bicilindriche che riescono ad esprimere, su quel tracciato, la loro maggiore potenza. «E' stato - ha detto Picco, subito dopo aver tagliato il traguardo nei pressi della piramide di Mikorinos - uno dei rally africani più belli che abbia corso. Un percorso in buona parte inedito ed abbastanza tecnico».

F1, [illegible] prove [illegible] Giappone

[illegible] aprono stanotte (ore 2-3,30 e 5-6) a Suzuka le prime prove per il Gran Premio del Giappone, penultimo appuntamento del Mondiale di F1. La differenza di fuso orario tra [illegible] Sol Levante e l'Italia porta [illegible] sfasamento notevole: la [illegible] avrà inizio domenica alle ore 13 locali, equivalenti alle 5 del mattino nel nostro Paese. Un'alzataccia per chi vorrà seguire la gara alla tv (Italia 1 a partire dalle 4,30). In Giappone Riccardo Patrese, con la Williams, cercherà di migliorare la propria situazione in classifica, puntando al secondo posto alle spalle del neo campione Nigel Mansell. Il padovano è preceduto da Senna (che ha 4 punti di vantaggio) e Schumacher (uno). Nella Ferrari debutto [illegible] Nicola Larini [illegible] la Ferrari, che schiererà una vettura con sospensioni attive.

[illegible]s: Courier [illegible] i leader

Queste le classifiche mondiali al 18 ottobre: maschile: 1. Courier (Usa), 2. Edberg (Sve), 3. Sampras (Usa), 4. Chang (Usa), 5. Ivanisevic (Cro), [illegible] Korda (Cec), 7. Becker (Ger), 8. Lendl (Usa), 9. Agassi (Usa), 10. Ferreira, (Saf); femminile: 1. Seles (Jug), [illegible]. Graf (Ger), 3. Sabatini (Arg), 4. Navratilova (Usa), 5. Sanchez (Spa), 6. Fernandez (Usa), 7. Capriati (Usa); [illegible]. Martinez (Spa), 9. Man. Maleeva (Svi), [illegible]. Novotna (Cec).

QUANDO LO SPORT AIUTA

Come Araldi è arrivato a un passo dal titolo di thai-boxing

L'ultrà diventa campione

Era un violento, fu anche arrestato e processato
Domani sera affronterà il thailandese Nongkong

Nella foto grande [illegible] a Parigi in maggio [illegible] il [illegible] Zadiran e un primo piano del modenese. Si combatte a piedi nudi: cinque round di tre minuti

Pugni, calci in faccia gomitate, ginocchiate In questi match quasi tutto è lecito

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

A parte le ginocchiate al basso ventre e i morsi, che donoterebbero una chiara mancanza di stile, è permesso praticamente tutto: calci in faccia, negli stinchi e magari anche nel sedere, cazzotti, gomitate in pieno stomaco e altro ancora, a seconda dell'estro del momento. Si combatte [illegible] piedi nudi e quando si danno calci bisogna essere velocissimi: perché l'avversario può trattenere col braccio la gamba che lo [illegible] appena colpito, lasciando il malcapitato in precario equilibrio su un piede.

Sarebbe un po' eccessivo, lo avrete capito, chiamare tutto ciò «noble art», anche [illegible] la [illegible] com'è noto a tutti si misura nell'animo e non nei piedi. Però [illegible] un tipo di pugilato anche questo: si chiama thai-boxing, cioè boxe thailandese, cioè boxe dei poveri, molto praticata anche dagli extracomunitari per mangiare. E un italiano (Michele Araldi, 24 anni) domani sera combatterà a Modena per il titolo mondiale. Contro un thailandese, naturalmente: si chiama Nongkong, i suoi piedi sono come asce e come dà i calci in faccia lui [illegible] li sa dare nessuno.

Michele Araldi, il guerriero di casa nostra, ha un drago tatuato sul braccio destro, [illegible] orecchino fisso all'orecchio sinistro, [illegible] setto nasale rotto e leggermente deviato, capelli cortissimi, baffi e pizzo. Sul quadrato, è una furia che tutto travolge. Fuori [illegible] uno studente [illegible] Scienze Politiche che va a [illegible] ogni domenica a prega la [illegible] prima di [illegible] match. Per sicurezza, comunque, molti evitano di contraddirlo, ricordando il suo passato un po' vivace[illegible]. Usando un eufemismo, infatti, [illegible] può dire che fino [illegible] qualche anno fa Araldi non fosse un modello di virtù.

«Facevo parte [illegible] un gruppo di ultras - racconta - [illegible] c'erano baruffe, allo stadio di Modena [illegible] fuori, io ero sempre in mezzo: c'era molta aggressività dentro [illegible] me e, lo confesso, faticavo non poco a contenerla. Quando scoppiavano risse fra bande rivali, io ero in prima [illegible] al massimo in seconda linea. Sa, sono missino, [illegible] stato anche segretario provinciale del Fronte della Gioventù: ho degli [illegible] qui siamo in Emilia, ho anche molti nemici. Paura? Sì, ne avevo. Ma non di prendere pugni: di finire in manette».

E fa un gesto eloquente [illegible] i polsi incrociati. Una volta, in effetti, gli successe persino qu[illegible]

«Avevo diciotto anni. Ci furono tafferugli, intervennero i carabinieri, a uno [illegible] loro dissi evidentemente qualcosa di poco simpatico: perché fui arrestato [illegible] denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, poi p[illegible] condannato a qualche mese, con la condizionale. Pensai che dovevo proprio cambiare vita. I miei genitori non meritavano che [illegible] f[illegible] soffrire».

Saggia idea. Andava già in palestra: prima il kung-fu, poi il pugilato (undici incontri da dilettante). Pensò che proprio la palestra fosse il luogo ideale per scaricare tutta l'aggressività che aveva dentro. Diventò istruttore, passò alla thai-boxing tre anni fa, nel '90 conquistò il titolo italiano, che poi [illegible] difese più: perché [illegible] osò sfidarlo, i professionisti in Italia sono solo quattro [illegible] cinque e [illegible] tengono a debita distanza. Allora girò un po' il mondo, in cerca di avversari. E vinse quasi sempre.

«Se ti alleni seriamente - spiega - la [illegible] sei stanco morto. Questo è uno sport che ti stronca. Sogni solo di metterti a letto. Baruffe, scontri tra bande rivali? Non ti passa neppure più per la testa. A molti la boxe thailandese [illegible] serve per mangiare, [illegible] me [illegible] servita per diventare uomo.

«Le riprese sono solo cinque, di tre minuti, ma non c'è un attimo di pausa. Non puoi rifugiarti [illegible] clinch, abbracciare l'avversario per prendere fiato: [illegible] fai, ricevi una ginocchiata e vedi tutto [illegible].

Ma [illegible] ha paura di farsi male, o di far male a qualcuno? Il pugilato, al confronto di questa [illegible]bile thai-boxing, [illegible] uno sport per signorine.

«Non puoi permetterti di aver paura. Se ne hai, anche solo [illegible] po', devi stare a [illegible] perché l'avversario [illegible] accorge subito, gli basta guardarti negli occhi, e sei finito. La boxe thailandese è [illegible] una lotta per la sopravvivenza: [illegible] tu o io. E quando vedi l'avversario al tappeto, senti dentro di te un senso di liberazione: è finito il match, è finita anche la sofferenza, [illegible] andata bene. Poi pensi a lui, speri di non avergli fatto troppo male. [illegible] soltanto dopo».

Sembra incredibile, [illegible] questo sport da antichi guerrieri è praticato anche dalle ragazze: [illegible] Vanessa Barbi, 18 anni, modenese anche lei, che lavora in uno studio dentistico e nei ritagli di tempo [illegible] in palestra a dare e prendere calci e ginocchiate.

«E' la mia fidanzata - rivela Michele -, ha già disputato un incontro, [illegible] so se ne farà altri. Sa come sono le ragazze: hanno paura di rovinarsi la [illegible]cia, [illegible] guardano allo specchio dopo [illegible] combattimento, fanno una smorfia e magari decidono [illegible]. O proseguono [illegible] allenarsi, ma solo per difesa personale. Bisogna capirle».

Araldi avrebbe dovuto incontrare l'olandese Kley per il titolo europeo, ma gli è capitata l'occasione di combattere [illegible] Nongkong per il Mondiale [illegible] titolo [illegible] 70 kg attualmente è vacante) e non se l'è lasciata sfuggire. Ha organizzato tutto lui, con l'aiuto dei [illegible] amici della palestra Waddan ha trovato anche gli sponsor. Nongkong si ac[illegible] di cinque milioni, Araldi potrebbe anche [illegible] di combattere gratis: dipenderà dall'incasso.

Una battaglia importante, comunque, l'ha già vinta. Ora se picchia più forte diventa campione del mondo, non rischia le manette. Prendendo a calci in faccia solo gli uomini giusti si può anche diventare eroi.

Maurizio Caravella

Boxe a Verbania: europeo dei medi

Kalambay contro l'età e l'irlandese Collins

Nel futuro del 36enne italo-zairese
la sfida mondiale [illegible] Julian Jackson

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il nemico da battere Patrizio Kalambay lo vede quando si guarda allo specchio. Gli anni sulla carta d'identità [illegible] tanti, 36 compiuti nell'aprile scorso, troppi secondo le leggi sportive italiane, tanto è vero che l'italo-zairese dopo ogni match deve sottoporsi ad un test medico federale per ottenere una [illegible] deroga alla pensione che scatta, per tutti gli sportivi militanti, [illegible] 35 anni. Ma il suo [illegible]si[illegible] è integro, [illegible] quello [illegible] un giovanotto sotto la trentina, secondo i medici, i dottori Zizzi e Boranga che seguono il campio[illegible] d'Europa dei pesi medi.

I rischi sono di natura psicologica, vengono dalla possibilità [illegible] sentirsi improvvisamente stanco dei sacrifici, dalla fatica sempre più ardua per rispettare i limiti di peso della categoria, dallo [illegible] di stimoli per uno che [illegible] stato [illegible]ritatamente campione del mon[illegible] [illegible] che, senza falsa modestia, si ritiene in panni un po' stretti con la corona europea, anche dopo i due tentativi falliti (per ko con Michael Nunn e ai punti con Mike McCallum) per ritornare mondiale.

Finora Kalambay ha sconfitto il «pensionato» potenziale che è in lui, anche perché il [illegible] manager Galeazzi e l'organizzatore Renzo Spagnoli, giustamente protesi [illegible] prolungare il più possibile la carriera di questo autentico fuoriclasse, p[illegible]troppo italiano solamente d'acquisto, gli hanno sempre offerto stimoli più o meno concreti per continuare oltre il limite uno splendido cammino, con cinquantacinque vittorie (trentatré per ko), un pari e cinque sole sconfitte (una per ko).

La trattativa per una sfida mondiale [illegible] Julian Jackson, detentore del titolo dei pesi medi [illegible] Wbc, è sempre [illegible] piedi: c'è una richiesta di 140 mila dollari [illegible] ovvio rilancio italiano, ma le possibilità che Patrizio possa presto risalire sul ring per una sfida al vertice sono davvero concrete. La condizione indispensabile però è quella di confermarsi non solo degno del titolo continentale ma anche legittimo sfidante per [illegible] Mondiale respingendo [illegible] chiarezza l'assalto che gli porta questa sera, sul ring del Palazzetto dello sport [illegible] Verbania, l'irlandese Steve Collins. Un irlandese di nascita [illegible] anni fa, a Dublino) [illegible] convinzioni, ma sicuramente non [illegible] ceppo pugilistico.

Il biondo Steve infatti, sportivamente, gravita da anni [illegible] Boston e dintorni, tanto [illegible] vero che è stato, tre anni fa, campione degli Stati Uniti della categoria. [illegible] tornato [illegible] sentirsi «europeo» quando le sconfitte ai punti subite da Mike McCallum e da Reggie Johnson per il Mondiale Wba, lo hanno ricacciato ai margini della vetta.

Da quando [illegible] tornato a casa, nel maggio dell'anno scorso, Collins (che ha come procuratore l'ex giocatore della Juventus Liam Brady) ha sempre vinto prima del limite ed ora [illegible] il rilancio a spese del «grande vecchio» Kalambay. Collins [illegible] pugile dalla tecnica [illegible] trascendentale ma dal pugno solido, [illegible] un record di ventun vittorie (dieci per ko) [illegible] ventitré incontri, con due sole sconfitte, entrambe ai punti. L'irlandese può essere molto pericoloso [illegible]prattutto nelle prime riprese nelle quali solitamente Kalambay fatica a carburare. Ma se l'italo-zairese non scivolerà sulla buccia di banana [illegible] primi rounds, tra lui e Collins non ci dovrebbe [illegible] match.

«Non mi sento ancora vecchio, rivoglio il Mondiale» dice Patrizio, guarito giusto in tempo, poco più di un mese fa, da un'infezione ad un piede riportata durante le vacanze trascorse nel natio Zaire.

La conferma questa sera sul ring [illegible] Verbania, nel quale [illegible] tributo [illegible] campanilismo verrà dalla sfida [illegible] pugile locale La Pratta al tricolore dei superpiuma Adobati.

Gianni Pignata

Stasera la Philips cerca di andare in fuga sperando in un passo falso della Knorr in Calabria

Djordjevic ai comandi, e Milano può volare

D'Antoni si rivede nel play serbo, vero allenatore in campo

Rischio di fuga nel campionato [illegible] basket: la Knorr gioca sul campo della temibile Panasonic, squadra rivelazione, mentre la Philips, altra capolista, riceve nel s[illegible] antico tempio del Palalido la Baker, nella quale Ray Sugar Richardson, appena salvatosi dal taglio tecnico, disputa la centesima partita della sua contraddittoria avventura italiana. Sulla carta, Milano ha dunque maggiori opportunità di portare [illegible] casa i due punti rispetto a Bologna, anche [illegible] D'Antoni diffida degli impegni infrasettimanali, a maggior ragione [illegible] questo al quale approda con Sasha Djordjevic alle prese con [illegible] [illegible]trattura rimediata al 5' del primo tempo dell'anticipo di Roma.

E quanto il playmaker di [illegible]grado sia importante, lo si è visto proprio a Roma: quando lui è riuscito a rimettersi in carreggiata, anche la Philips ha fatto girare l'andamento della partita. Mike D'Antoni ormai stravede per lui, lo considera la sua immagine in campo. Si sta ripetendo quello che D'Antoni stesso [illegible] per Peterson: l'interprete nel gioco di quel che la panchina pensava, l'uomo che non esita [illegible] assumersi la responsabilità nei momenti decisivi. «Con Sasha possiamo vincere qualsiasi partita negli ultimi 4'» [illegible] la convinzione del coach milanese.

Questa Philips finora ha sorpreso nei risultati e nel gioco. Ma non è rimasto sorpreso D'Antoni che è riuscito finalmente ad avere [illegible] squadra [illegible] sua immagine e somiglianza, co[illegible] nell'anno dell'esordio in panchina: «Io - dico - sono [illegible] vinto [illegible] possiamo anche vincere lo scudetto [illegible] comunque saremo lì a batterci per vincerlo. Intanto vogliamo finire al primo posto nella stagione regolare». Degli avversari vede davanti a tutti la Knorr «che ha più difesa» e la Benetton «che deve ricaricare le batterie, come sempre accade dopo [illegible] scudetto vinto». Su Roma [illegible] Pesaro aspetta di dare un giudizio quando avranno [illegible] [illegible]ndo straniero definitivo.

Roma e Pesaro, intanto, ban[illegible] due rischiose trasferte, stasera. Gli orfani di Ferruzzi vanno a Trieste e la Stefanel è [illegible] [illegible] durissimo. [illegible] Scavolini ha l'obbligo di vincere [illegible] Pistoia contro una Kleenex [illegible] di giri per l'impresa di Torino. La Benetton ha l'insidia del derby a Venezia con [illegible] Scaini. Partita di cartello a Caserta fra la Phonola [illegible] la Clear (differita [illegible] Tmc alle 23,55). Fabriano cerca il primo [illegible] a spese [illegible] Montecatini, mentre la Robe di Kappa, al secondo impegno casalingo consecutivo, deve assolutamente riscattare la sconfitta con la Kleenex. La Marr [illegible] l'avversario più idoneo, in questo momento: ancora [illegible] 0 punti, ha problemi d'inserimento di Middleton, arrivato al posto del cecchino Eubanks. **[g. t.]**

Oggi (h. 20,30): Kleenex Pt-Scavolini, Panasonic Rc-Knorr, Philips Mi-Baker, Phonola Ce-Clear, Kappa To-Marr, Scaini Ve-Benetton, Stefanel Ts-Messaggero, Teamsystem Fabriano-Bialetti. Classifica: Philips, Knorr 10; Panasonic, Benetton 8; Messaggero, Clear, Scavolini, Stefanel 6; Kappa, Kleenex, Baker, Bialetti 4; Phonola, Scaini 2; Marr, Teamsystem 0.

GIUNTA [illegible]

Meno 73 miliardi, problemi per le federazioni

La flessione del Toto si fa sempre più grave

ROMA. Ieri, durante la giunta esecutiva del Coni, si è parlato soprattutto di soldi. E' un momento duro per [illegible] sport italiano. La flessione delle giocate al Totocalcio si è ancora accentuata nelle ultime settimane: dopo due mesi di gioco, risultano perse, rispetto allo [illegible] periodo [illegible] 1991, oltre 630 milioni di colonne. La previsione di bilancio prevede un minore introito di 73 miliardi. Forse una ventina saranno recuperati operando su certi disavanzi di gestione, ma ne restano più di 50 da far gravare sulle federazioni.

E' finito il tempo delle vacche grasse e si annunciano addirittura processi retroattivi su alcune spese di preparazione olimpica, poi risultate praticamente vane (12 miliardi al calcio e 9 al basket, neanche qualificato). Altri segnali negativi provengono dalle improvvise defezioni di alcuni sponsor: l'ultimo colpo è stato quello [illegible] Gruppo Ferruzzi che ha lasciato orfani il basket romano [illegible] le grandi imprese velistiche.

[illegible] Gattai non perde le speranze: «Sono ferite che lasciano brutte cicatrici, ma il tempo [illegible] una grande medicina. Mentre da una parte scompare un Ferruzzi, [illegible] dall'altra subentrare una Fininvest a impegnarsi al massimo nelle produzioni sportive». Grandi speranze, in [illegible] futuro che appare peraltro poco roseo, sono anche legate all'apertura dimostrata da Amato sulla revisione dell'addizionale sulla schedina: durante la prossima settimana ci sarà [illegible] incontro presidenza del Consiglio-Coni sull'argomento. **[v. l.]**

[illegible]

Supercoppa a Verona

Derby [illegible] fra Messaggero e [illegible]

La Supercoppa che si assegna stasera (ore 20,30) [illegible] Verona ribadisce il dominio [illegible] volley italiano a livello europeo. Trionfatori nelle coppe Campioni [illegible] Coppe 91/92, Messaggero Ravenna e Gabeca Montichiari si contendono il diritto di entrare in un albo d'oro monopolizzato da Cska Mosca (tre successi) [illegible] Maxicono Parma (due). Favorito è il Messaggero: la società è stata tranquillizzata dalla conferma dell'impegno del gruppo Ferruzzi per altri tre anni; la squadra, con Giovane, Fomin e Dal Zotto ben avviati a non far rimpiangere Kiraly [illegible] Timmons, può continuare a vincere. Montichiari tenterà di riscattare l'1-[illegible] subito in A1 12 giorni fa: [illegible] [illegible] speranze [illegible] legate al bomber Negrao, protagonista dell'oro olimpico [illegible]l Brasile.

Analisi del mercato europeo: l'anno si chiuderà con 13.300.000 vendite

L'auto aspetta il '93 tra i dubbi

Sugli acquisti pesano le incertezze di natura economica e psicologica

Le difficoltà economiche e finanziarie che interessano l'Europa si sono aggravate nel periodo più recente e i loro riflessi si sono fatti sentire anche nell'importante settore dell'automobile, più che basilare per i principali Paesi. Le vendite nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato una lieve flessione dell'1,4% scendendo da 10.644.200 10.494.000 unità, ma le previsioni breve e medio termine non sono migliori.

Secondo gli esperti, mercato europeo dovrebbe chiudere l'anno a 13 milioni 300 mila unità, per il 1993 parla di 13 milioni. In pratica, mila automobili in meno rispetto alle immatricolazioni record del felice 1990.

I tempi non sono facili - stengono i maggiori responsabili delle industrie europee del settore - i mercati non mostrano segnali ripresa in momento di accesa competitività. Negli Stati Uniti, dopo tre anni perdite continue, rilancio è fiacco, il Giappone sente il peso della crisi interna, l'Europa ristagna.

In Italia il consuntivo 1992 potrebbe avvicinarsi numeri dell'anno scorso. Nei primi nove mesi le vendite sono state superiori del 3,9%, passando da un milione 804.753 a milione 875.859 vetture (però con un calo in settembre del 3,7%).

Per '93 l'analisi diventa più complessa. Secondo gli esperti la tempesta monetaria, placata non risolta, pesa anche psicologicamente sugli acquisti che vengono facilmente rinviati. Comunque per l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, prossimo sarà difficile, ma «una ripresa è possibile e l'Europa arriverà a 15 milioni vendite alla fine del decennio». L'Est ri- un grande serbatoio.

I rimescolati equilibri valutari hanno problemi a tutti i Paesi, ma l'industria automobilistica europea non tradisce le attese, rafforzando e accelerando i suoi impegni, anche in termini finanziari. Essa intende così combattere e superare le ombre congiunturali far fronte alla concorrenza giapponese che cerca, con ogni allargare la sua base in Europa controbilanciando le perdite sul mercato interno e su quello statunitense.

Il made in Italy è in prima linea in questa politica di attacco. Con investimenti per 40 miliardi di lire nei prossimi 5 anni e il lancio di 18 nuovi modelli entro il 1996, Fiat Auto intende mantenere e potenziare ulteriormente la sua presenza in Europa: è intorno al 13%, il che la pone fra i leader. Già adesso le tre principali marche (Fiat, Lancia Alfa Romeo) registrano una tendenza a crescere, sia sul mercato domestico che su quello continentale. In settembre, le vendite in Germania sono aumentate del 34% e hanno presentato un andamento linea con quello degli ultimi mesi negli altri principali Paesi.

Da segnalare, in questo ambito, il positivo andamento della marca Fiat che da gennaio a settembre ha incrementato le immatricolazioni di oltre 5600 vetture, portandosi 696.958 unità. Per Lancia e Alfa Romeo occorre ricordare che, proprio settembre, sono stati presentati, e sono perciò in fase lancio, alcuni importanti modelli le nuove Thema Y 10 e la nuova gamma 164 164 Super, i cui effetti positivi si faranno sentire tra breve.

In Francia, terzo mercato europeo dopo Germania e Italia, l'andamento dei primi mesi è stato in leggero recupero passando 1.507.200 1.514.200 unità vendute (+0,5%) in settembre le immatricolazioni sono cresciute del 3,7%. La Germania nei nove mesi ha segnato una flessione del 9,4% scivolando dai 3.359.900 di un anno fa a 3.043.100 (ma il confronto è fatto con un periodo eccezionale dovuto alla riunificazione del Paese). Però, è cresciuta in settembre del 16,9%, migliorando le proiezioni a fine anno.

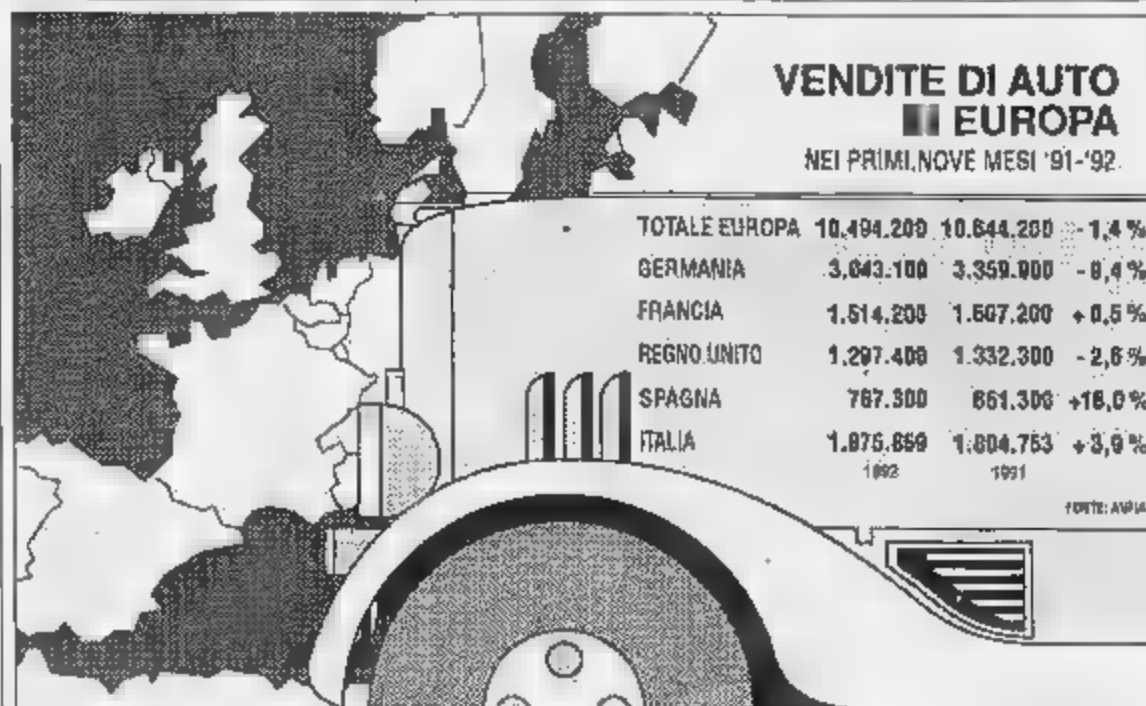
La Spagna il Paese europeo che, nei nove mesi, ha registrato il record d'incremento con immatricolato del 16% (da 661.300 a 767.300 unità), determinato per la gran parte dalla riduzione dell'Iva entrata in vigore 1° gennaio scorso. Anche in settembre l'aumento non si è fermato le vendite sono salite da 54.300 a 59.000 pezzi (+8,7%). Infine il Regno Unito. L'andamento è migliorato rispetto al profondo rosso degli anni passati, non ancora soddisfacente. Da gennaio a settembre la perdita è stata del 2,6% (da 1.332.300 a 1.297.400 unità).

Renzo Villare

VENDITE DI AUTO EUROPA

NEI PRIMI NOVE MESI '91-'92

	1992	1991	
TOTALE EUROPA	10.494.200	10.644.200	-1,4 %
GERMANIA	3.043.100	3.359.900	-9,4 %
FRANCIA	1.514.200	1.507.200	+0,5 %
REGNO UNITO	1.297.400	1.332.300	-2,6 %
SPAGNA	767.300	661.300	+16,0 %
ITALIA	1.875.859	1.804.753	+3,9 %

FONTE: ANFIA

Dalla Gilera la «503 Replica», che riproduce il veicolo portato da Lavado nel Mondiale 250

Quel cinquantino ricorda i Grandi Premi

Un motore brillante e una tecnica ispirata alle competizioni

Da qualche tempo si è sviluppata in Italia una precisa tendenza mercato: imitare nei dettagli le moto da competizione, riproducendole modo perfetto ma per modelli di piccola o minima cilindrata. I «cinquantini», magari. Un modo per distaccarsi dai soliti scooterini ciclomotori e stimolare la curiosità del pubblico, naturalmente in questo caso composto soprattutto da giovani.

In materia ci sono molti esempi. Adesso, fa girare la testa a tutti la Gilera 503 Replica: le ragazze rimangono affascinate dalle gradevoli forme ulteriormente valorizzate dai colori della livrea; gli uomini dal rumore dello scarico (a termini legge, sia ben chiaro) che pensare alla pista e alle sfide a gomito gomito.

Stiamo parlando della copia fedele della da Gran Premio con cui la Casa di Arcore ha partecipato, quest'anno, al campionato mondiale Carlos Lavado. La motocicletta è equipaggiata con un brillante motore da 50 e può guidata, quindi, anche dai quattordicenni. Il prezzo (quattro milioni e duecentomila lire) può apparire elevato, specie di questi tempi, ma appare competitivo soprattutto se si dera l'eccezionalità di questo divertente giocattolo.

Alla Gilera sono impegnati con passione per rendere simile a un vero purosangue questo piccolo veicolo. Il telaio è del tipo scatolato a doppia trave, ormai classico per le moto da competizione o per quelle ad alte prestazioni. forcellone posteriore è assistito da solo ammortizzatore il sistema di leveraggi è così efficace che si adatta a piloti di pesi molto diversi in modo da non costringere il neofita l'assetto giusto.

Ottima anche la forcella anteriore, bellissimi i cerchi con raggi a sezione ellittica. I freni a disco, pinze a doppio pistoncino, completano la parte telaistica che è davvero surdimensionata garantendo sicu- in esubero.

Il motore è piacevole quanto l'estetica. Fino 5000 giri si comporta come quello di un ciclomotore, dà segni di vivacità fino 7000, regime al quale diventa guizzante, portando la lancetta del contagiri, in pochi secondi, a 11.000, con un'accelerazione davvero notevole. Il raffreddamento a liquido lo rende silenzioso e regolarissimo nel funzionamento. Le vibrazioni sono modestissime grazie al contralbero che le equilibra quasi totalmente.

Il cambio estremamente preciso. Si avverte distintamente sotto il piede l'innesto del rapporto, nonostante la manovra richieda uno sforzo quasi nullo. Ricca la strumentazione che comprende anche la spia della riserva carburante e quella dell'olio di lubrificazione contenuto un serbatoio separato.

Poiché si tratta di un veicolo senza targa parliamo della velocità, che, come si sa, è limitata per legge a 50 km/h. l'accelerazione e la progressione del motore, quelle sono eccitanti. E, in ogni caso, alla Gilera ricordano che la 503 Replica è solo una «copia» che, per strada, non conviene comportarsi come in pista muoversi con prudenza e rispettare il Codice.

Cosimo

FLASH MOTORI

Minibus cinesi Street

La prima società cinese a essere quotata Wall Street sarà un'azienda che produce minibus (nel '91 12 mila). Si tratta della Brilliance China Automotive Holdings, che ha deciso di collocare presso pubblico azioni per un controvalore di miliardi di lire. Gli introiti saranno investiti in impianti, macchinari e componenti di miglior qualità.

Riciclaggio, accordo Renault e

Renault Bmw hanno firmato un accordo per riciclaggio incrociato delle loro vetture, ciascuna sul proprio mercato. Le vecchie Bmw immatricolate in Francia trattate in un impianto Renault e quelle Renault nel centro della Casa tedesca di Wurzburg.

vuol produrre sedili Polonia

La Ford pensando di investire 50 milioni di dollari per realizzare in Polonia una fabbrica di sedili per i suoi impianti europei di auto. Lo stabilimento dovrebbe sorgere a Plonsk, presso Varsavia, e impiegare mille dipendenti. Contemporaneamente vorrebbe chiuso in Gran Bretagna un impianto analogo che attualmente occupa 500 persone.

Ribassi Jaguar sul mercato Usa

La Jaguar, in occasione del lancio dei modelli 1993, ha varato un'aggressiva campagna riduzione dei prezzi negli Usa per rilanciare le sue vendite (— 64% dall'86). Il calo sarà del 18%. Nel '93 il prezzo-base di Xjs sarà di 49.750 dollari (65 milioni di lire) contro i 60.500 del '91.

Vw Passat, c'è anche la Arriva

E' adesso disponibile una nuova serie della Volkswagen Passat, la «Arriva», con carrozzeria berlina station wagon accessori di alto livello. Dieci le versioni, prezzi da 25 a milioni. Motorizzazioni 1600 e 1900 a gasolio, 1800 2000 a benzina. La «Arriva» si affianca agli altri modelli Passat attualmente in listino.

La stagione dei grandi saloni internazionali si chiude con il Motor Show di Birmingham

La battaglia d'Inghilterra

E la Rover rilancia lo spider MG

BIRMINGHAM
DAL NOSTRO INVIATO

Con il Motor Show di Birmingham (da sabato al primo novembre) si chiude la grande stagione internazionale dei saloni. Da Parigi e Berlino a questa città industriale delle Midlands [illegible] un autunno che non ha portato belle notizie al mondo dell'auto: mercati in calo, crisi economica, ristagno industriale. Ma anche qui, in una Gran Bretagna che ha visto accendersi negli ultimi giorni il problema dei minatori, [illegible] si arrende e tutti i costruttori propongono le consuete ricette: nuovi modelli, più produttività, miglior rapporto costo-benefici per le vetture in listino.

Il mercato inglese non riesce a uscire dal tunnel. Un tempo floridissimo, si è via via contratto, tanto che a fine '92 si conteranno soltanto un milione 600 mila auto vendute. Le Company Fleets (ne parliamo [illegible] parte) non vengono sostituite [illegible] la gente tende [illegible] rimandare gli acquisti. Tassi d'interesse elevati, industrie in difficoltà, caduta del mercato immobiliare. «Questo è un Paese da [illegible] milioni di auto, come una volta, ma bisogna che la situazione economica britannica cambi» dicono a Birmingham nei padiglioni di un complesso espositivo esemplare, collegato [illegible] autostrade, ferrovie ed aeroporto (con un veicolo magnetico che è [illegible] meraviglia).

Oltre 200 espositori di 28 Paesi presentano i loro modelli in [illegible] [illegible] di Battaglia d'Inghilterra che si combatte a livello di prezzi, prodotti [illegible] innovazione tecnologica. C'è anche voglia di stupire, attirando [illegible] pubblico (7 sterline il biglietto d'ingresso) negli stand con qualche attrazione particolare.

La Toyota raduna una serie di curiosi veicoli svincolati dalla produzione di serie [illegible] frutto della fantasia dei suoi dipendenti; la Ford pone al centro del suo show un enorme pallone dove ruota [illegible] concept car, [illegible] Ghia Focus, illuminata da raggi laser: si sale dentro [illegible] pallone e sembra di immergersi in un cielo blu trapunto di stelle, [illegible] decine di televisorini che trasmettono scene di auto.

Stravaganze? Forse, ma tutto serve. E, intanto, dopo Parigi e Berlino sarebbe stato logico che qui non ci fossero particolari novità, oppure gli inglesi sono riusciti [illegible] tirarne fuori qualcuna. Una, in particolare, è piaciuta per il [illegible] ritorno al passato: la MG RV8, che richiama i cari vecchi spider del marchio inglese, ora una delle tante stelle del Gruppo Rover. «Per ora non è un business vero e proprio - dicono in Rover -, ma un'operazione di seduzione».

Può darsi, certo è piacevole - in questi tempi di spider giapponesi - ritrovare un modello di cultura europea. L'aspetto è molto simile a quello delle MG di un tempo, anche se non mancano le differenze (ad esempio, la parte anteriore con i paraurti integrati), [illegible] il motore - anteriore con ruote motrici posteriori - è un [illegible] cilindri di 3.946 cc con [illegible] potenza di 188 Cv e una velocità di quasi 220 km/h (da zero a cento l'ora in 6"9). Tante cromature, tanto legno di olmo, interni in pelle.

«Vogliamo farne 15 [illegible] giorno - spiegano nello stand Rover, dove è esposta una delle due MG RV8 finora costruite -, la produzione avrà inizio a marzo. Nel '93 ne realizzeremo 400, poi 500-600. [illegible] l'idea piacerà, aumenteremo». In Inghilterra la RV8 costerà 27 mila sterline.

Una bella cifra, in questo momento. Senza dimenticare che si può trovare una vecchia MG in perfette condizioni per 15 mila. Comunque, il tentativo è simpatico. Per ora, non si sa se la vettura verrà esportata. «Ne ho chiesta una per esporla allo show di Bologna in dicembre - dice Roland Bertodo, numero uno della Rover Italia -. Sono curioso di vedere la reazione del pubblico».

Tra le altre novità del salone britannico, le Rover Mini e Metro (o 100) in versione cabriolet, la poderosa Aston Martin Vantage, un coupé con motore cinque litri che costa la bella cifra di 185 mila sterline (più di 400 milioni [illegible] lire), lo spider Chi[illegible] della Tvr, un intelligente taxi ideato dallo studio di stile Iad (si chiama Eurotaxi, imita le auto pubbliche londinesi ma, naturalmente, in chiave moderna), una gigantesca station wagon (la Sigma Estate) prodotta dalla Mitsubishi in Australia. Non per niente viene presentata [illegible] il motto: «La prima auto australiana nel mondo dell'auto». E poi tante piccole sportive, di quelle che piacciono agli inglesi [illegible] che sembrano fatte in [illegible]. Ma quale futuro potranno avere?

Michele Fenu

A sinistra, il [illegible] spider MG RV8 (sotto il raffinato interno), che ricorda i vecchi modelli degli Anni Sessanta (sopra un esemplare dell'epoca)

Morris Garages, che idea

Ecco l'affascinante vicenda di un marchio degli Anni 20

Gli spider della marca inglese MG sono stati per molti anni le vetture sportive più famose del mondo, e per certi aspetti autentiche caposcuola. Con le loro linee squadrate, i caratteristici sportelli di accesso sagomati in modo da lasciare libertà di movimento alle braccia, il parabrezza abbattibile in avanti, [illegible] ruote a raggi tangenti, rendevano le MG assolutamente inconfondibili.

Largamente imitate soprattutto da altri costruttori inglesi negli anni d'oro dell'industria automobilistica britannica, cioè fra il '20 e il '40, prodotte ancora dopo l'ultima guerra con successivi aggiornamenti meccanici [illegible] stilistici, fino [illegible] lento declino consumato una decina di anni fa (anche [illegible] il marchio prestigioso è [illegible]to poi riesumato [illegible] certi modelli della Rover), le origini [illegible] le vicende della MG [illegible] [illegible] pezzo importante della storia dell'automobile.

Agli inizi degli Anni 20, la marca Morris, appartenente a Lord Nuffield, era affiancata da una società per [illegible] distribuzione e l'assistenza alle sue vetture. La società si chiamava Morris Garages Ltd, [illegible] ne era responsabile il signor Cecil Kimber, grande appassionato di macchine sportive, che pensò bene di utilizzare gli chassis Morris potenziandone il motore e dotandoli di una carrozzeria aperta [illegible] due posti.

Dalle iniziali di Morris Garages lo chiamò MG. L'iniziativa di Kimber riscosse [illegible]bito un grande successo in Gran Bretagna, tanto da avere un seguito immediato con successivi modelli non più derivati dalle Morris, ma completamente originali.

[illegible] primo grande successo commerciale fu conseguito verso la fine del decennio dal piccolo modello MG typo M (o Midget), di 850 cc, presto richiestissimo anche negli Stati Uniti. Seguì una lunga serie di Midget, contrassegnate da sigle diverse (C, D, F, J etc.) e di Magnette. Ma la fama delle MG era essenzialmente alimentata dalle affermazioni sportive [illegible] da record internazionali di velocità, come quello conquistato nel 1930 da George Eyston sulla pista di Montlhéry, su una MG monoposto di 750 cc con compressore, a oltre 160 orari, primato per la classe 750 che nel 1957 Goldie Gardner porterà [illegible] 217 km/h.

Forse la più celebre delle MG d'anteguerra è stata la serie K 3 Magnette, con la quale la coppia Lurani-Eyston si aggiudicò nel 1933 la vittoria nella classe 1100 alla Mille Miglia. Nello [illegible] anno il grande Tazio Nuvolari - per la prima e unica volta al volante di una MG - vinse a sensazione, battendo macchine di ogni cilindrata, il Tourist Trophy dell'Ulster su una K 3 Magnette dotata di cambio semi-automatico Wilson [illegible] preselezione. Questa macchina aveva motore a sei cilindri di 1087 cc con compressore volumetrico.

A metà degli Anni 30 la MG Car Company, che dal 1930 era indipendente, passò al gruppo Nuffield, che comprendeva le marche Morris, Wolseley e Riley, abbandonando l'attività sportiva ma cominciando a produrre i [illegible] ormai famosi spider e, per la prima volta, anche raffinate berline di varie cilindrate. Cominciava la linea degli spider Serie T: dapprima la TA poi la TB, che inauguravano la classica, imitatissima, inconfondibile «linea MG». Subito dopo [illegible] guerra, già nel 1945, usciva [illegible] modello Midget TC con motore di 1250 cc (lo stesso della precedente TB) [illegible] ancora di meccanica tradizionale, con le sospensioni [illegible] balestre anche all'avantreno.

Soltanto nel 1949, [illegible] la Serie TD, apparvero le ruote anteriori indipendenti, [illegible] fu un rinnovato successo (30 mila unità costruite, almeno metà delle quali vendute negli Stati Uniti). Infine, nel 1953 era la volta della TF, anche con cilindrata 1500, parzialmente ridisegnata, con maschera anteriore inclinata e fari incorporati nei parafanghi: la più bella delle MG.

Appena un anno prima si era avuta la fusione fra la Austin e [illegible] Gruppo Nuffield con la nascita della British Motor Corp., successivamente diventata British Motor Holding, poi British Leyland, Austin-Rover [illegible] infine Rover Group. E il vecchio, mitico spider MG cambiava forma, modernizzandosi nella MG A, [illegible] due posti di linea piacevole [illegible] senza la inconfondibile personalità, il fascino dei vecchi spider MG, automobili che hanno segnato un'epoca, creato un costume. E oggi diventati preziosi oggetti di collezionismo.

Ferruccio Bernabò

Auto in blocco alle società

Curiosi aspetti del mercato inglese

BIRMINGHAM. Curioso mercato quello britannico, e per tanti motivi. Il principale si chiama «company fleets». Ovvero, le flotte delle società: [illegible] grandi aziende comprano migliaia [illegible] vetture sia per uso di servizio sia per girarle, come benefit, ai loro dipendenti. Non solo manager e alti gradi, ma impiegati [illegible] segretarie. [illegible] risultato? Tra [illegible] 50 e il 60% delle consegne è rappresen[illegible] da queste auto (contro [illegible] media europea del 10-15%); il resto è composto da vendite - come dire? - normali, cioè fatte a singoli privati.

«E' [illegible] fenomeno - dicono gli specialisti - che affonda le sue radici negli Anni Sessanta e che trae le sue origini dall'intento di aggirare le barriere fiscali elevat[illegible] allora dai governi laboristi. Invece, di dare più soldi le società hanno preferito fornire auto, lasciando una [illegible] discrezionalità al loro personale. Questo ha portato alla creazione di un mercato di lusso, con molte Mercedes [illegible] Bmw e con modelli superaccessoriati. La situazione-tasse è poi cambiata, ma l'usanza è rimasta».

[illegible] fenomeno aiuta anche a spiegare perché i prezzi in Gran Bretagna siano piuttosto elevati. Le company fleets, in realtà, fruiscono di forti sconti (un conto, naturalmente, è per un costruttore vendere mille auto in un colpo, un conto una sola) [illegible] il costo di listino viene alla fine pagato soltanto dai «privati», pur con varie agevolazioni. E oggi, in presenza di un momento economico difficile, le società sono restie [illegible] cambiare le loro flotte [illegible] tendono a dilazionare [illegible] rinnovo: da due-tre anni a quattro-cinque. Così il mercato rallenta in maniera vistosa.

«Un altro aspetto interessante - spiegano a Birmingham - è costituito dal fatto che le società inglesi tendono [illegible] comprare esclusivamente modelli nazionali. Così, [illegible] mercato per le estere si restringe automaticamente». La Ford è leader delle vendite in Gran Bretagna, soprattutto perché è al primo posto nel campo delle «flotte». Ma, sottoposta in questo settore a un vigoroso [illegible] della General Motors (qui con il marchio Vauxhall), ha perso nei primi 9 mesi dell'anno l'8%. Senza contare che la Escort non ha raggiunto il successo che quelli della Ford speravano.

Anche il Gruppo Rover è in calo (-13%), ma qui [illegible] motivo è diverso. L'erede della grande tradizione automobilistica inglese sta da una parte ristrutturando la sua metodologia di produzione e di lavoro, sull'esempio giapponese, dall'altra ha in atto una politica di immagine e commerciale volta a elevare le varie gamme [illegible] modelli. [illegible] punto [illegible] pareggio è destinato a scendere e le Rover tendono sempre più [illegible] essere vetture d'elite, quasi di nicchia.

«La [illegible] produttività - dice John Towers, amministratore delegato del Gruppo - è in aumento. Facciamo 35 auto all'anno per dipendente contro una media europea di [illegible] e una giapponese [illegible] 40. E in trenta mesi abbiamo presentato [illegible] nuovi prodotti».

Tra le Case estere, in primo piano la Peugeot, che ha l'6% del mercato. La Fiat (2,06%) si prepara a commercializzare la Cinquecento, che qui - naturalmente con guida a destra - dovrebbe arrivare in primavera. La city car italiana [illegible] piaciuta anche in Gran Bretagna. A Birmingham viene esposta con tre dei prototipi visti al Salone di Torino (Bertone, Pininfarina [illegible] Zagato). Anche un'occasione per ricordare la grande creatività dello stile italiano.

(m. fe.)

NOVE MESI 1992 — LA SITUAZIONE

FORD	296.631	22,86%
[illegible]	216.277	16,70%
[illegible]	163.489	12,60%
PEUGEOT	103.866	8,01%
VW-AUDI	67.406	5,10%
RENAULT	59.812	4,61%
NISSAN	56.829	4,30%
CITROEN	53.358	4,11%
VOLVO	36.887	2,84%
BMW	33.691	2,60%

LE TOP TEN

FORD ESCORT	100.942
FORD FIESTA	89.419
GM CAVALIER	86.932
[illegible] ASTRA	72.252
[illegible] SIERRA	66.173
[illegible] 200	57.290
ROVER METRO	43.540
PEUGEOT 405	39.959
GM NOVA	35.354
PEUGEOT 205	28.126

* PRIMI NOVE MESI 1992

E' stata aperta [illegible] Milano la sede della società

C'è il Grand Cherokee fra le novità del 1993

MILANO. A cinque mesi dal debutto al Salone di Torino, la Chrysler Jeep Italia è diventata [illegible] realtà operativa. In questi giorni - alla presenza di Lee Iacocca e di Bob Lutz - [illegible] stata aperta a Milano la sede della nuova società, di cui è presidente Luigi Koelliker. Sta crescendo anche la rete commerciale, che attualmente può con[illegible]re su una cinquantina [illegible] concessionarie ed altrettante officine autorizzate.

Con la Chrysler Jeep Italia la Casa americana copre oggi tutto il territorio europeo. La presenza dei marchi Chrysler e Jeep [illegible] destinata [illegible] svilupparsi in Italia nei prossimi mesi con [illegible] progressiva introduzione di una serie di modelli giudicati particolarmente adatti per [illegible] mercato nazionale.

Dopo il Voyager a benzina (in dicembre arriverà la versione a gasolio con il Turbodiesel della Casa emiliana VM) e [illegible] Cherokee, sono in programma il lancio del Grand Cherokee, il poderoso fuoristrada esposto in anteprima europea al Salone di Parigi, [illegible] della Viper RT 10, la supersportiva con [illegible] motore V10 di 400 Cv. Il Grand Cherokee sarà disponibile da gennaio e la Viper da marzo. Infine, nell'autunno '93 la berlina Vision a trazione anteriore con un V6 24 valvole di 3.5 litri.

La novità forse più interessante (negli Usa è già un successo) [illegible] rappresentata dal Grand Cherokee, il primo fuoristrada dotato in serie di airbag per [illegible] guidatore. Il veicolo [illegible] disponibile con motorizzazioni [illegible] cilindri di quattro litri e 190 Cv e V8 di 5,2 litri di [illegible] Cv. Tra le chicche tecniche, un retrotreno di nuova concezione, un sistema di trazione integrale con giunto viscoso e [illegible] sofisticato impianto frenante Abs. Il confort è quello di una berlina [illegible] grande lusso.

Versione base la 518i in chiave anti-crisi

Serie 5, la gamma cresce Dal 1800 agli 8 cilindri

Nel pieno della bufera monetaria la Bmw si [illegible] a poter [illegible]sporre di ottime carte da gioca[illegible]. Al trend positivo della rinnovata Serie 3 - circa il 70% delle vendite dell'intera marca, 600.000 unità già prodotte [illegible] cui oltre 40.000 vendute in Italia dal lancio (inizio '91) [illegible] oggi - [illegible] aggiunge un consistente ampliamento della gamma intermedia, la Serie 5. E [illegible] annunciate a breve le [illegible] M3 (commercializzazione in dicembre) e 325 Cabrio (primi mesi '93).

Per quanto riguarda la Serie 5 - oltre 8.500 unità vendute in Italia nei primi 9 mesi dell'anno, pari al 29% delle vendite Bmw sul nostro mercato -, la gamma si arricchisce in questi giorni di inedite motorizzazioni, proposte [illegible] abbinamento con allestimenti/prezzi strategicamente articolati per target diversificati di utenza. I nuovi motori sono un 1800 4 cilindri, 113 Cv erogati con buona scioltezza e 194 km/h, già adottato dalla Serie 3; e due sofisticati V8, derivati [illegible] la Serie 7, rispettivamente di 3 [illegible] 4 litri, per 218-286 Cv [illegible] 235-240 km/h (il quattro litri è abbinato a un cambio automatico [illegible] 5 rapporti). I prezzi [illegible] dai 38.900.000 lire, chiavi in mano, della 518i berlina agli 81.900.000 [illegible] 86.700.000 delle 530i berlina e touring, ai 94.500.000 della 540i berlina. In gamma si inserisce anche una 520i «individual», serie vip limitata a 300 unità, proposta a 59.700.000 lire (verniciatura metallizzata speciale [illegible] pelle).

Mentre le 520i e [illegible] assumono [illegible] ruolo baricentrico all'interno della gamma, la 518i si propone come nuova versione di accesso, [illegible] la fisionomia di confortevole berlina dai costi di esercizio contenuti [illegible] particolarmente adatta per utenti che utilizzano la vettura prevalentemente su brevi-medie distanze. Le nuove 530i e 540i puntano invece al top del segmento, [illegible] ambizioni dichiarate [illegible] la fascia superiore di motorizzazione: anche [illegible] alternativa più compatta (e meno vistosa) alle lussuose berline della Serie 7. In quest'ottica l'allestimento è particolarmente ricco fra l'altro, oltre ad Abs, servosterzo, volante regolabile e sedili anteriori regolabili in altezza, dotazioni comuni a tutte le versioni in gamma, sono di serie i cerchi in lega (con disegno specifico per la 540i); sospensione autolivellan[illegible] e climatizzatore automatico.

Restano disponibili le versioni già note della gamma: berlina e touring benzina 520i - motore aggiornato, con distribuzione a fasatura variabile e iniezione Mpi sequenziale - 525i e 525ix, quest'ultima con trazione integrale; berlina M5, 250 km/h (autolimitati elettronicamente) [illegible] 134.000.000 di lire; berlina e touring turbodiesel 525 tds.

Queste le armi e [illegible] strategie [illegible] cui la Bmw si appresta ad affrontare senza timidezze un anno non facile. La previsione dei responsabili di Bmw Italia è per un calo, ma non oltre il 10-12%. Una tenuta relativa, dunque, motivata - a fronte della svalutazione della lira [illegible] delle varie una tantum - da fattori come l'anzianità del nostro parco circolante (circa il 30% è costituito da vetture [illegible] oltre 10 anni di vita); l'incentivo alla sostituzione costituito dall'avvento dell'auto verde (obbligatorietà del catalizzatore, limitazioni alla circolazione per vetture [illegible] catalizzate); l'inadeguatezza del trasporto pubblico, che costringe molti utenti [illegible] utilizzare comunque l'auto.

Una situazione che, nonostan[illegible] tutto, consente alla Bmw Italia di ben sperare per [illegible] futuro. Così, a fronte di un consuntivo per i primi nove mesi dell'anno di oltre 29.600 unità vendute (+20,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), l'obbiettivo a fine '92 resta fissato a 38.000 unità, dato che costituirebbe il nuovo record storico di Bmw sul nostro mercato, oltre le 34.400 unità registrate nel [illegible].

La [illegible] Bmw 518i è dotata dello stesso motore della Serie 3: 4 cilindri con 113 Cv di potenza [illegible] una velocità massima [illegible] 194 km/h

Raffaele Sanguineti

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

10 *Hanno collaborato a questo numero:* Angela Maria Brunetto, Maurizio Barattini, Stefano Busi, Enrico Carbotta, Antonio Ciavarra, Antonio Ciccarello, Mauro Morocchi, Cosimo Meo, Gian Claudio Pili, Giovanni Romonda, Carlo Torretta. *Coordinamento e redazione:* Laura Pianta
Supervisione: Laura Reimondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Un giorno di chiusura per la manovra

Manifestazioni il 26 ottobre a Torino e il 29 a Roma

Le ultime decisioni assunte dal Governo ■ concordate con i sindacati dei lavoratori sono destinate ad avere un pesantissimo effetto sulla vita delle imprese: ■ Segretario Generale della CNA, On. Federico Brini, ha espresso alla stampa la protesta per il comportamento del Governo.

"E' in atto una vera e propria campagna di criminalizzazione dell'artigianato e del lavoro autonomo, che vengono additati come unici responsabili di evasione fiscale - ha affermato l'On. Brini - e il Governo lascia che venga condotta senza dissociarsi, fingendo di non ricordare che la CNA è impegnata a fondo nella lotta all'evasione fiscale, in tanta parte annidata nel lavoro nero. Infatti, la CNA ha respinto l'incitazione evasiva alla rivolta fiscale; ha fatto propri gli obiettivi di risanamento morale e finanziario del Paese, battendosi per la più grande operazione di trasparenza e proponendo il principio dell'aggancio delle pensioni alle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef".

Non è certo mancata la disponibilità della CNA, che ha fatto la sua parte firmando con ■ Governo il protocollo d'intesa - oggi di fatto dissolto - per il risanamento dell'inflazione, il costo del lavoro, il risanamento finanziario, la politica dei redditi. Con i sindacati ha firmato l'accordo interconfederale su nuove relazioni sindacali e per il contenimento del costo del lavoro. Governo e sindacati decidono ora la minimum tax, che fissa per legge l'obbligo delle piccole imprese di realizzare comunque gli utili prefissati per legge, e abbandonano invece la ben più costruttiva linea dei coefficienti di ricavo ■ cui il Ministero delle Finanze e le Organizzazioni rappresentative del lavoro autonomo sono impegnati.

"Il comportamento di Governo e Sindacati - continua l'On. Brini - produce guasti profondi, tensioni e sbandamenti che la CNA e le altre confederazioni contrastano, mentre

la categoria dà vita a una straordinaria mobilitazione unitaria per le sue legittime aspirazioni e i suoi diritti: è di questi giorni la grande manifestazione di 7000 artigiani e commercianti a Fire■."

Queste sono le richieste del Segretario Generale della CNA al Governo: il ritiro della minimum tax, coefficienti presuntivi di ricavo costruiti sulla base degli studi di settore e di aree territoriali in collaborazione con le Associazioni di categoria, un confronto immediato sulla proposta di riforma fiscale presentata dalle Confederazioni dell'Artigianato e del Commercio. Inoltre, l'urgente riduzione dei tassi di interesse e stanziamenti per l'Artigiancassa, per la legge 317 per l'innovazione nelle piccole imprese ■ per il Fondo Nazionale dell'Artigianato.

Martedì notte il Governo ha espresso l'intenzione di riformulare la minimum tax.

In attesa di ulteriori sviluppi prosegue in tutta Italia la mobilitazione della categoria. Lunedì 26 ottobre, a Torino, al Teatro Lux si svolgerà la manifestazione delle Imprese piemontesi, accompagnata da un giorno di chiusura delle aziende.

La protesta continuerà a Roma con la manifestazione nazionale unitaria del 29 ottobre. La CNA sta organizzando la partecipazione. Comunicate all'Ufficio Soci CNA la vostra adesione.

Euroforum '92: in dirittura finale

Si chiudono le adesioni ai meeting di novembre

A ormai pochi giorni dall'evento, si chiudono questa settimana le adesioni ad EuroForum '92, il progetto CEE organizza■ dalla CNA e cofinanziato dalla Regione Piemonte: si tratta di uno "spazio" in cui, con l'aiuto di tecnici esperti nella legislazione specifica, si incontrano domande e offerte di cooperazione provenienti dalle oltre 550 imprese di sette Paesi che hanno finora aderito. Chi non fosse riuscito a segnalarsi per tempo potrà comunque concordare gli appuntamenti con le imprese prescelte durante la manifestazione.

I meeting si terranno dal 5 al 7 novembre presso il Bit, mentre l'incontro di apertura sarà ospitato nei prestigiosi spazi del Museo dell'Automobile.

La Malan Viaggi di Torino, sponsor organizzativo della manifestazione, oltre ad assistere con la consueta efficienza gli ospiti nel loro soggiorno di lavoro curerà anche il lato turistico.

CIPR: nuove importanti iniziative

Servizi a tutto campo per le imprese

Far diventare il Consorzio per gli Insediamenti Produttivi di Rivoli un centro di servizi per le imprese: questo il programma tracciato dal presidente, Valdemaro Nigra. Appoggiato dal Consiglio di amministrazione e dai soci promotori, il progetto renderebbe possibili iniziative qualitativamente elevate, con costi ridotti e suddivisi proporzionalmente tra i vari soci del Consorzio. Si prevede la possibilità di destinare parte dei 70.000 mq obbligatoriamente destinati ad aree verdi e parcheggi, ad attività che possano agevolare il lavoro delle varie aziende: sportelli bancari, mense, servizio di posta, trasporti, aziende di teleriscaldamento per una gestione più equilibrata ed economica dei consumi.

"Tutti investimenti - osserva il presidente del Consorzio - che sarebbero troppo onerosi per ogni singola impresa. Come passo successivo, prevediamo l'individuazione di strutture per un'esposizione commerciale, con sale di incontro e show-room, per promuovere le varie attività che si svolgono all'interno del Consorzio."

Con un progetto già oggi operativo, si sta puntando ad avviare maggiori rapporti di scambio e collaborazione con i principali paesi europei, scambi di forza lavoro a scopo informativo, partecipazioni societarie, integrazioni produttive. A ciò si collega anche la possibilità di promuovere corsi di formazione o aggiornamento, ■ seconda delle necessità delle imprese. L'ultima fase del progetto riguarda la possibilità di realizzare una centrale di cogenerazione di calore e di energia elettrica, che consentirebbe di realizzare notevoli risparmi: la risposta del CIPR a uno degli elementi di maggiore concorrenzialità delle vicine aree francesi, il basso costo dell'energia.

(ultima parte)

Sartoria d'autore e di massa

La ricerca di mercato promossa dalla CNA

Il 12 ottobre scorso si è svolto a Torino il convegno nazionale dei sarti, organizzato dalla CNA in collaborazione con le principali associazioni di categoria. Un pubblico foltissimo è stato richiamato dall'attualità del tema, "Sartoria su misura fra innovazione e tradizione", una riflessione sulle risposte da dare al mercato in un momento di grandi rivolgimenti. La sartoria infatti, come molti altri comparti artigiani, si dibatte per trovare un equilibrio fra le regole del "mestiere" tradizionali e distintive, e l'innovazione tecnica ed economica, con nuovi modelli organizzativi. Gli atti del convegno saranno presto disponibili.

La CNA provinciale ha commissionato al prof. Remo Ansaloni, consulente di marketing, un'indagine sul comportamento d'acquisto dei consumatori verso gli abiti di produzione sartoriale e industriale.

Queste le risposte dei 125 potenziali clienti intervistati, 50 uomini e 75 donne residenti in città, prima cintura e provincia: il 18% e il 12% rispettivamente sono clienti abituali della sartoria. Il 68% e il 63% hanno una frequentazione saltuaria, legata a occasioni

speciali, al possesso di tessuti, al desiderio di realizzare modelli visti su riviste. Non hanno mai messo piede in una sartoria il 14% e il 25%. Gli uomini, più "fedeli" delle donne, sono però più critici sulla qualità del prodotto.

Ai capi di sartoria, rispetto all'offerta industriale, vengono riconosciuti soprattutto vestibilità, poi qualità dei materiali, attenzione ai particolari e alle rifiniture. Punti deboli sono invece il comfort e il colpo d'occhio. L'indagine verrà presto allargata a tutta Italia, al fine di studiare risposte di marketing collettive della categoria, per la quale la FNAA ha approntato "pacchetti" formativi tecnici ed economici.

Vernice e trattamenti del legno

Seminario di aggiornamento a Restructura

Sabato 21 novembre presso la Sala E di Torino Esposizioni, nell'ambito di Restructura '92, si terrà il seminario di studio "vernice e trattamento del legno". Temi del Convegno: le vernici all'acqua trasparenti e pigmentate per la nobilitazione del legno per interni ed esterni. Parallelo con le vernici a solvente. I moderni sistemi di laccatura opaca o a lucido diretto. Nuovi coloranti per uniformare il colore di legni diversi e per evidenziare le venature di essenze particolari quali il tulipié, l'alder, ecc. Abbattimento delle emissioni in atmosfera. Le normi ambientali del settore; sicurezza e igiene del lavoro.

Relazioneranno il dr. Arnoldo Stracciari (Techenical manager della Sayerlack), Carlo Torretta del Dipartimento Ambiente CNA e Franca Sordi del Servizio Risanamento Atmosfera della Regione Piemonte. Introdurrà i lavori Luigi Chiodo, Presidente della CNA/legno. Per adesioni sig.ra Patrizia Volpiano, tel. 48.16.04 - 47.30.633.

Innovazione Grafinformatica

Un corso organizzato da CIFA ed ENAIP

Per mettere a disposizione dei piccoli imprenditori dell'area grafico-editoriale un servizio di formazione ■ aggiornamento sulle trasformazioni tecnologiche, economiche e gestionali in atto, la CIFA (Consorzio Imprese di Formazione Artigiana della CNA) e l'ENAIP stanno organizzando "Innovazione Grafinformatica". Si tratta di un corso teorico-pratico della durata di 160 ore che, dopo aver esaminato approfonditamente i vari sist■i e programmi informatici ■ le loro applicazioni, tratterà gli aspetti gestionali (nuove professionalità, organizzazione del lavoro, etc.), e quelli economici e commerciali (Mercato Europeo, concorrenza, costi, consorzi, certificazione di qualità, nuovi supporti, etc.). Concludono il corso le esercitazioni pratiche con utilizzo di sistemi editoriali innovativi. Per informazioni contattare urgentemente la CNA, sig. Ciavarra.

A teatro con la CNA

Abbonamenti pomeridiani

Continua a operare il servizio prenotazioni per gli abbonamenti del Teatro Regio ■ al Teatro Stabile.

Gli associati interessati agli spettacoli teatrali possono rivolgersi all'Ufficio Pubbliche Relazioni o all'Ufficio Soci.

Fra le varie promozioni, ricordiamo che il Teatro Regio propone ai pensionati un abbonamento speciale a quattro spettacoli pomeridiani a L. 100.000.

Giovedì 22 ottobre

Direttivo provinciale Federacconciatori
Sede provinciale CNA ore 21.

Sabato 24 ottobre

Tintolavanderie
Prosegue il corso per tintolavanderie. Avrà luogo nelle giornate di martedì e sabato fino al 14 novembre.
Il corso viene svolto con la collaborazione delle due imprese sponsorizzatrici Suprema ■ Cerano.
Per le iscrizioni: sede ECIPA/CNA, tel. 011/7792380

Lunedì 26 ottobre

Manifestazione Regionale
Torino, Teatro Lux (Galleria San Federico), ore 10 manifestazione contro la manovra economica, accompagnata da un giorno di chiusura delle Imprese.

Giovedì 29 ottobre

Manifestazione Nazionale a Roma
Manifestazione nazionale unitaria sulla manovra economica e per rivendicare una nuova politica di sostegno e di sviluppo per l'artigianato. La manifestazione avrà inizio alle ore 10 al Colosseo. Il corteo attraverserà via Fori Imperiali, piazza Venezia e via Cesare Battisti, raggiungendo così Piazza SS. Apostoli dove parleranno gli esponenti di CNA, Confartigianato, CASA e CLAAI. Una delegazione si incontrerà il Presidente del Consiglio.

Lunedì 26 ottobre

Tassa sulla salute
Scade il termine per il versamento della seconda rata.
Lavoratori dello spettacolo
Presentazione all'Enpals della denuncia contributiva relativa al mese di settembre (mod. 031/R) e del mod. 031/CM relativo al terzo trimestre.

Sabato 31 ottobre

Concessioni governative
Versamento integrativo tasse di concessione governativa per il trasporto merci ■ persone: patenti; licenza per il trasporto merci in conto proprio; autorizzazione per il conto terzi e la tassa annuale; trasporto persone (autoservizi).
Altre concessioni governative su cui versare l'integrazione: passaporti; autorizzazioni varie relative all'apertura dell'attività; pubblica sicurezza; igiene ■ sanità, pubblici esercizi; commercio, industria e agricoltura; professioni, arti ■ mestieri, radio, cinema ■ stampa; albo nazionale costruttori.
L'integrazione deve ■ versata ■ bollettino di conto corrente postale n. 451005 intestato a "Ufficio Registro Tasse C.C.G.G. Roma".
L'Ufficio Inquadramento Aziende della CNA è a disposizione per chiarimenti.

Premi Fedeltà al Lavoro

Assegnati dalla Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Torino ha indetto il LXI concorso annuale per la premiazione della Fedeltà al Lavoro. Trenta premi saranno assegnati a imprenditori che al 9 settembre '92 possano vantare un'ininterrotta attività di almeno 35 ■ 50 anni. Tre premi verranno consegnati ad artigiani che abbiano apportato notevoli miglioramenti tecnici presso le loro aziende. Le domande dovranno pervenire alla CCIAA entro il 16/11/92. La CNA (sig. Ciavarra) è a disposizione per la preparazione delle richieste.

Patrimoniale "doppia"

Critico il Presidente CNA

A proposito della patrimoniale del 7,5 per mille che graverà sulle imprese artigiane, il Presidente della CNA Filippo Minotti ha dichiarato: "Ora gli artigiani sono colpiti da due patrimoniali: la nuova, del 7,5 per mille e la vecchia, l'Ilor, imposta - quest'ultima - già dichiarata incostituzionale e non più detraibile.
Questa violenta crescita della pressione fiscale sulle piccole imprese causerà un aggravamento della pesante crisi dell'artigianato e avrà ■ effetto contrario a quello auspicato dal Governo: la chiusura o ■ passaggio al "sommerso" di migliaia di imprese, ■ conseguente diminuzione complessiva della redditività e produzione di minor gettito."

Imprese artigiane e occupazione

Protocollo d'intesa fra Comune ■ CNA

Al declino industriale dell'area torinese si aggiunge ■ progressivo invecchiamento della popolazione. Dalle fabbriche vengono espulsi lavoratori ultra-trentenni e ■ bassa scolarità, mentre scarseggiano diplomati, laureati e specialisti.
Per agire sulla forza lavoro presente e futura della nostra città, condizione indispensabile per poterne frenare il declino, la CNA e l'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino hanno stilato un protocollo d'intesa. Un'analisi delle tendenze del sistema produttivo permetterà di definire le necessità delle imprese e di individuare le professionalità verso cui orientare i programmi formativi con corsi e stages finalizzati all'occupazione.
Una ripresa occupazionale nell'artigianato sarebbe certamente favorita da una revisione della legge 108/90 (licenziamenti individuali): una necessità segnalata nel protocollo d'intesa firmato con il Comune.

Autoriparatori: slitta il RIA

Possibile la nuova attività

La mancata istituzione il 5 settembre del RIA, il Registro ditte Autoriparazione tenuto dalla Camera di Commercio - a cui devono essere obbligatoriamente iscritti meccanici, carrozzieri, elettrauto e gommisti - ostacolava l'ingresso sul mercato delle nuove imprese.
Accogliendo le indicazioni della CNA, una circolare del Ministero dell'Industria stabilisce ora che, in attesa del RIA, le nuove imprese possano iniziare l'attività e iscriversi all'Albo artigiano o al Registro Ditte, ■ avere però diritto all'iscrizione d'ufficio al RIA, riservato alle imprese iscritte negli albi prima del ■ marzo 1992.
Si consiglia agli interessati, prima di avviare l'attività ed esporsi finanziariamente, di contattare il sig. Stefano Busi, Segretario degli autoriparatori, per verificare la sussistenza dei requisiti tecnico-professionali e il possesso delle autorizzazioni amministrative per i locali.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a ■ delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è ■ L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882304
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

LA STAMPA
TORINO

La disdetta degli integrativi

Sulla Satti è già bufera

Scontro sindacale e polemica politica. Non è stato un mercoledì di tutto riposo per Enrico Buemi, socialista, amministratore delegato della Satti. Né poteva attendersolo dopo [illegible] annunciato [illegible] Cgil, Cisl e Uil che [illegible] 1° gennaio l'azienda riterrà nulli 41 punti di accordi integrativi redatti negli ultimi [illegible] anni. Buemi, le si attaglia il vecchio adagio «chi semina vento» con quel che segue? «Assolutamente no. Anzi, [illegible] il contrario: io [illegible] cercando di risanare questa società, con provvedimenti forse duri [illegible] indispensabili».

Sarà, ma i segnali di tempesta arrivano dal [illegible] della Satti. [illegible] ribella [illegible] vicepresidente democristiano Agostino Angeleri: «Buemi continua [illegible] andare avanti per conto suo. E' inaccettabile». C'è un Consiglio di amministrazione [illegible] per fine [illegible] mese. Accadrà qualcosa? «Se non accade nulla mi muoverò prima di quella data».

Angeleri non parla di sfiducia. [illegible] lascia intendere che la resa dei conti è vicina. Più esplicito il consigliere Giovanni Mezzano (pds): «Non capisco se quella di Buemi sia arroganza o incompetenza. In ogni caso questo è l'ultimo atto di una gestione inaccettabile. Ho letto sui giornali che l'azienda disdetterà i contratti integrativi. Lunedì scorso, cioè il giorno prima dell'annuncio, l'amministratore delegato non [illegible] ha detto nulla». Buemi reagisce: «Le mie dichiarazioni sono [illegible] verbale. Da tempo parlo di provvedimenti drastici». Ribatte Mezzano: «Non [illegible] può iniziare una trattativa costringendo i sindacati [illegible] lotta. E' assurdo».

La polemica varca la porta della società, per infilarsi nelle trattative politiche in corso a Palazzo civico. Prima di iniziare il confronto programmatico sull'ipotesi di governissimo, il capogruppo pds Carpanini ha domandato all'assessore Galasso (responsabile per le società [illegible] partecipazione comunale): «Tu ne sapevi qualcosa?». Risposta: «Non mi avevano detto nulla».

[illegible] [illegible] [illegible] successiva dichiarazione [illegible] Carpanini: «E' gravissimo che il solo azionista della Satti, il Comune, [illegible] sia stato consultato. Quell'azienda deve [illegible] di [illegible] una repubblica autonoma, che un giorno ha la megalomania di voler fare [illegible] suo passante ferroviario e un altro rischia di portare i libri in tribunale». Mentre [illegible] [illegible] de Porcellana lasciava intendere [illegible] essere d'accordo, i socialisti gettavano acqua sul fuoco: «Questioni interne» è stata [illegible] replica del segretario Tigani. Ma le questioni potrebbero ben presto estendersi al Consiglio comunale. Naturalmente quando sarà convocato.

Buemi non si scompone: «Facciano pure. Fino [illegible] quando resto in questo ufficio difenderò la nostra autonomia di gestione. Se [illegible] fosse così [illegible] una municipalizzata, non una società per azioni. E' vero, l'unico azionista è il Comune. Ma come possiamo trovarne altri se le finanze sono in questo stato? Legga questi dati, mi dica se un'azienda sana può permettersi di far lavorare i suoi dipendenti con questi ritmi. L'organizzazione interna è da rivedere, e in buona parte discende proprio dai patti integrativi».

Ecco «i dati» aziendali: il guidatore di autobus svolge la propria mansione per 3 ore e 51 [illegible]nuti il giorno; un macchinista per 4 [illegible] e 3 minuti; un capotreno per 4 ore [illegible] 19 minuti. Il tutto a fronte di una corresponsione relativa a 6 ore [illegible] 30 minuti.

E il sindacato? Attende sul piede di guerra. Per i confederali gli integrativi n[illegible] sono disdetti. Quando la decisione aziendale fosse formalizzata, partirebbero ricorsi al pretore e, quasi certamente, scioperi. Di trattative nemmeno [illegible] parla: «Non fino a quando la Satti manterrà questo irresponsabile atteggiamento».

Giampiero [illegible]

IL CONTE VERDE

IL METODO NON CONVINCE

Revocare i contratti integrativi di 30 anni per salvare la Satti può essere un atto di necessità, anche se doloroso. Ma il metodo non convince. Stupisce che la decisione [illegible] stata annunciata dall'amministratore senza che tutto il consiglio fosse d'accordo, e soprattutto che non fosse stato informato [illegible] Comune, unico azionista. La reazione dei sindacati minaccia di sfociare [illegible] in uno sciopero che bloccherebbe i mezzi di collegamento [illegible] Torino e la periferia. Il disagio di migliaia [illegible] persone finirebbe per appesantire l'atmosfera di i[illegible] in cui ci troviamo. Ogni passo va meditato, badando alle ripercussioni.

A Bricherasio: il mancato omicida era stato abbandonato dalla moglie

Coltellate al rivale in amore

Dalla Calabria per la vendetta

Antonio Schiavone e la casa dove ha tentato di accoltellare il rivale

Tentato omicidio, [illegible] sfondo passionale, ieri pomeriggio [illegible] Bricherasio. Un uomo, Antonio Schiavone, 38 anni, marittimo, è partito dalla Calabria per affrontare l'uomo che, a suo dire, gli aveva portato via la moglie e i due bambini. Un viaggio in treno, durato tutta la notte, [illegible] quell'idea fissa in [illegible]. Quando lo Schiavone è salito al secondo piano della casa in via Olmetti 2 si [illegible] trovato la porta sbarrata.

Le urla dell'uomo hanno attirato l'attenzione dei vicini. «Apri, vieni fuori» ha gridato più volte lo Schiavone. Poi altre frasi in dialetto. In quella casa c'era[illegible] Maria Lo Briglio, [illegible] anni, l'ex moglie (si sono separati da tre mesi) e l'amico, Giuseppe Zacaria, 41 anni. Accecato dalla gelosia, lo Schiavone ha spaccato il vetro, si è scagliato contro lo Zacaria, pronunciando frasi sconclusionate e ha inferto due coltellate: una al torace e l'altra alla mano che protesa verso l'arma cercava di disarmare l'accoltellatore. Ma in quel momento sono arrivati i carabinieri di Bricherasio che hanno immobilizzato [illegible] disarmato lo Schiavone. Mentre il ferito si trascinava per terra la donna [illegible] stata colta da malore. «Ero spaventatissima - racconta [illegible] vicina di [illegible] - [illegible] sembrava di assistere a quelle scene da film».

In paese pochi conoscevano la donna. «Era arrivata a Bricherasio - raccontano alcuni vicini - solo da 15 giorni. Una persona educata con due bambini piccoli, che aveva chiesto se nella zona era possibile trovare [illegible] lavoro ad ore».

Domenica mattina l'aveva raggiunta lo Zacaria, [illegible] amico, residente nello stesso paese della donna, a Sangregorio d'Ippona, provincia di Catanzaro. Tutti e quattro si erano sistemati in quell'unica stanza di via Olmetti. Un armadio divide la [illegible] giorno da quella notte. «Una sistemazione provvisoria, solo per i primi tempi» si affrettava a precisare la donna, in [illegible] di trovare un lavoro per sé e per l'uomo col quale aveva deciso [illegible] rifarsi una famiglia.

I rapporti con l'ex marito, spesso assente perché imbarcato su un mercantile, erano da tempo alterati. «Le volevo ancora bene - ha raccontato ai carabinieri mentre lo trasportavano in [illegible] - non riuscivo ad accettare che fosse andata via per rifarsi una vita. Anche se la legge le [illegible] affidato i bambini, l'idea che fossero così lontani mi angosciava. Per me dopo quello che ho fatto non cambierà nulla. I bambini non li vedevo prima e non li vedrò adesso». Notizie rassicuranti sulla sorte dell'accoltellato. «Le ferite sono superficiali - spiegano i sanitari - e dopo un piccolo intervento chirurgico alla mano per riattaccare dei tendini, il paziente potrà lasciare l'ospedale». [an. gi.]

In ottobre il costo della vita [illegible] più 0,8 %

Aumento dei prezzi Torino è in testa

Torino in [illegible] (con Napoli) nelle variazioni mensili dei prezzi che, in ottobre, sono aumentati dello 0,8 rispetto ad [illegible] media italiana dello 0,6. Sempre a Torino, il tasso di incremento annuale è risultato del 5,2 per [illegible] rispetto [illegible] 5,1 registrato in settembre, mentre in quasi tutte le altre città-campione l'inflazione è in calo.

L'effetto svalutazione [illegible] comunque limitato, in maniera attutita, ad alcuni comparti. [illegible] [illegible] alimentare, [illegible] esempio, ha comportato un + 0,5% cui hanno contribuito alcuni tipi [illegible] carne. Tra i rialzi più rilevanti quello del filetto di vitellone (+ 2,3), la coscia affettata di vitellone primo taglio (+ 1,4), il pollo spennato di prima qualità (+ 0,9) e [illegible] petto di tacchino (+ 0,7). Prezzi in ribasso, invece, per prodotti ittici come i cefali (- 3,6), i merluzzi (- 3,9) le triglie (- 4,4) e le sogliole (- 0,5). Unica eccezione: l'esorbitante aumento mensile delle sarde, passate da [illegible] lire il chilo [illegible] 5008, con un + 10,7 per cento, mentre anche le alici sono au[illegible] [illegible] 4,6 per cento [illegible] cioè, proporzionalmente, quasi il doppio del filetto bovino.

Sembra [illegible] assurdo, ma la spiegazione [illegible] semplice: causa la pioggia continua, i pochi pescatori liguri che si accontentano del pesce [illegible]ro hanno tirato i remi in barca e di conseguenza l'offerta è calata a dismisura. Normale invece l'andamento della frutta e legati [illegible] fattori stagionali i lievi rincari di pochi ortaggi.

Negli altri comparti, i ritocchi più decisi hanno riguardato l'aggiornamento-prezzi del vestiario invernale (+ 1), i combustibili per riscaldamento e i carburanti (+ 1,6) e gli aggiornamenti dei canoni di affitto (+ 2,1): settori che, [illegible] rilevano gli analisti, subiscono nel mese di ottobre rincari stagionali e quindi [illegible]n sono da [illegible]siderarsi fuori della norma.

Minimi infine i rincari degli altri comparti, in cui si va da una quotazione invariata rispetto a settembre delle spese per la salute ad un + 0,2 per spettacoli e ricreazione.

Protesta in prefettura con striscioni degli agenti carcerari

Hanno l'incubo dell'Aids

Temono di essere infettati dai detenuti: «Viviamo reclusi come loro»
Le richieste: organico e trattamento economico come gli altri poliziotti

La protesta degli agenti di polizia penitenziaria ieri mattina in piazza Castello

Stanchi di essere poliziotti di serie [illegible] con incombenze pari a quelle delle forze dell'ordine «più [illegible] vista», [illegible] l'incubo dell'Aids, gli agenti di polizia penitenziaria aderenti [illegible] sindacato [illegible] Sappe (400 a Torino su 800 in organico; in Italia 10 mila, un terzo del totale) hanno manifestato ieri mattina davanti alla Prefettura.

«Siamo stanchi - hanno detto - di essere considerati carcerieri, mentre viviamo una realtà da carcerati; siamo stanchi di essere [illegible] allo sbando di fronte [illegible] criminalità organizzata, tossicodipendenze, sieropositività». Le richieste: garanzia dell'organico, professionalità, [illegible] giuridico ed economico uguali alle altre forze [illegible] polizia. Per ottenere «pari dignità», il sindacato - che ha dichiarato lo stato di agitazione - punta sul trasferimento del corpo dal dicastero della Giustizia all'Interno.

Gli agenti di polizia penitenziaria a Torino sono [illegible] i detenuti 1600 (400 sieropositivi, qualche decina con Aids conclamato). «Il [illegible] delle Vallette è [illegible] concepito - dice il segretario torinese del Sappe - per accogliere 650 reclusi: gli spazi sono strettissimi, i servizi insufficienti. Noi dovremmo essere al[illegible] il doppio. Oltre al servizio interno, infatti, dobbiamo accompagnare i detenuti alle visite mediche e in ospedale. Così capita che in una sezione due agenti debbano badare a 130 detenuti».

L'Aids fa paura. «E' una paura di tutti i giorni. Spesso i detenuti si feriscono per protesta, in qualunque momento possono aggredirci. Abbiamo scudi e manganelli, [illegible] non ci permettono di usarli per difenderci». L'ultimo episodio è di ieri: un malato di [illegible] si è lanciato contro un sovrintendente. «Vedono comunque sempre in noi i responsabili dei loro guai, della loro mancanza di libertà. Questa è la [illegible] vita per un milione e mezzo il [illegible]. E c'è chi, trasferito a Torino d'ufficio, deve pagare un affitto [illegible] 800 mila lire: per le altre forze di polizia vengono riservate quote di case, per noi niente». [m. t. m.]

Nasce la barca e la speranza italiana di vincere la prestigiosa regata con un team tutto torinese

Da Moncalieri sfida agli oceani

Brooksfield alla regata intorno al mondo

Guido Maisto, Corrado Di Majo e Marco Massaglia col modellino di Brooksfield

[illegible] [illegible] Moncalieri [illegible] speranza italiana alla «Whitbread round the world race 93/94», la più prestigiosa regata intorno al mondo che prenderà [illegible] via da Southampton, [illegible] Gran Bretagna, il 26 settembre del prossimo anno. A rappresentare l'Italia, ci sarà infatti Brooksfield, gioiellino da 60 piedi voluto dal qua[illegible] [illegible] Massaglia per festeggiare alla grande i vent'anni della Mistral (di cui è presidente) che grazie al marchio Brooksfield - 60 miliardi [illegible] fatturato annuo - è un'affermata azienda [illegible] Moncalieri nell'abbigliamento classico [illegible] gusto anglosassone.

Venti metri di lunghezza, un solo albero, dislocamento 14 tonnellate, 300 metri quadrati di vele, nove uomini d'equipaggio, Brooksfield sarà varato il 31 ottobre ad Antibes, in Francia. A dicembre il debutto agonistico alla «Discovery Race»; [illegible] luglio '93 il «collaudo» nella transatlantica Londra-New York.

Il giro intorno al mondo sarà non solo un'esperienza sportiva, [illegible] anche un business promozionale e d'immagine da [illegible]0 miliardi, affidato alla creatività progettuale di Luc Bouvet [illegible] Olivier Petit, dell'Atelier d'Architecture Navale di Francia, e alle mani esperte dei tecnici dei Cantieri Nautici di Tencara (Venezia); gli stessi che hanno firmato Il Moro [illegible] Gardini.

Rigorosamente torinese il team che guiderà l'impresa: coordinatore della sfida sarà Corrado Di Majo, 39 [illegible] nono posto [illegible] Whitbread edizione 1977 al timone di B&B Italia. Skipper sarà [illegible] Maisto, [illegible] anni, di Moncalieri, ex Gatorade per Giorgio Falck, otto traversate atlantiche nel [illegible] curriculum. Spiega: [illegible] nove mesi percorreremo 32 mila miglia, con sei tappe in tutto il mondo».

Quando [illegible] [illegible] l'idea di partecipare alla Whitbread? «Alla fine dell'ultimo giro del mondo, assieme a Guido Maisto, col quale avevo partecipato alla seconda tappa del Giro su Gatorade - dice Corrado Di Majo - abbiamo deciso di unire le forze e la [illegible] esperienza per puntare in alto. La concretizzazione del progetto si deve comunque a Marco Massaglia, sponsor ideale perché appassionato velista, oltre che attuale proprietario di Valentina, la barca [illegible] ha preso parte [illegible] nome di B&B alla regata intorno al mondo del 77/78».

Brooksfield parteciperà al gi[illegible] del mondo nella nuova classe Wor, Whitbread Offshore Rules, riservata alle imbarcazioni maxi e monotipo con equipaggi di otto-dieci persone. Toccherà i cinque scali [illegible] Punta del Este (Uruguay), Freemantle (Australia), Auckland (Nuova Zelanda), Punta del Este e Fort Lauderdale (Stati Uniti).

Marco Accossato

La tecnica dell'assalto si ripete da mesi, il 26 settembre aveva già sparato

E' morto il farmacista rapinato

Caccia al killer dagli occhi di ghiaccio

Il cuore di Mauro Allini, [illegible] farmacista ucciso [illegible] un rapinatore solitario, è volato via ieri mattina alle 11. L'uomo era morto nella notte, senza mai uscire dal coma. Un'équipe medica giunta da Bologna [illegible] ha espiantato il cuore e l'ha trasferito in aereo: nel pomeriggio batteva già nel petto [illegible] un malato in attesa di trapianto da settimane.

La famiglia del farmacista ha deciso di donare gli organi del congiunto martedì pomeriggio (sono stati espiantati anche fegato [illegible] reni) quando i medici del Martini di via Tofane hanno escluso che si potesse ancora nutrire la più piccola speranza.

La moglie, Marina Simioni, 32 anni, cui ora spetta il difficile compito [illegible] allevare la figlia Martina di soli tre anni, ha voluto esaudire la volontà del marito: «Mauro [illegible] [illegible] ha detto una volta che siamo venuti sul di[illegible]. In [illegible] di disgrazia gli organi dovevano essere donati a qualcuno che ne avesse bisogno».

Mauro Allini, 37 anni, è probabilmente la vittima di un drogato che ha già compiuto dodici assalti a mano armata negli ultimi quattro [illegible]. Ha sparato anche in un'altra occasione, il 26 settembre, senza ferire nessuno. La polizia gli [illegible] dando [illegible] caccia non da lunedì sera, quando ha sparato in fronte [illegible] farmacista, ma da almeno un mese.

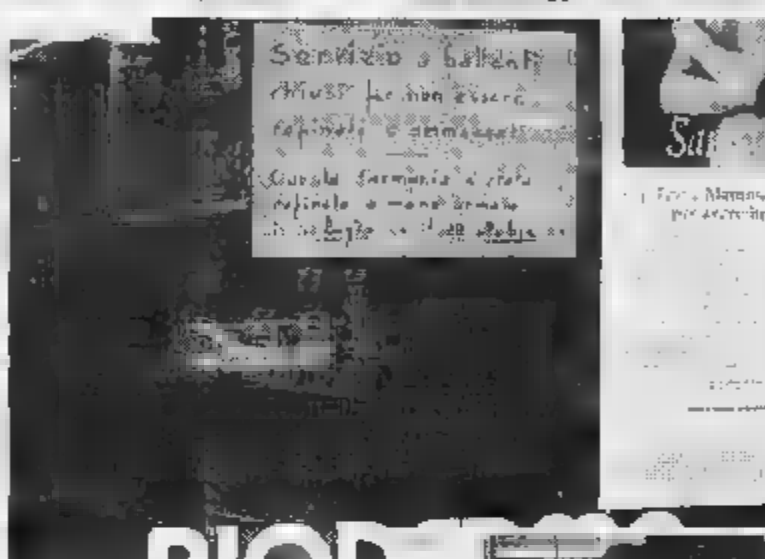
Dice il dottor Salvatore Longo, capo della squadra omicidi: «Non abbiamo un identikit preciso del rapinatore. Quest'estate agiva [illegible] un casco da motociclista, adesso usa un passamontagna. La maggior parte dei testimoni concorda soltanto sugli occhi azzurri. Sappiamo che [illegible] quattro mesi c'è in giro [illegible] "rapinatore solitario" che quasi sempre prende di mira le farmacie della [illegible] Mirafiori. Tuttavia non possiamo escludere che vi sia più di un rapinatore solitario».

Ci [illegible] numerosi [illegible] [illegible] far pensare allo stesso rapinatore dagli «occhi [illegible] ghiaccio», come l'hanno definito alcuni farmacisti. La tecnica dei colpi è sempre la [illegible]: il bandito [illegible] [illegible] [illegible] parla, neppure minaccia. E' la pistola spianata, una calibro 38, [illegible] far alzare le mani. Poi tutti devono andare nel retrobottega per permettergli [illegible] precipitarsi fuori. In alcuni casi i testimoni hanno notato una Y10, della quale nessuno è riuscito ad annotare i numeri di targa, allontanarsi dal luogo delle rapine.

La serie degli assalti [illegible] comin[illegible] a luglio (tre), ad agosto sono stati due nella prima quindicina, altri tre a metà settembre. C'è da pensare che il rapinatore sia andato in ferie. Ad ottobre quattro, gli ultimi due lunedì sera: in via Cimabue 8 alle 19,15, un quarto d'ora dopo, alle 19,30, nella farmacia di via Villa Giusti 7 dove ha ucciso Mauro Allini. Tra i due negozi non [illegible] sono nemmeno due chilometri.

Marco Vaglietti

Ma il suo cuore batte ancora trapiantato a Bologna

Il dottor **Mauro Allini**, in [illegible] foto [illegible] la moglie **Marina Simioni** e la piccola **Martina**; sotto, il cartello che spiega la protesta

Oggi serrande abbassate

Protesta anti-crimine dalle 15 alle 17,30

Serrande abbassate, insegne spente. Oggi Mauro Allini sarà ricordato così, con [illegible] chiusura che non ha precedenti nella storia delle farmacie torinesi. L'associazione dei titolari ha decretato tempi e modi di questa serrata che vuole essere una commemorazione e un'occasio[illegible] per fermarsi e riflettere tutti quanti. Le 240 farmacie private di Torino resteranno chiuse nel pomeriggio dalle 15 alle 17,30, quelle della provincia ritarderanno l'apertura di mezz'ora, per solidarietà. Le urgenze saranno garantite d[illegible] f[illegible] [illegible] turno, a battenti chiusi.

A questa manifestazione [illegible] aggiunge la protesta che da due giorni sta interessando le [illegible] farmacie comunali: anche per [illegible]ggi il servizio sarà a battenti chiusi, [illegible] i clienti [illegible] passeranno ricette e ritireranno medicine attraverso uno spioncino, sotto questi cartelli: «Per non essere né rapinati, né ammazzati», che colpiscono il pubblico con la forza di [illegible] pugno nello stomaco.

Povero Allini, che morte assurda. I colleghi farmacisti [illegible]no storditi. E sono, perché negarlo?, spaventati. E' spaventata la titolare della Comunale 31, corso Siracusa 98, rapinata il 14 settembre [illegible] trascinata in strada da quell'uomo - lo stesso che lunedì ha fatto il colpo in via Villa Giusti 7 - che la fissava con i suoi occhi [illegible] un azzurro intenso, di ghiaccio, mentre lei urlava [illegible] si dimenava. E' spaventato il titolare della Comunale 29, via Giachino 53, dove [illegible] 19,15 del 26 settembre è partito un colpo che si è conficcato nel muro. E' spaventata la titolare della numero 37, che il 12 ottobre gli ha urlato contro [illegible] [illegible] [illegible] terrore, lo ha fatto scappare, e ora non riesce [illegible] rimuovere il pensiero [illegible] quello che sarebbe potuto succedere.

E spaventati sono tutti gli altri farmacisti: quelli che negli ultimi tre mesi hanno subito l'assalto di questo rapinatore solitario, e quelli che dietro al banco temono [illegible] vedere da un giorno all'altro sbucare quella sagoma di [illegible] banale - altez[illegible] normale, corporatura robusta - che ti punta addosso quei suoi occhi di ghiaccio, agita [illegible] la pistola, minaccia [illegible] usarla, e adesso si sa che è capace di farlo.

I titolari hanno paura: «Ci sentiamo una categoria indifesa, polizia e assessori devono intervenire con misure urgenti»

Continua anche oggi l'erogazione dei medicinali senza aprire la porta nelle farmacie comunali, mentre quelle private chiuderanno dalle 15,30 alle 17,30

Dopo tre mesi passati a chiedere provvedimenti e a invocare più stretti servizi di sorveglianza, la dottoressa Maria Grazia Pronzati, ispettrice delle farmacie comunali, non ha per[illegible] la forza di combattere: «Ci vogliono misure urgenti - dice nel suo ufficio di corso Regina Margherita, sul tavolo le copie delle denunce di rapina -. E' dal 26 settembre che chiedo a sindaco e assessore di intervenire. Non siamo solo una categoria a rischio. [illegible] [illegible] categoria indifesa». Pierino Crema, sindacalista della Cgil funzione pubblica: «Va rivista l'organizzazione delle farmacie. Un primo passo potrebbe essere, per esempio, l'introduzione delle casse a tempo».

Oggi giornata di lutto, ma anche di risposta compatta al preoccupante aumento di rapine nelle farmacie. Alle 16, [illegible] basilica San Lorenzo di piazza Castello, sarà celebrata [illegible] messa in suffragio di Mauro Allini. Il mattino, ore 11, conferenza stampa indetta dalla Cgil, mentre l'associazione dei titolari attende il rientro da [illegible] del suo presidente, il dottor Adriano Morigi. [g. a. p.]

«Salone della Banca» al Lingotto

[illegible] presidente dell'Abi, **Tancredi Bianchi**, e il premio Nobel **Merton Miller**

Al supermarket della finanza

Tassi d'interesse che s'impennano, cambi stravolti, titoli di Stato avvolti dall'incertezza. Niente panico. Al Lingotto, [illegible] [illegible] [illegible] martedì, c'è [illegible] più grande supermarket della finanza d'Europa.

[illegible] avete dubbi sul destino dei vostri risparmi, fino ad oggi affidati alla banca o trasformati in Bot e Cct, scoprirete mille [illegible] [illegible] modo alternativi di gestire il denaro. Se avete bisogno di credito, lo troverete offerto [illegible] solo [illegible] lire, ma in dollari, marchi, ecu. Se siete un imprenditore o un industriale, potrete valutare i tanti e innovativi strumenti finanziari ormai affermati nel resto del mondo e che timidamente iniziano a fare capolino in Italia.

Fuor di metafora, il «Salone della banca e Assicura '92», che è stato inaugurato ieri al Lingotto dal presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, e [illegible] premio Nobel per l'Economia, lo statunitense Merton Miller, [illegible] [illegible] è un supermarket della finanza è certamente un'occasione per chiunque di inoltrarsi in un mondo che intimidisce.

All'opera di amitizzazione contribuiranno personaggi dello spettacolo [illegible] Gianni Ippoliti o Sabrina Salerno, da Piero Chiambretti a Alba Parietti) che ogni giorno condurranno un gioco a premi con i visitatori e i lettori de «La Stampa» per i quali il biglietto d'ingresso [illegible] dimezzato [illegible] 5 mila lire. Questi ultimi potranno partecipare a un'estrazione compilando un coupon [illegible] quiz economico-finanziari che verrà pubblicato ogni giorno.

«Come [illegible] va dal [illegible]dico e gli si raccontano i sintomi del malessere per ricevere la cura più appropriata, [illegible] altrettanta naturalezza ci si dovrebbe affidare agli operatori finanziari per sapere come meglio impiegare e difendere i propri soldi» ha detto Alberto Giordano, amministratore delegato del Lingotto, nel presentare la rassegna con Antonio Longo, ex-presidente dell'Ina, e Nicoletta Casiraghi, presidente di Expo 2000, la società di gestione di Lingotto Fiere nata dall'impegno congiunto di Regione, Camera di commercio, Unione industriale [illegible] Fiat.

Al Lingotto (ogni giorno dalle [illegible] alle 21 e anche dalle 11,30 alle 13,30 sabato e domenica) il paziente-risparmiatore troverà 350 «medici» del portafoglio. Tanti sono gli espositori del settore creditizio e assicurativo che hanno accolto l'invito torinese.

La rassegna sarà un appuntamento di rilievo anche per i professionisti della finanza. Si terranno 5 convegni internazionali e [illegible] seminari di studio ai quali parteciperanno tre premi Nobel: il già citato Merton Miller e i connazionali James Tobin e William Sharpe. I primi due [illegible] anche componenti del comitato scientifico che guida [illegible] Salone.

Se [illegible] è stato semplice «convincere le banche a "scendere in piazza"», come testimonia il professor Roberto Panizza, [illegible]dinatore del Comitato, farle venire a Torino si è rivelata impresa altrettanto difficile. [illegible] l'industria ha ormai capito che, se vuole stare sul mercato, deve occuparsi di finanza - ha spiegato il professor Panizza - [illegible] all'obiezione "Perché [illegible] Torino? Perché [illegible] Lingotto?" è stato giocoforza spiegare che qui [illegible] la culla dell'industria».

Sul «Perché a Torino?» si gioca un'altra scommessa che [illegible] all'origine dell'idea stessa del Salone. L'intuizione di far nascere a Torino e in Piemonte nuove iniziative e nuove forme d'investimento è stata della giunta regionale e, in particolare, del [illegible] vicepresidente, Bianca Vetrino. «Il Piemonte è destinato ad acquisi[illegible] [illegible] centralità come porta d'Italia [illegible] l'Europa - dice il presidente dell'esecutivo piemontese, Gian Paolo Brizio - e vogliamo farlo [illegible] [illegible] solo come regione forte industrialmente, ma diversificata».

Beppe Minello

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 22 Ottobre

PREVISIONI

su [illegible] e Valle d'Aosta, nuvolosità irregolare, con possibilità di brevi precipitazioni. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona, riduzioni notturne per foschie.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	4,7
MEDIA	8,5

[illegible] dei [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

[illegible] D[illegible]

MASSIMA	12,4	MINIMA	3,2
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		
UMIDITA' (ore [illegible])	97%		

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	263,9 mm
Media (1981-1990)	99,7
Totale di questo anno	1908,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti. [illegible] alle ore 17 e 37 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 39 minuti; cala alle ore 15 e 26 minuti.

Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena [illegible] ottobre ore [illegible]
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 25 ottobre ore 21

[illegible] [illegible] nella costellazione australe della Bilancia.

[illegible] tramonta in direzione Sud-Ovest un'ora e 40 minuti dopo il Sole.

MA[illegible] mostra un disco ampio quanto un cratere lunare da 17 chilometri.

GIOVE: a 944 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione.

[illegible] splendido da ammirare anche in un piccolo telescopio.

IL FENOMENO: molto ben visibile in questo periodo la costellazione dell'Ariete, [illegible]mente la prima dello zodiaco.

Specchio dei tempi

«Così si colpisce ancora una volta la microeconomia» - «All'Anagrafe, per [illegible] firma autenticata, ho rischiato l'infarto» - «Straripamenti: è colpa del rimboschimento selvaggio?» - Stangata solo per i liceali

Un lettore [illegible] scrive:

«Possessore di un'Ape di 217 cc. mi vedo elevare il "premio" assicurazione da 220.000 a 308.000 lire con l'arbitrario imponibile di un massimale di tre miliardi per eventuali sinistri.

«Come se una cilindrata [illegible] ridotta, [illegible] per piccoli trasporti, esclusa dalle autostrade [illegible] per [illegible] sua [illegible] piccola capacità in ogni senso esclusa anche dalle strade [illegible] grande comunicazione [illegible] dai lunghi percorsi, potesse mai dar luogo a disastri di quelle dimensioni. In realtà si colpisce di nuovo pesantemente il piccolo a debole [illegible] pressi costante in questo allegro Paese, [illegible] colpisce la microeconomia domestica delle [illegible]pagne, ossia la fascia operosa di microproduttori in proprio, quelli che attraverso [illegible] continue migliorie dei propri beni costituisce il più sicuro e stabile mercato interno della nazione per prodotti di ogni genere. E poi mi si viene a cianciare di inflazione al 4%».

Luciano Pellegrini

Una lettrice ci scrive:

«Mercoledì 14 ottobre alle 9 mi presento all'Anagrafe di via Sospello per autenticare la firma di un documento da produrre alla Motorizzazione. Dopo aver atteso il mio turno, l'addetta allo sportello mi invita ad andare direttamente alla Motorizzazione dicendo che lei non [illegible] competente. [illegible] insistito in quanto la legge n. 15 del 1968, all'art. 20 indica, per facilitare i cittadini, una serie di Organi della pubblica amministrazione che devono autenticare la firma [illegible] una qualsiasi sottoscrizione prevista dalla legge. Tra essi, in ordine compaiono: il funzionario competente a ricevere la documentazione, o un notaio, [illegible] un cancelliere, o un segretario comunale o un funzionario incaricato dal Sindaco (che di solito è tutto il personale di Anagrafe e Stato civile).

«Il rifiuto si [illegible] ancora verificato quando è stata chiamata la responsabile dell'ufficio, la quale, molto impettita, mi invitò ad andarmene e [illegible] fare quello che volevo. A questo punto ho chiamato un vigile urbano [illegible] quale ho chiesto di verbalizzare il rifiuto da parte della responsabile a svolgere un suo dovere d'ufficio. Alle 10 sono andata in via della Consolata dal Capo Ripartizione dell'Anagrafe per chiedere spiegazioni. Il dirigente molto disponibile all'inizio, cambiò umore immediatamente e davanti a circolari non ben identificate ha risposto che essendo il servizio [illegible] anagrafe automatizzato non è possibile dare in mano un timbro all'impiegata, anche perché, a suo dire, per individuare l'Organo competente ad autenticare la firma occorre seguire l'ordine in cui [illegible] posti dall'art. 20 [illegible] legge 15/68.

«Questa affermazione vorrebbe dare ad intendere che il cittadino non ha scelta. Non è niente vero, anzi è proprio il contrario. Alle 10,30, dopo una scenata deleteria il Capo Ripartizione mi ha fatto autenticare la firma. Conclusione: ho perso un'ora e mezzo, ho dovuto fare un esposto in Procura, mi sono agitata al limite dell'infarto per una operazione legale [illegible] una semplicità infantile».

Giovanna Riggi

Un lettore ci scrive:

«Tra le [illegible] degli straripamenti che hanno colpito il Piemonte, [illegible] parla [illegible] "disboscamenti selvaggi". Sono rimasto molto sorpreso. Da ragazzo, quasi sessant'anni fa, ero un appassionato ecologista [illegible] leggevo con avidità ed apprensio[illegible] le riviste che parlavano dei danni [illegible] disboscamento. Ora dopo molti anni tornando fra montagne che un tempo erano completamente pelate le ritrovo tutte verdissime di boschi da cima a fondo. L'estate [illegible] [illegible] montanaro di una frazioncina additandomi una valletta boscosa mi diceva che un tempo lì vi erano tutti prati irrigui, ma [illegible] lo spopolamento e l[illegible] chiusura delle piccole stalle avevano trasformato il prato in bosco. Io pertanto sarei propenso [illegible] parlare per il nostro Piemonte piuttosto di "rimboschimento selva[illegible]io"».

Luciano Perelli

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Dall'Azienda Trasporti desidereremmo sapere se anche per i bus in servizio speciale per il trasporto dei tifosi da Porta Nuova [illegible] Delle Alpi la tariffa è stata aumentata del 100%. Sia[illegible] genitori di Pino: i nostri figli, studenti del Liceo Scientifico "A. Monti" di Chieri, a tutt'oggi [illegible] usufruiscono del servizio speciale nel tratto da piazza Europa di Chieri alla scuola (servizio limitato all'orario del mattino) [illegible] questo perché non si è ancora raggiunto un accordo tra il Comune [illegible] Pino e l'Azienda T[illegible]sporti che per il percorso sop[illegible]dic[illegible]to di circa 2 km ha rich[illegible] un aumento a circa il 100 [illegible]lo scorso [illegible] 80.000 lire [illegible] utente, quest'anno [illegible] sono [illegible]ichiesto 150.000)».

Seguon[illegible] firme

Sciopero degli spedizionieri all'autoporto di Susa, scatta la precettazione

Animali imprigionati nei Tir

I 60 dipendenti chiedono garanzie Tra due mesi saranno senza lavoro

Stamattina il prefetto riceverà i lavoratori in sciopero che ieri hanno bloccato l'autoporto [illegible] Susa

Dalle 9 di ieri cento camion con bestiame sono fermi. Bloccate le visite dei veterinari

L'enorme piazzale dell'autoporto di Susa è gremito di [illegible] bloccati, impossibilitati a proseguire per lo sciopero [illegible] dipendenti dell'agenzia doganale.

Sotto un vento gelido e sferzante circa seimila bestie (vitelli, mucche, maiali) sono stipate, pigiate, intrappolate dentro cento Tir dalle nove di ieri mattina senza possibilità di muoversi, né di mangiare, né di bere se non per la buona volontà di qualche camionista. Molte di [illegible] destinate al macello e anche l'ultimo viaggio per loro è un calvario.

I dipendenti dell'agenzia doganale considerano lo sciopero l'unica arma a loro disposizione per farsi ascoltare, per chiedere assicurazioni sul proprio destino. Sì, perché gli spedizionieri doganali con l'Europa «senza frontiere» a fine anno dovranno cercarsi un altro mestiere: [illegible] ci [illegible] più bisogno [illegible] loro. [illegible] incontri governo-sindacati sul tema sono stati inconcludenti, il prossimo confronto tra le parti è previsto per il [illegible] novembre, [illegible] data considerata troppo a ridosso della fatidica scadenza per poter rappresentare una svolta seria nella vertenza. Una vertenza che interessa in tutt'Italia novemila lavoratori [illegible] cui [illegible] in Piemonte e 60 a Susa.

Ma lo sciopero dei dipendenti dell'agenzia doganale (una [illegible] cietà privata) viene considerato un'interruzione [illegible] pubblico servizio e il prefetto di Torino ieri ha fatto scattare la precettazione «per lo svolgimento dei compiti indispensabili alla visita sanitaria e allo sdoganamento degli animali vivi».

La decisione del prefetto si basa sulla segnalazione dell'ufficio veterinario [illegible] confine che lo ha informato dell'impossibilità - a causa dello sciopero - di procedere alle visite sanitarie sugli animali.

I lavoratori, dopo questo provvedimento, hanno parlato con il prefetto che stamattina [illegible] incontrerà a Torino. «Faremo ricorso contro la precettazione - afferma Cinzia Cavrero, dipendente dell'autoporto -. E' la prima volta che si applica nei confronti di lavoratori alle dipendenze di privati. E poi nel nostro [illegible] la precettazione comporta serie conseguenze. Infatti, finora i certificati sanitari riguardanti gli animali importati se non sono in regola vengono bloccati. In [illegible] di precettazione, le bestie passano [illegible] i controlli accurati che vengono svolti nell'attività normale con tutti i rischi di epidemie che ne conseguono».

L'idea era quella di proclamare [illegible] uno sciopero nazionale, [illegible] visto che i sindacati hanno programmato un incontro con i rappresentanti [illegible] Governo per i primi di novembre è stato deciso [illegible] decretare agitazioni a livello locale. «In Francia e [illegible] Olanda - continua [illegible] Cinzia Cavrero - il governo ha trovato soluzioni per i dipendenti delle agenzie doganali. In Italia [illegible] si è mosso».

Ma che [illegible] chiedono i lavoratori in sciopero? «Noi proponiamo almeno la cassa integrazione, i prepensionamenti - interviene Enzo Minci, spedizioniere doganale - [illegible] qualche altra soluzione che ci consenta di poter guardare al futuro [illegible] mi[illegible] apprensione. Invece finora abbiamo avuto nei nostri confronti soltanto disinteresse. E questo peraltro non è il primo sciopero che facciamo».

«Svolgiamo un servizio, è vero - prosegue Minci - ma se il destinatario della merce volesse venire a ritirare il carico, non ci sarebbe alcun problema, potrebbe farlo. La verità è che noi garantiamo l'automatico ed immediato versamento dell'Iva all'importazione e all'esportazione».

«Per ogni camion di bestiame - interviene un altro lavoratore - versiamo immediatamente allo Stato dai 15 ai 20 milioni di Iva. E questa sera qui ci sono fermi 100 mezzi. In ogni [illegible] non ci fermeremo, faremo ricorso [illegible] l'aiuto dei sindacati, contro questa precettazione».

«Adesso - afferma Minci - parliamo con il prefetto, noi gli esporremo le nostre ragioni e speriamo che si riesca a trovare una soluzione». Un'altra giornata [illegible] sciopero è programmata per oggi all'autoporto di [illegible] e molto probabilmente scatterà un'altra precettazione. [illegible] ogni [illegible] gli aspetti valsusini della [illegible] portati al tavolo romano delle trattative il [illegible] novembre. Per gli animali un'altra brutta giornata all'orizzonte.

Enzo Bacarani

Stato d'agitazione

Assemblea Rai a difesa del coro

In un'affollata assemblea che si è svolta ieri pomeriggio, i lavoratori della Rai hanno lanciato un appello per [illegible] sopravvivenza del coro sinfonico. I sindacati hanno elaborato una mozione approvata all'unanimità. Chiedono all'azienda «il congelamento della proposta di chiusura per il 31 dicembre 1992», sollecitano le forze politiche e istituzionali «ad attivarsi affinché la nostra città e la nostra regione non debbano perdere una fetta importante dal punto di vista culturale» e appoggiano i coristi nella loro lotta.

I lavoratori [illegible] centro e della sede Rai hanno ribadito [illegible] stato di agitazione, dando mandato all'apposito comitato sorto per la difesa di [illegible] e orchestra di «gestire la vertenza promuovendo le azioni e le manifestazioni che ritiene più opportune». All'assemblea hanno partecipato alcuni esponenti politici, tra i quali i consiglieri regionali Leo, Tapparo e Chiezzi, e l'ex assessore comunale Balmas, noto [illegible] l'inventore di «Settembre musica».

La Finanza smaschera un'organizzazione che truffava ditte e società: 7 arresti

Fatture false per dieci miliardi

Macchinari da rottamare comprati e rivenduti ma rimasti fermi in un capannone a Moncalieri

Il recapito di una delle ditte coinvolte nella maxitruffa

Una trentina le aziende che hanno beneficiato delle operazioni fraudolente

Un business da dieci miliardi, un giro di centinaia di fatture per acquisti [illegible] macchinari da rottamare rimasti sempre fermi in un capannone a Moncalieri, ma che sono stati venduti e concessi in leasing per documentare costi inesistenti.

Una trentina le ditte che hanno approfittato delle operazioni fraudolente, una decina le società di leasing truffate. A mettere a segno il colpo è stata una organizzazione di medi imprenditori torinesi, smascherati dalla Guardia di Finanza.

In sette sono finiti alle Vallette con un ordine di custodia cautelare del giudice Sorbello. Ma probabilmente il numero degli arrestati è destinato a salire. Non è stato un compito facile per gli inquirenti: centinaia [illegible] fatture sospette da controllare, intercettazioni, pedinamenti, fino a che le Fiamme gialle sono riuscite a ricostruire il meccanismo della truffa.

Il capo dell'organizzazione, secondo [illegible] rapporto che la Guardia di Finanza ha consegnato [illegible] pm Perduca, è Carlo Genovese, socio occulto della «Euromec» (il nome del titolare non è stato [illegible] noto). La società, che ha uffici e sede legale in corso Francia 161 e un capannone a Moncalieri in via Giotto, acquistava e vendeva fittiziamente macchinari di movimentazione terra alle ditte complici che poi pagavano in leasing: i macchinari non si sono mai mossi da quel capannone a Moncalieri.

Gli altri sei arrestati sono Mario Monetti, 53 anni, via Muratori 35, consulente finanziario; Pietro Massia, Pellegrino Marciante, [illegible] anni, Carmagnola via Racconigi 35, entrambi agenti della Euromac; Valentino Vazzotto, restauratore di mobili, che alla Euromac istruiva le pratiche [illegible] leasing; Antonino Verduci e Silvano Botto, titolari di un'azienda metalmeccanica che avrebbe utilizzato le fatture fasulle.

Qual era il meccanismo della frode? Secondo gli inquirenti, Genovese e i suoi complici si mettevano in contatto con ditte in cattive condizioni finanziarie, alla disperata ricerca di denaro fresco che ormai [illegible] riuscivano più [illegible] ottenere dalle banche, e proponevano il finto acquisto dei macchinari da rottamare. Grazie alla complicità della Euromac e dei suoi agenti, che preparavano una documentazione fittizia, le ditte riuscivano ad ottenere di pagare i prodotti in leasing.

Le società di leasing rimaste truffate sono [illegible] decina, ma perlomeno in [illegible] di [illegible] sembra che Genovese avesse una compartecipazione. Sono loro ad aver anticipato il denaro per acquisti dei macchinari della Euromac. Il castello di carte false messo in piedi dall'organizzazione ha cominciato a scricchiolare quando alcune ditte sono fallite e le altre, dopo aver onorato le prime rate, non hanno più pagato.

Il giudice delle indagini preliminari Sebastiano Sorbello ha convalidato gli arresti richiesti dal pubblico ministero Alberto Perduca ma tutti e sette gli indagati [illegible] in isolamento nel carcere delle Vallette.

SAPER SPENDERE

L'acqua di montagna da bere in vetro

SEMPRE più polemiche sulle bottiglie di acqua di plastica che, secondo alcune organizzazioni a tutela del consumatore, [illegible] danno buone garanzie [illegible] lunga conservazione, anche se la legge non prevede data di scadenza per le acque minerali.

E i dubbi sorgono in chi [illegible] «provvista da sé». Scrive Vittoria di Nichelino: «Abbiamo l'abitudine di bere acqua di montagna che conserviamo in bottiglie di plastica, anche per parecchie settimane. Sarà pericolosa per la nostra salute? Dopo quello che abbiamo letto su alcuni giornali circa il rischio di sostanze cancerogene siamo preoccupati. I contenitori li usiamo più volte. L'acqua la prendiamo nel weekend in montagna, la beviamo dopo aver aggiunto le bustine per renderla [illegible] po' gassata».

Il dottor Renzo Pallati, specialista in scienza dell'alimentazione e specialista [illegible] igiene, afferma: «I pericoli, nel caso della lettrice, sono due. Prima [illegible] tutto il lavaggio non accurato [illegible] magari con acqua [illegible] rubinetto e in ambiente [illegible] sterile) rende possibile [illegible] contaminazione da microorganismi: il tappo di sughero (se fosse usato) dà assai scarse garanzie igieniche. Inoltre, [illegible] materiale di plastica delle bottiglie definito con sigla Pvc (polivinilcloruro) oggi è di preferenza sostituito con il Pet (polietilene).

«Recenti studi hanno rilevato che le bottiglie di plastica confezionate con Pvc cedono all'acqua microdosi di cloruro di vinile, una sostanza tossica che, a lungo andare, può provocare, in soggetti predisposti, un particolare tipo di tumore [illegible] fegato (la concentrazione di cloruro di vinile aumenta con [illegible] trascorrere [illegible] tempo). Il pericolo di questa sostanza tossica è dovuto [illegible] fatto che, purtroppo, è difficile [illegible] smaltire anche nell'ambiente (quando brucia produce diossina) ed a volte [illegible] impiegata anche per confezio[illegible] alimenti (pellicole trasparenti) e il [illegible] non ha modo di riconoscerla. Il Pvc [illegible] già vietato in alcuni Stati europei: in Germania, ad esempio, vige [illegible] raccolta differenziata per questo tipo [illegible] imballaggio».

Precisa l'esperto: «Io non consiglierei di raccogliere e conservare acqua di montagna nelle bottiglie di plastica per [illegible] un prodotto più gradevole (purtroppo è un'abitudine diffusa [illegible] tutte [illegible] stagioni, che merita una precisazione). E' preferibile l'acqua fresca potabile del rubinetto, anche [illegible] il sapore lascia talvolta a desiderare. [illegible] volendo usare un contenitore, meglio il vetro che, per alimenti e bevande, offre maggiori affidabilità sia igieniche sia ecologiche (il vetro è impermeabile a qualsiasi sostanza).

«Volendo [illegible] bottiglie [illegible] plastica meglio ricorrere a quelle confezionate con Pet (sigla che per legge compare sull'etichetta): in base agli studi attuali non presenta rischi.

«In quanto all'impiego delle bustine che rendono gassata l'acqua nelle bottiglie di plasti[illegible] Pvc peggiora ancora la situazione perché, purtroppo, [illegible] cloruro di vinile è permeabile alle bollicine [illegible] anidride carbonica che conferiscono il sapore frizzante. Il prof. M. A. Bolsey dell'Organizzazione mondiale della Sanità, in un recente convegno a Boario sui problemi della sete, ha detto che l'acqua [illegible] il principio nutritivo più importante per l'organismo umano perché, in ogni [illegible] e in ogni età, [illegible] generalmente superiore al [illegible] per [illegible] della massa corporea. Tuttavia il sistema [illegible] regolazione della sete può essere influenzato dal tipo [illegible] acqua disponibile: si berrebbe, cioè, in caso di acqua scadente una quantità inferiore al fabbisogno creando notevoli problemi all'equilibrio elettrolitico (trasporto dei sali minerali) specie per le persone anziane».

«Ma c'è un segreto per spellare le castagne con una discreta facilità?», domanda Paola. Il prof. Mario Sobbia: «Fare una piccola incisione sulla scorza, metterle in una pentola con acqua fredda, portare a ebollizio[illegible] e bollire 3 minuti. Scolare, spellare. Lo stesso per i gherigli di noci: tuffarli in acqua bollente, scolare e togliere la pellicina strofinandoli tra le dita».

Simonetta

E' di Essere sindacato

Cremaschi entra in segreteria della Fiom

Il direttivo regionale Fiom ha approvato ieri (54 sì, 5 no, 1 astenuto) l'ingresso di Giorgio Cremaschi [illegible] segreteria, 44 anni. Da poco fa parte della direzione nazionale Cgil, dopo la gavetta a Brescia e 4 anni ai vertici della Fiom. «Dobbiamo - ha detto [illegible] l'altro Cremaschi, che fa capo alla minoranza [illegible] "Essere sindacato" - impegnarci a ritrovare l'unità tra di [illegible] e con le altre organizzazioni perché il conflitto è aspro».

Ha aggiunto: «C'è chi tira bulloni e chi tira pesci in faccia. Lo ha fatto il governo quattro volte in un mese. Anzi, è proprio il governo a delegittimare il movimento sindacale, quasi seguendo un disegno preordinato. Quanto a noi, dobbiamo renderci conto che il voto del 5 aprile ha cambiato anche il nostro modello. Se chiedessimo agli iscritti Cgil qual è il primo partito, credo che risponderebbero "la Lega"».

Due correnti scudocrociate disertano il vertice, il pds attacca

«La dc? E' [illegible] Penelope»

Carpanini: «Basta con le sorprese» La trattativa prosegue sul bilancio

Questa volta il passo indietro lo fanno i dorotei del Terzo polo, insieme con gli scalfariani. «Ci asterremo dal partecipare ai successivi incontri con pds, psi e psdi» [illegible] in [illegible] lettera al segretario Bruno. Così, attorno al tavolo della trattativa per risolvere la crisi comunale, arriva un partito ancora diviso, se non proprio dimezzato: Bruno [illegible] testa, [illegible] Galasso, Pizzetti [illegible] Porcellana che pure, si sa, non ha giurato amore [illegible] governissimo. N[illegible] ci sono Edoardo Calleri e Michele Vietti, membri della delegazione dc. Non ci sono gli esperti in urbanistica Renato Bressan e Franco Campia, e dire che di piano regolatore si deve discutere.

Segretari e capigruppo degli altri partiti incassano, cercano di mantenere la calma: «Ma [illegible] vorrei proprio sapere [illegible] quale dc sto discutendo» dice Franco Amato, responsabile regionale del psi. Gli fa eco Carpanini (pds): «E' il gioco di Penelope, [illegible] [illegible] possiamo accettare». Questa di Penelope è l'ultima metafora sul tira [illegible] molla dc, chiude un elenco già ricco di «docce scozzesi», «saune finlandesi» ed altre amenità. Francesco Bruno, reso paziente da una lunga sto[illegible] di trattative sindacali, [illegible] [illegible] ricucire lo strappetto dei [illegible] coledì: «Non hanno capito, qui [illegible] vuole andare al di là d[illegible] mandato della direzione».

Frase oscura, se non si cono[illegible] cosa c'è [illegible] monte. Ossia il contenuto della lettera inviata al segretario, prima firma quella di Calleri. I punti sostanziali [illegible] due: 1) dorotei e scalfariani non vogliono che quello tra dc e «Internazionale socialista» sia «il» tavolo delle trattative [illegible] quale, eventualmente possano aggregarsi i laici. Bensì «un» tavolo, cioè uno dei molti possibili. Il mandato della direzione, sostengono, era in questo senso. 2) La lettera accenna a una «brusca accelerazione scarsamente [illegible]prensibile». Cioè a un presunto tentativo di chiudere per chiudere, [illegible] [illegible] di lasciare nel vago argomenti essenziali.

Quindi, [illegible] preclusione a trattare di programmi. Ma un brusco richiamo [illegible] [illegible]n considerare il governissimo [illegible]e l'unica soluzione possibile. In caso di rifiuto dei laici, si fa capire, toccherà alla direzione pronunciare un «sì» o un «no» definitivo al go[illegible] a tre più psdi. Bruno il paziente fatica a moderare i toni: «Ho telefonato [illegible] Calleri, gli ho spiegato che ogni scelta andrà verificata in direzione, che continuiamo [illegible] tempestare i laici di telefonate. Ma di programma dovremo ben discutere».

In [illegible] clima meno entusiasta dell'altro giorno, il confronto sulle cose da fare [illegible] proseguito. Accordo vicino sul piano regolatore, ma [illegible] frizioni sul cemento in collina. Poi si è passati alle risorse. La dc ha ribadito [illegible] proposta di creare un [illegible]to alle Finanze, cioè [illegible] reperimento dei quattrini, scorporandolo dal Bilancio. «Dobbiamo ragionarci» dicono al psi. «Siamo contrari, questa proposta arriva mentre a Roma di parla di fondere Bilancio, Finanze [illegible] Tesoro in un unico dicastero» anticipa il pds.

Oggi si prosegue, [illegible] fine settimana repubblicani e liberali diranno se accettano almeno incontri bilaterali. Tra le delegazioni riunite ieri emergeva un ottimismo [illegible] facciata, come se [illegible] vero scontro fosse soltanto rinviato. L'antipasto sarà la discussione sul numero degli assessori, che le sinistre vogliono ridurre a 12 e la dc manterrebbe a [illegible]. Il piatto forte, [illegible] [illegible] ovvio, verrà al momento di parlare degli incarichi e, soprattutto, del più prestigioso. Nei [illegible] partiti crescono le spinte interne per ottenere il sindaco, condizione che, provio l'accordo sul programma, giustificherebbe la partecipazione ad [illegible] allenza «a rischio»: «Questa non è una trattativa come le altre. La rendono eccezionale la crisi economica, lo scenario politico, le riforme che verranno» sostiene il pds Chiamparino. Tra le riforme spicca appunto l'elezione diretta dei sindaci: averlo in casa oggi può essere un formidabile atout per il voto di domani. [g. pav.]

Edoardo Calleri di Sala, leader doroteo, [illegible] (sotto) Michele Vietti, della corrente scalfariana

Lettera al segretario di Terzo Polo e amici di Scalfaro «Si corre troppo»

Indagine Gioc fra i ragazzi di 18-20 anni

Lavoro gratificante? Meglio la pag[illegible] [illegible]

Cosa farò da grande? Lo hanno domandato i ragazzi della Gioventù Operaia Cristiana a 330 coetanei fra i 18 e i [illegible] anni. [illegible] risposte insistono soprattutto sul desiderio di un lavoro economicamente gratificante. L'inchiesta, presentata all'assessore comunale Guazzone, sarà portata a [illegible] di altri giovani domenica sera durante una festa alla discoteca Naxos.

La maggioranza dei ragazzi intervistati è [illegible] famiglia meridionale e operaia, considera la scuola come «esperienza positiva» anche se «poco aperta verso il futuro [illegible] scarsamente stimolante». Chi ha un'occupazione svolge mansioni di basso livello, quaranta ore la settimana più una ventina [illegible] straordinario.

L'insoddisfazione si riassume in «troppo orario, poco salario [illegible] poche ferie». La paga mensile oscilla [illegible] il milione [illegible] il milione [illegible] mila. Qualcuno raggiunge i due milioni - non sono pochi a vent'anni - ma con un sacrificio grande [illegible] tanto lavoro nero.

Questa la realtà. Come si vorrebbe cambiare? C'è chi potendo scegliere opterebbe per fare il «direttore d'azienda». Altri più concretamente si accontenterebbero di fare l'impiegato [illegible] banca, l'impiegato esecutivo, l'insegnante e perfino un generico «lavoro nello spettacolo». Nella scala delle priorità viene prima lo stipendio e poi l'occupazione interessante. Qualcuno, nella speranza [illegible] migliorare, ha ripreso gli studi. [m. vel.]

Alla Terza Età

Psicologia [illegible] forte all'Unitré

La psicologia va forte. E non so[illegible] a Palazzo Nuovo, dove le matricole che si sono iscritte [illegible] corso di laurea sono tantissime. Anche all'Unitré - l'Università della Terza Età che ieri ha presentato al Rettorato [illegible] suo nuovo anno accademico, insieme a Teknotre - i corsi di psicologia sono presi d'assalto. Se [illegible] [illegible] dovuti agg[illegible] [illegible] nuovi, per cercare di far [illegible] alle richieste degli studenti: si [illegible] arrivati fino [illegible] sezione «H». Piace molto, ha spiegato Gaetano Di Modica, sovrintendente culturale dell'Unitré, anche la storia [illegible] la storia dell'arte. L'anno scorso però l'insegnamento più seguito è stato «L'umorismo».

A diciott'anni dalla sua nascita, proprio qui a Torino, l'Università della Terza Età conta 146 sedi in tutta Italia, di cui ben quarantotto in Piemonte. «Abbiamo una localizzazione molto razionale - scherza Di Modica - forse più razionale dell'università vera...».

I corsi e i laboratori proposti sono 161. Nove [illegible] questi sono [illegible]vi, [illegible] dedicati alle lingue, inglese, francese, tedesco e russo: la richiesta nel settore cresce di anno in anno. Le altre novità sono l'insegnamento [illegible] civiltà e cultura tibetana, letteratura greca, un laboratorio di taglio e cucito. La botanica, che nel '91 [illegible] inglobato le piante medicinali, è stata divisa in due corsi indipendenti.

All'Unitré di Torino nel «trend» delle iscrizioni si legge un'accentuazione nella presenza del Nord Italia; naturalmente il predominio è piemontese (73,1%): il 45,6% è composto da torinesi, distanziati i lombardi, i veneti e gli emiliani. Dal [illegible] i più numerosi sono i pugliesi e i campani. E' in aumento la pattuglia [illegible] nazioni [illegible]re: la prima [illegible] la Francia, l'Africa conta 19 iscritti di 6 nazionalità, in 11 arrivano dall'Argentina. Un dato interessante: la presenza femminile si [illegible] accentuata, arrivando alla percentuale dell'80,3%. «L'anno scor[illegible] gli studenti erano più [illegible] 5300 - ha detto Di Modica -, per quest'anno si prevede un forte aumento del numero».

LE OFFERTE DEI LETTORI A **«SPECCHIO DEI TEMPI»**

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 7 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

7 OTTOBRE: colleghi Coreco sezione Torino, in memoria della mamma di Damiano Giusep[illegible] 95.000; in memoria di Armida Veglio in Marengo 50.000; in memoria di mia sorella Pinuccia Maggioni, la sorella Lidia 50.000; in memoria di Nelda, A. Z. 50.000.

[illegible] OTTOBRE: [illegible] memoria di Mariuccia Ricca ved. Massola, cognati e nipoti 740.000; in memoria del caro amico Sante Verzola, liceo Copernico 536.000; in memoria di Sebastiano, gli amici più cari 500.000; in memoria di Margherita Battistino, i condomini di via Pedrotti 29-31-33-35 e i negozianti della zona 458.000; famiglia Carbone e colleghi dell'ufficio V.C.E. [illegible] GDBA in memoria di Barbaro Rosa 288.000; in memoria di Lodovico Michieletti, gli amici 265.000; in memoria di Sergio Muzzone gli amici della montagna 200.000; in memoria di Rosa Costatoro, gli impiegati della ditta Bimet S.R.M. Cuorgnè 130.000; in memoria di Gaetano Moncada, gli amici di Lino 125.000; ringraziando Papa Giovanni, B.M. 100.000; in memoria di Vincen[illegible] Toscani 50.000; in memoria di Edoardo Reinaudo 50.000; in memoria della [illegible] madrina, Giampi 50.000; Rosso Mario 50.000; ricordando papà Mario [illegible] mamma Teresa 50.000; Giuseppe, Edoardo e Teresa 50.000; in memoria di Sebastiano, Lodesani, De Cataldis, Zanin, Audino 40.000.

[illegible] OTTOBRE: in memoria di Beppe Canavese, gli amici [illegible] via Cuneo 780.000; in memoria di Maria Bileci in Platania, i condomini di via Cimabue 7/A-7/B 705.000; in memoria di Gina Bonello, [illegible] amiche della parrocchia Madonna delle Rose 410.000; in memoria di Bileci Maria Platania, gli amici [illegible] Gian Luca 226.000; in memoria della moglie Irma Inz Fornasari 200.000; in memoria di Francesco Tarmagnone, i colleghi della figlia Maria Teresa 170.000; in memoria di Eugenio Gabrielleschi, gli amici M. P. S. V. 160.000; coinquilini in memoria di Carrera Battista 120.000; in memoria di Rosa Di Carlo ved. Curello, un gruppo di dipendenti dell'A.S.M. 105.000; in memoria della [illegible] di Anna Maria, gli insegnanti e operatori scolastici della scuola elementare [illegible] Amicis e 8 Mar[illegible] e [illegible] materna De Amicis di Venaria 104.000; l'amico ex Fiat Lingotto [illegible] Chiola, in memoria della moglie 50.000; Nicola e Giuliana 50.000.

12 OTTOBRE: in memoria di Gianni Aghemo, amici e parenti 830.000; [illegible] memoria di Giovanni Giraudo, condomini c. Appio Claudio 23 330.000; i condomini e amministrazione di corso Agnelli 40 in memoria di Luisa Caviglia 300.000; in memoria di Rosa Catino, gli amici [illegible] i colleghi 270.000; Luciana Giabardo [illegible] memoria [illegible] padre Virgilio Giabardo 240.000; in memoria del cav. Alberto Iemma, i colleghi di Daniela 235.000; in memoria di papà Giachino, To/1 - To/2 - To/953 215.000; in ricordo [illegible] Celestino Sandri, famiglia Grestini e famiglia Rapetti 200.000; preside e docenti della media statale Carlo Levi di Grugliasco in memoria del papà della collega Mara Nosotti 170.000; in memoria di Martino Angela in Clerico, gli abitanti di corso Regina Margherita 75 149.000; in memoria di Pavesio Virginia in Colla, i colleghi del figlio Vittorio 124.000; in memoria di Nilla Beretta ved. Mazzuchelli, Cesarina e Ferruccio 100.000; in memoria di Agostino Bergallo, Ricco Rosina 100.000; in memoria di nonna Bianca, Adelaide, Franca e Aldo 100.000; Antonio e Rosa in memoria dei loro cari defunti 100.000; in memoria della signora Sandra 70.000; in memoria di Rosa Caldara, Angela, Italia [illegible] Marilena 60.000; la scuola «Duca degli Abruzzi» in memoria della mamma della collega Maria Luisa Deantonio 51.000; B.A. 50.000; in memoria di Lucia Montagna, classe 1911-1912 Alpignano [illegible].

13 OTTOBRE: in memoria [illegible] Piero Petterino, amici e colleghi istituto bancario San Paolo di Torino s.p.a. 1.477.000; dipendenti e clienti della «Pollo Giusi» in memoria di Gianni Aghemo 1.057.000; ricordando Raffaele Fiore 1.000.000; in memoria dei genitori Nicola, Anna [illegible] suocero Ferdinando 500.000; la direzione didattica di San Mauro, in [illegible]do delle persone [illegible] mancato 443.000; in memoria di Gianpaolo Calà, gli amici 285.000; i cugini Destefanis, Canavese, Nicola, Bertero, Riva, Vaschetto e la famiglia Piccolo ricordano Beppe Canavese 245.000; in memoria di Gianpaolo Calà, i colleghi della Malan viaggi 170.000; in memoria [illegible] Bessino Rosa, i colleghi del figlio Marcello dell'autostrada Torino Milano 1ª tratta 150.000; [illegible] memoria di Adeangela Sala, i condomini di via Balestreri 18/21-18/23 150.000; in memoria [illegible] Nelda, A. Z. 100.000.

[illegible] [illegible] familiari e amici in memoria [illegible] Ezio Brero 1.100.000; per ricordare l'ama[illegible] Franco e papà 500.000; colleghe [illegible] notaio Quaglino per Fautasso Renata in memoria del papà 500.000; in memoria di Piera Pezzetti 474.000; in memoria di Teodolinda Traverso ved. Barbieri 450.000; i colleghi di lavoro [illegible] Benedetto Domenico in memoria della mamma Scolastica Garetto 400.000; in memoria di Sogno Ivona i colleghi della figlia Tea 310.000; in memoria di Antonio Petrosino la famiglia 300.000; in memo[illegible] di Renato Pozzi 300.000; in memoria di Defendente Jorjni 255.000; in memoria di Pino Vergnano, le famiglie di strada Settimo 255.000; in memoria di Marianna Guagliano 240.000; in memoria di Bonello Luigina, condomini via Asuncion 7/9 Torino e la signora Bernardon 215.000; in memoria della mamma di Claudia Pellissier, le colleghe [illegible] le ex colleghe della scuola Kennedy 215.000.

(continua)

Il centro commerciale a Grugliasco

La Regione blocca le [illegible] di [illegible]

«Il Comune modifichi i permessi» Gli amministratori: è tutto regolare

La Regione si schiera [illegible] il Centro commerciale di Berlusconi a Grugliasco e [illegible] il Comune di aver commesso «illegittimità urbanistiche ed edilizie». L'assessore all'Urbanistica Mario Carletto, in una lettera al sindaco [illegible] Grugliasco, chiede la sospensione [illegible] lavori e la modifica delle concessioni edilizie minacciando altrimenti di annullarle.

Dall'indagine tecnica svolta dalla Regione, risulta che il Centro commerciale più grande d'Italia, edificato su una superficie di 210 mila mq, sarebbe il doppio [illegible] quanto [illegible] dalla legge. Le maggiori dimensioni sarebbero state permesse dal Comune che avrebbe violato le norme urbanistiche. La decisione della Regione ha obbligato l'assessore comunale all'Urbanistica, Giuseppe Facchini, e i suoi tecnici ad esaminare ieri la complessa materia: «Da un pri[illegible] esame, tutto risulta in regola, abbiamo chiesto un parere all'avv. Santilli che [illegible] ha confortati. L'assessore Carletto ha preso una decisione affrettata, non [illegible] capisce se a titolo personale o motivata [illegible] giunta».

«Sollecitato dal Consiglio [illegible] dalla commissione competente ho semplicemente fatto [illegible] controlli che hanno evidenziato irregolarità. Le ho [illegible] al sindaco che, a questo punto, dovrà esercitare l'autotutela, cioè sospendere i lavori [illegible] ripristinare la legittimità» replica Carletto.

In ballo ci [illegible] [illegible] mila mq considerati dal Comune edificabili, mentre [illegible] Regione [illegible] del parere opposto. Per supportare [illegible] proprie osservazioni, l'assessore Carletto cita due sentenze del Consiglio di Stato che gli darebbero ragione, però [illegible] giudicate «non applicabili in questo caso», dall'assessore Facchini. Altre irregolarità riguarderebbero le varie concessioni edilizie, sia per il centro «Le Gru» che per [illegible] magazzino [illegible] mobili svedesi «Ikea». Anche i parcheggi sarebbero insufficienti. Per il Centro commerciale, i lavori sono bloccati da un mese, perché irregolarità sono state rilevate nella costruzione dell'albergo, situato nello stesso Centro. Ma sul tavolo dell'assessore Facchini è già pronta la sanatoria presentata dalla società costruttrice, disposta a pagare una sanzione di 700 milioni.

Il Centro commerciale, che si trova a ridosso [illegible] [illegible] Allamano, al confine tra Grugliasco [illegible] Torino, ha [illegible] superficie [illegible] vendita di 35 mila mq, 200 negozi, [illegible] albergo, sale cinematografiche, centri sportivi. L'apertura era prevista per Natale. Il primo intoppo relativo all'albergo l'ha fatta slittare alla primavera del prossimo anno; [illegible] i tempi potrebbero ancora allungarsi. [l. po.]

Vittima dell'infortunio sul lavoro un operaio di 40 anni

[illegible] colpito [illegible] un [illegible]

La botta al fianco mentre stava caricando un camion Arriva senza vita in ospedale per le lesioni interne

Il camion [illegible] di tubi di acciaio sul quale ieri all'Itas in strada del Drosso è accaduto l'incidente che [illegible] ucciso **Libero Prencipe** 40 anni

Incidente mortale sul lavoro, ieri pomeriggio, presso la ditta Itas di strada del Drosso 128/36. Il magazziniere Libero Prencipe, [illegible] [illegible]ni, foggiano [illegible] Manfredonia, residente in [illegible] Occelli [illegible] [illegible] Nichelino, ha perso la vita a [illegible] delle lesioni interne procurategli da una forte botta subita ad un fianco. Il colpo letale [illegible] stato provocato dall'improvvi[illegible] movimento di tubi mal posizionati che l'uomo stava caricando su un camion.

La disgrazia accade verso le 13,30 nel cortile dell'Industria Tubi acciaio e alluminio speciali. Libero Prencipe, servendosi di una piccola gru, sta finendo di caricare pacchi di tubi d'acciaio lunghi sei metri e pesanti dieci quintali ciascuno. L'autocarro è quasi pieno: resta spazio sulla fiancata sinistra per un ultimo pacco. Prencipe ripete un'operazione già compiuta chissà quante migliaia di volte, [illegible] si accorge di [illegible] aver appoggiato correttamente il [illegible] sugli altri tubi. L'ultimo pacco [illegible] leggermente storto.

«Libero è salito sul camion - racconta Gino Gianni, amministratore delegato della Itas - per riagganciare l'imbragatura [illegible] pacco al bilanciere della gru e poter così ripetere l'operazione. Era pratico del mestiere, lavorava con noi da più di dieci anni. Forse una cosa del genere gli era già accaduta in altre occasioni. Fatto sta che si [illegible] arrampicato dalla fiancata sinistra, quella meno sicura. Si [illegible] aggrappato alle cinghie che tengono assieme i tubi ed è scivolato. Il pacco [illegible] è mosso, ruotando sul proprio asse, e lo ha urtato violentemente ad [illegible] fianco proprio mentre lui, resosi conto del pericolo, si stava buttando all'indietro, giù [illegible] camion».

Libero Prencipe adesso è steso per terra. Ha perso [illegible] ma sul suo corpo non c'è una traccia di sangue, non ci [illegible]no ferite visibili. I suoi compagni di lavoro lanciano immediatamente l'allarme telefonando al 113. L'elisoccorso s'alza in volo alle 13,39 e tre minuti più tardi è sulla [illegible] dell'incidente. Dall'alto, però, il cortile dell'Itas è un piccolo puntino nell'affollatissima zona industriale di strada del Drosso. Dice ancora Gino Gianni: «Quell'elicottero ha girato sopra le [illegible] teste per un po'. Forse non avrà visto [illegible] nostre segnalazioni. Saranno stati pochissimi minuti, ma [illegible] [illegible] è sembrata un'eternità. Tanto più che anche un'ambulanza stava perdendo tempo per districarsi nel dedalo di ditte ed interni [illegible] questo numero civico 128».

La guardia medica finalmente arriva, precedendo di poco l'eli[illegible]. Libero Prencipe viene caricato sull'ambulanza e [illegible] mincia [illegible] [illegible] verso la rianimazione del pronto soccorso delle Molinette dove però l'uomo giunge già cadavere. Soltanto l'autopsia stabilirà la causa del decesso. «Libero aveva un rigonfiamento all'altezza del fegato - sottolinea Gianni -. Quel colpo potrebbe averglielo spappolato». [r. con.]

BIANCA & **NERA**

Anziani, i problemi di chi è senza vista

«I problemi dell'anziano cieco - [illegible] cecità non significa autosufficienza» è il titolo del convegno organizzato oggi dalle 9 alle 17 alla Sala congressi dell'Istituto San Paolo (via [illegible]. Teresa 1/G).

[illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] «La Gerla»

Il coro torinese «La Gerla» festeggia i dieci anni di attività con esibizioni [illegible] Monaco di Baviera. La tournée culminerà con un concerto nel campo di concentramento [illegible] Dachau alla presenza delle autorità [illegible] dei rappresentanti dell'Associazio[illegible] nazionale ex deportati.

Sciopero [illegible] Elcat in difesa di 130 posti

Stato di agitazione alla Elcat, fabbrica di sedili per auto con stabilimenti a Rivoli, Bairo Canavese, Frosinone e Tessa in Val di Sangro. L'azienda ha proposto la mobilità per 130 dipendenti degli stabilimenti [illegible] Bairo e Rivoli. I sindacati chiedono la [illegible] integrazione [illegible] hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per il 3 novembre.

Venaria, arrestato su [illegible] [illegible]

Manette per Giovanni Tricoli, 18 anni, via Di Vittorio 41. I carabinieri di Venaria l'hanno fermato su una Ritmo rubata nei giorni scorsi a Torino.

Gassino, smascherati [illegible] [illegible]

Sorpresi [illegible] dai carabinieri mentre tentavano di truffare Ferruccio Argentero, 76 anni, pensionato, Gassino, strada Barrere 17, spacciandosi per tecnici del gas. [illegible] tratta di Teresa [illegible] Francesco Bonino, di 25 e 38 anni, [illegible] Savona 257, e E.B., [illegible] anni, di Asti. Sono stati denunciati [illegible] piede libero.

Corso volontari Area per [illegible] l'handicap

Ancora pochi giorni per iscriversi al [illegible] promosso dall'Area (Associazione regionale amici degli handicappati) che prepara i volontari destinati all'assistenza domiciliare [illegible] [illegible]tatori di handicap. Iscrizioni presso la sede di corso Regina Margherita [illegible] (tel. 837.642) dove il 27 ottobre alle 18 avranno inizio le lezioni. Sempre all'Area sono aperte le iscrizioni al laboratorio musicale per giovani tra i 15 ed i 25 anni con handicap di natura organica.

I professori Cipur contro [illegible] Finanziaria

Il Cipur (Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo) invita oggi i professori e i ricercatori a un giorno di mobilitazione contro la Finanziaria. Propone la sospensione dell'attività didattica: di lezioni, esami e discussioni di laurea.

Beinasco, [illegible] al [illegible] chiuso

Da ieri il poliambulatorio di Beinasco [illegible] chiuso. I locali, in via Mirafiori, non possono esse[illegible] riscaldati a causa di alcuni guasti alle caldaie dovuti a scarsa manutenzione.

Tre «pusher» presi dai vigili [illegible] segnalazione dei cittadini

«Spacciano, [illegible]»

Una ragazza e l'amico sono stati bloccati nei giardini di via Cigna Extracomunitari smascherati dalle foto scattate mentre vendono droga

Lorena Ravagnani [illegible] **Vitale Gattuso** entrambi di Borgaro sono stati arrestati

Su segnalazione telefonica dei cittadini ieri i vigili urbani hanno individuato e arrestato altri due spacciatori che avevano come campo d'azione le vie attorno alla chiesa Maria Ausiliatrice.

Si tratta di Lorena Ravagnani, 24 anni, residente [illegible] Borgaro in via Settimo 22/B, figlia di un concessionario di auto, e Vitale Gattuso, [illegible] anni, via Lattes 17, Borgaro, tossicodipendente. In tasca avevano bustine [illegible] 15 grammi di eroina.

I due giovani [illegible] stati bloccati dopo una serie di appostamenti nei giardini [illegible] via Cigna all'angolo con [illegible] Ciriè. Grazie anche al fatto che erano stati descritti con precisione al centralino [illegible] vigili dai torinesi che abitano in zona, comprese le ore in cui arrivavano e partivano. Quando sono stati fermati stavano vendendo dosi di droga a due tossicodipendenti che l'avevano già pagata in precedenza.

Sempre su segnalazione dei cittadini e sempre per spa[illegible] di droga i vigili [illegible] hanno arrestato ieri in piazza Vittorio un extracomunitario: Tahar Dridi, 43 anni, tunisino, [illegible] fissa dimora, [illegible] in possesso di quasi un etto e mezzo di hashish.

Nelle scorse settimane, nei pressi del mercato del Balôn, c'erano [illegible] analoghe operazioni di prevenzione da parte del nucleo speciale dei vigili urbani che in quella circostanza aveva avuto anche la collaborazione [illegible] carabinieri. Parecchi cittadini extracomunitari sono stati bloccati [illegible] portati nella caserma Cernaia per controlli. Costoro oltre a non essere in regola con i permessi [illegible] soggiorno sbarcavano il lunario vendendo droga. Impossibile per i fermati negare il reato: tutti erano stati fotografati mentre attendevano sulle panchine della piazzetta Borgo Dora l'arrivo dei tossicodipendenti. Le istantanee hanno documentato nelle varie fasi la consegna dei soldi e lo scambio della sostanza stupefacente.

I vigili urbani dello speciale nucleo [illegible] polizia giudiziaria, costituito da appena pochi mesi, hanno già arrestato [illegible] persone per spaccio [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

E' «Quadrifoglio»

La nuova tv con notizie ecologiche

Una televisione all'insegna della natura. E' nata, dalle «cenere» [illegible] Reporter, una [illegible] emittente locale, Quadrifoglio Tv, che si presenta [illegible] pubblico con un'originale proposta. Si tratta di «Ecobus», un servizio informativo ambientale che fornirà ogni giorno ai telegiornali dati sui rilevamenti ecologici. Un furgone Iveco attrezzato con speciali apparecchiature girerà per la città tenendo d'occhio le evoluzioni meteorologiche e dell'inquinamento acusti[illegible] le concentrazioni [illegible] ossido di carbonio e di biossido di azoto: poi passerà i dati alla redazione. «Per [illegible] dare angoscia alla gente - dice il direttore Andrea Cenni - i risultati dei rilevamenti andranno in onda sotto forma di cartone animato, in un contesto non allarmistico».

«Quadrifoglio Tv - spiega an[illegible] Cenni - è un progetto di televisione regionale voluto da Odeon e dalla Sofin Piemonte, una società torinese di servizi finanziari. Utilizzerà così la programmazione del circuito Odeon e di Tivuitalia».

Venaria, sette educatrici intossicate

I [illegible] del [illegible] [illegible] velenosi

Funghi velenosi all'asilo di Venaria. Sette educatrici del nido «Banzi» di [illegible] Picco 32, sono state ricoverate in ospedale con i sintomi di un'intossicazione alimentare.

Tutto è cominciato martedì mattina: «Le educatrici - dice la responsabile del "Banzi", Gianna Castrovilli - hanno deciso di cucinarsi [illegible] pastasciutta condita con una salsa di funghi usando [illegible]ei prataioli raccolti poco prima nel giardino del nostro asilo. L'avevano fatto altre volte, non [illegible] mai accaduto nulla».

L'asilo accoglie 75 bambini fino a 3 anni di età, seguiti da 16 operatrici suddivise [illegible] tre reparti: lattanti, divezzini e divezzi. «A mangiare la pastasciutta avvelenata - prosegue la responsabile - so[illegible] state otto operatrici, quasi tutte del reparto divezzi».

Poco dopo il pranzo, una alla volta, [illegible] sentono male tutte quante. Sette sono costrette [illegible] ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di piazza Annunziata: Ro[illegible] Liberatore, Maura Pasqualotto, Annamaria Inglese, Adriana Mattioda, Santina Foti, Vanda Gassese e Laura Mas[illegible] vengono sottoposte a una lavanda gastrica. «E' [illegible] malissimo anche il [illegible] del custode - dice ancora la responsabile - che aveva avuto i resti del loro pranzo. Ci hanno spiegato che basta un solo fungo velenoso, mescolato ad altri mangerecci, [illegible] provocare malesseri pari [illegible] quelli accusati dalle nostre operatrici». Prosegue: «Nel menù della mensa dell'asilo non sono compresi i funghi [illegible] nessuno dei bambini ha assaggiato quella pastasciutta. E' stata un'iniziativa delle educatrici, è come se si fossero portati i funghi da casa». Tutte le operatrici, [illegible] sui referto [illegible] parla di «sintomi di intossicazione alimentare», sono state dimesse dall'ospedale dopo poche ore, con il consiglio di un giorno di riposo: ieri mattina, così, una quindicina di bambini del reparto «divezzi» sono rimasti a casa, dopo che i genitori erano stati avvisati dalla direzione.

Il «Comitato per la difesa dell'area morenica» contro Ativa e industriali

Ivrea-Biella sotto accusa «E' un'autostrada inutile»

Il presidente della Provincia Luigi Ricca: «Non esiste ancora il progetto, anche se integrare Eporediese e Biellese è sempre più importante»

«Sotto la Serra morenica non deve passare l'autostrada Ivrea-Biella». L'opera, sostenuta dagli industriali [illegible] e biellesi - che dovrebbe essere realizzata dall'Ativa, non piace agli abitanti della zona. Al punto che la protesta è sfociata nella nascita di un «Comitato popolare per la difesa dell'area morenica Dora Baltea-Serra-Baraggia».

«E' un'autostrada inutile - sostengono al Comitato -. Si spenderanno miliardi per deturpare una [illegible] unica dal punto [illegible] vista ambientale: e i vantaggi saranno davvero minimi». Secondo i responsabili del Comitato, infatti, il collegamento autostradale tra Eporediese e Biellese oggi è sufficientemente garantito dalla «bretellina» stradale che si stacca dai caselli di Santhià e Carisio.

La posizione [illegible] Comitato [illegible] respinta dagli industriali: «Ivrea e Biella sono due città dalle caratteristiche molto simili; permettere collegamenti veloci significa dare vita anche ad interessanti scambi economici, fino ad oggi quasi impossibili per la difficoltà nelle comunicazioni».

Ma [illegible] tratto autostrale che tanto fa discutere, per ora, non c'è neppure un progetto. L'Ativa, infatti, non ha previsto interventi di questo genere nel suo piano finanziario. Anche [illegible] Provincia di Torino, azionista della società autostradale, [illegible] si [illegible] ancora mossa. «Un'integrazione [illegible] queste due aree omogenee è indispensabile - osserva il presidente della Provincia Luigi Ricca -. Modi e tempo d'intervento non [illegible] ancora stati individuati». Gli unici progetti esistenti, [illegible] momento, riguardano il sistema di tangenziali attorno alla città di Ivrea che l'Ativa ha inserito fra le [illegible] prossime realizzazioni: anche in questo caso non mancano perplessità e ostacoli, rappresentati soprattutto dal modo di reperire i finanziamenti necessari.

Le assicurazioni che l'Ivrea-Biella è ancora lontana fatte dal presidente Ricca non bastano, però, al Comitato anti autostrada. «Andremo avanti nella nostra azione di protesta: non abbiamo garanzie sufficienti che l'autostrada non venga realizzata». Per dar forza alla propria azione, il Comitato coinvolgerà anche i Comuni nel cui territorio potrebbe passare l'autostrada: «Chiederemo alle amministrazioni locali di prendere posizione su questo argomento: [illegible] possiamo accettare che la Serra venga ancora una volta minacciata [illegible] opere viarie».

AIRASCA

Divieti e dossi contro i Tir

«I Tir nel centro storico, ecco cosa abbiamo guadagnato dall'entrata [illegible] funzione della Torino-Pinerolo». Il sindaco di Airasca, Rinaldo Borda, [illegible] furioso: non si sarebbe mai immaginato che l'apertura, avvenuta [illegible] 26 settembre, del tratto Orbassano-Volvera dell'autostrada per Pinerolo, avrebbe triplicato la circolazione di veicoli nella sua città, provocando un'impennata nell'inquinamento. «Sia quelli che vanno a Torino, sia i mezzi diretti a Pinerolo, passano da Airasca quando entrano ed [illegible] dallo svincolo di Volvera». Per ridurre il traffico, il sindaco ha emesso un'ordinanza che stabilisce [illegible] divieto di transito in [illegible] Roma per i Tir dal [illegible] superiore alle sei tonnellate e [illegible]. Ma non saranno gli unici deterrenti al traffico. Entro pochi giorni verranno realizzati alcuni dossi e la velocità massima nel [illegible] cittadino sarà ridotta a 20 chilometri all'ora.

A Ivrea

Acquedotto riprende l'inchiesta

Interrogatori fiume ieri mattina in Procura [illegible] Ivrea per fare piena luce sulla gestione dell'acquedotto consortile. Il procuratore Bruno Tinti ha convocato nel [illegible] ufficio dieci tra impiegati, funzionari [illegible] consulenti [illegible] consorzio, al centro ormai da tre mesi di un'inchiesta giudiziaria. Nei loro confronti, il magistrato non ha adottato alcun provvedimento: ma negli interrogatori di ieri mattina sarebbero emersi elementi nuovi, indispensabili all'indagine.

Oltre a Clara Destro, [illegible] segretaria del Consorzio dall'89 all'inizio del '92, rimasta nell'ufficio del giudice per quasi tre ore, il Procuratore di Ivrea ha sentito anche un altro [illegible] segretario, Giovanni Alessandro, e due impiegate. Convocati nell'ufficio anche Giuseppe Garino, l'architetto che per alcuni mesi seguì il settore tecnico, occupandosi di manutenzioni.

«La parte amministrativa esulava completamente dalle mie competenze - ha spiegato Garino -. L'incarico lo mantenni soltanto per pochissimo tempo». Interrogati anche Ezio Zanotto e Ugo Pagnini, responsabili commerciali della «Sintecop» di Lessolo, la società di informatica che fornì il software per la bollettazione.

«Un lavoro che non ci è neppure stato pagato» ha commentato Zanotto che, nei confronti dell'acquedotto, vanta ancora un credito di oltre 40 milioni.

La vicenda acquedotto era esplosa dopo la scoperta di un «buco» di quasi due miliardi provocato dalla mancata riscossione di centinaia di bollette e alle dimissioni dal consorzio di due consiglieri: il repubblicano Giuseppe Airoldi e il democristiano Mario Liore. Travolto dalle polemiche, nel giugno scorso, si [illegible] dimesso anche il presidente, il socialista Sabino Sfrecola che ha sempre ribadito come «la sua gestione sia stata improntata alla massima [illegible] correttezza pur [illegible] mille difficoltà».

L'ente, che raggruppa una trentina di Comuni della zona, adesso ha avviato le procedure per il commissariamento.

Convegno [illegible] Mirafiori

Gli [illegible] all'ascolto [illegible]

«Ascolto dei minori, ascolto degli adulti»: è questo il titolo di un convegno di tre giorni sui rapporti tra i bambini e i «grandi» - siano questi genitori, educatori, giudici, medici o assistenti sociali - che incomincia domani alle ore 9,30, presso la Casa del mondo unito, in [illegible] Nogarville 30/2.

Le giornate di riflessione [illegible] no organizzate dall'associazio[illegible] «Crescere», recentemente costituitasi con [illegible] linea telefonica per i minori, in collaborazione con il Centro studi Hänsel e Gretel e la X Circoscrizione [illegible] Mirafiori.

Bottino 20 milioni

Druento, [illegible] rapinano [illegible] del [illegible]

Rapina, ieri pomeriggio, alla Banca [illegible] Credito del Piemonte [illegible] largo Europa 1 a Druento.

Due banditi armati [illegible] pistola a tamburo e [illegible] volto mascherato da [illegible] passamontagna, hanno bloccato il direttore davanti all'ingresso della filiale, al momento della riapertura pomeridiana degli sportelli.

Pistola alla gola, Mario Campagnaro è stato costretto a consegnare [illegible] ventina di milioni. I banditi sono fuggiti [illegible] una Golf dove li attendeva un complice: senza esito i posti di blocco istituiti dai carabinieri di Venaria.

Moncalieri, scoperto dopo una verifica bancaria

Rubò [illegible] 240 [illegible] [illegible] pensionato: preso

Con l'accusa di furto e ricettazione, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri hanno arrestato ieri Nazzareno Fratea, [illegible] anni, ambulante, residente a Rivoli in via Sestriere 42.

Le [illegible] scattate [illegible] polsi dell'uomo che il [illegible] luglio scorso [illegible] rubato un blocco [illegible] certificati di deposito bancario per circa [illegible] milioni nell'appartamento di Valter Guagnano, un pensionato torinese di 77 anni.

Per gli investigatori che indagavano sulla vicenda non è stato difficile risalire a Nazza[illegible] Fratea: i certificati di deposito bancario, come [illegible] azioni, possono essere oggetto di compravendita, ma prima di [illegible] ritirati dalle banche vengono controllati.

Ed è proprio grazie a questa verifica che il 23 settembre è finito in carcere Antonio Mazzilli, [illegible] anni, mentre cercava di incassare parte dei depositi: sarebbe stato lui a fare il nome [illegible] Nazzareno Fratea.

Complice dei due, anche Gino Amprino, torinese, via Breglio 42, denunciato a piede li[illegible]. Le indagini dei carabinieri di Moncalieri continuano.

Stasera alle 20,30 al Palasport, vittoria d'obbligo contro la Marr Rimini

Appello per Melnik e la Kappa

Il pivot lettone dovrebbe giocare anche se è dolorante
Per Vincent la possibilità di diventare capocannoniere

Con l'enigma Melnik sempre insoluto, la Robe di Kappa gioca [illegible] (ore 20,30 al Palasport di Parco Ruffini) contro la Marr Rimini la prima partita da «vincere a tutti i costi» della stagione.

Al pivot lettone, quasi disastroso domenica scorsa contro Gay e Binion, i «mori» della Kleenex Pistoia, viene chiesto un immediato riscatto. Altrimenti i dirigenti potranno tornare a pensare ad un «taglio» per motivi tecnici, ipotesi che è già stata accennata al giocatore nei giorni scorsi ma che, a dire il vero, non sembra aver scosso più di tanto [illegible] taciturno Igor.

Sul capo di Melnik - il cui contratto con la Kappa potrebbe [illegible] rilevato da una società turca - [illegible] però caduta un'altra tegola: la botta subita domenica scorsa, cadendo sul parquet dopo un tentativo di stoppata, gli ha procurato contusione lombare e contrazione muscolare, obbligandolo a tre giorni di riposo assoluto. La sua presenza questa sera è tuttavia quasi certa.

«I medici - esordisce Federico Danna, tecnico della Kappa - mi hanno assicurato che con la Marr potrà giocare, [illegible] non sarà al cento per cento. Un problema in più per un giocatore che ha perso sicurezza in se stesso, e che sta giocando sempre peggio. Solo poche ore prima della partita deciderò se schierarlo nel quintetto-base o se preferirgli Silvestrin».

«E' una questione delicata - osserva Danna - voglio far capire a Melnik che [illegible] ho perso la fiducia in lui, che credo pos[illegible] esserci utile [illegible] nel secondo tempo con la Benetton. Ma nello stesso tempo mi aspetto [illegible] sua prova d'orgoglio».

Per fortuna della Robe di Kappa e di Melnik, la Marr non schiera sotto canestro le due torri che hanno permesso [illegible] Pistoia [illegible] sbancare Torino.

«I riminesi - prosegue Danna - son[illegible] molto simili a noi, giocano con un solo giocatore sotto canestro, Israel, [illegible] due ali, Ruggeri [illegible] Ferroni o Ruggeri e Dal Seno. La classifica relega la Marr all'ultimo posto dell'A1, ancora senza vittorie, ma [illegible]lla graduatoria del gioco non è certo la cenerentola. Forse [illegible] stata un po' sfortunata, e [illegible] oggi [illegible] quattro punti come la mia squadra non ci sarebbe da gridare al miracolo».

«Ruggeri, Ferroni e Calbini - continua Danna - sono giovani interessanti, ma chi temo maggiormente è Larry Middleton, l'americano che ha [illegible]pena sostituito Eubanks». Dal cambio tra quello che è tuttora il capocannoniere della serie A1 (con una media di 33,3 punti [illegible] partita) e l'ex guardia della Stefanel Trieste, la Marr, secondo Danna, potrebbe trarre presto giovamento.

«Avrei preferito incontrare la Marr con Eubanks - afferma il tecnico torinese - un giocatore individualista che faceva poco altro oltre che tirare. Invece, Middleton [illegible] eccellente difensore, è bravissimo nell'uno contro uno, oltre ad essere un attaccante molto prolifico. L'ho visto quest'estate negli Stati Uniti, al camp dei New Jersey Nets e sinceramente pensavo che avrebbe trovato un ingaggio nell'NBA».

«Ma - aggiunge Danna - con tutto il rispetto per Middleton e per la Marr, i riminesi se lo sognano un trio [illegible] Abbio-Della Valle-Vincent. Ecco, sono proprio loro gli uomini che dovranno f[illegible] pendere la bilancia dalla nostra parte».

Questa sera proprio Jay Vincent, l'uomo che ha [illegible] a segno in extremis i canestri-vittoria [illegible] la Benetton e [illegible] Baker Livorno ma che ha giocato sotto tono nell'ultima partita con la Kleenex, potrebbe diventare il nuovo capocannoniere della serie A1. Gli mancano infatti soltanto quattro punti per superare Eubanks e ne ha tre di vantaggio su Kukoc, quattro su Danilovic e Mario Boni.

Renato Botto

Alessandro Abbio [illegible] una delle armi [illegible] cui punta Danna per battere la Marr Rimini dopo l'imprevisto ko [illegible] la Kleenex

CALCIO [illegible]

I granata non rischiano nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia

Il Toro pareggia 0-0 a Venezia

Rampanti ha fatto esordire il terzino Nesta

Il Torino, privo [illegible] Vieri, ha pareggiato 0-0 con il Venezia in trasferta nell'andata degli ottavi della Coppa Italia Primavera.

Rampanti ha fatto esordire il fluidificante Nesta, spostando a centrocampo il capitano Donà. Invariato il resto della formazione che comprendeva Sottil e Falcone in marcatura, Minghelli libero e Colasante, Della Morte e Valentino a ridosso delle punte Perziano e Di Blasio.

Il Torino [illegible] dominato nel primo tempo e la mossa di spostare Donà e inserire sulla fascia sinistra Nesta è stata una felice intuizione. Il terzino è stato il protagonista dell'incontro e, oltre a presentarsi due volte solo davanti [illegible] portiere avversario, è stato assai utile in fase d'appoggio, cercando [illegible] una certa continuità i [illegible] [illegible] fondo campo che erano mancati nelle ultime prestazioni [illegible] granata. Ma l'oc[illegible] più nitida dell'incontro capitava sui [illegible]iedi di Perziano: la punta, alla mezz'ora, lasciava partire un diagonale preciso ma debole, che superava [illegible] portiere, ma si fermava, frenato dal fango, proprio sulla linea di porta. Anche l'esordiente Nesta si presentava pericolosamente in area [illegible] rigore veneta, ma la [illegible] conclusione di sinistro veniva respinta da un difensore dopo aver superato il portiere.

Nel secondo tempo [illegible] succedeva più nulla e le squadre si ac[illegible] [illegible] risultato. Buona la prova del Venezia, disposto a zona, che ha badato a limitare i danni non solo attuando una difesa [illegible]d oltranza, ma tentando anche qualche contropiede.

Il ritorno si giocherà il 4 novembre [illegible] Filadelfia. Per l'occa[illegible] il tecnico granata conta di recuperare i due infortunati Minasso e Di Maggio.

Aurelio Benigno

SPORT **FLASH**

[illegible]

Stasera si giocano sette recuperi

[illegible] disputano questa sera, alle [illegible] 20,30, i recuperi degli incontri sospesi [illegible] rinviati tre settimane fa [illegible] [illegible] delle avverse condizioni atmosferiche. Questo il programma: campionato d'Eccellenza: Chieri-Giaveno; Moncalieri-Chivasso. Campionato di Promozione: Bacigalupo-Alpignano, Rivoli-Aviglianese, Barge-Cavallermaggiore. Campionato di Prima Categoria: Cit Turin-Pianezza, Cambiano-Autopitagora Filadelfia. I restanti recuperi sono in programma mercoledì prossimo.

[illegible]

Tutti gli appuntamenti [illegible] domenica

Queste le gare in programma domenica 25: a Grugliasco ultima prova del campionato Uisp su strada, partenza alle 10 da piazza Matteotti; a Torino si corre con partenza alle 9,30 da p. Umbria; a Villanova d'Asti trofeo Avis di 15,2 km (ritrovo alle 7,30 in p. Mercato); a Monasterolo Corsa d'autunno, [illegible] km su percorso misto, partenza alle 9,45 dal Ristorante Fazenda; a Caravino La castagnata di 10 km (partenza alle 15,30 [illegible] campo sportivo), valida per il campionato [illegible]vesano, mentre per quello valsusino, a San Giorio, 13° Giro podistico (10 km, ritrovo alle [illegible] in p. Micellone); ad Avigliana la benefica Correre in aiuto di qualcuno, partenza alle 10 [illegible] p. [illegible] Popolo.

[illegible]

[illegible] i regionali di terza categoria

In pedana in questo weekend la terza categoria: al Club Scherma Torino, al Valentino, sabato alle 15 [illegible] disputeranno i regionali di fioretto maschile, cui f[illegible] seguito [illegible] [illegible] quelli [illegible] fioretto femminile; al Circolo Scherma Ivrea di via San Nazario 22-A, domenica alle 9, regionali di spada maschile, alle 10,30 spada femminile. Ecco i risultati dei tornei disputati nello scorso fine settimana. Fioretto femminile IV categoria: 1. De Paula (C.S. Torino); 2. Ellena (C.S. Pinerolo); [illegible]. Nero (Michelin S.C. Torino). Sciabola III categoria: 1. Poggio (C.S. Torino); 2. Rosso (id); 3. Nani (id). Spada masch. IV categoria: 1. Allavena (Pro Vercelli); 2. Albertone (C.S. Chivasso); 3. Sella (C.S. Ivrea).

[illegible]

Dimostrazione [illegible]l Palasport [illegible] Volpiano

Domenica al Palasport di Volpiano, (inizio ore 9,30, ingresso libero), si terrà [illegible] dimostrazione di aikido, arte marziale giapponese [illegible] difesa personale che prevede anche l'utilizzo di bastone, spada e pugnale. Gli spettatori (purché indossino la tuta da ginnastica) potranno provare a praticare l'aikido sotto la guida di alcuni maestri abilitati. Si svolgerà anche la prima gara Csain intersociale [illegible] Jo (bastone) cui parteciperanno i migliori allievi delle palestre Csain coordinati dal maestro Pino Gramendola, quinto dan.

[illegible]

[illegible] Juve[illegible] [illegible]

Dopo la sosta per la Nazionale, torna la serie A: sabato al Comunale, alle ore 14,30, per la 4ª giornata, [illegible] Juventus ospita il Geas Sesto San Giovanni. Ai botteghini del Comunale sono in vendita gli abbonamenti stagionali per 15 gare (lire 60 mila, [illegible] mila per ragazzi sotto i 16 anni). Altri punti di vendita alla sede della Juventus in via Frinco 30 e agli Juventus Club [illegible] c. Palestro [illegible] bis, via Fea 27 e via Bogino 1.

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Giorgio Porcaro

Un po' d'anni fa Giorgio Porcaro, cabarettista del Derby di Milano, cresciuto alla scuola di Jannacci & C, era famoso per la macchietta dell'immigrato meridionale a Milano che si sentiva «iperintegrato». Su quel personaggio nacque anche una disputa fra Porcaro e Abatantuono, che costruì sul «terrunciello» le proprie fortune (peraltro effimere: a fare di Abatantuono uno dei più interessanti attori italiani sono state le recenti interpretazioni «sèrie» con Avati e Salvatores). Questa sera, alle 22, Porcaro approda al Plaza di piazza Freguglia a Cavoretto, per la rassegna «Serate da ridere». Proporrà monologhi su temi di attualità, dalla politica al costume. Tel. 011/661.30.10.

Donati & Olesen

Alle 20,45, al Teatro Juvarra debutta questa sera in prima nazionale «Horror e Terror», nuovo spettacolo della compagnia Donati e Olesen, con Giorgio Donati e Jacob Olesen, per la regia di Giovanni Calò. «Come nel film "Ghostbusters" - si legge nel programma - gli extracercatori dell'università si mettevano in proprio per liberare New York dai f[illegible]mi, così la ditta "Horror e Terror" ha il suo da fare per suscitare paura a domicilio». L'ingresso alla prima costa 15 mila lire (10 mila per chi si presenta con il tagliando pubblicato venerdì scorso da TorinoSette). Informazioni allo 011/562.37.05.

Cantatrice Calva

Al teatro Alfa [illegible] in scena questa sera, alle 21, «La cantatrice calva» di Eugene Ionesco, nell'allestimento della compagnia Teatro delle Dieci con la regia di Massimo Scaglione. [illegible] sono interpreti fra gli altri Bruno Anselmino, Quinto Cavallera, Viviana Porro. Informazioni allo 011/819.35.29.

Al [illegible]

Per la rassegna «La luce e il movimento» oggi, nella Sala [illegible] del Massimo sono in programma, fra gli altri, alle 16,10 «L'occhio che uccide» di Michael Powell, alle 18,10 «Smile please» [illegible] Mack Sennett, alle 18,40 «The Cameraman» di Edward Sedgwick e Buster Keaton, alle 20,30 «Making A Living» di Henry Lehrman, alle 20,50 «L'uomo [illegible] macchina da presa» di Dziga Vertov, alle 22,30 «Blow Up» di Michelangelo Antonioni.

Brani del compositore ligure all'Auditorium Rai

Berio dirige se stesso

Due concerti con il pianista Lucchesini e il soprano Castellani
Musica contemporanea con testi da Omero a Edoardo Sanguineti

«A me interessa la musica vocale che mima e, in un certo senso, descrive quel prodigioso fenomeno che è l'aspetto centrale del linguaggio: il suono che diventa significato». Questa frase, tratta da una «intervista sulla musica» che Rossana Dalmonte fece una decina di anni fa a Luciano Berio, inquadra bene i rapporti che il musicista ligure ha da sempre con la [illegible] umana. E fu certo un caso felice del destino se Berio poté utilizzare [illegible] come [illegible] privilegiato della sua musica vocale [illegible] soprano dalle qualità [illegible]dibili, eclettica e fantasiosa, Cathy Berberian, che diventò anche sua moglie.

Naturalmente, come ogni musicista di genio, Berio spazia con disinvoltura in ogni genere e ha una qualità rara: nonostante si avvalga dei moduli più avanzati e degli effetti più originali, riesce sempre piacevole. Ne è la dimostrazione il successo che la sua musica raccoglie ogni volta, [illegible] eccezione, presso un pubblico tendenzialmente conservatore come quello dell'Auditorium della Rai, più incline ad ascoltare Mozart e Beethoven che non il contemporaneo.

Ed ecco infatti Luciano Berio tornare a Torino, per la stagione sinfonica, in due concerti che si svolgono questa [illegible] alle 20,30 e domani alle 21, interamente dedicati a lui e da lui stesso diretti. E' un avvenimento da [illegible] perdere, anche perché è sempre straordinariamente istruttivo ascoltare [illegible] grande musicista che interpreta se stesso.

Con l'Orchestra sinfonica della Rai si segnalano anche varie presenze importanti: il pianista Andrea Lucchesini e il soprano Luisa Castellani come solisti. E poi i clarinettisti Giampiero Sobrino, Franco De Ron[illegible], Edoardo Piazzoli e Massimo Rissone, nonché il Rascher Saxofone Quartet formato da Carina Rascher, Linda Bangs, Harry White e Bruce Weinberger. E ancora il gruppo delle London Sinfonietta Voices (quattro uomini e quattro donne) diretto da Thierry Edwards.

Luciano Berio torna a Torino. E' uno dei maggiori compositori moderni

La serata prende avvio con «Canticum Novissimi Testamenti» per otto voci soliste, quattro clarinetti e quattro saxofoni su testi di Edoardo Sanguineti [illegible] "Novissimum Testamentum". E sarà davvero interessante vedere come Berio abbia applicato i suoi concetti sulla semantica rivestendo le parole di un poeta così raro come Sanguineti appunto.

Seguirà «Calmo, per soprano e strumenti», il brano, del 1974, è un [illegible] «in memoriam» a Bruno Maderna, che è stato il padre indiscusso di gran parte della generazione attuale di compositori italiani. L'opera è basata su testi di autori vari, tra cui Omero e i lirici greci.

Concluderà l'appuntamento «Concerto II (Echoing Curves) per pianoforte solo e due gruppi strumentali», che richiederà anche l'impegno di Lucchesini.

Leonardo Osella

Anno accademico del Cesmeo

Parlare di Zanskar e Orissa imparare lingue orientali e senza «uscire» da Torino

Cinese, giapponese, tibetana. Ma anche thai e hindi: la cultura [illegible] ha confini, basta scegliere. Sono queste le materie che, come ogni anno, il Cesmeo di Oscar Botto propone nel suo programma didattico [illegible] a insegnare storia e lingua dei popoli orientali.

In particolare, nella sede di via Cavour 17, si svolgeranno, a fianco dell'apprendimento degli idiomi, anche cicli di conferenze, rassegne cinematografiche e anteprime di film, il tutto collegato [illegible] variegate realtà dei Paesi «dell'Asia Orientale» come specifica la locandina di presentazione.

Oscar Botto, ideatore e guida carismatica [illegible] Cesmeo, è un personaggio interessante nel panorama dell'intellighenzia piemontese, e anche italiana. Lui, mite signore che poche volte è uscito dall'Italia, resta uno dei maggiori conoscitori della cultura orientale, e di quella sanscrita, in particolare. Non a caso, dalle [illegible] Università di Delhi, Bombay e Calcutta, ci si rivolge a lui per saperne di più [illegible] lontane origini sociologiche e linguistiche del composito «continente» indiano.

Fra le prime iniziative del nuovo anno accademico, il Cesmeo propone un ciclo di resoconti di viaggio con proiezioni di diapositive. Tema: «Immagini della vita religiosa in Asia», relatore Guido Ghio (ingresso libero). In due serate, alle ore 21, nel salone del San Paolo in via Santa Teresa (martedì 27 e giovedì 29) si discuterà dei tibetani dello Zankar e dei templi e delle tribù dell'Orissa. Lo Zanskar è una piccola valle nell'estremo Nord dell'India. Là, a 4000 metri d'altitudine, vivono circa 12 mila tibetani [illegible] tradizioni buddhiste immutate nel tempo. Le diapositive si soffer[illegible] principalmente sul tempio di Bardan dove esiste [illegible] ricca collezione di maschere. L'Orissa, invece, è una zona montagnosa affacciata [illegible] l'Oceano Indiano dove si praticano interessanti riti religiosi di tradizione ariana. Interessanti le feste agricole della tribù [illegible] Kondh. Per informazioni più capillari e per eventuali iscrizioni, telefonare allo 011/54.65.64 (ore 9-17 dal lunedì al venerdì).

NOTTE [illegible] a cura di Gabriella Ferraris

Progetto [illegible]

Hanno vinto «Indipendenti 92»: e stasera quelli del «progetto» Zizzola di Bra sono in scena a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22). Progetto, non band, perché la Zizzola è un'operazione aperta, che raggruppa musicisti [illegible] diversa, tra cui Giuseppe Napoli, già bassista di Carl Lee e Slep, e [illegible] della colonna sonora del film di Guido Chiesa «Il caso Martello». Tre dei quattro gruppi finalisti di «Indipendenti 92» erano piemontesi. Oltre al progetto Zizzola, [illegible] arrivati all'ultima selezione i torinesi Fratelli di [illegible] e la Cosca Dissociata, posse che gravita fra Torino e Ivrea.

Graziano Rey

Cantautore spiritoso e spiritato, Graziano Rey sta facendosi conoscere anche dal pubblico televisivo, grazie alle sue frequentazioni del «Maurizio Costanzo Show». Stasera Rey, torinese [illegible] passato rockettaro e dal presente fra canzone e cabaret, si esibisce a «Sono una donna [illegible] una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22).

Discoteche

[illegible] balla a «El Paso» (via Passo Buole 47), stasera, con i deejay Luis Boffa e Beghei. Allo «Studio 2» (via Nizza 32) c'è «Universitarea». E al «Big» (corso Brescia 28) tira aria di novità: la serata [illegible] giovedì si orienterà verso le sonorità acid jazz. Al «Centralino» (via delle Rosine 16/b) show del mago Valey.

Serata speciale all'«Aeiou» (via Spanzotti 3 bis, ore 22) con Goody Goody: tutto all'insegna [illegible] computer-graphic.

Concerti

Rock stasera al «Manhattan» (via Giachino 46) con l'Agenzia Tormenti; e al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) con i Wells Fargo. Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) i Mascarpone Latino. Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con Little Red & Roosters, il gruppo di Andrea Scagliarini.

Per il jazz, segnaliamo il quartetto del clarinettista Gigi Caviechioli all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53); il quartetto della cantante Silvia Pellegrino alla «Cave» (via Pomba 7); il trio di Daniele Tione alla «Contesa» (corso Sella 132).

Funky al «Memphis» di Mercenasco (via Roma 27) con i Lesstofunky. Concerto fusion di Nicola Vaschetti e cabaret con Luca De Angelis al «Mirò» (strada Settimo 154). Per tutti, inizio alle 22 circa.

Torna il tradizionale rally di Chivasso

Campioni in collina e rombo di motori

Sabato e domenica si svolge, a Chivasso, il «21° Rally Team 971», prova automobilistica [illegible] regolarità. La manifestazione è stata il trampolino di lancio di campioni [illegible] Dario Cerrato (che ha vinto l'edizione 1979), Franco Uzzeni e Josy Barbero, [illegible] anche la passerella di macchine di prestigio come la Fiat 124 Abarth, la Fulvia HF 037 e la Delta integrale.

Questa edizione del Rally Team è valida per la Coppa Italia Rally, Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e designerà [illegible] che il vincitore del Torneo Rally Nazionale (composto da sette gare e che termina appunto con il Team). Una sfida, quest'ultima, ancora del tutto aperta, con Guzzola in testa a 55 punti, seguito da Della Torre [illegible] e Tradico [illegible] (al vincitore vanno 20 punti, 15 e 10 al secondo e al terzo classificato). Sabato sono in programma le verifiche sportive, dalle 8,40 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 16, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. Le verifiche tecniche si svolgeranno, sempre sabato, in piazza d'Armi.

Il via della [illegible] è previsto alle ore 21 [illegible] sabato, dalla pedana allestita in piazza della Repubblica. La prima vettura è attesa, sempre in piazza della Repubblica, alle [illegible] 9 di domenica prossima.

Il percorso è di 360 chilometri, di cui 104 di prove speciali, sulle colline del Torinese e del Monferrato. **[a. vig.]**

Per i più giovani

Il Regio fa inviti all'opera

Musica per giovani e giovanissimi. S'intitola «All'opera, [illegible] gazzi», il progetto didattico rivolto agli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori (che si sta varando in questi giorni e proseguirà fino al termine dell'anno scolastico), organizzato dal Teatro Regio, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune.

«Sulla scia del successo negli anni passati, proponiamo, anche per il '92-'93, una serie articolata di attività», spiegano al Regio. Stamane, alle 10,30, in scena «La Bohème» allestita come «Progetto speciale per giovani interpreti» (regia di Ugo Gregoretti). Biglietto a 10 [illegible] lire. Repliche dall'11 [illegible] dicembre. Fra le altre iniziative, [illegible] studio «dal vivo» delle opere liriche in cartellone al Regio: ogni classe potrà scegliere un'opera, analizzarla in aula e, successivamente, visitare le strutture del teatro e assistere alle prove. Infine, visione dello spettacolo completo (biglietto 10 mila lire). Altre informazioni allo 011/885.12.09. **[el. fr.]**

Curiosità

Due libri giocano con le parole

Ricordate cos'è il bompresso? Se la lezione di Coppa America non vi è servita, ecco [illegible] libro chiarificatore. E' «Vocabolina» (Editrice Incontri Nautici [illegible] mila lire), scritto da Gianfranco Giordano e copertina di Cavallo. Imparerete che bonaccia è un bipede femminile attraente, che Paul Cayard è una polka da giardino; Bill Koch, lo scopritore di [illegible] bacillo che fa male ai velisti italiani. Insomma, [illegible] divertimenti su nomi e cognomi come vuole la moda libraria [illegible] momento.

Gioca con le parole anche Raffaele Palma che ha composto un minilibro «Dio Sorrida Compatiamolo!» il cui ricavato [illegible] in beneficenza. Comprende 500 aforismi e proverbi e frasi che invitano alla risata e alla meditazione come: «Meglio una naso da finanziere che [illegible] orecchio da mercante» e «Le fesserie dei colti si fanno chiamare ironie; l'umorismo degli incolti lo chiamano idiozie».

Si trova alla libreria Angolo Manzoni e sulle bancarelle di via Garibaldi. **[l. c.]**

In corso Tazzoli

Eleganti piroette sul ghiaccio

Divertirsi con piroette. [illegible] ripreso a funzionare la pista comunale scoperta di pattinaggio su ghiaccio in [illegible] Tazzoli angolo via Sanremo, per il momento l'unico impianto aperto in città (il Palazzo del Ghiaccio riapre il 5 dicembre) per gli appassionati dei pattini.

La lastra gelata ora ricopre il cemento che nella bella stagione funge da pista di schettinaggio per il Rolling, parco-giochi estivo di cui rimangono gli impianti permanenti dei tappeti elastici e delle rampe da skateboard. Orario della pista di pattinaggio, valido fino al 1° novembre: dal martedì al venerdì 21-23, sabato 15-17,30, 20,30-23; domenica e festivi 10-12, 15-17,30, 20,30-23 (lunedì chiuso). L'ingresso costa 10 mila lire (compreso l'affitto dei pattini), i ridotti 7 mila.

Lo «stadio del ghiaccio» offre anche la possibilità di seguire lezioni gestite dalla Fihp e i corsi della specialità proposti da Sportinsieme che s'iniziano a metà novembre. Informazioni allo 011/317.5805. **(g. p.)**

GLI [illegible]

Arte alpina

Alle 21,15, nella sede dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, tavola rotonda «La montagna dei sogni e i mondi simbolici dell'arte alpina» in occasione della presentazione del libro curato da Piercarlo Iorio. Autori Paolo Berruti, Lucio Cabutti, Massimo Centini, Umberto Raffaelli e Gabriella Erica Pia (editori Priuli e Verlucca).

Ebraismo

Questa sera, alle [illegible] 21, alla Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, incontro [illegible] Giulio Busi per parlare dei libri [illegible] successo dei favi. Saggi sull'umanesimo ebraico» e «Anania Coen. Editore e letterato ebreo tra Settecento e Ottocento» (editrice Fattoadarte).

Psicosomatosi

Alle 21 l'Associazione culturale «Carrefours», con sede in via Amerigo Vespucci 58 bis, organizza [illegible] conferenza sulla psicosomatosi. Fa parte di un ciclo di incontri studio, non aperti al pubblico, rivolti ai medici psicologi e psichiatri per promuovere la collaborazione in un'ottica di interdisciplinarità. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/50.58.62.

Con la musica

Inaugurazione dell'Associazione culturale «Centro di informatica musicale, tecniche corporeo-musicali», in via Lancia 140 presso la scuola Palazzeschi. Fra le prime proposte: [illegible] di computermusic e apprendimento musicale computerizzato, rilassamento psicofisico e ginnastica musicale computerizzata.

Conferenza

Alle 21 alla galleria Ipogea, in [illegible] Matteotti 13, conferenza di Angelo Mistrangelo sul tema «Arte fantastica a Torino».

La salute

L'Acnin (Associazione nazionale discipline igienistiche naturali) organizza per domani, il 24 e il 25 un seminario sull'autogestione della salute. Relatore Corrado Tanzi che tratterà il tema nel suo complesso: l'anatomia, la patologia, l'alimentazione e l'idrotermofangoterapia. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/907.01.80 (dalle 19 alle 22).

Lingotto

Alle 15 al Lingotto, in via Nizza 294, convegno sul tema «Satellite, televisione, affari. Il presente della comunicazione». Organizza Telespazio in collaborazione con Euphon.

Ivrea

Questa sera alle 21 a Ivrea, nel Centro Congressi di corso Carlo Botta 30, si inaugurano i concerti dei Servizi Culturali Olivetti con l'Orchestra Sinfonica di Cannes diretta da Philippe Bender e il pianista Riccardo Caramella. Saranno eseguite musiche di Rossini, F[illegible] e Beethoven.

Gli Arabi

Alle 21 al Centro Costantino Nigra, in [illegible] Cigna 18, incontro [illegible] Younis Tawfik che parlerà del popolo arabo prima dell'Islam.

Presentazione

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Jakob Pesciolini» di Enzo Fileno Carabba (Einaudi Editore). Intervengono, assieme all'autore, Vincenzo Consolo, Delia Frigessi e Piero Gelli.

Un titolo

Il titolo di miglior sommelier d'Italia 1992-93 è stato assegnato ad Antonio Dacomo durante il 26° Congresso Nazionale che si è tenuto a Grado. La premiazione è avvenuta in Slovenia.

[illegible]

Questa sera, alle ore 21, nel Teatro del Castello di Rivoli, Giorgio Verzotti tiene una conferenza sull'opera di Guillaume Bijl, che espone in questi giorni al Museo d'Arte Contemporanea [illegible] con la mostra «Asta d'autunno».

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.081
[illegible] 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Casad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
[illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde [illegible]
[illegible]

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69
Aair 958.50.31
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 60.23.06 - 58.52.65
[illegible] 44.11.40
Arnà 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spl 242.16.04.
Croce bianca [illegible]
Studio [illegible] professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza [illegible] 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. [illegible] 66 538.271

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Caaal 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 438.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazione tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 660.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262[illegible]
Ual, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nazione 31; p. Derna 236/c, c. G. Cesare 61

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

[illegible]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Fe[illegible]; p.za Statuto 16.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Io speriamo che me la [illegible]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte [illegible] l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 62
[illegible]

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] continente [illegible]
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Capitol
c. San Dalmazzo 24
[illegible]. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra [illegible] di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 36' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / Alace 6000

La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
c. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Insti[illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. [illegible] **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' [illegible]

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Roy, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,10 17,05/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Il tagliaerbe
di Bt Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,15/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani [illegible]
Tel. 385.2057. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible]
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502.
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30
Ing. 10.000 / rid. [illegible]

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI

Lilliput
c. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15 17,[illegible]20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Giochi [illegible] potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible]
c. [illegible] 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,20 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Nazionale 1
c. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Roy, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible]
c. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Venalzio 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]ite Sands - Tracce sulla sabb[illegible]
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Moglie e [illegible]sa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; Alace 6000

Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. [illegible]
Or.: 17,35/20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

La [illegible] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.[illegible]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'inedia. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

[illegible]
v. Nizza 56
Tel. 667.668
La famiglia [illegible]
A. Houston, R. Julia. Or. 19,30/22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. Venaria
Tel. 226.63.13

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Il mio piccolo genio
di e con J. Foster e D. Wiest. Or.: 20,30/22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 765.603
Vedi Teatri

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini: riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati: regia di Ugo Gregoretti: Maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti; informazioni tel. 8815.209-383. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
[illegible]. 88.151
Ore 18 **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.** Docenti della Scuola APM. M. Larrieu e G. Nova flauti, R. Vernizzi fagotto, G. Tabacco clavicembalo. Musiche di C. P.E. Bach G. P. Telemann. Ingresso gratuito a presentazione di invito [illegible] ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Per inf. tel. 548.305.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71
Il **Gruppo della Rocca - Abbonamenti.** Abbonamento a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/66.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.33.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Ore 21: **Teatro delle dieci** in **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia M. Scaglione. Aperte iscr. Scuola Teatro S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, [illegible] Rassico, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. [illegible] 3 ore cad. dal 3 [illegible]. Colloqui pre[illegible] per ammissione 1° anno. Inf. e pren. 819.3529

Alfieri
p. Solferino 4
[illegible]. 562.3800
Proposte d'autunno. Tutte le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. 4 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
[illegible]. 331.764
Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. [illegible] Agorà, via Duchessa Jolanda 13; Belgravia, via Monginevro 44/bis; Cafid, Palazzo Nuovo.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
tram 16/18
I concerti di Torino - Rai stagione sinfonica pubblica 1992/93. 3° Concerto - questa sera ore 20,30 - [illegible] Luciano [illegible]. Musiche di Berio. Poltrone numerate L. [illegible]00. Ing. L. 20.000 in vendita [illegible] Auditorium un'ora prima dell'inizio dei concerti.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.662 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Stasera ore 21 al 24 otto[illegible], [illegible] spettacoli con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spettacoli di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita [illegible] Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.6034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Stasera ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Alto presenta [illegible] **Il berretto a sonagli** [illegible] L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.54.47.

Conservatorio
G. Verdi
Torino
Tel. 521.4221

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746
Oggi ore 12 presso l'Agis, via dei Mille 9, conferenza stampa di presentazione della stagione del Consorzio Settimo Voltaire. Primo spettacolo dal 23 al 29/10 ore 21 (dom. ore 17) **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Inf. e pren. (011) 801.17.46.

[illegible]
p. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700
Riposo.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 20,45 **Donati Olesen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso alla prima L. 15.000: altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 [illegible]. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Marino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. [illegible]
Nuovo - Scuole di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reves, Carla Perotti, Daniela Chianini, Marina Fieso, Antonio Della Monica. Iscr. C. D'Azeglio 17. Tel. 669.06.08.

Teatro [illegible]
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.96.84
Ore 21,15 La compagnia stabile Teatro Macario presenta: **Paulasso Antonio, esperto in matrimonio**. Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. [illegible].

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. [illegible]
Compagnia Gipo Farassino [illegible] Il **Blues delle cloche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker T[illegible]
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117
Pron. [illegible]. teatr. musicale e arti visive per **Canto all'incanto**. Per scuole elem. medie sup. Tel. 787.117. Teatro Studio presenta **La conquista di Abya Yala**. Scritto e diretto [illegible] Eugenio Allegri. Dal 14 al 25/10 ore 20.30 dom. ore 16. Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000. Tel. 780.6482

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.08

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Or. 16,30-18,30. Cinema: **Ruy Blas** di Victor Hugo, di Jean Cocteau con D. Darrieux, J. Marais. Cinema: **La Cité de l'indicible peur**, di Jean Pierre Mocky con Bourvil, J. L. Barrault, F. Blanche, J. Poiret, R. Rouleau.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Il [illegible] e la fotografia. Or. 16,10 **L'occhio che uccide**. Or. 18,10 **Smile pleasant - The cameraman**. Or. 20,30 **Making a living** con Charlot. Or. 20,50 **L'uomo con la macchina da presa**. Or. 22 **La fotografia nel cinema delle origini**. Or. 22,30 **Blow up** di M. Antonioni.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Cinema e sogno. Or. 16,10-20,20 **Dove sognano le formiche verdi** di W. H[illegible]. Or. 18-22,30 **La via lattea** di Luis Buñuel con P. Frankeur, L. Terzieff.

LUCI ROSSE

[illegible] MOVIE'S CENTER v. Cibrario 88, tel. [illegible]. **Cameriera erotica e perversa.** Con C. Blue, B. Bliss (1ª vis.). Gal. 15.000, plat. [illegible], rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Secchi 18, t. 511.293. **Erotic sensual bird.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible]. [illegible] **stalloni di Marianne.** Con Sabrina Dermon, Hans Wolf. [illegible] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 821.2395. **Chiam[illegible]... amore.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vogliose e insaziabili per stalloni super** Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **...Fino in fondo** con R. West, B. Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. Prim[illegible] **Gli stalloni di Marianne.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] [illegible]. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le confessioni e i desideri di Emanuelle.** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.768. **Amore lacerante**, col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963817. **Esperienze erotiche di giovani donne.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]SO: riposo.
[illegible]
SABRINA: riposo.
[illegible]
NARCISO: riposo.
[illegible]
MARGHERITA: Basic Instinct
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Cineforum - Fino alla fine del mondo.
SPLENDOR: riposo.
[illegible]
CINECITTA': Un'altra vita
MODERNO: Inserzione pericolosa.
[illegible] Basic Instinct
CIRIE'
NUOVO: riposo.
COLLEG[illegible]
PRINCIPE: Giochi di potere.
REGINA: chiuso per [illegible].
STAZIONE: Il tagliaerbe
STUDIO LUCE: Cuori ribelli
[illegible]
MARGHERITA: Io speriamo che me la cavo
PERONA: Cuori ribelli
[illegible]AVENO
C. TEATRO S. [illegible] riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: riposo.
IVREA
[illegible] un matematico napole[illegible]
BOARO: Basic Instinct.
POLITEAMA: Giochi di potere
[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: Giochi di potere
MONTANARO
[illegible] riposo.
[illegible]
EDEN: riposo.
ORBASSANO
[illegible] Basic Instinct
SALA [illegible] riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Taxista [illegible] notte
ITALIA: Basic Instinct.
RITZ: Io speriamo che me la cavo
RIVOLI
GIOIELLO: Il tagliaerbe
[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
[illegible]
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.
VALPERGA
AMBRA: Il tagliaerbe
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **I profeti delle ore corte**, film

Telecupole
20,25 **Fine di un sogno**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Scuola di yuppies**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 [illegible] **pistole** [illegible] **magnifici** [illegible]
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza del bersagliere**, film
1,30 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgp**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
[illegible] **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
20,30 [illegible] **canaglie**, film
22,30 [illegible]
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**
[illegible]4 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
[illegible]45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Telebiella
20 — **Hyde Park Corner**
20,15 **Video clip**
21,20 **Speciale Rally**
22,30 **Tg** [illegible]
24 — [illegible]

Erreuno Tv
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**
23,35 **Erreuno tg**
23,55 **Textvision**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg9**
20,55 **Obiettivo sport «Fuori campo»**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
[illegible] — **Cinema:** [illegible] **anni** [illegible] **meraviglie**, telefilm
22,30 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **Lo speciale**
0,05 **Barriere invisibili**, film

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 [illegible] **di sabbia**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,50 **Grp monitor**, replica
24 — **Farfalle pronostici**
[illegible] **Tom**, [illegible] **Harry**, film

[illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **L'eterna Eva**, film
0,30 **Monsieur Verdoux**, film

Telesubalpina
19 — **... su il sipario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible] **E.N.S.**
20,15 **La** [illegible] **salvezza**
20,30 **E' arrivata la felicità**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Un'impresa particolare**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene** [illegible] **bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,15 **Notiziario regionale**

Videouno
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Sfide Juventus**
22 — **Le carte di Marta**
24 — **Cronache sociali**, replica

[illegible] 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg Regionale**
[illegible] — **Spy Force**, telefilm
22 — **E le stelle stanno a guardare**
23 — **Il Canzoniere**
0,30 **Maurizio, Peppino e le indossatrici**, film

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
20 — **Si è giovani solo due volte**
[illegible] **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, [illegible]
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Il tesoro** [illegible] **Sequoia**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Mondo Cultura**, documentario
21 — **Profondo vero**, attualità
22,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
23 — **Time notizie**
23,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
0,00 **Teletime by nig[illegible]**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Storie** [illegible] **fratelli e de cortelli**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. [illegible] venerdì.

[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 9-17,45 [illegible], giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] (v. M[illegible] 2[illegible] tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1632). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960» Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.657). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): ma[illegible] bato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. [illegible] lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate [illegible] dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra. «Le Montagne della fotografia» sino al 22/9. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, pa[illegible] Carlo Alberto, telefono 562.1147): [illegible] ore 9-18,30. dom. ore 9-12,30; lun. chiu[illegible]. Dom. [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don B[illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sa[illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455), aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle [illegible] (Parco [illegible] Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e [illegible] a Torino». [illegible] all'8/12. [illegible]: [illegible] martedì a venerdì 11-19; [illegible] 10-19; lunedì chiuso.

IL NUOVO VENERDI': DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'at-

tualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un' "agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda

sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta.

Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.

Il centro commerciale a Grugliasco

La Regione blocca le Gru di Berlusconi

«Il Comune modifichi i permessi» Gli amministratori: è tutto regolare

La Regione si schiera contro il Centro commerciale di Berlusconi a Grugliasco e accusa il Comune [illegible] aver commesso «illegittimità urbanistiche ed edilizie». L'assessore all'Urbanistica Mario Carletto, in una lettera al sindaco di Grugliasco, chiede la sospensione dei lavori e la modifica delle concessioni edilizie minacciando altrimenti di annullarle.

Dall'indagine tecnica svolta dalla Regione, risulta che il Centro commerciale più grande d'Italia, edificato su una superficie di 210 mila mq, sarebbe il doppio di quanto ammesso dalla legge. [illegible] maggiori dimensioni sarebbero state permesse dal Comune che avrebbe violato le norme urbanistiche. La decisione della Regione ha obbligato l'assessore comunale all'Urbanistica, Giuseppe Facchini, e i suoi tecnici ad esaminare ieri la complessa materia: [illegible] primo esame, [illegible] risulta [illegible] regola, abbiamo chiesto un parere all'avv. Santilli che ci ha [illegible] fortati. L'assessore Carletto ha preso una decisione affrettata, non [illegible] capisce [illegible] a titolo personale [illegible] motivata [illegible] giunta».

«Sollecitato dal Consiglio [illegible] dalla commissione competente ho semplicemente fatto fare controlli che hanno evidenziato irregolarità. Le ho comunicate al sindaco che, a questo punto, dovrà esercitare l'autotutela, cioè sospendere i lavori e ripristinare la legittimità» replica Carletto.

In ballo ci [illegible] mila mq considerati dal Comune edificabili, mentre la Regione è del parere opposto. Per supportare le proprie osservazioni, l'assessore Carletto cita due sentenze del Consiglio di Stato che gli darebbero ragione, però vengono giudicate «non applicabili in questo caso», dall'assessore Facchini. Altre irregolarità riguarderebbero le varie concessioni edilizie, sia per il centro «Le Gru» che per il magazzino di mobili svedesi «Ikea». Anche i parcheggi sarebbero insufficienti. Per il [illegible] commerciale, i lavori sono bloccati da un mese, perché irregolarità sono state rilevate nella costruzione dell'albergo, situato nello stesso Centro. Ma sul tavolo dell'assessore Facchini è già pronta la sanatoria presentata dalla società costruttrice, disposta a pagare una sanzione di 700 milioni.

Il Centro commerciale, che si [illegible] a ridosso di [illegible] Allamano, al confine tra Grugliasco e Torino, [illegible] superficie [illegible] vendita di 35 mila mq, [illegible] negozi, un albergo, sale cinematografiche, centri sportivi. L'apertura era prevista per Natale. Il primo intoppo relativo all'albergo l'ha fatta slittare alla primavera [illegible] prossimo [illegible] ora i tempi potrebbero ancora allungarsi. [l. po.]

Vittima dell'infortunio sul lavoro un operaio di 40 anni

Muore colpito da un tubo

La botta al fianco mentre stava caricando un camion Arriva senza vita in ospedale per le lesioni interne

Il camion carico di tubi di acciaio sul quale ieri all'Itas in strada del Drosso è accaduto l'incidente che ha ucciso Libero Prencipe 40 anni

Incidente mortale sul lavoro, ieri pomeriggio, presso la ditta Itas di strada del [illegible] 128/36. Il magazziniere Libero Prencipe, 40 anni, foggiano di Manfredonia, residente in via Occelli [illegible] Nichelino, ha perso [illegible] vita [illegible] causa delle lesioni interne procurategli da una forte botta subita ad un fianco. Il colpo letale è stato provocato [illegible]all'improvviso movimento [illegible] tubi mal posizionati che l'uomo stava caricando su un camion.

La disgrazia accade verso le 13,30 nel cortile dell'Industria Tubi acciaio e alluminio speciali. Libero Prencipe, servendosi di una piccola gru, sta finendo di caricare pacchi di tubi d'acciaio lunghi sei metri e pesanti dieci quintali ciascuno. L'autocarro [illegible] quasi pieno; resta spazio sulla fiancata [illegible] per [illegible] ultimo pacco. Prencipe ripete un'operazione già compiuta [illegible] quanto migliaia di volte, ma si accorge di non aver appoggiato correttamente [illegible] carico sugli altri tubi. L'ultimo pacco è leggermente storto.

«Libero è salito sul camion - [illegible] Gino Gianni, amministratore delegato della Itas - per riagganciare l'imbragatura del pacco al bilanciere della gru e poter così ripetere l'operazione. Era pratico del mestiere, lavorava con noi da più di dieci anni. Forse una cosa del genere gli era già accaduta in altre occasioni. Fatto [illegible] che si è arrampicato dalla fiancata sinistra, quella meno sicura. Si è aggrappato alle cinghie che tengono assieme i tubi ed [illegible] scivolato. Il pacco si è mosso, ruotando sul proprio [illegible]se, [illegible] lo ha urtato violentemente ad un fianco proprio mentre lui, resosi conto del pericolo, [illegible] stava buttando all'indietro, giù dal camion».

Libero Prencipe adesso è steso per terra. Ha perso [illegible] ma sul suo corpo [illegible] c'è una traccia di sangue, non ci [illegible] ferite visibili. I suoi compagni di lavoro lanciano immediatamente l'allarme telefonando al 113. L'elisoccorso s'alza in volo alle 13,39 e tre minuti più tardi è sulla zona dell'incidente. Dall'alto, però, il cortile dell'Itas [illegible] un piccolo puntino nell'affollatissima zona industriale di strada del Drosso. Dice ancora Gino Gianni: «Quell'elicottero ha girato sopra le nostre teste per un po'. Forse non avrà visto le nostre segnalazioni. Saranno stati pochissimi minuti ma a noi è sembrata un'eternità. Tanto più che anche un'ambulanza stava perdendo tempo per districarsi nel dedalo di ditte ed interni [illegible] questo [illegible] civico 128».

La guardia medica finalmente arriva, precedendo di poco l'eli[illegible]. Libero Prencipe viene caricato sull'ambulanza e comincia la corsa verso la rianimazione del pronto soccorso delle Molinette dove però l'uomo giunge già cadavere. Soltan[illegible] l'autopsia stabilirà la causa del decesso. «Libero aveva un rigonfiamento all'altezza del fegato - sottolinea Gianni -. Quel colpo potrebbe averglielo spappolato». [r. con.]

PROVINCIA FLASH

[illegible], folgorato [illegible] dalle [illegible]

Guido Barale, 49 anni, Villardora, addetto alla manutenzione della ditta Cabind è caduto dalla scala per un'improvvisa scarica elettrica, riportando lesioni alla colonna vertebrale e trauma cranico. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rivoli.

Pinerolo, [illegible] giallo sul governissimo

«Non [illegible] stato [illegible] a diffondere la notizia sull'avvenuto accordo [illegible] Pinerolo» dice Domenico Carpanini, capogruppo pds [illegible] Comune di Torino. «A farlo [illegible] stato il segretario socialista Tigani», conclude Carpanini.

Cascinette, Roxy [illegible] troppo [illegible]

Il Roxy [illegible] chiuso e posto [illegible] sequestro della magistratura di Ivrea per disturbo della quiete pubblica e inosservanza ai regolamenti di pubblica sicurezza. Piero Avetta e Anna Mussano, proprietari del locale, [illegible] stati denunciati insieme ai gestori Silvia Corrado e Paolo Franzoso.

Cuorgnè, fra due [illegible] frazioni

Entro [illegible] 1994 anche [illegible] frazioni di Cuorgnè saranno raggiunte dal gas metano. I finanziamenti necessari [illegible] concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, con mutui ventennali.

Cumiana, colpisce [illegible] vicino di casa

I carabinieri hanno arrestato Angelo Gonzaga, 47 anni, operaio, abitante [illegible] frazione Berga 9 Cumiano. E' accusato di tentato omicidio nei confronti di un vicino di [illegible] Cesare Daghero colpito [illegible] una spranga.

Brandizzo, borse [illegible]

Due borse di studio da un milione e mezzo l'una alla memoria del giovane Carlo Monzani, sono messe in palio dai familiari con il patrocinio [illegible] per gli studenti di Brandizzo. Le domande [illegible] presentate entro [illegible] 31 ottobre all'Ufficio Protocollo del Comune.

Moriondo, 7 [illegible] per [illegible] campanile

La Regione ha concesso un contributo di 7 milioni per restau[illegible] la [illegible] campanaria della chiesa di Moriondo.

Cavagnolo, è arrivato [illegible] parroco

Padre Giovanni Di Benedetto, della comunità dei padri maristi, ha preso possesso della parrocchia di Sant'Eusebio. Subentra a don Angelo Francia, trasferito a Moncalvo.

Pinerolo, assemblea al Consorzio Acea

Stasera e domani assemblea dei Comuni [illegible] Consorzio Acea, attesa da parecchi mesi. In approvazione lo statuto, la cui [illegible] piuttosto travagliata: ci sono anche da nomi[illegible] il presidente dell'assemblea e di quello dell'azienda.

Tre «pusher» presi dai vigili su segnalazione dei cittadini

«Spacciano, arrestateli»

Una ragazza e l'amico sono stati bloccati nei giardini di via Cigna Extracomunitari smascherati dalle foto scattate mentre vendono droga

Lorena Ravagnani e Vitale Gattuso entrambi di Borgaro sono stati arrestati

Su segnalazione telefonica dei cittadini ieri i vigili urbani hanno individuato e [illegible] altri due spacciatori che avevano come campo d'azione le vie [illegible] alla chiesa Maria Ausiliatrice.

Si tratta [illegible] Lorena Ravagnani, 24 anni, residente a Borgaro in via Settimo 22/B, figlia di un concessionario di auto, e Vitale Gattuso, 23 anni, via Lattes 17, Borgaro, tossicodipendente. In tasca ave[illegible] bustine con 15 grammi di eroina.

I due giovani sono stati bloccati dopo una serie di appostamenti nei giardini di via Cigna all'angolo con corso Ciriè. Grazie anche al fatto che erano stati descritti [illegible] precisione al centralino dei vigili dai torinesi che abitano in zona, compresa le ore in cui arrivavano e partivano. Quando sono stati fermati stavano vendendo dosi di droga a [illegible] tossicodipendenti che l'avevano già pagata in precedenza.

Sempre su segnalazione dei cittadini e sempre per spaccio di droga i vigili urbani hanno arrestato ieri in piazza Vittorio un extracomunitario: Tahar Dridi, 43 anni, tunisino, [illegible] fissa dimora, [illegible] in possesso di quasi un etto e [illegible] di hashish.

Nelle scorse settimane, nei pressi del mercato del Balôn, c'erano state analoghe opera[illegible] di prevenzione da parte del nucleo speciale dei vigili urbani che in quella circostanza [illegible] anche la collaborazione dei carabinieri. Parecchi cittadini extracomunitari sono stati bloccati [illegible] portati nella caserma Cernaia per controlli. Costoro oltre a non essere in regola con i permessi di soggiorno sbarcavano il lunario vendendo droga. Impossibile per i fermati negare il reato: tutti erano stati fotografati mentre attendevano sulle panchine della piazzetta Borgo Dora l'arrivo dei tossicodipendenti. Le istantanee hanno documentato nelle varie fasi la consegna dei soldi [illegible] lo scambio della sostanza stupefacente.

I vigili urbani dello speciale nucleo di polizia giudiziaria, costituito [illegible] appena pochi mesi, hanno già arrestato 96 persone per spaccio e detenzione di [illegible] stupefacenti.

E' «Quadrifoglio»

La nuova tv con notizie ecologiche

Una televisione all'insegna della natura. E' nata, dalle [illegible]ri» di Reporter, una nuova emittente locale, Quadrifoglio Tv, che si presenta al pubblico con un'originale proposta. Si tratta di «Ecobus», un [illegible]izio informativo ambientale che fornirà ogni giorno ai telegiornali dati sui rilevamenti ecologici. Un furgone Iveco attrezzato con speciali apparecchiature girerà per la città tenendo d'occhio le evoluzioni meteorologiche e dell'inquinamento acustico, le concentrazioni [illegible] ossido di carbonio e di biossido di azoto: poi passerà i dati alla redazione. «Per non dare angoscia alla gente - dice il direttore Andrea Cenni - i risultati dei rilevamenti andranno in onda sotto forma di cartone animato, in un contesto non allarmistico».

«Quadrifoglio Tv - spiega ancora Cenni - è un progetto di televisione regionale voluto da Odeon e dalla Sofin Piemonte, una società torinese di servizi finanziari. Utilizzerà così la programmazione del circuito Odeon e di Tivultalia».

Venaria, sette educatrici intossicate

I funghi del nido erano velenosi

Funghi velenosi all'asilo di Venaria. Sette educatrici del nido «Banzi» [illegible] via Picco 32, sono state ricoverate in ospedale [illegible] i sintomi [illegible] un'intossicazione alimentare.

Tutto [illegible] cominciato martedì mattina: «Le educatrici - dice la responsabile [illegible] "Banzi", Gianna Castrovilli - hanno deciso di cucinarsi una pastasciutta condita con una salsa di funghi usando dei prataioli raccolti poco prima nel giardino [illegible] nostro asilo. L'avevano fatto altre volte, non era mai accaduto nulla».

L'asilo accoglie 75 bambini fino [illegible] anni di età, seguiti da 16 operatrici suddivise in tre reparti: lattanti, divezzini e divezzi. «A mangiare la pastasciutta avvelenata - prosegue la responsabile - [illegible] operatrici, quasi tutte del reparto divezzi».

[illegible] dopo il pranzo, una alla volta, si sentono male tutte quante. Sette sono [illegible] a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale [illegible] piazza Annunziata: Rosa Liberatore, Maura Pasqualotto, Annamaria Inglese, Adriana Mattioda, Santina Foti, Vanda Gassese e Laura Massa vengono sottoposte a una lavanda gastrica. «E' stato malis[illegible] anche il cane del custode - dice ancora la responsabile - che aveva avuto i [illegible] del loro pranzo. Ci hanno spiegato che basta [illegible] solo fungo velenoso, mescolato [illegible] altri mangerecci, a provocare malesseri pari a quelli accusati dalle nostre operatrici». Prosegue: «Nel menù della mensa dell'asilo non sono compresi i funghi e nessuno dei bambini ha assaggiato quella pastasciutta. E' stata un'iniziativa delle educatrici, è come se si fossero portati i funghi da casa». Tutte le operatrici, il cui referto medico parla di «sintomi [illegible] intossicazione alimentare», sono state dimesse dall'ospedale dopo poche ore, [illegible] il consiglio di un giorno di riposo: ieri mattina, così, una quindici[illegible] di bambini del reparto «divezzi» sono rimasti a casa, dopo che i genitori [illegible]o stati avvisati dalla direzione.

LE TV PRIVATE

Retedue
7 Notiziario
13,15 **Spy Force**, telefilm
14 — **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **La strana coppia**, telefilm
15 — **Vieni a vivere con me**, film
16,30 **Vendite commerciali**
18,30 **Sulle strade della California**
19,30 **Notiziario**, 2ª edi[illegible]
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
22,15 **Spy Force**, telefilm
[illegible] — **Notiziario**, 2ª edizione (replica)
23,30 **Sulle strade della California**
0,15 **Vendite commerciali**

Teleregione PA
9 — **Film**
10,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
11 — **Asta Video Sell - Tuttocronaca**
14,30 **Tuttocronaca**, 1ª edizione
14,50 **Mare di gol**, rubrica sportiva
15,10 **Asta [illegible] Sell - Tuttocronaca**
19,10 **Ranch Pic[illegible]lo giallo**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca**, [illegible] edizione
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Mare di gol**, rubrica sportiva
21,20 **Asta Video Sell**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Ricatto alla mala**, film

Rtp Messina
11 — **Redazionale vendite**
12 — **Starlandia**, giochi e rubriche
13 — **[illegible]ini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Squadra antiscippo**, film
16,30 **Redazionale vendite**
17 — **Starlandia**, giochi e rubriche
18 — **Anna ed [illegible]**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **I giovani [illegible]**, telefilm
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **Fine di un sogno**, film
22,30 **RTP giornale**
23 — **Il servo di scena**, film

Teleregione
[illegible] **Il prezzo del potere**
10,30 **Viviana**, telenovela
14,50 **Le avventure della piccola Lulù**
19,05 **Fotogramma**, rubrica
20,30 **Viviana**, telenovela
21 **Triangolo delle Bermude**, film
22,30 **Cacciatori Cobra d'Oro**, film
0,50 **Sarà perché ti amo**, film

Antenna [illegible] Pa
13,30 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
14,05 **Prima pagina**
14,35 **I 33 giri di Superstix**, [illegible]
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni [illegible]**
19,05 **TGG special**
19,35 **Prima pagina**
20,05 **Redazionali**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm
23,20 **TGG special**
[illegible] **Redazionali**
0,05 **Prima pagina**
0,30 **Tuono blu**, telefilm
1,40 **Andiamo al cinema**

Sesta Rete
9,10 **Film**
11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**
18,15 **Parliamo di...**
17,45 [illegible]
20,30 **Tiggì**
20,45 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 **Non stop films**

Video Tre
13,30 [illegible]
14 — **Ogginotizie**
15,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
15,45 **Giacomini**
16 — **Commerciale**
18,15 **Giacomini**
18,30 **Ape Magà**, cartone animato
18,45 **Kioko**, cartone animato
19 **Ken il guerriero**, cartone animato
19,30 **Oggisera**
20 — **Ape Magà**, [illegible]
20,30 **Supercolpo dei cinque [illegible]r-man d'oro**, film
22,30 **Ogginotte**
23 — **Fantasilandia**, telefilm
24 — **Prima pagina**
0,30 **Commerciale**

[illegible] Odeon
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **E con la piccola fanno cinque**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Swarm - Lo sciame che uccide** (1978), film drammatico con Michael Caine e Catharine Ross
22,45 **Mediterraneo notizie**
23 — **I peggiori anni della nostra vita**

T.R.M.
10 **Scandali al mare**, film
14,15 **Un'impresa particolare**, film
[illegible],10 **Le vacanze del sig. Rossi**, [illegible]
18 [illegible]s, telenovela
19 — [illegible] **donne in carriera**
[illegible] **Telegiornale**
22,50 **Sulle strade della California**
1,20 **Fuga dal Bronx**, film

TGS Italia 7
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**
15,05 **Vendite commerciali**
17,20 **Sette in allegria**, [illegible]

TRM ODEON

Caine e lo [illegible]

Alle 20,30 su TRM Odeon va in onda «Swarm - Lo sciame che uccide» (1978), film drammatico con Michael Caine e Catharine Ross.

18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
18,55 **Usa Today**, rubrica
19,10 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Le pistole dei magnifici sette**
22,25 **Notiziario**, 4ª edi[illegible]
22,35 **Il meglio di Colpo grosso**, show
23,35 **Notiziario** (r)
23,45 **Alla ricerca della verità**
0,15 **La ragazza del bersagliere**, film

Video Mediterraneo
8 — **Garrison commando**, telefilm
11 — **VM flash**
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] **Sport magazine**
20,50 **Garrison commando**, telefilm

TV 8
12,30 **Lancillotto**, telefilm
13,05 **A.B.C. Lezioni di allegria**
14,15 **Tvoggi**
14,45 **Storie [illegible] West**, telefilm
16,45 **Telefilm**
17 — **A.B.C. Lezioni in allegria**
19 — **Time out**, telefilm
20,15 **Tvoggi**
20,45 [illegible]
22,20 **Tvoggi**
23,50 **N.Y.P.D.**, telefilm
0,10 **Storie del West**, telefilm

Telejonica
8,15 **Tg**, notiziario
8,30 **Telefilm**
10,40 **Pacific International Airport**
11,10 **Amarsi è vivere**
13,[illegible] **Tg**, 1ª edizione
14 — **Cuore di pietra** telenovela
17,30 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
18,32 **Cuore di pietra**, telenovela
19 — **Un pizzico di...**, taccuino
19,30 **Tg flash**
19,35 **Peyton Place**, [illegible]
20,25 **La voce della Sicilia**
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20,45 **Peyton Place**, telefilm
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg Notte**, notiziario
22,30 **Un pizzico di...**, taccuino
23 — **Doppio taglio**, film

[illegible] Videocalabria
7,20 **Gorilla force**, [illegible]
7,40 **Black star**, [illegible]
8 — **He-Man**, cartone
8,20 **Dottori con le ali**, telefilm
9,10 **Our Daredevil Chief**, [illegible]
10,40 **Colorina**, telenovela
11,20 **I Ryan**, telefilm
11,40 **Mariana - Il [illegible] nascere**
12,30 **T and T**, telefilm

Telespazio
9,45 **Block notes**, rubrica
14 — **Spazio redazionale**
14,15 **Telegiornale**

LE TV PRIVATE

[illegible] **Filo diretto**, rubrica
15,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Escape**, film
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica (r)
[illegible] **Escape**, film (r)

Vuelle 7
7 — **Cinquestelle news**
12 — **Hagen**, telefilm
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, [illegible] comedy
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, cartoni e rubriche
18 — **[illegible] ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Fine di un sogno**, film

Tele Scirocco TP
7,30 **Cinquestelle in Regione**
11,45 **[illegible] saluti**
12,30 **Destini**, telenovela
13 — **Anna ed io**, situation comedy
13,25 **TSI flash**
13,55 **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi e rubriche
18 — **Anna ed io**, si[illegible] comedy
18,30 [illegible], telefilm
19,30 **TSI**, telegiornale
20 — **Motori non stop**, rubrica
20,30 **Fine di un sogno**, [illegible]
22 — **Rock sport**, rubrica
22,30 **TSI**, telegiornale

TVA Agrigento
13 — **Vivere al 100 × 100**, rubrica
14,05 **Notiziario**, 1ª edizione pom.
14,30 **I 33 giri di Superstix**
15,25 **Cassio & Co.**, telefilm
17 — **Notiziario**, 2ª edizione pom.
17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**, 1ª edizione ser.
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] — **Notiziario**, 2ª edizione ser.
[illegible] **Lotta per la vita**, [illegible]

Telerent-Tivuitalia
14 — **Febbre da cavallo**
14,30 **Trotter**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
[illegible] — [illegible], telenovela
[illegible] — **Telerent attualità**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carrie[illegible]**
20,30 **Un'impresa particolare**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Sulle strade della California**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Antenna Sicilia
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Sicilsauno**
15 — **Rosa de Lejos**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **S[illegible]**
18 — **Anna ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
19,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,30 **Fine di un sogno**, film
22,15 **Sicilissera**
22,35 **Film**
0,15 **Sicilianotte**

TSB-T. Sound [illegible]
13 — **Cartoni [illegible]**
14 — **T.S.B. - Videogiornale**
16,30 **Documentario**
17,30 **Redazionale**
19,40 **T.S.B. - Videogiornale**
20,30 **Sera gioielli**
23,30 **T.S.B. - Videogiornale**
24 — **Programmi non stop**

[illegible] 1
13,30 **Vieni a vivere con me**, film
15 — **La strana coppia**, telefilm
15,30 **Telenovela**
18,30 **[illegible]lle strade della California**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Il grande amore**, film
22 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Film no stop**

Teleacras AG
14,30 **Telefilm**
17,15 **VG Pomeriggio**
18 — **Pasiones**, telenovela
18,15 **La strana coppia**, telefilm
19,30 **Quattro donne in carriera**
20,40 **Un'impresa particolare**, film
[illegible] **Sulle strade della California**

Italia 7
13,45 **Giacomini**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Ogginotizie**
15 — **Commerciale**
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Compagni di scuola**, telefilm
20 — **Oggisera**, [illegible]
20,30 **[illegible] pistole dei magnifici [illegible]** (Usa, 1969), film western
22,30 **Colpo grosso story**, show
23,30 **Ogginotte**, notiziario

[illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Discoteca i 33 giri di Superstix**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi**
21,30 **Lotta per la vita**, [illegible]
23,30 **A Sud dei tropici**, telefilm
[illegible] **Prima pagina**, notiziario

■ Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.886, Or.: in. 18,30; ult. 20,30, Ing. 7000; rid. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604 Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000
Nel Continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi a diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431 440, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Arena Argentina — v. Vasasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La [illegible] di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/17,30/19,15/21/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.895, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.40, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210 - Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista del paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel 322.323, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Oggi concerto

[illegible]

[illegible] — v. Ipla 5, Tel. 505.470, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghislon 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Lux — largo Seggiola, is. 188, Tel. 718.286, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista del paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 719.039, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Orione — v. S. Martino 338, Tel 292.57.88. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 6000
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
[illegible] continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e [illegible] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 18/20,10/22,30, Ing. [illegible]
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, [illegible] 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Io speriamo che me [illegible] cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, Ing. 8000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. [illegible] Drammatico

Fiamma — Largo degli Abeti 5, Tel. 625.18.68. Or.: 16/17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
International sport film festival — Cineclub

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano [illegible] di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di [illegible] cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 17,30/[illegible],30, Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/[illegible],30/22,30, L. 8.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
OGGI RIPOSO

Tiffany — v.[illegible] Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.652, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61 [illegible], [illegible]: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 811.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12. Tel. 539.750, Or. 18/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' Thriller

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALE[illegible]O: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.18.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Giejeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucido - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Angelone **Scugnizza** dir. T[illegible]. Furion - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagana **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. [illegible], Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frasaca **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandiflotta canta**. Reali - Mari. **La cage aux folles**, **Rivista francese** con Jackie & Duschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIA-[illegible] Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle [illegible] 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625 38 04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Per inf., via Resurrezione 71 - Tel 091 / 671 7435

PICCOLO TEATRO - [illegible] F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/401.871) - A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf. The Brass Group

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725 984, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 721.675, Or.: 16/18/20/22
[illegible] continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]

Citrigno I — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' Thriller

Citrigno [illegible] — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ra[illegible]na alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colucci, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un commando rapido e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

[illegible] — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

[illegible]

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Comun[illegible] — corso Mazzini, Tel. 23.852, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, T[illegible], Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
B[illegible] - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Aurora — via S. Caterina 160, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [illegible] un cantante, ucciso con un punteruolo [illegible] un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Valentini — via D'Alessandria, Tel 41 182, Or.: 16/18/20/22
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

FESTA DEL MAIALE DAL 22 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

Maialino posteriore al kg — lire 11800

Maialino anteriore al kg — lire 10780

Cotolette di maiale al kg — lire 6870

Spalla fresca di maiale al kg — lire 4380

Puntine al kg — lire 4380

Lonza al kg — lire 10800

Tortellini freschi Esselunga con prosciutto crudo 500 g — lire 4970

Cotechino di puro suino al kg — lire 5980

Luganega salsiccia fresca al kg — lire 6780

Salamini per verzata al kg — lire 9380

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 22 Ottobre 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Si allarga l'inchiesta: coinvolto l'amministratore unico e parte dell'ex comitato di gestione

Avvisi di garanzia ai vertici dell'Usl

S'indaga per accertare se ci fu abuso in atti d'ufficio

ALESSANDRIA. [illegible] allarga lo «scandalo» dell'Usl alessandrina. Dopo i due arresti eccellenti di venerdì, ieri [illegible] stati firmati alcuni avvisi di garanzia: riguardano i componenti dell'ultimo comitato di gestione e l'attuale amministratore unico, Valter Vescovi.

E' una conferma di quell'attesa di fatti nuovi che nei giorni scorsi, dopo l'arresto dei coordinatori amministrativo e sanitario, Vicenzo Daglio e Roberto Prigione, aveva fatto circolare in città «voci» [illegible] altri ordini [illegible] custodia cautelare in carcere per esponenti dell'Usl. L'altra sera e ancora ieri mattina, ad esempio, in parecchi davano per certo l'arresto di presidente e vice presidente del comitato di gestione Usl dall'89 al 1990: Domenico Marchegiani, pds, e Giovanni Priano, psi.

In mattinata è invece arriva[illegible] la notizia che avvisi [illegible] garanzia sono stati notificati a componenti dello stesso comitato, formato, oltre che da Marchegiani e Priano, dai socialisti Angioletta Notte Garavelli [illegible] Giovanni Bellingeri e dai democristiani Agostino Gatti [illegible] Giuseppe Cotroneo. Dopo un [illegible]corrersi di conferme e smentite, in serata l'ammisione di Gatti: «E' vero, negli uffici della squadra di polizia giudiziaria della procura mi [illegible] stato notificato un avvviso di garanzia». Il reato [illegible] cui si indaga è l'abuso in atti d'ufficio in concorso con altri. Questo conferma senza ombra di dubbio che vi [illegible] più un avviso di garanzia.

Angioletta Notte Garavelli, pur sostenendo di sentirsi tranquilla [illegible] un'inchiesta dovesse coinvolgerla, esclude di aver ricevuto l'avviso stesso. Anche se c'è la quasi certezza che le è stato notificato. Una notifica che invece escludono senza esitazioni Giuseppe Cotroneo, attuale amministratore unico dell'Usl [illegible] Acqui Terme, Giovanni Priano, sino a fine settembre sindaco di Alessandria, e Giovanni Bellingeri. Marchegiani è a Roma per impegni sindacali: [illegible]n è stato possibile mettersi in contatto con lui.

Il ricevere un avviso di garanzia, va chiarito, [illegible] significa che l'interessato è colpevole. Ma è una forma, appunto, [illegible] garanzia: la magistratura informa il destinatario che su di lui si [illegible] indagando.

«E' vero - dice Gatti ex sinda[illegible] di Frugarolo e oggi consigliere provinciale -, ma, anche [illegible] questo [illegible] un atto dovuto, e mi sento tranquillo, devo dire che ho [illegible] certa preoccupazione per questo provvedimento». E prosegue: «Per dieci anni ho fatto parte del [illegible] di gestio[illegible] e ho approvato migliaia di delibere. Non so dire [illegible] quali si riferisce l' inchiesta, che comunque è delimitata nell'arco di tempo dall' [illegible] [illegible] '92. Allora [illegible] in minoranza, non ho partecipato a "costruire" le delibere: le votavo dopo aver esaminato gli atti».

Nel pomeriggio di ieri si sono pronunciati Priano e Cotroneo. «Non ho ricevuto nessun documento dalla procura - ha detto l'ex sindaco -, non so da dove s[illegible] [illegible] queste voci». E ha smentito [illegible] dirigente dell'Usl acquese: «Ero fuori città e poi ho partecipato alla riunione dei garanti per l'Usl di Alessandria. Non ho ricevuto nulla e non ho conferme per gli altri».

E proprio durante la riunione [illegible] garanti, Vescovi [illegible] entrato in sala confermando la notizia degli avvisi: «L'abbiamo ricevuto tutti - [illegible] detto -, anche Anna Solera». Anna Solera è [illegible] coordinatrice del socioassitenziale. Con Daglio [illegible] Prigione forma l'ufficio di direzione dell'Usl. Vescovi ha però smentito le voci sulle sue dimissioni.

Antonella Mariotti
Franco Marchiaro

Al centro dell'attenzione per l'Usl. Da sin.: Domenico Marchegiani, ex presidente del comitato di gestione, Giovanni Priano, Agostino Gatti e Giuseppe Cotroneo

Funzionari ancora in cella

Solo oggi Daglio e Prigione conosceranno il loro destino

Roberto Prigione (a sinistra) e Vincenzo Daglio: si sono difesi dalle accuse

ALESSANDRIA. Anche ieri le speranze [illegible] Vincenzo Daglio [illegible] Roberto Prigione [illegible] tornare in libertà, o almeno di ottenere gli arresti domiciliari, [illegible] andate deluse.

I due funzionari dell'Usl, coordinatore amministrativo il primo [illegible] sanitario il secondo, arrestati venerdì pomeriggio su ordine di custodia cautelare del gip Pierluigi Mola, in base ad [illegible] richiesta della procura della Repubblica, non conoscono ancora [illegible] decisioni adottate nei loro confronti.

Spetta al pubblico ministero esprimere parere sull'istanza di scarcerazione [illegible] in subordine, della [illegible] degli arresti domiciliari, avanzata dalla difesa. Il gip, dopo averla valutata, decide quali provvedimenti adottare e li notifica agli interessati.

Solo nel tardo pomeriggio [illegible] ieri il magistrato si è recato a Palazzo di giustizia dovendo prima assolvere [illegible] Milano altre incombenze inerenti il suo ufficio [illegible], interpellato dai cronisti, si è limitato a dire che «stava lavorando».

[illegible] quand'anche avesse esaminato il parere del pm, gli è mancato il tempo [illegible] notificare la decisione [illegible] carcere il cui ufficio matricola era ormai chiuso. I difensori Mario Boccassi [illegible] Giovanni Taverna dal canto loro non hanno ricevuto alcuna comunicazione [illegible] quindi solo oggi Vincenzo Daglio e Roberto Prigione sapranno il loro destino: ancora in cella, oppure liberi, o agli arresti domiciliari.

Nel caso il pubblico ministe[illegible] Carlo Tramontano non avesse espresso il proprio parere, oggi questo compito passerà automaticamente al giudice delle indagini preliminari essendo trascorsi i due giorni previsti dalla legge. Se la sua decisione [illegible] fosse conforme alle richieste della difesa, i legali ricorreranno al Tribunale della libertà.

Il dottor Tramontano prosegue intanto nell'inchiesta iniziata all'Usl per accertare altre eventuali irregolarità all'interno di questo organismo. Ieri il magistrato ha ascoltato numerosi testimoni, ma nulla [illegible] sa sui risultati della sua indagine.

A Vincenzo Daglio [illegible] Roberto Prigione si [illegible] alcuni episodi di abuso d'ufficio ma gli interessati, nel lungo interrogatorio [illegible] lunedì hanno respinto le accuse fornendo spiegazioni logiche [illegible] coerenti sul loro comportamento.

Mentre si attendono i risultati dell'inchiesta, in città circolano con sempre maggiore insistenza voci di altri arresti, al momento [illegible] soltanto illazioni. **[e. c.]**

[illegible] ieri un colpo di scena: «Il nuovo amministratore dell'Usl lo scelga la Regione»

Per Vescovi i garanti non decidono

Maccari aveva chiesto una terna di nomi, Alessandria ha proposto tutti i 420 in elenco. Il pds contrario [illegible] ripresentare il «manager» uscente, il psi vota per il rinvio [illegible] Torino. La situazione negli altri centri zona

ALESSANDRIA. Colpo di scena per la scelta del nuovo amministratore unico dell'Usl cittadina: ieri i garanti hanno deciso [illegible] non decidere. Dopo una lunga e vivace discussione i soli rappresentanti del psi hanno votato un documento con tutti i 420 nomi della lista regionale. In pratica un escamotage per ottemperare formalmente all'invito della Regione di presen[illegible] entro [illegible] alle 10 le candidature: [illegible] all'assessore Maccari bastava una «terna», così invece [illegible] gli è giunta nessuna indicazione.

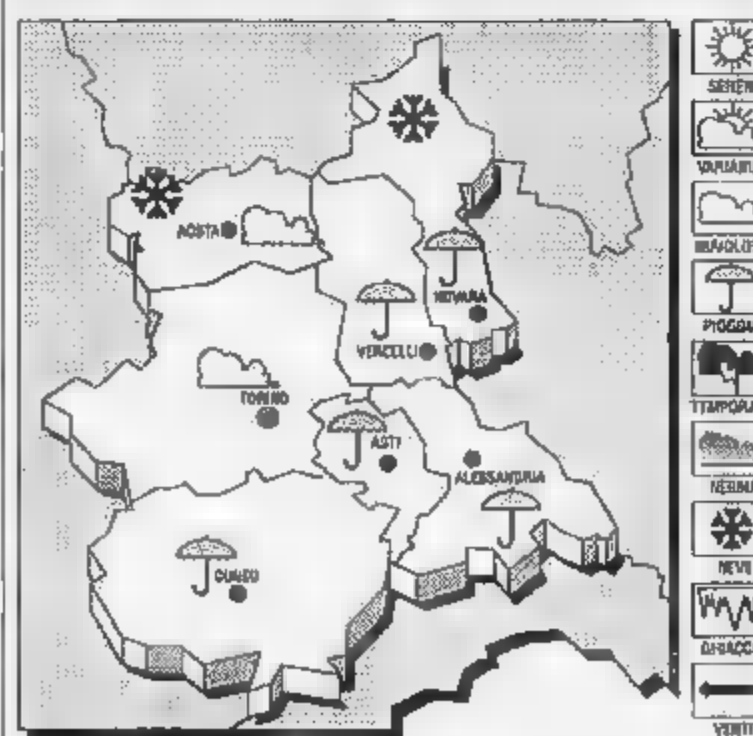
«Ci hanno accusato - ha dichiarato Giovanni Priano, psi, [illegible] [illegible] dei garanti - di strumentalizzare politicamente la carica di amministratore unico Usl? Ora deleghiamo la Regione [illegible] decidere chi dovrà ricoprire l'incarico. [illegible] Torino [illegible] depositato un elenco di centi[illegible]ia di nomi di candidati possibili, tutti [illegible] [illegible] qualifiche necessarie. Per evitare ulteriori accuse abbiamo deciso a maggioranza di non presentare nes[illegible] terna».

In ballo c'è ovviamente Valter Vescovi, il discusso amministratore straordinario che ha g[illegible] l'Usl alessandrina nell'ultimo [illegible] e, proprio allo scadere del mandato, è stato coinvolto nello scandalo che ha portato prima agli arresti [illegible] Daglio e Prigione e, ieri, agli avvisi di garanzia. Pare che il pds, che [illegible] presentato Vescovi un anno fa, non sia più d'accordo sulla riconferma. Mentre il psi non se la sarebbe sentita [illegible] assumersi la responsabilità dell'esclusione.

Così nelle altre Usl. La situazione più complessa ad **Acqui**, dove amministratore [illegible] è [illegible] dottor Giuseppe Cotroneo (ex componente del comitato di gestione dell'Usl [illegible] Alessandria). I nomi sono addirittura sei: oltre a Cotroneo, Ubaldo Cervetti, repubblicano, ex sindaco e amministratore di [illegible] nota azienda acquese, Giuseppe Scazzola, acquese, attualmente amministratore all'Usl [illegible] Valenza, il tortonese Francesco Reggio, Gianfranco Arduino, ex coordi[illegible] amministrativo dell'ospedale acquese, Gianfranco Ferrari, segretario comunale di Capriata.

L'amministratore Usl, Valter Vescovi

A **Novi** i tre nomi che saranno presentati questa mattina in Regione [illegible] gli stessi della lista '91: Riccardo Austa, [illegible] in carica e probabile rieletto, Nazzareno Di Giorgi e Diego Giusti. Quest' ultimo compare anche nell'elenco di proposte dell'Usl di Tortona, insieme a Giampaolo Cabella di Novi, [illegible] all'alessandrino Roberto Bombana, [illegible]sore «esterno» al Comune di Alessandria. Per **Casale** la terna è composta da Gabriella Novarese, già in carica, Nazzareno Di Giorgi, sempre lui, e Pietro Ingrao, omonimo del leader pds, commissario straordinario ad Asti. Per **Valenza** sono quattro le proposte: Giuseppe Scazzola, uscente, Angelo Martinotti, ex coordinatore amministrativo dell'Usl, Riccardo Austa (quello [illegible] Novi) e ancora Ingrao. Infine Ovada [illegible] Vincenzo Genocchio, uscente, Giampaolo Cabella, caposervizio personale Usl Novi [illegible] Ferrari, già proposto ad Acqui. **(a. m.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge o rovesci. **TEMPERATURA.** [illegible] lieve diminuzione. [illegible] Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e nebbia in banchi durante [illegible] notte. [illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità [illegible] [illegible] precipitazioni diffuse. Nevicate a quote basse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 12; min: 6; media: 9

UN ANNO FA
Max: 15,5; min: 1; media: 8,3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 14; Asti 12; Novara 13; Cuneo 14,6; Aosta 10; [illegible] 13.

IL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' HA SCARCERATO DO' E BAILO

Il racconto del presidente del Consorzio per i rifiuti

«Il carcere? [illegible] allucinante, dormivo per terra» ha raccontato Ezio Dò, ieri mattina in Provincia a colloquio con i suoi superiori. I due amministratori del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia [illegible] rimasti quindici giorni alle Vallette di Torino con l'accusa [illegible] favoreggiamento in truffa.

A PAGINA 38

La giunta si riunirà nel pomeriggio per varare uno stralcio di piano traffico

Viabilità, oggi prime decisioni

Rispolverato il progetto Zino, con qualche ritocco per risparmiare. Probabile doppio senso in via Montebello e meno piste ciclabili. Indicazioni all'Atm. Replica sui soldi arretrati per i cantieri

ALESSANDRIA. La giunta affronta oggi pomeriggio il «piano traffico», spina nel fianco delle due amministrazioni precedenti (quella Mirabelli e quella Priano) e snodo centrale per la città, dove ha provocato dibattiti e polemiche [illegible] non finire.

Le indiscrezioni della vigilia indicano come probabile una ripresa del «piano Zino» (che a sua volta aveva rivisto il «piano Borsi») con alcuni ritocchi dettati dalle esigenze [illegible] risparmio. Fra i punti principali: dovrebbe essere confermato il doppio senso di via Montebello (a lato dell'Esselunga) cosa che dovrebbe consentire a chi arriva dai quartieri Pista e Cristo, via sottopasso, [illegible] su corso Cento Cannoni senza fare [illegible] «giro dell'oca» da via Monterotondo. Oltre alle proteste degli automobilisti, gli ingorghi continui avevano tra l'altro provocato una petizione degli abitanti [illegible] dei genitori degli allievi della scuola Vochieri. Un altro particolare del «piano Zino» riguardava l'inversione [illegible] senso di marcia tra via Pontida [illegible] via Parma. Poi l'istituzione in centro di nuovi «punti verdi».

Per quanto riguarda le piste ciclabili, dovrebbero andare [illegible] realizzazione quelle lungo la Circonvallazione e la «direttrice» Nord-Sud, dal Cristo agli Orti. Rinviate per [illegible] le «tratte urbane».

Il piano traffico attende da troppo tempo di [illegible] varato: fra gli inconvenienti di questi ritardi, le difficoltà registrate dall'Atm. «Ma - dice il sindaco Gianluca Veronesi - gli effetti della nuova viabilità sul trasporto bus si vedranno solo tra qualche tempo». Intanto la giunta ha comunicato all'azienda (che [illegible] stilando il bilancio '93) la necessità di prevedere un graduale, ma concreto, piano di rientro del notevole deficit - supera i dieci miliardi -, garantendo comunque l'assorbimento di eventuali dipendenti in esubero. E comunque è stata rinnovata l'indicazione di bloccare il turn-over (sembra che l'ultima assunzione risalga solo a venti giorni fa).

Il sindaco Gianluca Veronesi

L'altra sera intanto sempre la giunta ha affrontato, in una riunione straordinaria (di solito la seduta è al giovedì) alcuni dei molti problemi nella stesura del bilancio '93. «La scadenza per la presentazione è slittata al 30 novembre, ma intanto da Roma non hanno ancora chiari[illegible] quali risorse potranno contare i comuni fra finanziamenti statali e imposte locali» dice Veronesi. L'idea sarebbe quella di legare il più possibile i tributi comunali ai [illegible]izi effettivamente resi dal Comune ai cittadini.

Il problema è anche quello dei debiti «pregressi» che la nuova giunta, giorno dopo giorno, si trova davanti. Uno dei casi più clamorosi è quello degli arretrati delle due società di costruzioni, Edilvie ed Itinera, di cui si parla nell'articolo qui a fianco. «Giusto il computo degli interessi - dice il sindaco - ma [illegible] anche vero che in passato c'era abbastanza tolleranza su eventuali ritardi nella consegna dei lavori. E' chiaro che ora le due aziende, per le note vicende, devono mettere ordine nella loro contabilità. Ma questo è anche un problema nostro».

Piero Bottino

Una «mina» da 3 miliardi

Lavori pubblici: due imprese chiedono saldo degli arretrati

ALESSANDRIA. Un fascicoletto composto da una trentina di fogli, con la copertina in plastica [illegible] il dorso rosso, raccoglie una serie di conteggi che non faranno certo piacere agli amministratori comunali già impegnati a far quadrare un difficile bilancio. E' stato predisposto da Edilvie e Itinera, due delle imprese tortonesi del gruppo Gavio. Sono ditte che hanno eseguito molti lavori per conto del Comune, mentre altri li hanno recente[illegible] presi in appalto.

I conteggi [illegible] chiudono [illegible] una cifra che Edilvie e Itinera si apprestano a chiedere all'amministrazione comunale: 2 miliardi e 900 milioni. Per una parte di questo presunto credito, 892 milioni, le due imprese in realtà hanno già citato il Comune dinanzi [illegible] Tribunale civile [illegible] nelle [illegible] settimane la giunta ha autorizzato il sindaco a costituirsi in giudizio, assistito dall'avvocato Taverna.

Secondo Edilvie e Itinera, il Comune per appalti tra il 1974 e il [illegible] settembre scorso ha ritardato il pagamento di quanto dovuto al momento dell'avanzamento dei lavori, oppure nella liquidazione dei saldi delle varie opere o nella contabilizzazione delle revisioni prezzi.

Sono cifre, in realtà, non mol[illegible] elevate, ma i contabili tortonesi hanno calcolato gli interessi legali [illegible] di mora maturati negli anni, arrivando così complessivamente [illegible] milioni, riducibili [illegible] circa 2600, se non si tiene presente la svalutazione. Basti pensare che un debito di [illegible] milioni nel '74, oggi sale a 50.

«Abbiamo ripetutamente chiesto i pagamenti - dicono i responsabili di Edilvie e Itinera -, ma le nostre raccomandate sono rimaste sempre senza risposta. [illegible] qui l'azione legale». Iniziatasi per 700 milioni e che sarà estesa per l'intero credito. Con un grosso rischio per [illegible] Comune: altre imprese che si trovano nelle stesse condizioni potrebbero intraprendere analoghe azioni.

[f. m.]

IN BREVE

Chiesta la condanna [illegible] ex sindaco ed [illegible] assessore

Pagamento [illegible] un'ammenda di 2 milioni [illegible] 600 mila lire per l'ex sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e l'ex [illegible] ai Lavori pubblici Carlo Massobrio; assoluzione per non aver commesso il fatto per Piero Formaiano, all'epoca assessore all'Economato. E' la chiesta del pm nel giudizio abbreviato a carico dei tre amministratori finiti nei guai per la mancata pulizia dei locali del Palazzo di Giustizia. Rispondono di alcune violazioni [illegible] potevano estinguere l'azione penale con una oblazione. Hanno rifiutato questa possibilità, per cui ora la decisione spetta al gip, che oggi si pronuncerà. I difensori hanno chiesto l'assoluzione.

Bloccato a Valenza mentre ruba un'automobile

Arresto [illegible] processo per direttissima per un ladro d'auto di Valenza, sorpreso dai carabinieri [illegible] una Mercedes che il proprietario - Gian Luigi Bensi, 57 anni, via Lenti 6 - aveva parcheggiato nei pressi di casa. Vincenzo Naclerio, [illegible] anni, piazza Vittime di via Fani 4, ha tentato il colpo mentre stava transitando una «gazzella» dei carabinieri. Inseguito e bloccato dai militari, Naclerio è stato [illegible]to. Il vicepretore Pozzi l'ha condannato a 200 mila lire [illegible] multa e a 7 mesi di reclusione.

L'Amiu è accusata di comportamento antisindacale

I dipendenti dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana, accusano l'azienda [illegible] comportamento antisindacale in occasione dello sciopero del 13 ottobre. Sott'accusa, è detto in una nota [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil, un comunicato della direzione Amiu affisso in bacheca il giorno prima dello sciopero sulla legittimità della protesta stessa.

QUARTIERI

Sottopasso in [illegible] ospedale, si presenta il progetto

Oggi, alle 21, nella sede del Consiglio circoscrizionale Centro (via Venezia 6), il vice sindaco Mario Corrado presenterà il progetto del sottopasso nella zona dell'ospedale ai Consigli di circosrizione Centro e Galimberti. Interverranno anche i tecnici che hanno redatto il progetto.

Delegazione norvegese in visita [illegible] provincia

Una delegazione di norvegesi che studia il fenomeno agrituristico in Europa sarà in provincia sabato [illegible] domenica ospite dell'Unione agricoltori. Visiterà diverse aziende. La delegazione sabato sarà alla Pavesa di Casale e al Carrettino di Tortona. Domenica, invece, andrà [illegible] castello di Piovera, all'azienda frutticola Daffonchio [illegible] Viguzzolo, a La Traversina di Stazzano e a Gavi.

Un anno di carcere

Patteggia per violenza alla sorella

ALESSANDRIA. Luciano Stolfi, 29 anni, abitante in via Gandolfi 6, ha patteggiato ieri [illegible] tribunale una pena - sospesa - a un [illegible] di reclusione per violenza carnale. Secondo l'accusa, per molto tempo, fino al 25 giugno 1984, [illegible] giovane ha abusato di una delle sorelle, malata di mente [illegible] in grado di resistergli». In più occasioni, inoltre, l'aveva percossa per vincerne la resistenza, tappandole la bocca con una mano perché non gridasse.

Era stata la ragazza a rivol[illegible] ai carabinieri raccontando la squallida storia, che s'era iniziata quando lei aveva poco più di 13 anni.

«Una sera lo dissi anche a mio padre - fece presente la gio[illegible] - e lui [illegible] rispose di non preoccuparmi, che avrebbe fatto i conti [illegible] Luciano».

In istruttoria l'imputato si [illegible] difeso sostenendo di aver avuto dieci rapporti sessuali con [illegible] sorella, lei consenziente, e [illegible] averla picchiata per impedirle di «andare con troppi uomini». [e. c.]

Ieri in mattinata

Black out di alcune ore in tribunale

ALESSANDRIA. Black out ieri mattina a palazzo di Giustizia [illegible] cui uffici sono rimasti per alcu[illegible] ore [illegible] buio causa [illegible] improvviso guasto all'impianto elettrico. L'ascensore [illegible] è bloccato [illegible] un avvocato vi è rimasto «prigioniero» per almeno una quindicina [illegible] minuti.

«Per fortuna non soffro di claustrofobia ma per qualche giorno penso proprio che salirò le scale a piedi», ha poi commentato il legale.

Le udienze penali e civili in tribunale e pretura (erano fissate anche alcune vendite all'asta) si sono svolte regolarmente anche se alcune aule erano semibuie ed è stato difficile per giudici, avvocati e cancellieri leggere gli incartamenti e scrivere i verbali.

Il personale si [illegible] affrettato a telefonare all'Enel per richiedere l'immediato intervento dei tecnici, ma a mezzogiorno l'energia elettrica ancora non era tornata e chi doveva far fotocopiare documenti ha dovuto rinunciare, rimando il lavoro ad oggi. [e. c.]

Giunti per lavorare

Rimpatriati i macedoni «truffati»

ALESSANDRIA. Ieri nel primo pomeriggio, [illegible] rimpatriati i macedoni vittime di una truffa che li [illegible] fatti arrivare in Italia con la promessa di un guadagno migliore.

Per sette dei nove macedoni che avevano trovato ospitalità nell'alessandrino, il Comune e la Provincia hanno pagato il viaggio. Per gli altri due, che hanno scelto di fermarsi, garantiranno due famiglie.

La settimana scorsa quaranta ragazzi macedoni, tutti tra i 17 e i vent'anni, [illegible] arrivati in pullman da Radovis città dove risiedono. A convincerli [illegible] affrontare il viaggio [illegible] agenzia di Radovis, che aveva preteso 300 marchi [illegible] ognuno di loro con la promessa di un lavoro durante [illegible] vendemmia nelle campagne alessandrine.

I ragazzi avrebbero prestato fede all'agenzia che garantiva per una giornata di lavoro 100 mila lire, il doppio di quello che guadagnano nel loro Paese. Arrivati in città si erano separati in due gruppi, [illegible] dei quali si [illegible] recato ad Asti. [a. m.]

Progetto per regolamentare la viabilità del sottopassaggio di piazza Mentana

«Meno auto in corso IV Novembre»

In Comune si discute per l'intervento immediato

ALESSANDRIA. Tre giunte e un unico problema: resta la viabilità la questione più urgente per gli abitanti della zona Pista. Ma ora gli amministratori [illegible] sono impegnati [illegible] regolamentare il traffico determinato dall'apertura del sottopassaggio di piazza Mentana senza aspettare la realizzazione del piano viabilità.

Il dibattito sul traffico di corso IV novembre [illegible] di piazza Mentana coinvolge anche il quartiere Europa. Il movimento diretto dal Cristo [illegible] resto della città, infatti, sarà smaltito attraverso corso Romita. In corso IV novembre passeranno i mezzi diretti dalla città al sottopassaggio, per via Maggioli.

Oltre alla divisione del flusso tra quello che, in altri tempi, [illegible] stato il «viale delle rose» e corso Romita, si prenderanno provvedimenti per controllare la velocità delle auto. Saranno posti rallentatori, larghe pedane che serviranno per l'attraversamento pedonale. E, [illegible] possibile, si provvederà anche [illegible] installare l'autovelox.

Il problema viabilità in corso IV Novembre verrà affrontato forse già a gennaio

Oggi, in giunta si discuterà l'approvazione di uno stralcio al piano traffico che consenta un intervento immediato sulle strade interessate dal problema. «Le probabilità che si arrivi [illegible] accordo - dice Franco Lenti, presidente del Consiglio di circoscrizione Pista - questa volta sono buone. Del progetto si [illegible] parlato l'altro giorno in un'accalorata assemblea [illegible] cui [illegible] intervenuti quattro [illegible]sori di entrambi gli schieramenti (pds e psi) e il consigliere dc Marcello Ferralasco. Da parte di tutti si [illegible] mostrata buona disponibilità». I neo-eletti assessori comunali intervenuti erano Mario Corrado (ai Lavori pubblici), Mario Todino (all'Ambiente), Francesco Gatti (alla Viabilità), [illegible] Gianfranco Calorio (ai Servizi sociali). Rappresentava il quartiere Europa, la segretaria [illegible] consiglio di circoscrizione Antonella Anversa.

Passeranno molti [illegible] prima che il nuovo piano per la viabilità si concretizzi. I plichi che lo compongono [illegible] affastellati [illegible] raccolti in diversi scatoloni che ingombrano le sale municipali. Tutti gli studi devono essere vagliati [illegible] approvati. Anche la viabilità al quartiere Pista sarà ampiamente rivista: semafori, [illegible] unici, piste ciclabili, ne stravolgeranno lo stato attuale. Ma il problema di corso IV novembre verrà affrontato forse già a gennaio. Si aspetta, tra l'altro, che il [illegible] codice stradale consenta l'uso dei rallentatori di velocità, oggi considerati «ostacoli alla circolazione».

Margherita Rubino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Inceneritore e rifiuti due problemi irrisolti

La maggioranza psi, dc, pri, pli, psdi che amministra la Provincia ha dimostrato ancora una volta la sua inadeguatezza nell'affrontare i problemi del nostro territorio.

Come gruppo del pds, facendoci carico del nostro compito istituzionale, avevamo ritenuto di promuovere una discussione in Consiglio sulla spinosa questione dello smaltimento dei rifiuti industriali.

Il punto centrale della proposta era: «La Provincia compia uno studio approfondito [illegible] territorio e individui aree potenzialmente idonee a ospitare impianti di trattamento [illegible] rifiuti industriali».

La nostra iniziativa, che voleva esse[illegible] uno sforzo di guardare avanti e superare anche quanto fatto dal Comune di Alessandria a San Michele, ha trovato [illegible] solito atteggiamento di malcelata insofferenza e di palleggiamento di responsabilità che contraddistinguono questa Giunta.

Essa ha scelto ancora una volta di scaricarsi dalle proprie responsabilità politiche e istituzionale, rinunciando al ruolo e alle competenze assegnatele dalla legge 142/90, votando contro una mozione che voleva aprire [illegible] nuova fase nel governo di questo problema a livello provinciale.

In conseguenza di questo grave atto politico nessuno studio [illegible] possibili nuove aree verrà realizzato; si accumuleranno ulteriori quantitativi di rifiuti tossico-nocivi, creando [illegible] difficoltà alle industrie per lo stoccaggio e lo smaltimento.

Di fatto [illegible] maggioranza psi, dc, pri, pli, psdi, rifiutandosi di individuare altre aree su cui collocare gli impianti [illegible] trattamento [illegible] rifiuti industriali, ha lasciato San Michele come uni[illegible] indicazione utile sulla quale la Regione può collocare la piattaforma di trattamento.

Come consiglieri del pds, convinti della giustezza della nostra impostazione, agiremo affinché le proposte [illegible] noi avanzate si realizzino, utilizzando tutti gli strumenti [illegible] iniziativa democratica consentiti.

Gruppo consiliare Pds
Alessandria

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Croce Rossa 786.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 8 alle 20, Vitosio, via Mazzini 17, tel. 254.712 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Ferrara, corso Roma 78, tel. 254.731, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920.
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2, tel. 452.220.
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi 50, tel. 2964.
Ovada: *Gardelli*, c. Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, tel. [illegible].
[illegible] *Bellingeri*, [illegible] Garibaldi 66, tel. 943.368.

[illegible]

Aless[illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943 423
Felizzano: [illegible]
[illegible] **Ligure:** 642.551
[illegible] **Ligure:** 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible] TERME

NATI. Christian Lo Brutto, Margherita Germano, Eugenio Coita, Jessica Perra, Anna Muni.
MORTI. Arnaldo Renzetti, [illegible] anni, Clara Curti di 85.
SI [illegible] Mauro Ivaldi, artigiano, con Piera Lantero cameriera.

NOVI [illegible]

[illegible] Alberto Penna, Simone Molta, Roberta Rachiele, Andrea Destito, Jacopo Fava, Edoardo Saonari, [illegible] Sala, Valentina Arecco, Deborah Albalustro, Elena Dassena, Caterina Repetto, Gianmario Mazzarello, Pao[illegible] Serri, Nicolò Manno.
MORTI. Romolo Bailo di 72 anni, Assunta Serra di 78, Maria Repetto di 79, Carmine Carbone di 49, Carolina Giri di 91, Alessandrina Morando di 79, Matteo Asborno di 67, Luigi Molinari di 81, Pietro Mangiapanelli di 26, muratore, Pio Rocca di 90, Aniello Vecchione di 70, Roberto Ceva di 79, Pietro [illegible] 77, Maria Torretta di 80, Bianca Quaresima di 97, Stefano Alberti di 82, Eleonora Figini di 81, Attilio Binasco di [illegible].
SI SPOSERANNO. Dionello Flavio, artig., con Annalisa Guerriero, artig.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Appaltati dal Comune di Quattordio i lavori per la asfaltatura della strada per frazione Serra. Costeranno 120 milioni

[illegible]

Scoperta dell'America [illegible] medicina

Per le lezioni di storia della medicina dell'Unitré di Casale, oggi alle 16, al centro Buzzi di corso Valentino, il dottor Augusto Rolla esaminerà la scoperta dell'America dal punto di vista della medicina, [illegible]lla conferenza: «Malattie provenienti dal Nuovo Mondo».

Tutti i veleni dell'Acna di Cengio

Stasera alle 21,15 nel salone di Palazzo Robellini [illegible] piazza Levi ad Acqui, si terrà un dibattito aperto al pubblico sul tema: «Acna: veleni e segreti di Stato». Aprirà i lavori Giuseppe Olivieri, presidente del Movimento per la rinascita di Acqui Terme. Interverranno Eliana Barabino, s[illegible]daco di Terzo, Enzo Balza; Gianfranco Ghiazza, aiuto di medicina all'Usl di Acqui, Guido Manzone, perito del tribunale [illegible] esperto ambientale.

Rinnovo cariche [illegible] distretto

E' [illegible] rinnovata la giunta esecutiva del distretto scolastico di Novi. Comprende, oltre al presid[illegible] Manlio Mangiabone, Stefano Barberis, Mirella Cazzulo, Adriana Fiore, Piero Ponte, Luisella Rossi [illegible] Gabriella Timossi. Il programma prevede l'approfondimento di temi quali la medicina scolastica e l'integrazione degli alunni portatori di handicap.

Un nuovo centro [illegible] Castellazzo

Prossima l'apertura del [illegible] distretto sanitario di Castellazzo. E' in [illegible] il trasferimento dell'arredamento dalla vecchia sede di via Verdi a quella [illegible] di via S. Giovanni Bosco, nell'ex [illegible] Per [illegible] l'unico [illegible] attivato nella nuova strut[illegible] è quello di assistenza sociale. Per gli altri occorrerà attendere alcune decisioni dell'Usl alessandrina.

Ora è aperto anche al sabato

L'ufficio stranieri della questura di Alessandria, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e degli extracomunitari residenti in provincia, resterà aperto anche al sabato, dalle [illegible] alle 12.

Accolta l'istanza della difesa, i due amministratori sono usciti l'altra sera dalle Vallette

Scarcerati Dò e Bailo, sono già a casa

«Il carcere? E' stato allucinante, si dormiva per terra»

ALESSANDRIA. Erano da poco passate le [illegible] quando il geometra Ezio Dò, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia, [illegible] entrato a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, di cui è dipendente. Smagrito, commosso, dopo un colloquio [illegible] il presidente Franzò, è andato all'Ufficio tecnico, dove ha lavorato fino al 4 ottobre. Qui impiegati [illegible] funzionari lo hanno salutato e abbracciato, mentre Dò tratteneva [illegible] stento le lacrime.

L'amministratore è stato [illegible] l'altra [illegible] all'improvviso, su decisione del Tribunale della Libertà, dopo quindici giorni trascorsi alle Vallette di Torino. I giudici, chiamati martedì a pronunciarsi sul [illegible] caso, si [illegible] riservati [illegible] dare una risposta entro alcuni giorni. Invece tutto si è svolto molto rapidamente, l'istanza di scarcerazione avanzata dalla difesa è stata accolta [illegible] subito notificata al professionista.

Due i motivi del ricorso, entrambi accolti: mancanza di esigenze cautelari - pericolo di fuga [illegible] inquinamento delle prove - e carenza di indizi per [illegible] [illegible] contestato dal gip. Ezio Dò è accusato di favoreggiamento in truffa per 36 bollette di accompagnamento per lo scarico di [illegible] tonnellate [illegible] materiale inerte da parte della ditta Bizzotto di Torino, in realtà mai consegnato, in concorso con il direttore tecnico del Consorzio, geometra Ezio Bailo, di Borghetto Borbera, a sua volta scarcerato. Ma l'imputazione potrebbe [illegible] [illegible] truffa, che è meno grave del favoreggiamento.

[illegible] presidente del Consorzio non intende parlare della vicenda giudiziaria - l'istruttoria non è conclusa - [illegible] si sofferma su quella umana. Descrive l'angoscia di quelle due settimane in una cella [illegible] sei metri per dodici, divisa con altre quattro persone. «Praticamente dormivo per terra e l'ambiente è allucinante. Mai avrei creduto di dover subire un'umiliazione del genere, soprattutto non avendo nulla da rimproverarmi. Si parla tanto del "pianeta carcere" ma solo chi affronta questa esperienza è in grado di esprimere un giudizio. Ed [illegible] paurosamente negativo».

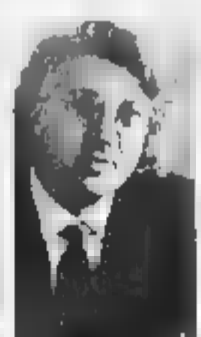
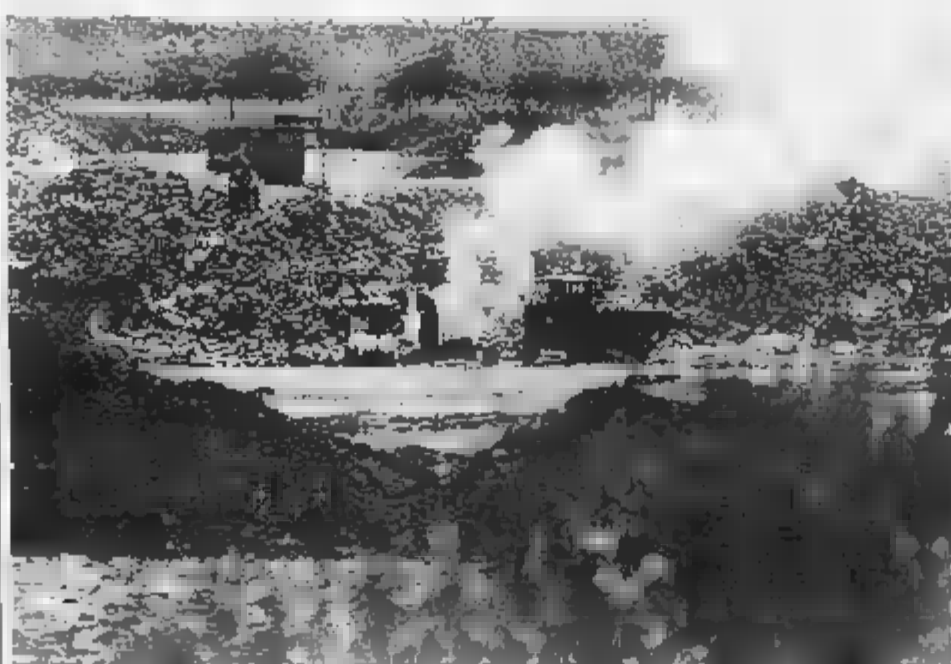
Ezio Dò precisa poi che l'azienda edile [illegible] padre di Ezio Bailo non ha mai lavorato per [illegible] Comune di Arquata Scrivia. «Ho fatto parte della giunta e lo affermo con cognizione di causa [illegible] [illegible] possibilità di smentita».

I legali dei due professionisti, Mario Boccassi e Roberto Cavallone di Alessandria e Marina Noteristefano di Torino, si battono [illegible] perché la causa penale non sia discussa nel capoluogo piemontese: il reato, qualunque esso sia, sarebbe stato infatti consumato [illegible] Tortona.

La scarcerazione di Bailo è stata accolta con sollievo dalla sua famiglia, a Borghetto Borbera. «Abbiamo saputo che Ezio era stato rimesso in libertà alle 8 dell'altra [illegible] ha detto Massimo Bailo, il fratello, accettando di scambiare qualche parola. I genitori invece hanno reagito b[illegible] alle domande, vogliono «essere lasciati in pace». Hanno sofferto, e per loro, al di là di tutto, [illegible] importante che il figlio sia tornato a casa.

[illegible] in questo [illegible] è fuori casa - continua Massimo - ma non avrebbe voglia comunque di parlare. E' arrivato a casa alle 11, tre ore dopo la scarcerazione». Come sta? «Sta bene. E' amareggiato per come è stata trattata la vicenda [illegible] giornali».

In paese sono ancora in gran parte convinti che [illegible] sia trattato [illegible] un «equivoco». «E' un gran bravo ragazzo - dicono gli amici - molto legato ai genitori. Quest' esperienza psicologicamente lascerà il segno e ci vorrà tempo perché riesca a superarla. Non crediamo sia capace [illegible] compiere un' azione illecita».

Emma Camagna
Massimo Putzu

Ezio Dò, in alto il presidente della discarica Valle Scrivia Ovadese ieri mattina [illegible] in Provincia di cui è dipendente. Ha parlato con il presidente Franzò.

Tortona, timori di licenziamenti all'Itinera dopo l'inchiesta «Mani pulite»

Cantieri fermi per le tangenti

I sindacati: «Non devono pagare i lavoratori»

TORTONA. C'è qualche preoccupazione in città per l'occupazione nel settore edile, dopo che l'operazione «Mani pulite» ha coinvolto la finanziaria Itinera S.p.a. [illegible] via Balustra. Il gruppo da qualche mese ha i cantieri bloccati in seguito all'inchiesta.

Precisano i sindacati: «Ci siamo [illegible] incontrati con i rappresentanti dell'azienda e nessuno, per il momento, ha parlato di crisi [illegible] di licenziamenti. Certo, [illegible] la situazione rimarrà incerta, come è da qualche mese a questa parte, non è escluso che qualcosa possa succedere. Siamo [illegible] preoccupati perché non [illegible]mo che di tutta questa vicenda tra imprenditori e politici, siano i lavoratori [illegible] farne le spese, restando senza lavoro».

Il segretario provinciale della Filca-Cisl non esclude che [illegible] possano intraprendere iniziative per cercare di sbloccare la situazione. Le voci di licenziamenti all'Itinera o in altre aziende del gruppo riguardano in particolare i tecnici dei cantieri (una decina di geometri).

Una conseguenza ovvia [illegible] i lavori, come sta succedendo, rimarranno [illegible] bloccati [illegible] lungo per le inchieste in atto. L'Itinera ha diversi cantieri aperti, soprattutto nel Nord Italia. Sono tutti interventi già appaltati, per i quali il «portafoglio dei lavori» è stato bloccato dopo le due custodie cautelari [illegible] dai giudici milanesi dell'operazione «Mani Pulite», nei confronti del presidente della finanziaria tortonese, Bruno Binasco, e del proprietario del gruppo, Marcellino Gavio, tuttora irreperibile.

«D'altro canto - proseguono i sindacalisti - la preoccupazione è più che giustificata. La gente deve sapere che il 70 per cento degli appalti edili, nella nostra provincia, [illegible] pubblici [illegible] interessano [illegible] grosse, medie [illegible] piccole aziende. Un altro appalto pubblico su cui il sindacato di categoria contava parecchio, proprio per un rilancio del settore e per un lungo periodo di tranquillità, era quello del progetto 'treno veloce', che invece ha sollevato tante polemiche ed [illegible] stato così osteggiato. Nessuno ha capito che quello era lavoro sicuro per la gente». [e. r.]

IN BREVE

NOVI

Firmò assegno senza autorizzazione, 2 mesi [illegible] reclusione

Canio Rivecca, 31 anni, di Novi, via Venezia 1, è stato condannato dal vice pretore Antonio Cavazza [illegible] 2 mesi di reclusione, pena sospesa, per aver [illegible] [illegible] assegno dell'importo [illegible] 7 milioni e 500 mila lire per il quale gli era stata revocata l'autorizzazione.

CASALE

Un anno di carcere per [illegible] furto dall'elettrauto

Il pretore [illegible] Casale ha condannato a [illegible] anno di reclusione il [illegible]lese Carmelo Ferruggia, 25 [illegible], via Garibaldi 45, attualmente in carcere a Vercelli. E' stato riconosciuto colpevole di furto. [illegible] [illegible] 1990 aveva rubato tre autoradio, un riproduttore di cassette stereo [illegible] qualche decina di migliaia di lire nell'officina dell'elettrauto Martino Gazziero, in piazza Martiri. Il giudice ha assolto Antonio Di Giorgio, 23 anni, di Morano, [illegible] giudizio in [illegible].

[illegible]

L'assegno da 7 milioni era scoperto, una condanna

Il vice pretore Antonio Cavazza ha condannato Fabio Giorgini, 40 anni, di Stazzano, via Cavari, a [illegible] mila lire [illegible] multa. Nel giugno 1990 aveva [illegible] un assegno, risultato poi a vuoto, per un importo [illegible] 7 milioni e mezzo sulla Cassa di Risparmio di Tortona, filiale [illegible] Stazzano.

[illegible]

Guidò senza patente, 2 mesi di arresto [illegible] ex militare

Due mesi di arresto e 300 mila lire di ammenda, con i doppi benefici, [illegible] stati inflitti dal pretore ad Antonio Montinaro, 22 anni, [illegible] Squinzano, accusato di guida [illegible] patente. Il giudice ha dichiarato di non dover procedere nei suoi confronti riguardo al reato di furto. Montinaro, militare di leva alla caserma Mazza di Casale, nell'agosto '90, era accusato di essersi impossessato [illegible] un'autoradio [illegible] dell'auto del commilitone Stefano Aime.

[illegible]

Si staccano calcinacci da un palazzo di via Roma

Distacco di calcinacci, a Novi, da [illegible] edificio in via Roma, antistante alla piazza Dellepiane. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco, che hanno chiuso l'area [illegible] pubblico. Non si è registrato nessun danno alle persone.

NOVI

Restaurato il battistero dell'antica Pieve

E' stato restaurato [illegible] battistero della Pieve [illegible] Novi. E' composto da una fonte battesimale in arenaria, [illegible] ornamenti in marmo pregiato, iscrizioni [illegible] in bassorilievo un medaglione che raffigura un leone rampante. Il ripristino è stato curato dagli architetti Dario Camerino e Mariano Santaniello. La spesa dell'intervento è stata [illegible] venti milioni.

L'animale ha approfittato di un cancello aperto, catturato al «lazo» da un dipendente del mattatoio

Toro fugge, un rodeo per le strade di Novi

Al macello era giunto assieme ad altri venti esemplari francesi

NOVI. Una [illegible] tipica d'un rodeo americano. Ieri mattina, a Novi, un toro è scappato dal macello civico, si è aggirato minaccioso per quasi un'ora [illegible] un piazzale, [illegible] è stato finalmente «preso [illegible] lazo» da un dipendente del mattatoio. E' accaduto poco dopo le 8 in via Pietro Isola. [illegible] camion aveva appena portato nei locali adibiti alla macellazione una ventina di tori francesi, tutti di peso superiore ai sei quintali. Ma uno degli animali ha cercato di sottrarsi a quella che era [illegible] una «morte annunciata».

Ha approfittato [illegible] un cancello lasciato inavvertitamente aperto per fuggire sul piazzale antistante il mattatoio. E' subito scattato l'allarme, e sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri. Gli agenti hanno fatto allontanare i soliti curiosi e hanno stretto in un cerchio la bestia, impedendole ogni via di fuga. Poi hanno impugnato una mitraglietta, pronti a far fuoco nel caso che il toro mostrasse intenzioni bellicose. L'animale, però, vagava spaesato per [illegible] piazzale. Finalmente, i dipendenti del macello sono giunti sulla piazza con un altro toro. «Lo hanno usato quasi come [illegible] - spiega [illegible] ha assistito alla [illegible] scena - [illegible] effetti, è stata una mossa vincente, perché sono riusciti ad avvicinarsi [illegible] "fuggiasco" senza correre rischi». L'animale, infatti, [illegible] ha «caricato» le persone che aveva intorno a sé, è anzi rimasto praticamente immobile. A quel punto, però, si prospettava [illegible] difficile compito di catturare il toro. [illegible] [illegible] così pensato [illegible] prenderlo «al lazo». Dopo vari tentativi, l'operazione [illegible] riuscita, gli uomini del mattatoio hanno riportato la bestia nel macello [illegible] hanno provveduto ad ucciderla. Non è la prima volta che un toro «evade» dal macello. Già lo [illegible] anno, si era verificato un fatto analogo. In quell'occasione, l'animale aveva scorrazzato pericolosamente sul piazzale, terrorizzando la gente. Aveva persino infranto i vetri di una finestra e causato altri danni ad un'abitazione. Poi, [illegible] [illegible] abbattuto. [m. d.]

[illegible]

Un'interrogazione

[illegible] in Regione la polemica [illegible]

FRUGAROLO. Approda in Consiglio regionale la polemica sulla prevista apertura di un maxi-centro commerciale alle porte del paese, per la cui creazione il Comune ha dato il nulla osta. [illegible] consigliere Angelo Rossa ha rivolto un'interrogazione [illegible] presidente della giunta [illegible] all' assessore al Commercio, chiedendo che si esprimano sulla validità dell'insediamento, tenendo anche conto delle valutazioni dell'associazione commercianti.

Rossa nella sua interrogazione sottolinea, tra l'altro, che il maximarket «può ingenerare [illegible] grave turbativa [illegible] tessuto socio economico locale» sia nei confronti delle attività commerciali, «sia per i carichi economici ed ambientali che impone all'in[illegible] comunità municipale»: aumento del traffico, potenziamento di servizi e così via. [r. al.]

[illegible]

Rinvio per 4 medici

Tossicomane patteggia [illegible]

TORTONA. Donatella Zanchetta, trentenne [illegible] Tortona, tossicomane, ha patteggiato ieri [illegible] tribunale una pena [illegible] [illegible] anni di reclusione, [illegible] beneficio del condono, per detenzione [illegible] droga. Con [illegible] dovevano essere processati anche 4 medici per aver prescritto alla giovane donna e al tossicomane Camillo Nardelli, [illegible] anni, via Parnisetti, a sua volta accusato [illegible] detenzione di droga, un numero eccessivo di fiale [illegible] morfina.

Ma il dibattimento a [illegible] di questi ultimi [illegible] stato rinviato al 18 novembre per la malattia [illegible] uno dei medici, Ferruccio Ferrari Bravo, 70 anni, abitante [illegible] via Napoli. [illegible] altri sono Gabriele Borasi, [illegible] anni, via Parnisetti 6, Ester Marchetti, 41, Perugia e Giovanni Olivieri, 44 anni, Pecetto di Valenza. I fatti risalgono all'inizio degli anni 80. [e. c.]

NOVI

E' interessato Arvedi

Il [illegible] [illegible] passi [illegible] privati

NOVI. Timori del sindacato circa l'eventualità che lo stabilimento Ilva di Novi sia ceduto ai privati.

Dicono Diego Accili e Giorgio Sciutto, rispettivamente operatore Ilva e segretario generale della Fim Cisl: «Ci sono giunti segnali preoccupanti che potrebbero preludere a una privatizzazione dello stabilimento siderurgico. Abbiamo saputo che Giovanni Arvedi, industriale [illegible] del settore dell'acciaio, vuole puntare sull'Ilva: ha detto alla stampa che gli interesserebbero gli impianti siderurgici ad alta tecnologia. In Italia l'unico con queste caratteristiche è quello di Novi».

Aggiungono i sindacalisti: «La nostra preoccupazione è che ci sia l'intenzione di sanare il debito Ilva, mille miliardi, attraverso la vendita dello stabilimento di Novi». [m. pu.]

[illegible]

Trovato mezzo assiderato

E' [illegible] il pensionato [illegible]

CASSANO. E' morto all'ospedale per sopraggiunte complicazioni Rocco Demma, 71 anni, abitante a Cassano Spinola, [illegible] strada Serravalle 11. E' il pensionato che una settimana fa si era disperso nei boschi sulle colline intorno [illegible] paese dove era andato [illegible] cerca di funghi. Era uscito di casa al mattino presto, ma solo alla sera era scattato l'allarme. Durante la notte aveva poi rischiato di morire assiderato. A ritrovarlo erano stati gli uomini del corpo forestale [illegible] Stazzano, ferito, in stato di choc, accasciato a terra. Ricoverato ad Alessandria, le sue condizioni sembravano migliorare. Ieri invece ha [illegible]sato di vivere.

Alle ricerche avevano partecipato i vigili del fuoco di Novi, le guardie forestali di Stazzano, i carabinieri, oltre [illegible] un gruppo di volontari del paese. [m. pu.]

Parte la campagna elettorale per il 13 dicembre, il presidente delle Terme attacca

«Acqui [illegible] crisi? [illegible], ha troppi [illegible]»

L'avvocato Rodolfo Pace ribatte al coro preoccupato di commercianti, albergatori e sindacalisti «Questa città ha il record regionale di depositi bancari, le polemiche [illegible] di noi sono strumentali»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è uno sport prediletto dagli acquesi, a grande maggioranza: «sparare» sulle Terme. Sembra quasi che tutti i malanni sotter[illegible]i che affliggono questa città apparentemente opulenta, vengano da lì, [illegible] [illegible] Bagni, [illegible]lebre nel mondo intero per la bontà dei suoi fanghi. [illegible] avvicinandosi le elezioni comunali del 13 dicembre, questo sport pittoresco pare prendere [illegible] più vigore.

Ma l'avvocato Rodolfo Pace si difende come un leone, e contrattacca con apprezzamenti alquanto pepati sulla coerenza [illegible] taluni concittadini. Pace è il presidente democristiano delle Terme: oggi sono in gestione [illegible]l'Eagat, l'ente che [illegible] capo all'Efim, che [illegible] sua volta è in via [illegible] scioglimento.

«Ma lei lo sa che da una ricerca effettuata dalla Regione Piemonte nel [illegible] - spiega Pace con grande decisione - [illegible] emerso che ad Acqui i depositi bancari sono mediamente tre volte superiori a quelli del resto [illegible] Piemonte, ma che nello [illegible] tempo gli investimenti produttivi sono all'ultimo posto della regione? Non credo che la situazione sia cambiata da allora, anzi. Tanto [illegible] vero che molti istituti (ultimo il Banco di Chiavari) hanno intenzione di aprire agenzie qui da noi, dove tutte le banche traboccano [illegible] soldi. E [illegible] che [illegible] vuol dire tutto questo? Che molti [illegible] concittadini non stanno affatto male [illegible] dicono, e che dovendo trovare un [illegible] espiatorio alla loro inerzia, attaccano polemicamente la società che gestisce [illegible] Terme, e a ogni minima occasione. Mi viene un nervoso...».

Certo, guardando i numeri viene qualche dubbio sulla bontà dell'analisi dell'avv. Pace: abitanti 21 mila, pensionati settemila (1 ogni 3 abitanti, un rapporto [illegible] record), disoccupati in lista di collocamento 2800. E i rappresentanti delle categorie sociali esternano forti preoccupazioni sul futuro di questa elegante città.

Francesco Giacinti, classe 1939, lucchese trapiantato ad Acqui da [illegible] anni, è il presidente dell'Ascom, l'associazione dei commercianti, che conta [illegible] soci. Opera nel settore alimentare.

«Negli ultimi anni - spiega Giacinti - è venuta [illegible] mancare nell'Acquese quella piccola industria che per decenni [illegible] stata [illegible] presenza di un certo rilievo. Ora zoppica anche il turismo termale, pilastro della nostra economia, e dobbiamo accontentarci del turismo dei mutuati, g[illegible] degnissime ma che di soldi ne lascia ben pochi. [illegible] commercianti, [illegible] questo punto, preghiamo perchè ci sia sempre bel tempo, favorevole all'agricoltura [illegible] alle vigne, perchè se dovessero diminuire anche gli introiti degli agricoltori, per molti [illegible] noi, già sul filo del rasoio per la concorrenza [illegible] supermarket, potrebbe essere [illegible] fine...E ci mancava anche questa storia delle elezioni anticipate, una buffonata di [illegible] consiglieri comunali che non [illegible] riusciti a mettersi d'accordo nemmeno su dettagli di secondo ordine.

«Le Terme? Le prenda tutte [illegible] privato, se ci mettono un bel po' di soldi possono farcela, renderle più che attive. E per noi, che abbiamo investito il futuro dei nostri figli proprio in quel settore (ad Acqui ci sono ottime scuole alberghiere e per operatori turistici), sarebbe l'ideale. Certo, [illegible] giudicare dal presente non ci sono molti motivi di ottimismo: non esiste una sala [illegible]vegni degna [illegible] questo nome, e se qualcuno vuole trattenersi almeno due, tre giorni in un albergo di alto livello, non sa proprio dove andare».

Eugenio Torchio è il responsabile della Coldiretti, ha ufficio ad Alessandria [illegible] tiene costantemente sotto controllo [illegible] situazione dell'Acquese, patria di brachetto, dolcetto e moscato doc, tre vini che in questa zona danno lavoro a novemila persone.

«Quest'anno i problemi ci sono stati, [illegible] grossi - sottolinea Torchio - la grandinata di [illegible] giugno ha mandato in crisi molti dei nostri 2700 iscritti. Però, è vero, nonostante i guai climatici e certe difficoltà dovute a discutibili pratiche comunitarie, il nostro [illegible] [illegible] settore che - specie nella zona [illegible] Ricaldone - va abbastanza bene. La Viticoltori Acquesi vanta mille soci, fa due milioni di pezzi all'anno ed esporta massicciamente verso Gran Bretagna e Germania».

Osvaldo Zafferani è il presidente dell'Apt, l'azienda di promozione turistica. L'uomo adat[illegible] per radiografare la situazione di un comparto che conta otto alberghi e una [illegible] di pensioni, 1300 posti-letto disponibili da maggio a ottobre.

«E' fuori dubbio - dice Zafferani - che le Terme, al [illegible] [illegible] della buona volontà del consiglio di amministrazione, non sono gestite al meglio: siamo, [illegible] così [illegible] può dire, a metà strada tra il tutto-nero e il tutto-rosa. E [illegible] le nuove, restrittive disposizioni del governo in materia termale, il 1993 si annuncia piuttosto nero. Vedo un futuro abbastanza difficile per Acqui, non abbiamo saputo decidere, nei decenni scorsi, se questa do[illegible] essere [illegible] città agricola-industriale o una città termale, [illegible] vocazione prettamente turistica. E oggi chi ha voglia di investire in alberghi, qui [illegible] in un momento così difficile?».

Giancarlo Torielli è il segretario della Cgil, e sconsolato conta sulle dita di [illegible] mano le industrie rimaste in funzione ad Acqui: una che [illegible] macchine per la lavorazione [illegible] cioccolato, [illegible] di posate, un paio metalmeccaniche, il guscio vuoto della [illegible]treria Borma, che vent'anni fa, [illegible] un'altra ragione sociale, occupava più di cinquecento dipendenti.

«In effetti noi acquesi siamo anomali - osserva Torielli - siamo alquanto polemici. E giunti [illegible] questo punto, come Camera del Lavoro, vorremmo una campagna elettorale con grinta: se prima si faceva poco, da quando c'è il commissario prefettizio non si fa più nulla. Abbiamo bisogno di [illegible] giunta forte, [illegible] personalismi nei partiti. Da noi è sempre mancato qualcuno che facesse [illegible] programma di governo come si deve. Io mi sono battuto per un'area industriale sull'aviosuperficie, alle porte della città, invano. La Lega? Avrà pure 12 o 14 consiglieri, a dicembre, [illegible] poi con chi governerà? Il rinnovamento? Mah, a giudicare dai primi nomi di candidati [illegible] circolano, [illegible] sembrano sempre le stesse facce. Per [illegible] è un quadro fosco».

Piero Viola è il segretario della [illegible] (5000 iscritti) [illegible] contesta il collega della Cgil. «Io all'area industriale [illegible] ho mai creduto, [illegible] un progetto vago, [illegible] ci sono le condizioni per farla. La crisi dell'industria qui affonda le radici nel tempo. Il rilancio della città passa solo attraverso le Terme».

[illegible] quindi la parola [illegible] all'avv. Pace. «Lo dicono sempre, questo del rilancio, e poi nessuno fa nulla. Noi sì. Abbiamo dato la piscina termale in gesti[illegible] per 4 anni all'imprenditore alessandrino Giorgio Tacchino (ha tra l'altro l'emittente televisiva Telecity). Nessun acquese si era fatto avanti. Abbiamo stanziato in 5 [illegible] 13 miliardi (7 dallo Stato, 6 in autofinanziamento) per rinnovare stabilimento [illegible] albergo Regina. Uno sforzo [illegible] rilievo, [illegible] senza che il comune - che pure usufruisce per servitù di transito di una vasta fetta del nostro terreno a verde - abbia minimamente contribuito. E gli albergatori della città, che tanto [illegible] lamentano, in pratica impediscono ai mutuati [illegible] sottoporsi ai fanghi dopo le 11 del mattino, per ragioni loro. Così i nostri clienti devono arrivare qui in accappatoio all'alba, sui pullmini, per [illegible] riportati [illegible] albergo a mezzogiorno. [illegible] [illegible] vengano [illegible] dirci che [illegible] vogliamo [illegible]tire agli alberghi i «fanghi» al loro interno: noi siamo disponibili a una sorta [illegible] decentramento [illegible] la realtà è che ad Acqui [illegible] esistono imprenditori turistici degni di questo nome».

La società delle Terme impie[illegible] [illegible] dipendenti fissi [illegible] 170 stagionali. Nel '91 ha fatturato 7 miliardi per le terme e 3 per l'accoglienza alberghiera. Per gli stipendi sono usciti 4,5 miliardi, il resto è stato quasi interamente impiegato per la gestione corrente. E gli utili, quindi, non possono che essere minimi.

«Le vere fesserie - rincara la dose, l'avv. Pace - le fanno altrove, [illegible] Comune ad esempio. Pensi che sono andati a costruire una piscina coperta a Mombarone invece di farla qui, nella zona dei Bagni dove l'acqua calda c'è già, grazie a madre natura. Comunque, visto che per me gli acquesi vivono benissimo anche senza le Terme, e dato che [illegible] stufo di fare da bersaglio, sa che le dico? Se qualcuno vuole il mio posto, venga pure [illegible] prenderselo».

L'ing. Giuseppe Dieta, invece, al suo posto tiene molto. E' «Capo settore ufficio tecnico» in comune, e si è risentito perchè abbiamo scritto che i discussi posteggi in corso Cavour sono costati quattro miliardi.

Facciamo ammenda: sono costati «solo» 619 milioni, di cui ben [illegible] per [illegible] non meglio definita «perizia suppletiva». Ma il palo della luce in [illegible] [illegible] uno dei posti macchina è [illegible]mpre lì. L'ing. Dieta spiega che si fa una cosa per volta: prima i posteggi, poi l'illuminazione pubblica. Ma [illegible] era meglio fare l'inverso?

Paolo Poletti

Il presidente delle Terme, Rodolfo Pace (a sinistra), accusa Acqui di «inerzia»

Secondo molti acquesi i problemi della città sarebbero dovuti in gran parte alla situazione deficitaria nel settore turistico e alle Terme

E per ora in quel bosco ci sono solo drogati che nascondono le siringhe

Il [illegible] dello [illegible]? [illegible]

Il Comune ignora il «polmone verde» di Tortona

TORTONA. Doveva essere [illegible] «polmone verde» del quartiere S. Bernardino. Invece quello realizzato sulla sponda destra [illegible] torrente Scrivia [illegible] ora un parco abbandonato. L'area sembra dimenticata dagli amministratori comunali ma anche dagli ambientalisti: Wwf e Verdi non hanno più preso iniziative.

In [illegible] dell'ultima piena, lo Scrivia ha invaso anche parte [illegible] parco, in particolare l'area cintata Scaura, dove fu scoperta una delle quattro discariche abusive [illegible] bidoni tossici. Fortunatamente la [illegible] [illegible] stata risanata, anche se è chiusa al pubblico perché il completamento del recupero, con la sistemazione di nuovi alberi, non è ancora avvenuto per mancanza di finanziamenti.

Nessun nuovo albero, come avevano invece promesso gli ecologisti, neppure nel vasto tratto di terreno incolto che unisce zona Scaura con la sponda destra dello scolmatore dell'Ossona. Vi si trovano cespugli cresciuti in modo disordinato, [illegible] po' dovunque. Accanto al parco c'è un cantiere dell'Edilvie: il frantoio è immerso nel verde. L'azienda ha collocato diversi alberi, facendo meglio degli amministratori pubblici [illegible] degli ecologisti.

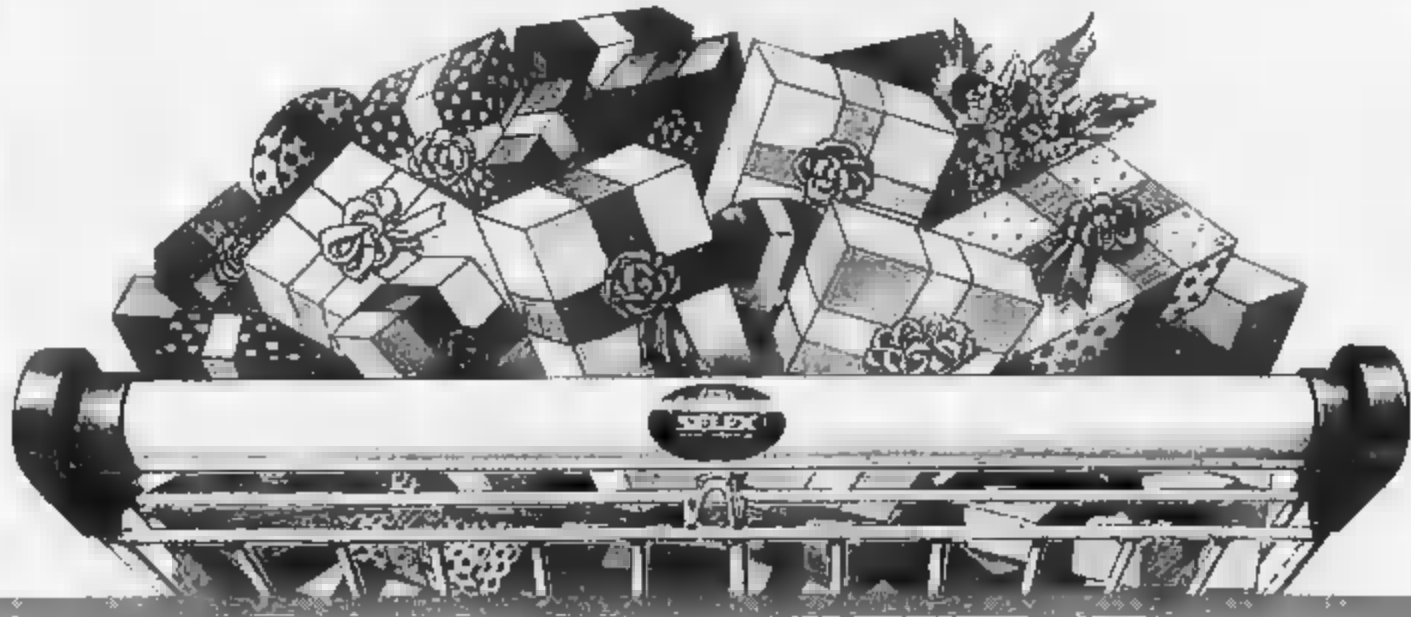
Dopo l'acquisto di tre «igloo» in pietra (dovevano servire da braciere per eventuali gruppi di escursionisti), [illegible] parte pubblica non ci [illegible] stati altri interventi, neppure il reperimento di un po' di ghiaia per sistemare al meglio la strada che fiancheggia il torrente.

E lo spiazzo preparato in zona Scaura per le auto, all'ingresso nel parco, oggi è in gran parte occupato da cespugli fitti, [illegible] da montagnole di rifiuti di ogni genere. Il cassonetto che aveva collocato l'Asmt è addirittura sparito.

A [illegible] tempo, erano stati sistemati ostacoli per evitare che moto [illegible] cross potessero scorrazzare liberamente nel parco. Oggi [illegible] può notare un sentiero ben marcato: quello, inconfondibile, lasciato dalle motociclette.

«Per forza che la situazione è questa - dice un [illegible] che passeggia nel p[illegible] - non si vede mai un vigile. Qualche volta, raramente, compaiono i carabinieri; alcuni angoli del bosco [illegible]o i punti preferiti dai tossicodipendenti per nascondere le siringhe usate. Il sottobosco [illegible] [illegible] curato».

Eppure qualche tempo fa gli ecologisti avevano censito gli alberi, elencando quelli sani, i malati e quelli da abbattere. Si era pensato inoltre di piazzare nidi artificiali per gli uccelli. Nel parco dello Scrivia si voleva costruire una pista da [illegible] per le «mountain-bikes». Ma di queste iniziative non si è saputo più nulla.

(e. r.)

Casale, protesta anti-rifiuti degli abitanti dei vicoli e delle vie minori

«Troppi cassonetti in centro»

Le maggiori proteste riguardano via Trevigi e via Balbo. «Siamo una sorta di discarica autorizzata». Il Comune replica: «La colpa di questa situazione è dei commercianti»

CASALE. Troppi cassonetti nei vicoli e nelle vie minori del centro storico. La protesta parte da via Trevigi, dove alcuni esercenti di locali pubblici lamentano la concentrazione di «una decina di contenitori dei rifiuti: perché tale presenza in una via così piccola, quando invece via Roma e altre strade primarie non sono costrette a sopportare questo antiestetico arredo?». La «concentrazione» di contenitori nelle strade a minor transito riguarda anche via Balbo e alcuni vicoli che si aprono sulle vie principali.

La spiegazione arriva prontamente dall'ufficio Ecologia del Comune: «La dislocazione dei cassonetti per i rifiuti è la stessa adottata all'inizio degli Anni Ottanta, quando furono sostituiti i trespoli con i sacchi».

Attualmente ne sono dislocati 1550 in tutto il Comune, compreso le frazioni: 1300 sono in città. Nel centro storico, dove la raccolta avviene principalmente nelle prime ore del mattino, sono stati sistemati soprattutto quelli in plastica, meno rumorosi, ma più facilmente esposti ad atti di teppismo. E la decisione di evitare il più possibile la collocazione dei contenitori dei rifiuti nelle vie principali era stata presa proprio per motivi estetici.

[illegible] il [illegible] di cassonetti nel centro, aggiungono in municipio, deve [illegible] obbligatoriamente elevato, per la presenza di numerosi negozi che producono rifiuti ingombranti, soprattutto materiali di imballaggio delle merce.

«Abbiamo cercato, dove è possibile, di collocare i cassonetti nelle vicinanze dei negozi, senza deturpare l'arredo - spiegano in Comune -. In via Trevigi, in particolare, siamo stati attenti a [illegible] sistemarli vicino ad edifici adibiti ad uso abitativo». Era stato chiesto di spostarli in via del Congresso Agrario, ma rappresenterebbero un ingombro, soprattutto per il passaggio di mezzi pubblici e di pronto intervento (come i [illegible] dei vigili del fuoco).

Tuttavia, la gente si rammarica che la via venga considerata una sorta di «discarica autorizzata».

All'ufficio Ecologia ribattono che le lamentele dovrebbero essere rivolte principalmente a quei commercianti che non rispettano le regole di igiene e di [illegible] civile. «Molti cassonetti sono quasi vuoti, mentre a terra vengono posati scatoloni di [illegible] e altri generi di rifiuti» spiegano in municipio.

[illegible] alcuni negozianti, tra l'altro, hanno aderito alla proposta del Comune che ha istituito un particolare servizio di raccolta dei materiali da imballaggio. Per tre pomeriggi alla settimana, al martedì, al giovedì e al venerdì, generalmetne prima dell'apertura degli esercizi commerciali, passano gli addetti alla raccolta: i negozianti devono semplicemente accatastare i materiali di scarto vicino all'[illegible] della loro bottega. Qualcuno è diligente, altri no.

«Accade spesso - proseguono all'ufficio Ecologia - che poco dopo che il [illegible] per la raccolta è passato, vicino ai cassonetti venga ammucchiata parecchia merce di scarto, soprattutto scatole di cartone. E pensare che noi facciamo anche la raccolta differenziata».

Tempo addietro era stata avviata una campagna di repressione. Venivano svolti controlli severi e sistematici (con multe agli inadempienti) sull'immondizia abbandonata fuori dai cassonetti. Ma ora gli accertamenti sono [illegible] frequenti.

Silvana Mossano

Cassonetti nel mirino. Sott'accusa anche i rifiuti lasciati fuori dai contenitori

Casale, è accusato di aver truffato tre banche

Attende l'interrogatorio l'ex pizzaiolo arrestato

CASALE. Sarà interrogato nei prossimi giorni dal gip Nicola Nappi il casalese Michele Francese, 30 anni, arrestato dai carabinieri per truffa, ricettazione, falso in titoli di credito, falso sul documento di identità e sostituzione di persona.

I militari lo hanno prelevato l'altro giorno dalla sua abitazione, in vicolo Baretti 10, a Valenza, dove vive da qualche tempo, dopo aver lasciato l'alloggio in via Santa Croce 5 a Casale. Nello stesso palazzo aveva gestito tempo fa la pizzeria Grotta azzurra, poi dichiarata fallita dal Tribunale di Casale.

Michele Francese vive da tempo di espedienti. Secondo l'accusa, è riuscito in pochi mesi a truffare per un centinaio di milioni tre banche (le filiali casalesi della Cariplo, della Banca di Credito del Piemonte e alle filiali [illegible] della Cassa di Risparmio di Alessandria), aprendo conti correnti intestati a Erasmo Zurlo (di Salerno), all'oscuro di tutto.

E' anche accusato di [illegible] ricettato assegni rubati a Milano. Con questi avrebbe pagato elettrodomestici acquistati in alcuni negozi casalesi: Casa 2000, in via Alessandria, Vipiana e Massa, in via XX Settembre. I negozianti quando si sono accorti del raggiro hanno sporto denuncia: qualcuno ai carabinieri, altri in commissariato.

Le prime querele risalgono ad aprile. Da qual momento Francese è finito nel mirino. Gli investigatori non gli hanno dato pace. Ma, anche quando, qualche tempo fa, era stato colto in flagranza di reato alla Cariplo, [illegible] potuto [illegible] arrestato perché il falso documento di identità era sparito e perché la banca non aveva voluto sporgere querela in quell'occasione.

Così il casalese è rimasto libero di proseguire nelle operazioni illecite. Diversi rapporti giudiziari sulle sue imprese sono stati trasmessi dagli investigatori al sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che, esaminate tutte le circostanze, ha deciso di chiedere al gip il provvedimento di custodia in carcere. [s. m.]

Michele Francese, 30 anni

IN BREVE

CASALE

Detenzione e spaccio di droga i sei rimangono in carcere

Sono state respinte le istanze di libertà provvisoria presentate dai sei monferrini arrestati per detenzione e spaccio di droga. Restano in [illegible] Mauro Ansaldi, 41 anni, via Saffi 10, Gian Carlo Dentello, di 30, di S. Giorgio, strada Casale Asti 51, Renato Ferruggia, di 36, via dei Fiori 2, Dario Ceresa, di 37, corso Valentino 156, e Loredana Pacella, di 29, via [illegible]gri 44. E' in stato di arresto all'ospedale Remo Fassino, 36 anni.

[illegible]

Artigiano resta ferito nell'auto che esce di strada

L'artigiano Pietro Piralla, [illegible] anni, di Murisengo è uscito di strada con la sua Renault Fuego. E' rimasto ferito, l'auto è semidistrutta. L'incidente è avvenuto l'altra notte a Casale.

MORANO

E' assolto dall'accusa di furto aggravato

Assolto dall'accusa di furto aggravato Ramos Pascual Gonzales, 30 anni, accusato di aver rubato vari utensili dal furgone di Ernesto Azzalin, a Morano.

Si è svolta la singolare assemblea dell'associazione «Brut-brut»

Calliano premia i brutti

Una giuria di donne ha stabilito la classifica valutando i sessanta associati Si è aggiudicato il titolo un pensionato di 64 anni di Villa San Bartolomeo

CALLIANO. «La bruttezza ha un vantaggio sulla bellezza: dura nel tempo». Con questo motto, su cui ha dissertato il dottor Alberto Bonvicino, «anima» dell'associazione callianese del «Brut-brut», si è svolta la terza assemblea annuale a cui hanno partecipato, oltre ai «brutti» di Calliano, anche quelli di Moncalvo, Grana, Montemagno, Portacomaro, Tonco, Frinco, Scurzolengo e Villa San Bartolomeo.

L'assemblea, che ha visto la presenza di una sessantina di «brutti» e presunti tali, è terminata con una cena pantagruelica, innaffiata da vino rigorosamente doc. «Il raduno si svolge ogni anno in tempo di vendemmia - dicono gli associati - per propiziare il raccolto, e soprattutto il prodotto finale, di cui, siamo cultori ed estimatori».

Il trofeo del «Brutto più brutto» è andato quest'anno a Piero Sacchi, 64 anni, pensionato, di Villa San Bartolomeo (Alessandria) alla sua prima partecipazione. Al secondo posto si è classificato Mario Mazzetti di Montemagno, al terzo ex-aequo, Guido Gonella di Scurzolengo e Remo Zuccone di Frinco. La giuria, formata da sole donne, secondo regolamento, è giunta al verdetto unanime dopo un lungo «conclave», reso difficoltoso dalla «non troppo accentuata bruttezza dei concorrenti», hanno spiegato.

L'associazione callianese [illegible] per lanciare una campagna di sensibilizzazione volta soprattutto ai giovani. «Sono davvero pochi quelli che fino ad oggi sono entrati a far parte del nostro gruppo, anche perché di giovani-brutti, in giro, se ne vedono pochi, ed è un vero peccato», dicono gli associati. E aggiungono con sarcasmo: «Tutta colpa dei cosmetici e delle tinture per capelli, ormai molto in uso anche tra gli uomini, e dei troppi omogeneizzati consumati in giovane età, per crescere sani e belli».

Nei prossimi giorni i componenti del consiglio direttivo dell'associazione, Luigi Bonvicino, Luigi Chisari, Bruno Cosso, Mario Godino, Franco Ivaldi e Paolo Poncino, metteranno a punto una serie di iniziative promozionali «per allargare i confini del club, di cui, per statuto, non possono far parte le donne, che [illegible] soltanto come giuria».

[bru. m.]

Il «più brutto», Piero Sacchi, 64 anni

Vittima di una rapina sul lavoro a Torino

Per il farmacista ucciso cordoglio in Val Cerrina

SERRALUNGA. E' di origine valcerrinese il dott. Mauro Allini, titolare di una farmacia a Torino, rapinato ed ucciso nel suo esercizio, alla presenza del padre Carlo e di due commesse. Il rapinatore solitario, mascherato con un passamontagna, è entrato nella farmacia in via Villa Giusti a Torino lunedì verso sera e si è fatto consegnare i soldi della [illegible] circa [illegible] mila lire.

Prima di andarsene, ha esploso un colpo di pistola ed il proiettile ha centrato la fronte il dottore che si è accasciato. Prontamente [illegible] ed operato alle Molinette, non ha più ripreso conoscenza ed è mancato dopo due giorni di agonia.

La notizia del ferimento e poi della morte di Mauro Allini ha provocato vivissima [illegible]zione in Val Cerrina, dove la famiglia Allini è molto conosciuta, avendo parenti stretti a Murisengo, a Cerrina ed a Serralunga, da cui è originaria la famiglia materna. I coniugi Olearo, nonni di Mauro abitano a Serralunga, dove vi è la tomba di famiglia, nella quale verrà tumulata la salma. I nonni paterni abitavano a San Candido di Murisengo, dove sono attualmente residenti gli zii.

Mauro Allini, 37 anni, era sposato con Marina e lascia una bambina di soli tre anni. Qualche anno fa aveva rilevato la farmacia nella quale lavorava personalmente, raccomandandosi costantemente con le commesse di non reagire in caso di rapina. In effetti, il rapinatore non aveva trovato resistenza nell'arraffare i soldi disponibili. E' dunque inspiegabile il suo comportamento: forse intendeva spaventare i rapinati.

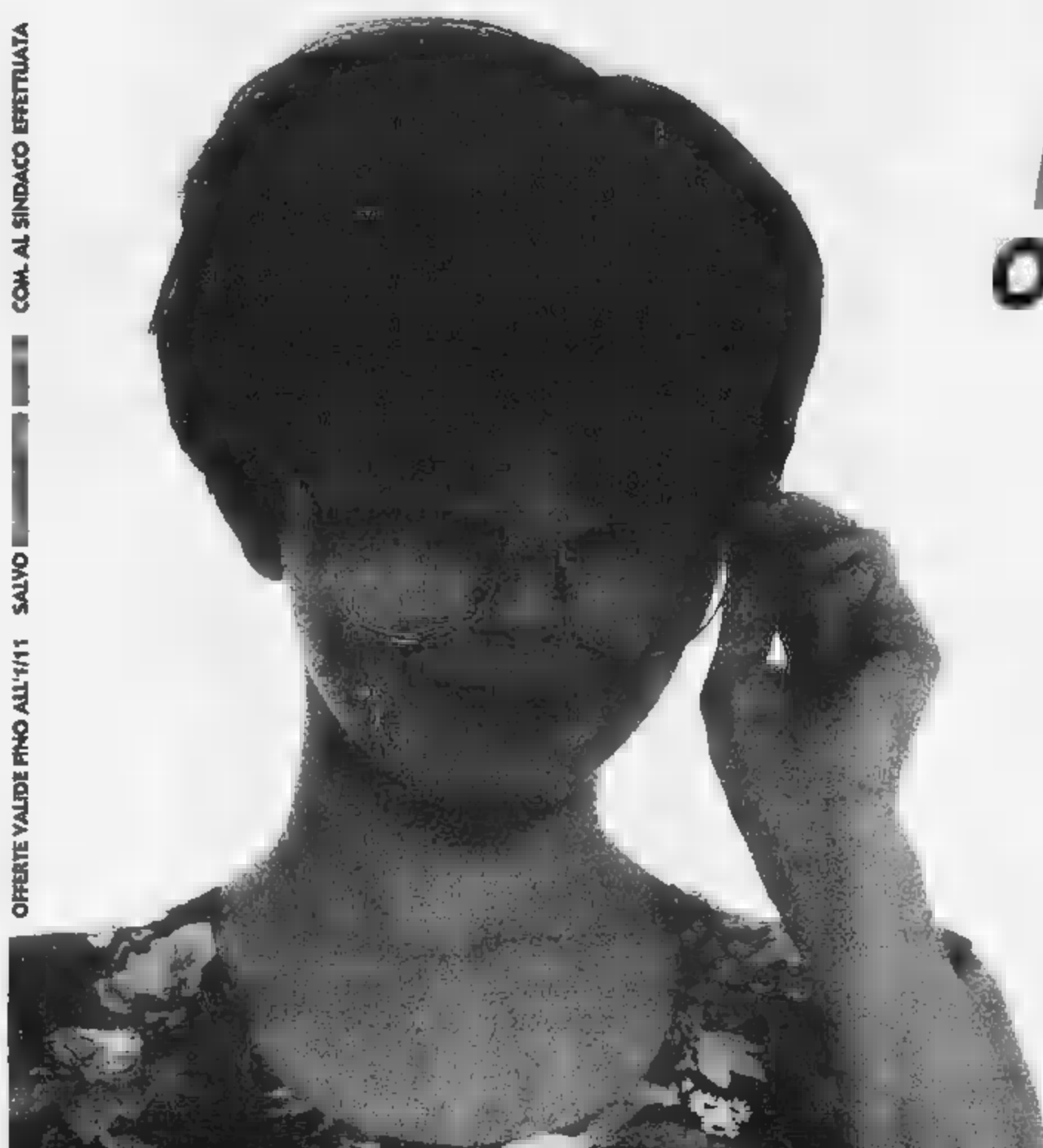
Da parte dei familiari, pare intanto che sia e[illegible] la volontà di donare gli organi vitali del defunto: reni, fegato, cornee, cuore. [m. g.]

CASALE

Uccisero delle starne

Denunciati per caccia di frodo

CASALE. Cinque cacciatori (le loro generalità non sono state [illegible] note) sono stati segnalati all'autorità giudiziaria dalle guardie provinciali per aver ucciso alcune starne, nelle zone del Monferrato. Ai cacciatori è stato anche sequestrato il fucile. Qualcuno è stato [illegible] proprio mentre sparava all'animale, altri sono stati trovati in possesso di starne nei loro [illegible]nieri. La procura della Repubblica di Alessandria ha già provveduto a inviare alcuni avvisi di garanzia. «E' un segnale positivo - dice Ernani Caprioglio responsabile dell'ufficio caccia e [illegible] della Provincia -. Alla procura stanno lavorando con molta celerità». Sono i frutti dell'applicazione della legge 157, entrata in vigore quest'anno, che disciplina l'attività venatoria. La caccia alle starne è vietata fino a domenica. La specie resterà poi cacciabile fino al 13 dicembre. [cr. ro.]

OFFERTE VALIDE FINO ALL'1/11 SALVO COM. AL SINDACO EFFETTUATA
Fino al 27 Dicembre
ORARIO CONTINUATO
IL GIOVEDI
E LA DOMENICA
APPROFITTATENE!
METROPOLIS
SERRAVALLE
CHIUSO LUNEDI 2 NOVEMBRE
CREDITO RATEALE FINDOMESTIC • BANCOMAT • CARTE DI CREDITO • BLUE CARD METROPOLIS • PARKING • BAR
ORARIO: 9.15-12.30 E 15.15-19.30 • TEL. 0143/63.31.33 • USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE

Valenza, nuove tendenze europee della musica al Palomar

Acid-jazz [illegible]

I finlandesi Cybermen e i milanesi The Pow in concerto stasera al circolo di via Melgara 10. In collaborazione con Radio Gold

VALENZA. La stagione musicale organizzata dal circolo Palomar in collaborazione [illegible] Radio Gold stasera prosegue con il primo degli appuntamenti infrasettimanali. Nella sala di via Melgara 10 è di scena la musica di tendenza [illegible] due gruppi diversi per stile e ispirazione ma, [illegible] spera, ugualmente interessanti.

Si apre con [illegible] sound finlandese dei Cybermen, un gruppo [illegible] Helsinky che, dopo un inizio all'insegna del beat-garage-pop, nell'87, ha scoperto l'acid-jazz, protagonista nella loro ultima produzione, l'extended-play «From beyond». In cantiere I Cybermen hanno anche un secondo 33 giri, dopo «New thrill» del '91, intanto sono in tournée in Italia.

Più nostrani - sono di Milano - The Pow, una band, innamorata, [illegible] molti, oggi, del beat inglese Anni 60. Loro, però, non si limitano [illegible] ripetere stancamente modelli già collaudati, accontentandosi dell'inflazionatissimo revival, ma tentano una sintesi con gli altri generi che hanno fatto la storia della musica [illegible] nei decenni passati, dal punk al soul, alla psichedelia, al surf, al non dimenticato ska. Il risultato, assicurano gli esperti, non [illegible] un banale mix di citazioni, ma un prodotto di grande impatto e freschezza.

Anche The Pow hanno al loro attivo dischi [illegible] tournée europee. La loro ultima «creatura» si intitola «Craziest hits» ed [illegible] stato ben recensito dalla critica specializzata. E' il loro secondo album, più ricco e complesso delle prove precedenti, forse anti[illegible] di una svolta in chiave soul.

Per chi non si accontenta dei collaudati concerti di grande richiamo è l'occasione per ascoltare cosa si suona in giro, un po' al di fuori dalle più battute vie commerciali. Non sono i Rolling Stones, insomma, ma forse questo oggi è un pregio.

Decisamente più godereccio l'appuntamento proposto dal Palomar per sabato [illegible] «Rumbabiano». E' tutta musica caraibica [illegible] ballare al ritmo di salsa, caribo, mambo e merengue.

Carla [illegible]

Arrivano da Helsinki in Finlandia, i Cybermen, uno dei due gruppi musicali che [illegible] stasera al circolo Palomar di Valenza. Seguiranno The Pow, una [illegible] milanese che si ispira al beat inglese degli Anni [illegible] Le due formazioni inaugurano la stagione musicale del Palomar che è organizzata in collaborazione [illegible] Radio Gold

ALLA RIBALTA

Benotto, dj «senza vizi» candidato al disco d'oro

L'ULTIMO numero di «Discoteca», mensile di «trend, ideas, music & clubs», lo definisce un caposcuola tra i comic dj, i re delle serate demenziali che tanto successo hanno avuto la scorsa estate, intervallando [illegible] vivaci battute la musica di specialisti del nonsense come Elio e le storie tese. Umberto Benotto, milanese di 31 anni, accoglie l'etichetta [illegible] qualche distinguo: non gli dispiacciono Gene Gnocchi e i suoi Getton boys, ma l'allegria in pista può esplodere anche con musica di ben altra qualità.

Benotto divide le sue serate al mixer tra Milano, Asti e l'Emilia, ed è conosciuto in provincia co[illegible] il primo deejay del Master di Bosco Marengo, dove tuttora lavora [illegible] direttore artistico. Un'esperienza diver[illegible] comunque creativa: poco tempo fa ha realizzato un'originale serata ispirata al [illegible]do dei «cartoons», particolarmente apprezzata dal pubblico. Benotto crede alla discoteca come luogo dove si può stare insieme, divertirsi e comunicare: non è per il volume «a stecca», né per gli effetti luminosi che stordiscono. «Musica senza vizi» è il suo slogan: «dal valzer al rock - dice - purché [illegible] musica 'pulita'».

E qual è quella sporca? «L'house, l'hard core: generi che "intrippano" e rimbambiscono». E' divertente Benotto, quando si compiace per questo suo ruolo moralizzatore: racconta di essere ancora iscritto a Economia [illegible] commercio - «Alla Cattolica, con trenta in teologia» - vorrebbe che le discoteche non chiudessero dopo le due. Non fuma, non beve; però ha i capelli lunghi, al club «La Rocca» di Ferrara si traveste da Dracula e sul sesso non la pensa [illegible] Formigoni.

Le idee non gli mancano: sogna un intermezzo culturale in discoteca, magari con Mino Damato che compare a sorpresa sul palco. Intanto è candidato per un disco d'oro come «miglior dj-animatore» alla «Borsa dello spettacolo internazionale» [illegible] Milano.

Con soddisfazione indica il suo nome che nella rivista «Discoteca» apre la lista delle nomination: manca solo lo slogan «Ben8 for president».

Brunello Vescovi

Umberto Benotto arriva da Milano

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]ale — [illegible] — [illegible]: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

Corso — Tel. 86.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, [illegible] Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 25' **Cartoni anim.**

[illegible] — [illegible]. 341.272 — Or.: 18 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Io speriamo che [illegible] la [illegible] — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. [illegible] vietato 1h 40' [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. [illegible] — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20 — Lire 8000/7000
[illegible] continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

CASALE M. Moderno — Tel. [illegible]2/452[illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Moglie [illegible] sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto [illegible]to costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000/7000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e [illegible] famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mesimama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare [illegible] ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di tornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [illegible]

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
NON PERVENUTO

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 posto unico
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

TORTONA [illegible] — Tel. 861.328 — Or.: 20/22,30 — L. 8000 posto unico
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — Tel. [illegible] — Or.: 21,30 (spett. di beneficenza Croce Rossa)
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, [illegible] Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ASPIRANTE «MODELLA PER L'ARTE»

Un'alessandrina [illegible]

Cristina Zavattero, 19 anni di Alessandria, studentessa universitaria, qui fotografata nello studio del pittore casalese Andrea [illegible]ti è una delle finaliste del [illegible] «Modella per l'arte» '92, che si terrà al Grand Hotel «Villa Carlotta» di Belgirate, sul Lago Maggiore, il [illegible] e il 21 novembre. Protagonisti 20 noti pittori italiani impegnati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», ispirati ad altrettante «modelle», scelte in questi mesi in varie località italiane durante [illegible] manifestazioni.

[illegible]

[illegible]

C'è Carlone alla consolle

Per chi ama il ballo liscio, il dancing Valentio di Valenza organizza ogni giovedì [illegible] pomeriggio danzante «Anni d'Argento», in cui vengono riproposte le più belle melodie degli [illegible] Sessanta e Settanta. Lo conduce il dejay Carlone.

JAZZ

Cifarelli stasera all'Operetta

Continua la rassegna musicale all'Operetta [illegible] Casale, il locale di viale Gramsci in cui si danno appuntamento ogni settimana i musicofili monferrini. Stasera il locale ospita il chitarrista milanese Gigi Cifarelli, che propone un repertorio di jazz.

PREVENDITE

Per Jannacci [illegible] De Andrè

Saranno le canzoni di Enzo Jannacci [illegible] inaugurare la stagione teatrale tortonese [illegible] due concerti, sabato e domenica sera. Per l'occasione il cantautore presenterà lo spettacolo «Monologhi e canzoni». L'appuntamento [illegible] per le 21,15, mentre si ricorda che i biglietti saranno in vendita alla biglietteria del Teatro Civico. Negli stessi giorni al Teatro Comunale di Alessandria è di scena Fabrizio [illegible] Andrè. L'autore [illegible] «Marinella», «Bocca di rosa» e tanti altri successi terrà due concerti, sabato e domenica, sempre con inizio alle 21,15. Prevendite alla biglietteria [illegible] Teatro [illegible] nelle agenzie di viaggio convenzionate ad Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, S. Salvatore, Spinetta Marengo, Tortona, Valenza [illegible] Voghera.

De Andrè, weekend [illegible] Alessandria

PIANO BAR

I film su maxischermo a Valenza

American bar insieme ai migliori film e alle più interessanti trasmissioni su maxischermo stasera al Mercybocù di viale Vicenza, [illegible] Valenza.

FILATELIA

Tutto sui bolli militari

Stasera alle 21,30, alla Società del Casino, in via Mazzini 58, ad Alessandria, l'architetto Fausto Persi terrà una conferenza sul tema «I bolli della posta militare e dei corpi volontari dal 1815 al 1849».

[illegible] MUSICA

Lezioni facili per i bambini

L'«Accademia strumentale» di Alessandria, organizza corsi di musica per bambini dai 4 ai sei anni. La durata dei corsi è di circa [illegible] biennio. Informazioni allo 0131/44.30.98.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo** Colos. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible] 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La partita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Vet. 14 [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. [illegible] **La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible]**ericani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Otello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Betty.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
O[illegible] 2 v. Arsenale 3. [illegible] **a sorpresa.** Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 2[illegible]
VITTORIA v. Roma 326. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di G. Puccini. Rapr. scuole. Dir. [illegible]. [illegible]; regia U. Gregoretti; maestro coro M. Pasetti. Orch. coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. [illegible] tel. 8815.209/380. Bigl. 13-18,30, t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.** Docenti della Scuola APM M. Larrieu e G. Novajbau, R. Vernizzi fagotto, G. Tabacco [illegible]bato. Musiche di C.P.E. Bach G.P. Telemann. Ingr. gratuito a pres. di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Inf. tel. 548.335.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Steni nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Victor «Coccy» Vicente, I. Stacciol, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo.** Continua vendita abb. spett. di Operetta. Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6698.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Marinez, A. Puglisi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rid. scol. pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Nuovo** [illegible] **di danza a riduzione.** Tutti i livelli di corso. Lezioni con M. E. Reves, C. Perotti, D. Charara, M. Fiaso, A. Della Munica. Iscr. in sede, t. 669.05.65.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** [illegible]
20,30 **Il grande amore,** film
23,30 **La strana coppia,** telefilm
[illegible] — **Sulle strade della California**
1 — **I profeti delle ore corte,** film

Telecupole
[illegible] **Tg4**
20,25 **Fine di [illegible] sogno,** film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20 — **Perduto amore,** telefilm
20,30 **Scuola di yuppies,** film
22,30 [illegible]
23,50 [illegible]
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
[illegible] **Le pistole dei magnifici sette**
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,30 **La ragazza del bersagliere,** film
1,30 **Colpo** [illegible] **story,** quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
[illegible] **Tg4**
[illegible] **Eroiche canaglie,** film
[illegible] **Calcio Fans**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**
[illegible] — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di [illegible]**

Quinta [illegible]
18,30 **[illegible] strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
[illegible] **Spy force,** telefilm
20,30 **L'eterna Eva,** film
0,30 **Monsieur Ver[illegible],** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Hyde Park Corner**
20,15 **Video clip**
21,20 **Speciale Rally**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**
23,35 [illegible]
23,55 **Textvision**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

[illegible]
20,25 **Tg8**
20,55 **Obiettivo sport «Fuori campo»**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Cinema: [illegible] anni [illegible] meravi[illegible],** telefilm
22,30 **Onde [illegible]**
23 — **Tg 9**
23,30 **Lo speciale**
[illegible] **Barriere invisibili,** film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **La [illegible] di [illegible],** film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** replica
24 — [illegible] **pronostici**
[illegible] **Tom, Dick, Harry,** film

Telesubalpina
19 — **... su il sipario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **E' arrivata la felicità,** film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Un'impresa particolare,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **[illegible] donna in carriera,** telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono a Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Do[illegible] il sestetto di Philippe Blain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, con due punti. La posta in palio [illegible] alta: [illegible] vittoria consentirebbe al [illegible] cuneese di mantenere il primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita da non sottovalutare - dice -. Sono molto caricato perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando [illegible] gioca [illegible] ex. Siamo primi in classifica [illegible] dobbiamo dimostrarlo».

I cuneesi vanno a Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo vincere per non interrompere questo momento magico. C'è un doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che sarebbe una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono [illegible] palazzetto di Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti [illegible] serie A2. Hanno giocato le riserve: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi sono importanti in [illegible] squadra».

L'Aquater non si arrende in partenza. «L'Alpitour è favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jankovic, croato, ex allenatore della Panini Modena -; [illegible] una formazione [illegible] due grandi campioni, come Kiossev [illegible] Ganev. Anche gli italiani del [illegible]stetto sono cresciuti molto. Si [illegible] bene. L'anno scorso hanno avuto sfortuna, ma [illegible] sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano [illegible] paura [illegible] questo è importante. La no[illegible] realtà [illegible] diversa: dobbiamo pensare a non retrocedere. A Brescia lotteremo fino alla morte. Non abbiamo timore della prima in classifica. Puntiamo sui due nazionali americani, Cvrtlik e Fortune».

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono [illegible] sabato 31 ottobre: ci sono ancora molti tagliandi disponibili. «A Cuneo sta crescendo l'interesse per [illegible] volley - dice [illegible] dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di un duro lavoro. Il pubblico risponde molto bene, si entusiasma: per la società è una grande soddisfazione».

Daniela Cotto

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una [illegible] gara casalinga. Il momento magico della squadra è sempre più entusiasmante

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo [illegible] la salvezza, [illegible] Pro [illegible]

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso la Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 a 2) l'Inghilterra, e la [illegible] A ha osservato un turno di riposo. Si [illegible] invece giocate le ga[illegible] di B e del torneo regionale.

Serie cadetta. Piange [illegible] Cuneo [illegible] gonnelle», superato per 6 a 0 a Riva [illegible] Garda e inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito [illegible] sconfitte, ma la fiducia non viene [illegible]. Salvarci sarebbe [illegible] vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata a casa [illegible] due punti da Santarcangelo (gol vincente delle Rivolla, già a segno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), e ora attende [illegible] incontrare il Riva. Il club alessandrino sta tentando di strappare a [illegible] squadra lombarda un terzino e un mediano nel «mercatino» autunnale. Bovone gi[illegible] a [illegible] [illegible] perte: «Attendiamo che la Lega ratifichi il cambio di nome (da Spinettese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le [illegible] interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito [illegible] a 2 il big-match del girone A fra Borghetto Borbera e Parlamento. Per due volte [illegible] vercellesi [illegible] passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, [illegible] anni, e la sedicenne Saviettil, e per altrettante volte [illegible] state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla di nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo turno ha registrato solo pareggi, eccezion fatta per la vittoria (6-0) del Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Marceddu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E ammette: «La squadra [illegible] giovane e inesperta. In porta abbiamo una quindicenne, la Crovella, [illegible] attacco la quattordicenne Pira. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di — 31, ma non [illegible] una colpa perdere di fronte ad [illegible] più forti».

Nel B, le braidesi del Cin Cin Land [illegible] a [illegible] col Piossasco) [illegible] state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, [illegible] con i problemi [illegible] formazione che abbiamo, [illegible] possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente [illegible] Eugenio Tocchi.

Prossimo [illegible] (domenica 25, ore 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. Rocco Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo [illegible] Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecato-Quaronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo di Santa Vittoria d'Alba.

Marco Bonetto

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (contro le due liguri, Armese e S. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest del campionato di bocce per società '92/93, [illegible] via tra una settimana: Cassa Risparmio Bra e Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno a Torino.

Tra Bra e Saluzzo [illegible] giocherà la promozione alla [illegible] A1. [illegible] favore [illegible] pronostico va ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno scorso secondi dietro la BM Strambino. «Quest'anno - dice il d. s. Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. Potremo contare sul figliol prodigo [illegible] Caviglia, 25 anni, che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta [illegible] l'Auxilium, ma noi speriamo di farcela». Quella di Bra è una squadra autarchica: oltre a Caviglia, sono braidesi Zunino, Mana, Chiesa e l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi [illegible] di Marene, Ariaudo [illegible] di Fos[illegible] Leardi [illegible] Carrù; solo Bonino e Scapino, i due giovani della staffetta, [illegible] di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà il [illegible] esordio sabato prossimo al bocciodromo di S. Damiano, presso Asti, dove è stata invitata dal Salvi Arreda Torretta per una prova generale in vista del campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che la sua squadra parte per vincere. «Abbiamo [illegible] ben collaudata coppia di giovani, Bertero e Pautassi - di[illegible] Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Balgrano, ai quali si aggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) e l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che io non potrò né giocare né [illegible] troppo della squadra, impegnato come sono nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare a La Boccia Acqui. «Sono certo che faremo un bel campionato - dice il presidente Franco Brignone, in carica dal '78 -. La serie A2 [illegible] dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per la società, che risale al '63 e conta [illegible] 400 soci: lo facciamo per i moltissimi tifosi [illegible] ci seguono. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano e Bertetti, poi c'è Franco Ricci di B e gli altri [illegible] C (Silvano Ricci, Mangiarotti, Oggero, Trinchero e il diciottenne Andrea Mussini) oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). [illegible] spero che Bellatore e Rossia, non ancora accasati, vengano a giocare per noi. In questo caso potremmo puntare in alto».

Infine ci [illegible] i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno a giocare nel bocciodromo [illegible] Moncavallo, a Vigliano Biellese. Lì pre[illegible] Renato Carisio, d. s. [illegible] club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rollo e Genova del Nizza, entrambi [illegible] A, [illegible] ci sono i «B» che, esclusi Buscaglione [illegible] padre e figlio e i fratelli Brancaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucentè, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione biellese Alfonso Beraldo. Contiamo [illegible] alcuni giovanissimi allievi: Filippo Mazzi, Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio [illegible] 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Il capitano analizza le 2 sconfitte in campionato e incita i compagni a non perdersi d'animo

Luxoro suona la carica ai nerostellati

«Col Novara la gara poteva seguire un altro copione. A Pavia non possiamo permetterci un nuovo passo falso E' ovvio, la concentrazione si acquisisce con l'esperienza. Bui sta costruendo una formazione competitiva»

CASALE. Stefano Luxoro, mente, anima, cuore del Casale. L'anello di congiunzione tra il passato e il presente, tra l'era Cerutti e quella Bocci. Una bandiera per gli sportivi, una garanzia per i compagni e per il presidente che da tempo ripete: «Non se ne parla neppure; il nostro Stefano è incedibile».

Lui, toscano verace e ciarliero, è diventato «untouchable», intoccabile in una rosa che in [illegible] anni ha cambiato aspetto più volte.

Il difensore ricambia la fiducia di dirigenza e sostenitori con prove caparbie. «Fa parte del mio carattere - interviene con quel pizzico di accento viareggino che gli è rimasto nonostante la lunga militanza nella compagine monferrina -. Il calcio è una buona fetta della mia vita. E non è la solita frase retorica che si dice quando si arriva ad una certa età e la nostalgia comincia a fare da tarlo».

Dopo l'amarezza della retrocessione la partenza a razzo della squadra. Poi due passi falsi consecutivi. Il capitano nerostellato solleva le spalle. «Non ci eravamo fatti illusioni dopo le prime 4 gare, ma neppure ora ci dobbiamo abbattere per il doppio scivolone con con Olbia e Novara. Il campionato è lungo. La stagione si concluderà soltanto a metà giugno».

Il capitano torna per un attimo alla gara di domenica: «Sono [illegible] che succedono ad una squadra giovane come la nostra. Siamo andati tre o quattro volte vicini al gol e poi nel giro di pochi minuti siamo stati piegati da una doppietta. Bisogna saper accettare l'ingratitudine di certi risultati. Fa parte del gioco. Che cosa è mancato alla squadra? La superiorità numerica anziché favorirci ha finito per annebbiarci la vista. Il Novara ha vinto la sua battaglia psicologica e il risultato lo evidenzia. Chiamatela come volete: inesperienza, mancanza di freddezza, non sapere cogliere i frutti al momento giusto...»

Stefano Luxoro, 33 anni

Punto e a capo. Il capitano preferisce voltare pagina in fretta. Parla spedito, senza tentennamenti, sulle voci di mercato che corrono in questi giorni (potrebbero arrivare ancora un difensore e un attaccante) il difensore del Casale concorda con Gianni Bui e il presidente Bocci: «Ci vorrebbe almeno un punto di peso, insomma un giocatore capace di mettere la palla in fondo al sacco, se la società si muoverà sul mercato ci saranno delle offerte vantaggiose. Non comprerà tanto per comprare. Lo stesso discorso vale per il marcatore. La nostra panchina non è delle più lunghe e con le squalifiche facili un difensore in più ci sarebbe sicuramente utile. Comunque, sono convinto che la squadra così com'è è piuttosto equilibrata e potrà dare molte soddisfazioni ai tifosi durante la stagione».

Uno sguardo anche all'imminente trasferta di Pavia: «Non possiamo permetterci un'altra sconfitta. Loro hanno pareggiato tre volte e [illegible] sono alla ricerca del primo successo stagionale. Noi giocheremo come sempre per tornare a casa con l'intero bottino, anche perché la [illegible] media inglese in due partite è [illegible] da zero a tre. Bassina se vogliamo puntare [illegible] C1. No, non è [illegible] promessa. Ma un sogno sicuramente sì».

Piero Abrate

Amichevole

Oggi per i grigi test ad Ovada

ALESSANDRIA. Prosegue il silenzio stampa da parte dei grigi. Sull'argomento mister Sabadini dichiara: «Questo black out serve come riflessione. Troviamo al più presto continuità nel rendimento e poi i giocatori saranno nuovamente disponibili».

Intanto oggi alle 15 l'Alessandria disputa un'amichevole al Geirino contro l'Ovada. «La partita - dice il tecnico - è utile collaudo in preparazione alla trasferta di domenica a Carrara. Dobbiamo proseguire nella risalita verso posizioni più tranquille di classifica. Il campionato è incominciato dalla vittoria con l'Empoli».

L'allenatore può contare su quasi tutti i giocatori tranne Banchelli. L'attaccante è aggregato alla nazionale militare a Napoli. Sabadini lo avrà a disposizione solo da giovedì sera. Si allena invece regolarmente il terzino Bertotto che ha riportato domenica una forte botta alla spalla destra urtando in caduta un cartellone pubblicitario. **[r. g.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Oggi pomeriggio a Valenza arriva il Casale

Amichevole di lusso oggi per la Valenzana, che alle [illegible] affronta il Casale. La gara si disputa sul campo di Suardi per non disastrare ulteriormente il Comunale, già messo a dura prova dalle recenti piogge. Attilio Fait ne approfitterà per collaudare l'undici che domenica affronta il Caltignaga.

[illegible]

«Guardalinee» arquatese sospeso per sei mesi

Il giudice sportivo della Figc di Alessandria ha squalificato per sei mesi, fino al 13 aprile 1993, Ottavio Lachimia «guardalinee di parte» dell'Arquatese. Durante la gara del campionato juniores provinciale persa a Gavi per 6-1, era stato espulso ed [illegible] lanciato la bandierina contro l'arbitro.

[illegible]

Quarti, per il Comollo fostacolo Caresana

Nei quarti di finale della Coppa Piemonte, il Comollo Novi affronta questa sera alle 20,30 in trasferta di Caresana (Vc). Dalla gara, rinviata la scorsa settimana per il maltempo, dipendono le chances di qualificazione dell'undici allenato da Raffaele Bisignano, che guida la classifica del campionato di prima categoria, girone H.

[illegible]

Francavilla e Soms goleade tra i dilettanti

Due punteggi tennistici nel campionatto dilettanti Uisp, girone Acqui-Ovada: li hanno realizzati la capolista Francavilla sul Bergamasco (7-0) e la Soms di Ovada, terza in classifica, che ha rifilato 6 reti al Mornese, subendone solo una.

PALLAMANO

Vittoria del Derthona in trasferta a Casale

Nel secondo turno del trofeo federale, il Derthona si è imposto in trasferta (37-33) contro il Denaldi Casale.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TORTONA

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei seguenti magistrati: dott. Luciano Canoria, presidente; dott. Salvatore Spanu, giudice; dott. Mario Tuttobene, giudice ha pronunciato la seguente

SENTENZA

di dichiarazione di morte presunta

OMISSIS
P.Q.M.
Il Tribunale

in accoglimento del ricorso in data 31 marzo 1989 del p.m. in sede, così provvede:

Visti gli artt. 58 c.c., 190 disp. att. stesso codice, e 726, 727, 729 e 731 c.p.c.;

a) DICHIARA la morte presunta di BARILI Annunziata, nata a Como il 26 ottobre 1879 e residente prima della sua scomparsa a Viguzzolo;

b) DICHIARA che la morte presunta deve aversi per avvenuta alla mezzanotte del 31 dicembre 1909;

c) ORDINA che a cura del ricorrente la presente sentenza sia inserita per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei giornali «La Stampa» di Torino, pagina di Alessandria, e «Sette giorni a Tortona» di Tortona e che sempre a cura del ricorrente copia della stessa e dei giornali nei quali sarà stato pubblicato l'estratto sia depositata nella Cancelleria di questo Tribunale per l'annotazione sull'originale;

d) ORDINA altresì che il Cancelliere dia notizia della presente sentenza, che non può essere eseguita prima che sia passata in giudicato e che sia stata compiuta l'annotazione di cui al precedente capo, al competente ufficio dello Stato Civile del Comune di Como a norma dell'art. 133 c.p.c.;

e) PONE a carico dell'Erario dello Stato le spese, prenotate e/o prenotande a debito sul campione civile e da liquidarsi [illegible] della Cancelleria.

Così deciso in Tortona il 18 giugno 1992.

IL PRESIDENTE ESTENSORE
dott. Luciano Canoria

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
[illegible] Bassi

Depositato in Cancelleria oggi 19 giugno 1992.

IL CANCELLIERE
Bruno [illegible]

Estratto conforme all'originale.

Tortona, lì 14 ottobre 1992.

IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Bruno Bassi

Campionato B2

La Facc Novi scommette sui giovani

NOVI. Una pattuglia di «babies» ambiziosi contro le più forti squadre del volley nazionale. E' la [illegible] della Facc, che affronta il campionato di serie B2 con un organico rinnovato e ringiovanito rispetto. Sono partiti Alberto Capello (Savona, in B1) e Gianluca Zanferrari (tornato alla Belvedere per fine prestito); hanno concluso l'attività Diego Mangini e Marco Barbagelata, che è di[illegible] coach.

Per sostituire questi 4 importanti giocatori, la società novese ha deciso di attingere dal vivaio, e ha promosso in prima squadra alcuni ragazzi che lo scorso anno disputavano i campionati minori. L'unico acquisto è stato quello dello schiacciatore laterale Riccardo Torlaschi, proveniente dal Rivanazzano. Troppo poco, forse, per rendere la Facc competitiva nel torneo di B2. Ma nel clan biancoverde regna grande fiducia, e c'è [illegible] di poter ottenere risultati prestigiosi.

La Facc ha un'arma in più per superare le rivali. «La nostra pallavolo è divertente e imprevedibile, perché pratichiamo gli stessi schemi di gioco dei campioni d'Italia della Maxicono Parma - spiega Barbagelata -, proprio con gli emiliani abbiamo infatti avviato in estate un rapporto di collaborazione».

Eppure, l'avvio di stagione non è stato brillante per le [illegible] pagine novese, che in Coppa di Lega ha ottenuto una vittoria al tie-break con il Varazze e due pesanti sconfitte con il Cus Genova e con il Savona. «Ma eravamo ancora nella fase di preparazione, e solo al 50% della condizione - afferma capitan Sanni -, la Coppa è un utile allenamento: saremo pronti per l'esordio in campionato». Un campionato che si preannuncia molto spettacolare, con almeno sei squadre pronte a contendersi la promozione. «Sarà il torneo di B2 di più alto livello negli ultimi cinque anni - commenta Barbagelata - Mondovì, Martino Alba e Belvedere sono favorite, ma vedo bene anche le formazioni lombarde».

E la Facc riuscirà a non sfigurare contro questi squadroni?. «Molti addetti ai lavori scettici e ci indicano tra le candidate alla retrocessione - dice il palleggiatore Andrea Repetto - ma noi smentiremo queste previsioni. La salvezza è il nostro obiettivo minimo, ma sono convinto che potremo togliersi molte soddisfazioni». **[m. d.]**

Dopo 5 turni c'è già chi deve fare i conti con la carenza di gol

Il Felizzano e il Sarezzano vanno a caccia del bomber

Dopo 5 turni c'è già chi naviga in zona retrocessione e ha bisogno di un deciso colpo di timone per raddrizzare la rotta e riportarsi in acque più calme.

In promozione il discorso sembra limitato al Felizzano, ma qualche ombra inquietante sul Sarezzano. In prima categoria, girone H, le sindiziate [illegible] due, Mandrogne e Cassino, e neppure il Castellazzo può considerarsi al sicuro. E il denominatore comune della crisi è l'anemia del gol.

Il Felizzano merita un'attenzione particolare, se non altro perché milita in Promozione da molti anni. La passata stagione, ad esempio, erano in molti a considerarlo spacciato ma, sotto la guida di Bibo Salice, è riuscito a togliersi d'impaccio. In verità, la crisi che l'aveva attanagliato sembrava superata con il rinnovo del Consiglio e il rientro di alcuni nomi eccellenti, che hanno fatto la storia societaria. Invece, le esigenze di bilancio hanno impedito di allargare la rosa e la mancanza di punte sta creando non pochi guai alla squadra, che in cinque partite ha segnato soltanto 4 reti. L'infortunio di Dagna, che si è fratturato il piede destro, ha complicato ulteriormente le cose e ora l'allenatore Teresio Papa può [illegible] su una sola mezza punta, Bernardino Bianco.

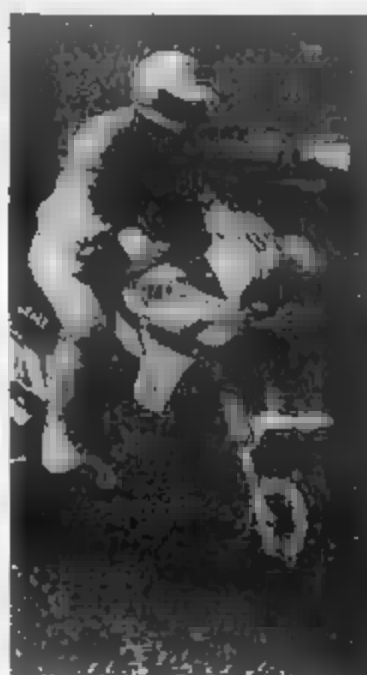
«Tecnicamente è molto bravo ma gli stiamo chiedendo di fare i miracoli - spiega il mister - avremmo bisogno di un altro uomo capace di mettere dentro la palla al momento opportuno». La società è d'accordo con Papa e sta cercando disperatamente il giocatore da affiancare a Bianco: in settimana dovrebbero già esserci novità.

Propositi di salvezza anche al Sarezzano che, con la partenza del bomber Mogni, ha affidato le sue chances offensive a Sozzè, che da solo non può bastare. L'inesperienza della difesa e il resto e i pari (1-1) con la Dogliannese, [illegible] squadre che è tra le favorite del girone, sembra aver avviato il riscatto.

In Prima categoria, Mandrogne e Cassine, puntavano ad un campionato tranquillo, ma le intenzioni iniziali non sono state confermate sul campo. L'undici allenato da Rodolfo Busatto si è largamente rinnovato, cedendo molti dei suoi pezzi pregiati, dal fluidificante Salmaso al bomber Tinca. In particolare la partenza di quest'ultimo, ha lasciato un vuoto incolmabile e l'attacco ha segnato una sola rete in quattro partite. [illegible] giocare il recupero con il Cassine, che è nelle [illegible] precarie condizioni di classifica (pur avendo un punto in più) e lotterà sino all'ultimo per ottenere un risultato positivo. Anche gli attaccanti cassinesi hanno soltanto due reti all'attivo, realizzate con il Serravalle. Il pari appare come l'esito più probabile della sfida, lasciando entrambe nei guai. Neppure il Castellazzo sembra in buona salute con i suoi tre punti in classifica. Domenica comunque, è riuscito ad imporre il pari sul campo di Gavi, segno che qualcosa sta cambiando. Molto dipende da Galofaro, che è il bomber dell'undici allenato da Borello. **[r. c.]**

Rally Faraoni: il driver casalese ad un passo dal successo nella classe 350

Mercandelli conquista l'Egitto

Oggi l'ultima tappa, domani il rientro in Italia

Il driver Carlo Alberto Mercandelli

CASALE. Se va bene anche l'ultima tappa di oggi, il driver monferrino Carlo Alberto Mercandelli potrebbe essere incoronato vincitore della categoria 350 cc al rally dei Faraoni, che si sta disputando in Egitto.

Il pilota casalese si trova attualmente al dodicesimo posto nella classifica generale, ma comanda la speciale classifica di classe.

La mamma di Carlo Alberto Mercandelli ha ricevuto domenica l'ultima telefonata dal marito Giuseppe, che segue il figlio nella entusiasmante gara egiziana. Spiega la donna: «Mi ha assicurato che stanno bene. E' tutto ciò che mi importa sapere. I racconti dettagliati si potranno fare soltanto al loro arrivo».

Per venerdì sera è atteso il rientro in Italia a Linate e sabato mattina il ritorno a casa. «Fino ad ora tutto è andato bene - commenta la madre del pilota - ma la gara non è ancora finita. Ogni volta che Carlo Alberto partecipa a queste corse sono preoccupata; è prudente, ma le insidie sono molte. Speriamo che non si faccia male. E poi, nel deserto, con tutte quelle bestie velenose, è una vita parecchio stressante e faticosa».

Mamma Mercandelli non nasconde le sue ansie: «Ogni volta glie lo domando: "Perché devi correre questi rischi, oltretutto che c'è l'azienda da gestire". Ma per mio figlio la moto è una autentica passione, e così per mio marito che lo segue sempre».

La madre del pilota è anche preoccupata per il tipo di alimentazione che viene somministrata durante le corse: «Si nutrono soltanto di pastiglie: le pastiglie della frutta, le pastiglie della verdura. Ma quando arrivano a casa hanno una fame da lupi e per alcuni giorni non chiedono nient'altro che pastasciutta». **[s. m.]**

expocasa 2

l'appuntamento d'autunno

a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ▪ arredamento per tutti gli ambienti della casa • arredi rustici ▪ componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti ▪ illuminazione ▪ arredi per cucina e bagno ▪ elettrodomestici ▪ sanitari, impianti e accessori ▪ articoli da regalo ▪ strumenti musicali

rassegne contemporanee biglietto unico

***orario** feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 22 Ottobre 1992
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In Consiglio l'opposizione contesta l'autosospensione dell'assessore

Scoppia l'«affaire» Rollandin

Milanesio (psi): «Si è inventata la figura dello zombi politico». Bondaz (dc): «Dov'è la trasparenza?» L'imputato: «Non c'è giustificazione giuridica, è [illegible] decisione politica». Polemiche pure in Comune

AOSTA. Dov'è la questione morale? La domanda dell'opposizione regionale cade nel vuoto. Non c'è risposta dopo la decisione di Augusto Rollandin di autosospendersi da assessore perché rinviato a giudizio e perché la Regione [illegible] costituirà parte civile contro di lui. L'imbarazzo della maggioranza è evidente, più esplicito nel pds.

La mattinata del primo gior[illegible] di Consiglio passa su questa vicenda che ha «indignato» i gruppi di [illegible]. Quasi quattro ore in cui le domande si moltiplicano. La risposta è stata affidata [illegible] silenzio della maggioranza e [illegible] poche parole del presidente Ilario Lanivi: «Rollandin [illegible] parteciperà alle riunioni di giunta, non firmerà gli atti e non sarà presente negli uffici. Ha deciso di farsi da parte, questo il senso politico».

Rollandin è accusato [illegible] turbativa d'asta e [illegible] abuso d'ufficio nella vicenda del compattatore di rifiuti: un appalto vinto da Follioley. La Regione è parte lesa nel procedimento e la giunta ha deciso di costituirsi parte civile contro l'assessore. Rollandin [illegible] di dare le dimissioni si è «autosospeso», ha cioè usato una forma inesistente nei regolamenti.

In aula non spiega nulla, ma nell'atrio l'assessore dice: «Non c'è giustificazione giuridica, la mia è una decisione politica». Sostiene la sua coerenza che le dimissioni in[illegible] avrebbero infranto. «La situazione - continua - da giugno a oggi, cioè da quando sono entrato in giunta, non [illegible] cambiata. Ho accettato l'incarico allora, adesso mi metto da parte perché la giunta si è costituita parte civile».

In aula le critiche s'inseguono. Il segretario psi Bruno Milanesio cerca paragoni a effetto: «Si è inventata la figura dello "zombi politico". O si è investiti di una carica o non lo si è. Come può il presidente sostituire un assessore autosospeso, uno che continua a essere as[illegible] e se [illegible] firmerà commetterà omissione d'atti d'ufficio? E' aberrante. Vogliamo risparmiarci questa figuraccia? Come si fa, signor presidente, [illegible] far finta c[illegible] l'assessore non esiste?»

Il Consiglio che parla dell'autosospensione dell'assessore Rollandin [illegible] sospende» due volte, per consentire la riunione dell'opposizione, [illegible] quella della maggioranza che dice «sì» all'inversione dell'ordine del giorno [illegible] decide di affrontare il punto «47», cioè la mozione che invita la giunta [illegible] costituirsi parte civile contro l'assessore all'Agricoltura rinviato a giudizio.

Il presidente Lanivi dice che la mozione «è superata» e annuncia l'astensione della maggioranza: 19 astenuti, 11 favorevoli. Mozione bocciata, ma costituzione già decisa. Un altro paradosso di questa strana vicenda. Prima del voto l'unica dichiarazione [illegible] un componente della maggioranza, oltre quella di Lanivi. Parla Igino Balocco, capogruppo pds. Dice: «Tre mesi fa il problema era analogo. Il pds ha discusso a lungo. Sappiamo bene che quando uno entra in maggioranza ci sono bocconi amari da mandare giù. [illegible] fa piacere [illegible] costituzione [illegible] parte civile ma mi avrebbe fatto ancor più piacere vedere le dimissioni di Rollandin».

Gianni Bondaz (dc) domanda: «Dov'è adesso, signor presidente, [illegible] concetto della trasparenza? E dov'è [illegible] pds che [illegible] tutte le piazze pubblica manifesti chiedendo moralità nella vita politica? Avrebbe dovuto pretendere le dimissioni. Mi aspettavo che qualcuno della maggioranza aprisse bocca. E' un silenzio colposo, mi preoccupa come cittadino perché su certi argomenti si ha paura di parlare».

Il verde Elio Riccarand, pri[illegible] firmatario della mozione, parla di «inganno». Spiega: «Si è voluto far passare l'autosospensione [illegible] un me[illegible]rsi da parte. Non è così, è un metodo che mira a mantenere [illegible] posto in assessorato. L'errore grave è [illegible] fatto a giugno. Ricordo che un rinvio a giudizio per questi reati è incompatibile con la carica [illegible] assessore. E ancora che una lite tra Regione e amministratore è motivo di ineleggibilità. E noi siamo in questa situazione».

Il socialista Domenico Aloisi fa altre domande: «Dov'è finito il segretario dell'uv Guido Grimod che parlava di degenerazione partitica? [illegible] dove il pds che ha voluto [illegible] cambio [illegible] maggioranza in nome della trasparenza?». La vicenda dell'autosospensione rimbalza nel consiglio comunale [illegible] Aosta. Due consiglieri, Guido Cossard (dc) e Domenico Verduci (psi), si autosospendono, per protesta, in quanto in aula [illegible] parecchi consiglieri di maggioranza.

Enrico [illegible]

L'assessore Augusto Rollandin e il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ieri durante la seduta del Consiglio

POLEMICA AD ARNAD

Di chi è la latteria?

E' polemica tra i soci della «Latteria turnaria di Ville-Arnaz» e il Comune di Arnad: entrambi rivendicano la proprietà dell'edificio di due piani. SERVIZIO A PAGINA 39

HOCKEY [illegible] GHIACCIO

Una lettera per Boni

Il Courmayeur/Aosta ha battuto lo Zoldo. Intanto l'assessore Voyat ha scritto una lettera alla Federghiaccio in merito al «caso» Boni. SERVIZI NELLE PAGINE 39 e 45

Indagini sul quadro sequestrato al Bianco

«Forse quel dipinto vale [illegible] miliardo»

COURMAYEUR. Risalgono a dieci anni fa le prime tracce di un quadro simile a quello trovato dalla polizia di frontiera nel bagagliaio di Antonio Offredi. Sembrerebbe un «Canaletto», che se fosse autentico varrebbe un miliardo.

Forse (e questa è l'ipotesi a cui gli inquirenti danno maggior credito oggi) il quadro è lo stesso di cui è stata denunciata la scomparsa da tanto tempo: un dipinto degli allievi della scuola dell'artista veneto. Il valore non è superiore ad alcune decine di milioni.

Gli inquirenti stanno cercando Aldo Ferraris, 68 anni, nato a Gallarate [illegible] residente in via Ripamonti, a Milano. Ferraris aveva denunciato Pietro Scanu, anch'egli di Milano, per appropriazione indebita di un quadro che raffigura la stessa scena di quello trovato [illegible] settembre al traforo del Monte Bianco.

Scanu era stato processato dal tribunale del capoluogo lombardo, poi amnistiato: [illegible] quadro, però, era scomparso. Ferraris è l'unico che potrebbe dire se è lo stesso quadro che la polizia ha ritrovato al Bianco. L'uomo, però, [illegible] si trova.

La descrizione precisa del quadro, [illegible] il valore e i dati, è compresa negli atti del processo per appropriazione indebita: tutto è stato archiviato. «Ci vogliono almeno tre mesi per riavere il fascicolo originale» dicono gli inquirenti. La polizia di frontiera, intanto, è andata in Svizzera a raccogliere una serie di testimonianze.

E' stato sentito anche [illegible] gallerista di Ginevra che afferma di aver venduto il quadro a Offredi, confermando la versione dell'uomo. Una delle ipotesi degli inquirenti è che Offredi [illegible] far sopravvalutare il quadro.

«Una storia piuttosto delicata e complessa» dicono gli inquirenti, che sospettano un grosso giro di opere d'arte [illegible] collegamenti internazionali tra ricettatori e collezionisti. [m. t. z.]

Protesta dei centotrenta dipendenti delle case di spedizione

L'autoporto è in sciopero

«Mancano 70 giorni alla caduta delle barriere doganali, temiamo di ritrovarci senza lavoro». Ieri pomeriggio i sindacati hanno incontrato il presidente Lanivi

POLLEIN. Seconda giornata di sciopero dei lavoratori delle aziende autoportuali. In Valle si sono astenuti dal lavoro per [illegible] ore i dipendenti dell'Autoporto, della Cenda, della Castelletti, della Gottardo Ruffoni, della Tomaso della Priuglio, della Danzas, dell'Italsempione e dell'Import e Aosta: 130 persone che dal primo gennaio 1993, [illegible] la caduta delle barriere doganali, temono di trovarsi senza un'occupazione.

«Uno sciopero - ha detto Antonio Fuggetta, della Cgil trasporti - a sostegno della verten[illegible] degli spedizionieri e degli [illegible]roportuali. Abbiamo voluto dare un "input" al Consiglio perché a 70 giorni dalla caduta delle barriere bisogna trovare soluzioni occupazionali».

Nel pomeriggio di ieri i rappresentanti sindacali dei lavoratori delle aziende legate all'autoporto regionale hanno incontrato il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e i capigruppi del Consiglio.

Tra le richieste fatte dalle organizzazioni sindacali la ricerca, da parte della Giunta e del Consiglio, di un interlocutore. «Cercare imprenditori - spiega Fuggetta - che vogliano continuare l'attività nell'area autoportuale, che dovrebbe quindi essere riconvertita».

Si parla poi di riqualificazione professionale, da trattare con l'Agenzia [illegible] lavoro. «Chiediamo inoltre alla Regione - aggiunge Fuggetta - di fare da tramite con le istituzioni nazionali per garantire una copertura salariale ai lavoratori. La riunione con il presidente della Giun[illegible] e i capigruppo è stata positiva. Vagliceremo ora le proposte che ci ha fatto la Regione».

«Il nostro impegno - dice Ilario Lanivi - si svolge su tre piani. A livello centrale a sostegno delle iniziative che le organizzazioni sindacali stanno portando avanti per estendere la previdenza del settore industriali ai lavoratori delle aziende autoportuali. Sempre a livello romano il nostro impegno è rivolto al fatto che, dopo il 1993, possa essere percepita nell'area autoportuale l'Iva, per il superamento [illegible] concetto di territorializzazione».

«A livello locale - continua il presidente della Giunta - l'impegno è di utilizzare dei fondi nazionali ed europei nell'ambito del progetto dell'Interreg, per interventi [illegible] formazione e riconversione del personale e della struttura dell'autoporto. Vi [illegible] poi la realizzazione di un processo di valorizzazione dell'area e l'avvio [illegible] trattative per lo sviluppo di attività economiche che possano garantire l'occupazione all'autoporto».

Il consigliere regionale Liborio Pascale ha invece suggerito di «indurre le società autoportuale [illegible] presentare un progetto imprenditoriale sostitutivo. So[illegible] contrario all'acquisizione da parte della Regione dell'autoporto».

Sandra Bovo

L'altra sera a Morgex

E' arrestato per l'aggressione [illegible] un contabile

MORGEX. Voleva che la ditta per cui [illegible] lavorato gli pagasse la fattura e ha deciso di convincere l'amministratore con le «maniere forti»: Salvatore Liporace, 21 anni, operaio, abitante a La Salle, frazione Villaret, è stato arrestato dai carabinieri di Morgex per violazione di domicilio, danneggiamenti e minacce. Ha passato la [illegible] nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri, ieri mattina è stato portato in carcere a Brissogne.

L'altra sera, poco dopo le 18, il giovane è entrato negli uffici della «Garetto srl», in località La Ruine a Morgex, [illegible] aperto la porta [illegible] calcio ed è saltato addosso all'amministratore, Roberto Chatel, [illegible] anni, sotto lo sguardo incredulo delle due impiegate che lavorano nell'ufficio. Chatel è riuscito a dare l'allarme e in pochi minuti sono arrivati i militari: è stato medicato al pronto soccorso per un labbro spaccato, la prognosi è di 8 giorni. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge o rovesci. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e nebbia in banchi durante [illegible] notte. **TENDENZA DE[illegible].** Nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse. Nevicate a quote basse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA

Max: 10; min: 3; media: 6

[illegible] FA

Max: 12; min: −2; media: 5

TEMPER[illegible] PIEMONTE

Torino 14; Alessandria 12; Novara 13; Cuneo 14,5; Asti [illegible]; Vercelli 13.

La sentenza del tribunale di Aosta sulla questione dei contributi previdenziali dà ragione alla Sitav

Il casinò vince, le mance non sono reddito

L'Inps: «Ricorreremo in Cassazione». No comment dei croupier

SAINT-VINCENT. Le mance dei croupier [illegible] potranno essere soggette ai contributi pensionistici. Lo ha stabilito il tribunale di Aosta, che martedì ha respinto il ricorso dell'Inps in merito a una sentenza di aprile della pretura: in quell'occasione il giudice aveva accolto il ricorso della Sitav (società che gestisce il casinò) nei confronti dell'Inps, che voleva assoggettare ai contributi minori gli importi convenzionali determinati con decreto ministeriale. Con tali somme sono calcolati anche i contributi dell'Enpals (lavoratori spettacolo), ente che non ha mai fatto [illegible] per ottenere arretrati dalle mance.

«I nostri legali a Roma stanno già preparando il ricorso in Cassazione - dicono all'Inps -. D'altra parte ci aspettavamo [illegible] simile sentenza». I croupier, per ora, preferiscono [illegible] commentare la sentenza: aspettano di sapere qualcosa di più sulle motivazioni [illegible] tribunale. Dice il direttore del personale Sitav Fabio Manenti: «La sentenza non ha fatto altro che confermare [illegible] nostra posizione: le mance non possono essere utilizzate per i contributi Inps perché non fanno parte dello stipendio. Non provengono dal datore di lavoro, come abbiamo sempre sostenuto. L'importo convenzionale, quello che l'Inps avrebbe voluto utilizzare per i contributi, [illegible] stato determinato con un decreto del Ministero del Lavoro e integra l'effettiva retribuzione dei dipendenti».

Fabio Manenti, della Sitav

Dice ancora Manenti: «Per altre due volte abbiamo vinto [illegible]se nei confronti di persone o enti che pretendevano [illegible] riconoscimento della natura retributiva delle mance: quest'ulti[illegible] sentenza dimostra non solo la nostra coerenza, [illegible] anche, [illegible] soprattutto, quella dei giudici della pretura, del tribunale e, per gli episodi precedenti, della Corte di Cassazione».

Secondo [illegible] direttore del personale della Sitav, è molto importante la decisione del tribunale di far pagare all'Inps tutte le spese di giudizio: «Negli altri due episodi non era avvenuto e le spese erano state ripartite equamente. La mia interpretazione della sentenza è che il tribunale ha voluto riconoscere appieno le nostre ragioni: dobbiamo essere "lasciati in pace". Il [illegible] in Cassazione, a questo punto, [illegible] ci preoccupa per niente».

Già nella sentenza [illegible] aprile il pretore aveva evidenziato, come sostiene anche la Sitav, che «nulla può [illegible] la realtà giuridica del fenomeno mancia, costituita da una donazione fra giocatore-donante e impiegato-donatario».

L'azione dell'Inps non è diretta soltanto [illegible] casinò di Saint-Vincent, ma a tutti [illegible] quattro i casinò italiani. In particolare, l'ente previdenziale chiede alla casa da gioco valdostana 10 miliardi, che corrispondono ai contributi sulle mance dal 1978 al 1985. Le mance vengono divise a metà tra casa da gioco e dipendenti, i quali pagano le tasse sul 75 per cento degli introiti che non compaiono sulla busta paga: sulle mance il casinò non ha mai versato contributi perché ritiene che non siano dovuti.

Maria Teresa Zonca

Dopo la nevicata, gli ambientalisti chiedono di sospendere la caccia

«Pericolo di stragi per le volpi»

Secondo la protezione animali «la forte selezione naturale dovuta alle condizioni del terreno penalizza già molto la specie». I cacciatori: «Abbiamo fatto una delibera che ora è alla Coreco»

AOSTA. La caccia alla volpe sta suscitando polemiche fra i cacciatori valdostani [illegible] i responsabili delle associazioni ambientaliste.

Il nodo della contesa è l'interpretazione [illegible] quanto disposto dal calendario venatorio e da una circolare successiva dell'assessore all'Agricoltura, Rollandin, per quanto riguarda la volpe. Secondo i cacciatori, l'animale non può essere cacciato in questo periodo, con il terreno innevato e, sempre che il terreno rimanga nelle condizioni attuali, neanche fino al [illegible] novembre, data in cui [illegible] chiude in Valle d'Aosta la stagione venatoria.

La caccia potrà essere esercitata, con i cani da tana, anche su terreno innevato, dal primo dicembre al 31 gennaio 1993. Il presidente del Comitato regionale caccia, Albano Filetti ha detto: «Sulla questione abbiamo preso una decisione chiara, abbiamo fatto [illegible] delibera che adesso [illegible] all'esame della Coreco, la Commissione regionale di controllo. Se la Commissione approverà [illegible] delibera, per quanto ci riguarda la questione sarà chiusa».

Di diverso parere sono i rappresentanti dell'Enpa (ente per la protezione degli animali), Ghigo Rossi e della associazione Pro-natura, Renzo Coda, che dicono: «Per quanto riguarda la caccia alla volpe, il calendario

Un gruppo [illegible] cacciatori che stanno inseguendo le prede seguendo le tracce lasciate sul terreno coperto di neve

ne vieta la caccia sulla neve». Rossi [illegible] Coda non si limitano, comunque, a fare affermazioni [illegible] principio sull'interpretazione delle norme.

Aggiungono che «il divieto di cacciare la volpe sulla neve dovrebbe trovare giustificazione non tanto nel fatto che la sua uccisione sarebbe troppo facile in quelle condizioni, fatto che comunque secondo noi è vero; quanto piuttosto nella costatazione, avvenuta quando [illegible] possibile farlo, che i cacciatori trovavano nella volpe un comodo [illegible] alibi per tentare di [illegible]zare più camosci di quanti permesso».

[illegible] ambientalisti accusano i cacciatori [illegible] aver voluto continuare [illegible] a cacciare il camoscio anche una volta superato il «tetto» prefissato [illegible] abbattimento potendo uscire [illegible] il fucile [illegible] rispondendo ad eventuali controlli con la motivazione della caccia alla volpe. Sono accuse piuttosto pesanti che certo non mancheranno [illegible] suscitare reazioni nel mondo venatorio regionale.

Rossi [illegible] Coda, sempre per quanto riguarda la caccia alla volpe, dicono ancora che [illegible] cacciatori vorrebbero poterla [illegible]dere, dopo il 30 novembre, a prescindere dalla scelta dei giorni della settimana di attività ve[illegible]toria fatta ad inizio stagione da ogni singolo iscritto».

I due responsabili dell'Enpa e della Pro-natura dicono [illegible] che «in merito si attendono le decisioni dell'assessore all'Agricoltura».

Per quanto riguarda la caccia, il Wwf della Valle d'Aosta, la «Lega ambiente», la Lipu (lega protezione uccelli) e «Valle d'Aosta ambiente» hanno chiesto all'assessore regionale all'Agricoltura, preso atto dell'imprevista [illegible] abbondante nevicata, «la chiusura dell'attività [illegible] tutto il territorio regionale al camoscio e alla coturnice, in base all'articolo [illegible] [illegible] calendario venatorio e considerando che gli animali selvatici saranno già oggetto [illegible] [illegible] selezione naturale dovuta ad un inverno che si preannuncia particolarmente [illegible]

Bruno Baschiera

[illegible]

[illegible]

Assolto l'ex sindaco Leonardo La Torre

L'ex sindaco di Aosta Leonardo La Torre è stato assolto ieri mattina dal pretore Alberto De Alessandri: l'accusa [illegible] di non aver provveduto ad adeguare l'impianto elettrico della vecchia palazzina del Coni, in via Guedoz. Insieme con La Torre [illegible] stati assolti il funzionario Guido Fournier [illegible] il responsabile delle palestre Benito Cannatà. L'ex assessore allo Sport, Graziano Dominidiato, aveva già patteggiato con i giudici un'ammenda di 350 mila lire.

[illegible]

Sbanda [illegible] la moto e si rompe una gamba

E' stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Aosta Simon Lateltin, lo studente di Arnad rimasto ferito in un incidente stradale martedì sera. Il ragazzo ha riportato la frattura della gamba destra. Stava viaggiando in [illegible] nel centro di Verrès, quando ha sbandato e ha urtato [illegible] palo.

[illegible]

Sorpreso mentre rubava alla «Standa»

Stava cercando di portare via dalla «Standa» una felpa, ma le guardie del servizio di vigilanza [illegible] supermercato lo hanno visto mentre la nascondeva sotto nella giacca. Taufik Aich, 24 anni, di Casablanca (Marocco) ma residente in provincia [illegible] Vercelli, [illegible] stato portato in questura: gli uomini della sezione furti lo hanno denunciato alla magistratura per furto aggravato.

[illegible]

Ripristinato il traffico in via Carlo Viola

E' stata ripristinata la circolazione nei due sensi in via Carlo Viola, nel tratto tra la statale 26 e via Cascine. Le auto viaggiavano a senso unico alternato per la posa dei tubi [illegible] nuovo acquedotto.

[illegible]

Manifestazione contro il fisco

Roberto Gremmo, consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati, presenterà questa mattina nella saletta dei gruppi consiliari di via Losanna, [illegible] manifestazione contro il fisco prevista per sabato 24 ottobre. Interverranno anche Luigi [illegible] del movimento pensionati e Davide Nerattini, consigliere comunale di Torino e coordinatore nazionale [illegible] movimento «verdi verdi».

[illegible]

Niente acqua nelle [illegible] in tre vie

Oggi dalle [illegible] alle 16 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle [illegible] in vie Guido Rey, Sant'Orso e Linty. La decisione è stata presa dal Comune per consentire lavori di manutenzione.

Il sì di 3 commissioni

Nuova legge per il borgo di Bard

AOSTA. Il nuovo testo di legge per il recupero del patrimonio architettonico-storico del borgo di Bard, illustrato dall'assessore regionale ai Beni culturali [illegible]go Voyat, è stato approvato all'unanimità da tre commissioni consiliari permanenti («Affari regionali», «Assetto del territorio» e «Servizi sociali»). La decisione è stata presa martedì, dopo un incontro con il sindaco di Bard Amedeo Cerruti, che aveva chiesto alcune modifiche del disegno di legge.

«Il nuovo [illegible] - dicono Maurizio Martin, Piercarlo Rusci e Dino Viérin, presidenti delle tre commissioni - accoglie le indicazioni fatte dal Comune. Viene [illegible] a tutto il centro storico, e non solo al borgo medievale, la possibilità [illegible] accedere ai finanziamenti previsti per gli interventi di recupero. Sono stati fissati inoltre contributi maggiorati per chi favorirà l'accorpamento di più immobili ai fini della ristrutturazione, mentre [illegible] contributo del 60 per cento delle spese di progettazione sarà assegnato [illegible] proprietari». [i. rig.]

Giornata di studio

Un dibattito sul disagio giovanile

AOSTA. Un giornata di riflessione sui problemi giovanili in Valle d'Aosta. E' la proposta del distretto scolastico numero uno di Aosta che, in collaborazione [illegible] l'agenzia del lavoro, il Progetto giovani, l'Irrsae [illegible] il Progetto Arianna, ha organizzato per oggi incontri e atelier sul tema «Giovani e disagio?».

Nell'auditorium dell'istituto magistrale di Aosta si alterneranno in mattinata, a partire dalle 9, relatori e personaggi legati alla scuola e alla cultura valdostana. Tra le relazioni, «Interventi sulle [illegible] di disagio gi[illegible]nile» di Fabio Mariani del Progetto Arianna, «Storia, filosofia e attività del servizio» di Beatrice Barbagallo del Progetto giovani di Aosta, «I giovani e il lavoro: quali i bisogni espressi, quali le risposte» di Gabriella Frassy dell'agenzia del lavoro, e «Il disagio a scuola: un'indagine sull'insuccesso scolastico» di Piero Aguettaz dell'Irrsae.

Nel pomeriggio [illegible] riuniranno gli atelier. In serata, concerto dei gruppi musicali scolastici alla biblioteca di viale Europa. [sa. b.]

Cambieranno i compiti e il nome dell'isitituzione competente della gestione delle case popolari

Lo Iacp si trasforma in ente imprenditore

Salzone: «La nuova struttura Erper avrà conoscenze tecniche»

AOSTA. L'Istituto autonomo case popolari diventa un ente imprenditore. [illegible] legge di riforma, approvata all'unanimità dalla Commissione territorio, demanda allo Iacp [illegible] compito di gestire, anche per conto della Regione [illegible] dei Comuni, tutto il patrimonio immobiliare abitativo.

La trasformazione in Erper, Ente regionale per l'edilizia residenziale, sancisce la presenza di enti pubblici, come la Regione, i Comuni [illegible] i sindacati, all'interno del consiglio di amministrazione.

«La capacità [illegible] svolgere anche quei ruoli che vanno oltre l'ordinario caratterizza l'Erper - dice Fracesco Salzone, presidente dello Iacp -, [illegible] struttura [illegible] con competenze teniche [illegible] conoscenze specifiche consone alle pressanti richieste».

A Salzone va [illegible] merito [illegible] aver elaborato il disegno di legge per il riordino dell'Istituto autonomo, una facoltà che gli deriva dalla sua carica [illegible] presidente legale nazionale dello Iacp. Sono tre gli obiettivi su cui è basata la riorganizzazione: il nuovo Istituto gestisce il patrimonio abitativo pubblico; lo svolgimento di un'attività istituzionale al servizio della Regione [illegible] degli enti locali, nel settore delle nuove costruzioni, [illegible] recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria [illegible] [illegible] campo delle urbanizzazioni; infine, attività di consulenza, di supporto, di studio e di ri[illegible] nella materia di competenza, per rendere compatibili le risorse economiche con le domande della collettività.

«L'elaborazione [illegible] progetti adeguati alla realtà - sottolinea il presidente Salzone - riassume lo sviluppo del capoluogo e dei Comuni. Il periodo di "emergenza casa", che da tempo ha coinvolto anche la Valle d'Aosta, impegna l'amministrazione dell'Istituto nella progettazione [illegible] piani di lavoro concreti [illegible] [illegible] scandeze accettabili, idonei a accrescere la disponibilità di superfici abitative».

Dall'accordo tra la Regione e il nuovo ente viene definita un'impostazione di lavoro allineata alle esigenze in continuo

Il presidente dello Iacp Francesco Salzone e l'assessore Maurizio Martin

cambiamento della domanda di abitazioni.

La mobilità della gente, il desiderio di libertà, l'esigenza di nuovi spazi individuali sollecitano la ricerca di soluzioni proporzionali, non sempre realizzabili con opportuna immediatezza.

Il perdurare di [illegible] situazione di carenza di case origina un sovraffollamento in alcune famiglie e nega ai giovani la possibilità di creare nuovi nuclei famigliari. Molti proprietari optano per «l'alloggio vuoto» o affitti esorbitanti.

Maurizio Martin, consigliere regionale e presidente della Commissione territorio, rileva come «la conclusione di questo disegno di legge, già presentato dalla precedente giunta, qualifica la politica della casa, rivingorendo la speranza in quei residenti in attesa, da anni, di una sistemazione consona alle loro necessità. Il consenso espresso dalla Commissione territorio sulla legge di riforma apre un [illegible] capitolo della questione casa - osserva Martin -, offrendo strumenti efficaci per incidere, in maniera congrua, nella soluzione [illegible] un problema grave e procrastinato a tempi indefiniti. Le difficoltà in cui si è dibattuto lo Iacp prima di questa importante normativa, erano determinate anche dalla [illegible] dipendenza dallo Stato».

Sandra Lucchini

[illegible]

LETTERE [illegible]

Quel manifesto ignora quali sono i crimini

1987, Grecia, una poiana [illegible] abbattuta a colpi di fucile. Questo crimine, degno della massima pubblicità, è quanto rappresentato in un manifesto dell'Enpa nel quale mi sono imbattuta camminando per le vie della città.

1992, Somalia, in televisione, lo sguardo innocente, pieno di rassegnata disperazione di tanti bambini, bellissimi, nonostante il fisico e il volto devastati dalla fame, mi fa sentire colpevole del mio pane quotidiano.

1992, ex Jugoslavia, la gente corre per le strade, non è fretta, è [illegible] tentativo, spesso inutile, di sfuggire [illegible] proiettili che la devastano e la smembrano, con inaudita ferocia.

1992, Italia, il corpicino nudo [illegible] un bimbo di 4 anni viene trovato in un bosco, privato della vita in modo barbaro.

1992, potrei proseguire ancora. No, quel manifesto [illegible] lo accetto, anzi lo trovo un provocatorio insulto alla mia sensibilità di essere [illegible]. Forse, domani, quando veramente [illegible]tremo sentirci fatti a immagine e somiglianza di Dio, potrà avere [illegible] valore.

Maria Antonietta Careddu, Aosta

Teppisti all'opera all[illegible] fermate del [illegible]

Vorrei rivolgere [illegible] appello a tutti i ragazzi e in particolare [illegible] quelli che abitano o che [illegible] incontrano nelle vicinanze dei giardinetti del Quartiere Cogne [illegible] Aosta: [illegible] rovinate tutto quello che l'amministrazione comunale e le ditte incaricate del trasporto pubblico (Svap, Savda) mettono [illegible] disposizione di tutti i cittadini.

Ringraziare chi ha distrutto la palina degli orari degli autobus sarebbe il minimo, visto che, a causa di un guasto alla mia vettura, sono stato costretto a recarmi al lavoro a piedi (non potevo permettermi il lusso di aspettare troppo [illegible] al freddo). Ragazzi, il rispetto delle cose degli altri (e di tutti) è fondamentale. Pensate un po' se io venissi a distruggere le vostre [illegible] che cosa mi direste?

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia [illegible] Mocca, via Torino. Per gli altri Comuni [illegible] regione [illegible] farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney St.-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 ottobre
Aosta: *Agip*, c. Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, c. Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*. **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) [illegible]
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

Nati. Giulia Lattanzi, Gioela Giacometti.

Morti. Maurizio Bonjean, 74 anni, pensionato, Aosta; Santo Chiericato, 90 anni, Aosta; Pietro Barbuto, 23 anni, muratore, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Scadrà il 4 novembre il termine per la presentazione della denuncia (compilata sul modulo disponibile all'Intendenza [illegible] Finanza) [illegible] l'utilizzazione a qualsiasi titolo di beni pubblici. Chi stesse utilizzando appartamenti, terreni, alpeggi [illegible] altri beni [illegible] proprietà dell'amministrazione regionale potrà chiedere ulteriori informazioni all'ufficio Affari generali e legali della presidenza della giunta oppure al Servizio demanio [illegible] patrimonio dell'assessorato regionale alle Finanze.

Pré-Saint-Didier. La frazione Verrand [illegible] Pré-Saint-Didier avrà presto una nuova rete di illuminazione. La spesa affrontata [illegible] di oltre [illegible] milioni di lire, concessi [illegible] Comune dal Con[illegible] dei Comuni della Valle d'Aosta.

Saint-Nicolas. Il Comune sta progettando la costruzione [illegible] [illegible] elementari. La [illegible] iniziale, [illegible] oltre 49 milioni di lire, è [illegible] affrontata grazie a un contributo del Consorzio Comuni Valle d'Aosta.

[illegible]

SAINT-VINCENT

Incontro sui farmaci

La biblioteca comunale ha organizzato per oggi alle 17, [illegible] municipio, un incontro su «Prevenzione [illegible] salute - Uso e abuso dei farmaci». Interverrà il dottor Luigi Roveyaz, primario dell'Unità operativa di Geriatria e Gerontologia dell'ospedale di Aosta.

[illegible]

Serata di diapositive

L'auditorium del palazzetto dello sport ospita domani alle 20,30 una proiezione di diapositive sulla Cina e sul Borneo. Le immagini saranno commentate dell'autore Daniele Bernini di Saint-Vincent.

SAINT-VINCENT

Le opere [illegible] Proverbio

«L'alfabeto della morte - La droga» è il titolo della mostra di Luciano Proverbio, che s'inaugura oggi all[illegible] [illegible] 18 al centro congressi del Grand Hotel Billia. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 novembre.

[illegible]

La «Fiera Aosta Hotel»

S'inaugura questa mattina alle 10 [illegible] centro espositivo «Pala-Gagliardi» la mostra delle attrezzature alberghiere «Fiera Aosta hotel».

[illegible]

Una mostra sui Caraibi

In occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, l'Alliance française della Valle d'Aosta organizza nella propria sede (apertura oggi alle 18) un'esposizione dal titolo «Littérature des Caraibes». Le opere [illegible] scrittori [illegible] poeti che raccontano la storia e la bellezza dei Caraibi francofoni (Haiti, Guyana, Guadalupe, e Martinica)..

TORINO

Presentazione [illegible] «La Valpelline»

Nell'ambito del salone della montagna, oggi alle 18, nella sala G di Torino esposizioni verrà presentato il volume «La Valpelline - Storia, natura e itinerari», edito dalla Kosmos edizioni.

Gli operai dell'ex Gruppo Freydoz si sono riuniti ieri mattina in un'assemblea sindacale

«Non possiamo più andare avanti»

Le accuse: «Ci hanno fatto tante promesse, persino che l'azienda si sarebbe rinnovata e ingrandita. Invece sono 4 mesi che non ci pagano lo stipendio». Il sindacato: «Sensibilizzeremo anche l'opinione pubblica»

CHAMPDEPRAZ. «Andiamo avanti così fin che possiamo, abbiamo mogli e figli da mantenere ed è 4 mesi che non vediamo una lira di stipendio». Ieri mattina, nei magazzini dell'impresa Freydoz, i dipendenti hanno fatto capire che la situazione attuale non può andare avanti per molto. All'assemblea indetta alle 10 dalla Federazione Lavoratori delle Costruzioni hanno partecipato un centinaio di autisti, operai, escavatoristi e impiegati.

«Sono 13 anni che lavoro qui - esclama un autista - siamo quasi nel Duemila e si permettono dal giorno alla notte di lasciarti a casa senza paga. Dobbiamo fare qualcosa, andiamo ad Aosta a protestare».

I sindacalisti parlano da una scalinata, non è facile calmare gli animi a persone che si sentono prese in giro un po' da tutti. «Avevamo chiesto all'amministratore Piergiuseppe Sabadini che previsioni ci fossero per l'azienda quando cambiò la proprietà - spiega un licenziato -. Lui ci garantì che la situazione era tranquilla, che l'impresa sarebbe addirittura cresciuta. Guardate sul piazzale e vedrete i risultati di queste promesse».

Nel grande parcheggio dietro ai capannoni c'è quello che resta di una delle imprese più vecchie della Valle. Decine di camion, macchine asfaltatrici, betoniere e pale meccaniche sono ferme ormai da settimane. Sono tutti mezzi nuovi, in perfetto stato, valgono centinaia di milioni. Ma nessuno li usa, gli operai sono stufi di lavorare 10 ore al giorno senza paga.

«Ci sono sequestri cautelativi per un valore di oltre 7 miliardi - dice Franco Da Gattis della Flc -. Li ha chiesti quest'estate l'istituto San Paolo di Torino. Ogni entrata o uscita finanziaria dell'azienda è bloccata. Qualche settimana fa l'Anas non ha pagato una fattura da un miliardo e mezzo per i lavori in un cantiere di Roma, perché la somma sarebbe stata subito congelata dalle banche».

I sindacati hanno spiegato ai lavoratori che tutto è nelle mani del Tribunale, che sta esaminando la richiesta di concordato preventivo presentata il 3 ottobre dall'ex «Gruppo Freydoz». Fino a quando i giudici non si pronunciano, la situazione resta bloccata. Martedì alle 16 la Flc ha indetto una conferenza stampa nei saloni del Palazzo regionale, alla presenza dei lavoratori e del presidente della giunta Ilario Lanivi.

«Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica verso il problema di queste persone - spiega Armando Zavattaro, sindacalista Cgil - bisogna valutare con attenzione i provvedimenti per ottenere il pagamento delle spettanze e la garanzia del posto di lavoro».

Nell'assemblea di ieri mattina sono emersi molti malumori dei lavoratori verso i nuovi amministratori Piergiuseppe Sabadini e Marzio Musso di Torino. «Si critica Freydoz - esclama un autista -, ma almeno lui ci ha sempre pagato. Da quando ci sono gli altri non abbiamo più ricevuto una lira. Tante promesse, posti di lavoro, salari, ma anche la Regione non ha fatto niente».

Entro venerdì i dipendenti licenziati dovrebbero ricevere la liquidazione, versata nella cassa edile fino a giugno. La prossima settimana dovrebbe toccare agli dipendenti delle aziende associate al gruppo, infine saranno pagate le indennità ai licenziati della Scav di Morgex. Per gli stipendi i tempi saranno molto più lunghi.

Stefano Sergi

I dipendenti dell'ex «Gruppo Freydoz» riuniti nei magazzini dell'azienda di Champdepraz. I sindacati hanno spiegato che il patrimonio della ditta è bloccato fino a che il tribunale deciderà se accettare la proposta di concordato preventivo presentata il 3 ottobre

Saint-Vincent

In sciopero i «valletti» del Casinò

SAINT-VINCENT. Continua l'agitazione sindacale dei «valletti» del casinò di Saint-Vincent. I 18 addetti al servizio dei clienti delle sale da gioco sono in sciopero da sabato. In questi giorni i lavoratori di questo settore hanno limitato l'attività dalle 17 alle 0,30. Da domani a domenica, quando al casinò si svolgeranno le manifestazioni legate alle Grolle d'Oro, i «valletti» si asterranno dal lavoro. Questi lavoratori contestano le direttive emanate dalla direzione del personale sull'organizzazione del lavoro. Dalla direzione del personale della Sitav, che ha convocato un incontro con i «valletti» per oggi «a condizione che cessino le agitazioni», lo sciopero viene definito «ingiustificato e pretestuoso». Il direttore Fabio Manenti aggiunge: «Dopo la chiusura della vertenza croupier, malgrado lo stato di agitazione dei valletti, sabato è stato registrato un afflusso di oltre 5000 persone».

A Potenza

Un arresto per le auto rubate

AOSTA. Un altro arresto per la vicenda delle «Mercedes» rubate: l'altra sera i carabinieri di Potenza hanno preso Manlio Lanfranchi (detto «Mario»), 25 anni, di Milano. Nei suoi confronti la magistratura valdostana aveva emesso un ordine di custodia cautelare per ricettazione. Il giovane era alla guida di una «Mercedes 230».

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini. «Stiamo concludendo la fase preliminare - spiega il magistrato -. Con ogni probabilità passerò il "caso" per competenza alla procura di Milano».

Le indagini erano incominciate alcuni mesi fa, quando la polizia di frontiera aveva fermato al traforo del Monte Bianco «Mercedes» rubate dirette in Lombardia. Gli accertamenti hanno portato polizia e magistratura a individuare la «rete» di riciclaggio delle auto, che avrebbe il centro nel capoluogo lombardo. (c. l.)

Lettera dell'assessore del Turismo al presidente della Federazione ghiaccio sulla sospensione del giocatore di hockey

Anche la Regione interviene sul «caso» di Jimmy Boni

«C'è amarezza per lo spiacevole e improvviso provvedimento disciplinare»

AOSTA. L'amministrazione regionale interviene sulla vicenda di Jimmy Boni, il giocatore di hockey del Courmayeur/Aosta sospeso dalla Federazione italiana sport ghiaccio per l'episodio nel quale morì Miran Schrott. Dopo l'interrogazione presentata dall'onorevole Luciano Caveri al ministro del Turismo, competente per il Coni, è l'assessore regionale del Turismo e Sport Ugo Voyat che prende un'iniziativa riguardo al provvedimento disciplinare.

Dopo aver assistito alle due partite di campionato finora giocate ad Aosta, ieri l'assessore ha inviato una lettera a Paul Seeber, presidente della Federghiaccio. «L'Hockey club Courmayeur/Aosta - scrive tra l'altro Voyat - rappresenta la regione come nessun altro club valdostano è oggi in grado di fare nell'ambito della disciplina sportiva di competenza (infatti nessun altra società sportiva regionale prende parte a un campionato nazionale di pari categoria), ma anche perché la sua presenza ai vertici dell'hockey italiano garantisce la crescita del movimento hockeistico nell'intera Valle, con ovvi benefici di carattere turistico, sportivo e d'immagine per la comunità che rappresento».

Dopo aver fatto cenno all'intenzione della Giunta di «sostenere in misura adeguata lo sforzo compiuto dal Courmayeur/Aosta» con una legge, anche per incrementare il settore giovanile, l'assessore si dice «amareggiato per lo spiacevole e improvviso provvedimento disciplinare con il quale l'ente federale avrebbe colpito il capitano del Courmayeur/Aosta alla vigilia dell'esordio nella stagione sportiva 1992-93. Un provvedimento disciplinare che ha suscitato un vasto clamore e che pare davvero infelice, tanto per la Fisg stessa, quanto per la società di appartenenza e, in primo luogo, per il giocatore».

L'assessore regionale Ugo Voyat

Jimmy Boni, sospeso dalla Federazione

Voyat conclude: «Sono certo, signor presidente, che lei, nella sua posizione di supremo garante della legalità federale, vorrà vegliare sull'assoluto rispetto dei diritti sportivi e non sportivi del Courmayeur/Aosta e del signor Giacinto Boni, contestualmente evitando che l'opinione pubblica sia indotta a valutare parzialmente gli ultimi, incresciosi avvenimenti e ad attribuire alla società, all'atleta o allo ente federale, responsabilità non accertate o addirittura inesistenti».

Intanto anche tra gli hockeisti la sospensione del collega Boni ha suscitato scalpore. Oggi verrà resa nota la dell'Associazione giocatori hockey italiana, che si è riunita per discutere di un possibile sciopero degli atleti: i giocatori non si sentirebbero più abbastanza tutelati dalla Federghiaccio. Lo sciopero potrebbe essere limitato alle squadre della A. In questa serie milita anche il Gardena, la società dove giocava Schrott che, secondo la dirigenza del Courmayeur/Aosta, aveva minacciato di ritirarsi dal campionato se Boni avesse giocato la partita ufficiale.

Giorgio Macchiavello

Comune e «Latteria turnaria» rivendicano la proprietà di uno stabile

I libri e il latte dividono Arnad

La giunta: «Apriremo la biblioteca a gennaio»

ARNAD. E' polemica tra i soci della «Latteria turnaria di Ville-Arnaz», istituita nel lontano 1884, e l'amministrazione comunale di Arnad. Motivo del contendere è la proprietà di un edificio a due piani, in frazione Ville, rivendicata da entrambe le parti. Il Comune ha deciso di utilizzare la struttura come sede provvisoria della biblioteca. I componenti della società non hanno nulla in contrario, ma sottolineano che l'edificio è di loro proprietà e quindi vogliono poterlo dare in gestione.

Fino al 1978, anno in cui fu distrutta dall'alluvione, la struttura in frazione Ville ha ospitato una latteria. «E' stata ricostruita circa 7 anni fa - dice il consigliere comunale C Cossavella -. L'edificio, realizzato dal Comune, è libero. Pensiamo di riuscire ad aprire la biblioteca entro gennaio, in quanto in quel mese il Servizio biblioteche della Regione ci darà i libri. I volumi saranno sistemati al piano terra, e il salone al primo piano potrebbe ospitare convegni».

«I soci della "Latteria turnaria", che di fatto non esiste più - sostiene Cossavella - hanno detto che ci darebbero i locali in gestione, ma il fabbricato è del Comune. Dopo quell'incontro che abbiamo avuto due o tre mesi fa, nessuno dei soci si è fatto più sentire. A questo punto andiamo avanti per la nostra strada. D'altronde abbiamo altre strutture da destinare a biblioteca. L'attuale edificio del Comune ospiterà una microcomunità per anziani. I lavori della nuova struttura comunale dovrebbero essere ultimati a fine anno. Se a gennaio la struttura non sarà aperta mi dimetterò da presidente del comitato di gestione della biblioteca».

Ilva Joly, socia battagliera della «Latteria turnaria di Ville-Arnaz», definisce «guerra fredda» il contrasto con il Comune. «L'amministrazione - dice - si impegnò a costruire un nuovo edificio e a permutarlo con i ruderi della vecchia latteria. Il 14 febbraio del 1987 ci incontrammo con la giunta. La riunione non portò a nessuna soluzione. Quest'anno il sindaco ci ha chiesto di dimostrare l'esistenza della società, in quanto secondo il Comune non c'è più. Ma la società non è mai stata cancellata. Ci manca solo il codice fiscale dato che è stata costituita nel 1884».

E aggiunge: «Il Comune ci diede la licenza edilizia per costruire la nuova latteria e, in seguito, revocò il permesso. Quindi la Regione non ci ha più concesso i 97 milioni che aveva promesso di darci, dato che la costruzione veniva fatta dal Comune. Una parte dei soci della «Latteria turnaria di Ville» fu d'accordo sulla ricostruzione dell'edificio utilizzando i finanziamenti regionali, mentre un'altra parte preferì che fosse il Comune a occuparsene. La presenza di una latteria ad Arnad è ancora importante poiché non tutti i soci portano il latte al caseificio in località Glair».

Il sindaco di Arnad, Renzo Rolland, afferma: «Nel 1985 chiedemmo ai soci della "Latteria turnaria di Ville" di dimostrare l'esistenza della società. Sono trascorsi sette anni e nessuno ci ha risposto».

Igor Righetti

LE INIZIATIVE

Alla scoperta dei sentieri

Anche se materialmente la biblioteca non c'è ancora, esiste invece il suo attivo comitato di gestione. Di recente ha ideato e patrocinato un dépliant sulla riscoperta dei vecchi sentieri e dei villaggi. L'opuscolo è stato realizzato dal gruppo Giovani di Arnad. Per il alle 20,30, nel salone delle scuole elementari, il comitato ha organizzato una serata astronomica intitolata «Conoscere le stelle. Dal Sole alle galassie». Relatore sarà il professor Guido Cossard, direttore della rivista «Planetario» e segretario dell'Unione astrofili italiani. L'8 novembre, per la festa patronale di San Martino, sono previste due iniziative: lo spettacolo della compagnia teatrale del paese «Lo Beufet», che il prossimo anno festeggia i 30 anni di attività e, nel pomeriggio, nel salone delle scuole elementari, la presentazione del libro di poesie in italiano, patois e francese di Marcello Janin «Da un'alba a un sogno. Sensazioni e parole». (i. rig.)

Sagra di Donnas

Un premio alle castagne e ai quadri

DONNAS. Una giornata con il tempo finalmente favorevole ha contraddistinto la sagra della castagna, garantendone il successo. Gli operatori della Pro loco negli padelloni hanno cotto e venduto alcuni quintali di caldarroste e i partecipanti al concorso della castagna d'oro sono stati 55. L'ambito premio è stato vinto da Armando Dalle di Donnas, seguito da Giovanni Follioley, Livio Dalle, Ugo Pramotton di Donnas e da Claudio Vacher di Perloz.

Anche la mostra di pittura è riuscita, con la partecipazione di una cinquantina di opere al concorso «Donnas 92». Erano presenti pittori valdostani, torinesi, monferrini, e cuneesi. Il primo premio (buono acquisto da un milione offerto dal Comune di Donnas) è stato attribuito a Antonio Peluso per l'opera «Struttura a muro», per la «singolare ricerca materica unita a un taglio compositivo dotato di gusto».

Il secondo premio acquisto del Comune è stato assegnato alla torinese Ines Daniela Bertolino. Il terzo premio acquisto (sponsorizzato dal Centro alimentare Mauro Yeuillaz di Pont-St-Martin) è stato attribuito ancora a una torinese, Maria Grazia Fiore. La prima valdostana in classifica è stata Flavia Manganone di St-Vincent, che ha ricevuto una targa. Il pubblico è stato invitato, attraverso una votazione, a giudicare l'opera preferita. Oltre 250 i votanti, che hanno premiato il pittore di Foglizzo Antonio Petrillo. (t. c.)

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Compie un anno in Valle la professione di accompagnatore della natura

Nei boschi, ma con la guida

In settanta hanno il patentino e conducono gli escursionisti in montagna e nei parchi. Gli addetti sono riuniti in due associazioni: «Il primo bilancio dell'attività è positivo»

AOSTA. Gli [illegible] della natura della Valle d'Aosta hanno compiuto il primo anno ufficiale [illegible] attività. La legge regionale che ha regolamentato [illegible] ruolo e le funzioni delle guide per i percorsi escursionistici di particolare [illegible] ambientale è stata approvata il [illegible] agosto del '91. Oggi, a stagione estiva conclusa, è il momento per [illegible] prima valutazione dell'attività [illegible] delle aspettative delle circa 70 persone in possesso del patentino che abilita alla nuova professione.

In Valle sono attive due [illegible]ciazioni [illegible] categoria: gli «Accompagnatori della natura» [illegible] Cogne (presidente Mauro Dannai) e l'«Associazione guide ambientali [illegible] escursionistiche» di Aosta, con a capo Palmira Orsières. Entrambe sono iscritte, i[illegible] [illegible] elenco speciale previsto dalla legge, all'«Unione valdostana guide [illegible] alta montagna». Palmira Orsières dice: «Il bilancio della stagione che [illegible] appena conclusa è [illegible] positivo, se si considera che siamo ancora poco conosciuti. Abbiamo bisogno di fare un'adeguata promozione delle attività che proponiamo, a [illegible] tipo di clientela che è in aumento e che desidera avere persone preparate con cui fare escursioni che aggiungano [illegible] piacere della camminata la possibilità di osservare la natura e trovare riposte adeguate alle domande [illegible] tutta [illegible] serie di questioni legate alla natura e all'ambiente».

Escursionisti a passeggio lungo uno dei tanti itinerari che la Valle d'Aosta offre

Per avere il riconoscimento ufficiale di guida-accompagnatore della natura occorre seguire un corso regionale [illegible] superare [illegible] relativo esame. Gli argomenti prevedono lo studio e la perfetta conoscenza della topografia, della cartografia, dell'orientamento, della geografia, della meteorologia, della climatologia, della fauna e della flora e della storia della Valle d'Aosta. In più vengono insegnate nozioni di pronto soccorso [illegible] informazioni su come attivarsi per eventuali richieste di intervento, in caso di necessità, della Protezione civile o del Soccorso alpino.

Le guide-accompagnatori della natura [illegible] in massima parte studenti, insegnanti e pensionati. Molte le donne. Palmira Orsières dice ancora: «Non è una attività che fornisca guadagni sufficienti per vivere, ma può dare [illegible] discreta entrate». La motivazione principale [illegible] molte guide naturalistiche è una [illegible] passione e un interesse personale. Però la nuova figura professionale potrà [illegible] un ruolo importante per il turismo della Valle d'Aosta. [illegible] sono tantissimi percorsi da scoprire e, lavorando [illegible] gruppi organizzati (la legge vieta di superare le 25 persone), il costo pro-capite per un accompagnatore è [illegible] contenuto se si pensa ai vantaggi che se ne possono [illegible] trarre come arricchimento culturale [illegible] come sicurezza nella scelta dell'itinerario. La gita può durare da mezza giornata fino a due o più giorni.

In Valle d'Aosta una delle attrattive principali per i clienti degli accompagnatori della natura è il parco nazionale del Gran Paradiso. «Per i prossimi anni - fa notare ancora Palmira Orsières - vi [illegible] parecchie aspettative per la nuova zona naturalistica protetta del Mont Avic». A metà novembre gli accompagnatori della natura valdostani parteciperanno a un convegno nazionale nel parco d'Abruzzo.

[b. bas.]

La zona è stata bonificata, ora c'è un'area picnic

Rhêmes, maquillage per il lago del Palaud

RHEMES-NOTRE-DAME. Il laghetto del Palaud, a [illegible] metri di altitudine nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame, ha cambiato look. Il progetto, predisposto e finanziato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, ha consentito di realizzare interventi di bonifica e ristrutturazione. «Il fondale e la superficie del lago - dice l'assessore comunale Cristina Tanini - sono stati liberati da melma e alghe. Un'operazione necessaria per riossigenare l'acqua». Per incanalare i ruscelli che scendono dal vallone di Entrelor sono stati costruiti muretti [illegible] briglie a monte del lago.

Continua, illustrando i dettagli, l'assessore Tanini: «Con la costruzione di queste opere è stato raggiunto u[illegible] obiettivo fondamentale per lo scorrimento e il ricambio naturale dell'acqua. Durante la discesa [illegible] valle, oltretutto, si disperdeva in tanti piccoli rivoli, formando aree stagnanti». Gli angoli interessati sono stati bonificati e rivitalizzati con la sostituzione del verde deteriorato dalla prolungata umidità. Con la prossima estate, i turisti affezionati alla vallata, i residenti e i villeggianti di passaggio avranno l'opportunità [illegible] trascorrere le vacanze [illegible] i fine settimana [illegible] una pineta attorno al lago. Assieme alle bellezze naturali, troveranno un'area picnic attrezzata.

«Le opere di ripristino - aggiunge Cristina Tanini - sono state realizzate in pietra [illegible] legno, nel rispetto dell'ambiente [illegible] montagna e in armonia con il villaggio ristrutturato.». Fontanili ricavati da grossi tronchi sono stati sistemati sul prato assieme a qualche panchina. Anche i ponticelli sono stati «irrobustiti» con l'applicazione di assi.

Ancora l'assessore comuna[illegible]: «Sono iniziati i lavori di rifacimento [illegible] ponte e della strada di accesso al villaggio del Palaud. Un ponte in legno lamellare sostituirà l'attuale, mentre alla strada principale verranno apportate migliorie perché il flusso automobilistico estivo [illegible] in costante aumento». Questo suggestivo agglomerato di case «vive» quasi esclusivamente durante i tre mesi estivi. Sono costruzioni acquistate [illegible] ristrutturate come seconda casa. D'inverno la strada viene chiusa per il pericolo di valanghe. «A Natale e per tutte le festività - dice Cristina Tanini - si rivedono molte luci accese, i camini fumanti. I proprietari salgono a piedi o con gli sci».

[s. l.]

A Rhêmes-Notre-Dame è sorta una nuova area picnic vicino al lago del Palaud

In gita dal ponte di Moretta a Perloz tra i castagni e le leggende del Lys

È noto che nell'immaginario popolare [illegible] montagne erano un tempo abitate da draghi, streghe, gnomi, fate [illegible] altre creature fantastiche. L'asprezza dei luoghi [illegible] la grandiosità delle manifestazioni della natura hanno dato vita a leggende giunte fino a noi.

La Valle del Lys è stata la culla di numerosi episodi fantastici, forse per l'asprezza dell'orografia, ma fors'anche perché gli abitanti, per commercio, entravano in contatto [illegible] le popolazioni dell'altro versante delle Alpi e con quelle delle valli del Biellese, venendo a conoscenza di nuove vicende.

Tra le più belle leggende della Valle di Gressoney, quella che ha come teatro il ponte [illegible] Moretta, che consente l'attraversamento del torrente Lys lungo il percorso tra Tour d'Hererez e il capoluogo di Perloz. [illegible] questo tratto il torrente scorre incassato in una profonda gola dominata da alte pareti rocciose e pertanto non stupisce il fatto che il luogo evochi l[illegible] presenza di un drago. La leggenda, nota particolarmente nella bassa Valle [illegible] Gressoney, narra che il malvagio animale viveva nelle cavità della roccia scavate dall'antico ghiacciaio e che si [illegible] di animali e uomini.

Un uomo coraggioso decise di affrontare il drago armato di una spada. Giunto nei pressi della grotta, l'uomo pose una pagnotta sulla punta dell'arma e [illegible] questa attirò la terribile bestia, uccidendola. Non soddisfatto volle colpire ripetutamente il mostro il cui sangue, colando lungo la spada, inondò il braccio dell'uomo che morì insieme con la [illegible] vittima.

[illegible] percorso per il ponte di Moretta [illegible] inizio nei pressi [illegible] chiesa [illegible] Tour d'Hererez.

Il sentiero si dirige dapprima verso i prati e quindi entra nel fitto bosco di castagni, per poi raggiungere il ponte di Moretta dopo [illegible] paio di tornanti. Nella mezzeria del ponte si erge una piccola costruzione, all'interno della quale ci [illegible] ancora tracce di affreschi. Pare che un tempo il passaggio fosse regolato da una porta custodita [illegible] che [illegible] gabelliere [illegible] esigesse i pedaggi con grande stizza degli abitanti dei villaggi vicini. Pare poi che vi fossero tariffe diverse, in relazione alla taglia degli animali [illegible] alla grandezza dei carichi.

Il percorso per Perloz, oltrepassato il ponte di Moretta, continua sul sentiero a gradinate. In seguito questo continua ben protetto da una ringhiera metallica, passando su [illegible] cengia erbosa fino [illegible] un valloncello ricoperto di gran[illegible] castagni. Il sentiero esce infine sui pascoli di Perloz e raggiunge la piazzetta della chiesa parrocchiale, dove ha termine l'itinerario. Il tempo necessario per l'escursione, assolutamente facile, è di poco [illegible] di un'ora.

Pietro Giglio

Il ponte di Moretta sul [illegible] Lys si trova sul percorso tra Tour d'Hererez e il capoluogo di Perloz

Aosta, incontro internazionale a fine mese

Tre ministri a confronto per il parco del Bianco

AOSTA. I ministri dell'Ambien[illegible] di Italia, Francia e Svizzera si incontreranno sabato 31 ottobre [illegible] domenica 1 novembre al castello Duca degli Abruzzi [illegible] Aosta, sede [illegible] scuola militare alpina. Nella riunione verrà discusso del futuro dell'iniziativa «Espace Mont-Blanc», che ha l'obiettivo di arrivare a creare una [illegible] area protetta, con ampie zone di territorio nei tre Paesi, che abbia come punto [illegible] riferimento il massiccio del Monte Bianco.

Il progetto di salvaguardia ha anche l'obiettivo di promuovere il turismo che prende [illegible] riferimento la più alta montagna d'Europa, ma [illegible] metodi diversi da quelli di sfruttamento intensivo che erano stati previsti in vari progetti che poi non hanno avuto corso. Uno fra tutti è stato quello di un'ipotetica funivia che raggiungesse la vetta della montagna.

Per [illegible] studio del progetto relativo all'«Espace Mont Blanc» e per preparare i lavori dei due giorni di convegno, si è riunita lunedì al palazzo regionale di Aosta la Consulta transfrontaliera, che è formata da responsabili sia regionali sia a livello ministeriale di Valle d'Aosta, Vallese, Savoia, Italia, Francia e Svizzera.

La riunione della Consulta è stata coordinata dall'assessore regionale all'Ambiente Roberto Nicco, che ha insistito sull'importanza della protezione [illegible] salvaguardia dell'ambiente in [illegible] ambito unico come quello del Monte Bianco.

L'assessore Nicco ha anche ribadito che salvaguardia vuole significare, per il comprensorio, valorizzazione in una logica di turismo naturalistico. Già [illegible] questa politica si rivela pagante sotto tutti i punti di vista, ma è destinato a diventarlo sempre di più [illegible] prossimi anni.

[b. bas.]

Il proprietario dell'«Ideal» di Verrès ha sospeso l'attività «perché non più remunerativa»

Chiuso il cinema della Bassa Valle

Era rimasta l'unica sala di proiezione da Aosta a Pont-St-Martin. Da tempo risentiva della concorrenza della tivù e degli home-video. I titolari disposti a vendere. Il Comune cerca una soluzione. Si ferma anche il cineforum

[illegible]. Niento più cinema per gli abitanti della Bassa Valle. Quello in via della stazione a Verrès, l'«Ideal», è chiuso da circa tre settimane. L'anziano proprietario, Giuseppe Brean, ha lasciato l'attività.

«Stiamo valutando alcune proposte che ci sono state fatte», spiega il figlio Pier Luigi.

Con la chiusura del cinema si ferma anche l'intenso e seguitissimo cineforum, organizzato da febbraio a maggio dalla biblioteca comunale di Verrès. Viene inoltre interrotta l'attività scolastica e teatrale svolta finora nell'edificio.

Piera Squinobal, presidente della commissione di gestione della biblioteca e consigliere comunale, sta cercando una soluzione per risolvere questa difficile situazione.

[illegible] chiesto all'amministrazione comunale e alla Comunità Montana dell'Evançon di interessarsi al problema. Inoltre ho contattato un esperto di gestioni cinematografiche. La chiusura del cinema blocca anche il cineforum, le cui pellicole registrano il "tutto esaurito" in ogni proiezione, vale a dire circa 500 persone alla volta. Da febbraio a maggio abbiamo presentato 15 film. Il cinema, dunque, è una struttura di cui non possiamo fare a [illegible].

Pier Luigi Brean sottolinea che «il cinema, [illegible] attività commerciale, non è più remunerativa». E aggiunge: «L'Ideal aveva circa 15-20 persone al giorno. Lascio [illegible] l'incasso, con cui non si paga neanche il riscaldamento del locale. I cinema, dal punto di vista economico, sono un disastro in quanto risentono della concorrenza [illegible] televisione e delle videocassette. [illegible] padre non ci ha mai guadagnato con i film. E' stata la sua grande passione ad averlo fatto continuare a gestire il cinema fino a [illegible] anni».

«Mio padre - continua - è affezionato in modo particolare all'Ideal, che ha fatto costruire curando tutti i particolari di acustica, visibilità, ingresso e sala d'aspetto. E' uno dei pochi locali realizzato appositamente per proiezioni, nulla è stato lasciato al caso. Il cinema veniva anche affittato al Comune di Verrès, che vi svolgeva attività come il cineforum».

Pier Luigi Brean è disposto anche a vendere l'edificio: «Se dovessi ricevere una proposta adeguata alla valutazione della struttura, oltre tre miliardi, venderei subito il locale. Non è giusto che mio padre continui a rimetterci. I gestori di cinema che si sono fatti i [illegible] in tasca hanno chiuso. Finora alcune persone esperte nel settore cinematografico ci hanno fatto delle offerte».

E conclude: «Il cineforum va benissimo perché ha un prezzo "politico" di gestione. D'altronde l'ente pubblico ha finalità culturali rispetto al privato che deve tener conto del guadagno. E' giusto, però, che un'amministrazione seria si preoccupi di questo problema».

Il sindaco di Verrès, Enrico Rovarey, sottolinea «l'interessamento dell'amministrazione per cercare una soluzione alla chiusura definitiva della sala».

Dopo aver appreso la notizia, i giovani del paese hanno espresso malcontento. «L'Ideal ci faceva trascorrere delle serate diverse dal solito», dice un ragazzo. E ancora: «Era un luogo d'incontro, uno dei pochi locali esistenti a Verrès, l'unico [illegible] della Bassa Valle». Anche Marco Chiabotto, 31 anni, è dispiaciuto per la chiusura del locale: «Per un paese "morto" come Verrès, ma anche per i paesi vicini, era molto importante. Assieme a un gruppo di giovani ho pensato di chiedere al proprietario di affittarcelo».

Igor Righetti

Il cinema «Ideal» di Verrès è stato chiuso. Era l'ultimo rimasto in Bassa Valle

Due concerti classici a Saint-Vincent e Aosta

AOSTA. Secondo appuntamento per l'«Atelier '900» e un concerto proposto dallo «Zonta club Valle d'Aosta»: la giornata di oggi è caratterizzata da due incontri di musica classica.

Renzo Brancaleon, al violoncello, e Sergio Verdirame, al pianoforte, entrambi insegnanti al conservatorio di Torino, saranno i protagonisti del concerto che lo «Zonta club» ha organizzato per oggi, alle 19,30, al centro congressi di Saint-Vincent. Il duo musicale proporrà un inedito di Wolfgang Amadeus Mozart e alcune pagine del musicista norvegese Edvard Hagerup Grieg, celebre per le sue Sonate per violoncello e per piano e violino e per aver realizzato nel 1876 le musiche di scena del «Peer Gynt» di Ibsen.

Il concerto, introdotto dalla musicologa valdostana Emanuela Lagnier, proseguirà con brani del compositore e organista belga Cèsar Auguste Franck, caposcuola dei sinfonisti francesi dell'Ottocento. L'ingresso è libero.

Musica classica anche ad Aosta. Nell'auditorium dell'Istituto musicale continua questa sera alle 21,15 la rassegna di musica contemporanea «Atelier '900», organizzata dal «Gruppo Aosta musica». L'appuntamento di oggi è con il «Keradar Bertoldi ensemble» di Trento, un complesso cameristico di archi, fiati e pianoforte: giovani artisti che si esibiscono in formazioni diverse e si dedicano anche all'attività solistica. Protagonisti della serata Sibylle Karadar, al violino; Roberto Aiotti, al clarinetto e Francesco Bertoldi, al pianoforte.

Dalle pagine di Claude Debussy alle creazioni musicali del compositore valdostano Paolo Manfrin. Il concerto proporrà un ampio panorama che va dal 1916, anno della stesura della sonata per violino di Debussy, al «Soliloquio» per clarinetto, che il musicista valdostano ha composto nel 1986. Il programma contiene brani di Igor Stravinskij, come la «Suite italienne per violino e pianoforte», il «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte di Bela Bartòk e la «Sequenza IX per clarinetto» di Luciano Berio.

[sa. b.]

COURMAYEUR

Serata danzante con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» organizza per oggi una serata dedicata al ballo liscio e alla musica Anni Sessanta. Di scena l'orchestra-spettacolo «Rosa dei venti».

AOSTA

«Il grande sogno»

Musica, danza e parole si mescolano nello spettacolo teatrale «Il grande sogno», che verrà proposto al pubblico aostano domani sera, alle 21,30 al Giacosa. Musiche latino-americane, danze andine, spagnole e creole e brani tratti dalla trilogia dello scrittore uruguaiano Eduardo Galeano «Memoria del fuego» caratterizzano lo spettacolo curato dall'associazione culturale «Cantosospeso» di Milano. Una rappresentazione dedicata agli studenti è in programma per domani alle 10,30. Lo spettacolo rientra nell'ambito delle manifestazioni promosse dal «Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo» per il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Un reportage di Tsr sugli spettacoli che nascono dai drammi della vita

Storia di inchiostro e di sangue

Special sulla sicurezza stradale su France 2

Serata dedicata al reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,10, nell'ambito di *«Temps présent»* Tsr trasmette *«L'audience à tout prix»*, un filmato di Nicole Weyer e Michel Kellemberger. Soggetto del reportage sono le trasmissioni che trasformano la vita e i suoi drammi in spettacolo, moltiplicatesi in Francia a partire dalla «Nuit des héros» (presentata su France 2 da Michel Creton) e da «Les marches de la gloire» (condotta da Laurent Cabrol su TF1). Programmi [illegible] del voyeurismo, essi non fanno che [illegible] in scena, con l'ausilio di attori professionisti, le vicende straordinarie capitate a persone comuni. E hanno il vantaggio di costare poco, producendo altissimi indici d'ascolto. Il problema è che dopo un po' diventano ripetitivi e finiscono per stancare il pubblico. Così partono altre ricerche per trovare occasioni per tuffarsi nell'intimità dei telespettatori: il tutto in nome dell'«audience».

In tivù la sicurezza stradale

Alle 20,50 France 2 presenta invece il suo settimanale di attualità giornalistica, *«Envoyé spécial»*, condotto da Bernard Benyamin. Fra i servizi in sommario si segnala quello sulla sicurezza stradale. In vent'anni le strade francesi hanno ucciso più di [illegible] persone. Così oggi un gruppo di professionisti ha deciso di collaborare per renderle più sicure. Ingegneri e medici lavorano alla misurazione di tutti i parametri degli incidenti, fornendo poi i risultati delle loro analisi alle industrie costruttrici, che ne terranno [illegible] nel mettere a punto i nuovi modelli di auto. Ma non sono solo le strutture delle vetture a costituire un pericolo. Ad esso concorrono anche la disattenzione, l'alcolismo e il non rispetto dei limiti di velocità.

Alle 22,15, sempre su **France 2**, va infine in onda *«Sang d'encre»*, un film televisivo di Lee Philips, in cui uno scrittore di romanzi polizieschi riceve delle lettere anonime legate alla sua ultima opera.

[l. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.866 — Or.: 20; 22 — Lire 10.000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e [illegible] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Ore 21 — Ingresso gratuito
Il grande sogno — Spettacolo di danza

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.209 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
RIPOSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0125) 928.[illegible] — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — [illegible] Palestro — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 20; 22,15
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine [illegible] per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Abcinema — Via Arbono — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] di notte. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: [illegible]; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Basic Instinct**. Vat. 14. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
DORIA v. [illegible]. **Prosciutto prosciutto**. Vat. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la** [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; [illegible]; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible]. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [illegible] di [illegible]. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffé con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di G. Puccini. Riser. scuole. Dir. F. M. Carminati, regia U. Gregoretti, maestro coro M. Petrelli. Orch. coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. Inf. tel. 8815.220/383. Bigl. 13-18,30, t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo**. Docenti della Scuola APM, M. Larrieu e D. Nova flauti, R. Verrico fagotto, G. Tabacco clavicembalo. Musiche di C.P.E. Bach, G.P. Telemann. Ingr. gratuito e pres. di invito [illegible] ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible] 3800. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Steni nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Vittori «Coccy» Vicente, I. Biscioli, reg. R. [illegible]. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6004. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, inf. [illegible].
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino al 1/11 la Compagnia dell'Atto [illegible] **Berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliai, Z. Incocol, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. ter. 9-13 e 15-22. Fest. 15-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Nuova «Scuola di danza e recitazione**. Tutti i livelli di corsi. Lezioni con M. E[illegible], C. Pero, t. D. Chiarini, M. Fasso, A. Dalla Monica. Iscr. in sede, t. 669.08.68.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[illegible]; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]
12,10; 17 **[illegible] voix de la [illegible]**

Tele [illegible] d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 [illegible]

[illegible] Alpi
11,40 **Arcandoli**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, [illegible]
[illegible] — **Buck Rogers**, tel[illegible]
15 — **Al di là dell'odio**, [illegible]
17 — **Ironside**, telefilm
[illegible] — **Punto verde**
20,30 **Affari correnti**, rubrica
22,30 **Charlie il negro**, film
[illegible] **X21 spionaggio atomico**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran [illegible] Deejay**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top model**
9,20 **La misère des riches**
[illegible] **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,25 **Les grandes familles**
18,05 **Amicalement votre**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Matlock**, policier
22 — **Tj-nuit**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **Mont[illegible] news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [illegible]

Radio Reporter
[illegible] **Linea di[illegible]** notizie locali
9, 14,[illegible]; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a [illegible] di Luca Attucci

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 [illegible] **insieme**, [illegible] cultura
11,30 **Top '80**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

[illegible]
14,15 [illegible]
14,30 [illegible]
15 — **Classifica** [illegible]
[illegible] **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Top [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
[illegible] **News**, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano Aiello
15,35 **Musica liscio**, [illegible] E. Marguerettaz
23 — **Night life**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono ■ Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Domenica il sestetto di Philippe Blain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, con due punti. La posta in palio è alta: una vittoria consentirebbe al team cuneese di mantenere il primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita da non sottovalutare - dice -. Sono molto caricato perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando si gioca da ex. Siamo primi in classifica e dobbiamo dimostrarlo».

I cuneesi vanno a Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo [illegible] per non interrompere questo momento magico. C'è un doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che sarebbe una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono al palazzetto di Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti di serie A2. Hanno giocato le riserve: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi sono importanti in una squadra».

L'Aquater [illegible] si arrende in partenza. «L'Alpitour è favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jankovic, croato, ex alle[illegible] della Panini Modena -; è una formazione con due grandi campioni, [illegible] Kiossev e Ganev. Anche gli italiani del sestetto sono cresciuti molto. Si conoscono bene. L'anno scorso hanno avuto sfortuna, ma [illegible] sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano senza paura e questo è importante. La nostra realtà è diversa: dobbiamo pensare a non retrocedere. A Brescia lotteremo fino alla morte: Non abbiamo timore della prima in classifica. Puntiamo sui due nazionali americani, Cvrtlik e Fortune».

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono di sabato 31 ottobre: ci sono ancora molti tagliandi disponibili. «A Cuneo sta crescendo l'interesse per il volley - dice il dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di [illegible] duro lavoro. Il pubblico risponde molto bene, si entusiasma: per la società è una grande soddisfazione».

Daniela Cotto

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una recente gara casalinga. Il momento magico della squadra è sempre più entusiasmante

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (contro le due liguri, Armese e S. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest del campionato di bocce per società '92/93, al via tra una settimana: Cassa Risparmio Bra e Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno a Torino.

Tra Bra e Saluzzo si giocherà la promozione alla [illegible] A1. Il favore del pronostico va ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno [illegible] secondi dietro la BM Strambino. «Quest'anno - dice il d. s. Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. Po[illegible] contare sul figliol prodigo Rossano Caviglia, [illegible], che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta [illegible] è l'Auxilium, ma noi speriamo di farcela». Quella di Bra è una squadra autarchica: oltre a Caviglia, sono braidesi Zunino, Mana, Chiesa e l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi sono di Marene, Ariaudo è di Fossano, Leardi di Carrù; solo Bonino e Scapino, i due giovani della staffetta, sono di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà il suo esordio sabato prossimo al bocciodromo di S. Damiano, presso Asti, dove è stata invitata dal Salvi Arreda Torretta per una prova generale in vista del campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che la sua squadra parte per vincere. «Abbiamo una ben collaudata coppia di giovani, Bertoro e Pautassi - dice Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Belgrano, ai quali si aggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) e l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che io non potrò né giocare né occuparmi troppo della squadra, impegnato come sono nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare a La Boccia Acqui. «Sono certo che faremo un bel campionato - dice il presidente Franco Brignone, in carica dal '78 -. La serie A2 è dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per la società, che risale al '63 e conta su 400 soci: lo facciamo per i moltissimi tifosi che ci seg[illegible]. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano e Bertetti, poi c'è Franco Ricci di B e gli altri sono C (Silvano Ricci, Mangiarotti, Oggero, Trinchero e il diciottenne Andrea Mussini) oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). Io spero che Ballatore e Rossie, non ancora accasati, vengano a giocare per noi. In questo caso potremmo puntare in alto».

Infine ci sono i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno a giocare nel bocciodromo di Moncavallo, a Vigliano Biellese. Li presenta Renato Carisio, d. s. del club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rolle e Genova del Nizza, entrambi di A, poi ci sono i [illegible] che, esclusi Buscaglione padre e figlio e i fratelli Brançaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucente, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione biellese Alfonso Beraldo. Contiamo su alcuni giovanissimi allievi: Filippo [illegible], Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio di 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo sogna la salvezza, la Pro una porta saracinesca

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso la Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 a 2) l'Inghilterra, e la serie A ha osservato un turno di riposo. Si [illegible] invece giocate le gare di B e del torneo regionale.

Serie cadetta. Piange il Cuneo «in gonnella», superato per 6 a 0 a Riva del Garda e inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito tre sconfitte, ma la fiducia [illegible] viene meno. Salvarci sarebbe [illegible] vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata a casa con due punti da Santarcangelo (gol vincente della Rivella, già a segno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), e [illegible] attende di incontrare il Riva. Il club alessandrino sta tentando di strappare a una squadra lombarda un terzino [illegible] diano nel «mercatino» autunnale. Bovone gioca a [illegible] scoperte: «Attendiamo che la Lega ratifichi il cambio di nome (da Spinottese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le gare interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito [illegible] il big-match del girone A fra Borghetto Borbera e Parlamento. Per due volte le vercellesi sono passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, [illegible] anni, e la sedicenne Savietti), e per altrettante volte sono state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla di nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo turno ha registrato solo pareggi, occasion fatta per la vittoria (5-0) del Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Marceddu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E [illegible] «La squadra è giovane e inesperta. In porta abbiamo [illegible] quindicenne, la Crovella, in attacco la quattordicenne [illegible]ra. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di —31, ma non è una colpa perdere di fronte ad [illegible] più forti».

Nel B, le braidesi del Cin Cin Land (0 a 0 col Piossasco) [illegible] state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, ma con i problemi di formazione che abbiamo, non possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente cuneese Eugenio Tocchi.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica 25, ore 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. Rocco Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo di Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecate-Quaronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo di Santa Vittoria d'Alba.

Hockey su ghiaccio, vittoria casalinga dei valdostani per 7 a 2 nel campionato di serie B1

Il Courmayeur/Aosta «gela» lo Zoldo

Nonostante le assenze di Endrizzi e Da Rin e l'infortunio di Tessari, la squadra di Sacilotto ha dato spettacolo
In evidenza, con 2 doppiette, i giovani Mosele [illegible] Prantner. A segno anche Zafalon, Zandegiacomo e Scapinello

AOSTA. Terza vittoria per il Courmayeur/Aosta nel campionato di serie B1. Al palaghiaccio di Aosta i padroni di casa hanno battuto per 7 a [illegible] lo Zoldo, appena retrocesso dalla A.

I valdostani sono scesi [illegible] campo con un certa prudenza [illegible] causa delle [illegible] dei due attaccanti Endrizzi, squalificato, [illegible] Da Rin, a riposo precauzionale. A loro si è poi aggiunto il difensore Tessari, che proprio durante il primo tempo si [illegible] procurato lo stiramento dei muscoli del malleolo e del perone sinistri: non potrà giocare per almeno 10 giorni.

La prima frazione di gioco ha riservato poche emozioni, con le due squadre intente [illegible] ricercare le giuste tattiche. E' stato comunque il Courmayeur/Aosta a passare in vantaggio, [illegible] una rete di Zafalon. Lo Zoldo ha pareggiato poco dopo con Ciprian.

Nel secondo tempo i circa 450 spettatori hanno assistito al «crescendo» del Courmayeur/Aosta, che poco alla volta ha imposto la [illegible] miglior tecnica agli avversari. Così segnavano prima Scapinello e poi il granitico Zandegiacomo. Le tre reti di vantaggio non sono bastate però a scoraggiare lo Zoldo che ha tentato più volte di ristabilire le sorti della partita. La difesa ha retto bene. [illegible] Larson a fare da riferimento ai compagni di squadra. E davanti alla porta dei padroni di casa un Turchetti in ottima giornata ha parato quasi tutto a colpo sicuro; l'unica incertezza, un disco passato tra i pattini del portiere, è stata comunque rimediata per tempo.

Nei primi minuti della terza frazione il Courmayeur/Aosta ha assestato [illegible] colpo del ko allo Zoldo: [illegible] velocissima azione dei padroni di casa è stata conclusa con [illegible] preciso tiro del giovane Mosele all'incrocio dei pali. Lo Zoldo, frastornato, non è più riuscito a reagire e nel giro di pochi minuti il Courmayeur/Aosta è andato ancora a segno di nuovo con Mosele e due volte con Prantner, a conferma della validità dei giovani.

Nel finale, caratterizzato da qualche «sbavatura» arbitrale, gli ospiti sono riusciti a trovare la rete del raddoppio [illegible] Meneghetti. Ma la mente dei padroni di casa era già rivolta alla partita di domani sera.

Giorgio Macchiavello

Sopra da sinistra Zafalon Scapinello e Zandegiacomo. A fianco i giovani Mosele e Prantner

[illegible] lo scontro diretto

Il Courmayeur/Aosta ospita il Renon, capolista della B1

AOSTA. Regolata la «pratica» Zoldo [illegible] Courmayeur/Aosta si prepara al primo [illegible] scontro diretto del campionato. Domani alle 20,30, al palaghiaccio di Aosta, arriverà il Renon, [illegible] comando della classifica della [illegible] rie B1 a punteggio pieno dopo quattro giornate. Il Courmayeur/Aosta ha 7 punti, [illegible] in [illegible]no dell'avversario di domani, per le tre vittorie e il pareggio ottenuto la scorsa settimana a Merano. Più staccati seguono in graduatoria il Selva [illegible] 5 punti, il Cortina [illegible] 4, l'Auronzo, lo Zoldo e il Como con 3 e il Merano con 1.

Nell'ultimo turno di campionato, oltre al 7 a 2 del Courmayeur/Aosta sullo Zoldo, ci sono state le vittorie del Selva sul campo dell'Auronzo per 8 a 5, del Renon che ha spadroneggiato a Como segnando 9 reti [illegible] subendone 3 [illegible] Cortina che [illegible] casa ha inflitto un [illegible] 10 a 2 al Merano.

L'incontro di domani [illegible] ad Aosta potrà quindi dare le prime indicazioni sui valori effettivi delle due formazioni per il momento favorite per il passaggio di categoria, anche se il campionato [illegible] appena cominciato. (g. m.)

Sorpresa nel girone [illegible] del Trofeo

Tsan, l'Emarèse andrà ai quarti

AOSTA. Si protrarrà quasi sicuramente fino a domenica 15 novembre il trofeo autunnale di tsan. La «comechon» e lo stesso presidente dell'Associazione tsan Lino Blanchod sono decisi a rispettare le decisioni già prese di non far disputare partite in occasione di domenica primo novembre.

Tutto è già deciso per i quarti di finale, [illegible] l'Emarèse che con una convincente vittoria domenica [illegible] Saint-Denis per 913 a 246 ha messo fuori gioco gli ospiti e lo stesso Quart II che sperava in [illegible] vittoria del Saint-Denis per riportarsi c[illegible] le due [illegible] secondo posto in classifica del proprio girone.

Nell'altro incontro in programma lo Châtillon ha vinto agevolmente sul terreno [illegible] N[illegible] II per 2210 a 769 chiudendo a punteggio pieno il girone B [illegible] 8 punti davanti a Emarèse (6 punti), Quart II (4), il deludente Saint-Denis (2) [illegible] Nus II (0).

Il girone A ha invece risentito del ritiro dello Châtillon II e [illegible] questo punto il Nus ha chiuso a punteggio pieno con 6 punti davanti a Quart (4), Saint-Vincent (2) e Saint-Marcel (0).

Nel girone C, dopo il Verrayes I a punteggio pieno con 6 punti, a pari merito a 2 punti sono finiti Pollein, Brissogne e Montjovet con la differenza metri [illegible] portare in semifinale i «polenchon».

Nel girone D infine per soli [illegible] metri (pareggio [illegible] il Saint-Christophe con 37 metri di vantaggio) [illegible] Verrayes II non ha imitato i «cugini» del Verrayes I nel fare l'en plein e con [illegible] punti questa squadra precede Valtournenche [illegible] 4, Saint-Christophe a 2 e Montjovet a 1.

Avvincenti si presentano le sfide di domenica che si giocheranno sempre sui campi della squadra peggio classificata in primavera. Il Nus andrà sul terreno di Emarèse, mentre entusiasmante si presenta la partita tra il Quart e lo Châtillon; chi vincerà queste due partite si affronterà in semifinale.

Nella parte bassa del tabellone non [illegible] da escludere in semifinale un derby tra [illegible] due squadre di Verrayes, anche [illegible] gli ostacoli da superare nei quarti [illegible] finale [illegible] tutt'altro che facili: i campioni uscenti autunnali del Verrayes I devono salire su un campo come quello di Valtournenche dove, neve permettendo, ben poche squadre sono tornate a casa con qualche punto in mano [illegible] questi ultimi anni.

Il Verrayes II ospiterà invece un Pollein che è squadra bizzarra e imprevedibile, capace di scivolare su un ostacolo alla portata di tutti come di creare sorprese non gradite agli avversari; certo vincere a Verrayes con una squadra motivata e con il morale alle stelle non sarà facile per Damiano Lugon, Roberto Morivot e compagni.

Nel secondo gruppo è ormai [illegible] deciso e domenica sui campi di Brissogne si troveranno di fronte il Roisan II e lo Châtillon III.

In semifinale il Roisan II ha battuto per 500 metri esatti (1162 a 662) il Valtournenche II, mentre lo Châtillon III si [illegible] imposto sul Challand-Saint-Anselme 1134 [illegible] 426. Il titolo autunnale degli juniores è già stato assegnato al Pollein, grande protagonista [illegible] [illegible] primavera. (r. s.)

CALCIO

Serie C2, la squadra rossonera sta concludendo le trattative con un giocatore di 25 anni proveniente dal Siracusa di C1

Una «punta» per rinforzare l'attacco dell'Aosta

L'unico problema è l'operazione al ginocchio subìta dal giocatore 2 mesi fa

AOSTA. Domenica era in tribuna a seguire la prestazione dell'Aosta contro la Solbiatese, tra breve spera di essere in campo [illegible]d aiutare Girelli in fase conclusiva. Patrizio Pazzini, venticinquenne toscano [illegible] Monsulmano, si è sottoposto lunedì alle visite mediche [illegible] dovrebbe firmare in settimana il contratto con la società rossonera.

«Già in estate a Cernobbio ero stato contattato dall'Aosta - spiega Pazzini -, adesso spero che si possa concludere la lunga trattativa. Ho trascorso [illegible] stagione amara a Siracusa per problemi vari, ma [illegible] certo di potermi riscattare. Per caratteristiche tecniche sono una punta centrale, ma sono disposto ad accettare qualsiasi impiego tattico per agevolare le esigenze dell'allenatore. Contro la Solbiatese ho potuto apprezzare le qualità tecniche e agonistiche della squadra che ha soltanto bisogno di una punta da affiancare a Girelli per essere competitiva».

Patrizio Pazzini

Leo Guglielminotti

Gli unici interrogativi sul passaggio di Pazzini all'Aosta sono di natura fisica. «Due mesi e mezzo fa - spiega l'attaccante - ho subìto un legg[illegible] intervento al ginocchio destro per un problema tendineo. Non si è trattato di nulla di particolare. L'unico aspetto negativo è che mi serve ancora [illegible] po' di tempo per [illegible] al meglio della condizione. Credo che una ventina [illegible] giorni siano sufficienti per essere pronto a scendere in campo. La rieducazione del ginocchio procede nel migliore dei modi».

Pazzini ha cominciato la carriera nelle giovanili del Monsulmano per poi passare nella squadra Primavera del Pisa. Una lunga trafila nel campionato Interregionale (Cerretese, Colligiana e Pistoiese) ha preceduto il passaggio al professionismo nel Poggibonsi in C2 (10 reti) e la successiva cessione al Siracusa in [illegible] (un gol in campionato e 3 in Coppa Italia).

«Voglio scordare al più presto l'ultima stagione - conclude il giocatore toscano -. Non mi mancano gli stimoli giusti per fare bene ad Aosta. Spero di essere la punta ideale per affiancare Girelli. [illegible] andrà a buon fi[illegible] la trattativa ripagherò la società con i gol. Non voglio fare proclami, però ci sono tutti i presupposti per guardare al futuro con la massima serenità».

I tifosi sperano di vedere presto in azione Pazzini, ma l'impossibilità di schierare subito l'attaccante potrebbe anche complicare l'acquisto della punta. Oltre alla trattativa con il centravanti toscano, [illegible] parla di un possibile ritorno di Alessandro Caponi. L'estroso giocatore, ceduto [illegible] Novara, non è riuscito a sfondare [illegible] i biancoazzurri [illegible] potrebbe vestire di nuovo la maglia rossonera anche se all'Aosta serve soprattutto un giocatore con spiccate attitudini al gioco aereo e pronto a sacrificarsi a centro area.

«Stiamo cercando di potenziare la squadra nel reparto avanzato - dice il vicepresidente Leo Guglielminotti -. Non escludo clamorosi ritorni anche se è difficile ipotizzare al momento il rientro in Valle di Caponi. La trattativa Pazzini è a buon punto, [illegible] prima della fir[illegible] sul contratto aspettiamo il parere dei medici e dell'allenatore».

Sigfrido Beneyton

Calcio a 5, l'Aosta Diadora perde sul campo del Pegaso di Padova

PADOVA. Prima battuta d'arresto dell'Aosta Diadora nel campionato cadetto di calcio [illegible] cinque. Nella terza giornata i valligiani sono stati fermati a Padova dal Pegaso. Per ben due volte i ragazzi di Abbrescia si sono trovati in vantaggio: prima al 3' con Rossero, poi dopo il primo pareggio sul finire della prima frazione, con Raffaelli al 2' della ripresa.

I padroni di [illegible] hanno [illegible] trovato [illegible] pari al 40' approfittando di [illegible] errore difensivo e il gol della vittoria addirittura 3' dopo i tempi regolamentari. Dopo il 2-2 le squadre sembravano paghe del risultato; poi è arrivata la terza rete, nata da una svista dell'arbitro che, quando il pallone toccava il soffitto, non sospendeva la gara facendola riprendere [illegible] un salto a due come da regolamento, ma faceva proseguire l'azione che portava al gol i patavini.

Nel primo tempo, Di Maio è stato vittima di un grave infortunio al ginocchio (distorsione) che ha costretto i dirigenti a una corsa all'ospedale di Padova. Sottotono la prova dei senatori Adorni, Rossero e Pacchio[illegible] scontratisi [illegible] la grande determinazione e voglia [illegible] vincere dei patavini. La prossima partita in casa contro il Forlì, a quota zero, è importante per un pronto riscatto. (m. i.)

PALLAVOLO

La Conner battuta in casa, l'Olimpia ha perso [illegible] Torino

Due sconfitte per 3-0

La squadra femminile si è fatta rimontare sul punteggio di 6-2 nel secondo set
I ragazzi del coach Scaranello hanno dovuto giocare senza Torrione e Betemps

AOSTA. Doppia sconfitta per le squadre valdostane nella prima giornata del girone di ritorno della Coppa di Lega di pallavolo. In campo femminile la Conner è stata superata alla palestra di via Binel per 3-0 dal Candelo (15-5, 15-9 [illegible] 15-6 i parziali), mentre nel settore maschile l'Olimpia ha perso a Torino contro il Cus con identi[illegible] punteggio.

Per la Conner [illegible] [illegible] state [illegible] ombre e luci sia come collettivo sia a livello individuale. Contro un avversario di categoria superiore le aostane hanno alternato momenti di buona pallavolo a fasi di gioco poco brillanti.

Nel secondo set, Monica Borio e compagne si sono trovate in vantaggio per 6-2, ma hanno poi lasciato via libera alle avversarie commettendo diversi errori in fase di ricezione.

«C'è stato qualche progresso rispetto alle precedenti partite, soprattutto nel servizio - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Ma dobbiamo evitare di incorrere in cali di tensione che arrivano improvvisi quando la squadra sembra aver trovato i giusti equilibri di gioco».

E aggiunge: «Può capitare [illegible] sbagliare, ma bisogna evitare che gli errori influiscano troppo sul morale e sulla determinazione. Per questo è necessario che alcune ragazze si assumano maggiori responsabilità e dimostrino di non aver paura di sbagliare».

E aggiunge: «La Coppa servi[illegible] soprattutto per definire il sestetto base per [illegible] campionato che a grandi linee dovrebbe essere quello formato da Monica Borio alzatrice, Irma Mauro opposta, Eveline Navillod e Monica Favetto schiacciatrici, Romina Vecco e Nadia Berlier centrali».

Prosegue: «Ci restano [illegible] due impegni prima dell'inizio della C1: sabato contro il Cafasse [illegible] mercoledì prossimo a Chivasso. Mi aspetto che la squadra faccia passi avanti in tutti i fondamentali, è importante per non dover partire svantaggiati da un punto di vista tecnico».

Appuntamento con la vittoria [illegible] a[illegible] rimandato anche per l'Olimpia. Il compito per la squadra di Scaranello era tutt'altro che agevole contro il Cus Torino. A complicare le cose in [illegible] aostana sono giunti i forfait di Torrione [illegible] di Betemps che hanno costretto il tecnico ad utilizzare Ramella e Pecoraro come alzatori.

«I ragazzi hanno lottato con grande determinazione soprattutto nel primo set che abbiamo perso per 15-13 dopo aver impegnato a fondo i piemontesi» sottolinea l'allenatore France[illegible] Scaranello.

E ancora: «Ho deciso di utilizzare anche Valente che ha superato i problemi psicologici nati dal mancato trasferimento proprio al Cus Torino. Penso che le prossime sfide con l'Arti [illegible] Mestieri e [illegible] Biella potranno esserci molto utili per mettere a punto [illegible] ritmo in vista dell'esordio nel campionato di C1». (s. b.)

L'Uap [illegible] in trasferta

AOSTA. Positivo esordio dell'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione [illegible] pallacanestro. Gli aostani han[illegible] espugnato il parquet del Basket In Progress con il punteggio di 72-66 al termine [illegible] una partita equilibrata.

Chiuso il primo tempo in vantaggio [illegible] [illegible] lunghezze (36-30), la squadra del presidente Janin ha dovuto soffrire all'inizio della ripresa per i pochi cambi a disposizione del coach: i granata si erano presentati [illegible] Torino con 8 giocatori. «Sono emerse note positive per il collettivo [illegible] per i singoli - dice l'allenatore Gaetano Porceddu -. Abbiamo convinto più in difesa che in attacco, al tiro abbiamo fatto registrare buone percentuali da sotto e da fuori. Ci [illegible] ampi margini di miglioramento che ci consentono di guardare al futuro con la [illegible] tranquillità».

Miglior realizzatore è stato Fristachi con 17 punti. Sono andati a segno anche Zavattaro (13), Baldi [illegible] [illegible] Muzio (11), Tournoud (8), Tiraboschi (6), Bordigoni (4) e Schiavon (2). Sabato per l'Union Uap Assurances esordio casalingo. Alle 17,30 alla palestra del quartie[illegible] Dora i granata riceveranno [illegible] visita del Michelin. (s. b.)

l'appuntamento d'autunno

a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ▪ arredamento per tutti gli ambienti della casa ▪ arredi rustici ▪ componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti • illuminazione ▪ arredi per cucina e bagno ▪ elettrodomestici ▪ sanitari, impianti e accessori ▪ articoli da regalo ▪ strumenti musicali

rassegne contemporanee
biglietto unico

***orario** feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Ottobre 1992 N. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Asti, l'ente dovrà sborsare quest'anno 365 milioni per [illegible] locazione di numerose sedi

Gli affitti «soffocano» il Comune

Le parcelle variano dalle 300 mila lire per l'Ente parchi di Valleandona agli 81 milioni per l'ufficio manutenzione fabbricati. L'assessore Dallera: «Spendiamo troppo». Le proposte

ASTI. Costa caro [illegible] Comune fare l'inquilino: [illegible] oltre 365 i milioni che l'ente dovrà scucire quest'anno per pagare l'affitto nelle numerose sedi occupate dai propri uffici e servizi.

Le parcelle variano a seconda dei casi e dell'ubicazione degli immobili, che si [illegible] indifferentemente al centro di Asti o in frazione. Si paga per assicu[illegible] una sede agli uffici della Ragioneria, in via Testa (oltre 33 milioni per il 1992), alla ripartizione Urbanistica, in via Conte Verde (30), e all'Ente parchi e riserve dell'Astigiano a Valleandona (300 mila lire) e dare rifugio ai cani nella struttura di San Marzanotto (quasi 12 milioni).

Oppure per offrire una sede a scuole elementari e materne (51 milioni), circoscrizioni (4 milioni e 700 mila per Asti Centro), ambulatori medici, mense, pesi pubblici. Una spesa, calcolata sulla base dell'equo canone o attraverso la stipula di convenzioni, che va a favore di assicurazioni, privati cittadini, parrocchie, case di riposo.

L'assessore [illegible] Patrimonio Augusto Dallera [illegible] ha dubbi: «Spendiamo troppo, anche perchè siamo tenuti a pagare l'affitto per altri enti, [illegible] gli uffici giudiziari.

[illegible] sistemazione della Ragioneria (via Testa), Urbanistica (via Conte Verde), Viabilità (piazza Statuto), Cultura (comprende anche l'ufficio Legale, piazza Medici), Urbanistica-/Pianificazione (piazza Statuto) comporta i maggiori esborsi.

Negli 812 metri quadrati [illegible] spazio, la Ragioneria sta stretta da tempo. Il Comune pagherà quest'anno a [illegible] privato (Maria Luisa Tedeschini) 33 milioni e 780 mila. «Abbiamo una quindicina di stanze a disposizione: ce ne vorrebbero almeno venti - spiega Pier Graziano, ragioniere capo - l'ideale sarebbe poter stare in una sede che comprenda anche gli uffici Affissioni e l'Acquedotto attualmente distaccati. [illegible] guadagnerebbe l'intera conduzione della macchina comunale».

Per la ripartizione dell'Urbanistica, in via Conte Verde 25, il Comune pagherà alla proprietaria Olga Morando 30 milioni [illegible] metri quadri).

A due assicurazioni (Ina e La Piemontese) ne andranno invece complessivamente 38: 22 milioni e rotti alla prima, che mette a disposizione gli spazi per Urbanistica/Pianificazione (110 metri quadrati) e Viabilità (94 metri quadri); 15 milioni e 980 mila alla seconda, che cede i locali di piazza Medici 2 (200 metri quadri) alla Cultura e all'ufficio Legale.

L'affitto dei locali per il magazzino manutenzione fabbricati, in corso Venezia (2.650 metri quadri), «succhierà» al Comune [illegible] milioni e 510 mila lire. L'ente locale si accolla anche le spese per l'affitto degli spazi [illegible] piazza Catena/via [illegible] Amicis occupati dalla Procura della Repubblica presso la Pretura. Sono 13 milioni e 600 mila lire versati all'Istituto della Consolata, mentre ai privati Felice e Luigi Gentile vanno i 40 milioni di affitto per i locali di corso Cavallotti 2, dove ha sede la commissione tributaria di primo grado.

Al Seminario vescovile, infine, vanno 43 milioni 890 mila lire all'anno: negli spazi di via Cattedrale (vi trova posto l'Istituto storico per la Resistenza) dovrebbe sistemarsi provvisoriamente, nei prossimi mesi, il giudice [illegible] pace.

Per il futuro ci sarà qualche possibilità di ridurre la spesa? Gli assessori Augusto Dallera e Pier Franco Ferraris (Urbanistica) ne [illegible] convinti e indicano i futuri spazi che [illegible] Comune occuperà nell'ex [illegible] Colli di Felizzano e all'ex Vetreria. «In quest'ultimo contenitore pensiamo di trasferire l'Urbanistica e i Lavori pubblici - dice Ferraris - là, a differenza che nell'ex caserme, saremo a casa nostra. Coi tempi che corrono meglio puntare sulle [illegible] certe».

[illegible] Nosenzo

Contribuenti [illegible] coda all'ufficio Ragioneria. Per l'affitto della sede [illegible] Testa il Comune pagherà quest'anno [illegible] proprietario, un privato, [illegible] 33 milioni

CAMIONISTA DI COSTIGLIOLE ARRESTATO PER SPACCIO

In cantina aveva droga per circa 30 milioni

Proseguono le indagini della Polfer [illegible] Asti dopo l'arresto [illegible] camionista di Costigliole Michele Stambè, 28 anni. Nella sua cantina gli agenti hanno trovato eroina, cocaina e munizioni per un ammontare complessivo [illegible] circa 30 milioni. Si [illegible]spetta che l'uomo facesse [illegible] «corriere» della droga tra [illegible] Calabria e l'Astigiano.

SERVIZIO A PAGINA 38

Furto ad Asti

Portano via un visone da «Gallizzi»

ASTI. E' [illegible] classico «furto [illegible] d[illegible] quello [illegible] a segno da tre donne nella pellicceria «Gallizzi», in via [illegible]'Azegli[illegible] ad Asti. Dopo aver distratto la moglie del titolare, Alfa Bosticco, 44 anni, residente in via Pellico, le false clienti si [illegible] allontanate con una pelliccia [illegible] visone.

Una delle tre donne, tutte sui [illegible] anni, si è finta interessata all'acquisto di una pelliccia.

La «cliente» è stata quindi accompagnata in un locale attiguo, mentre le altre due sono rimaste ad attenderla.

«Ne parlo a mio marito - ha poi affermato la donna dopo aver provato alcuni capi - ripasso nei prossimi giorni».

Nel frattempo le due amiche ne hanno approfittato per nascondere una pelliccia sotto il cappotto. Le tre donne [illegible] poi tranquillamente uscite.

La titolare [illegible] negozio si è accorta del furto solo in un secondo tempo: il valore della pelliccia rubata non è [illegible] quantificato. [r. gon.]

Nasce la proposta

Gruppo Segni giovedì 29 primo incontro

ASTI. Sull'onda dell'iniziativa di Mario Segni e del movimento per la riforma, [illegible] all'[illegible] della dc la proposta [illegible] un nuovo gruppo politico-culturale. A promuoverlo è Leonardo Baldi, trentenne, già responsabile del movimento giovanile democristiano.

Baldi ha organizzato per giovedì 29 un incontro-dibattito destinato a «tastare il polso» ed a raggruppare i primi consensi all'iniziativa [illegible] soltanto all'interno del partito.

Punto di partenza, la definizione, ritenuta superata, di una dc «forza tranquilla», quando «non è il momento di chiedere tranquillità sacrificando onestà e pulizia».

Secondo punto, la concretezza. «Dopo tante parole, tante precisazioni e tanti cambiamenti di rotta su ospedale, discariche, palasport, trasporti - chiede Baldi - è lecito domandare "cosa avete fatto", oppure "quali sono le vostre intenzioni"?». [b. g.]

Sviluppi nell'inchiesta dopo l'arresto per reticenza di Aldo Genta, ex presidente dell'ospedale di Avigliana

Appalto dell'ospedale, c'è un nuovo filone

Il giudice indaga sui rapporti fra Savoino e i politici

ASTI. Si complica ancora la vicenda dell'appalto da 235 miliardi per il nuovo ospedale di Asti. La notizia del secondo arresto eccellente, operato a Torino dal pm Corsi, che indaga da mesi sulle Usl piemontesi, non chiarisce ancora tutti i lati oscuri del filone astigiano dell'inchiesta.

Nel carcere delle Vallette è finito un bancario di 51 anni, Aldo Genta, ex presidente dell'ospedale di Avigliana, legato politicamente all'on. Vito Bonsignore, sottosegretario al Bilancio, capo torinese della corrente dc che fa riferimento [illegible] Andreotti.

La notizia è trapelata martedì dallo strettissimo riserbo del giudice. Non si sa quando Genta sia stato arrestato. [illegible] sa però che [illegible] accusato di reticen[illegible] non avrebbe chiarito a sufficienza un colloquio [illegible] l'architetto Antonio Savoino, il direttore [illegible]ei lavori nominato dall'ex commissario dell'Usl astigiana Giacinto Occhionero prima ancora che fosse pronto [illegible] progetto dell'ospedale e che fossero aggiudicati i lavori.

Il pm Corsi, nella sua indagine a tappeto, ha già interrogato decine di persone che hanno avuto rapporti con Savoino, presidente [illegible] una società [illegible] progettazione (la Protecne), presente nella maggior parte dei lavori commissionati dalle Usl piemontesi.

Il giudice, per vagliare tutta l'attività di Savoino, ha confrontato le deposizioni, ha sentito il comitato dei garanti dell'Usl astigiana e la maxi-commissione (19 membri), costituita per aggiudicare [illegible] lavori del nuovo ospedale.

Antonio Savoino (a sin.) e Giacinto Occhionero ex amministratore dell'Usl [illegible]

Arrestato a luglio per reticenza e rimesso in libertà dopo [illegible] ore l'imprenditore Paolo Ruscalla, [illegible] 2 ottobre è toccato a [illegible]oi[illegible] (tuttora in cella), per turbativa d'asta. Occhionero [illegible] era dimesso il giorno prima dall'Usl, [illegible] in tempo perchè [illegible] avviso [illegible] garanzia del giudice (per abuso in atti d'ufficio), non gli arrivasse sul tavolo presidenziale.

Fin qui i fatti certi, che si legano a coincidenze decisamente strane ed a vicende amministrative su cui dovrà pronunciarsi il Tar. L'ultima coincidenza [illegible] venuta alla luce proprio martedì, con la notizia dell'arresto di Aldo Genta. L'ex presidente dell'ospedale di Avigliana è indicato come stretto collaboratore dell'andreottiano Vito Bonsignore. «Soltanto collaboratore, nel tempo libero, della segreteria [illegible] gruppo», [illegible] precisato il [illegible] avvocato.

Ma è andreottiano anche Giacinto Occhionero, il commissario che ha organizzato tutto l'apparato dell'Usl in vista del progetto, ha ampliato da [illegible] a 19 membri la commissione aggiudicatrice ed ha nominato Savoino in anticipo sulla gara attirandosi le critiche dell'assessore regionale alla Sanità, Maccari, del comitato dei garanti, dei coordinatori dell'Usl Antonio [illegible]catore e Bruno Vogliolo, di rifondazione comunista.

Mentre procede l'inchiesta [illegible] pm Corsi, il Tar (tribunale amministrativo regionale), sta completando il dossier sul ricorso presentato da due ditte escluse (Lodigiani [illegible] Milano e Grassetto [illegible] Padova legate anche alla Covedil di Nizza Monferrato e al progettista astigia[illegible] ing. Alessandro Sodano); contro il raggruppamento vincitore, costituito dalle torinesi Borini, Cogefar, Recchi e dall'astigiana Dalio Ruscalla. Il verdetto dell'organismo regionale [illegible] atteso per il prossimo mese, il 19 novembre.

Bruno Gianotti

All'origine della curiosa disavventura pare ci sia stato il mancato pagamento di [illegible] fattura per [illegible] rifornimento di combustibile

A Castelnuovo Belbo pignorati i mobili del municipio

Ma il sindaco Carlo Formica replica: «Abbiamo già provveduto a risolvere il caso»

CASTELNUOVO BELBO. Il Comune è stato protagonista di una curiosa disavventura. Alcuni giorni fa un ufficiale giudiziario ha eseguito il pignora[illegible] di vari arredi [illegible]egli uffici, (tra cui pure i mobili dello studio [illegible] sindaco), a seguito di [illegible] decreto ingiuntivo richiesto da un creditore.

La notizia ha destato stupore e qualche commento ironico tra gli abitanti del piccolo paese della valle Belbo, perchè indubbiamente [illegible] un pignoramento a privati [illegible] suscita sorpresa, diverso è il ca[illegible] in cui un ente pubblico sia al centro [illegible] una vicenda di questo genere.

Comunque pare che la questione si stia già risolvendo ed i mobili sottoposti al vincolo non dovrebbero andare all'incanto perchè il Comune ha già predisposto il pagamento della somma dovuta. Tra l'altro sembra che l'intero debito ammonti a pochi milioni di lire.

La vicenda risale a più [illegible] due anni fa: una ditta di Acqui Terme in vista dell'inverno aveva provveduto a fare rifornimento di gasolio per gli uffici comunali e la sede delle scuole elementari.

Dopo aver consegnato [illegible] carburante, presentò [illegible] fattura, pare ammontante ad una decina [illegible] milioni. Sembra che il Comune non convinto dei dati relativi alla fornitura, [illegible] sia opposto al pagamento immediato.

Trascorso qualche mese, la ditta acquese si affidò ad un legale per pretendere [illegible] saldo della fattura.

«Ci opponemmo al pagamento - spiega il sindaco Carlo Formica - perchè avevamo intenzione di effettuare un controllo sulla fornitura e sulla sua quantità». Passò altro tempo ed il legale avanzò richiesta del danaro, ottenendo dal Tribunale un decreto ingiuntivo. Forse in quell'occasione il Comune avrebbe potuto fare opposizio[illegible] e fornire le proprie ragioni, ma di fatto la pratica andò avanti.

Pare che gli amministratori iniziassero a saldare il debito quando [illegible] fa (la giustizia, anche se lentamente fa il suo corso), si arrivò al pignoramento.

Secondo la legge i beni pignorati rimangono a disposizione [illegible] creditore e pertanto sindaco, impiegati ed amministratori hanno potuto continuare ad utilizzare i mobili «nel mirino» dell'ufficiale giudiziario.

Carlo Formica, guida una Lista civica e da oltre dieci anni è sindaco [illegible] piccolo centro della valle Belbo; afferma che il problema [illegible] si [illegible] felicemente risolto: «Abbiamo già preso contatti - spiega [illegible] il primo cittadino - [illegible] il legale della ditta creditrice e provveduto a regolarizzare la situazione». [e. ce.]

Il sindaco Carlo Formica

AD ASTI

Rubati 70 orologi antichi

Ancora furti in appartamento ad Asti. Il bottino più consistente [illegible] quello realizzato in corso Felice Cavallotti, nell'abitazione di Pieralberto Caglio, [illegible] anni. I ladri hanno colpito in pieno giorno approfittando dell'assenza [illegible] proprietari che in quel momento erano al lavoro: forzata la porta si sono impossessati [illegible] una collezione composta da 70 orologi, valuta straniera per circa [illegible] milione di lire ed oggetti in oro. Il valore della refurtiva non [illegible] stato ancora stimato. Oggetti [illegible] oro sono stati anche rubati in via Pergolesi ai danni di Stefano Accornero, 56 anni, e nell'abitazione di Silvano Danieli, 49 anni, in corso Savona. A ricevere la visita dei ladri è stato anche Marco Baglieri, 23 anni, residente in via Millavacca. Di notte, dal registratore di cassa del suo negozio in via Carducci è sparito [illegible] milione e mezzo. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER** [illegible]
Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge e rovesci. [illegible] in [illegible] diminuzione. **VENTI.** Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e nebbie in banchi durante la notte. **TENDENZA DEL** [illegible] Nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse. Nevicate a quote basse.

LE [illegible]
DI [illegible]
[illegible] 12; min: 3; media: 7

[illegible]
Max: 15; min: 6; media: 11

TE[illegible] **PIEMONTE**
Torino 14; Alessandria 12; Novara 13; Cuneo 14,5; Aosta 10; Vercelli 13.

Proseguono le indagini dopo l'operazione antidroga della Polfer ad Asti e Costigliole

Trasportava eroina sul suo camion

Gli agenti hanno arrestato un autista sospettato di fare da «corriere» tra la Calabria e l'Astigiano
Nella cantina di casa trovati stupefacenti per decine di milioni. Collegamenti con la 'ndrangheta?

COSTIGLIOLE. Nascosto in cantina, tra i vasetti [illegible] marmellata, c'era un piccolo «tesoro» in droga: un [illegible] di eroina «brown sugar», alcune dosi [illegible] cocaina, una piantina di marijuana per [illegible] valore di decine di milioni, oltre ad 11 proiettili calibro 7,65.

Era questo il principale tassello che [illegible] mancava agli agenti della Polfer di Asti, da mesi sulle tracce [illegible] un'organizzazione dedita allo spaccio di droga nell'Astigiano con ramificazioni in Calabria.

Dopo la perquisizione gli agenti hanno arrestato il proprietario della cantina, Michele Stambè, 28 anni, autista [illegible] dipendente [illegible] una ditta di trasporti di Montegrosso), sposato, [illegible] origine calabrese, residente da alcuni anni a Costigliole, via Canelli 54. E' stata sequestrata anche la sua auto, un'Alfa 75. Nella sua abitazione sono stati trovati inoltre circa 10 milioni in contanti.

«Dagli elementi raccolti riteniamo [illegible] avere messo le mani su uno dei principali filoni del traffico di droga in provincia» ha spiegato il vicequestore Filippo Dispenza, dirigente del compartimento regionale Polfer che ha coordinato l'operazione. Vi hanno hanno lavorato agenti e sottufficiali del comando di Asti, alcomando dei sovrintendenti Donato Manzoni e Mario Gagliani.

Michele Stambè, 28 anni, è stato arrestato. Accanto, gli agenti della Polfer di Asti con la droga sequestrata durante la perquisizione nella cantina [illegible] camionista a Costigliole (FOTO [illegible])

Secondo gli investigatori Stambè, avrebbe fatto da «corriere» dell'eroina tra la Calabria e l'Astigiano. «Faceva frequenti viaggi nel Sud Italia - hanno spiegato Manzoni e Gagliani - e pensiamo che potesse avere collegamenti con la malavita locale, forse legata alla 'ndrangheta calabrese». Ed hanno aggiunto: «Probabilmente nascondeva la droga sul camion. Lo tenevamo d'occhio da tempo. Lunghi appostamenti, controlli discreti, poi, l'altro giorno gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento di Stambè.

Quando sono arrivati gli agenti il camionista [illegible] in casa. Si è giustificato: «[illegible] so niente di questa storia, state sbagliando persona». Stamane, alle 11, in carcere, a Quarto, Stambè (assistito dall'avvocato Alberto Avidano) verrà interrogato dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola per l'eventuale convalida del fermo.

Le indagini hanno preso avvio dall'arresto, alla fine di luglio, di due dipendenti di una cooperativa di servizi astigiana. L[illegible] Ritrovato, 26 anni, di Asti e Nicoletta Palestro, 23 anni, di Rocca d'Arazzo, erano [illegible] più volte, sui treni della linea Torino-Genova in compagnia di tossicodipendenti. Erano state fermate con l'accusa di detenzione [illegible] droga a fini di spaccio.

Stessa imputazione anche per quattro costigliolesi fermati pochi gi[illegible]i dopo in paese nell'ambito della stessa operazione: Michele Pisano, 23 anni, Gianni Mirano, 20, Luciano Cremon, 35 e Stefano Ghiazza, 20 anni. Si sospetta che i quattro uomini gestissero una [illegible]trale dell'eroina». Nei loro appartamenti [illegible] però [illegible] droga.

Recentemente sono stati tutti scarcerati. Si sono difesi sostenendo [illegible] completamente estranei. Ma l'indagine è andata avanti fino agli ultimi, clamorosi sviluppi.

[f. b.]

NOTIZIE IN BREVE

BORSINO VINI

Anche dopo la vendemmia i prezzi [illegible] stabili

Nessuna variazione, per ora, nelle quotazioni dei prezzi al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. A vendemmia conclusa, si è in attesa della fissazione dei nuovi valori commerciali. Queste [illegible] quotazioni al quintale dei vini registrate ieri. Barbera d'Asti doc, minimo 90.000 massimo 120.000; Barbera [illegible] Monferrato doc 85.000-100.000; Barbera Piemonte 70.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile doc 150.000-155.000; Freisa d'Asti secca doc 150.000-155.000; Freisa Piemonte amabile 145.000-150.000; Freisa Piemonte secco 145.000-150.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Vino rosso [illegible] tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 120.000-130.000; Dolcetto Piemonte 80.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.300; Moscato Piemonte 80.000-85.000.

Rubate cinque pecore [illegible] valore di due milioni

Furto [illegible] pecore nella zona fra Pontesuero e Caniglio. A denunciarlo è stato un giovane pastore cuneese, Riccardo Peirano, 24 anni, residente a Frab[illegible] Soprana. Dal suo gregge di 658 pecore che aveva portato a pascolare nell'Astigiano, i ladri ne hanno rubate cinque per un valore complessivo di circa [illegible] milioni.

PR[illegible]

Tentò di portar via [illegible] auto, [illegible] anni di reclusione

Due anni e 10 giorni di reclusione è la condanna inflitta dal pretore Massimo Di Camillo a Luigi Manina, [illegible] anni, residente in frazione Sessant. L'uomo [illegible] accusato di aver tentato di rubare, nel luglio '91, tre [illegible] parcheggiate in piazza del Palio. Manina era stato poi arrestato dalla polizia, avvisata da un passante.

Insultò [illegible] agente di custodia del carcere di Asti

Accusato di oltraggio e danneggiamento, Roberto Arcuri, 22 anni, domiciliato ad Asti, è stato condannato in pretura a 6 mesi e 10 giorni di reclusione. L'episodio, che risale allo scorso febbraio, si era verificato nel carcere [illegible] Asti. Durante un diverbio, il giovane aveva insultato un agente e danneggiato la maniglia [illegible] una porta.

FURTO

Ladri portano via [illegible] motore da aeromodellismo

Il motore di un aereo da modellismo è stato rubato la notte scorsa alla concessionaria Piaggio, in via Brofferio ad Asti. A denunciare il fatto è stato il titolare, Aldo Perosino, 46 anni, Asti, corso Matteotti. I ladri sono entrati dopo aver forzato [illegible] finestre sul retro.

Si teme che la produzione lasci Villanova

Un futuro torinese per la «Neirotti»?

VILLANOVA. La Neirotti Tubi trasferirà le lavorazioni fuori dall'Astigiano? L'indiscrezione circola da qualche tempo a Villanova e ieri mattina l'assessore Giuseppe Tamagnone, che si occupa dei problemi dell'industria, ha preannunciato che chiederà un incontro urgente con la direzione.

L'azienda, che produce tubi profilati in acciaio, occupa [illegible] dipendenti. Sarebbe intenzio[illegible] a spostare nel Torinese la produzione di tubi profilati in acciaio lavorati nei capannoni al chilometro [illegible] della statale 10 per Torino. Il sindacato, cui non è ancora pervenuta comunicazione ufficiale sulla questione, teme che la fabbrica possa trasformarsi in futuro in semplice magazzino ed esprime timori per l'occupazione.

Lidio Neirotti, presidente dell'azienda omonima, non conferma né smentisce. «Generalmente un'azienda fa infinite previsioni - dice - e quella del trasferimento delle lavorazioni è un'ipotesi che può accadere oppure no». Non vuole dire altro: «Quando ci sarà qualcosa di definito lo comunicheremo a chi di dovere».

In realtà la Neirotti Tubi ha già messo al corrente della propria intenzione l'Api (Associazione piccole e medie industrie) di Asti, cui è associata. Nella sede di via De Rolandis confermano che «la cosa ci è stata anticipata qualche [illegible] fa: non sappiamo però quali tempi possa avere l'operazione».

Non è chiaro in quale azienda possa essere spostata la produzione: s'ipotizza in qualche stabilimento in cui la società Neirotti concorre con proprio capitale. «Chiederemo alla direzione aziendale un incontro per sapere le sue reali intenzioni» preannuncia l'assessore Giuseppe Tamagnone.

Anche la Fiom-Cgil pare voler percorrere la [illegible] strada. «Vogliamo vederci chiaro e siamo intenzionati ad aprire una trattativa - dice il dirigente sindacale Antonio Serritella - affinché agli attuali dipendenti sia garantito il posto di lavoro».

[l. n.]

Domani l'associazione «Disvi» celebra i 10 anni di attività

Nascono ad Asti i progetti per soccorrere il Terzo Mondo

ASTI. Il Disvi (associazione disarmo e sviluppo) compie [illegible] anni, che festeggerà domani alle 18 nella Sala della Fontana di via Arò [illegible] (oratorio di Santa Maria Nuova). In programma la proiezione di un filmato sull'attività svolta finora, [illegible] brindisi e un breve concerto.

Presieduta da Angelo Casabianca, medico all'ospedale cittadino, l'associazione ha attualmente in corso progetti [illegible] cooperazione internazionale in Nepal, Nicaragua, Palestina, India, Bhutan, Yemen. Due [illegible] essi hanno coinvolto in passato gli astigiani Andrea Bottino e Rosanna Montesano.

Intanto proseguirà fino al 31 ottobre la mostra fotografica «L'infanzia negata» sul lavoro minorile in Nepal. L'esposizione è stata inaugurata ieri nel foyer del teatro Alfieri e si compone di una quarantina di fotografie sui bambini [illegible] strada. Sono i piccoli che, saltando la scuola, lavorano [illegible] settori più disparati (raccogliendo il tè o gli stracci, spezzando pietre, realizzando tappeti, facendo i portatori) e che, [illegible] senza l'appoggio familiare, si riducono a vivere e dormire sulle strade di Kathmandu, la capitale.

L'esposizione è organizzata in collaborazione con il Gruppo di solidarietà (formatosi internamente al Disvi si occupa di fornire un'istruzione scolastica a ragazzini nepalesi in difficoltà) e [illegible] «Cwin» (Children workers in Nepal), che segue da tempo i bambini di strada.

La [illegible] sarà visitabile nel seguente orario: da lunedì a venerdì: 9-13 (il giovedì e venerdì anche dalle 18 alle 21 e dalle 21 alle 24); sabato e domenica: 18-21/21-24.

[l. n.]

NIZZA

Un nucleo anti-calamità

Il gruppo della Protezione civile nicese guidato da Giorgio Fiorio, nel corso della [illegible] attività annuale, ha partecipato all'esercitazione generale dei gruppi di protezione piemontesi che si è svolta vicino [illegible] Lago d'Orta. Insieme ai volontari di Asti, [illegible] Torino e Cuorgnè, [illegible]ci nicesi per tre giorni [illegible] esercitati in diverse simulazioni di situazioni di emergenza. Dopo aver installato un campo completamente autosufficiente, (comprendeva tende, generatori [illegible] corrente e cucine), i volontari hanno lavorato duramente sottoponendosi a varie prove di intervento in caso di calamità naturale e [illegible] solo: in particolare sono state affrontate situazioni riguardanti salvataggi di persone nel lago, simulazione di caduta di aerei, incendi di fabbriche produttrici di gas tossici con relativi interventi di soccorso. All'incontro hanno assistito i prefetti piemontesi ed i delegati regionali della Protezione Civile.

Oggi in Provincia

Si discute di impianti più sicuri

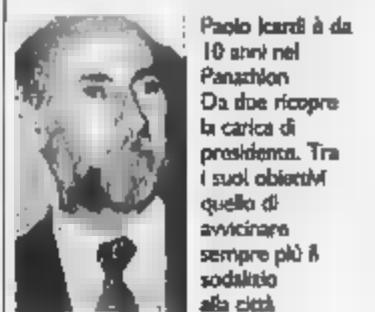
ASTI. [illegible] sicurezza degli impianti è il tema del convegno che si terrà [illegible] nel salone della Provincia. L'iniziativa è organizzata dal Collegio provinciale dei geometri e si propone di approfondire la legge 46 e i successivi decreti attuativi.

L'apertura dei lavori si avrà alle 9 con una breve introduzione alla legge. Mezz'ora dopo sarà data la parola ai relatori: Fernando Prono, segretario Irpaies di Torino («Adeguamento e progettazione degli impianti elettrici esistenti»); Mauro Messori, funzionario Italgas di Torino («Impianti per l'utilizzo [illegible] gas e installatori»); Davide Guasco, funzionario Usl di Alessandria («Compiti e verifiche delle Usl»); Franco Sasso, vicecomandante vigili del fuoco di Asti («Le certificazioni antincendio»). Vincenzo Paone, magi[illegible] astigiano, concluderà con una relazione su «Gli aspetti penali della legge 46».

Seguirà [illegible] dibattito. La conclusione dei lavori è prevista per le 13.

[l. n.]

La festa ad Asti

Il Panathlon celebra il trentennale

Paolo Icardi è da 10 anni nel Panathlon. Da due ricopre la carica di presidente. Tra i suoi obiettivi quello di avvicinare sempre più il sodalizio alla città

ASTI. Sabato 24 ottobre il Panathlon Club di Asti festeggerà i [illegible] anni di attività. E' un traguardo importante per il sodalizio, da sempre [illegible] servizio dello sport. Dopo [illegible] nella Collegiata di San Secondo, la cerimonia proseguirà alle 18 a Palazzo Ottolenghi e alle 20,15 [illegible] Salera per la tradizionale cena a cui interverranno soci e simpatizzanti.

Sarà l'occasione per tracciare un bilancio dell'intensa attività del Panathlon che quest'anno si è particolarmente dedicato agli sport olimpici.

[d. cot.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Venite a vedere lo sfascio [illegible]»

Nell'esporre ai privati ed alle autorità la situazione [illegible] questo «disgraziato» B/7 del Belvedere, cioè dell'edificio che si vede [illegible] Micca e che isola l'area del condominio stesso sul quale [illegible] gli altri sei edifici «normali», ci sentiamo spesso chiedere [illegible] la situazione è così abnorme come sembra si voglia far credere. La risposta è facile: «Venite a vedere voi stessi». Ma importa a qualcuno che sia visibile presso l'amministrazione del condominio [illegible] nota di oltre 4.500.000 pagate per risistemare, poco tempo fa, l'impianto elettrico delle parti comuni dell'edificio, come richiesto dal sindaco, e che lo stesso impianto sia nuovamente manomesso? Che cosa importa che l'amministrazione periodicamente paghi fatture [illegible] circa un milione per pulizie straordinarie e rimozione [illegible] rifiuti abbandonati nei corridoi o «lanciati» nel cortile o nel parco dalle finestre.

E che nei garage al secondo piano e nelle camerette al ter[illegible] ci siano continue infiltrazioni di acque putride per la cui responsabilità non è possibile risalire alla fonte stante la struttura dei locali che non hanno una identità precisa. Interessa a qualcuno che, riparato l'impianto elettrico comune, lo stesso [illegible] messo immediatamente fuori uso dalla continua asportazione di parti di [illegible]

Che cosa importa che tutto questo disagio per occupanti e proprietari sia sottolineato dalla disdetta delle polizze di [illegible] sicurazione globale fabbricato» da parte [illegible] due assicurazioni. Interessa a qualcuno che tutto ciò dipenda dal tipo di costruzione di monolocali di circa 12/15 mq. con sottili pareti di plastica ai quale è stata comunque data a [illegible] tempo, non si sa come, l'abitabilità, o dal loro sovraffollamento. [illegible] dichiara invece a voce la propria solidarietà agli extracomunitari perché è molto comodo ghettizzare il problema al Belvedere B/7, in modo da nascondere le responsabilità cittadine. I proprietari, per carità, non hanno diritto di cercare di trasformare in box o in locali più vivibili una struttura che per sua natura è sempre stata e sempre sarà fonte di problemi, perché questa è bassa speculazione. In compenso debbono pagare e far fronte ad una situazione di cui la città tutta dovrebbe farsi carico. Dulcis in fundo: è di qualche giorno fa il recapito all'amministrazione del condominio, da parte del locale acquedotto, [illegible] una bolletta di acqua potabile [illegible] circa [illegible] milioni dovuta al sovraffollamento, alle tubazioni [illegible] e ai rubinetti volutamente lasciati aperti, tanto paga il padrone.

I proprietari del complesso Belvedere

[illegible] po' di pulizia

Vorrei segnalare il pessimo stato di manutenzione in cui si trova via Leone Grandi vicino a piazza Alfieri, tappezzata da escrementi di piccioni e ridotta [illegible]i da anni in un cantiere perenne (teatro Alfieri). Eppure è una strada del centro [illegible] Asti. Se i lavori in corso per [illegible] teatro rendono impossibile [illegible] abbellimento, almeno la si tenga pulita.

Lettera firmata

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 [illegible]

GUARDIA [illegible]

[illegible]
Calliano: 928.444
[illegible]
[illegible] **D.B.**: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible]
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.263
[illegible] 7821
Rocca d'Arazzo: [illegible]
[illegible] **Damiano**: [illegible]
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baroncini*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grasso 21, tel. 57.830.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Arditzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111 - [illegible]
[illegible] **Asti**: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.259

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Prima serata [illegible] Consiglio

[illegible] terrà stasera, alle 20,30, in municipio la prima delle tre sedute di Consiglio comunale convocate [illegible] sindaco Galvagno. L'ordine del giorno, comprende buona parte delle pratiche che non sono state esaminate la scorsa settimana. Tra i regolamenti posti in approvazione ci [illegible] quelli di polizia rurale e per l'accesso ai documenti comunali. [illegible] parlerà anche di nomine e organici. Altre due sedute previste per lunedì 26 e mercoledì 28 ottobre, sempre alle 20,30.

ASTI

Da domani seminario di «Ethica»

«Per una politica pulita» il del seminario che la scuola [illegible] etica per uomini d'impresa «Ethica» organizza per domani e sabato alla sala Pastrone. Sono previsti interventi [illegible] Dennis Thompson, docente all'università di Harvard, Amy Gutmann e Maurizio Viroli, (Princeton University), Franco Cazzola (Università di Catania) e Ramon Escovar Salom (Venezuela) e Guido Martinotti (Università di Milano). Il giornalista e opinionista Giorgio Bocca parlerà domani (alla ripresa pomeridiana dei lavori) su «Corruzione, politica e affari: il caso italiano».

CERRO TANARO

Prevenire le malattie del [illegible]

I dottori Aldo Lanza e Alessandra Re della clinica di ostetricia e ginecologia dell'Università [illegible] Torino parleranno stasera di prevenzione, nel salone dell'asilo di Cerro Tanaro. In particolare si discuterà delle malattie che più frequentemente colpiscono il seno e il collo dell'utero. L'incontro, aperto a tutti, s'inizierà alle 20,30.

VALGRANA

Pensionati Uil in assemblea

In località Valgrana, nel Cuneese, si svolge stamane l'assemblea annuale dei pensionati Uil. La riunione sarà aperta alle 9 dalla relazione di Walter Pasquali, segretario di categoria. Nel dibattito, che si concluderà verso le 12,30, interverrà anche Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil. Seguiranno pranzo e, alle 16, castagnata accompagnata dalle danze.

Primo atto del «Progetto» presentato in primavera per il rilancio della capitale spumantiera

«Costruiremo la Canelli del Duemila»

Una mostra dell'astrattista Enzo Brunori segna l'ingresso della città nei grandi circuiti artistici internazionali
Le tecniche del marketing per utilizzare al meglio le risorse economiche e culturali. Otto sponsor di prestigio

CANELLI. Il «Progetto Canelli» è ancora in fasce, ma ha già trovato un testimone d'eccezione in Enzo Brunori, uno dei massimi pittori astrattisti italiani. Da sabato esporrà le sue tele al Centro per la cultura Luigi Bosca di via G. B. Giuliani. Sebbene sia di origine umbra, il maestro si è riconosciuto nella civiltà agreste delle colline di Pavese, ed ha scelto Canelli per la sua mostra antologica.

E' la prima «uscita» ufficiale di quel Progetto che da qualche mese fa discutere la città, fin da quando in primavera, fu presentato con la curiosa sigla dove compare il nome Canelli scritto alla rovescia, un risalto particolare, come se fosse inciso nella pietra. Il presidente dell'associazione «Progetto Canelli» Gian Marco Cavagnino, ne parla di uno studio che sta ora muovendo i primi passi. «In pratica - spiega il giovane architetto - il Progetto vero è proprio è il fine ultimo a cui tendiamo, dopo aver compiuto una lunga ricerca sulle risorse e potenzialità del nostro territorio».

Per i giovani che seguono il Progetto (oltre a Cavagnino, a svolgere il lavoro pratico ci sono Pier Luigi Lunati, Roberta Musso e Maria Laura Antonucci), c'è una traccia precisa da seguire: catalogare ed inventariare tutto ciò che è cultura contadina, paesaggio, architettura, economia ed arte, per arrivare a costruire un grande progetto attraverso il quale creare il «luogo ideale nella civiltà del vino».

Un lavoro che sarà ancora lungo, infatti solo nella primavera del '93 usciranno i primi risultati della ricerca, definiti «piano di prefattibilità». Il Progetto, molto ambizioso, è volutamente pensato in grande. Aggiunge Cavagnino: «Spesso quando si ragiona su aspetti minuscoli si rischia di perdersi per strada. Noi, spinti anche dall'entusiasmo che ci hanno dimostrato il sindaco Roberto Marmo e tutta l'amministrazione - sottolinea l'architetto - siamo sicuri di poter arrivare in fondo».

Quindi Canelli, è vista come un prodotto da «vendere», secondo le tecniche delle moderne marketing. Parallelamente, con l'aiuto del giornalista e scrittore Gian Marco Lisa, si è inserire la capitale dello spumante all'interno dei grandi circuiti artistici internazionali ed in questo senso la mostra di Brunori costituirà uno dei migliori biglietti da visita.

Le prime a credere nel «Progetto» sono state otto Case vinicole che hanno unito i loro nomi nella creazione del catalogo dell'esposizione: Bocchino, Contratto, Coppo, Cora, Filipetti, Gancia, Riccadonna e Tosti.

Enrica Cerrato

Canelli vuole uscire dall'«isolamento» mettendo a punto un ambizioso progetto

Il nuovo istituto tecnico avrà per ora solo 10 aule

CANELLI. A tre giorni dalla discussione in Consiglio provinciale, anche Canelli s'interroga sui ritardi nella costruzione del nuovo istituto tecnico commerciale.

La ditta «Andreotti» di Milano ha sospeso i lavori da qualche mese. Messa in mora dalla Provincia (avrebbe dovuto concludere il primo lotto nel maggio scorso) ha assicurato che condurrà in porto l'operazione entro il 31 dicembre 1992. «E' una ditta che lavora bene - dicono in Provincia - peccato che si trovi in gravi problemi finanziari».

«La comunità canellese quella scuola la vuole e attende con ansia la conclusione dei lavori - dice il sindaco Roberto Marmo, dc - io spero davvero che la questione possa sbloccarsi al più presto, in modo che la scuola per ragionieri e periti trovi in quell'edificio la sua sede naturale».

L'immobile, situato sulla cosiddetta «area Agip», dovrebbe infatti accogliere le sezioni staccate del «Pellati» di Nizza e dell'«Artom» di Asti. Attualmente trovano posto provvisoriamente alle scuole medie (Ragionieri) e nell'ex convento di zona Santa Chiara (Periti).

Il progetto redatto dell'architetto astigiano Giulio Belbo prevede la creazione di venti aule con annessi laboratori, palestra e uffici. La «Andreotti» dovrebbe concludere il primo lotto dei lavori realizzando tra l'altro la copertura dell'edificio, collocando gli infissi e liberando l'area esterna dal grande cantiere attualmente fermo.

In Provincia stimano che un mutuo di 500 milioni già concesso dalla Cassa di Risparmio di Asti potrebbe servire a ultimare e attrezzare per l'anno scolastico 1993/94 dieci delle venti aule in progetto. Non verrebbero invece terminati né la palestra né i laboratori.

Si fa anche l'ipotesi che lo spazio potrebbe essere destinato alle sezione staccate del «Pellati», in attesa di poter ricevere in futuro anche quella dell'«Artom».

«A noi come soluzione iniziale va bene - commenta il sindaco Marmo - basta che finalmente qualcosa si muova».

[l. n.]

Autolinee

«Tagliamo le corse dei bus»

ASTI. Autolinee a rischio in tutta la provincia. Le ditte concessionarie minacciano di tagliare corse e posti di lavoro se non riceveranno dalla Regione arretrati e anticipi per il servizio prestato.

I titolari delle 12 principali aziende di trasporto dell'Astigiano si sono riuniti all'Unione industriale ed hanno fatto il punto sulla situazione: «Attendono ancora il saldo degli arretrati degli ultimi anni: '88, '89, '90 e '91. La Regione Piemonte è in cronico ritardo, non onora quanto è stabilito dal contratto nazionale di lavoro e non sappiamo quando pagherà i 48 miliardi che deve alle aziende piemontesi».

In questa situazione, di fronte ai problemi di liquidità che potrebbero sorgere, le autolinee corrono ai ripari tagliando le spese. Per ora è una minaccia. Domani si potrebbe passare al concreto penalizzando pesantemente sia i dipendenti che gli utenti.

In un ordine del giorno trasmesso alla Regione Piemonte ed all'amministrazione provinciale di Asti, i gestori del servizio hanno infatti indicato che le tratte più a rischio sono «le linee considerate improduttive e minori».

In altre parole, potranno essere tagliati i collegamenti con le zone più disagiate, i servizi per i piccoli paesi delle zone decentrate, già oggi servite in modo insoddisfacente.

[b. g.]

Un dibattito

A Moncalvo si discute di cereali

MONCALVO. Si terrà venerdì 23 ottobre, alle 20,30, nel ridotto del teatro Comunale, un'assemblea-dibattito, sul tema «Cereali, prospettive '93», organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori, di Asti ed Alessandria, in collaborazione con l'«Asso. Cer. Piemonte».

Saranno relatori dell'incontro di venerdì il presidente della Cia astigiana, Italo Mussio; il vice-presidente nazionale dell'Unione produttori di frumento, Luciano Rossi, l'agronomo Mario Cavanna e il vice-presidente alessandrino, Carlo Ricagni.

Si parlerà della recente normativa della Cee, relativa alle superfici coltivate a seminativo, che ha introdotto profonde novità, già a partire dalle imminenti semine autunnali, e che interessano i cereali, i semi oleosi e inoltre le piante proteiche. Ne conseguirà una consistente riduzione dei prezzi di riferimento delle produzioni e l'erogazione di un contributo comunitario compensativo, riferito alle superfici coltivate a seminativo, per la cui erogazione occorre presentare apposita richiesta all'Aima. La stessa normativa prevede, per aziende agricole di una certa estensione la messa a riposo, remunerata, di parte delle superfici aziendali. Il pubblico potrà intervenire per eventuali chiarimenti.

[bru. m.]

GENTE DI PALIO

A Costigliole esplode la festa di San Silvestro

Settembre 1992: il fantino De Pau in trionfo dopo la vittoria per San Silvestro

IL rione San Silvestro scuote il letargo autunnale in cui è puntualmente sprofondato il Palio e celebra la vittoria con una festa medievale. Teatro sarà naturalmente un castello, quello di Costigliole. L'appuntamento è per sabato 24 ottobre, alle 20,30. Al piano terra il «benvenuto»: uno spettacolo di danza del gruppo astigiano My day con Rita Puia e Sandra Scala, un concerto e intrattenimenti di giocolieri.

Al piano nobile (primo piano) è previsto il saluto delle autorità; si potrà anche visitare la mostra del Palio con materiale offerto dai collezionisti astigiani Filippo Saccone e Bruno Rolletto e pezzi provenienti dall'archivio storico del rione. In un'altra sala sarà offerto uno speciale aperitivo «San Silvestro». E da qui, si accederà alla sala della cena. Questa, a differenza della festa che è gratuita, sarà a pagamento. Il costo è di 60 mila lire a persona. Per le prenotazioni telefonare al 56.836.

Il menù, tipicamente piemontese, sarà preparato dalle cuoche della Pro loco di Costigliole. La serata è stata organizzata con la collaborazione della cantina sociale. La collaudata esperienza del rione oro-argento nell'organizzare manifestazioni, è garanzia di successo: la gioia infinita per un successo attesissimo assicura il giusto tonico ad un incontro che verrà ricordato nel tempo.

San Pietro. I rosso-verdi sono in prima linea nel rinnovo delle cariche in vista del Palio del '93. E' stato infatti eletto l'esecutivo con Valerio Sabatini riconfermato nella carica di rettore; Gualtiero Gasti è il nuovo vice e sarà affiancato da Andrea Amalberto (riconfermato). Cristina Ceppa è il tesoriere di nuova nomina, mentre Massimo Amisano ricoprirà per la prima volta la carica di segretario.

Il comitato Palio ha anche tracciato un bilancio dell'annata appena conclusa, ritrovandosi per una cena conviviale al Mini Motel: un particolare ringraziamento è andato ai figuranti che hanno ben rappresentato i colori in sfilata. Il borgo ricorda inoltre che chi fosse interessato a partecipare alle riunioni del comitato, potrà recarsi in sede, in piazza Primo Maggio 15, ogni martedì.

Casablanca. E' più di una voce. Casablanca tornerà alla carica per il secondo anno consecutivo, presentando domanda di partecipazione al Palio. Rimasta al palo lo scorso anno, la dinamica frazione, dopo aver tentato anche le vie legali, si affaccia nuovamente alla ribalta, se non altro per coerenza con la sua grande voglia di correre in pista.

Corse. E anche Casabianca si è presentata al via della serie di chiusura organizzata dall'Associazione Astigiana Corse Cavalli sulla pista di Valmaggiore. La frazione è andata al canapo con l'espertissimo Mario «Truciolo» Cottone.

Il successo finale è stato appannaggio di Martin Ballestero (Santa Caterina) il quale ha concluso degnamente una stagione che lo ha visto spesso protagonista. Alle sue spalle Casabianca, Torretta (fantino Vincenzo Ascolese) e San Paolo che si è affidato a Roberto Ferrari. Hanno inoltre partecipato San Rocco (Luca Calvetto), Baldichieri (Alex Pelisserol, D. Bosco (Massimo Olivero), S. Pietro (Loris Armosino), S. Secondo (Tiziano Rafferol, Moncalvo (Ermanno Pastori), 3T (Cesare Cantone), Castell'Alfero (Marco Molinaro) e Cattedrale (Giuseppe Fava).

Franco Cavagnino

Si allarga ancora l'inchiesta sull'omicidio delle due ragazze a Castelnuovo Calcea

Duplice delitto, ci sono altri testimoni

Nella vicenda potrebbero emergere nuovi protagonisti in grado di fornire ulteriori riscontri. Gli accertamenti su una «Bmw» nera: è l'auto usata per trasportare il corpo senza vita di Giovanna Barbero la sera del 7 gennaio '91?

ASTI. E' una fase cruciale nell'inchiesta sull'assassinio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le due ragazze trovate morte l'8 gennaio '91 in un viottolo di Castelnuovo Calcea.

Ad un mese dalla clamorosa svolta nell'inchiesta che ha portato in carcere quattro nicesi sospettati di aver preso parte, con ruoli diversi, nel duplice delitto, sembra essere vicino il momento della verità.

Gli inquirenti stanno ora tirando le somme, cercando di unire fra loro tasselli di un mosaico che non ha ancora assunto una precisa fisionomia.

Dopo il beneplacito del giudice delle indagini preliminari e dei legali della difesa (questi ultimi si pronunceranno entro un paio di giorni) dovrebbero essere nominati gli esperti per le perizia richieste dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato. Per il magistrato gli accertamenti dovrebbero rappresentare il collante fra le altre prove a sua disposizione.

Appare evidente che la situazione del principale accusato, Gian Mario Mansueto, 35 anni, camionista di Nizza, si farebbe più difficile se sulla «Bmw» nera (su cui l'uomo sarebbe stato notato la sera del delitto) venissero trovate tracce di sangue appartenente a Giovanna Barbero. L'auto, pare di proprietà di un amico di Mansueto, sarebbe stata notata nella cascina di Maria Teresa Bonaventura, anche dalla superteste, Raffaella Mastorchio, 21 anni, ex fidanzata di Delio Besuschi, 38 anni, il bracciante in carcere a Cuneo per concorso nel duplice omicidio. Gli accertamenti riguarderanno anche il capello trovato fra le unghie di Giovanna Barbero.

La «supertesta» Raffaella Mastorchio e Delio Besuschi, detenuto a Cuneo

Ma è proprio dagli interrogatori della superteste e di Besuschi che potrebbero arrivare decisive dichiarazioni. La ragazza aveva raccontato di essere andata con l'ex fidanzato a casa della Bonaventura: il Mansueto avrebbe avuto un diverbio con la Bonaventura, con cui c'era stata una relazione sentimentale, sfociata nell'omicidio. L'uomo forse voleva impedire all'ex fidanzata di sposarsi pochi giorni dopo con un operaio di Acqui. Una tesi, quella del delitto passionale, su cui gli inquirenti non hanno mai espresso giudizi e che sembra non convincere. Importante sarà accertare ad esempio, anche la cerchia di amicizie di Mansueto, la presenza eventuale di altre persone nella cascina della Bonaventura o di testimoni che abbiano notato movimenti sospetti in Piana del Salto, a Calosso.

Anche gli alibi degli altri due arrestati, Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore, e del manovale Battista Mudadu, 45 anni, sono attualmente al vaglio degli uomini della squadra mobile. In particolare quello del manovale che la sera del delitto sarebbe stato visto in compagnia di Mansueto: l'uomo avrebbe però raccontato di non essere uscito di casa.

Nei prossimi giorni è inoltre atteso il responso dei giudici del tribunale della libertà al ricorso presentato da Besuschi; lunedì sarà invece la volta di Nosenghi.

Roberto Gonella

Danni della grandine

San Marzano i coltivatori protestano

SAN MARZANO OLIVETO. Parte dal paese delle mele una protesta contro le stime dei periti sui danni delle grandinate di giugno. A farsi portavoce del disagio dei produttori è la Commissione agricola comunale. In un comunicato si afferma che «le perizie eseguite in questi giorni, a fronte di consistenti riduzioni sia quantitative che qualitative sistematicamente offrono risarcimenti inferiori al danno reale». La Commissione sostiene che sui frutteti si è calcolato un danno del 30-40% su partite che invece non sono nemmeno commerciabili.

«La situazione penalizza gli assicurati - continua il documento - e [illegible] le compagnie assicuratrici». Le vicende vanno ad aggiungersi al malcontento per un'annata sfortunata: nelle zone colpite dalla grandine è rimasto poco prodotto e in quelle dove il raccolto è normale, i prezzi offerti dai mediatori, nonostante la buona qualità, sono considerati del tutto insufficienti.

[e. ca.]

Arresto della Mobile

Marocchino guidava furgone rubato

ISOLA D'ASTI. Ieri mattina un extracomunitario è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile. L'uomo, senza documenti, ha dichiarato di chiamarsi Jussi Ali Bulouboa e di essere cittadino marocchino. E' stato sorpreso a Isola su un furgone Fiat Fiorino risultato appena rubato. Il veicolo è di proprietà di Mauro Rocca, decoratore, abitante in via Monte Rainero ad Asti. Il furgone era in sosta sotto l'abitazione.

L'extracomunitario è stato arrestato per tentato furto aggravato, guida senza patente e falsa attestazione di generalità. L'uomo era stato controllato poche ore prima da un'altra pattuglia della polizia e aveva dato generalità differenti. Inoltre era stato notato accanto ad un'altra automobile, una Citroën, di cui è stato denunciato il furto. Non è però possibile accertare che l'uomo vi sia implicato.

[c. f. c.]

Chiesti interventi

Troppi pericoli lungo la statale Asti-Chivasso

MOMBARONE. Sollecitare l'Anas a considerare prioritari gli interventi sulla statale Asti-Chivasso: è la richiesta sottoscritta dal consigliere provinciale del pds, Annelisa Ubertone, in un'interpellanza rivolta al presidente Guglielmo Tovo (dc).

Nel documento l'esponente del pds rileva che «la statale presenta notevoli pericoli per la limitata ampiezza della carreggiata: un rischio che aumenta soprattutto in prossimità delle deviazioni per i vari paesi della vallata».

Annelisa Ubertone ricorda che «in passato la giunta provinciale aveva dato pubblicità a incontri con tecnici Anas per concordare progetti di ampliamento agli svincoli per Valle Baciglio e Mombarone».

Nell'interpellanza si chiede «perché non è stato dato mai avvio a quegli interventi».

[r. s.]

Incisa, una proposta per qualificare il Barbera delle valli Belbo e Tiglione

Verso la doc dei «Colli nicesi»

Interessati i produttori di una dozzina di Comuni

INCISA SCAPACCINO. Da tempo i produttori vinicoli del Sud Astigiano, in particolare delle valli Belbo e Tiglione, hanno un sogno nel cassetto: la loro Barbera, che a detta degli esperti è tra le più caratteristiche della provincia, dovrebbe avere un riconoscimento particolare che la differenzi dalle altre. E con il lavoro del Consorzio di promozione dei prodotti locali, guidato da Andrea Drago, sembra che questo progetto stia per diventare realtà.

Durante una riunione che si è svolta in municipio ad Incisa, si è discusso di una prima bozza per richiedere la modifica del disciplinare della Barbera d'Asti, in modo da introdurre una sottozona, con il nome di «Colli nicesi».

Oltre ai dieci Comuni aderenti al Consorzio (Agliano, Belveglio, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Incisa, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Vinchio e Vaglio Serra), erano presenti anche gli amministratori di Nizza e Castelnuovo Calcea.

Il presidente del Consorzio Andrea Drago ha esteso l'invito anche ad altri Comuni, che però non hanno inviato loro rappresentanti. Con loro (Castel Rocchero, Costigliole, Mombaruzzo e Mombercelli), il discorso sarà ripreso nelle prossime riunioni.

«Con l'aiuto dell'enologo Giuliano Noè - spiega Drago - abbiamo messo a punto un disciplinare con regole molto severe, per garantire la massima qualità del prodotto. Ovviamente questa denominazione non dovrà riguardare tutta la Barbera prodotta in questi Comuni, ma solo alcune partite selezionate».

Queste le principali caratteristiche che dovrà avere la Barbera «Colli nicesi»: una produzione di non oltre 70 quintali per ettaro, un età minima dei vigneti (ancora da stabilire con esattezza), età di non meno di venti anni, un invecchiamento di almeno 18 mesi e gradazione minima di 13 gradi e mezzo.

Da parte di tutti c'è stato un accordo di massima, anche se la denominazione proposta, «Colli Nicesi», pur trovando ovvio entusiasmo tra gli amministratori di Nizza, secondo alcuni è stata giudicata troppo «delimitata» geograficamente.

«Abbiamo valutato numerose possibilità - aggiunge Drago - però occorreva trovare un nome facile e non lungo. Ne mettiamo da parte le questioni di campanile. Nizza è il centro in cui storicamente gli altri paesi possono più facilmente riconoscersi».

A fine novembre sarà elaborata una versione definitiva del disciplinare, che passerà poi al vaglio del Comitato vitivinicolo.

[e. ca.]

Martedì i sindaci presenteranno un documento che sarà inviato a Roma

Dal prefetto per la Alba-Asti

Gli abitanti e gli amministratori che sabato scorso hanno partecipato alla protesta per i ritardi nel completamento della strada attendono il «sì» sull'impatto ambientale

ALBA. I sindaci dell'Albese che hanno promosso, sabato scorso, la manifestazione di protesta per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti, saranno ricevuti martedì mattina dal prefetto. Verrà concordato un documento che la prefettura inoltrerà a Roma. Oggi, intanto, al ministero dell'Ambiente, si riunisce la commissione incaricata di esaminare ■ progetto della Asti-Cuneo per rilasciare il parere di compatibilità ambientale, atteso da mesi.

Si tratta ■ progetto della società concessionaria Satap che prevede il tratto in superstrada da Asti a Marene ■ autostrada da Cuneo ■ Massimini ■ Carrù: dopo avere ottenuto il sì della Regione, ora ■ attende quello del ministero dell'Ambiente. Carlo Sacchetto, sindaco ■ Magliano Alfieri, sostiene: «Prima della manifestazione, il prefetto ci aveva comunicato ■ disponibilità a ricoverci. Avremmo preferito ■ convocati già ieri per far pervenire a Roma un documento in vista della riunione della commissione fissata per oggi, ■ anche martedì va bene. Dopo l'incontro della commissione, speriamo di avere ulteriori elementi a disposizione».

La manifestazione ■ sabato scorso sulla Alba-Asti (FOTO ■)

L'appuntamento ■ il prefetto è stato preso a nome dei sindaci ■ della Provincia dall'assessore provinciale ai Trasporti, Pier Giorgio Pagano, che dice: «Stileremo insieme un documento che la prefettura invierà ai ministeri degli Interni, Ambiente e Lavori pubblici. Per noi è molto importante il sostegno della prefettura». Continua l'assessore Pagano: «La Provincia segue da tempo la questione della Asti-Cuneo. Ha predispo■ parte ■ progetti poi ceduti alla Satap, seguito costantemente l'iter. Rappresentanti della Provincia ■ stati più volte a Roma, al ministero dell'Ambiente, per fornire informazioni e documenti. Tocca ora al ministero decidere, ■ non sappiamo se la riunione di oggi sarà quella conclusiva. Speriamo che la decisione non sia il frutto di un malinteso senso di tutela ambientale».

Il sindaco di Piobesi, Giuseppe Sammori: «Dobbiamo constatare che non sono state rispettate le priorità contenute nei documenti programmatori. La Asti-Cuneo è indicata ■ prioritaria, ma ■ ha avuto ■ finanziamento. Notiamo invece, ad esempio, che finanziamenti sono stati concessi per interventi stradali ■ Montà, Fossano, a Isola d'Asti. Anche dalla Satap abbiamo solo sentito delle parole. Abbiamo ora chiesto di vedere i programmi scritti per una ragione di chiarezza. Vogliamo sapere come stanno realmente ■ ■».

«La protesta, partita dai sindaci della sinistra Tanaro, adesso si sta allargando ■ ha ottenuto l'adesione di molti Comuni del Cuneese, a dimostrazione che il problema è sentito non solo dai paesi attraversati dalla statale», interviene il sindaco ■ Guarene, Adriano Bongiovanni.

I sindaci delle Langhe e Roero, appoggiati dalla popolazione che chiede dei provvedimenti rapidi per ridurre il pericolo e il ■aos sulla statale Alba-Asti non più sufficiente a contenere il grande traffico, intendono proseguire con vigore nella protesta.

Sollecitano l'avvio dei cantieri che, secondo le promesse, avrebbero dovuto essere aperti già in primavera. Se nulla si muoverà organizzeranno altre manifestazioni e se non saranno sufficienti andranno a Roma.

Giuseppina Fiori

Chi deve raggiungere Alba alle 7,30 è costretto a usare l'auto

Il treno parte 20 minuti dopo protestano i pendolari di Bra

BRA. Per chi dev'essere in ufficio ad Alba alle 8, va benissimo: significa un quarto d'ora di sonno in più. Ma chi «bolla» alle 7,30 protesta, perché non può più servirsi di quel treno per recarsi al lavoro.

Oggetto delle polemiche è la decisione del Compartimento ferroviario torinese di posticipare di una ventina di minuti la partenza della prima automotrice per Alba, che fino all'entrata ■ vigore dell'orario invernale partiva ■ Bra alle 6,55. Dal 27 settembre invece il via ■ ■ dato alle 7,12: troppo tardi per una sessantina di pendolari e per i numerosi altri viaggiatori che devono essere ad Alba prima delle 8, ad esempio per sottoporsi ad analisi sanitarie o a visite specialistiche.

«Con il nuovo orario si arriva ad Alba, sempre che il treno non sia in ritardo, alle 7,38, mentre per molti il lavoro comincia alle 7 e mezza - dice un giovane tipografo -. Poiché prima dell'automotrice numero 4502 non ci ■ altri collegamenti tra Bra ■ il capoluogo delle Langhe, i mezzi pubblici per noi ■ diventati impraticabili. Risultato: a parte i maggiori costi, pericoli e stress del viaggio in auto, ogni giorno sulla trafficatissima statale 231 circola qualche decina di veicoli in più. C'è da chiedersi con quali criteri vengano compilati gli orari ferroviari, visto che non ■ tenute in considerazione le esigenze né dei lavoratori pendolari, né ■ collettività».

A suggerire la modifica è ■ ta probabilmente la richiesta dell'utenza scolastica di un'alternativa al treno in arrivo ad Alba alle 7,54, troppo tardi specie per gli allievi di scuole le cui sedi sono lontane dalla stazio■. Siccome anticipare la partenza dell'automotrice delle 7,35 avrebbe significato scombussolare tutte le coincidenze da o per Torino o Ceva, si è deci■ di intervenire sul treno precedente, «lasciando a piedi» tra i 50 e i 60 viaggiatori.

La soluzione di un rafforzamento delle corse sulla linea Cavallermaggiore-Castagnole Lanze, caldeggiata dagli utenti ■ dagli amministratori locali, non ha finora trovato accoglienza da parte dei responsabili del Compartimento. «Eppure - sostengono i pendolari - un servizio tipo navetta, di collegamenti frequenti ■ veloci, sarebbe utile sia a chi viaggia tutti i giorni per lavoro o per studio, sia a chi ad Asti troverebbe coincidenza con i treni per il Sud. E sarebbe anche ■ modo per alleggerire la 231 da un traffico ormai insopportabile». Ma l'automazione dei passaggi ■ livello e gli altri costosi lavori eseguiti tra Cavallermaggiore ed Alba non sembrano per ora preludere ad un miglior utilizzo della linea. Non diversamente, ■ resto, ■ le cose sulla Bra-Ceva, anch'essa oggetto ■ massicci investimenti e ■ ■ nuovo penalizza■ con ■ decisione di chiuderla ■ traffico nei giorni festivi, sostituendo i treni con pullman di privati che impiegano molto più tempo a raggiungere i paesi della val Tanaro serviti da strade impervie.

Grazia ■

IN BREVE

CANALE

Rubate giacche e gonne nel negozio «Ciao ciao»

Furto nel negozio di abbigliamento «Ciao ciao» di via Roma, del quale è titolare Valerio Zanellato, 34 anni, abitante ■ Revigliasco d'Asti, in strada Serra 80. I ladri ■ entrati ■ notte forzando la porta e hanno rubato giacche, gonne e altri articoli di abbigliamento per un valore di circa quindici milioni. Il negozio è aperto solo da alcuni mesi.

SINIO

Scontro fra moto e auto ferito un ragazzo di 17 anni

Alessandro Gallo, 17 anni, abitante in via Alba 28, ■ rimasto ferito in ■ scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato contusioni alle gambe: guarirà in una quindicina di giorni.

ALBA

Si presenta il Premio per giovani laureati

Domani, al palazzo di piazza Medford (ore 18) sarà presentato il premio «Città di Alba», promosso con l'Accademia delle scienze ■ Torino e la Egea Spa. E' un premio annuale (5 milioni) destinato a giovani laureati (tesi di laurea, ricerche) che verrà assegnato, alternativamente, alle varie discipline.

■

Medaglie d'argento ai donatori Fid■

Durante la festa Fidas, attestati di benemerenza sono stati consegnati ai donatori di sangue più assidui. Medaglia d'argento ■ Francesca Cane, Mauro Coraglia, Piero Dellavalle, Lorenzo Maunero, Maria Mollo ■ Bartolomeo Muò.

■

Furto di oggetti d'oro nella casa ■ ■ geometra

Un furto è stato compiuto nella casa del geometra Sandro Strada, in corso Enotria 43. I ladri sono entrati forzando la portafinestra del terrazzo e hanno portato via oggetti d'oro, una macchina fotografica, un video-registratore e argenteria per un valore di dieci milioni di lire.

ALBA

Un incontro in municipio dei Popolari per la riforma

L'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 18, nella Sala della Resistenza del Comune. Durante ■ conferenza stampa verrà presentato il movimento «Popolari per la riforma», al quale hanno già aderito alcuni albesi.

A■

Offerte 500 piantine

I ■ ■ ■ pampa dell'Argentina

ALBA. Tartufi bianchi nella pampa argentina. L'Associazione trifolao del Piemonte, presieduta da Teresio Vaschetto, ha offerto oltre 500 piantine adatte alla nascita del fungo al sottosegretario per la Sanità dell'Argentina, Cesar Beretta, un italoamericano. Anche ■ Sud America s'inizierà ■ la coltura del prezioso prodotto di Langa. L'iniziativa dell'Associazione è la risposta alla richiesta di collaborazione avanzata dall'uomo politico d'oltreoceano per forestare «a tartufi» alcune località della pampa de Olaen, della Atum e della Othus pampa. Beretta in questi giorni è a Roma in occasione di un meeting su «Ingegneria clinica e tecnologie sanitarie».

Prima ■ tornare in Argentina, il sottosegretario ha visitato le tartufaie di Vaschetto, accompagnandosi al «maestro trifolao» per una cerca ■ cani addestrati. [e. r.]

■

Domani un incontro

■ in Val ■ ■ i fondi

CORTEMILIA. Domani, alle 18, in Comune, ■ riuniranno i sindaci della Valle Bormida per discutere alcune iniziative ■ merito alla vicenda-Acna. Uno dei punti centrali della discussione ■ il progetto di monitoraggio ambientale della valle, già finanziato in parte da Comuni e Wwf. I sindaci prenderanno iniziative per indurre la Regione ■ le Province di Cuneo, Asti ed Alessandria a contribuire al finanziamento del progetto.

■ parlerà anche della posizione del ministro dell'Industria, Guarino, che fino all'aprile scorso fu il legale dell'Acna, ■ della delicata vicenda delle parcelle presentate dagli avvocati Enrichens, Fierro ■ Trucco ai Comuni della valle per un processo in pretura, a Cairo, e ritenute troppo «salate» dai sindaci. Intanto stasera, alle 21,15, ad Acqui (palazzo Robellini), dibattito su: «Acna, veleni e segreti di Stato». [c. o.]

DIANO

Oggi i funerali

E' ■ impiegato ■ 27 ■

DIANO. Cordoglio nel paese delle Langhe per la morte di Federico Boffa, 27 anni, abitante in via Cortemilia 29. ■ giovane, che soffriva di una forma rara di tumore (si ■ manifestata undici anni fa), lavorava come impiegato part-time al gruppo tessile Miroglio-Vestebene di Alba.

Negli ultimi tempi le sue condizioni si erano aggravate ■ ■ giovane era stato costretto a lasciare l'attività.

Federico Boffa era stato sottoposto ■ quattordici interventi chirurgici, ma non c'è stato nulla da fare.

L'impiegato lascia il padre, Beppe, che è direttore dello stabilimento «Miroglio» di Monticello d'Alba; la mamma Marisa; una sorella, Carola, studentessa universitaria. I funerali ■ giovane si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale ■ San Rocco Cherasca. [g. f.]

Casale, protesta anti-rifiuti degli abitanti dei vicoli e delle vie minori

«Troppi cassonetti in centro»

Le maggiori proteste riguardano via Trevigi e via Balbo. «Siamo una sorta di discarica autorizzata». Il Comune replica: «La colpa di questa situazione è dei commercianti»

CASALE. Troppi cassonetti nei vicoli [illegible] nelle vie minori del centro storico. La protesta parte da via Trevigi, dove alcuni esercenti di locali pubblici lamentano la concentrazione di «una decina di contenitori dei rifiuti: perché tale presenza in una via così piccola, quando invece via Roma e altre strade primarie non [illegible] costrette a sopportare questo antiestetico arredo?». La «concentrazione» [illegible] contenitori nelle strade di [illegible] transito riguarda anche via Balbo e al[illegible] vicoli che si aprono sulle vie principali.

La spiegazione arriva prontamente dell'ufficio Ecologia del Comune: «La dislocazione dei cassonetti per i rifiuti è la stessa adottata all'inizio degli Anni Ottanta, quando furono sostituiti i trespoli [illegible] i sacchi».

Attualmente [illegible] sono dislocati [illegible] 1650 in tutto il Comune, comprese le frazioni: 1300 [illegible] in città. Nel [illegible] storico, dove la raccolta avviene principalmente nelle prime ore del mattino, [illegible] stati sistemati soprattutto quelli in plastica, me[illegible] rumorosi, [illegible] più facilmente esposti ad atti [illegible] teppismo. E la decisione [illegible] evitare il più possibile la collocazione dei contenitori dei rifiuti nelle vie principali era stata presa proprio per motivi estetici.

Ma il numero di cassonetti [illegible] centro, aggiungono in municipio, deve essere obbligatoriamente elevato, per la presenza di numerosi negozi che producono rifiuti ingombranti, soprattutto materiali di imballaggio della merce.

«Abbiamo cercato, dove è possibile, [illegible] collocare i cassonetti nelle vicinanze dei negozi, senza deturpare l'arredo - spiegano in Comune -. In via Trevigi, [illegible] particolare, siamo stati attenti [illegible] [illegible] sistemarli vicino ad edifici adibiti ad uso abitativo». [illegible] stato chiesto di spostarli in via del Congresso Agrario, ma rappresenterebbero un ingombro, soprattutto per il passaggio di mezzi pubblici [illegible] pronto intervento (come i camion dei vigili del fuoco).

Tuttavia, la gente si rammarica che la via venga considerata [illegible] sorta di «discarica autorizzata».

All'ufficio Ecologia ribattono che le lamentele dovrebbero essere [illegible] rivolte principalmente a quei commercianti che [illegible] rispettano le regole [illegible] igiene e [illegible] [illegible] civile. «Molti cassonetti sono quasi vuoti, [illegible] [illegible] terra vengono posati scatoloni [illegible] cartone e altri generi di rifiuti» spiegano in municipio.

Solo alcuni negozianti, tra l'altro, hanno aderito alla proposta del Comune che ha istituito un particolare servizio di raccolta dei materiali da imballaggio. Per tre pomeriggi alla settimana, al martedì, al giovedì e [illegible] venerdì, generalmetne prima dell'apertura degli esercizi commerciali, passano gli addetti alla raccolta: i negozianti devono semplicemente accatastare i materiali di [illegible] vicino all'ingresso della loro bottega. Qualcuno è diligente, altri no.

«Accade spesso - proseguono all'ufficio Ecologia - che poco dopo che il camion per la raccolta è passato, vicino ai [illegible]netti venga ammucchiata parecchia merce [illegible] scarto, soprattutto scatole di cartone. E pensare che noi facciamo anche la raccolta differenziata».

Tempo addietro era stata avviata una campagna [illegible] repressione. Venivano svolti controlli severi e sistematici (con multe agli inadempienti) sull'immondizia abbandonata fuori dai cassonetti. [illegible] [illegible] gli accertamenti sono meno frequenti.

Silvana [illegible]

Cassonetti nel mirino. Sott'accusa anche i rifiuti lasciati fuori dai contenitori

Casale, è accusato di aver truffato tre banche

Attende l'interrogatorio l'ex pizzaiolo arrestato

CASALE. Sarà interrogato nei prossimi giorni dal gip Nicola Nappi il casalese Michele Francese, 30 anni, arrestato dai carabinieri per truffa, ricettazione, falso in titoli di credito, fal[illegible] sul documento di identità e sostituzione di persona.

I militari lo hanno prelevato l'altro giorno dalla sua abitazione, in vicolo Baretti 10, [illegible] Valenza, dove vive da qualche tempo, dopo aver lasciato l'alloggio in via Santa Croce 5 a Casale. Nello stesso palazzo aveva gestito tempo fa [illegible] pizzeria Grotta azzurra, poi dichiarata fallita [illegible] Tribunale di Casale.

Michele Francese vive da tempo di espedienti. Secondo l'accusa, è riuscito [illegible] pochi mesi a truffare per [illegible] centinaio di milioni [illegible] banche (le filiali casalesi della Cariplo, della Banca di Credito del Piemonte e [illegible] filiale alessandrina della Cassa di Risparmio di Alessandria), aprendo conti correnti intestati a Erasmo Zurlo (di Salerno), all'oscuro di tutto.

E' anche accusato di aver ricettato assegni rubati a Milano. Con questi avrebbe pagato elettrodomestici acquistati in alcuni negozi casalesi: Casa 2000, in via Alessandria, Vipiana e Massa, in via XX Settembre. I negozianti quando si sono accorti del raggiro hanno sporto denuncia: qualcuno ai carabinieri, altri in commissariato.

Le prime querele risalgono ad aprile. Da qual momento Francese è finito nel mirino. Gli investigatori non gli hanno dato p[illegible]. Ma, anche quando, qualche tempo fa, era [illegible] colto in flagranza [illegible] reato alla Cariplo, [illegible] aveva potuto essere arrestato perché [illegible] falso documento di identità era sparito [illegible] perché [illegible] banca non aveva voluto sporgere querela in quell'occasione.

Così il casalese era rimasto libero di proseguire nelle operazioni illecite. Diversi rapporti giudiziari sulle sue imprese [illegible] stati trasmessi dagli investigatori al sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che, esaminate tutte le circostanze, ha deciso di chiedere al gip il provvedimento di custodia in carcere. [s. m.]

Michele Francese, 30 anni

IN BREVE

CASALE

Detenzione e spaccio di droga I sei rimangono in [illegible]

Sono state respinte le istanze di libertà provvisoria presentate dai sei monferrini arrestati per detenzione e spaccio di droga. Restano in carcere Mauro Ansaldi, [illegible] anni, via Saffi 10, Gian Carlo Dentello, [illegible] 30, di S. Giorgio, strada Casale Asti 61, Renato Ferruggia, [illegible] 36, via [illegible] Fiori 2, Dario Coresa, di 37, corso Valentino 156, [illegible] Loredana Pacella, di 29, via Negri 44. E' in stato di arresto all'ospedale Remo Fassino, [illegible] anni.

[illegible]

Artigiano resta ferito nell'auto che esce di strada

L'artigiano Pietro Piralla, 44 anni, di Murisengo [illegible] uscito di strada con la sua Renault Fuego. E' rimasto ferito, l'auto [illegible] semidistrutta. L'incidente è avvenuto l'altra notte a Casale.

MORANO

E' assolto dall'accusa di furto aggravato

Assolto dall'accusa [illegible] furto aggravato Ramos Pascual Gonzales, 30 anni, accusato di aver rubato vari utensili dal furgone di Ernesto Azzalin, a Morano.

Si è svolta la singolare assemblea dell'associazione «Brut-brut»

Calliano premia i brutti

Una giuria di donne ha stabilito la classifica valutando i sessanta associati Si è aggiudicato il titolo un pensionato di 64 anni di Villa San Bartolomeo

CALLIANO. «La bruttezza ha [illegible] vantaggio sulla bellezza: dura nel tempo». Con questo motto, [illegible] cui ha dissertato il dottor Alberto Bonvicino, «anima» dell'associazione callianese dei «Brut-brut», si è svolta la terza assemblea annuale [illegible] cui hanno partecipato, oltre ai «brutti» di Calliano, anche quelli di Moncalvo, Grana, Montemagno, Portacomaro, Tonco, Frinco, Scurzolengo e Villa San Bartolomeo.

L'assemblea, che ha visto la presenza di una sessantina di «brutti» o presunti tali, è terminata con [illegible] cena pantagruelica, innaffiata da vino rigorosamente doc. «Il raduno si svolge ogni anno in tempo [illegible] vendemmia - dicono gli associati - per propiziare il raccolto, e sopratutto [illegible] prodotto finale, di cui, siamo cultori ed estimatori».

Il trofeo del «Brutto più brutto» [illegible] andato quest'anno [illegible] Piero Sacchi, [illegible] anni, pensionato, [illegible] Villa San Bartolomeo (Alessandria) alla [illegible] prima partecipazione. Al secondo po[illegible] [illegible] si è classificato Mario Mazzetti di Montemagno, al terzo ex-aequo, Guido Gonella di Scurzolengo e Remo Zuccone di Frinco. La giuria, formata da sole donne, secondo regolamento, è giunta al verdetto unanime dopo un lungo «conclave», reso difficoltoso dalla «non troppo accentuata bruttezza dei concorrenti», hanno spiegato.

L'associazione callianese [illegible] per lanciare [illegible] campagna di sensibilizzazione volta soprattutto ai giovani. «Sono davvero pochi quelli che fino ad oggi [illegible] entrati a far parte del nostro gruppo, anche perchè [illegible] giovani-brutti, in giro, se ne vedono pochi. [illegible] è un [illegible] peccato», dicono gli associati. E aggiungono con sarcasmo: «Tutta colpa dei cosmetici e delle tinture per capelli, ormai molto in uso anche tra gli uomini, e dei troppi omogeneizzati consumati in giovane età, per crescere sani e belli».

Nei prossimi giorni i componenti del consiglio direttivo dell'associazione, Luigi Bonvicino, Luigi Chisari, Bruno Cosso, Mario Godino, Franco Ivaldi e Paolo Poncino, metteranno a punto una serie di iniziative promozionali «per allargare i confini del club, di cui, per statuto, non possono far parte le donne, che sono ammesse soltanto come giuria». [bru. m.]

Il «più brutto», Piero Sacchi, 64 anni

Vittima di una rapina sul lavoro a Torino

Per il farmacista ucciso cordoglio in Val Cerrina

SERRALUNGA. E' di origine valcerrinese il dott. Mauro Allini, titolare di [illegible] farmacia a Torino, rapinato ed ucciso nel suo esercizio, alla presenza del padre Carlo [illegible] di due [illegible]. Il rapinatore solitario, mascherato [illegible] un passamontagna, [illegible] entrato nella farmacia in via Villa Giusti a Torino lunedì verso sera e si è fatto consegnare i soldi dalla cassa, circa [illegible] mila lire.

Prima di andarsene, ha esploso un colpo di pistola [illegible] il proiettile ha centrato la fronte il dottore che si è accasciato. Prontamente soccorso ed operato alle Molinette, [illegible] ha più ripreso conoscenza ed [illegible] mancato dopo due giorni di agonia.

La notizia del ferimento e poi della morte di Mauro Allini ha provocato vivissime [illegible]zione in Val Cerrina, dove la famiglia Allini [illegible] molto conosciuta, avendo parenti stretti [illegible] Murisengo, [illegible] Cerrina ed [illegible] Serralunga, da cui [illegible] originaria la famiglia materna. I coniugi Olearo, nonni di Mauro abitano a Serralunga, dove vi è la tomba di famiglia, nella quale verrà tumulata la salma. I nonni paterni abitavano [illegible] San Candido di Murisengo, dove so[illegible] attualmente residenti gli zii.

Mauro Allini, 37 anni, era sposato con Marina e lascia una bambina di soli tre anni. Qualche anno fa aveva rilevato [illegible] farmacia nella quale lavorava personalmente, raccomandandosi costantemente [illegible] le commesse di [illegible] reagire in [illegible] di rapina. In effetti, il rapinatore non aveva trovato resistenza nell'arraffare i soldi disponibili. E' dunque inspiegabile il suo comportamento: forse intendeva spaventare i rapinoti.

Da parte dei familiari, pare intanto che sia emersa la volontà di donare gli organi vitali del defunto: reni, fegato, cornee, cuore. [m. g.]

CASALE [illegible]

Uccisero delle starne

[illegible] per [illegible] di frodo

CASALE. Cinque cacciatori (le loro generalità non sono state [illegible] note) [illegible] stati segnalati all'autorità giudiziaria dalle guardie provinciali per aver uc[illegible] alcune starne, nelle zone del Monferrato. Ai cacciatori [illegible] stato anche sequestrato [illegible] fucile. Qualcuno è stato [illegible] proprio mentre sparava all'animale, altri [illegible] stati trovati in possesso di starne [illegible] loro carnieri. La procura della Repubblica di Alessandria ha già provveduto a inviare alcuni avvisi di garanzia. «E' un segnale positivo - dice Ernani Caprioglio responsabile dell'ufficio caccia e pesca della Provincia -. Alla procura stanno lavorando [illegible] molta celerità». Sono i frutti dell'applicazione della legge 157, entrata in vigore quest'anno, che disciplina l'attività venatoria. La caccia alle starne [illegible] vietata fino a domenica. La specie resterà poi cacciabile fino al 13 dicembre. [or. ro.]

Spettacoli da stasera al 27 ottobre in piazza d'Armi

Arriva il circo Orfei

La grande compagnia di Nando si esibirà due volte ogni giorno
Clown, acrobati e animali ammaestrati, [illegible] «La pista dei sogni»

ASTI. Arriva in città il circo di Nando Orfei. Ieri è stato montato il grande tendone in piazza D'Armi. Lo spettacolo di esordio è previsto per questa sera, inizio alle 21,30. I biglietti costano dalle 15 mila alle 30 mila lire, a seconda dei posti. Per i bambini ci sarà [illegible] riduzione del 40 per cento. Il circo rimarrà in città fino a martedì 27 ottobre. Spettacoli ogni giorno: nei feriali alle 16,30 e 21,30; nei festivi alle 15,30 e 18,30.

Il circo di Nando Orfei unisce una grande tradizione all'innovazione. «Per realizzare questo nuovo spettacolo abbiamo utilizzato tecniche e luci teatrali» spiega Orfei. Per creare una dimensione fantastica: «La pista dei sogni» è infatti il titolo dello spettacolo, che è stato [illegible]to grazie anche al contributo di due registi televisivi di [illegible] Quattro.

E' stato scritturato l'intero Circo di Mosca, con [illegible] artisti e tutte le attrazioni, tra le quali la famosa cavalleria, con cavalli di razza andalusi, che sarà diretta, prima del gran finale, dallo stesso Nando Orfei. L'alta scuola [illegible] equitazione sarà invece presentata [illegible] tre figli di Nando: Paride, Ambra e Gioia, con i «quattro moschettieri» del circo.

La prima parte dello spettacolo rappresenta l'eterna favola del circo nella «pista dei sogni». Ci sarà la Fatina, la fiaba del Mastro Cappellaio e la quella della Principessa della Luna.

La famiglia Orfei: da sinistra Paride, Ambra e Gioia con la madre Anita

Seguirà [illegible] fantasia esotica ci[illegible] e l'esibizione di Ambra Orfei [illegible] i colombi ammaestrati. Un circo moderno, ma anche tradizionale. Non potevano mancare quindi le bestie feroci: tigri e leoni. E poi lo spettacolo degli elefanti indiani e africani ammaestrati e presentati da Paride Orfei. Ci saranno anche i cammelli, con i danzatori arabi e africani nella parte esotica dello spettacolo.

La «pista dei sogni» comprende [illegible] attrazioni internazionali. Due acrobati francesi [illegible] sul trapezio in punta di piedi, un clown [illegible] si esibisce con un misterioso cubo. Si esibiranno anche gli «uomini d'oro» che arrivano dal futuro e i robot. Lo spettacolo si chiude con il «gran finale»: tutti gli artisti in pista.

La rassegna dura due [illegible] e mezza. Si esibiscono circa trecento artisti. Sovrintende alla regia la moglie di Nando Orfei, Anita. Il circo può ospitare tremila persone.

Per tutto il periodo di perma[illegible] del circo sarà possibile visitare lo [illegible] con gli animali ammaestrati. Sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 15.

Antonella Torra

Per restaurare l'organo della chiesa

Stasera un concerto a Santa Maria Nuova con Gai e De Bortoli

L'organista astigiano Giuseppe [illegible] e, a destra, il basso Carlo De Bortoli. Stasera saranno in concerto a Santa Maria Nuova

ASTI. S'inizia stasera nella chiesa di Santa Maria Nuova la «Stagione concertistica» organizzata dal Circolo ricreativo culturale. Ne saranno protagonisti due musicisti astigiani molto noti, il basso Carlo De Bortoli e l'organista Giuseppe Gai. Proporranno un repertorio di musica sacra.

Il programma prevede una parte dedicata all'organo [illegible]lista, con brani di Frescobaldi, Dandrieu, Bach, Bellini, Capocci e Chiesa, e una parte per voce e organo con musiche di carattere sacro di Viadana, De La Lande, Giay, Donizetti, Verdi e Puccini. Il repertorio spazia dal primo barocco ai giorni nostri e comprende alcuni brani assai suggestivi e di raro ascolto.

Carlo De Bortoli ha alle spalle una lunga carriera come interprete lirico e nella musica sacra e da camera. Ha cantanto nei più importanti teatri lirici italiani ed è stato spesso in scena all'estero, collaborando con registi e direttori importanti in oltre 60 allestimenti.

Giuseppe Gai è ordinario di organo e composizione organistica al Conservatorio di Alessandria e specializzato in musi[illegible] sacra e canto gregoriano. Oltre all'attività concertistica è apprezzato direttore della corale di [illegible] Secondo di Asti e musicologo, impegnato nella ricerca sulla realtà di Asti: è autore di importanti studi su Giacinto Calderara e padre Burroni.

L'appuntamento è per le [illegible], l'ingresso è libero: saranno raccolte offerte per i restauri all'organo Gandini della chiesa, costruito un centinaio di anni fa. I musicisti hanno accettato di esibirsi proprio per contribuire ai lavori necessari per restituire all'organo le sue caratteristiche, nonostante le condizioni dello strumento potrebbero penalizzare il risultato sonoro.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30. L. 9/6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare [illegible] D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Politeama — [illegible]. 50.086. Fer. 20/22,30 Sab./Dom. 15,20/17,40 19,55/22,30. L. 9000/6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Ritz — Tel. 50.086 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 19,35/22,30. L. 9000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 18 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Sala Pastrone — Or.: 18/20/22 Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h

Don Bosco — Or.: 21 L. 6000 Abb. 5 spett. 20.000

CANELLI — Balbo — [illegible]889. Fer. [illegible] 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000
Film erotico

NIZZA — Aurora — Feriali ap. ore 20.30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)
Film erotico

Lux — Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000-6000
OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Verdi — Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15

SAN DAMIANO — Cristallo — Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000).
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.018 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. [illegible] gal., 6000 [illegible].
Film erotico

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 6000/4000
OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

CASSINASCO
Concerto jazz [illegible] Bob Mover

Grande jazz questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 22 sarà protagonista un quartetto guidato dal noto [illegible]sofonista americano Bob Mover, già collaboratore di personaggi come Chet Baker, Charlie Mingus e Lee Konitz. Con lui suoneranno Andrea Pozza al pianoforte, Mauro Ottonello alla batteria e il contrabbassista Zunino. Domani [illegible] i Comiti[illegible] Brambilla, mentre sabato sarà di scena il chitarrista Beppe Gambetta. Ingresso libero.

CANELLI
Trasferta per vedere Gassman

La scuola di recitazione di Alberto Maravalle di Canelli organizza trasferte per spettacoli a Genova, Alessandria e Torino. Primo appuntamento è per giovedì [illegible] per lo spettacolo «Ulisse e la balena bianca» [illegible] Vittorio Gassman al teatro «Della Corte» a Genova. Quota di partecipazione: 60 mila lire (tutto compreso). Altra trasferta è prevista per il 14 novembre al teatro Alfieri di Torino, per lo spettacolo «Tutto per bene» con Glauco Mauri. Per adesioni rivolgersi a «Gigante viaggi» a Canelli, tel. [illegible]2.625.

[illegible]
Un pullman per «Exogroove»

Partirà da Asti domenica mattina un pullman alla volta della festa «Exogroove, il fuoriorario», a Reggiolo, una no-stop di balli dalle [illegible] alle 12, con i più noti dj del [illegible] Babayage, Steano De Andrea, K. Feber e altri. L'appuntamento è per le 3,30 di domenica davanti al palazzo della Provincia. Costo del biglietto e viaggio, 57 mila lire. Per adesioni telefonare a Max, tel. 851.218 o a Bruno tel. 31.546 (ore serali).

[illegible]
Immagini dagli Usa al Cristallo

Prosegue questa sera alle 21 al cinema Cristallo il ciclo di incontri dedicato agli Stati Uniti. Saranno proiettate diapositive e filmati realizzati da un gruppo di giovani sandamianesi durante l'estate. Tema della serata sarà «California, un mondo a parte», da Los Angeles a San Francisco e [illegible] Vegas. Ingresso libero.

Centro studi ha partecipato a un importante convegno di studi in Grecia

Alfieri ambasciatore di Asti

A novembre un nuovo ciclo di «letture critiche»

ASTI. Vittorio Alfieri avrebbe potuto intraprendere la carriera diplomatica, la sua posizione di aristocratico lo consentiva. Tuttavia preferì farsi da parte e dedicarsi alle belle lettere. In questo modo è riuscito comunque a farsi ambasciatore, a quasi due secoli dalla morte, di Asti e della cultura italiana all'estero.

L'occasione è stato un convegno dedicato alla tragedia, svoltosi in Grecia, in un paesino vicino alle Termopili, Gorgopotamos. Vi hanno partecipato studiosi italiani e greci mettendo a confronto l'opera di Alfieri con la tragedia classica greca. L'iniziativa ha avuto un preludio con una mostra di libri (tra cui l'edizione critica nazionale delle opere alfieriane) e fotografie, ospitati all'ambasciata di Cipro di Atene.

Al convegno, oltre agli ospiti greci, docenti universitari e critici, hanno partecipato il presidente del Centro studi alfieriani, che ha sede nella [illegible] del poeta, Arnaldo Di Benedetto, che ha parlato dei diari del tragedo. La direttrice del centro, Carla Forno, ha illustrato lo stato degli studi alfieriani, l'attività del centro e in particolare i rapporti con l'estero (vi collaborano studiosi olandesi e giapponesi). Sono seguiti interventi di Daniele Gorret dell'Università di Torino, Antonio Camerino dell'Università di Lecce e Willem Van Neck, che sta [illegible]ducendo una ricerca sulla bibliografia alfieriana.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Consiglio dei ministri e [illegible] ministero degli Affari esteri, del ministero della Cultura greco. Organizzatori sono stati Carlo e Patrizia Piola Caselli, che hanno presentato anche due relazioni, sulla psicologia di Alfieri e i suoi viaggi in Europa. All'iniziativa ha partecipato anche l'assessore alla Cultura comunale Giuseppe Barolo, che ha presentato le pubblicazioni dell'assessorato.

«L'iniziativa era stata prospettata già un paio d'anni fa - spiega Carla Forno - ma non si è realizzata per problemi tecnici. Tra gli scopi del convegno c'era la possibilità di instaurare un contatto tra l'università italiana e quella greca, favorendo scambi di professori e aprire strade nuove per le traduzioni».

Il Centro astigiano ha inoltre donato l'intera raccolta dell'edizione nazionale (40 volumi) alla Biblioteca nazionale di Atene.

L'attività del Centro alfieriano proseguirà nelle prossime settimane ad Asti, con la seconda edizione delle «Letture critiche» delle tragedie di Alfieri. S'inizierà il [illegible] novembre. Intanto si sta preparando un nuovo volume degli Annali e [illegible] nuova collana di studi critici.

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Colori N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Tesido di notte. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Le avventure di Peter Pan. Or.: 16,05; 18,45; 20,35; 22,25.
[illegible] C. Alberto 27. La peste. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Fratelli e sorelle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. Basic Instinct. Vist. 14. [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. [illegible] 9. Prosciutto prosciutto. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5, t. 817.1642. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17,05; [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. Americani. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,00; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Otello. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 13 bis. La Città della Gioia. Or.: 15; 17,[illegible]; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Betty. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia. White sands - Tracce nella sabbia. Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 3. Moglie a sorpresa. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Tesido di notte. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Legge 627. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La Città della Gioia. Di R. Joffé con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Alien 3. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 10,30 La Bohème di G. Puccini. Riedz. scenic. Dir. F. M. Carminati; regia U. Gregoretti; maestro coro M. Peirone. Orch. coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. Inf. tel. 8815 2[illegible]. Bigl. 10-16,30. t. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore [illegible] Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Docenti della Scuola APM. M. Larrieu e G. Nova flauti, R. Vernizzi fagotto, G. Tabacco clavicembalo. Musiche di C.P.E. Bach G.P. Telemann. Ingr. gratuito a pren. di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposta d'Autunno. [illegible] le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Steri nella comm. con musiche [illegible] Nancy con Vitor «Coco» Vicente, I. Stoppini, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con Beppe Grillo. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Pren. ore 10-13/15-19, tel. 6698034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in Il berretto a sonagli di L. Pirandello con R. Campese, L. Mannaz, A. Puglisi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. sosp. pom. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.562. Nuovo - Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con M. E. Rives, C. Perotti, D. Chianini, M. Raso, A. Della [illegible]. [illegible]. t. 650.08.68.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Il grande amore, film
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — I profeti delle ore corte, film

Telecupole
19,25 Tg4
[illegible] Fine di un sogno, film
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg4

Videogruppo
20 — Perduto amore, telefilm
[illegible] Scuola di yuppies, film
22,30 [illegible]
23,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Raffles ladro gentiluomo

Telecity
20,30 Le pistole dei magnifici sette
22,30 Colpo grosso story, quiz
[illegible] Le ragazze del bersagliere, film
1,30 Colpo grosso story, quiz (r)

Supersix
19,10 Questa [illegible] - Tg6
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 A Sud dei Tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Cuore di pietra, telenovela
[illegible] Tg4
20 — [illegible] 4
20,25 Tg4

20,30 Eroiche canaglie, film
22,30 Calcio Fans
23 — Tentazioni
23,25 Tg4
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
0,45 Dolce notte
1.15 [illegible] di [illegible]

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 L'eterna Eva, film
0,30 Monsieur Verdoux, film

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Hyde Park Corner
20.15 Video clip
21,20 Speciale Rally
22,30 Tg Biella
24 — Tg B[illegible]

Erreuno Tv
20,30 Menabò
22,10 Tg sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, nero e sempreverde
23,35 Erreuno tg
23,55 Textvision

Rete Canavese
[illegible] Canavese notizie
[illegible] — Telenovela
22,45 Canavese Notizie
24 — Notturno

Rete 9 Tai
20,25 Tg9
20,55 Obiettivo sport «Fuori campo»

21,30 Linea diretta con il sindaco
22 — Cinema: gli anni della meraviglia, telefilm
22,30 Onda Rock
23 — Tg 9
23,30 Lo speciale
0,05 Barriere invisibili, film

G.R.P.
19 — Grp monitor
19,30 Farfalle pronostici
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 La corda di sabbia, film
22,30 Confidenziale...
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Farfalle pronostici
0,30 Tom, Dick, Harry, film

Telesubalpina
19 — ... su il sipario
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della [illegible]
[illegible] E' arrivata la felicità, film
22,30 [illegible]
23 — Il regionale
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
[illegible] Un'impresa particolare, film
[illegible] Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
[illegible] — La [illegible] coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 4 donne in carriera, telefilm
3,15 Sulle strade della California

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione de[illegible] [illegible]tenti.

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono a Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Domenica il sestetto di Philippe Blain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, [illegible]on due punti. La posta in palio è alta: una vittoria consentirebbe al team cuneese di mantenere il primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita [illegible] [illegible] sottovalutare - dice -. Sono molto caricato perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando si gioca da ex. Siamo primi in classifica [illegible] dobbiamo dimostrarlo».

I [illegible] vanno a Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo vincere per non interrompere questo momento magico. C'è [illegible] doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che sarebbe una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono [illegible] palazzetto [illegible] Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti di serie A2. Hanno giocato le riserve: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi [illegible] importanti in una squadra».

L'Aquater non si arrende in partenza. «L'Alpitour è favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jankovic, croato, [illegible] allenatore della Panini Modena -; è una formazione con due grandi campioni, come Kiossev e Ganev. Anche gli italiani del sestetto sono cresciuti molto. Si conoscono bene. L'anno scorso hanno avuto sfortuna, ma ora sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano senza paura e questo [illegible] importante. La nostra realtà è diversa: dobbiamo pensare a [illegible] retrocedere. A Brescia lotteremo fino alla morte. Non abbiamo timore della prima [illegible] classifica. Puntiamo [illegible]i due nazionali americani, Cvrtlik e Fortune».

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una recente gara casalinga [illegible] magico della squadra è sempre più entusiasmante

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono [illegible] sabato 31 ottobre: ci [illegible] ancora molti tagliandi disponibili. «A Cuneo sta crescendo l'interesse per [illegible] volley - dice il dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di un duro lavoro. Il pubblico risponde molto bene, [illegible] entusiasmo: per [illegible] società è una grande soddisfazione».

Daniela Cotto

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (contro le due liguri, Armese e [illegible]. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest del campionato [illegible] bocce per società '92/93, al [illegible] tra una settimana: Cassa Risparmio Bra e Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno [illegible] Torino.

Tra Bra e Saluzzo [illegible] giocherà la promozione alla [illegible] A1. Il favore del pronostico [illegible] ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno [illegible] secondi dietro [illegible] BM Strambino. «Quest'anno - dice il [illegible]. [illegible] Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. Potremo contare sul figliol prodigo Rossano Caviglia, 25 anni, che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta avversaria l'Auxilium, ma noi speriamo di farcela». Quella di Bra [illegible] [illegible] squadra autarchica: oltre a Caviglia, sono braidesi Zunino, Mana, Chiesa [illegible] l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi [illegible]no [illegible] Marene, Ariaudo è di Fossano, Leardi di Carrù; solo Bonino [illegible] Scapino, i due giovani della staffetta, sono di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà [illegible] suo esordio [illegible]bato prossimo al bocciodromo di [illegible]. Damiano, presso Asti, dove [illegible] stata invitata dal Salvi Arreda Torretta per una prova generale [illegible] viste [illegible] campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che la sua squadra parte per vincere. «Abbiamo [illegible] ben collaudata coppia [illegible] giovani, Bertero e Pautassi - dice Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Belgrano, ai quali si [illegible]ggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) e l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che io non potrò né giocare né occuparmi troppo della squadra, impegnato come sono nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare a La Boccia Acqui. «Sono certo che faremo un bel campionato - dice [illegible] presidente Franco Brignone, in carica dal '78 - . La serie A2 [illegible] dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per la società, che risale al '63 e conta su 400 soci: lo facciamo per i moltissimi tifosi che ci seguono. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano e Bertetti, poi [illegible]'è Franco Ricci [illegible] [illegible] e gli altri sono C (Silvano Ricci, Mangiarotti, Oggero, Trinchero e il diciottenne Andrea Mussinil oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). Io spero che Ballatore e Rossio, non ancora accasati, vengano [illegible] giocare per noi. In questo caso potremmo puntare in alto».

Infine ci sono i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno [illegible] giocare nel bocciodromo [illegible] Moncavallo, [illegible] Vigliano Biellese. Li presenta Renato Carisio, [illegible]. s. [illegible] club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rolle e Genova del Nizza, entrambi di A, poi ci sono [illegible] i «B» che, esclusi Buscaglione padre e figlio [illegible] i fratelli Brancaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucente, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione biellese Alfonso Beraldo. Contiamo su alcuni giovanissimi allievi: Filippo Mazzi, Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio di 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo sogna la salvezza, la Pro una porta saracinesca

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso [illegible] Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 [illegible] 2) l'Inghilterra, e [illegible] serie A ha [illegible]ato un turno di riposo. Si sono invece giocate le gare di B e del torneo regionale.

Serie cadetta. Piange il Cuneo «in gonnella», superato per 6 a 0 a Riva del Garda e inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito tre sconfitte, ma la fiducia non viene [illegible] Salvarci sarebbe [illegible] vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata a casa con due punti da Santarcangelo (gol vincente della Rivella, già a [illegible]gno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), [illegible] ora attende di incontrare il Riva. Il club alessandrino [illegible] tentando di strappare a una squadra lombarda un terzino e un mediano nel «mercatino» autunnale. Bovone gioca [illegible] [illegible] [illegible] parte: «Attendiamo che la Lega ratifichi il cambio [illegible] nome (da Spinettese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le gare interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito [illegible] [illegible] 2 il big-match [illegible] gi[illegible] A fra Borghetto Borbera e Parlamento. Per due volte le vercellesi [illegible] passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, [illegible] anni, [illegible] la sedicenne Savietti), e per altrettante volte sono state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla di nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo [illegible] ha registrato solo pareggi, eccezion fatta per la vittoria (6-0) [illegible] Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Marceddu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E ammette: «La squadra è giovane e inesperta. In porta abbiamo una quindicenne, [illegible] Crovella, in attacco la quattordicenne Pira. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di —31, [illegible] [illegible]non [illegible] una colpa perdere di fronte ad [illegible] più forti».

Nel B, le braidesi del Cin Cin Land (0 a 0 col Piossasco) sono state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, ma [illegible] i problemi di formazione che abbiamo, non possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente cuneese Eugenio Tocchi.

[illegible]

Prossimo turno (domenica 25, ore 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. Rocco Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo di Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecate-Quaronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo di Santa Vittoria d'Alba.

Ottimo finale di stagione per gli atleti della società astigiana nel meeting di Santhià

Ecco i nuovi talenti dell'«Alfieri»

Manuela Dal Col ha conquistato il primato provinciale cadetti sugli 80 ostacoli. Tra i singoli in evidenza anche Antonella Giulivi, Emiliano Russo, Giusi Duino, Pier Luigi Arata, Maria Chiara Squassino e Roberto Dal Col

ASTI. Gran chiusura di stagione per la «Vittorio Alfieri» a Santhià dove alcuni atleti della società biancoverde hanno gareggiato, sia pur fuori classifica, nelle prove multiple provinciali vercellesi ottenendo in alcuni casi anche risultati di grande valore tecnico.

E' [illegible] di Antonella Giulivi che sembra non denunciare alcun calo di rendimento nonostante le numerose gare disputate in questa stagione e che a Santhià ha vinto il lungo con la misura di 5,64, nuovo record personale. L'atleta allenata da Beppe Colasuonno ha così anche stabilito la miglior prestazione astigiana dell'anno dopo il 5,95 di Alessandra Pecchio, che gareggia per una società torinese.

Ma il risultato più interessante è stato stabilito tra i cadetti dove Manuela Dal Col sugli 80 ostacoli che le ha fruttato oltre al personale anche il [illegible] primato provinciale col tempo di 13"1.

La giovane atleta allenata da Giorgio Fortina ha migliorato il record appartenente a Liliana Ceccato (Libertas Asti) in apertura delle gare del tetrathlon dove ha poi proseguito disputando il lungo con la misura di 4,02, il giavellotto con 16,82 e i 600 in 1'51"8 totalizzando 2156 punti finali.

In gara a Santhià. Sopra Manuela Dal Col, neoprimatista provinciale cadette sugli 80 ostacoli; accanto Roberto Dal Col (ha vinto i mille metri) e Maria Chiara Squassino (si è imposta nel lungo con la misura di 4,50)

Record personale anche per Emiliano Russo che nel giavellotto cadetti ha lanciato a 41,70 ribadendo [illegible] volta la sua supremazia nei lanci in campo regionale.

Buoni risultati comunque anche per altri atleti come Giusi Duino che impegnata nell'eptathlon ha totalizzato 2713 punti con i seguenti parziali: 21"6 (100 hs), 1,30 (alto), 5,85 (peso), 26"4 (200), 4,71 (lungo), 14,52 (giavellotto), 2'56" (800).

[illegible] decathlon Pierluigi Arata ha raggiunto [illegible] punti con parziali di 13"2 sui 100, 4,62 sul lungo, 7,62 sul peso, 1,60 nell'alto, 1'02"2 sui 400, 20"02 sui 110 hs, 25,38 nel disco, 2,50 nell'asta, 15,08 nel giavellotto e 4'46"7 sui 1500.

Tra i ragazzi Roberto Dal Col ha vinto i 1000 con il personale di 3'18"1 e Maria Chiara Squassino si è imposta nel lungo con la misura di 4,50.

Giochi della gioventù. Alle finali nazionali ha partecipato anche la squadra maschile della media «Jona». I giovani atleti hanno ben figurato e cominciare da Roberto De Marie che «pattinando» sull'acqua è comunque riuscito a terminare gli 80 piani in 10"35 nelle batterie e 10"31 in semifinale, giungendo alla fine diciottesimo assoluto, ma secondo tra i partecipanti appartenenti alla classe 1979. Buona prestazione anche per la staffetta composta da Gianluca Zitarosa, Fabio Aluffo, Roberto De Marie e Antonio Chieppa [illegible] paci di un 52"68 e per Fabio Aluffo che nell'alto sotto un autentico diluvio ha valicato quota 1,45. Per concludere Gianluca Zitarosa ha poi lanciato il peso a 10 metri. Una misura da ritenersi più che positiva considerando le [illegible] condizioni climatiche nelle quali hanno dovuto gareggiare i giovani atleti.

[r. s.]

Calcio società

Tabachetti presidente Moncalvese

MONCALVO. Cambio al vertice del calcio moncalvese, dove torna, dopo due anni di assenza, Paolo Tabachetti, 46 anni, imprenditore, già presidente dall'87 al '90. Alla vicepresidenza è stato nominato Walter Cornaglia; Luisella Braghero è la contabile, Ermete Corrias segretario-tesoriere. Consiglieri: Tiziano Brunoro (presidente uscente), Giorgio Anselmo, Mario Galla, Marco Gallo, Franco Posmon, Gino Barolo, Carlito Redoglia, Angelo Favarin.

La società calcistica moncalvese può contare [illegible] tre squadre, che militano nei tornei provinciali di «Seconda categoria», «Juniores» ed «Esordienti», allenate, rispettivamente, da Gianni Merlino, Gianni Zuccolo e Carlo Rotondo. Fanno parte delle compagini moncalvesi anche ragazzi provenienti [illegible] Montemagno, Montiglio e Tonco. «Ci metteremo subito al lavoro - ha detto il neopresidente - per cercare di avere nuovi iscritti e risultati sempre migliori. Per il prossimo anno abbiamo in programma di dar vita anche alle formazioni degli allievi e dei pulcini, per far [illegible] dovremo cercare nuove forze, [illegible] solo in città, ma anche nei paesi vicini».

[bru. m.]

Pallavolo

Pgs Futura è prima in Coppa

ASTI. Una vittoria, 3-0 contro il Lagnasco, e una [illegible] 1-2 contro il Lasalliano di C2, per le ragazze della Pgs Volley Futura Carispo Nikka Sport nella penultima giornata della fase eliminatoria della Coppa Piemonte di pallavolo. Con questi risultati la formazione allenata da Vincenzo Rondinelli conserva il primato in classifica del girone A [illegible] 14 punti in compagnia della Dataprint Vendemini. A 13 punti [illegible] il Lasalliano. Ai fini del passaggio alle semifinali, cui accede solo la prima classificata di ogni girone, risultano pertanto determinanti i risultati dell'ultima giornata in programma sabato 24 ottobre. La squadra astigiana giocherà in casa, nella palestra Giobert, a partire dalle 15,30, contro le formazioni dell'Lpm Mondovì e della Libertas Cuneo.

Torneo maschile. E' partita sabato anche la Coppa Piemonte maschile [illegible] partecipano 27 squadre di serie C2 e D, tra cui le astigiane del Grande Volley (C2) e del Volley San Damiano (D). [illegible] girone A il Volley San Damiano ha battuto per 3-0 il Lanzo mentre è uscito sconfitto per 1-2 dall'Arti e Mestieri di Torino che milita in C2. Due successi invece per il Grande Volley, squadra detentrice del trofeo dell'edizione 1991-92. La formazione allenata da Antonio Giangrande ha vinto per 2-1 contro l'Alpignano di serie D e per 3-0 contro il Lcl Busca di [illegible]. Sabato la seconda giornata.

Gironi serie D. Il Comitato regionale della Fipav ha intanto reso [illegible] la composizione dei gironi della serie D maschile e femminile i cui campionati [illegible] inizio sabato 14 novembre. In campo maschile le formazioni astigiane del Volley [illegible] Damiano e della Voluntas Pallavolo, le uniche rimaste a seguito della promozione in [illegible] del Grande Volley e alle rinunce di Libertas [illegible] Pietro e Volley Canelli, sono state inserite nel girone A dove lotteranno con Aics Novi Pallavolo, Cs Cambianese, Crea Savigliano, Csc Orti Vbc Al, Gs Acqui Terme, Mobili Bressano, Nuovavolley Pinerolo, Pallavolo Alpignano, Ss La Loggia Volley e Vbc Mondovì.

In campo femminile le ragazze della Pgs Volley Futura Carispo Nikka Sport e del Volley Canelli dovranno invece vedersela, nel girone B, con ASR Bellavista, Bra, Sportimo, Derthona, Pro Molare, Pallavolo Alpignano, Pallavolo Kennedy, Settimo, Pgs La Folgore e Carignano.

Ragazzi. Nel campionato regionale Grande Volley e Voluntas affronteranno, nel girone A, Acqui Terme Volley, Aics Novi Pallavolo, Ap Pallavolo Alba, Derthona Volley, Auxilium Bra.

Carlo Lisa

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

RALLY DI CHIERI

Al via sabato

Sabato è in programma la 21ª edizione del «Rally Team '971» e sarà valida [illegible] ultimo appuntamento della Coppa Italia 1ª Zona a coefficiente 5, per il Trofeo Rally Nazionali e per il 13° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Saranno 160 gli equipaggi che prenderanno il via alle [illegible] di sabato dalla pedana di partenza posta in piazza della Repubblica a Chivasso, dove alle ore 9,10 di domenica 24 è previsto l'arrivo del primo concorrente.

Il percorso è di circa 360 chilometri di cui 104 di prove speciali, 11 in totale (tre da ripetere tre volte ed una 2), [illegible] un [illegible] cronometrato inedito, si snoda sulle colline del torinese e [illegible] Monferrato. Gli sponsor [illegible] manifestazione sono: Gruppo Assicurativo Giordano, Cariplo, concessionaria Sam Car di Chivasso, Sparco, Sava, Selene Motoroil.

SUPERSLALOM

Dominio di Cesari

Si è concluso il Campionato «Superslalom '92» organizzato anche quest'anno [illegible] Supergara di Alba. Dominio per il titolo assoluto di quel gran campione che è Augusto Cesari, [illegible] quest'anno di ben 9 delle 11 prove in programma, a bordo della potente Lancia Delta S4 che sul podio è seguito da Gian Pasquale De Micheli (Abarth) e da Gianni Monzone (Gmg Sport). In classifica seguono il carrozziere Giacomino Sandroni (Gmg) ed il giovane ligure Daniele Giordano (Opel Corsa).

Al «Superslalom '92» hanno partecipato oltre [illegible] piloti che si sono esibiti davanti ad oltre [illegible] spettatori.

MOTOCROSS

Bene gli astigiani

Due astigiani, portacolori del Moto Club Vittorio Alfieri, Maurizio Barberis (Kawasaki) e Luciano Cerrato (Honda), si sono rispettivamente classificati in settima e decima posizione nella gara di motocross organizzata dal Cross Club Asti e disputatasi sulla pista del crossodromo permanente di Valmanora e riservata alla categoria Major classe 250-500. La gara è stata vinta dal torinese Domenico della Croce (Kawasaki). Il milanese Massimo Liberali (Suzuki) si è invece imposto nella classe 125 mentre il torinese Marco Baracetti (Honda) si è aggiudicato la prova della categoria cadetti Promozionale 125-250. La gara valida per il Campionato Interregionale Cadetti classe 125, è stata vinta da Vanni Ovio (Honda), davanti a a Maurizio Salto (Honda) e Diego Vezzù (Honda).

[illegible]

La nuova «Y10»

E' stata commercializzata la nuova gamma dell'Autobianchi Y10 e, ad eccezione della 1300, tutti i modelli rientrano nella categoria delle auto utilizzabili dai neo patentati secondo la nuova normativa prossimamente in vigore.

La piccola ammiraglia di Lancia, prodotta in oltre [illegible] mila unità, ristilizzata esteticamente, è ora disponibile anche [illegible] il condizionatore d'aria. Un nuovo avanzatissimo cambio del Gruppo Fiat fa il suo esordio sull'Y10, come già [illegible] accaduto per il motore Fire.

La gamma Y10 è composta da una versione 1300 e cinque versioni 1100, di cui [illegible] a quattro [illegible] motrici e un'altra con cambio continuo.

I prezzi chiavi in mano partono da 13.600.000 lire.

CALCIO

Girandola di reti e molte emozioni nei campionati provinciali giovanili

E i galletti «baby» vincono il derby

Allievi: battuto l'Asti Sport. Gli altri risultati

ASTI. Giocano lontano dai palcoscenici più importanti: sui prati di periferia i giovani talenti del calcio astigiano si confrontano nei primi veri tornei, i campionati provinciali di categoria. E non mancano le sorprese, i risultati eclatanti.

Juniores. Quarta giornata. I risultati: Moncalvese-Costigliole 1-1; Rocchetta-Giraudi 2-1; Junior Asti-D. Bosco 2-0; Villafranca-Sandamianferrere 3-3; Nizza-Acqui 3-1; Santostefanese-Roero 0-2. Classifica: Villafranca 7; Rocchetta 6; Don Bosco, Costigliole, Roero, Nizza 5; Sandamianferrere 4; Giraudi 3, Acqui, Moncalvese, Junior 2; Santostefanese 0. Prossimo turno: Moncalvese-Rocchetta; Giraudi-Junior; D. Bosco-Villafranca; Sandamianferrere-Nizza; Acqui-Sanstefanese; Costigliole-Roero.

Allievi. Terzo turno: Asti-Asti Sport 3-2; Junior-Villafranca 6-0; D. Bosco-Sandamianferrere non pervenuto; Valfenera-Giraudi 1-2; S. Domenico-Canelli 2-0. Classifica: Asti, Giraudi, Junior, San Domenico 4 punti; Asti Sport, Don Bosco 2 punti; Canelli, Valfenera, Sandamianferrere, Villafranca 0. Prossimo turno: Giraudi-San Domenico; Sandamianferrere-Valfenera; Villafranca-Don Bosco; Asti Sport-Junior; Canelli-Asti.

Giovanissimi. Terza giornata: Villafranca-Junior 2-0; Castelnovese-Mango 0-2; D. Bosco-Santostefanese 9-0; S. Domenico-Valfenera 6-0; Giraudi-Serravalle 3-0; Sandamianferrere-Voluntas [illegible] pervenuto; Virtus-Asti 0-2.

La classifica: San Domenico 6; Villafranca 5; Giraudi 4; Asti, Junior, Voluntas, Don Bosco 3; Mango 2; Virtus, Sandamianferrere, Serravalle 1; Castelnovese, Sanstefanese, Valfenera 0. Prossima giornata: Junior Asti-Virtus; Mango-Villafranca; Santostefanese-Castelnovese; Valfenera-Don Bosco; Serravalle-San Domenico Savio; Voluntas-Giraudi; Asti-Sandamianferrere.

Esordienti. Secondo turno. Girone A: Sandamianferrere-Junior 6-0; Castelboglione-Villafranca 6-3; Giraudi-Virtus 2-2; Mango-Asti «A» 1-12. La classifica: Sandamianferrere, Asti «A» 4 punti; Castelboglione, Junior 2; Giraudi 1; Villafranca «B», Mango 0. Prossimo turno: Virtus-Asti «A»; Villafranca «B»-Giraudi; Junior-Castelboglione Sandamianferrere-Mango.

Girone B: Asti Sport-Voluntas 2-0; Valfenera-Villafranca «A» 0-5; Moncalvese-San Domenico Savio 0-5; Don Bosco-Asti «B» 2-3. La classifica: San Domenico Savio, Asti Sport 4; Voluntas, Villafranca, Asti «B» 2; Valfenera, Don Bosco, Moncalvese 0. Prossimo turno: S. Domenico-Asti «B»; Villafranca «A»-Moncalvese; Voluntas-Valfenera; Asti Sport-D. Bosco.

Enzo Armando

[illegible]

[illegible]

Sfida tricolore a Cuneo e finale torneo a Cisterna

Doppio appuntamento, domenica, per gli appassionati del pallone elastico. A Cuneo (ore 14) si disputerà la seconda gara di finale del massimo campionato tra le quadrette di Bellanti-Bertola e Molinari-Rigo. All'andata si erano imposti gli albesi di Molinari, campioni in carica, per 11-9, al termine di una gara combattutissima e giocata sul filo dell'incertezza. A Cisterna, sul piazzale della chiesa parrocchiale, alle 14,30 di domenica è in programma la finale del torneo fra i borghi del paese.

[illegible]

Domenica il torneo «Lui e lei» a Valfenera

L'Associazione combattenti e reduci di Valfenera, in collaborazione con Apt e Pro loco organizza, domenica, un torneo di pallavolo «Lui e lei». L'iniziativa rientra nell'ambito dei festeggiamenti patronali per Sant'Orsola. In gara sei squadre miste impegnate in due gironi da tre squadre ciascuno; disputeranno scontri a eliminazione diretta, con finali e semifinali nel [illegible] della giornata (le gare nel campo di pallavolo all'interno del cortile circolo). Queste le formazioni iscritte. Girone A: Castagnole Lanze, Bricco Visconti (Valfenera), Pro Valfenera. Girone B Equipe 84 (Torino), Circolo combattenti (Valfenera); Poirino.

[illegible]

Un corso per giudici di gara a Torino

La commissione regionale di gara della Federazione ciclistica italiana organizza un [illegible] di formazione per giudici di gara di ciclismo. Gli interessati, in età compresa tra i [illegible] ed i [illegible] anni, possono iscriversi, inviando l'adesione o telefonando alla segreteria del comitato regionale della Fci, corso Sommeiller 10, 10125 Torino, telefono 011/6505.066.

SCI

Corso di ginnastica al circolo «Giuliani» di Canelli

Lo sci club «G.B. Giuliani» organizza un [illegible] di ginnastica presciistica al palazzetto dello sport canellese nelle serate di lunedì e giovedì, dalle 20 alle 21. I corsi, tenuti da un insegnante di educazione fisica, si [illegible] iniziati lunedì e termineranno giovedì 17 dicembre. Il costo è 45 mila lire. Per informazioni rivolgersi a Orialdo Roncon, presso il palazzetto dello sport, in via Nizza a Canelli.

Le uve raccolte prima dell'arrivo delle piogge garantiranno un buon vino

L'arneis batte il maltempo

Gli esperti hanno definito l'annata '92 «medio-buona». Nota dolente: il calo dei prezzi
Scarsa la produzione di barbaresco, discreta quella dei profumati nebbiolo e dolcetto

ALBA. «Annata medio-buona, vini non di alta gradazione, ma profumati [illegible] gradevoli, [illegible] adatti ad [illegible] lungo invecchiamento, [illegible] consumare giovani».

E' il giudizio degli esperti sulla vendemmia di quest'anno che sta per concludersi dopo un mese di affanni [illegible] preoccupazioni per il maltempo che l'ha fatta sospendere più volte.

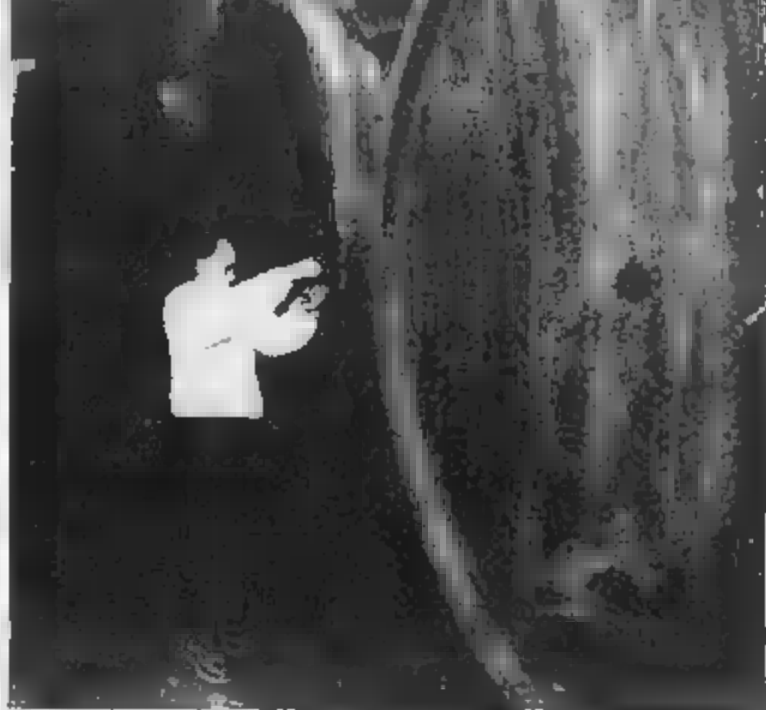
Il sindaco di Canale, l'industriale vinicolo Emilio Barbero, [illegible] «Quella di quest'anno non [illegible] una delle vendemmie migliori. Tuttavia, anche se [illegible] presto per fare dei bilanci, pare che il '92 [illegible] stia rivelando non inferiore al '91. I viticoltori che hanno operato bene a partire dalla potatura delle viti, al diradamento dei grappoli, hanno ottenuto una buona qualità. Tutto sommato siamo più ottimisti [illegible] vendemmia quasi ultimata rispetto a venti giorni fa, grazie alle giornate di sole che hanno fatto seguito alle piogge».

[illegible] conclude: «Nella sinistra Tanaro, le uve [illegible] che [illegible] state raccolte prima del maltempo daranno [illegible] buoni [illegible].

Matteo Bosco, presidente dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba interviene: «Il maltempo ha creato molto disagio. La raccolta delle uve nelle vigne piene di fango [illegible] stata molto faticosa. Le uve hanno un contenuto zuccherino [illegible] elevato ma sono molto sane [illegible] daranno dei vini più che discreti, carichi di colore. Il dolcetto, ad esempio, che è già stato svi[illegible] si presenta con un buon profumo».

Molto drastica la selezione alla Cooperativa produttori di Barbaresco. Il direttore, Celestino Vacca: «Seguendo la nostra rigorosa tradizione, quest'anno diventerà barbaresco docg solo un terzo della produzione. Faremo [illegible] più [illegible] 70-80 mila bottiglie contro le 350 mila delle annate normali. Il resto diventerà nebbiolo delle Langhe, vino da tavola, da vendere anche sfuso. Diventeranno barbaresco docg solo le uve che raggiungono la gradazione minima di 19,5-20 gradi babo. Preferiamo produrre meno, ma [illegible] sicuri di avere un prodotto con tutte le carte in regola, di alta qualità».

Massimo Martinelli [illegible] La Morra, nella terra del barolo: «Quella di quest'anno è una vendemmia [illegible] po' [illegible] fasi alterne. Grandi premesse durante l'estate, caldo favorevole, poi le piogge che hanno creato seri problemi anche dal punto di vista pratico per il lavoro nelle vigne. E' una annata che ha bisogno di molti "distinguo", [illegible] seconda del vitigno, della posizione del vigneto, della cura prestata dal viticoltore. In generale, dolcetti e barbere hanno raggiunto un buon livello». Prosegue Martinelli: «Per i nebbioli da barolo il giudizio è più difficile: dipende molto [illegible]alla posizione. Si può dire che i vini di quest'anno non hanno una grande struttura e pertanto non dovranno essere conservati a lungo. Non essendo troppo corposi, saranno più facili da bere».

La raccolta nelle vigne piene di fango è stata molto faticosa. La stragrande maggioranza del prodotto è ormai al sicuro nelle cantine. Polemica per il mercato delle uve e del vino di Alba: le compra-vendite avvengono ancora sotto i portici di piazza Savona come nei secoli passati [TELEFOTO]

Prosegue Martinelli: «Dai dati che abbiamo, pare che il '92 superi nei risultati il '91 che, a [illegible] volta, faceva seguito ad alcune grandi vendemmie [illegible] l'85, l'86, l'88, l'89 e il 90».

Giovanni Penna, produttore vinicolo di Alba sottolinea l'importanza della selezione delle [illegible] che consente comunque [illegible] ottenere dei buoni vini anche in un'annata non proprio «grande» come l'att[illegible].

Un problema molto sentito [illegible] quello dell'arricchimento zuccherino, non permesso in Italia e consentito negli altri Paesi della Cee.

Matteo Bosco presidente dell'Associazione consorzi di tutela: «E' una questione che si dibatte da tempo, [illegible] arrivare ad una soluzione. L'arricchimento zuccherino controllato sarebbe l'ideale in annate come queste per migliorare il tenore alcolico del vino che è l'unico punto debole. I nostri produttori non usano volentieri il mosto concentrato rettificato, l'unico consentito per la correzione».

Celestino Vacca, presidente della Cooperativa produttori [illegible] Barbaresco: «Nella nostra cantina abbiamo provato una sola volta ad aggiungere mosti concentrati rettificati [illegible] i risultati non sono stati soddisfacenti. Abbiamo abbandonato subito [illegible] pratica e deciso [illegible] rigorosa selezione delle uve. Se l'arricchimento zuccherino fosse consentito la produzione [illegible] barbaresco quest'anno avrebbe potuto [illegible] superiore, [illegible] andare a scapito della qualità».

Il presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, uno dei promotori dell'Associazione produttori vini di collina è tra coloro che da tempo si battono per ottenere il riconoscimento dello zuccheraggio controllato per migliorare la gradazione, nelle annate in cui ve n'è bisogno. L'Associazione produttori vini di collina che raggruppa vitivinicoltori operanti nei territorio collinari e montani di varie Regioni, [illegible] organizzando un convegno [illegible] Firenze, [illegible] dicembre, per dibattere il problema dello zuccheraggio su scala nazionale.

[illegible] la [illegible] più dolente [illegible] questa campagna vendemmiale [illegible] i prezzi delle [illegible] che hanno avuto un calo del 20-30% rispetto all'anno scorso con molto malcontento tra gli agricoltori.

Le piogge che hanno fatto sospendere più volte la raccolta, hanno favorito la speculazione e, in molti casi, le uve sono state cedute alle aziende senza fissare le quotazioni.

Al momento non esistono prezzi ufficiali: si è in attesa dei mercuriali della Camera di commercio che [illegible] stabiliti in base alle segnalazioni pervenute dai vari Comuni appena terminata la vendemmia.

La stragrande maggioranza del prodotto [illegible] i [illegible] sicuro nelle cantine: nell'Albese rimangono da staccare solo le ultime partite [illegible] nebbiolo e si prevede che la vendemmia si concluda a fine settimana.

Altre polemiche riguardano [illegible] delle uve e [illegible] vino [illegible] Alba: in una zona in cui la vitivinicoltura ha un peso così importante sull'economia, si lamenta la [illegible] di una sala contrattazioni per l'uva e il vino. Le compra-vendite [illegible]gono ancora sotto i portici di piazza Savona, [illegible] nei secoli passati.

In questo periodo [illegible] fiera nazionale del tartufo, ampio spazio viene dedicato ai vini con degustazioni al palazzo fieristico di piazza Medford a cura dell'Associazione consorzi di tutela.

Al padiglione, nel cortile della Maddalena, si svolgono serate dal titolo «Oltre al tartufo... il vino» con degustazioni, abbinamenti [illegible] divagazioni gastronomiche. Questa sera sarà proposto l'abbinamento [illegible] nebbiolo «Roero» con i salumi. [g. f.]

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Giovedì 22 Ottobre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Le previsioni degli industriali

Più disoccupati nella «Granda»

Una manifestazione davanti al grande stabilimento della Michelin (FOTO BEDINO)

CUNEO. Le previsioni negative sull'andamento dell'economia provinciale fatte tre mesi fa dagli operatori del settore si sono puntualmente avverate. Lo conferma la quarta e ultima indagine previsionale per quest'anno condotta dall'Unione industriale di Cuneo.

Nessuno degli indicatori più rilevanti dello stato di salute dell'imprenditoria invia segnali positivi: [illegible] sull'occupazione, che [illegible] 23 per cento degli intervistati prevede in ulteriore diminuzione; [illegible] per la produzione che per [illegible] 32 per cento sarà ancora in calo, [illegible] in merito ai nuovi ordini (39 per cento di pessimisti). Non «tira» neppure l'export, il settore trainante dell'economia [illegible]se, in flessione per il 34 per cento delle imprese che hanno risposto al questionario.

A bilanciare quest'ultimo dato però, [illegible] rilevato che l'indagine [illegible] stata fatta nei primi giorni di settembre, quando ancora non si parlava di svalutazione della lira. Rimane comunque un indicatore «pesante» perché - spiega il direttore dell'Unione, Damiano Pissoo - si è passati da un valore delle esportazioni [illegible] quasi 853 miliardi nel primo trimestre del '92 a quello di circa 800 del secondo, con un calo del 6,7 per cento.

Pur restando attivo, con [illegible] miliardi, [illegible] saldo tra import ed export nella «Granda» si riduce e la difficile ripresa economica condizionata - a livello nazionale - dall'alto costo del denaro che blocca gli investimenti, dalle difficoltà che la lira incontra sui mercati valutari e dall'elevato tasso di inflazione - non fa certo sperare in una inversione di tendenza.

Sono comunque ancora i mercati europei ad [illegible] i più ricettivi del prodotto cuneese, con in testa la Francia, seguita da Germania, Spagna e Regno Unito. Interessante la previsione [illegible] di un aumento delle esportazioni nei Paesi dell'Est [illegible] nel Sud Est asiatico, confermato dalla firma di accordi fatti in quest'ultimo periodo da numerose aziende.

La diminuzione delle esportazioni e la previsione negativa per i nuovi ordini incidono pesantemente sul settore occupazionale: come largamente previsto dalla precedente indagine, sono aumentate le ore di [illegible] integrazione ordinaria, passate dalle 30.584 del settembre '91 alle 334.809 del mese scorso e richieste principalmente dai settori meccanico [illegible] tessile-abbigliamento. Alto anche il numero degli iscritti nelle liste [illegible] collocamento che ha raggiunto a luglio le 17 mila unità con un incremento di circa 400 unità rispetto a gennaio. A completare il quadro, quasi metà degli intervistati non prevede nessun tipo di investimento per i prossimi dodici mesi, e i pochi che li prevedono (29 per cento) pensano a interventi [illegible] sostituzione.

Cosa fare di fronte a una «pagella» così brutta? Gli imprenditori della «Granda» hanno individuato una serie di priorità: [illegible] primi posti [illegible] differente ridistribuzione percentuale degli incentivi a sostegno delle aree in difficoltà del Centro-Nord, la riforma del sistema finanziario e creditizio e quella dei salari [illegible] della contrattazione; un maggiore impegno a sostegno della ricerca e, problema squisitamente cuneese, [illegible] miglioramento del sistema delle comunicazioni. [v. p.]

A Savigliano proseguono le indagini della magistratura saluzzese su un giro di bollette false

«Truffa soia», si cercano i complici

Dopo l'arresto del commerciante contitolare di una ditta di mangimi non si escludono altri fermi di agricoltori della zona che potrebbero essere coinvolti nell'«affare» miliardario ai danni della Comunità economica europea

SAVIGLIANO. Proseguono [illegible] ritmo serrato le indagini dei carabinieri della compagnia di Savigliano per far lu[illegible] sulla truffa miliardaria ai danni della Comunità economica europea, [illegible] relazione ai contributi legati alla coltivazione della soia. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottoressa Stella Cominiti, sta valutando gli elementi raccolti, che hanno finora portato all'emissione di un'ordine di custodia cautelare nei confronti del commerciante all'ingrosso di cereali e prodotti per l'allevamento Martino Arnolfo, 53 anni.

Sull'inchiesta rimane il più assoluto riserbo e pare che si stia attraversando una fase interlocutoria: Arnolfo si trova attualmente nel carcere della Felicina di Saluzzo. Non si esclude che nuovi provvedimenti possano essere presi nei prossimi giorni nei confronti [illegible] altre persone.

Il commerciante saviglianese, titolare della «Macs», azienda che ha sede in piazza Schiaparelli 10, [illegible] sospettato [illegible] degli ideatori della truffa, con la quale sarebbero stati sottratti indebitamente contributi per decine di miliardi alla Comunità europea. Il meccanismo utilizzato è ancora da chiarire, [illegible] tratterebbe di una serie di falsificazioni a documenti, quali bolle, fatture e domande, che determinavano l'erogazione [illegible] contributo.

A Savigliano nessuno vuole commentare la vicenda: [illegible] preferisce attendere l'esito delle indagini della magistratura, che sta esaminando anche la posizione di un centinaio [illegible] produttori agricoli locali, [illegible] fine di accertare il loro eventuale coinvolgimento nella vicenda.

«La situazione venuta a crearsi ci amareggia - precisa Renato Origlia, responsabile di zona della Coldiretti - perché siamo convinti che la stragrande maggioranza degli agricoltori sia estranea a questa truffa. Siamo pertanto fiduciosi nell'operato dei giudici: si deve fare chiarezza per sgombrare il campo da equivoci ed [illegible] giusto che chi [illegible] eventualmente prestato ad un simile imbroglio ne paghi le conseguenze».

La diffusione nella [illegible] di Savigliano, così [illegible] nel resto [illegible] «Granda», della coltivazione della soia risale alla metà degli Anni Ottanta. A causa di una carenza di produzione [illegible] livello europeo, la Cee stanziò degli incentivi: il prezzo di mercato [illegible] cereale oleaginoso, dal quale si ricavano olio ed un ottimo integratore di mangime per il bestiame, era infatti non competitivo, per cui le autorità comunitarie [illegible] di aggiungervi un contributo.

Questo era determinato [illegible] anno in anno [illegible] base [illegible] stime di produzione, comunicate dalle aziende trasformatrici [illegible] prodotto, con le quali gli agricoltori stipulavano una sorta di contratto di esclusiva, e si aggiungeva al prezzo desunto dai mercati internazionali. Fu così che il prezzo pagato per quintale salì da poco più di 20 mila lire fino [illegible] un tetto massimo di 87 mila e ad [illegible] minimo [illegible] sessanta mila.

I contatti fra trasformatori e produttori venivano spesso tenuti da commercianti del settore: è in questa fase che, secondo l'accusa, sarebbe stata messa a segno la truffa. I particolari sono da chiarire e solo alla conclusione delle indagini potranno essere verificati.

Una delle ipotesi potrebbe [illegible] compilazione [illegible] bollettini falsi attestanti produzioni in realtà mai esistite, per cui [illegible] incassati ingenti contributi a fronte [illegible] raccolti inesistenti.

Un'altra potrebbe [illegible] costituita dall'acquisto di soia sul mercato internazionale [illegible] prezzi molto bassi: il cereale sarebbe poi stato fatto passare per prodotto italiano, con il [illegible]guente incasso delle circa [illegible] mila lire di incentivo per quintale. [r. s.]

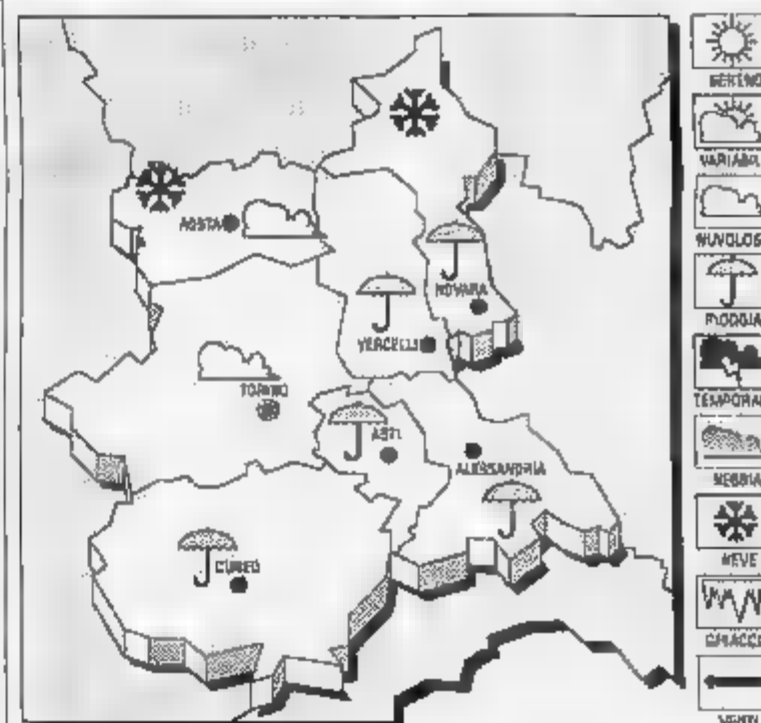
Martino Arnolfo

Oggi la proposta del sindaco è all'esame della commissione

Cuneo, i pullman degli studenti tornano in piazza Galimberti

Ragazzi delle scuole superiori di Cuneo [illegible] una fermata dei pullman (FOTO BEDINO)

CUNEO. Dalla prossima settimana pullman extraurbani di nuovo [illegible] piazza Galimberti [illegible] da marzo '93 isola pedonale in via Roma: [illegible] la proposta che il sindaco Beppe Menardi - dopo lo sciopero degli studenti contro [illegible] divieto di circolazione delle [illegible]rriere nel centro storico - sottoporrà oggi (ore 18) alla Commissione comunale trasporti, presenti gli assessori.

«Nessuno deve pensare [illegible] una retromarcia rispetto all'ordi[illegible] dell'8 agosto (divieto di transito dei pullman extraurbani in via Roma e corso Nizza) - precisa Menardi -: la decisione sarebbe utile per incentivare l'utilizzo [illegible] mezzi pubblici e continuare con successo la battaglia contro l'inquinamento acustico e lo smog dovuto ai gas [illegible] scarico. Con [illegible] nuovo percorso dei pullman non ci saranno più code di auto e bus in piazza Galimberti e nel centro. La mia proposta è nell'ottica di un miglior servizio». [r. s.]

A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER [illegible] Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge [illegible] rovesci. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e [illegible] in banchi durante la [illegible]. [illegible] **TEMPO.** Nuvolosità estesa [illegible] precipitazioni [illegible]. Nevicate a quote basse.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 14,5; min: 2,6; media: 8,8

UN ANNO FA
Max: 11,5; min: 3; media: 8

TEMPERATURE IN [illegible]ONTE
Torino 14; Alessandria 12; Novara 13; Asti 12; Aosta 10; Vercelli 13.

I mezzi pubblici delle linee extraurbane torneranno nel centro della città: fermate in piazza Galimberti

Traffico e corriere, seconda rivoluzione

Il sindaco ha annunciato il provvedimento alla giunta. Ora si attende il parere della commissione comunale per i trasporti
Sono previsti l'apertura al transito dei camion in Lungostura ■ il senso unico in corso Soleri (da via XX Settembre)

CUNEO. «Con il nuovo percorso dei pullman arriviamo a scuola con 10-15 minuti di ritardo e [illegible] 13,30, dopo sei [illegible] di lezione, siamo costretti ■ correre alle fermate per non perdere la corriera»: con queste motivazioni gli studenti degli istituti superiori della città nei giorni scorsi [illegible] in piazza per protestare contro la decisione «non democratica» della Giunta del capoluogo.

La protesta degli utenti ■ arrivata in Comune e il sindaco, oggi alle 18, presenterà alla Commissione comunale dei Trasporti la proposta di modificare nuovamente il percorso dei mezzi pubblici ■ città: «Sono tre le principali novità del progetto - spiega il primo cittadino, Giuseppe Menardi -: pullman extraurbani in piazza Galimberti, isola pedonale in via Roma ■ apertura al traffico di via XXIV Maggio. Il piano prevede [illegible] nuovo percorso dei mezzi pubblici extraurbani: piazza Galimberti, [illegible] Kennedy, [illegible] IV novembre, piazzale della stazione, corso Giolitti e arrivo in piazza Galimberti. I pullman usciranno dalla città attraverso corso Soleri (a senso unico nel tratto fra la piazza e via XX Settembre)».

E aggiunge: «La proposta non è stata dettata dalla protesta dei sindaci dei Comuni dell'hinterland, [illegible] dall'impegno a offrire un servizio sempre più attento alle esigenze degli utenti».

L'altra settimana centinaia di studenti avevano manifestato davanti al municipio

L'altra sera la Giunta ha bloccato l'entrata in vigore [illegible] progetto e ha rimandato la discussione alla Commissione consiliare Trasporti, che si riunirà [illegible] alle 18. «Vogliamo dare una risposta definitiva, [illegible] pur sempre migliorabile, al problema della viabilità ■ del traffico in città - prosegue Menardi -, chiedendo agli utenti dei mezzi pubblici di fare pressione sugli amministratori ■ei propri Comuni perché si impegnino per la circonvallazione».

La proposta del sindaco prevede l'attivazione da [illegible] '93 dell'isola pedonale in via Roma, l'attivazione di una corsia preferenziale per i pullman in corso IV novembre e l'apertura al traffico ■ auto e camion di lungo Stura, via XXIV Maggio.

«Dopo la riunione della [illegible] missione - conclude Menardi - ci incontreremo con un comitato degli utenti dei mezzi pubblici. L'attivazione dell'isola pedonale sarà un passo importante: qualche [illegible] in più di strada per raggiungere le fermate [illegible] sarà così impossibile». [r. s.]

L'opposizione: «Scelta che spetta al Consiglio»

CUNEO. «Sul problema dei trasporti e del transito dei mezzi pubblici in città deve decidere il Consiglio comunale. Per que[illegible] abbiamo presentato al sindaco la richiesta di immediata convocazione dell'assemblea cittadina».

E' la posizione dei capigruppo della minoranza (Alberto Sciandra, Lega nord; Alessandro Vertamy, psi; Gianfranco Donadei, verdi; Mauro Mantelli, pds) che hanno inviato al primo cittadino una lettera nella quale si chiede che ■ problema dei trasporti sia esaminato da tutti gli amministratori, «senza esclusioni», ■ eventuali decisioni siano approvate con la più larga maggioranza.

Nell'assemblea cittadina, che deve essere convocata entro venti giorni dalla presentazio[illegible] della domanda, si parlerà anche di decentramento universitario ■ della costituzione dell'Associazione per lo sviluppo culturale del Cuneese.

«Non è pensabile di risolvere il problema - dice Mauro Mantelli, capogruppo pds - in modo provvisorio. La retromarcia del sindaco sul percorso dei pullman extraurbani conferma che la decisione [illegible] improvvisata e non esprime capacità di amministrazione adeguate alle necessità della città».

E aggiunge: «A due mesi e mezzo dall'entrata in vigore del provvedimento, per la prima volta è stata convocata la commissione consiliare competente. Il fatto ha dell'incredibile: l'altro pomeriggio il sindaco ha comunicato la modifica [illegible] percorso dei pullman in una conferenza stampa, prima di incontrarsi con gli amministratori».

«Ci riserviamo di portare in Consiglio proposte alternative per migliorare ■ [illegible]izio - dice Gianfranco Donadei, capogruppo dei verdi -. Cambiare il per[illegible] dei pullman [illegible] sentire gli utenti significa non voler amministrare dalla parte dei cittadini».

«Siamo pronti a discutere [illegible] piano generale del traffico - conclude Mauro Mantelli - che preveda l'adozione di provvedimenti per liberare dal traffico il centro della città. Creiamo parcheggi nei punti più opportuni e incentiviamo la gente a usare la bicicletta». [r. s.]

GRANDE CUNEO

PREFETTURA

Ufficio patenti aperto anche al pomeriggio

La Prefettura comunica che per agevolare gli utenti è [illegible] prolungato l'orario di apertura per le pratiche patenti e invalidi civili. Gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle 9 alle [illegible] ■ al martedì e giovedì dalle 15 alle 17 (ufficio invalidi 10-12).

Iscrizioni ai corsi per quadri industriali

Lunedì scade il termine per le prescrizioni ai corsi per quadri aziendali della scuola di amministrazione aziendale ■ Cuneo, con sede in via Santa Croce 6/a. La prova di idoneità si terrà nei locali della Saa nel capoluogo martedì alle 18. I corsi prenderanno il [illegible] il 3 novembre. Per informazioni 0171/694156 o 694140.

A scuola ■ decorazioni per i dolci

Lunedì e martedì alla sede dell'Agrimontana è ■ programma un seminario ■ «Decorazioni floreali». L'iniziativa è del centro di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali.

Dibattito sull'accordo per il carburante

Stasera alle 21, nella sede di via Savigliano 37, ■ in programma un dibattito sull'accordo siglato fra i sindacati ■ compagnie petrolifere. Parteciperanno gli operatori della distribuzione carburanti.

Si riunisce l'associazione della Polizia

Sabato a Cuneo si terrà l'incontro annuale dell'associazione della Polizia di Stato. Il programma prevede alle 10 una messa nella chiesa di Santa Maria, alle 11 tradizionale foto sullo scalone di corso Giovanni XXIII. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di [illegible] Felice Cavallotti 10, 0171/692988.

Denuncia ai vigili

Via Bodina 15 incidenti in due mesi

CUNEO. «Basta con gli incidenti in via Bodina». E' la protesta dei residenti del quartiere «Cuneo Due» che hanno denunciato al sindaco ■ al comandante dei vigili urbani la pericolosità dell'incrocio della strada con via Avogadro. «L'altro pomeriggio si ■ verificato ■ quindicesimo scontro: una Diane si ■ schiantata contro la cancellata del giardino della casa che si affaccia sull'incrocio».

I residenti hanno chiesto la sistemazione di segnaletica luminosa (un semaforo ■ pericolo) ■ di pannelli catarifrangenti. Ad agosto, dopo che una giovane di 17 anni, in motorino, era [illegible] travolta da un'auto, gli abitanti avevano organizzato una raccolta ■ firme. Il Comune ha sistemato cartelli che segnalano l'incrocio e pannelli di stop in via Avogadro, direzione corso Nizza e viale Angeli. «Non vogliamo sentirci responsabili - concludono i residenti - di altri incidenti. In via Bodina ogni giorno transitano centinaia di auto dirette al quartiere San Paolo». [r. s.]

CARAGLIO — Sabato e domenica

Un mostra di colombi da record

CARAGLIO. Il Gruppo caragliese allevatori colombi, in collaborazione con l'amministrazio[illegible] comunale, organizza l'annuale mostra sociale di colombricultura ■ animali da cortile, da gabbia e da voliera. La [illegible] festazione, giunta quest'anno alla [illegible] settima edizione, si terrà sabato e domenica nella palestra di piazza del mercato ortofrutticolo, in via Cln, a poca distanza dalla statale 22. L'inaugurazione della mostra è prevista per sabato pomeriggio alle 14. Il giorno seguente il padiglione sarà aperto al pubblico alle 8. Al pomeriggio, alle 15, si svolgerà la premiazione dei migliori esemplari. Durante la cerimonia sarà consegnato il trofeo «Comune di Caraglio».

Alla mostra hanno garantito la partecipazione numerosi espositori provenienti da tutto ■ Piemonte. I visitatori potran[illegible] ammirare volatili appartenenti a svariate razze ornamentali. «Speriamo anche quest'anno di poter ripetere ■ successo delle scorse edizioni» dicono gli organizzatori. [c. g.]

In municipio

Lalla Romano cittadina onoraria

DEMONTE. «Vogliamo dire grazie a Lalla Romano, che ha fatto [illegible] Demonte attra[illegible] le sue opere, i ricordi, le sensazioni, i sogni raccontati [illegible] libri che l'hanno resa famosa». E' la motivazione della consegna della cittadinanza [illegible] alla scrittrice, originaria della [illegible] Stura. La cerimonia è in programma sabato alle 10 nel salone del municipio, dove sarà inaugurata la mostra «Romanzo ■ figure: dall'album di Lalla Romano».

Saranno esposte fotografie e immagini di Roberto Romano, padre della scrittrice, che per anni diresse l'ufficio tecnico ■ Comune di Demonte.

«Demonte - ha scritto Lalla Romano - è stato per me non soltanto il paese reale, che sempre ritrovo non molto mutato, ma anche il simbolo di tutto quello che ha contato nella mia vita e nel mio lavoro, cioè nella [illegible] scrittura». Durante la cerimonia sarà consegnato alla scrittrice un busto ■ bronzo, opera dello scultore Marisa Panero di Manta. [r. s.]

Inaugurato in via Torino la stabilimento che si estende su 9 mila metri quadrati

Centallo ha un nuovo macello

L'impianto è stato costruito secondo la normativa Cee. La capacità di lavorazione è di oltre 100 capi bovini al giorno. Veterinario dell'Usl sarà sempre presente per le analisi, gli esami sulla carne e le certificazioni

CENTALLO. Il ministro delle Politiche comunitarie Raffaele Costa ha inaugurato il nuovo macello di Francesco e Marcello Operti, ■ via Torino. E' [illegible] struttura di 9000 metri quadrati, costruita secondo le direttive Cee, quindi con le migliori garanzie d'igiene e controllo sanitario. Ha una capacità di lavorazione ■ oltre 100 capi bovini al giorno ed è stata inserita nel [illegible] cartello, comprendente la Cuneo Carni, il macello Prunotto di Alba e Faccia di Ceva.

La famiglia Operti ha scommesso sulla propria tradizione, acquisita da generazioni, sostenendo con tenacia la nascita di un macello a Centallo. «Abbiamo acquistato l'area nell'84 - spiega il titolare, Franco Operti - e ci [illegible] scontrati con una serie ■ difficoltà burocratiche, superate grazie all'amministrazione. Ci siamo consultati con il servizio veterinario della Regione per le direttive Cee, intorno alle quali c'era confusione».

Il processo ■ lavorazione ■ trasformazione ■ completo: dallo stordimento, all'abbattimento (affidato ad [illegible] ditta esterna) si passa alla lavorazione e spedizione. Aldo Rabbia veterinario dell'Usl, ■ impegnato nella struttura a tempo pieno, controlla i certificati di garanzia in arrivo, compie analisi sulla c[illegible] in lavorazione ■ in caso di risultati dubbi le devia in celle di sospetto. «Nel'93, le piccole strutture private saranno costrette a chiudere - spiega il presidente della Cuneo carni Sandro Sandra -. I macelli pubblici chiudono perché non hanno i mezzi finanziari per rinnovarsi: il nostro raggruppamento sarà a disposizione dei Comuni e degli allevatori. Il prez[illegible] di mantenimento di una struttura privata ■ inferiore».

Il macello Operti ha un depuratore che scarica in tabella A. «Controllare alcune grandi strutture è meglio che controllarne 100 piccole: le garanzie di sicurezza sono maggiori - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino -. Questa struttura privata ha una posizione centrale nel [illegible] di bovini della provincia. Come enti pubblici ci dovremo impegnare a garantire almeno un macello, per evitare ■ [illegible]nopolio privato».

Il nuovo macello è stato festeggiato ■ tutto il pa[illegible] «La nostra provincia ha bisogno di industrie di trasformazione, come questo macello» ha detto Giovanni Quaglia, presidente della Provincia. [g. s.]

Il ministro Costa all'inaugurazione del macello «Operti» in via Torino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Impiegare meglio poliziotti e doganieri

Rispondo alla lettera del signor Luca Pellegrino di Boves per dire che non avevo promesso (né avevo ■ potere di farlo) la caduta dei controlli alle frontiere con la Francia (prevenendo così ciò che dovrebbe accadere ■ 31 dicembre 1992 per l'entrata ■ vigore delle nuove norme Cee), ma proposto un anticipo dei termini per poter meglio utilizzare nel frattempo il personale: carabinieri, agenti di polizia e finanza, doganieri.

Il ministro delle Finanze Goria mi ha risposto «nì», il ministro dell'Interno Manci[illegible] mi ha risposto «no». L'apparato burocratico tende a permanere in tutta la [illegible] estensione.

Temo che neanche ■ 31 dicembre sarà possibile sradicare poliziotti e finanzieri ■ai 26 valichi di frontiera con la Francia. Mi batterò perché ciò non [illegible]cada ed anche l'Italia entri senza confini in Europa.

On. Raffaele Costa
Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie

Due cuccioli da adottare

A Castelmagno, in località Fonta Negra, era stato abbandonato [illegible] cane che nell'estate ha partorito sei cuccioli. I cani [illegible] stati accuditi da [illegible] margaro e da alcuni villeggianti ma, soprattutto, [illegible] signor Silvio Toso ■ Acqui Terme. Nessuna di queste persone avrebbe però potuto occuparsi degli animali finita l'estate.

Non essendo stati presi i dovuti provvedimenti da parte del sindaco incaricato di Castelmagno, è intervenuta la vicepresidente dell'Enpa, che, con l'aiuto del signor Arcai che gestisce l'allevamento del «Martinetto» di Cervasca, è riuscita a catturare gli animali. La mamma e tre cuccioli [illegible] stati sistemati dallo stesso signor Toso presso persone amanti degli animali. Un altro piccolo è ospite di gente del luogo. Le due piccole femmine rimaste sono state ritirate dall'Enpa in attesa di adozione.

Vorremmo chiarire che si tratta di cani «tipo pastore».

Enpa, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.858; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.581
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: [illegible] 644
Saluzzo: 45.[illegible] - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111

FARMACIE DI [illegible]

■ **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 ■ serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) ■ farmacia *Comunale 3*, p. Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie ■ turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] Costa, via Vittorio [illegible] 18, tel. 440.458.
Bra: *S. Rocco*, via Principe ■, tel. 412.505.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, ■. 61.435.
Mondovì: *Travaglio*, p. S. M. Maggiore 7, tel. 42.206.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Albertini*, p. Santarosa 49, ■ 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl ■ Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
■ di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.576
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
■ ■ Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 718.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 239.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.118; [illegible] (0172) 495.600

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] Giraudo Teresa vedova Bucher, ■ anni, pensionata (residente a Borgo San Dalmazzo); Giraudo Luciana in Mondino, 45 anni, casalinga (residente a Cuneo); Puozzo Anna vedova De Petris, 93 anni, pensionata (residente a Torino); Olivero Dionisia Maria, 77 anni, pensionata (Boves); Panera Caterina in Salomone, 58 anni, casalinga (residente a Cuneo); Gioetto Maria Margherita, ■ anni, religiosa (residente a Cuneo); Valenzano Isabella, 54 anni, pensionata (residente a Borgaro Torinese); Bertero Rosa Maria, 90 anni, pensionata (residente a Cuneo); Pinna Federico, infante (residente a Cuneo); Testa Giovanni Battista, ■ anni, pensionato (residente a Villafalletto); Scarzello Luciano, 33 anni, elettricista (residente a Cuneo); Meliano Giovanni Mario, 47 anni, commerciante (residente a Entracque); Cometto Giuseppe, 61 anni, pensionato (residente a Cuneo); Tecco Romualdo, 60 anni, pensionato (residente a Cuneo); Gallo Lazzaro, 71 anni, ritirato dal lavoro (residente a Bra); Di [illegible] Liberato, 62 anni, pensionato (residente a Cuneo); Isoardi Gabriele, 70 anni, pensionato (residente a Cuneo).

MATRIMONI. Stefanelli Maurizio, sott. E.I. (residente a Cuneo) [illegible] Poli Sabrina, disoccupata (residente a Salice Salentino); Ferri Giacomo Italo, tributarista (residente a Cuneo) con Fotia Sabrina Maria Teresa, farmacista (residente a Salò); Della Vida Giorgio, assicura[illegible] (residente a Cuneo) con Penna Marta Luisa, tecnico comunale (residente a Ceva); Dell'Erba Alberto Michele Franco, commerciante (residente a Cuneo) con Isaia Cristiana Maddalena, infermiere caposala (residente a Cuneo); Posto Marco Giovanni Giuseppe, operaio (residente a Dronero) con Brigno[illegible] Rosa Emiliana, operaia (residente a Cuneo); Armando Marco, meccanico (residente a Cervasca) con Massa Daniela, casalinga (residente a Alessandria); Dalmasso Silvio, impiegato (residente a Cuneo) con Barsezio Paola Teresa, impiegata (residente a Peveragno); Graffino Mauro, impiegato (residente a Cuneo) con Bonda Silvana, commessa (residente a Centallo); Dorati Alberto, impiegato (residente a Cuneo) con Ferrero [illegible]ra Maria, disoccupata (Villafalletto); Allieri Michele, agente polizia penitenziaria (Cuneo) con Ippolito Immacolata, impiegata (Camposano); Origlia Sandro, vigile del fuoco (Cuneo) con [illegible] Manna, impiegata (Cuneo).

APPUNTAMENTI

Festa ■ discoteca

Alla discoteca «La lanterna» domani sera si terrà una festa organizzata dalla palestra «Body Center» di Borgo. In programma giochi. Nel corso della serata ci sarà la premiazione del torneo di squash. L'ingresso è libero. Sabato [illegible] presentate diapositive sulla Camargue.

ALBA

Trasferte ■ Regio

L'Accademia albese delle arti organizza una serie ■ trasferte a Torino per assistere agli spettacoli di Stabile ■ Regio. I turni di abbonamento [illegible] quelli del sabato sera per la prosa ■ della domenica pomeriggio per la lirica. Le adesioni ■ ricevono all'Akebia Viaggi ■ Alba, via Ro[illegible] 12, telefono 0173/35.934.

BOVES

Danze occitane

Alla cascina Marquet, sabato sera dalle 19,30 «Controfesta», appuntamento con danze e musiche occitane e andine. Saranno aperti il bar e ■ ristorante.

Rinviata all'11 novembre la sentenza del tribunale di Cuneo per undici ex amministratori

Crack Finvest, la difesa dei Cometto

Soltanto dopo il giudizio penale potrà essere avviata la causa civile dei 2500 risparmiatori che persero 41 miliardi. Mario, il figlio dell'industriale: «Non sapevo delle perdite». Tesi contrapposte dei periti

CUNEO. Gli undici ex amministratori della Finvest, la finanziaria dell'industriale Giuseppe Cometto fallita nel 1988 con un passivo di 41 miliardi, conosceranno il verdetto - assoluzione o condanna - l'11 novembre. Il tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, canc. Vittori) ha infatti rinviato l'altra ■ a metà novembre l'ultima udienza del processo cominciato in febbraio.

Conclusa la fase dibattimentale con l'interrogatorio a sorpresa degli imputati Grazia e Mario Cometto, l'ultima udienza sarà impegnata dale probabili richieste di condanna del pm Giorgio Giraudo ■ dalle arringhe dei difensori avvocati Bruno Dalmasso, Adalberto Fasi, Claudio Streri, Gianni Vercellotti, Roberto Piacentino ■ Cesare Giordanengo. Poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. Dopo il processo penale potrà iniziare la causa civile contro i responsabili per il recupero del denaro scomparso da restituire ai creditori, i 2500 risparmiatori che hanno perso i capitali con il fallimento della Mutua cooperativa piemontese, la cassaforte della Finvest.

Ha detto il perito d'ufficio Enrico Stasi di Torino, concludendo l'esposizione del documento contabile ■ 140 pagine sulle discutibili operazioni dell'ex finanziaria di Cometto: «La società si trovava in stato di dissesto sin dall'esercizio 1984, quando le perdite accumulate superavano il patrimonio netto». La liquidazione della Finvest doveva cioè essere richiesta almeno quattro anni prima del fallimento deciso dai giudici rendendo così possibile il contenimento dell'enorme perdita lamentata dai risparmiatori. Quanti miliardi dei soci della Mutua cooperativa piemontese sono finiti dal 19■ al 1988 nel pozzo senza fondo della Finvest e che avrebbero potuto invece ■ salvati dal dissesto?

Grazia e Mario Cometto, 38 ■ 34 anni, i due figli dell'ex industriale coinvolti nel fallimento della finanziaria ■ altri nove amministratori e sindaci, sono venuti a discolparsi poco prima che il presidente Lanza dichiarasse chiusa l'udienza dibattimentale. La deposizione è durata per entrambi pochi minuti. Grazia Cometto, accusata tra l'altro di avere sottratto assegni della Finvest per alcune decine di milioni quando la società era in liquidazione, ha spiegato che rappresentavano il compenso per il lavoro prestato alla Finvest.

Mario Cometto ha sostenuto invece di essere entrato nella finanziaria senza essere ■ conoscenza delle perdite accumulate e fidandosi dei pareri favorevoli delle banche. In precedenza i consulenti Massimo Cugnasco, per i due Cometto, e Pietro Savarino per gli ex sindaci, hanno cercato di giustificare il comportamento degli imputati.

Gianni De Matteis

Mario Cometto, 34 anni

Il sindaco di Mondovì sarà sentito dal giudice

MONDOVI'. Il sindaco Michelangelo Giusta dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari: l'accusa è ■ ■ d'atti d'ufficio. L'udienza è stata fissata per mercoledì prossimo.

«La vicenda - afferma il primo cittadino - risale a qualche tempo fa. Sono sott'inchiesta perché non ho firmato l'ordinanza di ricovero per un paziente. Comunque sono tranquillo: ho agito secondo legge».

Le indagini della magistratura che hanno portato all'udienza sono partite da una segnalazione del primario di psichiatria Antonio Sibilla. «Pensavo che la questione fosse destinata a cadere - ■ Sibilla -, perché c'è una disposizione di legge che dà al sindaco 48 ore di tempo per la firma».

Il responsabile del reparto all'ospedale Santa Croce ha però denunciato gravi carenze del Comune ■ Mondovì. «In altre aree dove ci sono servizi psichiatrici, come a Savigliano o a Cuneo, ci sono sempre uno ■ più funzionari che rispondono ai problemi urgenti. Quando ■ attiva un trattamento sanitario obbligatorio - ■ ricovero senza che il paziente sia d'accordo - ■ ■ una documentazione. Occorrono i certificati di due medici diversi, uno proponente, l'altro accettante; quest'ultimo deve essere un medico del servizio di psichiatria pubblica. Quando ci sono i due certificati, occorre la convalida del sindaco, il quale ha una funzione di tutela rispetto a possibili ■usi nei confronti degli abitanti. Quando i casi accadono di notte o di domenica, in altri luoghi si attiva un funzionario incaricato. In realtà basta che si tratti di una persona reperibile. A Mondovì questo non è stato fatto; quindi si rischia ■ restare "scoperti": il fatto ■ trovarsi di fronte ad una persona che ha bisogno di ■ ricoverata senza però avere tutte le questioni formali normalizzate, può diventare un problema per i medici. Si rischia che il ricovero sia interpretato come sequestro di persona. Avevamo fatto richieste più volte, nessuno ci ha fornito risposte. La legge consente di non attivare questo servizio. Dopo avere chiesto più volte, invano, che il problema fosse risolto, mi sono rivolto al giudice». **[l. f.]**

Secondo i medici il decesso dell'uomo (38 anni) risale a due giorni prima

Operaio trovato morto in casa

Stroncato da infarto a Cuneo: aveva tre figli

CUNEO. Da alcuni giorni nel suo alloggio la luce era sempre accesa. L'altro pomeriggio gli agenti della Questura lo hanno trovato senza vita nella camera da letto. L'operaio Paolo Di Fazio, 38 anni, abitava in un appartamento nel centro storico, a poche decine di metri dalla chiesa ■ San Francesco, in via Santa Croce 34. Probabilmente è stato stroncato da un infarto.

Secondo la perizia necroscopica dei medici legali la morte dell'uomo risalirebbe ■ due ■ tre giorni fa.

L'allarme è stato dato da un vicino di casa che, non avendo più visto l'operaio, ha bussato alla porta del suo appartamento, ■ ottenere risposta.

L'uomo ha avvisato gli agenti della Questura che hanno raggiunto l'appartamento ■ via Santa Croce.

Gli investigatori hanno trovato l'operaio sdraiato sul letto, ■. Se■ una prima ricostruzione delle ultime ore di vita, Paolo Di Fazio si sarebbe coricato e dopo poco sarebbe stato colto da malore. Il referto del medico legale parla di arresto cardiocircolatorio.

Ieri nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore si sono svolti i funerali. La salma ■ stata tumulata nel cimitero del capoluogo. L'operaio da dodici anni lavorava nelle officine «Gambera ingegner Guido», ditta specializzata in costruzioni meccaniche, con sede ■ Borgo San Giuseppe. Paolo ■ Fazio, che prima abitava in ■ Felice Cavallotti, era sposato e padre di tre figli: Antonino, Maria Vita e Giuseppe. **[r. s.]**

Paolo Di Fazio

Lo dice l'Associazione dei piloti

«Scalo inutile» Levaldigi insorge

L'aeroporto di Levaldigi è stato realizzato con fondi di enti e privati del Cuneese

LEVALDIGI. «L'ultimo piano generale degli aeroporti ha deciso finanziamenti a "pioggia" per scali poco utili (Cuneo, Ancona, Perugia), trascurando opere necessarie (allungamento delle piste di Bologna e Catania)». La dichiarazione di Giovanni Erba, presidente dell'Anp■ (Associazione nazionale piloti ■ aviazione civile), diffusa martedì in merito alla polemica sulla sicurezza degli aeroporti, ha suscitato la reazione degli amministratori dello scalo di Levaldigi. Il presidente della S.p.a. che gestisce l'aeroporto, Giuseppe Rosciano, sostiene: «Non abbiamo mai ottenuto finanziamenti né in base all'attuale piano generale, né in base ai precedenti. L'opera è stata interamente realizzata utilizzando il capitale sottoscritto dai soci che sono Provincia, camera di commercio e Unione Industriale di Cuneo, principali Comuni e Casse di Risparmio della Granda, altri istituti di credito, aziende e privati».

L'amministratore delegato dello scalo di Levaldigi, Ermanno Mauro, aggiunge: «Quello di Cuneo ■ il secondo aeroporto del Piemonte e di fatto la seconda pista ■ Caselle. In base a quali considerazioni il comandante Erba ritiene che le caratteristiche economiche e turistiche del piemonte ■ giustificano un secondo aeroporto?».

Dura anche la protesta di Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo: «Certo che, ■ tutti quelli che citano Cuneo la conoscessero o ne conoscessero i dintorni sarebbe certamente méta turistica più frequentata. Sull'aeroporto voglio precisare che, quando c'è stato permesso di realizzare un'opera, i risultati ci sono stati. L'Aeroporto ■ l'unica importante infrastruttura realizzata in Provincia nel dopoguerra».

«Non mi stupisco più - conclude il presidente della provincia Quaglia - che Cuneo venga tirata ■ ballo sempre in negativo e senza ragione. Però visto che non abbiamo collegamenti stradali ■ ferroviari sufficienti, vorrei che almeno l'aeroporto, che abbiamo realizzato e pagato, venisse citato per il servizio che offre».

Gianni Martini

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

I funerali dell'anziana travolta e uccisa ■ un'auto

Oggi alle 14,30 nella chiesa di San Giovanni si svolgeranno i funerali di Teresa Poletto Cometto, la donna di ■ anni travolta e uccisa l'altra sera lungo la statale per Saluzzo.

BUSCA

Cercatore di funghi salvato dall'elisoccorso

Luigi Giraudo, 66 anni, pensionato di Carmagnola è caduto in ■ burrone mentre ■ cercando funghi in località Eremo. L'uomo è stato salvato con l'uso di un verricello dall'elicottero del 116. Guarirà in 30 giorni.

■

Scontro fra due auto pensionato è grave

Enrico Nicolino, 63 anni, pensionato, frazione San Pietro a Revello, è ricoverato in prognosi riservata al «Santissima Annunziata» per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina sulla Saluzzo-Savigliano. L'«R5» condotta dalla moglie Teresa Lorenzotti, sulla quale viaggiava, si ■ scontrata con la «Orion» di Alessandro Sasia, ■ anni, corso XXIV maggio.

CHIUSA PESIO

Ladri in una villa bottino ■ ■ milioni

Furto l'altro giorno nell'abitazione di Riccardo Zurletti, ■ anni, via Mondovì 46. I ladri sono entrati nella villa forzando la porta al piano terreno ed hanno rubato oggetti in oro per un valore di 8 milioni.

■

Incidente sulla statale grave un quarantenne

Scontro fra due auto ieri mattina sulla statale della valle maira. Cesare Viano, 42 anni, via Centallo 107 è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

«Parcheggi fuori uso»

I commercianti raccolgono firme contro l'Anas

COSTIGLIOLE SALUZZO. «Per tracciare la segnaletica orizzontale nel ■ città, l'Anas ha messo fuori uso i parcheggi di via Vittorio Veneto, sulla statale 589». E' questa la motivazione della raccolta firme promossa dai commercianti e presentata all'amministrazione comunale. Il sindaco, Sergio Brocchiero, ha appoggiato l'iniziativa: «E' un problema che è già stato discusso più volte, senza trovare una soluzione». **[r. s.]**

Per la pubblicità

Radio Belvedere chiede la tutela del ministero

MONDOVI'. «Alcune emittenti private nazionali continuano ad andare contro la legge, inserendo nei loro palinsesti pubblicità locale diversa dalla programmazione nazionale». La denuncia ■ di Corrado Vada di «Radio Belvedere» con una lettera al ministro delle Poste e Telecomunicazioni ■ al garante per l'editoria e la radiodiffusione, chiedendo maggiore tutela per i mezzi di comunicazione locali della «Granda». **[l. f.]**

Domani l'inaugurazione dei locali che ospiteranno uffici e servizi dell'Usl

Ceva riapre l'ex ospedale

Nel vecchio edificio chiuso con il trasferimento dei reparti in regione San Bernardino sono stati collocati il Centro unico di prenotazione e gli ambulatori distrettuali

L'ingresso per le ambulanze al nuovo ospedale di San Bernardino (MUSOTTO)

CEVA. L'ex ospedale riapre i battenti: domani, alle 17,30, [illegible] inaugurati i locali che, all'interno dell'enorme edificio, ospiteranno uffici e servizi dell'Usl.

Il vecchio ospedale, che si affaccia sul torrente Cevetta, era completamente vuoto da oltre un anno, da quando, cioè, tutti i reparti erano stati trasferiti in regione San Bernardino. Alcune camere erano state concesse in uso al Gruppo missionario cebano; per il resto la costruzione rischiava di cadere progressivamente in rovina.

I lavori [illegible] recupero erano iniziati [illegible] primavera, con [illegible] solo impegno della Unità sanitaria di Ceva. Entro i tempi stabiliti, in autunno, le opere sono terminate e il corpo principale dell'edificio, [illegible] cosiddetta «elle storica», è di nuovo pronto per accogliere il pubblico.

Sono stati restaurati il piano terra, dove c'era la divisione di Chirurgia, e la moderna palazzina adiacente, una volta adibita a reparto dialisi. Nei locali ricavati saranno concentrati gli uffici [illegible] Igiene e Saub, il Centro unico di prenotazione (Cup), gli ambulatori distrettuali [illegible] alcune prestazioni specialistiche, [illegible] servizio per il recupero dei tossicodipendenti e quelli di medicina [illegible] base e assistenza sociale.

Il Cup sarà sistemato nell'ex Pronto soccorso, la cui entrata rappresenta anche [illegible] nuovo ingresso all'ospedale, essendo stato chiuso l'accesso [illegible] piazza San Francesco. In questo modo rimane a disposizione anche un ampio spazio per il parcheggio, nel cortile adiacente.

«Siamo soddisfatti del lavoro svolto [illegible] le nostre sole forze - dice Gianfranco Brovida, amministratore straordinario dell'Usl -. Aver concentrato tutti i servizi nel centro cittadino, recuperando [illegible] prezioso edificio che rischiava la rovina, non può che essere un passo importante [illegible] gli utenti». Il vecchio ospedale [illegible] facilmente raggiungibile, anche a piedi, dalla stazione ferroviaria, dalle fermate [illegible] pullman, dal municipio e dagli altri uffici pubblici: per le persone anziane e quanti arrivano a Ceva [illegible] mezzi propri è l'ubicazione ideale.

Negli uffici sono già state attivate le linee telefoniche: non c'è stata nessuna modifica per quello che riguarda i rispettivi numeri di telefono.

Durante la cerimonia verrà inaugurato anche il nuovo gabinetto odontoiatrico, realizzato grazie a una donazione del Banco Azzoaglio.

C'è [illegible] anche per un'altra ragione: davanti ai 34 sindaci dell'Unità sanitaria e alle autorità locali, [illegible] dottor Brovida illustrerà tutti i dati inerenti all'attività dell'ente nell'anno in corso. [p. s.]

A Savigliano

C'è il primario di Radiologia

Flavio Cigna (48 anni) ha contribuito alla [illegible] del reparto [illegible] Radiologia e all'istituzione della scuola per tecnici del settore

SAVIGLIANO. La divisione di Radiologia dell'ospedale ha [illegible] nuovo primario. Si tratta del dottor Flavio Cigna, 48 anni, originario di Villareggia (To): opera al «Santissima Annunziata» ormai dal 1971, quando entrò nella struttura sanitaria come assistente del professor Settimio Chiarle, [illegible] un anno fa, [illegible] quale succede. Sposato, padre [illegible] figli, laureato all'Università di Torino, Cigna ha vinto il concorso Usl ed ora dirige la divisione [illegible] Radiologia, nella quale da anni ricopriva l'incarico di aiuto. E' [illegible] dei promotori della campagna di prevenzione e sensibilizzazione sul tumore alla mammella. [p. b.]

Si apre domani a Cuneo il convegno internazionale

Teologi e storici discutono di cristianesimo ed Europa

CUNEO. Roberto Formigoni, Gianni Vattimo, Massimo Cacciari, la sociologa brasiliana Vera Araujo sono fra i relatori del convegno internazionale «Cristianesimo e Europa» che si terrà [illegible] domani a domenica in città.

L'iniziativa [illegible] promossa da un comitato composto [illegible] rappresentanti delle diverse realtà ecclesiali e laiche della diocesi della «Granda», in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Cassa di risparmio [illegible] Cuneo.

«Dopo gli sconvolgimenti politici [illegible] Vecchio Continente, avvenuti in seguito alla caduta dei regimi comunisti - dicono gli organizzatori -, sono esplose aspre tensioni nazionalistiche e sembrano risorgere i fantasmi [illegible] nazismo e dell'antisemitismo. La stessa Comunità economica europea mette a rischio se stessa interrogandosi sul proprio ulteriore consolidamento con referendum dai risultati incerti: fino a qualche mese [illegible] l'unità europea sembrava cosa fatta; Est e Ovest avevano abbattuto barriere che prima parevano insormontabili. Oggi fatti [illegible] la guerra nei Balcani e la tempesta monetaria ci riportano ad una realtà di nuovo complicata».

Il convegno si propone di [illegible] dare alla ricerca delle radici dei problemi attuali, attraverso la storia e la cultura dell'uomo europeo. «L'Europa - proseguono i promotori - non è solo economia, politica, sistemi giuridici. E', soprattutto, pensiero, idee, progetti, civiltà dello spirito; e da questo punto di vista il rapporto fra cristianesimo [illegible] Europa è un tema fondamentale».

L'apertura dei lavori è prevista per le 15 di domani al teatro Toselli, con la relazione del sociologo polacco Jan Chrapek dell'università di Varsavia; seguiranno le comunicazioni dello storico Franco Cardini (università di Firenze) e del filosofo Gianni Vattimo (università di Torino).

Sabato [illegible] convegno si snoderà dalle [illegible] alle 13, sempre al «Toselli»: il primo a parlare sarà il filosofo Massimo Cacciari (università di Venezia); poi il teologo Piero Coda (università di Roma). Nel pomeriggio interverranno un rappresentante della comunità [illegible] Taizè, due teologi della Città [illegible] Ottmaring e [illegible] rappresentante dell'Associazione internazionale [illegible] volontariato Lvia. Chiuderà la giornata Celestino Migliore, inviato speciale della Santa Sede [illegible] Consiglio d'Europa. Alle 21, al Palasport, grande appuntamento con la danza classica e la compagnia [illegible] Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

Domenica (Palasport, [illegible] 9) la relazione di Vera Araujo e le conclusioni [illegible] Roberto Formigoni. [illegible] oggi a domenica, inoltre, è allestita in San Francesco la mostra documentaria sul tema «Itinerari europei medievali nel Cuneese». [m. bo.]

Un convegno sulle carni avicole e di coniglio

Il Castello degli Acaja ospita oggi e domani il convegno sul tema «Parliamo di carni avicole e cunicole». L'incontro è organizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università [illegible] Torino, in collaborazione con la Provincia e l'Asproavic.

Lavori [illegible] allargamento al ponte di frazione Tetti

In località «Bek» e nelle vicinanze del ponte di frazione Tetti, sono iniziati i lavori di allargamento della carreggiata della statale numero 22. Sono stati assegnati alla ditta Tomatis di Caraglio.

I funerali dell'infermiera

Si sono svolti i funerali di Loredana Marenchino, [illegible] anni, la donna morta lunedì. Contrariamente a quanto scritto ieri, non [illegible] bidella alla scuola media i «Sacco» con sede in via Alighieri a Fossano, bensì svolgeva il lavoro di infermiera all'ospedale «San Lazzaro» di Torino.

Martedì i sindaci presenteranno un documento che sarà inviato a Roma

Dal prefetto per la Alba-Asti

Gli abitanti e gli amministratori che sabato scorso hanno partecipato alla protesta per i ritardi nel completamento della strada attendono il «sì» sull'impatto ambientale

ALBA. I sindaci dell'Albese che hanno promosso, sabato scorso, la manifestazione di protesta per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti, saranno ricevuti martedì mattina dal prefetto. Verrà concordato un documento che la prefettura inoltrerà a Roma. Oggi, intanto, al ministero dell'Ambiente, si riunisce la commissione incaricata di esaminare [illegible] progetto della Asti-Cuneo per rilasciare il parere [illegible] compatibilità ambientale, atteso da mesi.

[illegible] tratta del progetto della società concessionaria Satap che prevede il tratto in superstrada da Asti a Marene [illegible] autostrada da Cuneo a Massimini [illegible] Carrù: dopo avere ottenuto il [illegible] della Regione, ora si attende quello [illegible] ministero dell'Ambiente. Carlo Sacchetto, sindaco di Magliano Alfieri, sostiene: «Prima della manifestazione, [illegible] prefetto ci aveva comunicato la disponibilità a riceverci. Avremmo preferito essere convocati già ieri per far pervenire a Roma un documento in vista della riunione della commissione fissata per oggi, ma anche martedì va bene. Dopo l'incontro della commissione, speriamo di avere ulteriori elementi [illegible] disposizione».

L'appuntamento con il prefetto è stato preso a nome dei sindaci [illegible] della Provincia dall'assessore provinciale ai Trasporti, Pier Giorgio Pagano, che dice: «Stileremo insieme [illegible] documento che la prefettura invierà ai ministeri degli Interni, Ambiente e Lavori pubblici. Per noi è molto importante il sostegno della prefettura». Continua l'assessore Pagano: «La Provincia segue da tempo la questione della Asti-Cuneo. Ha predisposto parte dei progetti poi ceduti alla Satap, seguito costantemente l'iter. Rappresentanti della Provincia sono stati più volte a Roma, al ministero dell'Ambiente, per fornire informazioni e documenti. Tocca [illegible] al ministero decidere, ma [illegible] sappiamo se la riunione di oggi sarà quella conclusiva. Speriamo che la decisione non sia il frutto di un malinteso senso di tutela ambientale».

La manifestazione di sabato scorso sulla Alba-Asti (FOTO BRUNO MURIALDO)

Il sindaco di Piobesi, Giuseppe Sammori: «Dobbiamo con[illegible] che non sono [illegible] rispettate le priorità contenute nei documenti programmatori. La Asti-Cuneo è indicata come prioritaria, ma non ha avuto nessun finanziamento. Notiamo invece, ad esempio, che finanziamenti sono stati concessi per interventi stradali a Montà, Fossano, [illegible] Isola d'Asti. Anche dalla Satap abbiamo solo sentito delle parole. Abbiamo ora chiesto di vedere i programmi scritti per una ragione di chiarezza. Vogliamo sapere [illegible] realmente le cose.

«La protesta, partita dai sindaci [illegible]la sinistra Tanaro, adesso si sta allargando e ha ottenuto l'adesione di molti Comuni del Cuneese, a dimostrazione che il problema è sentito non solo [illegible]i paesi attraversati dalla statale», interviene [illegible] sindaco [illegible] Guarene, Adriano Bongiovanni.

I sindaci delle Langhe e Roero, appoggiati dalla popolazione che chiede dei provvedimenti rapidi per rid[illegible] il pericolo e il caos sulla statale Alba-Asti non più sufficiente a contenere [illegible] grande traffico, intendono proseguire con vigore nella protesta.

Sollecitano l'avvio dei cantieri che, secondo le promesse, avrebbero dovuto [illegible] aperti già in primavera. Se nulla [illegible] muoverà organizzeranno altre manifestazioni e se non saranno sufficienti andranno [illegible] Roma.

Giuseppina Fiori

Chi deve raggiungere Alba alle 7,30 è costretto a usare l'auto

Il treno parte 20 minuti dopo protestano i pendolari di Bra

BRA. Per chi dev'essere in ufficio ad Alba alle 8, va benissimo: significa [illegible] quarto d'ora di sonno in più. Ma chi «bolla» alle 7,30 protesta, perché [illegible] può più servirsi di quel treno per recarsi al lavoro.

Oggetto delle polemiche è la decisione del Compartimento ferroviario torinese di posticipare di [illegible] ventina di minuti la partenza della prima automotrice per Alba, che fino all'entrata in vigore dell'orario invernale partiva da Bra alle 6,55. Dal 27 settembre invece il via le viene dato alle 7,12, troppo tardi per una sessantina di pendolari [illegible] per i numerosi altri viaggiatori che devono essere ad Alba prima delle 8, ad esempio per sottoporsi ad analisi sanitarie o a visite specialistiche.

«Con il nuovo orario si arriva ad Alba, sempre che il treno non sia in ritardo, alle 7,38, mentre per molti il lavoro comincia alle 7 e mezza - dice un giovane tipografo -. Poiché prima dell'automotrice numero 4502 non ci sono altri collegamenti tra Bra e il capoluogo delle Langhe, i mezzi pubblici per noi [illegible] diventati impraticabili. Risultato: a parte i maggiori costi, pericoli [illegible] stress del viaggio in auto, ogni giorno sulla trafficatissima statale 231 circola qualche decina di veicoli in più. C'è da chiedersi con quali criteri vengano compilati gli orari ferroviari, visto che non vengono tenute in considerazione le esigenze [illegible] dei lavoratori pendolari, né della collettività».

A suggerire la modifica è stata probabilmente la richiesta dell'utenza scolastica di un'alternativa al treno in arrivo ad Alba alle 7,54, troppo tardi specie per gli allievi di scuole le cui sedi sono lontane dalla stazione. Sic[illegible] anticipare la partenza dell'automotrice delle 7,35 avrebbe significato scombussolare tutte le coincidenze da e per Torino e Ceva, si è deciso [illegible] di intervenire sul treno precedente, «lasciando a piedi» tra i 50 e i 60 viaggiatori.

La soluzione di un rafforzamento delle corse sulla linea Cavallermaggiore-Castagnole Lanze, caldeggiata dagli utenti e dagli amministratori locali, [illegible] ha finora trovato accoglienza da parte dei responsabili del Compartimento. «Eppure - sostengono i pendolari - un servizio tipo navetta, di collegamenti frequenti e veloci, sarebbe utile sia a chi viaggia tutti i giorni per lavoro [illegible] per studio, sia [illegible] chi ad Asti troverebbe coincidenze con i treni per il Sud. E sarebbe anche un modo per alleggerire la 231 da un traffico ormai insopportabile». Ma l'automazione dei passaggi a livello e gli altri costosi lavori eseguiti tra Cavallermaggiore ed Alba non sembrano per ora preludere [illegible] un miglior utilizzo della linea. Non diversamente, del resto, vanno le cose sulla Bra-Ceva, anch'essa oggetto di [illegible] investimenti e ora di nuovo penalizzata [illegible] con la decisione di chiuderla al traffico nei giorni festivi, sostituendo i treni con pullman di privati che impiegano molto più tempo a raggiungere i paesi della val Tanaro serviti da strade impervie.

Grazia Novellini

CANALE

Rubate giacche e gonne nel negozio «Ciao ciao»

Furto nel negozio di abbigliamento «Ciao ciao» di via Roma, del quale [illegible] titolare Valerio Zanellato, 34 anni, abitante a Revigliasco d'Asti, in strada Serra 80. I ladri [illegible] entrati di notte forzando la porta e hanno rubato giacche, gonne e altri articoli di abbigliamento per un valore di circa quindici milioni. Il negozio è aperto solo da alcuni mesi.

Scontro fra moto e auto ferito un ragazzo di 17 anni

Alessandro Gallo, 17 anni, abitante [illegible] via Alba 28, è rimasto ferito in uno scontro tra la [illegible] moto e un'auto. Ha riportato contusioni alle gambe: guarirà [illegible] una quindicina di giorni.

ALBA

Si presenta il Premio per giovani laureati

Domani, al palazzo di piazza Medford (ore [illegible]) sarà presentato il premio «Città di Alba», promosso con l'Accademia delle scienze di Torino e la Egea Spa. E' un premio annuale (5 milioni) destinato a giovani laureati (tesi di laurea, ricerche) che verrà assegnato, alternativamente, alle varie discipline.

SOMMARIVA PERNO

Medaglie d'argento ai donatori Fidas

Durante [illegible] festa Fidas, attestati di benemerenza sono stati consegnati ai donatori di sangue più assidui. Medaglia d'argento a Francesca Cane, Mauro Coreglia, Piero Dellavalle, Lorenzo Maunero, Maria Mollo e Bartolomeo Muò.

Furto di oggetti d'oro [illegible]lla casa di un geometra

Un furto è stato compiuto nella casa del geometra Sandro Strada, in corso Enotria 43. I ladri sono entrati forzando la portafinestra [illegible] terrazzo e hanno portato via oggetti d'oro, una macchina fotografica, un videoregistratore [illegible] argenteria per un valore di dieci milioni di lire.

Un incontro in municipio dei Popolari per la riforma

L'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 18, nella Sala della Resistenza del Comune. Durante una conferenza stampa verrà presentato il movimento «Popolari per la riforma», al quale hanno già aderito alcuni albesi.

ALBA

Offerte 500 piantine

I tartufi bianchi nella pampa dell'Argentina

ALBA. Tartufi bianchi nella pampa argentina. L'Associazione trifolao del Piemonte, presieduta da Teresio Vaschetto, ha offerto oltre 500 piantine adatte alla nascita del fungo al sottosegretario per la Sanità dell'Argentina, Cesar Beretta, un italoamericano. Anche in Sud America s'inizierà così la coltura del prezioso prodotto di Langa. L'iniziativa dell'Associazione è la risposta alla richiesta di collaborazione avanzata dall'uomo politico d'oltreoceano per forestare «a tartufi» alcune località della pampa de Olaen, della Atum e [illegible] Othas pampa. Beretta in questi giorni è a Roma [illegible] occasione [illegible] un meeting su «Ingegneria clinica e tecnologie sanitarie».

Prima di tornare in Argentina, il sottosegretario ha visitato le tartufaie di Vaschetto, accompagnandosi al «maestro trifolao» per una cerca con [illegible] addestrati. [e. r.]

CORTEMILIA

Domani un incontro

Monitoraggio in Val Bormida [illegible]

CORTEMILIA. Domani, alle 18, in Comune, si riuniranno i sindaci della Valle Bormida per discutere alcune iniziative in merito alla vicenda-Acna. Uno dei punti centrali della discussione sarà il progetto di monitoraggio ambientale della valle, già finanziato in parte da Comuni e Wwf. I sindaci prenderanno iniziative per indurre la Regione [illegible] le Province di Cuneo, Asti ed Alessandria a contribuire al finanziamento del progetto.

Si parlerà anche della posizione del ministro dell'Industria, Guarino, che fino all'aprile scorso fu il legale dell'Acna, e della delicata vicenda delle parcelle presentate dagli avvocati Enrichens, Fiorro e Trucco ai Comuni della valle per [illegible] processo in pretura, [illegible] Cairo, e ritenute troppo «salate» dai sindaci. Intanto stasera, alle 21,15, ad Acqui (palazzo Robellini), dibattito su: «Acna, veleni e segreti di Stato». [c. o.]

Oggi i funerali

E' morto impiegato di 27 anni

DIANO. Cordoglio nel paese delle Langhe per la morte [illegible] Federico Boffa, [illegible] anni, abitante in via Cortemilia 29. Il giovane, che soffriva [illegible] una forma rara [illegible] tumore (si [illegible] manifestato undici anni fa), lavorava [illegible] impiegato part-time al gruppo tessile Miroglio-Vestebene di Alba.

Negli ultimi tempi le sue condizioni si erano aggravate e il giovane era stato costretto a la[illegible] l'attività.

Federico Boffa era stato sottoposto a quattordici interventi chirurgici, ma non c'è stato nulla da f[illegible].

L'impiegato lascia il padre, Beppe, che è direttore dello stabilimento «Miroglio» di Monticello d'Alba; la mamma Marisa; una sorella, Carola, studentessa universitaria. I funerali del giovane si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Rocco Cherasca. [g. f.]

I tartufi e i porri saranno gli ingredienti principali delle serate gastronomiche organizzate durante la tradizionale Fiera [illegible] Bene Vagienna (FOTO [illegible])

Da domani Bene Vagienna ospita la quarta edizione della sagra autunnale

C'è la Fiera di porri e tartufi

Mercato in piazza Botero e appuntamenti musicali [illegible] gastronomici nel salone delle feste
Domenica saranno premiati gli olimpionici Stefania Belmondo e Maurizio Damilano

BENE VAGIENNA. Gastronomia, musica e cabaret sono i principali ingredienti della tradizionale «Fiera [illegible] tartufo [illegible] [illegible] porro», in programma per il quarto anno consecutivo.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Commercianti benesi, dall'Associazione Trifolau e dall'amministrazione comunale di Bene Vagienna che hanno allestito [illegible] ricco programma di appuntamenti.

«Da tempo - spiegano i responsabili della Fiera - [illegible] lavorando per promuovere tut[illegible] le iniziative che in passato caratterizzavano Bene Vagienna, un paese ricco di storia. Nei nostro obiettivi c'è il recupero [illegible] monumenti [illegible] antichi palazzi, ma anche delle più suggestive tradizioni».

I «trifolau» e i commercianti di porri arriveranno [illegible] Bene Vagienna alle prime luci dell'alba, allestiranno le tipiche bancarelle [illegible] alle 7 in piazza Botero, verrà aperta la mostra mercato. La Fiera continuerà per tutto il mattino, mentre alle 12, nel salone delle feste è in programma il pranzo dell'amicizia (quindicimila lire).

Alla sera i protagonisti della Fiera si ritroveranno per la seconda volta nel salone delle feste di piazza Martiri. [illegible] locale ospiterà l'inaugurazione ufficiale della Fiera, parteciperanno autorità provinciali, regionali, deputati [illegible] senatori della «Granda». Dopo il saluto delle autorità tutti gli inviati parteciperanno ad una cena dove verranno presentati alcuni dei migliori piatti della gastronomia benese. Sempre d[illegible] sarà inaugurata anche una mostra fotografica con le immagini più suggestive della Fiera. Alle 21 musica [illegible] cabaret [illegible] l'orchestra spettacolo «Eden» [illegible] il comico Osvaldo [illegible] di «Drive In».

Piazza Botero è uno dei centri della sagra che prende il via domani

Sabato, dalle 16,30 alle 18, il «Comitato difesa ambiente», ha organizzato «Bene Vagienna - New York», esibizione di «rap» e jazz, «La protesta nella danza del 2000» (ingresso libero). Alle 20,30, in piazza Martiri, serata gastronomica proposta dal ristorante «Cuntrarot», con menu [illegible] prezzo di 32.000 lire. Alle 21 è in programma il «Festival benese» si esibiranno alcuni giovani musicisti del paese, preparati dalla professoressa Maria Bongiovanni. L'appuntamento [illegible] organizzato in collaborazione con il negozio [illegible] strumenti musicali Milanesio di Fossano. Sarà tra i protagonisti della serata anche il mago «Jack di Rio de Janeiro» (ingresso [illegible] il ricavato andrà in beneficenza all'asilo Ravera).

Domenica (dalle 7 alle 17) c'è la mostra mercato del tartufo benese. Sarà la giornata più ricca di manifestazioni. Alle [illegible] in programma [illegible] rappresentazione di antichi mestieri. Un'o[illegible] dopo nella chiesa [illegible] San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi si svolgerà l'inaugurazione della [illegible] fotografica «Sapore di Rinascimento nelle nostre [illegible]. La mostra sarà aperta anche domenica 1 novembre. [illegible] pomeriggio (ore 15) c'è «Arrivano le bande» una sfilata per le vie cittadine delle [illegible] musicali «Arrigo Boito» [illegible] Fossano e «Città di Bene Vagienna». Alle 16,30 in piazza Martiri verranno distribuiti gratuitamente vino e caldarroste, in piazza Martiri, davanti al salone delle feste.

I commercianti benesi invitano tutti (ore 20,30) ad [illegible] rata gastronomica nel salone delle f[illegible], organizzata in collaborazione con il ristorante «Cuntrarot». Dopo la [illegible] (ore 21) musica e danze con «Pier degli Eden» (l'ingresso è libero). Durante la serata verranno premiati i più bei tartufi esposti. Saranno ospiti d'eccezione Stefania Belmondo [illegible] Maurizio Damilano che riceveranno la «trifola d'oro». Lunedì la Fiera chiuderà i battenti con una commedia dialettale. La compagnia «Cui d'la Cuntrè [illegible] d'là» presenterà «Barba Matè o veur niun-e fomre antora ai pé» [illegible] Alberto Rossini.

(l. f.)

La stagione di prosa a Mondovì s'inizierà il 10 novembre

C'è il teatro «leggero»

Il cartellone sarà aperto dalla commedia «A spasso con Daisy» con Pina Cei. Cabaret di Paolo Rossi. Attesa per Ombretta Colli

MONDOVI'. Sarà «A spasso con Daisy», una delle commedie più applaudite lo scorso anno sui palcoscenici italiani, ad inaugurare, il 10 novembre, la stagione teatrale organizzata dagli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni del Comune, in collaborazione con lo Stabile di Torino e la Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

Ombretta Colli proporrà al pubblico monregalese il monologo «Donne in amore»

Lo spettacolo, che avrà come protagonista Pina Cei, aprirà un cartellone di taglio «leggero», giocato sul doppio binario della prosa e del cabaret. Il secondo appuntamento, l'8 dicembre, vedrà protagonista la coppia Maria Cassi e Leonardo Brizzi, meglio noti come Aringa e Verdurini, in «The Beatles songbook», gioco a due voci tra musica e parole. A gennaio (il 29) arriverà Ombretta Colli con il monologo «Donne in [illegible]» scritto in collaborazione con il marito Giorgio Gaber e Alloisio.

Il gruppo della Rocca proporrà, il 6 febbraio, una trilogia dedicata a Molière: «Divertissement a Versailles», «Sganarello cornuto immaginario», e «Le preziose ridicole», ma il clou della stagione, per gli amanti della satira irriverente e graffiante, [illegible] «Operaccia romantica» di Paolo Rossi, in scena il [illegible] febbraio. Ancora un'imprevedibile performance del comico milanese sul testo scritto in collaborazione con Gino e Michele, autori del fortunatissimo «Anche le formiche s'incazzano». Concluderà, il 23 marzo, una nuova produzione: è «Festa d'estate» di Terence Mc Nally, protagonisti Sergio Fantoni e Marina Confalone.

«Abbiamo voluto offrire al pubblico dei testi che lo invoglino a venire a teatro - spiega l'assessore alle Manifestazioni Gianfranco Rizzo, un passato di attore, sogno poi abbandonato che continua però a ispirarne le scelte culturali per la città -. Quello che vorremmo è aumentare l'attenzione, il gusto per il palcoscenico. La stagione di prosa fa parte di un "pacchetto" di proposte di cui fanno parte le trasferte per andare agli spettacoli di Torino e un laboratorio di teatro».

I monregalesi potranno così affiancare agli spettacoli realizzati alla sala polivalente, altri cinque al Carignano e al Colosseo e provare il brivido della scena partecipando ai corsi di gestualità, recitazione, scenografia che s'inizieranno il 26 ottobre. Gli abbonamenti per la stagione teatrale (posto unico [illegible] mila lire, ridotto 90 mila), saranno in vendita dal 2 novembre agli sportelli della Cassa di risparmio di Verona, in [illegible] Statuto 46. [v. p.]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

SALUZZO

Auguri al presidente

La sezione saluzzese della Fidapa (Federazione italiana donne arti, professioni, affari) ha un nuovo presidente. Giovedì pomeriggio, all'hotel Griselda, si è svolta la cerimonia dello scambio delle consegne tra Romana Crosetto Testa e la [illegible] eletta, Anna Maria Faloppa, introdotta dalla musica dei piccoli allievi della scuola Suzuki. Un momento di bilanci e di programmi.

La presidente uscente ha ricordato le tappe salienti del [illegible] mandato: incontri con esponenti della letteratura, come Lalla Romano e Gina Lagorio, della politica, come Bianca Vetrino, assessore regionale; dell'arte, come l'attrice Franca Nuti, del diritto, come il procuratore della Repubblica Stella Caminiti. Ha ricordato i convegni, i dibattiti [illegible] esperti dedicati a temi di attualità. Alla [illegible] presidente è andato l'augurio di [illegible] buon inizio, alle socie il ringraziamento per la collaborazione, elemento indispensabile per la riuscita di qualsiasi attività, sottolineato anche dal discorso di Anna Maria Faloppa: «Credo che dobbiamo operare per realizzare qualcosa di concreto, di costruttivo nel Saluzzese. Il mio impegno sarà rivolto ad aumentare la nostra presenza operando anche insieme con altre associazioni: Rotary, Lions, Leo club, Cif». Il primo appuntamento sarà il 3 novembre [illegible] la giornalista Carmen Lasorella, che segnerà ancora l'inizio del nuovo corso: è l'ultima fatica del past-president che fin da gennaio aveva promesso alle socie questo incontro.

CUNEO

Dove va la lira

Come trattare in modo piacevole un argomento complesso e preoccupante come «Le ragioni della bufera monetaria»? Il sistema l'ha trovato il Rotary club di Cuneo, invitando a parlare, martedì sera, al ristorante Ligure, Vincenzo Caramelli, docente di Scienza delle finanze alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e insegnante alla Scuola di amministrazione aziendale di Cuneo, che ha unito la dotta conoscenza dell'argomento ad una piacevole vivacità di discorso.

Una conferenza informale, ma non per questo meno approfondita, che è stata seguita con grande attenzione e partecipazione dai soci e dai numerosi ospiti - il preside del liceo classico Pellico, Cosentino; i docenti Vertamy, Casasso e Rosso - intervenuti anche per festeggiare l'entrata nel club di un nuovo socio, Armando Civera, e per congratularsi [illegible] un alunno modello, Alessandro Politano, maturità classica con 60/60 e ora studente della Bocconi.

Il presidente del Rotary, Corrado Dogliani, gli ha consegnato, sotto lo sguardo compiaciuto dei genitori, una targa quale riconoscimento per la [illegible] bravura e l'impegno dimostrato, una testimonianza dell'attenzione del club verso il mondo della scuola e suoi successi, primo passo per costruire la società di domani.

Infine, gli auguri per chi ha raggiunto un altro e ben più difficile traguardo: il [illegible] del socio Baruffaldi, che spegnerà cento candeline.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
[illegible] prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — [illegible]. 692.951 [illegible]: 16/17,30/19,30/22 Lire [illegible]
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 [illegible]. e fest. 16/18/20/22
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesca Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Don Bosco — Lire 5000 Orario: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Moretta — Tel. 42.161 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 345.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21
[illegible] cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

[illegible]

All'aperto — Tel. 0172/654.087 Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

BORGO S. D[illegible]

Moderno — Tel. 262.211
[illegible] instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

BRA

Impero — Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000
[illegible] di [illegible] — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

[illegible]

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.383 Fer. 20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Ridotti 5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. 62.407 Lire 6000/8000
[illegible] cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico Lire 6000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 Lire 8000
[illegible] PER [illegible]

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898 Lire 7000/6000
SALA GRANDE: **Io speriamo che me la cavo**. Or. fer. 20/22. Domenica e festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: **Double Impact - La vendetta finale**. Or. fer. 20,30/22,30. Domenica e festivi 15/17,30/20/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.911 Or.: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334,158 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758. Orari: fer. 20/22. Fest. 14,30 17/19,30/22 L. 6000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Italia — Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. D[illegible]ro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Gran canyon — *di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92)* — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi [illegible] barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire [illegible]
Luce [illegible]

GIORNO E NOTTE

ROCCAVIONE

Poesie alla sagra

Per la Sagra del [illegible] stasera, alle 21, nel salone municipale, si svolgerà il premio di poesia «Rupe Guidonis».

[illegible]

C[illegible] e ritmi jazz

Stasera, alle 22,30, all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, si esibirà il sassofonista jazz Fulvio Albano accompagnato dal trio Pescaglini-Ciampini-Bianchetti. Il gruppo proporrà standard jazz. Sarà possibile cenare; prenotazioni 0173/441.547.

ALBA

Canzoni della «mala»

Nel padiglione di piazza Medford stasera, alle 21,30, incontro enogastronomico [illegible] polenta e folclore. Mario Piovano proporrà canzoni della mala.

SAVIGLIANO

Un film dagli Usa

Per la rassegna cinematografica Autunno '92 del circolo «Graneria» stasera, alle 21,15, al cinema Aurora, sarà proiettato in film «Gran Canyon» di Lawrence Kasdan, con Danny Glover. Una storia di amicizia sullo sfondo della violenta Los Angeles. Ingresso 7 mila lire.

SALUZZO

Arriva la Valeri

All'agenzia Polo di corso Piemonte [illegible] 17 sono in vendita gli abbonamenti per la stagione di prosa, che avrà inizio il 9 novembre con «La cicogna si diverte», protagonisti Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Per informazioni: allo 0175/46.136/46.820.

CARAGLIO

Musica d'autore

Musica di cantautori stasera, alle 22, al Silver bar con Roberto Colombero (piano), Renzo Marino (chitarra e voce) e Gino Tassoni (chitarra).

CUNEO

Anni 60 al bar

Musica Anni 60 stasera, al bar David. Di [illegible] il complesso «A. Trio». Gli incontri con le sette note si terranno ogni giovedì.

Si conclude domani (ore 21) la rassegna organistica internazionale

A Centallo l'orchestra «Bruni»

Le note del maestro Nosetti fra violini e viole

CENTALLO. L'orchestra «Bruni» di Cuneo chiuderà il sipario della seconda rassegna organistica internazionale. L'appuntamento è per domani, alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista. Il complesso orchestrale, che porta il [illegible] del settecentista cuneese, è stato fondato nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca, che ne è direttore stabile, e ha eseguito sotto la sua direzione oltre 870 concerti in 39 anni di intensa attività svolta in tutta Italia.

L'orchestra da parecchi anni è invitata ad accompagnare i vincitori dei concorsi nazionali. E' reduce in questi giorni da una tournée in varie città italiane, e lunedì sera si è esibita nel santuario di Santa Rita, a Torino.

Il maestro Giovanni Mosca, diplomato in violino, composizione, musica corale e direzione di coro, è stato direttore del conservatorio di Cuneo per oltre trent'anni. Premiato in diversi concorsi, svolge notevole attività concertistica. E' anche direttore del concorso nazionale «Premio Manta». Attualmente dirige gli istituti musicali di Alba e Fossano.

L'orchestra «Bruni» nel concerto di domani, realizzato con il contributo della Cassa di risparmio di Cuneo, proporrà un programma di musiche non tutte conosciute dal grande pubblico. La serata si aprirà sulle [illegible] fa maggiore per organo, tre corni e orchestra di Joseph Rheinberger, il secondo brano è, invece, dedicato all'organo.

Il maestro Massimo Nosetti, concertista di alto livello, che all'attività di esecutore affianca quella di compositore, suonerà sul maestoso organo Vittino la sonata in do minore «Il 94 Salmo» di Julius Reubke.

Violini, viola, violoncelli e contrabbassi suoneranno nella seconda parte della performance una «Serenata in mi minore opera 20» per archi di Edward Elgar.

La serata si concluderà con la musica di Marco Enrico Bossi: sarà eseguito il «Concerto per organo, quattro corni, timpani e orchestra in la minore opera 100» nei tempi allegro moderato, adagio [illegible] non troppo, allegro.

Massimo Nosetti, che ha curato la direzione artistica della rassegna organistica '92, è soddisfatto: «Anche in provincia i concerti [illegible] sempre più seguiti, il pubblico è in continuo aumento. Speriamo e contiamo di proseguire per molti anni nella promozione di un certo tipo di musica, in particolare quella organistica. Sarà così possibile sfruttare al meglio il prestigioso strumento della chiesa parrocchiale di Centallo».

[illegible] Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colon. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,40; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesca**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: [illegible]; 18,[illegible]; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct**. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V.14. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,34; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanvitelli 6. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori [illegible]**. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
[illegible] G. Subalp. **[illegible] di notte**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 36. **A[illegible]**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di G. Puccini. Riesc. scuole. Dir. F. M. Carminati; regia U. Gregoretti; maestro coro M. Palestini. Orch. coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. Inf. tel. 8815.200/363. Bigl. 13-18,30, t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo**. Docenti della Scuola APM: M. Larrieu e G. Nova flauti, R. Vernizzi fagotto. G. Tabacco [illegible]. Musiche di C.P.E. Bach G.P. Telemann. Ingr. gratuito a pres. di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Inf. tel. 548.205.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3000. Proposta d'Autunno. Tutte le sere ore 20.45. Sabato e domenica ore 16.30 A. Steri nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Viron «Cocoy» Vicente, I. Saccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 8/13 e 15/19. Ult. 4 giorni
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.5034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6669.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e [illegible] al 1/11 la Compagnia de[illegible] in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con [illegible] Campese, L. Martinez, A. Puglisi. Ti incrocci, reg. M. Lucchesi. Ric. scol. gran. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 656.552. Nuova «**Scuola di danza e recitazione**». Tutti i livelli di corso. Lezioni con M. E. Rewa, C. Perotti, D. Chianini, M. Fiano, A[illegible] Monica. Iscr. in sede, t. 659.08.65.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **I profeti delle ore corte**, film

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Fine di un sogno**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Scuola di yuppies**, film
22,30 [illegible]
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
20,30 **Le pistole dei magnifici sette**
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza del bersagliere**, film
1,30 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, [illegible]
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
[illegible] **Eroiche canaglie**, film
22,30 [illegible] **Fans**
[illegible] — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **L'eterna Eva**, film
0,30 [illegible] **Verdoux**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
[illegible] — **Hyde Park Corner**
20,15 **Video [illegible]p**
21,20 **Speciale Rally**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg** [illegible]
22,25 **Ingresso** [illegible]
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**
23,35 **Erreuno** [illegible]
23,55 **Textvision**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — **Notturno**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg9**
20,55 **Obiettivo sport «Fuori campo»**
21,30 **Linea diretta con il** [illegible]
22 — **Cinema: gli anni delle meraviglie**, telefilm
22,30 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **Lo speciale**
0,05 **Barriera invisibile**, film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La corda di sabbia**, [illegible]
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — [illegible] **pronostici**
0,30 **Tom, Dick, Harry**, film

Telesubalpina
19 — **... su il sipario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible] **E.N.S.**
20,15 **La** [illegible] **della salvezza**
20,30 **E'** [illegible] **la felicità**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Un'impresa particolare**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far** [illegible] **l'amore**
24 — **L**[illegible] **coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 [illegible]**ne in carriera**, telefilm
3,15 [illegible] **strade della California**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono a Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Domenica il sestetto di Philippe Blain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, con due punti. La posta in palio è alta: una vittoria consentirebbe al team [illegible] di mantenere il primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita da non sottovalutare - dice -. Sono molto carico perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando si gioca da ex. Siamo primi in classifica e dobbiamo dimostrarlo».

I cuneesi vanno a Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo vincere per non interrompere questo momento magico. C'è un doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che [illegible] una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono al palazzetto di Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti di serie A2. Hanno giocato le riserve: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi [illegible] importanti in una squadra».

L'Aquater non si arrende in partenza. «L'Alpitour è favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jankovic, croato, ex allenatore della Panini Modena -; è una formazione con due grandi campioni, come Kiossev e Ganev. Anche gli italiani del [illegible] cresciuti molto. Si conoscono bene. L'anno [illegible] hanno avuto sfortuna, ma ora sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano senza paura e questo è importante. La nostra realtà è diversa: dobbiamo pensare a non retrocedere. A Brescia lotteremo fino alla morte. Non abbiamo timore della prima in classifica. Puntiamo sui due nazionali americani, Cvrtlik e Fortune».

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono di sabato 31 ottobre: ci sono [illegible] molti tagliandi disponibili. «A Cuneo sta crescendo l'interesse per il volley - [illegible] il dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di un duro lavoro. Il pubblico risponde molto bene, si entusiasma: per la società è una grande soddisfazione».

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una recente gara casalinga Il momento magico [illegible] squadra è sempre più entusiasmante

Daniela Cotto

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (con le due liguri, Arnese e S. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest [illegible] campionato di bocce per società '92/93, al via [illegible] una settimana: Cassa Risparmio Bra e Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno a Torino.

Tra Bra e Saluzzo si giocherà la promozione alla serie A1. Il favore del pronostico va ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno scorso secondi dietro la BM Strambino. «Quest'anno - dice il d. s. Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. [illegible] sul figliol prodigo Rossano Caviglia, 25 anni, che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta avversaria l'Auxilium, ma noi speriamo di farcela». Quella di Bra è una squadra autarchica: oltre a Caviglia, [illegible] braidesi Zunino, Mana, Chiesa e l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi sono di Marene, Ariaudo è di Fossano, Leardi di Carrù; solo Bonino e Scapino, i due giovani della staffetta, sono di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà il [illegible] esordio sabato prossimo al bocciodromo di S. Damiano, presso Asti, dove è stato invitato dal Salvi Arreda Torretta per [illegible] prova generale in vista del campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che la sua squadra parte per vincere. «Abbiamo una ben collaudata coppia di giovani, Bertero e Pautassi - dice Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Belgrano, ai quali si aggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) e l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che io non potrò né giocare né occuparmi troppo della squadra, impegnato [illegible] nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare a La Boccia Acqui. «Sono [illegible] che faremo un bel campionato - dice il presidente Franco Brignone, in carica dal '78 -. La serie A2 è dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per la società, che risale al '63 e conta su 400 soci: lo facciamo per i moltissimi tifosi che ci seguono. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano e Bortetti, poi c'è Franco Ricci di B e gli altri [illegible] C (Silvano Ricci, Mangiarotti, Oggero, Trinchero e il diciottenne Andrea Mussini) oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). Io spero che Ballatore e Ressia, non ancora accasati, vengano a giocare per noi. In questo caso potremmo puntare in alto».

Infine ci sono i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno a giocare nel bocciodromo di Moncavallo, a Vigliano Biellese. Li presenta Renato Carisio, d. s. del club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rolle e Genova del Nizza, entrambi di A, poi ci sono i [illegible] che, esclusi Buscaglione padre e figlio e i fratelli Brancaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucente, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione biellese Alfonso Beraldo. Contiamo su alcuni giovanissimi allievi: Filippo Mazzi, Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio di 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo sogna la salvezza, la Pro una porta saracinesca

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso la Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 a 2) l'Inghilterra, e la serie A ha osservato un turno di riposo. Si sono invece giocate le [illegible] B e il torneo regionale.

Serie cadetta. Piange il Cuneo «in gonnella», superato per 6 a 0 a Riva del Garda e inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito tre sconfitte, ma la fiducia non viene meno. Salvarci sarebbe [illegible] vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata a casa con due punti da Santarcangelo (gol vincente della Rivolta, già a segno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), e ora attende di incontrare il Riva. Il club alessandrino sta tentando di strappare a una squadra lombarda un terzino e un mediano nel «mercatino» autunnale. Bovone gioca a carte scoperte: «Attendiamo che la Lega ratifichi il cambio di nome (da Spinettese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le gare interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito 2 a 2 il big-match del girone A fra Borghetto Borbera e Parlamento. Per due volte le vercellesi sono passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, 33 anni, e la sedicenne Savietti), e per altrettante volte [illegible] state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla di nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo turno ha registrato solo pareggi, eccezion fatta per la vittoria (5-0) del Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Marceddu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E ammette: «La squadra è giovane e inesperta. In porta abbiamo una quindicenne, la Crovella, in attacco la quattordicenne Pi[illegible]. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di — 31, ma [illegible] una colpa perdere di fronte ad [illegible] più forti».

Nel B, le braidesi del Cin Cin Land (0 a 0 col Piossasco) sono state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, ma [illegible] i problemi di formazione che abbiamo, non possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente cuneese Eugenio Tocchi.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica 25, [illegible] 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. [illegible] Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo di Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecate-Quaronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo di Santa Vittoria d'Alba.

Ieri nel match di Coppa Italia a Pinerolo ha esordito l'ex compagno di Zico

Il Cuneo ingaggia Galparoli

L'inserimento in difesa non è bastato ad evitare sconfitta (0-3) ed eliminazione dal trofeo Reti segnate da Careglio, Labrozzo e Quaranta. In panchina Rizzieri, Daidola e Peselli

Il primo gol di Peselli alla Sarzanese e (nel riquadro) Galparoli

PINEROLO. Al Cuneo non è bastato l'esordio del nuovo acquisto Dino Galparoli per espugnare il campo torinese e rimanere in corsa per il passaggio del turno in Coppa Italia. I biancorossi (reduci dal 2-2 [illegible]lingo con il Rapallo) hanno perso per 3-0 la sfida con i locali allenati dal monregalese Bruno Cavello.

Fra gli uomini di Cichero hanno brillato il giovane libero Sandri e proprio Galparoli. Il nuovo acquisto biancorosso è nato a Tradate (Varese) 35 anni fa. Dopo quattro stagioni nella Reggiana (dal '75), altrettante nel Brescia (con le «Rondinelle» ha esordito in serie A nel campionato 1980-'81), nell'ottobre dell'81 Galparoli è passato all'Udinese, a fianco dell'asso brasiliano Zico. [illegible] Friuli [illegible] difensore lombardo è rimasto nove anni, di cui [illegible] nella massima serie, segnando anche qualche gol: sei in serie A, uno in B. Nel 1990-'91 s'è trasferito all'Alessandria, in C2, contribuendo al passaggio alla categoria superiore.

L'esordio in maglia biancorossa [illegible] Galparoli non è stato dei più fortunati. L'ex terzino dell'Udinese ha controllato bene Labrozzo, ma [illegible] riuscito a contribuire alla manovra offensiva dei compagni.

«Mister» Cichero ha lasciato in panchina Rizzieri, Daidola e Peselli; il Cuneo ha faticato ad impostare la manovra offensiva. Nella prima frazione di gioco l'undici della «Granda» ha controllato bene l'avversario, ma nella ripresa il Pinerolo ha mantenuto costantemente il controllo del gioco, trascinato dagli ex biancorossi Pesce e Quaranta e da Ragona, lo [illegible] anno «gemello» di Daidola nel Bra.

Le prime due reti del Pinerolo sono arrivate [illegible] punizione. Al 60' Frasson è stato battuto da un tiro di Careglio, mentre un quarto d'ora dopo è andato a segno con Labrozzo. In chiusura [illegible] arrivato il terzo gol: smarcato da un colpo di tacco di Labrozzo, Quaranta ha insaccato con [illegible] diagonale dal limite dell'area.

Luca Ferrua

Cuneo: Frasson; Galparoli, Tufano; Bono, Sandri, Citoli (60' Schipani); Vernico (65' Peselli), Bonenti, Meggio, Baldisserri, Curcio. A disp. Rizzieri; Daidola. All. Cichero. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Rolando, Careglio, Comba (65' Serra); Pesce, Quaranta, Fabbrini (46' Ragona), Pallitto, Labrozzo. A disp.: Mana; Schina; Bortolas; Cavallo. Arbitro: Pacchioni di Busto Arsizio. Reti: 60' Careglio; 75' Labrozzo; 80' Quaranta.

I «baby» del Savigliano hanno incassato 22 gol

CUNEO. Proseguono i campionati giovanili. La partita dall'esito più clamoroso è stata disputata a Savigliano: i padroni di casa [illegible] stati battuti per 22-0 dalla Juventus.

Juniores nazionali: Acqui-Rapallo 0-6; Nizza Millefonti-Chatillon 1-0; Pietrasanta-Bra 3-1; Pinerolo-Livorno 2-3; Sammargheritese-Cuneo 1-1; Sanremese-Savona 1-1; Sarzanese-Camaiore rinviata.

Classifica: Nizza 9; Savona 8; Rapallo 7; Livorno, Pietrasanta 6; Sarzanese, Chatillon, Samm. 5; Cuneo, Bra 4; Pinerolo 3; Camaiore 2; Acqui 0.

Regionale [illegible]: Albese-Airaschese 9-0; Asti-Piobesi 1-0; Asti Sp.-Moncalieri 7-0; Carmagnola-Canelli 6-0; Chieri-Vigone 7-0; Sommarivese-Cavaller. 2-5. Classifica: Carmagnola 7; Chieri, Moncalieri, Asti 6; Asti Sp. 5; Piobesi 4; Cavallermaggiore, Sommariv. 3; Albese e Airasca 2; Canelli, Vigone 1.

Girone G: Doglieni-Fossane[illegible] 0-3; Interm.-Cherasco 4-0; Pedona-Busca 0-7; Dronero-Barge 3-2; Saluzzo-Villafranca 6-3; Savigliano-Luserna 8-0. Classifica: Saluzzo, Dronero 6; Intermonregalese, Fossano, Villafranca, Barge 5; Busca 4; Savigliano 3; Dogliani, Luserna 2; Cherasco 1; Pedona 0.

Allievi Regionali: Santene[illegible]-Nizza 1-3; Torino-Moncalieri 20-0; Vigone-Giovancalcio 1-1; Albese-Interm. 2-5; Musiello-Cuneo 1-2; Barcanova-Savigliano 2-1. Classifica: Torino [illegible]; Barcanova 7; Nizza, Intermon., Giovan. 5; Savigliano, Cuneo 3; Vigone, Moncalieri 2; Santena., Alba 1; Musiello 0.

Eccellenza: Ceva-Aux. Bra 3-1; Bra-Saluzzo 4-3; Busca-S. Paolo 6-1; Cuneo-Centallo 0-0; Roero-Dronero 3-1. Classifica: Ceva 5; Bra, Centallo 4; Busca, Cuneo. 3; Carassonese, Roero 2; A. Bra, S. Paolo 1; Dronero, Saluzzo 0.

Giovanissimi Regionali: Saviglianese-Juventus 0-22; Asti Sp.-Barcanova 0-2; Intermon.-Albese 0-2; Pinerolo-Fossanese 2-0; Bra-Asti 8-2; Valsangone-Nizza 0-5. Classifica: Juventus, Bra 6; Barcanova, Alba, Pinerolo 5; Nizza, Fossano 4; Interm. 3; Asti 2; Asti Sp., Savigliano 1; Valsangone 0.

Eccellenza: Bra-San Paolo 5-2; Cuneo Sp.-Giovan. 2-3; Dogliani-Roero 2-4; Musiello-Centallo 2-1; Dronero-Salice 1-0; Sommariva-Caraglio 4-1. Classifica: Roero, Musiello 6; Dronero, Sommariva, Centallo, 4; Bra 3; Salice, S. Paolo 2; Caraglio 1; Cuneo, Dogliani 0.

Terza Under 21: Aux. Bra-S. Margherita 2-1; Europa-S. Paolo 6-2; Lamorrese-Carmagnola 4-2; Stella Maris-Sportgente 2-3; Vicese-Castagno 0-2. Classifica: Vicese, Lamorra, Aux. Bra 4; Europa, Castagno, Sportgente, [illegible] Paolo 2; S.Margherita, Carmagnola 1; Stella Maris 0.

U. 21 Riserve: Boves-Carrù 1-4; Centallo-Koala 7-1; Olmo 84-Barge 2-1; Pedona-Garessio 8-1; Virtus C.-Villanova 2-2. Classifica: Vill. 5; Pedona, Ol[illegible], Carrù 4; Virtus 3; Centallo, Savigliano, Barge, Boves 2; Garessio, Koala 0.

Lpm Mondovì e Accornero vincono fra gli Juniores

Proseguono i campionati provinciali della Fipav cuneese. Questi i risultati. Juniores maschile (seconda giornata): Mondovì-Centamesse Alba 3-0; Villanova-Alpitour 0-3; Chiapella Cuneo-Crea Savigliano 0-3. Recupero: Alpitour-Mondovì 3-0. Juniores femminile (secondo turno): Parizia Lagnasco-Libertas Cuneo 0-3; Ita Ilva Racconigi-Lpm Mondovì 1-3; Bra Team '89-Accornero 0-3. Ragazze (terza giornata): Ottica Grasso Busca-Mondo Alba 0-3; Cassa Rurale Caraglio-Fossano 3-1; Lpm Mondovì-Ita Ilva 3-0; Libertas Cuneo-Saluzzo 3-0; Bla [illegible] Story Savigliano-Cherasco 3-0. Allieve, girone A (terza giornata): Fossano-La Ronde Corneliano 3-0; Mondo Alba-Saluzzo 2-1; Bra-Dogliani 0-3; Savigliano-Lcl Coalvi Busca 3-0. Girone B: Cassa rurale Caraglio-Omas Dronero 1-2; Centallo-Valle Josina Villanova 3-0; Lpm Mondovì-Pittavino Chiusa Pesio 2-1; Libertas Borgo-Cra Margarita 0-3. Recupero: Centallo-Cra Margarita 1-2.

Prime anticipazioni per l'ottavo Jbb Camp

Domani sera (ore 20) a Dronero lo Junior Basketball Camp Cu[illegible] presenterà le prime iniziative per l'ottavo Jbb Camp in programma nel luglio del '93.

SCACCHI

Roddi d'Alba, simultanea con un maestro russo

Lo scacchista russo Vladislav Fedorov sarà impegnato domenica in una «simultanea» con 25 colleghi piemontesi. La sfida, organizzata dal Cisa Club Alba in collaborazione con il mensile «Scacco», si svolgerà alle 17 all'Enomotel di Roddi d'Alba. Vladislav Fedorov, [illegible] internazionale affronterà i migliori giocatori delle province di Cuneo e Torino.

Stasera tre recuperi in Eccellenza e Promozione

Stasera (ore 20,30) si disputano due recuperi del campionato [illegible] Eccellenza (Moncalieri-La Chivasso e Chieri-Giaveno) e uno in Promozione (Barge-Cavallermaggiore). A Pinerolo, per la Coppa Piemonte, l'Atletico ospitano il Paesana, unica cuneese rimasta in lizza.

Trofeo Mandrile

Tredici team sul circuito dei Ronchi

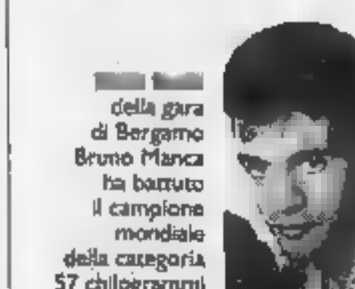
CUNEO. Tredici team [illegible] quattro corridori ciascuno hanno partecipato al primo memorial «Flavio Mandrile», organizzato dal Gc Ronchi-Mobili Gastaldi e dalla Lega Uisp per ricordare il presidente che tracciò la linea sportiva del sodalizio, creando, grazie [illegible] carattere passionale e grintoso, un valido staff di atleti e dirigenti.

Sul circuito di 16,4 chilometri si sono imposti Bernardi, Pellegrino, Giusta e Bongiovanni, che hanno percorso il tracciato in 46'47'' e 4. Al secondo posto s'è classificato [illegible] quartetto composto [illegible] Arnaudo, Remistani, Gb. Viale e P. Viale (46'57'' e 4), al terzo i saviglianesi Vanetto, Lanfranco, Angaramo e Querio (47'25'').

Nella classifica finale seguono Fornero, Giuliano, Diligenti e Ferrero (47'37'' e 7), Fea, Superno, Bruno e Scotto (47'59'' e 7), Chiara Pellegrino, Cavallo, Degiovanni e Daniela Agnese (49'08'' e 9).

Fra i giovani (un giro del percorso) Trucco, Lanfranco e Angaramo hanno vinto la manifestazione in 27'11'' e 6, davanti alla compagine formata da Galletto, Vanzetti, Sabbene e Destefanis (28'54''). [r. s.]

Vince le selezioni

Semi-contact un cuneese agli Europei

[illegible] della gara di Bergamo Bruno Manca ha battuto il campione mondiale della categoria 57 chilogrammi (TR.)

CUNEO. Ha vinto la Coppa del Presidente, l'ultima [illegible] di selezione disputata a Bergamo, successiva alla Coppa Italia e alla «Pasqua del Budo».

Bruno Manca, tesserato per il Cuneo Contact Team '89, allenato dagli istruttori Cosentino e Pattarino, si è qualificato per i campionati europei di semi-contact che si svolgeranno a metà novembre in Bulgaria.

Nel Bergamasco l'atleta della «Granda» s'è imposto nella categoria 57 chilogrammi al termine di una esaltante fase di qualificazione. In finale ha battuto il campione mondiale in carica della specialità, l'azzurro Maurizio Cuccu. [r. s.]

Domenica si decide

L'Alta Val Po verso il titolo piemontese

PAESANA. Cinque atleti protagonisti. E' qu[illegible] l'esaltante bilancio del Club Alta Valle Po alla settima prova del campionato regionale di mountain-bike svolta a Roasio nel Vercellese.

Fra gli Esordienti Eric Ansel[illegible] [illegible] conquistato il primo posto, Antonio Cotti il secondo. Nella categoria Allievi vittoria di Maurizio Ribotta, quinta piazza per Ivo Nicolini. Il Dilettante Stefano Fringuello [illegible] giunto terzo, mentre, fra i Seniores B, Paolo Cotti ha «strappato» il posto d'onore.

E' stata un'affermazione di squadra, che, grazie anche al duro lavoro dei «gregari», ha permesso alla società paesane[illegible] di conquistare la medaglia d'argento nella classifica a squadre.

Dopo Roasio Eric Anselmo, Ivo Nicolino, Stefano Fringuello e Paolo Cotti [illegible] candidano per il titolo piemontese. A decidere la graduatoria finale sarà l'ultima prova che [illegible] disputerà domenica sulle strade del Biellese, a Cossato.

[illegible] di Paesana ha [illegible] carte in regola per piazzare i suoi atleti nelle prime posizioni e ottenere [illegible] risultato prestigioso per tutta l'Alta Valle Po. [r. s.]

GALLERIA
COMMERCIALE
CARCARE

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 22 Ottobre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

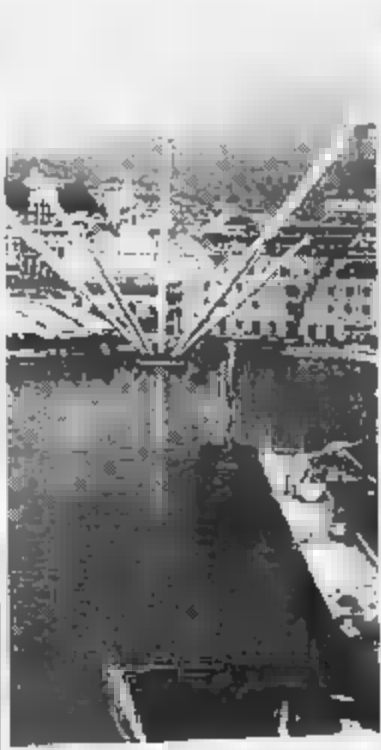
Romano Merlo si è dimesso ieri pomeriggio, lasciando anche la presidenza dell'Ente Colombo

Expo, la bufera travolge il sindaco

E' crisi in Comune, decapitato l'organismo che ha gestito le celebrazioni del Cinquecentenario. Il colpo finale dopo lo scandalo sui dati «gonfiati» circa visitatori e incassi dell'esposizione. «Un'ennesima brutta figura»

GENOVA. Il sindaco Romano Merlo ha rassegnato le dimissioni e ha lasciato la presidenza dell'Ente Colombo. E' caduto sullo scandalo dei dati «gonfiati» dei visitatori dell'Expo. L'annuncio [illegible] stato dato ieri sera, al termine di una giornata di febbrili consultazioni. Anche la giunta comunale è dimissionaria, e forse nei prossimi giorni [illegible] stessa sorte toccherà all'intero consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente Colombo. «Dopo questa ennesima brutta figura fatta dall'Ente Colombo, ed essendo io responsabile in quanto sindaco - ha detto Merlo - credo che non rimanga altro che lasciare».

Da oggi si apre il dibattito sul rimpasto di giunta [illegible] sulla successione alla poltrona di sindaco. Secondo lo statuto dell'Ente Colombo, la presidenza spetta al sindaco in carica. [illegible] meno che il governo [illegible] decida di inviare un commissario.

IL SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

L'ultima «truffa» del '92

Il giallo dei biglietti fantasma
All'appello mancano 13 miliardi

All'Ente Colombo hanno fatto male i conti. Nella migliore delle ipotesi, anche se [illegible] difficile a credersi, ci sono stati errori grossolani nella contabilità dei biglietti del'Expo venduti. Il bilancio della manifestazione si è rivelato [illegible] più fallimentare del previsto. I visitatori sono stati molti di [illegible] dei tre milioni e mezzo ipotizzati prima dell'apertura dell'Expo. E questo si sapeva. Quello che invece i più ignoravano, i cittadini e chi lavora all'Ente, è che neppure il bilancio conclusivo era veritiero. Anziché 1.734.803 biglietti, ne sono stati staccati 817.045.

Lo si [illegible] appreso, per puro [illegible] oltre due mesi dalla chiusura dei cancelli. Qualcuno ha divulgato un rapporto dettagliato sulle presenze all'Expo. Non si sa se sul fascicolo ci fosse scritto «riservato», ma [illegible] alcuni consiglieri dell'Ente Colombo affermano di non averne mai saputo nulla. Si [illegible] persi per la strada. [illegible] meglio [illegible] sono mai arrivati, circa 900 mila visitatori. In termini [illegible] te economici, qualcosa [illegible] 13 miliardi in meno. L'incasso reale dell'Expo [illegible] 13.034.264.180. Se i visitatori fossero [illegible] stati davvero tre milioni e mezzo, avrebbe sfiorato la bella cifra di 46 miliardi. Restano [illegible] le opere, abbandonate a [illegible] stesse, che giorno dopo giorno creano un problema dietro l'altro. Le vasche dell'acquario saranno svuotate. Il motivo è che [illegible] troppo [illegible] la struttura. 400 milioni circa [illegible] mese per il cibo dei pesci e altre spese accessorie. Secondo l'Ente Colombo, la chiusura dell'acquario consentirà [illegible] proseguire i lavori di completamento più celermente. Intanto, però, si dice che la riapertura slitterà di un anno, al '94.

Non è tutto. Il centro congressi, la «perla» dell'area espositiva, rischia di fare la stessa fine per mancanza di personale. Sinora la struttura ha funzionato per un fortunoso meccanismo di passaparola, perché ovviamente l'Ente Colombo non ha pensato [illegible] alcuna promozione. Almeno una dozzina di congressi [illegible] rifiutati. I dipendenti dell'Ente Colombo hanno un contratto a termine che sta per scadere. Alla fine del mese, in organico resteranno 15 persone. [p. c.]

Protesta per Goria degli espositori

Salone nautico chiuso per 4 ore

GENOVA. Per l'intera mattinata di oggi (dalle 7,30 alle 12) serrata al Salone Internazionale della Nautica che resterà con i cancelli della Fiera abbassati, escluso anche al pubblico. La clamorosa protesta, la prima nell'ambiente della cantieristica che ha sempre conservato un [illegible] stile di riservatezza, è stata decisa contro l'inasprimento del fisco sulla nautica da diporto.

«Ci mettono in condizione [illegible] ricorrere alla cassa integrazione», ha detto Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Consornautica, il corrispettivo marinaro della Confindustria. Ed ha aggiunto: «Minacciano non solo i nostri utenti, ma favoriscono la produzione straniera; comunque è rischio il posto di lavoro [illegible] dei 140 mila addetti alla nautica, più naturalmente l'indotto».

E' stato contattato [illegible] ministro Goria che ha accettato (per domani alle 16) un incontro con esponenti della cantieristica e della nautica da diporto. [illegible] comunicato, Ucina denuncia la grave crisi della produzione (7,4% in meno nel 1990 rispetto all'anno precedente) e la tassa sui beni cosiddetti di lusso che non solo è [illegible] diminuita, come [illegible] sperava, ma ha avuto addirittura un aumento. E [illegible] resto: redditometro, porticcioli, tassa di stazionamento.

Già ieri sera, dalle 18,30 alle 22, gli espositori so[illegible] rimasti nei loro stand in segno di protesta. Stamani [illegible] previste manifestazioni all'esterno [illegible] Fiera.

La serrata [illegible] stata decisa dopo una mattinata convulsa, che ha avuto il [illegible] momento centrale in un'assemblea svoltasi alla «sala Liguria» della Fiera. Si [illegible] ribadito che i recenti provvedimenti fiscali, sommandosi a quelli varati lo scorso anno, stanno provocando gravi turbamenti nei mercati nazionali.

Ucina-Consornautica ha voluto sentire il parere di molti dei [illegible] intervenuti all'assemblea: chi chiedeva di limitarsi alla emanazione di [illegible] comunicato di protesta, chi pretendeva (ed erano i più) una serrata. Ma ci sono state anche richieste più pesanti, come quella di un ritiro collettivo dal Salone. E' infine prevalsa la soluzione della serrata.

Nonostante il maltempo, anche ieri molti visitatori e interessanti le contrattazioni. Ma si avverte un clima di sfiducia contro chi continua a considerare un nababbo [illegible] possessore di un'imbarcazione.

C'è un notevole aumento di possibili clienti stranieri, naturalmente attratti dal cambio favorevole: [illegible] la svalutazione della lira, per esempio, un tedesco paga la barca molto di meno.

«Abbiamo dovuto ribassare certi prezzi, [illegible] se questo ha una certa presa sugli stranieri, [illegible] incanta affatto gli italiani», dice [illegible] costruttore. Il quale [illegible] notare che, oltre all'aumentato prezzo da pagare per una barca, è [illegible] triplicata la tassa di stazionamento.

[illegible] paura anche il «redditometro»: oggi a chi possiede un'imbarcazione di dieci metri, viene calcolato [illegible] reddito [illegible] settanta milioni. E che ne sarà dell'artigiano amante del mare che vuol andare a vela su uno scafo che magari si è costruito con l'aiuto di amici? «Come sempre - lamenta il titolare [illegible] un cantiere del Savonese - si è sparato nel mucchio».

Guido Coppini

DISAGI IN BANCHINA

Lunedì il porto si ferma

Nuova battuta d'arresto delle operazioni nello scalo genovese. Lunedì prossimo sciopereranno autotrasportatori, agenti marittimi [illegible] spedizionieri. La serrata sarà la risposta degli utenti [illegible] perdurare dell'agitazione dei lavoratori della Compagnia unica, che va avanti da circa due mesi. La decisione è stata comunicata dal comitato «Genova porto d'Europa», formato dagli operatori del settore, nel corso della riunione di ieri.

Nuova protesta dei commercianti della Foce: quando piove i negozi si allagano

Dopo-alluvione, udienza rinviata

Il decreto straordinario varato dal governo per Genova contiene un'imprecisione. E i suoi benefici possono essere estesi anche ai processi penali: ieri è stato sospeso un procedimento per spaccio di droga. Ripercussioni

GENOVA. Pazzie d'Italia. Il decreto antialluvione emanato dal governo per gli aiuti alle popolazioni [illegible] Genova [illegible] Savona colpite dal disastro serve anche per rinviare i processi penali. Il governo non ha volutamente specificato che la sospensione dei termini processuali, dal 22 settembre scorso al 31 dicembre prossimo, riguarda soltanto [illegible] settore civile [illegible] i protesti [illegible] biari o ancora i mutui ipotecari.

[illegible] così l'iniziativa di [illegible] penalista intraprendente, nel caso specifico l'avvocato Bruno Lo Monaco e il gioco è fatto. Il decreto si applica anche per il campo penale. E' accaduto ieri mattina alla seconda sezione del tribunale penale dove doveva iniziare un processo in cui tre imputati erano accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

Il legale, prima dell'inizio del dibattimento, ha chiesto il rinvio basandosi sull'articolo [illegible] del decreto legge che prevede: «Interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche». Il ragionamento di Lo Mo[illegible] è questo: nella fase che precede l'istruttoria dibattimentale l'avvocato può sollevare eccezioni e il decreto dice che sono sospesi, sino al 31 dicembre prossimo, i termini processuali che comportano decadenze da qualsiasi diritto, azione od eccezione. E' un garantismo formale, ma funziona.

Dopo-alluvione a Genova: contraccolpi anche per l'attività giudiziaria

I giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Pier Andrea Airoldi hanno accettato questa impostazione sospendendo quindi il processo [illegible] rinviandolo al «dopo alluvione» [illegible] cioè all'8 gennaio.

Un pasticcio all'italiana? Può darsi, ma i magistrati in questa fase c'entrano poco, hanno applicato la legge. E' probabile ora che altri avvocati seguano le mosse del loro collega. Così la macchina della giustizia rimarrà ulteriormente intasata.

Sempre tra gli strascichi dell'alluvione va registrata una presa di posizione dei commercianti della Foce. Le piogge dei giorni scorsi hanno riproposto il fenomeno degli allagamenti, nonostante le drastiche operazioni di dragaggio e ripulitura dei tombini. «A questo punto è evidente che il problema riguarda la rete bianca, che non [illegible] in grado di smaltire l'acqua piovana». I commercianti hanno chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco, e non escludono una denuncia alla magistratura perché accerti eventuali responsabilità per i danni. [a. l.]

Il pugile era stato querelato da [illegible] donna di 62 anni: «Mi ha picchiato»

Nino La Rocca, 3 mesi per lesioni

Processo in pretura per l'ex campione europeo

GENOVA. L'ex campione europeo [illegible] pesi welters Nino La Rocca è stato condannato [illegible] tre mesi di reclusione, sostituiti dal giudice [illegible] sei mesi di libertà controllata per lesioni nei confronti di una donna di [illegible] anni, che aveva querelato La Rocca circa due anni [illegible].

Il campione non era presente ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia dove il pretore Roberto Settembre ha celebrato il processo. Tutto aveva avuto inizio la sera [illegible] 12 febbraio [illegible] 1990. La Rocca (che in realtà [illegible] chiama Tidjani Sobidé Cheik, nato a Port Etienne), era andato con un suo collega [illegible] palestra, in via Manzoni 6 a San Fruttuoso, sembra al ritorno da una festicciola. Nell'entrare nel portone era avvenuto l'incontro-scontro [illegible] la signora Vera Mazzi, [illegible] anni, che abita in quel palazzo.

Non si è mai saputo con certezza che cosa sia avvenuto. Il difensore dell'imputato, l'avvocato Pierluigi Orsi, ha sostenuto che [illegible] è trattato di uno scherzo forse un po' troppo maldestro e pesante da parte del pugile di colore nei confronti della donna. L'avrebbe cioè spinta da una parte senza particolare malizia.

Una spiegazione che non ha convinto il giudice Roberto Settembre che ha, invece, fatta propria la tesi dell'accusa. Il pubblico ministero Francesco Pinto ha infatti sostenuto nel suo capo d'imputazione che Ni[illegible] La Rocca aveva afferrato violentemente la donna spingendola contro lo stipite di una porta.

Il referto medico presentato al processo parla [illegible] «un trauma contusivo e distorsivo alla spalla guaribile in dieci giorni».

Il giorno dopo lo «scontro» La Rocca era andato a trovare la sua [illegible] portandole un mazzo di fiori per scusarsi. Ma la donna, costituitasi parte civile [illegible] con l'avvocato Dallorto, non si è commossa più di tanto e non ha ritirato la querela. [a. l.]

Nino La Rocca

Intossicazione

Cinque persone all'ospedale per i funghi

GENOVA. In tre [illegible] stati avvelenati dai funghi che assicurano di avere comprato al mercato di piazza Scio. Padre e figlio che abitano rispettivamente in via Teodosia e in via Asilo Garbarino, Giancarlo Pierucetti, [illegible] anni, e Carlo, 29 anni, [illegible] Miria Fulceri, 45 anni, via Murcarolo a Nervi, sono stati così ricoverati all'ospedale per intossicazione da «entoloma lividum».

L'ambulante del mercato non ha saputo spiegare ai vigili sanitari dove aveva acquistato a [illegible] volta i funghi. La moglie [illegible] Pierucetti ha raccontato di avere comprato circa tre etti [illegible] funghi spendendo in tutto 3500 lire. I suoi familiari hanno iniziato ad accusare i primi sintomi [illegible] malessere appena qualche ora dopo. Il bollettino quotidiano degli intossicati registra altre due persone ricoverate all'ospedale. [illegible] tratta di una coppia di Manesseno, Ivo Mascia, 35 anni, [illegible] Rosalba Romano, 33 anni. [a. l.]

Chiesto rinvio a giudizio

[illegible] di assegni Impiegata Inail [illegible]

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per un'impiegata della sede genovese dell'Inail accusata di essersi appropriata di circa duecento milioni in assegni che i parenti degli assicurati defunti avevano restituito all'istituto.

Imputata di peculato è Concetta La Gala, 45 anni, difesa dall'avvocato Roberto Frank. Il pubblico ministero Mario Morisani ha avanzato la richiesta di arrivare al processo nei confronti della donna al giudice dell'udienza preliminare [illegible] ora sarà questo magistrato a decidere [illegible] archiviare [illegible] oppure stabilire la data del dibattimento.

Oltre all'impiegata dell'Inail la richiesta di rinvio a giudizio riguarda quei commercianti che avevano accettato assegni di importi superiori ai dieci milioni di lire in pagamento dalla donna. Per loro l'accusa è di ricettazione perché, secondo Morisani, non potrebbero invocare la buona fede. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

CENTRO STORICO

Tunisino aggredito nei vicoli da tre commercianti

Ancora un episodio di violenza nel centro storico ai danni di un immigrato tunisino, Gaied Lassad, 35 anni, che è stato picchiato selvaggiamente con un bastone, sembra da [illegible] esercenti genovesi, dopo un diverbio. Ora è ricoverato con prognosi riservata al Galliera. Il drammatico episodio è avvenuto ieri [illegible] alle 2 [illegible] 30 in via Gramsci.

[a. l.]

INFLAZIONE

Prezzi al dettaglio, a Genova aumenti contenuti

L'inflazione è [illegible] calo. Lo hanno rivelato i dati delle [illegible] città campione che anticipano i riferimenti Istat. Genova è il capoluogo meno [illegible] con una variazione mensile, a settembre, pari allo 0,3 per cento in più. Le variazioni delle altre città oscillano fra lo 0,5 di Milano e Bologna e lo 0,8 di Napoli e Torino.

[a. l.]

[illegible]

Rimborsi in ritardo, protesta [illegible] volontari

I volontari della Croce Bianca di Cornigliano minacciano un gesto clamoroso con la consegna delle chiavi delle ambulanze al prefetto per protestare contro il ritardo [illegible] parte della Usl 9 di Sestri nel pagamento dei rimborsi per i servizi effettuati [illegible] [illegible] scorsi. [a. l.]

[illegible]

Riparata la tubatura esplosa davanti alla questura

E' stata riparata [illegible] tempo di record dai tecnici dell'Amga la tubatura del gas che aveva provocato l'altra notte un'esplosione nella garitta della questura di piazza della Vittoria. Due agenti erano rimasti feriti e ustionati al viso e alle mani.

[a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676; *Ghersi:* corso Buenos Aires - corte Lambruschini; *Pescetto:* via Balbi 186.

ARENZANO
Terralba: via Marconi 200.

SORI
Sori: via Cairoli 19, tel. 700.632

RECCO
Savio: piazza [illegible] da Recco, [illegible] 74.055

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Pa[illegible] 44, tel. 297.002

RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI
Montoverde, via Grimaldi 2, tel. 309.946

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 893.317

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, [illegible] 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77 11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.73.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.86.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, [illegible] **Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.06, **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39 **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92 147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

[illegible] **Genova:** 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38 51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.751; **Rapallo:** 54 509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21 61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51 **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04 29 - 58.55.53; **Casarza Ligure:** 46.71 41; **Borzonasca:** 34 00.16; **Cicagna:** 92.035, **Rezzoaglio:** 97 043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 70.000/50.000/30.000

[illegible] Margherita — Tel. 570.42.33 — [illegible]: 17,30 — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
[illegible]o momentaneamente assenti, di Luigi Squarzina. Regia: Carlo Battistoni. Piccolo Teatro di Milano, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia e Corallina Viviani.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 — Lire 17.000/12.000
Sandokan. Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso.

Sala Carignano — Tel. 583.533 — Or.: 18 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIP[illegible]

CINEMA [illegible] 1 — Tel. 206.548 — [illegible]: 15,15/17,30/20,20/22,50 — Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità [illegible] V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston II — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
[illegible] cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or. 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo II — [illegible]. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario 15/17/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux — Tel. 561.591 — [illegible]: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
[illegible] speriamo [illegible] me la cavo
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto [illegible] parte [illegible] bambini. [illegible] libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. [illegible]4.849 — Or 15,30/17,20/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
La [illegible] della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire [illegible]
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — L. 10 000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

C[illegible] I — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Prendilo dietro, appassionatamente

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10 000
Superstalloni per baby [illegible] Giochi più belli

Chiabrera — Tel. 281.565 — [illegible] 9000/5000
Full service - F P. handfull 3

[illegible] — [illegible]. 299.967 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Segrete voglie bestiali

Eldorado
Dietro con furor, davanti con calor

CINECLUB [illegible] Amici del Cinema — Tel. 413.838. — Or.: 20,15/22.15 — L. 6000. Tessera L. 5000
La settimana [illegible]

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or. 16/21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per sabato:** nuovo deterioramento.

RILEVAZIONI. DI IERI. Temp. mare 18° C, umidità 80%, vento Ovest-Nord-Ovest 15/20 km/h, mare mosso, pressione barometrica 1006 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	15	10
Savona	12	10
Imperia	17	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 13. Temper. [illegible] 18.
Il [illegible] sorge [illegible] 6,51 e tramonta alle 17,33. La Luna si leva alle 2,39 e cala alle 15,23 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — Tel. 505.936 — Or. 20,15 — Lire 5000 ([illegible] annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire [illegible] (Tessera L. 5000)
Garage demy
di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

PEGLI [illegible] Eden — Or.: 15 - ult. 22 — Lire 7000/5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

NERVI [illegible] San Siro — Or.: 15,30 - ult. 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible]rale — Tel. 296.033 — Or.: in. 21,30 — Lire 4000
Europa Europa
di A. Holland, con M. Holschneider, D. Fores (Fr.- Pol.- Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, [illegible] false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 45' **Drammatico**

RAPALLO [illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,30 — Lire 8000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIAVARI [illegible] Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 15 — Lire 8000
RIPOSO

Cantero — Tel. 309.935 — Or.: in. 18 — Lire 8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 18 — Lire 8000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

SESTRI LEV[illegible] Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Amanti primedonne
di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

SAVONA

SAVONA [illegible] Teatro Chiabrera — Or.: 17 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.386 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35/ 19,50/22,15 — Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. [illegible]aver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/ 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
[illegible] Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825 714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15.45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850 570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Doppio [illegible]usto

[illegible] — Or.: 15 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30, fest. 15-22,30 cont.
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA [illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 fest. 15/22,30 cont. — Lire 4500/3000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van [illegible] Driessche, H. Furic, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [illegible]

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA [illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15 000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. [illegible] Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5500
Poliziotto [illegible] blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un ristretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO [illegible] Loan[illegible] — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 678.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Nel continente [illegible]
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA [illegible] Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE [illegible] Verdi 1 — Tel. 87.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 87.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA [illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000 ridotti 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. [illegible] 40' [illegible]

A. DI TAGGIA [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA [illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

DOLCEACQUA [illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [illegible] Dianese — Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Don[illegible] — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO [illegible] Ariston — Or: in.: 16/ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema L. 6000
1492: la conquista del Paradiso
di [illegible]dley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h [illegible] **Avventura**

Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22.30. — Lire: 10.000/rid 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cin. 6000
Film vietato ai minori di [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V M. 14 2h5' **Thriller**

Momenti di panico ieri mattina a Sestri Levante, evacuati quattro stabili del centro storico

Crolla un palazzo, travolti due operai

Un muratore di 26 anni resterà paralizzato

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Tre piani [illegible] un edificio in [illegible] di ristrutturazione e parzialmente sventrato [illegible] crollati ieri mattina nel centro storico di Sestri Levante, a metà circa del «carrugio» di via XXV Aprile. Due muratori [illegible] rimasti sotto le macerie. Antonino Spanò, 26 anni, siciliano [illegible] residente da tempo [illegible] Sestri Levante, è rimasto paralizzato dalla vita in giù, per una lesione alla colonna vertebrale. Il secondo operaio, Sergio Marenco, 22 anni, di Casarza Ligure, ha riportato solo qualche contusione di poco conto.

Quattro palazzi vicini sono stati evacuati, per precauzione: gli inquilini sono stati trasferiti in alberghi. Chiuso d'autorità un bar. L'edificio, che risale al secolo scorso, è situato su un lato del «carrugio», a uno degli angoli del quadrivio conosciuto come i «Quattro canti». Sul lato opposto [illegible] bar-ristorante «Il Cantuccio» [illegible] una macelleria. Il palazzo è di proprietà della Edilsegesta Srl di Sestri Levante, della famiglia Reggiani. I lavori di ristrutturazione [illegible] cominciati a marzo, poi, dopo la pausa estiva, [illegible] ripresi a metà settembre.

Direttore dei lavori [illegible] l'ingegner Roberto Reggiani, su progetto dell'architetto sestrese Roberto Villani. L'appalto è stato assegnato all'impresa Spanò, [illegible] sede in via Sara 163/2: quattro fratelli siciliani, da tempo in attività a Sestri Levante.

Vigili del fuoco al lavoro: i feriti sono stati appena estratti dalle macerie

Il crollo è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Racconta un testimone, Giuseppe Iacovino, proprietario assieme [illegible] Antonio Spiri del bar-ristorante «Il Cantuccio»: «Ero nel bar. Mi sono improvvisamente sentito tremare [illegible] terra sotto i piedi. Ho pensato subito a un terremoto. [illegible] sono uscito dal locale e ho visto [illegible] nuvola [illegible] polvere invadere il carrugio. Ho fatto appena in tempo a vedere crollare [illegible] muro maestro dell'edificio. Dopo ho sentito le invocazioni d'aiuto dei due operai. Li conoscevo bene, venivano sempre a mangiare qui nel mio bar. Sono [illegible] al telefono e ho avvisato i vigili urbani, i pompieri, i carabinieri».

Continua Ezio Menini, proprietario della macelleria situata proprio davanti all'edificio del crollo: «[illegible] entrati in tre. [illegible] sentito gridare aiuto. Prima ho visto Spanò, quasi completamente coperto dalle macerie. Poi sono riuscito a localizzare anche Marenco. Abbiamo iniziato [illegible] spostare pietre e travi. I militi della Croce Verde sono arrivati subito: hanno azionato cuscinetti ad aria per rimuovere le macerie. Così sono riusciti a tirarli fuori».

Aggiunge ancora Iacovino: «Marenco stava bene, sono riuscito [illegible] parlargli. Gli ho chiesto di Armando, il terzo muratore che lavorava sempre con loro. [illegible] [illegible] risposto che quella mattina lavorava in un altro cantiere. Ho visto anche Spanò: era tutto coperto [illegible] sangue».

Ma cosa è successo? Alcuni testimoni hanno detto di aver visto crollare il [illegible] maestro, al centro dell'edificio, disposto in perpendicolare al carrugio. Crollando, avrebbe travolto quanto rimaneva delle tre solette, dei tre vecchi piani dell'edificio situati sul lato più a levante dello stabile (quello a ponente ospita nuove strutture [illegible] [illegible] armato). Imprigionando due operai.

L'ingegner Reggiani non ha però parlato del muro maestro: «Sono crollate le tre solette in legno, i tre piani. Erano vecchissime, le stavamo demolendo. E' stata la pioggia di questi gi[illegible]. L'acqua ha impregnato e sfalda[illegible] il legno».

Sono [illegible] due ambulanze della Croce Verde di Sestri Levante la cui sede [illegible] a poche decine di metri [illegible] luogo del crollo, diverse squadre e mezzi dei vigili del fuoco di Chiavari e di Genova, carabinieri e polizia. I feriti sono stati trasportati al pronto [illegible] di Lavagna, dove sono stati sottoposti a [illegible] radiografici e alla Tac.

In attesa, i fratelli e altri familiari di Spanò, i genitori e parenti di Marenco. Ci sono state scene di grande disperazione, [illegible] parte degli Spanò, quando il medico di guardia ha spiegato loro le con[illegible]zioni del congiunto.

Antonino Spanò ha riportato nove fratture. Una lesione alla colonna vertebrale, che lo ha paralizzato dalla vita in giù. Un medico ha parlato anche [illegible] una costola rotta che rischiava [illegible] perforare un polmone. [illegible] giovane [illegible] stato trasportato all'ospedale San Martino [illegible] Genova, do[illegible] è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'altro muratore, Sergio Marenco, è stato tenuto in osservazione, ma le radiografie non hanno rilevato alcuna frattura. Nel primo pomeriggio di ieri, i primi sopralluoghi dei tecnici. L'ingegner Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili del fuoco, ha richiesto l'evacuazione di alcuni stabili vicini a quello dove è avvenuto [illegible] crollo. Hanno lasciato il loro appartamento quattro persone del civico [illegible] 143 di via XXV Aprile, 3 [illegible] civico 151, [illegible] del civico numero 5 di via Marina del Ponte. E' [illegible] chiuso d'autorità il bar al civico 149 sempre di via XXV Aprile. Il tratto del «carrugio» davanti all'edificio è [illegible] transennato e chiuso ai pedoni.

Fabio Pozzo
Marco Raffa

L'esterno del palazzo di via XXV Aprile devastato dal crollo di ieri mattina

---

Chiavari, il marittimo respinge le accuse: «Un complotto»

Abusi sessuali contro le figlie condannato a 6 anni di carcere

CHIAVARI. Sei anni di reclusione, la privazione della patria potestà, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'obbligo di risarcire i danni inferti alle figlie, per complessivi [illegible] milioni. E' questa [illegible] condanna inferta ieri mattina dal Tribunale di Chiavari a S.C., [illegible] anni, ex marittimo di Chiavari, accusato di violenza carnale e atti di libidine violenta nei confronti delle figlie che, all'epoca dei fatti, e cioè l'anno scorso, avevano 9 e 11 anni.

Il pubblico ministero Filippo Gebbia aveva chiesto una condanna ancora più severa: 7 anni di galera e l'arresto immediato. [illegible] questa richiesta fosse stata accolta dalla Corte, l'ex marittimo avrebbe lasciato l'aula giudiziaria per entrare direttamente in carcere. La proposta [illegible] pm non ha incontrato i favori d[illegible] giudici, e quindi l'imputato [illegible] ritornato in libertà, in attesa dell'esito [illegible] processo in appello. Il suo difensore, l'avvocato Andrea Vernazza [illegible] Genova, aveva invece chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» e, in subordine, in caso di condanna, la [illegible] applicazione dell'arresto immediato.

Il processo si è svolto interamente [illegible] porte chiuse, vista la scabrosità della vicenda e il dovere [illegible] giudici [illegible] tutelare gli interessi delle minori. L'udienza ha avuto inizio in mattinata, [illegible] è proseguita sino al pomeriggio inoltrato. I giudici hanno ascoltato, prima [illegible] aprire il procedimento in aula giudiziaria, le due bambine, presso l'istituto assistenziale do[illegible] [illegible] ospitate. Quindi, nel corso del processo, dodici testimoni e l'imputato. L'ex marittimo, avvicinato al termine dell'udienza, ha negato ogni addebito. «E' tutto [illegible] complotto organizzato da mia sorella, una donna malvagia, per questioni d'interesse - ha detto. Spero che questa odissea finisca presto, [illegible] che ci lascino in pace, [illegible] me e alle mie bambine, con le quali ho un rapporto bellissimo». L'imputato, che ha alternato nel suo discorso frasi in italiano con altre in dialetto, ha inoltre sottolineato che le due bambine, [illegible] colloquio con i giudici, si sarebbero più volte contraddette (lo ha rimarcato anche l'avvocato Vernazza) [illegible] ha chiamato in causa più di una volta il suo rapporto con la moglie, dalla quale si [illegible] separato nel [illegible]

L'ex marittimo ha anche accusato l'ex consorte di aver influito negativamente, [illegible] i suoi comportamenti, nel rapporto tra padre e figlie. Ha ricordato che nel 1986 lo [illegible] denunciato ai carabinieri, con un esposto, nel quale sosteneva di averlo visto abbandonato sopra una delle figlie, che all'epoca avrebbe avuto [illegible] anni. Ha detto, in diversa occasione, l'avvocato Vernazza: «Potrebbe essere stata la madre, malata, ad aver messo in testa queste cose alle figlie».

[illegible] vicenda [illegible] avuto inizio dopo che una delle due bambine, la p[illegible] piccola (che avrebbe subito la violenza carnale), aveva raccontato tutto a una sua insegnante, la quale aveva segnalato il [illegible] al consultorio dell'Usl. **[f. p.]**

Presentato ieri il bilancio del progetto di riconversione dell'area siderurgica

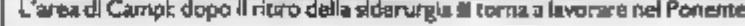
A Campi presto tornerà l'industria

Dall'89 a oggi sono state smantellate 80 mila tonnellate di acciaio e 150 mila mc di calcestruzzo. Completata la bonifica e realizzate le infrastrutture, ora si passa alla vendita dei comparti. Sinergia pubblico-privato

[illegible]. L'industria genovese rioccupa le aree di Campi. Il programma di reindustrializzazione [illegible]a secondo i tempi prestabiliti. Si può dire che sia a due terzi del cammino. In termini occupazionali, sono già stati individuati circa 1700 nuovi posti di lavoro.

I risultati del programma di riconversione [illegible] Campi [illegible] stati illustrati ieri mattina dal comitato dei garanti (composto da tutti i soggetti interessati, vale a dire Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio; Assindustria, e organizzazioni sindacali) presieduto dall'ing. Fulvio Tornich.

«In questi anni, Genova ridisegna il territorio attraverso due grandi progetti - ha esordito Fulvio Tornich - di cui uno è [illegible] reindustrializzazione di Campi, l'altro riguarda l'area ridisegnata e riutilizzata per l'Expo colombiana. [illegible] Campi [illegible] [illegible] [illegible] bonificare un'area con diritto industriale e verificare la vocazione industriale [illegible] Ponente genovese. Possiamo dire che questa risposta c'è stata, anche al di là delle aspettative».

L'area di Campi dopo il ritiro della siderurgia [illegible] torna a lavorare nel Ponente

I dettagli dell'operazione Campi sono stati forniti dall'amministratore delegato della società per la bonifica [illegible] la valorizzazione ingegner Renzo Andrei. «Nell'89 abbiamo ricevuto il compito di promuovere e concorrere alla reindustrializzazione di Campi. La prima fase è stata la preparazione dell'area. Si trattava di eliminare uno stabilimento siderurgico [illegible] 100 anni [illegible] vita, in parte [illegible] attrezzature ancora utilizzabili. Abbiamo smantellato 80 mila tonnellate di acciaio e 150 mila metri cubi di calcestruzzo».

Il programma dei lavori avrebbe dovuto concludersi entro due anni. Su questo punto ci sono state molte polemiche, a cui indirettamente ha risposto ieri l'amministratore delegato della società per la bonifica: «Si è cominciato a lavorare [illegible] stabilimento ancora parzialmente a caldo nel gennaio del '90 [illegible] [illegible] dovuto concludere questa fase nei primi mesi del '92. In realtà, abbiamo effet[illegible] un grosso recupero perchè [illegible] consegna delle aree è stata posticipata [illegible] un anno».

Seconda fase: le infrastrutture. Si prevedeva un anno di attività, oltre ai due per la bonifica. «In realtà, abbiamo rivisto i tempi - riprende Andrei - e siamo riusciti a concludere le operazioni entro il 31 agosto».

Terza fase: promozione [illegible] commercializzazione dei comparti edificatori ricavati. L'operazione di vendita è stata resa possibile oltre che dall'elevato standard qualitativo e ambientale anche grazie alle sinergie attivate con la Regione, il Co[illegible] la Filse, l'Assindustria, la Spi e le forze sindacali. **[p. c.]**

A Marassi ferito un ragazzo, meridionali aggrediti a Borghetto Santo Spirito

«Naziskin» scatenati a Genova e in Riviera

Pestaggi, volantini e minacce: s'intensificano i controlli

Allarme «skinhead» in Riviera

GENOVA. Ancora [illegible] [illegible] fisico, a Marassi, provocato dagli skinheads. Un giovane è stato picchiato: aveva la sola colpa [illegible] essere «meridionale». Altri ragazzi della Riviera di ponente sono stati presi a calci e a pugni lo [illegible] fine settimana a Borghetto Santo Spirito, «puniti» anch'essi da [illegible] squadrone di «teste rapate» al grido di «terroni, terroni».

Le forze dell'ordine sono vi[illegible]li sui movimenti dei gruppi di neonazisti [illegible] proseguono, in particolare, [illegible] indagini dei carabinieri per verificare, in tutta la provincia di Genova, quali e quanti [illegible] i giovani che sotto l'abbigliamento aggressivo simile a quello adottato dai naziskin tedeschi, seminano terrore nelle notti liguri.

Ad Arenzano e Sampierdarena, dopo i pestaggi dei mesi scorsi, l'ultimo avvenuto alla discoteca «Calypso» di Arenzano ai danni di un diciottenne, [illegible] fanno controlli preventivi fuori dai locali frequentati dai giovani, per evitare fatti di violenza e il dilagare di un fenomeno che sembra non abbia proprio nulla di politico e molto dell'atto teppistico vero e proprio.

«Analizzando il fenomeno - hanno spiegato al comando dei carabinieri di Sampierdarena - possiamo dire con certezza che chi si definisce "skin" ha eredi[illegible] dai suoi cugini tedeschi soltanto il giubbotto, gli anfibi [illegible]ssi, la testa rapata. Per il [illegible]sto, si tratta di giovani che provengono [illegible] ceti sociali disagia[illegible], appendici degli ultras delle squadre di calcio».

A conferma dell'opinione dei carabinieri, un volantino lasciato qualche tempo fa sotto la saracinesca di un bar del centro di Sampierdarena, che riportava frasi d'intolleranza contro gli immigrati di colore, ma dove le svastiche naziste erano state disegnate al contrario: un'imitazione malriuscita dei «colleghi» tedeschi.

Molti degli skinheads che sotto questo nome scaricano nelle notti di Riviera la loro rabbia [illegible] il disagio giovanile, provengono dai quartieri dormitorio di Begato o del Cige e, paradossalmente, s[illegible] per lo più figli di immigrati del Sud.

«Si tratta di "skinheads" davvero singolari - aggiungono i carabinieri - perché [illegible] possono di certo vantare origini "ariane" e possono solo prendersela con i malcapitati di colore visto che nei loro cognomi è evidente l'origine meridionale della famiglia di provenienza».

Sempre a Sampierdarena il raid [illegible] di [illegible] [illegible] fa aveva portato alla distruzione dei finestrini e al taglio dei pneumatici [illegible] numerose auto in sosta. Poco più in là, sui muri delle case, erano state vergate frasi inneggianti al nazismo e altre croci uncinate. **[a. z.]**

RAPALLO [illegible]

Allarme allagamenti

«I vigili urbani non hanno stivali» Un'interpellanza

RAPALLO. Allarme allagamenti a Rapallo. E [illegible] denuncia: i vigili urbani non sarebbero intervenuti durante l'ultimo acquazzone in corso Italia, per rallentare il traffico d'auto e evitare così che si producessero altri danni per i negozi, perché non avevano in dotazione stivali di gomma.

Lo sostiene il capogruppo consiliare di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi, in una interpellanza presentata ieri al sindaco Gian Nicola Amoretti.

Cecconi chiede all'amministrazione come intende intervenire per impedire il notevole aumento del livello d'acqua e fango che in occasione di ogni temporale si verifica in via Riz[illegible] Il capogruppo [illegible] Rifondazione segnala inoltre che è assolutamente necessaria una verifica del sistema di smaltimento delle acque bianche in corso Italia. **[f. p.]**

S. [illegible]

Sarà abbattuto

[illegible] pericolante [illegible] per [illegible]

PORTOFINO. Verrà abbattuto soltanto un pino, dei dieci alberi pericolanti che minacciano il tratto di strada statale tra Portofino e S. Margherita, che era rimasto bloccato per ore sabato scorso dopo la caduta di un albero d'alto fusto sulla carreggiata.

E' quanto è stato deciso ieri mattina in Comune a Portofino nel corso [illegible] un vertice al quale hanno partecipato responsabili dell'Anas, Forestale, vigili del fuoco, carabinieri [illegible] dell'Ente Monte Portofino, oltre che gli assessori portofinesi Enzo Cioffi, Giorgio Devoto e Ugo Repetto e i proprietari di Villa Costa, nel cui parco sono situati gli alberi pericolanti.

Il pino verrà abbattuto oggi o al più tardi domani. Non è possibile ripiantarlo altrove. Gli altri nove alberi verranno in un primo tempo ancorati meglio al terreno e resi più leggeri con un intervento di potatura. **[f. p.]**

[illegible]

Nuove nomine

[illegible]

RAPALLO. La democrazia cristiana di Rapallo ha un nuovo capogruppo consiliare. Si tratta [illegible] Claudio Gramegna, [illegible] anni, dentista, già vicesindaco nella passata legislazione e assessore alle Finanze. E' stato eletto l'altra sera, con 11 voti a favore e 7 astensioni. Gramegna appartiene al gruppo che fa capo al sindaco Gian Nicola Amoretti.

C'era anche un altro candidato, l'ex [illegible] alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco, dimessosi dall'incarico alcuni [illegible] fa. Bagnasco [illegible] accettato la candidatura, ponendo però una condizione: un ruolo diverso per il gruppo consiliare.

Bagnasco ha proposto di spogliare degli attuali incarichi i consiglieri comunali dc (11 con delega [illegible] 19), che invece dovrebbero essere concentrati nelle mani degli [illegible]. La sua proposta non è stata accolta, [illegible] così Bagnasco ha ritirato la sua candidatura. **[f. p.]**

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA [illegible] INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il [illegible] braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo [illegible] a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città [illegible] prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche [illegible] alla settimana.

Dare [illegible] grande aiuto [illegible] chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, [illegible] 16.20

Vicolo Santa Maria, [illegible] 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

La norma regionale, approvata dalla giunta, in vigore entro fine anno

Nuova legge per i campeggi

Verrà chiarito l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali». Un'importante innovazione costituita dai parchi per le vacanze, che rispondono alle esigenze del turismo moderno

GENOVA. Una nuova legge regionale metterà finalmente ordine nel mondo [illegible] campeggi e dei villaggi turistici. E' stata già approvata dalla giunta ed esaminata dalla terza Commissione consiliare, presieduta dall'imperiese Gianni Cozzi. Quindi, il dibattito si sposterà all'interno del Consiglio, per il varo definitivo, previsto comunque entro la fine dell'anno.

La legge, presentata dall'assessore al Turismo, Eraldo Crespi (psi), nasce dall'esigenza di chiarire l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali» (quelli con clientela stabile, che affittano le piazzole anche per 6-8 mesi l'anno), in stragrande maggioranza fra i 147 centri di accoglienza esistenti da Ventimiglia a La Spezia.

«Le normative attuali non contemplano le strutture stanziali, che si sono formate nel tempo per prolungare l'attività dei campeggi anche oltre il tradizionale periodo estivo», spiega Crespi, che aggiunge: «Ecco perché ho pensato di ridisegnare la mappa del settore, introducendo la novità di una classificazione ad "hoc", quella dei "parchi per le vacanze", che dovrebbe rispondere alle esigenze del turismo moderno. Le aziende organizzate per soste e soggiorni di turisti con tende, caravan, roulotte o altri mezzi autonomi, potranno richiedere le autorizzazioni per l'affitto delle piazzole anche per lunghi periodi, comunque non superiori a un anno, a prescindere dalla continua effettiva presenza degli ospiti».

Nei campeggi 3000 roulotte permanenti: potranno restare sempre aperti

Ora accade che molti proprietari di «case viaggianti» utilizzino campeggi e villaggi turistici delle due Riviere come parcheggi per i loro mezzi, fermandosi in Liguria solo a luglio e agosto, tornando poi saltuariamente nel weekend, com[illegible] avessero a disposizione una [illegible]conda casa. Questo stratagemma contrasta però con la legge attuale, a tal punto che, soprattutto nel Genovese, molti impianti hanno rischiato la chiusura (ciò perché la Provincia, delegata al controllo dalla Regione, ha interpretato rigidamente le norme che regolano il settore).

«Il chiarimento era indispensabile, anche [illegible] restano da limare ancora diversi aspetti del problema», sottolinea Giuseppe Buxa, responsabile regionale della Faita, la federazione [illegible] campeggiatori, che sta preparando [illegible] osservazioni [illegible] disegno di legge. Nessun dubbio, comunque, sull'importanza dell'iniziativa: «E' il modo migliore per far vivere i campeggi tutto l'anno, anche se in futuro si chiameranno "parchi per vacanze". Il tempo [illegible] per l'adeguamento [illegible] [illegible] 24 mesi. Noi vorremmo, però, che la Regione s'impegnasse [illegible] cambiare pure le regole per le riclassificazioni degli impianti (le operazioni dovranno essere completate entro il primo gennaio '93), che tengono conto soprattutto degli spazi [illegible] disposizione. Più grandi sono, più stelle si ottengono. [illegible] in Liguria l'orografia ci penalizza, anche se le strutture sono all'avanguardia».

Si calcola che in regione vi siano più di 3 mila roulotte stanziali, concentrate in particolare nelle province di Genova e Savona, di proprietà soprattutto [illegible] lombardi e piemontesi: i clienti più affezionati. Il settore dà lavoro a circa 300 persone fra gestori di impianti e loro dipendenti. Il bilancio estivo [illegible] abbastanza soddisfacente. Osserva Buxa: «Abbiamo limitato i danni, rispetto alla crisi generalizzata. Pur [illegible] avendo ancora a disposizione i dati ufficiali sul consuntivo, possiamo tranquillamente affermare che il turismo da campeggio è andato molto meglio di quello legato al comparto alberghiero. Speriamo che la nuova legge assicuri la spinta necessaria per colmare le lacune e aumentare le presenze».

Gianni Micaletto

AMBIENTE

Le Ferrovie dirottano altrove i soldi Sfuma il raddoppio Finale-Imperia?

I finanziamenti per [illegible] raddoppio della linea tra Finale Ligure e Imperia sono spostati verso altre opere ferroviarie. Gli enti locali hanno tardato a rispondere alle nostre sollecitazioni e i 1600 miliardi vengono utilizzati altrove». La notizia allarmante mi è stata data a Roma, nel [illegible] di un colloquio col [illegible]sponsabile delle F.S. per il progetto ligure. Nello stesso tempo, dalla Provincia di Savona si annunciava l'invio [illegible] Roma delle delibere [illegible] Comuni interessati sul progetto [illegible] raddoppio e spostamento a monte, col seguito di commenti carichi di ottimismo: non più dubbi, né rinvii, ora tocca all'Ente F.S. fare presto. Come stanno le cose?

Secondo la versione romana alcuni cantieri potevano [illegible] aperti entro l'anno se gli enti locali [illegible] [illegible] perduto tempo. L'esigenza di ridurre le uscite dello Stato e [illegible] utilizzare le somme già stanziate, non accumulando più residui, avrebbe portato alla decisione di dirottare i fondi destinati alla Liguria.

[illegible] non ci sono stati capovolgimenti nel giro delle ulti[illegible] ore la situazione è tutt'altro che rosea: non [illegible] facile ottenere per l'anno prossimo il finanziamento della linea Finale-Imperia. L'intero programma nazionale per [illegible] fer[illegible]vie è limitato a 4500 miliardi, con precedenza assoluta all'alta velocità nel tratto Milano-Roma-Napoli. Tutt'al più la Liguria avrà qualche finanziamento parziale, per cominciare lo spostamento della linea nei punti meno difficili.

A rischio il raddoppio ferroviario

Come si spiega il contrasto fra gli annunci quasi trionfali dati a Savona e la doccia fredda di Roma? Un semplice contrattempo? Le lettere di con[illegible] dei Comuni sono arrivate all'Ente F.S. poche ore dopo la decisione di spendere altrove i miliardi liguri? In questo caso sarebbe ancora possibile rimediare? L'ipotesi non va esclusa, perché nel corso della discussione della legge finanziaria a Roma la girandola di cifre è vertiginosa. Sarebbe però importante che i responsabili liguri, dalla Regione alla Provincia [illegible] [illegible] singoli Comuni, accertassero le disponibilità effettive dell'Ente F.S. per l'inizio dei lavori a [illegible] data sicura.

Sul progetto non c'erano più controversie tra Comuni e F.S. per il tratto Ceriale-Albenga-Andora (l'Ente F.S. aveva accolto [illegible] richiesta di Albenga, spostando la stazione [illegible] monte dell'autostrada). Qualche grosso problema a Diano Marina e Imperia. In sospeso l'ipotesi di mantenere la stazione di Al[illegible]io nel centro, collegandola [illegible] nastri trasportatori alla fermata in galleria. Ma non tutto ora sta[illegible] risolto: per l'attraversamento della piana di Albenga non esiste lo studio di impatto ambientale (solo una ricerca preliminare) e [illegible] [illegible] questo, esaminato dal ministero dell'Ambiente, non si fa nulla. Sarebbe preferibile completare valutazioni, modifiche, prima di annunciare l'inizio dei lavori sulla base di un progetto che [illegible] [illegible] ancora oggi ambientalmente definito.

Mario Fazio

Manifestazioni nei prossimi giorni per commemorare i 500 morti

Savona non vuole dimenticare le vittime dei bombardamenti

Le distruzioni dei bombardamenti su Savona: la città ne ricorderà le vittime nei prossimi giorni

SAVONA sotto le bombe. Savona sotto le macerie. Savona che conta i suoi morti e assiste i suoi feriti. Savona che rialza la testa e partecipa alla guerra di liberazione sino al glorioso 25 aprile, il giorno della cacciata dei tedeschi, anche se si continuerà a combattere almeno sino al [illegible] giugno 1945 e ci saranno ancora 430 vittime (scoppio nella galleria di Valloria compreso).

Mussolini il 10 giugno 1940, lunedì, urla al mondo, dal balcone di piazza Venezia, che l'Italia entra in guerra. E all'alba di venerdì, 14 giugno, Savona e Vado, insieme a Genova, subiscono il primo bombardamento. I proiettili arrivano dal mare, la pioggia cade minuta e insistente. Davanti alla Torretta e al faro di Capo Vado ci [illegible] 11 caccia e 4 incrociatori francesi, al comando dell'ammiraglio Duplat. Il giorno prima la nostra aviazione ha attaccato le basi di Tolone e Fayence e bombardato i paesi della Costa Azzurra [illegible]er rappresaglia dopo l'attacco aereo degli inglesi su Torino e Venezia. Alle 4 i francesi cominciano il tiro [illegible] segno contro Varigotti, Albisola, Celle, Varazze, ma i principali obiettivi [illegible] gli impianti industriali di Vado e il porto di Savona. Le batterie costiere disposte sulla cintura collinare rispondono al fuoco, [illegible] di fronte a un nemico così possente si scopre che le coste della Liguria sono impreparate ad affrontare la guerra. Tocca a [illegible]na piccola nave, la torpediniera Calatafimi, comandata dal tenente di vascello Giuseppe Brignole, ligure, di Noli, scomparso il 28 agosto scorso, affrontare da sola [illegible] flotta francese, di fronte [illegible] Capo Arenzano, e impedirle di sparare impunemente contro le [illegible] della Riviera. Brignole viene decorato con medaglia d'oro.

Muoiono sei savonesi, vengono colpite la stazione, [illegible] palazzo comunale, numerose abitazioni, mentre [illegible] Vado esplodono 104 proiettili nella [illegible] dei depositi petroliferi e di carbone, fra l'Aurelia, il mare e lungo [illegible] fiume. La Campanassa rincuora per primi i savonesi: batte chiaro le sette ed è il segnale del cessato allarme. Ma il giorno più tragico per Savona è il 30 ottobre 1943 [illegible] 115 morti, preceduti da altri [illegible] nei giorni 23 e 24 dello [illegible] mese. La zona del porto è martellata, le vittime vengono estratte dalle macerie delle vie Ranco, Roma, Vaccioli, Famagosta, Scaria Inferiore, Caminata, Adua, Quarda Inferiore, Orefici, Lavagna e Calata Sbarbaro.

Il 16 gennaio 1944, domenica, c'è la strage al fonte battesimale della chiesa di S. Andrea. Muoiono in venti [illegible] parenti e amici di Bartolomeo Nari e Gina Rosso che aveva scelto quel giorno per battezzare il loro piccolo Giorgio. Alle 16 [illegible] corteo [illegible] carrozze a cavalli è centrato dai proiettili dell'aviazione anglo-americana. Muore il papà, muore il nonno, muore la zia. Anche il piccolo Giorgio, l'8 febbraio volerà in cielo. Il 10 agosto 1944 viene colpito il rifugio antiaereo della Strà, a Legino. Perdono la vita 32 persone, tutti parenti o amici: i Valdora, i Donato, i Dagnino, i Sambarino. Alla fine del conflitto si conteranno cinquecento vittime in città.

In questo fine settimana [illegible]ranno ricordate le vittime dei bombardamenti [illegible] Savona. In particolare quelli del 23 ottobre 1942, che causò morti e distru[illegible] nel quartiere [illegible] Legino [illegible] in via Roma, l'attuale via Famagosta, dove le bombe distrussero la trattoria «Girotta», affollata di portuali e marittimi, [illegible] la sede della Società operaia cattolica. Domenica alle 8,30 nella chiesa di Legino sarà celebrata una messa, alle 9,30 dalla piazza partirà un corteo, preceduto dalla banda «S. Ambrogio» diretto alle scuole comunali dove alle 9,45 parlerà un rappresentante dell'Anpi provinciale e verrà scoperta una lapide commemorativa. Alle 10,30 alla Sms Leginese verrà aperta la [illegible] di foto e documenti delle incursioni belliche a cura dell'Archivio «Partigiano Ernesto».

Venerdì, in via Famagosta, alle 18,30 la Società Operaia Cattolica, anche in occasione dei 110 anni di fondazione, porrà una lapide a ricordo [illegible] quel bombardamento del '42.

Pier Paolo Cervone

Nuovi supermarket ad Albenga, entrano in scena i giganti della distribuzione

Manager francesi nella Piana

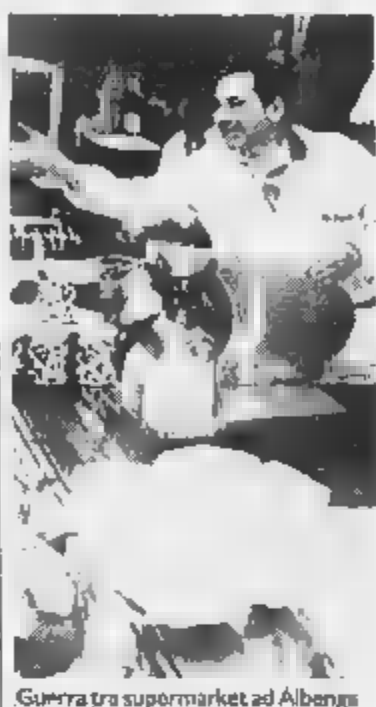
I colossi d'Oltralpe della «Auchan» e della «Carrefour» cercano aree d'espansione in Riviera
Il Crédit Lyonnais apre una filiale in centro. Anche gruppi tedeschi già pronti ad investire

ALBENGA. Francesi e tedeschi stanno guardando interesse Piana di Albenga. Non tanto per la produzione floricola per lo sviluppo che potrebbe avere il turismo con la costruzione del porto ma per la sua collocazione geografica che la porta ad essere al centro di un vasto bacino di utenza. Così, senza destare clamore, le finanziarie franco-tedesche che controllano i colossi della grande distribuzione come «Auchan», «Carrefour» e altre catene di ipermercati, stanno sondando il terreno per potersi inserire nel settore commerciale della Riviera. Non solo. I francesi del «Crédit Lyonnais», una delle principali banche d'oltralpe, sono a buon punto per aprire uno sportello nel centro di Albenga, convinti che il binomio agricoltura-turismo porterà ancora denaro agli istituti bancari. Una sorta di «colonizzazione» che vedrà il via dal prossimo gennaio l'apertura delle frontiere europee.

L'apertura di grosso ipermercato francese a Villanova d'Albenga sembra essere qualche cosa più di un'ipotesi di lavoro. A «spingere» sarebbe solo il gruppo finanziario ma anche la Camera commercio di Nizza che in Riviera ha degli interessi come socia della società di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Il progetto transalpino prevede la costruzione del centro commerciale (si parla di una struttura in grado fornire merce di tutti i tipi, dall'ago per cucire all'automobile) proprio nella zona dell'aeroporto. I francesi hanno già presentato un progetto di massima ma deve ancora essere approvato dall'amministrazione comunale. E non è detto che Villanova dia il via libera. Anche in quel caso, però, il progetto non verrebbe buttavia. Il gruppo finanziario, infatti, ha già fatto sapere che cercherà altre aree, sempre nell'Albenganese, per realizzarlo.

Diverso, invece, il programma del gruppo tedesco. La sua intenzione non è quella di aprire un solo grande ipermercato ma di dare vita a tanti supermercati di medie dimensioni in diverse città della Riviera. Il primo negozio sarà ad Albenga. I funzionari gruppo hanno già contattato diversi negozianti per acquistare le licenze necessarie e stanno ora cercando i locali adatti per aprire il primo supermercato. La scelta sarà fatta nelle prossime settimane tra un magazzino di viale Dalmazia e un'altro del centro storico.

L'arrivo della concorrenza straniera è vista dai commercianti dell'intera Riviera come un fatto negativo. A preoccupare soprattutto i prezzi che saranno praticati da francesi tedeschi. Già oggi, ad esempio, molte famiglie albenganesi ritengono più conveniente andare Nizza per comprare negli immensi supermercati della zona aeroporto. Il risparmio, soprattutto su determinati prodotti, rimane superiore nonostante le spese di viaggio. Ovvio che la presenza francese ad Albenga possa danneggiare sia i commercianti del centro che i supermercati già esistenti.

Stefano Pezzini

Guerra tra supermarket ad Albenga

AGRICOLTURA

In arrivo capitali inglesi

Nei piani di espansione straniera in vista del mercato unico europeo ci solo banche supermercati. Nel mirino degli investitori, infatti, ci sono anche le aziende agricole che, nella Piana, sono circa 2 mila quelle di import-export. I più interessati sembrano inglesi, olandesi e spagnoli. Questi ultimi stanno trattando da tempo la loro entrata in diverse ditte di import-export. Per gli iberici si tratterebbe di «chiudere il cerchio della commercializzazione». Attualmente, infatti, in Spagna è concentrata la maggior parte della produzione agricola importata in Italia. E a importarla sono soprattutto le aziende albenganesi. Gli spagnoli stanno cercando di entrare nelle società della Riviera per commercializzare direttamente quanto prodotto a Murcia dintorni. Inglesi e olandesi, invece, sono interessati alle aziende agricole, soprattutto quelle floricole. Qualche azienda albenganese ha già capitali olandesi. Oltre all'apporto finanziario i nuovi soci portano la loro esperienza e le loro produzioni per commercializzarle in Italia. In pratica i fiori vengono coltivati in Olanda per alcuni mesi, poi trasferiti ad Albenga, dove grazie al clima le spese di riscaldamento sono inferiori e quindi nuovamente portati in Olanda dove vengono commercializzati. [s. p.]

Il Comune vuole risarcimenti per l'alluvione

«Il nostro Comune ha mai chiesto di rientrare nella lista delle città colpite dall'alluvione. La nostra unica richiesta è quella di un intervento per la pulizia dei greti dei fiumi a scopo preventivo. Noi dal maltempo dei giorni scorsi non abbiamo avuto danni gravi non riusciamo a capire come mai siamo stati inseriti tra i comuni colpiti dal maltempo»: così gli amministratori specificano la posizione del loro Comune. [s. p.]

Auto fuori strada, diciottenne ferito

Fabio Chiazzaro, anni, abitante a Finale Ligure, si trova ricoverato con prognosi di 60 giorni all'ospedale Santa Corona. Alle 23 di martedì il giovane, bordo una Fiat Uno, finito fuori strada mentre percorreva la Vezzi Portio-Calvisio. Chiazzaro è stato soccorso dagli uomini della Polizia stradale di Finale dai volontari della Croce verde di Finalpia. [s. p.]

Bimbo «prigioniero» in casa salvato dai pompieri

Un bambino di anni rimasto chiuso in per quasi un'ora ieri in regione Miranda. Un colpo di vento, infatti, ha chiuso la porta dell'appartamento mentre la mamma del piccolo si trovava sul ballatoio senza le chiavi. Sono stati i pompieri a risolvere il problema riuscendo ad entrare da finestra. [s. p.]

Si rinnova il direttivo dell'«Ortofrutticola»

Sono tre le liste presentate per il rinnovo del Consiglio amministrazione «l'Ortofrutticola» Albenga che si svolgerà domenica prossima. Le liste sono state presentate da Coldiretti e Unione agricoltori assieme, dalla Confcoltivatori gruppo di indipendenti. Il clima elettorale è caratterizzato da molta tensione tra i rappresentanti dei tre schieramenti. [s. p.]

Alassio, sfogo di Giampaolo Mela, e stasera si riunisce il Consiglio

Il sindaco minaccia le dimissioni

«Sono stanco di battaglie sterili e inconcludenti»

ALASSIO. Grande suspence politica attorno al Consiglio comunale di questa sera, con prosecuzione (se necessaria) a venerdì e lunedì prossimi. Il sindaco Giampaolo Mela, ex dc, «stanco delle solite inconcludenti scaramucce», ha deciso di conseguenze politiche dal comportamento dei vari gruppi di fronte ai più importanti punti del nutrito ordine del giorno. Al termine delle riunione consiliare si dichiarerà disposto a continuare a passare la mano.

Dice il sindaco, a poche ore dal Consiglio che riveste notevole importanza per il futuro di Alassio: «Io sui punti che discuteremo non ho alcun recondito interesse. Vado in Consiglio sereno e valuterò comportamento dei gruppi consiliari. Non intendo tramutare questo confronto in una verifica o in un braccio ferro, ma alla fine mi sentirò di decidere liberamente per il bene della città».

Dietro l'atteggiamento diplomatico Mela, noto stimato medico oculista, di antica tradizione alassina, musicologo di vaglia, c'è una grande determinazione.

Dice ancora primo cittadino: «Il mio dovere di dare una guida alla città nel periodo dell'emergenza estiva l'ho assolto. Ora libero di decidere. Se ci saranno le forze per continuare andremo avanti. Se no, non intendo farmi il mal di pancia e pestare l'acqua in un mortaio. Più che dalla mia decisione tutto dipende dalla volontà di collaborazione che esiste nel Consiglio comunale alassino».

In discussione nel Consiglio (che teletrasmesso da «Baia del sole tv» in diretta) sono alcuni argomenti di peso la situazione del porto, i rapporti proprietari con l'Apt, la farmacia comunale e il depuratore.

Attualmente Mela guida una maggioranza spuria formata da 7 dissidenti dc, 6 socialisti e 3 indipendenti dell'Uca. Questi ultimi, per bocca del loro capogruppo, l'ex sindaco democristiano Traiano Testa, hanno sempre dichiarato votare questa maggioranza scegliendo solo di volta in volta in base singoli problemi. Ciò impedi di impostare progetti, quale quello della vendita dei beni di proprietà comunale (fra cui l'ex grand Hotel e villa Bice) e il reinvestimento di quanto ricavato. Afferma ancora Mela: «E' talmente gravoso il compito di sindaco che non sarà certo l'ambizione farmi restare un minuto di più seduto su questa poltrona se non sarà la possibilità di operare veramente in favore di Alassio che ha bisogno di rilancio reale e di riconquistare una sua immagine positiva». [r. ar.]

Dopo l'inquinamento

Quattro miliardi per riparare l'acquedotto

CERIALE. Quattro miliardi. E' la somma che serve al Comune per risolvere in maniera definitiva il problema dell'inquinamento da nitrati che ormai da 5 mesi sta impedendo a gran parte della cittadinanza di a fini potabili l'acqua dei rubinetti. I soldi servono per rifare completamente le tubature che, probabilmente, la causa principale dell'inquinamento. «Il problema, però, è che non abbiamo i soldi», spiegano in Comune. Per poter effettuare i lavori l'amministrazione comunale ha chiesto un intervento straordinario allo Stato. «Ma rendiamo conto che non sarà facile ottenere tutto lo stanziamento», spiega. Nel frattempo le ultime analisi dell'acqua hanno dato risultati che lasciano ben sperare. La percentuale di nitrati, infatti, sta lentamente scendendo anche rimane sopra i limiti di legge. [s. p.]

Teppista denunciato

Sta meglio il bambino aggredito

Andrea Sciavo, 2 anni e mezzo, il bambino aggredito da un teppista a Loano, sta lentamente migliorando

LOANO. Le condizioni di Andrea Sciavo, il bambino di Loano che domenica pomeriggio stato colpito con un violento calcio all'inguine da ragazzo di 19 anni, migliorano. Il piccolo, di appena due anni e ancora spaventato ma, lentamente, tornando alla normalità. Il padre Franco ha presentato una querela ai carabinieri nei confronti del giovane troppo violento. [s. p.]

Anche l'assessore

Il sindaco Vio ha donato sangue all'Avis

ALBENGA. E' stata una mattinata movimentata quella di ieri alla sede Avis di Albenga. A donare sangue, infatti, si sono presentati il sindaco Mariangelo Vio e l'assessore ai servizi sociali Rosa Gorlero. «Un gesto che deve servire esempio», spiegano i responsabili dell'Avis albenganese. E aggiungono: «La nostra attività va avanti decenni ma i donatori sono sempre pochi. In una città Albenga, dove sono residenti mila persone, dovrebbero esserci almeno un migliaio di volontari e invece sono solamente 400 le persone che donano sangue. Una situazione pesante che costringe comprare il sangue dall'estero con maggiori rischi per ha bisogno trasfusioni. L'esempio deve venire dall'alto e speriamo quindi che la presenza di sindaco e assessore serva ad incrementare il numero di volontari». [s. p.]

Gianfranco ancora grave per le ustioni e una grave insufficienza epatica

La madre: «Voglio punirli io»

La donna ha avuto parole durissime nei confronti degli autori del gesto e ha ringraziato gli agenti che li hanno identificati. Si cerca lo slavo che ha accompagnato il giovane in ospedale

Rimangono gravi le condizioni Gianfranco Ardissone, l'imperiese di 34 ricoverato centro Grandi Ustionati di Sampierdarena dopo essere stato cosparso d'alcol e quindi bruciato in un bar del capoluogo. A preoccupare i medici, più che le ferite, estese a gran parte del corpo, è la grave insufficienza epatica che già in precedenza affliggeva lo sfortunato giovane.

«Non è possibile azzardare ipotesi: dipenderà da come reagirà il organismo nelle prossime ore», afferma dottor Giuseppe Palomba, che fa parte dell'équipe diretta dal primario Antonio Gliori.

Prosegue: «In questo caso, c'è nulla di prevedibile. L'unica è che lo teniamo costantemente sotto osservazione». Ieri mattina, al capezzale del figlio, si trovava anche Anna Maria Pace, accorsa per la prima volta al Centro genovese. L'alt pomeriggio, la madre di Gianfranco si era recata in questura, per ringraziare gli uomini della squadra bile che erano riusciti a rintracciare gli autori del terribile scherzo. Ha voluto parlare con i dirigenti e gli agenti che ano individuato i responsabili. «Fatemeli vedere, li voglio punire personalmente», esclamato, in preda alla rabbia. Una donna dal forte, come viene descritta anche dal marito, quale vive separata.

Anna Maria Pace ha anche chiesto informazioni sul misterioso slavo che sarebbe a sua volta coinvolto nella vicenda. straniero è ancora ricercato dalla polizia, nonostante la sua posizione risulti meno grave rispetto agli altri personaggi. Sarebbe infatti il conducente della vettura che avrebbe trasportato al pronto soccorso di Imperia l'ustionato, subito dopo lo scherzo messo in atto nel bar «Serenella», in calata Cuneo.

Anche se la sua figura può risultare marginale, la ver dei fatti potrebbe servire ricostruire in maniera più dettagliata l'episodio o ad avvalorare una delle varie tesi fornite agli inquirenti dai protagonisti del gesto sconsiderato.

Nel frattempo, i responsabili, accusati di tentato omicidio omissione di soccorso, stanno preparando la loro linea difensiva: a chiarire le rispettive posizioni, dovranno essere il titolare del bar, Alfredo Buttarelli, un diciassettenne che avrebbe versato l'alcol addosso Gianfranco e una giovane di 29 anni, Silvia Ilario (gli interessi di quest'ultima, che avrebbe azionato l'accendino, causando la fiammata, sono curati dall'avvocato Gianni Agnese).

Tutti sostengono che si sarebbe trattato di una burla che andata oltre le reali intenzioni. Una ragazzata che si è trasformata in tragedia, insomma. Il procuratore della Repubblica Luciano Bruno, che si occupa del caso, potrebbe sentirli già nelle prossime ore.

Nel frattempo, la polizia ha proposto la chiusura locale calata Cuneo, per motivi di ordine pubblico. Il provvedimento potrebbe già essere adottato nei prossimi giorni. La legge, in caso di gravi episodi legati alla nere, prevede l'interruzione dell'attività per un certo periodo di tempo. Sarà comunque il Comune, al quale è stato inviato rapporto, ad l'ultima parola.

Il bar Serenella in calata Cuneo, dov'è stato dato fuoco a Gianfranco Ardissone, 34 anni

La vicenda, cui ha parlato tutta Italia (sono usciti articoli nelle prime pagine dei principali quotidiani nazionali l'argomento stato trasmesso con particolare risalto nei notiziari televisivi) ha attirato l'attenzio dell'opinione pubblica sul grave problema del degrado cittadino, in particolare sul centro storico di Oneglia.

Proprio i portici dello scalo commerciale vengono da tempo messi sotto accusa perché sono il crocevia di sbandati, tossicodipendenti e extracomunitari senza un lavoro fisso, che passano tempo un bar e l'altro.

L'area che fiancheggia la Capitaneria di porto si è trasformata in una sorta di dormitorio pubblico. Le barche abbandonate, che si trovano accanto allo spazio per i divertimenti dei bambini, accolgono spesso vagabondi in cerca di riparo e tossicomani che consumano il rito del buco. Ieri un gozzo la sigla «Carla» c'era una siringa sporca di sangue.

Non comunque la prima volta che i residenti lamentano per la presenza di personaggi ai margini della società. Dico i pescatori Giuseppe Antonucci e Leonardo Brugnola: «Spesso entrano in azione anche squadre di teppisti, che approfittano dell'oscurità per mettere a segno atti vandalici. Nelle scorse settimane abbiamo trovato le reti tagliate in più punti, mentre in passato erano stati trafugati macchinari per la trasmissione via radio. Abbia sollecitato ripetutamente le autorità perché venissero intensificati i controlli notturni in tutta l'area, finore non abbiamo avuto nessuna risposta.

Proprio in questo ambiente, all'insegna dell'abbandono, è il dramma Gianfranco Ardissone, che era ormai di casa sotto i porticati davanti al mare. Trascorreva le sue giornate tra un bicchiere di birra e chiacchierata gli amici. Gli stessi «amici» che si divertivano a prenderlo in giro e, pochi giorni fa, hanno superato il limite estremo.

Maurizio Vezzaro

L'uomo descrive Gianfranco come «un sempliciotto ma non ritardato mentale»

Nessuno ha chiesto perdono al padre

Pierambrogio Ardissone vuole giustizia per suo figlio: «Impossibile dimenticare episodio simile: quello che hanno fatto è inumano». Un legale di Arma offre il patrocinio gratuito ai genitori

Pierambrogio Ardissone

«No, non posso perdonarli. Non me la sento. Quello che gli "amici" hanno fatto a Gianfranco inumano. Metterci una pietra sopra? E' impossibile». Per la prima volta, quando l'unico figlio ha iniziato a lottare disperatamente con la morte, Pierambrogio Ardissone allo scoperto. De schivo, riservato, preferito in disparte, chiuso nel suo dolore. «Nessuno mi ha cercato per scusarsi. Né il titolare del bar, né Silvia, nella quale Gianfranco aveva riposto tutta la fiducia. Mi hanno telefonato soltanto alcuni conoscenti, chiedendo notizie del mio ragazzo e cercando in qualche maniera di rincuorarmi».

La casa di via Garessio, al numero civico 110, appare desolatamente vuota. E' forse per questo che Pierambrogio, anni, ex autista della ditta Covengas, tiene alto il volume dell'apparecchio televisivo. Lo per sentirsi meno solo. Sullo schermo appaiono immagini diverse da quelle, terribili, che l'altro giorno nel notiziario e che mostravano il ferito si dibatteva in preda ad atroci dolori. Per il telegiornale, ormai, l'episodio accaduto la notte di domenica al bar Serenella appartiene al passato remoto. Presto, di Gianfranco non parlerà più nessuno. «Non mi è piaciuto come lo hanno descritto. Mio figlio non è handicappato. Alcune cose le capisce con un certo ritardo forse perché pecca di ingenuità. E' un sempliciotto, non ritardato mentale come qualcuno ha insinuato. Ora, speria solo che riesca a riprendersi. Le ultime lasciavano poco spazio alla speranza».

Quasi per spezzare la tensione cerca disperatamente foto del figlio, rovistando tra i cassetti. Ne trova solo una che ritrae la di Gianfranco, Giuseppina Siffredi, morta due anni fa, alla quale il giovane era molto legato. «Con lei si confidava, anche perché lo poteva seguire con più assiduità. Io invece mi dovevo assentare da casa per motivi di lavoro».

Aggiunge: «Anche Silvia una persona che gli ispirava fiducia. Forse, ne era innamorato. Ma lei ha risposto facendogli del male. Ha chiesto di voler parlare con me per spiegare quello che dimostrare suo pentimento? Non saprei dirle: è meglio che se ne stia a casa sua. Non la voglio neppure vedere perché non si merita nulla».

Parole dure, che testimoniano il dramma vissuto da un uomo solo. Ora, si appella soltanto alla legge: «La giustizia farà il Questa volta l'hanno fatta troppo grossa». Non si esclude che, alla fine, la famiglia accetti la proposta dell'avvocato Giovanni Delfino, di Arma Taggia, che ha offerto la propria collaborazione perché il fatto ha suscitato in lui un sdegno. «Sono pronto prestare assistenza gratuita genitori, qualora volessero costituirsi parte civile. notorietà, dal momento che ho 60 anni non ho bisogno di fare carriera. Desidero solamente fare qualcosa per lo sfortunato giovane». [m. v.]

Ma lui si difende: tentava senza successo di farmi la corte, io l'ho più volte respinta e rimproverata, ha voluto vendicarsi

«Il mio capo mi molesta», lei lo denuncia e si licenzia

Imperia: impiegata di un'impresa di pulizia accusa il suo datore di lavoro

Lei sostiene di essere stata molestata: «Il mio capo mi ha palpato e sedere». Il datore di lavoro nega qualsiasi accusa e sottolinea come in dieci anni di attività non sia mai stato coinvolto in nessun episodio di molestie sessuali, chiamando a testimoniare in suo favore una quarantina di dipendenti.

vicenda, che vede protagonisti Francesco Clausi, 28 anni, titolare dell'impresa pulizie Pulitar, e un'addetta azienda, Maria Teresa Chessa, di anni, è approdata sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, che ha ricevuto il rapporto dai carabinieri. Questi intervenuti in seguito alla denuncia presentata dalla giovane, che abita in via generale Dalla Chiesa, ai Piani. La notizia, destinata far discutere a lungo, ha fatto il giro della città, suscitando pareri contrastanti. Si sono già creati due opposti schieramenti, che seguono le due diverse versioni fornite dai protagonisti.

Accusa lei. ragazza sostiene aver subito un e proprio assalto da parte dell'impresario, durante il turno pomeridiano di lavoro. «Non era la prima volta che tentava allungare le mani», ra Maria Teresa. Spalleggiata dal suo o e dai genitori, è decisa ad andare fino in fondo. A tal punto che appare intenzionata a sostenere confronto con il principale. Spiega: «Non vero che, come ha riferito qualcuno, mi abbia fatto delle avances in cambio a promessa di assunzione, dal momento che alla Pulitar ero entrata con regolare contratto da due mesi. L'altro giorno, ha cercato di prendersi delle libertà, come già fatto altre volte. In questo caso, è andato oltre, e sono stata costretta ad allontanarlo forza. Sono ancora choccata e non voglio più vederlo: per evitare di incontrarlo mi licenziata».

Francesco Clausi, titolare della ditta Pulitar, accusato dalla dipendente

Replica lui. «E' un'accusa che non si regge in piedi. Se avessi voluto approfittare lei, avrei certamente scelto un momento e un posto più adatti. Secondo la ragazza, fatto rebbe avvenuto in un luogo molto frequentato, dove potuto essere notati facilmente». Francesco Clausi, che si dice felicemente sposato dieci - la moglie è una graziosa brunetta («Marilena ha capito la situazione e mi appoggia») - è pronto a dare battaglia. Si è rivolto agli avvocati Gianni Agnese e Carlo Ferrari, l'intenzione di sporgere querela per diffamazione. «La realtà totalmente diversa. La dipendente tentava di farmi la corte, ma ho sempre cercato di tenere le distanze e un atteggiamento distaccato. Forse, a spingerla a rivolgersi ai carabinieri, inventandosi tutto, un rimprovero che le ho rivolto il giorno cui, secondo lei, avvenuto il "fattaccio". Ho la coscienza pulita e posso contare sulla fiducia incondizionata delle altre dipendenti e dei clienti, tra cui molti ti pubblici».

Vezzaro

Riprende la grande tradizione dell'Instabile: i primi passi di Beppe Grillo

Genova riscopre il cabaret

Da mercoledì cinque serate al «Saint Tropez» di Prà riservate ad artisti emergenti. La rassegna è dedicata allo scomparso Luigi De Lucchi personaggio di primo piano nel mondo dello spettacolo

GENOVA. Da mercoledì prossimo torna il cabaret. Questo genere di spettacolo, stravolto e tartassato [illegible] tivù-spazzatura, riappare a Genova in una città che, assieme a Milano, se ne divide la paternità. Perché quando a metà degli Anni Sessanta, nel vecchio Darby meneghino i veri Walter Valdi, Gianni Magni, Lino Patruno, Cochi Ponzoni, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, [illegible]anfranco Funari (sì, anche lui viene dal cabaret), a Genova, in una vecchia cantina di via Trebisonda [illegible] i primi passi un giovane ricciolуto in jeans e maglietta deciso a sfondare in [illegible] genere che sotto la Lanterna non aveva precedenti, se [illegible] una lontana parentela con la comicità [illegible] Gilberto Govi. Quel matto era Beppe Grillo e chi lo aveva convinto a salire sul palcoscenico per poche migliaia [illegible] lire si chiamava Pier Luigi De Lucchi.

Cochi Ponzoni

Come andarono a finire quei lontani esordi di Beppe Grillo è davanti agli occhi di tutti. Poi, toccò ad altri, il «battesimo [illegible] fuoco» all'Instabile, da Roby Carletta a Carlo Pistarino, Ernest Thole, Enzo Braschi. Arri[illegible] qui a collaudare la loro padronanza scenica anche Gaspare e Zuzzurro e molti altri artisti.

Per tutti, il riferimento [illegible] Pier Luigi De Lucchi, «patron» dell'Instabile e grande cacciatore di talenti del cabaret. Dopo la sua scomparsa, avvenuta qualche anno fa, il cabaret ha preso altre strade, sfiorando il capoluogo ligure solo attraverso i ricordi universitari e il bagaglio culturale di Antonio Ricci, ex autore dello stesso Grillo e «inventore» del Gabibbo, nato allora, tra Balbi e Sottoripa, quando Ricci [illegible] divertiva a fare il cabarettista.

Dopo [illegible] lungo silenzio, a Genova torna dunque in scena [illegible] cabaret. L'iniziativa [illegible] di un gruppo di amici di Pier Luigi De Lucchi che hanno promosso cinque serate, a partire da mercoledì prossimo, al «Saint Tropez» di Prà. Sono: Filippo Menzano, Gianfranco Senarega e Gianfranco Bassi.

La rassegna - intitolata «Dancing o cabaret» e dedicata a Pier Luigi De Lucchi - è riservata ai giovani artisti «emergenti» che ogni sera, a gruppi di cinque, saliranno [illegible] palco del locale.

La manifestazione si concluderà con altri due appuntamenti: una serata di gala, a fine novembre, con i cinque finalisti e la proclamazione dei vincitori in programma a gennaio, in collaborazione con l'Instabile.

Tutte le serate al «Saint Tropez», oltre ai giovani cabarettisti, vedranno in [illegible] i balletti della coreografa genovese Roberta Conte.

Per il momento, gli organizzatori non hanno annunciato la partecipazione alla rassegna di alcun cabarettista famoso. Sperano comunque, anche [illegible] non lo dicono, che questo omaggio a Pier Luigi De Lucchi non passi inosservato, soprattutto fra gli addetti ai lavori.

Sarebbe molto triste che il mondo del cabaret ignorasse questo sforzo degli amici dell'Instabile per ricordare un personaggio [illegible] De Lucchi a cui tanti, fra coloro che si [illegible]cupano di spettacolo a Genova - giornali compresi - devono qualcosa. Fu merito suo se in molte occasioni, questa città, senza nebbia e navigli, priva di spazi e perennemente in salita, diede, almeno sul fronte del cabaret, [illegible] filo da torcere a Milano, ad esempio, [illegible] le rassegne al Teatro Verdi di Sestri Ponente e il festival estivo organizzato dall'Instabile a Loa[illegible].

Le cinque serate di Prà sono un'occasione per riprendere il filo di un discorso che [illegible] è purtroppo spezzato con la prematura morte di Pierluigi.

Mauro Boccaccio

TEATRO

Bosetti fa «L'avaro»

Sono aperte da ieri al Teatro di Genova, le prenotazioni per «L'avaro» di Molière, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, che debutterà al «Genovese» mercoledì.

Della commedia di Molière si è detto e scritto tutto e ha ragione chi afferma che è un testo destinato all'eternità dei classici. Ma è anche vero che pochi testi come «L'avaro» consentono all'attore [illegible] alto tasso di autonomia e [illegible] creatività. E anche Giulio Bosetti, come fecero Ermete Novelli, Memo Benassi, Sergio Tofano, Paolo Stoppa e altri, affronterà questo testo comunicando al pubblico in tutti i modi [illegible] l'autore della commedia sia l'attore Molière più che il Molière scrittore. Molière scrisse «L'avaro» pensando infatti a sé stesso come protagonista. Bosetti naturalmente sarà Arpagone, alle prese con il suo ossessivo amore per il denaro.

[illegible] regia è di Gianfranco De Bosio. Le s[illegible] e i costumi di Pasquale Grossi, musiche di Giancarlo Chiaramello. Lo spettacolo arriva a Genova dopo il debutto nella scorsa stagione, il 17 gennaio.

Vale sia l'abbonamento a posto fisso che quello libero. Con[illegible] riduzioni per giovani e gruppi formati [illegible] accordo con l'Ufficio Rapporti con il pubblico dello «Stabile». [m. b.]

MOSTRE E RASSEGNE

[illegible]
Arte e musica

Alla galleria d'arte visiva «Fluxia» di corso Dante 135/137 rosso a Chiavari, prosegue la mostra personale della pittrice Roberta Fanti. L'esposizione è sonorizzata [illegible] musiche di Brian Eno intitolate «Thursday afternoon». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. [f. gr.]

[illegible]
Costellazioni americane

Fino a sabato 31 nelle sale di villa Rocca a Chiavari espone l'artista italoamericano John Balossi. Si tratta di opere che hanno per tema «Le Costellazioni». La mostra è stata allestita nell'ambito [illegible] programma del Comune chiaverese per [illegible] celebrazioni colombiane. Le opere di Balossi [illegible] presenti in [illegible] decina di musei degli Usa. [f. gr.]

PORTOFINO
L'arte orafa di «Blue dream»

Nelle vetrine della gioielleria «Blue dream» in piazza della Libertà 1 a Portofino [illegible] stata allestita una mostra di «Gioielli d'autore». L'orario [illegible] apertura [illegible] negozio è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
Mario Massa e i paesaggi

Fino a sabato prossimo nella sala dell'auditorium delle Clarisse a Rapallo prosegue la mostra personale di Mario Massa. [illegible] tratta di dipinti a olio su tela che raffigurano panorami e scorci della Liguria. L'orario di apertura della mostra è dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. A cura dell'assessorato alla Cultura del Comune e del sottocomitato [illegible] Croce Rossa italiana. [f. gr.]

CAMOGLI
Personale di Ezio Balliano

Nella sala esposizioni dell'hotel Cenobio dei Dogi a Camogli prosegue fino a domenica la mostra personale di Ezio Balliano. Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30. [f. gr.]

[illegible]
Panorami [illegible] Levante

Nella galleria d'arte di vico Dritto 10 a Portofino prosegue fino a domenica prossima la [illegible] personale della pittrice rapalle[illegible] Luciana Conti. Acquarelli e olii su tela rappresentano scorci panoramici Tigullio. L'esposizione [illegible] aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Omaggio al borgo di Portofino

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono la tre [illegible] personali di Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, [illegible] tema principale, la celebre piaz[illegible] [illegible] Portofino e scorci del borgo marinaro. [f. gr.]

[illegible]
Sculture sudamericane

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue la [illegible] di Sergio Tapic Radic, scultore cileno, le cui opere [illegible] state esposte anche in Germania, Brasile e, in Italia, a Milano, Firenze e Roma. [f. gr.]

Al Salone nautico un film dedicato al mondo delle regate

Vela tra storia e leggenda

Commissionato dalla Ip, il documentario è ricco di eventi e di grandi personaggi
Dalla sfida di Coppa America alle figure di Enrico d'Albertis e Beppe Croce. I commenti

GENOVA. Era cominciata tre anni fa con la storia dei transatlantici di linea, dal Rex al Leonardo da Vinci. Nel 1991 presentò invece le navi da guerra e oggi tocca alla vela. La storia della regata e vela, dalla fine del secolo [illegible] ai nostri giorni, chiude al Salone Nautico Internazionale di Genova la trilogia dedicata dalla Ip al [illegible] della «Nave e il mare», da non confondere [illegible] parte del titolo dell'Expo Colombiana.

La rassegna che ha aperto i battenti nei giorni scorsi [illegible] stand Ip, al centro del padiglione «C» s'intitola, appunto, «Passioni [illegible] vela». A questo sport è stato dedicato un bel filmato visibile gratuitamente ogni giorno, durante l'apertura del Salone. In «Passioni di vela» il mare è raccontato come palestra e campo di sfida sul quale si sono avvicendati gli skippers e gli equipaggi più prestigiosi alla conquista [illegible] altrettanto prestigiosi trofei [illegible] la Coppa Italia, la Coppa America e la Medaglia olimpica.

Il film ripercorre i momenti più salienti di una lunga epopea che oggi, dopo la straordinaria avventura del Moro di Venezia, che resta tale anche dopo l'annunciato abbandono dello sponsor Montedison, continua a reclutare decine di appassionati di uno sport fatto di amore, dedizione e agonismo.

Nel filmato dell'IP, oltre ai campioni di oggi, ci sono i grandi personaggi che hanno fatto la storia della vela. C'è il capita[illegible] Enrico Alberto d'Albertis, tra i fondatori del Regio Yacht Club italiano, la cui passione per la navigazione lo spinse su tutti i mari del mondo, c'è una lunga carrellata sulle [illegible] internazionali [illegible] Genova d[illegible] 1897 e sulle prime prove della famosa barca «Artica» che conquistò la Coppa di Francia nello specchio acqueo di Marsiglia.

Non manca un profilo di Beppe Croce, grande velista genovese che firmò le pagine più importanti dello yachting contemporaneo, sia [illegible]portivo che come dirigente delle più prestigiose organizzazioni internazionali.

Sotto la sua gestione, la Federazione Italiana Vela, di [illegible] Beppe Croce [illegible] stato presidente dal 1967 al 1981, ha visto i [illegible] iscritti passare da tremila a oltre quarantamila, le scuole [illegible] vela da dieci a duecentocinquanta. Beppe Croce fu il presid[illegible] della Fiv che per la prima volta tentò di portare l'Italia a Newport, alla mitica Coppa America, nel 1962.

[illegible]ppe Croce andò a Newport, in occasione dell'America's Cup in compagnia dell'avvocato Gianni Agnelli, presidente della Fiat, e di altri progettisti che erano venuti negli Usa per [illegible] lancio della 1100. Ma gli americani, allora, non ci vollero all'America's Cup. «Ci consideravano ancora immaturi per questa prestigiosa regata - raccontò Gianni Agnelli [illegible] suo ritorno in Italia - ha ragione quell'anzia[illegible] commodoro che mi ha ricordato benevolmente che gli affari si possono fare con chiunque, le regate solo con alcuni». Ma la strada era aperta e le speranze dell'Italia sono state ricompensate. [m. b.]

Stasera la cantante presenta in anteprima «Stella nascente»

Chiavari, al teatro Cantero il nuovo disco della Vanoni

Ornella Vanoni ha composto cinque brani della sua nuova produzione

CHIAVARI. Si chiama «Stella nascente». E' il [illegible] album [illegible] Ornella Vanoni. La «signora» della [illegible] italiana lo presenta, questa sera al Teatro Cantero di Chiavari, in anteprima nazionale.

La sua tournée avrà inizio ufficiale, infatti, dopodomani sera da Firenze. Il [illegible] recital, organizzato da Radio Aldebaran [illegible] Chiavari, è fissato per le ore 21. Il biglietto [illegible] 38 e [illegible] mila lire.

Ornella presenterà al Cantero le dieci nuove canzoni che compongono il suo ultimo ellepi, cinque delle quali [illegible] firmato dalla stessa interprete. [illegible] che intitola il di[illegible] quello di maggiore presa e il più convincente, [illegible] firma di Mogol-Lavezzi, [illegible] catturano sicuramente l'attenzione anche «Non era presto per chiamarti amore», struggente ballata d'a[illegible] deluso; «Perduto», uno dei cinque pezzi firmati dalla Vanoni e «Sotto il [illegible]le, con il mare», delizioso ballabile d'altri tempi composto da Giorgio Conte. [f. p.]

Sul ring a 60 anni

Il pugile ospite da Costanzo

CHIAVARI. Appuntamento da [illegible] perdere, questa [illegible] su Canale 5: sarà ospite del popolare salotto televisivo di Maurizio Costanzo il «Maciste» di Chiavari Mino Bozzano, l'[illegible] pugile categoria massimi che ha deci[illegible] di [illegible] sul ring a [illegible]t'anni, lanciando il guanto di sfida a Francesco Damiani, che ha la metà [illegible] suoi anni.

Mino ha promesso di salire sul palcoscenico in tenuta da boxeur. Al Teatro Parioli ci sarà anche la moglie svedese Kristin. Bozzano è partito per Roma questa mattina e si fermerà qualche giorno nella capitale: approfitterà dell'occasione per salutare tanti amici e fans.

L'invito di Costanzo [illegible] conferma del [illegible] riscosso dal personaggio Mino Bozzano in questi ultimi giorni, dopo che ha comunicato ai giornali la sua intenzione di tornare a combattere. Questa sera Mino lancerà anche un appello a [illegible]lvio Berlusconi, il patron della Fininvest, perché lo aiuti a superare il «no» all'incontro da parte della Federboxe. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
«Cinemania» [illegible] Nessundorma

Consueto appuntamento settimanale, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè», con il gioco di simulazione «Cinemania» condotto dal mago-cabarettista Carlo Cicala. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Film in lingua originale

Per la settimana della internazionale della critica organizzata [illegible] club Amici del Cinema [illegible] Sampierdarena, questa sera è in programma la proiezione di due film [illegible] lingua originale: «Leon The Pig Farmer» (Leon allevatore di suini) e «Amblin» (Far fianella). Ingresso lire 6 mila (tessera lire 5 mila). [m. b.]

[illegible]
I disc-jockey [illegible] Matilda

Alla discoteca Matilda [illegible] via Indiani, a Diano, tutti i giovedì [illegible] ottobre sono dedicati ai deejay Rudy Cavarre e Pietro Berti, vincitori del referendum organizzato da La Stampa. I due animatori propongono brani dance e musica sudamericana, miscelati in un «cocktail» pieno di ritmo. [e. f.]

[illegible]
Le canzoni [illegible] Franco Sivori

Musica dal vivo [illegible] il pianista Franco Sivori stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

SANTA [illegible]
Gigi e Marco [illegible] «Covino»

Musica dal vivo con il duo «Gigi e Marco» stasera sulla pedana del «Covino» a Santa Margherita. La coppia di musicisti presenterà una scorribanda attraverso le più belle canzoni degli ultimi anni. Funziona il servizio ristorante. Inizio ore 22,30. [f. gr.]

CAMOGLI
La musica [illegible] «Rapius»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il [illegible] «Rapius». L'appuntamento [illegible] alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
10 — Ispettore Bluey, telefilm
11 — Tg Savona, [illegible]
11,10 Tg Imperia, [illegible]
11,20 Tg Genova, news
13 — Colorina, telenovela
[illegible] — Tg Liguria, [illegible]
14,30 Gorilla Force, cartoni
15 — Black star, cartoni [illegible]
15,30 E con le piccole fanno 5, film commedia
16,15 I peggiori anni [illegible] nostra vita, film commedia
18 — Mariana il diritto di nascere, tn
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 He Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 Swarm - Lo sciame che uccide, film
22 — Tg Savona, news
22,10 Tg Imperia, news
[illegible] Tg Genova, news
23 — Odeon regione, informazione

Teleregione
9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino cartone [illegible]
13,55 Telegiornale
14,30 Telefi[illegible]
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 — Anna e il suo re
18,30 [illegible], telenovela
19 — Telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Fine di un sogno, film
22,30 Telegiornale
23 — [illegible]
23,30 [illegible]
0,15 Telegiornale

Canale 7
10,10 Cara... cara, novela
10,[illegible] Le avventure di Tom Sawyer, tf
12 — Obiettivo gente
12,45 Tg Liguria
14 — M.P. [illegible]
16 — Avventure di frontiera, telefilm
[illegible] Cara... cara, novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18,15 Motor Shop, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 [illegible] Montecitorio, attualità politica
21 — Sky [illegible], telefilm
21,45 Tg Genova
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,45 [illegible].P. La Galleria
1 — Tg Liguria

Primocanale
7 — Junior Tv, cartoni animati
[illegible] — Market, rubrica [illegible]
12,15 Cuore [illegible] pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13 — Sister Kate, telefilm
13,30 Automobili, proposte comm.
14,15 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera, informazione
20,30 Film
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — A3 - Informazione

Telestar
9,20 La ribelle del West, film
16,35 Jean-Cristophe, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — La strana coppia
20 — Quattro donne in carriera
20,30 Un'impresa particolare, film
22,50 Sulle strade della California, telefilm

Telearcobaleno
13,10 [illegible] fiori
13,15 Telegiornale TGA
13,35 [illegible]
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Film

Sardegna Uno
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Festival Internazionale [illegible] Danza, speciale
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Soli nella tempesta, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Scandali al mare, film

[illegible]
13 — Video jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv al [illegible]
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Yo Mtv raps today
18,20 Telecittà notizie
20,03 News, Tg inglese
21,30 Motorshow
22,30 Telecittà notizie

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Anna ed io, sit. com.
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Tele Nord
9 — Ispettore Bluey
10 — Tn4 news
10,05 Ligeia - I classici di Edgar Allan Poe, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons Story, cartoni animati
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer, cartoni animati
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Abbasso [illegible] marito, film com[illegible]
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — Tn4 news
[illegible] Sky ways, telefilm
20,30 Rivoluzione a Cuba, film storico
22 — Tn4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm

T.C.S.
14 — Aspettando il domani, romanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — Love americans style, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Le pistole dei magnifici sette, film
22,30 La ragazza del bersagliere, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: sabato e domenica scattano i due gironi della Promozione maschile

Alcione Rapallo contro tutti

Nel raggruppamento «B» la squadra di Modafferi debutterà con il derby di Sestri Levante Oltre ai rivali dell'inizio da tenere d'occhio Canaletto, Athletic Genova e Pontremolese

Tutti a caccia dell'Alcione Rapallo. Sabato partirà la Promozione maschile di basket, strutturata su [illegible] gironi per un totale di 22 squadre, ed il raggruppamento [illegible] ha come superfavorito il quintetto di Giancarlo Modafferi. Retrocesso al termine della passata stagione, l'Alcione si è sensibilmente rinforzato, ponendo le basi per un immediato ritorno in serie D. E' una storia particolare, quella che lega l'Alcione ad alcuni giocatori, i cosiddetti «senatori». Una storia di odio-amore, dai risvolti piuttosto particolari.

La racconta il coach rapallese Giancarlo Modafferi: «Scendendo di categoria, abbiamo [illegible] nuovamente acquisito quei 'vecchi' che lo scorso anno, per motivi di lavoro e non potendo essere sempre presenti agli allenamenti, si erano trasferiti a Santa Margherita Ligure. Non appena anche l'Alcione è sceso in Promozione, sono subito tornati con entusiasmo a Rapallo, dove due stagioni orsono hanno vinto il campionato. Mi riferisco a Vasquez, M[illegible] Arata, Tassisto, Mancini e Pernice. Questi 5 ruoteranno con i giovani che vi [illegible] già lo scorso anno e cioè Vaccari, Bucchioni, Fronzoli, Ruscica, Giuliano Arata e il '70 Brambilla. Marinari e Della Mandola [illegible] tornati a Chiavari per fine prestito, gli altri giovani più promettenti [illegible] andati a S. Salvatore, dove è stata costruita una forte squadra Cadetti, che parteciperà alle fasi nazionali».

Modafferi sarà l'allenatore anche di questa formazione, il Villaggio Cadetti [illegible] avrà [illegible] avversari nella prima fase Athletic Genova, Bordighera, Alba e Asti. Scontato il superamento del primo turno, la fase successiva vedrà il Villaggio opposto a settori giovanili blasonati, tipo quello delle Robe di Kappa Torino. Il coach rapallese crede molto in questa squadra, ma anche nell'Alcione di Promozione.

[illegible] infatti: «E' inutile nasconderlo: con questa rosa siamo i favoriti, o meglio nel ristretto novero delle quattro-cinque squadre che dovrebbero giocarsi i tre posti-playoff. Anzi, per l'accesso ai playoff non dovrebbero esserci problemi: l'esordio sabato a Sestri Levante è subito contro quella che dovrebbe essere la nostra rivale più accreditata. E poiché per la seconda fase verranno presi in esame anche i risultati delle eliminatorie, ecco che diventa importante vincere subito».

Oltre al Sestri Levante, che ha perso Stagnaro passato al Chiavari, le favorite del girone [illegible] il Canaletto, l'Athletic Genova e la Pontremolese. Gli spezzini già lo scorso anno volevano salire di categoria, poi alcuni problemi interni hanno bloccato i giallorossi; i genovesi hanno perso fratelli Pescio e Cataldo, ma rimangono ugualmente competitivi; i [illegible] sviluppano da sempre il miglior basket della categoria, ma [illegible] non mai riusciti a collegare a dovere lo spettacolo con i punti e la classifica.

Nel ruolo di outsider devono essere inserite la Polisportiva Tigullio di Santa Margherita Ligure (che proprio sab[illegible] ospiterà l'Athletic nell'altro big-match del primo turno) e il Mauro Fenoglio Genova, formato da ex giocatori del Sestri Ponente, quegli stessi che lo [illegible] anno hanno vinto il campionato. Una prima favorita (Alcione), quattro probabili rivali, due possibili outsider.

Per completare l'analisi rimangono cinque società, quelle che dovrebbero lottare nelle retrovie senza particolari ambizioni di primato: le levantine Villaggio S. Salvatore, le genovesi Cus Genova 91, Ardita Nervi e Basket King 76, la spezzina Virtus Basket, ex Le Grazie. Qualche notizia in breve su Villaggio e Tigullio: i primi, che hanno come coach Terribile, hanno preso alcuni giovani dell'Autorighi, o punteranno molto sulla velocità e sull'agonismo. I secondi, allenati da Tasso, hanno confermato Gaiaschi e Pichi, con la novità Gandolfo, un pivot di due metri che sotto i tabelloni potrebbe fare la differenza.

Il programma della prima giornata, sabato: Tigullio-Athletic Genova (Via Roccatagliata ore 21,15), M.F. Basket-Cus Genova '91 (via Allende 21,15), Villaggio-King 76 (Centro Scuola 19), Cb Sestri Levante-Alcione Rapallo (via Lombardia 21). Domenica due gare: Ardita-Pontremolese (via Maggio 11) e Virtus Spezia-Canaletto (via Parma 11).

Giancarlo Scartozzoni

CASO-TABELLONE

L'Elab vince a tavolino

GENOVA. Giustizia è fatta. Sarebbe stato assurdo ripetere la partita Fossano-Elah Genova, con il punteggio che a meno di un minuto dal termine era saldamente nelle mani dei genovesi (104-82). Il Giudice dell'Interzona di Torino, Paolo Moschini, dimostrando la massima coerenza, ha assegnato il [illegible] a tavolino [illegible] società di Mauro Salvaneschi. L'Elah dopo tre turni rimane così a punteggio pieno, in compagnia di Comerson Castellanza, Metropolis Serravalle e Pinerolo. Alcuni addetti ai lavori nutrivano qualche dubbio sull'evolversi della vicenda, invece la sentenza è arrivata immediata. Il d.t. Assandri non aveva dubbi: «E' un peccato aver vinto a tavolino, perché un successo di simili proporzioni, [illegible] l'ausilio del gioco, ottenuto sul parquet avrebbe avuto un significato diverso. Rimane comunque la bella prova della squadra: 102 punti in trasferta non sono pochi, la [illegible] ha limitato al massimo i piemontesi. Si sono notati miglioramenti sia nel gioco di squadra che nelle individualità». In casa Elah hanno subito archiviato Fossano, lo sguardo è già rivolto all'avversario di sabato (ore 18,30), la Libertas Galvagno Torino. I piemontesi hanno ottenuto domenica la prima vittoria (80-72 al Gavirate), ma l'Elah davanti al suo pubblico [illegible] vuol fallire. [g. s.]

Serravalle, ex leader dell'Asso Savona

Pallanuoto: Il «parco» ospiterà la seconda fase

Coppa Italia a Lavagna per il Recco e il Savona

RECCO. Pallanuoto sotto la pioggia, acqua sotto ed acqua sopra per chi si ostina a credere in questo sport da tempi (ed intemperie) eroici. Savona e Recco che debbono fare i conti con un calendario che il vicepresidente Fin Cosimo Impronta definisce «dipendente dalle esigenze della Nazionale», fitto di impegni, sempre più anticipato e in conclusione sembra fatto apposta per mettere in risalto le magagne e i [illegible] delle loro piscine.

La ricerca della sede per la seconda fase di Coppa Italia che scatta venerdì [illegible] ottobre è a questo proposito esemplare. Il presidente del Savona Gervasio avrebbe gradito, visto che dovrà portare i suoi a Montecarlo e (nella peggiore delle ipotesi) ad Albaro per la Coppa dei Campioni, capitare uno dei due gironi a [illegible] squadre. Un gesto un po' troppo ardito anche per gente abituata a buttarsi in vasca con tutti i climi: considerato l'attuale andazzo del tempo chiedere a Recco, Savona, Florentia, Roma e alle qualificate dal girone C (probabilmente Como e Leonessa Brescia) di venire in [illegible] Colombo era fuori luogo.

Il Recco avrebbe voluto riproporre punta S. Anna con il suo pallone pressostatico, ma la Fin ha tagliato corto indicando il Parco Lavagna come unica struttura adatta in Liguria. In questo modo Roma si è cautelata contro le prevedibili proteste di toscani e romani che [illegible] avrebbero gradito di giocare in [illegible] delle loro rivali per il passaggio del turno. Stranamente la pur favorevolissima scelta (considerato il pubblico [illegible] prime e la distanza minima [illegible] percorrere per fans recchelini e savonesi) non trova troppo entusiasti i due club.

Ma Roma ha già pensato anche a questo: se [illegible] sarà Lavagna, c'è da scegliere tra Modena o Como... E' perciò ragionevole [illegible] che le sei squadre saranno a Lavagna: si giocano 30 partite a [illegible] dal pomeriggio di venerdì [illegible] ottobre per concludere la mattina di domenica [illegible] 1° novembre. Le prime due classificate in semifinale.

Sarà questa l'occasione per la prima uscita pubblica del nuovo consiglio Fin che verrà eletto sabato al congresso di Perugia. Viva attesa per vedere se le alchimie federali porteranno a Roma i due designati (più dal vertice che dalle società liguri), ossia Ravina e Zunino. Per Renzo Ravina la conferma è un premio alla fedeltà alla linea Consolo-Impronta; le scelta di Zunino (presidente Lega società di pallanuoto, [illegible] allo Sport del Comune di Savona per il pds) indica un nuovo feeling tra Fin e Lega: addirittura si dice che Zunino potrebbe diventare vicepresidente Fin.

Parlando di capacità organizzative, a Punta S. Anna si chiedono di che cosa sarà capace l'Ethnikos Club che nella piscina del Pireo ospiterà la fase iniziale del Trofeo Len, la coppa europea varata quest'estate e riservata alle squadre che si sono piazzate alle spalle dei vincitori nei [illegible] pionati nazionali. Le date e gli orari del girone formato dai romeni [illegible] Crisul Oradea e dai cecoslovacchi del Kosice, oltre che dagli ateniesi padroni di casa e dai liguri di Barlocco, sono già decisi: venerdì 13 novembre partite alle 19 e 20,30. Sabato alle 10, 19 e 20,30; domenica via alle 10.

Danilo Sanguineti

Ora di Coppa per Cristilli e il Recco

La squadra valligiana è al centro di uno dei «casi» più clamorosi dell'avvio di stagione

Il Fontanabuona brancola nel buio

Dopo il clamoroso 1-10 di sabato scorso contro il Bogliasco di Nocentini, l'allenatore Salvato si è dimesso
La società per ora ha affidato la panchina a Ferretti, tecnico dell'Under, in attesa di una decisione definitiva

Da Nocentini (Bogliasco) il via alla crisi

FERRADA. Permangono ancora molte incertezze sullo sviluppo della vicenda Fontanabuona. Il consiglio societario di martedì si è aggiornato a stasera e al [illegible] la situazione è di stallo, anche se alcune decisioni, le più immediate, sono state prese. La vicenda è arcinota: Modica e Costantino, presidente e allenatore dello scorso anno, ad inizio stagione sono stati defenestrati, il primo sostituito alla conduzione della società da un gruppo genovese, il secondo rimpiazzato in panchina da Salvato.

Un tecnico che non ha mai legato con l'ambiente, [illegible] lo spogliatoio: squadra che in parte (o totalmente?) gioca contro l'allenatore, sabato scorso la classica goccia finale, la sconfitta per 10-1 contro il Bogliasco di Adriano Nocentini. L'esperto tecnico genovese ha capito subito che qualcosa nello spogliatoio della squadra rivale [illegible] funzionava e dovere: per il suo Bogliasco (come per chiunque) realizzare 10 reti, in una partita «normale», non era neppure da prendere in considerazione. Anche Salvato ha capito l'antifona: dimissioni immediate, [illegible] prima di aver fatto chiaramente sapere che la squadra, o una parte di essa, giocava contro di lui.

La riunione di martedì [illegible] doveva nominare il nuovo tecnico: invece la fumata è stata grigia, come conferma il presidente «ad interim» Lorenzo Rosasco: «Sabato prossimo contro la N.S. Fruttuoso ad andare in panchina sarà il tecnico dell'Under, Vincenzo Ferretti. Vogliamo riflettere bene prima di prendere una decisione così importante; stasera ci rivedremo, e probabilmente faremo i passi necessari. I candidati rimangono comunque due: l'ex Costantino e Di Pietro».

La società fontanina si affiderà quindi ancora ad un genovese, molto probabilmente all'ex calciatore Di Pietro. Costantino, infatti, potrebbe avere gli stessi problemi di spogliatoio che hanno causato le [illegible] di Salvato. Ancora Rosasco: «Fra i temi in discussione stasera, anche la possibile esclusione dalla rosa di un paio di giocatori. Con la partita di Bogliasco l'immagine del Fontanabuona è ormai rovinata, non vogliamo peggiorare ulteriormente la situazione».

I giocatori sotto accusa potrebbero essere gli «indigeni», e qualcuno ha già anche stilato un primo elenco di imputati: Eliano e Luigino Musante, Malatesta, Fara e Cambieri. Accuse che i giocatori rifiutano sdegnosamente: a parlare è il portiere Eliano Musante. «Pensare che a Bogliasco ho evitato altrettanti gol, figurarsi quindi se dò credito a questa fandonie. E' [illegible] che in alcune occasioni mi arrivavano davanti 3-4 giocatori, ma ritengo che a lungo andare sia stata una questione di [illegible] e di morale sotto i tacchi». Dieci reti al passivo rimangono però sempre una media da campionato amatoriale, non certo da Promozione... Fra le tante ipotesi, anche il ritorno di Modica alla presidenza: il Fontanabuona è proprio nell'occhio del ciclone. [illegible]

SPORTFLASH

HOCKEY SU PRATO

Il Cus nei quarti di Coppa Italia

GENOVA. Il Cus Genova, pur perdendo 2-1 dal Savona, si è qualificato per la fase finale della Coppa Italia. Infatti nel girone regionale il Liguria ha battuto l'Hc Genova 5-1 e ha raggiunto in vetta alla classifica il Cus (entrambe a 8 punti, mentre il Savona è a 7 e il Genova a uno), ma è stato eliminato *perché in svantaggio negli* [illegible] tri diretti (1-2 e 2-2). Il Cus domenica giocherà a Torino contro le Pagine Gialle: incontro ad eliminazione diretta per qualificarsi ai quarti di finale di Coppa. [d. s.]

PALLAVOLO

La Colombo ha presentato sponsor e squadra

GENOVA. La Colombo ha presentato ieri lo sponsor (Cassini) e la rosa della prima squadra che parteciperà alla C1 maschile. Agli ordini dell'allenatore Luca Spigno ci sono Bassi, Bettucchi, Bianchini, Bolla, Bonzone, Cantone, De Moro, Lemmi, Mariotti, Malobenti, Squeri, Signa. [d. s.]

VELA

[illegible] e Romanengo premiati al Quirinale

CHIAVARI. Tra i premiati dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con la medaglia d'oro al valore atletico martedì al Quirinale c'erano anche due velisti del Tigullio: Stefano Maida e Angelo Romanengo che hanno [illegible] il riconoscimento per i successi ai Campionati mondiali for, facendo parte degli equipaggi di alcune tra le barche più famose della categoria. [d. s.]

CALCIO A CINQUE

Otto squadre al campionato regionale

GENOVA. Risultano iscritte al campionato regionale '92-'93 di calcio a cinque le società Audax Genova, Camogli, Le Mimose Sestri Levante, Cus Genova, Deportivo Pineta Arenzano, Ac Per l'Unicef Rapallo, Polisportiva Arenzano, Gs Edilizia Genova. Il torneo partirà tra un mese, e nel frattempo quasi tutte le squadre saranno impegnate in Coppa Italia: hanno accettato Audax, Camogli, [illegible] Genova, Pineta, Arenzano e Per l'Unicef. [d. s.]

Bocce: sta per ripartire la stagione, ecco principali novità e calendari

In A1 subito Roverino-Chiavarese

I campionati maggiori scattano tra dieci giorni

Molte le novità nell'immediata vigilia della compilazione dei calendari di A1 e A2: rinuncia alla serie maggiore di Gaiero Casale e Nizza Torino, con conseguente ripescaggio della già [illegible] Valpellice e della Roverino di Ventimiglia, che ha accettato l'invito della Federazione dopo che la Bocciofila Bra aveva declinato la stessa offerta. In A2 Ovest, invece, oltre alle neopromosse Alpignano e S. Rocco Coalma Genova, rientrano le due retrocesse, cioè Chiavarese e Boccia Acqui.

Soliti arrangiamenti all'italiana che lasciano molto amaro in bocca, e che fanno pensare se valga davvero la pena dannarsi l'anima per tutta una stagione al fine di non retrocedere, o dover poi accettare situazioni che ben [illegible] hanno a che spartire con il vero sport.

I campionati prenderanno il via il 31 ottobre e subito, nel primo turno, ci sarà il derby ligure di A1, Roverino-Chiavarese; in A2 Ovest trasferte sia per l'Armese (a Biella) che per la S. Rocco (ad Acqui). Questi gli altri turni dell'andata: 7 novembre (Chiavarese-Strambino, Valpellice-Roverino, Armese-Alpignano, S. Rocco-Chiavarese); 14 novembre (Rivignanese-Chiavarese, Roverino-Salvi, Acqui-Armese, Auxilium-S. Rocco); 21 novembre (Chiavarese-Veloce, Plozner-Roverino, Armese-Auxilium, S. Rocco-Alpignano); [illegible] novembre (Chiavarese-Plozner, Roverino-Veloce, Cumianese-Armese, S. Rocco-Bra); [illegible] dicembre (Salvi-Chiavarese, Strambino-Roverino, Armese-S. Rocco); 12 dicembre (Valpellice-Chiavarese, Rivignanese-Roverino, Armese-Bra, Cumianese-S. Rocco). Il «ritorno» inizierà il 16 gennaio per chiudersi il 27 febbraio. [g. tol.]

Nicola Storia, leader della Chiavarese

SQUALIFICHE CALCIO

Fuori per un turno

La Samm deve fare a meno di [illegible] e [illegible]

Come previsto, il Savona domenica nella trasferta di Santa Croce dell'Arno contro il Cuoio Pelli sarà priva di Vittorio Chicchiarelli, squalificato. Il centrocampista biancoblù infatti è stato fermato per una giornata dal giudice sportivo della Lega nazionale dilettanti, divisione interregionale. Per quanto riguarda le altre decisioni, tartassato l'Acqui. I termali perdono per due giornate Roberto Bobbio, mentre salteranno la sfida di domenica contro la Sarzanese anche Stefano Vivarelli e Stefano Antompaoli. Inibito fino al [illegible] novembre l'allenatore Casone, mentre alla società per gli incidenti durante la partita interna con la Vogherese, è stata comminata una multa di due milioni. Non saranno in campo domenica nemmeno Gian Luca Bocchi e Fabio Nacci della Samm, Marco Bergamini della Bagnolese e Paolo Moschetti del Livorno. [r. p.]

CALCIO

Coppa Italia a Livorno

Impietoso 4-0 e la Samm è eliminata

LIVORNO. Quattro a zero per il Livorno, e per la Samm è la terza sconfitta consecutiva, dodici reti al passivo in una settimana, sette giorni da dimenticare al più presto. Più motivati i toscani, che mirano decisamente al superamento del turno di Coppa Italia avendo anche miglior differenza reti rispetto alla Sestese che contro gli arancione aveva vinto «solo» 3-0. La Samm ha tenuto oltre un'ora, subendo solo una rete al 19' da Finardi. Nel finale, con l'entrata nelle file toscane di Moschetti, il crollo: 2-0 di Coppola al 76', 3-0 di Menghini all'82' e 4-0 ancora di Coppola all'85'. Gli arancione sono scesi in campo così: Boschi; Fioretti, Gualco; Pastine, Spallarossa, Buzzurro; Cuman, Damiani (23' Stiaccini), Righetti, Mezzetta, D'Agostino (46' Rinzivillo). Nel girone del Rapallo (che ha pareggiato 2-2 mercoledì a Cuneo), Pinerolo-Cuneo 3-0. [g. s.]

[illegible]

Bella vittoria ad Acqui

Pro Recco prenota il ritorno in serie C1

[illegible] Il Pro Recco fa sul serio: ha vinto ad Acqui con una perentorietà che testimonia la decisione di Nellino e compagni di tornare subito in C1. L'allenatore De Bernardi è soddisfatto: «Il punteggio non lo rivela, ma l'Acqui ci ha fatto soffrire. Nel primo tempo l'equilibrio tra le due mischie [illegible] quasi perfetto. L'ha rotto allo scadere un assolo di Nellino che ci ha dato la prima meta. Ad inizio secondo tempo i locali con due punizioni di Gropplero ci raggiungevano, per fortuna in 3' Piteo coronava una perfetta azione alla mano, e Gropplero con spunto personale andava in meta. Nel finale a una loro punizione abbiamo risposto con Nellino. E domenica all'Andrea c'è il Cus Pavia: non dobbiamo perder concentrazione». Senza scordare che parte l'Under 19 [illegible] giovani di mister Gatti attesi dal derby con l'Amatori Genova. [d. s.]

CALCIO FEMMINILE

Col Levante Chiavari

Slitta di 7 giorni l'inizio della serie C

CHIAVARI. E' slittato di una settimana il via alla serie C di calcio femminile. Una decisione [illegible] improvvisa: l'altra sera nella riunione presieduta dal responsabile Morabito per stilare i calendari, per ragioni organizzative, c'è stata la decisione del rinvio. Nove le squadre partecipanti, fra cui la Levante Chiavari di mister Edoardo Longinotti. Due i volti nuovi approdati nella società del presidente Alessandro Ghiorzi: Elena Mei, 17 anni, attaccante di Rapallo, e Samantha Podestà, 18 anni, centrocampista di Lavagna. Le ambizioni della Levante (che creerà anche un settore giovanile) sono di migliorare il piazzamento dello scorso anno. Una sola promozione, queste le società rivali delle chiavaresi: Albenga, Baiardo, Arci Varazze, Ragazze [illegible] (ex Ghepards Quarto), Molassana, Sampdoria, Sampierdarenese e Sarzana. [illegible]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 22 Ottobre 1992 — 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dopo le abbondanti piogge di questi giorni il terreno ha ceduto in molte zone

Emergenza frane in Riviera

Aurelia interrotta a Capo Nero. A Perinaldo uno smottamento ha interrotto la provinciale: per raggiungere il paese bisogna passare dalla Val Nervia. Molte richieste per l'accensione dei termosifoni

SANREMO. La pioggia battente [illegible] ha investito l'altra notte e ieri la Riviera ha [illegible] frane e smottamenti che hanno bloccato [illegible] l'Aurelia e le strade dell'entroterra. Attualmente la situazione è sotto controllo ma a Capo Nero, tra Sanremo e Ospedaletti, il traffico è ancora a senso unico alternato mentre resta [illegible] bloccata la strada che collega San Romolo a Perinaldo. Il rischio di nuovi smottamenti è reale, ed è stata la gente ad avvertirlo segnalando immediatamente le zone dove si sono registrati i primi smottamenti. In valle Argentina i carabinieri pattugliano continuamente la statale. Squadre della Protezione civile e dei Vigili del fuoco sono in stato di allerta.

Intanto, ieri sera il maltempo ha concesso una tregua al Ponente. Secondo i metereologi il miglioramento non è comunque destinato a durare.

Quello di frane e smottamenti sembra essere un copione già scritto. La pioggia caduta abbondantemente nelle ultime settimane ha minato la stabilità del terreno e dove non ci sono le radici degli alberi a trattenere i detriti la situazione si aggrava con il passare delle ore.

Ospedaletti. L'emergenza è scattata l'altra notte intorno alle 23,30 quando dal crinale di Capo Nero, al confine tra i comuni di Ospedaletti e Sanremo, tonnellate di terra e pietre si sono staccate dal terrapieno sovrastante l'Aurelia precipitando sulla carreggiata a monte della statale. Fortunatamente in quel momento non c'erano automobili in transito. Scattato l'allarme, le squadre dei Vigili del fuoco sono intervenute per verificare la gravità della situazione e i tecnici hanno assicurato che per il momento non ci dovrebbero essere altri smottamenti. L'arteria di comunicazione più importante del Ponente è rimasta comunque bloccata per circa due ore fino a quando non è stato ripristinato il transito a senso unico alternato. La [illegible] è tenuta sotto stretto controllo da carabinieri e Vigili del fuoco. Il restringimento della carreggiata è segnalato da cartelli segnaletici che invitano gli automobilisti a procedere a velocità moderata.

Perinaldo. Transito interrotto sulla carrozzabile che collega San Romolo e Perinaldo. L'altra notte una frana a circa due chilometri dal paese ha interrotto la strada. Per raggiungere Perinaldo ora si può utilizzare solo il tracciato che passa dalla valle Nervia, per Dolceacqua e Apricale. I carabinieri hanno transennato la zona dello smottamento che comunque è segnalato sia a Perinaldo sia a San Romolo. Alcune campagne e coltivazioni di fiori sono rimaste isolate. Secondo gli accertamenti fatti dalla Protezione civile la zona resta a rischio. I lavori di smaltimento dei detriti dovrebbero iniziare questa mattina. Il disagio maggiore lo hanno accusato i coltivatori e i pendolari che ogni giorno percorrono la strada che passa per la galleria di Termini a Perinaldo per raggiungere Sanremo.

Sanremo. Tombini intasati e una frana in via Pascoli, che ha messo in crisi la circolazione nella zona dell'ospedale, sono il bilancio della pioggia caduta ieri nella città dei fiori. Sono rimasti allagati marciapiedi e ampie pozze d'acqua si sono verificate in prossimità degli intasamenti [illegible] raccolta dell'acqua piovana. In via Faraldi sono scoppiati due tombini. In via Pascoli l'emergenza più grave. Il muro a secco di una fascia è crollato sulla protezione della strada ma per il momento il traffico non è interrotto. Sul litorale, un forte vento, cresciuto di intensità in serata, ha strappato rami dagli alberi devastando le aiuole. La Capitaneria di Porto raccomanda la massima attenzione a tutti i diportisti. La forza del mare e del vento potrebbero [illegible] nelle prossime ore.

Proprio il vento ha provocato l'altra sera il crollo di un'antenna televisiva in via Carli. Il tubo d'acciaio, precipitato verticalmente, ha forato il parabrezza di un'auto in sosta. Fortunatamente il proprietario aveva appena lasciato l'abitacolo. In valle Argentina emergenza a Carpasio (fiori), Triora, Montalto Ligure e Andagna.

Airole. La pioggia ha scatenato la paura di nuovi smottamenti anche in valle Roya dove non sono ancora terminati i lavori di consolidamento sul fianco della montagna dove due settimane fa si era verificata la frana che aveva isolato il paese per alcuni giorni. I rocciatori dovevano sistemare nuove reti di protezione già ieri ma i lavori sono stati rimandati proprio a causa della pioggia. La costruzione della variante decisa dall'Anas in viadotti e gallerie, a cura della ditta «Lombardini», proseguono, ma l'opera non sarà terminata prima del prossimo anno. Ieri, è stato segnalato un ingrossamento del fiume Roya che comunque non ha superato il livello di guardia. Alcuni smottamenti, di lieve entità, sono stati segnalati anche sul versante francese della statale del Col di Tenda.

Riscaldamento. Con il maltempo è arrivato anche il freddo e, in [illegible] di disposizioni di legge, è consentita l'accensione degli impianti di riscaldamento in tutte le abitazioni. A Sanremo il Comune ha disposto l'attivazione degli impianti nelle scuole [illegible] e negli istituti delle frazioni collinari. L'amministrazione attende l'evoluzione della situazione metereologica per prendere ulteriori provvedimenti.

Neve. Alpi Marittime imbiancate al di sopra dei 1400 metri. I fiocchi bianchi sono caduti sul Saccarello, il monte più alto della provincia di Imperia, e sulle cime dei monti Toraggio e Pietravecchia, nell'alta val Nervia. Neve anche in valle Roya, sul Col di Tenda e nell'entroterra della Costa Azzurra dove alcuni centimetri sono stati registrati a Isola 2000, Auron e Valberg.

Giulio Gavino

La frana di Capo Nero sull'Aurelia e l'antenna precipitata a Sanremo (F. GATTI)

[illegible] L'AREA DEL PORTO [illegible]

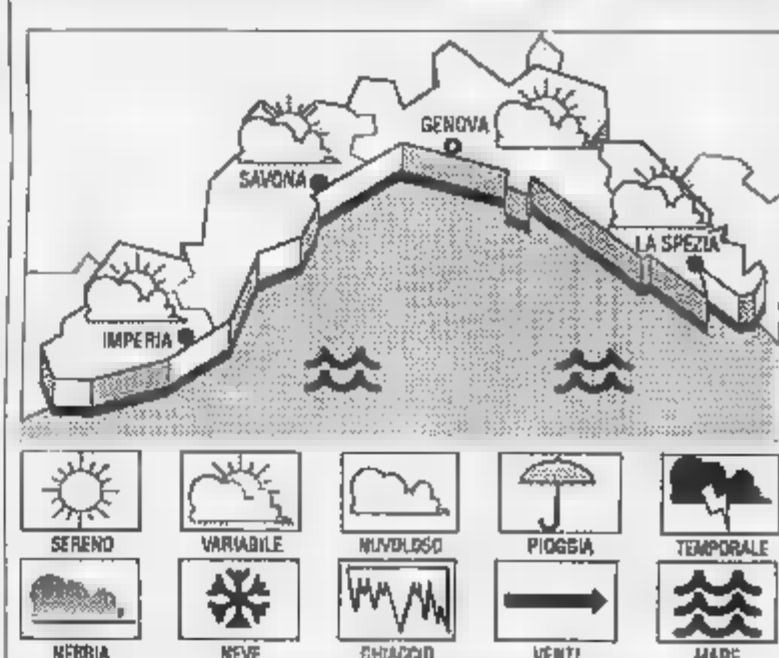
La disperazione della madre «Voglio punire i responsabili»

I medici non azzardano ipotesi: a preoccuparli è soprattutto la grave insufficienza epatica dell'uomo di 34 anni bruciato «per scherzo». A Imperia gli accusati (tra cui un minorenne) ribadiscono che si è trattata di una tragica fatalità. Ancora ricercato dalla polizia lo slavo che ha assistito all'episodio.

SERVIZI A PAGINA 39

Carico di turisti

Paura a Porto per un bus fuori strada

IMPERIA. Attimi di paura per una comitiva di turisti tedeschi in vacanza in Riviera. Ieri sera, il pullman nel quale viaggiavano è finito fuori strada, in frazione Clavi, all'estrema periferia di Porto Maurizio, forse per [illegible] di [illegible] del conducente. Fortunatamente, nessuno degli occupanti è rimasto ferito. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che sono stati costretti a utilizzare un'imbracatura e a fare intervenire una gru per riportare sulla strada il pesante mezzo. Il gruppo dei soccorritori era diretto dal caposquadra Flavio Balestra. Tra le cause dell'incidente, anche l'oscurità e la [illegible] illuminazione della zona. Probabilmente, l'autista, nel fare manovra, è stato ostacolato anche dalle ridotte dimensioni della carreggiata. I viaggiatori, dopo essersi rimessi dallo spavento, hanno potuto così riprendere il viaggio.

[e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per sabato:** nuovo deterioramento.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Nord [illegible] 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 15	min 10
[illegible]	max 12	min 10
Imperia	max 17	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 18; min: 13. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 17,33. La **Luna** si leva alle 2,38 e cala alle 15,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In provincia graduatoria unica per docenti di Educazione fisica: [illegible] Sanremo e Imperia già 3 casi

Ragazze a lezione di ginnastica dal «prof»

La legge ha abolito la rigida divisione tra maschi e femmine

IMPERIA. In ossequio alla parità dei sessi per la prima volta in provincia di Imperia, negli istituti superiori, due professoresse insegnano educazione fisica ai maschi e un docente alle femmine. Il sostanziale cambiamento è dovuto a una sentenza della Corte Costituzionale che ha istituito la graduatoria unisex per gli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di secondo grado.

Clavette, cerchi e ginnastica ritmica interesseranno, così, anche i ragazzi mentre l'atletica leggera e i giochi di squadra saranno presi in considerazione anche dalle femmine.

I tre protagonisti della [illegible] esperienza didattica sono Orietta Cicconetti, titolare al Nautico di Imperia, Patrizia Prosperi insegnante al Liceo Classico «Cassini» di Sanremo e Mario Donato, docente di ruolo all'Istituto d'Arte di Imperia.

La novità ha creato disagi psicologici o particolari problemi ai docenti e agli alunni? La domanda è ricorrente in questi primi giorni di scuola. Risponde la responsabile dell'ufficio educazione fisica del Provveditorato agli Studi, Anna Semeria Ferro: «Non mi risulta. Imperia non è certo l'unica provincia che vive questa interessante esperienza. Vedere in cattedra, per la ginnastica, un'insegnante impegnata con squadre maschili sembra una incongruenza, invece non è così e più si andrà avanti più questi casi saranno frequenti. Tutto è legato a una sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito per le Superiori una unica graduatoria per gli insegnanti di educazione fisica. In passato esisteva, invece, la graduatoria per le femmine e quella per i maschi».

Anche i docenti sono soddisfatti della novità. Afferma Mario Donato: «Non solo sono soddisfatto, ma addirittura entusiasta. Con le ragazze si è stabilito subito un eccellente rapporto sul piano umano e non si registrano né da parte mia né da parte loro disagi particolari. E' ovvio che è necessario evitare esercizi che possano mettere le alunne in difficoltà. Per il resto ci sono solo novità positive nello svolgimento del programma. Insomma si cambia registro. Non ci sono solo volteggi alla trave, o esercizi di ginnastica ritmica con clavette, cerchi e palle colorate. Ora con le femmine si aprono nuovi e importanti orizzonti: più atletica per esempio, o più giochi di squadra. Le mie alunne si stancano forse di più ma alla fine dell'ora sono contente».

Anche per i maschi i programmi di studio potrebbero subire variazioni. Spaziando su orizzonti nuovi qualcuno potrebbe diventare campione di ginnastica. Commenta uno studente: «E con le docenti si è portati a rendere di più e ad essere anche più rispettosi ed educati».

Angelo Basso

Mario Donato ora insegna alle ragazze

A Sanremo si raccolgono le prenotazioni in via Agosti e Galilei

Un orologio con «Stampa In»

Gli omaggi a chi sceglie il servizio a domicilio

SANREMO. «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio del giornale, continua la campagna di adesioni iniziata nei giorni scorsi in via Agosti e via Galilei. Ora, per tutte le persone che sottoscrivono un abbonamento, c'è una sorpresa: lo «Stampa In Watch», coloratissimo e simpatico orologio da utilizzare per lo sport e il tempo libero.

Ricevere l'utilissimo gadget è semplice: basta rispondere «sì» alla «Hostess dell'informazione» che si presenta in tutte le case per la promozione di «Stampa In». L'adesione non comporta nessun vincolo particolare e soprattutto garantisce a tutti gli abbonati di ricevere ogni mattina entro le 7,30, direttamente sullo zerbino della porta di casa, una copia del giornale fresca di stampa allo stesso prezzo di quella acquistata all'edicola (1200 lire).

In [illegible] della seconda campagna di abbonamenti di «Stampa In» è nato anche lo «Stampa In Club». Nel periodo successivo all'adesione i titolari riceveranno infatti direttamente a domicilio una tessera plastificata personalizzata per usufruire di una serie di interessanti servizi e iniziative: prezzi vantaggiosi con le agenzie «Alpitour», i servizi «Selecard» per l'autosoccorso in Italia e all'estero, il noleggio a tariffe speciali di auto e furgoni «Hertz», consulenza veterinaria 24 ore al giorno, riduzioni nelle sale cinematografiche e sconti sull'acquisto di carburante.

Proprio a Sanremo, inoltre, la «Stampa In Card» permette a tutti i titolari di avere particolari sconti (dal 5 al [illegible] per cento) in molti esercizi [illegible]iali convenzionati: negozi di abbigliamento, attrezzature sportive, acconciature e oggettistica da regalo.

Le consegne del giornale vengono fatte ogni notte dagli «Stampa In Boys» che raggiungono con la massima discrezione ed educazione le case degli abbonati. Proprio le consegne notturne nei condomini, fatte senza disturbare, sono una delle garanzie offerte dal recapito a domicilio. Pioggia, vento e freddo non ostacolano i «Boys» che si occupano quotidianamente dell'«informazione a domicilio».

«Stampa In» è comoda e moderna, ma è anche il sistema più rapido ed efficace per essere sempre informati, prima di affrontare la giornata di lavoro o di studio, sulle novità del mondo politico ed economico, degli spettacoli e della cronaca nazionale ed estera. Con «La Stampa» entra ogni giorno in tutte le case anche l'informazione locale con le pagine con la cronaca e gli appuntamenti di cultura, spettacolo e sport della provincia di Imperia.

Per ogni informazione l'ufficio di «Stampa In» è in corso Inglesi 64, a pochi passi dal centro. Il centralino del 57.53.37, risponde ogni mattina dalle 9 alle 12,30.

[g. ga.]

A Imperia restano alcuni veti incrociati sui candidati alle cariche principali

Più vicino il pentapartito-bis

Varato un Ufficio politico per curare programma e designazioni. Già decisa la ripartizione degli incarichi: sindaco e due assessori alla dc, tre al psi, uno al pli. Restano da assegnare due poltrone

IMPERIA. Superati i momenti di tempesta, il vascello dell'amministrazione comunale di Imperia sembra veleggiare verso l'approdo sicuro del pentapartito. Un mese dopo le dimissioni del sindaco Claudio Scajola e l'apertura ufficiale della crisi, mentre già all'orizzonte cominciava a profilarsi l'ombra del commissario prefettizio e delle elezioni anticipate, i vecchi alleati si sono ritrovati attorno a un tavolo e, preso atto dell'impossibilità di aggregare al gruppo [illegible] riottoso pds, hanno deciso «di andare avanti sulla rotta della coalizione [illegible] cinque».

Che c'è di nuovo, dunque, sotto il pallido sole [illegible] Imperia? Qualcosa, ma è ben poco. E' stato varato un Ufficio politico (formato da sette componenti, così divisi: due dc, due psi, uno [illegible] testa pri, pli e psdi), che dovrà sovrintendere all'elaborazione del programma e alla designazione [illegible] sindaco [illegible] degli assessori, nomi da indicare con scelta collegiale. La ripartizione degli incarichi, invece, è già stata decisa, almeno in parte: il sindaco e due assessori alla dc, [illegible] assessori al psi, uno [illegible] pli. Restano i due assessorati, che erano stati promessi al pds: potrebbero andare a pri e psdi, ma pare siano reclamati da dc e psi.

Domani alle 18, l'Ufficio torna a riunirsi. Gli scogli che potrebbero pararsi sul cammino del pentapartito sono costituiti da eventuali veti incrociati su sindaco e vice: non è [illegible] mistero, che sull'ipotesi di un recupero di Scajola, [illegible] Giovanni Gramondo vicesindaco, il pli aveva puntato i piedi. Altre divergenze potrebbero divampare sulle scelte di un programma che dovrà ricalcare, sia pure [illegible] qualche correzione, quello stabilito nel '90; i temi prioritari [illegible] approvvigionamento idrico (soluzione del Roja-bis?), rapida adozione di piano regolatore e piano commerciale, e regolamentazione degli appalti.

Andrà a buon fine, l'accordo? Per ora, [illegible] si sbilancia: «Probabilmente siamo sulla strada giusta per ridare alla città un governo in tempi brevissimi», osserva Rodolfo Leone, segretario del pli. Mario Donato, capodelegazione psi: [illegible] pds, con il quale [illegible] molti punti di contatto, ha mancato un importante appuntamento: [illegible] grosso elemento di novità c'era, perché per la prima volta, la [illegible] sarebbe stata in minoranza all'interno della giunta. Non sono tuttavia d'accordo con chi parla di amministrazione fotocopia della precedente: [illegible] sarà più come una volta, cambieranno il metodo e [illegible] sostanza».

[illegible] Leone segretario pli «Siamo sulla strada giusta [illegible] ridare alla città [illegible] governo in tempi brevissimi»

Fulvio Vassallo segretario del pds «Pentapartito? E' una formula ormai logora [illegible] sua riedizione sarebbe [illegible] passo indietro»

Fede Latronico parlamentare della Lega Nord «La dc cavalca la ribellione dei lavoratori autonomi Ma sarà vero?»

Marco Dulbecco del [illegible] cristiano democratico «Cosa farà adesso chi voleva il referendum sul Roja-bis o sul grattacielo?»

Il pds [illegible] alla finestra, in attesa di conoscere la soluzione del giallo, senza dare nulla per scontato. Dice Fulvio Vassallo, il segretario provinciale: «Per evitare equivoci e strumentalizzazioni, abbiamo preparato [illegible] documento che riassume le nostre posizioni e richieste. Siamo persuasi che, dato il deterioramento [illegible]a situazione, occorressero segnali forti, per non rischiare di perdere credibilità. Ma le altre forze politiche, specie la dc, hanno riproposto antichi schemi e [illegible] hanno osato avventurarsi in mare aperto. [illegible] pentapartito? E' una formula logora: la sua riedizione sarebbe un passo indietro».

Anche Marco Dulbecco [illegible] Giovanni Zingaro, che assieme [illegible] Ino Barla si sono distaccati dalla dc per ricostituire il gruppo Cristiano democratico indipendente, sono scettici: «Come si comporterà adesso chi della maggioranza, in estate, voleva il referendum sul Roja-bis [illegible] sul grattacielo dell'ex Renzetti?». E intanto da Roma si materializ[illegible] la Lega Nord. Tuona l'on. Fede Latronico: «La dc cavalca la ribellione dei lavoratori autonomi. Ma sarà vero? Qui [illegible] c'è traccia del suo sbandierato emendamento sulla minimum tax. E allora, perché questa manovra? Vuole recuperare terreno, teme di perdere altri voti?».

Stefano [illegible]

DALLA [illegible]

REGIONE

All'imperiese Crespi anche l'assessorato alla Caccia

Il nuovo assessore regionale alla Caccia è l'imperiese Eraldo Crespi, titolare [illegible] «dicastero» al Turismo. La ridistribuzione dell'incarico è stata decisa dal presidente della Regione, Edmondo Ferrero, in seguito alla rinuncia di Giuseppe Merlo, assessore all'Agricoltura, alle deleghe su Caccia e Pesca, seguita alle note polemiche [illegible] le associazioni venatorie e alla sospensiva del Tar. La delega alla Pes[illegible] [illegible] acque [illegible] [illegible] stata invece affidata al savonese Paolo Rosso, già assessore alla Pesca marittima. [m. v.]

BENEFICENZA

Raccolti 5 milioni per l'ospedale Gaslini

Oggi, al ristorante «Il Borgo» di San Bartolomeo [illegible] Mare, il presidente del Lions Club di Diano Marina consegnerà a un rappresentante dell'Istituto Gaslini di Genova il ricavato di una manifestazione benefica che si è tenuta lo scorso agosto. Il sodalizio ha raccolto 5 milioni e 450 mila lire. [b. v.]

[illegible]

All'Inps rubato materiale per 150 mila lire

«I ladri si sono semplicemente portati via accessori per un valore [illegible] 150 mila lire, [illegible] [illegible] un personal computer che è stato stimato [illegible] 10 milioni». E' la precisazione di Domenico Ferraris, responsabile delle pubbliche relazioni dell'Inps imperiese. Il commento si riferisce a un furto che è stato messo a segno l'altra notte nella sede [illegible] viale delle Rimembranze. [m. v.]

PROTESTA

Commercianti a Roma per contestare il governo

Una delegazione dell'Unione commercianti di Imperia parteciperà all'assemblea generale di protesta [illegible] la manovra del governo Amato, che si terrà lunedì al Palaeur di Roma. La Confcommercio organizza una trasferta in pullman. Per informazioni, ci si può rivolgere alla sede [illegible] viale Matteotti [illegible]. [e. f.]

[illegible]

[illegible]' nato [illegible] Imperia il «Movimento Impero Cristiano»

Per ora sembra solo una «goliardata», ma i fondatori del «Movimento Impero Cristiano», a Imperia, hanno intenzione di riunirsi ogni primo giovedì del [illegible] alla spaghetteria Frendy per discutere di problemi legati alla società moderna. Tra gli obiettivi del sodalizio, nato da un'idea di Mirko Marauccì, quello di «organizzare un apparato informatico centrale cui tutti possano accedere, una ridistribuzione delle terre e la riconversione delle fabbriche». L'iniziativa ricorda per certi aspetti quella reclamizzata dallo scherzoso programma televisivo «Mai dire Tv», nella quale si parlava di una sedicente Repubblica imperialista. [m. v.]

Protesta a Imperia

Senza stipendi i portuali del Consorzio

IMPERIA. Prosegue lo stato di agitazione dei dipendenti del consorzio portuale Imperia Piemonte, che, dallo [illegible] agosto, non ricevono lo stipendio e per questo non intendono più effettuare straordinari. Il personale ha inviato una lettera al prefetto, chiedendo il suo interessamento per promuovere un incontro tra i lavoratori, gli esponenti sindacali e i [illegible]sponsabili del Consorzio.

[illegible]ei giorni [illegible] il problema era stato segnalato anche ai dirigenti della struttura portuale, sottolineando come «dal mese di agosto, sia stato corrisposto soltanto un milione in qualità [illegible] acconto, [illegible] non siano stati versati neppure i previsti [illegible] tributi agli istituti previdenziali».

[illegible] aggiunge nella lettera: «Ci appare quasi impossibile sopperire a queste carenze soltanto attraverso il lav[illegible] dei [illegible] chinari disponibili. A nostro avviso, anche le tariffe dei mezzi meccanici praticate dal consorzio non riescono a coprire le necessità». [e. f.]

Il programma

Al via lunedì i nuovi corsi dell'Unitre

IMPERIA. Prendono il via lunedì i corsi dell'Università della terza età imperiese. Le iscrizioni si raccolgono presso l'Istituto storico della resistenza, in via Cascione, dal giorno dell'inaugurazione fino al 15 novembre. Gli interessati si pos[illegible] presentare lunedì, mercoledì [illegible] venerdì, dalle 10 alle 12, oppure al termine di ogni lezione, che si tiene nella sede provvisoria che si tiene nell'Istituto tecnico indusdtiale di via Santa Lucia. L'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico '92-'93 è fissata comunque per sabato 7 novembre alle 17, presso la sala consiliare [illegible] provincia. Il professor Adriano Bassi, musicologo e direttore d'orchestra, presenterà il suo libro, «Gioacchino Rossini nel bicentenario della nascita».

Tra i corsi in programma quest'anno, anche quelli di psicologia, sociologia e [illegible]. Uno spazio sarà inoltre riservato alla storia e alle tradizioni locali (si parlerà di «cultura dell'olivo» e «Liguri illustri»). [e. f.]

Un'inchiesta

C'è un «corvo» nel caso ex Renzetti?

[illegible] Ancora i «veleni» di palazzo al centro delle cronache cittadine. Il geometra Do[illegible] Ferrero ha inviato una lettera al sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, nella quale prende le distanze da un esposto, che porta la sua firma, inviato [illegible] otto capi gruppo consiliari. Nel documento denuncia si mettevano [illegible] evidenza le irregolarità edilizie legate alla realizzazione del grattacielo nell'area [illegible] Renzetti. Secondo la segnalazione, l'edificio sarebbe «stato troppo vicino ai fabbricati di via Schiva e alle zone limitrofe e [illegible] avrebbe rispettato le leggi antisismiche». Il professionista, con la missiva indirizzata al primo cittadino, che aveva chiesto a sua volta spiegazioni, ha inteso ribadire la propria estraneità a quella che potrebbe essere una strumentalizzazione politica: «Non ho firmato io [illegible] documento, che mi [illegible] stato attribuito da estranei». Del fatto, ora, si sta occupando la procura della Repubblica, che cercherà [illegible] risalire al «corvo». [m. v.]

A Porto Maurizio si teme un trasferimento definitivo delle bancarelle

Chiuso il mercato di via Cascione

Lo ha deciso il Comune per consentire i lavori di ristrutturazione dell'impianto, che secondo gli ispettori dell'Usl non era adeguato alle esigenze. L'intervento durerà una ventina di giorni. Domani un incontro

[illegible] Ore contate per il mercato coperto di Porto Maurizio. Il Comune, per consentire i lavori [illegible] ristrutturazione dell'impianto, che secondo gli ispettori dell'Usl non [illegible] adeguato alle esigenze della collettività, ha disposto la chiusura della struttura di via Cascione. Oggi, dovrà [illegible] deciso se lo stop sarà totale oppure alcune bancarelle potranno rimanere per tutta [illegible] durata degli interventi. La seconda ipotesi è quella accolta con maggior favore dagli operatori (in tutto sono una trentina), che rischiano [illegible] vedere bloccata l'attività per diverse settimane, nonostante le assicurazioni dell'amministrazione, che si è impegnata [illegible] far ultimare l'opera in venti giorni al massimo. Gli esercenti, però, non nascondono la loro preoccupazione. Secondo alcuni, la chiusura temporanea potrebbe addirittura preludere [illegible] un trasferimento.

Afferma Teresa Ranise, che vende frutta e verdura: «I lavori avrebbero dovuto essere avviati da vario tempo, ma [illegible] sempre stati rimandati. Ora, dovrebbe [illegible] costruito un muro al posto di [illegible] parete in lamiera, e altre migliorie riguarderanno i servizi igienici. Un nuovo intervento servirà a rendere più funzionale la cella frigorifera. Si tratta di un'iniziativa giusta, anche se temiamo di essere costretti a fermarci per troppo tempo».

Aggiunge Valentina Vassallo, che gestisce [illegible] rivendita di pesci: «Domani, alle 11, è previsto un incontro con gli amministratori, per discutere la questione. Se fosse possibile, vorremmo continuare [illegible] lavorare mentre gli operai sono al lavoro».

LE REAZIONI

Clientela in allarme

Anche i clienti hanno accolto la novità con disappunto e sorpresa. Pure loro [illegible] preoccupati per la possibile interruzione dell'attività nella struttura di via Cascione. Dice Antonio Trucco: «Faccio compere al [illegible] da una vita. Se l'impianto non dovesse essere disponibile, si creerebbero gravi problemi soprattutto per le persone anziane, che [illegible] molto abitudinarie e hanno bisogno di un punto di riferimento costante». Aggiunge, un'altra «habituè», Luciana Ramoino: «In molti casi, tra le bancarelle, vengono fornite notevoli garanzie di qualità [illegible] nello stesso tempo si può risparmiare. E' possibile trovare prodotti naturali a prezzi competitivi, [illegible] per determinati operatori, come i coltivatori delle valli di Dolcedo, l'utilizzo del mercato coperto di Porto costituisce una risorsa fondamentale. La chiusura potrebbe creare gravi inconvenienti anche a loro». [e. f.]

Il mercato è sempre stato [illegible] punto di riferimento molto importante, non solo per i consumatori, ma anche per i coltivatori diretti e altri operatori del comparto. Ogni anno, il giro d'affari complessivo supera il miliardo.

Intanto, gli amministratori si proclamano intenzionati ad evitare disagi ai commercianti. Dice il vice sindaco Giuseppe Corradi: «Stiamo esaminando la possibilità di limitare la chiusura a [illegible] solo settore del mercato. Nelle prossime ore, verranno prese decisioni definitive. Cercheremo anche dei accelerare al massimo gli interventi, che dovrebbero prendere il via già lunedì mattina. Abbia[illegible] ritardato l'avvio delle opere per consentire agli occupanti di organizzare lo sgombero nei punti in cui sarà aperto [illegible] cantiere. I lavori richiederanno una quindicina di giorni. Posso escludere che sia in progetto un trasferimento: in questo caso, [illegible] [illegible] sicuramente investito capitale per la ristrutturazione». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

A Sanremo [illegible] contenitori [illegible]

Abito [illegible] Sanremo e scrivo per segnalare la carenza di contenitori dei rifiuti nel centro cittadino. L'altro giorno, all'uscita da [illegible] negozio di via Matteotti, dovendo sbarazzarmi di un sacchetto di carta superfluo, ho percorso quasi 500 metri prima di trovare un «trespolo». Ora mi chiedo, come fa il cittadino ad avere fiducia nel Comune, [illegible] raccogliere i suoi appelli al rispetto delle regole del vivere civile, senza [illegible] adeguato servizio? [illegible] un lato, i nostri amministratori ci invitano a fare tutto il possibile per tenere pulita la città, ma dall'altro non forniscono gli strumenti basilari per assicurare un miglior funzionamento della nettezza urbana.

Sarebbe bene che venissero al più presto installati contenitori soprattutto in centro, per dimostrare alla gente la volontà di assicurare un'immagine decorosa alla città. In [illegible] contrario, le strade saranno sempre più sporche.

Lettera firmata, Sanremo

Quel pino marittimo si deve salvare

Abito in un palazzo in piazza della Vittoria e [illegible] combattendo una [illegible] di crociata per salvare un grande pino marittimo che sorge davanti alla mia abitazione. Nell'ultima riunione di condominio, i miei vicini hanno deciso [illegible] tagliarlo, perché comprometterebbe la stabilità dell'edificio. A mio parere, [illegible] tratta soltanto di una scusa per eliminare un altro polmone verde nel [illegible] di una città dove [illegible] cemento prende sempre più [illegible] sopravvento sulle piante. Della stessa opinione è anche il consigliere comunale dei Verdi, Gabriella Badano, che ha inviato una lettera al Corpo forestale, invitando gli addetti a controllare se il provvedimento è veramente [illegible]. Purtroppo, il tempo stringe: l'albero non è stato tagliato a causa del maltempo, ma è probabile che nei prossimi giorni vengano [illegible] in [illegible] le decisioni prese nei giorni scorsi.

Maura Noli, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: [illegible]. 264 533
Cosio e [illegible] Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo [illegible] Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano [illegible] Mare: telefono [illegible]00
Taggia: telefono 45.385, 41.[illegible]
Ventimiglia: telefono 351 175, [illegible]
[illegible]**zzasio:** telefono [illegible]
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità [illegible] in provincia.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.874.

Bordighera-Vallecrosia: *Gaso*, via Col. Aprosio 462, telefono 294.375.

Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, telefono 400.045.

[illegible] Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono [illegible]

Dolceacqua: *Barb[illegible]*, via Provinciale, telefono 206 133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 468.862.

Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.468.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Fran[illegible] 10, telefono 43.590.

Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/a, telefono 293.286.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera [illegible] 291.035; Ventimiglia tel. 356.735 [illegible] Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (dalle ore 9 alle ore 12.30; dalle ore 15 alle ore 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: [illegible].473

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 21 [illegible]

[illegible] A Imperia: Lorenzo Ricchetti.
MORTI. [illegible] Imperia: Giovanni Battista Alberti (64 anni); Giuseppe Ros[illegible] (72); Libero Ardissone (77); Giacomo De Giovanni (83); Caterina Alberti (89).

ATTIVITA' [illegible] mani, alle 18, si riunisce il Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia. Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, il progetto del tunnel [illegible] Mercantur, che permetterebbe [illegible] collegare il Piemonte e la Francia, rischiando di penalizzare la città [illegible] confine, che verrebbe tagliata fuori da un'importante via di collegamento con le località vicine. Durante la seduta, l'amministrazione comunale potrebbe anche decidere di elaborare alcune proposte alternative che favori[illegible] la zona. Un altro argomento [illegible] sarà preso in considerazione dai consiglieri riguarda la realizzazione della Conferenza sull'occupazione, che interessa da vicino i lavoratori dell'autoporto, in vista dell'apertura delle frontiere prevista dal prossimo anno. Si dovrà inoltre discutere la costruzione di altri loculi e ossari nel cimitero municipale. Sarà infine presa in considerazione la richiesta della revoca della delibera sui lavori di completamen[illegible] del campo di calcio del Pegila. Le opere sono state affidate [illegible] ditta Dino Masala di Airole.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Imparare le danze scozzesi

A lezione di «Scottish country dancing» alla Società operaia di mutuo soccorso, in via S. Lucia, a Oneglia. I corsi di danza scozzese prenderanno il via alla fine del mese e proseguiranno una volta la settimana. Per informazioni, telef. al 25.827. [e. f.]

[illegible]

[illegible] Bicentenario dell'Utet

E' in programma per domani pomeriggio alle 16,30, al teatro dell'Opera del casinò, la celebrazione del bicentenario della Casa Editrice Utet. Nell'occasione [illegible] prevista la presentazione del libro «Dizionario di psicologia» di Umberto Galimberti. [g. ga.]

CERVO

La Rai scopre il borgo medievale

Un servizio dedicato ai «misteri» di Cervo verrà [illegible] [illegible] Rai Uno sabato, alle 10, durante il nuovo programma «Italia bella». Sono state effettuate riprese al Museo etnografico e in altri angoli caratteristici del borgo medievale. [e. f.]

IMPERIA

Incontro con la storia

L'Auditorium Agnesi, [illegible] Imperia, ospita un incontro per ricordare il bicentenario del bombardamento contro la città [illegible] Oneglia [illegible] parte della squadra navale francese al comando dell'ammiraglio Trouguet. Venerdì, alle 21, Nilo Calvini terrà un[illegible] conferenza sull'argomento. [e. f.]

MONTECARLO

Salone degli impianti sportivi

Si inaugura oggi al centro congressi dell'auditorium il primo «Salone internazionale degli impianti sportivi». Il congresso vedrà la presentazione di nu[illegible] progetti europei. [g. ga.]

MONACO

Conferenza d'arte

Conferenza d'arte oggi pomeriggio [illegible] 18,30 al «Centro Congressi Metropole». L'Association Monégasque pour la Connaissance des Arts presenta: «Le arti decorative: mobili, oggetti d'arte, gioielli e palazzi dell'Italia Rinascimentale». [g. ga.]

Gianfranco ancora grave per le ustioni e una grave insufficienza epatica

La madre: «Voglio punirli io»

La donna ha avuto parole durissime nei confronti degli autori del gesto e ha ringraziato gli agenti che li hanno identificati. Si cerca lo slavo che ha accompagnato il giovane in ospedale

IMPERIA. Rimangono ancora gravi le condizioni di Gianfranco Ardissone, l'imperiese di 34 anni ricoverato al centro Grandi Ustionati [illegible] Sampierdarena dopo essere stato cosparso d'alcol e quindi bruciato in un bar del capoluogo. A preoccupare i medici, più che le ferite, estese a gran parte del corpo, [illegible] la grave insufficienza epatica che già in precedenza affliggeva lo sfortunato giovane.

[illegible] [illegible] possibile azzardare ipotesi: tutto dipenderà [illegible] come reagirà il suo organismo nelle prossime ore», afferma il dottor Giuseppe Palomba, che fa parte dell'équipe diretta dal primario Antonio Gliori.

Prosegue: «In questo [illegible] non c'è nulla di prevedibile. L'unica [illegible] certa [illegible] che lo teniamo costantemente sotto osservazione». Ieri mattina, al capezzale del figlio, si trovava anche Anna Maria Pace, accorsa per la prima volta al Centro genovese. L'altro pomeriggio, la madre di Gianfranco si era recata in questura, per ringraziare gli uomini della squadra mobile che erano riusciti a rintracciare gli autori del terribile scherzo. Ha voluto parlare con i dirigenti [illegible] gli agenti che avevano individuato i responsabili. «Fatemeli vedere, li voglio punire personalmente», ha esclamato, in preda alla rabbia. Una donna dal [illegible] forte, come viene descritta anche [illegible] marito, dal quale vive separata.

Anna Maria Pace ha anche chiesto informazioni sul misterioso slavo che sarebbe [illegible] sua volta coinvolto nella vicenda. Lo straniero [illegible] ancora ricercato dalla polizia, nonostante la sua posizione risulti [illegible] grave rispetto [illegible] altri personaggi. Sarebbe infatti il conducente della vettura che avrebbe trasportato al pronto soccorso di Imperia l'ustionato, subito dopo lo scherzo [illegible] in atto nel bar «Serenella», in calata Cuneo.

Anche se la sua figura può risultare marginale, la sua versione dei fatti potrebbe servire a ricostruire in maniera più dettagliata l'episodio o ad avvalorare [illegible] delle varie tesi fornite agli inquirenti dai protagonisti del gesto sconsiderato.

Nel frattempo, i responsabili, accusati di tentato omicidio e omissione [illegible] soccorso, stanno preparando la loro linea difensiva: [illegible] chiarire le rispettive posizioni, dovranno essere il titolare del bar, Alfredo Buttarelli, un diciassettenne che avrebbe versato l'alcol addosso a Gianfranco e [illegible] giovane di [illegible] anni, Silvia Ilario (gli interessi [illegible] quest'ultima, che avrebbe azionato l'accendino, causando la fiammata, sono curati dall'avvocato Gianni Agnese).

Tutti sostengono che si sarebbe trattato di una burla che [illegible] andata oltre le reali intenzioni. Una ragazzata che si [illegible] trasformata in tragedia, insomma. Il procuratore della Repubblica Luciano Bruno, che si occupa del caso, potrebbe sentirli già nelle prossime ore.

Nel frattempo, la polizia ha proposto la chiusura del locale di calata Cuneo, per motivi di ordine pubblico. Il provvedimento potrebbe già [illegible] adottato nei prossimi giorni. La legge, [illegible] caso di gravi episodi legati alla cronaca nera, prevede l'interruzione dell'attività per [illegible] certo periodo di tempo. Sarà comunque il Comune, al quale [illegible] stato inviato un rapporto, ad avere l'ultima parola.

Il bar Serenella in calata Cuneo, dov'è stato dato fuoco a Gianfranco Ardissone, 34 anni

La vicenda, [illegible] cui ha parlato tutta Italia (sono usciti articoli nelle prime pagine dei principali quotidiani nazionali [illegible] l'argomento [illegible] stato trasmesso con particolare risalto nei notiziari televisivi) ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sul grave problema del degrado cittadino, in particolare sul centro storico di Oneglia.

Proprio i portici dello scalo commerciale vengono da tempo messi sotto accusa perché [illegible] il crocevia di sbandati, tossicodipendenti e extracomunitari senza un lavoro fisso, che passano [illegible] tempo tra un bar e l'altro.

L'area che fiancheggia la Capitaneria di porto si è trasformata in una sorta di dormitorio pubblico. Le barche abbandonate, che si trovano accanto allo spazio per i divertimenti [illegible] bambini, accolgono spesso vagabondi in cerca di riparo e tossicomani che consumano il rito del buco. Ieri sotto [illegible] gozzo con la sigla «Carla» c'era una siringa sporca di sangue.

Non è comunque la prima volta che i residenti si lamentano per la presenza di personaggi ai margini della società. Dicono i pescatori Giuseppe Antonucci e Leonardo Brugnola: «Spesso entrano in azione anche squadre di teppisti, che approfittano dell'oscurità per mettere a segno atti vandalici. Nelle scorse settimane abbiamo trovato le reti tagliate in più punti, mentre in passato era[illegible] stati trafugati macchinari per la trasmissione via radio. Abbiamo sollecitato ripetutamente le autorità perché venissero intensificati i controlli notturni in tutta l'area, ma finora non abbiamo avuto nessuna risposta concreta».

Proprio in questo ambiente, all'insegna dell'abbandono, è maturato il dramma di Gianfranco Ardissone, che [illegible] [illegible] di casa sotto i porticati davanti al mare. Trascorreva [illegible] [illegible] giornate tra un bicchiere di birra e [illegible] chiacchierata con gli amici. Gli [illegible] «amici» che si divertivano a prenderlo in giro e, pochi giorni [illegible], hanno superato [illegible] limite estremo.

Maurizio Vezzaro

L'uomo descrive Gianfranco come «un sempliciotto ma non ritardato mentale»

Nessuno ha chiesto perdono al padre

Pierambrogio Ardissone vuole giustizia per suo figlio: «Impossibile dimenticare un episodio simile: quello che hanno fatto è inumano». Un legale di Arma offre il patrocinio gratuito ai genitori

Pierambrogio Ardissone

IMPERIA. «No, non posso perdonarli. Non [illegible]e la sento. Quello che gli "amici" hanno fatto a Gianfranco è [illegible]. Metterci una pietra sopra? E' impossibile». Per la prima volta, da quando l'unico figlio ha iniziato a lottare disperatamente con la morte, Pierambrogio Ardissone esce allo scoperto. Da uomo schivo, riservato, aveva preferito starsene in disparte, chiuso nel suo dolore. «Nessuno mi ha cercato per scusarsi. [illegible] il titolare del bar, né Silvia, nella quale Gianfranco aveva riposto tutta la [illegible] fiducia. [illegible] hanno telefonato soltanto alcuni conoscenti, chiedendo notizie del mio ragazzo e cercando in qualche maniera di rincuorarmi».

La casa di via Garessio, al numero civico 110, appare desolatamente vuota. E' forse per questo che Pierambrogio, [illegible] anni, ex autista della ditta Covengas, tiene alto [illegible] volume dell'apparecchio televisivo. Lo fa per sentirsi men[illegible] solo. Sullo schermo appaiono immagini di[illegible] da quelle, terribili, che sono apparse l'altro giorno nel notiziario [illegible] che mostravano il ferito mentre si dibatteva in preda ad atroci dolori. Per il telegiornale, ormai, l'episodio accaduto la notte di domenica al bar Serenella appartiene al passato remoto. Presto, di Gianfranco non parlerà più nessuno. «Non mi è piaciuto come lo hanno descritto. Mio figlio non è un handicappato. Alcune cose le capisce [illegible] [illegible] [illegible] ritardo forse perché pecca [illegible] ingenuità. E' un sempliciotto, [illegible] non un ritardato mentale come qualcuno ha insinuato. Ora, speriamo solo che riesca a riprendersi. Le ultime notizie lasciavano poco spazio alla speranza».

Quasi per spezzare la tensione cerca disperatamente [illegible] foto del figlio, rovistando [illegible] i cassetti. Ne trova solo una che ritrae [illegible] [illegible] di Gianfranco, Giuseppina Siffredi, [illegible] due anni fa, alla quale il giovane era molto legato. «Con lei si confidava, anche perché lo poteva seguire con più assiduità. Io invece mi dovevo [illegible] da casa per motivi di lavoro».

Aggiunge: «Anche Silvia era una persona che gli ispirava fiducia. Forse, ne era innamorato. Ma lei ha risposto facendogli del male. Ha chiesto [illegible] voler parlare con me per spiegare quello che [illegible] accaduto e dimostrare il suo pentimento? Non saprei cosa dirle: è meglio che se n[illegible] a casa sua. Non la voglio neppure vedere perché non si merita nulla».

Parole dure, che testimoniano il dramma vissuto da [illegible] uomo solo. Ora, si appella soltanto alla legge: «La giustizia farà il suo corso. Questa volta l'hanno f[illegible] troppo grossa». N[illegible] si esclude [illegible] alla fine, la famiglia accetti la proposta dell'avvocato Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, che ha offerto la propria collaborazione perché [illegible] fatto ha suscitato in lui un enorme sdegno. «Sono pronto a prestare assistenza gratuita [illegible] genitori, qualora [illegible] costituirsi parte civile. Non cerco notorietà, dal momento che ho [illegible] anni e non ho bisogno di fare carriera. Desidero solamente fare qualcosa per lo sfortunato giovane». [m. v.]

Ma lui si difende: tentava senza successo di farmi la corte, io l'ho più volte respinta e rimproverata, ha voluto vendicarsi

«Il mio capo mi molesta», lei lo denuncia e si licenzia

Imperia: impiegata di un'impresa di pulizia accusa il suo datore di lavoro

IMPERIA. Lei sostiene di essere stata molestata: «Il mio capo mi ha palpato il seno e il sedere». Il datore [illegible] lavoro nega qualsiasi accusa [illegible] sottolinea come in dieci anni di attività non sia mai stato coinvolto in nessun episodio di molestie sessuali, chiamando a testimonia[illegible] in suo favore una quarantina di dipendenti.

La vicenda, che vede protagonisti Francesco Clausi, [illegible] anni, titolare dell'impresa di pulizia Puliter, e un'addetta dell'azienda, Maria Teresa Chessa, [illegible] 19 [illegible]ni, è approdata sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, che ha ricevuto il rapporto dai carabinieri. Questi sono intervenuti in seguito alla denuncia presentata dalla giovane, che abita in via generale Dalla Chiesa, [illegible] Piani. La notizia, destinata a far discutere a lungo, ha fatto il giro della città, suscitando pareri contrastanti. Si [illegible] già creati due opposti schieramenti, che seguono le due diverse versioni fornite dai protagonisti.

Accusa lei. La ragazza sostiene [illegible] aver subito [illegible] vero e proprio assalto [illegible] parte dell'impresario, durante [illegible] turno pomeridiano di lavoro. «Non era la prima volta che tentava [illegible] allungare le mani», racconta Maria Teresa. Spalleggiata dal suo ragazzo e dai genitori, è [illegible]cisa ad andare fino in fondo. A tal punto che appare intenzionata a [illegible] [illegible] confronto con il principale. Spiega: «Non è vero che, come ha riferito qualcuno, mi abbia fatto delle avances in cambio della promessa [illegible] assunzione, dal momento che alla Puliter ero entrata con regolare contratto da due mesi. L'altro giorno, ha cercato [illegible] prendersi delle libertà, come aveva già fatto altre volte. In questo caso, [illegible] andato oltre, e sono stata [illegible] [illegible] allontanarlo con forza. Sono an[illegible] choccata [illegible] non voglio più vederlo: per evitare [illegible] incontrarlo mi sono licenziata».

Francesco Clausi, titolare della ditta Puliter, accusato dalla dipendente

Replica lui. «E' un'accusa che non [illegible] regge in piedi. Se avessi voluto approfittare [illegible] lei, avrei certamente scelto un momento e un posto più adatti. Secondo la ragazza, il fatto sarebbe avvenuto in un luogo molto frequentato, dove avremmo potuto essere notati facilmente». Francesco Clausi, che si dice felicemente sposato da dieci anni - la moglie è una graziosa brunetta («Marilena ha capito la situazione e mi appoggia») - è pronto a dare battaglia. Si è rivolto agli avvocati Gianni Agnese e Carlo Ferrari, con l'intenzione di sporgere querela per diffamazione. «La realtà è totalmente diversa. La dipendente tentava di farmi la corte, [illegible] ho sempre cercato di tenere le distanze [illegible] un atteggia[illegible] distaccato. Forse, a spingerla [illegible] rivolgersi [illegible] carabinieri, inventandosi tutto, è stato [illegible] rimprovero che le ho rivolto il giorno in cui, secondo lei, sarebbe [illegible] il "fattaccio". Ho la coscienza pulita e posso contare sulla fiducia incondizionata delle altre dipendenti [illegible] [illegible] clienti, tra cui molti enti pubblici».

Maurizio Vezzaro

Al processo per l'appalto pilotato dell'83 affiorano molte analogie con lo scandalo milanese

«A Sanremo la prima Tangentopoli»

Il legale del Comune ieri ha unito le due vicende: «Un anticipo di 10 anni, sul filo della corruzione». Ricostruiti i passaggi della vicenda che portò in carcere numerosi amministratori. Chiesta la conferma della sentenza di primo grado

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo [illegible] Milano. Tangenti di ieri e [illegible] oggi. «La corruzione [illegible] un malvezzo che lascia segni profondi in [illegible] città». [illegible] Moroni, rappresentante della parte civile per il Comune di Sanremo [illegible] processo [illegible] Milano [illegible] mafia, casinò [illegible] tangenti, nel suo brillante intervento, ha unito con un filo ideale lo scandalo dell'appalto della casa da gioco e le vicende di Tangentopoli. [illegible] modi identici, anche se distanti quasi dieci anni, di interpretare la corruzione.

Moroni ha parlato per un'ora. Poi, ha consegnato alla Corte d'appello una memoria di 43 pagine. [illegible]' il film dello scandalo, [illegible] ricostruzione dei momenti salienti dell'operazione-bustarelle che portò in [illegible] sindaco, [illegible] sessori, consiglieri comunali, concorrenti in gara per le roulettes [illegible] mafiosi, uniti tutti da un comune denominatore: mettere le mani sui miliardi del gioco d'azzardo. Infine ha presentato le sue richieste: «conferma della sentenza di primo grado, pagamento dei danni alla parte civile, resistenza all'appello proposto dal conte Borletti e dal suo clan».

La corruzione. La «strada» per garantire l'acquisizione del casinò di Sanremo la conosce Giorgio Sacco, commercialista di Milano, ora deceduto. E' amico dell'assessore Enzo Ligato. Questi, parlando con Bruno Masi, manager al casinò [illegible] Saint Vincent e consulente dell'ingegner Merlo, disse: «Sono incaricato di gestire l'affare casinò; l'appalto se l'aggiudicherà chi sarà disposto [illegible] a versare [illegible] tangente di [illegible] miliardi e mezzo».

Merlo si disse disposto [illegible] pagare. Ma non [illegible] l'unico. Secondo la parte civile, infatti, Sacco affermò di [illegible] sondato la disponibilità dei politici locali sia per [illegible] Merlo che del suo rivale, il conte Borletti. Ligato ne parlò con l'assessore Stefano Accinelli che ne fece parola con [illegible] sindaco Osvaldo Vento [illegible] «con i maggiorenti del suo partito».

Dopo [illegible] tempo diede [illegible] Sacco «una generica disponibilità della dc alla proposta». [illegible] si sarebbe incontrato [illegible] Merlo e Ligato per definire le fasi del pagamento: 500 milioni subito; [illegible] miliardo alla rivelazione della cifra massima dell'appalto; [illegible] altro miliardo all'aggiudicazio[illegible]. Altri 1500 milioni sarebbero stati versati dopo la ratifica del ministero dell'Interno. Scrive Moroni: «Ligato a un certo punto risulta in partenza per Roma: si deve incontrare con [illegible] ministro Longo per perorare la causa [illegible] Merlo».

Andata e ritorno. I primi 500 milioni arrivarono a Sanremo da Gallarate sotto forma di libretti al portatore. Li ritirò Ligato. Poi passarono nelle mani di Accinelli che li diede in custodia a Mario Tommasini. Anche il successivo miliardo (in contanti) fu consegnato [illegible] Ligato. Il denaro era arrivato a Sanremo [illegible] in [illegible] cartone di vini. L'operazione avrebbe potuto fallire sul [illegible]re: durante la marcia di avvicinamento a Sanremo, l'auto con le banconote [illegible] fermata [illegible] un posto di blocco della Guardia di Finanza. Il miliardo, prima di essere restituito (per il fallimento dell'asta) venne custodito in una [illegible] da morto.

Le confessioni. Giovanni Parodi, capogruppo della dc, deceduto, aveva [illegible] avere delegato Accinelli a gestire l'operazione e a stabilire l'ammontare della «torta da ripartire». Osvaldo Vento, aveva confessato tangenti per 60 milioni [illegible]sato direttamente da Merlo. E aveva patteggiato con lui la tangente da versare: «si parte da un miliardo per scendere a 6-700 milioni» scrive Moroni. Rei confessi anche Andreaggi, Tommasini e Antonio Borga, consigliere dc, che disse di essere stato avvicinato da Tommasini: «Mi ha messo al corr[illegible] di un piano per far vincere Merlo; ha accennato a "utilità anche [illegible] economico"».

La gara d'appalto. [illegible] perché l'assessore Cavalli segnò una cifra leggermente inferiore a quella prevista dal piano corruttivo. La media indicò un tetto massimo più basso e Merlo con l'offerta di 21 miliardi sbellò, spianando la strada a Borletti, che si aggiudicò la gara per 18 miliardi [illegible] milioni. Moroni ha ricordato che secondo Accinelli «si trattò di un errore», [illegible] per Merlo «fu [illegible] tradimento in favore di Borletti».

Il dopo gara. Ricco [illegible] colpi di scena. Prima le dimissioni di Andreaggi; poi ricorsi, denunce, sequestri. Infine l'accordo fra Merlo e Borletti.

Gian Piero Moretti

L'avv. Roberto Moroni, rappresentante di parte civile al processo di Milano

Miliardi e corruzione ecco le ultime verità

MILANO. Claudio Covini, pli, membro della Commissione d'appalto, e Augusto Poletti, mediatore d'affari, considerato anello [illegible] collegamento fra Merlo e i politici sanremesi [illegible] business casinò, ieri hanno chiuso la sfilata degli imputati sanremesi al processo. Covini ha detto [illegible] aver saputo dall'assessore Carella solo di «episodi fumosi». «Sapevo che si doveva favorire Merlo, ma non ero al cor[illegible] [illegible] tangenti. Carella mi aveva parlato di vantaggi politici».

Poletti ha ribadito [illegible] aver saputo da Merlo delle richieste di danaro pervenutegli da un es[illegible] dc. «Mi di[illegible] "Sai, il tuo amico Tommasini mi ha chiesto 2 miliardi per il casinò". Da allora non ho più parlato con Merlo, né con Tommasini». Poi, ha precisato: «Non posso escludere che altri politici abbiano chiesto danaro a Merlo». Poletti ha leggermente inguaiato l'ex assessore al Turismo Gianni Giuliano: «Era presente all'incontro in casa mia con Merlo e altri amministratori».

Il processo riprenderà il 10 novembre con la requisitoria del procuratore generale. [g. p. m.]

Allarme a Portosole

Giovane [illegible] è [illegible] dopo 24 ore

[illegible]. Si [illegible] conclusa ieri sera l'avventura di un giovane tedesco del quale non si avevano notizie da 24 ore. La denuncia di sparizione di Ingo Lamp, 22 anni, di Monaco di Baviera, l'aveva fatta [illegible] padre, agente di commercio, [illegible] il quale il giovane era arrivato a Portosole in barca a vela.

Martedì [illegible] il ragazzo [illegible] comunicato al genitore di voler scendere a terra per una visita alla città ma ieri mattina non aveva ancora fatto ritorno. Così, dopo la segnalazione, la polizia ha iniziato le ricerche del turista straniero seguendo l'identikit fatto dal padre.

Per [illegible] la giornata il velista [illegible] è stato individuato. Ieri sera, Ingo Lamp è tornato all'imbarcazione dove ad attenderlo c'era il padre. Secondo quanto dichiarato il giovane avrebbe trascorso la [illegible] in compagnia di alcuni amici occasionali. [g. ga.]

Emergenza droga in città: cresce vertiginosamente il consumo di cocaina

Salvati due giovani in overdose

I soccorsi in centro nel giro di poche ore

[illegible] Lo hanno trovato riverso in un androne, [illegible] la testa appoggiata a una porta e gli occhi sbarrati. «Sembrava morto», raccontano gli inquilini del palazzo nei giardini Vittorio Veneto.

Invece, Michele [illegible]., di 28 anni, eroinomane di via Vallarino, si è ripreso un'ora dopo al pronto [illegible] grazie alla solita, provvidenziale fiala [illegible] Narcan.

Era il secondo allarme in meno [illegible] tre ore. Due overdosi e due morti sfiorate, che riaccendono l'emergenza-droga nella città, che ormai [illegible] valuta «abitata» da duemila eroino[illegible].

La prima chiamata di soccorso per le ambulanze della Croce Rossa è arrivata nel pomeriggio di ieri. Uno spettacolo squallido, triste, si era appena presentato ai passanti di piazza Colombo: un ragazzo di 23 anni, Walter D., in preda a [illegible] violento malore, si era accasciato fra le auto, rantolante sotto gli occhi della gente.

Il giovane [illegible] era appena iniettato una dose di eroina, probabilmente nell'oscurità dell'ex-mercato dei fiori in corso Garibaldi. Ma [illegible] droga si sarebbe rivelata troppo pura, troppo potente, dall'effetto devastatante sull'organismo già provato del tossicomane.

Dopo un'inutile corsa [illegible] una farmacia, [illegible] giovane è stramazzato a terra ed è rimasto immobile, quasi paralizzato, fino all'arrivo dell'ambulanza.

Solo l'intervento dei medici del pronto soccorso [illegible] l'iniezione dell'antidoto) ha evitato che l'overdose avesse un epilogo drammatico.

Lo stesso [illegible] si è ripetuta, quasi identica, [illegible] pochi isolati di distanza, dopo [illegible] di due ore. Michele M., reduce anche lui da una dose di eroina, è sta[illegible] colto [illegible] un malore che lo ha spinto a rifugiarsi nell'andro[illegible] di un palazzo, nei giardini Vittorio Veneto. [illegible] preda al collasso respiratorio, l'eroino[illegible] non ha potuto neanche chiedere aiuto. E ad accorgersi di lui sono stati alcuni abitanti dello stabile, pronti a telefonare a Croce Rossa [illegible] polizia.

E' il ritorno di un allarme che ha già fatto registrare una decina di vittime dall'inizio dell'anno. L'eroina dilaga, accompagnata dall'epidemia di Aids (un contagio ogni due giorni) e dalla droga degli Anni Novanta: la cocaina, che già conta in città almeno duemila consumatori assidui.

Intanto, si apre [illegible] capitolo inedito nelle statistiche della lotta alle tossicodipendenze: il primato degli alcolisti. Secondo gli ultimi dati, [illegible] Sanremo, la dipendenza dall'alcol sarebbe in rapidissima ascesa. [m. p.]

[illegible]

ESTORSIONE
Accertamenti sulla donna che chiedeva il «pizzo»

Sarebbero state le difficili condizioni economiche [illegible] spingere Prosperina Milano, 47 anni, residente in via [illegible], [illegible] tentare le estorsioni ai danni di alcuni commercianti sanremesi. La donna, [illegible] l'altro giorno in flagranza, resta in carcere. Intanto, la polizia giudiziaria continua le indagini mirate a verificare [illegible] il tentativo di estorsione [illegible] sia legato in qualche modo alla criminalità organizzata. [g. ga.]

INCHIESTA
Controlli in Regione per il caso Aurelia bis

Blitz della polizia giudiziaria di Sanremo negli uffici della Regione. Gli investigatori [illegible] tornati ieri mattina a Genova per fotocopiare documenti sul progetto dell'Aurelia-bis. La magistratura [illegible] indagando sull'iter della pratica approdata all'insolita realizzazione di una «bretella» che invade l'area di sepoltura del cimitero di Valle Armea. [m. p.]

[illegible]
[illegible]Enaip le iscrizioni per i corsi serali

Corsi serali di ragioneria per lavoratori. Le lezioni, organizzate dall'«Enaip Liguria», si tengono presso le scuole [illegible] corso Cavallotti. Per informazioni gli studenti-lavoratori possono rivolgersi alla segreteria, telefono 54.10.56. [g. ga.]

PROTESTA
Per le scuole di Ceriana prosegue la polemica

Continua a Ceriana il braccio di ferro tra genitori [illegible] Provvedito[illegible] agli studi dopo la soppressione della classe prima media. Ancora [illegible] a un mese dall'apertura delle scuole, gli alunni non frequentano le lezioni presso [illegible] media «Pascoli» di Sanremo. Ogni giorno è il vigile urbano a controllare che tutti siano presenti nella scuola di Ceriana. [g. ga.]

INIZIATIVA
I fiori della Riviera alla festa dei parà

I fiori di Sanremo faranno da cornice domani alla cerimonia [illegible] 50° anniversario della battaglia di El Alamein in programma alla base militare di Pisa. Al raduno, [illegible] [illegible] paracadutismo italiano, partecipa anche una folta delegazione di appassionati sanremesi che si cimenteranno sabato in una serie di lanci. [g. ga.]

NUOVO RECORD IN VALLE ARMEA

[illegible] [quotazioni del 21-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	30.000	600	500
Rosa	Omega	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	25.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	500
Rosa	Laura	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Laura	prima	5.000	1.000	600
Rosa	Dallas	extra	25.000	2.800	2.300
Rosa	Anna	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	500	500
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	1.500	1.400
Rosa	Vivaldi	prima	15.000	1.000	900
Ranuncolo	—	extra	40.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	30.000	80	60
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	250	180
Violacciocca	—	extra	15.000	1.200	1.200
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	25.000	550	400
Gerbera	—	extra	150.000	700	600
Gladiolo	—	extra	6.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Settembrina	—	extra	mz. 4.000	1.500	1.000
Settembrina	—	prima	mz. 60.000	800	600
Strelizia	Reginae	extra	6.000	3.000	2.800
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	4.000	2.000
Garofani	Comuni	prima	120.000	280	250
Garofani	Pregiati	prima	180.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	160.000	200	150
Strelizia	Reginae	prima	10.000	2.500	2.400
Violacciocca	—	prima	20.000	700	600
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	12.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.645
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.509.050.000
Commento: ● Buona affluenza di merce, ● Prezzi stazionari o in lieve rialzo; ● Vendita discreta

SANREMO. Ancora un record per il mercato dei fiori [illegible] Valle Armea. Ieri mattina il fatturato ha superato il miliardo e mezzo con più di 2500 ceste contrattate. Molto buona la commercializzazione nel settore delle rose e delle margherite mentre continua a crescere il mercato dei crisantemi destinato [illegible] diventare per la prossima settimana il punto di riferimento per tutti gli operatori. In aumento anche i prezzi dei garofani: [illegible] sono stati trattati circa 600 mila. [g. ga.]

Mancano servizi per i pensionati non autosufficienti: [illegible] denuncia

In città sos per duemila anziani

Povertà e solitudine all'ombra del casinò

SANREMO. Diciassettemila anziani. Più di duemila, [illegible] gravi difficoltà [illegible] legione dimenticata di duecento nonni bisognosi di [illegible] E' il quadro [illegible] una città nascosta che torna ad affiorare con due scadenze imminenti, in minacciosa avanzata: procurarsi le aree per realizzare la «residenza sanitaria assistenziale» e [illegible] «centro sanitario polivalente». Progetti fondamentali, destinati alla terza età. Già finanziati per oltre 10 miliardi, ma ancora in attesa di un intervento del Comune.

«Si tratta di 60 posti letto e una [illegible] di servizi attesi da anni, [illegible] che restano in sospeso, mentre non si sa ancora quali [illegible] state le iniziative dell'amministrazione per acquisire gli spazi necessari alla realizzazione delle due opere». A parlare [illegible] Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, autore di un'interpellanza urgente sul problema-anziani. [illegible] tempo stringe - continua Ivaldi - e intanto la situazione si fa sempre più drammatica». Nella Sanremo che continua a invecchiare, oltre 17 mila residenti su 57 mila superano i [illegible] anni. Di questi, [illegible] circa sono definiti «non pienamente autosufficienti»: perso[illegible] ancora in grado di condurre una vita sociale, [illegible] bisognose di particolari sostegni [illegible] di una capillare assistenza socio-sanitaria. Segue la schiera dei casi gravi. Più di 200 nonni (si calcola, tra i 258 e i 282) iscritti nelle liste dei «totalmente non-autosufficienti»: il 2 per [illegible] della popolazione ultrasessantenne a Sanremo.

A Sanremo sono numerosi gli anziani bisognosi di assistenza sanitaria

Un esercito silenzioso, sconfitto e umiliato da un panorama [illegible] case di riposo e strutture sanitarie del tutto inadeguato. Solo 175 pensionati trovano posto nelle residenze per anziani, mentre una percentuale ben più alta trascorre lunghe degenze nei reparti ospedalieri. Per lo più, in Medicina, dove [illegible] pazienti superano i [illegible] anni. Sempre nella stessa fascia (fra i 70 e i 79 anni), 169 sono ricoverati in Neurologia, 108 in Ortopedia e 77 in Fisiatria. La sorpresa arriva con i dati sugli ultranovantenni (tra i 90 e i 99 anni): 49 in Medicina, 15 in Neurologia, 13 in Ortopedia [illegible] 2 in Fisiatria. Complessivamente, i malati compresi fra i 60 e i 100 anni supera [illegible] 45%, nell'ospedale sanremese. Troppi, secondo gli addetti ai lavori, che non nascondono [illegible] diffusa tendenza ai ricoveri-parcheggio.

E' il sintomo di un malessere ignorato troppo a lungo, nel pianeta-anziani. Tanto gli operatori dell'Usl quanto i volontari della Caritas parlano [illegible] [illegible] «tentiche isole di povertà» nascoste fra i palazzi del centro e nei vicoli della città vecchia. Solitudine [illegible] bisogno regnano indisturbati, [illegible] i vecchi che escono solo raramente allo scoperto. Che bussano alla p[illegible] di [illegible] convento per [illegible] un piatto di minestra e un bicchie[illegible] d'acqua. Accade ogni giorno, nella Sanremo miliardaria e distratta del casinò, dei fiori [illegible] del Festival. [m. p.]

Continuano i controlli dei carabinieri nel paese dell'entroterra di Bordighera

Perinaldo sotto inchiesta

Il sindaco è sempre agli arresti domiciliari. Una protesta dal Comune: «Gli archivi sono sigillati, in queste condizioni è impossibile amministrare». Fotocopiati documenti

PERINALDO. E' un paese «dolorante», il paese del sindaco-detenuto. Lo ripete [illegible] gente frastornata, mentre l'auto dei carabinieri torna a fermarsi in via Matteotti. Mentre gli occhi di tutti guardano verso la finestra [illegible] Francesco Guglielmi, capo della giunta pidiessina, agli arresti domiciliari per «storie di licenze edilizie». Nei bar, lo scandalo delle manette ai polsi del primo cittadino ha lasciato il posto [illegible] una valanga di timori: «E' solo l'inizio, controlleranno anche i pollai; nessuno vorrà più comprare una casa a Perinaldo». In Comune, intanto, serpeggia la tentazio[illegible] di uno sciopero bianco: «Come facciamo ad amministrare, se gli archivi restano sequestrati dalla Procura?».

I carabinieri non si fermano. Tornano due volte alla settimana. Arrivano di corsa da Sanremo, s'infilano in Municipio, cercano, leggono, fotocopiano. [illegible] otto mesi, battono la pista [illegible] una gestione «allegra» della [illegible] pubblica. «Spregiudicata e illegale», ha commentato il giudice per indagini preliminari Eduardo Bracco nell'ordinanza di custodia cautelare in [illegible] indirizzata due settimane fa al sindaco-contadino, più floricoltore bonario [illegible] attento amministratore del borgo di 900 anime e una chiesa (schierata anche quella dalla parte di Guglielmi e della giunta rossa).

Quello che resta è un paese sotto choc. E rimane l'accusa, nei confronti del primo cittadino e di [illegible] coindagati: abuso in atti d'ufficio e falso continuati. «Molto continuati», sottolineano gli inquirenti, che rivelano un panorama di 30 irregolarità edilizie rilevate nel primo blitz dei carabinieri. Dalle verande alle ville con piscina, dai piani rialzati [illegible] una discote[illegible] spuntata come un fungo.

Francesco Guglielmi

«Favori. Scorciatoie anti-burocratiche», si è giustificato Guglielmi. Sta [illegible] fatto che - in materia di licenze e appalti - Perinaldo sarebbe rimasta per anni un'oasi indisturbata dell'abuso.

«Ed [illegible] solo l'inizio», ripetono nei bar del paese. Ne [illegible] convinto il segretario del pds, Claudio Mezzatesta, indagato pure lui: «Perinaldo [illegible] allo sbando, alla deriva - commenta -. C'è il timore di un salto all'indietro [illegible] almeno 40 anni, di un blocco totale dell'economia». Solo per [illegible] accertamento dei carabinieri negli uffici del Comune? «Bisogna capire che qui la gente ora si [illegible] "in affitto", come se non fossimo più padroni delle nostre case, la voglia di progredire [illegible] scomparsa. Finché non sono arrivati i carabinieri, si è vissuto bene riparando vecchi ruderi: [illegible] denaro girava, la popolazione è aumentata in pochi anni, c'era lavoro per tutti». E la legge? Mezzatesta ripete la frase [illegible] da 15 giorni riecheggia nelle piazze e nei vicoli del paese: «Perinaldo non è Roma, altre esigenze, altri problemi». E annuncia che se ne andrà, che lascerà [illegible] moglie e figli il borgo assediato dalla giustizia. Come avrebbero già fatto almeno [illegible] famiglie, intimidite - pare - dal nuovo clima alla Mani Pulite.

Chi resta è il sindaco «bravo'uomo». Trentanove anni, incastrato dalla polizia giudiziaria dopo [illegible] di amministrazione quasi incontrastata, Francesco Guglielmi non può abbandonare la sua abitazione in via Matteotti. Rimarrà agli arresti domiciliari, finché i carabinieri avranno bisogno di frugare indisturbati negli archivi del Co[illegible]e. «E' stata la sua buona fede a tradirlo», spiega la gente del paese. E ricorda gli ultimi meriti, prima delle manette: «Questa estate, Francesco è andato di persona a ripulire le cantine invase dalle pulci. Già altre volte [illegible] sceso in campo per debellare i topi e le zecche».

La legge è legge, ma a Perinaldo rimane indelebile l'immagine del sindaco «amico di tutti». Nonostante l'accusa pesante di favori «spregiudicati» ad amici e compagni, tutti a caccia di licenze illegali.

«Siamo [illegible] dal prefetto a chiedere che fare, dopo l'arresto [illegible] sapevamo come procedere», si giustificano dal municipio decapitato. La risposta è stata: continuare ad [illegible]strare normalmente, come se nulla fosse accaduto.

A chi si aspettava iniziative clamorose, non è rimasta che la delusione di un «tutto [illegible] prima».

Michele Polcino

Contestati trenta abusi

Due carabinieri, un magistrato, 30 abusi già contestati, [illegible] avvisi di garanzia, 5 interrogatori, 8 mesi di accertamenti [illegible] 2 fronti d'indagine. Sono le cifre [illegible] Perinaldo», esploso con l'arresto del sindaco pidiessino Francesco Guglielmi, ma approdato alla scoperta dei primi illeciti già molto tempo prima. La caccia ai riscontri dura da febbraio, avviata da un esposto-denuncia e affidata [illegible] una coppia di sottufficiali della sezione di polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo. Un'inchiesta enorme, vasta quanto l'amministrazione [illegible] un intero paese, coordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilico. Fino ad oggi, gli investigatori [illegible] riusciti a dimostrare l'irregolarità di 30 costruzioni (dalle verande alle ville con piscina): [illegible] genere, licenze edilizie del tutto assenti oppure ottenute con la presunta complicità del sindaco, ritenuto colpevole [illegible] una sfilza di omesse denunce nei confronti di costruttori non autorizzati. La pioggia di [illegible]visi [illegible] garanzia si è abbattuta sul primo cittadino e su altri quattro personaggi in vista nel paese dell'entroterra: il consulente tecnico del Comune, il vigile urbano, [illegible] segretario del pds e un imprenditore. [m. p.]

Ospedaletti

«Un uomo seminfermo di mente»

OSPEDALETTI. «Vincenzo De Blasi è seminfermo di mente ma non risulta socialmente pericoloso». Terminava così una perizia medico-legale elabora[illegible] nell'87 da un luminare di Alessandria. Un quadro psichiatrico che torna [illegible] distanza di 5 anni, nella ricerca di un movente per il delitto agghiacciante di cui è accusato lo stesso De Blasi: l'assassinio di Maria Teresa Lapa, 36 anni, convivente dell'indiziato, massacrata in una mansarda di via Padre Semeria.

Il test dell'87 era scattato in seguito a un episodio di violen[illegible] avvenuto nel carcere [illegible] Cuneo. In preda a una crisi nervosa, De Blasi aveva appiccato il fuoco a [illegible] materasso, scagliandosi contro alcuni compagni [illegible] cella. «Agitazione psico-motoria», fu la prima diagnosi dei medici costretti a immobilizzare il detenuto con la camicia di forza. Poi, [illegible] magistratura affidò l'incarico di una perizia al dottor Pier Mario Priora dell'ospedale San Giacomo [illegible] Alessandria. Il responso arrivò [illegible] 17 settembre dell'87: «Seminfermo di mente». Nel dossier, anche alcuni episodi accaduti a De Blasi in Calabria, durante un periodo di riposo per riprendersi da una lunga latitanza (era accusato di appartenere al clan di Nitto Santapaola). «Aprivo le porte con timore, guardavo negli armadi - raccontava il detenuto - sentivo voci e rumori, pensavo che volessero farmi del male e mi chiudevo in casa». Una sindrome che secondo la difesa, sostenuta dall'avvocato Bruno Di Giovanni, dovrà essere considerata nel quadro dell'istruttoria. Senza escludere la presenza [illegible] altre persone nella mansarda [illegible] delitto. [m. p.]

Un convegno

Ventimiglia 36 donne in polizia

Un'allieva della scuola di polizia

VENTIMIGLIA. Diventare agente di polizia: è una delle ambizioni più forti anche fra le ragazze dell'estremo Ponente. Nella scuola di polizia di Ventimiglia, le cifre evidenziano quanto sia grande l'interesse da parte del mondo femminile. Quest'anno, [illegible] 70 iscritti, più della metà (36) sono donne. La figura del poliziotto in gonnella affascina quindi le ragazze che, una volta conseguito [illegible] diploma di scuola superiore, tentano questa difficile carriera, che fino [illegible] pochi anni fa era prerogativa [illegible] sesso maschile.

Anche questo aspetto della professione di donna-poliziotto è stato affrontato nella riunione dello Zonta Club di Ventimiglia presieduta da Fiorella De Santis, che si è tenuta nel ristorante «La Vecchia» di Dolceacqua. Tra i relatori, la dottoressa Francesca Peppicelli, responsabile dell'Anticrimine della questura di Imperia [illegible] l'agente del commissariato italo-francese Anna Vacchiano. Tra i presenti, il sindaco di Bordighera, Renata Olivo. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Tre poliziotti in borghese arrestano giovane per spaccio

Tre agenti del commissariato di Ventimiglia, fuori dell'orario di servizio, hanno arrestato una giovane per spaccio di droga. I poliziotti erano [illegible] via Turati quando hanno notato tre persone in una zona buia. Dopo un inseguimento hanno scoperto che l'unica ragazza del gruppo aveva un grammo di eroina. Si tratta di Tiziana Blengino, [illegible] anni, domiciliata in frazione Teglia. In una perquisizione domiciliare, sono stati trovati 10 grammi di eroina pura e 138 di lattosio. [d. bo.]

Ventimiglia, presunto boss alterò la carta d'identità

Vincenzo Romano, 32 anni, presunto boss della camorra arrestato nel '91 dalla Criminalpol mentre cercava di espatria[illegible] accompagnato da un appuntato della Finanza, è stato condannato dal pretore [illegible] Ventimiglia a 9 mesi [illegible] reclusione per alterazione di carta d'identità. [d. bo.]

Accompagnato in carcere un pregiudicato sardo

La Polizia di frontiera intemelia ha eseguito [illegible] mandato di carcerazione della Procura di Cagliari. Giuseppe Cosseddu, 35 anni, sardo, è stato accompagnato al carcere di Sanremo. Deve [illegible] pena per duplice omicidio e tentato omicidio. [d. bo.]

Lichenologi a convegno da domani agli «Hanbury»

Da domani i Giardini Hanbury ospitano l'«incontro dei lichenologi italiani». L'appuntamento è dedicato alla memoria di Camillo Sbarbaro. Il programma prevede una mostra d'arte figurativa, una confe[illegible] [illegible] la proiezione di un filmato. [d. bo.]

Il giallo del marocchino trovato a Ventimiglia

Si è perso a 15 anni ma nessuno lo reclama

VENTIMIGLIA. E' stato trovato per strada, abbandonato a sé stesso, mentre piangeva sotto la pioggia battente. Agli agenti di polizia, grazie all'intervento [illegible] un interprete, ha fornito pochi elementi, spesso in contraddizione tra loro. Nell'ultima delle diverse versioni fornite [illegible] poliziotti ha detto [illegible] chiamarsi Machoub Abderzzak, nazionalità marocchina, [illegible] di essersi perso mentre si trovava nel centro della città con alcuni amici.

Cresce il mistero attorno al ragazzino di colore dall'apparente età di 15 anni che era stato accompagnato da una signora al commissariato di Ventimiglia e che nessun adulto ha reclamato.

Dopo una giornata in compagnia dei poliziotti, che gli hanno dato un pasto caldo e vestiti asciutti, è stato comunicato [illegible] provvedimento del Tribunale dei Minori di Genova, che ha stabilito l'affidamento al sindaco [illegible] Ventimiglia Albino Ballestra e quindi il [illegible] in qualche istituto di accoglienza. [illegible] infatti la notte l'ha trascorsa presso [illegible] istituto [illegible] religiosi di via Romana nella vicina Vallecrosia.

Ma se Machoub [illegible] era inizialmente dimostrato soddisfatto della temporanea soluzione [illegible] aveva ringraziato gli agenti, il mattino seguente ha tentato la fuga. Dopo essersi rifocillato e riposato in una camera dell'istituto Gilardi, ha deciso di lasciare l'edificio, forse per raggiungere qualcuno. E' stato ritrovato alcuni minuti più tardi dai vigili urbani di Camporosso in corso della Repubblica [illegible] riaccompagnato all'istituto da dove era scappato.

Cosa [illegible] sarà adesso di questo ragazzino privo di documenti che si è perso e che apparentemente nessuno sta cercando? Risponde l'assessore ai Servizi Sociali Guido Pastor: «Ieri, durante tutta la giornata, l'ufficio competente del Comune ha cercato di mettersi [illegible] contatto con [illegible] giudice del Tribunale dei Minori per cercare un provvedimento diverso dall'ospitalità in un istituto.

La situazione è complicata, in quanto la responsabilità [illegible] caduta addosso al Comune, che del resto [illegible] può farsi carico di un simile problema: con tutti i "tagli" che [illegible] [illegible] [illegible] amministrazioni non riescono ad avere strutture adatte per affrontare queste emergenze».

Machoub, per il momento, resterà a Vallecrosia, ma è stato trasferito in un altro centro di accoglienza, quello dei Salesiani di Don Bosco. Per evitare di trovarsi a dover rincorrere un fuggitivo, questi hanno espres[illegible] [illegible] condizione che il Comune resti l'unico responsabile del giovane.

Continua inoltre Pastor: «Ieri il ragazzino ha iniziato a collaborare [illegible] ha poi manifestato la volontà di essere rimpatriato. Forse questa potrebbe essere la soluzione migliore per tutti». [d. bo.]

«Febbre» a Bordighera

[illegible] record alla ricevitoria del super «13»

BORDIGHERA. [illegible] prevede un record [illegible] schedine giocate alla tabaccheria di [illegible] Vittorio Emanuele 290, gestita [illegible] Marcello Piazza e dalla moglie Eleonora Belloni. Nella ricevitoria del Totocalcio si è giocata [illegible] schedina fortunata che vale 296 milioni e [illegible] mila lire.

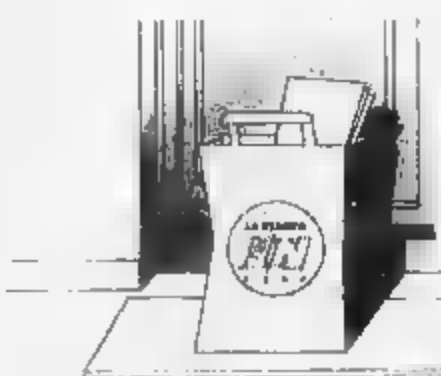
«Per il momento i "sistemisti" aspettano le partite di Coppa di questi giorni poi, mi hanno assicurato, compileranno le schedine per giocarle nel mio negozio», dice il titolare della tabaccheria. Oltre ai soliti appassionati, si prevede l'affluenza di casalinghe, pensionati e studenti ch[illegible] rimasti colpiti da una delle vincite più alte registrate nel Ponente. Ed è proprio tra queste categorie di persone, solitamente inesperti in previsioni calcistiche, [illegible] si nasconderebbe il fortunato che [illegible] 4 colonne [illegible] una spesa di 3200 lire ha fatto [illegible] «13» milionario. [d. bo.]

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.

E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.

Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.

Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37.

La norma regionale, approvata dalla giunta, in vigore entro fine anno

Nuova legge per i campeggi

Verrà chiarito l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali». Un'importante innovazione costituita dai parchi per le vacanze, che rispondono alle esigenze del turismo moderno

GENOVA. Una nuova legge regionale metterà finalmente ordine nel mondo dei campeggi e dei villaggi turistici. E' stata già approvata dalla giunta ed esaminata dalla terza Commissione consiliare, presieduta dall'imperiese Gianni Cozzi. Quindi, il dibattito si sposterà all'interno del Consiglio, per il varo definitivo, previsto comunque entro la fine dell'anno.

La legge, presentata dall'assessore al Turismo, Eraldo Crespi (psi), nasce dall'esigenza di chiarire l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali» (quelli con clientela stabile, che affittano le piazzole anche per 6-8 [illegible] l'anno), in stragrande maggioranza fra i 147 centri di accoglienza esistenti da Ventimiglia a La Spezia.

«Le normative attuali non contemplano le strutture stanziali, che si sono formate nel tempo per prolungare l'attività dei campeggi anche oltre il tradizionale periodo estivo», spiega Crespi, che aggiunge: «Ecco perché ho pensato di ridisegnare la mappa del settore, introducendo la novità [illegible] una classificazione ad "hoc", quella dei "parchi per le vacanze", che dovrebbe rispondere alle esigenze del turismo moderno. Le aziende organizzate per soste e soggiorni di turisti [illegible] tende, caravan, roulotte e altri mezzi autonomi, potranno richiedere le autorizzazioni per l'affitto delle piazzole anche per lunghi periodi, comunque non superiori a [illegible] anno, a prescindere dalla continua effettiva presenza degli ospiti».

Nei campeggi 3000 roulotte permanenti: potranno restare sempre aperti

Ora accade che molti proprietari di «case viaggianti» utilizzino campeggi e villaggi turistici delle due Riviere come parcheggi per i loro mezzi, formandosi in Liguria solo a luglio e agosto, tornando poi saltuariamente nei weekend, come [illegible] avessero a disposizione una seconda casa. Questo stratagemma [illegible] però con la legge attuale, a tal punto che, soprattutto nel Genovese, molti impianti hanno rischiato la chiusura [illegible] (ciò per [illegible] la Provincia, delegata al controllo dalla Regione, ha interpretato rigida[illegible] le norme che regolano il settore).

«Il chiarimento era indispensabile, anche se restano da limare ancora diversi aspetti del problema», sottolinea Giuseppe Buxa, responsabile regionale della Faita, la federazione dei campeggiatori, che sta preparando le osservazioni al disegno di legge. Nessun dubbio, comunque, sull'importanza dell'iniziativa: «E' il modo migliore per far vivere i campeggi tutto l'anno, anche se in futuro si chiameranno "parchi per [illegible]canze". Il tempo concesso per l'adeguamento sarà di [illegible] mesi. Noi vorremmo, però, che la Regione s'impegnasse a cambiare pure le regole per le riclassificazioni degli impianti (le operazioni dovranno essere completate entro il primo gennaio '93), che tengono conto soprattutto degli spazi a disposizione. Più grandi sono, più stelle si ottengono. Ma in Liguria l'orografia ci penalizza, anche se le strutture sono all'avanguardia».

Si calcola che in regione vi siano più di 3 mila roulotte stanziali, concentrate in particolare nelle province di Genova e Savona, [illegible] proprietà soprattutto di lombardi e piemontesi: i clienti più affezionati. Il settore dà lavoro a circa 300 persone fra gestori di impianti e loro dipendenti. Il bilancio estivo [illegible] abbastanza soddisfacente. Osserva Buxa: «Abbiamo limitato i danni, rispetto alla crisi generalizzata. Pur non avendo an[illegible] a disposizione i dati ufficiali [illegible] consuntivo, possiamo tranquillamente affermare che il turismo [illegible] campeggio [illegible] anda[illegible] molto meglio [illegible] quello legato al comparto alberghiero. Spe[illegible] che la nuova legge assicuri la spinta necessaria per colmare le lacune [illegible] le presenze».

Gianni [illegible]

AMBIENTE

Le Ferrovie dirottano altrove i soldi
Sfuma il raddoppio Finale-Imperia?

I finanziamenti per il raddoppio della linea tra Finale Ligure e Imperia sono spostati [illegible] altre opere ferroviarie. Gli enti locali hanno tardato a rispondere alle no[illegible] sollecitazioni e i 1500 miliardi vengono utilizzati altrove». La notizia allarmante mi è [illegible] data a Roma, nel corso di un colloquio col responsabile delle F.S. per il progetto ligure. Nello stesso tempo, dalla Provincia di Sa[illegible] si annunciava l'invio a Roma delle delibere dei Comuni interessati sul progetto di raddoppio e spostamento a monte, col seguito di commenti carichi di ottimismo: non più [illegible], né rinvii, ora tocca all'Ente F.S. fare presto. Come stanno le cose?

A rischio il raddoppio ferroviario

Secondo la versione romana alcuni cantieri p[illegible] aperti entro l'anno se gli enti locali non avessero perduto tempo. L'esigenza [illegible] ridurre le uscite dello Stato e di utilizzare le somme già stanziate, non accumulando più residui, avrebbe portato alla decisione di dirottare i fondi destinati alla Liguria.

Se non ci sono stati capovolgimenti n[illegible] giro delle ultime [illegible] la situazione [illegible] tutt'altro che rosea: non sarà facile ottenere per l'anno prossimo il finanziamento della linea Finale-Imperia. L'intero programma nazionale per le fer[illegible]vie è limitato a 4500 miliardi, [illegible] precedenza assoluta all'alta velocità nel tratto Milano-Roma-Napoli. Tutt'al più la Liguria avrà qualche finanziamento parziale, per cominciare lo spostamento della linea nei punti meno difficili.

Come si spiega il contrasto fra gli annunci quasi trionfali dati a Savona e la doccia fredda di Roma? Un semplice contrattempo? Le lettere di com[illegible] dei Comuni sono arri[illegible] all'Ente F.S. poche ore dopo la decisione [illegible] spendere altrove i miliardi liguri? In questo caso sarebbe ancora possibile rimediare? L'ipotesi non va esclusa, perché nel corso della discussione della legge finanziaria a Roma la girandola di cifre è vertiginosa. Sarebbe però importante che i responsabili liguri, dalla Regione alla Provincia e ai singoli Comuni, accertassero le disponibilità effettive dell'Ente F.S. per l'inizio [illegible] lavori a una data sicura.

Sul progetto non c'erano più controversie tra Comuni e F.S. per il tratto Ceriale-Albenga-Andora (l'Ente F.S. aveva accolto la richiesta di Albenga, spostando la stazione a [illegible] dell'autostrada). Qualche grosso problema a Diano Marina e Imperia. In sospeso l'ipotesi di mantenere la stazione di Alassio nel centro, collegandola [illegible] nastri trasportatori alla fermata in galleria. Ma non tutto era stato risolto: per l'attraversamento della piana di Albenga non esiste lo studio di impatto ambientale (solo una ricerca preliminare) e senza [illegible] questo, esaminato dal ministero dell'Ambiente, non si fa nulla. Sarebbe preferibile completare valutazioni, modifiche, prima di annunciare l'inizio dei lavori sulla base [illegible] un progetto che non [illegible] ancora oggi ambientalmente definito.

Mario Fazio

Manifestazioni nei prossimi giorni per commemorare i 500 morti

Savona non vuole dimenticare le vittime dei bombardamenti

Le distruzioni dei bombardamenti su Savona: la città ne ricorderà le vittime nei prossimi giorni

SAVONA sotto [illegible] bombe. Sa[illegible] sotto [illegible] macerie. [illegible]vona che conta i suoi morti [illegible] assiste i suoi feriti. Savona che rialza la testa e partecipa [illegible] guerra di liberazione sino al glorioso 25 aprile, il giorno della cacciata dei tedeschi, anche [illegible] si continuerà a combattere almeno sino al 30 giugno 1945 e ci saranno ancora 430 vittime (scoppio nella galleria di Valloria compreso).

Mussolini [illegible] 10 giugno 1940, lunedì, urla al mondo, dal balcone di piazza Venezia, che l'Italia entra in guerra. [illegible] all'alba di venerdì, 14 giugno, Savona e Vado, insieme a Genova, subiscono il primo bombardamento. I proiettili arrivano dal mare, la pioggia cade minuta e insistente. Davanti alla Torretta e al faro di Capo Vado ci [illegible] 11 caccia e 4 incrociatori francesi, [illegible] comando dell'ammiraglio Duplat. Il giorno prima la nostra aviazione ha attaccato le basi di Tolone e Fayence e bombardato i paesi della Costa Azzurra per rappresaglia dopo l'attacco aereo degli inglesi su Torino e Venezia. Alle 4 i francesi cominciano [illegible] tiro a segno contro Varigotti, Albisola, Celle, Varazze, ma i principali obiettivi sono gli impianti industriali di Vado e il porto di Savona. Le batterie costiere disposte sulla cintura collinare rispondono al fuoco, ma [illegible] fronte a un nemico così possente si scopre che le coste della Liguria [illegible] impreparate [illegible] affrontare la guerra. Tocca a una piccola nave, la torpediniera Calatafimi, comandata [illegible] tenente di vascello Giuseppe Brignole, ligure, di Noli, scomparso il 28 agosto scorso, affrontare da [illegible] la flotta francese, di fronte a Capo Arenzano, e impedirle di sparare impunemente contro le case della Riviera. Brignole viene decorato con medaglia d'oro.

Muoiono sei savonesi, vengono colpite [illegible] stazione, il palazzo comunale, [illegible] abitazioni, mentre a Vado esplodono 104 proiettili nella zona dei depositi petroliferi e di carbone, fra l'Aurelia, il mare e lungo il fiume. La Campanassa rincuora per primi i savonesi: batte chiaro le sette ed è [illegible] segnale del cessato allarme. Ma il giorno più tragico per Savona è il 30 ottobre 1943 con 116 morti, preceduti da altri 28 nei giorni [illegible] e [illegible] dello stesso mese. La zona del porto è martellata, le vittime vengono estratte [illegible] macerie delle vie Ranco, Roma, Vaccioli, Famagosta, Scaria Inferiore, Caminata, Adua, Quarda Inferiore, Orefici, Lavagna e Calata Sbarbaro.

Il 16 gennaio 1944, domenica, c'è la strage al fonte battesimale della chiesa [illegible] S. Andrea. Muoiono in venti tra parenti e amici di Bartolomeo Neri e Gina Rosso che aveva scelto quel giorno per battezzare il loro piccolo Giorgio. Alle [illegible] il corteo con carrozze a cavalli è c[illegible] dai proiettili dell'aviazione anglo-americana. Muore il papà, muore il nonno, muore la [illegible]a. Anche il piccolo Giorgio, l'8 febbraio [illegible]rà in cielo. Il 10 agosto 1944 viene colpito il rifugio antiaereo dalla Strà, a Legino. Perdono la vita [illegible] persone, tutti parenti e amici: i Valdora, i Donato, i Dagnino, i Sambarino. Alla fine del conflitto si conteranno cinquecento vittime in città.

In questo fine settimana [illegible]ranno ricordate le vittime dei bombardamenti su Savona. In particolare quelli [illegible] 23 ottobre 1942, che causò morti e distruzioni nel quartiere di Legino e in via Roma, l'attuale via Famagosta, dove le bombe distrussero la trattoria «Giretta», affollata di portuali e marittimi, e [illegible] sede della Società operaia cattolica. Domenica alle 8,30 nella chiesa di Legino sarà celebrata un mes[illegible] alle 9,30 dalla piazza partirà [illegible] corteo, preceduto dalla ban[illegible] «S. Ambrogio» diretto alle scuole comunali dove alle 9,45 parlerà un rappresentante dell'Anpi provinciale e verrà scoperta una lapide commemorati[illegible]. Alle 10,30 alla Sms Leginese verrà aperta la [illegible] di foto e documenti delle incursioni belli[illegible] e [illegible] dell'Archivio «Partigiano Ernesto».

Venerdì, in via Famagosta, alle 18,30 [illegible] Società Operaia Cattolica, anche in occasione dei 110 anni di fondazione, porrà una lapide a ricordo di quel bombardamento del '42.

Pier Paolo Cervone

Una serata al Chikito, [illegible] nuovo look dell'Odeon

La febbre del Karaoke voci nuove in discoteca

SANREMO. L'«Odeon» di via Matteotti cambia look e per la stagione autunno-inverno si presenta agli appassionati delle discoteche come «Odeon Privè». Più raccolto, intimo, il locale notturno della città dei fiori inaugura questa sera alle 22 la nuova formula ideata per ribadire la sua importanza come luogo della notte e del divertimento della Riviera.

La «discoteca nella discoteca» è stata realizzata [illegible] piano superiore dove sono state approntate una nuova pista da ballo e la postazione per il dj. «L'obiettivo - dicono dall'Odeon -, è quello [illegible] offrire ai giovani un locale più raccolto, me[illegible] dispersivo. Adatto alle coppie e anche alle piccole [illegible] medie compagnie. Non mancherà certo la musica dal vivo e altri momenti di spettacolo».

Per le grandi feste sarà invece sempre [illegible] disposizione tutta la discoteca con una disponibilità di circa [illegible] posti.

Animatori della serata di oggi sono «Dino dj» [illegible] «Shorty», punte di diamante della programmazione musicale dell'«Odeon Privè». Per l'ingresso è necessario procurarsi uno degli inviti che sono stati distribuiti dalla direzione. [illegible] locale sarà aperto tutta la settimana, escluso il lunedì, con spazi particolari per la musica «tecno», «house», «rap», anni Sessanta, Settanta [illegible] latina.

Per l'«Odeon Privè» si preannuncia anche l'ipotesi di promuovere un particolare tesseramento per garantire sempre l'ingresso ai clienti più affezionati. Intanto, [illegible] stata confermata anche l'iniziativa di due matineé alla settimana riservati ai più giovani. Gli appuntamenti per gli adolescenti [illegible] il giovedì [illegible] la domenica pomeriggio, dopo le 15.

Per quanto riguarda le altre discoteche della provincia di Imperia c'è da segnalare, sempre questa sera, [illegible] «Quartiere Latino» di Porto Maurizio l'esibizione dei ballerini del corpo di ballo di Genova «Shakers» nello spettacolo «Fast Games».

Venerdì, al «Chikito» di [illegible] Bartolomeo, è invece il turno del «Karaoke», [illegible] e divertente modo che permette a tutti di cantare. La notte sulle piste da ballo offre emozioni [illegible]he al «Kursaal» di Bordighera e al «Vittoria» di Arma d[illegible] sabato sera è di scena la musica dal vivo. [g. ga.]

I locali della Riviera inaugurano una nuova stagione di danze [illegible] divertimento

[illegible]

IMPERIA

Immagini di Liguria

Si conclude oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, [illegible] Oneglia, la mostra personale [illegible] pittore Guido Topazio, dal titolo «Liguria è». Sono in esposizione decine di opere dedicate a scorci panoramici della zona. Il pubblico potrà accedere nella sala dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 19. Sabato, alle 17, s'inaugurerà una rassegna di lavori manuali eseguiti da disabili, a [illegible] dell'associazione Help. [e. f.]

VILLA FARALDI

Sculture e tele di Fritz Roed

Fino al 31, la Galleria municipale di Anticoli Corrado, in provincia di Roma, accoglie numerose opere [illegible] Fritz Roed, l'artista norvegese che risiede da tempo a Villa Faraldi. Sono in visione sculture, tele e ceramiche. [e. f.]

IMPERIA

Collettiva tedesca

Il pub «Le Grotte», in piazzetta Giribaldi e Dori, a Porto Maurizio, ospita ogni [illegible] interessanti mostre dedicate ad artisti tedeschi che lavorano in provincia. I lavori restano esposti durante tutto l'orario di apertura. [e. f.]

IMPERIA

La navigazione nei secoli

Preziosi cimeli di varie epoche, modellini in scala e documenti rari, custoditi [illegible] Museo navale di piazza Duomo, [illegible] Imperia, testimoniano l'evoluzione della navigazione nei secoli. Ogni mercoledì e sabato, dalle 16 alle 19,30, il pubblico può visitare le sale, che si arricchiscono continuamente di nuovo materiale. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Due artisti torinesi

Due pittori torinesi espongono da oggi alla nuova Biblioteca Aprosiana. La mostra di Maria Grazia Fiore e Ettore della Savina è dedicata all'ecologia [illegible] presenta una serie [illegible] op[illegible] di estremo interesse. [g. ga.]

SANREMO

Il passato della città

Ha aperto i battenti nelle sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti, la mostra fotografica «San[illegible] com'era». Si tratta di una pregevole collezione di antiche vedute della città [illegible] fiori attraverso varie epoche. [g. ga.]

[illegible]

Stregonerie medievali

La storia della Valle Argentina e le testimonianze dei processi alle streghe del '500. Il museo etnografico e della stregoneria ha riaperto i battenti [illegible] Triora, nell'alta valle, in corso Italia 7. Un appuntamento di grande interesse per capire meglio alcuni aspetti misteriosi del passato. [g. ga.]

NIZZA

Omaggio alle auto inglesi

«Le belle Inglesi» è il titolo della mostra di auto d'epoca allestita [illegible] Museo dell'automobile di Mougins. Tra le vetture più prestigiose ci [illegible] marche immortali quali Rolls Royce, Bentley, Aston Martin, Jaguar, Lotus e Lola. [g. ga.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 L. 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000 ridotti 8000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible] — **Film [illegible] ai minori di anni [illegible]**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 — **Nero** di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — [illegible]

[illegible] Dianese — Orario: inizio 18,30; ultimo 22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 [illegible] 5000/rid. 4000 — OGGI [illegible]

[illegible] Ariston — Or: in.: 16/ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema L. [illegible] — **1492: [illegible] conquista [illegible]** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[illegible] — Or.: iniz. [illegible] ult. 22,30. Lire: 10.000/rid 6000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 6000 — **Oliver & company** Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 [illegible] merc. cin. [illegible] — **Film vietato ai minori di [illegible] 18**

Ritz — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 6000 — **Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 6000 — **Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont. — **Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000 — **Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible] Astor — [illegible]7. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

LOANO Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000 — **[illegible]el continente nero** [illegible] M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. [illegible]. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

DIANO MARINA

I disc-jockey del Matilda

Alla discoteca Matilda [illegible] via Indiani, a Diano, [illegible]i i giovedì di ottobre sono dedicati ai deejay Rudy Cavarra [illegible] Pietro Berti, vincitori del referendum organizza[illegible] da La Stampa. I due animatori propongono brani dance e m[illegible] sudamericana, miscelati in un «cocktail» pieno di ritmo. [e. f.]

DIANO [illegible]

Perosa «re» del Sortilegio

Un locale raffinato, dov'è possibile ascoltare buona [illegible]sica ma anche fare conversazione con gli amici. E' [illegible] «Sortilegio disco club» di via Mortula, a Diano. Il «re della notte» è sempre l'esperto dj Roberto Perosa. [e. f.]

[illegible] DI TAGGIA

Un grande batterista jazz

Il grande batterista Albert «Tootie» Heath [illegible] il protagonista della serata al Papagayo, sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. L'apprezzato jazzista sarà affiancato da due validi strumentisti italiani, il contrabbassista Rosario Bonaccorso e il pianista Massimo Faraò. In scaletta, pezzi di Miles Davis e Herbie Hancock, oltre a composizioni originali di Heath. L'inizio è alle 22. [e. f.]

IMPERIA

Ecco gli «shakers»

Appuntamento con la danza e il divertimento [illegible] Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. Stasera, sarà [illegible] [illegible] la Compagnia Shakers di genova, che assicurerà l'animazione, presentando lo spettacolo «Fast Games». [e. f.]

[illegible]

Musica classica

Concerto di classica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casino. [illegible] direttore Adriano Bassi, con Andrea Lumachi al contrabbasso, dirige brani di Ferrari, Bottesini e Mercadante. [g. ga.]

MONACO

Concerto d'archi

Musica barocca questa sera alla Chapelle de la Visitation del Principato. Alle 21 è in progam[illegible] [illegible] concerto strumentale dell'orchestra d'archi. [g. ga.]

MONTECARLO

Spettacolo teatrale

Replica questa [illegible] alle 21 la commedia-spettacolo «Je veux faire du cinema», di Neil Simon con Michel Blanc e Judith Godreche. L'appuntamento è al teatro «Princesse Grace» di Monaco. [g. ga.]

Il concerto oggi alle 17 al teatro del casinò di Sanremo

Due leggende in musica

Prima assoluta dell'Orchestra sinfonica. Saranno eseguiti brani del maestro Domenico Ferrari. La storia di un'anima vagante e una composizione su Triora

L'orchestra sinfonica di Sanremo

SANREMO. Una prima assolu[illegible] per il [illegible] dell'Opera del casinò e per l'orchestra sinfonica di Sanremo che oggi alle 17 è chiamata ad interpretare due composizioni del musicista Domenico Ferrari. Si tratta delle «Due leggende della Valle Argentina», composte da Ferrari nell'89 ed ispirate alla tradizione culturale dell'entroterra della Riviera. A dirigere i musicisti dell'orchestra della città dei fiori è il direttore Adriano Bassi [illegible] Andrea Lumachi solista al contrabbasso. Il programma del concerto prevede anche il «Concerto n. [illegible] in Si minore per contrabbasso» [illegible] Giovanni Bottesini [illegible] la «Sinfonia n. 1 in Do maggiore» di Saverio Mercadante.

Domenico Ferrari, 72 anni, compositore di Taggia, ha trovato ispirazione nella storia antica dell'entroterra trascrivendo in musica le «Due leggende della Valle Argentina». La pri[illegible] risale all'anno mille. Due giovani, fratello e sorella, vivono a Taggia ma [illegible] brutto giorno la ragazza scompare [illegible] viene trovata in un vallone, violentata e uccisa dai saraceni. Il fratello impazzisce e fugge nei boschi dove trova la [illegible]. Ancora oggi si racconta che il suo spirito aleggi, di notte, in forma di fiammella vagante sulle acque del vallone.

L'altra leggenda si riallaccia alla storia delle «streghe di Triora» [illegible] prende corpo dalla credenza che le streghe si riunissero in una radura nel folto del bosco, ancora oggi chiamata «u bolaù de bauze», nei pressi dell'Eremo benedettino della Maddalena.

Le «Due leggende della Valle Argentina», alla loro prima rappresentazione, possono essere considerate un giusto tributo all'opera musicale di Domenico Ferrari che è riuscito [illegible] trovare il giusto equilibrio tra la musica e il sentimento popolare [illegible] Ponente.

L'esecuzione della sinfonica sanremese replica domani sera alle 21,15 sempre al teatro dell'Opera [illegible] casinò e sabato alle 16,30 al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera. [g. ga.]

STASERA [illegible]

Mixer Tv

10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Cotorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, [illegible]
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **E con la piccola fanno 5**, film commedia
16,15 **I peggiori anni della nostra vita**, film commedia
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He [illegible]**, cartoni animati
[illegible] — **T and T**, telefilm
20,30 **Swarm - Lo sciame che uccide**, film
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
23 — **Odeon regione**, informazione

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino** cartone animato
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
[illegible] — **Anna e il suo re**
18,30 [illegible], telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Fine di un [illegible]**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

[illegible] 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P. La Galleria**
15 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor Shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
21 — **Sky [illegible]ays**, telefilm
21,45 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M.P. La Galleria**
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **[illegible]el**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte comm.
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
[illegible] **Film**
22,30 **Punto sera**
23,15 [illegible]
24 — [illegible] **- Informazione**

Telestar

9,20 **La [illegible] del West**, film
16,35 **Jean-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Un'impresa particolare**, film
22,50 **[illegible] strade della California**, telefilm

Telearcobaleno

13,10 **Borsa flash**
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Festival internazionale della Danza**, speciale
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Soli nella tempesta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Scandali al mare**, film

Telecittà

13 — **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Telecupole

7 — **Cinquestelle [illegible] regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. com.
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele Nord

9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4 n[illegible]**
10,05 **Ligeia - I classici di Edgar Allan Poe**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Abbasso [illegible] marito**, film [illegible]
17,30 **Ispettore Bluey**, [illegible]
18,30 **L'uomo e [illegible] Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Rivoluzione a Cuba**, film [illegible]
22 — **Tn4** [illegible]
[illegible] **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Love americans style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici sette**, film
22,30 **La ragazza del bersagliere**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della [illegible] Siamo momentaneamente assenti [illegible] Luigi Squarzina.
Teatro Genovese: Chiusura est.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia [illegible] conquista della perla di Labuan.
Sala Carignano: Oggi riposo.

[illegible]

Ariston 1: Alien 3.
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo.
Augustus: Basic instinct.
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso.
Corallo 2: Nel continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Lux: Il tagliaerbe.
Odeon: Batman, il ritorno.
Olimpia: Io speriamo che me [illegible] cavo.
Orfeo: Le avventure di Peter Pan.
Palazzo: Moglie a sorpresa.
Universale 1: Giochi [illegible] potere.
Universale 2: Basic instinct.
Universale 3: Inserzione pericolo[illegible].
Verdi: [illegible] 1942: la conquista del paradiso.
Centrale 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Superstalloni per baby - Sodomia! Giochi più belli.
Chiabrera: Full service - FP handiull 3.
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
Eldorado: Dietro con furor, davanti con calor.

CINECLUB

Amici del Cinema: [illegible] settimana della critica.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
[illegible] club: Garage demy.

[illegible]

Eden: Il ladro di [illegible].

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

Basket: sabato scatta la Promozione maschile, solo due le ponentine al via

L'Ospedaletti può riprovarci

I ragazzi di Giannacchi nel gruppo di squadre che può infastidire la favorita Asso Savona Attesa anche per il Ventimiglia di Lopinto. Il via al campionato femminile l'8 novembre

Anche la Promozione è ai nastri di partenza. Sabato decolla il torneo maschile, l'otto novembre sarà [illegible] turno del «via» alle ragazze. Diversi i motivi d'interesse, per un campionato destinato a catturare l'attenzione degli appassionati.

E' ancora Asso. Dopo l'incredibile conclusione dello scorso campionato (con il passaggio alla serie D sfumato per la sconfitta nelle ultime tre partite dei playoff) [illegible] giunto [illegible] tempo del riscatto. I savonesi puntano ad un torneo di vertice, come ricorda [illegible] dirigente Domenico Borgatta: «Speriamo di non ripetere gli errori che non ci hanno permesso [illegible] approdare nella categoria superiore. L'organico è immutato anche [illegible] [illegible] ci sono più Garavagno, Caprioglio e Serravalle, approdati ad altre società. Ma [illegible] delle prime tre posizioni [illegible] alla nostra portata». Trainer è Massimo Sabatino, che sostituisce Umberto Buscaglia approdato a Pietra Ligure.

Albenga, voglia di stupire. Sarà ancora la «mina vagante» della Promozione. Gli ingauni del presidente Noè Marco puntano ad un torneo senza particolari ambizioni, ma con la voglia [illegible] togliersi molte soddisfazioni: «Ma [illegible] nostro scopo è quello di avvicinare il maggior numero possibile di ragazzini alla pallacanestro. Non [illegible] caso in una nostra manifestazione abbiamo nominato Silvio Melgrati, stella del basket ponentino, come ambasciatore per iniziative benefiche sulla scia [illegible] quanto fatto per aiutare Simona Ottonello».

I giallorossi sono anche per questa stagione allenati da [illegible] Munerol, e hanno come elementi principali Fontana (proveniente dal Finale) [illegible] Zagato. In campo femminile trainer è Gaetano Riccio. Aggiunge Noè: «In prima squadra ci sono anche numerosi ragazzi [illegible] Albenga, e questa [illegible] già la nostra principale vittoria».

Maremola sorpresa? Una compagine che deve fare esperienza. Così può [illegible] definita la squadra [illegible] Pietra Ligure, che avrà in panchina Umberto Buscaglia «Non ci poniamo obiettivi - afferma il coach - in quanto siamo una squadra giovane, che avrà molto [illegible] imparare».

Squadre [illegible] frontiera. Un ruolo importante possono recitarlo Ospedaletti [illegible] Ventimiglia, formazioni che p[illegible] di [illegible] novità. Nella formazione di Morabito [illegible] approdato Bacchilega (ex Sanremo), oltre [illegible] Trabucchi e Di Gregorio. La squadra è allenata [illegible] Giannacchi e può disputare un ottimo campionato (nella scorsa stagione solo per un soffio [illegible] ha raggiunto i playoff). [illegible] Ventimiglia è arrivato Lopinto, [illegible] trainer delle ragazze dell'Ospedaletti.

Il primo turno. [illegible] parte dunque sabato, con il seguente programma: Asso-Albenga; Ventimiglia-Cogoleto; Cairo-Pegli; Imperia-Maremola; Rivarolo-Ospedaletti. Le prime tre del girone saranno [illegible] se ai playoff con altrettante squadre del [illegible]ggruppamento levantino. Dai playoff passeranno in serie D le prime tre squadre classificate. Nel girone finale le squadre si porteranno in classifica i punteggi ottenuti negli scontri diretti.

Donne, un mini-torneo. Se la propaganda per il settore femminile consiste nell'allestire un calendario con sei sole squadre partecipanti, si è completamente fuori strada. Non era meglio allestire un bel girone unico, comprendente anche le levantine, con almeno 12 squadre per non lasciare nell'oblio le ragazze della pallacanestro? Ma evidentemente non sempre ci si accorge degli errori, e si vuole insistere [illegible] tentativi che allontanano l'interesse dal basket in [illegible].

Favorite del campionato che [illegible]ta l'otto novembre sono le alassine dell'Albatros e l'Ospedaletti, al quale ancora brucia la sconfitta nello spareggio con lo Spezia per l'accesso alla [illegible]rie C. Da seguire anche il Finale, che presenta [illegible] squadra impostata sulle giovani. Afferma [illegible] il coach finalese Raffaella Piccardo: «Non abbiamo particolari ambizioni anche perché alcune giocatrici hanno smesso l'attività. In ogni caso puntiamo [illegible] lanciare ragazze che in campo cestistico difettano ancora [illegible] esperienza». Il programma del primo turno prevede Albatros-Finale; Maremola-Coldirodese; Albenga-Ospedaletti. Il girone d'andata si concluderà il 6 dicembre.

Guglielmo Olivero

IL «CASO»

I rimpianti di Sanremo

SANREMO. Forse, se ci fosse stato un impianto all'altezza, il San[illegible] protagonista dello scorso campionato di Promozione maschile sarebbe [illegible] sulla scena cestistica della provincia. Invece per i dirigenti è stato meglio abbandonare [illegible]gni sogno, e raggiungere un accordo con Bordighera e Ospedaletti. Inadeguata quella palestra priva di riscaldamento e di altri servizi, che gettava solo discredito sulla società. Dice il dirigente Marcello Boeri: «Per tanti anni abbiamo sopportato questa situazione. Ma a [illegible] certo punto, quando ci siamo accorti che tutto era inutile [illegible] che le promesse non sarebbero mai state mantenute, è [illegible] meglio gettar la spugna. Prima di farlo però abbiamo raggiunto un accordo con le società [illegible] comuni limitrofi per proseguire l'attività dei settori giovanili». Così si è disgregata una squadra che aveva tutte le possibilità di risaltare nell'angusto panorama sportivo della città. I «gioielli» del [illegible] (Pagani e Amato) [illegible] approdati a Loano, [illegible] già [illegible] queste prime uscite hanno fornito il loro contributo alla neopromossa ponentina. Il Sanremo non esiste più ma pochi, soprattutto nell'amministrazione comunale, sembrano aver rimpianti. Già: nessuno si presenterà più a Palazzo Bellevue per chiedere un impianto dignitoso in cui giocare [illegible] basket... [g. o.]

Serravalle, ex leader dell'Asso Savona

Volley: i ragazzi di Pastorelli verso [illegible] debutto in C1

Il Primavera Imperia vuole sbocciare in fretta

IMPERIA. E' una matricola, ma ha tutta l'intenzione di recitare un ruolo da protagonista. Il Primavera Imperia, che si appresta ad esordire (sabato 31 ottobre) nel girone A di serie C1 maschile, ha infatti le carte in regola per togliersi numerose soddisfazioni, in un torneo che si presenta irto [illegible] difficoltà.

La compagine di Gian Paolo Pastorelli, per [illegible] seconda stagione alla guida dei biancoblù, sta approfittando della Coppa di Lega per mettere a frutto gli ultimi esperimenti [illegible] vista dell'avvio del campionato. Il [illegible]ebutto non sarà dei più facili, visto [illegible] sul parquet della palestra Ruffini (le partite interne [illegible] svolgeranno sempre alle 21) scenderà il Biella, [illegible] delle principali candidate alla promozione in B2 assieme al Cus Genova.

Afferma Pastorelli: «La squadra punta alla salvezza, e [illegible] potrebbe essere diverso per una matricola. Contiamo di raggiungere i punti necessari per questo obiettivo il più presto possibile, cercando [illegible] battere le dirette avversarie. Non dobbiamo dimenticare che da due stagioni [illegible] delle formazioni della provincia è [illegible] presente in un torneo maschile a livello nazionale. Allora però i dirigenti, per motivi economici, spin[illegible] i responsabili [illegible] Volley Sbi, fusosi l'anno scorso con il [illegible] Primavera, a rinunciare dopo che l'iscrizione era già stata effettuata».

Attese anche le ragazze della Maurina

La rosa della squadra, rispet[illegible] alla scorsa stagione, appare notevolmente rinforzata. Alla partenza [illegible] Paolo De Angeli, approdato al Codigoro Ferrara di B2, hanno fatto riscontro gli arrivi di Carlo Cortesi, «centrale» bergamasco in servizio civi[illegible] ad Imperia, e i matuziani Alberto Sgarbi, Riccardo Bovio, Flavio Neuhoff, Paolo Coniglio e Luca Ferrari, ex punti di forza del San Martino che ha rinunciato alla C2.

Un gradito ritorno è quello del ventottenne Guido Lizza, rientrato dal Pinerolo dove la stagione scorsa [illegible] era trasferito per motivi [illegible] lavoro. L'organico si completa con i confermati Fabio Failla, Carlo Izzo, Sandro De Angeli, Marco Portelli, Carlo Ferraro, Alessandro Morassi [illegible] Massimo Carli, artefici dello splendido campionato della passata stagione, e con i giovani Gian Andrea Donati, Antonio Calzia, Marco Dolla [illegible] Giacomo Terrizzano promossi dalla Prima divisione Junio[illegible].

Sono stati invece tagliati fuori i «pendolari» universitari, alcuni dei quali sono stati ingaggiati dai Tomahawks Diano dove ha trovato posto, [illegible] qualità di coach della C2 femminile anche l'ex Silvio Laspia. Dichiara il presidente Coglitore: «Noi ci auguriamo [illegible] dare molte soddisfazioni ai nostri tifosi, ai quali lanciamo l'appello di seguirci in un torneo che si presenta davvero difficile. Ma questi ragazzi, per i sacrifici [illegible] fanno durante la stagione, meritano tutto il sostegno possibile».

Intanto anche le ragazze delle due squadre della provincia sono [illegible] al varco. La Maurina (C2) cerca riscatto dopo [illegible] deludente torneo della scorsa stagione. Afferma il dirigente De Martin: «Guai [illegible] ripetere gli errori del passato. La squadra [illegible] motivata ed è pronta a recitare un ruolo di primo piano». Analoga situazione per le «girls» del Riviera in C1, desiderose di disputare un campionato al vertice. [g. o.]

Bocce: sta per ripartire la stagione agonistica, ecco principali novità e calendari

Roverino, al debutto un derby-choc

Tra dieci giorni scatteranno A1 e A2: nel torneo maggiore per i ventimigliesi arriverà subito la Chiavarese Per l'Armese esordio [illegible] Biella. Qualche polemica dopo il Trofeo delle Regioni Under 23 dominato dal Friuli

Benetto dell'Armese

VENTIMIGLIA. Dopo la dispu[illegible] del Trofeo delle Regioni Under 23, l'unica vera nota positiva per i liguri [illegible] stata la perfetta organizzazione della Roverino: la squadra - Borghini, Costa, D'Agostini, Damiano, Pasculli, Tabachetti - ha deluso, finendo all'ultimo posto, preceduta da [illegible] potentissimo Friuli, dal Piemonte [illegible] dal Veneto.

A margine dell'interessante competizione, tale soprattutto per merito della squadra [illegible] Giacomo Cancian (Cusin, Marano, Meret, Talotti, Viscusi) alcune considerazioni che i responsabili dovrebbero tenere nel giusto conto: la manifesta[illegible] si chiama «Trofeo delle Regioni», ma che senso ha la composizione delle squadre [illegible] elementi «foresti» solo perché giocano per sodalizi di quella regione?

Proprio a Roverino si è assistito a [illegible] [illegible] non senso: Nari-Risso, il primo di Ferrania e l'altro [illegible] Busalla, in [illegible] per il Piemonte contro Pasculli-Damiano, entrambi piemontesi che però difendevano i colori della Liguria. Senza dimenticare che, sempre per la Ligu[illegible] ha gi[illegible] anche D'Agostini - tra l'altro l'unico che si sia salvato - il quale [illegible] un friulano tesserato però per la Chiavare[illegible].

Molte le novità nell'immediata vigilia della compilazione dei calendari [illegible] A1 e A2: rinuncia alla serie maggiore di Galero Casale [illegible] Nizza Torino, [illegible] conseguente ripescaggio della già retrocessa Valpellice e della Roverino di Ventimiglia, che ha accettato l'invito della Federazione dopo che la Bocciofila Bra aveva declinato la stessa offerta. In [illegible] Ovest, invece, oltre alle neopromosse Alpignano e S. Rocco Coalma Genova, rientrano le due retrocesse, cioè Chiavazzese e Boccia Acqui.

Soliti arrangiamenti all'italiana che lasciano molto amaro in bocca, e che fanno pensare se valga davvero la pena dannarsi l'anima [illegible] tutta una stagione al fine di non retrocedere, e dover poi accettare situazioni che ben poco hanno a che spartire con il vero sport.

I campionati prenderanno il via il 31 ottobre e subito, nel primo turno, ci sarà il derby ligure di A1, Roverino-Chiavarese. [illegible] in [illegible] Ovest trasferte sia per l'Armese (a Biella) che per la [illegible]. Rocco (ad Acqui). Questi gli altri turni [illegible] girone d'andata: 7 novembre (Chiavarese-Strambino, Valpellice-Roverino, Armese-Alpignano, S. Rocco-Chiavazzese); 14 novembre (Rivignanese-Chiavarese, Roverino-Salvi Asti, Acqui-Armese, Auxilium Saluzzo-S. Rocco); 21 novembre (Chiavarese-Veloce Pinerolo, Plozner-Roverino, Armese-Auxilium, S. Rocco-Alpignano); [illegible] novembre (Chiavarese-Plozner, Roverino-Veloce, Cumianese-Armese, S. Rocco-Bra); 5 dicembre (Salvi-Chiavarese, Strambino-Roverino, Armese-S. Rocco); 12 dicembre (Valpellice-Chiavarese, Rivignanese-Roverino, Armese-Bra, Cumianese-S. Rocco). Il girone di ritorno inizierà il 16 gennaio per concludersi il 27 febbraio.

[illegible] Tolazzi

SPORTFLASH

[illegible]

Corsi per i giovani a [illegible] [illegible] Maurina

IMPERIA. La Maurina Olio Carli di Imperia ha dato il [illegible] ai corsi del Centro di avviamento allo sport dell'atletica leggera, destinati ai ragazzi e alle ragazze [illegible] tra il 1976 e il 1982. Le lezioni [illegible] tenute al campo di atletica «Lagorio» di Borgo Prino da istruttori federali e da insegnanti [illegible] educazione fisica. [illegible] iscrizioni si raccolgono direttamente allo stadio imperiese, nelle giornate di allenamento, e cioè al lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 16,30. Per aderire all'iniziativa, [illegible] necessario presentare agli organizzatori una foto-tessera, un certificato medico che comprovi l'idoneità fisica, [illegible] una fotocopia del certificato di nascita [illegible] di un altro documento d'identità. I corsi proseguiranno fino al 30 giugno del prossimo anno e, dopo una pausa estiva in coincidenza con i mesi di luglio e agosto, riprenderanno e si concluderanno il 31 ottobre 1993. [e. f.]

[illegible] CON [illegible]

Nuovo trionfo tricolore per Lara Ricci

IMPERIA. Ancora un trionfo per Lara Ricci, la giovane promessa dell'Agnesi Arcieri imperiesi. Per il secondo anno consecutivo, Lara si [illegible] aggiudicata il titolo italiano nella specialità dell'arco «nudo» per [illegible] categoria Allieve, al Campionato italiano di tiro di campagna che si è svolto in provincia di Cosenza e ha visto al via le migliori specialiste della categoria. La sua compagna di società Guia Tognolli si è invece piazzata quinta nella specialità dell'arco [illegible] stile libero. [e. f.]

[illegible]

Festa [illegible] fine anno [illegible] «Barale»

BORDIGHERA. La tradizionale festa di fine [illegible] [illegible] Gruppo sportivo Barale di Bordighera si terrà domenica 22 [illegible]bre. Gli iscritti al sodalizio hanno in programma una gita a Boves, in provincia di Cuneo, e le prenotazioni si raccolgono telefonando al numero 0184-252.616. Sempre a Bordighera, il 26 dicembre, è in programma una gara di ciclocross a livello internazionale che vedrà al via alcuni tra i migliori specialisti italiani e francesi della disciplina. [e. f.]

In archivio una stagione ricca di soddisfazioni per i club, Arma in testa

Trofeo Bowling, il ciclismo chiude

Domenica [illegible] Diano l'ultimo impegno stagionale

IMPERIA. Col Trofeo Bowling riservato agli Amatori e organizzato dal Nuovo Ciclismo Dia[illegible] si avvia all'archivio la stagione delle due ruote. La manifestazione, che prenderà il via domenica alle 9,30 dal Bowling di Diano Castello, [illegible] riservata agli amatori ed [illegible] anche prova unica per il campionato provinciale Fci. [illegible] percorso, che misura [illegible] chilometri, si snoda su un circuito da ripetersi [illegible] volte.

Quella che si conclude è stata una stagione ricca di appuntamenti per gli appassionati, che hanno potuto assistere anche all'ultima tappa del Giro femminile della comunità europea. Punta [illegible] diamante anc[illegible] [illegible] volta il Gp Diano Marina che, lo scorso febbraio, ha salutato il trionfo [illegible] Fabio Casartelli (due giorni prima vincitore della Montecarlo-Alassio), medaglia d'oro poi alle Olimpiadi di Barcellona. [illegible] anche l'attività giovanile è stata intensa.

A brillare sono stati i portacolori dell'Arma, che hanno conquistato il titolo regionale Giovanissimi con Davide Bellero. Afferma l'addetto stampa Marco Actis: «Abbiamo avuto numerose soddisfazioni, soprattutto [illegible] gli Allievi che hanno avuto in Baria [illegible] Petrullà due atleti di punta. Ma anche negli Juniores non son mancati i risultati, e il settore femminile [illegible] è [illegible] [illegible] visto che Veronica Mastrella si è aggiudicata [illegible] competizioni».

In campo amatoriale poi è stato un autentico successo il Giro della Provincia, con ciclisti provenienti da ogni regione del nord. E ora si guarda al futuro: la prossima stagione inizierà a fine febbraio col Gp Diano che si inserirà in un calendario del po[illegible] ricco [illegible] manifestazioni. Tra l'altro debutterà la Montecarlo-Alassio per professionisti, con al via le principali squadre italiane. [g. o.]

Casartelli trionfatore al G.p. di Diano

[illegible]

Una giornata a testa

Tra i liguri fuori Chicchiarelli [illegible] e [illegible]

Come previsto, il Savona domenica nella trasferta [illegible] Santa Croce dell'Arno contro il Cuoio Pelli sarà priva di Vittorio Chicchiarelli, squalificato. Il centrocampista biancoblù infatti [illegible] stato fermato per una giornata dal giudice sportivo della Lega nazionale dilettanti, divisione interregionale. Per quanto riguarda [illegible] altre decisioni, tartassato l'Acqui. I termali perdono per due giornate Roberto Bobbio, mentre salteranno la sfida di domenica contro la Sarzanese anche Stefano Vivarelli e Stefano Antompaoli. Inibito fino al 5 novembre l'allenatore Casone, mentre alla società per gli incidenti durante la partita interna [illegible] la Vogherese, [illegible] stata comminata una multa di due milioni. Non saranno in campo domenica nemmeno Gian Luca Bocchi e Fabio Nacci della Samm, Marco Bergamini della Bagnolese e Paolo Moschetti del Livorno. [r. p.]

[illegible]

Giovanissimi [illegible] Taggia

Per risistemare il «Ciccione» partita spostata

IMPERIA. Nuovo [illegible] per lo Stadio Ciccione, ormai al limite della praticabilità. Per permettere di eseguire una serie di lavori [illegible] ripristino del manto erboso, l'Imperia 87 ha chiesto al comitato provinciale della Federazione italiana gioco calcio di spostare a Taggia la prevista partita del campionato Giovanissimi. Il match si sarebbe dovuto disputare sabato pomeriggio allo stadio comunale di Imperia, ma il terreno del «Ciccione», anche a causa delle forti piogge degli ultimi giorni, non presenta i requisiti necessari per ospitare la gara giovanile. Osserva Niclo Calcagno, presidente dell'Imperia 87: «Per risistemare il campo, che aveva accolto le partite di rugby dei Giochi della Gioventù, [illegible] stata collocata della terra fornita dal Comune. Le piogge abbondanti hanno p[illegible] creato problemi, rendendo infine impraticabile l'impianto». [e. f.]

RUGBY

Imminente il debutto

Il Delta femminile sta preparando la [illegible] [illegible]

[illegible]. Mentre i ragazzi del Delta si preparano al prossimo confronto del campionato di C2, previsto per l'8 novembre (affronteranno il Cus Pavia), la compagine femminile prosegue gli allenamenti in vista dei concentramenti «formula seven» a livello nazionale. Il Delta [illegible] rosa», seguito quest'anno dall'allenatore Santamaria, parteciperà al campionato riservato alle squadre formate da sette giocatrici. Agli allenamenti, che si svolgono al campo di regione Varcavello a Diano, prendono parte anche nuove arrivate. So[illegible] Mariuccia Raitano, di 30 anni, e Eleonora Anselmo, di 29, che si aggiungono a un team ormai collaudato. Intanto, la [illegible]derazione italiana rugby sta preparando il calendario dei cinque raggruppamenti previsti per il nord Italia: le migliori classificate si sfideranno quindi per la conquista del titolo italiano. [e. f.]

[illegible]

Gimkane in piazza

Slalom tra i birilli [illegible] [illegible] su [illegible] [illegible]

Si è svolta domenica [illegible] Bardineto la prima prova [illegible] Trofeo «Barnaba Team» di autogimkana su piazza. La corsa è stata vinta da Giuseppe Ortolano alla guida di una Opel Manta, e alle sue spalle [illegible] è classificata la Fiat [illegible] [illegible] Basso, mentre Schierano [illegible] la Mini Cooper ha concluso al terzo posto. Il trofeo si articola [illegible] due prove ed è aperto a tutti: si può partecipare semplicemente con la propria auto, basta avere la passione per la velocità e colpo d'occhio per evitare i birilli. Una simpatica iniziativa per permettere ai giovani [illegible] divertirsi in spazi sicuri. La seconda [illegible] conclusiva prova è prevista per domenica a Villanova d'Albenga: la sede è il piazzale Ferrero. Dopo la gara ci saranno le premiazioni, che prevedono riconoscimenti ai primi tre assoluti e al primo [illegible] ogni classe. In caso di pioggia rinvio a domenica prossima. [m. no.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Ottobre 1992 № 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Tra Nautico e Liceo salta l'intesa

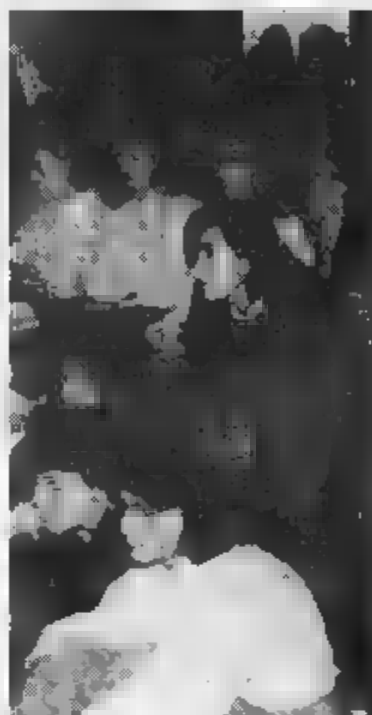
Scuole in lotta per due aule

SAVONA. Nemmeno il sindaco è riuscito a mettere pace fra Nautico e Classico, i due istituti che da oltre vent'anni si contendono il possesso di alcune aule. Se fino a ieri si trattava soprattutto di difendere questioni di principio, ora al Classico mancano veramente gli spazi per ospitare le due nuove classi si sono formate negli ultimi anni in seguito all'introduzione del programma sperimentale.

«Il preside del Nautico non ha voluto sentire ragione - ha detto Magliotto al termine dell'incontro -, sostiene che nel suo istituto tutti gli spazi disponibili sono già occupati dai laboratori e che non è in grado di lasciare un'aula al Classico. Bisognerà trovare altre soluzioni, certamente più scomode».

Peccato. Al sindaco sarebbe piaciuto concludere il mandato ponendo fine alla contesa che si trascina da decenni. Afferma il preside del nautico, Giorgio Prefumo: «Purtroppo non ci sono spazi per risolvere la vertenza. Attualmente tutte le aule disponibili sono occupate da laboratori e smontare le attrezzature comporterebbe notevoli inconvenienti, senza contare le proteste che sicuramente si scatenerebbero nel mio istituto. Già ieri alcune classi erano pronte a scendere in sciopero».

Aggiunge il preside del Leon Pancaldo: «Riconosco che il provveditore agli Studi anni fa aveva ordinato al Nautico di cedere due aule. I vecchi presidi, tuttavia, si erano accordati per un'aula e un piccolo locale di segreteria e ora mi sembra sia tardi per porre rimedio alla situazione».

La preside del Classico, Maria Teresa Ferrando, [illegible]ta: «Pare che non si riesca a trovare una soluzione. Ora verificheremo la situazione nell'edificio di via Manzoni». Il Comune, infatti, non riuscendo a convincere il preside del Nautico a sacrificare un'aula, ha scelto come soluzione di ripiego i locali di via Manzoni. Ma anche qui non mancano inconvenienti. Nell'ex convento delle Clarisse, infatti, sono già sistemati il liceo artistico «Martini», l'istituto per il commercio «Mazzini» e il ginnasio del liceo classico «Chiabrera». Ora in questo edificio bisognerà reperire tre nuove aule, possibilmente non del tutto fatiscenti. Tutto questo in attesa che la Regione sblocchi il finanziamento per recuperare, nel sottotetto del Nautico, quattro nuove aule. [e. b.]

Tra gli studenti savonesi c'è malumore

A giorni i Comitati dei garanti discuteranno l'iniziativa ma già affiorano le contrarietà

Una sola Usl e con sede a Savona

E' il progetto dell'assessore regionale Banti. Prevede un'Unità sanitaria per ogni provincia. Il S. Corona sarà trasformato in azienda autonoma ospedaliera. Il ministero subordina al piano i nuovi finanziamenti

SAVONA. Una sola Usl per tutta la provincia. Questo l'obiettivo cui punta la Regione per la razionalizzazione della sanità. Il nuovo progetto, cui sta lavorando l'assessore Egidio Banti, prevede l'accorpamento delle venti unità sanitarie in 6 grandi centri amministrativi: uno ciascuno per Savona, La Spezia, Imperia e tre per la provincia di Genova (due del capoluogo e uno a Chiavari).

Verranno inoltre create due aziende autonome ospedaliere, una per il San Martino e una per il Santa Corona. Nel primo caso, la Regione ha tenuto conto della grande rilevanza del complesso ospedaliero, mentre per il Santa Corona si tratta di un riconoscimento per l'alta specializzazione raggiunta nel ramo dell'ortopedia.

La VII Usl di Savona sarà invece destinata ad [illegible] le funzioni di coordinamento, indirizzo, gestione e controllo delle altre tre Usl della provincia, con un territorio che va da Andora a Varazze e da Savona a Urbe e con 190 mila assistiti. Il progetto dell'assessore Banti appare dunque ben più drastico di quello che in precedenza era stato presentato da Rosario Bellasio e che prevedeva la costituzione di due unità sanitarie locali per provincia.

L'attuazione del piano, che dovrebbe [illegible] ancora maggiori resistenze rispetto al precedente, viene considerata essenziale dal ministero della Sanità per riuscire finalmente a realizzare quella razionalizzazione delle spese che viene da anni auspicata. Pare inoltre che il ministero abbia subordinato all'accorpamento delle Usl la concessione di sostanziosi finanziamenti per la realizzazione di interventi di grande rilievo. Fra questi, il potenziamento del reparto di riabilitazione del Santa Corona, i nuovi 120 posti letto per l'ospedale di Cairo Montenotte, la scuola infermieri e la Chirurgia della mano del professor Mantero per Savona.

I comitati dei garanti delle Usl [illegible] prossima settimana dovranno affrontare il tema degli accorpamenti, esprimendo un parere. E' probabile che l'operazione di accentramento a Savona di tutte le funzioni amministrative provochi l'immediata reazione degli altri Comuni.

Anche il progetto di unificazione con la VI Usl di Carcare, per esempio, era stato ripetutamente avversato. Gli amministratori straordinari della provincia di Savona, si [illegible] dichiarati disponibili ad effettuare l'accorpamento, purché risponda a effettivi criteri di riduzione delle spese: «Inutile unificare l'apparato amministrativo; se non vengono ridotte le spese con la chiusura dei reparti superflui». [e. b.]

Il piano interessa anche gli ospedali

[illegible] D'ORO

Primi dubbi sul progetto

Il progetto di costituzione della Croce d'Oro ad Albissola Marina è stato presentato ieri nella riunione fra i responsabili della Croce rossa italiana e delle pubbliche assistenze della VII Usl. Non sono [illegible]cate, nel corso dell'incontro, dubbi e perplessità da parte dei responsabili delle altre pubbliche assistenze. La creazione di una nuova struttura proprio dove, già da anni, opera la Croce Verde di Albisola Superiore, significherebbe la dispersione di energia. Spiega la dottoressa Fiorella Robba, che è il presidente della Croce d'Oro: «Sono [illegible] che condivido anch'io, visto che anche in questo momento bisognerebbe unire gli sforzi per rendere più razionale il servizio. Però lo spirito che anima il nostro progetto è quello di collaborare con le altre Croci del Savonese, e non organizzare concorrenza in un settore così delicato». Stamane la dottoressa Robba si incontrerà con il sindaco di Albissola. [c. v.]

Alle Elementari di via Manzoni, il bimbo medicato al San Paolo

Madre accusa: «Mio figlio picchiato da un bidello»

SAVONA. Un bambino di otto anni di Savona, Christian L., è stato medicato ieri pomeriggio al pronto soccorso del San Paolo per un ematoma frontale e altre lesioni superficiali, tra cui una contusione a uno zigomo.

I medici hanno prescritto una prognosi di otto giorni, salvo complicazioni. Il piccolo è tornato a casa, ma appare ancora in stato di choc e sarà di nuovo visitato nei prossimi giorni.

Christian sarebbe stato picchiato ieri pomeriggio da un bidello delle scuole elementari Colombo di via Caboto. Secondo una prima ricostruzione (è in corso un'inchiesta sia da parte della direzione didattica sia della polizia a cui i genitori hanno presentato una dettagliata denuncia), l'alunno sarebbe stato allontanato dall'aula dall'insegnante, perchè «troppo vivace».

Il bidello, sempre secondo il racconto del bambino, lo avrebbe rinchiuso in uno sgabuzzino e qui lo avrebbe colpito con uno schiaffo in pieno viso. All'uscita da scuola lo scolaro si è precipitato in lacrime fra le braccia della madre.

«Il bidello mi ha picchiato», ha detto ai genitori, raccontando cos'era accaduto qualche minuto prima. La madre ha chiesto spiegazioni prima all'insegnante, e poi allo [illegible] bidello accusato da Christian. L'uomo ha respinto le [illegible] sostenendo che lo scolaro «si è inventato tutto».

Ora scatteranno le indagini della polizia, che hanno ricevuto una denuncia-querela della madre. Racconta la donna: «Oggi andremo dal provveditore per segnalare l'episodio accaduto ieri a scuola. Mio figlio è rimasto sotto choc, non ha fatto che piangere tutta la notte. E' ancora spaventato. Non è giusto che a scuola accadano episodi del genere. Vogliamo che siano puniti i responsabili, ammesso che vi siano responsabilità [illegible]

Tra l'altro, sempre secondo i genitori di Christian, un episodio simile sarebbe avvenuto nella stessa scuola un [illegible] fa. Vittima una [illegible] di classe del bambino, Cristina M., a sua volta schiaffeggiata da una bidella per motivi rimasti oscuri.

Anche i genitori della scolara confermano l'accaduto e oggi saranno dal provveditore per sostenere la protesta dell'altra famiglia. Dicono: «Anche noi, a suo tempo, avremmo voluto presentare una denuncia alla polizia perchè quando la bimba tornò a casa, aveva sul viso i segni dello schiaffo. Affrontammo il problema con la preside che ci assicurò che avrebbe fatto luce sull'episodio. Ora, dopo gli ultimi fatti, ci sentiamo in dovere di segnalare al provveditore questi discutibili sistemi di far rispettare la disciplina a scuola». La polizia nei prossimi giorni sentirà il bidello e il bambino che ha segnalato di essere stato percosso con violenza. [c. v.]

In pericolo altri dibattimenti, ma restano molte perplessità

L'alluvione blocca i processi

Un legale ha chiesto e ottenuto l'applicazione del decreto durante un'udienza per droga. Il tribunale di Genova ieri ha ritenuto legittima l'azione dell'avvocato

GENOVA. Pazzie d'Italia. Il decreto antialluvione [illegible] dal governo per gli aiuti alle popolazioni di Genova e Savona colpite dal disastro serve anche per rinviare i processi penali. Il governo non ha volutamente specificato che la [illegible] dei termini processuali, dal 22 settembre [illegible] al 31 dicembre, riguarda soltanto il civile o i protesti cambiari e ancora i mutui ipotecari. [illegible] così l'iniziativa di un penalista intraprendente, l'avvocato Bruno Lo Monaco e il gioco è fatto. Il decreto si applica anche per il campo penale. E' accaduto ieri alla seconda [illegible] del tribunale penale dove doveva iniziare un processo in cui tre imputati [illegible] accusati di detenzione di droga. Il legale, prima dell'inizio del dibattimento, ha chiesto il rinvio basandosi sull'articolo 6 del decreto legge che prevede: «Interventi urgenti nelle zone della Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche».

Il ragionamento di Lo Monaco è questo: nella fase che precede l'istruttoria dibattimentale l'avvocato può sollevare delle eccezioni e il decreto dice che sono sospesi, sino al 31 dicembre prossimo, i termini processuali comportanti decadenza da qualsiasi diritto, azione ed eccezione. E' un garantismo formale, ma funziona.

I giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Pier Andrea Airoldi hanno accettato questa impostazione sospendendo il processo e rinviandolo al «dopo alluvione» e cioè all'8 gennaio '93.

Un pasticcio all'italiana? Può darsi, ma i magistrati in questa fase c'entrano poco, hanno applicato la legge. E' probabile ora che altri avvocati seguano le mosse del collega. Così la macchina della giustizia rimarrà intasata. E' certo che l'avvocato Bruno Lo Monaco ha g[illegible] nello stagno ed ha provocato una discreta ondata.

Per la [illegible] il processo rinviato ieri mattina doveva essere celebrato nei confronti di Tom[illegible] Chimenti, 42 anni, vico delle Marinelle, Carmelo Minisolo, 39 anni, via Ventotene e Salvatorangelo Maresu, 47 anni, accusati di detenzione di circa 230 grammi di eroina. [a. l.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Ancora conseguenze per l'alluvione

E' [illegible]ISI IN COMUNE

Le dimissioni di Magliotto

Ieri sera, al termine del Consiglio straordinario, il sindaco ha rassegnato in modo formale il proprio mandato. A PAGINA 36

RIEVOCAZIONE STORICA

Savona sotto le bombe

Il vecchio porto e Vado Ligure erano i principali obiettivi dell'attacco delle navi francesi in quel 14 giugno 1944. A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per sabato:** nuovo deterioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa [illegible] vento Ovest-Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1006 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible]	min [illegible]
Savona	max 12	min [illegible]
[illegible]	max 17	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 16, min: 13. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 17,33. La **Luna** si leva alle 2,39 e cala alle 15,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ora toccherà a Sergio Tortarolo ricostituire una nuova maggioranza

Magliotto lascia tra le polemiche

Il sindaco: «Ho rispettato tutti i patti». Duro il commento del capogruppo socialista Stefano Bosio
Per i democristiani «le dimissioni sono un atto di egoismo». I repubblicani: «Un gesto incomprensile»

SAVONA. Il sindaco si è dimes[illegible]. Dopo sei mesi di discussioni e rinvii, ieri sera Armando Magliotto ha rassegnato le dimissioni di fronte al Consiglio comunale, aprendo formalmente la crisi. Ora [illegible] saranno [illegible] giorni di tempo per formare una nuova giunta, altrimenti si andrà [illegible] elezioni anticipate. Prima di rassegnare [illegible] mandato al vice segretario comunale, il sindaco ha tuttavia [illegible] un'ulteriore suspence: «E' mia intenzione rispettare l'impegno di dimissioni annunciate un [illegible] [illegible] - ha detto Magliotto in apertura - e che solo l'alluvione ha potuto rinviare. Prima di effettuare un atto formale, tuttavia, invito i consiglieri ad aprire un dibattito». Ne è scaturita [illegible] discussione insolitamente vivace, in cui il pds [illegible] ribadito la necessità dell'avvicendamento, mentre la maggior parte delle forze politiche, dai socialisti, ai repubblicani, al pli, hanno sostenuto l'inopportunità [illegible] gesto del sindaco.

«Il pds ha deciso di aprire [illegible] crisi per creare le condizioni favorevoli ad avviare una nuova giunta — ha affermato il capogruppo Franco Agliotto — Una maggioranza di sinistra e progressista, che sappia riacquistare la fiducia dei cittadini, con l'apporto dei laici. La vecchia giunta ha lavorato bene, , [illegible] ora è necessario rifondare [illegible] patto fra i partiti». Agliotto ha criticato la Lega Nord, mentre non ha citato la democrazia cristiana, né [illegible] successore di Magliotto, Sergio Tortarolo.

Con un documento del capogruppo Stefano Bosio, il psi ha scaricat[illegible] la responsabilità della crisi sul pds: «Il gruppo socialista esprime grave preoccupazione per la crisi al buio che vi[illegible] annunciata. Oggi il gruppo pds si assume la responsabilità di una crisi sul cui percorso [illegible] esistono certezze. La [illegible] legge 142 prevede che una giunta possa essere sostituita solo in presenza di una nuova maggioranza. La gen[illegible] non [illegible] interessata alle alchimie di palazzo e non riesce a capire perchè si cambia il sindaco. In città esiste un'emergenza che è quella di far ripartire l'apparato produttivo e anche questo è [illegible] aspetto della questione morale: che ci sia un governo autorevole, capace di fare gli interessi dei savonesi. Il pds e lei, signor sindaco, [illegible] assumete una forte responsabilità rispetto alle emergenze [illegible] alle scadenze che gravano sul Consiglio comunale, ci auguriamo di non presagire l'atto irresponsabile delle elezioni anticipate».

Critica la Lega Nord. «I programmi [illegible] governo [illegible] sono stati attuati — ha detto Cristoforo Astengo — Il timore della gente è che questo atto formale di dimissioni, comporti solo un cambio dei suonatori, [illegible] la musica sarà sempre la stessa. Occorrono nuove elezioni». Anche il consigliere missino Mauro Ghione ha sostenuto la necessità di confrontarsi con l'elettorato: «Dopo tante parole, [illegible] giunta continua a ragionare attraverso vecchie logiche di partito. E' meglio quindi

Sergio Tortarolo

affidarsi al responso dei cittadini». Il capogruppo Verde, Manuela Gozzi, ha [illegible] presentato un lungo elenco delle manchevolezze della giunta Magliotto, dalla mancata attuazione dei parcheggi, alle aree verdi, alla latitanza dell'amministrazione comunale in tema [illegible] tutela ambientale. [illegible] concluso: «I Verdi non mancheranno di appoggiare quei programmi che consentano di migliorare la vivibilità e la qualità della vita».

Polemico su tutti i fronti il liberale Astengo: nei confronti della giunta che ha rallentato i programmi previsti e anche della Camera [illegible] commercio, colpevole di [illegible] «impedito la realizzazione dell'Ente Fiera in cui io e il sindaco [illegible] profuso molte energie. I liberali non hanno mai preteso di entrare in giunta ad ogni costo e ora tolgono l'appoggio [illegible] maggioranza. Ripartiremo [illegible] zero, pronti a dare il nostro contributo sui programmi».

Franco Zunino di Rifondazio[illegible] comunista, ha sottolineato l'importanza di della presenza dei Verdi nella nuova alleanza [illegible] la necessità di confrontarsi [illegible] i problemi della gente e in particolare degli stati sociali più deboli. Non ha chiarito, però, [illegible] Rifondazione entrerà nella giunta di Tortarolo.

Maretta in casa dc. Dopo le dimissioni del segretario Gasco, [illegible] arrivate quelle del capogruppo, Cesare Donini. In Consiglio il capogruppo dc ha affermato: «Le dimissioni della giunta rappresentano un atto di egoismo che risponde a vecchie logiche. La dc è disponibile, come in passato [illegible] un confronto, ma solo fra le forze politiche».

Anche l'assessore Renzo Brunetti (pri) ha criticato le dimissioni del sindaco: «Un atto incomprensibile. [illegible] pds afferma che questa giunta ha lavorato bene, però pretende un cambio [illegible] sindaco. Potrebbe essere un atto irresponsabile nei confronti della città».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

In fiamme a Santuario un magazzino agricolo

I vigili del fuoco sono stati mobilitati ieri per spegnere un incendio di baracca agricola nella zona di Santuario. A lanciare l'allarme è stato, poco dopo le 20, il proprietario del magazzino. Sono in corso accertamenti per stabilire l'origine del rogo. [c. v.]

[illegible] L.

Teppisti scatenati, danni [illegible] cabine Sip [illegible] auto rubata

Furto d'auto e atti [illegible] vandalismo la scorsa notte a Celle. Nella zona dei Piani sono stati danneggiati i telefoni in numerose cabine della Sip e presi di mira alcuni caseggiati dove sono [illegible] forzate le [illegible] sette della pos[illegible]. Si presume che si tratti di [illegible] banda [illegible] teppisti provenienti da Albisola [illegible] Varazze. Un'auto è stata rubata, sotto casa, ad un residente [illegible] via Primo Maggio. Sul furto indagano i carabinieri di Celle. [a. z.]

[illegible]

Nuove deleghe, [illegible] pesca al [illegible] Paolo Rosso

Nuove deleghe all'interno della giunta regionale. Dopo la rinuncia di Giuseppe Merlo, assessore all'Agricoltura, alle deleghe su caccia [illegible] pesca. Nuovo assessore alla caccia è l'imperiese Eraldo Crespi, già titolare del «dicastero» regionale al Turismo. La delega alla pesca in acque interne è andata invece al savonese Paolo Rosso, già assessore alla pesca marittima. [p. p.]

[illegible]ERI

Gli operai dei Riva manifestano oggi [illegible] Genova

I lavoratori dei cantieri Riva (ex Campanella) di Savona manifesteranno stamane all'ingresso del Salone nautico di Genova. La manifestazione è stata decisa per sensibilizzare l'opinione pubblica alla scadenza della [illegible] integrazione che riguarsa circa 70 dipendenti del cantiere savonese. [p. p.]

UNA SAVONA IMMOBILE: [illegible]

Giovanni Burzio, del Comitato pds

Ora un programma per 3 anni di lavoro

QUESTO lungo passaggio a Palazzo Comunale tra rimpasti pensati, avvicendamenti annunciati e crisi finalmente decisa è purtroppo degno del più consumato e deteriore doroteismo democristiano (ricordate?: prendere tempo e poi rinviare), che evidentemente ha fatto scuola - e che scuola - anche a sinistra («sinistra», evidentemente, per modo di dire).

A parte ciò - che indica quanto il rapporto partiti, gruppi consiliari ed istituzioni sia entrato in zona rischio, per quanto attiene la credibilità verso la gente -, tutto questo tempo [illegible] alcune iniziative sono [illegible] utili per raggiungere un risultato e chiarire almeno tre cose: 1) come e a che cosa sia servita questa alleanza; 2) il ruolo condizionatore, a dire veramente poco, della Federazione socialista; 3) lo [illegible] di insoddisfazione [illegible] parte della città, dentro ma soprattutto fuori i partiti (il «partito che [illegible] c'è», che dà tanto fastidio).

Questa volta i soggetti principali sono i Gruppi del Consiglio e non i partiti. Il gruppo consiliare del pds (quello che [illegible] del pci-Insieme per Savona) ha determinato la crisi della giunta dopo due anni di governo. Una [illegible] è evidente: si tratta di una brutta conclusione, di [illegible] [illegible] per[illegible] amministrativo che, a ricordare i fermenti e le qualità di Forum [illegible] e Insieme per Savona, avrebbe potuto andare meglio. Ora Tortarolo ha ottenuto la fiducia del gruppo di maggioranza relativa, per preparare il programma di lavoro del triennio 92/95, per definire una maggioranza e per ricoprire la carica di sindaco, alla guida di una nuova giunta. Ce la farà? Ci sono certe probabilità, comunque migliori di quelle che aveva nel 1990, quando era candidato a diventare sindaco e poi...

Giovanni Burzio del Comitato Federale del pds [illegible] Savona

[illegible] può farcela? Qui [illegible] apre la vera questione. Ripercorrere la vecchia, insignificante, superata [illegible] umiliante trattativa tra le forze della tramontata maggioranza è tempo perso.

Secondo me occorre fare tre cose: presentare immediatamente un programma di lavoro triennale a fronte di obbiettivi necessari, realistici e possibili p[illegible] la città, attraversata dalla più grave crisi economica e sociale di questi ultimi quaranta anni; determinare un vincolante codice di comportamento degli amministratori e un rigoroso e collegiale metodo di governo della giunta e degli assessorati, utilizzando a pieno tutte le risorse umane del Comune; indicare il quadro [illegible] criteri per la scelta degli assessori e la ripartizione delle deleghe, secondo professionalità, esperienza, rappresentatività e niente altro, a tutti i Gruppi Consiliari, per raccogliere obi[illegible]ni, proposte, giudizi. Poi il resto deve venire con [illegible] le adesioni «a tutto campo» dei consiglieri comunali (anche dc) al programma, senza preferenze [illegible] preclusioni, per determinare la maggioranza di governo, con la scelta coerente ed equilibrata degli incarichi (basta con il partito degli assessori: il psi con [illegible] consiglieri nel '90 ha avuto quattro membri di giunta).

Oggi Savona si aspetta tanto e poco nel medesimo tempo: alme[illegible] [illegible] città che diventi più pulita, con i servizi municipali e consortili più funzionanti, senza sprechi, [illegible] le opere e i servizi sociali necessari per il suo sviluppo e per la sua cultura di solidarietà, ma soprattutto - scusate - con Amministratori con la A maiuscola: insomma un governo dignitoso ed efficiente. E questo per un triennio, non è assolutamente poco.

Tortarolo [illegible] la farà? E' la migliore candidatura che Palazzo Sisto offra, ma quella che io [illegible] provato a indicare credo sia l'unica strada. Cercare invece la governabilità a tutti i costi [illegible] avrebbe alcun senso, soprattutto in previsione del '95.

Giovanni Burzio
membro del Comitato Federale del pds

Il pm ha chiesto l'assoluzione dall'accusa di circonvenzione

Oggi la sentenza del processo per l'eredità di Noberasco

SAVONA. Penultima udienza, ieri, del processo in [illegible] dallo scorso gennaio, in cui Franca Viberti, 56 anni, abitante a Savona in via alla Strà 15, è imputata [illegible] circonvenzione [illegible] incapace ai danni dello psichiatra savonese Gian Ottavio Nobera[illegible] morto [illegible] luglio di due anni fa. La donna ha convissuto con [illegible] medico per 12 anni. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, a conclusione di [illegible] requisitoria di [illegible] minuti, chiede l'assoluzione dell'imputata, perché il fatto non sussiste.

Franca Viberti non riesce [illegible] nascondere [illegible] propria soddisfazione per le conclusioni cui è giunto il pm. E anche i suoi difensori, Emilio Vignolo e Laura Giuria. Bruna Camerone, la moglie dello psichiatra, che si è costituita parte civile, insieme [illegible] la figlia Giulia, guarda sconcertata [illegible] suo legale di fiducia, Gianfranco Nasuti, e scuote la testa, in segno di dissenso.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, infatti, al di là delle conclusioni cui è giunto, ha definito atti «persecutori» il processo sollecitato da Bruna Camerone, e una sua precedente vertenza giudiziaria con la quale chiedeva l'interdizione del marito, «perché incapace di intendere e volere a [illegible] dei suoi disturbi psichici».

Bruna Camerone

Gli oltre 100 testimoni [illegible] consulenti di parte, attraverso i quali il tribunale di Savona ha setacciato vita privata, professionale e affari del dottor Gian Ottavio Noberasco, per stabilire se Franca Viberti si fosse legata a lui per convenienza, hanno espresso in più di un'occasione pareri discordi. C'è chi ha definito lo psichiatra: «lucido, capace di autodeterminarsi», [illegible] chi ha sostenuto il contrario.

La cartella clinica dello psichiatra [illegible] piena di comportamenti, e ricoveri in cliniche, che documentano una psicosi maniaco-depressiva. Però, per il giudice Landolfi, lo psichiatra non è mai sconfinato nella psicopatologia: [illegible] stato che renderebbe credibile l'accusa che imputa a Franca Viberti [illegible] averlo indotto vendere una villa, per impossessarsi di alcune centinaia di milioni.

La donna, che aveva ammesso di [illegible] acquistato [illegible] appartamento per la madre, [illegible] danaro ricevuto dallo psichiatra, ha rifiutato di [illegible] interrogata in aula, «per non mettere in piazza la sua vita privata e quella del convivente». Oggi, la sentenza. [b. b.]

IL [illegible]

Biennio [illegible] Bligny [illegible] l'orario

Lunedì verranno avviate le lezioni del binennio di Ingegneria. I corsi si svolgeranno nell'ex caserma Bligny. Lunedì sono previste tre ore di chimica al mattino [illegible] al pomeriggio un'ora di disegno e una di informatica. Della Bligny sono attualmente disponibili solo i due terzi dello spazio. Il resto è ancora zona militare adibita a deposito [illegible] materiale dell'Esercito. Per collegare nel modo più diretto possibile le aule della Bligny con via Molinero verrà realizzato [illegible] breve tempo un ingresso supplementare per gli studenti. [e. b.]

Esami di disegno ecco le prime date

Il 3 novembre alle 14, all'Ente scuola edile di via Molinero, si svolgeranno gli esami di disegno con il professor Parodi. Il [illegible] novembre sempre alle 14 sono invece in programma gli esami [illegible] analisi [illegible] i professori Pietro Oliva e Ottavio Calligaris. [e. b.]

[illegible] [illegible] Ingegneria chimica

Sono state avviate le lezioni del corso [illegible] ingegneria chimica. Il diploma [illegible] preso il via in ritardo per il numero insufficiente di iscritti. Per alcuni giorni si è anche temuto che il corso potesse essere annullato. Solo la [illegible] settimana infatti si sono raggiunte le venti adesioni previste per l'attivazione del corso. [e. b.]

Analisi, i precorsi s'iniziano [illegible]

Questo pomeriggio alle 14 nell'aula magna dell'Ente scuola edile si svolgeranno le lezioni del precorso di Analisi. Si tratta di insegnamenti propedeutici ai corsi del biennio di ingegneria e dei tre diplomi [illegible] [illegible] breve. [e. b.]

Oltre 300 gli iscritti al polo universitario

Sono oltre 300 i nuovi allievi che frequentano [illegible] polo universitario di Legino. Centotrenta partecipano ai due corsi [illegible] Ingegneria dell'ambiente e delle Risorse e di Ingegneria Logistica [illegible] della produzione. Altri 170 studenti, invece, parteciperan[illegible] ai [illegible] del primo anno di Ingegneria. A questi dovranno aggiungersi [illegible] oltre 180 allievi che si sono iscritti al secondo anno di Ingegneria. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Via Nizza, problemi al nuovo sottopasso

Riteniamo opportuno segnalare, a proposito del nuovo sottopasso di via Nizza, alcuni inconvenienti. Pur comprendendo che con l'apertura al pubbli[illegible] della nuova struttura si è voluto evitare il pericolo rappresentato dall'attraversamento della strada, tuttavia si deve rilevare come, per altro verso, la struttura risulti pericolosa. Difatti, in occasione delle giornate [illegible] pioggia, le rampe d'accesso presentano una viscidità tale da non consentire una perfetta stabilità. Considerato che il sottopasso viene utilizzato principalmente da bambini, non v'è dubbio come l'inconveniente acquisti maggiore importanza.

E' appena il caso di significare che una idonea copertura delle scale con un rivestimento plastico antiscivolo renderebbe, evidentemente, più sicuro l'utilizzo del sottopasso.

Ulteriore inconveniente riscontrato (di carattere strettamente igienico-sanitario) è rappresentato dal puzzo di fogna che si avverte nell'attraversare il sottopasso. Si ritiene [illegible]ria un'immediata perizia tecni[illegible] onde constatare l'effettiva consistenza [illegible] fenomeno ed eliminare, di conseguenza, l'eventuale perdita.

Lettera firmata, Savona

Alassio, quando piove [illegible] sempre un disastro

Alassio eccelle solo quando si affida alla sorte o [illegible] Giove, inte[illegible] come dispensatore del bel tempo. Infatti, [illegible] le alluvioni che si [illegible] abbattute su altre cittadine della provincia fossero cadute su Alassio le conseguenze sarebbe state disastro[illegible]. Lo stato di pulizia dei tombini è catastrofico. Anche [illegible] poche gocce cadute in questi giorni hanno messo [illegible] difficoltà il funzionamento dello scarico delle acq[illegible] piovane. Il disinteresse del Comune si evidenzia anche dalla situazione in cui versano i lavori per il ripristino del tombino in vico Mela. Da tre anni sono fermi per mancanza di finanziamenti

Angelo Ludovisi, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono [illegible]
Ceriale: telefono [illegible] 333

FARMACIE DI TURNO

Delle Ferrere, corso Italia 153, tel. 827.202

Narri, via San Lorenzo [illegible], tel. 850.473

Saettone, [illegible] Paleocapa 147, [illegible]

Il servizio notturno [illegible] garantito [illegible] farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, telefono 827 202. Dalle ore 19,30 alle ore 24 a serrande aperte. Dalle ore 24 alle [illegible] 8.30 a serrande [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] [illegible] presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 2, tel. 640.606
Albenga: *Savoni*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Biglati 24, tel. 481.618.
Borghetto [illegible] Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 68, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628 035
Quiliano: *Bormano*, via Diaz 2, tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.[illegible].
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Mag[illegible] 11, tel. 97.160.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918 3456

STATO CIVILE

SAVONA 21 OTTOBRE

NATI. Silvia Zampetti, Giulia Pregliasco.

[illegible] Enzo Pirotti, di 71 anni, residente a Savona in via Barrili 3/7; i funerali alle 10,45 nella chiesa dei Salesiani. Elisa Gatti ved. Del Grande, di 76 anni, residente a Savona in piazza Monticello 8/11; trasporto diretto alle 8,15. Francesca Barbero ved. Li Manta, [illegible] [illegible] anni, Savona, via Collodi 16/4; i funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di [illegible] Paolo. Stefano Rampini, di 71 anni, Savona, via Montenotte 40/8; trasporto diretto alle 8,45.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente del Collegio Sindacale Ragionier Erasmo [illegible] Grande per la scomparsa della cara mamma

[illegible] Gatti in [illegible] Grande

— Savona, 21 ottobre 1992

Il **Dottor Mario Damonte** e l'**Avvocato Mauro Boffa, Sindaci** della **Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.** prendono parte al dolore del Rag. Erasmo Del Grande, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della cara mamma signora

Elisa Gatti in Del Grande

— Savona, 21 ottobre [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Associazione orafi, [illegible] concorso

L'Associazione Orafi e orologiai della provincia di Savona, presieduta da Franco Ferrarassa, [illegible] indetto anche per quest'anno [illegible] [illegible] «Sogno prezioso», giunto alla terza edizione. Tra chi farà acquisti di un importo superiore alle 150 mila lire nei 28 negozi che hanno aderito all'iniziativa verranno sorteggiate 26 riproduzioni in oro di antiche monete savonesi, un'auto ed una crociera per due persone. Prima saranno sorteggiate [illegible] persone, una abbinata a ogni negozio, e [illegible] [illegible] di queste andranno le monete, mentre alle altre due, sempre per sorteggio, andranno i premi maggiori. [r. p.]

SAVONA

Dibattito sulle riforme

Domani nel ridotto della Provincia è in programma alle 16,30, a cura dell'Istituto socialista savonese di studi storici geografici e ambientali, [illegible] dibattito sulle riforme. Interverranno l'onorevole socialista Maria Magnani Noya, vice presidente del Parlamento europeo, il senatore [illegible] pds Carlo Rognoni, il senatore dc Lorenzo Acquarone, il docente di Sociologia Politica all'Università di Genova, Stefano Monti Bragadin e Filippo Peschiera profes[illegible] di diritto economico all'Università di Milano. [r. p.]

[illegible]

Studi liguri, gita a Nizza

L'istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri, sezione Sabazia, organizza, per domenica prossima, una visita al centro antico di Nizza e al museo archeologico Cimiez. La partenza è fissata alle 7,30 da piazza Mameli. Per informazioni: tel. 811960 - 822708. [a. z.]

CELLE L.

Volley, corsi per bambini

Si sono aperte le iscrizioni, per maschi e femmine dagli 8 anni in poi, all'associazione sportiva «Volley Celle». Seguiti da istruttori specializzati Fipav, le lezioni e gli allenamenti si svolgeranno ogni lunedì e giovedì nella palestra comunale di via Torre [illegible] 16 alle 17,30. [a. z.]

Nuove agitazioni e viaggi a Roma per danni dell'alluvione e minimum tax

Commercianti, cresce la rabbia

La categoria, con gli artigiani, accusa enti e parlamentari per l'esiguità degli stanziamenti «Ci banno lasciati soli». Ma le associazioni litigano sulle modalità di distribuzione dei fondi

SAVONA. Commercianti e artigiani savonesi fanno fronte comune per combattere alluvione [illegible] minimum tax. La prossima settimana sono previsti serrate generali [illegible] viaggi di protesta a Roma. Ad un [illegible] del nubifragio che ha sconvolto la provincia di Savona, mancano ancora certezze sulle disponibilità dei fondi stanziati dal governo, sui criteri di distribuzione [illegible] sui tempi di intervento.

Nemmeno la delibera con cui la giunta regionale ha predisposto la variazione di bilancio per l'incameramento dei 100 miliardi concessi [illegible] governo, è valsa [illegible] rasserenare il clima di [illegible] che [illegible] creato nelle associazioni di categoria.

Afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona: «La Camera [illegible] commercio sinora è latitante. Non ha svolto quel ruolo di coordinamento [illegible] favore delle categorie economiche, che sarebbe stato [illegible]rio ed auspicabile. Per settimane, dopo l'alluvione, abbiamo annaspato nell'incertezza, senza che dalle istituzioni venisse un segnale chiarificatore. Anche i parlamentari savonesi, forse, non hanno svolto sino in fondo il proprio compito, visto che per le calamità che si abbattono al Sud, vengono stanziate migliaia [illegible] miliardi, mentre in questo caso il governo ha previsto soltanto briciole».

Al di là delle polemiche, permangono perplessità sui criteri di distribuzione. Il conflitto di interessi fra Unione industriali, commercianti e artigiani [illegible] inevitabili e hanno fatto naufragare [illegible] bozza di accordo ipotizzata in Regione e che prevedeva una distribuzione dei contributi per scaglioni. La Regione riteneva infatti di dividere i sinistri in fasce [illegible] gravità, attribuendo il 90 per cento di [illegible]sarcimento per danni inferiori a [illegible] milioni, il [illegible] per cento per le imprese che hanno subito danni fra 15 e 50 milioni e [illegible] risarcimento da definirsi caso per [illegible] le imprese che han subito perdite superiori ai 50 milioni. Gli industriali, infatti, hanno proposto di risarcire solo le ditte che hanno subito danni superiori ai 15 milioni, «per evitare [illegible] pericolosa polverizzazione dei contributi». La Confcommercio ha proposto invece [illegible] risarcire solo i danni superiori ai [illegible] milioni, mentre Confartigianato [illegible] Cna hanno studiato un nuovo criterio. Spiega Mariano Cerro, della Confartigianato: «Risarcendo il 70 per [illegible] dei danni per le imprese che hanno subito perdite da 60 milioni, verrebbero assicurati contributi a mille imprese».

Alle preoccupazioni per l'alluvione si sono aggiunte, negli ultimi giorni, le violente contestazioni per la pressione fiscale, che ha indotto commercianti e artigiani ad organizzare manifestazioni di protesta. A livel[illegible] nazionale il 26 ottobre, per i commercianti, e [illegible] 29 per gli artigiani. La Confartigianato ha previsto [illegible] treno speciale, che partirà dalla stazione Mongrifone [illegible] raggiungerà Roma dove, alle 10, [illegible] previsto il raduno dei manifestanti nel piazzale davanti al Colosseo. La Confcommercio ha, invece, organizzato una trasferta in pullman.

Una strada invasa da fango e detriti dopo la disastrosa alluvione

Il [illegible] ottobre [illegible] previsto anche uno sciopero provinciale con chiusura per tutto il giorno di botteghe e imprese artigiane. Anche le associazioni dei commercianti stanno pensando ad una serrata, ma la data non è [illegible] ancora decisa. In un primo momento si era parlato di uno sciopero, giovedì prossimo, di due ore: i negozi avrebbero abbassato le serrande, durante la mattinata, dalle 10,30 alle 12,30. Una decisione sarà presa entro la fine della settimana, dopo una riunione [illegible] Confintesa, l'organismo che riunisce la Confcommercio, [illegible] Confesercenti, la Confartigiana [illegible] il Cna.

La manovra economica del governo ha sollevato anche in provincia [illegible] Savona le proteste delle associazioni di categoria.

Claudio Vimercati

Nei quartieri di Savona

Ci vorranno ventidue miliardi per strade, ponti e torrenti

SAVONA. Ventidue miliardi. Questo l'ammontare dei danni dell'alluvione esposto in una delibera del Comune stilata dall'ufficio tecnico. [illegible] vera e propria radiografia divisa per voci e nella quale sono illustrate le cifre dei danni causati quel pomeriggio del 22 settembre oltre a quelle per riparare i danni più ingenti. [illegible] costi più alti riguardano la pulizia di rivi e dei torrenti Letimbro, Lavanestro e Quiliano. Oltre ad un danno di 1 miliardo e [illegible] causato, co[illegible] si legge nella delibera, «dall'alterazione del regime di deflusso delle acque [illegible] della loro regolarità» c'è da calcolare un rischio residuale (3 miliardi) per la rimozione e lo spostamento del materiale dall'alveo oltre al consolidamento degli argini franati. Sempre per la pulizia dei torrenti [illegible] stata calcolata in [illegible] miliardi la somma necessaria per la ricostruzione degli argini interessati alla piena. Ammonta invece ad un miliardo [illegible] mezzo il danno per la frana in località Montemoro, compresa la sistemazione del terreno collinare, la ricostruzione della strada [illegible] del muro di arginatura oltre al rifacimento delle fogne, mentre altri [illegible] milioni occorrono per lo sgombero [illegible] materiale f[illegible].

Altre ingenti spese sono state individuate nella revisione statica e la conseguente sistemazione dei ponti romani (un miliardo) e per [illegible] frana in località Ciantegalletto per la ricostruzione di due muri [illegible] sostegno ed il rifacimento della condotta fognaria per acque nere (600 milioni). E' [illegible] invece calcolato in 150 milioni il rischio residuale per il rifacimento della strada di via alla Cava ed in 250 milioni quello della frana [illegible] Castel S. Agata. Lo studio dell'ufficio tecnico ha considerato anche le somme per il ripristino delle centrali termiche allagate e quello degli impianti di illuminazione distrutti.

Guglielmo Olivero

Si teme che l'erosione della collina abbia compromesso le abitazioni della zona

Frana sull'Aurelia, case in pericolo?

La strada sarà riaperta al traffico soltanto lunedì e nelle ore di punta. Continuano le proteste degli automobilisti per il pagamento dell'autostrada. Il sindaco di Celle ha chiesto l'esenzione dal pedaggio

CELLE LIGURE. Continuano le proteste degli abitanti [illegible] Celle [illegible] Varazze costretti a percorrere, [illegible] a pagare, l'autostrada dopo la chiusura della via Aurelia tra Celle ed Albissola dove otto giorni fa si è abbattuta una frana.

Massimo Gambetta, vicesegretario del psdi di Savona, residente [illegible] Celle, ha richiamato all'attenzione del problema il ministro della Protezione civile, il prefetto di Savona, il sindaco. Il psdi ha inoltre invitato i cellesi a farsi dare dai casellanti gli scontrini comprovanti il pagamento [illegible] pedaggio autostradale per poter chiedere, in seguito, il rimborso. E, [illegible] giudizio di Gambetta, le preoccupazioni non riguardano solo il pagamento [illegible] pedaggio, per il quale il sindaco Maria Teresa Carbone ha avviato la richiesta di gratuità, ma anche la possibilità che la collina franata sia in effetti destinata ad un'erosione progressiva che potrebbe compromettere le case sovrastanti. Preoccupazioni che sono state smentite dall'Anas che, non ravvisando rischi immediati, ha deciso di procedere al[illegible] sistemazione [illegible] una nuova rete protettiva, ma senza ulteriori sostegni.

«L'Anas non mi ha [illegible] parlato di rischi per le [illegible] - [illegible] spiegato Maria Teresa Carbone -. Direi, quindi, che il solo problema riguarda la viabilità interrotta e i disagi che tutti dobbiamo affrontare. Salvo un peggioramento della situazione, è quasi certo che da lunedì la strada sarà riaperta, anche se in orario ridotto». [a. z.]

La frana che ha interrotto l'Aurelia tra Albisola Superiore e Celle

[illegible] per due aziende

ALBISOLA S. E' ancora drammatica la situazione economica della Cooperativa Stoviglial di via Casarino, danneggiata dall'alluvione del 22 settembre per oltre 4 miliardi e mezzo di lire.

Due forni sono stati riaccesi, [illegible] altri due dovranno ancora essere ripristinati per poter arrivare ad una produzione pari a quella realizzata dalla Cooperativa nel periodo precedente il nubifragio. Dei circa duecento stovigliai in [illegible] integrazione, 40 sono ritornati [illegible] fabbrica grazie alla riapertura dei due forni. [illegible] ci [illegible] ancora alcune settimane prima che siano rifatte le volte e le pareti degli altri forni, lunghi trenta metri, danneggiati dall'umidità. Fino a quando non ci sarà la certezza di poter disporre dei fondi destinati alle industrie dal decreto governativo, non c'è tranquillità nell'azienda.

«Siamo soci che si finanziano con [illegible] lavoro - ha spiegato Samuele Rago, presidente della Cooperativa - [illegible] se [illegible] avremo la possibilità di recuperare almeno in parte i miliardi del materiale e dei macchinari deteriorati dall'alluvione, forse [illegible] neppure l'occasione di riprendere in mano le redini della produzione».

Anticipi delle banche [illegible] proroga dei pagamenti fino [illegible] mar[illegible] hanno comunque reso possibile una lenta ripresa dell'attività. Resta ancora da ripulire un magazzino dove è depositato materiale per circa due miliardi. Ed è probabile che una volta inventariato, faccia salire ulteriormente l'ammontare dei danni dichiarati. Anche la perdita di competitività sul merca[illegible] potrà [illegible] quantificata [illegible] fra qualche tempo. La Cooperativa Stoviglial produce principalmente contenitori per alimenti in terracotta rivolti ad [illegible] mercato nazionale ed internazionale.

«La Stoviglial, così come la Fac, rischiano davvero di chiudere se non arriveranno i finanziamenti promessi dal governo - ha detto il sindaco Adelio Venturino -. Non possiamo permettere che queste aziende falli[illegible]. Si tratta di realtà occupazionali attive [illegible] industrie pulite e qualificate». [a. z.]

Per l'appalto rifiuti

Accolto il [illegible] della Tureco contro il Comune

[illegible]. Il consiglio di Stato ha accolto il [illegible] contro il Comune della ditta Tureco di Genova, esclusa dalla gara [illegible] appalto per il servizio di raccol[illegible] e smaltimento dei rifiuti.

La decisione del consiglio comprometterà la gestione [illegible] servizio assegnato alla ditta «Aimeri». E' probabile che la Giunta debba invalidare l'assegnazione dell'appalto e procedere [illegible] una nuova gara. L'amministratore della «Tureco» aveva fatto ricorso contro i requisiti richiesti dal Comune, nella pubblicazione del bando, che pretendevano che le ditte in gara avessero precedenti esperienze. Ritenendo che la clausola fosse penalizzante, la ditta genovese si [illegible] rivolta al Tar e poi al consiglio [illegible] Stato. La stessa azione era stata fatta la [illegible] estate, sempre dalla Tureco, nei confronti [illegible] Comune [illegible] Celle Ligure che aveva dovuto indire una nuova gara. [a. z.]

[illegible] LIGURE

A fuoco un cassonetto

[illegible] E' sospettato un [illegible]

VADO L. Continuano gli episodi teppistici a Vado Ligure. L'altra notte, in via Piave, i vandali hanno appiccato il fuoco a un contenitore dell'immondizia, che è andato distrutto [illegible]ostante il pronto intervento dei pompieri della centrale di via Nizza. I carabinieri non escludono che l'incendio sia stato provocato dal piromane che nelle ultime notti ha ripreso a colpire nel Vadese.

La [illegible] settimana, il misterioso maniaco incendiario ha preso di mira tre baracche di attrezzi agricoli nella Valle di Vado, provocando una situazione di allarme tra gli abitanti della frazione che hanno organizzato ronde notturne per difendere [illegible] proprietà. I sospetti degli investigatori sono caduti su un giovane, sofferente di turbe psichiche, che in passato [illegible] già stato protagonista di numerosi raid teppistici ai danni di negozi e bar. [c. v.]

ALBISOLA

Soffriva di cuore

[illegible] dopo [illegible]

ALBISOLA S. Una pensionata di 71 anni, Maria Giusto, è morta ieri pomeriggio dopo essere caduta in casa. L'episodio è avvenuto in un appartamento di via Sotto l'olmo ad Albisola [illegible]periore, poco distante dalla chiesa [illegible] San Nicolò, dove l'anziana, che era vedova, viveva sola. A dare l'allarme, poco dopo le 15, [illegible] stato un parente che è andato a trovare la donna e l'ha trovata distesa sul pavimento della cucina.

L'uomo ha chiesto l'intervento dell'ambulanza, ma quando [illegible] arrivati i volontari della «Croce Verde» per Maria Giusto non c'era più nulla da fare. Sono stati così avvertiti i carabinieri che si sono occupati dei primi accertamenti. Secondo il referto del medico legale, la morte della pensionata risaliva a due [illegible] prima. L'anziana, infatti, soffriva di cuore da molti anni e portava un by-pass coronarico. [c. v.]

VARAZZE

Dopo le proteste

[illegible] Usl in ambulatorio per [illegible]

VARAZZE. Ancora proteste, tra gli anziani e gli ammalati, per la soppressione del servizio di terapia intramuscolare [illegible] misurazione della pressione.

Effettuato nella sede della Croce Rossa da due infermiere in pensione, il servizio è stato soppresso, su indicazione della Cri centrale, per l'impossibilità, dal punto di vista contrattuale, di protrarre un rapporto di lavoro occasionale che, dato il carattere di continuità, avrebbe potuto [illegible] inteso, sindacalmente, come rapporto di dipendenza effettiva. La chiusura del servizio ha provocato notevoli disagi al centinaio di persone che a turno, quotidianamente, frequentavano [illegible] piccolo ambulatorio. La VII [illegible] valutando [illegible] possibilità [illegible] assegnare anche a Varazze, come a Celle, alcuni infermieri professionali che potrebbero effettuare il servizio nel distretto [illegible] via IV Novembre. [a. z.]

Nuovi supermarket ad Albenga, entrano in scena i giganti della distribuzione

Manager francesi nella Piana

I colossi d'Oltralpe della «Auchan» e della «Carrefour» cercano aree d'espansione in Riviera
Il Crédit Lyonnais apre una filiale in centro. Anche gruppi tedeschi già pronti ad investire

ALBENGA. Francesi e tedeschi stanno guardando con interesse [illegible] alla Piana di Albenga. Non tanto per la produzione floricola [illegible] per lo sviluppo che potrebbe avere il turismo con la costruzione del porto [illegible] per la sua collocazione geografica che [illegible] porta ad essere al centre [illegible] un vasto bacino di utenza. Così, senza destare clamore, le finanziarie franco-tedesche che [illegible]trollano i colossi della grande distribuzione come «Auchan», «Carrefour» e altre catene di ipermercati, stanno sondando il terreno per potersi inserire nel settore commerciale della Riviera. Non solo. I francesi del «Crédit Lyonnais», una delle principali banche d'oltralpe, sono [illegible] buon punto per aprire uno sportello nel centro di Albenga, convinti che il binomio agricoltura-turismo porterà ancora denaro agli istituti bancari. Una sorta di «colonizzazione» che vedrà il [illegible] dal prossimo gennaio [illegible] l'apertura delle frontiere europee.

L'apertura di un grosso ipermercato francese a Villanova d'Albenga sembra essere qualche [illegible] di più [illegible] un'ipotesi di lavoro. A «spingere» sarebbe non solo il gruppo finanziario [illegible] anche la Camera di commercio di Nizza che in Riviera ha degli interessi come socia della società di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. [illegible] progetto transalpino prevede la costruzione del centro commerciale (si parla di [illegible] struttura [illegible] grado di fornire [illegible] di tutti i tipi, dall'ago per cucire all'automobile) proprio nella zona dell'aeroporto. I francesi hanno già presentato [illegible] progetto [illegible] massima ma deve ancora essere approvato dall'amministrazione comunale. E non è detto che Villanova dia [illegible] via libera. Anche in quel caso, però, il progetto non verrebbe buttato via. Il gruppo finanziario, infatti, ha già fatto sapere che cercherà altre aree, sempre nell'Albenganese, per realizzarlo.

Diverso, invece, il programma del gruppo tedesco. La sua intenzione non è quella di aprire un solo grande ipermercato ma di dare vita a tanti supermercati [illegible] medie dimensioni in diverse città della Riviera. Il primo negozio sarà ad Albenga. I funzionari del gruppo hanno già contattato diversi negozianti per acquistare le licenze necessarie e stanno ora cercando i locali adatti per aprire il primo supermercato. La scelta sarà fatta nelle prossime settimane tra un magazzino di viale Dalmazia [illegible] un'altro del centro storico.

L'arrivo della concorrenza straniera è vista dai commercianti dell'intera Riviera come un fatto negativo. A preoccupare sono soprattutto i prezzi che saranno praticati da francesi [illegible] tedeschi. Già oggi, ad esempio, molte famiglie albenganesi ritengono più conveniente anda[illegible] a Nizza per comprare negli immensi supermercati della zona aeroporto. Il risparmio, [illegible]prattutto su determinati prodotti, rimane superiore nonostante le spese [illegible] viaggio. Ovvio che la presenza francese ad Albenga possa danneggiare sia i commercianti [illegible] [illegible] che i supermercati [illegible]ià esistenti.

Stefano Pezzini

Guerra tra supermarket ad Albenga

AGRICOLTURA

In arrivo capitali inglesi

Nei piani di espansione straniera in vista del mercato unico europeo [illegible] si sono solo banche e supermercati. Nel mirino degli investitori, infatti, si sono anche le aziende agricole che, nella Piana, [illegible] circa [illegible] mila e quelle di import-export. I più interessati sembrano essere inglesi, olandesi e spagnoli. Questi ultimi stanno trattando da tempo la loro entrata in diverse ditte di import-export. Per gli iberici si tratterebbe di «chiudere il cerchio della commercializzazione». Attualmente, infatti, in Spagna è concentrata la maggior parte della produzione agricola importata in Italia. E [illegible] importarla sono soprattutto le aziende albenganesi. Gli spagnoli stanno cercando di entrare nella società della Riviera per commercializzare direttamente quanto prodotto a Murcia e dintorni. Inglesi e olandesi, invece, sono interessati alle aziende agricole, soprattutto quelle floricole. Qualche azienda albenganese ha già capitali olandesi. Oltre all'apporto finanziario i nuovi soci portano la loro esperienza e le loro produzioni per commercializzarle in Italia. In pratica i fiori vengono coltivati in Olanda per alcuni mesi, poi trasferiti ad Albenga, dove grazie al clima le spese [illegible] riscaldamento [illegible] inferiori e quindi nuovamente portati in Olanda dove vengono commercializzati.. [s. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] Comune non vuole risarcimenti per l'alluvione

«Il nostro Comune non ha mai chiesto [illegible] rientrare nella lista delle città colpite dall'alluvione. La nostra unica richiesta è quella [illegible] [illegible] intervento per la pulizia dei greti dei fiumi [illegible] scopo preventivo. Noi dal maltempo dei giorni scorsi [illegible] abbiamo avuto danni gravi e non riusciamo a capire come mai siamo stati inseriti [illegible] i comuni colpiti [illegible] maltempo»: così gli amministratori specificano la posizione del loro Comune. [s. p.]

[illegible]

Auto fuori strada, diciottenne ferito

Fabio Chiazzaro, 18 anni, abitante [illegible] Finale Ligure, si trova ricove[illegible] con prognosi di 60 giorni all'ospedale Santa Corona. Alle 23 di martedì il giovane, [illegible] bordo di una Fiat Uno, [illegible] finito fuori strada mentre percorreva la Vezzi Portio-Calvisio. Chiazzaro è stato soccorso dagli uomini della Polizia stradale di Finale [illegible] dai volontari della Croce verde di Finalpia. [s. p.]

ALBENGA

Bimbo «prigioniero» in casa salvato dai pompieri

Un bambino di 3 anni [illegible] rimasto chiuso in [illegible] per quasi un'ora ieri in regione Miranda. Un colpo di vento, infatti, ha chiuso la porta dell'appartamento mentre la mamma del piccolo si trovava sul ballatoio [illegible] le chiavi. Sono stati i pompieri a risolvere il proble[illegible] riuscendo ad entrare da una finestra. [s. p.]

ALBENGA

[illegible] rinnova il direttivo dell'«Ortofrutticola»

Sono tre le liste presentate per il rinnovo del Consiglio di amministrazione de «l'Ortofrutticola» di Albenga che [illegible] svolgerà domenica prossima. Le liste sono state presentate da Coldiretti e Unione agricoltori assieme, dalla Confcoltivatori e da un gruppo di indipendenti. Il clima elettorale è caratterizzato da molta tensione tra i rappresentanti dei tre schieramenti. [s. p.]

Alassio, sfogo di Giampaolo Mela, e stasera si riunisce [illegible] Consiglio

Il sindaco minaccia le dimissioni

«Sono stanco di battaglie sterili e inconcludenti»

ALASSIO. Grande [illegible]pence politica attorno al Consiglio comunale di questa sera, con prosecuzione (se necessaria) a venerdì [illegible] lunedì prossimi. Il sindaco Giampaolo Mela, [illegible] dc, «stanco delle solite inconcludenti scaramucce», ha deciso di trarre [illegible] conseguenze politiche dal comportamento dei vari gruppi di fronte ai più importanti punti del nutrito ordine del giorno. Al termine della riunione consiliare si dichiarerà disposto a continuare o a passare la mano.

Dice il sindaco, a poche ore dal Consiglio che riveste una notevole importanza per [illegible] futuro di Alassio: «Io sui punti che discuteremo non ho alcun recondito interesse. Vado in Consiglio sereno e valuterò il comportamento [illegible] gruppi consiliari. Non intendo tramutare questo confronto in una verifica o in un braccio di ferro, ma alla fine mi sentirò di decidere liberamente per il bene della città».

Dietro l'atteggiamento diplomatico [illegible] Mela, noto e stimato medico oculista, di antica tradizione alassina, musicologo di vaglia, c'è una grande determinazione.

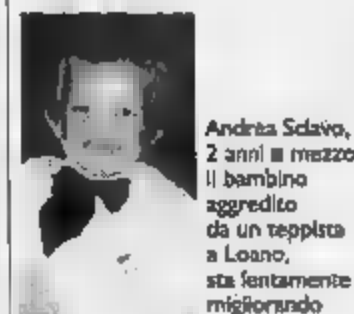
Dice ancora il primo cittadino: «Il mio dovere di dare una guida alla città nel periodo dell'emergenza estiva l'ho assolto. Ora sono libero di decidere. Se ci saranno le forze per continuare andremo avanti. Se no, non intendo farmi venire il mal [illegible] pancia [illegible] pestare l'acqua in un mortaio. Più che dalla mia decisione tutto [illegible] dipende dalla volontà di collaborazione che esiste nel Consiglio comunale alassino».

In discussione nel Consiglio (che sarà teletrasmesso da «Baia del sole tv» in diretta) ci sono alcuni argomenti di peso come la situazione del porto, i rapporti proprietari con l'Apt, la farmacia comunale e il depuratore.

Attualmente Mela guida una maggioranza spuria formata da 7 dissidenti dc, 6 socialisti [illegible] 3 indipendenti dell'Uca. Questi ultimi, per bocca del loro capogruppo, l'ex sindaco democristiano Traiano Testa, hanno sempre dichiarato [illegible] votare questa maggioranza scegliendo solo [illegible] volta in volta in base ai singoli problemi. Ciò impedi[illegible] di impostare progetti, quale quello della vendita dei beni di proprietà comunale (fra cui l'ex grand Hotel e villa Bice) e il reinvestimento [illegible] quanto ricavato. Afferma ancora Mela: «E' talmente gravoso il compito di sindaco che [illegible] sarà certo l'ambizione a farmi restare un minuto di più seduto su questa poltrona se non ci sarà la possibilità di operare veramente in favore di Alassio che ha bisogno [illegible] [illegible] rilancio reale e [illegible] riconquistare una [illegible] immagine positiva». [r. ar.]

Dopo l'inquinamento

[illegible] miliardi per riparare l'acquedotto

CERIALE. Quattro miliardi. E' la somma che serve al Comune per risolvere in maniera definitiva il problema dell'inquinamento da nitrati che ormai da 6 mesi sta impedendo a gran parte della cittadinanza di usare a fini potabili l'acqua dei rubinetti. I soldi servono per rifare completamente le tubature che, probabilmente, sono la causa principale dell'inquinamento. «Il problema, però, è che non abbiamo i soldi», spiegano in Comune. Per poter effettuare i lavori l'amministrazione comunale ha chiesto un intervento straordinario allo Stato. «Ma ci rendiamo conto che non sarà facile ottenere tutto lo stanziamento», spiegano. Nel frattempo le ultime analisi dell'acqua hanno dato risultati che lasciano ben sperare. La percentuale di nitrati, infatti, sta lentamente scendendo anche se rimane sopra i limiti di legge. [s. p.]

Teppista denunciato

Sta meglio [illegible] aggredito

Andrea Sclavo, 2 anni [illegible] mezzo, il bambino aggredito da un teppista a Loano, sta lentamente migliorando

LOANO. Le condizioni di Andrea Sclavo, [illegible] bambino di Loano che domenica pomeriggio è stato colpito con un violento calcio all'inguine da un ragazzo di 19 anni, migliorano. Il piccolo, di appena due anni e mezzo, è ancora spaventato ma, lentamente, [illegible] ora tornando alla normalità. Il padre Franco ha presentato una querela ai carabinieri nei confronti del giovane troppo violento. [s. p.]

Anche l'assessore

Il sindaco Vio ha donato sangue all'Avis

ALBENGA. E' stata una mattinata movimentata quella di ieri alla sede Avis [illegible] Albenga. A donare sangue, infatti, si [illegible] presentati il sindaco Mariangelo Vio e l'assessore ai servizi sociali Rosa Gorlero. «Un gesto che deve servire come esempio», spiegano i responsabili dell'Avis albenganese. E aggiungono: «La nostra attività va avanti da decenni ma i donatori sono sempre pochi. In [illegible] città come Albenga, dove sono residenti 23 mila persone, dovrebbero esserci almeno un migliaio di volontari e invece sono solamente 400 le persone che donano sangue. Una situazione pesante che costringe [illegible] comprare il sangue dall'estero [illegible] maggiori rischi per chi ha bisogno [illegible] trasfusioni. L'esempio deve venire dall'alto e speria[illegible] quindi [illegible] la presenza di sindaco e [illegible] serva ad incrementare il numero di volontari». [s. p.]

Il settore accusa una crisi di mercato che investe anche Savam e Covetro

La Vetri.I ferma per tre mesi

Cassa integrazione dai primi di novembre alla fine di gennaio per una parte dei 400 dipendenti. Durante la pausa saranno rifatti due forni. Sabato a Cairo un convegno

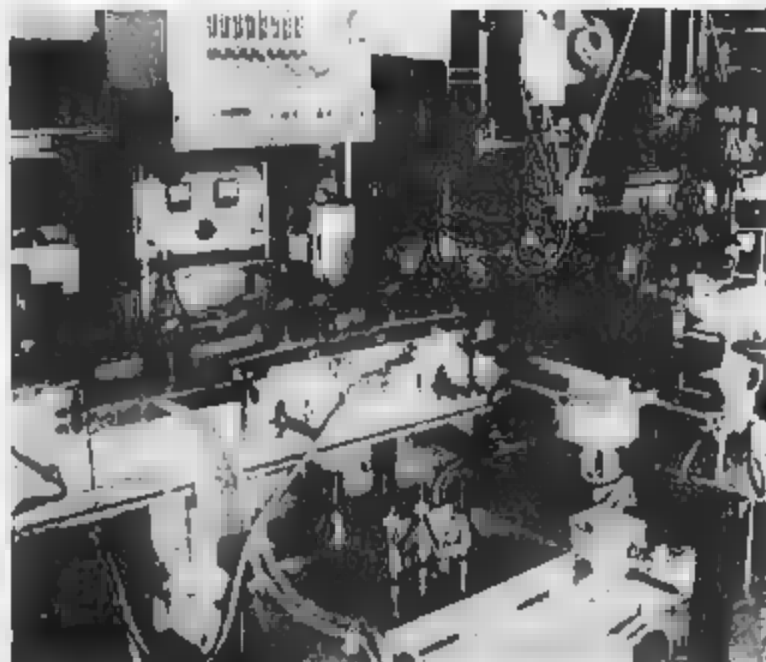
DEGO. Per tre mesi, dal 2 novembre al 31 gennaio '93, la Vetr.I metterà in cassa integrazione parte dei 400 dipendenti. E' questa la proposta avanzata alla Fulc provinciale dalla direzione aziendale.

Ieri i sindacati hanno organizzato un'assemblea dei lavoratori della Vetr.I e aperto in questo modo un dibattito dal quale, entro l'inizio della prossima settimana, dovrà uscire una risposta alle richieste dell'azienda.

La crisi della vetreria controllata dalla Saint Gobain, che oltre a quello di Dego, dove si trova la direzione del gruppo, ha altri quattro stabilimenti in Italia, si inserisce nel quadro della flessione del settore a livello europeo. E' questo il motivo che ha giustificato la richiesta cassa integrazione per circa 260 dipendenti.

I primi a fermarsi saranno 70 addetti al forno numero 3, attualmente in fase di rifacimento. In seguito, a metà novembre fino al 15 gennaio prossimo, sarà fermato anche forno numero 2. Si tratta una piccola unità produttiva, che farà passare comunque il numero dei cassintegrati da 70 a 140 unità. A Natale, infine, chiuderà anche l'ultimo forno, il 10.

A quel punto, fino a metà gennaio, la Vetr.I sarà completamente ferma e il numero dei cassintegrati toccherà le 260 unità. Altri 140 andranno in cassa integrazione dalla metà di gennaio alla fine dello stesso mese.

La fermata totale della più grande vetreria dell'entroterra e un ricorso massiccio alla cassa integrazione cui non si assisteva da anni preoccupa gli ambienti sindacali per i riflessi sull'economia della Val Bormida.

Le aziende vetrarie della Val Bormida subiscono la generale crisi di mercato

La richiesta di parziale fermata prima e blocco totale in seguito, sia pure nel periodo delle feste di Natale, è stata compensata dalla proposta di investimenti per migliorare la competitività della Vetr.I.

Il piano finanziario è ancora noto nei particolari, anche se facile presumere che tratti di alcuni miliardi. Con questa operazione la direzione aziendale propone riorganizzare e ristrutturare l'attività dei forni numero 2 e 10.

Sono in programma interventi di modernizzazione e meccanizzazione, che alla fine comporteranno una maggiore competitività, ma anche una riduzione di personale. E' questo l'aspetto che sembra lasciare più perplessi i sindacati. Dopo tre mesi di cassa integrazione si dovrà accettare ridurre numero dipendenti in presenza di nuovi sistemi di produzione.

Il caso Vetr.I resta aperto e sarà uno degli argomenti di maggiore attualità del convegno che si svolgerà sabato all'Hotel City di Cairo e che vedrà a confronto diretto le parti in Oltre alla crisi della Vetr.I di Dego, si dovranno valutare le prospettive della Co.Vetro Altare, che per il prossimo intende diminuire di 130 unità i propri dipendenti, e della Savam, sempre di Altare, in amministrazione controllata, sul cui futuro pesano l'indebitamento della vecchia gestione e la crisi di mercato.

Enrico

Lavoratrici in piazza

ALTARE. Domani le lavoratrici della Vebor di Cosseria, azienda che opera nel settore del vetro e che fa capo Giuseppe Cavallaro, scenderanno in piazza con un presidio dinanzi all'Altart di Altare cui è subentrata l'azienda cosseriese. «La nostra protesta - dicono - nasce dal fatto che alcune di noi hanno vissuto il continuo passaggio da un'attività all'altra senza mai percepire la liquidazione». E ancora: «A oggi non sappiano quale la nostra retribuzione, infatti tra biglietti d'acconto buste irregolari, siamo creditrici di parecchi soldi».

«Non solo - Attilio Bonatti della Cgil - me il 1° settembre alle lavoratrici fu comunicata la Cassa integrazione, peccato aver scoperto che per accedervi si sarebbe dovuto inoltrare domanda e che questo è mai stato fatto».

Immediata replica di Giuseppe Cavallaro: «Ci troviamo in difficoltà oggettive visto che la Debor lavora per la Savam. A settembre le soluzioni erano due: o il licenziamento o la Cassa integrazione. Abbiamo optato per quest'ultima inoltrato domanda non firmata dal sindacato». Prosegue: «L'altro ieri è stata pagata una parte del salario. Stiamo versando le liquidazioni alle 3 lavoratrici che si sono licenziate. Per uscire dalla situazione determinata dalla crisi della Savam, stiamo tentando ottenere da altre aziende». [l. b.]

Cairo: vigili e carabinieri aprono un'inchiesta

I ragazzi della leva interrogati in caserma

CAIRO M. Ieri pomeriggio alcuni ragazzi della leva del '74 sono stati interrogati al mando dei vigili urbani. Altri interrogatori previsti nei prossimi giorni, mentre iniziative del genere sono già state prese dai carabinieri.

Si tratta di stabilire eventuali responsabilità di alcuni degli oltre 190 ragazzi cairesi, iscritti nelle liste della leva, per i gesti di vandalismo e le scritte, alcune ritenute offensive, realizzate sulle facciate alcuni negozi del centro storico.

Gli inquirenti paiono sulla buona strada. Del resto i ragazzi della leva '74, che sarà ricordata per molti anni a causa dell'interesse e soprattutto delle reazioni conseguenti alle loro inziative goliardiche, sembrano disposti a collaborare per chiarire i motivi che hanno spinto alcuni di loro a taluni eccessi.

Qualche genitore di questi giovani ha già espresso la disponibilità mettere mano la portafoglio per rifondere eventuali danni causati dalla vernice con cui sono state imbrattate e danneggiate alcune insegne gli infissi dei negozi nel centro storico.

E' anche sistema più semplice per evitare conseguenze sul piano legale. Chi è stato danneggiato, una volta recuperata la cifra che dovrà spendere per riparare i guasti, potrebbe convincersi a non dare corso a eventuali denunce penali.

E' quanto sperano i ragazzi della leva '74 di Cairo, molti dei quali si sono resi conto solo ora come, nell'entusiasmo della tradizionale festa, alcuni di loro si lasciati prendere la mano dalla voglia di fare baldoria a tutti i costi, senza pensare alle conseguenze alle quali andavano incontro. [e. m.]

Sviluppi nelle indagini sui quattro falsi paralitici

Il comando dei vigili urbani è in attesa di informazioni relative al quattro giovani smascherati denunciati sabato scorso mentre chiedevano offerte fingendosi paralitici. Anche la magistratura e quelle di altre città del Centro Sud Italia si stanno interessando al Entro la settimana sarà possibile fare il punto sulle indagini, coordinate dal brigadiere dei vigili urbani Andrea Saroldi. [e. m.]

Comune ha fatto scavare pozzo artesiano

Un pozzo artesiano per risolvere i problemi idrici, che nei periodi estivi creano disagi in paese. Con la nuova sorgente, che ha una capacità di 240 litri al minuto, l'amministrazione comunale potrà predisporre anche una serie di interventi di manutenzione un altro pozzo senza problemi agli abitanti. [l. b.]

S. GIU

Asfaltato il nuovo tratto della Statale 29

Ieri mattina è stato asfaltato il nuovo tratto della carreggiata della Statale 29. La zona è da anni teatro di continui e a volte gravi incidenti, in considerazione dell'elevato volume di traffico o dell'innesto, proprio a metà della curva, della strada provinciale per Cengio. L'ampliamento è stato possibile dopo recupero dell'area da parte del Comune, conseguente l'abbattimento della ciminiera di un'ex fornace. [e. m.]

La frana blocca una caldaia: condominio al freddo

Malgrado incontro tra i rappresentanti del condomino via Poggio e l'amministrazione comunale, è stato possibile trovare una soluzione che consenta di accedere alla centrale termica dell'edificio, tuttora è inagibile per la presenza di un movimento franoso. E così decine famiglie restano al freddo. L'esasperazione gli abitanti condominio ormai al limite. Hanno deciso di rivolgersi a un legale nei prossimi giorni presenteranno un esposto alla magistratura. [e. m.]

CENGIO

L'alluvione e i ragazzi di «Cengio e dintorni»

Il di ottobre di «Cd-Cengio dintorni», il giornale, supplemento del bollettino parrocchiale, redatto da un gruppo di ragazzi, dedica un lungo articolo all'alluvione del con un'intervista sindaco di Altare, Olga Beltrame. [l. b.]

Grande commozione funerali di Marco Lineo

L'ultimo saluto di Dego al ragazzo di vent'anni

Ieri Dego è fermato per i funerali di Marco Lineo, il ragazzo di anni morto lunedì in seguito alle ferite riportate per l'uscita di strada delle auto, schiantatasi contro albero. Centinaia di persone hanno atteso l'arrivo del corteo funebre dall'ospedale di Cairo, dove Marco era morto pochi istanti dopo il ricovero. La chiesa parrocchiale ha potuto contenere tutta la gente accorsa anche da molti centri vicini.

Tutto il paese ha partecipato ieri ai funerali di Marco Lineo, il ventenne di Dego lunedì a causa di un incidente stradale

Gli amici ragazzo, che lavorava in un'azienda di Cairo, hanno atteso lacrime, a fianco dei genitori e dei familiari di Marco, l'arrivo del feretro sul segrato della chiesa.

Il parroco, don Natalino Polegato, non è riuscito, diversi momenti del rito funebre, a nascondere la personale commozione. Ha ricordato che la morte di Marco non trova spiegazioni se non nella fede, sottolineando come «sia necessario trarre insegnamento da questa tragedia, per contribuire a far crescere e maturare i giovani», tenuto conto della breve durata e della fragilità della vita. [e. m.]

Donna di S. Giuseppe

processo per la morte di suo padre

CAIRO. Angela Barbero, 57 anni, abitante a S. Giuseppe di Cairo in corso Marconi 186, è chiamata a rispondere, davanti tribunale Savona, di maltrattamenti ai danni del padre, Giovanni, che secondo l'accusa ne provocarono la morte, all'età di 78 anni, il 7 giugno di due anni or sono.

L'imputata rischia fino a 12 anni di. Il processo è stato fissato per il giorno 28 di questo mese. Gli ultimi anni di vita Giovanni Barbero, secondo l'accusa, sono stati un inferno. La figlia, madre di due giovani, di cui una minorenne, sopportava la presenza in casa del padre.

Per questo, l'uomo sarebbe stato ripetutamente cacciato di. Anche quando imperversava il freddo e maltempo. Da qui la broncopolmonite, che ne provocò il decesso l'ultimo e breve ricovero all'ospedale Cairo. [b. b.]

A Roccavignale

La superstrada per Montezemolo è quasi pronta

ROCCAVIGNALE. Sono in fase di ultimazione i lavori della superstrada che collegherà Roccavignale a Montezemolo. L'opera, il cui costo ammonta a 65 miliardi, si era iniziata nell'aprile del '91 e si sarebbe dovuta concludere entro febbraio di quest'anno, ma difficoltà di carattere tecnico e il maltempo ne hanno fatto slittare l'ultimazione. Contro il nuovo tracciato scende in campo Flavio Strocchio della liste verde di Cairo: «Non solo si è deturpata una valle splendida ma i costi paiono eccessivi: circa 10 miliardi a chilometro. Sarebbe stato meno costoso fare una serie di interventi di miglioramento e ampliamento della statale».

«Anche quando verrà soppresso lo svincolo autostradale di Montezemolo - conclude - non vi sarà aumento del traffico tale da giustificare un'opera di tali dimensioni». [l. b.]

La norma regionale, approvata dalla giunta, in vigore entro fine anno

Nuova legge per i campeggi

Verrà chiarito l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali». Un'importante innovazione costituita dai parchi per le vacanze, che rispondono alle esigenze del turismo moderno

GENOVA. Una nuova legge regionale metterà finalmente ordine nel mondo dei campeggi e dei villaggi turistici. E' stata già approvata dalla giunta ed esaminata dalla terza Commissione consiliare, presieduta dall'imperiese Gianni Cozzi. Quindi, il dibattito si sposterà all'interno del Consiglio, per il varo definitivo, previsto comunque entro la fine dell'anno.

La legge, presentata dall'assessore al Turismo, Eraldo Crespi (psi), [illegible] dall'esigenza di chiarire l'ambiguo ruolo degli impianti «stanziali» (quelli con clientela stabile, che affittano le piazzole anche per 6-8 mesi l'anno), in stragrande maggioranza fra i 147 centri di accoglienza esistenti da Ventimiglia a La Spezia.

«Le normative attuali non contemplano le strutture stanziali, che si sono formate nel tempo per prolungare l'attività dei campeggi anche oltre il tradizionale periodo estivo», spiega Crespi, che aggiunge: «Ecco perché ho pensato di ridisegnare la mappa del settore, introducendo la novità di una classificazione ad "hoc", quella dei "parchi per le vacanze", che dovrebbe rispondere alle esigenze del turismo moderno. Le aziende organizzate per soste e soggiorni di turisti con tende, caravan, roulotte o altri mezzi autonomi, potranno richiedere le autorizzazioni per l'affitto delle piazzole anche per lunghi periodi, comunque non superiori a un anno, a prescindere dalla continua effettiva presenza degli ospiti».

Nei campeggi 3000 roulotte permanenti: potranno restare sempre aperti

Ora accade che molti proprietari di «case viaggianti» utilizzino campeggi e villaggi turistici delle due Riviere come parcheggi per i loro mezzi, fermandosi in Liguria solo a luglio e agosto, tornando poi saltuariamente nei weekend, come se avessero a disposizione una seconda casa. Questo stratagemma contrasta però con la legge attuale, a tal punto che, soprattutto nel Genovese, molti impianti hanno rischiato la chiusura (ciò perché la Provincia, delegata al controllo dalla Regione, ha interpretato rigida[illegible] le [illegible] che regolano il settore).

«Il chiarimento era indispensabile, anche se restano da limare ancora diversi aspetti del problema», sottolinea Giuseppe Buxa, responsabile regionale della Faita, la federazione dei campeggiatori, che sta preparando le osservazioni al disegno di legge. Nessun dubbio, comunque, sull'importanza dell'iniziativa: «E' il modo migliore per far vivere i campeggi tutto l'anno, anche se in futuro si chiameranno "parchi per vacanze". Il tempo concesso per l'adeguamento sarà di 24 mesi. Noi vorremmo, però, che la Regione s'impegnasse a cambiare pure le regole per le riclassificazioni degli impianti (le operazioni dovranno essere completate entro il primo gennaio '93), che tengono conto soprattutto degli spazi a disposizione. Più grandi sono, più stelle si ottengono. Ma in Liguria l'orografia ci penalizza, anche se le strutture sono all'avanguardia».

[illegible] che in regione vi [illegible] più di 3 mila roulotte stanziali, concentrate in particolare nelle province di Genova e Savona, di proprietà soprattutto di lombardi e piemontesi: i clienti più affezionati. Il settore dà lavoro a circa [illegible] persone fra gestori di impianti e loro dipendenti. Il bilancio estivo è abbastanza soddisfacente. Os[illegible] Buxa: «Abbiamo limitato i danni, rispetto alla crisi generalizzata. Pur non avendo ancora a disposizione i dati ufficiali sul consuntivo, possiamo tranquillamente affermare che il turismo da campeggio è andato molto meglio di quello legato al comparto alberghiero. Speriamo che la nuova legge assicuri la spinta necessaria per colmare le lacune e aumentare le presenze».

Gianni Micaletto

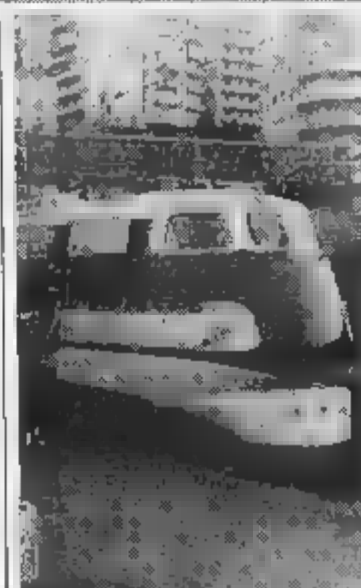
AMBIENTE

Le Ferrovie dirottano altrove i soldi Sfuma il raddoppio Finale-Imperia?

I finanziamenti per il raddoppio della linea tra Finale Ligure e Imperia [illegible] spostati verso altre opere ferroviarie. [illegible] enti locali hanno tardato a rispondere alle nostre sollecitazioni e i 1500 miliardi vengono utilizzati altrove». La notizia allarmante mi è stata data a Roma, nel corso di un colloquio col responsabile delle F.S. per il progetto ligure. Nello stesso tempo, dalla Provincia di Savona si annunciava l'invio a Roma delle delibere dei Comuni interessati sul progetto di raddoppio e spostamento a monte, col seguito di commenti carichi di ottimismo: non più dubbi, né rinvii, ora tocca all'Ente F.S. fare presto. Come stanno le cose?

A rischio il raddoppio ferroviario

Secondo la versione romana alcuni cantieri potevano essere aperti entro l'anno se gli enti locali non avessero perduto tempo. L'esigenza di ridurre le uscite dello Stato e di utilizzare le [illegible] già stanziate, non accumulando più residui, avrebbe portato alla decisione di dirottare i fondi destinati alla Liguria.

Se non ci sono stati capovolgimenti nel giro delle ultime ore la situazione è tutt'altro che rosea: non sarà facile ottenere per l'anno prossimo il finanziamento della linea Finale-Imperia. L'intero programma nazionale per le ferrovie è limitato a 4500 miliardi, con precedenza assoluta all'alta velocità nel tratto Milano-Roma-Napoli. Tutt'al più la Liguria avrà qualche finanziamento parziale, per cominciare lo spostamento della linea nei punti meno difficili.

Come si spiega il contrasto fra gli annunci quasi trionfali dati a Savona e la doccia fredda di Roma? Un semplice contrattempo? Le lettere di consenso dei Comuni [illegible] arrivate all'Ente F.S. poche ore dopo la decisione di spendere altrove i miliardi liguri? In questo caso sarebbe ancora possibile rimediare? L'ipotesi non va esclusa, perché nel corso della discussione della legge finanziaria a Roma la girandola di cifre è vertiginosa. Sarebbe però importante che i responsabili liguri, dalla Regione alla Provincia e ai singoli Comuni, accertassero le disponibilità effettive del[illegible]l'Ente F.S. per l'inizio dei lavori a una data sicura.

Sul progetto non c'erano più controversie tra Comuni e F.S. per il tratto Ceriale-Albenga-Andora (l'Ente F.S. aveva accolto la richiesta di Albenga, spostando la stazione a monte dell'autostrada). Qualche grosso problema a Diano Marina e Imperia. In sospeso l'ipotesi di mantenere la stazione di Alassio nel centro, collegandola con nastri trasportatori alla fermata in galleria. Ma [illegible] tutto era stato risolto: per l'attraversamento della piana di Albenga non esiste lo studio di impatto ambientale (solo una ricerca preliminare) e senza di questo, esaminato dal ministero dell'Ambiente, non si fa nulla. Sarebbe preferibile completare valutazioni, modifiche, prima di annunciare l'inizio dei lavori sulla base di un progetto che non [illegible] ambientalmente definito.

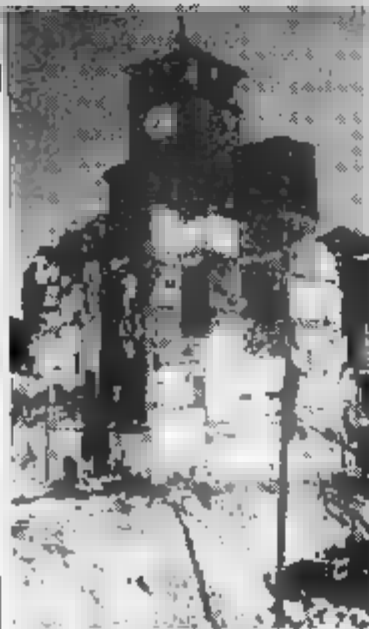
Mario Fazio

Manifestazioni nei prossimi giorni per commemorare i 500 morti

Savona non vuole dimenticare le vittime dei bombardamenti

Le distruzioni dei bombardamenti su Savona: la città ne ricorderà le vittime nei prossimi giorni

SAVONA sotto le bombe. Savona sotto le macerie. Savona che conta i suoi morti e assiste i suoi feriti. Savona che rialza la testa e partecipa alla guerra di liberazione sino al glorioso [illegible] aprile, il giorno della cacciata dei tedeschi, anche se si continuerà a combattere almeno sino al 30 giugno 1945 e ci saranno ancora 430 vittime (scoppio nella galleria di Valloria compreso).

Mussolini il 10 giugno 1940, lunedì, urla al mondo, dal balcone di piazza Venezia, che l'Italia entra in guerra. E all'alba di venerdì, 14 giugno, Savona e Vado, insieme a Genova, subiscono il primo bombardamento. I proiettili arrivano dal mare, la pioggia cade minuta e insistente. Davanti alla Torretta e al faro di Capo Vado ci sono 11 caccia e 4 incrociatori francesi, al comando dell'ammiraglio Duplat. Il giorno prima la nostra aviazione ha attaccato le basi di Tolone e Fayence e bombardato i paesi della Costa Azzurra per rappresaglia dopo l'attacco [illegible] degli inglesi su Torino e Venezia. Alle 4 i francesi cominciano il tiro a segno contro Varigotti, Albisola, Celle, Varazze, ma i principali obiettivi sono gli impianti industriali di Vado e il porto di Savona. Le batterie costiere disposte sulla cintura collinare rispondono al fuoco, ma di fronte a un nemico così possente si scopre che le coste della Liguria sono impreparate ad affrontare la guerra. Tocca a una piccola nave, la torpediniera Calatafimi, comandata dal tenente di vascello Giuseppe Brignole, ligure, di Noli, scomparso il 28 agosto scorso, affrontare da sola la flotta francese, di fronte a Capo Arenzano, e impedirle di sparare impunemente contro le case della Riviera. Brignole viene decorato con medaglia d'oro.

Muoiono sei savonesi, vengono colpite la stazione, il palazzo comunale, [illegible] abitazioni, mentre a Vado esplodono 104 proiettili nella zona dei depositi petroliferi e di carbone, sull'Aurelia, il mare e lungo il fiume. La Campanassa rincuora per primi i savonesi: batte chiaro il sette ed è il segnale del cessato allarme. Ma il giorno più tragico per Savona è il 30 ottobre 1943 con 116 morti, preceduti da altri 28 nei giorni 23 e 24 dello stesso mese: La zona del porto è [illegible]tellata, le vittime vengono estratte dalle macerie delle vie Ranco, Roma, Vaccioli, Famagosta, Scaria Inferiore, Caminata, Adua, Guarda Inferiore, Orefici, Lavagna e Calata Sbarbaro.

Il 16 gennaio 1944, domenica, c'è la strage al fonte battesimale della chiesa di S. Andrea. Muoiono in venti tra parenti e amici di Bartolomeo Nari e Gina Rosso che aveva scelto quel giorno per battezzare il loro piccolo Giorgio. Alle 16 il [illegible] con carrozze a cavalli è centrato dai proiettili dell'aviazione angloamericana. Muore il papà, muore il nonno, muore la zia. Anche il piccolo Giorgio, l'8 febbraio volerà in cielo. Il 10 agosto 1944 viene colpito il rifugio antiaereo della Strà, a Legino. Perdono la vita 32 persone, tutti parenti e amici: i Valdora, i Donato, i Dagnino, i Sambarino. Alla fine del conflitto si conteranno cinquecento vittime in città.

In questo fine settimana saranno ricordate le vittime dei bombardamenti su Savona. In particolare quelli del 23 ottobre 1942, che causò morti e distruzioni nel quartiere di Legino e in via Roma, l'attuale via Famagosta, dove le bombe distrussero la trattoria «Giretta», affollata di portuali e marittimi, e la sede della Società operaia cattolica. Domenica alle 8,30 nella chiesa di Legino sarà celebrata una messa, alle 9,30 dalla piazza partirà un corteo, preceduto dalla banda «S. Ambrogio» diretto alle scuole comunali dove alle 9,45 parlerà un rappresentante dell'Anpi provinciale e verrà scoperta una lapide commemorativa. Alle 10,30 alla Sms Loginese verrà aperta la mostra di foto e documenti delle incursioni belliche a cura dell'Archivio «Partigiano Ernesto».

Venerdì, in via Famagosta, alle 18,30 la Società Operaia Cattolica, anche in occasione dei 110 anni di fondazione, porrà una lapide a ricordo di quel bombardamento del '42.

Pier Paolo Cervone

Le tessere per la prosa più care del sei per cento

Aperti gli abbonamenti per il teatro Chiabrera

SAVONA. Parte la corsa agli abbonamenti del Chiabrera. Dalla prossima settimana s'inizierà la vendita delle tessere per la stagione [illegible] prosa, una rassegna che richiama appassionati da tutta la provincia e rappresenta anche un appuntamento mondano di primo piano.

Lunedì 26 e martedì 27, avverrà la riconferma degli abbonamenti sottoscritti da enti e cral aziendali, mentre dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre i vecchi abbonati avranno la possibilità di confermare il proprio posto a teatro. Dal 4 novembre, inoltre, i vecchi clienti [illegible] teatro avranno la possibilità di chiedere il cambio di poltroncina [illegible] di acquistare nuovi posti.

La vera caccia al tesserino, però, si scatenerà dal 5 novembre, quando la biglietteria del Chiabrera metterà in vendita i posti in abbonamento ancora disponibili. Una lotta che diventa di [illegible] in anno sempre più selettiva, vista la vertiginosa crescita di pubblico che si è registrata al teatro comunale nelle ultime stagioni. Basti pensare che in cinque anni, gli abbonati sono saliti da 1748 a oltre 2 mila 500. Cifre che si giustificanno, da un lato con l'elevata qualità degli spettacoli [illegible] cartellone al Chiabrera, dall'altro [illegible] l'etichetta di prestigio che contraddistingue il [illegible] comunale. Tutto questo rende sempre più difficile il reperimento delle tessere del Chiabrera: da decenni, infatti, gli abbonamenti [illegible] tramandano gelosamente di padre in figlio.

[illegible] quota dei posti a disposizione a teatro, inoltre, viene riservata ai biglietti, per consentire anche l'accesso occasionale al teatro. Una misura necessaria per tutelare anche chi non può permettersi l'acquisto di una [illegible] annuale, [illegible] il interessato a seguire un paio di spettacoli a stagione.

Anche quest'anno i prezzi del Chiabrera hanno subito un leggero ritocco (circa il 6 per cento in più). Un abbonamento per platea, balconata e palco è passato dalle 275 mila [illegible] della scorsa stagione alle attuali 290 mila. Il prezzo della galleria numerata, invece, è salito da 185 a 200 mila. Per quanto riguarda i singoli spettacoli, invece, si pagheranno 36 mila (anziché 34 mila) per platea, balconata e palco e 27 mila (anziché 25 mila) per la galleria numerata. [e. b.]

Da lunedì sportelli aperti per gli abbonamenti della stagione '92-93

[illegible]

QUILIANO — Tre pittori di Valleggia

Sabato e domenica nei locali della Società Cattolica «S. Giuseppe» di Valleggia in via S. Pietro 25 si terrà una mostra collettiva d'arte dei pittori Prafumo, Aida e Bruno Terzi, tutti residenti a Valleggia. La rassegna sarà visitabile il sabato dalle 19 alle 22, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20. [e. b.]

SAVONA — Lorenzini alla «Cona»

Continua fino al 6 novembre nella Galleria «Cona» di via Mistrangelo [illegible] mostra personale di Sandro Lorenzini. L'orario [illegible] visita tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [r. p.]

[illegible] — «L'elogio della follia»

Viene inaugurata sabato alle 18 nell'atrio di Palazzo Comunale la rassegna «Elogio della follia» con i dipinti di Attilio Cicala. La mostra che rimarrà aperta fino [illegible] 31 ottobre terrà il seguente orario: feriali dalle 16 alle 19, festivi: dalle 10 alle 12. [r. p.]

[illegible] — I lavori degli studenti

Nel sala del Palazzo della Provincia prosegue l'esposizione dei lavori eseguiti dai bambini delle scuole della provincia [illegible] titolo «Colombo e dintorni». La rassegna [illegible] del Comitato colombiano si chiuderà il 31 ottobre. Orario di visita tutti i giorni esclusi i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [r. p.]

VARAZZE — Quadri e sculture [illegible]

Alla galleria d'arte «Merighi» in lungomare Matteotti a Varazze, tutte le sere [illegible] di quadri, sculture e litografie dei maestri dell'arte contemporanea. [illegible]

ALBISSOLA M. — Munari al Circolo degli artisti

Prosegue fino al 7 novembre [illegible] circolo degli Artisti in via Grosso, la personale di Bruno Munari. La mostra è aperta dalle 17,30 alle 19 dei feriali e dalle 10,30 alle 12 dei festivi. [a. z.]

[illegible] M. — Artisti americani

Prosegue fino al 30 ottobre, al [illegible] Civico d'Arte Contemporanea, in via dell'Oratorio, la personale del pittore californiano Gifford Myers, ultima mostra della rassegna «Albisola America Arte». Il ciclo [illegible] promosso dal Comune [illegible] occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America. [a. z.]

[illegible] — Esposizione colombiana

La storia della scoperta dell'America e del mezzo millennio che ne è seguito sono raccontati [illegible] piatti [illegible] ceramica dalla pittrice Giovanna Oreglia che espone i suoi lavori [illegible] una mostra, intitolata «America! America!», che verrà inaugurata sabato prossimo alla Galleria Civica di Albenga (feriale: 16,30-19; festivi 10,30-12,30/16,30-19). La rassegna si concluderà il 4 novembre. [r. ar.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Teatro Chiabrera** — Or.: 17 — Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Astor — Tel. 824.565 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000	**Basic Instinct** — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35/19,50/22,15 — Lire 9000/6000	**1492, la conquista del Paradiso** — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**
Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000	**Prosciutto prosciutto** — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 [illegible] — Lire 9000/6000	[illegible] — [illegible] *Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Eldorado — Tel. 820.533 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30	**Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000	**Homicide** — *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e [illegible]. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire [illegible]	**Doppio gusto**
[illegible] — Or.: 15 — Lire 7000/5000	[illegible]
[illegible] **Colombo** — Tel. 840.263, L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. [illegible] — Lire 8000/6000	**Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta [illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
[illegible] **Ambra** — Tel. 51.418. Or.: 21 fest. 16/22,30 cont. — Lire 4500/3000	**Racconto d'inverno** — *di E. Rohmer con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91)* — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**
[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000	**Io speriamo che me la cavo** — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Teatro Leone** — Or.: 21 — Lire 15.000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Abba** — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5500	**Poliziotto in blue jeans** — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1[illegible] **Commedia gialla**
[illegible] **Ondina** — Tel. 892.000 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Loanese** — Tel. 069.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000	CHIUSO PER LAVORI
Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000	**Nel continente nero** — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] **Lux** — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Verdi 1** — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible] — Un [illegible] di David Mamet

«Homicide» di David Mamet è la pellicola che viene proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz. Due gli spettacoli in programma: alle 20,30 e alle 22,30. Replica anche domani sera con gli stessi orari. [r. p.]

SAVONA — Serata danzante

Appuntamento con la musica da ballare anche questa [illegible] al dancing «Milleluci» di piazza Legino a Savona. In programma il meglio del liscio con la partecipazione di un'orchestra. Inizio alle 21,30. [e. b.]

CAIRO [illegible] — «Hamnésya» [illegible] Symbol

Appuntamento con la musica live [illegible] questa sera al «Symbol» di Cairo Montenotte. In pedana gli «Hamnèsya», noto gruppo valbormidese che eseguirà un ricco repertorio di brani di cantautori e gruppi italiani e stranieri. [l. b.]

[illegible] — Il meglio [illegible] discomusic

«Il giovedì balla italiano, musica dance made in Italy» al giovedì sera alla discoteca «Il Covo» [illegible] capo S. Donato a Finale Ligure con la «Locura dj». [a. r.]

[illegible] — Anni Sessanta al «Chico»

Canzoni degli Anni Sessanta e Settanta stasera alla discoteca «El Chico» di Carcare. Un'occasione per riascoltare brani che, sotto il profilo musicale, hanno caratterizzato un'epoca. [l. b.]

[illegible] — Le canzoni di Tony D'Abbiero

Musica d'ascolto [illegible] genere cantautori con i grandi classici della [illegible] internazionale dalle 21 al piano bar «Airone» [illegible] piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte Tony d'Abbiero. [a. r.]

BORGIO VEREZZI — Il grande jazz

Musica dal vivo al «Mirabonal caffè» di Borgio Verezzi. Domani sera concerto di musica jazz [illegible] in quartetto Riccardo Zegna, Danila Satragno, Luciano Puppo e Stefano Calcagno. [a. r.]

LOANO — Ecco il «Revival group»

Appuntamento con il grande liscio e le orchestre spettacolo oggi a Loano [illegible] dancing «Mahattan Inn» e al «Saitta» con i «Revival Group», sul lungomare. [a. r.]

I «Kiss [illegible] Wanda» al Kaos di Alassio

Andora, in pedana c'è «Il più bello»

ANDORA. Appuntamento magico questa sera al «Meta di notte» [illegible] Andora. Protagonista della serata sarà Ettore Bassi, 22 anni, di professione mago, famoso non solo per essere un bravo illusionista [illegible] anche per avere sulla testa la corona di bellissimo. E', infatti, il vincitore del concorso «Il più bello d'Italia» svoltosi lo scorso agosto a Diano Marina. Ma gli appuntamenti della Riviera non si fermano allo spettacolo di magia. Alle 22, al «Kaos» di Alassio, [illegible] previsto [illegible] concerto dei «Kiss me Wanda», gruppo rock tra i più seguiti dal popolo della notte.

«La serata di questa sera apre [illegible] serie di feste e appuntamenti che si ripeteranno ogni giovedì. La nostra clientela chiede non solo di poter ballare ma anche di divertirsi in modo diverso. E le feste sono il modo migliore di divertirsi», spiegano i titolari del «Meta di notte». La presenza [illegible] re della bellezza italiana porterà ad Andora un pubblico, soprattutto femminile [illegible] proveniente da tutta la Riviera. [illegible] Il fatto di [illegible] il "Più bello d'Italia" non deve far passare in secondo piano le sue qualità artistiche e di bravura. Nonostante la [illegible] giovane età, infatti, Bassi è un mago tra i migliori in attività. I suoi giochi sono spettacolari e coinvolgenti», aggiungono gli organizzatori della serata.

Anche la musica dei «Kiss [illegible] Wanda» [illegible] particolarmente coinvolgente. «E' un gruppo di Imperia che abbiamo già ospitato lo scorso anno. E' stata la stessa clientela a chiederci [illegible] farli tornare. Generalmente ad esibirsi sono i dilettanti del karaoke [illegible] un po' di musica buona suonata da gente che sa stare sul palco e proporre rock, blues e demenziale non fa male. Con la serata di questa [illegible] si apre ufficialmente la stagione dei concerti. Magari non tutte le settimane ma ogni quindici giorni si esibiranno gruppi giovanili, quasi tutti della zona, [illegible] così l'opportunità di confrontarsi dal vivo con un pubblico vero», concludono al «Kaos». [s. p.]

Canterà nel '93

Il soprano Sutherland a Savona

SAVONA. La cantante soprano Joan Sutherland, considerata unanimemente una delle più grandi interpreti liriche a livello mondiale, canterà il prossimo anno al teatro Chiabrera di Savona.

La notizia è stata comunicata ieri mattina al sindaco Armando Magliotto [illegible] direttore d'orchestra Richard Bonynge, australiano, per lungo tempo direttore artistico e musicale del teatro dell'opera [illegible] Sidney.

Bonynge, che in questi giorni dirige al Chiabrera il «Sigismondo» di Gioacchino Rossini, allestito dall'Opera Giocosa in occasione del Bicentenario rossiniano, è stato ricevuto ieri mattina a Palazzo Sisto IV [illegible] sindaco Magliotto e dall'assessore alla Cultura del Comune, Renzo Brunetti.

Nel corso del colloquio, il [illegible] d'orchestra australiano, tra l'altro marito della celebre [illegible] lirica, ha preannunciato la volontà [illegible] Joan Sutherland di esibirsi, nel corso del 1993, al [illegible] «Chiabrera». [p. p.]

[illegible]

Mixer Tv

10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **E con la piccola fanno 5**, film commedia
16,15 **I peggiori anni della nostra vita**, film commedia
18 — **Mariana il diritto [illegible] nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Gen[illegible]**
19,30 **He Man**, cartoni [illegible]
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Swarm - Lo sciame [illegible] uccide**, film
22 — **Tg Savona**, [illegible]
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
23 — **Odeon regione**, informazione

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali [illegible]**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino** cartone [illegible]
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — [illegible]**ndia**
18 — **Anna e il suo re**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Fine di un sogno**, film
[illegible] **Telegiornale**
23 — [illegible]
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

[illegible] 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
14 — [illegible] **La Galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor Shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,45 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 [illegible]
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — [illegible], rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte comm.
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto [illegible]**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
[illegible] **Film**
22,30 **Punto sera**
23,15 [illegible]
24 — **A3 - informazione**

Telestar

9,20 **La ribelle del West**, film
[illegible] **Jean-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Un'impresa particolare**, film
22,50 **Sulle strade della California**, telefilm

Telearcobaleno

13,10 **Borsa fiori**
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Festival Internazionale [illegible] Danza**, speciale
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Soli nella tempesta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Scandali al mare**, film

Telecittà

13 — **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
[illegible] **Telecittà notizie**
[illegible] **News**, Tg inglese
21,30 [illegible]
22,30 **Telecittà notizie**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. com.
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele Nord

9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4 news**
10,05 **Ligeia - I classici di Edgar Allan Poe**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Abbasso mio marito**, film [illegible]media
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Rivoluzione a Cuba**, film storico
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
16,15 **Rotocalco rosa**
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Love americane style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Le pistole del magnifici [illegible]** film
22,30 **La ragazza del bersagliere**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Siamo momentaneamente assenti [illegible] Luigi Squarzina.
Teatro Genovese: Chiusura est.
Teatro [illegible] in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista [illegible] perla di Labuan.
[illegible] Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3.
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo.
Augustus: Basic instinct.
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso.
Corallo 2: Nel continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Lux: Il tagliaerba.
Odeon: Batman, il [illegible].
Olimpia: Io speriamo che [illegible] cavo.
Orfeo: Le avventure di Peter Pan.
[illegible] Moglie a sorpresa.
[illegible] 1: Giochi di potere.
Universale 2: [illegible] instinct.
Universale 3: Inserzione pericolosa.
[illegible]: 1492: 1842: la conquista del paradiso.
[illegible] 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Superstalloni per baby - [illegible] Giochi più belli.
Chiabrera: Full service - FP handiuli 3.
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
[illegible]: Dietro con furor, davanti [illegible] calor.

CINECLUB

[illegible] del [illegible]: [illegible] della critica.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
Movie club: Garage demy.

[illegible]

Eden: Il ladro [illegible] bambini.

NERVI

[illegible] Sivo: Oggi riposo.

Basket: sabato scatta il torneo maschile, al via quattro squadre savonesi

Promozione, non solo Asso

La squadra di Sabatino ritenta la scalata alla D dopo la delusione di quattro mesi fa
Il suo ex coach Buscaglia è al Maremola, ma la vera sfida viene da Albenga [illegible] Ospedaletti

Anche la Promozione è ai nastri di partenza. Sabato decolla il torneo maschile, l'otto novembre sarà il turno del «via» alle ragazze. Diversi i motivi d'interesse, per un campionato destinato a catturare l'attenzione degli appassionati.

E' [illegible] Asso. Dopo l'incredibile conclusione dello scorso campionato (con il passaggio alla serie [illegible] sfumato per la sconfitta nelle ultime tre partite del playoff) è giunto [illegible] tempo del riscatto. I savonesi puntano ad un [illegible] [illegible] vertice, come ricorda il dirigente Domenico Borgatta: «Speriamo di non ripetere gli errori che non ci hanno permesso di approdare nella categoria superiore. L'organico è immutato anche se [illegible] ci [illegible] più Garavagno, Caprioglio [illegible] Serravalle, approdati ad altre società. Ma una delle prime tre posizioni è alla nostra portata». Trainer [illegible] Massimo Sabatino, che sostituisce Umberto Buscaglia approdato a Pietra Ligure.

Albenga, voglia di stupire. Sarà ancora la «mina vagante» della Promozione. Gli ingauni del presidente Noè Marco puntano ad un torneo senza particolari ambizioni, ma [illegible] la voglia [illegible] togliersi molte soddisfazioni: «Ma il nostro scopo è quello [illegible] avvicinare il maggior numero possibile di ragazzini alla pallacanestro. Non [illegible] caso in una nostra manifestazione abbiamo nominato Silvio Melgrati, stella del basket ponentino, come ambasciatore per iniziative benefiche sulla scia di quanto fatto per aiutare Simo[illegible] Ottonello».

I giallorossi sono anche per questa stagione allenati da Marco Munerol, [illegible] hanno [illegible] elementi principali Fontana (proveniente dal Finale) e Zagato. In campo femminile trainer è Gaetano Riccio. Aggiunge Noè: «In prima squadra ci sono anche numerosi ragazzi di Albenga, e questa è già la nostra principale vittoria».

Maremola sorpresa? Una compagine che deve fare esperienza. Così può [illegible] definita la squadra di Pietra Ligure, che avrà [illegible] panchina Umberto Buscaglia «Non ci poniamo obiettivi - afferma il coach - in quanto siamo una squadra giovane, che avrà molto da imparare».

Squadre di frontiera. Un ruolo importante possono recitarlo Ospedaletti e Ventimiglia, formazioni che presentano di[illegible] novità. Nella formazione di Morabito è approdato Bacchilega (ex Sanremo), oltre [illegible] Trabucchi e Di Gregorio. La squadra è allenata da Giannecchi e può disputare un ottimo campionato (nella scorsa stagione sol[illegible] per un soffio non ha raggiunto i playoff). [illegible]el Ventimiglia è arrivato Lopinto, [illegible] trainer delle ragazze dell'Ospedaletti.

Il primo turno. Si parte dunque sabato, [illegible] il [illegible] programma: Asso-Albenga; Ventimiglia-Cogoleto; Cairo-Pegli; Imperia-Maremola; Rivarolo-Ospedaletti. Le prime tre del girone saranno ammesse ai playoff con altrettante squadre del raggruppamento levantino. Dai playoff passeranno in serie D le prime tre squadre classificate. Nel girone finale [illegible] squadre si porteranno in classifica i punteggi ottenuti negli scontri diretti.

Donne, un mini-torneo. [illegible] la propaganda per [illegible] settore femminile consiste nell'allestire un calendario con sei sole squadre partecipanti, si [illegible] completamente fuori strada. Non era meglio allestire un bel girone unico, comprendente anche le levantine, con almeno 12 squadre per non lasciare nell'oblio [illegible] ragazze della pallacanestro? Ma evidentemente non sempre ci si accorge degli errori, e si vuole insistere [illegible] [illegible]ntativi che allontanano l'interesse dal basket in rosa.

Favorite del campionato che scatta l'otto novembre sono le alassine dell'Albatros e l'Ospedaletti, [illegible] quale ancora brucia la sconfitta nello spareggio con lo Spezia per l'accesso alla serie C. Da seguire anche il Finale, che presenta una squadra impostata sulle giovani. Afferma il coach finalese Raffaella Piccardo: «Non abbiamo particolari ambizioni anche perché alcune giocatrici hanno smesso l'attività. In ogni caso puntia[illegible] a lanciare ragazze che in campo cestistico difettano ancora di esperienza». Il programma del primo turno prevede Albatros-Finale; Maremola-Coldirodese; Albenga-Ospedaletti. Il girone d'andata si concluderà il 6 dicembre.

Guglielmo Olivero

L'Asso non ha più il «leader» Serravalle

PALLAVOLO

Salvo e S. Pio X al lavoro

SAVONA. Sognando la A2. E' lo slogan della Salvo che si appresta a debuttare in B1. In questi giorni Salomone e [illegible] stanno affinando la preparazione, e i test della Coppa di Lega sono più che confortanti anche se i biancorossi devono [illegible] migliorare in diversi schemi. Il presidente Aldo Cappello: «In queste prime uscite la squadra ha lavorato per gli schemi da attuare in campionato. La non perfetta forma fisica [illegible] da collegarsi con il carico di lavoro di questo periodo». La società ha avviato [illegible] campagna abbonamenti: per le gare interne che si disputeranno sempre [illegible] sabato alle 21 al palazzetto, l'abbonamento intero [illegible] di 110.500 lire, e i ridotti costano 58mila. L'addetto stampa Ugo Cappello: «Prezzi accessibili, che ci auguriamo portino al palazzetto molti tifosi. Del resto segnali confortanti si sono avuti già in Coppa». Anche a Loano si respira l'atmosfera della vigilia. Il S. Pio si appresta a debuttare con due squadre in C1. [illegible] in questi giorni sono sorte le prime difficoltà, complice l'inagibilità del palazzetto. Il presidente Rossi: «Speriamo che questa vicenda si concluda per il meglio: [illegible] un [illegible] importante per il nostro volley visto che presentiamo due compagini in campionati di rilievo. Sarebbe davvero una sciagura non poter disputare al palazzetto i nostri incontri casalinghi». [g. o.]

L'amichevole di lusso allo stadio di Vesima alle 15

Cristian Panucci «star» oggi in Cairese-Genoa

CAIRO MONTENOTTE. Appuntamento di lusso oggi allo stadio di Vesima. Alle 15 la squadra di Franco Bagnasco, seconda della classe nel girone ligure di Eccellenza riceve, in amichevole, il Genoa di Giorgi. E' una partita programmata da alcuni mesi, visto il buon rapporto [illegible] collaborazione che esiste tra i due sodalizi.

Per Giorgi l'incontro sul campo della Val Bormida sarà un buon banco di prova in vista della partita che i rossoblù affronteranno domenica al «Ferraris», contro il Pescara. Il Genoa sarà al completo. All'ultimo minuto è stato risolto anche l'unico dubbio del tecnico genoano: Cristian Panucci. [illegible] giocatore savonese, messosi in luce nelle prime giornate [illegible] campionato, [illegible] stato autore domenica scorsa del suo primo gol in serie A, che è servito al Grifone per andare una prima volta in vantaggio sul campo del Foggia.

Il difensore, figlio di Victor Panucci gloria del calcio savonese degli Anni 70, [illegible] attualmente militare, è rientrato ieri sera [illegible] Savona per poter [illegible] presente alla partita. Dopotutto è lui il giocatore genoano del momento, e non poteva certo deludere tutti i tifosi rossoblù della Val Bormida.

Una grande soddisfazione per Vittorio, che sicuramente andrà a vedere all'opera il figlio. Dice infatti Panucci senior: «Da quando Cristian è diventato professionista nelle fila del Genoa, tutti mi tempestano di telefonate per complimentarsi. Quando cammino per strada la gente mi ferma per chiedermi di mio figlio. Tutto questo mi fa molto piacere, ma la vera stella è lui».

E Cristian, per poter disputare questa amichevole, deve sobbarcarsi [illegible] altro viaggio lunghissimo, visto che in settimana presta servizio militare [illegible] Napoli. Ma il richiamo di giocare [illegible] campi che lo hanno visto protagonista da bambino, quando ancora militava nel Savona, nella Veloce [illegible] nel Vado, è stato più forte. [illegible] inoltre Giorgi vuol provare la squadra anti-Pescara per provare finalmente a cancellare lo «zero» dalla casella delle vittorie.

E la Cairese? La formazione di Franco Bagnasco spera di dare il meglio di se stessa. [illegible] tecni[illegible] gialloblù inizialmente proverà la squadra che domenica affronterà, sempre a Vesima, il Finale Ligure, mentre nella ripresa darà spazio agli altri componenti della [illegible]. Tra i convocati ci [illegible] anche alcuni giovani degli Allievi [illegible] della Juniores, ai quali Bagnasco farà sicuramente fare passerella per almeno un tempo.

Sostiene il tecnico gialloblù: «E' per noi una grande soddisfazione poter affrontare un avversario del calibro del Genoa. [illegible] cercheremo di giocare la nostra partita, dando poi spa[illegible] ai più giovani. Questo incontro ci serve soprattutto per far fiato e provare i nuovi schemi».

Dopo la prestazione non eccelsa nel derby [illegible] [illegible] Carcarese, i gialloblù cercheranno, davanti al proprio pubblico, di ben figurare. La società del presidente Pensiero conta molto sull'apporto degli sportivi della Val Bormida. Dice il numero uno: «Ci auguriamo di vedere [illegible] buon numero [illegible] spettatori sulle gradinate. E speriamo anche in una bella giornata».

Roberto Pizzorno

Carlo Pizzorno, d.s. della Cairese

Definito l'ingaggio dell'ex centrocampista della Carrarese, s'infortuna il capitano

Savona con Del Bino ma senza Canu

Il d.s. Arcuri insegue ancora un attaccante: oltre che a Mazzeo si punta sull'ex bomber pistoiese Magnifico
Domenica a Santa Croce probabile esordio del neoacquisto, anche per la mancanza di Chicchiarelli [illegible] Milani

Buon colpo del d.s. biancoblù Arcuri

SAVONA. Andrea Del Bino è del Savona. L'ex centrocampi[illegible] della Carrarese, [illegible] anni, si [illegible] accordato ieri con la società biancoblù. La firma è stata apposta sul contratto nella tarda serata, presso la nuova sede allo stadio «Bacigalupo», presenti il presidente Enzo Gronno, il direttore sportivo Pietro Arcuri [illegible] [illegible] direttore generale dei biancoblù, Fulvio Florean.

L'operazione, che durava da quasi un paio di mesi, è stata definita grazie anche all'intervento economico del vicepresidente del Savona, il senatore Sergio Cappelli, che [illegible] riuscito nel giro di poche settimane [illegible] racimolare, grazie ad un pool di sponsor, una quarantina di milioni che servivano per l'ingaggio del centrocampista.

Del Bino, che ha svolto la preparazione assieme alla «Primavera» dell'Empoli, si è già [illegible]lenato con i nuovi compagni trovando subito affiatamento. Si è mosso molto bene, [illegible] Orcino [illegible] ne è dichiarato entusiasta. Il direttore generale del Savona, Fulvio Florean: «L'acquisto di Del Bino è sicuramente importante per il buon proseguo del campionato. E poi è una pedina molto importante, per il nostro mosaico».

Andrea Del Bino sarà in campo probabilmente già domenica nella trasferta di Santa Croce sull'Arno, contro il Cuoio Pelli. Il [illegible] centrocampista biancoblù sostituirà quasi certamente [illegible] squalificato Chicchiarelli. Nella trasferta toscana sarà assente anche Roberto Milani, che risente ancora di una contrattura muscolare.

Allarme, intanto, anche per Andrea Canu. Ieri pomeriggio, mentre la società festeggiava l'ingaggio [illegible] Del Bino, il capitano savonese si è infortunato durante la partitella che Orcino ha fatto svolgere «in famiglia». Canu si è scontrato con un avversario e si è procurato una distorsione. Il mediano è stato subito visitato dal dottor Stellatelli, che gli ha riscontrato una lesione al ginocchio. Molto probabilmente anche Canu dovrà saltare la sfida [illegible] domenica contro i toscani.

L'acquisto di Del Bino non [illegible] sicuramente l'ultimo colpo del direttore sportivo Pietro Arcuri. La società sta sempre trattando con un attaccante di primo piano. E tra i papabili, oltre a Mazzeo che dovrebbe dare una risposta alla società ligure entro fine settimana, [illegible] c'è anche Magnifico. L'ex attaccante della Pistoiese, che ha realizzato 14 reti due stagioni fa quando vestiva la maglia arancione assieme a Peselli, ha preso i contatti con i dirigenti biancoblù.

La trattativa continua dunque su due binari, e Arcuri si augura di chiudere la pratica-rinforzi entro la fine [illegible] prossima settimana. Manca a questo punto soltanto [illegible] tassello, [illegible] se molto importante, per un Savona che voglia davvero nuovamente emergere, e puntare [illegible] ritorno tra i professionisti. A fine anno tra l'altro iniziano i festeggiamenti dell'85° anniversario di fondazione. Entro dicembre uscirà anche un libro curato dal giornalista Nanni De Marco. (r. p.)

SPORTFLASH

[illegible]

Coppa Italia, la Rari forse a Lavagna

Potrebbe essere Lavagna la sede del secondo [illegible] di Coppa Italia. Sia il Recco che la Rari avevano fatto pressione perché il girone [illegible] giocasse in una delle due loro piscine, ma la Fin [illegible] è opposta. Il secondo girone si disputerà dal 31 ottobre al 1° novembre. Con biancorossi [illegible] biancocelesti ci saranno Brescia, Florentia, Roma e Como. Se [illegible] si giocherà a Lavagna verrà scelta una piscina del Nord Italia, presumibilmente Como. [m. no.]

[illegible]

Corsi per studenti alla «Fontanassa»

SAVONA. L'Atletica Savona organizza corsi [illegible] avviamento allo sport presso la «Fontanassa» con orario bisettimanale. I corsi, ai quali si possono iscrivere ragazzi e ragazze di scuole elementari [illegible] medie, saranno tenuti da diplomati Isef [illegible] abilitati dal Coni. Iscrizioni presso la sede di via Bonifacio del Vasto. [m. no.]

CICL[illegible]

Gli amatori impegnati a Diano

DIANO CASTELLO. Si disputa domenica il terzo Trofeo Bowling per amatori, e valido per il campionato provinciale. Il ritrovo è fis[illegible] per le 8 al Bowling di Diano Castello, la partenza sarà data alle 9,30 o l'arrivo è previsto attorno alle 11.20 sempre dal bowling. Il circuito di circa sette chilometri comprenderà le zone tra il torrente S. Pietro [illegible] le colline di Diano. Sarà [illegible] ripetere cinque volte, per un totale di 35 km. [m. no.]

[illegible]

Doppia finale nel week-end a Cengio

[illegible] disputa sabato alle 14 allo sferisterio di Cengio la seconda partita di finale per lo scudetto di B tra la Spec di Ghibaudo e la Doglia[illegible] di Vacchetto. La gara, diretta da Sismondi [illegible] Drocco, in caso di pioggia sarà rinviata di un giorno. Sempre a Cengio domenica alle 14 si disputerà la finale per il titolo [illegible] C tra Libertas Pontinvrea e Doglianese. Se lo sferisterio fosse occupato dalla finale di B, Libertas [illegible] Doglianese si sfideranno alle 14 a Bormida. [m. no.]

L'impianto ospiterà le gare interne delle vecchie glorie di Samp e Genoa

Calcetto di qualità a Varazze

Al palasport le partite del «torneo dei campioni»

VARAZZE. E' [illegible] nuova iniziativa per cercare di pubblicizza[illegible] il calcio [illegible] cinque. Si chiama «il calcetto dei campioni» ed è riservato [illegible] giocatori che abbiano superato i 35 anni e che non facciano più attività agonistica. Per questa manifestazione verrà utilizzato anche il Palasport di Varazze, dove Genoa [illegible] Sampdoria disputeranno le gare casalinghe. Al torneo partecipano 10 squadre suddivise in d[illegible] gironi: nell'«A» Inter, Milan, Juventus, Torino e Fiorentina; contro le liguri saranno impegnate Roma, Lazio [illegible] Napoli.

La prima gara in programma a Varazze [illegible] proprio il derby, [illegible] stracittadina che ha infiammato nei primi Anni [illegible] i cuori dei genovesi: [illegible] in campo giocatori come Chiorri, Scanziani, Casagrande da parte blucerchiata, Turone e Onofri tra i rossoblù. Le prime sfide si sono svolte martedì a Milano e Roma. Nel capoluogo lombardo si [illegible] svolte Inter-Juve (anticipazione della sfida di A di domenica) [illegible] Milan-Fiorentina. La prima partita è finita 4-4, mentre i rossoneri hanno piegato di misura i viola per 2-1. Doppia vittoria capitolina inve[illegible] nel girone B: la Roma ha superato 11-5 il Napoli [illegible] Chierico sugli scudi autore [illegible] 4 gol, [illegible] la Lazio ha battuto i blucerchiati 8-4 con Giordano autore di un poker. Nella Samp gol [illegible] Chiorri (2), Nicolini e [illegible] Giorgis.

Alcune delle gare, sponsorizzate dalla Fininvest, verranno riprese da «Tele + 2» [illegible] trasmes[illegible] in diretta. Nel prossimo tur[illegible] in programma [illegible] 27, saranno trasmessi il derby genovese e il match tra Napoli e Roma. A Varazze si disputeranno inoltre Samp-Napoli e Genoa-Roma il 3 novembre; Genoa-Lazio [illegible] Samp-Roma il 1° dicembre, Samp-Lazio e Genoa-Napoli l'8 dicembre e il derby di ri[illegible] il 15 dicembre. (m. no.)

Scanziani quando giocava nella Samp

[illegible]

Un turno al biancoblù

Chicchiarelli salterà S. Croce sull'Arno

Come previsto, il Savona domenica nella trasferta di Santa Croce dell'Arno contro il Cuoio Pelli sarà priva di Vittorio Chicchiarelli, squalificato. Il centrocampista biancoblù infatti è stato fermato per una giornata dal giudice sportivo della Lega nazionale dilettanti, divisione interregionale. Per quanto riguarda le altre decisioni, tartassato l'Acqui. I termali perdono pe due giornate Roberto Bobbio, mentre salteranno la sfida di domenica contro la Sarzanese anche Stefano Vivarelli [illegible] Stefano Antompaoli. Inibito fino al 5 novembre l'allenatore Casone, mentre alla società per gli incidenti durante la partita interna con la Vogherese, è stata comminata una multa [illegible] due milioni. Non saranno in campo domenica nemmeno Gian Luca Bocchi e Fabio Nacci della Samm, Marco Bergamini della Bagnolese [illegible] Paolo Moschetti del Livorno. (r. p.)

[illegible]

Gare di Lago Puccini

E' [illegible] Pignone [illegible] i [illegible]

SAVONA. Ottimo piazzamento dei canottieri del Gs Vigili del Fuoco «Poggi» alla gara interregionale di Lago Puccini, in provincia di Lucca. Tutti gli atleti schierati dal tecnico Danilo Vigo si [illegible] classificati in zona medaglia. [illegible] tutti spicca la vittoria, nel singolo Cadetti, di Fabio Pignone tornato all'oro dopo numerosi secondi e terzi posti. In questa gara la superiorità [illegible] è stata confermata dal secondo posto di Paolo Costa e dal terzo di Giorgio Mangini. Argento per Davide Balleri nel singolo propedeutico Cadetti, bronzo negli Allievi per Alessia Rossi, Giancarlo Mangini, Riccardo Garbero e Federico Lapel. Stimolati dai più giovani han conquistato l'argento nel doppio i «master» Cesare Marinangeli e Francesco Costa, che [illegible] Franco Badino erano reduci dai Mondiali Veterani di Colonia, dove hanno vinto un argento e due bronzi. (r. p.)

TENNIS TAVOLO

Sabato si comincia

[illegible] serie C [illegible]

Sabato scatta il campionato di serie [illegible] [illegible] tennis tavolo. Ai nastri di partenza nel girone A [illegible]te formazioni con una gran voglia di mettersi in evidenza: Tennistavolo Baia del Sole, Cinque Torri, Soms Pistarino Imperia, Tt Regina Sanremo, Riviera Ospedaletti, Amatori Savona e Tt Bordighera. Parte con grande ambizioni, anche quest'anno, la Baia del Sole. La rosa di prima squadra [illegible] composta da 10 giocatori: Massimo Bonardo, Roberto Chiarlone, Edoardo Fanelli, Massimo Lombardini, Giu[illegible]ppe Laguna, Antonio Mazzocchi, Daniele Bottino, Luca Abete, Andrea Abete [illegible] Antonio Laguna. I primi 4 giocano nel torneo di C, la massima serie regionale, mentre gli altri partecipano alla D. Programma della prima giornata: Baia Sole-Bordighera; Cinque Torri-Amatori; Pistarino-Riviera. Riposa [illegible] Regina. Gli incontri inizieranno alle 16. (r. p.)

[illegible]

Gimkane in piazza

[illegible] su quattro ruote

Si è svolta domenica a Bardine[illegible] la prima prova del Trofeo «Barnaba Team» di autogimkana su piazza. La corsa è stata vinta da Giuseppe Ortolano alla guida di una Opel Manta, e alle sue spalle si è classificata la Fiat 500 di Basso, mentre Schiereno con la Mini Cooper ha concluso al terzo posto. Il trofeo si articola su due prove ed è aperto a tutti: si può partecipare semplicemente [illegible] la propria auto, basta avere la passione per la velocità e colpo d'occhio per evitare i birilli. Una simpatica iniziativa per permettere ai giovani di divertirsi in spazi sicuri. La seconda [illegible] conclusiva prova [illegible] prevista per domenica a Villanova d'Albenga: la sede è il piazzale Fer[illegible] Dopo la gara ci saranno le premiazioni, che prevedono riconoscimenti ai primi tre assoluti e al primo di ogni classe. In caso di pioggia rinvio a domenica prossima. (m. no.)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 22 Ottobre 1992

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Palazzo Natta lavora per dividere soldi, patrimonio e dipendenti

Provincia in cerca di dote

Una perizia stabilirà il valore complessivo dei beni. C'è anche un problema di uomini
Non molti vogliono trasferirsi al Nord. Il ruolo del Commissario governativo

NOVARA. Andrà a finire che litigheranno per i soldi. Quelli che servono alla provincia di Verbania per decollare. Quelli che [illegible] vecchia provincia di Novara dovrà dare in «dote» alla figlia che ha deciso di andare a vivere da sola. E' un'operazione inedita. Si tratta di stabilire quanto vale una provincia.

Lo stanno facendo [illegible] palazzo Natta. Il funzionario delegato, Bruno Valloggia, tra i più validi dell'Ente, ha completato una relazione nella quale si individuano tutti i servizi decentrabili e le procedure da attivare per rendre operativa la nuova provincia [illegible] '95. Non dovrebbe essere difficile quantificare il patrimonio. I beni immobili non [illegible] poi molti. Ma non sarà solamente un questione [illegible] beni materiali da spartire. C'è anche [illegible] personale. I dipendenti [illegible] circa [illegible] migliaio. Di questi, trecento operano nelle scuole come bidelli, addetti alla segreteria oppure svolgono mansioni di guardiacaccia [illegible] cantonieri. Da un recente sondaggio fra il personale è emerso che solamente [illegible] dipendenti sono disponibili [illegible] lavorare al Nord. Sarà anche questo [illegible] problema.

In fatto di risorse poi, queste vengono decise a livello centrale in base alla popolazione (nella misura del novanta per cento) ed al territorio. Ora, di mezzo milioni di abitanti, 330 mila re[illegible] Novara e 170 mila sono di competenza di Verbania. Se i trasferimenti Statali [illegible] Regionali ammontano complessivamente a 52 miliardi, non essendo previsti incrementi (si temono anzi dei tagli) 17 saranno quelli destinati a Verbania e 35 a Novara.

C'è stato chi ha chiesto [illegible] anticipare i tempi del decentramento con le relative risorse ma non si vede come ciò sia possibi[illegible] in assenza di precise disposizioni. A questo proposito il presidente dell'Amministrazione provinciale Roberto Negri lamenta come: «Da luglio ad oggi, a livello di ministero dell'Interno, [illegible] abbiamo saputo più nulla. E' saltato [illegible] incontro fra le amministrazioni dei nuovi capoluoghi. Abbiamo chiesto di affrontare i problemi ad un tavolo comune. Ci troviamo invece di fronte [illegible] una pausa [illegible] non di riflessione, almeno operativa. Il Ministero dà l'impression di non avere una linea precisa ma di recitare a soggetto assumendo [illegible] che comportamenti sospetti».

Ma come vi muoverete, praticamente? «E' necessario innanzitutto che si fissino precisi criteri. La nuova provincia avrà dei costi fissi e questi ridurranno per forza di cose le risorse disponibili. Il settanta per cento degli investimenti interessa il Nord della provincia. [illegible] oneri che ne deriveranno andranno quindi a carico della nuova provincia. O[illegible]to potrà migliorare la pos[illegible]ità di accendere [illegible]tui per la provincia di Novara. Si crea un nuovo Ente ma stiamo attenti a non distruggere quello esistente. Ho l'impressione che stiamo rubandoci l'osso da spartire quando pure le disponibilità [illegible] davvero ridotte. Si creeranno certamente delle tensioni ma ha poco senso beccarci fra noi».

Il garante della spartizione sarà il commissario di Governo nominato per questa operazione, il dottor Renato Pisani «persona squisita ed equilibrata», l'ha definito il presidente Negri. Bisognerà trovare le sedi per l'Amministrazione, Prefettura, Camera di Commercio, Provveditorato agli studi, Motorizzazione civile. A N[illegible] aspettano già le [illegible] targhe: Vb.

«Non necessariamente dovranno attivarsi subito tutti gli uffici della nuova provincia - sostiene il Com[illegible]rio - lo prevede esplicitamente la legge istitutiva per evitare ostacoli [illegible] decollo dei nuovi Enti sorti con [illegible] finalità di decentrare i servizi sul territorio. Siamo consapevoli di [illegible] un periodo finanziariamente non roseo, ma questo [illegible] deve [illegible] un ostacolo».

E' facile prevedere incomprensione e screzi che già affiorano in questa fase delicata. «Quando si tratta di dividere soldi e patrimoni bisticciano anche i fratelli. Cercherò di fare da paciere e garante che tutto avvenga nella normalità».

Renato Ambiel

Serve [illegible]

Per la sede e i servizi

VERBANIA. Dove si riunirà il consiglio della nuova provincia [illegible] Vco? L'interrogativo è aperto come quello dell'ubicazione [illegible] servizi che si vuole baricentrica per gli uffici [illegible] interesse generale e distribuita in modo rispondente alle vocazione delle varie zone del territorio e alla sua natura tripolare. Per la se[illegible] centrale le indicazioni convergono in due direzioni, pur senza escluderne altre. Villa [illegible] Remigio, che già ospitò le riunioni del comprensorio del Vco, per le sue caratteristiche è a parere di molti la più adatta ed attrezzata a ricoprire. [illegible] sua sorte resta però incerta, legata come è alle decisioni della regione Piemonte, attuale proprietaria, che nonostante l'opposizione del com[illegible] di Verbania intende cedere il complesso a privati. Una sistemazione opportuna viene giudicata anche quella nello stabile della ex Gewa presso la stazione ferroviaria di Fondotoce, per il quale sembra comunque scontato, data la posizione favorevole e la disponibilità, un utilizzo per uffici della provincia. Della questione si farà carico il comitato costituente recentemente insediato per collaborare [illegible] governativo e affrontare i problemi aperti dal decentramento. Opererà attraverso commissioni di lavoro, una delle quali ha come compito specifico la redazione del piano di dislocazione della sede e dei servizi. [s. r.]

Villa S. Remigio, già sede del Comprensorio a Verbania. Viene indicata [illegible] la sede ideale della nuova Provincia. La Regione Piemonte, che è proprietaria della storica dimora, la vuol cedere invece [illegible] privati

PUGILATO AL PALAZZETTO

In diretta su Raiuno

E' in programma per questa sera al palazzetto dello sport di Verbania il match di boxe tra l'italo-zairese Kalambay e l'irlandese Collin.

A PAGINA 46

La polizia ferroviara avrebbe già individuato i responsabili delle sassaiole

Ore contate per i teppisti dei treni

Ad Arona gli agenti pare abbiano elementi concreti per arrivare ai colpevoli. Nei giorni scorsi contro un convoglio è stato lanciato anche un razzo di quelli che sono usati negli stadi di calcio

ARONA. Sono semplici monellerie o sono veri e propri atti di teppismo? Alla polizia ferroviaria di Arona preferiscono dire «no comment»: non si sbilancia[illegible] più di tanto, all'infuori dell'ammissione che «qualcosa di concreto c'è, e [illegible] indagini per identificare i colpevoli».

Colpevoli di lanciare sassi (ma [illegible] parla addirittura di un razzo [illegible] quelli che s'adoperano negli stadi) contro i treni in transito; accade, di solito nelle [illegible] serali, sulla Milano-Domodossola nei pressi di Sesto Calende, probabilmente (anche il luogo esatto [illegible] tenuto top secret) in corrispondenza dell'innesto con la linea Novara-Luino, poco prima [illegible] ponte che scavalca [illegible] Ticino.

Qui la ferrovia è più bassa di una diecina di metri rispetto al piano stradale, [illegible] pertanto il posto [illegible] presterebbe ad imprese del genere. Non [illegible] dire, tuttavia, che anche [illegible] Arona e verso Vergiate vi sono cavalcavia dai quali sarebbe facile prendere di mira locomotori e [illegible] Finora sarebbero stati colpiti alcuni convogli merci, un treno locale di pendolari e addirittura un Eurocity.

Un macchinista è rimasto ferito dalle schegge di [illegible] del parabrezza del locomotore; [illegible] a detta di un ferroviere di servizio su quella linea la cosa starebbe andando avanti da almeno un mese. Ma alla Polizia ferroviaria di Arona non sono d'accordo: «Non c'è un tempo preciso - dicono - anche perché le ragazzate sono sempre esistite. E d'altra parte non sono gesti che si pos[illegible] prevedere. Del resto basterebbe una monetina lasciata cadere [illegible] un treno che viaggia [illegible] all'ora per provocare [illegible] danno abbastanza grave».

In altre parole, la polizia ferroviaria tende [illegible] minimizzare, non tanto perché gli episodi sia[illegible] trascurabili, quanto perché «alla gente, a chi viaggia in treno, dobbiamo garantire la sicurezza [illegible] la tranquillità». E proprio per questo gli inquirenti [illegible] sono attivati per identificare i colpevoli. Di più: la polizia ferroviaria di Arona disporrebbero già [illegible] importanti elementi per individuare alcuni fra i sospetti. Tutto ciò, però, emerge da «vo[illegible]» che provengono da fonti anche attendibili, ma prive del conforto dell'ufficialità. Alla polizia ferroviaria [illegible] continuano a mantenere il più assoluto riserbo, anche per non intralciare le indagini che sarebbero arrivate a buon punto.

Mario Bonazzi

A OMEGNA

Travolta sulle strisce

OMEGNA. In un primo tempo si [illegible] temuto il peggio, ma all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna, dopo accurati controlli, i medici l'hanno giudicata guaribile in un mese. E' Erika Sforza, 11 anni, abitante in frazione Gabbio a Casale Corte Cerro. Ieri attorno alle 13, [illegible] dallo scuolabus che l'aveva lasciata proprio davanti a [illegible] è stata investita, mentre attraversava la statale [illegible] lago d'Orta sul passaggio pedonale, da una Citroen Ds guidata da Giampiero Bianchi, 44 anni, di Gravellona Toce. Nonostante il semaforo a luce gialla, probabilmente l'automobilista ha visto la scolara solo all'ultimo momento. Tra lo sgomento dei presenti, nell'impatto la bambina è finita sul cofano della vettura, quindi è stata [illegible] sulla corsia opposta. Ci [illegible] stati attimi drammatici, ma i soccorsi [illegible] stati immediati. Degli accertamenti sull'episodio, [illegible] sta occupando la polizia stradale di Verbania. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge o rovesci. [illegible] in lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e nebbia in [illegible] durante [illegible] notte. **TENDENZA DEL** [illegible] Nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse. Navicate a quote basse.

LE [illegible] **DI IERI A NOVARA**
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 11

UN ANNO FA
Max: 16; min: 6; media: 11

[illegible]
Torino 14; Alessandria 12; Asti 12; Cuneo 14,5; Aosta 10; Vercelli [illegible].

Domani alle 18 riunione di amministratori e sindacalisti: ribadiranno il «no» al trasferimento

Comune in campo per salvare la Falconi

Il sindaco: «Non sono state mantenute le promesse»

NOVARA. Domani sera alle 18 il sindaco, i capigruppo consiliari e le organizzazioni sindacali s'incontreranno in Municipio per discutere [illegible] caso Falconi. Ieri è giunta la prima reazio[illegible] ufficiale dell'amministrazione alla notizia del trasferimento [illegible] tutto il complesso produttivo a Cernusco sul Naviglio ed il comunicato del sindaco, oltre ad esprimere preoccupazione per il trasferimento ed i rischi di deindustrializzazione per Novara, fa esplicito riferimento alle promesse della multinazionale che in passato aveva sempre negato di «traslocare» nell'hinterland milanese.

La Falconi sarà trasferita da Novara a Cernusco sul Naviglio

«Preoccupa il colpo arrecato ai livelli dell'industrializzazione della città - dichiara il sindaco - in [illegible] momento estremamente delicato [illegible] punto di vi[illegible] economico-occupazionale, così come non può [illegible] preoccupare la possibile perdita di una delle presenze tra le più significative per la tradizione industriale [illegible].

Malerba ricorda come «l'azienda ha più volte smentito [illegible] preoccupata denuncia delle organizzazioni sindacali che intravedevano la volontà di disinvestimento [illegible] Novara. Il sindaco - aggiunge la dichiarazione - ha incontrato in due occasioni i responsabili dell'azienda assistiti dai funzionari dell'Associazione Industriali, ed in tutti questi incontri le preoccupazioni sono state smentite. Prendo atto [illegible] grande amarezza che i lavoratori avevano [illegible] giusto intuendo quanto sarebbe accaduto e che al sindaco [illegible] state fatte assicurazioni che sono [illegible] venute meno».

Malerba ha preannunciato il coinvolgimento di tutte le forze cittadine per conservare la Falconi a Novara, ed in questa prospettiva rientra la convocazione dell'incontro di domani.

Una presa di posizione sul trasferimento aziendale è giunta anche dal Pds, con un'interrogazione [illegible] sindaco e l'invito ad un confronto sul tema occupazionale in consiglio comunale.

Secondo quanto comunicato dalla Otis, il trasferimento dei 110 dipendenti nella sede di Cernusco sul Naviglio dovrà essere completato entro il prossimo 31 marzo. Il gruppo, il maggiore a livello mondiale nella manutenzione di impianti di ascensori, ha giustificato il provvedimento con ragioni di competitività, ma il sindacato ha smentito che il trasferimento dei dipendenti possa in qualche modo contribuire [illegible] questo obiettivo: «Occorre piuttosto mantenere [illegible] Novara la Falconi e ridefinirne il ruolo, rendendola più competitiva». [m. g.]

«Puntiamo sull'estero»

Le piccole industrie guardano ai mercati dell'Est europeo

Pier Luigi Scampini è imprenditore e presidente dell'Associazione Piccole industrie della provincia di Novara

NOVARA. Più competitivi all'estero per superare la crisi: [illegible] la ricetta che propone Pier Luigi Scampini, imprenditore e presidente dell'Associazione piccole industrie della provincia. «La crisi inizia soltanto adesso - avverte l'industriale -, sarà profonda e durerà per tutto il pri[illegible] semestre del '93: si ricorrerà molto più di prima alla cassa integrazione».

Ci aspettano tempi difficili, con blocco dell'occupazione e difficoltà serie per i settori più colpiti come il tessile, il metal[illegible] ed il chimico, ma per le aziende novaresi il futuro è [illegible] scuro di quanto la crisi attuale possa fare prevedere.

«Certo è una situazione pesante - dice Scampini - ma va pur sempre ricordato che grazie alla diversificazione produttiva la nostra provincia resta la meno penalizzata rispetto al resto della regione. Inoltre i piccoli e medi imprenditori non sono stati a guardare [illegible] l'Api dal canto proprio ha promosso [illegible] le iniziative possibili per promuovere soprattutto l'export».

E' proprio sull'esportazione che occorre puntare, soprattut[illegible] verso l'Est europeo. «Sono avviate parecchie trattative, e alcune [illegible] notevole interesse commerciale, benché tutti sappiamo le difficoltà economiche in cui si trovano quegli Stati. Addirittura, ci sono stati proposti [illegible] baratti di merce che verrebbe pagata con le materie prime provenienti dall'Est; si tratta di una situazione in evoluzione, ma [illegible] tutti [illegible] stiamo muovendo per trovare nuovi clienti e questi Paesi, anche se in modo graduale, possono diventare buoni mercati».

Altre z[illegible] verso cui le industrie novaresi stanno puntando [illegible] le due estremità del Mediterraneo, la penisola iberica e l'area greca, considerate finora mercati «poveri», ma che a questo punto stanno diventando oggetto [illegible] competizione anche da parte delle maggiori industrie. Scampini [illegible] fiducioso anche per la proiezione «europea» della provincia di Novara: «Con l'unione del [illegible] le nostre aziende dovrebbero naturalmente essere favorite perché si trovano [illegible] far [illegible] ponte non solo fra due regioni, ma fra l'Italia e l'Europa centrale».

Api ed imprenditori chiedono però anche una politica di go[illegible] adeguata: «In Piemonte [illegible] costo del den[illegible] ha raggiunto il 20, 22 per cento, un [illegible] che taglia tutti gli utili e che è insopportabile per le piccole aziende. Occorre abbassare [illegible] costo del denaro, eliminare le [illegible] inutili e rilanciare i lavori pubblici. Abbiamo i grandi cantieri fermi: i progetti giacciono nei cassetti dei funzionari. Nel Novarese non [illegible] ancora in [illegible] grave situazione, l'edilizia infatti ha tenuto. [illegible] questo perché non ha [illegible]ai puntato sulle grandi commesse pubbliche ma sul lavoro proveniente dal privato». [m. g.]

[illegible]

NOVARA
Nuovo segretario della dc cittadina

La dc novarese ha eletto Lucio Benaglia nuovo segretario cittadino. Benaglia, che succede [illegible] Luigi Agnelli, si trova a guidare [illegible] partito dello scudocrociato [illegible] proprio alla vigilia dell'appuntamento elettorale della prossima primavera.

[illegible]
Si schiantano con l'auto rubata

Due giovani, Olivio Bolis, 34 anni, [illegible] Cerano, e Fabio La Penna, 24 anni, di Abbiategrasso, feriti in [illegible] incidente accaduto martedì in via Longorio, sono stati denunciati a piede [illegible] per un furto d'auto, la Fiat Uno su cui viaggiavano, che si [illegible] schiantata contro il muro di recinzione di una villa.

BRIONA
Autocarro carico di mobili [illegible] di strada e si ribalta

Un autocarro carico di mobili [illegible] una ditta di Pordenone ieri [illegible] finito in una risaia e si [illegible] ribaltato. Il camion, però, non [illegible] stato rimosso subito: le fiancate in alluminio avrebbe ceduto sotto il peso del carico. Il mobilificio quindi ha preferito inviare un altro autocarro, che sarà a Briona stamattina.

[illegible]
Furto nella tabaccheria bottino di 11 milioni

Ammonta a circa 11 milioni di lire il bottino di un furto messo a segno la [illegible] scorsa ai danni della tabaccheria di via Leonardo da Vinci 34, di cui è titolare Alfredo Malagoli.

[illegible]

Nuove regole a Medicina

Per gli studenti dell'unica facoltà universitaria novarese autonoma, ovvero Medicina e Chirurgia, si profilano lievi cambiamenti gestionali: si parte dall'orario di apertura della segreteria, [illegible] [illegible] raccomandazione scrupolosa del relativo rispetto. Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 15, il sabato è giorno di chiusura.

[illegible] degli appelli

L'appello di anatomia per le «matricole» del primo anno è previsto per il 13 novembre alle 15,30 in sede a Novara. Il [illegible] ottobre alle 10 i futuri medici del sesto anno di corso, a Novara, [illegible] impegnati nell'appello di Chimica; i colleghi del 3° anno invece sempre il 26 ma alle 14 potranno sostenere l'esame [illegible] Fisiologia.

[illegible] battaglia [illegible] il fumo

Nell'edificio che ospita la facoltà di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è [illegible] fumare. Numerosi cartelli [illegible] più punti rinnovano l'invito a studenti [illegible] professori: la ragione è molto semplice. Sono [illegible] infatti installati dei sensori elettronici antifumo al fine di garantire alla struttura un grado di sicurezza ottimale.

Inglese, ancora lezioni di recupero

La professoressa Buchanan, docente [illegible] Inglese della facoltà [illegible] Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, ha previsto i seguenti recuperi di lezione: venerdì 23 ottobre dalle 14,30 alle 17,30. Giovedì [illegible] ottobre dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Gli studenti iscritti al primo [illegible] di corso [illegible] invitati all'incontro preliminare [illegible] il preside di facoltà Martelli il 2 Novembre alle 10. La stessa iniziativa [illegible] prevista per gli studenti del 2° anno sempre il 2 novembre alle ore 11.

[illegible] del test orientativo

Gli studenti che il 2 ottobre hanno sostenuto il test orientativo presso la facoltà di Economia [illegible] Commercio, devono passare dalle 9 alle 13 in Presidenza [illegible] Novara, per ritirare [illegible] risultato. Le lezioni dell'anno accademico 92/93 inizieranno lunedì 2 novembre con il seguente orario. 1° anno: ore 9, Economia Politica I; ore 14,30 Diritto Privato. 2° anno: [illegible] 9, Matematica Finanziaria 1; ore 14,30 Diritto Commerciale.

In attività all'ospedale Maggiore una «materna» in piena regola con gli insegnanti di ruolo

Arcobaleno, scuola per i bambini di pediatria

E' una sezione staccata del primo circolo didattico di Novara

Gli scolari-degenti di pediatria impegnati nella scuola materna «Arcobaleno»

NOVARA. Si [illegible] a scuola anche in ospedale. Nella divisione di pediatria del «Maggiore» (primario il professor Giovanni Bona), dal 1[illegible] settembre funziona una sezione staccata del primo circolo didattico di Novara. Ha un nome simpatico - Arcobaleno - ed è una sezione di scuola materna destinata ai piccoli degenti della divisione. L'orario tiene conto di visite mediche, esami e prelievi. Si inizia, infatti, alle 9,20, dopo che i sanitari del reparto hanno completato le loro operazioni, compreso il «giro» [illegible] controllo.

I locali nei quali si fa scuola sono ampi e pieni di luce. L'arredamento non fa economia di colori, proprio per aiutare i piccoli studenti a «dimenticare» i loro malanni. Due [illegible] [illegible] - Laura Razzano e Cristina Dellera - entrambe di ruolo e designate dal provveditorato agli studi.

«L'iniziativa - spiega il provveditore Pietro Cataldo che ha seguito in prima persona la realizzazione - mi è stata proposta [illegible] [illegible] speciale gruppo di lavoro che opera in provveditorato. Mi è sembrata un'idea interessante e, dopo averne verificato la fattibilità [illegible] la direzione del primo circolo e con l'unità sanitaria, ho chiesto il placet al ministero della Pubblica istruzione. Ci siamo mossi senza trascurare nulla [illegible] dopo avere contattato anche la commissione sindacale. Alla fine ho autorizzato l'iniziativa che comunque rimane [illegible] livello sperimentale. Bisognerà verificare durante questo primo anno la frequenza. Se sarà numerosa l'esperimento potrà essere ripetuto».

E stando a questi primi giorni il responso è decisamente positivo. «Abbiamo [illegible] in poco più di [illegible] mese oltre un centinaio di bambini», dicono le due [illegible] che indossano grembiuli con colori vivaci per far capire ai bambini che non sono medici [illegible] neanche infermieri. «Così - dice Laura Razzano - riusciamo a conquistare la fiducia dei nostri scolari che ovviamente vivono negativamente la degenza. E qui nella sezione "Arcobaleno" vengono volentieri. Per loro è [illegible] uscire dall'ospedale».

«Proprio perché [illegible] scolaresca cambia continuamente - aggiunge Cristina Dellera - dobbiamo inventarci il modo [illegible] fare scuola giorno per giorno. Non potendo programmare [illegible] singoli bambini, abbiamo deciso una programmazione su vari ambienti». E le maestre indicano l'angolo biblioteca, quello del teatro dei burattini, l'angolo [illegible]el gioco, la cucina, la musica e l'angolo della pittura.

«Sappiamo che si [illegible] [illegible] una scuola particolare - concludono le due maestre - [illegible] ci accorgiamo continuamente che stiamo arricchendo la nostra esperienza». Un «caso» particolare? Entrambe ricordano Stefania, uscita dal coma dopo essersela vista brutta per un incidente. «Andavamo a farle scuola al capezzale. Ora è guarita ed [illegible] a casa sua, ma a noi è rimasto il ricordo indelebile [illegible] quella scolara per la quale abbiamo trepidato».

Marcello Sanzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Il sindaco interviene sul piano trasporto

Non [illegible] una certa efficacia la didascalia a commento della fotografia pubblicata l'altro ieri, a margine del servizio «Bocciato il doppio [illegible] sui baluardi», recitava così: «Mentre Comune e Sun litigano, gli autobus portano sempre meno utenti».

Alla presentazione del piano Sun ho avuto modo di spiegare che, secondo i dati forniti dalla stessa Sun, il calo dell'utenza è stato del 10% dall'ottobre '89 al febbraio '90, di circa un altro 10% dall'ottobre '90 al febbraio '91 (con corso Cavour chiuso e bus sui baluardi in doppia fila come si vorrebbe ora...), mentre dall'ottobre '91 al febbraio '92 (a piano del traffico in vigore da mesi) c'è stato un aumento del 3,4%.

Questi sono i dati ai quali cerco sempre di attenermi per amministrare in modo responsabile e che mi auguro possano [illegible] oggetto di [illegible] valutazione da parte [illegible] tutti.

Quanto al resto, l'articolo conclude: «Chissà [illegible] alla fine Comune [illegible] Sun troveranno l'accordo».

Sembrerebbe una telenovela stucchevole. E invece siamo soltanto all'inizio di un dove[illegible] confronto di merito che vogliamo condurre in [illegible] seria e approfondita.

Aggiungo che la Sun propone il doppio senso sui baluardi solo per i bus. Temo che il titolo già [illegible] non rendesse pienamente conto di ciò.

Antonio Malerba,
sindaco di Novara

Uno spiacevole caso di omonimia

Con riferimento alla condanna omessa martedì dal tribunale [illegible] confronti del signor Stefa[illegible] Besozzi, figlio [illegible] noti commercianti, ed al rilievo della notizia comparsa sulla stampa di ieri, a seguito di poche simpatiche illazioni e calunnie diffusesi all'indirizzo di mio figlio Matteo, ovviamente estraneo al caso, quale amministratore della Besozzi srl, commerciante in calzature in corso Italia 12, intendo precisare che si tratta di una [illegible]le e spiacevole omonimia.

Angelo Besozzi, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible] MEDICA

Novara: 25.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Cernago*, corso Italia 22, tel. 28.080, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Bicocca*, corso XXIII Marzo 216, tel. 40.21.51, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 65, tel. 0322/24.24.33
Borgo Ticino: *Galavate*, via Zanbotti 11, tel. 90.282
Cressa: *Gentile*, via Martiri [illegible], tel. 0322/86.33.51
Invorio: *Masi*, via Battisti [illegible], tel. 0322/25.51.25
Verbania (Intra): *Frelli*, via [illegible] Aprile 30, tel. 0323/40.31.76
[illegible]: *Cavalucci*, via Uccelli 16, tel. 0323/70.178
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.94
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.58
Domodossola: *Comunale*, [illegible] Rossetti 8, [illegible]. 0324/24.02.41
Omavasso: *Calvi*, via A. di Dio 29, tel. 0324/83.71.42
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, [illegible]. 0324/65.057
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61.290
Gattinara: *Lorenzetti*, piazza Italia[illegible], tel. 0163/83.32.36

[illegible]

[illegible]

[illegible] Luigi Miglio [illegible] Stefania Bovio; Pietro Masala e Antonella Vandoni; Alberto Colombo e Monica Borghese; Corrado Verzotti [illegible] Lucia De Marchi; Ennio Benato e Cecilia [illegible]marchio; Domenico Chiocchio e Ivana [illegible]; Luca Vandoni e Stefania Lamberti; Marco Loreggian e Laura Tresin.

Ha chiuso la sua vita terrena di uomo onesto e generoso

Ernesto Molinari

di anni 60

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Agnese Gariaschi**, i figli **Sergio**, **Giampiero** e **Gabriele** con le rispettive famiglie, il fratello **Adolfo**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Stresa venerdì 23 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via per Binda 1. Indi la cara Salma proseguirà per Gignese ove giungerà alla chiesa di S. Rocco alle ore 16 circa.
— **Stresa**, 21 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

22 ottobre 1989 22 ottobre 1992

Angela, Alfredo ed Elisa, con le rispettive famiglie, ricordano con accorato rimpianto e con l'affetto di sempre la loro madre

Teresa De Lorenzo ved. Monteverde

e tutti coloro che la conobbero e la stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 c.m. alle ore 18,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
— **Novara**, 20 ottobre 1992.

[illegible]

[illegible]
Rilassamento e salute

Si conclude stasera al comitato di quartiere Porta Mortara, via Monte San Gabriele 19c, il corso «Rilassamento e salute»: [illegible] 21 il professor Guidio Frangiola, docente di pedagogia e psicologia, proporrà dimostrazioni di esercizi psico-fisici. L'ingresso è gratuito.

[illegible]
Operatori Cad all'Enaip

Al centro Enaip di Oleggio sono aperte le iscrizioni per i corsi di Cad meccanico e Cad architettonico, organizzati dall'ente in collaborazione con la Regione e il Comune di Oleggio. Per informazioni [illegible] disponibile la segreteria, tel. 94.440.

GASTRONOMIA
Sabato al «Corallo»

Prosegue la rassegna «Monti, laghi, mari [illegible] città», [illegible] collaborazione con le Camere di commercio del Piemonte, l'Unione italiana ristoratori e l'associazione nazionale giornalisti di enogastronomia [illegible] agriturismo, presentata da Silvano Silvani. Tappa novarese sabato sera al ristorante «Corallo» di Caltignaga, dove la rassegna prevede, come di consueto, la votazione tra [illegible] piatto fantasia e quello tradizionale. Nel menu rientrano salumi locali, antipasti di magro, risotto al gongorzola, vitello al Barolo, ed altre golosità. Il costo [illegible] di 50 mila lire, ci si può prenotare telefonando al 652.155.

[illegible]
Tarocchi, che passione

La biblioteca di Romagnano Sesia ha varato una serie di iniziative in collaborazione con la «Comunità acquariana verde». Si tratta di corsi tenuti da esperti [illegible] che [illegible] inizio nei prossimi giorni. Tra le proposte un [illegible] di lettura dei tarocchi, tenuto da Gianfranco Fumagalli, che si terrà al martedì e giovedì, [illegible] una serie di lezioni di collage [illegible] decorazione. Durante le lezioni gli iscritti impareranno [illegible] decorare bottiglie, vasi, orologi, scatole, [illegible] oggetti di arredo. Per informazioni ed iscrizioni è disponibile la biblioteca, tel. 0163/833.483.

Domenica si radunano reduci e combattenti per il 50° della battaglia

A Novara ricordano El Alamein

Fitto di appuntamenti il programma, da sabato c'è anche una mostra alla Barriera Albertina
Sono esposti cimeli e documenti d'epoca. I ricordi di sopravvissuti, che arrivano da tutta Italia

NOVARA. Domenica la città festeggia con un raduno di combattenti e reduci il cinquantesimo anniversario della battaglia di «El Alamein». Per ricordare il sacrificio di tutti i soldati che [illegible] in quell'operazione bellica, un comitato presieduto dal tenente colonnello Bruno Angelini ha organizzato il raduno [illegible] commemorativo nel capoluogo, sede [illegible] l'altro della [illegible]gata Corazzata Centauro.

Nutrito il programma della manifestazione: dalle 8,30 l'appuntamento è in fondo al viale delle Carrozze, per la deposizione delle corone al monumento ai Caduti. Alle 10,30 don Claudio Parietti - cappellano del presidio militare - celebrerà la Santa Messa in piazza Martiri (in caso di pioggia è previsto il trasferimento in Duomo).

Al termine il generale Delio Carlo Costanzo terrà un breve discorso. Concluderà la commemorazione [illegible] sfilata per le vie cittadine. Nella saletta comunale della Barriera Albertina inoltre sarà aperta dalle 17 di sabato una mostra [illegible] cimeli e documenti d'epoca.

Il nome della località, situata sulla costa del Mediterraneo in territorio egiziano a circa cento chilometri a Ovest di Alessandria, in arabo significa «due bandiere». E proprio su quel territorio desertico nell'ottobre del 1942 si affrontarono in uno scontro decisivo per le sorti del secondo conflitto mondiale gli inglesi, decisi a tutto pur di impedire alle forze dell'Asse la marcia di avvicinamento in direzione del Canale di Suez, e le truppe italo-tedesche comandate da R[illegible]mel. L'avanzata delle divisioni italiane e tedesche si era rivelata inarrestabile all'indomani della caduta della roccaforte [illegible] Tobruk, il [illegible] giugno del '42. Giunte però a un centinaio di chilometri da Alessandria gli uomini di Rommel furono irrimediabilmente fermati. Il punto di massimo affondamento all'interno [illegible] territorio egiziano è segnalato oggi da una grossa lapide [illegible] roccia bianca; accanto allo stemma del 7° battaglione Bersaglieri una scritta recita «Mancò [illegible] fortuna, non il valore - 1/7/1942 Alessandria Km 111».

In quell'area tra il luglio ed i primi giorni di novembre del 1942 [illegible] sarebbe consumato [illegible] dramma. In poco più [illegible] quattro [illegible]esi [illegible] attacchi e contrattacchi caddero [illegible] rimasero grave[illegible] feriti [illegible] mila italo-tedeschi e 13.560 soldati Alleati.

Nonostante la superiorità, gli anglo-americani furono sul punto di perdere la battaglia: la strenua resistenza dei «leoni della Folgore» [illegible] li definì Churchill, unita alla tenacia di tutti i reparti italo-tedeschi, dalle divisioni Ariete, Trento, Bologna, Brescia, Littorio, Trieste, [illegible] paracadutisti tedeschi della Brigata Ramcke, procurò grossi grattacapi al comandante britannico dell'ottava Armata del Nilo. Il 23 ottobre 1942, data [illegible] inizio dei combattimenti più aspri, per gli alleati si doveva trattare di una «passeggiata», invece l'attacco al settore Sud del fronte, i quindici chilometri presidiati dalla Divisione Folgore rinforzata da reparti del reggimento Pavia e del 31° battaglione Guastatori del Genio, costituirono una [illegible] di incubo. Un brutto sogno che costò agli inglesi l'alterazione del piano offensivo mentre per i paracadutisti italiani della Folgore significò giorni [illegible] sofferenze.

Gli ultimi accenni di resistenza si spensero intorno all'11 novembre quando ormai le armi [illegible] inservibili per la carenza di munizioni. Sul [illegible]po la Folgore lasciava centinaia di vittime e otteneva la resa con l'onore delle armi.

Roberto Lodigiani

Il maresciallo novarese Bruno Beltrami accanto a un'immagine della battaglia che fu combattuta a «El Alamein»

IL PERSONAGGIO

Un maresciallo sopravvissuto

Fra le tante vicende che sono legate alla battaglia di El Alamein, c'è quella del maresciallo novarese Bruno Beltrami. Quando era un giovane sottufficiale del reg[illegible] esercito, [illegible] trovava in Africa Settentrionale in quei mesi del 1942 che precedettero la grande battaglia di El Alamein. Inquadrato nel 7° Reggimento Bersaglieri, fu protagonista nella presa agli inglesi di Marsa Matruk. In un filmato dell'Istituto Luce, fu ritratto proprio mentre in cima al pennone del presidio militare inglese nella cittadina libica, sostituiva lo Union Jack con il tricolore italiano. La sua esperienza in terra egiziana s'iniziò il primo luglio del 1942, quando il 7° bersaglieri giunge nella sua avanzata nelle vicinanze di El Alamein. La battaglia nel deserto per lui durò complessivamente una decina [illegible] giorni, prima di cadere prigioniero nelle mani degli inglesi ma, assicura oggi Bruno Beltrami, «ho fatto in tempo a vederne davvero [illegible]. Ancora però non sapevo quali pericolose avventure il destino mi stava riservando. Durante il viaggio [illegible] prigioniero verso gli Stati Uniti, [illegible] nave su cui viaggiavo, il "Laconia", fu silurata da un sommergibile tedesco [illegible] rimasi naufrago [illegible] [illegible] per ventisei [illegible] Fortunatamente, fui soccorso e soltanto dopo molte vicissitudini riuscii [illegible] tornare in Italia, il [illegible] ottobre 1942, mentre la battaglia a El Alamein era in pieno svolgimento». [r. l.]

AGRICOLTURA 2000

La voglia di cambiare è un sacchetto di patate

La «Moretta» è [illegible] cascinale [illegible] quasi sommerso dal verde [illegible] dei boschi attorno [illegible] Alzate di Momo; [illegible] dove gli alberi non sono padroni si allargano i campi coltivati a mais, soia e patate. Pi[illegible] Luigi Bodotti, che conduce l'azienda con la moglie, [illegible] cura con l'amore [illegible] del padre. Lui, con un passato nel set[illegible] del commercio, [illegible] tornato alla campagna per riprendere e alimentare la tradizione. [illegible] lo ha fatto con alcune «correzioni» di rotta, adeguandosi ai tempi e alle mutate esigenze dell'industria.

Bodotti, eletto [illegible] poco alla vicepresidenza provinciale della Coldiretti, è anche presidente dell'Asprosoia Piemonte [illegible] della Cooperativa agricola novarese. Pensa l'agricoltura in termini manageriali e crede nell'associazionismo: «L'unico mezzo - dice - per fare forza con[illegible] e spuntare competitività sui mercati. Se vogliamo superare le intermediazioni e arrivare direttamente all'industria, dobbiamo essere uniti».

Ma Bodotti punta anche sull'alternativa. Così, accanto alla cerealicoltura (soia [illegible] mais "Ribisco" per la polenta) si [illegible] dato spazio alla coltivazione delle patate finalizzate alla trasformazione industriale: dieci ettari (140 pertiche) seminate [illegible] «Hermes», varietà molto diffusa in Austria e nella Sila, e richieste dall'Alivar-Pavesi per produrre le patatine Pai. Un esempio di sinergia agricoltura-industria che, se esteso, potrebbe favorire i produttori agricoli. L'idea [illegible] coltivare patate [illegible] fornirle direttamente allo stabilimento di [illegible] Vercelli a Novara è nata con «Aspropat», l'associazione piemontese [illegible] si occupa della valorizzazione del tubero. L'Alivar si rivolge ad «Aspropat» che a sua volta raccoglie il prodotto di più coltivatori [illegible] garantisce la qualità. Le patate coltivate da Bodotti [illegible] di dimensioni standard, fra i 35 e gli [illegible] millimetri, e hanno basso [illegible] tenuto di zuccheri. Quando [illegible] prodotto risponde a tutte queste caratteristiche è pronto per essere colto e riversato nei magazzini della Pai, che [illegible] [illegible] [illegible] volta passa al setaccio la merce ed esegue operazioni di cernita.

Quest'anno il raccolto è stato ostacolato dal maltempo, così come la produzione ha risentito delle cattive condizioni atmosferiche. Troppa pioggia ha influito, tanto che parecchie patate non possono essere destinate allo stabilimento di corso Vercelli a Novara. Bodotti e altri produttori hanno così deciso di ripiegare sulla distillazione, una valvola di salvezza nei momenti di difficoltà. Resta, comunque, il [illegible]cetto di base: dai campi direttamente all'industria. Tuberi, [illegible] altre alternative. La famiglia Bodotti diversifica parecchio, dedicandosi anche all'agriturismo: ristorazione con prodotti caserecci, un tentativo per integrare il reddito dell'azienda.

Gianfranco Quaglia

Novara, progetto-pilota nell'assistenza

I nuovi volontari aiutano i ciechi

NOVARA. Qualche pensionato e molti ventenni tra i novaresi che [illegible] sono presentati alla prima [illegible] riunione indetta per [illegible]ituire l'Univoc, un gruppo di volontari che assisteranno i non vedenti. Nella sala dell'Unione italiana ciechi di corso Torino 8, il presidente Gaetano Baviera [illegible] ha illustrato le finalità della nuova associazione.

Una ventina di persone ha risposto all'appello; Baviera [illegible] è detto «soddisfatto e quasi sorpreso [illegible] [illegible] dei presenti, viste le cattive condizioni meteorologiche». L'esercito dei volontari si arricchisce del nuovo gruppo, che verrà registrato tra le associazioni piemontesi della solidarietà.

In pratica, ha spiegato Gaetano Baviera «si tratterà [illegible] accompagnare i nostri associati, seguirli per la strada, segnalare ostacoli, vedere con i nostri occhi per loro il mondo». Sono 850 i ciechi in provincia di Novara, iscritti all'Unione, e 200 nella sola città. «Sono in prevalenza persone anziane - dice Baviera - ma che [illegible] hanno rinunciato [illegible] vivere nonostante la loro menomazione. Molti [illegible] loro hanno trovato lavoro in enti pubblici, altri attendono compagnia e conforto nelle loro case».

L'iniziativa, che riceverà anche un contributo della Regione per far fronte alle spese che sosterranno i volontari, è già partita, mentre altri volontari si aggiungeranno nei prossimi mesi al gruppo iniziale. «Sarà [illegible] impegno - dicono all'associazione - [illegible] poche ore settimanali, che verrà concordato in base alla disponibilità stessa dei volontari». Le richieste più frequenti sono di brevi passeggiate, aiuto nel fare la spesa, leggere un libro o il giornale. Molti i giovani che hanno dato la disponibilità a fare da «pionieri» in questa iniziativa, [illegible] progetto nuovo che si avvia nel Novarese. «Pochi [illegible] semplici gesti - dice Baviera - che significano molto nella vita [illegible] un cieco. [illegible] si deve conside[illegible] il non vedente come una persona senza capacità autonome. In realtà ha imparato a convivere [illegible] la sua menomazione». [c. m.]

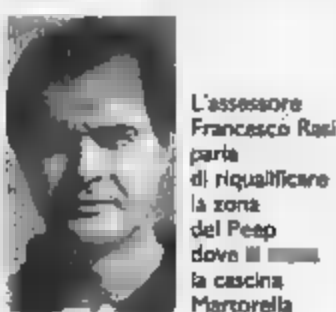
Ad Oleggio aperto l'altra sera un locale dopo numerose polemiche e proteste

Pianobar nella cascina comunale

Nel progetto iniziale dovevano trovare sede alcune società sportive, poi si era parlato di una discoteca
I gestori: «Abbiamo dato tutte le garanzie, le spese sono a nostro carico». C'è una sala per riunioni pubbliche

OLEGGIO. Pianobar con karaoke (l'ultima trovata giapponese per improvvisarsi cantanti), un alloggio per i custodi, una sala riunioni ancora da finire che [illegible] a disposizione [illegible] Comune [illegible] associazioni: eccola, la cascina Martorella. E' aperta, dopo anni [illegible] lavori, polemiche, ricorsi e scontri in Consiglio.

Il locale, in [illegible] edificio [illegible] proprietà comunale, si chiama «Club La Mezzaluna». Sia i gestori si[illegible] gli amministratori precisano che «non [illegible] un circolo chiuso, tutti gli oleggesi possono rendersi conto che non c'è niente di losco».

Da lunedì il bar [illegible] in attività. Si tratta di un «compromesso», per la cascina che doveva [illegible]ventare prima sede di società sportive e poi, invece, discoteca. Per ora, funzionerà [illegible] mattina dalle 8 alle 14 [illegible] [illegible] sera: «Soltanto per questi mesi invernali - precisa Mariuccia Prandi, che con [illegible] marito e i figli gestisce [illegible] locale - perché d'estate saremo aperti tutto il giorno. Sappiamo delle polemiche che ci [illegible] state. La nostra attività [illegible] partita in ritardo anche per questo motivo. Adesso intendiamo soltanto dimostrare che le questioni politiche non ci interessano. Non abbiamo speso i soldi degli oleggesi: tutta l'attrezzatura e i lavori li abbiamo pagati noi. [illegible] non ci sono secondi fini».

L'assessore Francesco Rasi parla di riqualificare la zona del Peep dove [illegible] [illegible] la cascina Martorella

La famiglia Prandi conduce già da anni l[illegible] «Shining Tag», la sala giochi [illegible] via Novara che funziona su un'idea importata dagli Stati Uniti: «E non [illegible] l'uni[illegible] referenza che abbiamo - prosegue Prandi - io stessa ho avuto per vent'anni un bar a Cameri, in piazza, [illegible] poi un'enoteca sulla Riviera Romagnola».

Da un lato c'è molta curiosità attorno alla nuova destinazione della cascina, dall'altro rimangono perplessità e critiche da parte dei partiti d'opposizione. «Il dato di fatto - sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Rasi - è che in quella zona mancano servizi e punti di riferimento. Intendiamo fare in modo che non sia più soltanto un'area di edilizia popolare. Anche per gli impianti sportivi era importante [illegible] un bar e un appoggio per qualunque esigenza. E' necessario sottolineare che non ci sarà pericolo [illegible] rumore, visto che non si tratta [illegible] una discoteca, e nemmeno sarà un luogo "per pochi intimi", come spesso è stato sostenuto».

Dopo le proteste delle opposizioni [illegible] gli attacchi, la Martorella era stata chiusa per più di un anno: «Dopo aver ottenuto tutti i permessi - continua Mariuccia Prandi - speriamo di [illegible] dover assistere ad altre polemiche. [illegible] abbiamo dato garanzie. I lavori eseguiti sono [illegible] nostre [illegible] e altri che faremo, [illegible] esempio all'esterno, verranno scalati dal prezzo dell'affitto (una trentina di milioni l'anno, ndr). I miei figli hanno anche il compito di custodi».

Dice il sindaco, Ezio Vendone: «La presenza dei custodi [illegible] indispensabile in previsione dell'apertura della sala per riunioni, che avverrà entro un anno. Purtroppo gli strascichi provocati dall'idea di utilizzo iniziale, cioè come discoteca, hanno rallentato tutto».

Da un lato, sindaco e giunta sostengono che la polemica [illegible] stata strumentalizzata, dall'altro rimangono le pesanti critiche che, [illegible] più riprese, sono state sollevate non soltanto in sede locale. In mezzo, sta la bella cascina che rischiava comunque di essere una «cattedrale nel deserto». Come la pista di pattinaggio mai aperta e l'anell[illegible] di atletica per lungo tempo trascurato. Chissà, ha commentato più di un oleggese, che la riqualificazione della zona Peep non decolli davvero, a questo punto.

Maria Paola Arbola

Lunedì prossimo

Gli artigiani protestano a Torino

NOVARA. «Chiudiamo un giorno per non chiudere tutti i giorni». Con questo slogan artigiani ed esercenti di tutto il Piemonte si asterranno dal lavoro lunedì e si ritroveranno a Torino, al cinema Lux. La manifestazione regionale è promossa dalla Cna e dalle associazioni di artigianato piemontesi: per tutta [illegible] giornata molti negozi [illegible] imp[illegible] artigiane non alzeranno le saracinesche. La serrata piemontese è tesa a rivendicare una nuova politica di sostegno e sviluppo per l'artigianato.

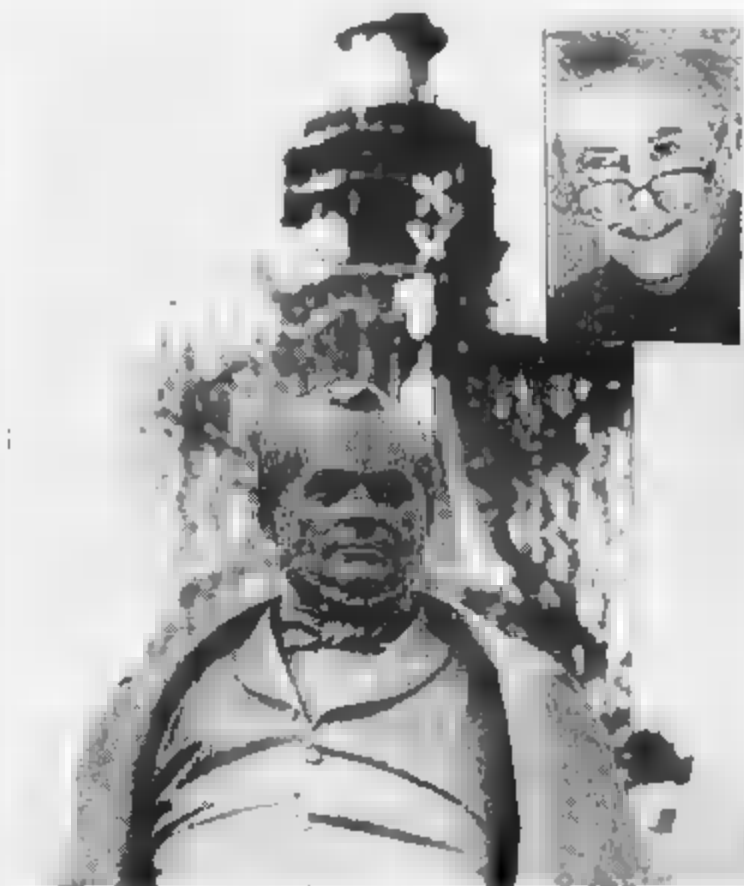
Nella sala torinese si discuteranno, dalle 10, i problemi più urgenti del settore, oltre alle questioni del fisco [illegible] della pressione fiscale. Per partecipare all'incontro la Cna ha predisposto un servizio di autobus. La partenza è fissata dal casello autostradale di Novara alle 8,15. Informazioni e adesioni alla sede novarese della Cna, in viale Dante. [c. m.]

Dal 23000 al 29999

A Novara cambiano numeri di telefono

NOVARA. Nei prossimi giorni molti novaresi cambieranno numero di telefono. Gli abbonati la cui numerazione è compresa tra 23000 e 29999 verranno collegati ad una [illegible] centrale elettronica.

[illegible] [illegible] recapito si otterrà anteponendo la cifra 6 al vecchio numero. Le variazioni verranno eseguite il 28 ottobre, per i numeri compresi tra 23 mila e 24999, il [illegible] novembre per quelli tra 25 mila e 26999, mentre per i rimanenti il cambio di numero avverrà l'undici novembre. Con il collegamento alla nuova centrale elettronica gl[illegible] utenti potranno usufruire di nuovi e [illegible]portanti servizi, quali l'avviso e il trasferimento di chiamata, la conversazione a tre e la teletettura del contatore.

I disagi, assicurano alla filiale Sip di Novara, dovrebbero essere ridotti [illegible] minimo. Un servizio gratuito avviserà del cambio di numero. [b. c.]

La statua [illegible] Cavour nell'omonima piazza di Novara. Nel riquadro, Franco Ferrario, l'autore del pamphlet, fotografato da Alberto Roveri [illegible] «Panorama»

E' [illegible] studioso novarese l'autore del best seller erotico dell'anno

La strana avventura di Cavour

Storia gay tra lo statista e il contino Brusati

NOVARA. Lo «scandalo» arriva dopo più di [illegible] secolo, ma tra gli amanti novaresi della letteratura c'è chi dice di aver avuto l'impressione che la statua [illegible] Cavour, eretta nella piazza che Novara ha voluto intitolargli, abbia avuto un sussulto. Tutta colpa del minilibro «Un'avventura galante del Conte di Cavour», edito [illegible] Stampa Alternativa nella collana Millelire e scritto da un misterioso F. Tripeleff. Il volumetto racconta con ironia e risvolti piccanti la love-story tra il grande statista piemontese e [illegible] giovane conte Giovanni Brusati di Novara.

Vincitore del concorso bandito da Marcello Baraghini, patron di Stampa Alternativa, dal salone di Torino il libro è subito diventato un best-seller, con oltre diecimila vendute nel giro di pochi mesi. Autorevoli critici l'hanno definito un piccolo capolavoro del suo genere, opera di «una grande penna capace di trasmettere vibrazioni erotiche [illegible] umoristiche» (Federico Zeri). E la rivista «Panorama», nel numero della scorsa settimana è riuscita [illegible] svelare l'indentità «segreta» dell'autore: è Franco Ferrario, 58, di Novara. Ecco così che la città di San Gaudenzio, anche se in questo nell'immaginario, torna [illegible] rivelarsi «fatale» per un protagonista [illegible] Risorgimento che aveva fama di autentico dongiovanni.

Studi negli Stati Uniti, a Berkeley, poi titolare della cattedra di geografia per quindici anni all'università [illegible] Città del Capo, in Sudafrica, Ferrario è tornato a vivere a Novara. Abita in [illegible] Canonica, a pochi metri dal Duomo, dove si occupa di consulenze redazionali. Ferrario ha spiegato che lo pseudonimo deriva da [illegible] gioco sulle sue iniziali, Franco Filippo Ferrario, cominciato a Berkeley, dove all'atto dell'iscrizione lo chiamarono «Triple efs», tripla effe.

Specialista in saggi storici che si [illegible] [illegible] realtà documentata [illegible] fantasia, per la gay-story del Conte Cavour Ferrario ha scelto [illegible] ipotetico partner il rappresentante di un'antico [illegible] nobiliare novarese, ormai estinto, i Brusati. Un cognome ancora piuttosto diffuso nella zona, ma non discendente dai Conti citati nel libro. Ecco perchè, in città, tranne che per gli «esauriti» nelle librerie, quelle 30 [illegible]ine sul privé tra il contino novarese e l[illegible] Statista non hanno suscitato particolari clamori. Non è però la prima volta che «Tripeleff» [illegible] cimenta [illegible] le passioni di personaggi novaresi. Suo [illegible] anche «Odo [illegible] Riprando», vincitore del premio nazionale «L'autore», libro ambientato nell'XI secolo che narra del rapporto tra il vescovo Riprando da Pombia e il giovane diacono Odo di Teuzo.

Pietro Bonacchio

Protestano gli studenti e i genitori del liceo scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola

«Ora basta [illegible] i prof [illegible] singhiozzo»

Si chiede continuità didattica. Il continuo cambio di docenti penalizzerebbe i ragazzi agli esami di maturità. Una lettera al provveditore. «Soltanto due insegnanti di ruolo stabili, la sezione C è stata la più penalizzata»

Gli studenti dello «Spezia» protestano: cambiare gli insegnanti ogni anno rappresenta per loro un grave handicap

DOMODOSSOLA. I ragazzi della terza C scrivono al provveditore [illegible] preside per sollevare il problema della continuità didattica al liceo scientifico statale «Giorgio Spezia» di Domodossola. Un'iniziativa che merita sicuramente [illegible] minimo di approfondimento perché tocca un tasto delicato: esiste infatti [illegible] prassi consolidata in base alla quale, all'inizio di ciascun [illegible] scolastico, in caso di elevato numero di iscrizioni, vengono formate le cosiddette sezioni «discontinue» nelle quali confluiscono, per sorteggio, una parte degli studenti neoiscritti e generalmente gli insegnanti con incarico annuale.

Ovviamente a [illegible] piace cambiare in continuazione gli insegnanti, per una serie di innegabili fattori negativi insiti nella rotazione, ma si tira a sorte e a chi tocca, tocca. Tanto peggio per i malcapitati studenti che finiscono nelle sezione discontinua. Ai genitori degli studenti [illegible] liceo domese [illegible] erano stati iscritti alla sezione C; quella appunto discontinua, la [illegible] non era andata giù e già lo scorso [illegible] avevano sollevato [illegible] la questione, chiedendo che fosse esaminata la possibilità di assegnare anche alla sezione C un numero minimo di insegnanti di ruolo e «stabili».

Avevano trovato una certa comprensione nel preside e nel corpo insegnante. Il collegio dei docenti aveva deliberato infatti di accogliere le richieste di qu[illegible] genitori, indicando anche [illegible] nominativi di alcuni professori di ruolo e non soggetti a trasferimento che [illegible] erano detti disponibili a insegnare nella C.

«Invece le cose [illegible] purtroppo andate diversamente - dice l'ingegner Ennio Leonardi, uno dei rappresentanti [illegible] genitori che hanno firmato la lettera -, anche quest'anno la terza C, per quanto riguarda la continuità didattica, è risultata fortemente penalizzata rispetto alle altre sezioni, le sono stati assegnati solo due, forse tre, insegnanti di ruolo stabili, gli impegni presi dal preside e dal collegio dei docenti sono stati disattesi. I fattori negativi dovuti alla girandola degli insegnanti continueranno a pesare ingiustamente sui soliti studenti». E nell'esposto si citano, [illegible] dati concreti, le conseguen[illegible] negative della mancata continuità didattica. Agli ultimi esami di maturità gli studenti della sezione C hanno infatti conseguito una votazione media [illegible] 44,8 sessantesimi a fronte di votazioni medie per [illegible] al[illegible] sezioni, A: 47,4 e B: 48,6.

«E' innegabile - sostengono i genitori - che gli studenti provenienti dalla sezione C avranno, a causa della votazione inferiore, minori possibilità di accedere a determinati corsi universitari, più difficoltà a superare concorsi pubblici [illegible] privati e [illegible] sicura perdita di incentivazioni economiche, soprattutto per le borse di studio».

Adriano Valli

L'incidente l'altra sera a Santa Maria Maggiore, il ferito è a Novara

Un urlo, [illegible] è [illegible] dalla [illegible]

Grave un muratore di Gravellona, ha 46 anni

SANTA MARIA MAGGIORE. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore» di Novara il muratore rimasto ferito martedì sera in un cantiere edile dove un'impresa di Varese [illegible] costruendo alcune [illegible]. L'uomo, caduto da una scala, [illegible] prima trasportato all'ospedale di Domodossola, ma i medici hanno consigliato il trasferimento a Novara.

Il ferito è Matteo Iannantuoni, 46 anni, di Gravellona Toce, via Cantarana 23. E' uno dei muratori della ditta Coccolo [illegible] Castano [illegible] Varese che sta realizzando alcune case poco distante dalla strada statale, proprio all'uscita del capoluogo della Valle Vigezzo.

Come sia avvenuto l'inciden[illegible] al momento difficile da spiegare. Si [illegible] soltanto che i suoi compagni di lavoro hanno sentito un urlo. Quando sono accorsi, hanno trovato Iannantuoni riverso a terra.

Il muratore [illegible] lavorando in questo cantiere dove la ditta varesina [illegible] costruendo tre case per conto di una immobiliare della valle. E' all'interno di una di queste case che è avvenuto l'incidente. C'è chi sostiene che Iannantuoni possa [illegible] perso l'equilibrio [illegible] cercava di scendere da una scala interna che dal primo piano porta a pianterreno. Un volo di 3-4 metri, che ha procurato al muratore [illegible] grave trauma cranico e altre lesioni.

Iannantuoni è stato portato all'ospedale di Domodossola. Al pronto soccorso, viste le condizioni in cui [illegible] il ferito, hanno disposto l'immediato trasferimento a Novara. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione del «Maggiore». Le sue condizioni erano ieri stazionarie. La dinamica dell'incidente [illegible] è al vaglio dei carabinieri di Santa Maria Maggiore, accorsi sul posto subito dopo essere stati chiamati dai colleghi di lavoro dello Iannantuoni. Un sopralluogo è stato effettuato anche [illegible] tecnici dell'ufficio di medicina legale dell'Usl [illegible] Domodossola. L'incidente è successo in un cantiere dove si stanno realizzando tre case, e l[illegible] costruzioni sono ormai arrivate al tetto. [re. ba.]

[illegible]

[illegible]

Lavori nel tunnel ferroviario alcuni disagi per i passeggeri

Disagi sulla linea del Sempione per alcuni lavori, per altro già programmati, all'interno della galleria del Sempione. L'intervento delle squadre di lavoro costringerà alla soppressione di alcune [illegible] dei treni navetta, soprattutto di qualche convoglio previsto nell'arco del pomeriggio.

VILLADOSSOLA

Si costruirà un'altra strada per la frazione Piaggio

Si torna a parlare della volontà di realizzare una nuova strada che raggiunga la frazione Piaggio. La strada attuale è vecchia e le strettoie tra le [illegible] impedirebbero, in caso di necessità, ai mezzi di soccorso di raggiungere la parte alta della fraziona. Così venerdì [illegible] è all'ordine del giorno del Consiglio comunale la procedura di esproprio d'urgenza dei terreni per realizzare la strada.

[illegible]

Canarini, tortore e passeri in mostra fino a domenica

Mostra di uccelli nel popoloso paese della Bassa Ossola. La sala cinematografica di piazza XXIV maggio ospiterà da venerdì al 25 ottobre la tredicesima mostra organizzata dall'associazione ornitologica Lago Maggiore. Saranno esposti cir[illegible] 600 esemplari tra canarini, tortore, colombe, passeri e quaglie.

[illegible]

Un concorso per le scuole sulle oasi [illegible] proteggere

La sezione Vco e la delegazione Piemonte del Wwf hanno indetto tra gli alunni delle scuole elementari e medie il [illegible] «Oasi Wwf - Fantasia e realtà». I partecipanti sono invitati [illegible] cercare zon[illegible] che potranno diventare oasi protette e a segnalarle descrivendole con temi, relazioni, disegni, fotografie, videocassette. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, rivolgersi alla sede del Wwf di vicolo Ruga 13, a Pallanza.

Aspettano la ricostruzione delle ville danneggiate durante la guerra del Golfo

Emiri arabi in vacanza a Stresa

Nei grand hotel membri della famiglia reale saudita [illegible] principi del Kuwait. Duecento persone al seguito: in cucina cuochi e assaggiatori. Partite a squash, acquisti in Svizzera e diete salutari

STRESA. Dopo la guerra [illegible] Golfo i principi arabi svernano nei grandi alberghi di Stresa, in attesa dei lavori di sistemazione delle loro residenze.

La famiglia reale saudita ed alcuni emiri del Kuwait hanno scelto i grand hotels del lungolago per una maxivacanza [illegible] tre mesi: un gruppo di quasi 200 persone fra principi, principesse, interpreti, cuochi, personale, autisti ed addetti al servizio. Per i quattro e cinque stelle borromei i vip del Medio Oriente costituiscono una clientela ideale: discreti, cortesissimi, chiedono soltanto un'assoluta privacy e servizi «principeschi». In cambio assicurano valuta pregiata e rilanciano Stresa nella Borsa internazionale del turi[illegible] d'élite.

Sul Lago Maggiore [illegible] sono insediati la sorella di Feisal d'Arabia [illegible] famiglia e seguito, altri parenti stretti [illegible] sovrano, quattro principi ed alcuni emiri kuwaitiani che hanno scelto il Verbano per un periodo di relax in attesa della ricostruzione delle loro residenze distrutte dall'invasione irachena.

I due hotels preferiti dai principi sono il Grand Hotel et des Iles Borromées [illegible] il Regina Palace, che praticamente in [illegible] periodo sono quasi completamente occupati dai vip arabi. «Con la famiglia reale saudita - dice il direttore del Borromées, Marco Padulazzi - abbiamo da sempre un ottimo rapporto. Da [illegible] vengono soprattutto per il Centro Benessere, [illegible] struttura molto apprezzata a livello internazionale».

Anche i vip d'Arabia hanno insomma il problema del sovrappeso, ed al Centro del Borromeo, dove sono già passati per una dieta-salute Paolo Villaggio, Umberto Eco e tantissime personalità del mondo dello spettacolo, della politica e dell'economia, [illegible] ora la volta dei rampolli sauditi in lotta con la bilancia.

Per l'arrivo [illegible] massa dal Medio Oriente, i grandi alberghi di Stresa [illegible] [illegible] dovuti attrezzare in modo particolare: «Da noi - dice il direttore del Regina, Aloisi - hanno installato una cucina dove il cuoco personale dei principi prepara i piatti tipici arabi, soprattutto il riso ed il pollo cucinati in maniera molto particolare. Siccome gradiscono mantenere un contatto con il loro [illegible] abbiamo orientato il satellite in modo da captare le emittenti arabe [illegible] questi ospiti hanno trovato il soggiorno a Stresa molto confortevole».

La giornata tipo dei principi e del seguito è molto semplice: qualche partita di squash, shopping [illegible] Milano [illegible] in Svizzera, le sedute al centro Benessere e moltissima conversazione nelle suites che gli alberghi hanno allestito. La scorsa settimana i «principini» si sono recati [illegible] Parigi [illegible] gli [illegible]iri non disdegnano qualche puntata [illegible] Saint Vincent o a Campione d'Italia per il baccarat o lo chemin de fer. La data della partenza è top secret. [illegible] gli albergatori sperano, ovviamente, che sia il più tardi possibile.

Il Regina Palace (a sinistra) è uno dei super hotel scelti dai turisti arabi per trascorrere il periodo occorrente alla ricostruzione delle residenze danneggiate dalla guerra. Tra di loro c'è anche la sorella [illegible] Feisal. A fianco [illegible] signora araba a spasso sul lungolago

Marcello [illegible]

Si era scontrato con un camion a Stresa, forse dopo un malore

Oggi a Verbania i funerali dell'orefice morto in auto

S. BERNARDINO VERBANO. [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 i funerali di Giorgio Orsi l'orefice di 57 anni che è morto martedì sulla statale del Sempione. La sua Seat Ibiza, all'altezza della curva della «Sacca» in territorio di Stresa, si è scontrata con l'autoarticolato condotto da Sergio Allasia, 42 anni, di Nichelino. L'altro giorno il traffico, [illegible] causa dell'incidente, è stato deviato a lungo sulle strade del Vergante. Il pesante automezzo che trasportava cacao alla Nestlè di Verbania ha dovuto [illegible] rimosso [illegible] una gru. L'orefice è stato estratto dalle lamiere dopo [illegible] lungo intervento dei vigili del fuoco.

Giorgio Orsi aveva 57 anni

Le esequie si celebreranno nella basilica di [illegible] Vittore in Intra, poi la salma proseguirà per Biono, paese di residenza della famiglia, dove la salma verrà tumulata.

La tragica morte dell'orefice ha destato profonda impressione [illegible] grande cordoglio. Giorgio Orsi — titolare di un elegante negozio di oreficeria e orologeria in via San Vittore, nel cuore del centro storico intrese — era conosciutissimo in tutta la zona per le sue qualità professionali [illegible] umane. Altrettanto nota e stimata è la famiglia: due dei tre figli, tutti maggiorenni, aiutavano spesso in negozio. Molto conosciuto - e affettuosamente seguito - anche il terzo figlio, portatore di handicap.

Sulle cause dell'incidente intanto, secondo gli accertamenti condotti dalla Polstrada di Arona (la prima pattuglia [illegible] giungere sul luogo dell'incidente è stata infatti di quel distaccamento) hanno potuto stabilire che la Seat Ibiza [illegible] Giorgio Orsi ha invaso in curva la corsia opposta, rendendo inevitabile il violentissimo impatto con l'autoarticolato torinese che [illegible] stato immediatamente posto sotto sequestro dell'autorità giudiziaria.

Non si saprà mai se per un errore nella guida, per [illegible] combinazione velocità-strada bagnata, o se per un malore della vittima.

[a. c.]

Scontro, [illegible]

VERBANIA. Tre autovetture [illegible] rimaste coinvolte poco dopo le 7 di ieri mattina in un incidente stradale sulla statale 34 del Lago Maggiore, quasi nello stesso punto ove dieci giorni fa in [illegible] tragico scontro frontale due giovani avevano perso la vita [illegible] sei [illegible] rimasti feriti. Questa volta le conseguenze sono state, per fortuna, assai meno gravi.

L'Opel Corsa guidata da Fabio Biollo, 24 anni, residente [illegible] Verbania in via Caravaggio 44, che [illegible] al fianco Maurizio Bello, 24 anni, residente [illegible] Verbania, in via Palestro 33, si è scontrata [illegible] la Opel Omega [illegible] Alfio Grosso, 33 anni, abitante [illegible] Ghiffa in [illegible] Risorgimento 110, e con la Fiat Ritmo guidata da Primo Bortolotti, 61 anni, [illegible] Baveno [illegible] via Lavarini 15.

Sono stati ricoverati in ospedale [illegible] fratture [illegible] ferite guaribili in [illegible] trentina di giorni circa Fabio Biollo, Maurizio Bello e Primo Bortolotti. Gli accertamenti sulle responsabilità e sulla dinamica dell'incidente sono condotti [illegible] nucleo radiomobile di Verbania [illegible] carabinieri.

[a. c.]

IN BREVE

Pari opportunità anche nell'Alto Novarese

La Commissione provinciale per [illegible] realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna annuncia la prossima istituzione di una sottocommissione nell'Alto Novarese. La sua prima iniziativa sarà l'organizzazione di un corso di aggiornamento per le insegnanti del Vco sulle tematiche della [illegible] opportunità. Esso si terrà nella primavera dal [illegible] [illegible] sei incontri pomeridiani presso l'istituto «Ferrini».

Presentati i corsi [illegible] [illegible] e tiro [illegible] l'arco

Il delegato del Coni per l'Alto Novarese, Federico Manoni, ha reso noto il programma sportivo per il prossimo anno. Fanno spicco gli interventi in alcuni settori che già da tempo qualificano l'attività sportiva [illegible] Cannobio, tra i quali i corsi [illegible] canoa e di tiro con l'arco, quelli di canottaggio a sedile fisso e di tavola a vela e [illegible] basket [illegible] carrozzine.

Il parco Robinson sarà recintato

Verrà recintato e custodito il parco Robinson accanto allo stadio comunale. Si tratta di un intervento [illegible] [illegible] quale l'amministrazione comunale intende porre fine all'attuale stato di degrado della zona. E' anche previsto un piano per rivalutare tutta l'area in cui sorge il parco.

False ispettrici nelle case degli anziani

Attenzione alle false ispettrici postali! Da alcuni giorni nei paesi del Cusio si aggirano delle avvenenti ragazze che, esibendo tanto di tesserino, si spacciano, di volta in volta, per agenti postali [illegible] assistenti di strani istituti. Si rivolgono soprattutto alle persone anziane. Chiedono di verificare l'importo delle pensioni o di controllare le banconote. Poi, approfittando della buonafede ricevuta, fuggono con il malloppo.

Campionati dei vigili, ottima prova dei cusiani

Ancora un successo per i vigili urbani cusiani. Ai recenti campionati italiani riservati alle Polizie Municipali e svoltisi [illegible] Vigevano Carlo Zanoli, vigile urbano [illegible] Quarna Sopra si è classificato quinto assoluto nella maratonina [illegible] primo tra i [illegible]. Bene altri due agenti: Gian Mario Belossi di Omegna si è classificato undicesimo assoluto e quinto tra gli amatori, mentre Pietro de Filippis di Cesara è giunto dodicesimo tra i veterani.

A Omegna stasera comincia la nuova rassegna che si appresta a festeggiare il 30° di attività

Finestra sul mondo con il cineforum

In cartellone molti film d'autore, da Rohmer a Woody Allen. C'è molta curiosità attorno a opere provenienti da Russia, Iran, Australia e Corea. Novità, un ciclo di quattro pellicole che affronterà tematiche omosessuali

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Si apre questa sera al cine-teatro Sociale la stagione del Cineforum, giunta quest'anno alla [illegible] edizione. Si inizia con «E ora ...qualcosa [illegible] completamente diverso » di Ian Macnaughton e Monthy Python, un film del '71: una favola «medievale» o newyorkese sugli yuppies in declino. Seguiranno, sempre al giovedì con inizio alle 21, altre 27 pellicole sino al 13 maggio '93.

Come sempre, la rassegna omegnese offre panoramica della cinematografia mondiale, con registi famosi, da Martin Scorsese a Woody Allen, [illegible] altri meno noti come Mira Nair. «Il criterio di scelta delle opere che vedre[illegible] ha tenuto conto delle richieste fatte dagli stessi soci - spiega Bruno Fornara, promotore della rassegna e presidente della Federazione Italiana Cineforum - grandi film come "Cape Fear, Il promontorio della paura" di Scorsese, "Lanterne Rosse" di Zhang Yimou o "Ombre e nebbie di Woddy Allen" che dicono qualcosa di importante nella cinematografia odierna. Come sempre però privilegiamo la scelta di film che nelle nostre sale non sono mai arrivati e probabilmente non arriveranno mai».

«Amiche in attesa» produzio[illegible] australiana della regista Jackie Mckimmie e «Instantanne » di un'altra australiana, Jocelyn Moorhouse sono un esempio di cinematografia fuori dai circuiti tradizionali. In un caso, con «Sta fermo, muori e resuscita » del regista russo Vitali Kanevski, si tratta addirittura dell'unica pellicola esistente in Italia. Una storia bellissima, quella [illegible] Kanevski, raccontata con [illegible] linguaggio di un'esperienza vissuta che narra la storia [illegible] due bambini, Valerka e Galia, che alla ricerca della libertà si ribellano all'inferno staliniano anche con gesti dagli effetti devastanti. Infanzia ancora protagonista nel «Ladro di bambini» di Gianni Amelio, mentre curiosità c'è attorno ad un'opera che arriva dall'Iran: «Dov'è la casa del mio [illegible] [illegible] regista Abbas Kiarostami, premiatissimo quest'anno a Cannes, considerato una delle figure nuove ed interesanti della cinematografia mondiale. «Toto le heros » del debuttante regista belga Jaco Van Dormael (un ex-clown) narra invece di un uomo che da bambino voleva diventare un eroe: [illegible] film, funambolico come soltanto un uomo di circo poteva fare, è considerato la sorpresa dell'anno.

Una scena di «Racconto d'inverno», il film di Rohmer in programma ad Omegna

Da vedere, per la belulezza poetica delle immagini e dei dialoghi «Perchè Bodhi Dharma è partito per l'Oriente ? » del regista [illegible] Yong-Kyun [illegible]: storie zen tra un anziano maestro, il suo discepolo ed un bambino orfano che vanno alla ricerca dell'Illuminazione.

Un momento di rottura con la tradizione il cineforum di Omegna lo offre [illegible] la proiezione di quattro film sull'omosessualità: «Un argomento che abbiamo voluto affrontare con serietà e serenità, attraverso quattro film che affrontano le problematiche legate all'omosessualità dal punto di vista dei giovani. Si tratta comunque di opere d'arte, molto belle» commenta Fornara. Sono «Sotto il cielo [illegible] Parigi » di Michel Bena con la bravissima Sandrine Bonnaire; «Niente baci sulla bocca» di Andre Techine; «Belli e dannati (My own private Idaho)» dell'americano Gus Van Sant e «Edward II» di Derek Jarman, che fa della tragedia [illegible] Marlowe uno specchio del nostro tempo

Vincenzo Amato

A Pernate

Parata-horror con Dylan Dog

NOVARA. Due serate con il ci[illegible] h[illegible] per festeggiare la «notte delle streghe». Sabato 31 e domenica 1 novembre al «S. Andrea» di Pernate, gli appassionati [illegible] brivido si daranno appuntamento alla kermesse «Bloody Halloween Film Shop». Organizzata in collaborazione con «Fumettomania» di corso Torino, avrà ospiti d'eccezione, fra cui gli autori di Dylan Dog.

S'inizia sabato 31 alle 20,45 [illegible] la proiezione del celebre «Fantasma dell'opera», di Dwight Little, con Robert Englund. Alle 22, l'incontro con gli autori di Dylan Dog sarà l'occasione per fare il punto sul fumetto dell'orrore, nell[illegible] versione «soft». Alle 23 la proiezione [illegible] «Nero» di Giancarlo Soldi. [illegible] riprende domenica alle 16 con un film d'animazione, «Akira» di Katsuhiro Otomo.
La conclusione della rassegna alle 21,15 con «La casa nera» di Wes Craven. La tessera costa [illegible] mila lire, la prevendita al cinema di Pernate, a «Fumettomania» in [illegible] Torino 17 e da «Ellepi» a Galliate. **[c. m.]**

[illegible]

a cura di Marco Piotti

ARCADIA

Il rock giovane

Doppio appuntamento musicale «live» al «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto). Questa sera e domani, dalle 21,30, si esibiranno i «Disguido», giovane band emergente della zona borgomanerese. Rock italiano e straniero.

SANT'ANNA

Jazz fusion d'autore

Appuntamento [illegible] non perdere per i «jazzmaniaci» questa sera all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro). Sul palco alcuni grandi personaggi del genere jazz-fusion: Sandro Gibellini (chitarra), Emanuele Cosi (sax), Enrico Cucchini (batteria) e Marco Michele (basso).

BABILONIA

Ripresi i concerti

Dopo qualche mese di pausa, sono ripresi, a tambur battente (è proprio il [illegible] di dirlo!), i concerti del giovedì notte al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Stasera, dalle 22, entreranno in azione i «Raymi», gruppo sudamericano che propone un repertorio incentrato [illegible] mambo, [illegible] e via dicendo. A disposizione della clientela, bevande e piatti «Texmex», ovvero texani e messicani.

[illegible]

C'è Seymandi

«Sanremo famosi», così si chiama la serata in programma alla discoteca «Celebrità» [illegible] Trecate, sulla statale Novara-Milano, all'altezza del bivio di Sozzago. Stasera dalle 22,30, Maurizio Seymandi presenterà la nuova iniziativa, alla scoperta di volti nuovi per [illegible] spettacolo, [illegible] collaborazione [illegible] «Canale 5», «Sorrisi e Canzoni Tv» e «Radio Italia».

MUSICLUB

Arriva la Big Bottom

Jester's nose, Sad Zack, Chaos, Big Brother, Debbie the Black e Soul Jack sono i nomi di «battaglia» dietro i quali si celano i sei componenti della «Big Bottom Band». Per ascoltarli, appuntamento stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro.

Sabato sera al Dancing Trocadero di Domo per il Memorial Mangia

Gli alfieri del liscio «doc»

Ballo benefico con l'orchestra Castellina-Pasi

Il fisarmonicista Roberto Giraldi

DOMODOSSOLA. Tanghi, polke, valzer e mazurke per una veglia danzante all'insegna della solidarietà. E' con questo spirito che sabato [illegible] si ballerà al dancing Trocadero di Domodossola per il «Memorial Vittorio Mangia», pioniere dei locali da ballo nell'Alto Novarese scomparso due anni fa.

L'incasso della serata, allestita in collaborazione con l'Auro (Associazione umanitaria radioamatori ossolani), verrà infatti destinato all'acquisto di una sofisticata apparecchiatura per il reparto urologia dell'ospedale San Biagio.

Ospite d'eccezione, l'orchestra spettacolo Castellina Pasi; formazione storica della tradizione romagnola e vincitrice di ben [illegible] dischi d'oro. [illegible] Trocadero, il celebre complesso del fisarmonicista Roberto Giraldi da Castellina, apprezzato virtuoso del bandoneon, si presenterà con la [illegible] cantante, Barbara.

Avviata alla carriera discografica [illegible] talent scout Angelo Galletti, l'orchestra che Giraldi allestì assieme al clarinettista Giovanni Pasi di Faenza negli anni ha saputo conquistarsi un posto di assoluto prestigio sulla scena musicale italiana.

Alfiere della più genuina tradizione del liscio e del folk romagnolo, Giraldi ha continuato l'attività anche dopo la scomparsa del partner, accrescendo i successi e la popolarità conquistati assieme.

All'attività di musicista, Giraldi affianca quella di imprenditore ed editore musicale che si dedica alla promozione del liscio e del folk romagnolo «doc». Tra gli ultimi successi di Roberto Giraldi, accanto alle incisioni con l'orchestra, spicca un disco come solista di bandoneon con originali interpretazioni di brani evergreen e di cantautori italiani. **[p. ben.]**

[illegible]

NOVARA [illegible]
Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire 10.000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.578 — Or.: 21
Teatro: Cyrano di Bergerac

Vittoria
Tel. 23.395 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/8000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Vip
Tel. 25.698 — merc. fer. 8000/5000 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Araldo
Tel. 26.739 — Or.: iniz. ore 21,15 — Lire 9000/6000 — Lun. fer. 7000/5000
OGGI RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465.484 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 9000/6000 — Cineforum
Il caso Martello — *di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91)* — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' **Dramm.**

P[illegible] **S. Andrea**
Or.: 16/21 — [illegible]
OGGI RIPOSO

ARONA **S. Carlo**
Tel. 45.534 — Lire 8000/5000. Giov. 5000/4000. Or.: 20/22
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

BELLINZAGO **Vandoni**
Lire 5000/4000 — Or.: 14,30/18,30 20/22
OGGI RIPOSO

BORGOMAN. **Moderno**
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Io speriamo che [illegible] la cavo — *[illegible] Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741 — Or.: 19,55/22,15 — Lire 9000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi [illegible] lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CAMERI **Ballardini**
Tel. 0377 / 244.384 — Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 5000
OGGI RIPOSO

DOMODOSS. **Corso**
Tel. 240.653 — Lire 8000/4000 — Or.: 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] I - Sala 1
Tel. 242.046, [illegible]: [illegible] — Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

GHEMME **Italia**
Tel. 0163 / 84.02.01 — Inizio ore 16 cont. — Lir[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 81183 - L. 9000/8000 — Lun. feriale L. 7000/5000 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22
OGGI RIPOSO

[illegible] **Cinema Sociale**
Tel. 61 459 — Inizio 14,30 cont. — Lire [illegible]
Cineforum

Oratorio
Lire [illegible] — Inizio 14/16/20,15/22,15
OGGI RIPOSO

TRECATE [illegible]
Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

VERBANIA **Apollo**
Tel. 503.210 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401.152 - L. 10.000/8000 — Martedì feriale 8000 — Or.: 20/22,30
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 — Or.: iniz. 20,30/22,[illegible] — Lire 10.000/8000 — lun. fer. 8000
Io speriamo che [illegible] la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/6000 — 6000/5000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato, ora deve salvare sè e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Fine di un sogno, film; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19 Dalla tua parte; 19,30 Vco notizie; [illegible] Il mondo di Hogan; 20,30 Fine di un sogno, film; 22,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza, gioco; 22,35 News, edizione serale; 22,50 Tutti in piazza, 2ª parte; 23,30 Gli inafferrabili, telefilm; 0,30 News, ultima edizione; 1 Antologia del Cetra.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Color. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel [illegible] nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible]. **Basic instinct**. [illegible] 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. [illegible]. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via D. Buzzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. [illegible]. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; [illegible]
ROMANO G. [illegible]. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. [illegible] Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [illegible] 10,30 **La Bohème** di G. Puccini. Reer [illegible]. Dir. F. M. Carminati; regia U. Gregoretti, maestro coro M. Peirl[illegible] coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. Inf. tel. 8815 209/383. Bigl. 13-16,30. t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo**. Docenti della Scuola APM: M. Larrieu e G. Nova flauti, R. Vernizzi fagotto, G. Tabacco clavicembalo. Musiche di C.P.E. Bach G.P. Telemann. Ingr. gratuito e pren. di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. tel. 548.308.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Proposta d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Siani nella comm. con musiche Chiacchiere Nanny con Vittori «Cocoy» Vicentin. I Stecchi, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 6698.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinat, A. Pugliesi, Z. Incocci, reg. M. Lucchesi. Ric. scol. prev. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. tel. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. N. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Nuovo - Scuola di danza e recitazione**. Tutti i livelli di corso. Lezioni con M. E. Revia, C. Perozzi, O. Chiarini, M. Faso, A. Della Monica. Iscr. in sede, t. 655.06.66.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. [illegible]30. **Cuori ribelli**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] p. S. Angelo 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Taxisti di notte**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Basic instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. [illegible] di [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La città della gioia** (vers. originale). Or. 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Nel continente [illegible]**. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Giochi di potere**. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
[illegible] ALLEN v. Monte Nero 84. **La peste**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; [illegible].
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte [illegible] 84. **In the soup**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero [illegible]. **Io speriamo che me la cavo**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista del Paradiso**. Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18; 20,15. 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Taxisti [illegible] notte**. Or.: 14,50; 17,10; [illegible] 22,30.
CENTRALE 1 via Torino [illegible]. **Fratelli e sorelle**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore, il sesso e Berlino**. [illegible]: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. **Alien 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MEDIOLANUM [illegible] V. [illegible] 24. **[illegible]o prosciutto**. [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL [illegible] **Instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **[illegible] speriamo che me [illegible] [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Le lene**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22,35.
[illegible] SALA 5 v. S. Radegonda 8. **La peste**. Or.: 14.50; 17,20; 19,55; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Olivier Olivier**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
[illegible] SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,[illegible]
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic instinct**. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
[illegible]ONE v. Pacinotti 6. [illegible]. Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Alien 3**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Indocina**. Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. [illegible]. 72.00.37.44. **Cristoforo Colombo** - Balletto; [illegible] 20 (fuori abbonamento)
CONS[illegible] v. Conservatorio 12. Per inf. tel. [illegible]. Concerto ore 21.
[illegible] p. XXV Aprile 10. Per [illegible] tel. 29.00.67.67. **My fair lady**. Or.: 21
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy**. Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per [illegible] 86.9[illegible]. **A piacer vostro**. Ore 21
TEATRO [illegible] v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.404. **Corso di ba[illegible]**. Ore 18,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91. **L'emanin**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.78.63. **Rassegna Jazz Meeting**. Or.: 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il mercante di Venezia**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Il barone di Munchhausen**. Ore 21,30
[illegible] ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare [illegible].
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Frau Gioconda**. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. [illegible] 37. Informazioni [illegible] 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca**. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo [illegible]. Per inf. tel. 66.80.008.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono ■ Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Domenica [illegible] sestetto di Philippe [illegible]lain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, con d[illegible] punti. La posta in palio è alta: una vittoria consentirebbe [illegible] team cuneese di mantenere [illegible] primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita da non sottovalutare - dice -. Sono molto caricato perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando si gioca da ex. Siamo primi in classifica e dobbiamo dimostrarlo».

I cuneesi vanno ■ Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo vincere per non interrompere questo momento magico. C'è un doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che sarebbe una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono al palazzetto [illegible] Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti di serie A2. Hanno giocato [illegible] ri[illegible]: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi sono importanti [illegible] una squadra».

L'Aquater non si arrende in partenza. «L'Alpitour [illegible] favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jenkovic, croato, [illegible] allenatore della Panini Modena -; è una formazione con due grandi campioni, come Kiossev e Ganev. Anche gli italiani del sestetto sono cresciuti molto. Si [illegible] bene. L'anno scorso hanno avuto sfortuna, ma ora sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano senza paura ■ questo [illegible] importante. La nostra realtà è diversa: dobbiamo pensare a [illegible] retrocedere: A Brescia lotteremo fino alla morte. Non abbiamo timore della prima in classifica. Puntiamo sui due nazionali americani, Cvrlik e Fortune».

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono di sabato 31 ottobre: ci sono ancora molti tagliandi disponibili. «A Cuneo [illegible] crescendo l'interesse per il volley - dice il dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di un duro lavoro. [illegible] pubblico risponde molto bene, si entusiasma: per la società è una grande soddisfazione».

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una recente gara casalinga. Il momento magico della squadra è sempre più entusiasmante

Daniela Cotto

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (contro le due liguri, Armese ■ S. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest del campionato di bocce per società '92/93, al via tra una settimana: Cassa Risparmio Bra ■ Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno[illegible] Torino.

Tra Bra ■ Saluzzo [illegible] giocherà la promozione alla [illegible] A1. Il favore del pronostico va ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno scorso secondi dietro la [illegible] Strambino. «Quest'anno - dice il d. s. Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. Potremo contare sul figliol prodigo Rossano Caviglia, [illegible] anni, che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta avversaria l'Auxilium, ma noi speriamo di far[illegible]. Quella di Bra è una squadra autarchica: oltre a Caviglia, sono braidesi Zunino, Mana, Chiesa ■ l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi sono di Marene, Ariaudo è di Fossano, Loardi di Carrù; solo Bonino e Scapino, i due giovani della staffetta, sono di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà il [illegible] esordio sabato prossimo al bocciodromo di S. Damiano, presso Asti, dove è stata invitata dal Salvi Arreda Torretta per una prova generale in vista del campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che [illegible] sua squadra parte per vincere. «Abbiamo una ben collaudata coppia di giovani, Bertero ■ Pautassi - dice Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Belgrano, ai quali si aggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) ■ l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che [illegible] [illegible] potrò né giocare né occuparmi troppo della squadra, impegnato come [illegible] nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare ■ La Boccia Acqui. «Sono certo che faremo un bel campionato - dice il presidente Franco Brignone, in carica dal '78 -. La serie A2 [illegible] dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per [illegible] società, che risale [illegible] '63 e conta su 400 [illegible]ci: lo facciamo per i moltissimi tifosi che ci seguono. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano ■ Bertetti, poi c'è Franco Ricci di B e gli altri [illegible] C (Silvano Ricci, Mongiarotti, Oggero, Trinchero ■ il diciottenne Andrea Mussini) oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). Io spero che Ballatore ■ Rossia, [illegible] ancora accasati, vengano a giocare per noi. In questo [illegible] potremmo puntare in alto».

Infine ci [illegible] i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno a giocare nel bocciodromo di Moncavallo, a Vigliano Biellese. Li presenta Renato Carisio, d. s. del club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rolle e Genove del Nizza, entrambi di A, poi ci sono i [illegible] che, esclusi Buscaglio[illegible] padre e figlio e i fratelli Brancaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucente, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione bielle[illegible] Alfonso Beraldo. Contiamo su alcuni giovanissimi allievi: Filippo Mazzi, Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio di 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo segna la salvezza, la Pro una porta saracinesca

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso la Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 a 2) l'Inghilterra, e la serie A ha osservato un turno di ripo[illegible]. Si sono invece giocate le gare [illegible] B e del torneo regionale.

Serie cadetta. Piange il Cuneo «in gonnella», superato per 6 a 0 a Riva del Garda ■ inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito tre sconfitte, [illegible] la fiducia non viene [illegible] Salvarci sarebbe [illegible] vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata ■ casa con due punti da Santarcangelo (gol vincente della Rivella, già a segno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), e [illegible] attende di incontrare il Riva. Il club alessandrino sta tentando di strappare ■ una squadra lombarda un terzino e un mediano nel «mercatino» autunnale. Bovone gioca a [illegible] [illegible] parte: «Attendiamo che la Lega ratifichi [illegible] cambio di nome (da Spinettese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le gare interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito [illegible] ■ [illegible] il big-match del girone A fra Borghetto Borbera ■ Parlamento. Per due volte le vercellesi sono passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, 33 anni, e la sedicenne Savietti), e per altrettante volte [illegible] state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla [illegible] nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo turno ha registrato solo pareggi, eccezion fatta per la vittoria (5-0) del Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Mercedu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E ammette: «La squadra è giovane e inesperta. In porta abbiamo una quindicenne, la Crovella, in attacco la quattordicenne Pira. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di — 31, ma non è una colpa perdere di fronte ad avversarie più forti».

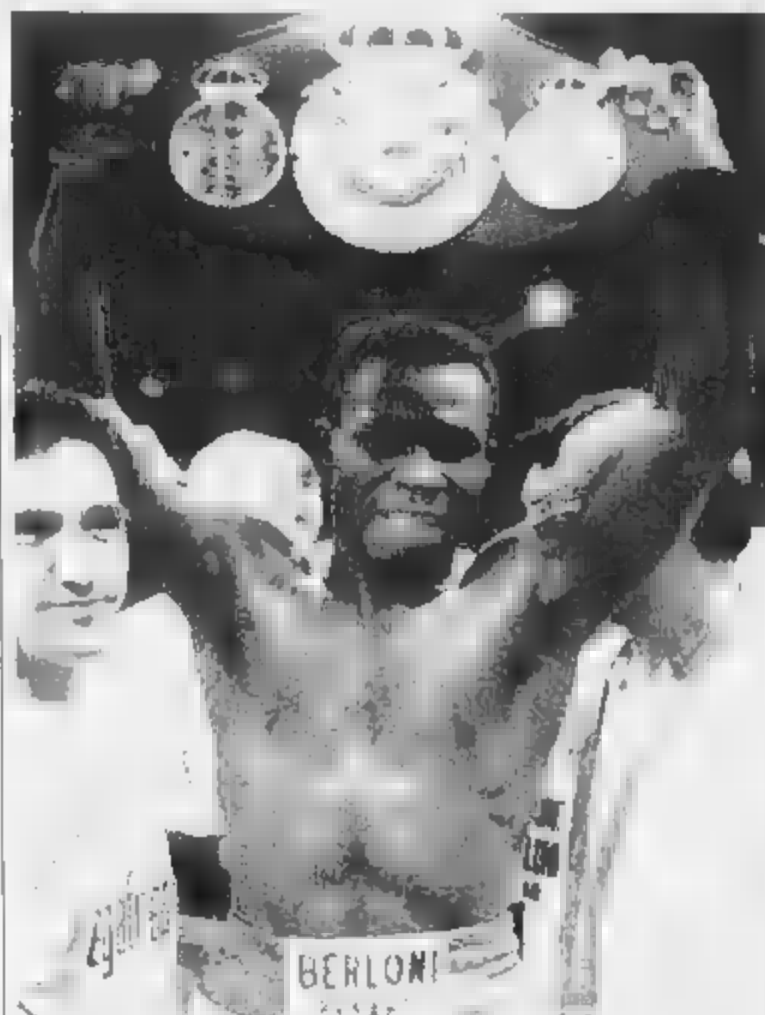
Nel B, le braidesi del Cin Cin Land (0 a [illegible] col Piossasco) [illegible] state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, ma con i problemi di formazione che abbiamo, non possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente cuneese Eugenio Tocchi.

Prossimo turno (domenica 25, ore 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. Rocco Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo di Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecate-Queronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo [illegible] Santa Vittoria d'Alba.

Marco Bonetto

Boxe, stasera al Palazzetto di Verbania il match per l'europeo dei pesi medi

Kalambay di fronte a Collins

Il pugile italo-zairese cerca il lasciapassare per tentare ancora la conquista della corona mondiale
Nella stessa riunione il verbanese La Fratta si batte per diventare campione italiano superpiuma

Kalambay spera di conquistare stasera a Verbania il «lasciapassare» mondiale

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci siamo: il grande appuntamento per gli appassionati [illegible] boxe è per questa sera. Al palazzetto dello sport verbanese - per [illegible] giorno al centro dell'interesse internazionale e con le telecamere in azione - Sambu Kalambay (zairese-italiano) e l'irlandese Steve Collins si contenderanno la corona europea dei pesi medi. E in chiave italiana [illegible] verbanese La Fratta tenterà di strappare [illegible] titolo nazionale dei super piuma [illegible] detentore Paziente Adobati.

I pugili si dicono preparatissimi. Da lunedì [illegible] ospiti - coi rispettivi teams - dell'hotel Villa Carlotta di Belgirate.

Kalambay, 36 anni, ma [illegible] in piena attività, considera [illegible] match solo un passo verso la cintura iridata, traguardo alla sua portata, se si considera che è challenger ufficiale per [illegible] scettro Wba, [illegible] il numero uno del ranking per la Wbc e, infine, il [illegible] mero cinque per l'Ibf.

Imbattuto in Europa, Kalambay [illegible] di dimostrare anche sul ring verbanese le sue immutate doti di classe.

Steve Collins ha 28 anni, otto meno del «nostro». E' stato battuto due anni fa ai punti dal giamaicano Mike Mc Callum per (titolo WBA), che ha subito una sola sconfitta in tutta la carriera e proprio con Kalambay (battuto poi di un inezia nella rivincita) e lo scorso aprile ha dovuto inchinarsi nuovamente ai punti al mancino Reggie Jhonson, per il titolo Wbc. Quel Jhonson che costituisce il premio iridato per Kalambay qualora riuscisse [illegible] respingere l'assalto dell'irlandese.

Michele La Fratta, 27 anni, di Verbania, [illegible] professionista dal 1987. Appartiene alla colonia Di.Bi di Elio Ghelfi; [illegible] stesso gruppo di Francesco Damiani, Maurizio Stecca, Michele Mastrodonato. Ha sin qui perso 4 volte [illegible] sempre ai punti. Il traguardo tricolore, fallito forse per mera inesperienza nel novembre dello scorso anno a Fano, gli dà ora la possibilità di raggiungere un obiettivo professionale di grande prestigio.

Paziente Addobati, campione in carica, è nato ad Alzano Lombardo il 6 gennaio 1965. E' passato al professionismo [illegible] 21 anni con la colonia di Rocco Ag[illegible] ed in tutta la sua carriera ha perso solo tre incontri.

Due [illegible] fa [illegible] deciso di abbandonare la boxe, ma poi il richiamo del ring è stato più forte di ogni altra cosa. Si è laureato campione italiano nel settembre di un anno fa a Marano, battendo per intervento medico alla terza ripresa Salvatore Curcetti.

Poi undici mesi fa, pur correndo molti rischi nella prima fase del match, è riuscito ad avere ragione dell'aspirante La Fratta, al quale concede ora la rivincita.

L'organizzazione della riunione verbanese è curata dalla «International Production» di Renzo Spagnoli e Gianni Filippini, col supporto locale della agenzia verbanese Sinergie. Tra gli sponsors, l'Apt dell'Ossola.

Il match europeo verrà infatti diffuso in diretta [illegible] Rai uno [illegible] sulle reti televisive di Francia, Svizzera, Irlanda, Inghilterra, Spagna e Germania dalle 22,45. Verrà trasmesso anche l'incontro di La Fratta.

I botteghini del «palazzetto» verbanese verrano aperti alle 18. La riunione inizierà alle 20,45 con alcune esibizioni ed incontri minori. L'incontro per il titolo europeo inizierà, per esigenze televisive, alle 22,45 precise.

Antonio Costantini

Appuntamento tricolore per La Fratta

SPORT FLASH

CALCIO

Stasera (20,30) Momo-Pievese per la Coppa Piemonte

E' in programma stasera alle 20,30 sul campo di [illegible] l'incontro con la Pievese, valido per la coppa Piemonte. Si tratta di un recupero visto che la partita doveva essere giocata quindici giorni fa [illegible] stata rinviata. Il ritorno è stato fissato per il cinque novembre.

PA[illegible]LO

Domenica torneo femminile a Cerano

Si disputerà domenica nella palestra comunale di Cerano il primo trofeo Acsi femminile. Gli incontri si disputeranno tra il Volley Novara e le squadre di Cerano, Cameri, Oleggio. L'inizio delle partite è previsto per le 9, gli incontri proseguiranno alle 15. Le premiazioni alle 18,30, al termine delle gare di finale.

[illegible]

[illegible]' già pronto il calendario dell'«Ammazzinverno»

Archiviata la Gamba d'oro, [illegible] pronto [illegible] altro calendario di gare podistiche. [illegible] tratta dell'Ammazzinverno, che scatterà domenica [illegible] a Cureggio: il percorso è di [illegible] chilometri, partenza alle 9,30. Le gare in programma sono 18, l'ultima [illegible] Paruzzaro per il 28 febbraio. So[illegible] previste classiche per i soli gruppi.

[illegible]

Trofeo di basket [illegible] carrozzina sabato ad Omegna

«Trofeo dei due laghi di basket su carrozzina» sabato [illegible] centro sportivo comunale di Omegna: [illegible] manifestazione è organizzata [illegible] comitato zonale del Coni alcuni enti pubblici e privati. L'apertura della manifestazione alle 15,30 con Polisportiva D.G.Parma e G.S. H.Sempione (serie A/2). Seguiranno poi alle 17,30 Omegna Pallavolo A - Omegna pallavolo B, e alle [illegible] G.S. Fulgor Maya Omegna - Gonnastica Torino.

[illegible]

Sabato a Novara [illegible] del consiglio provinciale

Sabato alle [illegible] nella sede provinciale [illegible] Coni si terrà la riunione del consiglio. Tra i punti all'ordine del giorno, la programmazione delle attività dei centri di avviamento allo sport e centri Olimpia per la prossima stagione, e il rendiconto dei giochi della Gioventù [illegible].

[illegible]

Un gruppo [illegible] novaresi alla «maratona di New York»

Un gruppo di atleti dell'Ash Novara, l'associazione sportiva Handicappati di via Gibellini, andrà in America: sarà infatti presente alla maratona di New York, in programma domenica 1° novembre.

CICLISMO

Conclusa, con la Milano-Borgomanero, la stagione ciclistica novarese 1992

In luce molte giovani promesse

Nella gara borgomanerese (per juniores) si sono imposti - come vuole la tradizione - i corridori lombardi
Buono anche il successo e il numero dei partecipanti della Novara-Mongardino riservata agli «allievi»

BORGOMANERO. Con la disputa della Milano-Borgomanero per juniores e della Novara-Mongardino per allievi, la stagione ciclistica novarese 1992 ha chiuso i battenti.

La Milano-Borgomanero [illegible] corre alla memoria del giornalista Giuseppe Cerutti, redattore di Ciclismo d'Italia, che fi[illegible] agli anni Settanta era l'organo ufficiale della Federazione Ciclistica Italiana.

I partenti sono stati quest'anno ben 178 e come ormai vuole la tradizione hanno dominato i lombardi.

Nel circuito finale della Tor[illegible] di Invorio, che doveva essere ripetuto tre volte, ha dato battaglia soprattutto [illegible] gozzanese Daniele Tasca, che ha scollinato con leggero vantaggio in compagnia di altri 5: ma verso Talonno il gruppo ha ricucito lo strappo e così sul lungo rettilineo di San Marco c'è stata la volatona.

Ha vinto il comasco Salvatore Commesso, calabrese trapiantato a Pusiano, che questa primavera si era già aggiudicato con un'altra poderosa volata la corsa di Romentino.

Tasca, inghiottito dal gruppo, non ha partecipato allo sprint, mentre il borgomanerese Diego Giromini, primo dei piemontesi, [illegible] giunto ottavo.

Ora Tasca e Giromini si apprestano a cambiare categoria: da juniores diventano dilettanti di seconda categoria. Non saranno più tesserati per la Sommese-Peroni, che non segue il settore dei dilettanti. Anche se mancano ancora le firme ufficiali, possiamo anticipare che entrambi passeranno alla Tortonese, un forte sodalizio alessandrino nel quale già militano atleti [illegible] valore, primo tra tutti Campaner.

Entrambi dovranno dunque migrare nuovamente, ma questa volta, se non altro, saranno accasati presso [illegible] società piemontese.

Anche nella Novara-Mongardino per allievi il lotto dei partenti [illegible] stato sostanzioso: 120, in rappresentanza di 32 formazioni piemontesi, toscane, lombarde e liguri.

Nella prima fase della corsa si [illegible] messo [illegible] luce il possente Metallo della Lucchesi, campione italiano dell'individuale in pista.

La bagarre è però divampata sulle asperità di Mongardino dove [illegible] sono involati in dieci, compreso il biellese Denis Lunghi, campione regionale. Ha vinto Marco Locatelli, davanti a Mazzola, Lunghi, Adobati e Greppi. In evidenza anche l'ossolano Ugo Pastore, giunto nono. Ottima l'organizzazione sotto la regia dell'ex azzurro Mario Giaccone, direttore di corsa, coadiuvato [illegible] Dario Mantoan. Ha seguito la gara, in veste di osservatore, l'ex professionista Miro Panizza.

Archiviata la stagione, i vari sodalizi [illegible] metteranno ora al lavoro per la formazione [illegible] altre squadre. Sono già iniziate le «grandi manovre» per i trasferimenti, sui quali si potrà essere più precisi nelle prossime settimane.

Sandro Bottelli

Daniele Tasca, uno dei migliori giovani della provincia, passa l'anno venturo fra i «dilettanti»

CALCIO

13 gol dell'Oleggio [illegible] Bolzano Novarese

Il portiere se ne va e gli altri dilagano

BOLZANO NOVARESE. E' finita tredici [illegible] uno per gli ospiti, ma non è [illegible] incontro di bocce nè una partita [illegible] ping pong. A subire la maxisconfitta casalinga è stato il Bolzano, nella gara disputata domenica contro l'Oleggio, capolista del torneo di terza categoria.

A propiziare [illegible] punteggio più rotondo negli annali del calcio dilettanti novarese è stato un episodio singolare: a pochi minuti dal termine del primo tem[illegible] quando i padroni di casa [illegible] già sotto di tre reti ma avevano [illegible] anche filo [illegible] torcere agli ospiti, sul prato dietro la porta del Bolzano è scoppiata [illegible] rissa fra tifosi.

«Il nostro portiere - spiega Valentino Mora, massaggiatore della squadra - ha cercato di fare da paciere ed ha lasciato la porta per calmare i tifosi. Quando è rientrato l'arbitro lo ha espulso, come prevede il regolamento».

Il numero uno protagonista del tentativo di conciliazione è Morgan Ancillotti, una colonna dei locali: fuori lui, per il Bolzano son cominciati i dolori. «Non avevamo la riserva - aggiunge Mora - [illegible] abbiamo [illegible] in porta Antonio Fallati, che gioca mediano sinistro e [illegible] aveva mai fatto il portiere».

Fallati non [illegible] Zenga, e s'è visto subito: nel secondo tempo l'Oleggio ha giocato al tiro al bersaglio e nel sacco dei padroni di casa sono finiti altri dieci gol. Il nervosismo dei giocatori locali ha provocato anche un'altra espulsione e negli ultimi minuti il Bolzano s'è trovato a giocare in nove, attento a non [illegible] un punteggio [illegible] basket.

A salvare la bandiera è stato Gian Paolo Picciuto, [illegible] la sconfitta è sta[illegible] presa con sportività dai dirigenti: «Avevamo di fronte una squadra più forte [illegible] Bolzano - dice Mora - giochiamo veramente per divertirci [illegible] rispettiamo il dilettantismo. I giocatori [illegible] sono stipendiati: chi vuole dare una [illegible] lo fa per passione, [illegible] sconfitta così la prendiamo per quella che è, [illegible] gara storta. Chissà che non [illegible] riscattiamo domenica!».

(m. g.)

CALCIO

Galeazzi all'Arona

Nuovo acquisto per tentare la salvezza

ARONA. La sconfitta di domenica contro il Libarna e la preoccupante posizione in classifica - Arona all'ultimo posto [illegible] Omegna [illegible] Trino - hanno convinto i fratelli Resta a correre ai ripari. [illegible] ecco l'acquisto dell'ultima ora. Si tratta di un nome di prestigio: Valerio Galeazzi, [illegible] anni, [illegible]pista. Di professione rappresentante di commercio, Galeazzi vanta una lunga militanza nelle squadre della provincia. Dopo gli esordi giovanili nel Mercurgo, ha indossato la maglia del Gozzano, quindi quella dell'Iris Oleggio per 5 stagioni consecutive. E' stato poi ceduto alla Ju[illegible] Domo, squadra [illegible] [illegible] quale ha conquistato la promozione in C/2, [illegible] dopo quattro campionati con gli ossolani [illegible] passato alla Gallaratese per rientrare, lo scorso anno, all'Iris Oleggio.

Con l'inserimento di Galeazzi, il cui esordio potrebbe avvenire già domenica contro il for[illegible] Vigliano, l'allenatore Bruno Rossi [illegible] certo di tonificare la squadra e portarla presto in zona salvezza.

(s. b.)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 22 Ottobre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Prosegue il tentativo del pds di risolvere la crisi vercellese. Boggio: non è questa la strada

Gaietta tira diritto: «Farò il sindaco»

Robutti si dimette e chiede il commissario alla dc

Giorgio Gaietta, ex capogruppo pds e sindaco designato dal partito, entro domani presenterà il proprio programma

VERCELLI. Sorpresa: Giorgio Gaietta, «sindaco esploratore» pds incaricato dal [illegible] partito, [illegible] avanti per la propria strada ed ha di fatto «dimissionato» i sette assessori inquisiti. Lo ha annunciato ieri, dopo che il suo tentativo di dare soluzione alla crisi amministrativa sembrava destinato a fallire.

[illegible] la dc va in pezzi. Carlo Robutti si dimetterà da segretario cittadino, chiede il commissariamento e sollecita il segretario provinciale Tortolone a fare altrettanto. Poi anticipa: «Appoggerò a titolo personale l'iniziativa pds. Invito i consiglieri dc a votare secondo coscienza».

Gaietta ha comunicato la propria decisione durante un incontro con i capigruppo (assente Rifondazione, per la dc c'era Michela Zini). «Ritengo che ci siano le condizioni per fare il primo passo verso la nuova giunta. Negli ultimi giorni ho ascoltato molte opinioni. Ora preparerò [illegible] programma, senza mediazioni o contrattazioni».

Questo documento entro domani mattina sarà consegnato al Comune. «Ho invitato 33 consiglieri - aggiunge Gaietta - a prenderne visione e a sottoscriverlo se condividono i contenuti». Trentatre perchè l'invito non è stato mandato a Bodo, Kotlar, Fragonara, Danieli, Caffi, Amerio e Casalino, cioè agli assessori inquisiti: «Ribadisco che devono lasciare subito il Consiglio comunale».

Se il programma sarà «approvato» da almeno 14 consiglieri, Gaietta convocherà i firmatari (e solo loro) per comunicare i nomi dei nuovi assessori. «Sia chiaro fin d'ora che soltanto io sceglierò i componenti della giunta. Senza contrattazioni».

[illegible] la proposta Gaietta potrà contare [illegible] su almeno 14 [illegible] minimo per la convocazione dell'assemblea) verrà portata in discussione in Consiglio comunale per il voto di fiducia. Questo passo sembrava improponibile fino a sabato, meno oggi anche se il pds dovrà fare i conti con le reazioni che scatenerà negli altri partiti l'intransigenza dimostrata dall'ex capogruppo.

«Il mio tentativo - continua Gaietta - non è contro le elezioni anticipate, ma è per arrivare alla riforma nell'autunno '93». Scadenza aleatoria perchè - referendum o meno - i segnali che arrivano da Roma indicano il giugno '94 come prima data probabile per le elezioni con le nuove regole. «Allora il prossimo giugno potremmo valutare l'opportunità di votare in autunno ancora con l'attuale [illegible]mativa». Con buona pace dei partiti (Rifondazione, Verdi, msi, lega Nord, Rete) e dei molti vercellesi che chiedono elezioni nel minor tempo possibile.

I leghisti Mauro Chiocchetti e Giuseppe Bodo non hanno aspettato molto per ribadire la loro controproposta: «Cerchiamo altri [illegible] consiglieri che si dimettano con [illegible] per far decadere il Consiglio. L'unica maniera seria per risolvere la crisi è dare la parola ai cittadini».

Giuseppe Crosio (Rete): «Subito le elezioni. Se Gaietta avesse voluto fare davvero qualcosa di nuovo avrebbe dovuto avvicinare i tre rappresentanti della maggioranza che hanno votato contro l'inceneritore». Erano i dc Francesco Radaelli, Eugenio Bellini e Pier Giuseppe Cortesi.

Dello stesso tenore il commento di Bruno Aquilini (msi): «Ormai mi [illegible] quasi stancato di ripetere che [illegible] consiglio è delegittimato a prendere qualsiasi decisione. Per rispetto dei vercellesi dobbiamo dimetterci in blocco».

Dura, durissima, la presa [illegible] posizione dell'ex senatore dc Carlo Boggio: «Non mi pare che sia questa la strada che possa portare alla chiarificazione perchè, se mi si passa la battuta, volendo vedere nel Comune di Vercelli un banco di imputati, a questo banco dovrebbe prendere posto un folto gruppo trasversale che non esclude il pds. E quando parlo di pds non includo un uomo eccellente come Pareglio». La conclusione è un'altra picconata: «L'attuale pds [illegible] mi sembra diverso dal pci che ha retto la città nel periodo '75-'85 in un modo che, specialmente negli ultimi anni, si è rivelato disastroso».

Franco Cottini

ANCORA IL MANIACO

Ottava donna aggredita

Il giovane che compie atti di libidine nella zona dello stadio, a Vercelli, è ricomparso: vittima di turno una donna di 56 anni, aggredita in strada. A PAGINA 38

Intanto dal Kenya, il presidente della Italrifiuti scrive ai magistrati: sono ammalato, [illegible] tornerò in Italia

Forse fu Bensaja a offrire la «tangente»

Dall'interrogatorio di Bodo sarebbe emerso questo particolare

VERCELLI. Mentre proseguono le indagini della magistratura, sono trapelati nuovi particolari sull'interrogatorio del sindaco Fulvio Bodo. Parlando della tangente «confessata» da Giulio Bensaja, Bodo non [illegible] sarebbe limitato a negare, ma avrebbe ricostruito la storia in modo diverso: «Il miliardo? Non l'ho chiesto io: è stato Bensaja ad offrirmelo».

Su questa clamorosa circostanza, per ora, mancano [illegible] conferme ufficiali. Intanto il «testimone-chiave», Giovanni Gremmo, l'imprenditore che accompagnò Bodo nel suo viaggio in Svizzera, avrebbe fatto sapere, da Malindi, [illegible] essere ammalato. Il procuratore Luciano Scalia, che voleva sentirlo per verificare la «sincerità» della confessione di Bensaja, dovrà aspettare almeno una de[illegible] di giorni.

Bodo, così, avrebbe «ribaltato» le accuse dell'imprenditore della Celtica Ambiente. Aveva detto Giulio Bensaja: «Il sinda[illegible] chiese un miliardo per l'inceneritore: [illegible] milioni per ognuno dei 20 anni di durata dell'appalto. Io cercai di prendere tempo, perché non volevo pagare». E la presunta tangente fu confidata anche a Paolo Ambrosini, della cooperativa «L'Arciere».

Il sindaco, invece, avrebbe fatto una ricostruzione diversa: gli incontri in Svizzera e nella casa di Rime, anche a detta degli avvocati, non erano mai stati smentiti. Bodo ha negato di aver chiesto tangenti, ma nell'interrogatorio in carcere avrebbe fatto di più: non avrebbe smentito le cifre (un miliardo, 50 milioni l'anno), [illegible] avrebbe ribaltato i ruoli. Era Bensaja ad offrire la tangente, non Bodo a pretenderla.

Se questa rivelazione fosse vera, [illegible] sembra, nei prossimi giorni verrà valutata dalla magistratura. E' possibile che la «ricostruzione» di Bodo possa aggravare la posizione di Bensaja, ma è anche possibile che possa ritorcersi sul sindaco stesso.

Se c'è stato un tentativo di corruzione, infatti (ma [illegible] è d'obbligo), perchè il sindaco non l'ha denunciato nel primo interrogatorio, o prima [illegible] l'arresto? E perchè ci sono stati almeno due incontri? Quello nella [illegible] Rima, in Valsesia, e quello in Svizzera? Per avere [illegible] risposta, forse, [illegible] dovrà aspettare il processo.

Agli incontri in Svizzera partecipò anche Giovanni Gremmo, presidente della Italrifiuti (la ditta che gestisce la discari[illegible] di Alice). E' lui il testimone-chiave che Scalia voleva interrogare per verificare l'attendibilità della confessione di Bensaja. In questi giorni si è saputo che Gremmo è davvero in Kenya (come avevano scritto i giornali). [illegible] sarebbe malato, e con il certificato di un medico africano avrebbe chiesto alla Procura di Vercelli di rinviare l'interrogatorio [illegible] almeno dieci giorni. **[g. bu.]**

Da sinistra, Giulio Bensaja e il sindaco Fulvio Bodo

La dc chiama gli ex alleati

Il gruppo democristiano propone ai compagni di governo di ricreare la maggioranza. L'invito sarebbe stato esteso anche al pds. A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] PER OGGI. Nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da brevi piogge o rovesci. **TEMPERATURA.** [illegible] lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati Nord-occidentali. **VISIBILITA'.** Foschie e nebbia [illegible] banchi durante [illegible] notte. **[illegible] DEL TEMPO.** Nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse. Nevicate a quote basse.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 4; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 13; min: 1; media: 7

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 12; Novara 13; Cuneo 14,5; Aosta 10; Asti 12.

Biella, l'industriale nei guai per due società

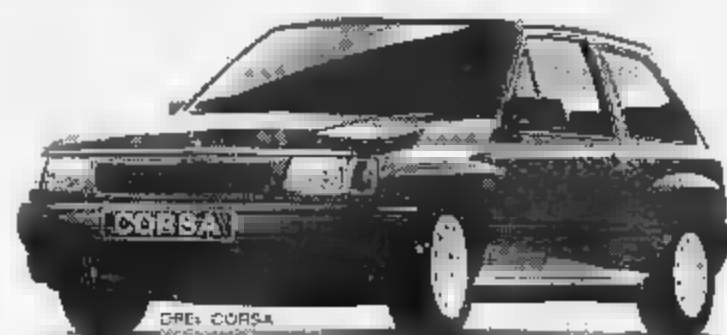
Oggi il processo Aimone per falso in bilancio

BIELLA. E' in programma oggi [illegible] primo dei due processi contro Roberto Aimone, l'imprenditore molto conosciuto nel Biellese (ha sposato Angela Zegna di Monterubello), finito nei guai per i dissesti delle sue società «Lana» e «Nest». Sono sette le banche che, in questi procedimenti, si sono costituite parte civile lamentando un danno complessivo di 7 miliardi.

L'udienza odierna si svolgerà con il vecchio rito penale e riguarderà il crack «Lana». Il banco degli imputati sarà particolarmente affollato. Oltre a Roberto Aimone, accusato di falso in bilancio, dovranno rispondere dell'imputazione [illegible] concorso il procuratore dell'azienda, Enrico Mosca, 37 anni, di Occhieppo Superiore; le impiegate Silvana Delbravo, 41 anni, abitante a Biella e Laura Reale, 27 anni, di Salussola.

Sempre accusati in concorso saranno anche i sindaci incaricati di controllare i bilanci: Rino Farina, 46 anni, di Milano e Guido Fenaroli, 43 anni, di Biella.

Il nome di Roberto Aimone era già salito alla ribalta della cronaca nell'89, quando nei suoi confronti il magistrato Maria Luisa Ferrari [illegible] spiccato un mandato di cattura, concedendo però contemporaneamente gli arresti domiciliari.

L'episodio si riferiva proprio al dissesto «Lana» [illegible] già in quel momento l'accusa era di falso in bilancio nella s.r.l. [illegible] Verrone. Per la «Lana» il commissario giudiziale aveva ventilato «un ricorso illegale al credito, a causa dell'ingente situazione debitoria, incrementata da anticipazioni emesse a ditte estere per forniture mai effettuate». Per quanto riguarda invece la «Nest», l'altra azienda del gruppo tessile di Aimone entrato in crisi Enrico Mosca, allora direttore amministrativo, ha già patteggiato una condanna a 6 mesi di reclusione con i benefici. **[d. p.]**

Una donna di 56 anni è stata aggredita nel pomeriggio dell'altro giorno in via Aravecchia

Ancora il «maniaco»: ottava vittima

«Un giovane mi ha improvvisamente afferrata alle spalle e ha incominciato ad accarezzarmi, poi è fuggito perché stava arrivando gente». Gli altri episodi sono accaduti negli ultimi 8 mesi, e quasi tutti nella stessa zona

VERCELLI. Ha colpito ancora [illegible] volta, l'ottava in otto mesi, il maniaco che si diverte ad importunare le signore di [illegible] età: lo ha fatto l'altro giorno nel tardo pomeriggio. La vittima, della quale per comprensibili motivi la polizia ha fornito solamente l'età e le iniziali del nome, è E. M., 56 anni, di Vercelli.

L'episodio, secondo la [illegible] che la donna ha presentato alla polizia, è avvenuto intorno alle 18 in via Aravecchia, all'angolo con piazza Cesare Battisti, quasi di fronte all'ingresso del cinema «Astra».

La donna stava camminando a piedi per raggiungere la propria abitazione e [illegible] piazza Cesare Battisti aveva appena svoltato l'angolo imboccando via Aravecchia. «Ho sentito alle mie spalle - ha raccontato poco dopo agli agenti - un passo affrettato; poi un giovane mi ha afferrata ed ha iniziato ad accarezzarmi». Colta di sorpresa, la donna ha impiegato qualche secondo per rendersi conto di quanto le stava accadendo: poi si è messa [illegible] gridare.

«Alle mie urla - ha aggiunto la donna nel verbale di denuncia - il giovane, forse per paura che qualcuno potesse accorrere in mio aiuto, si è girato di scatto, ha attraversato di corsa e quasi in linea diagonale piazza Cesare Battisti ed è scomparso in direzione di [illegible] San Martino».

La scena, come detto, si era ripetuta in precedenza altre sette volte. La prima aggressione risale a febbraio: era avvenuta nei giardini del parco Kennedy ed [illegible] [illegible] inizialmente considerata dalla vittima un tentativo di scippo andato a vuoto. Gli altri episodi, invece, erano subito stati collocati nella loro giusta definizione giudirica: «atti [illegible] libidine violenti».

Erano stati messi [illegible] segno il 25 febbraio in via Aosta, il 12 marzo in via Machiavelli, il 16 [illegible] in via Alfieri, il 3 aprile ancora in via Machiavelli [illegible] lo stesso giorno, poche [illegible] dopo, in [illegible] Santorre di Santarosa; infine l'8 agosto in via Bengasi.

Come già per i casi precedenti, anche questa volta la descrizione fornita dalla vittima [illegible] è molto precisa e non coinciderebbe con quelle [illegible] altri episodi. L'aggressore dell'altro giorno, che secondo gli investigatori soffrirebbe del cosiddetto «complesso di Edipo», è [illegible] giovane sui vent'anni, curato e vestito «quasi con eleganza»: qualche altra volta in precedenza [illegible] stato descritto più vecchio [illegible] una decina d'anni [illegible] scuro [illegible] capelli [illegible] di carnagione.

Walter Camurati

La zona dello stadio «Leonida Robbiano» dove il giovane «maniaco» ha compiuto quasi tutte le sue aggressioni

Erano irregolari le citazioni

Rinviata ieri la prima udienza per il furto in chiesa a Cigliano

VERCELLI. Rinviato ieri a nuovo ruolo il processo contro i presunti responsabili [illegible] furto [illegible] oggetti d'arte sacra messo a segno lo scorso dicembre nella chiesa dedicata alla Beata Vergine delle Grazie nel rione del Valentino di Cigliano: un'irregolarità nelle citazioni ha costretto il pretore Maria Teresa Guaschino a mandare tutti [illegible] [illegible] in [illegible] di una nuova convocazione in data da destinarsi.

Dei tre imputati, tutti difesi dall'avvocato Teresa Certa, ieri mattina [illegible] era presente; uno nel frattempo è deceduto e di conseguenza il procedimento penale nei suoi confronti verrà archiviato. Sono Roberto Leale, 38 anni, anagraficamente residente in città in via Walter Manzone 54, ma [illegible] fatto domiciliato a Gattinara; Vittorio Duò, 49 anni, Vercelli, via Walter Manzone 54, deceduto [illegible] decina di giorni fa; e Giuseppe [illegible] Girolamo, [illegible] anni, Vercelli, corso Rigola 78.

Dalla chiesetta di Cigliano erano [illegible] rubate quattro grandi tele rettangolari ed una ovale, tutte a olio, realizzate fra il XVII ed il XVIII secolo; dieci candelabri ottocenteschi; due acquasantiere barocche di marmo ed [illegible] Crocefisso dell'altare maggiore. Erano state recuperate dalla polizia parte nel garage di Roberto Leale [illegible] parte nell'abitazione di Vittorio Duò.

Gli agenti in quell'occasione [illegible] anche recuperato altra refurtiva: una grande tela settecentesca con il vescovo Sant'Ambrogio al fonte battesimale che era risultata rubata da una chiesa di Castelletto d'Orba; di[illegible] cornici ottocentesche, altri [illegible] candelabri, numerosi frammenti di ceramica d'epoca romana, quattro tele di medie dimensioni dipinte ad olio che erano state rubate nell'ottobre scorso nello studio del pittore torinese Luigi Delleani.

La polizia [illegible] riuscita [illegible] identificare i tre partendo dalle segnalazioni fornite da alcuni ciglianesi. [w. ca.]

NOTIZIE [illegible]

FORZE ARMATE

Un nuovo tenente al nor dei carabinieri

Alla caserma [illegible] carabinieri «Gunu Gadu» è arrivato un nuovo tenente. Si chiama Giuseppe Bevacqua e ha [illegible] anni. L'ufficiale proviene dal battaglione Allievi di Fossano, dove era aiutante maggiore. E' entrato in servizio, a Vercelli, nei giorni scorsi [illegible] sostituirà temporaneamente il responsabile del Nor, capitano Giuseppe Lettini.

[illegible]

Giornale in distribuzione nei centri antidiabete

Nei centri antidiabete degli ospedali della provincia è in distribuzione il giornale «Diabete [illegible] società». Si tratta di una pubblicazione quadrimestrale. Tra gli argomenti trattati la terapia insulinica, il problemi del malato e l'alimentazione degli [illegible]ziani colpiti dalla malattia. Particolare rilievo viene dato al trattamento insulinico intensivo, con relative indicazioni da seguire.

[illegible]

Lo [illegible] di agitazione degli artigiani

La confartigianato-unione artigiani e la Cna associazioni artigiani del vercellese considerato lo stato di agitazione della categoria organizzano una conferenza stampa che si terrà nella sala Giunta della Camera [illegible] commercio [illegible] piazza Risorgimento. Durante l'incontro verranno illustrate le iniziative che le confederazioni artigiane hanno in programma per le prossime settimane. L'appuntamento è fissato per domani mattina alle 10.

Autostrada Mi-To

Iniziative per la chiusura di due caselli

VERCELLI. Il consigliere provinciale Giovanni Bianco ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia, Gilberto Valeri, per [illegible] quali iniziative [illegible]no preso in merito all'intenzione di chiudere i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale.

«Se questo si verificasse [illegible] la zona sarebbe ingiustamente penalizzata - scrive Bianco -, provocando gravi danni alle attività e pregiudicando un loro futuro sviluppo. Non sarebbero, inoltre, favorite nuove iniziative di insediamento che potrebbero trovare collocazione sul territorio».

Giovanni Bianco nell'interrogazione premette che il Consiglio comunale di Cigliano, nella seduta del 13 ottobre, all'unanimità ha deciso di vietare il transito di mezzi pesanti, superiori [illegible] [illegible] quintali, [illegible] pieno [illegible] nel centro abitato del paese. Sostiene, inoltre, che il competente assessorato non si è impegnato a fondo per scongiurare la chiusura dei caselli e nella ricerca di soluzioni risolutive. [g. mo.]

Consiglio regionale

Interrogazione sulle iniziative fiscali

VERCELLI. I consiglieri regionali, tra [illegible] il vicepresidente Ascom Sandro Cattaneo, il presidente Ascom di Cuneo Ferruccio Dardanello, hanno presentato, durante il Consiglio regionale, un ordine del giorno sui provvedimenti fiscali relativi ai lavoratori autonomi.

«Considerata la gravità del dissesto della finanza pubblica che fa sentire le ripercussioni sulla gestione [illegible] servizi - sottolineano gli assessori - e vista la decisione del governo [illegible] introdurre la minimum tax, chiediamo [illegible] Consiglio dei ministri che questa venga immediatamente abolita e sia ridefinito il programma di risanamento economico».

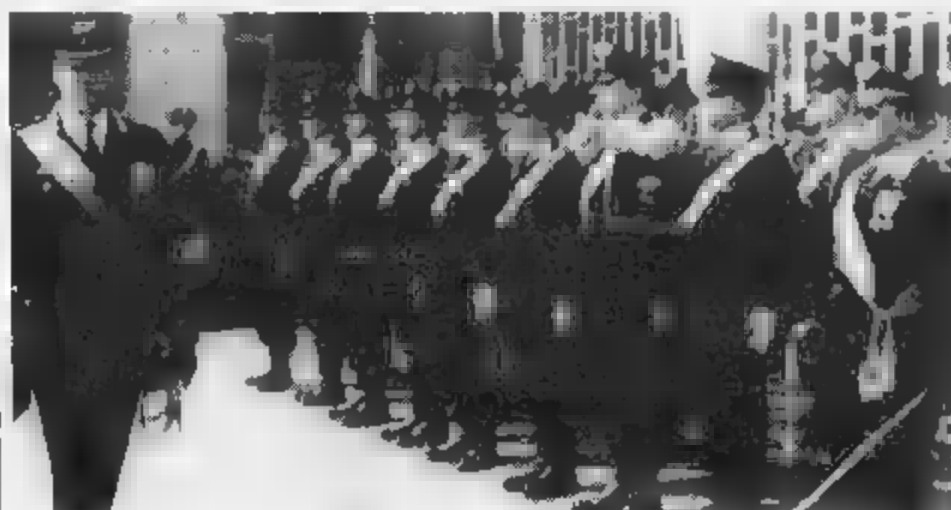
Si richiede, inoltre, [illegible] ministri competenti «che le rappresentanze delle categorie del commercio, del turismo [illegible] dell'artigianato vengano direttamente coinvolte nella ridefinizione della manovra [illegible] che sia riconsiderata la reale situazione [illegible] questi settori, senza cadere in una campagna diffamatoria». [g. mo.]

Ma il dibattimento rischia di essere rinviato perché uno degli avvocati è impegnato con il caso-Sofri

Barisone, oggi il processo più «difficile»

Il colonnello aiutò troppo un «confidente»: era giusto farlo?

VERCELLI. E' arrivato il giorno del processo forse più «difficile» per il Tribunale di Vercelli. Oggi il tenente colonnello Enrico Barisone, medaglia d'oro al valor militare dell'Arma, dovrà rispondere di vari reati tra cui il [illegible]ncors[illegible] in detenzione illegale di armi, l'abuso di potere, il falso [illegible] la calunnia. Con lui saranno processati tre sottufficiali dei carabinieri: il maresciallo Salvatore Trapani e il brigadiere Cosimo Pellegrino, del Nucleo operativo radiomobile [illegible] Vercelli, ed il comandante della stazione di Borgovercelli Giovanni Russo. Tutti, compreso Barisone, sono stati sospesi cautelativamente dal servizio.

Infine, di fronte ai giudici, si presenteranno anche Mario Donis, 41 anni, di Borgovercelli [illegible] Giulio Costa, [illegible] anni di Vercelli. Il primo ha un ruolo determinante nella vicenda: sarebbe un «confidente» (ma lui continua [illegible] negarlo, con decisione) dei carabinieri cui l'Arma ha cercato in tutti i modi di fare avere una pistola, mentre Costa ha un ruolo marginale: cedette a Donis un'altra arma.

Se oggi il processo sarà celebrato (uno dei difensori di Barisone, il professor Marcello Gallo, ha chiesto il rinvio perché impegnato in Cassazione con il caso-Sofri), il tribunale si troverà [illegible] doversi pronunciare su un problema che, prima di esse[illegible] giuridico, è forse di [illegible]ienza: è giusto tutelare e aiutare [illegible] «collaboratore [illegible] giusti[illegible] (come si fa ovunque), e fino a che punto?

Nel rinviare a giudizio il colonnello Barisone, il procurato[illegible] della Repubblica Luciano Scalia ricorda che Donis sarebbe [illegible] [illegible] «confidente da quattro soldi» [illegible] che, per giunta, sarebbe pure un trafficante [illegible] armi. I carabinieri ritengono, al [illegible]trario, che egli volesse avere la tanto contestata pistola (una Beretta Parabellum 7,65) solo per motivi [illegible] sicurezza.

Scalia porterà [illegible] prova contro Barisone anche [illegible] fatto che il colonnello dei carabinieri subì [illegible] condanna per fatti analoghi, quand'era capitano, a Verona. Ma il collegio di difesa farà rilevare che egli venne quindi assolto in appello, [illegible] Vicenza.

Il fatto è ormai notissimo. Donis chiedeva un'arma e dichiarò di averla trovata, nella cantina di casa, facendo dei lavori. Poi si corresse: in [illegible] della madre.

A Donis, che era [illegible] pregiudicato, qualcuno [illegible] infatti suggerito di fare il «ritrovamento», mettendosi in regola [illegible] la disciplina che regola la detenzione di armi.

Scalia stabilì, pare per la confessione di uno dei carabinieri coinvolti, che il «verbale [illegible] ritrovamento» [illegible] falso: qualcuno aveva dato a Donis la Beretta, e i carabinieri lo [illegible]pevano. Da lì partì tutta l'indagine che, proprio alla vigilia delle scorse elezioni politiche, scoppiò come una bomba, anche perché, si disse, Barisone stava indagando su alcuni politici. Ma Scalia si è sempre rifiutato, [illegible] sdegno, di parlare di queste pesanti illazioni. [a. d. m.]

Il comandante dei carabinieri Enrico Barisone cercò [illegible] [illegible] i modi di fare aver [illegible] pistola ad un presunto «confidente»: secondo il pm Scalia violò la legge, ma non [illegible] giusto aiutare i collaboratori della giustizia?

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Non solo i piccioni sporcano [illegible]la

Attraversando piazza Duomo l'altro giorno ho ascoltato le proteste di alcuni passanti che si lamentavano per l'invadenza dei piccioni: sporcano e ti sporcano, te li trovi tra i piedi e qualche volta a pochi centimetri dal viso quando si alzano [illegible] volo. E' vero, talvolta i piccioni [illegible] fastidiosi.

Ma altrettanto fastidiosi so[illegible] i gas [illegible] scarico, gli schizzi d'acqua causati da automobilisti poco riguardosi, il fumo di chi, al bar, continua imperterrito a gettare volute in aria [illegible] la sigaretta e tu, [illegible] accanto, cerchi invano di gustarti [illegible] caffè che sa sempre più di tabacco.

Forse quelle persone che ho sentito lamentarsi contro i piccioni non fumano, non schizzano acqua o fango quando attraversano le strade bagnate in auto, spengono il motore delle vetture anche per soste [illegible] pochi istanti. Ma l'inquinamento davvero può essere combattuto [illegible] un poco di sensibilità in più. E con un po' di pazienza verso i piccioni: fossero solo loro la causa della sporcizia in centro!

Lettera firmata, Biella

Commissione medica quanto tempo perso

Per problemi alla vista, possiedo una patente di tipo limitato. Così l'altro giorno, per il rinnovo, sono stato obbligato a presentarmi [illegible] Vercelli per sottopormi alla visita della commissione medica. L'appuntamento era fissato per le 10, per sbrigare la parte amministrativa. L'incontro con la gentile impiegata si è risolto in due minuti: «Nome, cognome, peso, altezza? Grazie, torni alle 12,30 per la [illegible] della commissione». Per farla breve, sono riuscito [illegible] tornare [illegible] casa solo nel pomeriggio, perdendo [illegible] una giornata [illegible] lavoro. Allora [illegible] pongo due interrogativi. Perché non fissare [illegible] unico appuntamento, magari alle 12? Perché, noi portatori di handicap piccoli o grandi, invece di essere favoriti magari consentendoci di essere visitati dal medico di famiglia, risultiamo penalizzati [illegible] di più dovendoci rivolgere all'Usl di Vercelli?

Lettera firmata, Borgosesia

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) [illegible]
Trino: (0161) 801.465
[illegible]: (015) 20.100 - 20.101
Borgoses[illegible] (0163) [illegible]
Cavaglià: (0161) [illegible]
[illegible] (015) [illegible]
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aper. obblig. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dott. Virgilio Amisano*, c. Libertà 238, t. 251.607.

A **Biella** turno principale: *Farm. Piantino dott. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Or. turno principale: 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Il turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20.30. Per altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con present. ricetta urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Varallo: *Farmacia* [illegible] [illegible], [illegible] Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Fanetti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, [illegible] Roma 6, tel. 015/421.409

Occhieppo Sup.: *Dott.ssa A. Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. 015/590.174.

Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161/96.040.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 1, tel. 015/737.478

[illegible]rano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015/98.935

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, telefono 0163/71.198.

[illegible] [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
[illegible] [illegible] (015) 20 848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) [illegible]
Crescentino: telef. (0161) 842[illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

[illegible]rcelli: [illegible] Andrea, [illegible] (0161) 593 333, ambul., telefono 57 500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

[illegible]TO CIVILE

BIELLA

NATI. Alessia Nenna, Giovanni Ramaioli.

MORTI. Eleonora Bellardone, [illegible] anni, pensionata; Eva Policarpo, 82 anni, pensionata; Valter Bazzaro, 62 anni, commerciante; Anita Pession, 68 anni, casalinga.

[illegible] INFERIORE

[illegible] Sergio Cossavella, 68 anni, pensionato; Daniele Maffeo, 30 anni, impiegato.

ZUBIENA

MORTI. Alberto Pino, 81 anni, pensionato.

VARALLO

[illegible]TI. Silvia Arcardini, Giovannina [illegible].

[illegible] Angela Maria De Tomasi, 87 anni, pensionata; Remo Geniani, 81 [illegible], pensionato.

Ha chiuso la sua vita terrena di uomo onesto e generoso

Ernesto Molinari

di anni 80

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Agnese Garlaschi**, i figli **Sergio, Gianpiero e Gabriele** con le rispettive famiglie, il fratello **Adolfo**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Stresa venerdì 23 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via per Binda 1. Indi la cara Salma proseguirà per Gignese ove giungerà alla chiesa di S. Rocco alle ore 16 circa.

— **Stresa**, 21 ottobre 1992.

[illegible]LI APPUNTAMENTI

BIELLA

Si inaugura la «Casa di giorno»

Sabato pomeriggio, in via Corridoni sarà inaugurata la «Casa di giorno», un luogo di ritrovo per le persone anziane che vogliono superare, aiutate da alcuni volontari, i disagi della solitudine. L'associazione che gestisce [illegible] servizio offre quindi la possibilità dalle 8,30 del mattino fino alle 14,30 nel pomeriggio [illegible] poter contare su una sorta di salotto in cui si può dialogare, dove si riceve e si trasmette solidarietà e conforto e dove soprattutto [illegible] possibile, almeno in parte, [illegible] figgere i problemi della terza e della quarta età. L'inaugurazione è fissata per le 17; seguirà un rinfresco.

VIGLIANO

Un incontro sull'alimentazione

Il secondo appuntamento organizzato dalla sezione biellese del Club degli amici è fissato per questa [illegible] nelle sale della biblioteca comunale. La conversazione, a cura del Centro studi Airaudi, verterà [illegible] «Perché dare importanza all'alimentazione. Il cibo agisce sulla salute, rende aggressivi o tranquilli, depressi o felici: plasma l'individuo attraverso l'energia che fornisce». L'appuntamento è per le 21.

PIODE

Cena benefica per l'Edo Tempia

Domani sera al ristorante Giardi[illegible] si ripete l'appuntamento con le cene benefiche organizzate dalla Federazione italiana sommeliers, albergatori e ristoratori. La serata rientra nel programma di incontri enogastronomici organizzati per raccogliere proventi a favore del «Fondo Edo Tempia» e per ricordare [illegible] memoria [illegible] Pierino Pratelli e Costantino Valmacco. Per informazioni si telefona allo 0337-245.488.

SALUSSOLA

Apre i battenti lo Sci club

Ambiziosi programmi per lo Sci club che per questo inverno organizza numerose attività per tutti gli appassionati [illegible] montagna. Saranno messi in calendario alcuni corsi di sci, delle gite ed altre iniziative divertenti. Per informazioni ci si rivolge in sede, in piazza Cesare Nani o si telefona allo 0161-99.251/98.120.

Il vicesindaco Angelo Fragonara, che oggi ritorna a scuola, parla del suo «isolamento»

«Il carcere? Un'esperienza positiva»

Il giorno dell'arresto, le letture, l'arcivescovo

VERCELLI. «L'esperienza del carcere è stata positiva». Sì, dice proprio «positiva», l'ex vicesindaco Angelo Fragonara. A parte quella «Uno» della Guardia di Finanza che correva [illegible] mille all'ora, sgommando dalla caserma fino alla prigione. Tanto che lui, l'ex vicesindaco dc, ha messo [illegible] sulla spalla dell'autista: «Va bene che dobbiamo [illegible] dare a Billiemme: ma al carcere, non al cimitero».

Non ha perso la voglia di scherzare, Angelo Fragonara: nemmeno quella mattina [illegible] primo ottobre, quando le foto [illegible] ritraevano sorridente a braccetto [illegible] con un maresciallo della Finanza. [illegible] neanche in cella d'isolamento, dove [illegible] suo unico cruccio erano l'anziana madre, [illegible] moglie, la famiglia.

Ha letto [illegible] Vangelo, ha riflettuto. [illegible] alla fine, ha quasi deciso [illegible] dimettersi da consigliere comunale dc. Parla di «conigli» e «sciacalli», dello [illegible] politico» vercellese. Da oggi è di nuovo il vicepreside del Classico, ma ad amministrare [illegible] ci torna: «Sarebbe grottesco: il ritorno di Alì Babà [illegible] i [illegible] ladroni. Sono andato dal segretario e gli ho detto che [illegible] me la sento. Sì, io so che rischio di tornare in carcere per omissione [illegible] atti d'ufficio».

Oltre che la voglia di scherzare, l'ex vicesindaco non ha perso nemmeno la voglia di parlare. Ride al telefono: è calmo [illegible] si concede a una chiacchierata-fiume. Ma con una condizione: «Lasciamo stare l'inchiesta, voglio parlare solo [illegible] mia vicenda personale». Ecco il racconto di quella telefonata.

Le mie prigioni. [illegible] sereno prima, dopo e durante. La mia esperienza [illegible] sintetizzo così. E poi devo anche dire grazie al direttore del carcere, Antonino Raineri, e [illegible] maresciallo Sinopoli, che hanno reso ancora più civile la mia permanenza a Billiemme. Nessun trattamento di favore, intendiamoci: per loro i detenuti son tutti uguali». E quelle ore in isolamento? «Le ho vissute con lucidità: ho capito quanto è lunga una giornata, ho anche riso, ho fischiato quando mi mancava la musica. Diciamo che non ne ho fatto [illegible] personale: l'euforia e la depressione non [illegible] mio carattere. Dopo un bilancio di 46 anni di vita onesta, si [illegible] un [illegible] di offesa profonda: per aver subito un torto bizzarro e ingiusto».

Il vicesindaco Angelo Fragonara: non lo vedremo più su questo scranno

Libri. «Ho letto il Vangelo, che secondo [illegible] è il libro più rivoluzionario della storia. Poi "Il piccolo principe" [illegible] le "Lettere alla madre" di Saint-Exupéri. Sì, la madre anziana e [illegible] moglie sono stati [illegible] mio unico cruccio: e appena tornato libero so[illegible] corso ad abbracciarla. Per il resto l'isolamento è sta[illegible] un'esperienza costruttiva: mi è servito a riordinare le idee, a capire quanto a volte sia originale la vita».

Caro vescovo. «La visita di monsignor Bertone mi ha fatto molto piacere. Una visita inattesa, non sollecitata dai miei famigliari. All'arcivescovo ho anche parlato di una mia sensazione: di come in carcere [illegible] si sente protetti, isolati dal male del mondo che sta fuori. Una sensazione strana».

Addio Comune. E' anche nella politica il «male» che [illegible] fuori? Fragonara, ora che è tornato nel «mondo», non risponde direttamente: «Se resto consigliere? Il mio intendimento [illegible] quello [illegible] lasciare l'incarico: [illegible] per obbedire all'invito del mio amico Gaietta, ma perché ormai si è consumata [illegible] fiducia nella vita di relazione con gli altri uomini politici. Con alcuni dei miei simili, penso di non avere più nulla da spartire. Il mio vuole essere un gesto di protesta [illegible] di dissenso: quel che dicono gli altri non mi interes[illegible]. Se un solo vercellese crederà alla mia azione, io sarò già contento».

Buoni e cattivi. Oltre al «partito trasversale vercellese», detto [illegible]v, secondo l'ex vicesindaco c'è anche il «partito trasversale della cattiveria». «C'è tutto un ecosistema politico da risanare: è inutile parlare di questione morale [illegible] non si pensa al "prepolitico", cioè ai comportamenti, agli uomini». Cattiveria di chi? E nello «zoo politico» [illegible] si chiamano i «conigli» e gli «sciacalli»? [illegible] parlo solo di me», è la risposta. Ma in politica ci vuole restare? «Continuerò [illegible] impegnarmi in prima persona, ma per la politica degna di questo nome. E non [illegible] tutti i costi: dipende dalle forze in campo e dalle persone. [illegible] resto nella dc? Resto in quello che sarà della dc, nel partito che [illegible] ricostruirà. C'è molto lavoro [illegible] fare». Ricandidature? «Il mio volto l'ho già speso».

Amministrare? No, grazie. «Dopo che ho ricevuto la lettera del [illegible] prefettizio, quella in cui si invitavano tutti gli ex amministratori a rientrare al loro posto, mi [illegible] venuto da sorridere. Per legge, noi [illegible] stati, messi alla berlina, con la "L" di ladri stampata sulla fronte, siamo obbligati a tornare ad amministrare. C'è un limite al comico: non chiedetemi di fare il pupazzo. [illegible] prendano le responsabilità quelli che [illegible] altre occasioni non c'erano. Poi, se sarà indispensabile, anch'io mi prende[illegible]rò le mie, di responsabilità, alle quali non mi sono mai sottratto».

Colleghi. «Ho parlato solo con Danieli, e l'altro giorno ho visto Amerio in Comune. Il sindaco Bodo? Mi sembra molto provato».

Oggi a scuola. «Oltre alla beffa, rischiavo anche il dan[illegible]. Sospeso a metà stipendio dal Provveditore, dopo l'arresto, [illegible] oggi può tornare ad insegnare [illegible] Liceo classico, come Arrigo Danieli può tornare [illegible] all'Itis. Lo aspettano quattro ore filate [illegible] lezione: «Spero almeno di evitare le pernacchie degli allievi», dice. «Ma sono ottimista: credo nei giovani». Almeno quello.

Giuseppe Buffa

CHI E'

Alla Cultura dal 1985

A Vercelli tutti conoscono Angelo Fragonara, 46 anni, sia per la sua attività [illegible] docente, sia per i suoi interessi in campo letterario, artistico, musicale. Animatore di spettacoli folk (fu lui a presentare un'indimenticabile esibizione del duo De Maria-Ciocchetti con i Celti all'inizio degli Anni Settanta), caustico commentatore radiofonico (una sua rubrica satirica fu molto popolare a Radio City), Fragonara iniziò l'attività politica negli Anni Ottanta, [illegible] «esterno» alla dc e, nelle elezioni comunali del maggio 1985, che sancirono il ribaltone ai danni [illegible] sinistra, egli ottenne un vasto consenso personale: 941 preferenze, alle spalle dell'irraggiungibile Carlo Boggio e [illegible] tutti gli altri capilista, Biginelli, Cattaneo e Lucia Pigino. Fece ovviamente ancora meglio cinque anni dopo, candidandosi con alle spalle l'esperienza di assessore alla Cultura: 2.012 preferenze, primo eletto in assoluto, davanti al collega di partito Carlo Robutti. Anche dopo [illegible] voto del '90, Fragonara mantenne il «dicastero» alla Cultura e l'incarico di vicesindaco. La sua carriera politico-amministrativa [illegible] finita [illegible] modo traumatico nella prima mattina di giovedì 1 ottobre quando [illegible] Guardia di Finanza [illegible] ha arrestato [illegible] sindaco e altri cinque assessori per lo «scandalo» dell'appalto sull'inceneritore [illegible] rifiuti.

[illegible]

Oggi i funerali dell'uomo morto per overdose

Saranno celebrati oggi pomeriggio i funerali di Michele Federici, l'uomo [illegible] 31 anni morto l'altro giorno per overdose. Il corteo funebre prenderà il via dalla chiesa San Pietro e Paolo di Borgosesia. La salma verrà tumulata nel cimitero comunale.

Nereo Croso si dimette da consigliere comunale

[illegible] Croso si è dimesso dall'incarico [illegible] consigliere comunale [illegible] Serravalle. All'origine della decisione vi sarebbero motivi [illegible] salute: l'esponente socialista si troverebbe, infatti, ricoverato in una clinica per una serie di accertamenti. Croso ricopre anche la carica [illegible] consigliere regionale, mentre, in passato, era stato presidente della Provincia.

Ciclo [illegible] conferenze al Centro sociale

Sono state organizzate [illegible] serate mediche al Centro sociale [illegible] corso Cavour. Tra gli argomenti le carenze alimentari nell'infanzia [illegible] nell'adolescenza. Si è discusso anche della cardiopatia ischemica [illegible] dei rischi dell'angina. Il prossimo dibattito è previsto per il 29 ottobre e riguarderà [illegible] diabete e le cure da seguire.

Nuovo presidente [illegible] Kiwanis club

Stasera, al Modo Hotel, alle 20, cambio della guardia al vertice del Kiwanis club con Giandomenico Ciocchetti che lascia l'incarico di presidente per fine mandato. Gli subentrerà Eros Cerra. Con l'amministrazione Ciocchetti il Kiwanis [illegible] è ulteriormente rinforzato nel numero [illegible] soci e ha continuato [illegible] dare il suo importante contributo al funzionamento dell'Università popolare. Il programma di stasera prevede anche [illegible] intervento degli ingegneri elettronici vercellesi Pier Giovanni Ferraris [illegible] Vincenzo Viola su «Informatica tra evoluzione e rivoluzione, una panoramica sullo stato attuale e futuro degli elaboratori».

Serata [illegible] diapositive alla sede dell'Aci

Lunedì, alla sede sociale di [illegible] Fiume, si svolgerà una serata organizzata dall'Automobil Club. Per l'occasione saranno proiettate [illegible] commentate diapositive dalle gite Aci. L'appuntamento è fissato per le 18.

In vendita i crisantemi coltivati dai detenuti

Da [illegible]ggi sino a sabato l'associazione «Ricominciare» venderà, sotto i portici del Municipio [illegible] Biella, i crisantemi coltivati dai detenuti. L'iniziativa prende spunto [illegible] corso [illegible] ortofrutticoltura, promosso dalla Regione a favore dei carcerati. L'orario [illegible] vendita [illegible] dalle 10 alle [illegible] e dalle 16 alle [illegible]

Animata riunione ieri in municipio tra Vittorio Messina e gli amministratori della nuova provincia

Il «commissario» porta ai sindaci la targa Bi

Al via l'accordo per prefettura, questura e collegi elettorali

Un momento dell'animata riunione ieri tra i sindaci del Biellese e il Commissario della Provincia, Vittorio Messina

BIELLA. La nuova Provincia avrà 24 collegi elettorali: 6 il capoluogo, [illegible] Cossato. [illegible]li altri suddivisi per aree di circa 7 mila abitanti. Ma è pronta anche la tanto attesa targa automobilistica BI: la motorizzazione è in attesa [illegible] via del Ministero dei trasporti per iniziare l'assegnazione. Definita anche la scelta della sede della Prefettura: sarà Villa Reda (in affitto).

Queste [illegible] altre novità sono state comunicate ieri sera ai sindaci del comprensorio laniero, convocati a Palazzo Oropa dal commissario straordinario, Vittorio Messina, per una prima consultazione sui criteri da seguire nel creare il nuovo [illegible] territoriale.

Messina ha esordito comunicando che lo stato legale di Provincia è già una realtà [illegible] quindi i Comuni che lo ritengono possono modificare in tal senso la carta intestata. Quindi, ad esempio è legale scrivere che Cossato è in provincia di Biella. E' già pronto anche il progetto, redatto dal provveditorato alle opere pubbliche, della Questu[illegible]. Per dare inizio alla procedura burocratica di trasformazio[illegible] degli uffici del Commissariato [illegible] via Torino [illegible] Comune di Biella deve mettere [illegible] disposi[illegible] del ministero degli Interni i locali dell'ex caserma Noè.

Messina inoltre vuole inizia[illegible] [illegible] lavorare nella sede della [illegible] Provincia in via Quintino Sella e ha chiesto che gli enti pubblici, nel limite [illegible] possibile, autorizzino il passaggio [illegible] nuovo ente dei dipendenti che hanno chiesto il trasferimento. Il [illegible] maggiore di domande arriva dal personale delle unità sanitarie di Biella [illegible] Cossato.

Invece il commissario straordinario ha ricevuto dai sindaci numerose sollecitazioni per fare di Biella una provincia pilota quindi [illegible] servizi e uffici accessibili e diffusi sul territorio magari con l'impiego delle moderne tecnologie telematiche. Ci sono state anche molte richieste affinché le sedi degli enti statali siano il più possibile concentrate, ma si possa prevedere già fin da ora [illegible] sede decentrata al servizio dell'area industriale della Valle di Mosso. [m. al.]

Biella, [illegible] alla [illegible] il preside risponde [illegible]

BIELLA. Sul futuro di alcune delle principali scuole della città è ormai polemica, soprattutto dopo [illegible] recenti proposte del Distretto scolastico. [illegible] soffiare sul fuoco è [illegible] il preside della Marconi, Carmelo Buemi: «I licei mandateli alla media Salvemini, non qui. La Marconi [illegible] senz'altro [illegible] sede più idonea a diventare l'unica scuola media della zona Centro». E [illegible] lui si schiera il collegio dei docenti [illegible] del consiglio d'istituto della scuola di via Addis Abeba.

La Marconi, infatti, è stata indicata dal Distretto come futura sede di alcune aule del liceo Classico, Scientifico e dell'istituto per Geometri. E la polemica infuria non solo per questo, [illegible] anche per [illegible] altro spinoso problema: la scuola media, ospitando le superiori, verrebbe trasferita al villaggio Lamarmora, in una struttura ristretta e decentrata rispetto all'attuale sede.

Il Distretto, che ha impiegato alcuni mesi per riuscire a completare il complesso progetto, sottoposto in questi giorni all'attenzione del Provveditorato e dell'amministrazione comunale, le polemiche se le aspetta[illegible]: «Le nostre proposte sono state dettate da un'attento ed approfondito esame della situazione cittadina [illegible] del circondario - aveva spiegato più volte Gian Maria Zavattaro, preside del liceo classico [illegible] membro della commissione -. Certamente non piaceranno a tutti, [illegible] in ogni caso, in queste situazioni si sa già a priori che è difficile il consenso unanime».

E allora [illegible] le prime ed accese critiche: «Giudichiamo la proposta senza fondamento, irrazionale [illegible] considerata nell'ottica di una riorganizzazione più produttiva della struttura scolastica cittadina - si legge nella lettera di protesta inviata all'amministrazione comunale, al provveditorato agli studi [illegible] al distretto, dal preside della Marconi -. Non è stata tenuta in debito conto la funzionalità del [illegible] edificio, struttura nata, pensata [illegible] costruita [illegible] sede di scuola media, quindi pienamente in grado di fornire agli studenti, i servizi che caratterizzano questo tipo di scuola».

Prosegue Buemi: «Noi siamo dotati [illegible] tutte le strutture richieste dalla legge per il funzionamento di [illegible] scuola media che sia culturalmente valida e socialmente utile, che risponda alle accresciute esigenze della [illegible] città. Intendiamo [illegible] tenere [illegible] ampliare nei prossimi [illegible] le nostre attività [illegible] per questo occorrono laboratori e aule speciali che già disponia[illegible]. Scelte inopportune comprometterebbero lo svolgimento delle attività che [illegible] state programmate per il futuro».

La polemica sembra destinata a continuare, anche se alla fine sarà il Comune a dover decidere.

Paola Guabello

E' il locale dove la famiglia passa più tempo, quindi deve essere polifunzionale

La cucina, non solo per il pranzo

Le soluzioni d'arredamento sono infinite e possono essere adattate a ogni esigenza. I designer: «Prendere spunto dalle riviste, non copiarle». I prezzi oscillano dai 3 ai 25 milioni [illegible] seconda di marca e accessori

VERCELLI. Arredare una cucina in modo funzionale e valido esteticamente è compito non semplice. Le possibilità di scelta sono infinite: si può optare per un ambiente all'insegna della tecnologia avanzata [illegible] rifarsi ad un tipo di arredamento che riporta ad antiche tradizioni, orientare le proprie scelte [illegible] mobili ultra moderni o dal design classico.

Per un arredamento adeguato non si deve, comunque, prescindere dalla considerazione [illegible] alcuni elementi: lo spazio a disposizione, il [illegible] [illegible] persone che devono abitarla, i rivestimenti delle pareti e gli impianti già messi a punto o ancora [illegible] da realizzare. «Bisogna tenere [illegible] conto delle esigenze di chi vive in un determinato ambiente - sottolineano gli esperti del settore -. Prima di tutto occorre pensare [illegible] modello di cucina, ai mobili e agli altri accessori di importanza non secondaria, il tutto considerando che qualsiasi locale deve [illegible] in qualche modo personalizzato».

Nell'arredare una cucina è importante sfruttare al meglio lo spazio disponibile

Le proposte sulle riviste specializzate sono numerose, ma gli arredatori spesso consigliano di non copiare integralmente i modelli presentati, limitandosi a prenderne spunto.

La cucina è uno spazio polifunzionale in cui ogni giorno vengono svolte molteplici attività, per questo è meglio siano usati materiali solidi e facili da pulire. «La praticità è la caratteristica fondamentale - si legge sui cataloghi -. Oggi la maggior parte delle donne lavora fuori [illegible] e pretende, [illegible] ragione, ambienti funzionali che non richiedano attenzioni particolari nell'essere quotidianamente risistemati e puliti».

Sfruttare lo spazio a disposizione, è, da sempre, lo slogan degli architetti che si occupano [illegible] arredamento. Ambiente curato con accessori non troppo ingombranti che consentano di muoversi con facilità: le cucine vengono, ormai, studiate per dare un gran senso dello spazio. «Mobili piccoli [illegible] - precisano gli arredatori -, [illegible] [illegible] [illegible] capienza notevole, [illegible] grado di contenere tutti gli oggetti necessari. E poi ci sono gli elettrodomestici come la lavastoviglie, il barbecue, la piastra per la carne e il forno a microonde che rendono [illegible] locale funzionale e danno un tocco [illegible] classe a tutto l'ambiente».

I toni cromatici vengono analizzati in modo accurato, tenendo presente l'insieme. Spesso si abbina un design all'avanguardia a mobili in stile. La tendenza è di unire il moderno all'antico: non di rado gli esperti studiano [illegible] [illegible] davvero attenti. Una cucina può avere un pavimento in cotto, un tavolo in legno massiccio e la cosidetta "zona operativa", con un piano break-fast, in stile moderno.

Spiega il titolare di Prella arredamenti, [illegible] Caresanablot: «I giovani preferiscono cucine [illegible]oderne con mobili ed accessori colorati, mentre le coppie più anziane scelgono il legno con [illegible] tendenza all'arte povera. I prezzi? Variano si parte dai tre milioni per arrivare [illegible] 25. Naturalmente dipende dalla m[illegible] Le più gettonate sono la Berloni e la Composit».

Tra i vari elementi considerati singolarmente spicca l'angolo cottura. Si trovano in commercio vari tipi [illegible] piano cottura: da quelli [illegible] due fuochi alle piastre elettriche-grill. Il materiale utilizzato è l'acciaio inox ed il porcellanato colorato, rigorosamente in tinta. Vasto assortimento anche di forni: in vendita si trovano i «ventilati» per cucinare contemporaneamente due o tre piatti. Questo modello è consigliato [illegible] chi non vuole perdere troppo tempo tra i fornelli.

(g. mo.)

Crisi comunale: ancora incerte le strategie dei partiti per restituire un governo alla città

La dc chiama a raccolta gli ex alleati

L'invito è al pentapartito «e se il pds vuole partecipare, la porta è aperta». Il no alla Quercia arriva dal pli mentre il psi è favorevole all'ingresso in giunta degli uomini di Occhetto: senza di loro non tratteranno

BIELLA. [illegible] dc prende l'iniziativa di riunire i gruppi consiliari dell'ex maggioranza per gettare le basi di [illegible] [illegible] e più solido governo della città in grado di gestire quello che resta di questa legislatura. La data della conferenza non è stata ancora fissata, ma già si profila un serrato confronto tra democrazia cristiana e socialisti.

Il segretario scudo crociato Paolo Tavolaccini, a conferma dei rapporti [illegible] il pds, parla di non chiusura alla Quercia: «se il pds vuole partecipare è libero di intervenire». Ma [illegible] leader politico socialista Eugenio Leone [illegible] di diverso avviso: «senza il pds non trattiamo». E l'ipotesi di elezioni anticipate rischia [illegible] avvicinarsi.

A due giorni dall'apertura della crisi [illegible] Palazzo Oropa, [illegible] panorama non è ancora ben delineato. I partiti stanno ridefinendo in questo [illegible] le linee programmatiche. I liberali si sono ritrovati lunedì sera per ribadire l'opportunità che questa crisi trovi una soluzione [illegible] livello di Consiglio comunale. Nessuno intervento delle segreterie cioè per eleggere il sindaco, nominare gli [illegible] e suddividere le competenze.

Tutti i partiti [illegible] nell'ambito del Consiglio una soluzione alla crisi (RADICE)

Sul piano politico, però, il segretario Paolo Azario ha ribadito il «no» liberale ad un'apertura alla Quercia: «A Biella non esistono le condizioni per una collaborazione col pds». E' una questione di identità politica, di elettorato. E proprio pensan[illegible] [illegible] all'ormai prossima riforma del sistema politico italiano, Paolo Azario vede i liberali schierati in un'area liberal-democratica accanto a Mariotto Segni [illegible] non a sinistra. Area in cui si collocano anche i repubblicani di Gilberto Pichetto.

I socialisti invece ribadiscono la voglia di cambiare. Spiega Eugenio Leone: «Le cose, indipendentemente dalle persone, non [illegible] andavano più bene. E [illegible] siamo più disponibili a rifare quel pentapartito. Non intenso [illegible] [illegible] preclusioni su nessuno, ma non ci stiamo neppure a svolgere [illegible] ruolo da stampella ad un'alleanza [illegible] logora».

Così Leone parla di un psi nuovo che vuole svincolarsi dall'immagine del partito accaparratore di incarichi nella stanze dei bottoni [illegible] che se non troverà convergenza alla propria impostazione tra gli ex alleati, [illegible] pronto a lasciare il passo ad altre forze politiche, disponibile comunque [illegible] trattare su eventuali appoggi esterni alla nuova maggioranza.

E se questo atteggiamento dovesse portare [illegible] elezioni anticipate, pazienza. Il ricorso alle urne non viene più visto né in [illegible] psi (ma neppure nella dc) [illegible] una tragedia.

La democrazia cristiana comunque [illegible] tentando di ricompattare i vecchi alleati su [illegible] programma minimo di interventi (ma il bilancio non permetterà nei prossimi 12 mesi spese particolari), molto dettagliato [illegible] con scadenze altrettanto precise.

E il pds?. La Quercia per il momento resta alla finestra. Ha illustrato a tutti la propria linea politica per un eventuale impegno nel governo della città. Linea che passa per un profondo rinnovamento nella guida [illegible] negli uomini. E [illegible] attende gli svi[illegible] [illegible] ammonisce: andare alle elezioni anticipate sarebbe [illegible] danno per la città. A parte mesi di immobilismo si priverebbe la cittadinanza di poter esprimere il proprio voto in base alle nuove norme in fase di studio.

Maurizio Alfisi

Finanze

L'Ici si pagherà al 4,5 per mille

BIELLA. E' deciso. Il Comune applicherà nel '93 l'Ici al 4 e mezzo per mille. E con il gettito di questa tassa sul valore catastale degli immobili, riceverà quasi 13 miliardi e mezzo, riuscendo a far pareggiare il bilancio sulla cifra [illegible] 70 miliardi, 20 dei quali riguardano spese correnti [illegible] investimenti.

Lo ha annunciato ieri l'as[illegible] alle finanze Gabriele Mello Rella al rientro da Roma dove è stato per verificare la situazione normativa della legge finanziaria che il Parlamento sta approvando e le possibilità di finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti.

E il responso è stato: non ci [illegible] soldi. Dunque il bilancio tecnico approvato dalla giunta poche [illegible] prima [illegible] rassegnare le dimissioni non subirà variazioni nell'impostazione. Dal prossimo anno quindi scompariranno Ilor e Invim. L'Iciap resta invariata mentre dal '94 scatterà l'addizionale sull'Irpef.

Il colpo alla Stratta di via Cavour

Rubate pellicce per 400 milioni

BIELLA. Sono riusciti [illegible] neutralizzare il sistema d'allarme provocando un [illegible] circuito. Una volta entrati nel negozio di pellicce, hanno fatto razzia dei capi più pregiati e alla fine sono fuggiti a bordo di [illegible] camion, con un bottino che, secondo una prima stima, si aggira intorno ai 400 milioni. Vittima del furto è Pier Celestino Stratta, il titolare dell'omonima pellicceria di via Cavour, u[illegible] dei punti vendita tra i più conosciuti della città [illegible] ben frequentato.

Proprio la bellezza delle pellicce e quindi [illegible] loro valore hanno attirato i ladri che, almeno a livello locale, hanno portato a termine [illegible] dei colpi più clamorosi di questo ultimo periodo.

[illegible] ladri [illegible] pellicce [illegible] traccia

I ladri hanno dimostrato di [illegible] alla perfezione il negozio. Presumibilmente [illegible] entrati in azione l'altra notte, concentrandosi prima di tutto sul sistema d'allarme. Pur essendo piuttosto sofisticato, sono riusciti a disinnescarlo provocando un [illegible] circuito. Saltato il primo ostacolo, è stato più facile forzare [illegible] portoncino d'ingresso ed entrare nel salone.

Oltre [illegible] una conoscenza dei locali, i ladri erano evidentemente degli esperti [illegible] pellicce perché hanno razziato i capi più pregiati. Secondo alcune indiscrezioni, [illegible] solo [illegible] quelli spariti dal magazzino della «Stratta» avrebbe un valore superiore ai [illegible] milioni.

I banditi sarebbero poi fuggiti [illegible] bordo di un camion, facendo perdere le loro tracce. L'allarme sarebbe poi scattato [illegible] mattina seguente, quando il titolare del negozio avrebbe con[illegible] di persona il furto subito: troppo tardi per organizzare posti di blocco.

Su questi ultimi particolari il condizionale è d'obbligo, in quanto l'inchiesta dei carabinieri è tutt'ora «top-secret».

Daniele Pasquarelli

La Regione trasforma l'ospedale Zegna in una casa di riposo

Assistenza garantita a Trivero Resterà il poliambulatorio

TRIVERO. Quaranta camere per la casa di riposo, ma anche un poliambulatorio potenziato con la presenza [illegible] medici specialistici, per consentire al presidio ospedaliero, che fa capo alla Usl di Cossato, [illegible] garantire [illegible] continuità di servizio agli abitanti della Valle di Mosso. Così ha deciso la Regione e anche se la soluzione verrà ancora discussa sabato in Comunità montana, non esistono alternative.

I fondi per i lavori di ristrutturazione [illegible] già stati stanziati: in tutto due miliardi e mezzo che trasformeranno i [illegible] metri quadrati dell'edificio Zegna in un moderno ed attrezzato ambulatorio per le visite specialistiche e per le cure [illegible] pronto intervento (al pianterreno), mentre al secondo e terzo piano verrà realizzata una efficiente residenza per gli anziani. I malati lungodegenti, almeno quelli che più di altri necessiteranno di periodi più o meno lunghi [illegible] cure, potranno forse far ancora riferimento al presidio ospedaliero.

Servizi assicurati per la Valle di Mosso

Almeno in un primo tempo sarà infatti mantenuta una rotazione di un certo numero di letti in modo che l'Usl sia in grado di far fronte alle numerose richieste di ricovero da parte di chi ha bisogno [illegible] particolare assistenza solo per un temporaneo periodo di [illegible]po.

«Avevamo raccolto circa 14 mila firme contro il progetto della Regione - spiega Egidio Fauda Pichet, presidente della Comunità montana -. Ma evidentemente [illegible] sono bastate per sottolineare l'importanza che il presidio ospedaliero di Trivero rappresenta per [illegible] popolazione. Siamo [illegible] vallata con un'alta concentrazione industriale, un punto di riferimento importante per il Biellese, ma anche per l'economia nazionale e malgrado ciò siamo oltretutto penalizzati da una rete stradale quasi inesistente. L'ospedale era nato per iniziativa degli imprenditori, per esigenze ben precise e fa parte della cultura locale».

«Contestare le decisioni regionali non serve a nulla - aggiunge Luciano Caucino, amministratore straordinario della Usl di Cossato -. Il rischio è che ritirino i fondi stanziati per la ristrutturazione. E' già un risultato che la Regione abbia mantenuto il servizio poliambulatoriale». (p. g.)

Industriale tessile

[illegible]

BIELLA. Luciano Barbera è stato riconfermato presidente del consiglio direttivo [illegible] Biella master delle fibre nobili. La nomina dei vertici dell'importan[illegible] borsa di studio che ogni anno viene assegnata a giovani che vogliono approfondire le loro conoscenze nel settore tessile, è avvenuta l'altra sera durante [illegible] riunione a Texilia.

Insieme all'imprenditore, promotore dell'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni con lusinghieri risultati, sono stati nominati nel [illegible] direttivo anche Pino Alvigini, Giuseppe Bertotto, Gianni Carpo, Vittorio Donati, Pier Giorgio Fenzi, [illegible]berto Ferro, Piero Gallo, Pier Paolo Leone, Elena Negri, Riccardo Osella, Enzo Vizzari, Giuseppe Zanella e Giulio Zegna. Fra gli sponsor che assicureranno continuità al Biella master, si è confermata la presenza di alcune note aziende [illegible] abbigliamento. (p. g.)

Più personale

Protezione [illegible] sede [illegible]

BIELLA. Sarà potenziata la centrale operativa della Protezione civile, in funzione nei locali del municipio. Nelle prossime settimane infatti verrà portata all'attenzione del Consiglio comunale una delibera, in cui viene richiesto al ministero della Difesa l'impiego di quattro obiettori di coscienza.

«Vogliamo portare l'apertura della sede a 12 [illegible] giornaliere - spiega il responsabile Maurizio Lometti -. Questo perché la protezione civile dipende per primo dalla Prefettura, che non segue gli orari comunali. Quindi, a[illegible] esempio, bisogna essere in condizioni di ricevere dei comunicati anche [illegible] [illegible] oppure [illegible] sabato».

L'assunzione dei 4 obiettori (che in pratica vengono pagati dal Ministero) consentirà con due turni di lavoro [illegible] aprire la centrale operativa dalle 8 alle 20, tutti i giorni tranne la domenica. (d. p.)

Tre auto coinvolte

[illegible] superstrada [illegible]

COSSATO. Triplo tamponamento ieri mattina sulla superstrada per Biella. Nello scontro sono rimasti coinvolti due camion [illegible] un'automobile, ma nessuno dei conducenti è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30. L'autocarro guidato da Aldo Vignola, 26 anni, residente a Massazza, si è improvvisamente fermato [illegible] causa di un guasto meccanico; alle [illegible] spalle stava sopraggiungendo l'altro camion su cui viaggiava Antonio Frassinato, 36 anni, [illegible] Cossato, che [illegible] ha potuto evitare lo scontro.

Ma, nel giro di pochi istanti, anche il secondo automezzo [illegible] stato tamponato da una Renault guidata da Catia Beccari, 24 anni, abitante a Biella.

Tra i conducenti, solo Antonio Vignola ha dovuto essere trasportato al Pronto soccorso, ma è stato dimesso dopo le prime cure. (d. p.)

Da stasera a Candelo sfilano i registi indipendenti

Cinema made in Biella poi il Polanski inedito

CANDELO. Quattro giorni di cinema indipendente e una retrospettiva dedicata al più sconosciuto Roman Polanski: ovvero agli esordi dell'autore di «Rosemary's Baby». Quest'anno il Biella Cineclub ha reso ancora più fitto di appuntamenti il calendario di «Spazio Italia Torino», giunto alla sua seconda edizione e da questa sera ospite nella sala d'essai Verdi di Candelo.

Non a caso il titolo della rassegna ricalca quello dell'analoga manifestazione torinese del Festival Cinema Giovani: il cineclub proporrà infatti in anticipo di qualche settimana 17 cortometraggi scelti dalla giuria del festival su 104 film pervenuti da tutta Italia. Ma l'inaugurazione, stasera alle 21, è quasi interamente dedicata al cinema autoprodotto dalle donne, a cominciare dalle opere di Ursula Ferrara: «Lucidi follì», «Congiuntivo futuro», «Amore asimmetrico». Le altre filmaker sono Silvia Bizzozzero con «Pretesto/i», Francesca Ghiotto, aiuto regista e segretaria di edizione in diverse opere firmate da Massimo Troisi, Nanni Moretti, Roberto Benigni, che presenterà «Vera», e Roberta Brambilla, premiata con il Gabbiano d'argento al festival di Bellaria per l'intenso «La casa rosa», in visione in questa rassegna.

I video, per lo più di breve durata, consentiranno oggi di vedere anche il primo lavoro della sezione riservata ai filmmaker biellesi: si tratta di «L'estate calda del '61» di Annachiara Sarteur e Marco di Castri, un viaggio a ritroso nel tempo, in uno dei momenti cruciali delle vicende sindacali dell'operaismo biellese.

Domani continuerà la sequenza degli autori locali con Danilo Ramirez, che presenta «33 Frammenti» e Marco Zerbola, regista di «AB Roll tecniche di dispersione». In cartellone è inoltre il film «Il vecchio dentro» e «Suppiettij» di Antonio Rezza, vincitore del Gabbiano d'oro nella rassegna Anteprima, più conosciuto forse come attore teatrale per aver interpretato alcuni lavori dell'avanguardia.

Poche concessioni alla fiction tradizionale, temi quotidiani e ricerche formali eventualmente realizzate con un occhio al metalinguaggio, sono il «trend» che unisce gran parte delle opere incluse nella manifestazione. Non fa eccezione neppure il «cinema al femminile» che affronta per lo più problemi legati alla marginalità delle donne, ai casi di «violenza sociale». Una voce diversa appare invece quella di Corso Salani, il cui esordio è avvenuto con un videoclip dedicato alla rock-band dei Litfiba. Sabato sarà in programma il suo lungometraggio «Voci d'Europa». La sua attività di autore è rimasta comunque in sordina rispetto a quella di attore. Lo si è visto in «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti e in «Muro di gomma» di Marco Risi. Ancora sabato si potrà vedere il clip di Monica Faggion e Mauro Zola «Non so perché ma non mi sento tanto bene», titolo dell'omonimo brano del gruppo Mother Superior, fitto di incisi erotici.

E' per domenica invece l'appuntamento con i film scelti dal festival torinese. Stefano Della Casa, il curatore del ciclo torinese, sarà presente alla serata. E anche nei giorni precedenti, al termine delle proiezioni, si terrà un incontro con gli autori delle opere.

La retrospettiva dedicata a Polanski si articolerà con una o più proiezioni per ogni appuntamento. I film in cartellone sono «Rovineremo la festa», «Due uomini e un armadio», «Omicidio», «Un sorriso dentale», «La lampada», «La caduta degli angeli» e «Mammiferi» realizzati fra il 1957 e il 1959.

Marco Conti

Una scena di «Rosemary's Baby» di Polanski, cui è dedicata una retrospettiva

Cigliano, stasera c'è il deejay Ralf

Al Due la notte è di Velluto blu

CIGLIANO. La notte del giovedì, al music club Due, si chiama Blue Velvet, velluto blu: nome preso a prestito dal film che David Lynch girò con una conturbante Isabella Rossellini, stravolta e coinvolta dagli eventi di un giallo allucinante. Ci saranno ispirazioni riprese soltanto per contorno e spunto, questo è comunque chiaro.

Perché il resto, la musica intendiamo, tranne che in pochissimi momenti di statico relax, rimarrà ancorata ai canoni d'avanguardia: suono di immediata tendenza, proposto alle consolle dalle più agguerrite schiere di nuovi dispensatori di vinile e compact.

Questa sera il trono del mixer verrà «usurpato» da un nuovo dee jay, che è stato protagonista di folli notti estive dai club DaDaDa e Cocoricò di Riccione, al Plegyne di Firenze, al Dream di Roma, al milanese Matmos. E' Ralf dee jay, nome che sentiremo spesso in questo scorcio di stagione che corre velocemente verso un freddo polare, ma che resta «caliente» almeno all'interno delle discoteche.

Antonello Ferrari per l'anagrafe, classe 1957, è rimasto etichettato con il nome di battaglia Ralf. Look da anticonformista, sembra più Athos dei tre moschettieri che un vero uomo dei watts, dicono gli addetti ai lavori.

Inizio in radio private a Perugia (è nato a Bastia Umbra), ha compiuto i primi approcci di fronte al pubblico in piccoli music club dove ha cominciato con proposte house e musica nera. Larry Levan è il dee jay che prende come esempio.

Le sue proposte per stasera?

Una linea garage, sfumature da «Bra» dei Cymande e break da «California Style» di Eddie Grant. E, tra l'altro, gli underground che vanno per la maggiore: «Shoo-B-Doo» di Bas Noir, «Seduction» dei Seduction e «Notice Me» di Sandée.

Giovanni Barberis

Il deejay Ralf, questa sera al «Due»

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Al Prisma rock e piano bar

Questo è il menù sonoro della videobirreria Prisma di via Aldo Moro. Stasera la band Optus Marianna, domani sera il piano bar di Davis Longo, sabato suonano Les Maudits. S'inizia alle 22,30.

BIANZE'

Il cabaret dell'Azzurro

Al Bar Azzurro di Bianzè continuano le serate di spettacolo dal vivo. E' per sabato (dopo le 22) il cabaret-show con la novarese Chiara Maio. Inizio alle 22,30.

GHISLARENGO

Country, poi il melodico

Domani sera alle 22, al videobar La Piscina, il concerto folk, country e pop degli M.&M., provenienti da Omegna. Il duo è composto da Massimo Viancino e Maurizio Borella. Sabato sera sono in pedana gli Zero Assoluto (rock melodico) provenienti da Roasio. Suonano nella band: Leonardo Crenna alla chitarra, Riccardo Ginex al basso, Fabrizio Romani alla batteria e Mauro Quaglia alle tastiere.

CREVACUORE

La super-band di Dave Electric

Questi sono gli appuntamenti per il fine settimana al Dragon's Pub. Domani sera la Dave Electric Band, con Mario Manasse (in arte Dave Electric) alla chitarra e voce, Paolo Donnarumma al basso, Roberto Testini alla chitarra solista ed Enrico Gazzola alla batteria. Richiami musicali a Brian Adams e Mick Clark.

RICETTO

Musica alla Casa sul fiume

Domani sera, alla Casa sul fiume, suonano i New Delta Vox, con Geromino Mantovani alla voce e chitarra, Pepito Zanetti alla batteria, Alessandro Brullo al basso e Matteo Stella alla chitarra.

SALASCO

Arriva la Blues Band

Domani sera, allo Chalet di Salasco, suonano i componenti della Blues Band, con Ruby Bertazzo alla chitarra, Massimo Panella al basso, Walter Masserini alla batteria e Renzo Gulmini alle tastiere. Si comincia alle 22,30.

«SUPPORTER SHOP»

I negozianti per il «Viotti»

Nonostante la Società del Quartetto abbia potuto presentare pubblicamente soltanto le finali, il Concorso Viotti ha avuto molto successo anche grazie alle vetrine «musicali» nei negozi

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Cinema	Programma
Astra Inf. orari tel. 52.006 Or.: apertura 19,30 Lire 9000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 64.344 Or.: apertura 19,30 Lire 9000	**Taxisti di notte** di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 60.547 Or.: apertura ore 19,30 L. 9000	**Prosciutto Prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 250.845 Or.: apertura 19,30 L. 9000/8000	**Giochi di potere** di P. Noyce; con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h 53' **Thriller**
Belvedere Tel. 215.018 L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 213.375 L. 5.000 o con tessera Or.: 21,15 spett. unico Cinerassegna '92	**Europa** di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti infernali. N. V. 1h 52' **Drammatico**
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Cinema	Programma
Splendor Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO

GATTINARA

Cinema	Programma
Italia Tel. (0163) 833.108 Lire 8000/6000 Or.: 20,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME

Cinema	Programma
Italia Tel. (0163) 840.201 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Cinema	Programma
Italia Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000	OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Cinema	Programma
Ideal Tel. (0161) 94.651 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO

TRINO

Cinema	Programma
Orsa	PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Cinema	Programma
Apollo Tel. (015) 23.768 L. 7000	OGGI RIPOSO
Impero Informazione orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000	**1492 - La conquista del paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**
Mazzini Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	**Taxisti di notte** di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**
Odeon Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Sociale Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA

Cinema	Programma
Lux Inf. or.: tel. (0163) 22.698 Or.: 21 spett. unico L. 8000/7000	**Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CANDELO

Cinema	Programma
Verdi Tel. (015) 253.8927 Or.: 21 spett. unico L. 6000	**Spazio Italia-Torino** Rassegna giovani registi in collaborazione col Festival Cinema Giovani di Torino.

COGGIOLA

Cinema	Programma
Radar Tel. (015) 78.320 Or.: 21, spett. unico L. 8000/7000	OGGI RIPOSO

COSSATO

Cinema	Programma
N. Primavera Tel. (015) 925.620 L. 9000/7000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO

PRAY

Cinema	Programma
Excelsior Tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. cont. L. 8000/7000	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

SERRAVALLE

Cinema	Programma
Corso Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Ore 21 spett. cont.	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

VARALLO

Cinema	Programma
Sottoriva	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,56; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. [illegible] 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalsio 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insezione pericolosa**. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Leggi 427**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di G. Puccini. Riser. scuole. Dir. F. M. Carminati; regia U. Gregoretti; maestro coro M. Poirini. Orch. coro del Teatro Regio. Prog. giovani interpreti. Inf. tel. 8815.209/383. Bigl. 13-18,30, t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo**. Docenti della Scuola APM. M. Larrieu e G. Nova flauti, R. Vernizzi fagotto, G. Tabacco clavicembalo. Musiche di C.P.E. Bach G.P. Telemann. Ingr. gratuito a pres. di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla bigl. del Teatro. Inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Sieni nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Vitor «Cocoy» Vicente, I. Stoccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 669.8034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, R. Puglisi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. tel. 9-13 e 18-22. Fest. 18-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Nuovo - Scuola di danza e recitazione**. Tutti i livelli di corso. Lezioni con M. E. Rovea, C. Parodi, D. Chierini, M. Fusco, A. Della Monica. Iscr. in sede, t. 669.06.68.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Il grande [illegible], film
22,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — I prelati delle ore corte, film

Telecupole
19,25 Tg4
20,25 Fine di un sogno, film
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg4

Videogruppo
20 — Perduto amore, telefilm
20,30 Scuola di yuppies, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Raffles ladro gentiluomo

Telecity
20,30 Le pistole dei magnifici sette
22,30 Colpo grosso story, quiz
23,30 La ragazza del bersagliere, film
1,30 Colpo grosso story, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 A Sud dei Tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg4
20 — Attualità 4
20,25 Tg4
20,30 Eroiche canaglie, film
22,30 Calcio Fans
23 — Tentazioni
23,25 Tg4
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
0,45 Dolce notte
1,15 Rosso di sera

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 L'eterna Eva, film
0,30 Monsieur Verdoux, film

Telebiella
18,30 Tg Biella
20 — Hyde Park Corner
20,15 Video clip
21,20 Speciale Rally
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Erreuno Tv
20,30 [illegible]
22,10 Tg sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, nero e sempreverde
23,35 Erreuno tg
23,55 Textvision

Rete Canavese
18,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
22,45 Canavese Notizie
24 — Notturno

Rete 9 Tai
20,25 Tg9
20,55 Obiettivo sport «Fuori campo»
21,30 Linea diretta con il sindaco
22 — Cinema: gli anni delle meraviglie, telefilm
22,30 Onde Rock
23 — Tg 9
23,30 Lo speciale
0,05 Barriere invisibili, film

G.R.P.
18 — Grp monitor
19,30 Farfalle pronostici
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 La corda di sabbia, film
22,30 Confidenziale...
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Farfalle pronostici
0,30 Tom, Dick, Harry, film

Telesubalpina
19 — ... su il sipario
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 E' arrivata la felicità, film
22,30 Documentario
23 — Il regionale
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 Un'impresa particolare, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 4 donne in carriera, telefilm
3,15 Sulle strade della California

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Propositi di vittoria a Brescia per arrivare a punteggio pieno contro la Maxicono a Cuneo

Alpitour, un primato da non mollare

L'Aquater, l'avversaria di domenica prossima, è l'ex squadra di Kiossev
Ieri in amichevole contro l'Asti di A2 Philippe Blai ha schierato le riserve

Una schiacciata vincente dei cuneesi in una recente gara casalinga Il momento magico della squadra è sempre più entusiasmante

CUNEO. Allenamenti intensi per l'Alpitour Diesel Jeans. Domenica il sestetto di Philippe Blain giocherà contro l'Aquater Brescia, penultimo in classifica, con due punti. La posta in palio è alta: una vittoria consentirebbe al team cuneese di mantenere il primato in classifica.

Lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, trascinatore della squadra contro l'Imet Venturi Spoleto, troverà dall'altra parte della rete la squadra nella quale ha giocato l'anno scorso. «E' una partita da non sottovalutare - dice -. Sono molto caricato perché devo affrontare l'Aquater. C'è sempre un'emozione particolare quando si gioca da ex. Siamo primi in classifica e dobbiamo dimostrarlo».

I cuneesi vanno a Brescia per continuare la marcia trionfale. Afferma Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour Diesel Jeans: «Vogliamo vincere per non interrompere questo momento magico. C'è un doppio motivo: uno, è che ci servono i due punti; l'altro, è che sarebbe una grande festa arrivare al sabato successivo, contro la Maxicono al palazzetto di Cuneo, a punteggio pieno. Ieri abbiamo disputato una partita amichevole in allenamento, contro l'Asti di serie A2. Hanno giocato le riserve: devono sempre essere abituati al clima della partita. I cambi sono importanti in una squadra».

L'Aquater non si arrende in partenza. «L'Alpitour è favorita, sta giocando bene - dice Vladimir Jankovic, croato, ex allenatore della Panini Modena -; è una formazione con due grandi campioni, come Kiossev e Ganev. Anche gli italiani del sestetto sono cresciuti molto. Si conoscono bene. L'anno scorso hanno avuto sfortuna, ma ora sono tranquilli grazie ai due stranieri. Giocano senza paura e questo è importante. La nostra realtà è diversa: dobbiamo pensare a non retrocedere. A Brescia lotteremo fino alla morte. Non abbiamo timore della prima in classifica. Puntiamo sui due nazionali americani, Cvrtlik e Fortune».

E' già cominciata, intanto, la prevendita per Alpitour Diesel Jeans-Maxicono di sabato 31 ottobre: ci sono ancora molti tagliandi disponibili. «A Cuneo sta crescendo l'interesse per il volley - dice il dirigente Gino Primasso -; raccogliamo i frutti di un duro lavoro. Il pubblico risponde molto bene, si entusiasma: per la società è una grande soddisfazione».

Daniela Cotto

Bocce A2, sei le piemontesi al via

Il Bra prenota la promozione

Sei le squadre piemontesi (contro le due liguri, Armese e S. Rocco) che prendono parte alla serie A2 Ovest del campionato di bocce per società '92/93, al via tra una settimana: Cassa Risparmio Bra e Auxilium Saluzzo in provincia di Cuneo, La Boccia Acqui nell'Alessandrino, gli Amici Chiavazzesi nel Biellese, Alpignano e Cumianese attorno a Torino.

Tra Bra e Saluzzo si giocherà la promozione alla serie A1. Il favore del pronostico va ai braidesi di Stefano Zunino, l'anno scorso secondi dietro la BM Strambino. «Quest'anno - dice il d. s. Giovanni Gioda - puntiamo alla promozione. Potremo contare sul figliol prodigo Rossano Caviglia, 25 anni, che torna tra chi lo ha lanciato. Nostra diretta avversaria l'Auxilium, ma noi speriamo di farcela». Quella di Bra è una squadra autarchica: oltre a Caviglia, sono braidesi Zunino, Mana, Chiesa e l'allievo quindicenne Manino; Bertola e Gastaldi sono di Marene, Ariaudo è di Fossano, Leardi di Carrù; solo Bonino e Scapino, i due giovani della staffetta, sono di Airasca e Settimo.

Una formazione ben amalgamata, che farà il suo esordio sabato prossimo al bocciodromo di S. Damiano, presso Asti, dove è stata invitata dal Salvi Arreda Torretta per una prova generale in vista del campionato.

Anche Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium, afferma che la sua squadra parte per vincere. «Abbiamo una ben collaudata coppia di giovani, Bertero e Pautassi - dice Bianco - poi contiamo sui validi Trova, Trucco, Rolando, Belgrano, ai quali si aggiungono Castagno (in arrivo dalla Cumianese) e l'ex allievo Rinaudo. Il puntatore della terna, l'esperto Bonadio, sarà il nostro nuovo d. s. Tanto più che io non potrò né giocare né occuparmi troppo della squadra, impegnato come sono nell'organizzazione dei mondiali '93».

Il ruolo di terzo incomodo dovrebbe spettare a La Boccia Acqui. «Sono certo che faremo un bel campionato - dice il presidente Franco Brignone, in carica dal '78 - . La serie A2 è dal punto di vista economico uno sforzo tremendo per la società, che risale al '63 e conta su 400 soci: lo facciamo per i moltissimi tifosi che ci seguono. Abbiamo due giocatori di A, Delpiano e Bertetti, poi c'è Franco Ricci di B e gli altri sono C (Silvano Ricci, Mangiarotti, Oggero, Trinchero e il diciottenne Andrea Mussini) oppure Allievi (Roberto Giardini, 17 anni). Io spero che Ballatore e Ressia, non ancora accasati, vengano a giocare per noi. In questo caso potremmo puntare in alto».

Infine ci sono i biellesi, gli Amici Chiavazzesi, che quest'anno torneranno a giocare nel bocciodromo di Moncavallo, a Vigliano Biellese. Li presenta Renato Carisio, d. s. del club: «Abbiamo rafforzato la squadra con Rolle e Genova del Nizza, entrambi di A, poi ci sono i «B» che, esclusi Buscaglione padre e figlio e i fratelli Brancaleon che hanno cambiato aria, formavano l'ossatura della formazione già l'anno scorso: Lucente, Franzoni, Scarparo, Luotti, Stefani, Canna e l'anziano campione biellese Alfonso Beraldo. Contiamo su alcuni giovanissimi allievi: Filippo Mazzi, Roberto Liloni e Lorenzo Ghisio di 15-16 anni. Puntiamo molto sui ragazzi, abbiamo creato infatti anche una scuola bocce».

Giovanni Capponi

Calcio femminile: la Spinettese veleggia verso la serie A ma c'è anche chi colleziona sconfitte e subisce valanghe di gol

Cuneo sogna la salvezza, la Pro una porta saracinesca

Lo scudetto che insegue la «Granda». Le vercellesi penalizzate dall'inesperienza

Sabato scorso la Nazionale italiana ha affrontato (e sconfitto per 3 a 2) l'Inghilterra, e la serie A ha osservato un turno di riposo. Si sono invece giocate le gare di B e del torneo regionale.

Serie cadetta. Piange il Cuneo «in gonnella», superato per 6 a 0 a Riva del Garda e inchiodato in classifica a quota 2. Ribadisce il tecnico Giorcelli: «Abbiamo già subito tre sconfitte, ma la fiducia non viene meno. Salvarci sarebbe come vincere lo scudetto». Intanto la Spinettese del presidente Bovone è tornata a casa con due punti da Santarcangelo (gol vincente della Rivella, già a segno per la quarta volta dopo le 21 reti dell'anno scorso), e ora attende di incontrare il Riva. Il club alessandrino sta tentando di strappare a una squadra lombarda un terzino e un mediano nel «mercatino» autunnale. Bovone gioca a carte scoperte: «Attendiamo che la Lega ratifichi il cambio di nome (da Spinettese ad Acf Alessandria, ndr), poi cercheremo di ottenere il Moccagatta per le gare interne. Vogliamo raggiungere in fretta la serie A».

Campionato regionale. E' finito 2 a 2 il big-match del girone A fra Borghetto Borbera e Parlamento. Per due volte le vercellesi sono passate in vantaggio (a segno l'ex nazionale Villa, 33 anni, e la sedicenne Savietti), e per altrettante volte sono state raggiunte dalle valborberine (in gol Pittaluga e, al 91', Osmiani). Nulla di nuovo, dunque, in vetta, anche perché l'ultimo turno ha registrato solo pareggi, eccezion fatta per la vittoria (5-0) del Derthona sulla Pro Vercelli. Il massimo dirigente della Pro, Mario Marceddu, sta cercando di ridar morale a ragazze amareggiate. E ammette: «La squadra è giovane e inesperta. In porta abbiamo una quindicenne, la Crovella, in attacco la quattordicenne Pira. Dopo tre gare, abbiamo una differenza reti di — 31, ma non è una colpa perdere di fronte ad avversarie più forti».

Nel B, le braidesi del Cin Cin Land (0 a 0 col Piossasco) sono state raggiunte in vetta, a quota 4, dal Visport Front. «Ci danno sempre per favoriti, ma con i problemi di formazione che abbiamo, non possiamo compiere miracoli», ha detto il dirigente cuneese Eugenio Tocchi.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica 25, ore 14,30). Serie B: Cuneo-Carrara, campo S. Rocco Castagnaretta; Spinettese-Riva, campo di Spinetta Marengo. Campionato regionale: Biellese-Borghetto Borbera, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Dormelletto, campo strada per Carezzano, Paderna; Monalese-Ozzano, campo via Garibaldi, Baldichieri; Parlamento-Pro Vercelli, campo via Parlamento, Cossato; Trecate-Quaronese, campo via Bottego, Trecate; Cin Cin Land-Pinerolo, campo di Santa Vittoria d'Alba.

I bianchi sconfitti al Robbiano dal Legnano ed eliminati dalla competizione

Pro a fondo (1-4) in Coppa

L'undici di Caligaris dopo aver sciupato sei palle-gol in venti minuti, si è sciolto alla prima rete degli ospiti. Il punto della bandiera messo a segno da Braghin su rigore

VERCELLI. Addio Coppa. All'esordio nel triangolare della seconda fase i bianchi sono già eliminati. Colpa del 4-1 inflitto ai vercellesi dal Legnano al Robbiano a conclusione di una partita davvero strana.

Si sa, infatti, che quando una squadra subisce un simile passivo attenuanti non dovrebbero esserci: ecco quanto sentenzia il «codice legislativo» del calcio.

Ed invece la Pro motivi per imprecare alla sorte (e a se stessa) ne ha parecchi, a cominciare dalle incredibili palle-gol sciupate quando ancora il punteggio era fermo sullo 0-0.

In effetti per mezz'ora i bianchi che in avanti presentavano la coppia-baby Tiengo-Salono hanno giocato nella solita maniera: belle triangolazioni in avanti, precisi inserimenti dei centrocampisti, difesa compatta con Beccari spettatore.

Insomma sembrava che il gol dovesse venire da un momento all'altro tanta era la supremazia della squadra di casa. Del resto il copione era quello di sempre: Braghin impostava, Bollini e Cervato coprivano, Tiengo si involava spesso e volentieri sulla fascia destra, Cavallo toccava buoni palloni a sinistra e Salono, al centro dell'attacco, riusciva a prevalere sul marcatore Pedretti.

Ma ecco che al momento del tiro la Pro è clamorosamente mancata mancando un'incredibile serie di palle-gol. Ha iniziato al 9' Salono il cui colpo di testa è stato parato da Banfi e si è ripetuto al quarto d'ora, quando su assist di Cavallo si è liberato di Pedretti e ha sparato da una quindicina di metri un siluro troppo centrale respinto da Banfi sui piedi di Tiengo che a sua volta ha «tirato» da pochi passi sui piedi di un difensore. E ancora Salono al 17', liberato da Ricca, da ottima posizione, al 17' ha fiondato a lato.

Jerry Cavallo non è riuscito con il Legnano a mettere a segno la rete dell'ex il giocatore ha mancato anche una facile occasione quando il punteggio era fermo sullo 0-0

Altra palla-gol al 20' e altra mira imprecisa di Salono mentre al 22' è stato Banfi a parare su Storgato. Poi al 23' l'elenco degli sbagli sotto rete è stato allungato da Cavallo il cui sinistro ha gonfiato la rete esterna.

Insomma se un errore ha «tirato» l'altro, lo scialacquare di occasioni non poteva che portare in vantaggio il Legnano perché nella partita si sa che i troppi «regali» non sono ammessi. E così è avvenuto con i lilla che alla prima vera azione sono andati a segno: Capra al 37' ha galoppato sulla destra per poi «aprire» per D'Aquino il cui tiro ha superato la linea bianca nonostante il riuscito «tentativo» del compagno Enrico Porrino di «togliere» il pallone dalla porta.

Il copione non è mutato nella ripresa: la Pro che presentava Petroni e il giovane Scarimbolo ha provato e riprovato mentre il Legnano in contropiede non solo è andato a nozze ma ha saputo approfittare degli larghi spazi lasciati dai bianchi.

Così mentre Salono, Cavallo e Scarimbolo hanno gettato alle ortiche palloni su palloni (un esempio su tutti al 59': dopo una traversa piena di Storgato da due metri Salono ha mandato a lato) i lilla hanno capitalizzato ogni azione offensiva facendo assumere al bottino proporzioni inaspettate a cominciare dal 57' quando l'ex trinese Enrico Porrino ha infilato Beccari: 2-0.

Poi al 68' su traversone di Enrico Porrino, Croce ha preceduto di testa Beccari ed è stato il 3-0 mentre al 78' Elli ha approfittato di un dribbling di Cavallo per percorrere la metà campo vercellese e mettere a segno il 4-0. E meno male che l'arbitro al 79' ha assegnato il rigore del 4-1, autore Braghin.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Fioraso, Montebugnoli; Cervato (46' Petroni), Storgato, Ricca; Tiengo (46' Scarimbolo), Bollini, Salono, Braghin, Cavallo. **Legnano:** Banfi; Elli, Tolasi; Tacca, Pedretti, Cominetti; Capra (46' Gardini), Croce, D'Aquino (46' Seveso), A. Porrino, E. Porrino.

NUOVA PANCHINA

Gli azzurri in crisi di risultati cambiano la guida tecnica

A Trino via mister De Rossi ecco Lesca sergente di ferro

TRINO. La prima panchina dell'Eccellenza a saltare è stata quella trinese. Dopo la sconfitta di Borgomanero Alberto De Rossi, che in estate aveva preso in mano l'undici azzurro, ha rassegnato le proprie dimissioni, accolte dallo staff dirigenziale. A guidare il Trino verso l'obiettivo della salvezza è stato chiamato Oscar Lesca, tecnico esperto, con la fama di «sergente di ferro».

Osserva il d.s. Piero Vermonti: «Dopo quattro sconfitte consecutive era necessario dare uno scossone all'intero ambiente. Per questo la nostra scelta è ricaduta su Lesca, le cui caratteristiche tecniche ed umane ben si configurano con le nostre esigenze. Tutto questo non vuole essere una bocciatura per De Rossi che, comunque, ringraziamo per il lavoro svolto sinora».

Il neotecnico trinese arriva dalla Novese, società che Lesca aveva preso l'anno scorso in zona retrocessione e che è riuscito a portare in salvo senza troppi patemi. In precedenza Oscar Lesca era stato alla guida tecnica di Juve Domo e Acqui. Discreta anche la carriera di calciatore, trascorsa, tra l'altro, in società prestigiose quali Cagliari e Venezia.

Oscar Lesca, nuovo mister del Trino

Dunque gli azzurri voltano pagina e da domenica, nel match interno con il Libarna, dovrebbe scattare l'ora della riscossa. «Il nostro obiettivo - sottolinea Vermonti - è sempre stato quello della salvezza, però è logico che dopo le prime confortanti esibizioni ci si attendesse qualcosa di più».

Oltre all'ingaggio di mister Lesca il Trino è corso ai ripari per risalire rapidamente posizioni in classifica: così dalla Carcarese è arrivato il centrocampista Cavaliere, ultimo acquisto del club biancoazzurro. «Riteniamo che la "rosa" sia più che discreta - puntualizza il direttore sportivo -, tuttavia la società non intende lasciare nulla d'intentato e, nei limiti del possibile, abbiamo cercato di rinforzare ulteriormente l'organico. Ci attende un prosieguo della stagione assai laborioso nel quale, sicuramente, tutti i ragazzi potranno dare il loro prezioso contributo».

Un ultimo pensiero sul match col Libarna: «Un impegno difficile che, tuttavia, potrebbe offrire il giusto "input" per iniziare la rimonta». [p. m. f.]

COPPA PIEMONTE

La Caresanese invece attende il Comollo Novi

Val Mos a Cossato sfida il Madonna di Campagna

VALLE MOSSO. Le previsioni del tempo non promettevano nulla di buono, il fondo «paludoso» del nuovo Comunale neppure. Così il Val Mos questa sera, per disputare la sua gara del terzo turno di Coppa Piemonte, tornerà in esilio. La sede prescelta è il campo da poco inaugurato di frazione Paschetto, a Cossato. L'avversaria che il sorteggio le ha messo di fronte è il Madonna di Campagna, club torinese di Prima categoria, famoso come molte squadre del capoluogo soprattutto come settore giovanile serbatoio delle due compagini maggiori, Juventus e Torino. Il fischio d'inizio è alle 20,30.

Per l'allenatore Giovanni Balossini c'è qualche problema di formazione. Il bomber, diventato jolly a tutto campo (quest'anno ha giocato pure da terzino) Teodato Di Paolo, è squalificato. Al suo posto è assai probabile l'inserimento di Camillo Scalise. Per il resto sostanzialmente confermata la formazione che sarebbe scesa in campo domenica, con Craveia; De Ruvo (Mazzarotto), Luca Giavarra, Toppan, Franco, Freddi; Scalise, Grosso, Fabrizio Giavarra, Ivaldi, Jon.

Dell'avversaria invece si sa poco o nulla, se non il fatto che, militando in una categoria inferiore, dovrebbe essere comodamente alla portata dei giallorossoblù.

Gioca questa sera sul terreno amico anche la Caresanese. I giovani granata, a due lunghezze dalla vetta con cinque punti nel campionato di Prima categoria, affronteranno alle 20,30 gli alessandrini del Comollo Novi. Anche in questo caso sulla rivale resta un fitto velo di mistero: per i vercellesi sarà comunque importante fare risultato in casa, per presentarsi con più tranquillità in trasferta. [g. ca.]

PUGILATO

Campione del passato

Giuseppe Fusaro premiato ad Aosta

VERCELLI. Giuseppe «Waldè» Fusaro, ex pugile degli Anni Quaranta, è stato premiato ad Aosta nell'annuale incontro che riunisce i campioni del passato.

Il vercellese, una delle glorie dello sport bicciolano, aveva praticato all'inizio degli Anni Quaranta la boxe come dilettante, ottenendo risultati di rilievo.

Alla fine della seconda guerra mondiale passò tra i professionisti e per una decina di anni si mise in particolare evidenza: sostenne dei combattimenti a Londra, Parigi, Marsiglia, in Spagna e in Germania.

Complessivamente nella sua carriera conquistò un centinaio di successi. Tra l'altro divenne campione italiano dei pesi leggeri superando al Civico di Vercelli Bruno Bisterzo.

Da ricordare è pure un vittorioso combattimento nel mitico Madison Square Garden di New York. [f. l.]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL NUOVO VENERDI': DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'at-

tualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un'"agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda

sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta.

Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.